

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, V. MARENCO 32, TEL. 011/5561111, FAX 011/5561112. ROMA: V. BARBERIS 50, TEL. 06/47891, FAX 06/478910. MILANO: P.ZZA CAVOUR 2, TEL. 02/5831111, FAX 02/5831112. ABONNAMENTI: 10121 TORINO, V. ROMA 80, TEL. 011/55811, FAX 011/558112. ITALIA 6 (C.C. POST. 50510) CONSEGNA DEL POSTA ANNO L. 306.000; ESTERO L. 877.000; ARRETRATI L. 3.000. LA STAMPA (USPS 084-000) PUBLISHED DAILY IN TURIN ITALY; \$ USA 100 YEARLY PERIODICALS POSTAGE PAID AT L.I.C. NEW YORK AND ADDRESS MAILING OFFICES. SEND ADDRESS CHANGES TO LA STAMPA C/O SPEED MAIL INCORPORATION - 3502 48TH AVENUE - L.I.C. NY 11101 - 2421.

(\*) PREZZI TANDEN: L. 1.500, S. A. RICHIESTA ANCHE «IL MATTINO DELL'ALTO ADIGE»: L. 1.700, E. ANCHE «IL CORRIERE». A RICHIESTA CON MARKET A L. 3.000. ESTERO: AUSTRALIA S.A. 4.000; ARGENTINA PECO 4; AUSTRIA SC 26; BELGIO FB 75; BRASILE BH 4.200; CANADA S.D. 3; CIPRO Cyp 1.100; C.Z. KGS 58; DANIMARCA KR 15; EGITTO E.P. 8; FINLANDIA FMK 10; FRANCIA FR 12; GERMANIA DM 3.500; GRECIA GR 500; INGHILTERRA P. 1.300; LUSSEMBURGO FL 75; MALTA CML 50; MESSICO MS 10; NORVEGIA KR 15; OLANIA FL 4; PORTOGALLO Esc 350; SPAGNA Pta 350; CANARIE Pta 300; SVEZIA SKR 15; SVEZZIA FRG 150; CANTON TICINO FRG 150; UNGERIA HUF 250; SPED. IN A. P. 45% ART. 2 COMMA 20/9 LEGGE 662/96 - TO

CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ: PUBBLICOMPASS SPA, 20123 MILANO, VIA CARLUCCI 28, TEL. 02/2424.611, FAX 02/2424.450, 10126 TORINO, C. M. D'AZEGLIO 80, TEL. 011/5552111, FAX 011/5552200. (TARIFFE: MODULO MM 4500; FESTA POSIZIONE O DATA RIGORE TARIFFA IN FARMACI, OCCASIONALI L. 1.500.000 (1.800.000); COMMA L. 1.400.000 (1.800.000); SABATO L. 1.800.000, RIC. PERI. IL VENERDI' L. 1.250.000 (1.500.000); VENERDI' + SABATO L. 1.700.000; VENERDI' + DOMENICA L. 1.500.000; FINANZIARI E LEGALI L. 1.300.000 (1.500.000); NECROLOGI L. 16.000 LA PAROLA (FAMIGLIA 12.500); ANNIVERSARI E RINGRAZIAMENTI L. 15.000; PIU' IVA. IL QUOTIDIANO DI RIFORMA DI RIPULIRE QUALSIASI INSEZIONE 771122 176003

## RIFORMA DEL CONSIGLIO

### VITTORIA ITALIANA ALL'ONU

L'ITALIA ha riportato ieri una storica vittoria, con l'approvazione da parte dell'Assemblea generale dell'Onu di una risoluzione che, stabilendo una maggioranza di due terzi per la riforma del Consiglio di sicurezza, boccia in pratica il tentativo di uno sbrigativo allargamento del supremo organo internazionale a Germania e Giappone: il che avrebbe premiato due grandi Paesi, ma ne avrebbe penalizzato un terzo, appunto l'Italia. E per chissà quanto tempo, certo per decenni.

Vittoria storica può suonare eccessivo, ma non lo è. Parliamo naturalmente di una storia pacifica, fatta di confronti democratici di opinioni e di interessi. In quest'ambito, era politicamente vitale per il nostro Paese non essere «declassato», cioè non essere ridotto a un secondo o terzo rango delle Nazioni Unite, con ciò stesso perdendo peso in altri organismi per noi cruciali, come il G-7 e la stessa Unione europea.

La vittoria può dirsi storica anche per la tenacia con cui è stata perseguita. E la tenacia non è sempre stata la virtù più evidente della diplomazia italiana. Per sei anni, a partire dal governo Ciampi-Andreotta, Roma ha tenuto una linea coerente di riforma del Consiglio di sicurezza, nel senso di una sua maggiore rispondenza al mutato panorama mondiale, ma senza che nuovi privilegi si aggiungessero a quelli ormai antichi (va ricordato che l'Italia non ha mai chiesto per sé un seggio permanente). Di questa battaglia, il protagonista indiscusso, sulla prima linea del Palazzo di vetro, è stato l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci.

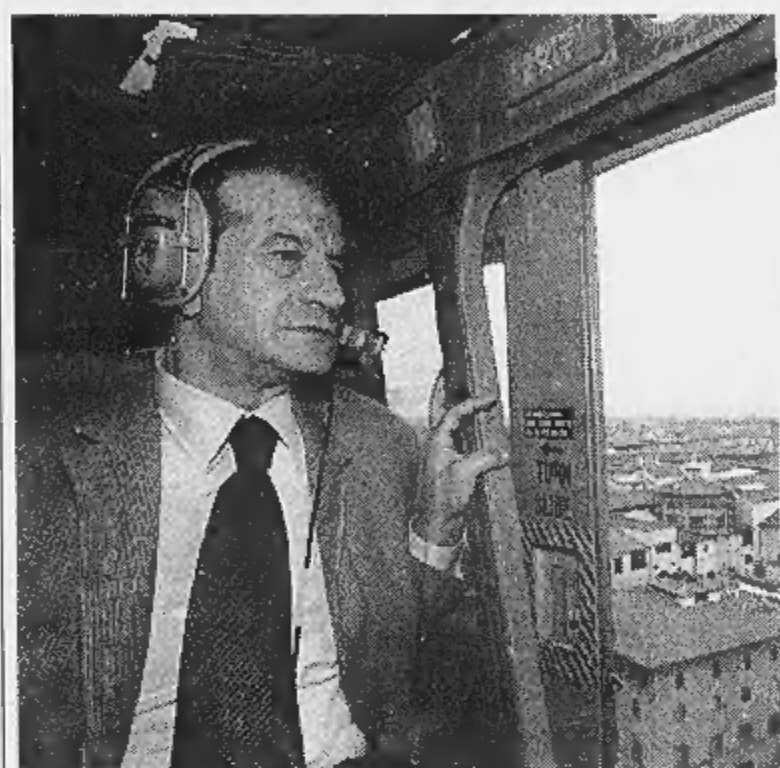
Infine, due considerazioni. La prima è che l'Italia non ha agito «contro» la Germania, a parte il Giappone, ma «per» l'Europa, affinché essa possa essere un giorno rappresentata in quanto tale, e non da singole potenze, nel Consiglio di sicurezza. La seconda è che la stessa Italia deve poi mostrarsi all'altezza del successo conseguito, anche al suo interno, cioè dotandosi di una credibilità complessiva, e costante, di fronte al resto del mondo.

Aldo Rizzo

«Nel '95 uccise un contrabbandiere a Brindisi e falsificò le prove»

## Manette al questore di Milano

### Forleo accusato di omicidio volontario



Il questore Forleo, fondatore del sindacato di polizia Siulp e due volte parlamentare

ROMA. Il questore di Milano, Francesco Forleo, è stato arrestato con l'accusa di omicidio volontario. La cattura, ordinata dal gip del tribunale di Lecce, Baffa, è stata fatta a Roma. Il reato contestato si riferisce all'uccisione di un contrabbandiere da parte della polizia, il 14 giugno '95, nel corso di un inseguimento in mare. Forleo era questore di Brindisi, avrebbe colpito, da un elicottero, con un proiettile alla testa il contrabbandiere. Testimoni: Giorgio Oliva, oggi responsabile dell'Ufficio stranieri a Lecce, e Pietro Antonacci, attuale questore vicario alla Spezia. Forleo, torinese, 57 anni, è in polizia dal '64. Nell'81 venne eletto segretario del Siulp, il sindacato autonomo di polizia, carica che ricoprì fino all'87 quando fu eletto deputato Pci in Liguria, confermato nel '92. In serata il ministro dell'Interno, Jervolino, ha nominato il nuovo questore di Milano: è Giovanni Finazzo, fino a ieri questore di Catania. **Colomello Giovanna e Tarantino A PAG. 3**

## LA DIFESA DEL QUESTORE

«Si era in guerra con i trafficanti»

ROMA. «Quello era un periodo quasi di guerra, non a caso avevano schierato anche l'esercito lungo la costa della Puglia. C'era l'emergenza dei clandestini dall'Albania, dovevamo fronteggiare il traffico di persone, di armi e di droga, e gli uomini che avevo a disposizione erano sempre troppo pochi. Per questo andavo anch'io con loro, per questo quella notte sono salito anch'io sull'elicottero». Comincia così l'autodifesa del questore Francesco Forleo, arrestato ieri per omicidio.

G. Bianconi A PAGINA 3

Fatta la società, Letizia Moratti presidente

## Murdoch alla conquista della «pay-tv» italiana

Il re dei media: con Telecom trattative avanzate D'Alema: vedremo, sarebbe un errore intromettersi



News Corp Europe

Rupert Murdoch e Letizia Moratti a Londra per l'annuncio Ippolito e Sacchi A PAG. 11

## PIU' CANALI, STESSA LIBERTA'

La televisione digitale significa più scelta, più libertà, la libertà è buona, quindi la televisione digitale è buona. In un mondo come quello dell'informazione in cui tutto, buono e cattivo, notizia e intrattenimento, profitti e cultura, si sovrappone e si confonde, anche il sillogismo caro a Rupert Murdoch sovrappone la forza della logica alla logica della forza.

Carlo Bastasin

CONTINUA A PAG. 8 PRIMA COLONNA

Vola la Borsa: +2,84%

### L'inflazione frena ancora A novembre 1,5%

ROMA. Frenata dal ribasso dei prezzi del carburante, l'inflazione rallenta a novembre: rispetto a ottobre cresce appena dello 0,1%, che corrisponde a un incremento dell'1,5% rispetto a novembre '97.

L'indicazione giunge dai primi 5 capoluoghi di regione presi in considerazione dall'Istat: Torino, Venezia, Bari, Perugia e Trieste. Oggi, con i dati provenienti dalle altre 7 città campione, potrebbe giungere un'altra sorpresa: l'indice del carovita potrebbe scendere fino all'1,4%. L'Istat fisserà comunque la percentuale definitiva il 4 dicembre.

E la Borsa ha recepito subito le buone notizie giunte dall'Istat che potrebbero preludere a un altro ribasso dei tassi. L'inflazione in discesa, insieme con le grandi fusioni in arrivo, ha spinto l'indice Mibtel a sfiorare il tre per cento di incremento.

Bortone, Bullo

Gianotti ALLE PAG. 18, 19 E 21

Pressioni del governo sulla Germania: chiedi l'estradizione. Dini: «Se il boicottaggio prosegue reagiremo»

## L'Uefa rinvia: Juve a Istanbul il 2 dicembre

### Nuova rappresaglia di Ankara, oscure le reti Rai in Turchia

## ALL'INTERNO

### ELTSIN, UN NUOVO RICOVERO

Il Presidente ha la polmonite Cernomyrdin: voto anticipato ma il partito comunista frena

G. Chelito Chiesa A PAGINA 13

### «CAPISCO IL PRETE-ABORTISTA»

Don Ciotti parla di Don Gallo «Ha sempre cercato la vita, ha fatto di tutto per la vita»

Brunella Giovanna A PAGINA 16

### LE 10 STRADE PIU' INQUINATE

La classifica di Legambiente Da via del Tritone a Roma a piazza Rivoli di Torino

SERVIZIO A PAGINA 15

ROMA. Rinvio: l'Uefa, convocata d'urgenza per dirimere la spinosa controversia generata dal caso Ocaltan, ha spostato di peso Galatasaray-Juventus da domani, mercoledì 2 dicembre, sempre a Istanbul, stadio «Ali Sami Yen». Dopo l'incontro di calcio è saltato anche un faccia a faccia televisivo fra Massimo D'Alema e Mesut Yilmaz, che Bruno Vespa avrebbe dovuto ospitare a «Porta a Porta». La presidenza del Consiglio ha ritirato la sua disponibilità dopo la decisione di Ankara di oscurare le trasmissioni via cavo delle reti Rai e Mediaset. Immediata la reazione del ministro degli Esteri, Lamberto Dini: «Reagiremo alla maniera dovuta se la Turchia insiste». I rapporti fra Italia e Turchia saranno al centro del tour delle capitali dell'Ue che D'Alema avvia oggi, sperando in un approccio più disponibile dei partner europei. **Anselmo, Candito, Molinari Tomasi, Vergnano ALLE PAG. 4, 5 E 7**

## INTERVISTA ALLA BONINO

«Cauti con l'asilo Non è Mandela»



La Commissaria europea Emma Bonino (foto) è delusa dalle reazioni della Turchia. «Non mi pare ci siano le condizioni per l'asilo politico in Italia. Questo signore non è Nelson Mandela».

Manacorda A PAG. 7

## PAURA DELLA SOLITUDINE

È pensare che l'Europa a guida socialista, quella dei Blair, degli Jospin e degli Schroeder doveva essere il principale asso nella manica di Massimo D'Alema per affermare la sua leadership. Invece, nell'insidioso caso Ocaltan, quello che è mancato al premier italiano - almeno finora - è stato proprio l'aiuto dell'Europa dei governi. Non quello scontato dell'Internazionale socialista (figurarsi che pure i socialisti turchi sono schierati con l'Italia), e nemmeno la solidarietà fin troppo generica della Commissione, ma quello ben più tangibile delle Cancellerie costituito da atti tipo una richiesta di estradizione tedesca che sia conseguente e non solo formale, o un altolà francese all'atteggiamento rigido dei Turchi. Questo non c'è stato. E forse non ci poteva neppure essere. I governi europei sono rimasti e rimangono - per usare un'espressione di D'Alema - «in attesa». Ma ha ragione la sinistra di governo europea o quella italiana? Ancora una volta il socialismo di Bonn, Parigi e Londra si è dimostrato più pragmatico e realista del nostro. L'establishment vero, che comprendono destra e sinistra, su argomenti delicati come il caso Ocaltan seguono lo stesso automatismo, mettono in primo piano solo

Augusto Minzollini

CONTINUA A PAGINA 8 PRIMA COLONNA

Scoperta di un ricercatore italiano: dal suo veleno una molecola più potente della morfina

## Una chiocciola cancellerà il dolore

### ACROSS PROGETTI

Intel® Team Station® System Professional Reseller

Il giusto Partner per Aziende che vogliono sentirsi meglio!

Specialisti in... Teleinformatica VideoConferenza TeleLavoro Formazione a Distanza

Via Alghese, 40 - 20124 Milano Tel. 02/6688113 - Fax 02/6688733 1100 02/69018490

Il segreto lo ha rubato a una chiocciola marina: è una molecola che il mollusco usa per paralizzare la preda. Ma Roberto Crea ha capito che quella molecola può sconfiggere il dolore. Da vent'anni Crea vive in California. La sua molecola si infila negli ingranaggi del sistema nervoso e, come un interruttore, spegne persino quelle atroci sofferenze dei malati terminali. E' mille volte più potente della morfina e pare che non abbia effetti collaterali. Entro un anno l'ente americano che convalida i nuovi farmaci potrebbe mandarla in farmacia.

Se ne è parlato ieri a Roma in un convegno del Car sui cervelli italiani all'estero: Crea è uno dei tanti che, in patria o più spesso lontani dalla patria, stanno rilanciando la nostra ricerca scientifica. E' in buona compagnia. Negli Anni 70 Federico Faggin, assunto da una multinazionale americana, inventò il microprocessore: un regno di silicio che ha cambiato il mondo, dandoci i personal computer, Internet, i telefoni cellulari,

l'intelligenza artificiale. Duccio Macchetto a Baltimore esplora le estreme frontiere dell'universo con il telescopio spaziale «Hubble». Riccardo Giacconi, in Cile, sta costruendo il telescopio più grande del mondo. Luciano Maiani, a Genova, da gennaio dirigerà il Cern, il più grande laboratorio del mondo per lo studio dell'atomo. Gabriele Veneziano fu il primo ad avere l'intuizione delle «stringhe», minuscole strutture che forse permetteranno ai fisici di spiegare in modo unitario il microcosmo.

L'Italia investe nella ricerca solo l'uno per cento del prodotto interno lordo, un terzo dei Paesi concorrenti. Una rivista francese, «La Recherche», a settembre pubblicava l'elenco dei sessanta marchi mondiali che investono di più nell'innovazione: l'Italia non compare. Eppure i cervelli ci sono, qui e all'estero. Teleson prepara finanziamenti per richiamare i migliori. Ci vogliono soldi, ma ci vuole anche dura competizione.

Piero Bianucci

## DOTTOR MORTE UCCIDE IN TV

Eutanasia in diretta «Ora incriminatemmi»



NEW YORK. Vanno in onda, alle sette della sera, un'eutanasia annunciata. Il dottor Kevorkian (foto) somministra l'iniezione letale al malato Tom Youk. Poi sfida i giudici: «Ora incriminatemmi».

Romagnoli A PAG. 14

Era scomparso da Parma 10 anni fa con i genitori e un fratello: fuga o strage?

## Famiglia fantasma, svolta nel giallo

### Trovato a Londra il figlio maggiore dei Carretta

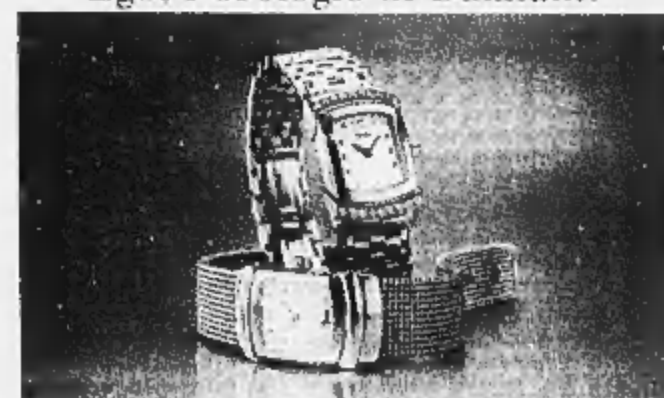
LONDRA. Forse è vicina la soluzione del giallo Carretta: a Londra è stato fermato Ferdinando, il figlio maggiore della famiglia parmigiana scomparsa nel nulla a bordo del suo camper dall'agosto '89. L'uomo, 33 anni, vive con lo stipendio da pony-express e col sussidio sociale. Su Ferdinando, scomparso quattro giorni dopo che suo padre Giuseppe, cassiere in una fabbrica vetraria, la madre e il fratello minore erano partiti per le vacanze, si era concentrato il sospetto che potesse aver ucciso i familiari.

Pelletti A PAG. 2

OGGI di Guido Ceronetti

Le prove stancano la verità. Georges Braque, Quaderni, 1917-1952

Ego, l'orologio di Damiani.



DAMIANI

Per informazioni 167-56.56.56 • www.damiani.it



PARMA  
DAL NOSTRO INVIATO

Li cercavano al sole dei Tropici. Giuravano di averli visti in Brasile, in Venezuela e alle Barbados. Come in ogni leggenda, dicevano che Giuseppe, il capofamiglia, avesse intascato quattro miliardi della contabilità in nero della vetreria, e si era dato alla bella vita con tutta la famiglia. E invece no, il filo che porta nove anni dopo al Carretto di Parma, riappare alla periferia di Londra, in una villetta a due piani di mattoni rossi con il giardino stretto tra i parcheggi delle auto.

Dove abitava Ferdinando Carretto, oggi trentacinque anni, scomparso ai primi di agosto di nove anni fa insieme al padre Giuseppe, al fratello minore Nicola e alla madre, Maria Chezzi. E adesso riapparso per caso, per l'ostinazione di un Bobby inglese, in questa villetta dove Ferdinando usava il suo vero nome, i documenti di un tempo a parte l'aggiunta di quell'Antonio, il suo vero secondo nome, non si può dire nemmeno nascosto, in questa città che ha milioni di abitanti e sparire non è nemmeno un problema.

«Mi chiamo Antonio Ferdinando Carretto, sono di Parma», non si nasconde neanche al poliziotto londinese che lo ferma per caso, mentre su una motocicletta si infila in una zona pattugliata dall'antiterrorismo, per paura dell'Ira e degli attentati. «Mi chiamo...», ripete al poliziotto che controlla i documenti, lo lascia andare ma si segna quel nome e cognome che a tanti non dice più niente.

Il computer dell'Interpol fa il resto. Missing, c'è scritto sulla scheda e accanto al nome di Ferdinando appaiono quelli degli altri famigliari. E' la fine di ottobre, quando avviene il controllo. Parte la segnalazione per le autorità italiane, arriva a Parma nell'ufficio di Francesco Saverio Brancaccio, il magistrato che da sempre si occupa del caso e che nella capitale inglese manda Alfio Manoli, investigatore della polizia giudiziaria.

«Non so nulla della mia famiglia, non li vedo da quel giorno d'estate», non dice molto Ferdinando Carretto, nove anni a Londra facendo lavoretti saltuari, anche il pony express. Senza nascondersi mai, visto che alla fine di quell'89 chiede pure il sussidio di disoccupazione alle autorità inglesi.

Ma questa è solo l'inizio, la ripresa di una storia dimenticata per nove anni nella provincia di Parma. Se non fosse per la curiosità di un poliziotto, l'ostinazione di un magistrato e il futo di quella della «Gazzetta di Parma» che fanno lo scoop, edizione straordinaria per la città,

# Vive in Inghilterra e fa il pony express: era sparito da Parma con i genitori e il fratello 9 anni fa

## Un figlio dei Carretta riapre il giallo

### Ritrovato a Londra: su di lui l'ombra della strage

giornale esaurito in un'ora, tutta la storia del ritrovamento e pure la foto della villetta alla periferia di Londra.

Riparte da qui, la storia della famiglia Carretta. Storia di un mistero, ancora tutta da scrivere. Perché il ritrovamento di Ferdinando riapre mille interrogativi, a partire da quello su dove si trovino gli altri famigliari. A partire da quella pistola calibro 35 che Ferdinando aveva acquistato a Parma quell'estate dell'89. E da quegli assegni, pochi milioni in tutto, che Ferdinando aveva incassato falsificando il fir-

ma del padre e del fratello.

Nove anni di mistero, ma le indagini adesso sono concentrate tutte in quei pochi giorni, a partire dal 4 agosto '89. Quando da via Rimini a Parma parte il camper della famiglia Carretta. A bordo ci sono tutti, tranne Ferdinando. Lui viene avviato ancora per quattro giorni, in cui cambia gli assegni. E poi scompare, chissà dove pure lui.

Della famiglia Carretta si occupa pure Chi l'ha visto? Il camper dei Carretta, segnalato da uno spettatore, riappare a Milano, in via Aretusa, il 19 novembre dell'89. Sul

posto arriva il magistrato di turno, si chiama Antonio Di Pietro e non lo conosce ancora nessuno. «Secondo me i Carretta sono morti, bisogna cercare i corpi e Ferdinando, l'ultimo visto in vita», fa la sua scommessa il magistrato. «Non è stato un allontanamento volontario», aggiunge Di Pietro.

E il mistero parte da lì. Da quell'ipotesi mai accantonata dagli inquirenti di Parma. Che hanno sempre sospettato di Ferdinando e adesso sarà una delle prime cose che gli chiederanno. Prima ancora di cercare di sapere dov'è finita

quella Walther calibro 6 e 35. «Aspetto una certezza, aspetto di incontrare il magistrato, dice al telefono Paola Carretta, la sorella di Giuseppe rimasta qui a Parma. E' contenta che abbiano ritrovato almeno Ferdinando. Ma non se la sente di fare ipotesi, in questa storia dove hanno scritto di tutto, anche un libro pochi mesi fa che si chiamava «Ultime notizie di una famiglia in fuga».

Se non si sta una vera fuga, è il momento per accertarlo. Ferdinando Carretta potrebbe sapere molte cose. Anche di quella favola

dei fondi neri della vetreria Cerve, dove Giuseppe per una vita aveva fatto il contabile. «Non ci sono fondi neri», aveva stabilito Francesco Saverio Brancaccio, il magistrato di Parma che per non lasciare alcuna ipotesi aperta, aveva sentito i dirigenti della società, analizzato libri contabili, guardato a ogni minuto di quei trenta irreprensibili anni di carriera. Nella speranza di trovare una pista che portasse ad una spiaggia dei Tropici e non ad un massacro.

Fabio Poletti



«Li cercavano ai Tropici con i soldi in nero sottratti all'azienda dal capofamiglia»



A sinistra, i coniugi Carretta, a lato il camper della famiglia ritrovato a Milano. Sopra, da sinistra, i due figli Ferdinando e Nicola

## INTERVISTA

### IL FRATELLO DELLA SIGNORA CARRETTA

**PARMA** Adesso speriamo che Ferdinando ci dica dove sono finiti gli altri della famiglia, si attacca a lui il filo Francesco Brancaccio, cognato di Giuseppe Carretta, che ha sposato la sorella Paola. «Possiamo solo sperare», insiste, adesso che i telegiornali hanno ripreso lo scoop della Gazzetta di Parma, adesso che Ferdinando Carretta è a Londra, individuato e fermato per caso. Quel caso che stavano aspettando dall'estate '89, quando la famiglia Carretta è scomparsa nel nulla.

Mai un contatto, nemmeno con Ferdinando?

«Assolutamente no, mai un segnale da quel giorno d'estate. Non abbiamo saputo più niente né di mio cognato Giuseppe, né di Marta, né dei figli, Ferdinando e Nicola».

Ha capito, perché Ferdinando sia finito a Londra?

«Di mio nipote non so nulla, da quel giorno. Non so perché sia andato a Londra, né quando ci sia andato. Stiamo apprendendo i particolari dal giornale e dalla televisione. Nessuno ci ha detto nulla. Maggiori informazioni ai giornalisti credo possano essere date dalla questura. Noi non sappiamo nulla».

«Sicuramente lui è stato l'ultimo a vedere la famiglia prima della fuga»

In questi giorni il magistrato che coordina le indagini, Francesco Saverio Brancaccio, ha sentito diverse persone. Anche lei? Anche sua moglie Paola?

# «Adesso ci racconti la verità»

## Lo zio: anche sull'arma che comprò quell'estate

«No».

Sembra impossibile... Eppure dall'estate di dieci anni fa «poi dall'autunno, quando grazie a Chi l'ha visto venne ritrovato a Milano il camper di mio cognato, nessuno ci ha mai interrogato. Nessuno si è più fatto vivo, né me né con Paola».

Che idea si è fatto, adesso che Ferdinando è riapparso a Londra?

«Siamo sotto choc, ma quando sarà possibile cercheremo di parlarci. Vogliamo sapere cosa sa di suo padre, di sua madre, di suo fratello. Vogliamo sapere della pistola che avrebbe acquistato

quell'estate, prima delle vacanze in camper con la famiglia. Vogliamo sapere...».

Col ritrovamento di suo nipote a Londra, sembrano cadere le ipotesi della fuga in Sud America, alle Barbados. Si era detto che Giuseppe potrebbe essere scomparso con i fondi neri dell'azienda per cui lavorava...

«Di cose ne sono state scritte tante, ma spesso non siamo andati al di là delle indiscrezioni giornalistiche. Solo ipotesi, tante ipotesi».

Anche quella di un epilogo tragico della vicenda?

«Per quanto ne sappiamo allo stato è solo una ipotesi. Saranno gli inquirenti a dirci qual è la verità. Gli inquirenti e Ferdinando. Io so che l'allora magistrato Antonio Di Pietro aveva detto che tutta la famiglia era stata assassinata, che forse Ferdinando poteva sapere molte cose. Ma fino ad ora, non siamo andati oltre le ipotesi».

C'è ancora speranza?

«La speranza è che Ferdinando parli e dica finalmente tutto quello che sa. Lui è stato sicuramente l'ultimo a vedere tutta la famiglia».

[f. pol.]

Frosinone: il ragazzo ucciso il pomeriggio della scomparsa probabilmente durante un gioco erotico

## Le bugie di una banda di balordi

### L'omicidio di Mauro: tante contraddizioni tra i 5 sospetti

FROSINONE  
DAL NOSTRO INVIATO

Cinque sospetti per un omicidio. Cinque persone che mentono sulla vita e sulla morte di Mauro, il bambino di undici anni trovato morto sabato mattina. Le bugie palese a chi ha il quadro completo degli interrogatori, tanto più che ci sono contraddizioni con altre testimonianze e con i risultati dell'autopsia. Ma ancora nessuno si è tradito in questa guerra di parole fasulle. E la banda di balordi di paese che da giorni è sotto pressione resta al primo posto nella lista dei sospetti. Allontanata l'ipotesi del pedofilo classico, il movente dovrebbe restringersi a un gioco erotico finito nel sangue oppure a una lite degenerata in omicidio per risolvere qualche dissidio.

I carabinieri moltiplicano gli interrogatori e le perquisizioni. Cinque automobili sono state sequestrate e analizzate al microscopio. Alla Procura di Cassino, si respira l'aria convulsa di chi ritiene di essere vicino alla soluzione, ma ancora non ha trovato il bandolo decisivo. L'assassino (se non è più di uno) molto probabilmente è già punito davanti al magistrato. Si tratta di incastellare.

In questa snervante partita a scacchi tra investigatori e omicida che va avanti da tre giorni e tre notti, si gioca a carte coperte.

L'ora della morte, ad esempio, è un elemento che la procura cercava di usare per prendere in contropiede l'assassino. Il bambino con tutta probabilità è morto il pomeriggio stesso in cui è scomparso. Cioè mercoledì. Le ultime testimonianze sicure raccontano di un Mauro in bicicletta che transita per la piazza di Piedimonte alle 17.30. Un'ora prima era andato a comprare le sigarette per la madre. Era tornato a casa intorno alle 16 e aveva chiesto di tenersi gli spiccioli per giocare alla sala giochi. «Vai pure», gli disse Rosa. L'ha raccontato nei giorni scorsi la sorellina Teresa. L'ha confermato ieri la madre, durante il lungo interrogatorio davanti al pm Assunta Cuccinello.

Tra le sedici e le diciassette, poi, Mauro era davanti alla sala giochi. «Abbiamo giocato insieme fino alle 17.30», raccontava anche nei giorni scorsi il suo amichetto del cuore, Luigi, 10 anni. «All'uscita abbiamo litigato con il solito vecchio a cui facevamo gli scherzi», ha aggiunto il cuginetto, Valentino, 13 anni. Fin qui tutto torna. L'uomo, un anziano che vive alle case popolari e che era la vittima di scherzi ricorrenti, interrogato ieri mattina, ha raccontato di aver redarguito duramente il ragazzo. Ci fu un alterco in strada. Da quel momento, il nulla. A sera, una madre in ansia bussava

Sottoposte a esami cinque vetture I soldi che aveva la vittima forse frutto di furtarelli

In alto il procuratore di Cassino Gianfranco Izzo. A lato Mauro lavatore 11 anni, la vittima



colpevoli non s'è tradito. A poco sono serviti gli accertamenti di laboratorio sulla caterva di oggetti sequestrati nel corso delle perquisizioni. Ugual esito negativo, per il momento, dalle analisi sulle macchine che i carabinieri hanno sequestrato. Probabilmente i proprietari sono stati iscritti al registro degli indagati anche se la Procura smentisce. Ieri il procuratore Gianfranco Izzo ha dedicato buona parte della sua mattinata a un ennesimo sopralluogo sul posto del ritrovamento. Con lui era un testimone che ha raccontato di nuovo quanto vide - un'auto a fari rossi ferma sul bordo della strada - nei giorni



scorsi vicino al cassonetto dove poi è stato trovato il cadavere di Mauro.

Gli investigatori, insomma, insistono sulla pista dei ladroncini del paese. Raccontano gli amichetti di Mauro che il bambino era davvero affascinato da questo gruppo di «grandi» che avevano i soldi in tasca. Soldi facili. Forse anche Mauro era stato coinvolto in piccoli furti. Oppure no, non conosceva nulla della vera attività dei ragazzotti intorno cui ronzava con insistenza e nella sua ingenuità di undicenne era caduto nella rete di qualche attenzione morbosa.

Che Mauro stesse crescendo in fretta, lo dicono tutti in paese. A scuola riferiscono di un bambino che si distraeva troppo spesso. Che scriveva pagine di diario e poi le distruggeva perché non cose che voi non potete sapere. Addirittura negli ultimi giorni di vita ai professori è sembrato che cercasse un approccio, ma non trovasse il coraggio di aprire il proprio animo.

Francesco Grignetti

**LA STAMPA**  
Quotidiano fondato nel 1867  
DIRETTORE RESPONSABILE  
Marcello Sordi  
CONSIGLIERE  
Giovanni Rotta  
Vicedirettore  
Vittorio Sabadini, Dario Cresto-Hina  
REDAZIONE CAPO CENTRALI  
Franco Trepo, Roberto Bellato  
ARTISTICO CYNTHIA SIGALLINI  
REDAZIONE CAPO MILANO  
Chiara Berio di Argenteo

**LA STAMPA**  
PRESIDENTE  
Giovanni Agnelli  
VICEPRESIDENTI  
Vittorio Calviotti di Cusiano, Umberto Calvis  
AMMINISTRATORE DELEGATO E DIRETTORE GENERALE  
Paolo Polacchi  
AMMINISTRATORI  
Luca Cordero di Montezemolo, Giovanni Giovannini  
Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicoletti

**LA STAMPA**  
Stabilimento tipografico  
La Stampa, via Mazzini 36, 10128 Torino, tel. 011 5658111  
STAMPATO IN ITALIA  
\* La Stampa, via Giordano Bruno 84, Torino  
Sede tel. via Carlo Poenati 138, Roma  
8711 spa, Quinta Strada 35, Catania

**LA STAMPA**  
CONCESSIONARIA PUBBLICITÀ PUBBLICOMASS SPA  
Direzione: MILANO, 20121 via G. Carli 25, tel. 02 2424.611, fax 02 2424.450 TORINO 10126  
M. d'Angelo 99, tel. 011 5658111, fax 011 5658111, BIELLA, via Amendola 14, tel. 011 525952  
PADOVA, via Gattamelata 108, tel. 049 8073144, CATANIA, corso Sicilia 37/43, tel. 095 730011  
FIRENZE, via Don Minzoni 46, tel. 055 651192, 52668, GENOVA, via C.R. Ceccardi 124, tel. 010 520184  
525260, NAPOLI, via Caracciolo 16, tel. 081 7205111, ROMA, via Barberis 88, tel. 06 4300091

**SERVIZIO ABBONAMENTI**  
Abbonamento annuale 5 giorni: 308.000 (Lire 1000 alla copia)  
Per sottoscrivere l'abbonamento è sufficiente indicare la rubrica tramite Fax al numero 011 5627854  
tramite Posta indirizzato a: La Stampa, via Roma 99, 10121 Torino; per telefono: 011 56381; indicazione  
Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono  
Forme di pagamento: carta corrente postale 59105; bonifico bancario sul conto n. 12401 dell'Istituto  
Bancario S. Paolo di Torino, Carta di Credito telefonando al n. verde 167-333323; direttamente presso  
gli sportelli del Salotto La Stampa, via Roma 99, Torino  
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 563811; fax 011 5627858  
Internet: www.lastampa.it E-mail: abbonamenti@lastampa.it

© 1997 Editrice La Stampa S.p.A. Reg. Trib. di Torino n. 812/1995  
Certificato n. 5571 del 19/12/1997  
La tiratura di lunedì 23 novembre 1998 è stata di 597.706 copie





L'episodio nel '95 in Puglia: da un elicottero Forleo avrebbe ucciso un contrabbandiere simulando poi una sparatoria

# In cella il questore di Milano: omicidio

## Il gip decide l'arresto per i rischi di inquinamento delle prove

LECCE. Uccise un contrabbandiere sparando da un elicottero durante un inseguimento. Poi, secondo l'accusa, ordinò agli agenti di procurarsi una mitraglietta e di metterla nello scafo, carico di sigarette, per dimostrare che l'omicidio era nato da una sparatoria e che la polizia aveva risposto al fuoco. Ora, dopo tre anni e un'inchiesta archiviata, Francesco Forleo, 57 anni, questore di Milano, è stato arrestato e rinchiuso a Forte Boccea. All'accusa di omicidio si aggiunge quella di aver depistato le indagini, inducendo alcuni agenti a organizzare la messinscena. L'episodio risale al '95, quando Forleo era questore di Brindisi.

Vito Ferraresi, contrabbandiere, fu colpito da una pallottola calibro 9. L'inchiesta, archiviata dopo sei mesi, è stata riaperta meno di un mese fa dalla Procura antimafia di Lecce, i cui sostituti Giuseppe Capocchia e Leonardo Leone De Castiris hanno, grazie alle testimonianze di più poliziotti, accertato che i contrabbandieri non erano armati e che la pistola del questore è stata l'arma dell'omicidio.

Il gip Pietro Baffa ha firmato anche le ordinanze di custodia per Pasquale Filomena ed Emanuele Carbone, poliziotti già detenuti in quanto arrestati a ottobre con altri tre colleghi per collusione con la Sacra Corona Unita. Secondo il magistrato, nei giorni scorsi, dopo aver letto sui giornali che l'indagine andava avanti, Forleo ha tentato di coprire l'accaduto, facendo pressioni su alcuni poliziotti per evitare che rendessero dichiarazioni ai pm. Baffa fa riferimento anche a un incontro tra alcuni dei protagonisti della vicenda: Forleo avrebbe detto che si era riusciti a coprire ogni cosa.

Secondo l'accusa, Filomena avrebbe reperito la mitraglietta e l'avrebbe messa nello scafo. Determinanti le testimonianze di Pietro Antonacci e Giorgio Oliva, all'epoca vicequestore e responsabile della squadra mobile di Brindisi, che erano sull'elicottero con altre otto persone più Forleo. Entrambi hanno aggiornato la versione fornita tre anni fa. Oliva, dirigente dell'ufficio stranieri della questura di Lecce (Antonacci è questore vicario di La Spezia), si era accollato la responsabilità

**L'inchiesta riaperta dalle testimonianze di alcuni colleghi. Forse altri sviluppi. Folena: sproporzionata la custodia cautelare. Macerati: sbalordito da una decisione assurda**

dell'omicidio. Raccontò di avere sparato prima con la sua e poi con la pistola di Forleo. Le perizie stabilirono che diverse armi, Beretta di ordinanza, sparate, che aveva sparato anche la mitraglietta. Unita alle dichiarazioni distorte degli agenti - dicono ora i magistrati - quella fu la prova che permise di archiviare l'inchiesta, dando per buona la versione del conflitto a fuoco.

Il pattugliamento in elicottero era un servizio antimigrazione: il velivolo si imbatté nello scafo blu e nacque l'inseguimento. Ma la vicenda sarebbe finita nel silenzio se un'altra inchiesta non l'avesse incrociata: è quella che ha portato in carcere, ad ottobre, i poliziotti Filomena e Carbone e i loro colleghi Mario Greco, Franco Vacca e Giovanni Ferrucci. Sono accusati a vario titolo di avere fiancheggiato Franco Trane, un capo contrabbandiere che, da collaboratore di giustizia, aveva organizzato un clan che metteva a segno rapine contro altri gruppi di contrabbandieri con la complicità di un settore deviato della squadra mobile. Sono stati

Greco e Vacca a far riaprire l'inchiesta, dichiarando che la mitraglietta fu messa nello scafo da Pasquale Filomena. E lo stesso Filomena intanto accusa i magistrati della corte d'Appello di Lecce e ha chiesto alla Procura di Bari di essere ascoltato. Filomena, in una distinta inchiesta, è indagato con l'accusa di aver intrattenuto rapporti con il latitante Adriano Stano. Ma il poliziotto si difende dicendo di non essere uscito ordini e tira in ballo i magistrati leccesi.

Intanto, l'arresto ha suscitato numerose reazioni. «Forse solidarietà e piena fiducia» alla polizia è stata espressa dal ministro dell'Interno, Rosa Russo Jervolino, mentre secondo il Sulp è stato un fulmine a ciel sereno. «Stima e solidarietà a Forleo» è stata espressa dal coordinatore della segreteria Ds, Pietro Folena. Dure le reazioni dei senatori di An, Giulio Macerati: «L'arresto costituisce il culmine dell'assurdo in cui vive il mondo della giustizia e dell'ordine pubblico».

Sandro Tarantino

### RETROSCENA

#### UNA DIVISA NELLA BUFERA

ROMA. QUELLO era un periodo quasi di guerra, non a caso avevano schierato l'esercito lungo la costa. C'era l'emergenza clandestini, dovevano fronteggiare il traffico di persone, di armi e di droga, e gli uomini che avevo a disposizione erano sempre troppo pochi. Per questo andavo anch'io con loro, per questo quella notte sono stato anch'io sull'elicottero.

Seduto in un ufficio di polizia frequentato tante altre volte in tutte le situazioni, con il mandato di cattura in mano, Francesco Forleo racconta ai colleghi che l'hanno arrestato e all'avvocato convocato in tutta fretta (il senatore Guido Calvi) quel che accadde nel buio del 13 giugno 1995, la notte in cui morì il contrabbandiere Ferraresi Vito e che, tre anni e mezzo dopo, ha spezzato la sua carriera di poliziotto, di questore, di uomo pubblico.

Su quel che accadde quella notte ci sono e ci saranno versioni contrastanti; per adesso i ricordi del questore Forleo - da ieri sera rinchiuso nel carcere militare di Forte Boccea - affondano nel clima di «tensione bellica» di quel periodo e nel tempestoso inseguimento di un motoscafo dal quale era prevedibile che si stessero preparando a fare fuoco contro l'elicottero della polizia, dove si trovava il questore.

«Accesero un faro verso di noi, e si intravide un luccichio che pareva di armi», racconta Forleo. Ma dall'accusa di omicidio e degli altri reati il questore si difenderà davanti ai magistrati e ai colleghi che l'accusano, ne riferiranno altre cronache. Per ora si tratta di comparare la carriera del fino a ieri questore di Milano e prima di Brindisi e Firenze, del poliziotto che fu tra i fondatori del sindacato di polizia e poi deputato del pdl e del pds, con lo spietato ritratto che disegna il dai giudici che ne hanno ordinato l'arresto.

«Io questo fatto non lo voglio nemmeno commentare», sospira Claudio Giardullo, segretario nazionale del Sulp, il sindacato nato anche grazie a Forleo. E aggiunge: «Non ci credo, mi pare impossibile. Per Forleo è stato un simbolo, una guida, l'emblema dell'affermazione di principi come la trasparenza e la democrazia in tutti i corpi separati dello Stato. Dalla smilitarizzazione in poi Forleo ha contribuito a far sì che la polizia non fosse vissuta come avversaria, ma alleata e parte della società civile».

Francesco Forleo, 57 anni compiuti dieci giorni fa, simboleggia dunque questi concetti. E invece nell'ordinanza firmata dal gip di Lecce Pietro Baffa, si legge che Francesco Forleo è un uomo pericoloso, che in quella notte del 1995 - scaricando sul motoscafo la sua pistola e poi quella di un collega - dimostrò «effervescenza e arroganza di alcun rispetto per l'altrui vita». E conclude: «Se si aggiungono altre valutazioni su episodi e circostanze descritte dalle persone ascoltate dal pm, quale quello del vantarsi in quanto «erano riusciti a sistemare ogni cosa e a coprire tutto» (frase certamente ancor più agghiacciante



A sinistra il questore di Milano Francesco Forleo. A destra il ministro dell'Interno Rosa Russo Jervolino

**Una carriera divisa tra la polizia (fu uno dei fondatori del sindacato) e l'esperienza di deputato**

**Conquistò una medaglia d'oro al valor civile ma i magistrati ne danno un ritratto terribile. Il gip: «E' pericoloso, può commettere altri delitti». Il pm: si è comportato come un pistolero**



### Il sostituto

#### Arriva oggi da Catania

MILANO. Con quei modi felpati e di sollecita premura che solo nelle Questure sanno avere quando si tratta di non far trapelare notizie imbarazzanti, anche in via Faleberfratelli, alle sette di sera, il massimo che si può ottenere a commento dell'arresto del questore rosso Francesco Forleo è la frase più gettonata insieme a «no comment» e a «ragazzi, per favore...». Alcuni dirigenti, fino a un minuto prima a presidio del proprio ufficio, scompaiono nel nulla inghiottiti da improvvise riunioni, impegni improrogabili, appuntamenti funerali. E del resto, più che riferire vaghe impressioni e quasi tutte sul piano umano (generalmente buone), i responsabili della polizia milanese non saprebbero che altro dire per un questore che nel suo ufficio si era insediato soltanto il 12 ottobre scorso portando con sé una fama di poliziotto più politico che operativo, molto legato ai nuovi assetti di potere romani e attento alle pubbliche relazioni.

Forleo aveva definito Milano «una città tranquilla» con «le stesse emergenze che ci sono in altre città, e cioè immigrazione, microcriminalità...». «Le città - diceva - sono come un libro, bisogna saperle leggere. Non ne ha avuto il tempo. Tra i primi a dispiacersene, oltre agli uomini del Sulp, il più importante sindacato di polizia che Forleo aveva contribuito a fondare, sono il sindaco e vicesindaco della città, che, pur appartenenti a una diversa parrocchia politica, avevano trovato nel nuovo questore un interlocutore ideale: «Sono molto dispiaciuto sul piano personale» - dice Gabriele Albertini - e preoccupato per Milano perché ritengo che debba esserci la massima continuità sotto il profilo dell'ordine pubblico». «Sapevamo che da parte politica veniva - incalzava schietto Riccardo De Corato - ma in queste ultime settimane avevamo avuto un'ottima collaborazione». «Grande stupore» ha espresso il presidente della Regione Lombardia, Roberto Formigoni. E ha aggiunto: «Mi auguro che Forleo possa dimostrare l'infondatezza delle pesanti accuse». Anche il prefetto Roberto Sorge si è detto stupefatto dal provvedimento, ma ha ribadito la sua fiducia nell'operato della magistratura inquirente.

Tra le priorità della sua agenda, Forleo aveva messo il problema degli extracomunitari, impegnandosi per l'apertura del centro di prima accoglienza via Corelli, per il quale, si dice, sarebbero occorsi i rinforzi di almeno altri 250 uomini. Così quando l'altra sera, prima di recarsi allo stadio di San Siro per assistere alla partita Milan-Lazio, aveva annunciato che l'indomani si sarebbe recato a Roma, i pm avevano pensato ad un incontro al ministero degli Interni per trattare sull'aumento di organico. Solo gli stretti collaboratori sapevano di quella grana dell'inchiesta di Lecce. Ma nessuno poteva prevedere sviluppi così gravi. Ieri tutti giuravano di aver appreso dalle agenzie e dai telegiornali dell'arresto del capo anche se una nota del Viminale informava che Forleo fin dalla mattina aveva dato le dimissioni dall'incarico.

Oggi dovrebbe insediarsi il nuovo questore, Giovanni Finazzo in arrivo da Catania. Ma l'arresto di Forleo non lascia soltanto un vuoto negli organigrammi della polizia milanese. Lascia in Questura, oltre all'amministratore delegato, un precedente pesante destinato, ovviamente a future, feroci, polemiche. (p. col.)

Brunella Giovanna

## «Eravamo in guerra con i trafficanti»

### La difesa di Forleo: ecco che cosa accadde quella notte

te se pronunciava intorno a un deciso e tra vari commensali emerge un convincimento di attuale sussistenza del serio, concreto e fondato pericolo che lo stesso torni a commettere altri delitti della stessa specie, ovvero gravi delitti contro la persona o con uso di armi. Per questo l'hanno chiuso in carcere.

Fra le gravi, messe per iscritto sotto l'intestazione di un tribunale e il simbolo della Repubblica italiana, la stella e l'alloro, lo stesso che compare nell'attestato della medaglia d'oro al valor civile consegnata a Forleo per aver recuperato in mare, a ottanta metri di profondità, la salma di un sub rimasta incagliata in una grotta. Erano gli inizi di una carriera cominciata nel 1964, quando fu assegnato al centro addestramento nautico e sommozzatori di La Spezia. Dodici anni dopo passò al reparto Celere di Roma, e alla fine del '77 approdò a Genova, «Raggruppamento Guardie di pubblica sicurezza», dove si fece notare per un movimento che, prima dell'81, fu il bozzolo del futuro sindacato. Già allora Francesco Forleo teorizzava il rapporto con la società civile e con i sindacati confederali.

Nato il Sulp, quando nel 1982 fu eletto segretario come candidato della sinistra interna, fu proprio quello il timbro che impresso al sindacato di polizia. Un'organizzazione vicina alle battaglie generali di Cgil, Cisl e Uil, ma anche «alle esigenze del personale», come ripeteva spesso. E così le rivendicazioni di maggiore autonomia e democrazia nella polizia si affiancavano a quelle salariali, sull'orario di servizio e sugli straordinari. Il tutto condito da ideali politici che lo spinsero, nel 1987, ad interrompere il suo lavoro di poliziotto e di sindacalista per quello di parlamentare.

Forleo viene eletto deputato nel 1987, indipendente nelle liste dell'allora pci, nella circoscrizione Liguria Est, dove raccoglie oltre 17.000 voti di preferenza. E negli anni successivi, dentro il partito che poi si trasforma in pds, si schiera con la corrente maggioritaria guidata da Giorgio Napolitano. Nel '94 abbandona il Parlamento e torna nell'amministrazione, a capo della Questura di Brindisi.

Poi arriva il 1996. Napolitano diventa ministro dell'Interno e Forleo questore di Firenze, dove si insedia dicendo ai suoi uomini: «Sono un vecchio garantista che crede alla tutela e alla libertà individuale, bilanciata con quella della collettività». In Toscana rimane fino all'ottobre scorso, quando viene spostato alla Questura di Milano. «Negli annuali rapporti informativi ha sempre riportato la massima valutazione», si legge nella scheda preparata al Viminale. Tuttavia la musica da quella scritta dal pm che ne ha chiesto l'arresto, che lo dipinge «responsabile di fatti di

quello il timbro che impresso al sindacato di polizia. Un'organizzazione vicina alle battaglie generali di Cgil, Cisl e Uil, ma anche «alle esigenze del personale», come ripeteva spesso. E così le rivendicazioni di maggiore autonomia e democrazia nella polizia si affiancavano a quelle salariali, sull'orario di servizio e sugli straordinari. Il tutto condito da ideali politici che lo spinsero, nel 1987, ad interrompere il suo lavoro di poliziotto e di sindacalista per quello di parlamentare.

Forleo viene eletto deputato nel 1987, indipendente nelle liste dell'allora pci, nella circoscrizione Liguria Est, dove raccoglie oltre 17.000 voti di preferenza. E negli anni successivi, dentro il partito che poi si trasforma in pds, si schiera



Pietro Baffa, il gip del tribunale di Lecce, che ha disposto la custodia cautelare nei confronti del questore di Milano Francesco Forleo

scafo. Finito il lancio, di cui udì nettamente l'esplosione, il questore prese la pistola che ancora aveva tra le mani, ed esortò anche questo caricatore. Aggiunge, Oliva, che mentre il dottor Forleo agiva con una certa calma, Antonacci appariva molto infervorato.

Ma quelli del motoscafo erano armati? A questa domanda Oliva risponde chiaramente: «Escludo di aver sentito alcun rumore assimilabile ad uno sparo». Ma anche: «Ricordo che dopo che da parte nostra si era già iniziato a sparare, udii qualcuno di noi profondere la frase «stanno sparando».

Una volta terminata la sparatoria, l'equipaggio dell'elicottero vede il motoscafo allontanarsi verso il porto di Brindisi. Oliva decide di avvertire del conflitto a fuoco la sala operativa della questura. L'inseguimento prosegue, l'elicottero alterna nei pressi del molo, vicino allo scafo. Ma nessuno si preoccupa di quella vicinanza ravvicinata. Che i contrabbandieri fossero armati, era una possibilità che non venne proprio presa in considerazione, racconta Oliva. Il gruppetto entra nello scafo e vede il cadavere. «Erano le tre di notte, o poco più». E' allora che Antonacci fa una telefonata con il suo cellulare. Mezz'ora più tardi sul posto arrivano Pasquale Filomena e Emanuele Carbone. A bordo di un'auto privata, e con una «busta», «Mi accorsi che all'interno vi era un'arma che successivamente vidi, nel momento in cui Carbone la collocava frettolosamente nel fusto destro della cabina, vicino ad alcune casse di sigarette». In quel momento Oliva si rende conto «di essere stato utilizzato nel finto ritrovamento e nella complessiva operazione di copertura degli eventi». Poco dopo, al pontile della Polmare, Oliva dichiara il ritrovamento della mitraglietta.

La notte finisce così, tutti a casa, la faccenda è sistemata. Qualche tempo dopo, ricorda Oliva, al que-

store mostrò un atteggiamento di grande disinvoltura, riuscendo anche a scherzare sull'episodio, e vantarsi dell'operazione. Nessuno viene chiamato dal magistrato, «fatto che fu commentato con meraviglia dai colleghi delle Volanti». Poi Oliva si fa coraggio e domanda ad Antonacci che fine abbia fatto l'indagine, e soprattutto gli esiti della perizia balistica. Antonacci gli risponde «ma di che ti preoccupi? Tanto sono stato io a colpirla». Poi le cose precipitano. La perizia chiarisce che a sparare il colpo mortale è stata la pistola del questore. «Antonacci mi impose di accollarmi la responsabilità dei fatti». Oliva riceve anche dal questore «la perentoria disposizione di fare come aveva detto Antonacci». Un ordine, insomma. Oliva scrive la sua relazione di servizio, si prende ogni colpa. Per paura di rovinare definitivamente la mia carriera, e anche per una vera e propria paura fisica di conseguenze per la mia persona», spiegherà al magistrato.

La notte finisce così, tutti a casa, la faccenda è sistemata. Qualche tempo dopo, ricorda Oliva, al que-

store mostrò un atteggiamento di grande disinvoltura, riuscendo anche a scherzare sull'episodio, e vantarsi dell'operazione. Nessuno viene chiamato dal magistrato, «fatto che fu commentato con meraviglia dai colleghi delle Volanti». Poi Oliva si fa coraggio e domanda ad Antonacci che fine abbia fatto l'indagine, e soprattutto gli esiti della perizia balistica. Antonacci gli risponde «ma di che ti preoccupi? Tanto sono stato io a colpirla». Poi le cose precipitano. La perizia chiarisce che a sparare il colpo mortale è stata la pistola del questore. «Antonacci mi impose di accollarmi la responsabilità dei fatti». Oliva riceve anche dal questore «la perentoria disposizione di fare come aveva detto Antonacci». Un ordine, insomma. Oliva scrive la sua relazione di servizio, si prende ogni colpa. Per paura di rovinare definitivamente la mia carriera, e anche per una vera e propria paura fisica di conseguenze per la mia persona», spiegherà al magistrato.

## «Svuotò due caricatori»

### «E davanti al morto disse: che casino»

**Il racconto dell'ex capo della mobile di Brindisi sulla notte dell'omicidio**

**«Poi arrivò un agente con un'arma che mise all'interno dello scafo dei contrabbandieri»**

ria, l'equipaggio dell'elicottero vede il motoscafo allontanarsi verso il porto di Brindisi. Oliva decide di avvertire del conflitto a fuoco la sala operativa della questura. L'inseguimento prosegue, l'elicottero alterna nei pressi del molo, vicino allo scafo. Ma nessuno si preoccupa di quella vicinanza ravvicinata. Che i contrabbandieri fossero armati, era una possibilità che non venne proprio presa in considerazione, racconta Oliva. Il gruppetto entra nello scafo e vede il cadavere. «Erano le tre di notte, o poco più». E' allora che Antonacci fa una telefonata con il suo cellulare. Mezz'ora più tardi sul posto arrivano Pasquale Filomena e Emanuele Carbone. A bordo di un'auto privata, e con una «busta», «Mi accorsi che all'interno vi era un'arma che successivamente vidi, nel momento in cui Carbone la collocava frettolosamente nel fusto destro della cabina, vicino ad alcune casse di sigarette». In quel momento Oliva si rende conto «di essere stato utilizzato nel finto ritrovamento e nella complessiva operazione di copertura degli eventi». Poco dopo, al pontile della Polmare, Oliva dichiara il ritrovamento della mitraglietta.

La notte finisce così, tutti a casa, la faccenda è sistemata. Qualche tempo dopo, ricorda Oliva, al que-

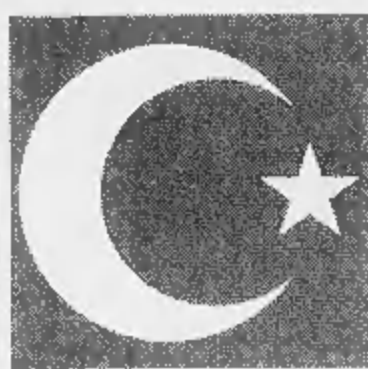
store mostrò un atteggiamento di grande disinvoltura, riuscendo anche a scherzare sull'episodio, e vantarsi dell'operazione. Nessuno viene chiamato dal magistrato, «fatto che fu commentato con meraviglia dai colleghi delle Volanti». Poi Oliva si fa coraggio e domanda ad Antonacci che fine abbia fatto l'indagine, e soprattutto gli esiti della perizia balistica. Antonacci gli risponde «ma di che ti preoccupi? Tanto sono stato io a colpirla». Poi le cose precipitano. La perizia chiarisce che a sparare il colpo mortale è stata la pistola del questore. «Antonacci mi impose di accollarmi la responsabilità dei fatti». Oliva riceve anche dal questore «la perentoria disposizione di fare come aveva detto Antonacci». Un ordine, insomma. Oliva scrive la sua relazione di servizio, si prende ogni colpa. Per paura di rovinare definitivamente la mia carriera, e anche per una vera e propria paura fisica di conseguenze per la mia persona», spiegherà al magistrato.

La notte finisce così, tutti a casa, la faccenda è sistemata. Qualche tempo dopo, ricorda Oliva, al que-

store mostrò un atteggiamento di grande disinvoltura, riuscendo anche a scherzare sull'episodio, e vantarsi dell'operazione. Nessuno viene chiamato dal magistrato, «fatto che fu commentato con meraviglia dai colleghi delle Volanti». Poi Oliva si fa coraggio e domanda ad Antonacci che fine abbia fatto l'indagine, e soprattutto gli esiti della perizia balistica. Antonacci gli risponde «ma di che ti preoccupi? Tanto sono stato io a colpirla». Poi le cose precipitano. La perizia chiarisce che a sparare il colpo mortale è stata la pistola del questore. «Antonacci mi impose di accollarmi la responsabilità dei fatti». Oliva riceve anche dal questore «la perentoria disposizione di fare come aveva detto Antonacci». Un ordine, insomma. Oliva scrive la sua relazione di servizio, si prende ogni colpa. Per paura di rovinare definitivamente la mia carriera, e anche per una vera e propria paura fisica di conseguenze per la mia persona», spiegherà al magistrato.

La notte finisce così, tutti a casa, la faccenda è sistemata. Qualche tempo dopo, ricorda Oliva, al que-





## Ma il governo getta acqua sul fuoco: mai parlato di boicottaggio dei prodotti italiani

# La Turchia spegne il canale della Rai

### «Perché non offendano il nostro popolo»

ISTANBUL  
DAL NOSTRO INVIATO

In casa di İlnur Kuckum, ieri pomeriggio la tv si è guastata. Erano le 18,22, ora locale, e il giovanotto Kuckum c'è rimasto male: stava guardando le cronache parlamentari di Rai 1 - che magari non saranno il massimo delle offerte spettacolari ma a lui comunque servivano - e all'improvviso, ecco che lo schermo è diventato nero. Però, che qualcosa non quadrasse bene lo svelò giovanotto - studente di Scienze Politiche dopo aver studiato al Liceo Italiano - ha cominciato a sospettarlo quando si è reso conto che il black-out ce l'aveva soltanto il canale della Rai, mentre per ogni altra trasmissione che lui sintonizzava con il telecomando le immagini proseguivano senza intoppi apparenti. Ci ha provato e riprovato, ma il risultato non cambiava mai. La guerra è guerra, s'è detto allora İlnur, che è trasferito rassegnato sul canale 27, dove in quel momento davano «Derinlerdeki carpmış», appassionante pellicola militare.

Ieri pomeriggio dunque, la Tur-

chia ha deciso di tagliar fuori dalle sue frontiere la televisione italiana. Finora, c'erano state minacce e provvedimenti che riguardavano il boicottaggio delle nostre merci, e s'era dato fuoco a un frigo Ariston che non funzionava più, a una vecchia auto Fiat, a qualche pneumatico fuori uso, e anche a una cravatta Armani in buono stato (immortalata perciò dal fotografo del «Milliyet»). Però, quando poi dal blocco di scarpe e arance si passa a bloccare anche la libera circolazione delle idee, allora il salto di qualità è enorme. A simili tentazioni cedono volentieri le dittature: che ora Ankara ci sia arrivata senza particolari incertezze dà molto fiato a coloro che, in Europa, guardano preoccupati al progetto di accogliere nell'Unione anche questa Turchia.

Ma l'oscuramento pare il primo grosso errore della guerra che Yılmaz ha voluto scatenare contro l'Italia. La Turchia ha sempre badato bene che le manifestazioni di questi giorni apparissero come «protesta spontanea del popolo», anche quando si parlava di boicottaggio; ed è inattaccabile giuridicamente pure la scelta del mini-

stero della Difesa di non invitare ditte italiane alle sue aste (un governo invita chi vuole). Ieri, anzi, preoccupato di evitare sanzioni internazionali, il ministro del Commercio, Gunes Taner, ha voluto precisare che «mai abbiamo parlato ufficialmente di boicottaggio dell'Italia, noi non prendiamo decisioni affrettate e stiamo studiando, piuttosto, misure tariffarie a difesa dei nostri interessi». Insomma, il governo grida a manovra la piazza ma bada bene a nascondere la mano. Il black-out di ieri, però, apre una vistosa falla in questi esercizi di bugiarderia: promosso dalla Turk Telekom, che è società pubblica e fa capo al ministero delle Poste, diventa motivazione ineccepibile per le condanne dell'Europa.

Nell'ufficio dell'Associazione dei Diritti Umani (İsan Hakları Derneği), in un buco che sta al fondo delle stradine della vecchia Costantinopoli, nessuno comunque si è mostrato sorpreso, alla notizia di questa nuova violazione. «In Turchia lo stato di diritto è ancora un processo di difficile realizzazione», aveva appena detto la signora Eren Keskin, che fa l'avvocato e dirige l'Ihd. L'avvo-



cato Keskin è un donnino elegante e minuto, di molto coraggio: s'è già fatta 6 mesi di carcere per aver detto pubblicamente la parola «Kurdistan», e tra poco tornerà in carcere, stavolta per 12 mesi, per aver detto ancora «Kurdistan». Questa è la Turchia. E l'Ihd è la

bestia nera dei governi di Ankara, perché gli mette a nudo le ipocrisie formali con le quali quelli pretendono di rappresentare una presunta osservanza delle regole della democrazia. «La Turchia ha perfino firmato documenti dell'Unione europea sul rispetto dei di-



Corteo di auto e la sorella di una vittima dei curdi davanti all'ambasciata italiana ad Ankara

La pasionaria dei diritti umani: non c'è democrazia

ritti umani. Solo che, poi, dimentica di trasfondere questi principi nella sua legislazione e, soprattutto, nella pratica dell'esercizio di governo. E il punto più drammatico di rottura è, naturalmente, il problema curdo. «Noi condanniamo ogni forma

di violenza, da chiunque essa provenga», spiega subito la presidente dell'Ihd (organismo indipendente associato ad Amnesty International). «Condanniamo certamente le violenze praticate dal Pkk, ma condanniamo allo stesso modo le violenze dell'esercito nel Kurdistan. E non possiamo ignorare che la violenza del Pkk è spesso una reazione alla repressione militare con la quale il governo pretende di risolvere quel problema».

Il governo intanto sta per cadere, con il voto di sfiducia di domani. Però Yılmaz si è accordato con la sua ex nemica Tansu Ciller (entrambi sono pesantemente accusati di corruzione) ed eviterà la commissione d'inchiesta. La Borsa, felice per la bella ammassata, ha avuto un balzo del 7,3 per cento. Questa è la Turchia. E quando, più tardi, İlnur è tornato sul canale della Rai, lo schermo nero aveva una scritta: «Disprezziamo il comportamento illegale del governo italiano, e per non offendere più il nostro popolo interrompiamo le trasmissioni tv dall'Italia». Che faccia.

Mimmo Cándito

## Parte la mediazione Usa

L'idea del dipartimento di Stato  
«Roma lo estradi in Germania»

WASHINGTON. Gli Stati Uniti scendono in campo nella partita internazionale in atto sulla vicenda Ocalan e dopo 11 giorni di buio totale si intravede una possibile soluzione del caso: estradare il leader curdo in Germania per processarlo. Questa l'indicazione giunta ieri da James Rubin, il portavoce del dipartimento di Stato Usa, il quale ha annunciato che il governo americano sta cercando con Italia, Germania e Turchia un modo per portare Abdullah Ocalan davanti alla giustizia.

«Il segretario di Stato Madeleine Albright - ha proseguito il portavoce - è stata in contatto con il ministro degli Esteri Lamberto Dini, e il sottosegretario Strobe Talbott si è recato nella regione. Il nostro obiettivo, molto chiaro e semplice, è che questo terrorista, Ocalan, sia tradotto davanti a un giudice».

Qualche giorno fa il portavoce americano aveva espresso una chiara preferenza per l'estradizione in Turchia. Ora sembra che l'atteggiamento degli Stati Uniti sia più possibilista e si vada verso l'ipotesi di un processo in Germania.

«Contro Ocalan - ha proseguito Rubin - vi è un mandato di cattura della Germania. Ocalan è il capo di una organizzazione responsabile per crimini commessi non soltanto in Turchia. E' vero che la maggior parte dei crimini di cui è accusato sono avvenuti in Turchia, e che la Turchia chiede l'estradizione. Ma dobbiamo creare un clima in cui Ocalan possano essere portato davanti

alla giustizia. Sappiamo che vi sono forti emotività da ogni parte in un caso delicato e penoso come questo. Stiamo parlando con i tre governi per assicurare che sia tradotto in giustizia in un modo che soddisfi la legge internazionale e quella italiana». «Vogliamo - ha sottolineato il portavoce - che Ocalan sia estradato. Non ci aspettiamo che sia processato in Italia».

A un giornalista turco che domandava se gli Stati Uniti non insistano più per l'estradizione in Turchia il portavoce ha risposto: «Dato il luogo in cui sono stati commessi i crimini, abbiamo indicato la nostra opinione. Ma siamo anche realisti, e riconosciamo che l'estradizione in Turchia potrebbe non essere possibile».

Altre domande riguardavano il fatto che Ocalan è agli arresti domiciliari invece che in carcere. «Certamente - ha risposto il portavoce - ci dispiacerebbe se si sviluppasse una situazione in cui il problema fosse risolto ma (Ocalan) non fosse disponibile per essere tradotto davanti alle autorità responsabili. D'altra parte è importante che tutti lavorino insieme per portarlo davanti alla giustizia. Coloro che vorrebbero sentirsi criticare gli italiani tengano a mente che sono stati gli italiani ad arrestare Ocalan». Quando gli è stato domandato se gli Stati Uniti stiano tentando una mediazione il portavoce ha risposto: «Siamo buoni amici di tutte le parti e siamo un Paese leader nella lotta al terrorismo».

(e. st.)

## «L'Italia non mi cacerà»

Il leader curdo: per questo motivo ho scelto di rifugiarmi a Roma

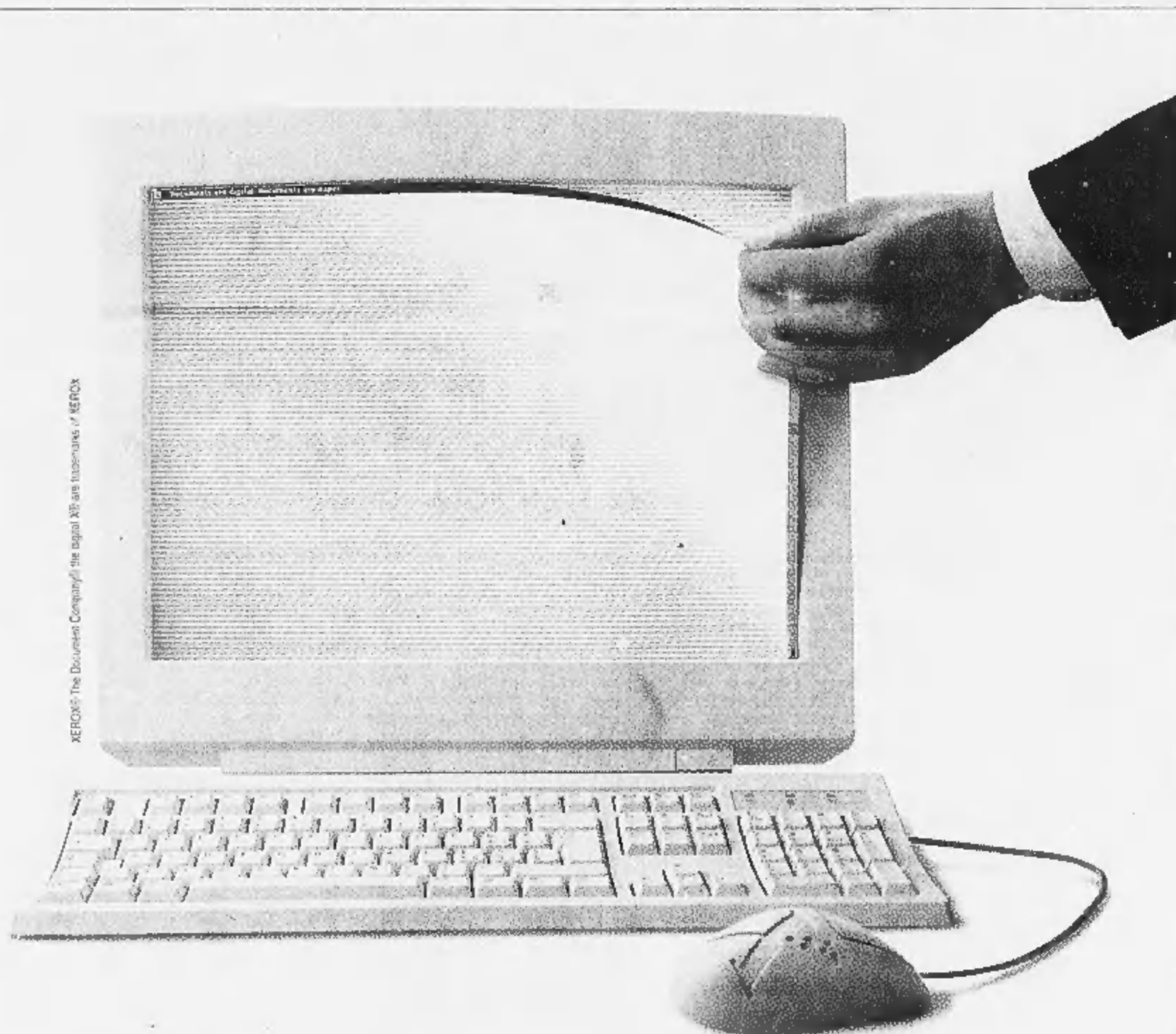
BURIN. «Non credo che l'Italia mi estraderà in Turchia o in Germania». E' quanto ha affermato il leader curdo Abdullah Ocalan in un'intervista rilasciata al giornale Özgür Politika e ripresa dal quotidiano tedesco Frankfurter Rundschau. Sulle motivazioni che l'hanno condotto in Italia, Ocalan ha detto: «A farmi compiere questa scelta sono state la grande storia di questo paese, la solidarietà dell'opinione pubblica democratica, un governo basato sui principi della democrazia, un sistema giudiziario indipendente».

Sulla base di queste considerazioni - ha aggiunto Apo - non ho mai dubitato del fatto che qui non si arriverà mai a una decisione negativa nei miei confronti.

Il leader del Partito dei lavoratori del Kurdistan (Pkk) ha quindi esortato le autorità italiane a «mostrare la forza di far giudicare i curdi e la parte turca in un

tribunale per i diritti umani a Roma». «Il mio compito è contribuire a una soluzione giusta, democratica e pacifica. Il nostro armistizio, in vigore dal primo settembre, continua a valere. Il nostro avversario dice apertamente che il problema curdo non esiste e cerca di arrivare a questo con azioni di annientamento. Questa è una grande ingiustizia», ha proseguito Ocalan, secondo il quale sulla questione curda deve essere organizzata una conferenza internazionale.

«Le leggi delle Nazioni Unite devono valere anche per i curdi. Se la Turchia o la Germania gli attacchi, non morirà più nessuna persona e non sarà più sparato un colpo. E' bene che si capisca. Cessare la lotta armata o continuare dipende soltanto dalla nostra volontà. Il nostro obiettivo attuale è quello di sventare gli annunciati attacchi invernali da parte della Turchia», ha concluso (Agf)



# Xerox reinventa la carta.

## Correva l'anno 1998.

Non stiamo parlando di un nuovo tipo di carta. Stiamo parlando di come avere più controllo sul trasferimento di tutti i documenti nel moderno ufficio digitale. Dalla carta al PC, dal PC alla carta.

Ecco perché l'ampia gamma Xerox di prodotti digitali, document services e soluzioni software ti aiutano



ad accedere, a produrre, a distribuire e a stampare ogni documento nella forma che più ti serve, sullo schermo o sulla carta. Scoprirai come può diventare semplice il tuo lavoro quando fai la scelta giusta.

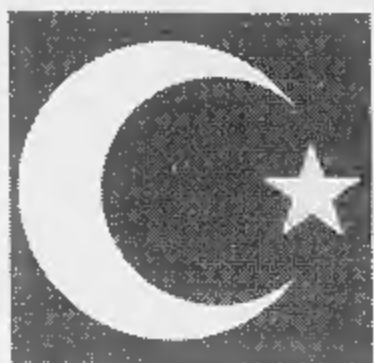
Per informazioni visita il sito Internet [www.xerox.com](http://www.xerox.com) o telefona al

167-660099

I Concessionari Xerox sono sulle Pagine Gialle alla voce fotocopiatrici.

THE DOCUMENT COMPANY  
XEROX





# «Decisione definitiva e inappellabile» dopo 4 ore di dibattito. Matarrese: evitato il peggio

## Juve a Istanbul, ma sette giorni dopo

### Salomonica decisione Uefa, si giocherà il 2 dicembre

GINEVRA. Rinvio, dunque. L'Uefa ha spostato di peso Galatasaray-Juventus, partita valida per il gruppo B della Champions League, da domani, mercoledì 25 novembre, a mercoledì 2 dicembre, sempre a Istanbul, stadio «Ali Sami Yen». A deciderlo, in capo a un burrascoso conclave di quasi quattro ore, è stato il Comitato esecutivo del massimo organismo europeo, convocato d'urgenza per dirimere lo spinoso controversia che il caso Ocalan ha generato all'improvviso e nutrito, cresciuto, ora dopo ora, manifestazione dopo manifestazione, a dosi massicci di pasticci, furbate, fanatismi. In uno scarso comunicato diramato al termine dell'esclusivo sinedrio, si legge che «la decisione è definitiva e inappellabile».

Galatasaray-Juventus era l'unico argomento all'ordine del giorno, sull'onda delle eccezioni sollevate dalla società juventina in materia di sicurezza. L'Uefa ha preso atto delle circostanze particolari della partita alla luce della recente tensione fra i governi italiano e turco. Per questo motivo ha scelto il rinvio, accettabile compromesso fra la rovente realtà di oggi e la speranza che di qui a una settimana l'orizzonte possa schiarirsi, il fuoco del livore anti-italiano spegnersi. L'Uefa ha altresì riconosciuto che «nessuno dei due club va considerato responsabile delle ragioni che hanno portato alla decisione assunta». Ciò premesso, il Comitato esecutivo invita entrambi i governi ad adottare le misure necessarie affinché la partita possa

essere disputata in condizioni normali.

Il vertice pomeridiano era stato introdotto, al mattino, da un summit esplorativo fra il presidente dell'Uefa Lennart Johansson, il segretario generale Gerhard Aigner e i quattro vicepresidenti, l'italiano Antonio Matarrese, il tedesco Egidius Braun, il norvegese Per Ravn Omdal e il turco Senes Erzik. Si sono, così, confrontate linee di varie tendenze. Il turco Erzik, naturalmente, si è battuto per il rispetto integrale della data, ribadendo le garanzie già presentate dal Galatasaray, dalla poli-

zia di Istanbul e dal ministero degli Interni. Per lui, insomma, la situazione era (e) sotto controllo, e la Juventus non avrebbe corso alcun rischio.

All'interno dell'esecutivo, c'era anche chi proponeva un atteggiamento drastico e diametralmente opposto alla presa di posizione di Erzik: il campo neutro, la soluzione caldeggiata dalla Juventus. Alla fine, ha prevalso la linea-Matarrese: partita rinviata al 2 dicembre. «Più che della migliore scelta possibile - ha dichiarato Matarrese - parlerei della meno peggiore. L'importante è che, ade-

**«Abbiamo preso atto delle circostanze particolari della partita, non si può ignorare che c'è tensione fra i governi italiano e turco»**

so, si muovano i governi in uno spirito di amicizia e di rinnovata fiducia». L'Uefa, in pratica, non se l'è sentita di dare ragione soltanto a una delle due parti. Ha accettato il suggerimento ai cittadini italiani dato dal ministro degli Esteri Lamberto Dini di «rinviare temporaneamente i viaggi in Turchia non dettati da stringenti ragioni professionali o personali». Un segnale, questo, di roventi turbolenze. Parallelamente, Johansson e Aigner hanno inteso salvaguardare il diritto sportivo del Galatasaray di giocare sul proprio campo. Un colpo al cerchio e

uno alla botte. A chi gli chiedeva se rispondessero a verità le dichiarazioni rilasciate da Roberto Bettiga, vicepresidente esecutivo della Juventus, secondo le quali la società campione d'Italia non aveva fatto pressioni, Aigner ha sorriso. Come a dire: «ne ha fatte, sì, di pressioni. Dai dirigenti ai giocatori. Adesso tocca ai governi. L'Uefa è convinta di aver agito per il meglio. Non poteva non farsi carico delle circostanze paurose italiane, ma neppure gettare a mare le altrettanto legittime contro-dichiarazioni del Galatasaray. Una settimana, e sapremo. A Istanbul, a Istanbul. Kestano quelle

ultime parole del comunicato diffuso ai giornalisti. Parole forti, parole chiare: decisione finale e inappellabile.

E se la situazione non migliorasse? E se Turchia e Italia continuassero a guardarsi in cagnesco? Le notizie che rimbalzano da Istanbul non sono incoraggianti. Al contrario. L'Uefa vigila. Il Galatasaray freme di rabbia. La Juventus si gode la sua mezza vittoria. Diplomazie al lavoro, please. Non c'è tempo da perdere.

Roger Blanc



Il corteo di auto e taxi manifesta davanti all'ambasciata italiana ad Ankara per chiedere l'estradizione del leader del Pkk, Abdullah Ocalan

## Bettiga: nessuna pressione

**«Non sono andato a Ginevra»**  
**Lippi: per noi è un sollievo**

TORINO. Una giornata convulsa, vissuta sull'asse Torino-Ginevra nell'attesa della decisione che tutti aspettavano. Oggi alle 17.30 l'Airbus A 320 della Volare Airlines non si alzerà in volo da Caselle verso Istanbul. Partita rinviata di una settimana, ovvero una grande vittoria diplomatica della Juve, anche se commentando il comunicato dell'Uefa il vicepresidente, Roberto Bettiga, ha negato di aver fatto pressione sul governo del calcio europeo per non giocare domani sera.

Tre ore di bivacco davanti alla sede juventina di piazza Crimea in attesa che dalla Svizzera arrivasse un segnale, mentre si rincorrevano le voci più disparate. Pare fosse già tutto predisposto: in caso si fosse giocato domani, la Juve avrebbe fatto firmare ai giocatori una liberatoria che la sollevava da ogni responsabilità.

Questo per ragioni assicurative. Fra le decine di giornalisti e cineoperatori infreddoliti, anche un cronista turco del quotidiano Millet, Muhur Bagriacik, che ha commentato: «Non capisco. C'erano tutte le condizioni per giocare subito, senza nessun problema per la Juve. E' un provvedimento ingiusto e sbagliato».

A nome della società bianconera è poi toccato a Bettiga prendere la parola. Molto compostezza, nessuna frase che lasciasse trasparire la soddisfazione per aver rinviato una trasferta che tutti ritenevano ad alto rischio. Ha spiegato il vicepresidente: «Nessuno dei due club è responsabile e soprattutto nessuno ha fatto pressioni sull'Uefa. Non esistevano le condizioni perché si giocasse una partita regolare, quindi l'Uefa ha rinviato la gara e ha chiesto ai governi dei due Paesi di adoperarsi perché fra una settimana la situazione sia più tranquilla. E ciò che è successo ieri a Ginevra rende più comprensibile le dichiarazioni fatte domenica dai giocatori. Se fra otto giorni sarà tutto come prima? Il comitato esecutivo dell'Uefa se ne occuperà, ma non resta che attendere gli sviluppi. Non ci sentiamo né soddisfatti, né insoddisfatti».

Bettiga nega di essere andato a Ginevra nei giorni scorsi per fare

pressioni, per convincere i dirigenti europei a cancellare la partita dal programma di domani sera: «Sono andato per capire cosa sapevano di ciò che stava accadendo in Turchia. L'Uefa ha giudicato in perfetta autonomia, ha proprio delegato in grado di fornire tutti i ragguagli necessari sugli avvenimenti degli ultimi giorni. Quello che noi potevamo chiedere o sostenere non ha avuto peso».

Lippi, in mattinata, aveva detto: «Se dovremo scendere in campo non prenderò per il collo nessun giocatore che non si senta di andare in Turchia. Ma c'è la sensazione che questo avvenimento possa essere strumentalizzato per creare nuovi problemi. In serata, dopo aver lasciato la sede sociale, ha commentato: «Aspetto di conoscere nei dettagli il comunicato dell'Uefa. Ma è già positivo che i dirigenti europei riconoscano che a Istanbul c'è una situazione anomala. Ora vediamo cosa cambierà nei prossimi giorni. Per tutti noi è stato un sollievo, è scontato che ci fosse paura».

Soddisfatti i giocatori, che dopo la partita con l'Empoli erano stati protagonisti di una sorta di autunno, tenendo per la propria incolumità. Inzaghi, che nel pomeriggio era stato in piazza Crimea con Di Livio per essere aggiornato sugli ultimi sviluppi, ha detto: «Va bene così. L'Uefa ha fatto la scelta giusta, fra una settimana vedremo. Ma dubito che qualcosa possa cambiare in così poco tempo». Compatto anche il fronte dei parenti, molti dei quali avevano minacciato gesti clamorosi (la moglie di Pessotto voleva incatenarsi alla porta di casa) pur di non far partire i loro cari.

La mamma di Inzaghi ha tirato un sospiro di sollievo: «Ora l'Uefa dovrebbe far disputare la partita a porte chiuse oppure in campo neutro». E Rina Pessotto, madre del terzino di Lippi, uno dei più accesi assertori della necessità di evitare questa trasferta, ha raccontato: «Avevo un presentimento, che una volta arrivata in Turchia la squadra sarebbe stata presa in ostaggio e non sarebbe stata liberata finché Ocalan non fosse stato estradato».

Fabio Vergnani

## REPORTAGE

### LA RABBIA TURCA

ISTANBUL  
DAL NOSTRO INVIATO

Da ieri sera, in Turchia, qualcuno s'è concesso una ragione in più per bruciare le bandiere italiane. La decisione, dell'Uefa, di rinviare d'una settimana la partita con la Juventus, è volata come uno schiaffo a colpire l'orgoglio del Galatasaray e di molta gente cui non importa nulla del pallone, ma adesso pesa l'affronto. Se da Ginevra volevano risolvere la questione delicata della sicurezza, non potevano escogitare di peggio. Nella palazzina a Florja, dove i turchi sono in ritiro, il clima s'è fatto pesante.

«Una cosa terribile, uno scandalo», ripete Terim, l'allenatore, e i giocatori non sanno se sorridere, perché finalmente possono tornare a casa, dopo tre giorni di clausura, o arrabbiarsi. «Hanno distrutto la nostra concentrazione», dice il Lippi della Turchia. Risuonano parole forti. Cade l'impalcatura di sorrisi e gentilezze che aveva retto benissimo per una settimana per dimostrare che questa vicenda di sport non doveva contaminarsi di politica. Il calcio turco si vede nudo e sopraffatto. Impotente. L'Uefa ha perso il proprio onore - tuona Atilla Donat, il vicepresidente -. Ha giocato la sua partita per la Juve senza dare alcuna importanza alle assicurazioni nostre e di un primo ministro.

Tra una settimana, assicurano, gli animi saranno ancora più infiammati e persino chi non riteneva la Juventus minimamente coinvolta nello sfaccettato pastrocchio del caso Ocalan ora le si schiera contro. «Hanno fatti i furbi», dice Terim. E qualcuno teme che non sia finita. Il rinvio potrebbe essere solo il primo passo per spostare la partita in campo neutro, adducendo il fatto che nei prossimi giorni la situazione non potrà migliorare. Per il momento il Galatasaray non ha preso nessuna decisione sui 23 mila biglietti che erano già stati venduti: in teoria dovrebbero valere per mercoledì prossimo, ma il sospetto che siano da buttare cresce di ora in ora.

## «Uno schiaffo al nostro orgoglio»

### Per il Galatasaray è «un altro scandalo»



**L'allenatore Terim**  
**«Adesso è crollata la nostra concentrazione per il match»**

**«L'odio ora tocca anche la Juve»**  
**è il messaggio che lanciano le televisioni**

Marcello Lippi e l'allenatore turco Terim nella partita di andata

«Adesso odiamo anche la Juve», è il messaggio che si coglie nei commenti in tv. Brutta storia, bruttissima. «Non c'era niente di ragionevole nelle incertezze dell'Uefa, ce n'è ancor meno adesso - sostiene l'allenatore -. Mi dicono con chiarezza che noi non dobbiamo proseguire nella Coppa e che lo deve fare la Juve, perché è potente. Mi dicono se è questo che vogliono, almeno mi metto in pace e gioco per il secondo posto. Tanto non è la prima volta che succede».

Terim si era già arrabbiato in mattinata, quando gli avevano comunicato che avrebbe arbitrato il francese Veissière. «Quello era un segnale. Deschamps, il capitano della nazionale francese gioca nella Juventus, come Zidane e Blanchard, e l'Uefa sceglie un arbitro del loro Paese. Perché allora non hanno puntato su un rumeno, visto che io ne ho tre in squadra. Un segnale. La Juve è forte ma non credevo che

lo fosse tanto. Vengo, non vengo e l'Uefa che non riusciva a decidere».

E' difficile immaginare cosa succederà tra una settimana. Se la pressione che sta cuocendo il Galatasaray lo porterà alla bollitura oppure aumenterà la sete di rivincita e quindi avremo una partita ancor più animosa. A Florja i muri riportano la massima di Ataturk: «Io amo lo sport, io forte, abile e leale». Chissà cosa penserebbe il padre della repubblica di fronte a questi calciatori nauseati e stupefatti. Terim è prostrato. «Altri giorni così, e chi li regge? Io sono un allenatore di football, quello è il mio mestiere, ma da quando è scoppiato il problema di Ocalan non capisco più cosa faccio, né chi sono. Un politico? Un parlamentare? Mi sento come un vigile che dirige il traffico, non ho più il tempo di pensare alle cose tecniche perché devo preoccuparmi di tenere calmi i giocatori,

devo lanciare i messaggi ai tifosi, devo ascoltare il primo ministro che mi telefona per darmi bei messaggi, perché noi turchi abbiamo ragione e rischiamo di passare per quelli che hanno torto. Tutto quanto mi disturba. Mi aspetta un'altra settimana di attesa. Ne ho abbastanza. Ma forse è questo che voleva la Juventus».

L'avversario dell'altro ieri è diventato il nemico. Neppure la diplomazia di Terim riesce a nascondere. «Vengono, non vengono. Facciano quello che vogliono, certamente non si aspettino che saremo molto ospitali, fiori in campo non ne getteremo. Neppure i sassi, perché da noi non si usa farlo quanto in Italia, dove si bagnano le piste attorno ai campi perché i razzi e i fumogioni non le incendino. Siamo il popolo più ospitale del mondo, non c'è un posto in tutta l'Europa dove la Juve può stare più al sicuro. Ma i loro dirigenti hanno

Marco Ansaldo

E' in edicola

## NON PERDETEVI IN VIAGGIO

**Samoa Tonga**  
valute 80 idee per  
il capodanno del 2000  
+ collana special viaggi

**Punta del Este**  
la spiaggia per la moda  
del Sud America

**Capri**  
week end nell'isola  
più bella del mondo

**Maldiva**  
nell'isola paradisi  
il paradiso dei sensi



I MENSILI GIORGIO MONDADORI - La bellezza della qualità



BANCA  
D'ITALIA

## EURO

MINISTERO DEL TESORO,  
DEL BILANCIO E DELLA  
PROGRAMMAZIONE  
ECONOMICA

## CHE COSA CAMBIA NEI TITOLI DI STATO

## Ridenominazione

- Dal 1° gennaio 1999 l'euro diventerà la moneta ufficiale dell'Unione economica e monetaria. Sarà possibile avere conti bancari in euro e quindi utilizzare la nuova moneta per tutti i pagamenti che non richiedono l'uso del contante. Le banconote e le monete espresse in euro entreranno in circolazione dal 1° gennaio 2002.
- I titoli di Stato (BTP, CCT, CTZ, BOT) di nuova emissione dal 1° gennaio 1999 saranno espressi in euro. Dalla stessa data i titoli in circolazione saranno ridenominati in euro (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213, art. 5.1). Anche gli altri paesi partecipanti all'Unione monetaria emetteranno in euro i nuovi titoli e ridenomineranno i titoli già in circolazione in questa valuta. Ciò consentirà la formazione di un ampio ed efficiente mercato europeo dei titoli pubblici. Dal 1° gennaio 1999 i titoli emessi da enti diversi dallo Stato potranno essere emessi in euro; quelli già in circolazione, aventi determinate caratteristiche previste dalla legge, potranno essere ridenominati in questa valuta, in base alla decisione degli emittenti.
- La conversione del valore nominale dei titoli dalla lira all'euro non richiederà alcuna operazione da parte del risparmiatore.
- Il tasso di interesse stabilito al momento dell'emissione non subirà alcuna modifica. Le modalità di calcolo delle cedole variabili dei CCT, le date di riscossione delle cedole e il trattamento fiscale dei titoli rimarranno inalterati. Gli interessi saranno calcolati sul capitale nominale in euro e verranno corrisposti, come avviene attualmente, in lire sui conti aperti presso gli intermediari bancari e finanziari oppure, a scelta, in euro (D. lgs. cit., art. 8).
- Il valore nominale dei titoli in euro sarà ottenuto convertendo, al tasso di cambio lira/euro irrevocabile che verrà stabilito il 31 dicembre 1998, il valore nominale del taglio minimo di ciascun prestito, pari di norma a 5 milioni, e moltiplicando il risultato ottenuto per il rapporto tra il capitale nominale del titolo che si possiede e il valore nominale minimo di 5 milioni (D. lgs. cit., art. 7.1).

*Esempio: se un risparmiatore possiede titoli per 100 milioni, assumendo un tasso di cambio irrevocabile lira/euro uguale al cambio lira/ecu "ufficiale" del 30 settembre 1998 (pari a 1.939,74), il nuovo valore in euro si ottiene come segue:*

1. Si stabilisce il valore in euro del taglio minimo in lire:  
 $5.000.000 : 1.939,74 = 2.577,66505$  arrotondato a 2.577,67. L'effetto

dell'arrotondamento è piccolissimo, pari, al massimo, a 2 lire per ogni milione di capitale nominale.

2. Ottenuto il taglio minimo in euro, lo si moltiplica per il numero di tagli minimi contenuto negli originari 100 milioni:  
 $2.577,67 \times (100.000.000 : 5.000.000) = 51.553,40$ .

- Se il risparmiatore intende vendere i propri titoli prima della loro scadenza, la ridenominazione darà luogo alla formazione di "spezzature", cioè a frazioni di valore nominale inferiori a quello minimo, pari a 1.000 euro che verrà trattato sul mercato di Borsa (detto "lotto" minimo di negoziazione).

*Con riferimento all'esempio precedente, il capitale di 51.553,40 euro darebbe luogo a 51 "lotti" da 1.000 euro ciascuno, negoziabili sul mercato e a una spezzatura di 553,40 euro.*

Il risparmiatore potrà, se lo desidera, vendere in qualunque momento le spezzature alla propria banca, la quale applicherà il prezzo corrente per quei titoli e una commissione fissa massima pari a L. 10.000 (importo raccomandato dall'AB1) per ogni operazione; alle stesse condizioni il risparmiatore potrà anche acquistare dalla propria banca la quantità di titoli necessaria a costituire un lotto negoziabile sul mercato (D. lgs. cit., art. 8.5). Nessun adempimento sarà necessario se il risparmiatore intende mantenere i titoli ridenominati in euro fino alla scadenza.

- Dal 1° dicembre 1998 i titoli di Stato al portatore e nominativi in circolazione di taglio inferiore a L. 5.000.000 verranno rimborsati anticipatamente al prezzo di mercato di Borsa (D. lgs. cit., art. 41). Tali titoli, se rappresentati da certificati cartacei, dovranno essere presentati alla Banca d'Italia o ad altro intermediario per ottenere il rimborso; dal 1° dicembre 1998 non frutteranno più interessi. Verranno anche rimborsate le frazioni inferiori a L. 5.000.000 dei BTP nominativi, il cui capitale nominale non coincida con tale importo o con un suo multiplo (D. lgs. cit., art. 41).

*Esempio: nel caso di BTP nominativi con capitale nominale pari a L. 17.000.000 sarà rimborsato anticipatamente un capitale nominale di 2 milioni; nell'ipotesi che il prezzo di questi BTP sia pari a 105, il risparmiatore riceverà L. 2.100.000 più gli interessi maturati fino alla data di rimborso (1° dicembre 1998). I rimanenti 15 milioni continueranno a fruttare interessi fino alla data di scadenza originaria.*

## Dematerializzazione

- L'emanazione del decreto legislativo che regola l'introduzione dell'euro nel nostro paese (D. lgs. 24 giugno 1998, n. 213) dispone la dematerializzazione dei titoli di Stato e di altri strumenti finanziari: i titoli, cioè, non saranno più rappresentati da certificati di carta, ma da iscrizioni nei conti di una banca o di un altro intermediario finanziario abilitato. In tal modo viene generalizzata una pratica già in uso per i BOT e i CTZ, di recente estesa alle nuove emissioni degli altri titoli di Stato (CCT e BTP).
- Con la dematerializzazione i risparmiatori non correranno più il rischio di subire il furto dei propri titoli, di smarrirli, di entrare in possesso di titoli falsi. Lo Stato risparmierà i costi di stampa.
- La dematerializzazione viene introdotta, così come è già avvenuto in altri paesi europei, anche per rendere più efficiente il funzionamento del mercato finanziario e per agevolare la ridenominazione in euro dei titoli di Stato ora espressi in lire o in ecu, che avrà luogo il 1° gennaio 1999.
- Il pagamento degli interessi e il rimborso del capitale alla scadenza non saranno più legati alla presentazione dei titoli: queste operazioni saranno effettuate con accrediti sui conti bancari, come già avviene da tempo nei confronti dei detentori di titoli di Stato depositati presso le banche. Le date di pagamento e il trattamento fiscale rimarranno invariati per effetto della dematerializzazione.
- Per consentire la sostituzione dei certificati con le iscrizioni contabili, i risparmiatori che custodiscono presso di sé titoli di Stato (BTP, CCT, CTE) dovranno

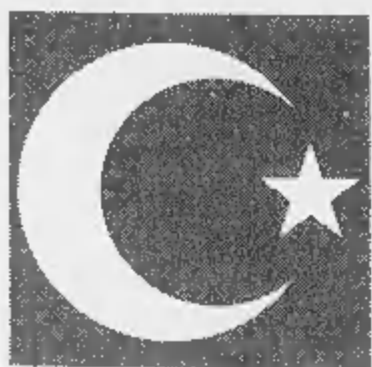
rivolgersi, entro il 31 dicembre 1998, a una banca o a un altro intermediario abilitato e versare in un proprio conto i titoli posseduti (D. lgs. cit., art. 40.3). Il risparmiatore già titolare di un conto titoli non deve fare alcuna operazione, salvo che versare i titoli cartacei eventualmente posseduti in tale conto.

- Per l'operazione di versamento dei titoli le banche non possono applicare oneri aggiuntivi oltre alle commissioni previste per operazioni analoghe (D. lgs. cit., art. 44 e 38.2). Per la gestione dei conti relativi a titoli di Stato dematerializzati le spese non potranno superare l'importo di L. 20.000 a semestre (decreti del Ministro del Tesoro del 9 luglio 1992 e del 31 luglio 1998).
- I risparmiatori che dopo il 31 dicembre 1998 dovessero ancora trovarsi in possesso di titoli cartacei dovranno versare i certificati presso una banca o altro intermediario abilitato per poter riscuotere gli interessi. I titoli non depositati per la dematerializzazione potranno essere rimborsati presso gli sportelli della Banca d'Italia dal giorno della loro scadenza (decreto del Ministro del Tesoro del 31 luglio 1998).

*Esempio: se un risparmiatore fosse in possesso di CCT con scadenza 1° 11.1999 e non avesse depositato i certificati presso un intermediario entro il 31 dicembre 1998, per riscuotere le cedole con scadenza 1° 5.1999 e 1° 11.1999 dovrebbe depositare il titolo presso una banca o altro intermediario. Se non lo facesse, potrebbe riscuotere entrambe le cedole soltanto alla scadenza del titolo, insieme con il capitale.*

Potrete chiedere ulteriori informazioni alle Filiali della Banca d'Italia





# Dopo l'oscuramento delle tv italiane in Turchia. Pressioni su Bonn: chiedi l'estradizione

## Salta anche il match in tv D'Alema-Yilmaz

### E Dini avverte: se Ankara insiste reagiremo come dovuto

ROMA. Dopo l'incontro allo stadio di Istanbul salta anche un faccia a faccia televisivo fra Massimo D'Alema e Mesut Yilmaz, che Bruno Vespa avrebbe dovuto ospitare ieri sera a «Porta a Porta». La presidenza del Consiglio ha ritirato la sua disponibilità dopo la decisione di Ankara, ieri pomeriggio alle 18, di oscurare le trasmissioni via cavo delle reti Rai e Mediaset in un nuovo, clamoroso, passo dell'opera di boicottaggio del «made in Italy». Il ministro degli Esteri, Lamberto Dini, ha ammonito Ankara sul boicottaggio turco: «Reagiremo alla maniera dovuta alla Turchia insiste». Fra Massimo D'Alema e il collega turco l'accordo era stato fatto e tutto era pronto per un confronto via etere che avrebbe potuto stemperare il clima fra i due Paesi. Palazzo Chigi ha però ritenuto che l'oscuramento delle tv italiane aveva creato una situazione insostenibile: Mesut Yilmaz avrebbe potuto rivolgersi al pubblico italiano mentre Massimo D'Alema non avrebbe potuto fare altrettanto con quella parte, pur esigua, di Turchia che

segue le reti italiane. Questa «disparità di situazioni» è stata la causa che ha portato Massimo D'Alema ad annullare il faccia a faccia con Mesut Yilmaz. «Anche dopo la rinuncia, il premier turco si era detto pronto ad andare in onda», racconta Vespa - ma per l'oscuramento della Rai abbiamo deciso di non dar corso all'intervista».

Il nuovo incidente, seppur via etere, conferma lo stato di forte tensione nei rapporti fra Italia e Turchia, che saranno al centro del tour delle capitali dell'Unione Europea che D'Alema incomincia oggi volando prima a Bruxelles dal presidente della commissione europea, Jacques Santer, e poi a Parigi. La solidarietà espressa ieri dall'Internazionale Socialista con un documento ad hoc contro il boicottaggio turco consente a D'Alema di sperare in un approccio più disponibile dei partner europei finora assai tiepidi.

«L'atteggiamento della Turchia ci ferisce ma siamo un Paese in grado anche di maneggiare le palate bollenti» ha detto il presidente del

«VIA IL CURDO»

## Insorge l'Infernetto

ROMA. Non è stato assolutamente gradito l'arrivo di Abdullah Ocalan dai residenti dell'Infernetto, la zona periferica di Roma a pochi chilometri da Ostia. Le proteste arrivano soprattutto da chi vive tra via Malè, via Bedollo e via Salorno, nelle vicinanze della villa dove da sabato è stato trasferito il leader curdo. Sono state numerose le telefonate giunte alle forze dell'ordine di Ostia soprattutto nella giornata di sabato, da parte dei residenti allarmati dal via-vai di potenti macchine, di persone, anche armate, che sostano nella stradina giorno e notte. «Siamo preoccupati», spiega un residente - siamo a rischio di attentati e non capiamo perché il curdo continui a rimanere alloggiato qui, nonostante sia ormai nota la residenza nella quale doveva rimanere nascosto. «Mi sento in prigione», ha spiegato una donna - con gli occhi puntati addosso da questa gente che transita qui a tutte le ore».

[Ansa]

Consiglio, nel briefing settimanale, spiegando poi di voler lavorare con i partner dell'Ue per trovare «soluzioni» nel quadro della cooperazione europea sul caso-Ocalan, sui rapporti con la Turchia, sulla questione curda. L'Italia esplora «soluzioni europee» temendo soprattutto

verà valuteremo il da farsi. Studieremo altre soluzioni ma sempre nel quadro europeo». La pressione di Roma su Bonn (dove D'Alema sarà venerdì) è palpabile. Per il ministro degli Interni, Rosa Russo Jervolino: «Se logica e dignità di un grande Paese come concreto l'estradizione dovrebbe arrivare». E il capo della Farnesina, Lamberto Dini, rincara la dose: «Non abbiamo certo arrestato Ocalan per tenerlo in Italia, Germania sia coerente e chiedi l'estradizione». Su quali possano essere le «altre soluzioni» al caso giuridico Palazzo Chigi mantiene il più stretto riserbo. Ma un'ipotesi di sottoporre Ocalan a processo - seppur tutto da definire in termini di diritto internazionale - rimbalza da Oltreoceano dove cresce l'impegno dell'Amministrazione per trovare una via d'uscita. Massimo D'Alema è stato invece più esplicito su cosa suggerirà al partner su Turchia e questione curdi. Da un lato «una strada di avvicinamento all'Europa legata al rispetto dei diritti umani, ponendo fine a violenze, distruzioni di vil-

laggi, abusi». Dall'altro l'esempio dell'iniziativa presa in Kosovo «dove l'Europa è presente all'interno della Federazione jugoslava per proteggere una minoranza dalla repressione di Belgrado». Al Kosovo come modello di autonomia per i territori curdi in Turchia in un sistema federale è una delle strade percorribili spiega Marco Pezzoni (Dsi) che da tempo segue il dossier. Passa dunque in secondo piano la proposta, ventilata da alcuni deputati, di una conferenza internazionale.

Sul fronte di Montecitorio solo Fausto Bertinotti rilancia la richiesta di asilo politico ad Ocalan mentre continua la polemica per le dichiarazioni del Guardasigilli, Oliviero Diliberto, sulla presa di distanza dagli Stati Uniti. «La nostra politica estera non cambia, neanche con la Turchia. Mi rassicura che Diliberto sia ministro della Giustizia e non degli Esteri ha dato il segretario della Quercia Veltroni.

Maurizio Molinari

## Un giallo

### La lettera a Papa Wojtyla

CITTA' DEL VATICANO. Quella di ieri nei palazzi del Vaticano è stata la giornata del giallo della lettera, cioè la missiva che il leader del Pkk, Abdullah Ocalan, ha indirizzato al Papa. Alle 13 il portavoce vaticano Navarro Valls afferma che non è giunta alcuna lettera del sig. Ocalan diretta a Sua Santità Giovanni Paolo II. E per la Santa Sede la vicenda è chiusa, salvo considerare, come riferisce Navarro Valls, che i popoli devono «dirimere le loro eventuali contese con il dialogo e il diritto»; il Vaticano confida - aggiunge il portavoce - che tutte le parti interessate sapranno trovare soluzioni giuridiche ed equie.

Il tentativo di rimanere lontani dalla polemica ma non indifferenti, è evidente. Ma nell'arco del pomeriggio, si apprende che in Vaticano la lettera è arrivata, eccome. Solo che è stata consegnata al segretario del Papa, monsignor Stanislaw Dziwisz, al terzo piano del Palazzo Apostolico, proprio negli stessi ambienti in cui il portavoce ne smentiva l'esistenza. E insieme a «don» Stanislaw, copia della missiva è stata depositata sul tavolo del cardinale Achille Silvestrini, il capo della Congregazione che si occupa delle chiese orientali, cui dunque appartiene la competenza sulla Chiesa nell'area mediorientale in cui si trovano i curdi. Lo stesso cardinale, qualche giorno fa, nel corso di un dibattito, si era espresso a favore dell'asilo politico per il leader del Pkk.

La lettera di Ocalan comunque ha fatto rumore nel mondo cattolico e sul piano politico. Il testo verrà pubblicato integralmente nel prossimo numero del settimanale «Famiglia Cristiana», dopo essere stata anticipata da un quotidiano romano. Ocalan, oltre a chiedere un intervento del Papa, cui ha appunto risposto Navarro con l'invito al dialogo, afferma che la sua fazione potrebbe rinunciare alla lotta armata. E poi accenna in maniera piuttosto precisa ad un aspetto nascosto della vicenda di Ali Agca e dell'attentato al Papa del 1981. L'unione di Agca «non va considerata un gesto individuale. Il signor Ali Agca non ha mai detto il vero. Chi lo liberò dal carcere fu Muretin Ersin, uno dei generali del colpo di Stato del 12 settembre 1980».

Questo passaggio ha suscitato le reazioni dei magistrati che da sedici anni cercano, finora invano, di sbrogliare la matassa dell'attentato. La condanna all'ergastolo di Agca, il 22 luglio 1981, lasciò insoluta la risposta alla domanda sui mandanti. Per la Corte d'Assise, l'attentato «non fu opera di un maniacco, ma venne preparato da una organizzazione eversiva rimasta nell'ombra». Nel maggio 1982, Agca cambiò versione: da killer solitario, ad uomo al soldo dei servizi segreti bulgari, chiamando in causa sia la mafia turca che l'organizzazione eversiva dei Lupa Grigi. La Corte d'Assise nel 1986 assolse tutti gli imputati: i bulgari e anche Oral Cokik, il presunto complice dell'attentatore.

Adesso il Procuratore generale presso la Corte d'Appello di Roma, Antonio Marini, commenta che «Ocalan potrebbe essere sentito se, oltre a quello che afferma nella lettera, fosse in grado di fornire nuove indicazioni utili alle indagini». Infatti, secondo Marini, «è stato accertato» nei due gradi del processo che l'attentato al Papa non è stato il gesto di un folle isolato. Il giudice istruttore Rosario Priore è d'accordo: le indagini hanno dimostrato che l'evasione dal carcere militare dove Agca era rinchiuso per omicidio fu «il frutto di un piano che assicurò appoggi all'interno della struttura carceraria». Tuttavia «di collegamenti con i generali che assunsero il potere in Turchia nell'80 non si era mai parlato. Però se prende quota l'ipotesi del mandante interno all'area turca o islamica, mi sembra una pista degna di essere battuta».

Luca Tomasi

## INTERVISTA

### LA COMMISSARIA DELL'UE

SONO delusa dalle reazioni sopra le righe degli amici turchi. Così la Turchia rischia di allontanarsi sempre più dall'Europa. Emma Bonino rompe il silenzio di Bruxelles sul caso Ocalan e dal suo posto di Commissaria europea dà un'indicazione netta sulla linea da seguire, giudica corretto il comportamento tenuto finora dal governo D'Alema, anche se condanna la «superficialità» di molti politici italiani, e soprattutto lancia un avvertimento ad Ankara: la strategia anti-italiana potrebbe avere l'effetto di chiudere la porta dell'Unione che si stavano faticosamente aprendo.

Insomma, Commissaria, Ocalan è un terrorista o no? E cosa deve fare l'Italia con lui?

«Certo questo signore non è Nelson Mandela. La Germania ha due mandati di cattura contro di lui per reati gravissimi, la Siria lo ha espulso e la Russia pure. Io non voglio interferire sulla commissione del Viminale che sta esaminando la sua domanda, ma dico solo che in base all'articolo 1 della convenzione di Ginevra e alla Convenzione europea per la repressione del terrorismo, mi pare che non ci siano le condizioni per concedergli asilo politico in Italia».

Che strada resta aperta allora per il nostro Paese?

«Continuo a sperare che i tedeschi, i quali finora hanno avuto un atteggiamento sorprendente, presenteranno una richiesta di estradizione. Ma se non lo faranno, allora mi può esplorare la possibilità dell'espulsione».

Come giudica il comportamento del governo D'Alema su questo caso?

«Il governo ha fatto bene a dire no alla Turchia. La non estradizione è stata sacrosanta, visto che lo prevede la Costituzione. Le regole sono fatte per essere rispettate, soprattutto nei momenti difficili».

E come valuta le pressioni degli Usa perché l'Italia consegnasse Ocalan ad Ankara?

«Ho trovato anche quelle abbastanza sorprendenti. Credo che gli americani sappiano qual è la divisione dei poteri in Italia e quali sono le nostre leggi e non mi pare che si siano rivolti in modo così porrettorio e pubblico alla Siria o alla Russia. Certo, la Turchia è un Paese Nato, ma mi risulta che lo sia anche l'Italia».

Quindi niente da rimproverare al nostro Paese?

«Di sicuro una certa approssimazione, una certa superficialità. L'ordine del giorno a favore del Pkk che la commissione Esteri del-

Emma Bonino e a destra, guerriglieri curdi



## Emma Bonino: cauti con l'asilo

### Quel signore non è Mandela

non si nasconde i problemi della Turchia, ma che ha fatto notare come quel Paese non doveva essere escluso dall'Europa, ma aiutato a raggiungere standard che gli consentissero di «aggiungersi». Sia all'interno dell'Unione, sia nella Commissione non siamo moltissimi ad avere questo atteggiamento.

Quindi, oltre a una crisi tra Turchia e Italia, c'è il rischio di una crisi con l'intera Unione europea?

«La mia preoccupazione è che i Paesi più prudenti, come quelli del Nord Europa, troveranno motivi per atteggiamenti ancora più rigidi verso la Turchia se continua questa posizione verso un Paese membro dell'Ue come l'Italia».

Oggi D'Alema verrà a Bruxelles per investire la Commissione del problema rappre-

sentato da eventuali sanzioni turche. Che cosa gli risponderete?

«Se il governo turco decide un boicottaggio ufficiale la Commissione può intervenire perché sarebbe contrario alle regole dell'Organizzazione mondiale del Commercio. Sennò, di fronte a misure «spontanee» sarebbe più difficile intervenire, ma resterebbe comunque il danno che viene apportato al processo di avvicinamento all'Ue».

Nei giorni scorsi D'Alema ha chiesto anche l'appoggio dei Quindici, ma il sostegno che è arrivato è stato abbastanza tiepido...

«Sì, ma la risposta dimostra come il problema politico che si è creato è vero e forte. Così come questo testimonia che bisogna andare più svelti sulla strada dell'integrazione europea».

Commissaria, in Italia un gruppo di personalità l'ha proposta come prossimo Presidente della Repubblica. Lei cosa risponde?

«Che devo dire? Sono lusingata, ringrazio tutti quelli che hanno nei miei confronti questi atti di stima e di rispetto, ma non mi sento in compagnia elettorale; ho già un lavoro da fare e le procedure per l'elezione non sono queste».

Ma si sentirebbe pronta per il Quirinale?

«Non sono così ipocrita da dire che la proposta non mi faccia piacere. Ma in vita mia non mi sono mai sentita né in grado né pronta per fare niente, da quando facevo il parlamentare nel '76, fino a quando, quattro anni fa, sono stata nominata qui a Bruxelles».

Francesco Manacorda

## La via d'uscita libica

### Un inviato di Gheddafi alla Farnesina

ROMA. Alla Farnesina lo chiamano «drop-out». E' la possibilità di espellere Abdullah Ocalan verso un Paese terzo: mediterraneo come chiedono i curdi, non europeo come vogliono i turchi. Da qui l'ipotesi della Libia di Gheddafi. Abdul Hamid el-Zemtani, vicepresidente del Parlamento di Tripoli, è giunto ieri mattina, via Tunisi, al termine di un viaggio lungo e faticoso a causa delle sanzioni Onu. Il suo arrivo era previsto da tempo sulla scia del rilancio dei rapporti. Ma nell'agenda è entrato Ocalan. Appena arrivato, accompagnato da due deputati libici, el-Zemtani ricorre alla prudenza «perché non sono qui per questo», e poi pesa le parole.

Vicepresidente Hamid el-Zemtani, cosa pensate della vicenda Ocalan a Tripoli?

«All'inizio, quando la Turchia schierò le truppe contro la Siria per avere Ocalan, noi esprimemmo una forte solidarietà araba per i fratelli di Damasco.

Ora il caso è diventato molto complesso. Per voi non sarà facile risolverlo».

Si parla da più parti della possibilità di espellere il leader del Pkk verso il vostro Paese. E' possibile?

El Zemtani prima sorride poi, dopo una lunga pausa sul divano rosso della hall dell'albergo, sceglie una risposta che lascia ogni porta aperta: «Prima ci sono molte cose da chiarire su questa complicata vicenda».

A cosa pensa?

«Alla rinuncia al terrorismo annunciata con una lettera da Abdullah Ocalan».

E' stata messa nero su bianco. Non vi basta?

«Credo che qualsiasi Paese, prima di ospitarlo, vorrebbe essere sicuro che il suo annuncio non solo sia seguito dai fatti ma, soprattutto, riguardi non il singolo Ocalan ma tutti i suoi uomini, i suoi combattenti».

Che cos'altro c'è da chiarire sulle conseguenze della sua espulsione verso un

Il vicepresidente del Parlamento di Tripoli: la rinuncia al terrorismo deve riguardare anche tutti gli uomini di Ocalan



Il leader libico colonnello Gheddafi

benissimo, comprese le nostre richieste e si scusò».

Nel pomeriggio el-Zemtani si è incontrato alla Farnesina con il ministro degli Esteri, Lamberto Dini. Nel colloquio hanno prevalso i temi già in agenda e il caso Ocalan è rimasto sullo sfondo. L'estrema cautela italiana sulla «soluzione libica» è stata confermata dal presidente del Consiglio, Massimo D'Alema, che ha negato sconti clandestini per liberarsi di Ocalan. La linea del governo ha tre motivazioni: la scelta di concentrare ora gli sforzi sulla Germania e, più in generale, sui partner europei; il timore di pregiudicare il lento riavvicinamento fra Tripoli e l'Europa cui teniamo molto; il raffreddamento della richiesta americana di considerare la scorciatoia libica perché ora gli Usa - secondo fonti italiane - punterebbero ad ottenere un processo in piena regola per Ocalan.

Maurizio Molinari



E a Ginevra si cominciano a porre le basi per la candidatura di Prodi alla presidenza della Commissione europea

# D'Alema: ora il leader è Veltroni

## La «staffetta» nell'Internazionale socialista

GINEVRA  
DAL NOSTRO INVIATO

Nella cena dei socialisti di tutto il mondo, Massimo D'Alema presenta il suo successore con un certo piglio: «Ora il leader dei Democratici di sinistra italiani è Walter Veltroni», anche perché nel nostro Paese, con i governi di coalizione, il primo ministro deve essere capace di rappresentare tutta la coalizione e ha «vincoli diversi» da quelli imposti da un sistema bipartitico o più semplice dove c'è corrispondenza tra leadership di governo e di partito. Nella «staffetta» del Presidium dell'Internazionale socialista, riunita in un albergo di Ginevra, ci sono personaggi come Simon Peres e Pierre Mauroy, ci sono leader progressisti di tutti i continenti e nessuno è tenuto a conoscere l'antagonismo che ha diviso per anni D'Alema e Veltroni.

Ma alla fine la «staffetta» si consuma sobriamente, secondo i dettami del professionismo politico. E in questo viaggio a Ginevra - era in programma il Consiglio generale dell'Internazionale socialista - D'Alema e Veltroni si sono mossi all'unisono: il presidente del Consiglio ha ospitato l'amico Walter sul fuso della Presidenza del Consiglio, in volo i due hanno chiacchiato a lungo, all'arrivo si sono presentati in coppia. Anche se una volta atterrati a Ginevra, hanno scoperto che diversi leader socialisti - Blair, Jospin, Gonzalez, Lafontaine - avevano disertato l'appuntamento.

L'armistizio di Botteghe Oscure tra D'Alema e Veltroni sembra dunque resistere, in vista di un test importante per entrambi: quelle elezioni europee che l'ultima volta sono costate la poltrona ad Achille Occhetto. Ma D'Alema e

Veltroni si trovano a condividere un altro obiettivo: trovare un nuovo, soddisfacente «lavoro» a Romano Prodi. Ieri Veltroni ha pranzato con Antonio Guterres, il primo ministro portoghese diventato in pochi anni uno dei personaggi di punta del socialismo europeo, al punto che nei mesi scorsi aveva preso quota una sua candidatura alla presidenza della Commissione europea. Ma Guterres si è tirato indietro: «Ad ottobre ci sono le elezioni anticipate in Portogallo e io voglio guidare i socialisti». Un concorrente in meno per Romano Prodi che nei prossimi giorni godrà del lavoro di uno sponsor che ha già operato per lui: «Si può immaginare che negli incontri che

il presidente del Consiglio avrà con sei primi ministri europei - spiega il ministro per il Commercio Estero Piero Fassino - si parlerà anche della candidatura di Prodi alla presidenza della Commissione europea». Il passaggio decisivo per decidere la candidatura socialista per la Commissione sarà il congresso del partito socialista europeo di Milano ai primi di marzo e per quella data avrà sciolto il suo dilemma anche Felipe Gonzalez, il personaggio che ha le chiavi di molte poltrone: l'ex premier spagnolo deve decidere se ricandidarsi in Spagna (come ha confidato D'Alema), se accettare la presidenza dell'Internazionale socialista o puntare alla candida-

tura europea, ipotesi che lui ha pubblicamente scartato più di una volta.

Intanto, in vista del test delle Europee, ogni mini-sondaggio fatto in carne ossa viene analizzato al microscopio: ieri mattina Veltroni ha lasciato per qualche minuto il Consiglio dell'Internazionale e si è affrettato ad incassare il risultato trentino quando ancora facevano testo le proiezioni: «Avevo detto di ritorno dal Trentino che questo voto era anche un test per la linea sulla quale ci stiamo muovendo nazionalmente» e «il mio partito ha più che raddoppiato i voti». E visto che i popolari-unisti del sindaco di Trento sono andati fortissimo, c'è da aspettarsi

confutabilità dal Ppi di Marini restato senza premier? Veltroni: «Anche se ci fosse conflittualità, Trento dimostra che c'è spazio per tutti: quando si fanno scelte coerenti con la propria ispirazione i risultati sono positivi sia per il Ppi che per noi». Una volta all'Internazionale socialista, il Psi la faceva da padrone e anche se Enrico Boselli si è imposto uno stile più sobrio, non può fare a meno di sorridere: «Veltroni è felice per Trento? Che dovremmo dire noi che eravamo assenti da 4 anni e appena ci siamo ripresentati, abbiamo preso quasi la metà dei voti del Pds?».

Fabio Martini



Massimo D'Alema e Walter Veltroni, precedente e attuale segretario del Ds

Sandro Curzi, neo direttore di «Liberazione», mostra la nuova veste del giornale, organo di Rifondazione comunista



ROMA. E chi lo sa, forse stavano meglio quando stavano peggio. Forse per loro andava meglio una volta, quando i confini della politica non erano una linea d'ombra che taglia e separa, che rende nemici gli amici, e sodali gli ex avversari. L'amicizia fra Fausto Bertinotti e Sandro Curzi per esempio è di medio corso, il sodalizio è nato con la candidatura antidipietrista nel Mugello, che costò una messa in stato d'accusa del Curzi medesimo da parte della sezione del Pds nella quale era iscritto, e dove si ritrovò ad essere difeso da sua moglie.

Adesso Bertinotti e Curzi seggono assieme, e assieme presantano

la nuova «Liberazione», organo quotidiano ufficiale di Rifondazione. E in un mondo, in un'epoca in cui il comunismo esiste ancora, certo, ma ancora di più come un'altra metà del cielo nel quale chissà

Bertinotti presenta il neo-direttore del giornale del Pci. Ingrao critico cinematografico

## Curzi: darò più spazio al Papa

«Con Liberazione comincio una nuova avventura»

quando, e chissà se davvero sarà il caso di volare, loro han l'aria di quelli che si dicono certi, «il comunismo siamo noi». Sono contenti perché godono del senso di appartenenza che ormai è concesso a pochi: amici che ti stringono a te abbracciano, «comincia una nuova avventura» dicono i vignettisti Vairo e Apicella, che entrambi però han giusto qualche giorno fa stretto e abbracciato anche Cossutta.

Contentissimo è soprattutto Curzi: «In questo Paese, solo il Papa e Bertinotti sono contro il profito. Beh, visto che a Bertinotti diamo già spazio, daremo voce anche al

Papa». Il che, giornalmisticamente parlando, non è poco. Subito Bertinotti riprende quel filo, e anche lui, dopo Veltroni, dice che non ci danno la pubblicità? «Hanno lanciato una grande campagna per la "Punto", anche su QuattroPagine, il foglio di Cossiga che tira molto meno copie di noi, e a Liberazione niente. Spero non facciano l'errore commesso con l'Unità negli Anni Cinquanta...» ripete davanti a dieci di giornalisti. Ma intanto, «la Philip Morris non ha avuto dubbi, la multinazionale americana la sua pubblicità ce l'ha data».

A parte il Papa e la Fiat, nel party spumeggiante organizzato per il

invece, in prima pagina va un fondo d'attacco, «Fiat e mercato», nel miglior stile del comunista vero, quello con tre «m»: perché non ci danno la pubblicità? «Hanno lanciato una grande campagna per la "Punto", anche su QuattroPagine, il foglio di Cossiga che tira molto meno copie di noi, e a Liberazione niente. Spero non facciano l'errore commesso con l'Unità negli Anni Cinquanta...» ripete davanti a dieci di giornalisti. Ma intanto, «la Philip Morris non ha avuto dubbi, la multinazionale americana la sua pubblicità ce l'ha data».

A parte il Papa e la Fiat, nel party spumeggiante organizzato per il

giornale, «Ma dai, prima era un foglietto» ripete il Curzi riguardando il prodotto a mente fredda, ci sono tutti. Perfino Bruno Vespa, anche Mino Puccillo, anche Peppino Calderola, anche Luciano Castellani e Carlo Ripa di Meana. Insomma una calorosa festa in famiglia, i redattori sono una trentina, le difficoltà finanziarie ci sono, «la scissione ci è costata il miliardo», quantifica all'improvviso Bertinotti, e si sa che il deficit della testata è pari agli introiti del finanziamento pubblico. Il giornale è nuovo, e Curzi promette che lo saranno anche le idee. Ingrao diventa ad esempio critico cinematografico, e al liceo Mamiani chiedono di parlare con lui del «Soldato Ryan», le lettere dei lettori sono a pagina due. E arrivati alla diciassettesima, c'è anche Bruno Bellonzi, moglie di Curzi, che recensisce il libro del comune amico Luigi Pintor. Come si diceva una volta, meglio pochi, ma buoni.

Antonella Rampino

## PIU' CANALI STESSA LIBERTA'

La competizione aperta in tutto il mondo nel settore televisivo ha migliorato il servizio per i telespettatori con la forza della legge del mercato, ma allo stesso modo ne ha stravolto i contenuti e spostato i confini. L'offerta di informazione è qualcosa di diverso dal passato e in quanto tale è difficile misurarla come migliore o peggiore. Negli Stati Uniti la quota di americani che ancora siede di fronte al televisore per ascoltare il telegiornale della sera è scesa dal 50% al 15% in soli cinque anni. Nel '95 la quota di americani che si informavano via Internet era del 4%, oggi è del 20%.

L'attivismo in Europa delle imprese televisive e appassionate per la valenza politica del potere informativo, ma può sorprendere per un'industria in cui il numero dei clienti non è destinato a crescere. Ciò che

crescerà è la natura e la quantità dei servizi prestati ai clienti attraverso le tecnologie che legano televisione, computer e telefoni. Sarà strumento di servizio, istruzione, lavoro e, anche, di partecipazione politica. Una cosa è certa, il futuro della televisione non sarà la televisione, ma nessuno ancora sa davvero spiegare che cosa sarà.

I cambiamenti non saranno pochi, né neutrali. Perfino in un settore come il football, la dimensione europea dei produttori televisivi spinge a violare la sacralità dei campionati nazionali per creare una lega europea. Al tempo stesso però i produttori globali tornano verso programmi locali. Per la prima volta da anni nel '97-'98 i produttori americani non hanno offerto programmi di successo mondiale. In Gran Bretagna oggi il 78% dei programmi tv è prodotto in patria. Nel '93 le serie americane contavano per il 30-40% dei programmi europei, nel '97 solo per il 18%. La tedesca Pro7 dedicherà il 25% del primo time a film tedeschi per produrre i quali stanzerà 500 miliardi. Canal+ fi-

nanzia 60 film all'anno e PolyGram 15-20. Anche nell'informazione, Cnn l'unico vero formatore globale, lancia programmi nazionali in tedesco e spagnolo.

Linee di confine chiare tra uso e abuso non sono facili da tracciare. La telegenia di Gerhard Schroeder ha influenzato le elezioni tedesche, così come l'inaspettata copertura tv del voto indiano ha aumentato la partecipazione degli elettori e ridotto la possibilità di brogli. Al tempo stesso l'assillante corte mediatica inscenata col caso Lewinsky ha avuto ben poco effetto sui sondaggi di Bill Clinton.

Un collegamento via satellite costa oggi un quarto rispetto a cinque anni fa e ciò rende il mondo intero più vicino. Il governo tedesco attribuisce alle immagini tv il sorprendente successo di campagne di solidarietà a favore dei senzatetto in Centramerica, delle donne bośniache e del terremoto in California. Al tempo stesso crescono le distanze tra chi può produrre programmi tv e chi può solo consumarli, tra chi può usare l'informazione e chi ne è usato, tra chi può pagare una pay tv e chi non può. I mezzi cambiano ma gli interrogativi restano intatti: sulla libertà di accesso, sulla pluralità, sul rispetto delle minoranze, sulla personalità delle scelte.

Maggiori possibilità tecnologiche possono, come nel caso di Internet, accrescere le possibilità di scelta dei cittadini, ciò costringe a spostare il giudizio morale dal «mezzo» all'uso che ne viene fatto. La responsabilità delle imprese non è una chimera: il 90% delle imprese tedesche destina risorse alla formazione professionale giovanile anche se ne assume meno della metà, ma non si conoscono imprese della comunicazione che, pur sostenendo di difendere la libertà, servano spontaneamente il bisogno di istruzione e cultura dei cittadini.

Di fronte a tanti interrogativi, la scelta politica non può riguardare il passaporto dei produttori televisivi digitali, né accontentarsi dell'imprescindibile logica del mercato. Ciò nasconde solo malamente l'obbligo di porsi un antico interrogativo sul fatto che i canali informativi e le loro future estensioni tecnologiche, pubblici o privati, siano strumento del cittadino e non viceversa.

Augusto Minzolini

Carlo Bastasin

## LA PAURA DELLA SOLITUDINE

prattutto l'interesse nazionale al di là del colore di chi ha il potere.

In Italia, invece, tutto diventa rocambolesco, tutto diventa paradosso. La vicenda si tinge di giallo per l'inefficienza dei nostri servizi segreti che si vedono recapitare inermi un personaggio così scomodo, e addirittura risenta il comico quando fanno capolino vecchi assertori e insospettabili neofiti dell'anti-americanismo: con il ministro cossuttiano della Giustizia, che prende spunto dal caso Occhetto per rinfacciare agli Usa l'atteggiamento chiuso sulla vicenda Baraldini, seguito a ruota da Francesco Cossiga, il più filoaustriaco dei democristiani, che ha scoperto all'improvviso il sapore della polemica contro gli Usa. «Se noi a quelli gli togliamo Signorina» e una delle battute più riuscite di questi giorni dell'ex-Capo dello Stato - non vanno da nessuna parte...».

Sostituire, quindi, Bertinotti con Cossiga è servito a poco, almeno sul caso Occhetto. Solo che mentre Romano Prodi sui temi di politica estera ha assunto sempre un

atteggiamento low-profile, D'Alema, al contrario, ci punta molto. Ecco perché la situazione del nostro premier è delicata: finora si è nascosto dietro le prerogative della magistratura per qualche settimana e si è fatto bello nel rifiutare esplicitamente l'esportazione clandestina dei personaggi scomodi. Ma ciò non basta, ora ha bisogno di un successo politico.

Di fronte all'irritazione palpabile dell'amministrazione Usa, che dopo aver chiesto l'estradizione del leader curdo in Turchia, ora vuole che Occhetto sia processato in Italia, D'Alema ha un estremo bisogno dell'aiuto degli altri capi di governo europei. Lui vuole che il caso Occhetto diventi solo un capitolo della questione curda, che il problema del Kurdistan sia affrontato dalla comunità internazionale come quello del Kosovo, cioè come la difesa di una etnia. Ma, soprattutto, non vuole rimanere solo. Ecco perché questo viaggio che inizia oggi nelle capitali dell'Europa che le ultime elezioni hanno fatto diventare socialista e fondamentale per D'Alema. Semplicemente il premier italiano non scopra a sue spese che il socialismo di Londra, Bonn e Parigi, è lontano da un certo folklore che ancora anima quello di Roma.

Il 23 novembre è spirato serenamente l'avv. Francesco Ferrai. Ne danno l'annuncio la moglie Amelia, la sorella Speranza, cognati e nipoti tutti. La cerimonia religiosa sarà celebrata il 25 novembre alle ore 9 nella chiesa San Francesco d'Assisi, via Adamello 6 Borgo Nuovo, Rivoli. Non farò mai offesa all'arcivescovo di Cagliari. La presente è partecipazione e ringraziamento. Collegno, 23 novembre 1998.

Sono affettuosamente vicini ad Amelia gli amici:  
Adriano ed Enrico Boffa  
Giuseppe e Angela Chiara  
Antonio e Rita di Pietrantonio  
Raffaella e Alba D'Orto  
Federico Furter e famiglia  
Roberto e Rita Giorgi  
Tersilla e Giuseppe Vergero.

L'Amministrazione, i Condomini dello Sky Residence A sono vicini alla defunta signora Amelia.

Silvia e Aldo sono affettuosamente vicini ad Amelia.

Gracie, FRANCO, per l'ospitalità, gentilezza, delicatezza sempre dimostrata. Gli amici sinceri di Franco e Amelia:  
Elvira, Franco Tama  
Antonella, Aldo, Olga Lo Presti  
Lilla, Maria Milanesi  
Nina Pizzoccheri  
Anna, Mimmo Loversi.

Circondati dall'amore della sua famiglia, è mancata cristianamente.

Antonietta Menduni ved. Trisciuglio  
Ne danno l'annuncio, a funerali avvenuti, i figli: Peppino con Liliana, Pompeo con Lucetta, Emilio; i nipoti Aldo con Jeanne, Andrea, Carlo, Grazia, Paola con Marlin, Anna con Ezio, Marco con Anna, i pronipoti Francesca e Valentina, Verena e Hendrik, e il piccolo Tommaso. Un ringraziamento particolare al dottor Roberto Rosta e al personale medico e infermieristico della F.A.R.O. Torino, 19 novembre 1998.

Il Consiglio dell'Ordine degli Architetti della Provincia di Torino si unisce al lutto del collega Pompeo Trisciuglio, ex consigliere, per la perdita della MADRE.

«Lui non ce l'ha fatta...» mi qualifica un giorno vincente.

E' mancata  
Gualtiero Solerio  
anni 68

L'annuncio la moglie Lorelinda, la figlia Cristina con il piccolo Francesco Paolo, sorelle e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai dott. Tanfollini e alla dott.ssa Biondi per l'umanità dimostrata. Funerali mercoledì 25 corr. ore 10.30 chiesa S. Maria di Borgoglio. Non farò mai offesa per la ricerca sul cancro. Borgoglio, 22 novembre 1998.

Società Comat srl partecipa al lutto del signor Maurizio Camandona per la perdita del papà, signor

Sergio Camandona  
Torino, 23 novembre 1998.

La famiglia Micelli partecipa commossa al dolore del signor Maurizio Camandona per la perdita improvvisa del papà, signor

Sergio Camandona  
Torino, 23 novembre 1998.

La Tecni s.r.l. e Collaboratori tutti partecipano al lutto che ha colpito la signorina Clotilde per la perdita del caro papà, signor

Paolo Quinterno  
Torino, 23 novembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Rodolfo Lingua  
Il 22 novembre 1998, i funerali si svolgeranno il 24 novembre 1998 alle ore 10 presso la parrocchia di Tetti Sapini. Villastellone, 23 novembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Giovanni Caropreso  
Lo annunciano la moglie e i figli. Funerali oggi 24 ore 11.45 parrocchia Crocifisso. Torino, 24 novembre 1998.

Il Personale del Laboratorio «Saldi e Riberi» partecipa al dolore del Dr. Antonio Caropreso per la scomparsa del PADRE.

Partecipano al dolore della famiglia:  
Aldo Alessi  
Piero Berta  
Giovanni Di Rosa  
Enzo Frigato  
Giuseppe Frusteri  
Salvino Guzzo  
Agostino Straziolo.

Ci ha lasciato  
Amos Scagliotti  
di anni 28

Lo annunciano il papà Carlo, Joanne e la sorella Marina, la zia Mariangela e la nonna Rosa, Annamaria e nonna Teresa. I funerali avranno luogo mercoledì 25 novembre alle ore 10 nella chiesa di Santa Maria via Boston 37 Torino.

Siamo uno solo. E lo saremo per sempre! Ciao, amore mio, Giulio.

Il nostro grande rimpianto è di non aver conosciuto abbastanza. Abbiamo perso un figlio. Ciao AMOS, non ti dimenticheremo. Salvatore Teresa Archidia.

Il tuo sorriso ed il suono della tua voce continueranno a scaldarci il cuore per sempre. Rosanna e Filippo.

Ti ricorderemo per sempre. I tuoi Amici.

In Torino è cristianamente mancata  
Ines Borgarello  
nata Ribba

Ne danno l'annuncio il marito Franco, la figlia Mariateresa e parenti tutti. Funerali mercoledì 24 corr. ore 15 in Pinerolo nella parrocchia Madonna di Fatima (via Città Alba, 32). Pinerolo, 24 novembre 1998.

Affondata e Cila ricordano con affetto la cara INES.

Torino, 24 novembre 1998.

Il Consiglio dell'Ordine e gli Avvocati del Foro di Pinerolo partecipano al dolore dei colleghi Franco e Mariateresa Borgarello.

Pinerolo, 24 novembre 1998.

Il Sanpaoletti S.p.A. partecipa con profondo cordoglio al dolore della famiglia per la scomparsa del

rag. Luigi Sacchi  
Funzionario dell'Istituto in quiescenza. Torino, 23 novembre 1998.

E' mancata  
Wanda Lattes ved. Gertosio  
Lo annunciano i suoi adorati figli Giorgio e Gigi, parenti tutti. Funerali mercoledì 25 corr. alle ore 9.30 nella parrocchia di Cambiano. Cambiano, 23 novembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari  
Elio Pierlin  
anziano Silpal

Lo annunciano la moglie Clara, la figlia Vera e i nipotini. Per funerali telefonare Impresa Audio 011-254.140. Torino, 23 novembre 1998.

Dopo lunga sofferenza è mancata  
Maria Gubellino  
Lo annuncia il marito Avenali, cogni e parenti tutti. Funerali mercoledì 25 ore 8.15 nella parrocchia San Bernardino. Torino, 21 novembre 1998.

Improvvisamente è mancata  
Lorenzo Martinetto  
anni 70

Addolorati l'annuncio la moglie Irene; i figli: Lorenzina con i figli Luca e Alberto; Lucia con Franco e figlio Edoardo; Luigi con Antonella e figlio Gabriele. Funerali in Piazza Martiri 24 corr. alle ore 15.15 partenza dall'abitazione via San Gallo 115 ed in parrocchia alle ore 15.30. Dopo le esequie la cara Salma proseguirà per il cimitero di La Cassa dove sarà tumulata. La presente è partecipazione e ringraziamento. Torino, 22 novembre 1998.

Dipendenti e impiegati della ditta F.A.C.I. s.n.c. prendono parte al dolore della famiglia per la perdita del titolare, signor

Lorenzo Martinetto  
Pinerolo, 22 novembre 1998

Marina, Etta e Giancarlo Martinetto commossi partecipano.

I cugini Fantuzzi e Memo partecipano al dolore di Ines e figli.

Beppe Mulatiero e famiglia partecipano al cordoglio.

E' mancata una coraggiosa e instancabile

Pina Bertolina ved. Sesia  
di anni 87

Lo annunciano con infinita tristezza la figlia Pina col marito Evandro, il fratello Remo, la cognata Mariateresa, nipoti e parenti tutti. Un grazie dal più profondo del cuore a Tade e a Michela per l'affettuosa amicizia e le amorevoli cure, al dr. Giuseppe Arduino, alle reverende suore e a tutto il personale della Casa di riposo Sere di Cossiga per l'assistenza assai prestata. Funerali in Merano il 23 novembre 1998 ore 14.30 partendo dall'abitazione (Frazione Gerbeto B, Merano), Santa Maria in abilitazione il 24 novembre 1998 ore 20.30. Merano, 23 novembre 1998.

E' mancata all'affetto dei suoi cari

Ester Bietto In Chiantano

Con dolore e rimpianto l'annuncio il marito Remo, la figlia Gisela con il marito Fulvio Boffelli e i figli Vittorio e Alberto e parenti tutti. Funerali in Castellamonte mercoledì 25 ore 14.30 dall'abitazione in San Bernardo 10/3. Indi la cara salma proseguirà per il cimitero di Bosconero. Castellamonte, 23 novembre 1998.

A funerali avvenuti i familiari annunciano la scomparsa del

COMMENDATORE  
dott. Nino Monaco  
Medico Chirurgo, Cittadino onorario di Pieve Vergate.

Gravillona Toca, 23 novembre 1998.

Haute Couture Française - Sezione Italiana è vicina alla famiglia per la perdita della cara collega e socia

Franca Giacri  
Torino, 23 novembre 1998.

E' salita in cielo  
Natalina Casali ved. Rizza

L'annuncio Aldo, Teresa, Giovanni, Francesca e Davide. Funerali mercoledì 25 novembre ore 15 parrocchia. Villarossa, 23 novembre 1998.

Domenica 22 è mancata  
Mimma Olivero Pinzuti  
La ricordano il marito Flavio, i figli Fulvia e Fulvio, i nipoti Fulvio, i nipoti Simona, Andrea e Giulio. Milano, 23 novembre 1998.

Ha lasciato un vuoto incolmabile  
Ivana Festa  
anni 40

Con dolore e dolore la piangono i figli: Nicolò, mamma e papà, lo zio Domenico Boido con il figlio Guido e famiglia, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dr. Giuseppe Arbore per le amorevoli cure. Funerali mercoledì 25 corr. ore 11.45 parrocchia Vianney, casa Benedetto Croce. Santo Spirito martedì 24 corr. ore 18.45 in parrocchia. Indi la cara salma sarà tumulata nel cimitero di Nichelino. Non farò mai offesa per la ricerca sul cancro di Candiano. Torino, 23 novembre 1998.

Gina, Monica, Lorenzo Saracco e famiglia sono vicini a Gianni, Pina e Nicolò in questo momento di grande dolore.

Siamo vicini a Nicolò, Pina e Gianni. Le famiglie Castelluccio, Dell'Ernia, Farsera, Gallo, Lore, Palassa, Sabatino, Tassa.

Il 21 novembre è deceduto a Roma

Adriano Del Pont  
Segretario dell'A.N.P.P.I.A.  
Associazione Nazionale Perseguitati Politici Italiani Antifascisti

Gli amici ed i Compagni di Torino e del Piemonte, ricordando il combattente per la libertà e l'infaticabile opera svolta a sostegno dell'Associazione, pongono alla famiglia ed ai collaboratori della scomparsa l'espressione dei loro profondi cordogli.

Torino, 23 novembre 1998.

E' mancata

Mariella Nebbia ved. Prochietto

Addolorati lo annunciano i figli Grazia e Mauro, la sorella Nina, il fratello Franco, nipoti e parenti tutti. Funerali martedì 24 novembre ore 15 in Pozzengo Monforte con partenza ore 13.15 dall'ospedale Molinette. Torino, 23 novembre 1998.

I cugini Bianchi e Franca Durante sono vicini a Grazia e Mauro.

Pina Audisio e Maria De Angeli piangono la scomparsa della loro amica MARIANELLA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari il

geom. Ernesto Chirio  
membr. F.B.T.

Lo annunciano la mamma Emilia con Nicoletta e Vanna. Funerali alla Chiesa Santa Stefano il 25 novembre ore 10. Totone, 23 novembre 1998.

Rita e Maria Giulia con le rispettive famiglie ricordano ERNESTO con tanto affetto.

ANNIVERSARI

1997 24 NOVEMBRE 1998  
Alicia ricorda  
Enrico Rizzoli  
con amore infinito.

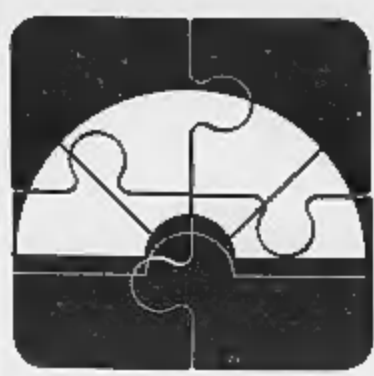
1997 1998  
dott. Lorenzo Benzo  
Sei sempre con noi. Maria ad Alessandria.

1991 1993  
Pietro Gill  
Struggente doloroso cammino. Tina. La tua assenza ti incolmabile. (Isana, Silvana, Arcangeli).

1980 1998  
prof. Mariella Spadaro  
Nina e Mari con l'amore di sempre. Torino, 24 novembre 1998.

geom. Giuseppe Dosio  
Sei sempre nei nostri cuori.





TRENTINO

DAL NOSTRO INVIATO

Rinasce l'Ulivo nella terra di De Gasperi dove i partiti che sostenevano Prodi incassano quasi il 50 per cento dei voti grazie al successo della lista «Margherita» guidata dall'ex sindaco di Trento Lorenzo Dellai, 39 anni, Partito popolare, che per far capire la fatica politica nel costruire il suo progetto ha rivelato di quando Franco Marini disse no a una lista che non conteneva il simbolo del Ppi. E ora? «Visti i risultati, è contentissimo».

Un po' «partito dei sindacati» (ce n'erano dieci in lista oltre Dellai), più Ppi, più comitati Ulivo e liste civiche di ispirazione cattolica. Questa la ricetta della «Margherita» (22 e rotti per cento) che fu benedetta anche da Massimo Cacciari e dal suo movimento del Nord. La lista era però unita in un patto (o tutti al governo o tutti all'opposizione) con gli altri partiti del fu centro sinistra di Prodi: i Ds (che nel simbolo avevano anche la scritta «per l'Ulivo»), Trentino domani (con socialisti, repubblicani e laici), la «bicicletta» di Verdi e Rifondazione.

In Alto Adige/Sud Tirolo fa il pieno la Sudtiroler Volkspartei (oltre il 40 per cento) che incorona il suo presidente Luis Durnwalder quasi come un re: più di cento-quattromila voti di preferenza personali (nel '93 erano 80 mila). Un elettore altoatesino su tre ha votato il suo nome sulla scheda. Durnwalder ci ha riso di gusto: «Mi alzo tutte le mattine alle 6, alle 7 sono in ufficio, smetto di lavorare a mezzanotte: potevo fare di più?».

Per quanto scontato, il successo della Svp raggiunge però dimensioni esorbitanti e segna in qualche modo una piccola svolta storica incassando anche il voto di molti italiani (qualcuno ha calcolato 5-6 mila). E' il sintomo della «normalità» raggiunta per il partito che fu di Silvio Magnago e che ad autonomia ampiamente conquistata non è più soltanto il partito dei tedeschi. E' il partito del potere e della ricchezza. Ci ha detto Eva Klotz, imperitura leader dell'Union für Südtirol: «Comprano tutto con i soldi,

# Trionfa la lista civica del sindaco Dellai, e le forze di centro-sinistra sfiorano il 50 per cento

## Trentino, l'Ulivo si veste da margherita

### La Svp domina in Alto Adige

**Eva Klotz attacca la Volkspartei**  
«Comprano tutto con i soldi, barattano promesse con Roma»

**Un sudtirolese su tre vota per Durnwalder**  
E seimila italiani si schierano con il partito atesino

hanno in mano tutta l'informazione, scambiano la fiducia a tutti i governi di Roma con promesse e denari...».

La Klotz, sempre all'opposizione, ha preso comunque più del 5 per cento. Mentre i Freieiwillichen, l'altra formazione di radicali «pantirolesi», sono crollati dal 6 al 2,5 pagando forse anche l'intrigo dell'omicidio di Christian Waldner, il consigliere regionale ucciso dall'ideologo degli Schuetzen Peter Paul Rainer. Un giallo su cui è calato nei giorni scorsi l'inquinamento di un falso documento del Sisd che attribuiva l'omicidio ai servizi segreti italiani e scagionava l'opaco mondo degli estremisti tedeschi. Segno che di queste storie la gente non ne può più: un'altra conquista della «normalità» sudtirolese. Intrighi e deviazioni appartengono ad un mondo sempre più marginale.

In Alto Adige Gianfranco Fini (alleanza con i liberali) mantiene, più o meno, i voti che aveva nonostante la svolta politica (si all'autonomia pur dall'opposizione alla Svp), ma a destra la fiamma di Rauti conquista un seggio e raccoglie l'estremismo italianista. Forza Italia, nonostante il trionfale comizio di Berlusconi alla Fiera, non arriva al 4 per cento con la lista civica di Franco Frattini che pur si dice «soddisfatto» e promette che il Polo si eromperà. Come, non è chiaro perché per statuto Durnwalder deve includere nel suo governo provinciale tre italiani. Chi saranno? Il presidente-kaiser non scopre le carte: «Io ho sempre le idee chiare, ma non lo dico. Di sicuro resterò fuori An: non è accettabile per noi». Dall'alto delle sue 104 mila preferenze può scherzare fin che vuole. E

Prattini dovrà scegliere: o rifare il Polo o andare al governo.

Erano elezioni regionali, ma la parola ha qui un significato virtuale perché il Consiglio regionale è la somma aritmetica (ma non politica, né amministrativa) essendo la Regione vuota di poteri dei consigli delle due Province autonome, Trento e Bolzano. L'unico dato che accomuna le due realtà è il crollo della Lega: dal 8 allo 0,9 in Alto

Adige (dove però non ha mai avuto né senso né seguito); dal 16 (e addirittura il 20 delle politiche del '96) all'8,8 in Trentino. Una débacle che il leader locale Enrico Boso ha tentato di esorcizzare con la solita battuta: «Ha vinto il partito degli affari».

La vittoria della «Margherita» è stata salutata con biondate e piccole feste dei paesi delle valli. I centristi, messi insieme, arrivano più o meno ai valori storici della grande De Trentino e forse la «Margherita» è riuscita a ridare un'identità politica smarrita. Ma il timbro ulivista è forte. Se n'è rallegrato Walter Veltroni. Anche l'ombra del nascente «partito dei sindacati» è presente e lo ha sottolineato il sindaco di Roma Rutelli. Mentre D'Alema ha visto nel voto trentino un consenso alle «forze di governo». Nelle stanze dei bottoni, tutti contenti.

Cesare Martinetti

Il candidato sindaco Pietro Comessatti ha deciso di «apparentarsi» con An nel prossimo ballottaggio



**UDINE.** Il professor Comessatti non è più il nostro candidato. Il partito popolare del Friuli Venezia Giulia ha già preso le distanze dall'apparentamento con tutte le forze del Polo per la Libertà concordato l'altra sera dal candidato sindaco sazzurro, che al primo turno delle elezioni comunali udinesi si era presentato sorretto dall'inedita coalizione Forza Italia-Ppi, salutata da Berlusconi e deplorata da Marini. La scomunica politica dell'accordo esteso ad An e Ccd, realizzando, per la prima volta in una prova amministrativa in Italia, l'alleanza Polo-Popolari, è venuta dal segretario regio-

nale del partito di Marini, Ivano Strizzolo: «L'operazione che ha portato il nostro simbolo a essere associato a quello di An nel secondo turno - ha detto - è moralmente e politicamente inaccettabile». Sulla stessa linea, da Roma, il responsabile degli Enti Locali del partito, Renzo Lusetti, che parla di «atto gravemente scorretto nel merito e nel modo e, oltretutto, foriero di sicure conseguenze politiche negative per lo stesso Comessatti».

Strizzolo ha ipotizzato il commissariamento della segreteria cittadina del Ppi e ha già preso contatti con Marini «perché si modifichi questa

**COSI' ALLE URNE**

<b>TRENTO</b>	<b>VOTI</b>	<b>SEGGI</b>	<b>BOLZANO</b>	<b>VOTI</b>	<b>SEGGI</b>
Civica Margherita	22,0	8	Svp	56,6	21
Ds	13,4	5	An-Liberali	9,7	3
Patt	12,4	4	Verdi	6,5	2
Forza Italia	11,7	4	Ufs	5,5	2
Il Centro - Upd	10,4	4	Lista Civica	3,7	1
Lega Nord	8,7	3	Ladins-Dps	3,6	1
An	6,0	2	Centro Sinistra	3,5	1
Trentino Domani	5,2	2	Popolari AA	2,7	1
Verdi - Rif. Com.	3,9	1	Freiheitlichen	2,5	1
Ai - Far	3,0	1	Unitalia-Fiamma	1,8	1
Lista Dini	2,2	1	Il Centro-UDA	1,8	1
Unitalia - Fiamma tr	0,3	0	Rifondazione Com.	1,3	-
			Lega Nord	0,8	-

## Udine, la scomunica del Ppi

### Marini: inaccettabile l'alleanza con An

legge elettorale che non tutela nessuno, negli apparentamenti: oggi è toccato al Ppi, domani potrebbe accadere ad altri, di dover sottostare ai diktat del candidato sindaco.

Tecnicamente, il Ppi, che non può più ritirare il simbolo dall'alleanza imposta con tutte le forze del Polo, potrebbe scegliere di dare libertà di voto al proprio elettorato. «Mi spiace, ma ai popolari non avevo promesso nulla», ha commentato il professor Comessatti, 67 anni, che al primo turno ha raccolto il 27,6 per cento dei consensi. «Ma era evidente che l'apparentamento con An era nell'aria. Non possiamo tollerare che Udine venga amministrata dalla Lega». Duro anche le reazioni degli esponenti azzurri: «Indietro non si torna - ha detto l'onorevole Manlio Collavini, segretario provinciale az-

zurro -; anche perché non si può. Il Ppi, che a Roma governa con Cossiga, non può ora tirarsi indietro e minacciare di non votare Comessatti. Sarebbe la sua fine. Collavini ha ricordato che «fu proprio per le iniziative del Ppi udinese che la giunta ulivista entrò in crisi lo scorso anno»; segnalando diversità di posizione tra il Ppi udinese e quello regionale. Differenziazione dalla quale è scaturito un apparentamento con il Polo che «stupisce e addolora», come ha commentato, da Milano, l'onorevole Giovanni Bianchi, della direzione del partito. Critico anche Luigi Granelli, consigliere nazionale: «I popolari di Udine si sono messi fuori dalla linea del partito. Di fronte a una svendita così scandalosa delle posizioni del Ppi, in contrasto anche con gli inviti del segretario Marini, si impongono

provvedimenti adeguati». Ma i Popolari di Udine, per voce del loro segretario comunale, Lorenzo Biasutti, ieri sera a tarda ora, hanno ribadito che, «pur non condividendo la scelta dell'apparentamento con An, appoggeremo Comessatti anche al ballottaggio». Commenti più cauti al disimpegno dai parlamentari friulani di An, Daniele Franz e Giovanni Collino, che in precedenza avevano minacciato di far votare il candidato sindaco degli autonomisti, Sergio Cecchi, se il Polo non si fosse ricompattato: «Abbiamo constatato la convergenza dei programmi per il futuro di Udine: non c'è un'alleanza politica, c'è una convergenza amministrativa». E hanno chiesto rispetto per le decisioni di Comessatti.

Michele Meloni

## Il leader Udr: allargare il negoziato tra governo spagnolo ed Eta

### Baschi, arriva il ciclone Cossiga

#### «Sono qui, piaccia o non piaccia ad Aznar»

BILBAO

DAL NOSTRO INVIATO

Agli amici baschi l'avvoa promesso a giugno. «Certo che verrò a trovarvi». Anche il premier Aznar questa visita non piace? S'arrangi, ha risposto Cossiga. Perché tutto quello che potrà fare per aiutare i baschi lo farà. Piaccia o non piaccia ad Aznar. E lo fa da ieri mattina, quando ha iniziato la sua visita ricevendo da monsignor Ricardo Blasquez, il vescovo di Bilbao. Lo farà stasera, quando al Collegio degli Avvocati terrà una conferenza dal titolo generico («L'Europa degli Stati e delle Amministrazioni locali») e dall'obiettivo preciso: la questione basca, una «soluzione pacifica e contrattata», un negoziato che concluda i trent'anni di terrorismo dell'Eta, i separatisti baschi. Lo farà domani, quando incontrerà i rappresentanti di «Herri Batasuna», il braccio politico dell'Eta, 13 deputati eletti al parlamento basco. La stampa spagnola ha definito Cossiga «hombre bueno», il mediatore. Lui nega: «Non è affatto così, non sono un fanfarone».

«Arriba Cossiga», titola il quotidiano basco «Deia». Arriva creando un qualche fastidio ad Aznar e alla politica interna spagnola. Che, da sempre, non gradisce ingerenze sulla questione basca «ancor meno sull'Eta. Ad invitare Cossiga il Partito nazionalista basco (Pnv), il più antico partito democristiano del mondo. «Con i catalani - ricorda Cossiga - garantisce al signor Aznar la possibilità di governare. Senza di loro non avrebbe i numeri». Xavier Arzalluz, il presidente del Pnv, nell'ultima Internazionale Dc si è schierato con Cossiga contro Aznar. Il quotidiano «El País» fa la sua sintesi: «Cossiga arriva nei Paesi Baschi invitato da Arzalluz ed in contrasto con



L'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga leader dell'Udr da ieri in visita nei Paesi Baschi

Aznar. Perfetta. E con Cossiga, con la sua autorevolezza, il Pnv di Arzalluz intende riaprire la questione basca. La «tregua unilaterale» dura dal 16 settembre, tutto bene al momento. Ma debbono trattare con l'Eta soltanto il governo di Aznar e i suoi servizi segreti?

«Non credo utile che il governo spagnolo e l'Eta si siedono da soli ad un tavolo - dice Cossiga - Il problema è politico e l'esempio irlandese ha dimostrato che è necessario avere allo stesso tavolo dei negoziati tutte le parti, partiti nazionalisti e non nazionalisti, e dunque governo spagnolo e governo basco. L'Eta, il terrorismo basco, non è un problema di polizia. Fosse così capirei che i negoziati restassero ristretti tra Eta e governo spagnolo. Ma non lo è. E dunque è necessario che partecipino tutti coloro che hanno il potere. Il quotidiano «Deia» approva e nell'articolo di fondo sottoscrive: «Cossiga arriva al momento giusto. Ci sono segni che la tregua dell'Eta è in una posizione di stallo. Da una parte i prigionieri dell'Eta non accettano di essere merce di scambio, dall'altra il Partito popolare di Aznar e i socialisti non si decidono ad entrare in un tavolo negoziale politico

congiunto al quale partecipino anche le forze nazionaliste basche».

Cossiga arriva al momento giusto e i malumori di Aznar non lo turbano. Da quando si è schierato per l'ingresso di Silvio Berlusconi nel Partito Popolare Europeo, il castigliano Aznar è un suo bersaglio. Il governo basco in questi giorni sta premendo sul Madrid per evitare rischiare perdite di tempo. Ma Aznar non sembra aver fretta e soprattutto non vuol sentir parlare di mediatori. Sabato si è offerto anche monsignor José Maria Setien, vescovo di San Sebastian, «per sondare la possibilità di partecipare attivamente al processo di pace». Risposta pacifica di Mayor Oreja, ministro dell'interno: «Terreno importante per la Chiesa è pregare, il governo non ha bisogno di mediatori politici». Cossiga la pensa diversamente. Come i suoi amici baschi. Stasera si metterà all'occhiello il distintivo del Partito sardo d'azione, i quattro mori bendati, e lo ripeterà nella sala del Collegio Avvocati. Saranno applausi. «Vorrei portare qualche granello di sabbia per costruire la montagna».

Giovanni Corradi

**COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA**

Espresso bando di gara a procedura aperta (pubblica incanto) per l'aggiudicazione dei lavori di bonifica dell'area ex ditta Sici

Il 12 gennaio 1999 ore 15 presso il municipio di Premosello Chiovena (provincia di Sondrio) sarà pubblicata la presente gara. L'importo complessivo dei lavori è di L. 1.200.000.000 (miliardi duecento milioni). La gara sarà divisa in tre lotti. Il lotto 1 è costituito dalla bonifica dell'area ex ditta Sici. Il lotto 2 è costituito dalla bonifica dell'area ex ditta Sici. Il lotto 3 è costituito dalla bonifica dell'area ex ditta Sici.

Per informazioni e per il ritiro del bando rivolgersi all'Ufficio Tecnico del Comune di Premosello Chiovena, via S. Maria 1, 23030 Premosello Chiovena (SO) tel. 0342/861111 fax 0342/861112.

**REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA**

Assessorato territorio, ambiente e opere pubbliche

**Espresso avviso di avvenuta pubblica incanto**

Avvisi delle leggi vigenti, si comunica che alla gara per l'appalto dei lavori di riqualificazione del raccordo stradale tra Valle della Rimentana e la S.R. n. 10 di Pinerive in Comune di Châtillon, hanno partecipato n. 55 imprese ed è risultata aggiudicata l'impresa Belsini Vito S.p.A. con sede in Imerale (AO) con il ribasso del 22,64%. L'importo integrale è stato inviato per la pubblicazione alla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana in data 18/11/1998 e pubblicato nell'Albo delle appalti.

IL COORDINATORE dott. Ing. Edmondo Freppo

**10° LEGIONE DELLA GUARDIA DI FINANZA**

Ufficio Amministrazione Sezione Informatica via A. De Gasperi, n. 4 - Napoli

**Espresso avviso di gara**

Mese di dicembre 1998 sarà esposta licitazione privata per fornitura apparati informatici hardware. Aggiudicazione sarà disposta secondo modalità contenute in lettera d'invito. Domande di partecipazione, in carta semplice, dovranno pervenire entro le ore 8 del 12/12/1998, in conformità alle indicazioni contenute nel bando pubblicato sulla G.U.R.I. n. 274 del 22/11/1998.

IL CAPO UFFICIO AMMINISTRAZIONE ten. col. Amadeo Luciano

**La formazione della classe dirigente**

una prospettiva comparata a livello europeo

**Convegno in memoria di Franco Ferraresi**

27 e 28 novembre 1998

Aula Magna del Rettorato - Via Verdi, 8 Torino

Segreteria Organizzativa del Convegno: Presidenza del Consiglio Provinciale tel. 011/861.2401 - 2654 - 2425 - fax 011/814.2923

**COMUNE DI ALBISOLA SUPERIORE**

PROVINCIA DI SAVONA

Si rende noto che in data 24/11/98 è stato pubblicato all'Albo pretorio il seguente nuovo bando in sostituzione di quello pubblicato il 19/10/98

**Pubblico incanto per la realizzazione del 3° lotto della passeggiata a mare di Albisola Superiore**

Importo a base d'asta: L. 3.174.846.745, di cui L. 18.000.000 non soggette a ribasso. Iscrizione richiesta: A.N.C.G.I. n. 6 - L. 3.000.000.000.

Metodo di aggiudicazione: massimo ribasso sugli importi a corpo e sull'elenco prezzi per le opere a misura, nell'importo di L. 25.619.824 n. 827 (art. 1 lettera a), legge 2/2/1973 n. 14), senza ammissione di offerta in aumento.

Scadenza presentazione offerte: ore 12 del giorno 12/12/1998.

Eventuali informazioni potranno essere richieste al Comune di Albisola Superiore - Ufficio Concorsi - piazza della Libertà 19 - 17013 Albisola Superiore (SV) tel. 019/46.22.55 - fax 019/46.57.353.

Coppa integrale del bando e dei suoi allegati è disponibile al sito Internet: [www.comune.albisola-superiore.sv.it](http://www.comune.albisola-superiore.sv.it)

Albisola Superiore, 24/11/98

IL SINDACO Giambattista Durante

IL DIRETTORE 34° PR. TECNICA Ing. Francesco Barone

**REGIONE PIEMONTE**

Agenzia regionale per la protezione ambientale del Piemonte via della Rocca 49 - 10123 Torino tel. 011/815.32.22-fax 011/815.32.53

**Espresso bando di gara**

SI RENDE NOTO CHE l'A.R.P.A. del Piemonte indice pubblico incanto art. 6 D.lgs 157/95 (procedura aperta) per la fornitura di lavaggio, trattamento e pulizia delle vetture, per lo scalo dipartimentale A.R.P.A. del Piemonte. Modalità di aggiudicazione: art. 23, comma 1, lettera a), D.lgs 17 marzo 1995, n. 157 (criterio del prezzo più basso). Durata del contratto: 24 mesi. Termine di presentazione delle offerte: ore 12 del giorno 11/12/1998. Apertura delle bustelle: ore 9,30 del giorno 13/12/1998 presso la sede centrale dell'A.R.P.A. di Torino. Bando integrale a capitolato speciale possono essere richiesti o ritirati presso l'Ufficio Provveditorato dell'A.R.P.A., via della Rocca 49, 10123 Torino, tel. 011/81.53.275, fax 011/81.53.243, in ore ufficio. Spedizione del bando di gara alla C.A.I. in data 18/11/1998.

IL DIRETTORE GENERALE dott. Walter Vescevi

**AEROPORTO INTERNAZIONALE CITTA' DI TORINO**

Strada San Maurizio 12 - 10072 Caselle Torinese - TORINO Tel. 011/5676245 - Fax 011/5676420

**ESTRATTO BANDO DI GARA**

OPERE RELATIVE ALLA SISTEMAZIONE DEL TRONCO TERMINALE DEL COLLETTORE LATO SUD-EST DELL'AEROPORTO DI TORINO-CASELLE

La SAGAT Spa - Società Azionaria Gestione Aeroporto Torino - strada San Maurizio 12, 10072 Caselle Torinese (TO) - comunica che all'Albo Pretorio del Comune di Caselle Torinese è stato pubblicato in data 20/11/98 il bando di gara per pubblico incanto relativo alla sistemazione del tronco terminale del collettore lato sud-est dell'aeroporto di Torino-Caselle.

Importo complessivo a base d'asta: Lit. 315.371.185 IVA esclusa.

Categoria prevalente: G 6 per un importo fino a Lit. 300.000.000.

Durata: 90 giorni naturali e consecutivi decorrenti dalla data del verbale di consegna.

La visione dei documenti di gara e l'eventuale acquisto degli stessi possono essere effettuati con le modalità indicate nel Bando di Gara.

Richiesta sopralluogo: esclusivamente entro il 04/12/98.

Sopralluogo obbligatorio effettuabile dal 09/12/98 al 10/12/98.

Pervenimento offerte: entro le ore 10.00 del 22/11/99.

Criterio di aggiudicazione: unico ribasso percentuale riferito all'importo a corpo, ai sensi dell'art. 21, 1 c., L. 105/94 come integrata e modificata dalla L. 216/95.

Caselle, 20/11/98

IL PRESIDENTE Ing. Franco PENNELLA



# «Occhi» puntati sull'Arte

## Come tutelare il nostro patrimonio

Dopo la sicurezza personale, industriale e sociale, nel mirino dei «fornitori di sicurezza» è arrivata l'Arte. Certo, sistemi antincendio nei musei, quelli di protezione dagli atti vandalici, di controllo dei visitatori o dell'umidità ambientale sono sempre esistiti. Ma diciamo la verità: dopo i recenti fatti occorsi sia in Italia che nei grandi musei all'estero, con furti a ripetizione, richieste di riscatto e recuperi della refettoria in modo più o meno avventuroso, il dubbio che qualcosa bisogna ancora fare resta.

Ma oggi nel settore della sicurezza si collegano una attenzione e uno sforzo, nella direzione della tutela e della fruizione «sicura» dei beni culturali, come mai si era verificato in passato. E questo è senz'altro la prima di una serie di buone notizie.

Per cui le soluzioni più sofisticate, sin qui sviluppate in prevalenza in relazione ai problemi di sicurezza perso-

nale e industriale, sono state utilizzate per dare vita a un nuovo filone di sistemi di sicurezza, rivolti appunto in maniera specifica alla difesa del patrimonio artistico.

Due fatti tra gli altri paiono particolarmente indicativi di questa tendenza. L'evento clou di «Sicurezza '98», la mostra biennale del settore che si terrà da oggi sino al 28 novembre alla Fiera di Milano, è rappresentato in questa edizione dall'iniziativa «Museo in mostra».

Mentre il mese prossimo, nell'ambito del Salone dei Beni Culturali che si svolgerà a Venezia dal 3 al 6 dicembre, una delle principali aziende del settore, la BTicino, presenterà il progetto «BTicino a regola d'arte», rivolto appunto alla tutela e insieme alla valorizzazione dei beni culturali.

«Museo in mostra» nasce dalla collaborazione fra la associazione Intel, organizzatrice di «Sicurezza '98», le or-

ganizzazioni delle industrie del settore (Anie-Ames, Associazione nazionale automazione e sicurezza, e Anciss, Associazione nazionale costruttori installatori integratori sistemi «servizi di sicurezza») e un gruppo di esperti del Museo della scienza e della Tecnica di Milano, del Comando carabinieri tutela patrimonio artistico, del Politecnico di Milano e dei vigili del fuoco.

L'iniziativa riguarda tutti gli aspetti connessi alla salvaguardia dei beni artistici e dell'incolumità dei visitatori, con particolare riferimento a tutte le connesse normative vigenti (normative che non sono solo quelle riferite alla sicurezza in senso stretto: le telecamere, ad esempio, devono essere dichiarate agli utenti, in virtù della legge che tutela la privacy di ogni singolo cittadino).

Il progetto BTicino invece muove dalla ricerca di nuove metodologie di progettazione

dei sistemi di sicurezza dei Beni Culturali, in maniera tale da risolvere la questione del rapporto tra vincoli e norme concepiti come strumenti di difesa, ma che non possono risultare paralizzanti, e nuovi indispensabili interventi per la sicurezza e la fruizione, che però appaiono a volte «offensivi».

Per risolvere questa questione, BTicino ha promosso una ricerca condotta in cinque università e politecnici italiani da docenti di Architettura e di Ingegneria.

I risultati di questa ricerca di nuove metodologie di progettazione «interdisciplinare», che saranno appunto presentati al Salone di Venezia, saranno quindi verificati in cinque «luoghi simbolo» del nostro patrimonio culturale (La Scala di Milano, le Corde-rie dell'Arsenale di Venezia, la Basilica di S. Clemente a Roma, L'Antiquarium a Pompei e Villa Niscemi a Palermo).



## Contro i furti

### Soluzioni efficaci

La sicurezza è un problema dalle molte facce, ma senza dubbio difendersi dai furti resta il grande problema di tutti, privati cittadini, imprese, musei, uffici pubblici, luoghi di culto e di studio. Praticamente ovunque c'è qualcosa che può essere rubato, e non sempre una buona serratura alla porta di ingresso può offrire le garanzie di sicurezza di cui si ha bisogno.

Fortunatamente il mercato offre prodotti e servizi sempre più sofisticati e sicuri, dai semplici impianti antifurto domestici ai più complessi impianti industriali. Nel primo caso si tratta di solito di prodotti a larga diffusione proposti da aziende di rilevanti dimensioni, mentre nel secondo caso sovente è necessario l'intervento di società di servizio, spesso a base territoriale, che siano in grado di offrire e installare prodotti particolarmente «high tech», costantemente aggiornati, affiancati da una assistenza concreta.

Una di queste società è il Centro Sistemi Antifurto di Torino, che opera nei sistemi anti intrusione e di rilevazione; di videosorveglianza e di videocontrollo di processi industriali; di rilevazione e spegnimento di incendi e fughe di gas. Il Centro, in particolare, propone dei sofisticati impianti per la telegestione dei controlli. «Tutti i nostri impianti capaci di questa innovativa funzione sono dotati di centrali in cui la presenza di un

combinatore telefonico digitale permette di inviare i dati di allarme o di guasto ad un centro tecnico di assistenza, in tempo reale di avvenimento. Il combinatore telefonico digitale - spiegato al centro - abbinato a un ricevitore a una centrale di sorveglianza o di assistenza a tutt'oggi l'unica soluzione sperimentata e funzionante che assicura la corretta e certa ricezione di tutti gli eventi che possono accadere presso l'utente».

### GLI INCENDI

L'Italia va a fuoco: a giudicare dalle statistiche, non sembra un'esagerazione. Secondo i dati del ministero degli Interni, nel '97 i vigili del fuoco hanno effettuato 217 mila interventi, un quarto in più rispetto al '96, uno ogni due minuti e mezzo. Secondo le valutazioni del centro di ricerche Euralarm, però, nel '97 la spesa per sistemi antincendio è stata molto inferiore rispetto agli altri grandi Paesi europei.

La situazione però potrebbe presto cambiare anche in relazione alla recente entrata in vigore del Dpr 37/98. La manifestazione Sicurezza '98 dedicherà alle problematiche dell'antincendio un'area apposita, denominata «Padiglioni del Fuoco» e due dei convegni in calendario. Entrambi venerdì 27 novembre, relativi all'edificio sicuro.

## «Domotica», nuova frontiera domestica

### Cresce la domanda di soluzioni integrate per la casa

Deriva dal francese *domotique* - e naturalmente da *domus*, e significa integrazione di prodotti e sistemi per la gestione e il controllo della casa. In altre parole, è la «disciplina» che vuole coniugare sicurezza e comfort domestici, e governarli assieme.

Oggi i sistemi integrati di automazione domestica sono in grado di gestire la sicurezza, il controllo della temperatura, le luci, gli elettrodomestici, gli impianti elettrici, i collegamenti telefonici e citofonici, e molte altre cose ancora.

Ed è il telefono che si trasforma, da semplice strumento per telefonare, in una centralina di controllo: dall'interno della casa (una data combinazione telefonica inserisce o disinserisce l'allarme), ma anche dall'esterno (collegandosi con il proprio telefono e «impartendogli istruzioni»).

Non stupisce dunque, di fronte a simili comodità, che il mercato alimentato dalla domotica, che il mercato dell'automazione degli edifici, sia in continua crescita: secondo il centro studi inglese Proplan è un mercato che in Europa nel '97 ha raggiunto i 1600 miliardi, e che dovrebbe superare i 2000 nel 2000; poi è presumibile che il trend acceleri ulteriormente, anche in considerazione del probabile adeguamento delle popolazioni europee ai più avanzati standard tedeschi (il 50% di questo fatturato è relativo alla sola Germania).

Inoltre oggi queste soluzioni possono apparire «complicate» perché larghe fasce della popolazione non hanno dimestichezza con queste «diavolerie moderne». Quando sarà più largamente percepita la loro semplicità, è facile ipotizzare che la loro diffusione aumenterà sensibilmente.

Molti produttori importanti

hanno dunque puntato su questo promettente settore, e oggi affiancano questa nuova linea a quelle «classiche». È sintomatico ad esempio che un'azienda di primo piano e ormai consolidata nel settore quale la BTicino, che partecipa per la prima volta alla fiera «Sicurezza», abbia premuto sull'acceleratore dei prodotti pensati per

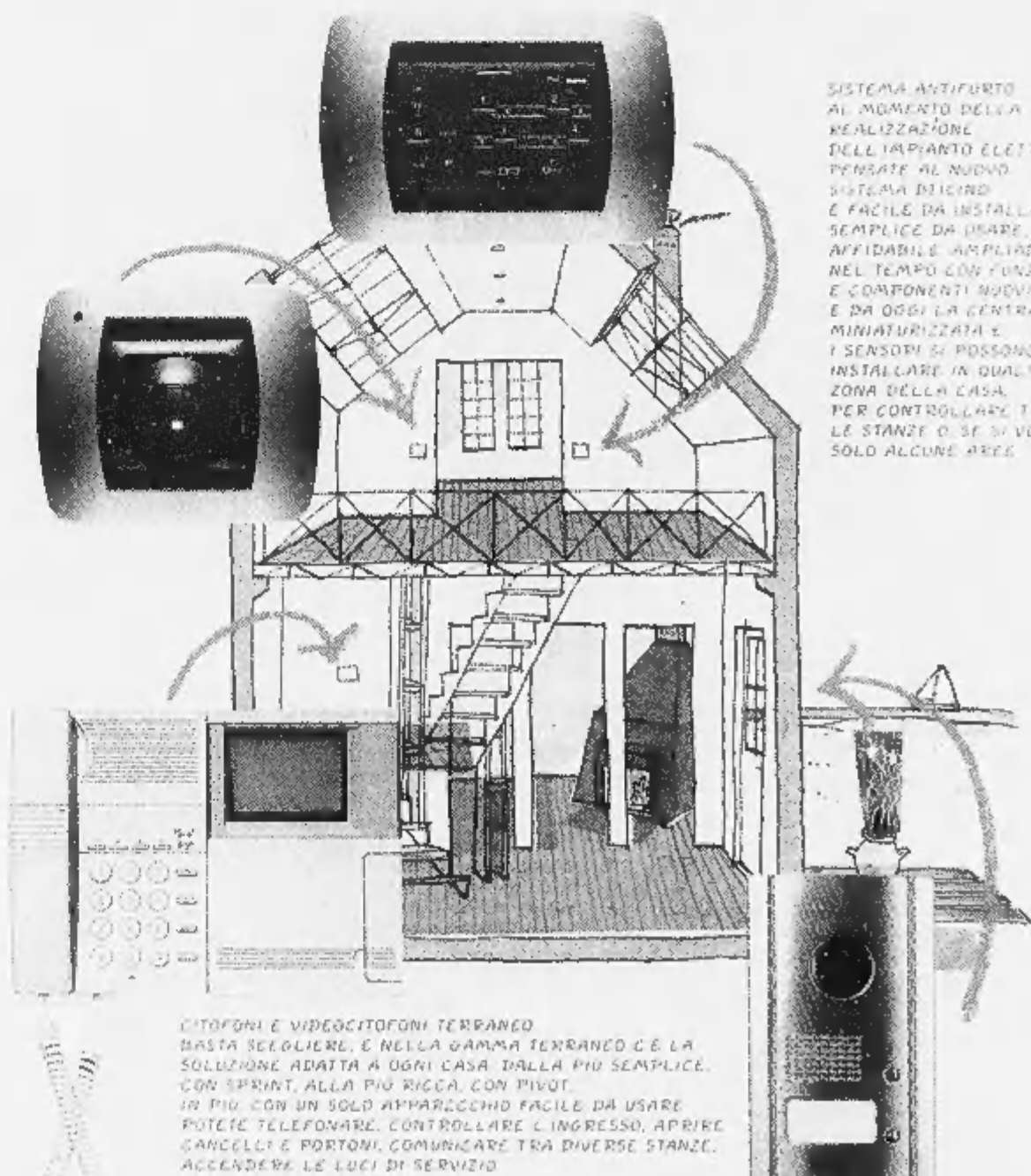
l'automazione domestica, tanto per quella dei grandi edifici (building automation) quanto per quella delle singole abitazioni.

Prodotti che consentono, utilizzando la tastiera telefonica, di controllare il riscaldamento, l'irrigazione, la motorizzazione di tapparelle e sistemi antintrusione, di telesoccorso.

Lo stesso discorso vale per i sistemi che governano i grandi edifici: sotto questo profilo, la tendenza è decisamente quella di dare vita a edifici «intelligenti» che abbiano al loro interno sistemi automatici integrati di controllo delle «funzioni condominiali», dalle rilevazioni antincendio all'accensione luci ad una determinata ora.

## LA SICUREZZA IN CASA? MEGLIO PENSARCI PRIMA.

Meglio l'antifurto, i citofoni e i videocitofoni BTicino.



CITOFONI E VIDEOCITOFONI TERRANO. BASTA SCEGLIERE, E NELLA GAMMA TERRANO C'È LA SOLUZIONE ADATTA A OGNI CASA, DALLA PIÙ SEMPLICE, CON SPINTA, ALLA PIÙ RICCA, CON PIVOT. IN PIÙ, CON UN SOLO APPARECCHIO FACILE DA USARE POTETE TELEFONARE, CONTROLLARE L'INGRESSO, APRIRE, CANCELLI E PORTONI, COMUNICARE TRA DIVERSE STANZE, ACCENDERE LE LUCI DI SERVIZIO.

Numero Verde  
**167-837035**

Telefonate al numero verde per qualsiasi informazione.  
Indirizzo Internet: [www.bticino.it](http://www.bticino.it)

**bticino**  
LA CASA AI VOSTRI COMANDI.







Il re dei media: «Con Telecom trattative avanzate, sono fiducioso, l'accordo si può fare»

# Tv digitale, Murdoch sbarca in Italia

Nasce la nuova società con Letizia Moratti presidente

LONDRA  
DAL NOSTRO INVIATO

«Sono fiducioso nella conclusione positiva della trattativa... Telecom per la seconda piattaforma digitale italiana, ormai ad uno stadio avanzato», dice Rupert Murdoch, padrone di News Corporation, che si augura un annuncio in tempi brevi. Gli fa eco Letizia Moratti: «Per l'accordo... Telecom... convinta che si possano superare anche i problemi politici. La passata esperienza in Rai mi ha insegnato che, quando si spiegano le cose con chiarezza, le persone... disposte ad ascoltare. Forse, nell'operazione con Telecom, non è stato ben chiarito che nella joint venture il controllo resterà in mani italiane».

Il grande re dei media Murdoch e l'ex presidente della Rai (e ex raiasscuratrice) Letizia Moratti si presentano insieme a Londra per battezzare la prima testa di ponte di Murdoch in Italia: la News Corp Europe, e confermare la nuova alleanza fra loro che passa proprio per la neonata New Corp, creata per esplorare e gestire investimenti nel mondo del media nell'Europa continentale cominciando, naturalmente, dalla piattaforma digitale. Non a caso la società (100% Murdoch) avrà sede a Milano e sarà guidata dalla signora Moratti («un presidente qualificato per la sua grande professionalità e abilità»), la quale entrerà anche nei consigli della News Corporation americana e dell'inglese BSkyB.

E' insomma alla diplomazia e alle buone entrate di Letizia, da ieri sua ambasciatrice in Europa, che Murdoch si affida per arrivare al ricco mercato italiano. Anche se racconta: «Conosco Bernabè da tempo», se ammette: «Ci siamo titi per telefono nel weekend, e

## «Il controllo della joint venture resterà in mani italiane»

conclude: «Tra noi esiste molta simpatia» (ma qualcuno crede addirittura di sentirlo sussurrare «piena simpatia»). Non ha paura Murdoch delle barricate alzate contro di lui da politici e ministri, non le «comentari». Lascia cadere: «Sono cose che fanno parte della competizione», ma subito dopo ricorda: «Non dimentichiamo che c'è anche Berlusconi... e van Mier è un grande padrone della competizione». Quanto all'amico Berlusconi, dice di aver «informalmente avvisato i suoi uomini, la scorsa settimana a New York, del progetto con Telecom».

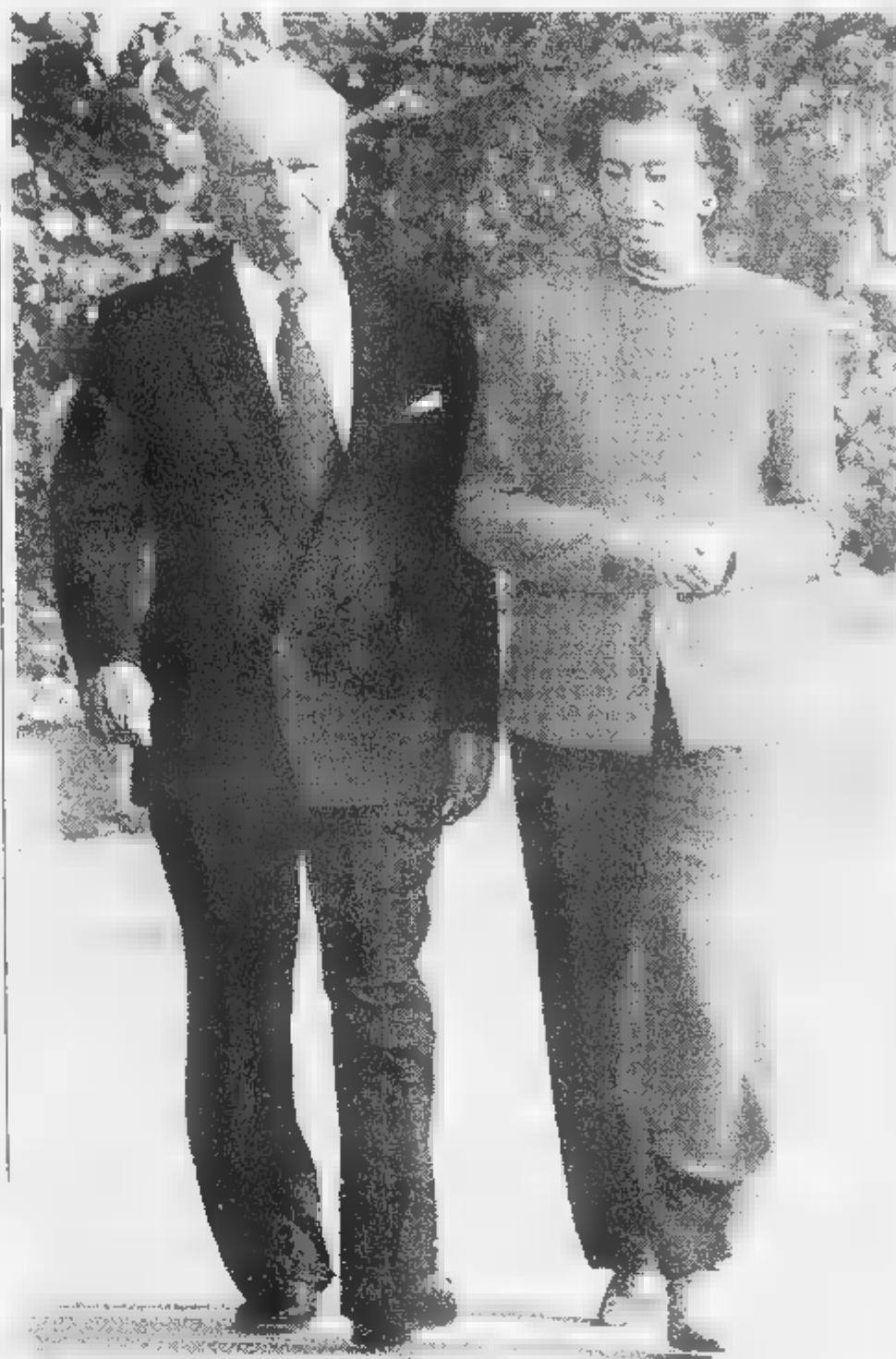
Sui vantaggi della competizione insiste anche Letizia Moratti: «L'arrivo di un nuovo competitor sul mercato italiano... un bene per tutta l'industria del media. Basti pensare al salto di qualità che il nostro sistema televisivo ha compiuto sotto la spinta della televisione commerciale». Sull'entità degli investimenti, se l'accordo si farà, Murdoch preferisce invece restare nel vago, così come gli si sul capitale di New Corp Europe (che avrà via via i mezzi necessari a fronteggiare gli impegni), ma ci tiene a sottolineare che nella joint-venture con Telecom «News Corp non sarà un partner dormiente, ma attivo». E' «partner attivo» anche la francese Tfl, come promette il presidente, Patrick Le Lay, presente alla conferenza stampa accanto a

Murdoch e alla Moratti.

Se la piattaforma comune partirà, il controllo della joint-venture sarà di Telecom al 51%, Murdoch avrà il 40% e Tfl il 10%. Ma, aggiunge Letizia Moratti, «altri operatori potranno entrare nell'accordo. Rai o altri? E il progetto fallirà? Niente paura. «Se il trattativa... fraga» spiega Murdoch «esistono in Italia altri partner interessati... noi». Forse Cecchi Gori? «No, non abbiamo nulla a che fare con Cecchi Gori». Ma perché tanta insistenza a volere sbarcare in Italia, come dimostrano le precedenti trattative con Fininvest? Chiarisce Murdoch: «A parte il fatto che entrambe le volte sono venute in Italia sempre su invito di Berlusconi, l'Italia ci interessa perché è un mercato ricco, di grandi opportunità e con alto potenziale di crescita».

Tuttavia, obietta qualcuno, in Italia i «diritti del calcio» sembrano già tutti coduti... Murdoch non si dà per vinto: «Ce ne sono molti da catturare, li esploreremo con nuovi negoziati. L'esempio inglese dimostra che con la tv si può arrivare a creare più scelta e più qualità in tutti gli sport. Non solo l'Italia, ma l'intera Europa è una pedana fondamentale per il gruppo mondiale del media. Letizia Moratti conferma che il mercato europeo del media cresce al ritmo del 6% all'anno avvicinandosi ai duecento miliardi di dollari, alla pari con il Nord America. Anche se l'Europa, e in particolare l'Italia, sono indietro nella pubblicità e i consumi, mentre il pay tv, in Italia, è addirittura ai primi passi. Ma nulla sembra scoraggiare Murdoch che addirittura afferma: «Per unire l'Europa, la televisione può fare di più della moneta unica».

Valeria Sacchi



Rupert Murdoch e Letizia Moratti alla presentazione della nuova società New Corp Europe

## «Errore intromettersi»

D'Alema: primo impegno esaminare le condizioni

ROMA. D'Alema spazza una lancia per la non «intromissione» del governo nell'ipotesi di accordo fra Murdoch e Telecom, mentre Veltroni dà un giudizio negativo sull'ingresso nel mercato tv italiano del gruppo multinazionale. Queste due prese di posizione nel premier e del segretario dei Ds hanno dato ieri la stura a un fitto scambio di battute fra politici e imprenditori.

«Intromettersi in questo momento in un contratto tra imprese private sarebbe un errore. Quella che dovrebbe Telecom riguarda Telecom che è un'azienda privata», ha detto D'Alema. «Ma sono convinto», ha aggiunto, «che essendo questo un settore strategico, la Telecom ci terrà informata. Valuteremo le condizioni».

All'interno del governo il sottosegretario alle Comunicazioni Michele Lauria ha definito questa presa di posizione «molto realistica e corretta». Quella fra Murdoch e Moratti è un'impresa di respiro europeo. Di diverso parere sta il collega sottosegretario alle Comunicazioni Vincenzo Vita. «L'arrivo di Murdoch non rappresenta quella che avevamo auspicato nel settore televisivo». A suo giudizio il governo dovrebbe chiedere delle garanzie che la maggioranza del nuovo gruppo resti nelle mani della Telecom. «Ma tutti lo sanno a Telecom, grande azienda italiana e non vorremmo che si avviasse una strada».

Da destra il presidente della Commissione parlamentare di vigilanza sulla Rai, Francesco Storace, è polemico con D'Alema: «E' il caso che dica di non intromettersi ai suoi ministri e sottosegretari, che mi sembra vadano a un'altra direzione». Su Letizia Moratti aggiunge: «Mi incuriosisce il tema della salvaguardia dell'identità culturale italiana rispetto al suo nome. Non mi sembra un soggetto realmente anticonformista neppure da Murdoch. E non mi risulta sia connesso con la Rai». Sempre a destra il PdL, sostiene il tasto fatto Marco Polini del Cui: «Se si può, meglio che ha l'attitudine a intromettersi in questo genere di cose è più la sinistra d'ingegno che non la destra». E il Ds? «Rinuncia per quanto la rappresentazione casereccia del conflitto d'interessi sia oggi dettata», proclama. Concedo ribadito da Paolo Romani di Forza Italia: «Abbiamo passato anni a discutere di questo. I terroristi di potessero essere e quanto non potessero avere un proprietario. Intanto il mondo cambia».

Una netta presa di Veltroni ha riacceso la miccia del dibattito sui rischi di colonizzazione culturale: «Penso che sia opportuna un'alleanza europea per la tv digitale e Murdoch non rientra nella categoria dell'alleanza europea. Qui si tratta di un settore strategico nazionale e, anche se bisogna superare i singoli interessi nazionali che oggi sono frammentati».

Insiste il ministro per i Beni e le attività culturali, Giovanna Melandri: «Lo sviluppo della tv digitale nel nostro Paese rappresenta un'occasione da cogliere al volo per far crescere l'industria audiovisiva nazionale e europea. Mi auguro che Letizia Moratti sappia coniugare le sue insubordinate capacità manageriali con una specifica attenzione alle potenzialità di sviluppo dell'industria culturale nazionale».

Marco Taradash, di Forza Italia, liquida le preoccupazioni come «nazionalismo malinconico». E al Antonio Martino, di Forza Italia, sembra che «da noi» esista una forma auto-sufficiente di xenofobia economica della quale speravamo di essere sbarazzati nel secolo fa».

Un forte no al protezionismo viene dal presidente di Mediaset Confindustria: «Murdoch e il mondo sono al mondo. Letizia Moratti ha esperienza e capacità. I rischi di colonizzazione non si scompaiono con il protezionismo ma mettendo le aziende italiane nelle migliori condizioni per poter competere a livello internazionale».

Infine l'opinione del presidente dell'Asa Cesare Romiti: «Vedremo come si svilupperà la società. Noi siamo interessati perché chi fa comunicazione commerciale non può isolarsi, fare solo carta stampata».

Roberto Ippolito

Luigi Grassia

## Quelle strane alleanze che preparano l'euro-Tv

ROMA. Lungo la strada che porta alla tv del futuro capita di tutto. Per esempio succede che la Rai, con la guida del presidente Roberto Zaccaria, stia trattando per ottenere una quota di Telepiù (controllata dalla francese Canalplus) e costituire insieme la piattaforma digitale, la struttura per la tv a pagamento via satellite e via cavo. Ma la Fininvest di Silvio Berlusconi detiene già il 10% di Telepiù (e la sua Mediaset vanta un'opzione per questa quota). Quindi la Rai, se entrasse in possesso di una quota di Telepiù, avrebbe come partner il nemico di sempre, Berlusconi.

Strano? Nulla sembra davvero strano nel mondo della tv digitale. Anche uno dei più grandi operatori al mondo, l'australiano Rupert Murdoch, non sfugge alla regola. Con Letizia Moratti, da ieri ufficialmente suo braccio destro per l'Europa, da un lato prave per allearsi con la Telecom, da giovedì affidata al nuovo amministratore delegato Franco Bernabè, già impegnata nel digitale con la Stream. E dall'altro sta lavorando in Germania a un accordo con Berlusconi e il gruppo Kirch. Quindi Murdoch si alleanza con la Telecom sarebbe in competizione in Italia con l'amico sempre, Silvio Berlusconi,

escluso con la sua Mediaset dall'operazione. Ma non basta: la Stream è concorrente di Telepiù, vende gli abbonamenti per la rete avversaria. E ancora: Vittorio Cecchi Gori, titolare di Tmc e Tmc2, ha buoni rapporti con la Rai anche grazie alla diplomazia di Biagio Agnes che è all'opera per far sviluppare il settore televisivo del suo gruppo. Ma la Rai non lo ha associato alle trattative con Telepiù (né a quelle precedenti, arenatesi, con la Telecom).

Tutto strano. O forse tutto normale: poiché la tv del futuro ovviamente è ancora da costruire, le aziende nazionali ma anche alcuni gruppi stranieri stanno valutando è meglio fare, con chi dividere i rischi, come Murdoch nel mercato che deve crescere. Per ora è evidente soltanto che servono tanti soldi per offrire un prodotto vincente sul piano dei contenuti e quello tecnologico. Che il pubblico è in attesa di capire a sua volta cosa gli viene proposto. Per il momento, infatti, le antenne paraboliche (necessarie per la ricezione del segnale televisivo via satellite) stanno dilagando soprattutto per captare gratuitamente le tv di tanti Paesi del mondo. Si tratta delle televisioni che trasmettono in

chiaro: non c'è bisogno di un abbonamento e del decoder, l'apparecchio che consente la visione delle immagini criptate, cioè disturbate per i telespettatori non paganti.

Gli italiani che hanno scelto la tv a pagamento sono invece finora piuttosto scarsi: Telepiù dichiara meno di mezzo milione di abbonati, la Stream 85 mila. Pochi, molto pochi se si considera che sul piatto sono già state messe o potrebbero essere messe presto somme favolose. La Telecom ha già effettuato investimenti consistenti per la Stream e oggi ha il diritto di cominciare ad attendersi un ritorno. Murdoch (che invano ha tentato di comprare la Mediaset) ha fatto trapelare da tempo di essere pronto a impegnare 4500 miliardi in tre anni per ottenere i diritti di trasmissione delle partite di calcio. E per con-

diffusa le partite di calcio sono la premessa del grande affare della tv a pagamento: i tifosi dovrebbero avere i diritti nell'abbonarsi, magari per acquistare la trasmissione dei soli incontri disputati dalla squadra del cuore.

La somma che Murdoch potrebbe destinare ai diritti del calcio è così elevata da far temere a molti che un suo successo significherebbe il

monopolio del mercato. L'intreccio tra calcio e televisione è sempre più evidente. Berlusconi e il padrone del Milan, Cecchi Gori della Fiorentina, Massimo Moratti (cognato di Letizia) dell'Inter, mentre il gruppo Agnelli possiede la Juventus ed è azionista della Telecom. In Gran Bretagna Murdoch ha avanzato un'offerta per comprare il Manchester United addirittura per 1700 miliardi. E c'è chi sogna un super campionato di calcio europeo con una folla di telespettatori paganti.

I diritti del calcio sono il punto di partenza della tv del futuro che ovviamente offrirà molto altro, a cominciare da film e informazione. Le opportunità sono tante e in molti stanno facendo qualche pensiero. Anche la Rcs di Cesare Romiti guarda all'evoluzione del piccolo schermo. E la Wind (controllata al 51% dall'Enel di cui Chicco Testa e Franco Tatò sono presidente e amministratore delegato) mentre sta per lanciarsi nella gestione di telefoni e telefonini non può trascurare di capire se c'è uno spazio per lei anche nel digitale. Da sola o in compagnia? Le alleanze sono il sale della tv del futuro.

La Malfa: non parliamo d'invasione straniera

## Sì alla concorrenza

CARO direttore, dal coro di opposizioni che comprende praticamente tutte le forze di destra e di sinistra contro l'ingresso dell'imprenditore Murdoch nel campo della televisione digitale, ho fatto ieri presente con una dichiarazione che, ad avviso dei repubblicani, l'Italia ha bisogno, questo, come in molti altri campi, di concorrenza che la concordi nazionale registrata in questi giorni, contro un presunto invasore straniero, è francamente inaccettabile.

Innanzitutto sbagliato, come pur è stato fatto, anteporre all'iniziativa di Murdoch la tutela di un modello culturale europeo sostenuto dalle nostre telecomunicazioni, quando gran parte della produzione italiana pubblica e privata scimmietta da sempre programmi di successo statunitensi.

Francamente, peggio di ciò che si vede oggi nelle nostre programazioni è difficile da immaginare e la possibilità di

Un nuovo soggetto cresciuto in ambiente internazionale può produrre programmi di grande qualità

ampliare la gamma delle produzioni e di varie non può presentare che un vantaggio.

Un nuovo soggetto cresciuto in un ambiente internazionale potrebbe sviluppare programmi e produzioni che da noi sono ancora sconosciute e comportare forse un autentico miglioramento della qualità. Del resto ho letto piacere l'articolo antimondo-

polistico Pierluigi Battista di stamane sul suo giornale che conforta questa nostra tesi.

Secondariamente, ampliare il mercato delle telecomunicazioni digitali significa comunque un miglioramento delle tecniche che lo consentono.

Vi è poi un terzo aspetto relativo alla questione dell'informazione televisiva che l'Italia è ancora molto carente. Un soggetto politicamente indipendente, legato ad una visione anglosassone dell'informazione, quale quella che Murdoch detiene, può offrire una maggior obiettività dei telegiornali, cosa che sarebbe davvero auspicabile.

Per queste ragioni, che sono del resto quelle dell'antitrust europeo, i repubblicani si augurano che il governo eviti di fare proprie le posizioni espresse dal fronte politico in questi giorni sull'iniziativa di Murdoch.

Molto cordialmente  
Giorgio La Malfa

Antifurto  
**BREAK**

CENTRO SISTEMI ANTIFURTO

**CSA**

CONCESSIONARIO  
ITI-SX. OMOLOGATO

**CENTRO SISTEMI ANTIFURTO**

10146 TORINO - Via Amedeo di Savoia 17/19  
Tel. 0117 724 317 - 0117 723 764 - Fax 0117 723 614  
e-mail: csabreak@antifurto.com

- VENDITA
- INSTALLAZIONE
- ASSISTENZA
- TUTTO IL

- MANUTENZIONE A DISTANZA
- IMPIANTI DI SICUREZZA
- TVCC
- RIVELAZIONE

DAGLI STATI UNITI  
**L'UNICO**  
SISTEMA SENZA FILI  
**SICURO**





Sconfitti tutti i Grandi, esulta l'ambasciatore Fulci: ce l'abbiamo fatta, non finiremo in B

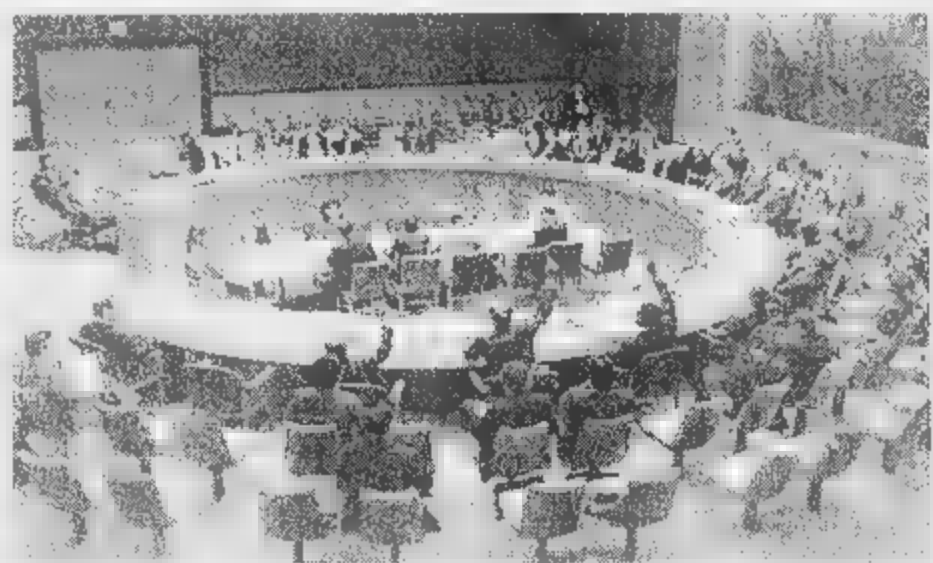
# L'Italia vince la battaglia dell'Onu

Maggioranza qualificata per mutare il Consiglio di Sicurezza

NEW  
NOSTRO SERVIZIO

Doveva essere una battaglia all'ultimo voto dall'esito incerto, e invece si è conclusa senza combattere, con la «dosa» di quelli che per peso e dignità erano i più forti. Così, l'Assemblea generale dell'Onu ha decretato con una dichiarazione «per consenso» l'adozione di una risoluzione che «nessuna risoluzione o decisione riguardante la membership del Consiglio di Sicurezza deve essere adottata senza la maggioranza di almeno i due terzi dei membri dell'Assemblea Generale». E' la posizione che aveva sostenuto l'Italia e gli altri Paesi del cosiddetto «club del caffè», l'alleanza con cui l'aggiustamento rapido del Consiglio di Sicurezza, il che vuol dire che anche se alla fine non si è combattuto, i vinti e i vinti ci sono stati, eccome. I vinti sono Paesi che solo a nominarli, per chi è usi alle «prove di forza» che ogni tanto avvengono all'Onu, si fa da tremare: Stati Uniti, Giappone, Germania, Francia, Gran Bretagna, Brasile, India, Cina. Vogliono che l'adeguamento al tempo del Consiglio di Sicurezza consista nel puro e semplice inserimento fra i «grandi», cioè fra i membri permanenti, di Giappone e Germania, in riconoscimento della potenza economica che hanno sviluppato dopo la fine della guerra che li vide sconfitti e del fatto che gli «equilibri» usciti appunto dalla guerra non hanno più ragione di esistere.

L'Italia e gli altri fra i principali Canada, Messico, Pakistan, Egitto, cui all'ultimo momento si sono aggiunti Russia e Cina, sostengono invece che il nuovo equilibrio sarebbe meglio servito con un sistema di Paesi «semi-permanenti» a rotazione, che garantirebbe una maggiore rappresentatività nel governo del mondo. Ma la battaglia di ieri non era di sostanza bensì di procedura. Si trattava infatti di decidere quale maggioranza dovesse essere necessaria per adottare la riforma. Il blocco Usa chiedeva la maggioranza semplice della metà più uno, confidando sulla possibilità di ottenere, al momento del voto, l'assenza strategica di molti delegati cinesi da imponenti necessità fisce, politiche, e cosiddette



L'ambasciatore italiano all'Onu Francesco Paolo Fulci

to «lavatory factor». Il «blocco italiano» chiedeva invece, basandosi oltre tutto sui regolamenti esistenti, che la maggioranza dovesse essere dei due terzi dei membri dell'Onu senza tener conto di presenti e assenti, proprio per neutralizzare il «lavo-

tory factor». Al momento del dunque il «blocco Usa» si è reso conto che non ce l'avrebbe fatta, ha ritirato la propria mozione e ha evitato magari non il «bagno di sangue», come ha detto un funzionario della missione italiana

preso dall'euforia, ma certamente una sconfitta imbarazzante. Euforico, naturalmente, anche l'ambasciatore Francesco Paolo Fulci, da sempre impegnato in prima persona in questa battaglia. «Abbiamo vinto il campionato», diceva ieri

incontenibile. «Non finiremo in serie». Abbiamo avuto contro tutti i venti e le maree ma alla fine ce l'abbiamo fatta. Ora, prima che si ripari di aggiustamento rapido del Consiglio di Sicurezza, «vorranno almeno dieci anni», «via congratulandosi con se stesso, con la ferma posizione di tutti i governi succedutisi in questi anni, con i suoi funzionari che non si sono concessi traggere nel lavoro» i loro colleghi degli altri Paesi in numero di dodici ognuno. Un pensiero, l'ambasciatore, lo ha mandato anche a quelli che «non credevano» questa battaglia che ci avevano ripetutamente sconsigliato. «Insisteremo». Chi saranno? Fulci non lo dice, ma sembra capire che quei signori fossero annidati a Roma. E' abbastanza probabile infatti che l'idea di mettersi contro gli Stati Uniti fosse considerata «non priva di prezzo», e del resto non è ancora detto che qualcosa da pagare non sia.

Franco Pantarelli

## IL LEADER DEL CONGO

### Questionario per Kabila a Roma e in Vaticano

OTTENERE la fine delle ostilità nell'Est del Congo, circoscrivere l'incendio che sta sconvolgendo la geografia politica e territoriale della «dei Grandi Laghi», assicurare l'integrità territoriale dell'ex Zaire, «gigante che rischia di trasformarsi in una replica della Somalia moltiplicata per mille: è lunga e impegnativa l'agenda degli incontri romani del «padrone» del Congo, Laurent Kabila, che oggi incontra Scalfaro e il Papa.

Kabila è un personaggio simpatico: ha la bonomia di un vecchio zio saggio e la crosta di carisma che è appiccicata addosso ai rivoluzionari degli Anni Sessanta. Ma è anche un politico che mescola cinica furberia e astuzia da fiera. Da tempo gli applausi che avevano accompagnato la marcia su Kinshasa non accarezzano più la sua epidermide. Sembra passato un secolo da quando l'Africanista Basil Davidson assicurava che la sua vittoria era «una buona notizia» per il Continente. La metà ricca del Paese è nelle mani degli ex alleati ruandesi trasformati in nemici mortali, il suo regime sopravvive solo sulla punta delle baionette di alleati esigenti e famelici come Angola e Zimbabwe. In Europa Kabila cerca alleati disposti a dargli credibilità politica e denaro in cambio delle immense ricchezze minerarie nascoste nel sottosuolo.

Non bisogna accontentarsi dei minuetti della Realpolitik economica e diplomatica. Kabila è stato testimone e complice di atrocità che certamente avrebbero meritato l'interessamento degli sbalorditi accusatori di Norimberga. E' questa l'occasione per chiedergli conto di questi sanguinosi misteri. Ad esempio: fornire notizie su «le» di migliaia di cadaveri, rifugiati hutu, che le sue milizie, operando come solerti alleati

degli squadroni della morte hutu, hanno abbandonato nell'oscurità delle foreste che vanno da Goma al grande fiume Congo. E' «spaventoso genocidio (duecento, trecentomila persone?) di cui non si conosce l'entità numerica ma per cui ci sono denunce, particolari, prove». Non bisognerà accontentarsi della cantilena con cui Kabila ha respinto qualsiasi indagine delle Nazioni Unite: «è tutta una congiura imperialista internazionale». E' il momento di tirar fuori dai cassetti i dossier dell'Onu, delle organizzazioni umanitarie, dei missionari. Che cosa è realmente successo, ad esempio, a Mbandaka, dove migliaia di rifugiati sono stati gettati in fosse comuni? Dove sono finiti i vecchi, le donne, i bambini huta rastrellati nei territori «liberati» e consegnati ai loro carnefici hutu, decisi a pareggiare il conto mostruoso della pulizia etnica? Non è forse vero che migliaia di corpi sono stati cremati per cancellare le tracce, e i testimoni sono stati minacciati, torturati, uccisi?

Ma non c'è solo questo. Come l'unica cosa che assomiglia perfettamente al Polo Nord è esattamente il suo opposto, cioè il Polo Sud, Kabila è la replica di Mobutu. Anzi, quando a Kinshasa regnava il grottesco regime del Grande Leopardo il capo dell'opposizione Etienne Tshisekedi, bene a male, guidava l'opposizione e faceva politica. Come mai oggi, dopo la rivoluzione, tutti i partiti sono vietati e Tshisekedi è stato malmenato e incarcerato? E le «così penosamente simile al passato? E le spese faraoniche? E la sventata delle ricchezze minerarie? O bisognerà aspettare che un giudice Garçon in qualche parte del mondo ricordi che ci sono anche i dittatori, vecchi e nuovi, d'Africa?

Domenico

Incominciata a Londra la riunione dei gruppi dell'opposizione per tentare di creare un fronte comune

## Bombe a mano contro il braccio destro di Saddam

Nella città santa sciita di Kerbela: si salva Izzat Ibrahim, molti feriti

BAGHDAD. Breve tempo per il dittatore iracheno Saddam Hussein. La disputa con l'Onu si riacende e riprendono le minacce di bombardamenti. A Londra si riuniscono tutti i gruppi dell'opposizione al suo regime, nel tentativo di far fronte comune contro il «raïss»; e ieri la notizia peggiore: Izzat Ibrahim, numero due del regime, è miracolosamente sfuggito a un attentato nella città santa di Kerbela, 110 chilometri da Baghdad, in quel Sud del Paese abitato in maggioranza da sciiti: ostili alla tribù sunnita di Saddam.

Ibrahim è stato bersaglio di un vile e criminale tentativo di assassinio, ma è sfuggito all'attentato, riferisce l'agenzia ufficiale Ina. Il fatto è avvenuto domenica mattina, attorno alle 10.30, nel momento in cui Ibrahim, uscito dalla sua auto, stava per entrare nel santuario dell'imam Hussein, il protetto di Maometto particolarmente venerato dagli sciiti. Uno o più sconosciuti hanno lanciato due bombe a mano contro di lui, ferendo alcuni agenti di scorta e «numerosa

persone vicine alla tomba del santo.

Ibrahim è il braccio destro di Saddam, che lo ha nominato vice-presidente del Consiglio del comando della rivoluzione, massimo organo decisionale del Paese, numero due del partito unico «Baath» e vice comandante delle Forze armate. Una sua figlia aveva sposato il figlio di Saddam, Uday, che in seguito aveva divorziato. Ma la fortuna di Ibrahim non era per questo calata. Saddam gli permette persino di recarsi all'estero con la famiglia, un privilegio unico, e l'anno scorso è stato più volte a Vienna per curarsi da ignote malattie.

La cosa, per il «raïss», è tanto più preoccupante perché l'attentato è avvenuto a Kerbela, la roccaforte dell'opposizione dove all'indomani della guerra nel Golfo scoppiò un'insurrezione schiacciata nel sangue solo alcuni giorni dopo. E proprio nei giorni scorsi Washington, con l'aiuto della Gran Bretagna, ha inaugurato una nuova strategia tesa a sostenere i gruppi dell'opposizione nel tentativo di rovesciare Saddam.

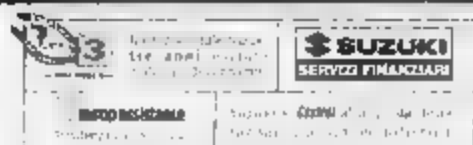
Ieri a Londra sono giunti infatti i rappresentanti di 16 gruppi di oppositori iracheni, per una conferenza che, negli auspici del sottosegretario britannico Derek Fatchett, potrebbe aprire la strada alla creazione di un governo unitario in esilio. Le difficoltà sono enormi, vista l'ostilità che divide i gruppi, tra cui vi sono integralisti islamici, comunisti, monarchici, liberal-democratici, oltre ai curdi e agli sciiti del Sud.

C'è infine il fronte dell'Onu, cui Saddam ha negato i documenti relativi alla distruzione delle armi di distruzione di massa. «A questo punto non abbiamo altri documenti che pensiamo siano legati al disarmo», ha detto l'ambasciatore iracheno all'Onu, Nizar Hamdoun. Ma pochi gli credono, e se il segretario alla Difesa Usa William Cohen ha detto che resta aperta «la possibilità di un'azione militare», il ministro della Difesa britannico George Robertson è stato più minaccioso: stavolta non ci saranno negoziati, Washington e Londra sono pronte a colpire senza preavviso. (E. S.L.)

«Abbiamo lasciato le porte aperte.»

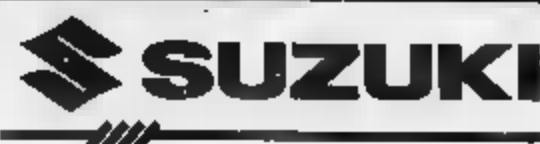


28-29 NOVEMBRE SCOPRI JIMNY DAL TUO CONCESSIONARIO.



Fai entrare aria nuova nella tua idea di auto, vieni a conoscere l'ultima grande novità Suzuki. Scoprirai che in qualunque situazione la direzione giusta è la fantasia. Perché la Suzuki Jimny è lontana da ogni definizione

e da ogni etichetta. Nata fuoristrada ma educata in città. Telaio Full Frame - cambio a marce con inserimento DRIVE ACTION 4x4 - motore 1300 cc. 16 valvole 80 cavalli - servosterzo di serie - doppio airbag di serie - ABS a richiesta.





Campagna dei liberali per mettere fuorilegge i comunisti dopo l'assassinio della deputata Starovoitova

# Eltsin torna in clinica: polmonite

## Cernomyrdin: voto anticipato. Ma il pc frena

MOSCA  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Da domenica sera il presidente Eltsin è di nuovo ricoverato nella Clinica Centrale. Motivo ufficiale: polmonite, febbre a 39. Se si tiene conto che Eltsin non è più uscito in pubblico dall'inizio di ottobre, dopo la disastrosa visita in Asia Centrale, in cui quasi cadde in pubblico e pronunciò brindisi sconnessi, e che il suo ufficio stampa emette comunicati non per dire quando è assente dal lavoro ma quando è in ufficio, si capisce l'incertezza in cui vive la Russia odierna.

E si capisce anche perché ieri si siano moltiplicati gli appelli a una rapida modifica della Costituzione per fare fronte a una prossima non dipartita fisica del Presidente, almeno alla sua assenza prolungata (o definitiva) dalla scena politica. Il capo della fazione parlamentare di Cernomyrdin, Aleksandr Shokin, è stato il primo a lanciare il sasso: sediamoci attorno a un tavolo e cominciamo a discutere le correzioni essenziali. A marzo avremo finito e a ottobre potremo votare tutto insieme: Parlamento e Presidente. Più presidente, a ruota, è venuto il presidente del Consiglio della Federazione, Igor Stravinskij. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

dar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

Colpisce anche che il vicecapo (in realtà il numero uno) dell'Amministrazione presidenziale, Oleg Syusuev, abbia invitato perentoriamente Primakov a candidarsi a Presidente, dopo avere riconosciuto pubblicamente che parte dei poteri presidenziali sono già nelle sue mani. Sembra chiaro, dunque, che esiste uno schieramento per tenere le bocche ferme il più a lungo possibile. Di esso fanno parte i comunisti e gli associati, Jablko, una parte del-

retta, un indizio, che esisterebbe un disegno incombente: il colpo di Stato proveniente dalla sinistra.

Ieri Zjuganov ha corretto il tiro, dicendo che le tre frazioni del Fronte patriottico (comunisti, agrari, Potere del popolo) hanno chiesto al governo «le misure più severe per ristabilire l'ordine nel Paese». Proprio mentre sia il premier Primakov, sia Grigorij Javlinskij, leader di «Jablko», sia fonti dell'amministrazione presidenziale, escludevano unanimemente l'introduzione di misure d'emergenza.

Difficile trovare una chiave unitaria che legni tutti questi episodi politici, inclusa la salute del presidente Eltsin, che aiuti a capire da dove vengono i mandanti dell'assassinio. E' chiaro che c'è uno schieramento - quello radical-democratico dei Ciubais, Gaidar, si aggiunge il banchiere Berezovskij assieme a un gruppo di colleghi - che punta a usare tutti i mezzi a disposizione per giungere a una messa fuori legge del partito comunista. Il che, tenuto conto del loro peso reale nel Paese e nella Duma, equivarrebbe a innescare la guerra civile in tutto il Paese.

L'Amministrazione presidenziale ■ sindaco di Mosca Luzhkov. Tutti interessati ■ tempi lunghi, poi si vedrà. Nel senso che, stabilizzata in qualche modo la situazione economica e sociale, si potranno fare elezioni «normali», in cui vincerà chi avrà più fiato, ma senza sparare. Eltsin non è più ■ grado né di determinare l'esito di questo scontro, né ■ arbitrarlo in qualche modo. I pochi minuti d'incontro con Jiang Zemin, nella Clinica Centrale ieri mattina, non dicono nulla sulla sua possibilità di guidare il Paese. E' solo la facciata, che adesso i suoi avversari di sempre, insieme a una parte dei suoi amici, vogliono tenere in piedi quanto più a lungo è possibile, per timore del peggio.

Giulietta Chiesa

Eltsin in ospedale con il leader cinese Jiang Zemin

**Il Presidente riceve in ospedale il leader cinese Jiang Zemin**

17 NOVEMBRE

Accorcia il colloquio e la colazione di lavoro con il cancelliere tedesco Gerhard Schröder in visita a Mosca.

19 NOVEMBRE

Il premier Primakov lo sostituisce al vertice dell'Apec di Kuala Lumpur (ma una decisione in questo senso era già prevista da fine ottobre).



23 NOVEMBRE

Viene annunciato rinvio sine die visita in India prevista per il 6 dicembre.

Incontro in ospedale, dove è stato ricoverato per polmonite, il presidente cinese Jiang Zemin; rinvio sine die visita a Mosca della regina Beatrix d'Olanda prevista a partire dal 25 novembre.

**GLI APPUNTAMENTI «SALTATI»**

## Voto sporco a Pietroburgo

### Brogli, ricatti, minacce e mitra

Per fermare i favoriti democratici è stato creato un intero partito fasullo

Candidati quasi omonimi di quelli veri, pagati 900 dollari per presentarsi



Questo è solo uno degli esempi delle incredibili «tecnologie elettorali» che vengono collaudate in queste ultime settimane in quella che è già stata battezzata la campagna elettorale più sporca della storia. Un intreccio di truffe, ricatti, brogli, minacce, mafie e funzionari corrotti, campagne di diffamazione e colpi di mitra. Come quelli che hanno ucciso, venerdì scorso, Galina Starovoitova, la pasionaria del movimento radicaldemocratico, fredda con tre pallottole da due killer professionisti nella sua abitazione al centro di Pietroburgo.

Un delitto politico che ha sconvolto il Paese e portato alla luce quel groviglio di soldi, crimine e potere che ormai domina la seconda capitale della Russia. E ora tutti i politici scoprono

terrore la mostruosa farsa della campagna elettorale ■ unale, chiedendosi se non farà da modello per i grandi appuntamenti elettorali dei prossimi due anni.

Non che la Russia sia nuova ■ brogli e scorrettezze elettorali. Ma quello che sta accadendo a Pietroburgo supera davvero l'immaginazione. Sorghij Beliaev, infatti, non è l'unica vittima degli «omonimi». Una decina

di candidati - tutti ostili al governatore Vladimir Jakovlev - hanno scoperto di avere concorrenti con lo stesso nome e cognome e ora hanno impunito la loro campagna sullo slogan «diffidate delle imitazioni».

Ma a Pietroburgo c'è perfino un intero partito falso, creato in fretta apposta per spiazzare l'opposizione democratica «Jablko» che, secondo le proiezioni, dovrebbe vincere la gara elettorale con il 16 per cento dei voti. Qualche giorno fa infatti è stata registrata la lista «Jablko - San Pietroburgo», composta ovviamente da illustri sconosciuti. Il calcolo è preciso: a votare sono soprattutto gli anziani, che spesso non vedono bene e comunque trovano troppo complicato districarsi tra nomi e partiti.

Mancano meno di due settimane al voto e ieri sono entrati in funzione anche metodi meno raffinati, ma efficaci. Secondo la legge, gli elettori che per qualche ragione si trovano fuori città

possono votare in anticipo. E così ai seggi cominciano ad arrivare pullman pieni di cittadini ansiosi di votare. Vengono scortati nei seggi dove votano tutti per lo stesso candidato, buttando le schede in un'urna non sigillata. Lo svolgimento dell'operazione è controllato dal deputato interessato insieme con un gruppo di giovanotti con le teste rapate, giubbotti di pelle nera con un rigonfiato nella tasca destra e un gergo inconfondibile.

La mafia ormai sembra questo il protagonista principale delle elezioni di Pietroburgo. I democratici locali la elencano tra i loro nemici: comunisti, nazisti e quelli di Tambov - la città di provenienza di una delle «famiglie» più potenti. Secondo loro, in ogni circoscrizione c'è un candidato direttamente legato alla criminalità. In un mese e mezzo a Pietroburgo sono stati uccisi cinque politici. E la lista sembra destinata ad allungarsi.

Anna Zafesova

Guerra di cifre: per i socialisti ha votato «tra il 59 e il 53 per cento», per l'opposizione il 35

## Referendum, Berisha tenta la marcia su Tirana

### Contro il sì alla Costituzione, ma rispondono solo in tremila

TERANA. I conti a Tirana non tornano e, francamente, sarebbe stata sorpresa il contrario. Così, all'indomani del referendum sulla Costituzione, il fossato che divide maggioranza e opposizione è diventato ancora più largo. E tutti asseriscono di parlare col linguaggio delle cifre che non dovrebbe essere discutibile. Secondo i socialisti, al potere dalle elezioni politiche della scorsa estate, avrebbero votato 59 cittadini su cento, poi la percentuale ■ scesa al 53. Trattabile. Sia come sia, di quelli che hanno votato, affermano i vincitori, il 90 per cento ha approvato la Costituzione che, per la verità, mostra un rassicurante aspetto europeo. Non c'era squilibrio, la vittoria toccava a chi avesse ottenuto più voti. Meccanismo, questo, contestato da Sali Berisha, inconfondibile ex Presidente. Berisha parla di una percentuale del 38, anzi, del 35 ■ neppure ■ sofferma troppo sulla votazione il cui esito sarebbe improprio definire bulgaro. Del resto il vecchio, ammassato

leone in tv alcuni giorni fa aveva tuonato: «Io questo governo posso rovesciarlo due volte in una settimana, soltanto contando su due villaggi: Mamurras e Bushata». Il fatto che in pochi siano andati al seggio è alla base della contestazione dei democratici, i quali non hanno partecipato alla stesura della Costituzione, anche ■ hanno ispirato numerosi emendamenti, poi accolti.

Ma Berisha ■ troppo abile per non capire che l'approvazione della Costituzione è un nuovo punto in favore degli avversari. Così ieri, dopo aver accusato dal balcone della sede del Pd il governo di «frode elettorale», ha chiamato i suoi a riempire le strade di Tirana. Sono ■ che il tentativo gli va male, ma questa dev'essergli parsa un'occasione irripetibile. «Esorto tutti a scendere in piazza come gesto di autodifesa. Già prima della chiusura dei seggi la mafia si è messa a manipolare le ■». A quelli dell'Osce, l'Organizzazione per la sicurezza e ■ cooperazione europea, aveva urlato che

il governo ha violato il processo elettorale. In ogni modo, niente ricorso alla Corte Costituzionale, ■ dichiarato in mattinata: «Non ce n'è bisogno perché provvederà il popolo sovrano a difenderlo. Come? Vedremo».

Ma Tirana è stanca, lo è da quando si ■ fatto rassegnata a rinunciare ai propri, limitati risparmi depositati nelle finanze piramidi. Così ■ gente appare sorda al richiamo politico e in piazza Scanderbeg per la grande e definitiva manifestazione di protesta non si sono riuniti in ■ mila, forse meno. Per un'ora, sotto la pioggia battente, dal microfono sulla spiazza antistante il Palazzo della Cultura, Berisha ha tuonato: «Guai a chi tocca il nostro voto, chi lo violerà dovrà passare sul nostro corpo. Per difendere il voto siamo pronti ad ogni sacrificio». E la sua gente gli ha fatto ■ e ha gridato la propria rabbia ■ confronti di Dan Everts, l'ambasciatore dell'Osce che nei giorni della vigilia ha ri-

cento minacce di morte. «Vattene via da Tirana», scandivano i più scalmanati. Everts non ha dato l'impressione di essere rimasto colpito. E ha commentato: «La partecipazione ■ stata molto incoraggiante per il governo, considerando anche la pioggia. E' stato un referendum tranquillo». Assai sereno, se si tiene conto che c'è stato un solo ferito, a pistolettate, a Bark, presso Scutari. Del resto, come dice il rapporto dell'Osce, il governo non ha il controllo ■ pieno su tutto il Paese ■ nella settimana prima del referendum ■ sono verificati incidenti seri. Ciononostante, ■ voti ■ ■ svolta pacificamente in tutto il Paese, tranne alcuni episodi isolati di violenza. ■ ■ rappresentante italiano, Tana de Zuluetta, ha letto: «Gli osservatori hanno constatato che le procedure di voto si sono svolte in maniera corretta e per questo bisogna esprimere i complimenti agli elettori e agli organizzatori».

Vincenzo Tessandori

Blair esulta per il voto dei Quindici

## Mucca pazza, finisce l'embargo a Londra

BRUXELLES. I ministri dell'Agricoltura dell'Unione Europea hanno votato a favore della revoca dell'embargo globale alle esportazioni di carne bovina britannica imposto nel marzo 1996 per bloccare l'epidemia del Bse, l'encefalopatia spongiforme bovina, il morbo della «mucca pazza» responsabile per la malattia degenerativa del cervello umano denominata Morbo di Creutzfeldt-Jakob. Dopo il voto dei Quindici dell'Ue - voto tutt'altro che unanime che ha registrato il no della Germania ■ l'astensione di Francia, Spagna, Austria e Lussemburgo - la Commissione Europea di Bruxelles dovrebbe procedere alla revoca dell'embargo. Un portavoce del commissario europeo per l'Agricoltura Franz Fischler ha reso noto che la carne dovrebbe tornare ad essere esportata da marzo. Tony Blair si è detto «assolutamente deliziato» dalla revoca dell'embargo europeo sulla mucca pazza, ma si rende conto che la strada è ancora in salita. «Ripartire la vendita del manzo ai livelli di ■ volta richiederà tempo e fatica», ha aggiunto il primo ministro britannico. In Gran Bretagna non tutti gli esperti condividono però lo stesso entusiasmo. Per alcuni, come ■ professor Richard Lacey, ex-professore ■ microbiologia all'università di Leeds, la revoca è perlopiù prematura: non c'è infatti ancora certezza sulle cause dell'epidemia ■ sul suo andamento.

Gerusalemme: vogliamo consultarli

## Polemica sugli archivi tra Israele e Vaticano

GERUSALEMME. Israele si accinge a pubblicare tra alcuni giorni una «lista nera» di archivi, di organizzazioni e di società che continuano a restare chiusi ai ricercatori e che, a suo dire, contengono informazioni sulla Shoah, l'Olocausto in cui sei milioni di ebrei perirono per mano dei nazisti. Nella lista, tra gli altri, sono compresi gli archivi del Vaticano, della Francia, della Repubblica Ceca, della Polonia, del servizio segreto britannico Mi-5, della società italiana Assicurazioni Generali e gli archivi Stuermer a Norimberga. La Russia ha invece aperto i suoi archivi ma esige somme astronomiche per la ricerca ■ documenti, al punto da renderla impossibile. Israele afferma che non v'è motivo valido per cui i responsabili di questi archivi debbano impedire l'accesso a informazioni sulla Shoah. «Noi, in quanto ebrei, vogliamo sapere tutta la verità, tutto ciò che è successo durante la Shoah», afferma Hobby Brown, consigliere del premier israeliano per gli affari della Diaspora. «Dopo 55 anni non c'è alcun motivo per cui gli archivi continuino a conservare segreti, impedendo di conoscere la verità». Secondo Brown gli archivi Vaticani sono di particolare interesse, «perché il Vaticano è l'unico Stato ad aver avuto rappresentanti in tutta Europa prima, durante ■ dopo la guerra». [Ansa]



**dal 24/11 cinque giorni  
di festa e sorprese**



# A VENARIA

Lo vedete al n.258 di Corso Garibaldi accanto allo Stadio delle Alpi

# ADESSO C'E'

# TRONY

*non ci sono paragoni*

**169.000**  
da TRONY a Venaria

**339.000**  
da TRONY a Venaria

**369.000**  
da TRONY a Venaria

**149.000**  
da TRONY a Venaria

**88.000**  
da TRONY a Venaria

**250.000**  
da TRONY a Venaria



**da martedì 24 novembre**  
**5 giorni di GRANDE FESTA!**  
• sorprese a tutti i clienti  
• il prezzo migliore garantito  
• tutti i prodotti in dimostrazione

**CENTRO TIM**  
Tronco Italia Mobile



...per festeggiare l'apertura

# PREZZI SCONTATI

dal 24/11 cinque giorni di festa e sorprese

su più di 1.000 articoli per cucinare, stirare, pulire e ...per il tuo benessere, alcuni esempi:

 <b>Cucina JEMKO</b> 4 fuochi + forno gas <b>189.000</b>	 <b>Cucina ARISTON</b> G340G6SW 4 fuochi forno a gas 85x50x50 gas control sicura <b>498.000</b>	 <b>Frigido ARISTON</b> eda 23 doppia porta 230 litri <b>385.000</b>	 <b>Frigido 3 porte IGNIS 3p280</b> 280 L. ripiano congelatore frigo e reparto carina altezza 150 cm <b>485.000</b>	 <b>Congelatore OCEAN</b> NJ13 130 litri 65x55x50 <b>295.000</b>	 <b>Lavastoviglie OCEAN</b> ECOPOWER 61 12 coperti 4 programmi spia salerbril valvola di sicurezza sul tubo di scarico <b>499.000</b>	
 <b>Frullatore immersione</b> MOULINEX T30 turbo mix 150W piede staccabile <b>18.900</b>	 <b>Grattugia elettrica ARJETE</b> Grati riciclabili <b>58.000</b>	 <b>GIRMI TR20 tritatore</b> 200 gr. 700w <b>45.000</b>	 <b>Robot MOULINEX X31 mixer</b> chet 3/70 super accessoriato <b>85.000</b>	 <b>Bastardiera TEFAL 1304 Grill</b> manico colore bianco <b>88.000</b>	 <b>Macchina caffè SAECO</b> IDEA PU 1/2 tazze <b>109.000</b>	
 <b>Ferro vapore TEFAL 1330</b> express 10 - 1200w <b>25.000</b>	 <b>Ferro caldaso professionale</b> spia pronto vapore - autonomia 1,5 h <b>139.000</b>	 <b>SAMSUNG RC5512</b> aspirapolvere 1200w super accessoriato <b>95.000</b>	 <b>Scopa elettrica DELONGHI</b> Colombiana XL 500 - 500W <b>99.000</b>	 <b>ROWENTA aspirapolvere completo</b> DYNABO RS632 1350W cavo avvolgibile <b>139.000</b>	 <b>POLT vaporizzatore 2060</b> sistema a vapore completo <b>259.000</b>	
 <b>Bianco pesapersona</b> SOEHALE 6118 130kg <b>9.900</b>	 <b>Phon BRAUN Z1000</b> pieghevole 1000w doppia velocità <b>19.900</b>	<b>TRONY</b> <b>RADDOPPIA</b> <b>LA GARANZIA</b> <b>SU OLTRE</b> <b>1000 PRODOTTI</b>		 <b>Tagliacapelli BUN</b> super accessoriato <b>29.900</b>	 <b>PHILIPS HQ2425 raspa</b> a rotelle + taglia basette <b>79.000</b>	 <b>Lampada ultravioletta</b> PHILIPS HB171 UV-A 4 tubi <b>119.000</b>
 <b>Videoregistratore PORTLAND</b> DVR0197 2 testine cinescopio centrale <b>250.000</b>	 <b>Videoregistratore PHILIPS</b> VR171 2 testine video sistema VPS scart <b>285.000</b>	 <b>TV COLOR PHONOLA</b> 14" presa scart con telecomando <b>249.000</b>	 <b>TV COLOR SAMSUNG</b> CB2051087 20" con presa scart e telecomando <b>369.000</b>	 <b>TV COLOR SABA 25"</b> modello TS360SH stereo hifi - televideo schermo FST square <b>695.000</b>	 <b>Autoradio IRRADIO XR310</b> digitale ingresso CD frontelettronica estraibile <b>85.000</b>	 <b>Autoradio AUNA CT1218 4X25W</b> uscita PRE ingresso CD frontelettronica estraibile <b>165.000</b>
 <b>Videoregistratore SONY</b> SLVE 130 Intelligente telecomando <b>350.000</b>					 <b>Completo SONY 5000R+CDX605</b> WX40 full logic caricatore a 10 dischi 2 pezzi <b>585.000</b>	

**COMPRI OGGI PAGHI AD APRILE SENZA INTERESSI**





**ROMA.** Da un animale marino si avrà, forse già l'anno prossimo, un potente analgesico, l'Snx 111, ora chiamato Zictonide. La scoperta, frutto di una ricerca durata 15 anni, apre una nuova via alla terapia del dolore, soprattutto per i malati di tumore e di Aids. Una notizia colta al volo, al convegno che si tiene in questi giorni al Cnr su «Scienza, innovazione e impresa». Ne ha parlato Roberto Crea, lo scienziato che nel 1978 riuscì a ottenere l'insulina sintetica e che per diverso tempo è stato a capo dell'equipe americana che ha sintetizzato questo sostituto molto più potente della morfina.

«Alcuni anni fa - racconta Crea - nei primi Anni 90, si scoprì che un peptide (una molecola proteica formata dall'unione di aminoacidi, ndr) presente nel veleno di una chiocciola marina aveva un forte potere analgesico. Fu uno scienziato filippino, Baldomero Olivera, che per primo studiò la chiocciola, notando che aveva la capacità di immobilizzare con pochissima quantità di veleno, la preda».

Il professor Crea, vissuto negli Stati Uniti per 20 anni, prima come biotecnologo e in seguito come imprenditore, nel frattempo aveva realizzato un'industria propria, la Crea-Gen. Quando la sua azienda venne acquistata da un'altra società di biotecnologie, la Neurex, allo scienziato fu proposto di dirigere il gruppo di ricerca. E tra i vari studi in atto compariva anche quello della chiocciola antidolorifica - che a quell'epoca, ricorda lo scienziato, era alla fase di sperimentazione clinica - al quale l'italiano contribuì attivamente. Tanto che, ne-

Ricercatore italiano: «La molecola è ricavata da un animale marino. Più potente della morfina, non è tossica»



### LE TRADIZIONALI ARMI ANTI-DOLORE

Agiscono sui neuroni, attenuandone la capacità di ricevere stimoli dolorifici

- Aspirina (acido acetilsalicilico)
- le suoi derivati, come il metadone
- Codolone (derivato dall'oppio)
- Barbiturici (come l'ollobarbitale o il veronale)

**GLI EFFETTI COLLATERALI**  
L'assuefazione (con la necessità di aumentare progressivamente le dosi, in quanto si eleva la soglia dell'efficacia del farmaco) e vari tipi di tossicità

gli ultimi anni, la sostanza è stata sperimentata su centinaia di persone, in maggior parte afflitte da quello che viene definito «dolore maligno», ovvero legato a patologie gravissime.

Quando entrerà nel mercato la sostanza? La Neurex, che nel frattempo si è fusa con un gruppo irlandese, l'Elan, incoraggiata dai risultati positivi ottenuti, ha chiesto alla «Food and Drug Administration» americana l'autorizzazione alla messa in commercio nel prossimo anno.

Un prodotto così potente ha controindicazioni ed effetti collaterali? «Finora - spiega il professor Crea - si è rivelato assai meno dannoso della morfina: non è pericoloso. Non ha effetto stupefacente. L'unico problema sta nella sua somministrazione: va impiantato con una pompa localizzata a livello spinale. Ma in futuro, forse, si riuscirà a

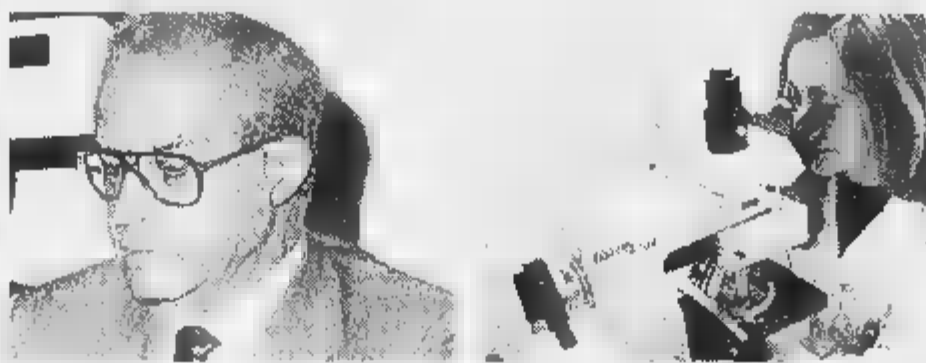
trovare un sistema più semplice».

Crea, che emigrò alla fine degli Anni 70, ammirava la capacità degli americani di mettere in pratica i risultati ottenuti nei laboratori di ricerca. Per questo i nostri scienziati fuggono? «Soltanto nella fase iniziale - risponde - Dal nostro Paese, spesso, partono i giovani in cerca di lavoro, o di un dottorato di ricerca. La fuga dei cervelli, in questo senso, è cambiata: ora molti italiani partono, ma poi ritornano, portandosi dietro un bagaglio più ricco di idee e di esperienza. Io stesso ora mi occupo di trasferire tecnologie avanzate dagli Usa all'Europa nel campo dell'ingegneria genetica delle piante».

Anche il presidente del Cnr, Lucio Bianco, la pensa così. E non vuol sentir parlare di fuga di cervelli. «Non può più con-

# Una chiocciola batte il dolore

«Potrà aiutare malati di tumore e Aids»



Il presidente del Cnr Lucio Bianco. A fianco un laboratorio

siderarlo un argomento valido - dice - nel villaggio globale. Oggi le ricerche corrono da un capo all'altro del mondo in tempo reale e la scienza è un fatto di tutti». Vero. Tuttavia molti ricercatori italiani si sentono poco valorizzati, quando non addirittura impediti nella propria attività. «Questo accade - sostiene il professor Bianco - perché nel nostro Paese si ha ancora una certa difficoltà a tradurre i risultati delle ricerche nella pratica». E osserva che in Italia occorre fare un salto culturale: «Le imprese devono avere il coraggio di rischiare, mentre da noi si cerca, soprattutto, la garanzia della sicurezza».

Del resto, lamentano i convenuti al meeting del Cnr, manca una normativa che incoraggi certe scelte. «Da noi - conclude Bianco - manca il concetto di "venture capital", per finanziare nuove tecnologie. E sono pochi gli scienziati a le risorse finanziarie. Peccato, perché gli italiani fanno ricerca a un altissimo livello». Ma il presidente Cnr nutre una speranza: un polo scientifico europeo, dove queste difficoltà possano essere superate. [d. dan.]

## «Noi, i cervelli emigrati»

Scienziato friulano inventa un «sommersibile» anticancro

**ROMA.** Altissimo, longilineo, il lieve accento friulano frammisto alla «e» americana che ogni tanto sfugge, a testimonianza di 15 anni vissuti negli States. E' un «cervello emigrato». E non ha dubbi: «La fuga dei cervelli c'è, eccome. Però molti non lo vogliono ammettere». Mauro Ferrari, direttore del Biomedical Microdevices Center di Berkeley (California), è protagonista dell'altra notizia che ha fatto rumore tra i media al congresso del Cnr. Ha parlato della realizzazione di un «sommersibile» di dimensioni infinitesime, capace di portare dentro il corpo umano le sostanze per la cura del tumore, direttamente a destinazione: dentro il tumore stesso.

Professore, come funziona la sua invenzione? «I «sommersibili», o meglio gli onco-Mems, come li abbiamo chiamati, sono contenitori minus-

coli come organismi cellulari. Portano i farmaci dentro il corpo, ma si fermano soltanto nella tumore da trattare. I meccanismi di «pilotaggio» sono automatici, ma gli onco-Mems si possono anche far muovere con il telecomando».

In questo modo, la cura risulta tossica?

«Certo. Il problema della chemioterapia è che distrugge le cellule tumorali, ma anche tutto il resto che incontra. Questa, invece, è una guerra mirata al tumore».

Come le è venuta l'idea?

«Studiando la tecnologia dei microchip».

Lei non è laureato in medicina?

«La mia storia è varia e complessa. Mi laureai in matematica all'Università di Padova e andai a fare la tesi in America. Lì mi offrirono una borsa di studio e la

possibilità di tornare per ottenere dottorati e ricerca. Ecco - mi è successo: arrivai negli Usa come matematico, mi specializzai in ingegneria meccanica - da 10 anni ho la cattedra di fisica - e nei primi Anni 90 proposi la mia idea di onco-Mems».

Come l'ha fatto?

«Con due reazioni. La prima fu: «Tu sei completamente scemo». La seconda: «Però prova a fare questa cosa: chissà, magari ti riesce». Realizzai le mie ricerche utilizzando fondi che arrivavano direttamente dalle banche. Ora posso ipotizzare che si proveranno gli onco-Mems sull'uomo, chiedendo la somministrazione compassionevole per i malati terminali, nel giro di tre anni».

Aveva presentato lo studio anche in Italia?

«Certo. E' il mio Paese». E che reazione aveva suscitato?

«Soltanto «prima...».

Che cosa manca all'Italia che l'America, invece, ha? Si tratta soltanto di capacità economica?

«No, si tratta di modi di pensare diversi. In America si ritiene che non si possa cambiare il mondo senza rischiare. In America si è ancora capaci di sognare. Questa capacità di sognare manca, purtroppo, all'Italia. E la gente se ne va. Ho incontrato certi miei compagni di studi, più bravi di me, completamente spenti. Io, in virtù delle ricerche fatte, ho ottenuto premi e riconoscimenti, più una cattedra di medicina interna all'Ohio State University. E poi ci si chiede perché i giovani vadano».

Scusi la domanda, quanti anni ha?

«Trentanove».

Daniela Daniele

## PROVOCAZIONE SULLO SCERANO

NEW YORK

DAL NOSTRO INVIATO

Vanno in onda, alle sette della sera, la cronaca di un'eutanasia annunciata: la sfida estrema e narcisistica di un dottore che sente il tempo accorciarsi la strada per la gloria, la morte, quieta e indolore, di un uomo che ha invocato e ottenuto pietà, ma al prezzo di tradurre l'ortodossia propria fine milioni di occhi e parole. Il dottor Jack Kevorkian somministra l'iniezione letale al malato Tom Youk. La sua fine è ripresa in un filmato amatoriale, come fosse «il video più curioso della vostra vita», segue dibattito.

La proiezione è stata largamente mediata. Hanno fatto da trailer i media e le prediche preventive dei cardinali. Puntualmente, dopo il football americano, arriva, sulla rete «Cbs», «Sixty Minutes», settimanale d'informazione. Kevorkian è in apertura. Appare in completo grigio, deciso e sprezzante. Ha 71 anni e, come ammette, sente che il tempo gli sta sfuggendo. Ha aiutato a morire 130 persone. Tocca quota cento pochi mesi fa, da allora ha intensificato l'attività. Come gli assassini vogliono inconsciamente essere catturati, lui vuole essere fermato e martirizzato. L'hanno processato tre volte, ma non l'hanno ancora rinchiuso. Combate una causa su cui si può discutere, ma lo fa in maniera indiscutibilmente personalista. Sa che c'è bisogno di un esempio, ma ci aggiunge quello dei riflettori. Sospinto nell'ombra con la sua macchina per il suicidio assistito, trascurato dagli inquirenti, decisi a attendere che la morte li liberi del dottor Morte, gioca la carta dell'eutanasia, praticandola in prima persona. E poiché, come la vita, anche la morte non pare esistere se la tv non la mostra, piazza la telecamera davanti a questo atto che è sembrato, a seconda delle opinioni, misericordioso o miserabile.

Il malato si chiama Tom Youk, ha 52 anni. Riparava auto d'epoca e su quelle correva, finché non lo ha colpito la sin-

Milioni di americani hanno guardato Jack Kevorkian uccidere un uomo paralizzato con tre iniezioni



Jack Kevorkian (in primo piano) assiste assieme al suo programma tv che ha trasmesso l'eutanasia. A sinistra, la casa in cui abitava il malato ucciso dal «dottor Morte»



# Dottor Morte, doppia condanna in diretta tv

Pratica l'eutanasia e annuncia: «Ora incriminatemi»

drome di Lou Gehrig, dal nome del giocatore di baseball che la contrasse: una malattia che porta alla paralisi progressiva. E' allo stadio terminale: le gambe sono bloccate, il movimento del braccio sinistro è un tremolio, la testa è ripiegata da un lato, lo sguardo fisso, le parole emesse a fatica, la deglutizione, un problema. Tom Youk ha un terrore: morire soffocato dalla propria saliva. Il suo cervello si è impigliato in quella paura.

Kevorkian mostra il filmato del primo incontro. Youk è sulla sedia a rotelle, indossa una camicia a quadri, porta gli occhiali, respira a fatica e gorgoglia. «E' religioso?».

Per capire la risposta: «Cattolico», occorre la sovrapposizione.

Vuole morire senza altre sofferenze. A domanda, conferma di preferire l'eutanasia attiva, praticata da un dottore, al suicidio assistito. Il medico personale dice che avrebbe avuto, da solo, la capacità di premere il

botone per iniettarsi l'ago. Kevorkian commenta: «Costi il più pulito, sicuro, indolore».

Gli legge l'accordo, gli spiega che vuole dargli tempo per ripensarsi e tornerà tra una settimana. Tom Youk fa ballonzolare la testa e borbotta qualcosa. Di tutte le immagini trasmesse, questa sequenza resterà la più dolorosa.

Kevorkian racconta di stato richiamato la notte seguente dal fratello di Youk. Il malato ripeteva una sola parola: «Adesso». Nel momento finale la casa è vuota. La famiglia, moglie, madre e tre fratelli, è uscita per evitare conseguenze legali. Accanto all'uomo che se ne va ci sono solo il suo dottore di fiducia, conosciuto appena 24 ore prima, e una telecamera. Alle spalle, una lampada che manda luce rosata e un quadro con scene campestri. Il rituale è lo stesso: un'esecuzione tramite iniezione letale. Ago nel braccio e tre successivi liquidi in vena: un potente sonnifero, sostanza

Il liquido viene iniettato, il malato rechina la testa e spalanca la bocca. Il conduttore: è morto? Il medico: «Adesso sì»

Il profeta del suicidio assistito «Ho commesso un reato se finirò in cella digiunerò fino a quando giungerà la mia ora»

che blocca il cuore e un'ultima che toglie la vita. Tom Youk si addormenta subito, rechina la testa all'indietro e spalanca la bocca. Il terrore di soffocare nella propria saliva è un incubo del tempo che fu. Va via così, senza un sussulto.

Nello studio televisivo il giornalista della Cbs chiede a Kevorkian: «E' morto?».

Risposta: «Sta morendo. Ecco, ora sì, è morto».

A un giornale che, sabato, gli aveva domandato: «Quali sono state le ultime parole del paziente», Kevorkian aveva risposto testualmente: «Mai capito una sola parola di quel che diceva». C'è, in lui, un furente rispetto per la dignità della vita e un curioso disprezzo per quella delle persone.

Appaiono sullo schermo i familiari di Youk. La moglie, Melody, dice di essere «grata perché qualcuno ha risparmiato a mio marito altre sofferenze». Ritiene «socialmente utile» aver reso pubblico l'accaduto.

«E adesso - minaccia Kevorkian - devo incriminarmi». A differenza del suicidio assistito, l'eutanasia è reato. I giudici hanno chiesto il sequestro del video e, se segneranno la legge, manderanno il dottor Morte dove vuole: tra le braccia della morte. Lo arresteranno e chiuderanno in carcere. Lui ha già annunciato: «Se lo fanno me ne vado andare. Se lo fanno, me ne vado andare. Intende dire che, in cella, digiunerò fino a lasciarsi morire di fame».

Guarda in camera con occhi accesi, lancia la sfida come uno che non ha più niente da vincere. Dice: «Non lo faccio per una causa, lo faccio per me, da egoista: ho settantuno anni e quando la fine verrà, voglio che ci sia qualcuno legittimato a darmela senza il dolore».

E, senza la telecamera, gli occhi indiscreti, l'ipocrita pietà, l'immonda curiosità del pubblico.

Gabriele Romagnoli

Due morti in Irpinia

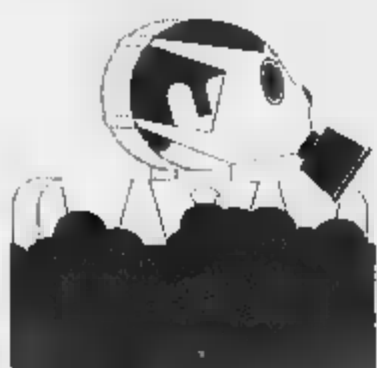
## Neve al Sud e pioggia al Nord

ROMA. Dove non nevica piove: continua il maltempo al Sud mentre è in lieve miglioramento la situazione in alcune regioni settentrionali. Oggi, secondo i meteorologi, la colonna di mercurio dovrebbe cominciare a salire almeno al Nord e al Centro. Perché le temperature aumentino anche al Sud bisognerà aspettare ancora un po'.

In Friuli Venezia Giulia dopo il freddo polare dei giorni scorsi il termometro è salito di qualche grado. A Trieste, spazzata dalla bora con raffiche fino a 115 chilometri all'ora, il vento ieri si è attenuato calando a 80-90 chilometri l'ora. Nonostante il miglioramento, tuttavia, la bora continua ancora a impedire l'attracco di alcune navi nel porto. Freddo siberiano invece in Liguria, dove temperature così basse non si registravano da 40 anni. Il gelo dovrebbe durare fino a domani, anche se per oggi pomeriggio si prevede una perturbazione che dovrebbe portare qualche precipitazione e qualche fiocco di neve. Non nevica più, invece, sulle Marche a parte qualche spolverata durante l'altra notte, mentre a Guardia dei Lombardi, in Irpinia, marito e moglie sono morti causa delle esalazioni di monossido di carbonio, provenienti da un braciore che avevano acceso per difendersi dal freddo intonso.

Ma il maltempo non è finito: i bollettini indicano per le prossime ore un peggioramento, dovuto stavolta alla pioggia che dovrebbe scendere abbondante. E' pure prevista una forte mareggiata sul litorale anconetano. In Umbria fa un po' grande freddo. Il problema più grande resta il vento che l'altro ieri sera ha rovesciato un container, fortunatamente vuoto, in un villaggio nei pressi di Gualdo Tadino. Sono stati rinforzati gli ancoraggi degli altri container e predisposti anche gruppi elettrogeni visti i black-out dei giorni scorsi. Nel Molise l'ondata di maltempo si è attenuata tranne che nella zona montana di Capracotta, dove il traffico si svolge con difficoltà. Ancora neve nel Potentino, dove ieri tutte le scuole sono rimaste chiuse mentre su tutta la Puglia piove da oltre 48 ore. Numerosi gli interventi dei vigili del fuoco per allagamenti e comici pericoli. [Ansa]





Da via del Tritone a Roma a piazza Rivoli di Torino: gli undici punti neri delle città italiane secondo Legambiente

## Ecco la mappa delle strade assediate da auto e smog

**ROMA.** Strade assediate dalle auto, dove si respira il smog dei gas di scarico e si è assordati dal rumore. Legambiente ha disegnato la mappa delle vie inquinate, le arterie simbolo del degrado cittadino, dove domina l'ingorgo quotidiano, il fracasso, lo smog, le colonne interminabili di auto. Questi 11 casi esemplari di ecocollasso urbano illustrati nel prossimo numero di «Nuova Ecologia». «Ogni città - ha detto Francesco Ferrante direttore di Legambiente - ha i suoi punti neri, situazioni estreme legate alla mala mobilità. Noi abbiamo scelto gli 11 casi che meglio sintetizzano i diversi aspetti della maleducazione urbana».

**VIA DEL TRITONE, ROMA.** Strada a traffico limitato, pieno centro, ma per automobilisti e motoristi è vera corsia preferenziale dove è facile infilarsi senza rischiare multe. Con i suoi 67 decibel di rumore e la congestione eterna è un punto nero della capitale.

**VIA DELLA MAGLIANA.** Arteria ad alto scorrimento dove c'è la scuola media Riccardo Quattararo. Manca un semaforo di attraversamento e per gli scolari attraversare è una scommessa con la vita.

**VIA S.MARIA DI COSTANTINOPOLI, NAPOLI.** Una delle strade più antiche di Napoli ed anche la più inquinata. Ospita antiquari, artigiani, chiese, monumenti. La proposta è chiuderla al traffico.

**VIA CALABRITTO, PALERMO.** Divide la Palermo antica congiungendo il Teatro Massimo con la stazione ferroviaria. Strettissima è invasa da un traffico intenso e lentissimo. Lo smog ormai annerisce i palazzi, le fontane, le statue. Anche qui la proposta è di pedonalizzarla e farla attraversare da un tram per cui sono pronti i fondi europei.

**VIA GALLERIA, BOLOGNA.** Era chiamata il Canal Grande di Bologna per i suoi splendidi palazzi. Ora troneggiano anneriti dallo smog.

**PIAZZALE DELLE BOTTEGHELLE, REGGIO CALABRIA.** La storia di questa piazza di Reggio Calabria è legata con la visita del Papa nel 1984. Andata via la pedonalizzazione è restato un lastrone di asfalto nero usato come parcheggio in occasione delle partite di calcio e attraversato dal traffico veloce di Viale Calabria. Barriere antirumore, dissua-



sori del traffico, attraversamenti protetti dovrebbero ricalificarla per un investimento di 10 miliardi e 200 milioni.

**VIA CAVOUR, FIRENZE.** Strada del centro storico «sconvolta» da traffico e smog. Le pietre e i marmi di palazzo Medici Riccardi si sbriciolano a causa dell'inquinamento. Rumori, vibrazioni e smog danneggiano gli edifici storici. Per il mo-

mento è prevista una nuova pavimentazione fonoassorbente della strada. Si pensa anche a farvi circolare solo bus elettrici.

**VIA EMILIA, CASTEL BOLOGNESE.** Il rumore, soprattutto dei Tir che la percorrono per risparmiare il pedaggio autostradale, raggiunge i 75 decibel di giorno e di notte livelli da area industriale. Il sindaco da anni combatte una battaglia per

A Firenze i gas di scarico stanno sbriciolando le pietre e i marmi di Palazzo Medici Riccardi  
«Bisogna bloccare il passaggio di auto»

allontanare il traffico pesante da questa strada cittadina. L'ultima misura: due semafori dai tempi lunghi a inizio e fine strada.

**BASTIONI DI PORTA VOLTA, MILANO.** Trentacinque metri di larghezza, 40 mila veicoli al giorno, un pieno di gas di scarico. Queste le coordinate della strada che costituisce il secondo anello della viabilità milanese. Su questa giungla d'asfal-

to si affacciano una scuola, case e uffici.

**VIA CORNICILIANO, GENOVA.** Con i suoi 80 decibel è la strada più rumorosa d'Italia. Si può scegliere se lasciarci stordire dai rumori delle acciaierie Ilva, dai treni, dai mezzi pesanti. Un'area intrappolata dallo smog in cui l'incidenza dei tumori e i livelli di inquinamento sono 4 volte superiori al resto della città. Entro

il '99 sarà dismessa l'area di lavoro a caldo con l'altolavoro delle acciaierie e si dovrebbe arrivare a livelli di rumore di 55 decibel.

**PIAZZA RIVOLI, TORINO.** Stretto accesso Ovest della città, via di grosso traffico veicolare dall'esterno verso la tangenziale. La centralina dello smog ha rilevato livelli di biossido di azoto allarmanti.



In Calabria la vita media è più lunga che in altre regioni italiane, stando ai dati elaborati dall'Istituto Ambiente Italia sulla base del censimento redatto ogni anno dall'istat

## Calabria, terra di centenari

Alla regione il record positivo nei decessi provocati da tumori

**ROMA.** La vita dura fino a cent'anni, almeno in Calabria. Quattro città della punta d'Italia totalizzano infatti il record negativo di decessi per tumori e patologie dell'apparato respiratorio, assicurando ai loro abitanti prospettive degne di Matusalemme.

A Catanzaro, Crotone, Vibo Valentia e Cosenza si contano poco più di otto morti ogni diecimila abitanti per queste patologie che sono maggiormente legate a smog e inquinamento, contro i più di venti decessi ogni diecimila abitanti di alcune città del nord Italia.

I dati elaborati dall'Istituto Ambiente Italia sul censimento redatto ogni anno dall'Istat, sono stati diffusi da Legambiente nel dossier «Ecosistema urbano».

Nella «Top 20» della lunga vita c'è solo una città del Nord, Bolzano, posizionata al settimo posto con 8,83 decessi ogni diecimila abitanti, mentre un'altra città della Calabria, Reggio Calabria, si trova al ventiquattresimo posto con più di dieci morti ogni 10 mila abitanti.

Un'altra regione in cui si vive a lungo è la Basilicata. Qui tutti i due capoluoghi di provincia si trovano nella «Top» della longevità ambientale: al tredicesimo posto c'è Potenza con 9,38 decessi ogni 10 mila abitanti e al sedicesimo

Sta bene anche la Sardegna con tre capoluoghi in provincia su quattro ai primi posti: nona Sassari (8,95 morti), seguita da Oristano al dodicesimo (9,36) e quindicesima Nuoro (9,78).

Un'altra conferma del presupposto: meno fabbriche me-

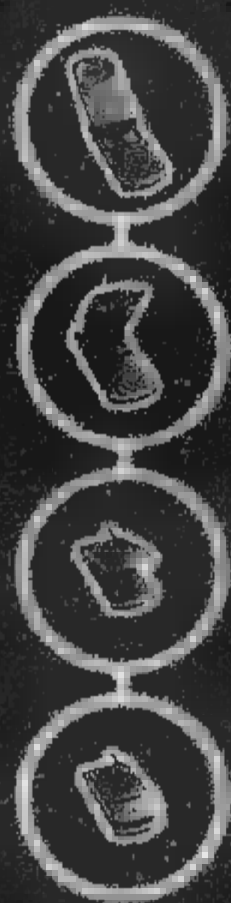
no rischi, dunque, se si giudica sulla base di quanto accade in Calabria, regione a scarsa densità industriale. E sarebbe anche difficile spiegarli altrimenti.

«Crotone». Negli anni scorsi la città calabrese era stata segnalata in uno studio dell'Organizzazione mondiale della sanità per l'alto tasso di mortalità per patologie tumorali, soprattutto a carico dell'apparato respiratorio.

Lo studio si rifaceva a dati relativi agli Anni Ottanta. A Crotone, decenni scorsi unica vera città industriale della Calabria, era facile associare, con argomentazioni più o meno scientifiche, quei dati allarmanti sull'inquinamento ambientale (soprattutto legato alle industrie) all'anomala mortalità per tumori.

Negli ultimi anni di quella città industriale, per via delle continue dismissioni, è rimasto poco più di un ricordo. E se si danno per buoni i dati di allora e quelli ben più rassicuranti dei nostri giorni, l'equazione «fabbriche = rischi» è pienamente confermata.

[r. v.]



MOTOROLA SLIM TAC 330.  
SEGUE LA PRIMA REGOLA DI VOLO: BAGAGLIO MINIMO.

E' più piccolo e il più leggero di ogni altro mobile: 87 grammi di peso (93 per le dimensioni).  
7000 ore di batteria (10000). Ecco perché Motorola è - con un solo polo - un polo di qualità.



MOTOROLA  
LE TAC 330









*"Ridefinite la vostra idea  
di automobile."*

Lubrificazione specializzata  
**elf**  
multigrade



## MULTIPLA FIAT. SINGOLARE PLURALE.

### Solo Multipla è multipla.

Berlina, station wagon, compatta, monovolume... Multipla è tutto questo e molto di più. Perché Multipla nasce unica: singolare nella forma, plurale nel carattere.

### 6 posti incredibili.

Sei sedili, tutti ugualmente comodi, disposti su due file. E una modularità totale, per adattarsi a te come nessun'altra. Il tutto in appena 3,99 m di lunghezza, 4 cm in meno di una Fiat Bravo.



### Ogni giorno un'auto diversa.

Immagina quante possibilità: con un'auto così versatile e una capacità di carico da 430 a 1.300 litri sono praticamente infinite. Perché Multipla è come la desideri, anche grazie a un'infinità di accessori, tra cui il frigo di bordo e il navigatore.



### Ti moltiplica la vita.

Multipla ti fa spaziare anche nelle motorizzazioni, con 4 versioni: 1.6 16v a benzina da 103 CV, turbodiesel 1.9 JTD a iniezione diretta da 105 CV, 1.6 16v Bipower a metano (autonomia 700 km), 1.6 16v Bipower con doppia alimentazione, a metano e benzina (autonomia totale circa 1.000 km).



Compilate e spedite in busta chiusa a: Fiat Info, casella postale 1388 - 10100 Torino. Potete ricevere il seguente materiale gratuito su Multipla (basta incollare una sola casella): ☐ il video informativo con Marco Padellaro ☐ il Multiguide su CD Rom.  
Cognome \_\_\_\_\_ Nome \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_ Località \_\_\_\_\_  
Prov. \_\_\_\_\_ Cap \_\_\_\_\_ Tel. \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_ P.I. \_\_\_\_\_  
Informiamo (Legge 675/96) che i dati saranno utilizzati per l'invio del materiale richiesto e per aggiornare la banca dati di Fiat Services S.p.A. usata per fini commerciali, promozionali e di marketing dei prodotti del gruppo Fiat. Se non desiderate dare il consenso all'aggiornamento della banca dati basterà la casella qui a lato ☐

Beneventi  
nel mondo dei servizi

**FIAT**  
Services

A partire da L. 29.900.000

Prezzo chiavi in mano esclusa IPT

www.multipiafiat.com

IL PRIMO DI NOSTRA LINEA

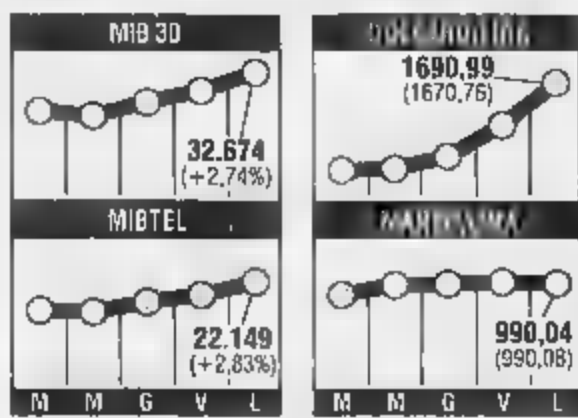
**FIAT**



## La «G. Agnelli» concentra le Ifi

L'Accomandita «Giovanni Agnelli e C.» acquisirà l'intero capitale ordinario dell'Ifi con un aumento di capitale da 215,1 a 259,5 miliardi di lire e un prestito obbligazionario convertibile. L'operazione è stata deliberata dal consiglio degli accomandatari, presieduto da Giovanni Agnelli e sarà sottoposta all'approvazione di un'assemblea straordinaria della società, convocata per il 13 dicembre. L'accomandita acquisirà 10,5 milioni di azioni ordinarie Ifi, pari a circa il 17% del

capitale ordinario. L'operazione realizza un «significativo consolidamento del Gruppo», così come aveva preannunciato lo stesso Giovanni Agnelli il 10 novembre, quando fu lanciata l'OPA da 2600 miliardi da parte dell'Accomandita per il controllo dell'intero capitale di Exor (insieme a Ifil). «Un'Accomandita forte e coesa costituisce un riferimento stabile e un valido sostegno per i responsabili delle società operative, impegnati a vincere le sfide del mercato globale».



## «Subito la legge sui giornali»

Mettere al più presto nel calendario dei lavori parlamentari il disegno di legge per spingere la liberalizzazione dei punti vendita dei giornali: questa la richiesta scaturita dall'incontro di ieri fra Cisl-giornali, Fagnoli-Confescenti, Snag-Confcommercio e Uiltacs-giornali, a cui hanno partecipato anche rappresentanti della Fieg, il relatore del ddl 3911, Giuseppe Giulietti e il segretario della Pnsi, Paolo Serventi Longhi. In particolare durante l'incontro è stata espressa

la preoccupazione che, se il disegno non dovesse essere approvato, ad aprile si dovrà procedere alla liberalizzazione totale dei punti vendita per l'applicazione del provvedimento Bersani e questo, come ha sottolineato Lo Cascio, «può incidere negativamente sui confronti della rete determinando un mercato libero per un prodotto quale quello editoriale che ha una sua specificità e importanza in un ruolo in un Paese democratico che merita una legge ad hoc».

**il fisco**  
ogni settimana in edicola

# LA STAMPA ECONOMIA E FINANZA

Martedì 24 Novembre 1998 18

**il fisco**  
per essere o diventare esperti tributari

Forte calo a novembre, favorito dai ribassi petroliferi: toccata quota 1,5%

## L'inflazione di nuovo in picchiata

### Ma scende anche l'occupazione

ROMA. Novembre conferma le tendenze dell'economia: scendono i prezzi e l'inflazione, scende la quota occupati. L'inflazione continua a perdere occupati, ma è ancora in crescita più contenuta: ad agosto 13 mila posti in meno, rispetto all'agosto '97, mentre i dati di maggio segnalavano una perdita di 20 mila.

I dati dell'Istat sul corecivita arrivano dalle prime cinque città prese in esame (Torino, Venezia, Trieste, Perugia e Bari), che spessano per il 25% sui dati nazionali. Indicano un calo più forte del previsto, attribuito in gran parte alla diminuzione dei prezzi dei generi alimentari, alla stabilità dell'abbigliamento e, soprattutto, al calo dei prodotti petroliferi da riscaldamento e da autotrazione (benzina, metano, gasolio). Se la discesa verrà confermata oggi dalle altre 17 città campione, il livello dell'inflazione tornerà al livello del dicembre scorso, che erano poi quelli di trent'anni fa, a cavallo fra il '68 e il '69. Il dato di novembre è stato addirittura arrotondato in alto: dallo 0,062% su base mensile, è stato calcolato convenzionalmente sullo 0,1%, che porta il dato tendenziale all'1,5%, con possibilità di scendere all'1,4% da previsioni erano per l'1,5%. Anche la variazione media dell'inflazione nei primi undici mesi del '98 (rispetto all'88) calcolata sulla base dei primi dieci mesi.

Segnali non del tutto positivi: secondo il sindacato che secondo gli industriali, infatti, Walter Gerdard, segretario confederale Uil, ritiene che la tendenza ad un ulteriore calo dell'inflazione sia il segno da una parte di un'economia fortemente risanata e dall'altra di una riduzione dei consumi e un rallentamento dell'economia del nostro Paese. Mentre i sindacati (Gard, confederale per il centro studi di Confindustria, la qualche preoccupazione in più, penso che oggi si debba cominciare a parlare di deflazione e delle valde di prezzi industriali e questo comporta rischi soprattutto sul fronte dell'occupazione.

Ma su questo fronte arrivano da un dato Istat a indicare un rallentamento dell'occupazione nella prima industria. I numeri sono riferiti ad agosto, il terzo mese consecutivo

## «Subito la riforma del Welfare»

ROMA. Leviamoci il pensiero della riforma dello Stato sociale, e l'economia italiana ne avrà solo vantaggi: è garbato, non è polemico, ma va controcorrente sulle pensioni il ministro per le Riforme istituzionali Giuliano Amato. Prima si fa ciò che si deve ancora fare per la previdenza, meglio è, ha argomentato ieri parlando a un convegno del centro Europa ricerche (Cerk) perché è proprio l'incertezza che avverrà dello Stato sociale a rendere produttivi i cittadini nei loro consumi, a

causare quella debolezza della domanda interna che fa marciare l'economia italiana più lentamente degli altri Paesi europei. No, ha risposto subito Massimo D'Alema. Secondo il presidente del Consiglio «c'è già una riforma che deve essere applicata e che prevede il monitoraggio dei risultati raggiunti». La posizione prevalente nel governo è - una logica opposta a quella di Amato - che più se ne parla più si spingono i cittadini ad anticipare la pensione, aggravando il problema.



Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani

chiudere in positivo (0,3%): il calo tendenziale dell'occupazione è un rallentamento dal -2,3% di maggio e giugno al -1,9% di luglio, fino al -1,6% di agosto. A perdere, sono i settori più delicati dell'industria manifatturiera con valori più accentuati nel comparto dei tessili ed abbigliamento (-3,7%), della fabbricazione dei mezzi di trasporto (3,5%) e della carta, stampa ed editoria (-2,4%).

L'aumento positivo tocca l'industria del metallo e i prodotti in metallo (+0,5%), l'industria alimentare, bevande e tabacco (+0,4%), mentre nelle chimiche, fibre sintetiche e artificiali si manifesta una sostanziale stabilità (0,1%). Nel settore dell'energia, gas ed acqua infine, la variazione tendenziale su base annua si attesta al 3,2%. Complessivamente, nei primi otto mesi del 1998 la variazione dell'occupazione, rispetto al corrispondente periodo del 1997, è calcolata sull'1,6%.

Ancora in aumento le ore di cassa integrazione: 33,3% rispetto ad agosto 1997. Nel periodo gennaio-agosto 1998, la variazione mensile rispetto ai primi otto mesi del 1997 è scesa dell'1,5% per le ore di cassa integrazione al posto della Cig e cresciuta del 1,4% per le ore di cassa integrazione.

I sindacati continuano però a essere preoccupati. Temono dal '99, un altro calo pesante dovuto a ristrutturazioni di grandi gruppi. Per Natale Forlani, segretario confederale Cisl, i dati Istat non sono allarmanti, ma negativi, indicano un calo della disoccupazione, di-

spetto alle dinamiche della grande industria, dall'anno prossimo la situazione potrebbe aggravarsi: «Senza prefigurare licenziamenti, gli occupati potrebbero diminuire per il blocco del turn over».

Anche per il segretario confederale della Cgil Giuseppe Casadio i

dati di ieri non sono estremamente preoccupanti, ma «grande attenzione» dovrà essere riposta nei dati generali dei prossimi mesi per verificare se il trend relativo all'occupazione è rimasto stabile o meno. E Paolo Pirani, confederale Uil, più preoccupato, chiude subi-

to interventi nelle infrastrutture e sostegni mirati alla crescita dei consumi interni «per evitare il rischio che nei prossimi mesi si vada incontro ad ulteriori riduzioni del basso livello occupazionale».

Bruno Gianotti

## FISCO Il governo accelera i tempi dopo una denuncia della Uil E' rispuntato il «riccometro» Andrà in vigore già dal '99

ROMA. Risputa il «riccometro». Le norme per la sua attuazione saranno inserite in un provvedimento che sarà esaminato dal Consiglio dei ministri nelle prossime settimane. Il ministro delle Finanze ha spiegato che sarà necessario anche il vaglio del Consiglio di Stato e che l'entrata in vigore è prevista per i primi giorni del 1999.

Il regolamento - che sarà adottato con un decreto del presidente del Consiglio su proposta del ministro delle Finanze - conterrà non solo le modalità attuative del riccometro ma anche quelle per consentire la valutazione patrimoniale dei

beni mobiliari. Nel testo saranno indicate anche le caratteristiche informatiche della certificazione che dovrà essere rilasciata dagli enti pubblici.

Nelle mosse dell'entrata in vigore del regolamento - affermano alle Finanze - saranno comunque stipulate le convenzioni con gli altri enti per dare loro accesso agli archivi fiscali ed effettuare controlli. I tecnici dei vari ministeri coinvolti, inoltre, stanno lavorando al modulo per autocertificare i dati necessari per calcolare l'indicatore di situazione economica (Ise) che saranno approvati con un ulteriore decreto non ancora messo a punto.

Il riccometro era finora rimasto al palo perché molti dei provvedimenti previsti per l'utilizzo concreto di questo strumento, previsti però su base della normativa varata otto mesi fa, sono rimasti lettera morta. E questo rischiava di bloccare anche la concreta attuazione - che far riferimento all'Ise - di provvedimenti previsti dalla Finanziaria '99, come gli assegni per le non mamme e le famiglie numerose.

Un elenco di provvedimenti «desaparecidos» è stato stilato dall'osservatorio della Uil-pensionati, che mette in risalto anche la necessità di un varo rapido.

[r. e. s.]

Ecofin, tensioni accantonate

## La Bce: i tassi possono calare

BRUXELLES  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Le tensioni tra i governi socialisti e la Banca centrale europea sono, almeno per ora, accantonate. E' questo il messaggio che è arrivato ieri dal consiglio dei ministri economici e finanziari dell'Unione europea e dalla riunione dell'Euro-11, il coordinamento informale dei Paesi a moneta unica. E' un tanto sfoggio di buona volontà anche un piccolo sacrificio per i ministri dell'Ecofin: la mattina del 31 dicembre, invece che a loro, saranno a Bruxelles per adottare le parti definitive dell'Euro-11 le note nazionali.

All'Euro-11 il presidente della Bce Wim Duisenberg ha mostrato ieri un ramoscello d'olivo: la prospettiva di tassi in calo nella zona Euro, se i governi sapranno rispettare il rigore nelle finanze pubbliche. Così racconta, almeno, il ministro delle Finanze francese Dominique Strauss-Kahn dopo la riunione: «La tesi che serve un "policy mix" tra una politica di bilancio rigorosa e una politica monetaria più espansiva è condivisa da tutti, compreso Duisenberg». Soddisfatto da questo parole dovrebbe essere anche il tedesco Oskar Lafontaine, che anche lui ha battuto - sebbene con toni più sfumati rispetto alle settimane passate - sul suo tasto preferito: «Se la stabilità dei prezzi non è a rischio, la Bce può avere un ruolo anche nelle politiche per il lavoro».

La disoccupazione, ripetono infatti i ministri, rimane il nemico numero uno dell'Europa, ora che lo sforzo di convergenza per la moneta unica è stato compiuto. E un Carlo Azeglio Ciampi quasi divertito spiega che ormai la cultura della stabilità è in noi, il risanamento

è alle spalle e non c'è bisogno di ribadire ogni cinque minuti: «Credo in Maastricht». E sui rapporti con la Bce, il ministro che è stato anche Governatore della Banca d'Italia, ha le idee chiare: servono contatti a tutti i livelli tra la Bce e i governi perché spesso, nella mia esperienza, una miscela non appropriata di politica monetaria o di bilancio è discesa da valutazioni diverse sulle condizioni dell'economia».

Se il barometro delle relazioni con la Bce segna il sereno, qualche problema lo crea invece all'interno del gruppo di ministri socialisti e socialdemocratici, l'ipotesi di andare verso un'armonizzazione delle imposte a livello europeo, spostando il carico delle tasse dal lavoro ai capitali. Domenica sera ne hanno parlato i ministri delle Finanze del Pso, ieri Visco si è spinto ad affermare che per la tassazione delle società alla Commissione europea dovrebbe proporre un'aliquota da prendere come base di riferimento ad ogni Paese dovrebbe permettere poi alla tassazione in base all'aliquota nazionale o a quella europea, così da favorire la convergenza. E anche Lafontaine spiega che dal gennaio '99 l'armonizzazione fiscale sarà uno dei cavalli di battaglia della presidenza tedesca dell'Ue. Ma basta porre una domanda in questo senso al Cancelliere dello Scacchiere Gordon Brown per capire che l'unità delle sinistre europee, almeno in questo campo, ha ancora molta strada da fare: «Niente armonizzazione», Gran Bretagna non esiterà a porre il veto, «o se no sarà bisogno» - dice - visto che abbiamo il regime fiscale per le società più favorevole del mondo industriale.

[f. man.]

## OCUPAZIONE E MERCATO

MILANO. Rattiffole Morese, sottosegretario al Lavoro, lancia questa sfida: «Penso che dovremo impegnarci a dare un'andata a per redistribuire almeno in Italia quello che viene chiamato il dividendo di Maastricht, il vantaggio derivante dall'entrata nell'Euro da tradurre in un abbassamento delle tasse sul lavoro, mentre, in parallelo, potrebbero aumentare le tasse sulle forme speculative».

E Morese, reduce dalla bocciatura del provvedimento sulla «uscita mortale» degli anziani in mobilità (il termine rottamazione ha scatenato la discussione - si lamenta - ora dovremo trovare altre misure) aggiunge che la «carbon tax» potrebbe rappresentare un primo passo per la maggior tassazione del reddito da capitale. «Oggi sono forme di speculazione finanziaria», conclude - che andrebbero poste sotto



Cesare Annibaldi

Morese propone: più tasse sulle rendite da capitale e meno sul lavoro

## «Flessibilità, Italia poco europea»

Callieri e Annibaldi: così si frenano gli investimenti

Il sottosegretario  
«Certe speculazioni vanno messe sotto controllo»

ne e, in parallelo, diminuire la pressione contributiva sul lavoro.

«Io personalmente vedo con estrema preoccupazione - commenta infine Cesare Annibaldi, direttore centrale della Fiat - operazioni del genere. L'intervento sui capitali fa correre il rischio di intervenire sugli investimenti, quindi sui grandi fattori dello sviluppo. Scambi di questo genere sono molto, molto critici e delicati».

Il tema ricorrente della pressione fiscale sui redditi da

capitale rischia di mettere in secondo piano il dibattito internazionale che ieri ha messo a confronto a Milano le esperienze sul tema della flessibilità del lavoro.

Eppure ieri, grazie ad una ricerca curata dalle relazioni industriali della Fiat (con la collaborazione di Benetton, Electrolux-Zanussi, Eni, più Confindustria, Federmeccanica, Federtessile, Assolombarda e Unione Industriali di Torino), si è avuta l'occasione per mettere a confronto, dati concreti, la situazione italiana e quella europea, e l'esperienza del Vecchio Continente con gli Usa. L'Italia, ha spiegato Annibaldi, si differenzia dall'Europa per più ragioni. «Primo - ha detto - è l'unico Paese d'Europa che prevede la possibilità di reintegro da parte del pretore; in quasi tutti i Paesi, si legge nella ricerca, si va invece rafforzando la tendenza,

anche dove è prevista l'annullabilità del licenziamento illegittimo, a sostituire il reintegro con un indennizzo monetario».

Seconda grande differenza: il capitolo dei lavori atipici. «Per quanto l'Italia si sia ormai sulla linea europea, non siamo ancora così rigorosi e aperti come gli altri Paesi. Accorre andare nella direzione di rendere questi strumenti più facilmente utilizzabili e in numero più elevato rispetto a quello attuale. Ma la rincorsa verso l'Europa non è più sufficiente. E' il Vecchio Continente, dove si manifestano cenni di politiche restrittive su questi strumenti (ma non è il caso dell'Italia), a correre qualche pericolo. C'è il rischio - chiude Annibaldi - che l'industria europea possa perdere in futuro dei colpi che avranno conseguenze gravi sul piano dello sviluppo e dell'occupazione».

[u. b.]

**ANNUARIO STATISTICO ITALIANO 1998**

Negli uffici regionali dell'ISTAT e nelle librerie.

Per informazioni: 06/46733222 e [www.istat.it](http://www.istat.it)

763 pag. • Ed. Rom: Lit. 70.000

**ISTAT**  
ISTITUTO NAZIONALE DI STATISTICA



Deutsche Bank vuole Bankers Trust, Dresdner all'attacco, presto il colosso Hoechst-Rhône-Poulenc

# Borse incandescenti con le maxifusioni

Wall Street vola. Effetto Telecom a Milano

MILANO. Altro che crisi, Wall Street imbocca un rally mozzafiato e si spinge sino a bruciare il record del 17 luglio con una chiusura in rialzo di 214,72 punti (+2,34%) a quota 9.374,27. Il Toro è vivo e vegeto, pronto a dar la carica a tutti i listini partendo dalle praterie tedesche, dal parterre bancario di Francoforte dove Deutsche Bank si prepara all'acquisto di Bankers Trust, l'ottava banca d'affari Usa e Dresdner Bank, per esser da meno, fa sapere che nel suo destino potrebbe esserci presto una megafusione con la banca nelle vesti di cacciatore e non di preda.

Il riferimento alla Germania è infatti d'obbligo non solo perché il listino di Francoforte ha messo a segno un rialzo ragguardevole (+2,30%), comunque inferiore alle spinte di Piazza Affari (+2,84) e, soprattutto, all'impennata di Wall Street che ha galoppato per tutto il giorno superando il record di 9.337,37 punti.

Ma, soprattutto, il richiamo alla Germania è d'obbligo perché la Panzer-economia si accinge a mettere a soqquadro gli equilibri dell'industria e della finanza grazie ad alcuni blitz clamorosi. Entro fine mese, infatti, nascerà il colosso della globalizzazione nato dall'integrazione di Hoechst e Rhône-Poulenc; si tratterà di un colosso da 11 miliardi di marchi (circa 80 mila miliardi di lire) di valutazione di Borsa, in grado di insidiare i primati della britannica Glaxo-Wellcome e della elvetica Novartis. Prima di allora, però, le cronache finanziarie europee dovranno probabilmente salutare un'altra operazione destinata a ribaltare gli equilibri del settore industriale: l'integrazione tra Alusuisse e la germanica Viag.

Il blitz della Hoechst sarebbe secondo, nella classifica delle operazioni tedesche, alla sola fusione Daimler-Chrysler. Ma il condizionale è d'obbligo perché, salvo sorprese clamorose, domenica 29 novembre il mondo degli affari saluterà un blitz ancora più clamoroso: la fusione tra Deutsche Bank e Bankers Trust, ovvero il passaggio sotto il controllo del colosso bancario tedesco, protagonista delle cronache italiane anche per il recente sbarco in Comit, dell'istituto Usa. E' un'operazione da 9,2 miliardi di dollari (i tedeschi offrono 93 dollari in contanti per ogni titolo dell'azienda Usa) da cui può nascere il primo gruppo bancario al mondo: attivo di 840 miliardi di dollari (contro 789 miliardi di Ubs); gestioni patrimoniali per 700 miliardi; tra i primi tre al mondo nella custodia titoli.

Una bella soddisfazione, insomma, per Rolf Breuer, potente numero uno della banca teutonica. Ma la megafusione, per la verità, a Wall Street incontra più ironia e sufficienza che preoccupazioni. «Non c'è male - si limita a dire Ron Mandel di Sanford C. Bernstein - certo, Bankers Trust non è Morgan Stanley, ma per cominciare va bene...».

La preda, cioè Bankers Trust, non è infatti in condizioni particolarmente brillanti: creato come banca commerciale, l'azienda (156 miliardi di attivo) non è mai riuscita ad insidiare le posizioni dei gruppi leader del settore, tipo Citigroup, Morgan Stanley o Merrill Lynch, salvo poi accusare, nel terzo trimestre, perdite per 488 milioni di dollari per la crisi dei mercati emergenti e della Russia in particolare. Le difficoltà della banca hanno consentito a Deutsche Bank di esaudire quello che

SAN PAOLO IMI

## Oggi al Cda la cessione di Crediop

MILANO. Oggi il Consiglio di amministrazione di San Paolo Imi si riunisce a Roma, nella sede secondaria. Oltre ai temi definiti di ordinario amministrativo, affronterà anche il problema della cessione del controllo del Credito al gruppo bancario franco-belga Dexia, che ne detiene già il 40% del capitale. Nei giorni scorsi erano circolate voci di un ingresso di San Paolo Imi nel Credito Commercial de France insieme con diverse indiscrezioni sullo stato dei colloqui tra i due gruppi bancari. Lo stesso presidente di Dexia, Pierre Richard, aveva precisato venerdì che una decisione è ormai prossima, aggiungendo che «sta al consiglio di San Paolo Imi decidere».

Richard, annunciando la convocazione di una conferenza stampa per oggi, aveva anche precisato che «le discussioni stanno andando bene e sono interessanti per noi». Il gruppo Dexia, nel 1997, al momento della definitiva privatizzazione del San Paolo, aveva assunto una quota dell'1% del capitale della banca torinese, restando però fuori dal nucleo stabile. Richard, venerdì aveva ricordato che senza la fusione San Paolo Imi, Dexia non avrebbe sentito il bisogno di crescere ulteriormente in Crediop. «Pensavamo di rimanere così come eravamo, perché andava bene». Il Crediop - aveva aggiunto - è una bella banca, ma va modernizzata e noi siamo in grado di farlo.

## Germania al centro delle grandi manovre prossima integrazione tra Alusuisse e Viag A Wall Street record e guadagno del 2,34%



Rolf Breuer  
presidente di Deutsche Bank

Il «Financial Times» ha definito il «segno americano del Vecchio Continente»: «Dopo dieci anni dall'avvio della globalizzazione dei mercati - scrive il quotidiano britannico - e dopo aver speso milioni di dollari e milioni di ore di tempo del suo management, gli europei riusciranno finalmente ad avere una presenza forte nel mercato Usa...».

E per capire quanto duro sia primariamente nel campionato bancario Usa (dove già giocano Credi Suisse First Boston e Ubs, dopo l'acquisto di Dillon Read) basti, per esempio, ricordare che Deutsche Bank, dopo una fortuna spesa per creare una squadra di cervelli adeguata, ha dovuto prender

atto dell'ingaggio da parte di Credi Suisse, a suon di milioni di dollari, di Frank Quattrone, esperto dei titoli hi-tech, e della sua squadra di 130 analisti araba ti nel '96 a Morgan Stanley...

I primi dieci gruppi bancari al mondo, per attività totale e bilancio a luglio scorso, in miliardi di dollari	
Bank of Tokyo-Mitsubishi (Giappone)	653,408
Deutsche Bank (Germania)	581,979
Industrial and Commercial Bank of China (Cina)	489,012
Crédit Suisse (Svizzera)	473,832
HSBC Holdings (G.B.)	473,608
Sumitomo Bank (Giappone)	468,962
Société Générale (Francia)	441,115
Crédit Agricole (Francia)	419,980
Dai-ichi Kangyo Bank (Giappone)	419,101
Sanwa Bank (Giappone)	415,887

Reclutata da queste esperienze la panzerbank di Breuer ha deciso di puntare all'acquisto di un'intera banca d'affari. Ma se Deutsche Bank vorrà davvero vincere la scalata delle banche d'affari, annunciano a Wall Street, ci vorranno altre acquisizioni.

Di fronte a queste battaglie non sfugge, comunque, la rincorsa di

Piazza Affari, l'unica grande Borsa che deve ancora colmare un ritardo rispetto alle quotazioni di metà agosto. Ma qui, più che di bancari (nonostante l'effervescenza) è il caso di parlare di effetto Telecom, giunta alle soglie dei 14.000 punti.

Ugo Bertone

## CONCORRENZA TRA MERCATO E IMPRETTI

Il mondo della comunicazione via computer sta per diventare «bipolare»: non più, cioè, dominato dalla sola Microsoft di Bill Gates - un dominio tanto esteso, il suo, da avere provocato il processo per attività monopolistiche attualmente corso - ma da due superpotenze pronte a contendersi il mercato senza esclusione di colpi proprio come hanno fatto, durante gli oltre 50 anni di Guerra Fredda, le due superpotenze vere e proprie al mondo. Il nuovo gigante (per il momento senza nome perché formalmente non è ancora nato, gli ultimi ritocchi all'accordo erano previsti per ieri sera o al massimo questa mattina) sarà formato dalla fusione fra America on line, cioè il primo browser del mondo con i suoi 28 milioni di visitatori al mese; Netscape, il «server» che è stato il pioniere dell'Internet prima di essere soppiantato dall'«Explorer» della Microsoft con sistemi che sono ora al vaglio del tribunale, e Sun Microsystems, produttrice di un programma, il «Java», che consente operazioni sofisticatissime (e infatti è usato prevalentemente da ingegneri, architetti e simili) grazie alla sua capacità di mettere in comunicazione sistemi diversi.

Combinare fra loro, queste tre compagnie mettono insieme ogni anno un fatturato di 12 miliardi e mezzo di dollari, vale a

dire un miliardo e mezzo meno della Microsoft, e due di loro sono fra i principali «nemici» di Bill Gates, dalla cui denuncia è nato il processo. Anzi, proprio pochi giorni fa la Sun Microsystems ha ottenuto una prima vittoria con il riconoscimento da parte del tribunale che quelle che la Microsoft aveva definito «modifiche miglioratrici» al suo programma «Java», prima di inserirlo nel sistema «Windows 98», erano in realtà modifiche che impedivano la sua comunicazione con gli altri sistemi. Il tribunale ha decretato che quelle modifiche devono essere annu-



Qui sopra Steve Case presidente di America On Line e a destra Jim Barksdale di Netscape

late. La creazione del nuovo gigante dice in sostanza che le «vittime» di Bill Gates hanno deciso di combatterlo non più soltanto in tribunale ma anche sul mercato, e questo almeno concettualmente sembra contraddire le accuse rivolte contro di lui. Se altre compagnie sono in grado di intraprendere operazioni che sulla carta hanno la potenzialità di farle combattere sulla pari contro la Microsoft, dov'è il monopolio? E infatti Bill Neukom, capo della «sezione legale» della Microsoft, si è subito gettato su questo concetto. «L'accordo in se-

## Prezzo: oltre 4 miliardi di dollari, per un fatturato che supera i dodici Sfida a Bill Gates per Internet «America on Line» sta per comprare Netscape

## Danone ringrazia i Mondiali

PARIGI. Grazie ai Mondiali di calcio, Danone chiuderà il 1998 con risultati accettabili. Lo ha dichiarato Frank Riboud, presidente del gruppo alimentare, partecipando al convegno, in un'intervista al quotidiano Les Echos che la Coppa del Mondo, di cui Danone era uno degli sponsor, non solo è stata positiva per l'immagine ma anche per il bilancio. «Il settore bevande ha subito le dure condizioni meteorologiche tra luglio e ottobre, ma la Coppa di per sé ha avuto un anno accettabile» ha detto Riboud che ha comunque sottolineato la tendenza al rallentamento delle attività in Francia, dove l'aumento delle vendite è passato dal 6,6% di fine luglio al 4,2% di fine settembre. Riboud ha anche sottolineato che i pericoli di una scalata al suo gruppo sono diminuiti, in quanto il suo valore borsistico è passato in qualche anno da 50 miliardi a 120 miliardi di franchi. «Per acquistare Danone, ha detto, bisogna dunque essere fortemente motivati».

La creazione del nuovo gigante dice in sostanza che le «vittime» di Bill Gates hanno deciso di combatterlo non più soltanto in tribunale ma anche sul mercato, e questo almeno concettualmente sembra contraddire le accuse rivolte contro di lui. Se altre compagnie sono in grado di intraprendere operazioni che sulla carta hanno la potenzialità di farle combattere sulla pari contro la Microsoft, dov'è il monopolio? E infatti Bill Neukom, capo della «sezione legale» della Microsoft, si è subito gettato su questo concetto. «L'accordo in se-

guito all'accordo fra America on line, Netscape e Sun Microsystems», la «concorrenza sleale» imputata alla Microsoft si basa infatti sulla circostanza che chi voleva avvalersi dei suoi servizi, «Windows 95» prima e «Windows 98» poi, era in pratica costretto a prendersi anche il browser «Explorer», che era inserito automaticamente, e «fortemente scoraggiato» a darsi del Netscape, visto che per farlo era necessario una specie di «atto di volontà» da parte dei suoi estimatori. Ma allo stesso tempo Kovacic ammette che era il «vero» contro la Microsoft si fa ora più difficile, se non altro perché il possibile rimedio alla situazione di monopolio si sta già manifestando.

Poiché l'annuncio dell'imminente accordo era sui giornali di ieri mattina, all'apertura di Wall Street i titoli di America on line e di Netscape hanno avuto un'impennata. Poi, quando si è visto che l'accordo non veniva annunciato e che gli ultimi ritocchi richiedevano ancora tempo, gli investitori si sono fatti sospettosi e hanno ripreso a vendere. Così, verso la fine della giornata borsistica i due titoli si sono ritrovati perfino leggermente al di sotto delle loro quotazioni iniziali: da 44 a 42 dollari le azioni di Netscape, da 89,75 a 87,25 quelle di America on line.

Franco Pantarelli

## Privatizzazioni Gli applausi dell'Europa per la Bnl

BRUXELLES. Sulla privatizzazione della Bnl l'Italia incassa le congratulazioni dell'Europa. «Van Miert mi ha stretto la mano calorosamente per la privatizzazione della Bnl», ha detto ieri il ministro del Tesoro, Ciampi, riferendosi all'entusiasmo europeo per la privatizzazione. «Abbiamo privatizzato in un colpo solo una banca in un momento in cui i mercati non erano nelle condizioni migliori. «Abbiamo rischiato» ha aggiunto Ciampi - il mio stesso dei mercati. L'Italia era per anni rimasta il Paese delle banche pubbliche. Ma adesso le banche pubbliche stanno venendo meno. La stretta di mano deve essere stata tanto più gradita in quanto è venuta da un eurocommissario che negli anni scorsi ha più volte «dichiarato» l'Italia per la lentezza del processo di privatizzazione e per l'inadeguatezza della liberalizzazione dei mercati. Ciampi ha quindi colto l'occasione per trarre il bilancio del processo delle privatizzazioni negli ultimi due anni. «Tra il '97 e il '98 - ha detto il ministro - abbiamo privatizzato per oltre 60.000 miliardi, di cui 40.000 l'anno scorso e 20.000 quest'anno. Si tratta di un importo pari a circa il 3% del Pil, un preventivo «sarebbe usato» per la riduzione del debito pubblico. Anche gli introiti della Bnl andranno entro fine anno all'abbattimento del debito, riducendo un punto percentuale pieno il rapporto debito-Pil, circa il doppio di quello che ci eravamo prefissati».

## Nomine previdenza Paolo Lucchesi in pole position al vertice Inps

ROMA. Per la nomina del nuovo presidente e nuovo consiglio di amministrazione dell'Inps è cominciato il conto alla rovescia. Il vertice attuale scade oggi e i ipotesi di una proroga, legata ad una riforma complessiva degli enti previdenziali, sta perdendo quota. E' più probabile, dunque, che si nominino entro 15 giorni i nuovi presidenti e consiglieri degli enti (non solo dell'Inps) per passare poi alla riforma. In queste ore il candidato più forte alla successione di Gianni Billia alla guida dell'Inps sembra essere Paolo Lucchesi, già segretario confederale della Cgil e attuale presidente del Consiglio di indagine e sorveglianza (Civ) proprio dell'Inps.

A candidarsi sono scesi in campo il responsabile del Lavoro dei Ds, Alfiero Grandi, e il senatore Michele De Luca (ds), spudorato di una riforma degli enti per ora rimasta al palo. Per le altre poltrone che sono in scadenza, una presidenza all'Inps e all'Inps dovrebbe andare al popolare Giampaolo Scano, ex sindaco di Olbia. Scano andrà al vertice dell'Inps, la presidenza Inps dovrebbe andare all'Uil (sono in pista per questo incarico Emiliano Anotà attuale consigliere dell'Inps e Bruno Camilleri).

(Ansa)

# Comprare, vendere o mantenere? Il tuo primo investimento è in edicola...

...Bloomberg Investimenti il nuovo settimanale di informazione finanziaria.

Investire oggi è sempre più difficile e richiede conoscenza o professionalità. Per questi motivi nasce Bloomberg Investimenti. Una iniziativa di Bloomberg, leader mondiale nell'informazione finanziaria, e di un gruppo di investitori e giornalisti italiani. Il valore dei dati, la qualità delle analisi

e la ricchezza degli approfondimenti, fanno di Bloomberg Investimenti uno strumento indispensabile per gli operatori del settore. E insieme il modo più utile e semplice, per chi vuole orientarsi nei mercati finanziari e decidere come far fruttare al meglio i propri risparmi.

Metti nel tuo portafoglio Bloomberg Investimenti. Autonomo e trasparente.

Prezzo di lancio 2.000 lire



Da sabato 28 novembre, Bloomberg Investimenti è in edicola!



# TUTTE LE STRADE PORTANO IN VIA ROMA

VIA ROMA E LE SUE PIAZZE DAL 21 NOVEMBRE SARANNO AL CENTRO DELL'ATTENZIONE PER TUTTI VOI CHE QUEST'ANNO, IN OCCASIONE DEL NATALE, VOLETE FARE UNO SHOPPING DI QUALITÀ. SFILANO I PIÙ ESCLUSIVI NEGOZI, CAFFÈ E BOUTIQUES DELLA CITTÀ, APERTI ININTERROTTAMENTE DA MARTEDÌ 1° DICEMBRE A GIOVEDÌ 24 DICEMBRE. CON LA COMODITÀ DELL'ORARIO CONTINUATO GODETEVI 2 CHILOMETRI DI GUSTO, ELEGANZA E QUALITÀ TUTTE TORINESI. IL 21 NOVEMBRE VIA ROMA ACCENDE LA FESTA.



Associazione TORINO VIA ROMA

GLI ASSOCIATI: ADRIANA SIMONETTI - ALGOZZINI GIOIELLI - ANTICA GIOIELLERIA - ARBITER - ARIMO - ASTRUA OROLOGERIA - A.C.T. AUTOMOBILE CLUB TORINO - BAIOTTI UOMO - BANCA CRT - BANCA MONTE DEI PASCHI DI SIENA - BANCA POPOLARE DI NOVARA - BAR MOKITA - BAR NUOVO TALMONE - BAR PARADISE - BAR ZUCCA BERRY - BOBBI - BORELLO PELICCHERIA - BREK - CAFFÈ LAGRANGE - CAFFÈ SAN CARLO - CAFFÈ TORINO RISTORANTE - CALZEDONIA - CAPPELLERIA FORESTO - CARIPLO - CARLOTTIVIOLE - CARRERA - CARTIER JOAILLIERS - CIT'VIAGGI - COHEN - COSTELLI TABACCHERIA - DANTE ALIGHIERI ELLI FOGOLA - DE WAN - DICKSTEPS STORE - DOUGLAS - DUKE TABACCHERIA - DUOMO - DURANDO - EUROPHOTO - FASANO - FENDI - FRATELLI BERGALLO - GALTRUCCO - GARAFFO GIOIELLI - GIORGIO ARMANI - GIORGIO MONTEVERDI CASHMERE - GULLONE GIUSEPPE - HABEL - HERMES - HOLDING 1981 - HOTEL ROMA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - JOLLY HOTEL LIGURE - LOUIS VUITTON - MALABAR TORREFAZIONE - MALUAN KOKO - MARINA RINALDI - MASSANOVA - MAX - MAX MARA - MOZZI - NEUV CAVAL D'BRONS - NOIELLO - PAISSA - PANTALONI & PANTALONI - PIOVANO - PRO MOD - ROSALBA - ROSSETTI FRATELLI - ROSSI MARIA LUISA - SALONE DE "LA STAMPA" - SALMOIRAGHI VIGANO - SALVATORE FERRAGAMO - SAN CARLO DAL 1973 - SCOTLAND - SERGIO ROSSI - SILVIO PALMERIO - STARRING - STANDA - STRATTA - TEDESCHI & LUCIANI - TELICOM ITALIA - TOSI MODELLI - TIMBERLAND STORE - U.C. OF BENETTON - VIDOR.

I SOSTENITORI: ADIDAS - BEVILACQUA TABACCHERIA - BOUTIQUE CACHAREL - BRUNO BRUSCHI - CAMUSSO SPORT - COIN - CONFETTERIA AVVIGNANO - FARMACIA CENTRALE - GALLERIA NARCISO - G.B. SPORTELLI - LA PENNA - LIBRERIA LUIGI DRUETTO - LUISA SPAGNOLI - MARVIN - MAX & CO. - MORISCHI CALZATURE - MOTIVI - PLAISIR - PROFUMERIA GIACOBINO - RENE' - ROCCA 1872 - ROCCA OROLOGERIA ANTICA - RICORDIMEDIASTORES - SIR WILSON - YVES SAINT LAURENT.

LA FILIALE DELLA BANCA CRT DI PIAZZA CLN 232 E' APERTA ANCHE IL SABATO CON ORARIO 10.00 - 12.30 E 14.30 - 16.00



ASSESSORATO AL COMMERCIO  
E ALLA PROMOZIONE DELLA CITTÀ

CON IL PATROCINIO DELLA CITTÀ DI TORINO



LA STAMPA







IL PUNTO DEI MERCATI

## Il dollaro sprona il listino

SEDUTA spumeggiante in Borsa con un crescendo che sfiora nel finale il 3%. Le operazioni straordinarie in Europa e nel mondo che coinvolgono sia titoli bancari sia titoli industriali hanno messo le ali a tutti i mercati, spinti ulteriormente dall'insolito dall'apertura brillante di Wall Street e dalle attese di un taglio del tasso di sconto da parte di Bankitalia in occasione dei primi dati sull'inflazione di novembre. Così Piazza Affari parte bene, migliora, conclude con l'indice Mibtel che sfonda a 22 mila punti (+2,83%) a quota 22.149 e con scambi in forte crescita per un totale di 361,9 miliardi di controvalore.

Ma se la Borsa di Milano, archiviata le scadenze tecniche, conferma la buona impostazione di fondo già messa in luce la scorsa settimana, sul fronte valutario la nostra moneta ripiega di fronte alla galoppata del dollaro con una quotazione indicativa della Banca d'Italia che lo attesta ormai a ridosso dell'importante soglia psicologica delle 1700 lire (1690,99). E proprio dalla forza del dollaro, tornato sopra quota 1,70 contro il marco, è venuto il sostegno maggiore al nostro mercato azionario, mentre per uniformarsi i progressi europei il listino milanese, anche se non è mancata una certa varietà di temi operativi (ad esempio la Bnl, ha sfruttato soprattutto l'interesse per Telecom, che beneficia ancora dell'effetto Bernabè. A livello di riferimento Telecom ha guadagnato il 4,89% a 13.982 lire, toccando proprio nell'ultimo scambio quota 14.000. Fra i motivi del rialzo, la previsione di un reingaggio operativo lordo nel quarto trimestre superiore a quello del '97, nonché le trattative per una joint-venture con News Corp Europe di Murdoch. Mammata anche per Telecom ruc (+9,02%), mentre Mediaset (-2,05%) è stata frenata proprio dalle trattative Telecom-Murdoch.

Più cauti, ma tutti positivi, gli altri titoli guida, a cominciare da Eni (+1,66%), Tim (+2,75%), Fiat (+2,93%) e Generali (+2,94%). Fra i bancari, il tema del giorno è stata la Bnl (+5,80%) a 5.075 lire, contro le 4550 lire del prezzo d'offerta pubblica di vendita, galvanizzata dal successo della privatizzazione e dalla necessità degli investitori istituzionali di andarsi a coprire sul titolo, considerando che non potranno essere soddisfatte tutte le richieste avanzate in sede di opv.

Fra le blue chips bancarie, solo Mediobanca sono state all'altezza dei titoli di settore europei, segnando un rialzo del 4,54% (a 20.535 lire) se si considera lo stacco del dividendo (100 lire). «In Europa si è vista un'accelerazione del processo di ristrutturazione e concentrazione del settore bancario, mentre in Italia, dove molte operazioni sono già state condotte a termine, è possibile attendersi una seconda ondata soprattutto fra gli istituti di medie dimensioni», afferma Marco Nascimbene di Merrill Lynch, che sottolinea la relativa solidità del rialzo in atto ma ritiene che non debbano venire meno alcune cautele, dopo quanto visto nella seconda parte dell'anno sui listini internazionali.

Per il resto del listino da segnalare il nuovo rialzo di Alitalia (+7,46%), di Mediobanca (+5,86%) a 9988 dopo il frazionamento (per 1 e quello di Hdp (+3,95%). La Gemina (+8,20%) di Romiti ha annunciato di aver esercitato parzialmente l'opzione detenuta nei confronti di Sicind, acquistando dalla società del gruppo Fiat un altro 0,5% del capitale Hdp e salendo così al 2,5%. Più tranquilli le Impregilo (+2,54%) dopo le indiscrezioni, non smentite, secondo le quali Romiti avrebbe una prelazione sul titolo detenuto dalla Fiat.

Francesco Bullo

## ECONOMIAFLASH

## Ad Alpitour il 49% di Viaggidea

L'Alpitour ha acquistato il 49% del tour-operator Viaggidea. L'accordo prevede anche la possibilità di una integrazione. Viaggidea, fondata a Milano nel 1979 e affermata soprattutto nelle aree dei Caraibi e del Centroamerica, ha una clientela di livello medio-alto che predilige destinazioni come Giamaica, Barbados, Messico e Oceano Indiano. Nel 1997-98 ha realizzato un fatturato di 65 miliardi. La mossa segue l'alleanza con Francorosso, stretta all'inizio dell'anno.

## Gemina sale nel capitale Hdp

Gemina è salita al 3% nel capitale di Hdp. Con un acquisto ieri sul mercato dei blocchi di un quota del 0,5%, Gemina sale al terzo posto fra gli azionisti della finanziaria di via Turati, alle spalle di Sicind (12,3%) e Mediobanca (11%). La crescita di Gemina è avvenuta grazie al parziale esercizio dell'opzione già concessa da Mediobanca.

## Per Class un in Borsa

L'operazione Borsa di Class Editori sta raccogliendo successo tra gli investitori. Secondo ambienti finanziari il fronte degli investitori istituzionali italiani e ed esteri confermerebbe il pieno successo dell'operazione. Gli ordini raccolti hanno superato di oltre 5 volte l'offerta, affermano le stesse fonti, secondo le quali il buon andamento dell'opv sarebbe alla base della fissazione del prezzo di collocamento (14.150 lire per azione) al massimo della forchetta prevista.

## Directa: accordo in Adige

Directa Sim e Cassa Rurale Bolzano hanno sottoscritto una convenzione in base alla quale il servizio di raccolta ordini per il telematico azionario di Borsa svolto da Directa verrà offerto ai clienti della Cassa rurale senza che debbano aprire un conto presso la stessa Sim, ma utilizzando uno speciale conto aperto presso la Cassa Rurale bolzanina.

## LE LISTE

Amsterdam (Aex) 1130,85 (+1,89%); Bruxelles (Bel 20) 3255,64 (+0,93%); Francoforte (Dax) 5019,12 (+2,18%); Hong Kong (Hang Seng) 10514,53 (+2,75%); Londra (Fise 100) 5848,40 (+2,29%); Madrid (Ibex 35) 9441,90 (+0,11%); Parigi (Cac 40) 3845,81 (+1,13%); Sydney (Allord) 2747,60 (+1,63%); Tokyo (Nikkei) chiuso; Zurigo (Smi) 7334,30 (+2,75%); New York (Dow Jones) 9374,27 (+2,34%).

## IL MERCATO

## CAMBI VALUTE

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100/100	1690,99
Libra sterlina	100/100	1480,00
Marco tedesco	100/100	1666,67
Scellino	100/100	2036,96
Yen	100/100	166,67
Corona svedese	100/100	136,93
Corona danese	100/100	166,67
Corona norvegese	100/100	136,93
Corona finlandese	100/100	136,93
Corona olandese	100/100	136,93
Corona polacca	100/100	136,93
Corona ceca	100/100	136,93
Corona slovacca	100/100	136,93
Corona ungherese	100/100	136,93
Corona rumena	100/100	136,93
Corona bulgara	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93

## QUOTAZIONI BOT

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100/100	1690,99
Libra sterlina	100/100	1480,00
Marco tedesco	100/100	1666,67
Scellino	100/100	2036,96
Yen	100/100	166,67
Corona svedese	100/100	136,93
Corona danese	100/100	166,67
Corona norvegese	100/100	136,93
Corona finlandese	100/100	136,93
Corona olandese	100/100	136,93
Corona polacca	100/100	136,93
Corona ceca	100/100	136,93
Corona slovacca	100/100	136,93
Corona ungherese	100/100	136,93
Corona rumena	100/100	136,93
Corona bulgara	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93

## RISTRETTO MILANO

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100/100	1690,99
Libra sterlina	100/100	1480,00
Marco tedesco	100/100	1666,67
Scellino	100/100	2036,96
Yen	100/100	166,67
Corona svedese	100/100	136,93
Corona danese	100/100	166,67
Corona norvegese	100/100	136,93
Corona finlandese	100/100	136,93
Corona olandese	100/100	136,93
Corona polacca	100/100	136,93
Corona ceca	100/100	136,93
Corona slovacca	100/100	136,93
Corona ungherese	100/100	136,93
Corona rumena	100/100	136,93
Corona bulgara	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93

## MONETE AUREE

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100/100	1690,99
Libra sterlina	100/100	1480,00
Marco tedesco	100/100	1666,67
Scellino	100/100	2036,96
Yen	100/100	166,67
Corona svedese	100/100	136,93
Corona danese	100/100	166,67
Corona norvegese	100/100	136,93
Corona finlandese	100/100	136,93
Corona olandese	100/100	136,93
Corona polacca	100/100	136,93
Corona ceca	100/100	136,93
Corona slovacca	100/100	136,93
Corona ungherese	100/100	136,93
Corona rumena	100/100	136,93
Corona bulgara	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93

## LIRA INTERBANCARIA

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100/100	1690,99
Libra sterlina	100/100	1480,00
Marco tedesco	100/100	1666,67
Scellino	100/100	2036,96
Yen	100/100	166,67
Corona svedese	100/100	136,93
Corona danese	100/100	166,67
Corona norvegese	100/100	136,93
Corona finlandese	100/100	136,93
Corona olandese	100/100	136,93
Corona polacca	100/100	136,93
Corona ceca	100/100	136,93
Corona slovacca	100/100	136,93
Corona ungherese	100/100	136,93
Corona rumena	100/100	136,93
Corona bulgara	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93

## ORO: CHIUSURE

VALUTA	UNITÀ	VALORE
Dollaro USA	100/100	1690,99
Libra sterlina	100/100	1480,00
Marco tedesco	100/100	1666,67
Scellino	100/100	2036,96
Yen	100/100	166,67
Corona svedese	100/100	136,93
Corona danese	100/100	166,67
Corona norvegese	100/100	136,93
Corona finlandese	100/100	136,93
Corona olandese	100/100	136,93
Corona polacca	100/100	136,93
Corona ceca	100/100	136,93
Corona slovacca	100/100	136,93
Corona ungherese	100/100	136,93
Corona rumena	100/100	136,93
Corona bulgara	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93
Corona albanese	100/100	136,93
Corona moldava	100/100	136,93
Corona serba	100/100	136,93
Corona macedone	100/100	136,93
Corona slovena	100/100	136,93
Corona croata	100/100	136,93
Corona bosniaca	100/100	136,93
Corona montenegrina	100/100	136,93
Corona serbo-montenegrina	100/100	136,93
Corona jugoslava	100/100	136,93

## TITOLI ITALIANI AL SEAQ

Azienda	23-11-98	20-11-98	Variaz.	Azienda	23-11-98
Alitalia	1130,85	1130,85	0	Alitalia	1130,85
Alitalia 1999	1130,85	1130,85	0	Alitalia 1999	1130,85
Alitalia 2000	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2000	1130,85
Alitalia 2001	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2001	1130,85
Alitalia 2002	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2002	1130,85
Alitalia 2003	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2003	1130,85
Alitalia 2004	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2004	1130,85
Alitalia 2005	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2005	1130,85
Alitalia 2006	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2006	1130,85
Alitalia 2007	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2007	1130,85
Alitalia 2008	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2008	1130,85
Alitalia 2009	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2009	1130,85
Alitalia 2010	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2010	1130,85
Alitalia 2011	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2011	1130,85
Alitalia 2012	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2012	1130,85
Alitalia 2013	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2013	1130,85
Alitalia 2014	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2014	1130,85
Alitalia 2015	1130,85	1130,85	0	Alitalia 2015	1130,85
Alitalia				Alitalia	



[illegible]

## A black and white photograph showing a close-up of a car's side-view mirror. The mirror is mounted on a light-colored, possibly white, surface. The mirror's frame is dark and rounded. Inside the mirror, a large, dark, rounded object is reflected, appearing to be a car or a large animal. Below the main body of the object, several wheels are visible, suggesting it is a vehicle. The background outside the mirror is bright and somewhat washed out, while the interior of the car, visible around the mirror, is dark and textured.

**Da oggi**, per andare o tornare dall'aeroporto, il mezzo migliore è Airport Express Hertz. Perché puoi scegliere l'auto che vuoi sia ■ tutte le agenzie Hertz, che nelle autorimesse convenzionate Hertz City Park: con il risultato di avere, un Milano e Roma, 44 stazioni Hertz a tua completa disposizione e sicuramente una sotto casa tua. In sostanza, hai la comodità del taxi, ma molta più libertà.

**Nessun extra e niente sorprese**, con Airport Express Hertz. Infatti, nel noleggio è tutto compreso: benzina, protezione assicurativa Kasko e furto, tasse aeroportuali, I.V.A. e supplemento consegna. Insomma: per chi voli Alitalia, i vantaggi decollano. Naturalmente con Hertz.

**Per noleggiare presso la rete Hertz City Park è necessario prenotare con 24 ore di anticipo.** Per ulteriori informazioni contattare il Centro Prenotazioni Hertz.

<p>Centro Prenotazioni Hotel:</p> <p><b>199-11.44.11</b></p> <p>Per cellulari: 0248233662</p>	<p><b>Tariffa 4 ore</b></p> <p><b>65.000</b> lire</p> <p>Tutto compreso (inclusa bevanda e 75 km)</p>	<p><b>Tariffa 6 ore</b></p> <p><b>120.000</b> lire</p> <p>Tutto compreso (inclusa bevanda e 150 km)</p>
---	---	---

**Alitalia** **Hertz**  
AUTONOLEGGIO

\* Con la tariffa "Fore" è possibile ritirare la vettura a partire dalle 13.00 e consegnarla il giorno dopo entro le 10.00. Noleggi Ford\* e altre ottime vetture. \*Soggetto a disponibilità per giorno.



Elisabeth Guigou guiderà la politica estera Cee? L'affascinante ministro della Giustizia francese smentisce, ma pare in pole position

**Fu la sua avversaria politica alle elezioni del '97 ■ darle quel nomignolo di bambola Da allora è diventato la sua croce**

PARIGI  
DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Barbie al timone dell'Europa? Il nomignolo, perfido, glielo affibbiò la sua invidiosa e l'istitutista avversaria nelle Politiche '97. Da allora Elisabeth Guigou, biondo guardasigilli jospiniano, se lo porta dietro ■ Francia come una dolorosa ma inevitabile ■ Ma ormai la slanciata bambolina con cui François Mitterrand ■ dilettava - politicamente, beninteso - è merta da export. Parigi vorrebbe imporla ai Quindici quale euroministra (usiamo il femminile, come si esige per scrupolo paritario) degli Esteri. Ossia «madame Pecs». La sigla ■ astrusa, ma diventerà presto banale. Il 12 dicembre, ■ Vienna, l'Unione Europea dovrebbe indicare ■ viso per la politica estera di sicurezza comune. Solana, Westendorp, ■ - appunto - la cinquantaduenne signora Guigou. Che oggi ha ■ favore dei bookmakers non solo in termini estetici. Jospin e (si presume) Chirac l'appoggeranno con la leggendaria grinta che Parigi esibisce quando è in gioco ■ una poltrona chiave. ■ lei potrebbe spuntarla. «Non ■ candidata a alcun incarico» le fa dichiarare il settimanale *The Economist* annunciando nel contempo la sua pole position.

Smentire è un'abitudine, per Elisabeth Guigou. Smentì la liaison ■ François Mitterrand attribuita dalla vox populi. Negava in maniera glaciale. Se Edith Cresson, reduce da una nomina a premier che infiammò le maledizioni per motivi analoghi, esplose nel memorabile «Non sono una Pompadour!», Guigou reagì con aligido, sovrano disprezzo. Non negò mai il colpo di fulmine. Ma fu, dice, unicamente politico. I due si incontrarono per ■ a un matrimonio. Lo sposo era ■ guarda caso ■ Hubert Védrine, che oggi regna sul Quai d'Orsay. Tra François e la giovane Elisabeth sboccò la simpatia. Che Mitterrand fosse un rubacuori, la guardasigilli non può tuttavia negarlo. L'attrice Juliette Binoche ne ha dato poche settimane fa l'ennesima conferma, raccontando ■ un incontro casuale al ristorante. Il dongiovanni presidenziale si avvicinò come fervido ammiratore ■ «mademoiselle, l'ammiratore moltissimo» ■ e accomiatandosi le glissò l'inevitabile bigliettino con numero top secret: «Mi chiami, La pregio».

All'epoca Juliette era nubile. Non Elisabeth Guigou, sposata da 32 anni ■ come precisa volentieri ■ a ■ professore universitario che le trasmise la passione di militare nella Gauche ps. Invisibile nelle cerimonie ufficiali, il coniuge ama l'autoironia. «Mi piacerebbe farle da chauffeur: purtroppo non è possibile» ama ripetere. Con dichiarazioni simili, ■



**Brava e femminista è una donna abituata a negare tutto: anche il legame con Mitterrand**

Elisabeth Guigou ha il favore (non solo estetico) dei bookmakers

### BIANCHERI

**«Sarà autorevole? Dipenderà da lei»**

**L**a politica internazionale dell'Europa ha senza dubbio bisogno di un personaggio che parli a nome di tutti. Il nodo sta nel vedere in quali termini, con quale autorevolezza, con quale fusione di pensieri parli. Se la Guigou sarà nominata a quell'incarico, dipenderà soprattutto da lei il livello di autorevolezza, di contenuti e di potere del suo incarico.

Secondo l'ambasciatore Boris Biancheri la decisione presa ad Amsterdam nel luglio '97 di creare la figura del ministro era giusta: «Fino ad ora il portavoce di tutti era il primo ministro pro tempore. Si trattava di scegliere



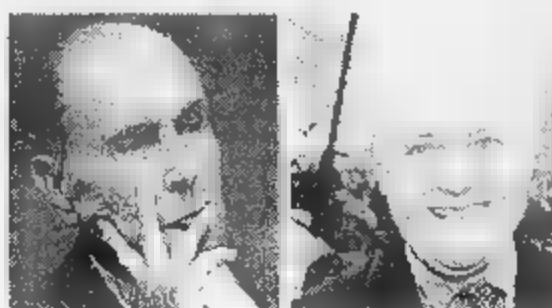
Boris Biancheri

tra una figura autorevole e quindi portatrice di una figura forte oppure di attribuire quell'incarico a burocrati incaricati di mediare tra le politiche estere dei paesi membri dell'Unione. A confronto due teorie: «Quella italiana e francese alla ricerca di un personaggio autorevole, quella danese o della Gran Bretagna propense a un incaricato di spicco non eccessivo». Anche Giuliano Amato era stato proposto, ma il rischio era che «un ex presidente del Consiglio, fra quindici ministri degli Esteri, li mettesse perfino troppo in riga». Allora la Guigou e anche lei un compromesso per evitare uno più pratico e basso, come quello dei burocrati? Biancheri: «E' un compromesso elegante fra quelle due vie di scelta. Non è una burocrazia, ma non è nemmeno la figura politica di alto spicco. E' apprezzata e rispettata sul piano internazionale».

Ma che cosa potrà effettivamente portare di comune all'Europa fuori dall'Europa? «Dipenderà da lei. I poteri non sono scritti e codificati. E' il prestigio, la volontà, il carisma del singolo a crearli. Ci sono esempi di presidenti commissioni come Dolors che si impongono. La carica esiste, vediamo come sarà riempita».

[n. net.]

# Metti Barbie al timone dell'Europa



**Ha subito insulti, ha patito le origini algerine. Dice: «La Francia è un Paese macho per eccellenza»**

François Mitterrand e (a destra) l'attuale primo ministro francese Lionel Jospin

stupirsi che il ministro abbia fama di «iron lady» in versione Rive Gauche? Blindata eppure così fragile, la difendono gli amici. Avrà anche quegli «occhi da gazze» che fascinarono Mitterrand in Margaret Thatcher, ma non la «bocca alla Caligola». O, perlomeno, un saggio lifting ne ha rimosso eventuali tracce. Giacché ■ si moria ad Avignone, suo feudo elettorale ■ la graziosa Elisabeth bara con Alfrede. E' il suo unico vezzo. La seconda coquette consiste nel lavorare in place Vendôme, a un passo dal Ritz ■ con le vetrine Cartier a portata di mano. Non è colpa ■ il dicastero che dirige guarda il celebre obelisco.

Riassumendo: nel panorama politico transalpino «Lisa dagli occhi blu» brilla per atipicità. La sua bellezza d'antan fonde tuttora da mistiche al personaggio. E tuttavia, due caratteristiche diverse ■ complementari la relativizzano. Femminismo e bravura. «Tutti gli attacchi contro la donna in politica ■ di natura sessuale» affer-

ma. Nel suo Libro *Etre femme en politique* (febbraio '97, Pion editore), descrive le telefonate anonime oscure, i «puttaneschi» che le sibilavano addosso, la sufficienza negli sguardi altrui per chi uscirebbe dal «seraglio» mitterrandiano. Il suo tiracchio fu, comunque, precoce. Figlia di pieds-noirs marocchini, imparò sin dalla fanciullezza che cosa significa, nel Maghreb, appartenere a quello che Simone de Beauvoir definiva «il secondo sesso». Eppure patì ancor più dopo il rimpatrio. Il proverbiale gallismo trasformò a suo avviso la Francia nel

«Paese macho per eccellenza». Ove, tanto per citarla, il 1789 riesumò la legge salica escludendo le «citoyennes» dalla nascente democrazia. Elisabeth Guigou non glielo perdona. E anche se le accade di improvvisarsi pompon girl, saltellando in tribuna con la collega Martine Aubry ■ goal mondiali di Zidane & C., il suo approccio all'universo maschile appare ludico ma terribilmente serio.

Brava lo è. Neppure i suoi nemici osano contestarlo. Intanto proviene dall'Ena, prestigiosa scuola ai cui allievi ■ o

«anarchia», neologismo con ampie sfumature negative ■ la Francia concede volentieri gli incarichi di grand commis. E ■ il periodo trascorso nella cittadella finanziaria governativa (Barcy) le conferì un'invidiabile preparazione. Aggiungiamoci i fruttuosi stage all'ombra del boss nel pletorico gabinetto Mitterrand e il suo primo ministero - Affari Europei - nell'era pro-Jospin: Elisabeth Guigou dipana un curriculum da sballo. Ma è con la Giustizia, in definitiva, che le sue quotazioni sono ascese vertiginosamente. In 17 mesi,

il suo parrebbe un bilancio da legislatura piena. Riforma del Csm, maggior autonomia per il potere giudiziario, profonde revisioni nel diritto commerciale e di famiglia, battaglia per un futuro eurotribunale. Infine, la delicatissima vigilanza sulla bomba Tangentopoli. Le chiesero se Jacques Chirac fosse processabile. Rispose che il Presidente è un cittadino come gli altri. L'Eliseo s'infuriò. E Jospin fu obbligato a suggerirle maggior cautela.

La stessa che s'imponesse con Robert De Niro. E invece la star americana, pizzicata in un giro di squillo, riuscì a porre la sua causa in un tête-à-tête con Elisabeth, complice una cena presso comuni amici. Lo rivelò ■ «Canard enchaîné» con l'abituale perfidia. Ma non vi furono conseguenze. Sotto il matriarcato leggero, madame Guigou nasconde una pelle dura e considerevoli risorse. Lionel Jospin apprezza. In attesa che ne approfitti l'Europa.

Enrico Benedetto

A colloquio col regista lituano che questa sera mette in scena a Torino «Tre sorelle»

## Il ghiaccio bollente di Nekrosius

**E' misterioso, ma crede nel teatro: «Voglio l'invidia dello spettatore»**

Eimuntas Nekrosius  
il regista lituano  
indica fra i geni  
della nostra epoca



**La politica non lo tocca. Se vuoi creare chi può impedirlo?**

chiamati da lui è considerato un onore, anche se con lui ogni attore sa di doversi impegnare fino all'ultimo spasimo. Pensate a chi ha interpretato Amleto e ha dovuto reggere per qualche minuto un blocco di ghiaccio ■ mani nude. «I miei attori soffrono? Se

rasati, lineamenti marcati, sguardo lontano. Fuma molto, ma hai l'impressione che la sigaretta sia uno schermo, un mezzo per nascondere una timidezza poco frequente in un contesto che vive di impudicizia ■ esibizionismo.

Nekrosius ■ tornato a Torino dopo la fugace apparizione dell'89. All'epoca non lo conosceva quasi nessuno. Rappresentò alla «Festa del teatro ragazzi» un suo testo, *Il quadrato*. Questa sera, invitato dallo Stabile, riprende all'Alfieri *Tre sorelle* di Cecov con la Compagnia Meno Fortas, ■ spettacolo che, due anni fa, ha compiuto qualche recita italiana e ha incantato gli spettatori. Pare che nessuno si sia lasciato intimorire ■ una recita ■ quattro ore, per di più in lituano. Per la nuova trasferta italiana, dopo lo studio del *Ma-cheth* presentato alcuni giorni fa a Palermo, Nekrosius ha chiamato a raccolta i compagni di allora

non soffro io, non soffrono nemmeno loro. Chi soffre ■ rivolgersi al medico».

Però è vero che i suoi attori sono unici, sanno recitare, ma sanno ■ fare tante altre cose. «Non cerco attori che abbiano capacità particolari» dice. Ma spiega: «Ritengo che un attore debba essere innanzi tutto in una buona forma sportiva, sempre, fine alla fine della carriera. Ciò che serve al palcoscenico è l'emozione, ■ senso di una realtà inarriabile. Voglio che il pubblico sia portato a invidiare l'attore che sta recitando, voglio che pensi: perché ■ posso parlare come lui, saltare come lui, fare le cose che fa lui?».

Ecco l'unicità ■ Nekrosius, ecco il suo superare le soglie di tutte le convenzioni. Il suo lavoro così minuzioso, così accanitamente concreto, sa evadere verso un altro teatro che appartiene soltanto a lui. Ha avuto maestri? Si capisce, come chiu-

que, ma, dice, «dovrei citare tutti i registi russi, perché da noi non era possibile vedere altro». Cita appena di sfuggita Stanislavskij, dal quale non può ■ partire, e sostiene di essere indifferente alla realtà politica del suo Paese; anzi l'indipendenza lituana da un potere centrale che nel frattempo ■ è sfidato ■ lo condiziona in alcun modo. «Sono convinto che, ■ vuoi creare, nessuna situazione politica te lo può impedire. Se ragioni così, anche la pioggia può darti fastidio».

Oswaldo Guerrieri

**TORINO**  
Se lo chiami «maestro», Eimuntas Nekrosius sembra allibire. «Da noi, in Lituania, chiamiamo maestro soltanto chi si occupa di musica». Lo dice col tono ■ che, silenzio: uno di quei profondi silenzi su cui è cresciuta la leggenda di questo regista che, ■ 46 anni, è indicato fra i geni teatrali della nostra epoca. Nekrosius non parla, Nekrosius è scorbuto. Nekrosius è un tiranno... Quante se ■ dicono ■ di lui. A vederlo, ■ effetti, sembra un totem scolpito nel ghiaccio: capelli



## Uno sciopero dei precari nella mega Università della California smaschera i super professori

Da Berkeley alla Ucla per i «baroni» le lezioni sono solo una perdita di tempo: gran parte del lavoro ricade sulle spalle dei dottorandi

**LOS ANGELES** Una vertenza sindacale minaccia di squarciare il velo che protegge l'istruzione universitaria americana, mostrando una realtà poco nota e poco gradevole. Il personale precario dell'Università di California sta per entrare in sciopero, a partire dalla settimana ventura, esatti le lezioni saranno bloccate e oltre 150 mila studenti in otto campus (tra cui Berkeley e Ucla) rimarranno senza insegnanti e senza voti. L'unica rivendicazione degli scoperanti è che l'amministrazione universitaria riconosca il loro sindacato, e quindi la loro condizione di lavoratori: ma per anni i rettori hanno preferito sottrarsi a lunghe e costose battaglie legali che hanno regolamentato i precari pur di evitare questa concessione. Il sindacato dei lavoratori automobilistici (United Auto Workers) appoggia i «colleghi» dell'università che sono sempre meno lavoratori nell'industria, dunque occorre differenziare la propria base e ha messo a loro disposizione un cospicuo fondo per sostenere la lotta. I giornali pubblicano dichiarazioni irate e sarcastiche dell'una e dell'altra parte e l'opinione pubblica è confusa. Che cosa c'è dietro?

All'inizio del secolo il 70% degli studenti universitari americani frequentava college privati, istituti di modeste dimensioni dedicati alla formazione «liberale» di poche centinaia di studenti. Oggi quella percentuale è scesa al 5% e la grande maggioranza degli studenti frequenta università pubbliche, sostenute con contributi statali. Favorite da investimenti enormi, queste università sono cresciute a dismisura (superando talvolta i 100 mila studenti) e alcune di esse (prima fra tutte quella della California, e poi quella del Michigan, della Virginia, della



La biblioteca di un campus americano. Famiglie e studenti pagano molto caro un servizio spesso mediocre

## Campus d'America il grande bluff

North Carolina, ...) sono fra le più prestigiose e ambite del mondo, meta di studenti altamente selezionati che sognano di lavorare a stretto contatto con augusti luminari. Il sogno costa: si pagano migliaia di dollari di sole tasse di frequenza (5000 in California), cui bisogna aggiungere le spese dei dormitori e delle mense. Per una famiglia media è un sacrificio indifferente, e molti degli studenti sono costretti a lavorare per poterselo permettere. Quel che è peggio, però, è che dal sogno ci si sveglia ben presto, trovandosi di fronte una realtà assai diversa. Le università pubbliche hanno infatti diffuso una «cultura» che degli studenti fa poco conto, e questa cultura sta rapidamente espandendosi anche alle più famose istituzioni private (Harvard, Yale, Princeton e via dicendo).

I fondi stanziati per un'università pubblica dipendono dal numero degli iscritti, il che spiega la loro vertiginosa espansio-

ne. Ma le star assunte a caro prezzo per farsi un nome (e attrarre quegli stessi studenti) non sono molto insegnanti: la loro fama dipende dalla «ricerca» (pubblicare libri, fare esperimenti, correre da una conferenza all'altra), e per questa insegnamento è un ostacolo sgradito, una noiosa perdita di tempo. Come dunque far quadrare il cerchio? Semplice: facendo in modo che a insegnare siano altri. Esiste in ogni università un piccolo esercito di dottorandi, la maggior parte dei quali non troverà mai un posto accademico decoroso. La loro «carriera» di studenti dura anche otto-dieci anni, durante i quali viene loro «concesso» di far pratica insegnando. Il loro salario (poco più di mille dollari al mese) è considerato alla stregua di una borsa di studio, sono assunti di anno in anno e talvolta di semestre in semestre, non hanno ferie o pensione, e la loro assistenza sanitaria è ridotta al minimo (ed è spesso inesistente per le loro fa-

miglie). Ma il loro lavoro è indispensabile al funzionamento dell'intero meccanismo: è loro che gli studenti finiscono per lavorare, mentre dei luminari respirano solo i gas di scappamento.

Questo è dunque il problema sullo sfondo del «California». In primavera 4750 precari hanno votato su una proposta di sciopero (la percentuale dei votanti sugli aventi diritto era di oltre il 60%; nelle elezioni presidenziali degli ultimi vent'anni non si è mai superato di molto il 50%). L'87% dei votanti si è espresso favorevolmente. Da allora il sindacato ha tentato per mesi di trattare con l'amministrazione, presentando l'unica rivendicazione che ha detto (riconoscimento del sindacato). Come risposta, vari personaggi hanno rilasciato dichiarazioni pubbliche quali: «In questa università non insegna nessun precario» (in realtà, i precari sono responsabili di circa il 60% del carico d'insegna-

## «Fanciulli sfruttati» Vienna le voci bianche nella bufera

**VIENNA** durata poco (appena due anni) la vita felice dei Wiener Saengerknaben, i ragazzini voci bianche vestiti da marinai che proprio quest'anno hanno festeggiato il loro cinquantenario. La direttrice del coro forse più famoso del mondo, Agnes Grossmann, 81 anni, donna che ha occupato questa carica, si è dimessa per protestare contro l'insopportabile sfruttamento cui fanciulli vengono sottoposti dal consiglio di amministrazione.

Alla fine del '96 la signora era stata chiamata a dirigere i Saengerknaben dai genitori dei ragazzi indignati per «disciplina da marina» instaurata dal direttore di allora: sveglia alle 6, lunghi viaggi notturni, prove continue, concerti a ripetizione sovente fino a tarda notte. A causa dello stress le qualità canore dei fanciulli diventati «macchine da musica» erano decadute, tanto che l'Opera di Stato di Vienna li aveva rifiutati sostituendoli con un coro di provincia.

Come una mamma la signora Grossmann era riuscita nel giro di pochi mesi a stabilire un clima di calore e affetto, a riportare entusiasmo tra i 100 ragazzini, a farli cantare meglio tanto che sono stati di recente ammessi all'Opera di Stato. Naturalmente lo ha fatto riducendo il numero degli spettacoli, la durata delle tournée all'estero e allentando la disciplina. Ma ciò non era piaciuto all'amministrazione poiché gli incassi dei concerti erano diminuiti di molto.

«Mi dimetto», ha spiegato la signora Grossmann alla radio, «perché non posso condividere la filosofia commerciale del consiglio di amministrazione, secondo la quale i Saengerknaben devono autofinanziarsi». Karlheinz Sehenk, presidente dell'associazione dei Saengerknaben ha sostenuto ancora la tesi dell'autofinanziamento. Dovrà ora trovare entro gennaio un direttore che accetti questo punto di vista: se impopolare non solo tra le famiglie dei ragazzi ma anche nell'opinione pubblica viennese.

Emiliano Bencivenga

Tito Sansa

## FATTI E VOCI

Tutte le voci bianche a Roma Bibbia

**ROMA** Summit internazionale di studiosi cattolici, ortodossi, ebrei e protestanti sulle più recenti ricerche sulla Bibbia. Da oggi a giovedì 1° novembre, presso la Pontificia Università Urbaniana, si terrà il congresso «Bibbia, filosofia, cultura», che vedrà la partecipazione di filosofi, studiosi e religiosi delle fedi più diverse. (Adnkronos)

## Cina, colorati i guerrieri di terracotta

**PECHINO** I guerrieri di terracotta, trovati nella tomba del Primo imperatore della Cina, potranno ritrovare i loro colori originali grazie a un prodotto importato dalla Germania. Le statue, scoperte nel 1974, erano originariamente policrome, ma la pittura si è disintegrata appena queste sono state esposte all'aria. Se tutto va bene, i guerrieri colorati saranno visibili a marzo. (Ansa)

## Camilleri: «Il giallo? è solo americano»

**ROMA** «L'egemonia americana nel campo dei racconti e dei romanzi gialli è finita. Il giallo aiuta a tirare fuori i caratteri nazionali. Così ciascun paese ha il suo poliziotto da best-seller. Lo ha detto, in un'intervista a *Segno Sette*, settimanale dell'Azione Cattolica Andrea Camilleri, l'inventore del commissario Montalbano. «Non c'è alcun pericolo di copiatura del modello. Alcuni anni fa ho scritto un soggetto perfettamente identico a quello del *Truman Show* di Weir. Mi è stato rifiutato». (Ansa)

## «Marianna Ucrain» lancia negli Usa

**LOS ANGELES** Dacia Maraini ha presentato a Los Angeles *La lunga vita di Marianna Ucrina*, premio Campiello 1990. La scrittrice ha parlato del suo libro, il cui titolo in inglese è *The Silent Duchess*, all'Istituto di Cultura di Los Angeles. La Maraini, autrice anche del saggio su Madame Bovary *Searching for Emma*, ha incontrato ieri pomeriggio gli studenti dell'UCLA per un seminario sull'argomento. Alla presentazione del libro è seguita la proiezione del film *Marianna Ucrina* di Roberto Faenza. (Ansa)

## LETTERE AL GIORNALE

## A scuola non basta il fuoco del sapere. La Chiesa lontana dai fedeli

### Una crociata anti-freddo

Siamo gli studenti lavoratori che frequentano i corsi serali tenuti presso l'Istituto Tecnico Commerciale Statale «Charles Darwin» di Roma (via di Villa Pamphili 86). Questo istituto, senza difficoltà, da pochi anni organizza corsi di beneficenza del ministero della Pubblica Istruzione: corsi per studenti lavoratori rendendo loro possibile sia il conseguimento di un diploma sia un arricchimento culturale.

La Provincia di Roma, proprietaria dell'edificio scolastico, anche quest'anno non intende accendere i riscaldamenti durante l'orario delle lezioni (18.30-23). Le scriviamo della Provincia sono piene di fax inviati dal corpo docente (tutte le «tre» che le proteste) avvenute anche di persona.

Mi in fondo, a chi interessa la crociata di un pugno di persone, che in questi giorni, però, stenta a riscaldare? (Inquire mentre da una parte c'è chi, al caldo, discute di finanziamenti alla scuola privata dall'altra c'è chi ostina a imporre qualcosa con scarpe e cappotti).

Gli studenti del «Charles Darwin», Roma

### Adam Smith la fine della civiltà

Tra il 1764 e il 1776 Adam Smith scrisse le *Ricerche sulla natura e le cause della ricchezza delle nazioni*. Oggi occorrerebbe scrivere un libro sulle cause della *Povertà delle nazioni*. Siamo a vigilia epocale: fra pochi anni milioni e milioni di poveri del mondo si riverseranno nei Paesi ricchi e diventeranno tutti poveri. Poi finirà la civiltà: non saranno più soldi per la cultura e nasceranno i governi della disperazione, cioè nazisti. Già oggi, nei Paesi islamici, ci sono governi che propongono l'amputazione per gli adulteri e la fustigazione per i reati minori; il passo successivo saranno le camere a gas.

Tutto questo viene accettato perché quando si ha fame si accetta tutto. Ma quali sono le cause della povertà? Una retorica abusata semplifica tutto: la povertà sarebbe stata provocata dagli occidentali, che hanno sfruttato il mondo. Adesso, per riparare, bisogna accogliere i poveri, poi diventeremo tutti straccioni, senza cultura. Batteremo tutti insieme per le strade, nelle feste multietniche. Non intendo sottovalutare la responsabilità che ha avuto il colonialismo, vecchio e nuovo, nella pauperizzazione del mondo, ma ci sono anche delle responsabilità locali, il fare troppi figli e troppe rivoluzioni e l'avere poca voglia di lavorare.

Roberto Griandi, Torino

### Berlusconi e i «traditori»

Condanno la pratica del cambiamento di partito dopo l'elezione e propongo una norma che vieti il mantenimento della carica se non con il partito per il quale si è stati eletti. A proposito dell'emorragia di parlamentari da Forza Italia mi viene un dubbio: sono loro ad avere tradito Fi o il loro capo ad averne tradito gli ideali? Non sono in 2 o 3 a essersene andati. Le alternative sono 2: o il Berlusconi non si sceglie gli uomini o questi cosiddetti «traditori» forse non hanno tutti i torti.

Jose Borsani, Milano

### I costi dell'acqua in Italia

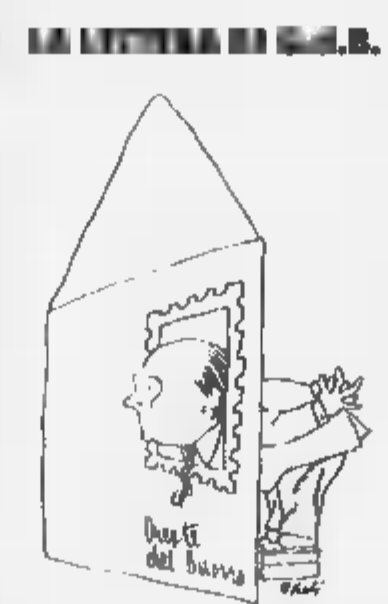
Nella pagina dedicata all'Economia di martedì 17 u.s. è stato pubblicato un articolo intitolato «Poca e cara l'acqua in Italia». I dati in esso contenuti, e le relative considerazioni, sono tratti da un'indagine della Nus (National Utility Services), società privata priva di qualsiasi rappresentatività di settore (quale invece hanno Federgasacqua, Euronu o International Water Services Association). Alcuni dati di sfioro la realtà dei servizi idrici, almeno per quanto riguarda le nor-

Egregio Signor Del Buono, mi rivolgo a La Stampa e, in particolare, alla sua seguita rubrica per esporre il mio grande problema e chiedere aiuto. In questo momento in cui si parla tanto di cura Di Bella, di sperimentazione, di medicina ufficiale e non, mi trovo a dover lottare, completamente solo da circa 10 anni contro un tumore benigno «Meningioma telomatoso» a livello di colonna vertebrale che alligermi marito. A parere dei medici si tratta di una patologia alquanto rara.

C. M.

Gentile signora C. M., tanto per cominciare passo a tras rivere il resto della sua lettera: «Lui adesso ha 56 anni e dopo ben 5 interventi in diverse sedi (Alessandria, Novara, Bologna), in quanto tale tumore ha tendenza a recidivare, ora è praticamente relegato su sedia a rotelle ed anche questo saremmo disposti ad accettare, sì, ma dall'ultima Nrm pare sia già in atto una nuova recidiva. I medici interpellati sono alquanto perplessi, non parlano più di intervento, ma di radioterapia che a quanto pare comporta non pochi rischi. Vi sarei oltremodo grata se vorrete pubblicare questo mio Sos. Se qualche medico, se qualche lettore ha avuto esperienze del nostro caso o vorrà mettersi in contatto con noi, sarà manna per le nostre sofferenze, e se potrà indicarci qualche d'uscita, gliene saremo veramente grati.

malati utenze: infatti solo una minuscola nota, non ripresa nel testo dell'articolo, precisa che i dati si riferiscono a forniture con servizi consumati di diecimila metri cubi (ovvero, dieci milioni di litri/anno). Non è certo questo il caso di famiglia di 4 persone, il cui consumo medio di riferimento è pari a circa 250 metri cubi/anno. A



## Sos ai lettori per un male misterioso

Commetto. Lo ripeto come sempre, lo sbaglio spesso perché sono un semplice uomo, che ormai vacilla sotto il carico della vecchiaia, e presto dovrà cedere da questo lavoro che non ammette giorni di riposo. Gentile signora C. M., auguro di avere presto notizie utili, e che ancora una volta i lettori di questa rubrica sappiano essere all'altezza della situazione. Ed, egoisticamente, lo auguro anche a me.

Oreste del Buono

Torino, per esempio, la tariffa base è attualmente di L. 636 per metro cubo, ben lontana dalle L. 1473 citate dall'indagine Nus. Le utenze industriali sono assoggettate a tariffe molto più alte di quelle per uso domestico, in base al concetto del «chi più consuma, più paga». Poiché le utenze per uso domestico rappresentano, a livello

nazionale, l'83% del totale, è facile capire che i dati diffusi dalla Nus distorcano realtà e inducono ad errate valutazioni. Giova ricordare in proposito quanto dettagliatamente argomentato dal Vostro Gino Pagliuca nell'edizione di «Tutto Soldi» dello scorso 7 settembre 1998, da cui emerge una situazione non solo so-

stanziamente diversa, ma anche molto più argomentata e precisa.

In materia di tariffe idriche esistono indagini ben più attinenti alla realtà e non ispirate da logiche di parte, pubblicate dalla Federazione Nazionale dei gestori di servizi idrici e dagli organismi internazionali del settore.

Circolano anche altre indagini, realizzate da soggetti privati che aspirano a svolgere ruoli di mediazione tra le industrie e l'offerta di servizi, i cui dati non sempre sono seri e attendibili. La nostra società è a disposizione degli organi di informazione per fornire (come già è avvenuto in passato) ogni elemento di merito al servizio idrico, traendo i dati da fonti ufficiali e qualificate.

ing. Franco Manassero  
Presidente Azienda Acque  
Metropolitane Torino S.p.A.

### Sanità garantita anche ai non residenti

Nella lettera pubblicata il 18 novembre su *La Stampa*, il lettore lamenta che gli viene negata l'assistenza sanitaria nel luogo dove dimora, diverso dalla residenza. La legge 833/78 (triforma sanitaria), art. 19, quarto capoverso, assicura tale servizio anche a questi casi, cioè di «urgenza» e di temporanea dimora in luogo diverso da quello abituale.

Le Usl (terzo capoverso) iscrivono i cittadini in appositi elenchi periodicamente aggiornati. Se all'atto dell'aggiornamento persiste la temporanea dimora nel luogo diverso, il cittadino ha diritto alla continuazione dell'assistenza. Il concetto di temporaneità, non definito dalla legge 833, non può comunque limitare il diritto all'assistenza sanitaria né quello, legalmente riconosciuto, di domiciliare in luogo diverso dalla residenza, pertanto al cittadino deve essere garantita dove si trova l'assistenza sanitaria e le condizioni previste, come l'urgenza o il lavoro prestato.

Come spesso accade, il buon senso è facilmente soffocato da me-

schini motivi di cassetta e pertanto amministrazioni volentieri assumono posizioni restrittive nei confronti dei non residenti, ma ciò è un abuso contro il quale il cittadino può e deve fare ricorso, nel caso, appellandosi gratuitamente al difensore civico della Regione di domicilio o al sindaco e telefonando negli elenchi telefonici sotto la voce «Regioni».

Renato Buccì, Pantigliate (Mi)

### I veri problemi credenti

Credente e praticante, ho appreso, non con stupore, ma con disappunto, la decisione presa dalla Curia di Torino, nei confronti della Signora Maria Vittoria Collegghi. Senza stupore, ripeto, perché tale decisione è conforme, purtroppo, all'ambiguità e al bigottismo di una buona parte del clero, insensibile ai veri problemi dei fedeli di una Chiesa sempre più lontana dalla realtà del mondo odierno. Ben a ragione dice la Signora Collegghi: «A questa mia Chiesa chiedo maggiore carità e rispetto».

Idio nella tua infinita bontà e sapienza saprà certamente dare il giusto valore alle nostre azioni e decisioni.

Se mi permetto di esporre il mio punto di vista in modo così brutale, non è per puro spirito di polemica, ma perché ho degli esempi ben precisi e in persone che sono molto care, di quanto l'equivocità e il formalismo di certe decisioni siano deleteri e una vera Chiesa che più della forma dovrebbe preoccuparsi della sostanza delle azioni.

Cesare Felis, Cannes





Non solo Assia Djebar: il boom dei testi che aiutano a capire la nuova società multietnica

# Islam in libreria, Corano e computer

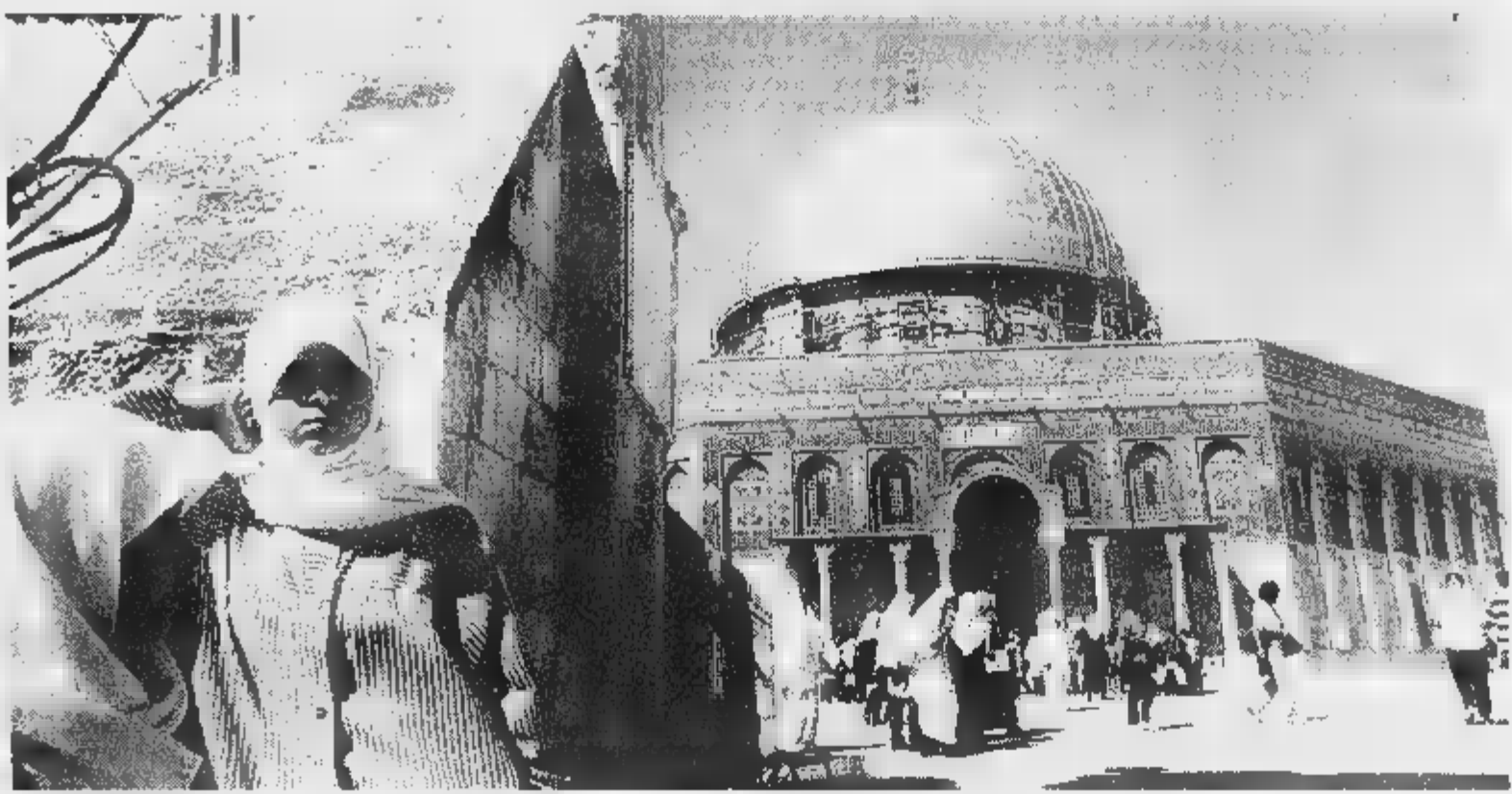
Dai saggi alla narrativa, i segreti di un fenomeno editoriale

**D**i libri se ne vendono sempre pochini, ma l'islam continua a tirare. Sì, l'islam si vende: questo modo di dire, comune un po' a tutti i libri, suona poco elegante tuttavia corrisponde al vero. Sarà che la gente, la brava gente con tre G, s'è rassegnata all'idea che il nostro paese si avvia a diventare società multietnica (coi musulmani in maggioranza); sarà che i nuovi *vu cumprà* esigono il rispetto della propria cultura-religione mentre quelli vecchi sognavano soltanto di inserirsi, farsi assimilare, sia come sia la necessità di capirci qualcosa (dell'islam, dico) s'è fatta imperiosa. Ne viene che da tre anni almeno a questa parte, le librerie sono letteralmente invase da libri islamici.

Certo, ci sono edizioni del Corano che gridano vendetta perché mal tradotte e banalmente chiosate e però sempre più numerosi si fanno i saggi dedicati a questo o quell'aspetto dell'islam e comincia a farsi strada la narrativa. Mettendo da parte i libri incautamente arrangiati, vorremmo qui segnalare ai nostri lettori (con ciò rispondendo a quanti, numerosi, ci in proposito) qualche pubblicazione utile e narrativamente valida.

Utile e senz'altro la fatica di Isabella Camera d'Affitto che nel solco del nostro Gabrieli ci propone la *Letteratura araba contemporanea* (Carrocci). E' uno studio assai impegnativo nell'informazione (utile quindi allo studente universitario, ma altresì al docente), tanto da sfiorare la spioneria. Colma una lacuna cinquant'anni: è il primo e completo saggio sulla letteratura araba, dopo il classico *Letteratura araba contemporanea* di Gabrieli. Dalla rinascita letteraria di metà Ottocento ai nostri giorni. Il lettore non si stupisca di non trovarvi nomi illustri come Driss Chraïbi e Assia Djebar: loro e tanti altri scrivono in francese. Isabella Camera d'Affitto traduce direttamente dall'arabo. Splendidamente.

In una classifica ideale il primo posto toccherebbe a un libro che rifiuta ogni e qualsiasi aggettivo, tanto è fuori dai parametri coi quali si è soliti giudicare un'opera letteraria. L'ha scritto Assia Djebar, autrice algerina dai molti titoli di successo,



docente universitaria, regista, poetessa. Soprattutto donna: nell'accezione sacra della parola poiché richiama *mater dolorosa*. Nel cuore della notte algerina è il titolo del libro che ci giova d'una attenta traduzione di Claudia Maria Tresso e Marco Rivalta.

E' appena uscito, edito da Giunti, e potrebbe esser destinato a un grosso successo di pubblico. Dico potrebbe perché questo Assia Djebar è un libro che racconta il matrimonio più terribile ed esaltante che possa consumarsi: quello fra la vita e la morte, tra la poesia del cuore e la miseria del corpo. Un libro senza paragoni, magari vegliato dai fantasmi di Céline e di Camus ma intrinsecamente inedito. E' la storia di più storie, un controcanto se volete che sfiora il capolavoro. Un libro da leggere sapendo che sarà pressoché impossibile dimenticarlo. Di più: libro che (forse) spiega meglio di cento saggi le inchieste di spicchio del cinema algerino, la ferocezza della donna algerina, berbera in partico-

lare: «... credono vittime né... Palpitano, velate oppure no, intimorite o avventurose e rispetto dei pericoli. Vivono: prima che su un figlio, un fratello o sul proprio corpo, si abbatta il colpo fatale».

Dalle dolorose pagine generose Assia Djebar conchiude dal sottile rimpianto dei diritti dell'uomo brutalmente negati alla bianca Algeria triste, con un taglio netto di sequenze passiamo alle pagine lucidamente cartesiane d'un libro invero scientifico: *L'islam e il dibattito sui diritti dell'uomo*, a cura di Andrea Pacini per le edizioni della Fondazione Agnelli.

Non ha senso parlare di diritti dell'uomo islamici, perché i diritti dell'uomo, in quanto tali non possono che essere universali: esordisce Andrea Pacini citando quel galantuomo coraggioso che è Kofi Annan, segretario generale dell'Onu. Non ha senso, ma solo in teoria poiché Pacini ci ricorda subito come per i musulmani i diritti umani possono es-

ser solo desunti dalla sharia o legge islamica. A ben guardare il conflitto culturale che impedisce al tanto auspicato dialogo tra cristiani e musulmani (e asiatici) di uscire dal giardino delle buone intenzioni, è tutto qui. In forza di una annosa esperienza vissuta nel mondo islamico, mi sento di azzardare che se il dialogo si aprisse sulla scorta della Bibbia (soltanto), da una parte, del Corano (soltanto) dall'altra, alla fine sarebbe possibile conquistare una beata consonanza tanto forte da generare una visione del mondo e, quindi, dei diritti dell'uomo.

Ma siamo pronti noi cristiani, marchiati dall'umanità del colonialismo, a rinunciare alla presunzione che l'Occidente custodisca valori assoluti e, come tali, «utilizzabili» da chiunque? E' pari disposto, i musulmani, a riconoscere che poiché per loro il fondamento del diritto è Dio, ed essendo l'uomo figlio dell'Altissimo Dio contano, non esiste in fatto contraddizione alcuna



tra le due visioni dei diritti umani? La risposta è no.

Tuttavia, ci dice pianamente Andrea Pacini, carte alla mano (carte analizzate, scavate nel profondo), giacché il dibattito sul rapporto fra islam e diritti dell'uomo presenta una pluralità di autori, sarebbe sterile oltre che disdicevole ritirarsi sotto la tenda della cultura occidentale o, peggio, stringere d'assedio la cittadella del pensiero islamico. Non fo-



Qui accanto la scrittrice algerina Assia Djebar, a sinistra la Grande Moschea di Gerusalemme, sotto da sinistra Hassan II, re del Marocco, e Kofi Annan, segretario dell'Onu.

Dalla «Letteratura araba contemporanea» di Isabella Camera d'Affitto alle ricerche della Fondazione Agnelli sui diritti umani all'inchiesta libica di Luciana Anzalone

tivo sta pur innovativo, suppongo.

Per chi cerca un libro non eccessivamente «scientifico» insomma una sorta di guida all'islam di facile consultazione e lettura, Mondadori ha appena stampato *Islam - simboli di una tradizione*, il testo, secco, essenziale e dell'antropologo algerino Malek Chalel. Le illustrazioni sono di Lariz Hamani, fotografo-umanista. Nel recente breve dei libri seri sull'islam entra autorevolmente Fortunelli con un'opera di diverso taglio ma di unica intenzione: quella di analizzare, scaviare, capire la religione più semplice ma all'apparenza soltanto perché è una cultura incompresa, tuttora da scoprire internamente: *Un mondo islamico nel XX secolo* di Reinhard Schulze.

Verranno meno al nostro computer non segnalassimo un altro libro anch'esso recente: *De fronte a Gheddafi - L'Italia e la Libia che vuole uscire dall'embarco* (Araba Poche, Roma) di Luciana Anzalone. E' un libro che in la cadenza e il rigore della grande inchiesta giornalistica da Anzalone è inviata speciale della tv. Partendo dalla incoraggiante «Dichiarazione congiunta Italia Libia», che segna una svolta nella nostra politica estera sollecitata da numerosi come Franco Bernabè e da storici come Augusto Del Boca, la Anzalone ci consegna una sorta di radiografia culturale della Libia, ma invero accurata e per molti versi illuminante. Un libro che può interessare anche i non addetti ai lavori.

Ai quali arriva, grazie alla benemerita Latorza, un dono prezioso: *La costruzione del Medio Oriente*, di Bernard Lewis. L'ultraottantenne storico di Princeton affida agli studiosi e agli studenti «un'opera di rara limpidezza dove storia e politica vanno di pari passo», si affrontano, si ricongiungono per infine aprire una nuova finestra sulla realtà, appunto, eppoi sfumata, che è quella parte del mondo chiamata Medio Oriente. Un luogo fatale nella nostra Storia dove il fatto nuovo - scrive Lewis - è che oggi, per la prima volta da secoli, ciò che accade nel Medio Oriente viene plasmato da potenze non esterne, ma regionali (L.). La scelta, finalmente, tocca a loro.

Igor Man

**L'intesa è perfetta e la squadra ha successo.**

TACS

GSN

## TIM TARIFFA INTERCOM



Ogni giorno la vostra azienda scende in campo e la partita comincia. Vince chi comunica meglio.

Per questo c'è TIM, il leader europeo della telefonia cellulare.

Che vi offre TIM Intercom, la tariffa di Soluzione Azienda Mobile per chiamare tutti i telefonini della vostra azienda sempre e solo 100 lire al minuto\*.

In più avrete sconti fino al 10% sulle chiamate effettuate. Per vincere, da oggi si lavora in TIM.

\*IVA 20% e 200 Lire (+IVA 20%) alla risposta.

Servizio Informazioni Aziende

Numero Verde  
**167-619619**

Dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 19.00  
[www.tim.it](http://www.tim.it)



La vita migliora





## «Vecchia fattoria», black out

La «Vecchia fattoria» di Raiuno in black out. Ieri mattina la trasmissione di Luca Sardella (foto) non è andata in onda ed è stata sostituita da una replica del telefilm «La signora in giallo». La ragione, «problemi tecnici che avrebbero impedito il collegamento con il nuovo mega-studio partenopeo inaugurato proprio la scorsa settimana. Un giallo? Luca Sardella, che presenta il programma con Janira Majello, dice di no. Il guaio è legato al nuovo Studio 1 della Mostra d'Oltremare: si è trattato davvero di un problema di

elettricità, un cavo saltato. Ci è spiaciuto molto all'inizio abbiamo reagito male, anche perché il programma — già ritardato di un mese e mezzo — messo in onda sempre per la costruzione dello studio. Ci scusiamo con i nostri telespettatori, affezionatissimi. In molti ci hanno chiamato per sapere che cosa era... «La vecchia fattoria» il 23 dicembre verrà trasmessa in prima serata in una puntata speciale dedicata al Natale; e dal 7 gennaio raddoppierà la sua durata, chiudendosi alle 13.30.



## Keitel: non mi eccitai con Nicole

E' stato un dissidio con Stanley Kubrick a spingere Harvey Keitel (foto) ad abbandonare il set di «Eyes Wide Shut», e non l'ira di Nicole Kidman alla fine di una scena erotica, come sostenevano voci corridoio. Lo hanno raccontato al «Daily News» ieri alcuni amici dell'attore smentendo la versione decisamente più piccante circolata su Internet negli ultimi giorni. «Harvey ha aspettato a Londra alcune settimane e Kubrick non si decideva mai a cominciare le riprese», hanno dichiarato gli

amici di Keitel al tabloid americano aggiungendo che l'attore, sostituito poi da Sydney Pollack, rischiava di mancare ad altri appuntamenti di lavoro. Inoltre alla richiesta di Keitel di accelerare i tempi — sarebbe opposto Tom Cruise, co-protagonista del film. Secondo la versione di Internet, era invece Nicole Kidman a pretendere il licenziamento di Keitel dopo una loro scena di sesso. Keitel sarebbe eccitato moltissimo provocando disgusto alla moglie di Cruise.

# LA STAMPA SPETTACOLI

Martedì 24 Novembre 1998

## Incontro con l'attore

«Ho 68 anni e mi sento prima di tutto molto fortunato perché sono vivo e riesco a fare le cose che voglio e ho i soldi di cui ho bisogno»

**NEW YORK**  
Ha lasciato il suo indelebile e leggendario marchio fin dalla prima volta in cui è comparso sugli schermi del mondo presentandosi con un sorriso e con queste famose parole: «Il mio nome è Bond, James Bond». Correvano l'anno 1962 e un agente segreto o un eroe di un film d'azione come Sean Connery non lo si era mai visto: sofisticato, spiritoso, sexy, più furbo che forte, capace di non prendersi troppo sul serio. L'attore scozzese ha smesso di portare sullo schermo il personaggio inventato dalla fantasia di Ian Fleming nel 1983 e dopo quella data altri attori hanno provato a imitare le sue ingombranti orme. Lui stesso ha saputo conquistare l'ammirazione del resto del mondo costruendosi una seconda carriera e offrendo film come «Il vento e il leone», «Gli intoccabili», «Ottobre rosso», «The Rocks». Anche oggi, Connery è qui per presentare «Slaying by heart», un film in cui recita la parte di un uomo che si appresta a celebrare il quarantesimo anniversario del suo matrimonio e costretto a riesaminare la sua vita, il marito e di padre. Ma quando arriva con quei pochi capelli che gli sono rimasti in testa e comodo dentro una maglietta gialla e un golf verde a «v», è quasi impossibile non pensare per un attimo a Bond, James Bond.

Lasciò per un attimo da parte la ragione per cui è qui e passiamo subito alla domanda che è nella mente di tutti: sarà ancora l'agente 007?

«Mi sento parlare molto anche io, ma queste voci non sono certo iniziate da me e se c'è qualcosa di concreto non ne sono al corrente. Dovessi arrivare un'offerta, l'ascolterò con attenzione, come faccio sempre. Ma Bond per me è finito. E comunque dubito che possano pagarmi ciò che domanderei».

Si dice: anche che potrebbe avere una parte da non protagonista, magari una delle nemici di Bond. O che farà il remake di «Thunderball».

«Non ne so niente. Solo che Pierce Brosnan sta per girare un Bond in Australia e alle Bahamas».

Passiamo al suo nuovo film, «Slaying by heart».

«Ho letto la sceneggiatura e sono stato subito conquistato, anche perché ho saputo che Gena Rowlands aveva già accettato la parte di sua moglie».

Con lei nel film torna a galla una storiella avvenuta ventisei anni prima. Ha anche lei i suoi scheletri nell'armadio?

«Io non sono uno articolato come il personaggio nell'esprimermi. E comunque, c'è qualche uomo che non deve delle spiegazioni?».

Ha compiuto i 68. Come si sente?

«Mi sento prima di tutto molto fortunato perché sono ancora vivo. Poi riesco a fare le cose che voglio, tutti i soldi di cui ho

## che non farà

## più l'agente di Sua Maestà britannica



Sean Connery: «Bond per me è finito. E comunque dubito che possano pagarmi ciò che domanderei».



Sean Connery ai tempi di 007. Sotto: Gena Rowlands che sarà sua moglie in «Slaying by heart».

# SEAN contento d'invecchiare

bisogno, gioco a golf — posti più belli. La vecchiaia e... come il golf, è soprattutto nella mente: come perdi entusiasmo e appetito per le cose, il corpo si lascia andare. Ma non

mi sento così, tutt'altro». In questo suo ultimo film si è trovato circondato da attori molto più giovani di lei: Gillian Anderson, Angelina Jolie, Dennis Quaid,

Madeline Stowe. Che consigli ha da offrire? «Vedere raccolti tutti assieme così tanti giovani di talento è stata una piacevole sorpresa. Consigli non so, sono

molto bravo in queste cose. Viviamo nella cultura delle celebrità, ragazzini senza esperienza con un solo film di successo alle spalle vengono di colpo pagati miliardi. Capisco, è difficile

tenere i piedi per terra e serbare il dell'equilibrio. Ma molti finiscono per perdere il senso della realtà, non capiscono che la vita è fatta di alti e bassi».

## «Lotto per la Scozia e nel luglio 1999 avremo il nostro primo Parlamento»

Scozia, parliamo della sua Scozia. Che cosa sta muovendo?

«Sono quarant'anni che sono impegnato nel Movimento per l'indipendenza della Scozia e penso che non dovremmo accettare niente di meno che una soluzione di partnership paritetica. Nel luglio dell'anno prossimo avremo il nostro primo Parlamento. E questo per me è un passo nella direzione giusta».

E' vero che si sta adoperando per la costruzione di uno studio cinematografico in Scozia?

«Siamo ai primi passi, è vero che non esiste un'industria scozzese del cinema e che mi piacerebbe potessimo avere degli studi internazionali moderni».

Lorenzo Soria

Ieri sera il maestro ha inaugurato la stagione del Lingotto con la filarmonica di Londra

## Masur, il sorriso di Beethoven

Ha esaltato il lato umoristico dell'Ottava sinfonia

**TORINO.** E' stato un piacere riascoltare ieri sera, per l'inaugurazione del Concerti del Lingotto, Kurt Masur alla testa della London Philharmonic Orchestra, un direttore che è cresciuto sempre più negli ultimi anni, aggiungendo alla sua solida preparazione di Kapellmeister tedesco quella scioltezza e quella ricchezza di fantasia che sono i tratti distintivi dei grandi. Mirabile l'esecuzione della «Leonora III», la più bella, trascendente e magnetica delle Ouvertures di Beethoven, così assoluta e così importante che il compositore la espone dal «Fidelio», per cui era stata scritta, e dove rischiava di schiacciare le prime scene con l'enormità dei suoi contenuti. Kurt Masur ne ha fatto un poema di aggressività fantastica: il primo tema, semplicissimo, quasi elementare, va all'assalto di ostacoli che gli si frappongono, li supera con enorme forza di volontà, trae speranza dal misterioso annuncio della tromba fuori scena, e alla fine trionfa in una delirante galoppata liberatoria. L'arco drammatico della mirabile pagina era teso benissimo; ma l'esecuzione ci ha riservato pure una miriade di splendori particolari: le prime fasi dei bassi, come un rombo oscuro, il luccicare dei legni sullo sfondo, l'appello della tromba lontana, le pause



Kurt Masur ieri sera al Lingotto ha diretto Beethoven e Shostakovic con il consueto vigore e senso della musica. Intensi applausi per la London Philharmonic Orchestra di cui Masur sarà direttore principale

Mostra spirito, leggerezza, gusto della sorpresa e offre uno Sciostakovic meccanico e motoristico

che alludono al silenzio della cella — langue il prigioniero Florestano sono stati alcuni momenti tra gli altri, densi di suggestione e di poesia.

Subito dopo Masur è passato ad illustrare l'altro volto di Beethoven, quello bonario, domestico e umoristico dell'Ottava Sinfonia, modello, insieme alla Quarta,

del filone ottocentesco che da Schumann a Mendelssohn conduce a Brahms, mentre le sinfonie dispari alimentano le due ultime di Schubert e i grandi monumenti di Bruckner e Mahler. Con l'aiuto della splendida London Philharmonic Masur ha mostrato spirito e leggerezza, gusto della sorpresa e grande finezza di tratto.

L'Ottava ha due aspetti: uno francamente comico fatto di balzi, piroette, silenzi, borbottii, andamenti meccanici che scorrono sullo sfondo, vengono in primo piano tra ruzzolate e risate fragorose, l'altro tenero, intimissimo, tutto affetto, carezze e sorrisi. E' un ritratto di Beethoven, burbero, un po' pesante, certo non raffinato come Mozart, pieno di cuore, e con una gran voglia di giovinezza. Per eseguirlo bene ci vuole suono speciale, corposo, quasi ruvido in certe strappate, ma sempre pieno e gonfio di risonanze: proprio quello che Masur ha ottenuto dall'orchestra londinese diretta senza bacchetta con gesti nervosi, ma plastici, veramente capaci di raffigurare la musica.

Il pubblico accolto per l'inaugurazione della stagione del Lingotto era felicissimo: «così è parso dopo la Prima Sinfonia di Sciostakovic, stranamente in bilico tra intimità cameristica e grande affresco collettivo, splendido nelle parti meccaniche e motoristiche, ancora alla ricerca di una via propria, che sarà quella del pessimismo più radicale nel lungo Adagio».

Alla fine ci sono stati molti applausi seguiti dalla ripetizione immediata dell'elettrico Scherzo.

Paolo Gallarati



LE ROTTE DELLA CULTURA

**BTS '98**  
**BORSA INTERNAZIONALE SERVIZI CULTURALI TURISTICI**  
**I VIAGGI DI ISTRUZIONE**  
**GLI SCAMBI INTERNAZIONALI**

**FIERA DI GENOVA 26-28 NOVEMBRE 1998**

BTS la prima borsa specializzata nel Turismo scolastico, offre al mondo della scuola e a quello degli operatori turistici e culturali una occasione unica di incontro e di confronto. Alla Borsa sono collegate importanti e qualificate iniziative.

WORKSHOP RISERVATI A OPERATORI TURISTICI ITALIANI E STRANIERI

CONCORSO «RACCONTI ED IDEE DI VIAGGIO» riservato alle scuole - presentazione lavori entro il 20 ottobre

CONVEGNO «VIAGGI DI ISTRUZIONE E SCAMBI INTERNAZIONALI» riservato ai docenti e valido per l'aggiornamento

GENOVA GIOVANI INIZIATIVE, SPETTACOLI ED INCONTRI RISERVATI AI GIOVANI

Per informazioni:  
Fiera di Genova - Piazza J.F. Kennedy, 1 - 16129 Genova - Tel. 010/5391291-252  
Fax 010/5391270 - Internet: www.fiera.genova.it - E-mail: fiera@fiera.genova.it  
Gruppo Nuova Compagnia delle Indie - Associazione MediciGenova  
Via del Sabot, 94/96 - 00185 Roma  
Tel. 06/466078 - 06/4940881 - Fax 06/4959991



Alla conquista del mercato in Costa Azzurra, a Parigi e ora anche a Lione

## Affari da Torino alla Francia

Un agente locale per cogliere le occasioni

Che la Francia, e segnatamente la Costa Azzurra, rappresenti un'alternativa più che interessante ai tradizionali investimenti immobiliari è cosa ormai risaputa anche a chi non è un addetto ai lavori nel settore immobiliare. E non a caso sono ormai numerosi gli operatori di mercato specializzati nel mercato d'Oltralpe, professionisti che - in accordo con costruttori e ristrutturatori locali - curano la commercializzazione e spesso anche la gestione degli appartamenti. In tutti questi casi si tratta di offerte sicure, limitate all'offerta delle singole agenzie: chi vende un palazzo in Place Massena, chi una serie di monolocali appena ristrutturati, chi un blocco di appartamenti con vista sul mare.

In una parola, un mercato diverso da quello italiano, con regole e possibilità diverse. Però, a Nizza, acquistano naturalmente casa anche i nizzardi. E seguendo i normalissimi sistemi in vigore anche in Italia. Perché quindi non coniugare le due cose? La redditività dell'investimento francese con l'ampiezza della scelta italiana? «Per farlo c'era un solo metodo», dice Cosimo D'Alessandro, Servizio Casa, agenzia che ha lavorato a lungo solo sul mercato di Torino. Invece di improvvisarci esperti del mercato francese, abbiamo stretto un accordo con un agente francese, Olivier Aurtard, mettendo a disposizione del nostro cliente la sua offerta



immobiliari. Le stesse che Olivier propone quotidianamente ai suoi concittadini a Nizza. La partnership Aurtard-Servizio Casa ha così allargato il ventaglio di offerte, senza per questo costringere l'acquirente italiano a viaggiare alla cieca in terra di Francia. «Il nostro collega francese è periodicamente a Torino», spiega D'Alessandro, «i clienti possono presentargli direttamente le loro esigenze, recandosi in Francia solo a

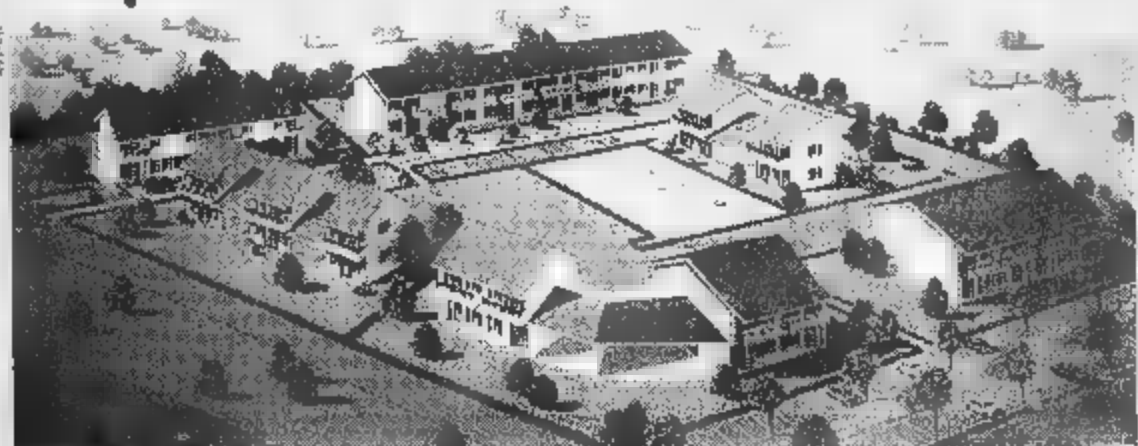
trattativa avanzata. E' un'opportunità che moltiplica le possibilità di investimento. Che anche in Costa Azzurra, come ovunque, variano da casa a casa, da quartiere a quartiere. Nizza è una città grande, più o meno come Bologna, con lo straordinario vantaggio di affacciarsi su una costa bellissima. «Un'occasione ottima per chi vuole garantirsi una vacanza serena», dice D'Alessandro.

dro. E' possibile acquistare oggi, affittare nei mesi invernali agli studenti universitari, tenendosi il soggiorno per le vacanze e, perché no?, il godimento totale della casa negli anni della pensione.

I costi? Assolutamente concorrenziali a quelli italiani. Bilocali a Nizza e Antibes a meno di 140 milioni, monolocali molto ampi (trenta metri quadrati calpestabili) a poco più di cento. Le operazioni commerciali sono ovviamente garantite nel pieno rispetto della legge e del fisco francese, che peraltro offre non pochi incentivi agli acquirenti immobiliari.

E, dopo la Costa Azzurra, Servizio Casa pensa a Parigi e Lione. «Nel mercato della capitale», spiega D'Alessandro, «le opportunità sono straordinarie. Senza dimenticare che si tratta di una delle città più belle del mondo». Per quanto riguarda invece Lione, il discorso è diretto a chi è puramente interessato a un investimento: infatti, pur trattandosi di una città molto graziosa, l'interesse turistico è naturalmente limitato. Ma anche qui l'agenzia ha sottolineato molti alloggi ad affitto a dunque rendimenti garantiti. La sicurezza dell'investimento? «Dipende dai casi», rispondono a Servizio Casa. «La nostra collaborazione con Aurtard ci ha permesso di scoprire alcuni immobili a redditività sicura. Ci sono davvero opportunità straordinarie, basta affidarsi agli esperti».

## Complesso Residenziale "VILLAGGIO FLORITO"



## IN SAN MAURIZIO CANAVESE

a pochi chilometri da Torino il complesso di ville unifamiliari aggregate "Villaggio Florito" vi offre il privilegio di vivere nel verde della campagna con il vantaggio di essere in centro città in pochi minuti tramite la superstrada di Caselle la prossima linea metropolitana Cirié / Caselle / Porta Nuova.

Realizzazione Impresa OBERT COSTRUZIONI

Informazioni: C.S.I. - CIRIÉ - Via Rossetti n. 13 - tel. 011/920.54.32

"Per essere di casa in Costa Azzurra"



## NIZZA - FILLEFRANCHE

NIZZA/CIMIEZ

sulla più bella collina di Nizza in elegante palazzina con parco e piscina

MONO/BI/TRILOCAI DA

L. 97.000.000

## NIZZA

NIZZA in zona residenziale ultimi alloggi in pronto consegna con vista mare ed in prossimità della spiaggia

MONO/BI/TRILOCAI

DA L. 68.000.000

## NIZZA

NIZZA CENTRO

nel quartiere residenziale in condominio lussuoso con splendide finiture ultimi 3 alloggi BI/TRILOCAI

DA L. 215.000.000



## NIZZA - PORTO

NIZZA CENTRO

nei pressi della nuova università e del vecchio porto monolocali da investimento ad elevato reddito garantito per 9 anni da

L. 67.000.000



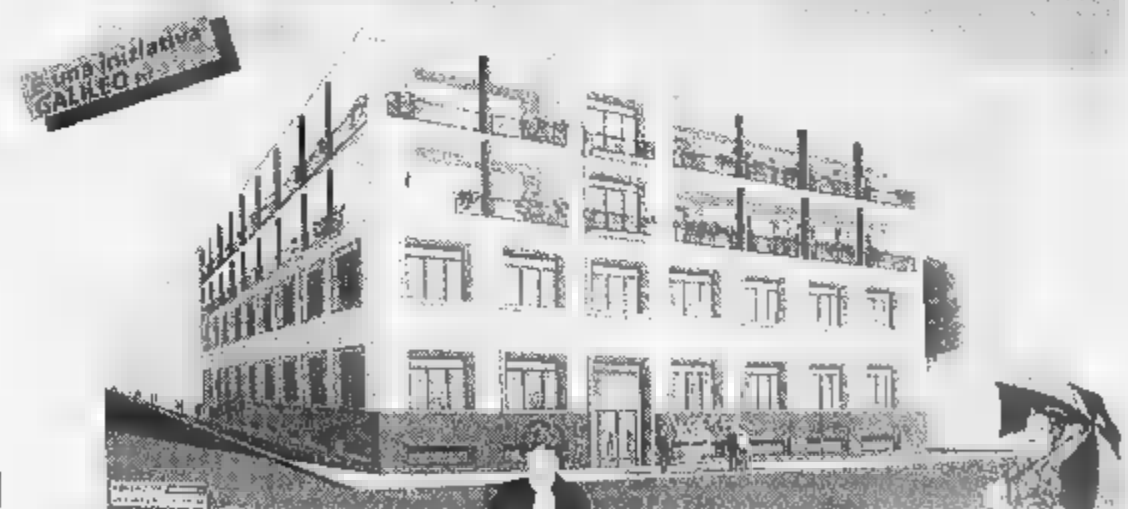
Tel. 011/66.36.019

Via Genova, 18/c - TORINO

## ABITARE E LAVORARE

IN MODO DIVERSO  
NEL CUORE DI TORINO

Palazzo "TIZIANO"



## VIA TIZIANO ANGOLO VIA T. GROSSI

- Caratteristiche costruttive d'avanguardia
- Scale e androni in granito sardo e nero Africa
- Portoncini d'ingresso con doppia blindatura
- Vasche - idromassaggi - miscelatori Friedrich Grohe
- Apparecchiature elettriche e piastre Vimar Idea personalizzate
- Predisposizione antitumulto
- Video citofono
- Antenna satellitare centralizzata
- Radiatori a ghisa
- Uffici diverse metrature
- Mono-bilocali e duplex
- Appartamenti 3/4 camere con possibilità ampi terrazzi coperti
- Box auto
- Possibilità mutuo fondiario
- Possibilità leasing per attività professionali

Galileo

PER INFORMAZIONI

S. r. l.

VIA T. GROSSI, 17/C - TEL. 011/6960956-57

PERSONALE  
SUL POSTO DAL  
LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9.00-19.00

Voglia di tranquillità, di verde, di spazio per sé e la famiglia. Insomma, voglia di vivere in un piccolo centro, ma senza rinunciare ai vantaggi della grande città, soprattutto se è raggiungibile facilmente grazie a buone infrastrutture di comunicazione. Un sogno difficile da realizzare? Una chance per pochi? «No, di certo. In provincia i prezzi delle case sono decisamente più bassi o quindi più competitivi rispetto a quelli di una grande città», spiega Pierrenzo Benvenuti, titolare del «Centro Servizi Immobiliare» di Cirié, agenzia immobiliare un'offerta interessante a San Maurizio Canavese: ventitré villette a schiera su due piani, doppi servizi, garage, metratura per tutte le esigenze, dai cento ai centosettanta metri, ciascuna con il suo giardino privato attrezzato.

Vivere nel verde con buone attrezzature sportive a portata di mano, con in più una serie di comodità: ad appena 400 metri dalla stazione ferroviaria (tra l'altro, è in programma la creazione di una vera e propria linea metropolitana tra Torino e Caselle), a 18 chilometri dal capoluogo piemontese, ma anche non distante dalla val di Lanzo, e con comodi collegamenti autostradali.

Un trasferimento inaspettato di lavoro o nuove esigenze familiari - un nucleo che allor-



ga o si restringe - richiedono soluzioni abitative rapide e adeguate. Di certo il Palazzo Tiziano, proposto dalla torinese immobiliare Galileo, può venire incontro a una vasta e differenziata gamma di gusti e richieste, anche dei più esigenti. A ragione può quindi essere definito un palazzo multifunzionale.

Le sue carte vincenti? E' collocato in una zona centrale, ben servita dai mezzi pubblici e ben dotata di negozi e servizi commerciali. Un altro elemento importante da considerare è la sua vicinanza a grandi centri ospedalieri (Mauriziano, Molinette, Infantile, Cto), essere lontano dalle stazioni fer-

roviarie di Porta Nuova e anche dal Lingotto, sede di attività commerciali ma anche di prestigiose rassegne musicali e saloni internazionali di grande richiamo e di prestigio. Un altro fattore da non sottovalutare dal punto di vista della qualità della vita è la vicinanza dell'abitazione a zone di verde pubblico. Ed è questo il caso del palazzo Tiziano da cui si possono raggiungere facilmente e a breve tempo le sponde del Po e il parco delle Vallere che consentono piacevoli passeggiate a piedi o per i più sportivi, corse in bicicletta e footing.

Vivere con agio in un ambiente di buon gusto. Palazzo Tiziano si distingue per l'uso di materiali d'avanguardia ed eleganti, cominciando dagli androni in granito sardo e nero Africa. Sono appartamenti molto rappresentativi da 80, 100, 180 metri quadrati, con rifiniture di qualità, doppi bagni (compreso idromassaggio) per vivere o svolgerci un'attività professionale. Un particolare rende palazzo Tiziano molto speciale: la presenza di logge coperte che creano un angolo verde e rilassante, veri e propri giardini pensili privati capaci di dare la piacevole illusione di essere lontani dallo smog, dal traffico e dai rumori della città. Dunque un palazzo modernissimo che coniuga però il piacere del buon vivere.

## LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

## LA SARDEGNA CHE VALE

## "LE VILLETTE" DI SANTA TERESA NEPARATA (CAPOTESTA)

## CONVENIENTE INVESTIMENTO GARANTITO

Finalmente in vendita un complesso di villini a piano unico, tutti con proprio giardino privato, a due passi dal mare sull'isola di Capo Testa. In Riserva Naturale-Parco Marino, a tre chilometri da Santa Teresa Gallura nel più tranquillo e completo comfort. Comodissimi servizi, svaghi, sport, porto turistico.

## FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO

• Mutuo "comproccasa" Carisbo. Tasso d'ingresso 5,30% (primi 18 mesi) fino al 70% del prezzo d'acquisto, durata 10-15 anni.

• Reddito 5% (del prezzo d'acquisto tramite formula affitto stagionale).

## VIAGGIO E VANTAGGIO D'ESTATE

Invito per un soggiorno gratuito a Sardegna

Dall'arrivo all'arrivo a Santa di Olbia siete nostri ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare luoghi e gli immobili

• VILLINO SANTA TERESA: soggiorno culturale, vano camera letto, bagno, 2 verande, giardino privato. ARRE DATO DA L. 115.000.000

• VILLINO VISCONTI: grande soggiorno, cucina, ampia camera letto matrimoniale, bagno, 2 verande, giardino privato. ARRE DATO DA L. 140.000.000

• VILLINO ARBOREA: grande salotto, zona cottura, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato. ARRE DATO DA L. 260.000.000

• VILLINO ADELASIA: grande salotto, zona cottura, camera letto matrimoniale, 2 camere letto doppie, doppi servizi, 3 verande, giardino privato. ARRE DATO DA L. 320.000.000



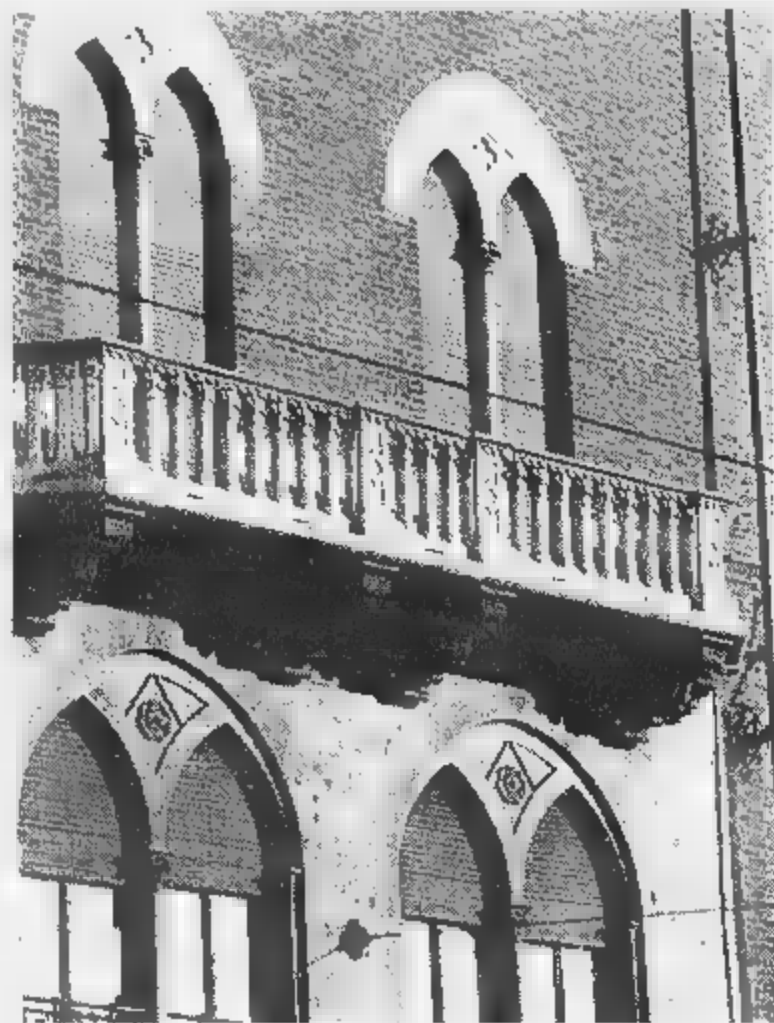
## Anaci, associazione del settore, chiede il riconoscimento giuridico Lo status di amministratore E con «Italia Casa» sempre aggiornati

Innumerevoli, e i più diversi, sono i problemi e i quesiti che assillano e tormentano prima o poi qualunque conduttore, proprietario o affittuario. E, per ovvie ragioni, ancor più gli amministratori di condomini tenuti a districarsi tra nuove leggi e pratiche burocratiche, a trovare risposte adeguate per risolvere conflitti e litigi sempre in agguato quando gli interessi da conciliare sono molti, tanto più per i risvolti economici che mettono in gioco.

«Oggi più che mai non c'è spazio per gli improvvisati», sottolinea Franco Burelli, presidente provinciale dell'Anaci (Associazione Amministratori Condominiali e Immobiliari), la più grande associazione italiana di amministratori professionisti. Il male peggiore nell'esercizio della professione di amministratore è praticarla senza competenza, preparazione specifica e organizzazione.

In effetti, in questi ultimi anni sono state approvate diverse leggi che regolano in modo rigoroso la materia condominiale. Tanto, per citarne alcune: la 46/90, sull'adeguamento degli impianti elettrici; la legge 626/94 sulla formazione e sugli ambienti di lavoro; il decreto legislativo 484/96 sulla sicurezza nei cantieri e i lavori condominiali. Non solo. Importanti le ultime normative contenute nella legge 449/97 collegata alla legge finanziaria del '97 e al «Decreto d'urto», nonché gli sgravi fiscali del 41% sui lavori edili straordinari. «Una lunga lista di norme che hanno chiuso definitivamente la porta agli abusivi, ai pressapochisti, ai dopolavoristi, comunque a tutti quei soggetti che non hanno una preparazione specifica per affrontare e spiegare ai condomini quali siano le responsabilità del condominio nella nuova figura tracciata dallo Stato», insiste Burelli.

L'Anaci è la più grande associazione italiana di amministratori professionisti. E' pre-



sente in tutte le province ed è impegnata da sempre per far ottenere il riconoscimento giuridico dell'amministratore immobiliare nell'interesse dell'utente.

«Credo che sia arrivato finalmente il momento di riconoscere all'amministratore quel ruolo che tutti i giorni esercita con cura, serietà, competenza e continui aggiornamenti al servizio degli utenti - e convinto Burelli - I cittadini non sono tutelati da persone che si limitano a fare l'amministratore senza preparazione». Sarà questo uno dei temi che verrà di-

scusso nella manifestazione «Ristrutturare», l'occasione per dibattere su sicurezza, impianti e lavori condominiali nonché sulle responsabilità dell'amministratore. «Spero che tutti capiscano e scelgano con ocularità l'amministratore - aggiunge Burelli - non perché costa poco ma perché ha la serietà e competenza per gestire con trasparenza il condominio».

Già, ma come prepararsi? Con una consolidata presenza sul mercato editoriale (18 anni), «Italia Casa» è una rivista che aggiorna ogni mese puntual-

mente tutto ciò che ha attinenza al mondo immobiliare: all'amministrazione condominiale: leggi, normative e regolamenti, proposte e disegni di legge, valutazioni immobiliari e quotazione dei prezzi, inserzioni delle società immobiliari su acquisti e vendite.

La rivista svolge quindi anche un importante ruolo osservatorio sull'universo dell'abitazione, attento pure ai mutui-casa e alle facilitazioni creditizie. «Italia Casa» è l'unica testata giornalistica nazionale dedicata all'amministrazione condominiale. Una guida sicura anche perché si avvale della cooperazione di tutte le associazioni del settore e della collaborazione di esperti con un'elevata competenza professionale (avvocati, architetti, ingegneri pronti anche a rispondere agli elettori). La rivista è diffusa tutto la penisola, in abbonamento postale per la modica spesa di 50 mila l'anno (a Torino e Provincia è reperibile anche in edicola). I dodici numeri sono arricchiti da dispense su temi specifici. E a fine anno, costi aggiuntivi, viene inviato un annuario di facile consultazione con tutte le leggi pubblicate da «Italia Casa» nel corso dell'anno nonché i nomi di prestatori d'opera e dei fornitori del settore.

Puntuale agli appuntamenti importanti del settore, «Italia Casa» non poteva mancare a «Ristrutturare». «Saremo presenti con il nostro stand dove c'è una novità: un nuovo software per amministratori condominiali: chi verrà a trovarci potrà provarlo gratuitamente», promette il direttore editoriale Giovanni Caldaroni. In serbo un altro regalo: un volume (farà parte di una collezione di tre volumi sull'edilizia e sull'amministrazione condominiale) dedicato alla detrazione fiscale del 41% sui lavori condominiali straordinari. E per il '99 impegno e sforzi maggiori verso i nostri abbonati.

## L'Impresa Fagà, esperta in restauro d'interni, vi aiuta a cogliere le occasioni previste dalla legge Una casa più bella? E' ora di ristrutturare Lavori a regola d'arte e consulenza per le detrazioni fiscali

Avete un appartamento o una casa da ristrutturare ma avete sempre esitato per paura di spendere troppo o di imbarcarvi in lavori pesanti e difficili da seguire? Ebbene, il momento giusto per ristrutturare è arrivato. Sono infatti sempre in vigore forti sconti fiscali per i lavori edili in casa. Una detrazione pari al 41% della cifra pagata per i lavori, fino a un massimo di 150 milioni per il '98 e di altri 150 per il '99. L'agevolazione vale per i lavori che necessitano di concessione edilizia, per i restauri e i risanamenti conservativi, e i lavori possono essere detratte non solo dai proprietari ma anche dagli inquilini. La convenienza a ristrutturare adesso, insomma, è davvero forte. Ma districarsi nei meandri

delle agevolazioni non è facile. Ecco perché l'Impresa Fagà di via Lamarmora 35, da anni esperta in restauro d'interni, offre ai propri clienti, oltre alla consueta cura con cui progetta e svolge qualsiasi lavoro di ristrutturazione, anche una consulenza fiscale per le detrazioni.

Dunque se volete vedere il vostro alloggio vecchio trasformarsi in un appartamento ricco di stile è davvero arrivato il momento ideale. Non solo: adesso c'è una ragione in più per non fare da sé ma rivolgersi a esperti come l'Impresa Fagà. Infatti, oltre a essere sicuri che i vostri lavori saranno fatti a regola d'arte, eviti tutti i rischi particolari dei migliori artigiani del settore, sarete anche certi di essere in regola e di ri-

spartirvi. Non avete abbastanza liquidi? Niente paura: l'Impresa Fagà ha accordi con due importanti istituti di credito, che prevedono mutui a tassi molto convenienti. A parte i vantaggi economici, vi sono molte altre buone ragioni per scegliere l'Impresa Fagà. Certo, c'è chi pensa che fare da sé significhi risparmiare; ma, a parte la maggior fatica, il fatto di dover contattare separatamente gli artigiani, dall'idraulico al decoratore all'elettricista, fa sì che gli interventi non siano ben coordinati e si sprechi tempo. Il risparmio quindi, molto spesso è illusorio. Inoltre non sempre si ha l'occhio sicuro per sapere cosa davvero ci vuole per la propria casa: o meglio, si sa benissimo cosa si vuole

ma non è facile metterlo in pratica. Per questo Fagà si propone di mettere in bella i desideri del cliente, come spiega Giorgio Fagà, che si pone come una via di mezzo tra il fai da te e il grande architetto: quest'ultimo offre certo la garanzia di un risultato in grande stile, ma a prezzi molto elevati.

Quindi, abbiate fiducia: dal primo momento in cui vi recate in Via Lamarmora, Fagà si prende cura della vostra casa fin nei più minimi particolari, ma assecondando i vostri desideri. E a un prezzo davvero ragionevole. Avete ancora qualche dubbio? Contattate per un preventivo senza impegno gli uffici di Via Lamarmora 35, al numero 011/5806198.

**A TORINO**  
VIA LAMARMORA 35  
TEL. 011/580.61.98 - FAX 011/581.70.20

**ORDASSANO NUOVA ZONA RESIDENZIALE**

**ULTIMA VILLA**

**VENDESI VILLE UNIFAMILIARI CON SCELTA DI RIFINITURE PERSONALIZZATE GIARDINO PRIVATO**

PER INFORMAZIONI: IMPRESA COSTRUZIONI MIRAFIORI di NOLA G. - Tel. 011/347.32.86 - 0337/21.02.84

**MENTONE VENDESI NUOVO PROGRAMMA VICINANZE SPIAGGE, BI-TRILOCALI AUTONOMI IN VILLA CON GIARDINO PRIVATO E GARAGE.**

**VISTA MARE IMPRENDIBILE MINIME SPESE CONDOMINIALI.**

**TEL. 0033493359969**  
**0033612774994**

**L'ANACI Associazione Nazionale Amministratori Condominiali Immobiliari**

Provincia di Torino - Regione Piemonte

**INFORMA**

I cittadini che a Torino presso la sala D di Lingotto Fiere - via Nizza 294 - in occasione di Ristrutturare il giorno 28 novembre dalle ore 17 alle ore 21 si terrà l'esposizione "sicurezza nel condominio e responsabilità dell'amministratore" e i seguenti relatori:

Ing. Francesco Burelli  
Arch. Alessandro Caprioglio

Arch. Roberto Leone

Ing. Arnaldo Fiaminillo  
Avv. Guglielmo Guglielmi  
Dott. Giorgio Semini

Geom. Fabio Saverio

Presidente Provinciale ANACI Torino  
Regione Piemonte - Resp. Settore Prov. Santa degli ambienti di vita e lavoro.  
Prov. Santa degli ambienti di vita e lavoro.  
C.P.T. (Comitato Paritetico Territoriale):  
Avv. Penalista del Foro di Torino;  
Responsabile S.P.R. SAL - A.S.L. n. 5 Collegio

Direttore Rivista Nazionale ANACI "Amministrare Immobili"

Inviando la cittadinanza a partecipare e ad esporre ai relatori quesiti inerenti la legislazione vigente o più precisamente sul D.LGS. n. 626/94

Per informazioni rivolgersi alla Sede Provinciale e Regionale ANACI - Torino: c.so Re Umberto 133 - 10134 Torino - tel. 011/318.23.49 e fax 011/318.03.96

**Il Condominio è un affare serio**

**tralo bene**

**Da Ottobre in edicola a TO e PROV.**

Fornitori, acquisto vendita affitti case, mutui, leggi, normative, consulenza

ITALIA CASA è un corso di aggiornamento mensile su tutto che riguarda il condominio. Italia Casa è il consulente, per ogni problema una risposta autorevole e precisa. A € 50.000 annui.

15 numeri già pubblicati lire 50.000 annui.

Desidero abbonarmi ☐ Ricevere informazione ☐

Nome \_\_\_\_\_ Cognome \_\_\_\_\_

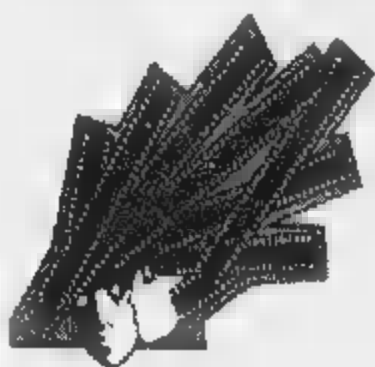
Indirizzo \_\_\_\_\_

Città \_\_\_\_\_ Professione \_\_\_\_\_

10129 (TO) corso G. Ferraris, 106 - Tel. 011/318.03.15 ca.  
Fax 011/318.04.74 - E-mail: italia@italia-casa.it  
Sito internet: www.italia-casa.it

I dati saranno trattati e conservati con la legge sulla privacy.





# Un interrogatorio poliziesco dall'Australia e un colloquio con le anime morte dal Giappone

## Festival, arriva il cinema delle parole

### Storie fatte di domande

**TORINO.** Domande, risposte: arriva in concorso al festival il film-interrogatorio, dialogato cioè in quella forma di comunicazione così contemporanea che non esprime pensieri né osservazioni — sentimenti ma avanza interrogativi e chiede informazioni, pone questioni e ottiene notizie, in vaga analogia con il linguaggio usato dai computer. «The Interview» del debuttante australiano Craig Monahan, interpretato da Hugo Weaving e Tony Martin, consiste tutto in un interrogatorio di polizia: una mattina all'alba, d'improvviso, un gruppo di armati fa irruzione nell'appartamento di un uomo che dorme, perquisisce brutalmente le stanze, sequestra carte, maltratta violentemente il padrone di casa, lo porta nella sede della polizia, lo chiude in una stanza spoglia, grigia. E lo interroga per ore accusandolo d'un furto d'auto, forse d'assassinio, forse d'essere un plurimicida, senza avere prove e aspettando che sia lui a fornirle, possibilmente a confessare. L'uomo risulterà alla fine magari non innocente ma vincitore, e il duello di parole dice molto soprattutto sul senso di colpa, sull'intercambiabilità dei ruoli di poliziotto e di criminale, sull'incubo perenne di venire accusato, sull'ambiguità insuperabile: qualche ingenuità non pesa troppo sul buon film.

«After Life» (Dopo la vita), seconda opera del trentaseienne giapponese Horaka-

zu Kore-eda, premiato alla Mostra di Venezia nel 1995 per il bel film sul dolore della perdita e sul lutto «Maborosi», è ambientato nel regno dell'aldilà meno frequentato dal cinema: il Limbo o qualcosa di simile, somigliante a un edificio burocratico tetro, stilizzato nel tipico squallore Prada. I morti che vi arrivano vengono accolti da impiegati e interrogati a lungo: debbono ricordare almeno un attimo di felicità vissuta nell'esistenza appena terminata; quel ricordo verrà filmato (ah, la metafora del cinema come Ersatz della vita) e rimarrà l'unica memoria sopravvissuta dei defunti. Alcuni morti rifiutano di scegliere il momento cruciale; altri, incalzati dalle domande, non riescono a scegliere; altri ancora vivono fin dai nove anni nei propri ricordi. I conti della vita non chiudono mai, neppure con la morte; il film, molto interessante all'inizio, dopo un po' si sfilaccia nel tedio.

Domande, risposte, soprattutto rifiuti: tre quindicenni spagnoli di «Barrios» (Quartiere) di Fernando León de Arancha, cresciuti in famiglie disastrose e povere, chiedono felicità, fortuna: sognano viaggi ai Caraibi davanti alle vetrine dell'agenzia turistica; desiderano le donne e parlano delle prostitute che mettono inserzioni piccanti sui giornali come di amiche ben note; aspirano ai soldi, raccolgono e spediscono per i concorsi i tagliandi dello yo-

gurt; discutono del mare (con estasi, con paura) nel caldo dell'estate in città. In risposta ai sogni e ai desideri ottengono il nulla dei ragazzi emarginati, la morte indifferente di chi non conta. Niente di straordinario nel film, ma una felice naturalezza, una certa realistica vitalità e un indovinello triste: «Un nero, un gay e uno zingaro sono insieme in automobile. Chi guida?», «La polizia».

Lietta Tornabuoni

E nello spagnolo  
«Barrio» tre  
quindicenni  
sognano felicità  
e fortuna

Una scena di «The Interview»  
debutto dell'australiano Monahan



### Penelope, mamma degli squatter e l'enigmatico «mister Peccato»

**L**A coppia più notevole del Festival è quella formata dalla regista americana Penelope Spheeris, madre di tutti gli squatter, e dal suo giovane boy-friend che viene presentato semplicemente come Sin (il signor Peccato, supponiamo). Notevole soprattutto lui, crasi rasata, occhio lucifero, barba stile Ramses il grande faranno, mezzi guanti neri, maglie lacerate nere, pesante catenaccio appeso al collo: non è un'opera d'arte, ma d'accoglienza sempre tra le mani.

Penelope ha portato a Torino «Il declino della civiltà occidentale III», ultima parte della trilogia che l'ha fatta conoscere e particolarmente apprezzare da punk, dark e metalisti. «Questa

volta», dice, «non avevo buone intenzioni: data che tutti avevano visto Declino I e Declino II, pensavo di fare Declino III per guadagnare molti soldi. Poi, andando avanti con le riprese, la musica è rimasta sullo sfondo, i protagonisti sono diventati gli squatter». Molto bene accolta, ha girato all'interno delle case occupate un documento crudo, allarmante, un po' materno e ad alto tasso di mortalità. «Questi ragazzi», spiega Penelope, «vivono in modo molto estremo, quando sono tristi sono incredibilmente tristi, e certo nelle case occupate si muore più che in altri luoghi. Non sono arrabbiati, però: prima fanno del male a loro stessi, poi, eventualmente, agli altri».



### Murch racconta la sua avventura: così rinasce il grande Orson Welles

poltroncina e molto impegnato a mettere e togliere una sedia, Nanni Moretti ha assistito domenica sera, appena arrivato a Torino, alla proiezione di «After Life» del giapponese Horakazu, e ieri pomeriggio a «Touch of Evil» di Orson Welles, di cui è distributore per l'Italia.

Alle nove del mattino, col caffè, Alberto Barbera e Stefano Della Casa commentavano «the big disaster», ossia lo scambio di ruoli e il conseguente annullamento della prima proiezione europea di «Touch of Evil». Il film è stato riproiettato a mezzanotte e mezzo (cinquanta spettatori e poi ieri pomeriggio. Al termine della

proiezione il montatore Walter Murch (premio Oscar per «Apocalypse Now» e il paziente inglese) ha parlato a lungo della sua emozionante impresa di rivivere a un pubblico tutto ed attento.

Nei primi giorni di Festival sono cresciuti del 17% le presenze, aumentano in particolare gli spettatori comuni che vanno alla cassa e acquistano il biglietto. A raccogliere minori interesse è la retrospettiva sul cinema africano: nella città di San Salvo sembra che nessuno senta l'esigenza di andare a vedere cosa raccontano i film nigeriani e senegalesi.

Stefania Miretti

### Roma: il regista con la Martines presenta «Per caso o per azzardo»

«Fare la danzatrice  
è un lavoro  
che impone rinunce  
e abitudini  
di vita molto dure  
la sofferenza è di casa»

Alessandra Martines, ex ballerina  
classica, danza in una scena  
del film «Per caso o per azzardo»



## Lelouch: il coraggio di una donna che balla

**ROMA.** Lei elegante, riservata, concisa. Lui schietto, fluviante, incantatore. Lei tutta in nero, lui in grigio scuro — calzini —. Lei attenta a non dire troppo, lui pronto a sciogliere i segreti dell'esistenza: Alessandra Martines e Claude Lelouch sono a Roma per promuovere l'uscita, entro la settimana, dell'ultimo film girato insieme, «Per caso o per azzardo», lei protagonista di ogni fotogramma della pellicola, lui che segue amorevolmente dietro la macchina da presa. Con loro, superata la prova del primo volo in aereo, c'è anche Stella, un — di vita, figlia nome — sotto dell'autore di «Un uomo e una donna». «Si chiama Stella perché è una stella — sorride il regista —, ma soprattutto perché sua madre era una «étoile» della danza».

Un passato, quello dell'ex ballerina Alessandra Martines, che Lelouch — voluto celebrare attraverso il personaggio di Myriam, protagonista di «Per caso o per azzardo»: «Questo film parla del coraggio di una donna — spiega l'autore — e io penso che il mestiere di danzatrice ne richieda davvero molto; a lungo mi sono interrogato su quale potesse essere — professione più adatta a Myriam, volevo un lavoro in cui la sofferenza fosse di casa e trovo che la danza impone delle rinunce e delle abitudini di vita molto, molto dure. Naturalmente c'entra anche il mio interesse per il percorso

artistico compiuto da Alessandra. Per tornare sulle punte e girare le tante scene di ballo del film, Martines racconta di aver dovuto riprendere gli esercizi abbandonati da tempo, di aver lavorato otto ore al giorno e di essere anche molto dispiaciuta: «Questo film — dice — è una dichiarazione d'amore diretta a tutte le donne che, molto più degli uomini, sono capaci di dar retta al loro istinto e non solo alla loro intelligenza».

All'universo femminile Lelouch dedica un lungo capitolo della sua schizofrenia: «Le donne hanno una grande fortuna, sono legate al loro — sciolto molto di più degli uomini. Se mi trovassi davanti a un deserto da attraversare e dovessi scegliere tra due guide, un uomo estremamente colto e una donna, sceglierei di sicuro la seconda. Da quando avevo 18 anni non sono mai stato solo, senza una donna al fianco, loro sono delle bussole straordinarie. Consigli per quando si tocca il fondo dell'infelicità, descrizione delle tre tipologie maschili che ogni donna è destinata a incontrare lungo il proprio percorso esistenziale, racconti personali, considerazioni su menzogna e verità: Lelouch non si risparmia e si potrebbe restare a ascoltarlo per ore, presi da quella carica vitale che gli fa dire cose — «Sono da sessant'anni sulla Terra, non so chi ha compilato la mia agenda, ma è stato formidabile, non mi

annoiato un attimo e sono convinto che, se qualcuno modificasse anche un solo secondo di quello che ho vissuto, non sarebbe più la stessa cosa». Nemmeno sulle bugie, le tante che confessa di aver detto da quando era ragazzino, Lelouch tornerà indietro. Anzi, è proprio grazie a certe menzogne che oggi è ancora vivo: «Un giorno nel '43 tedeschi sono arrivati a scuola e ci hanno chiesto se eravamo ebrei, — padre mi aveva sempre detto che io non lo ero e io ho risposto —. Poi i soldati ci hanno fatto calare i pantaloni — a me che ero circo — hanno ripetuto la domanda. Ho detto che no, non ero ebreo e che ero così perché da piccolo non riuscivo a fare andare dritta la pipì. Poi ho recitato la preghiera cattolica e allora si sono convinti, insomma è grazie a tutte queste menzogne che adesso sono qui». Instancabile, il regista lavora già a due progetti: un film sulla storia del nostro secolo e una commedia umana e disumana intitolata «A — a meno». Per Martines, invece, dopo il premio per la migliore interpretazione ottenuto al Festival di Chicago con «Per caso o per azzardo», è in arrivo il lancio americano: «Ho ricevuto varie sceneggiature dagli Stati Uniti e presto prenderò una decisione. Una cosa è certa: Stella verrà con me perché da sola a Parigi — ho voglia di lasciarsi».

Fulvia Caprara

### L'attrice ricorda la lavorazione de «Gli sbandati», girato nel '55, ora restaurato

## Bosé: «Antonioni mi schiaffeggiò»

«Non sopportavo che mi facessi distrarre da Maselli»

**ROMA.** All'aria da ragazzina timida si è sostituito lo charme autoironico di — signora in età e ai capelli corvini una chioma decisamente blu esibita senza ombra di impacci: a Roma per festeggiare il restauro del film di Francesco Maselli «Gli sbandati» (in concorso alla Mostra del cinema di Venezia del '55), Lucia Bosé racconta con gran divertimento il clima di quegli anni e lancia una proposta su cui riflette da tempo: «Nessuno in Italia ha ancora pensato di fare un film con me, Sofia Loren e Gina Lollobrigida. Siamo tre personaggi diversissimi, ultime vere dive, potremmo avere un gran —, ho già pronto il copione. Naturalmente reciteremmo sempre separate, tranne nella scena conclusiva».

«Sarebbe bello — continua — «restaurare» — solo il film ma anche noi attrici. Non meritiamo di essere scaricate prima del tempo».

Così la Bosé risponde ai giornalisti italiani che, dice, insistono continuamente sull'età e parlano di «vecchie attrici», una cosa assurda, che non esiste, perché se si è attrici lo si è per sempre. Il fatto è che, a un certo punto, i ruoli stentano ad arrivare: «A me — scherza Bosé — non proporzionano neanche le regie, niente, ma io faccio altre cose e sono felice lo stesso. Al cinema, d'altra parte, non ho mai dato tutto, solo il 50%. Il resto l'ho tenuto per me. Forse è questo il motivo per cui mi danno tanto fastidio i discorsi delle attrici di oggi, tutte superattive, sempre lì a ripetere la parola «lavoro, io lavoro». Noi non lavoravamo, per noi il cinema era



Lucia Bosé a Roma con Francesco Maselli, alla presentazione del restauro del film «Sarebbe bello — dice — che restaurassero anche noi attrici»

scaricate prima del tempo».

Così la Bosé risponde ai giornalisti italiani che, dice, insistono continuamente sull'età e parlano di «vecchie attrici», una cosa assurda, che non esiste, perché se si è attrici lo si è per sempre. Il fatto è che, a un certo punto, i ruoli stentano ad arrivare: «A me — scherza Bosé — non proporzionano neanche le regie, niente, ma io faccio altre cose e sono felice lo stesso. Al cinema, d'altra parte, non ho mai dato tutto, solo il 50%. Il resto l'ho tenuto per me. Forse è questo il motivo per cui mi danno tanto fastidio i discorsi delle attrici di oggi, tutte superattive, sempre lì a ripetere la parola «lavoro, io lavoro». Noi non lavoravamo, per noi il cinema era

arte. Arte, ma anche gran divertimento, passione condivisa con regista e interpreti durante anni spenti in cui poteva succedere che mi esile — bellissima fanciulla come Lucia Bosé non riuscisse a ottenere il visto per gli Stati Uniti. «Dovevo spessissimo con il mio toro, ma non potevo raggiungerlo perché gli americani si erano messi in testa che ero comunista. Trovavo fuori delle fotografie di una manifestazione, con me che tenevo una sua striscione, tutte segnate eghidatissime, e era — Flora Marabruni, tutte con i capelli a spillo e due fili di perle — e per via di quelle immagini — mi facevano partire. Mi chiesero un sacco di volte: «da una anno, che erano efferatamente tutti comunisti, ma io non avevo la tessera del partito e così alla fine riuscimmo a convalidare. Del cinema italiano che l'ha sempre profondamente ammazzato. Bosé ricorda i grandi nomi con cui ha lavorato, a cominciare da Roberto Rossellini: «Un giorno sul set mi diede uno schiaffo perché, in una scena serissima, continuavo a ridere e a chiacchiare guardando le smorfie che mi faceva Muscolini. E che — quando l'attrice annunciò il suo matrimonio, non vido a chiamarla stridendo».

Tempi di cinema gloriosi, quelli, tempi in cui Bosé, per il ruolo della giovane sfelata Lucia ne «Gli sbandati», rischiò il Leone d'oro, dopo aver avuto al termine della proiezione alla Mostra di Venezia, un applauso lungo un minuto. Riportato in vita per opera della Philip Morris Progetto Cinema, con la supervisione di Giuseppe Rotunno, «Gli sbandati», ambientato tra le state e l'autunno del 1943 e interpretato, oltre che dalla Bosé, da Jean-Pierre Mocky, Isa Miranda, Giuliano Mantovani, comincerà, dopo la presentazione ufficiale di stasera al cinema «Stiles» di Roma, una nuova vita fatta soprattutto di proiezione ai festival. La necessità di sottoporre allo stesso procedimento moltissime altre pellicole è stata sottolineata ieri sia da Rotunno che da Giuseppe Tornatore: «Nonostante negli ultimi tempi diversi film siano stati salvati — ha detto il regista da sempre impegnato a fondo — questo fronte — siamo appena all'inizio di una fatica... Senza la memoria, la settimana arte sarebbe del tutto vanificata».

[f. c.]

### Tutto esaurito e applausi a New York

## Pavarotti, tributo per i 30 anni al Met

**NEW YORK.** Tutto esaurito, applausi a ripetizione e gala celebrativo per Luciano Pavarotti che ha segnato 30 anni di presenza al teatro Metropolitan di New York con tre atti — opere scelte fra le preferite con le soprane Ruth Ann Swenson, Daniela Dessi e Maria Guleghina. Palesamente dimagrito e con passo sicuro dopo l'operazione all'anca dell'estate scorsa, Big Luciano ha intonato di nuovo il pubblico del Met dove si esibì una prima volta nel 1968 interpretando il Rodolfo de «La Bohème», che la critica americana chiama il «cavallo di battaglia» e la messa in scena del 1911 è stata per intensità il pezzo centrale della serata, con la complicità di una Mimì (Dessi), capace di far venire i lacrime a tutti i presenti.

C'erano luoghi code di appassionati, con signore ugocellate a caccia di biglietti dell'ultima ora come ragazzini allo stadio, per vedere Pavarotti che oltre a Rodolfo ha interpretato Memorino accanto a Swenson (Adina) nel II atto de «L'elisir d'amore» e Radames accanto a Guleghina (Aida) la quale ha sostituito un'indisposta Aprile Millo nel IV atto de «L'Aida». Per il grande pubblico statunitense, hanno sottolineato i commentatori, il nome del tenore di Modena è intimamente legato alla lirica essendo stato proprio il Pavarotti-Rodolfo a entrare in tutte le case nel 1977 con la prima rappresentazione di un'opera teatralissima dal Metropolitan. Alla fine dello spettacolo i vip della Grande Mela si sono ritrovati al ricevimento di gala.

### Milano, presentata la «Festa del disco»

## Bardo: «Non siamo l'anti-Sanremo»

**MILANO.** Pippo Bardo non rimpiange Sanremo. Anzi difende la sua «Festa del disco», che, dice, nella prima edizione dello scorso anno ha fatto vendere un milione di dischi. «Non ho nostalgia di Sanremo — ha detto ieri a Milano presentando la gara canora che andrà in onda su Canale 5 il 3, 6, 13 e 20 dicembre —. Al Festival ho dato il massimo, ho raggiunto ascolti mai superati, ho lanciato personaggi come Bocelli, Giorgia, Paoletti, e ho fatto vendere tanti dischi. Sono 3 anni che questo — avviene — Bardo, in forma dopo l'ultima operazione alle corde vocali, non vuole che si parli della «Festa del disco» come di un «anti-Sanremo». «Noi promuoviamo l'intero disco, non singoli brani — ha detto, attorniato dalle partner Nathalie Caldonazzo e Michelle Hunziker (Maria Grazia Cucinotta era assente) —. Ogni artista può esprimersi per 12 minuti. Le serate saranno trasmesse da Montecatini, la prima in differita, le altre in diretta. 12 i big presenti: Biagio Antonacci, Niccolò Fabi, Gianluca Grignani, Marco Masini, Amedeo Minghi, Gianni Nannini, Nek, 883, Gino Paoli, Marina Rei, Enrico Ruggeri e Spagna. I giovani, sei, proporranno un brano singolo. Sono Gigi D'Alessio, Nello Daniele, Giovanni D'Amico, David, Delta V e Sberba. I lettori di «Tv sorrisi e canzoni» (che organizza lo show con Canale 5 e Rai 102,500) voteranno il loro gradimento con un coupon. Tra i votanti, ne verranno sorteggiati 12, abbinati ai cd: al vincitore andranno 100 milioni, agli altri 5 milioni. Tra gli ospiti stranieri, già certi gli Ulteri nella prima puntata.



## RADIO &amp; RADIO

## Goliardate senili ad Alto gradimento e battaglie civili a Senza rete

A VETE mai provato imbarazzo e vergogna per interposta persona quando qualcuno fa svenevoli in pubblico? Era esattamente quello che provavo domenica mattina ascoltando su Radio2 Rai le goliardate senili del riesumato *Alto gradimento* di Arbore e Boncompagni: per più tormentoni di una lunghezza che vent'anni dopo ci sembra infinita. Così ho deciso di salire ai piani alti della radio e sono arrivato su Radio3 mentre il direttore della rivista *Domus* diceva: «Perché noi, uomini di cultura, abbiamo il dovere di...». Giù di lì al pianterreno, giusto in tempo per accoppiare una liberatoria opportuna e venticinque pernacchia del Vinello. Uno che non prometteva mai, neanche sotto tortura, l'infame espressione «uomini di cultura» è Marino Simbaldi, passato dalla conduzione degli stagionali *Lampi su Rete 3* all'impegnativo *Senza rete* di Radio 3, un lunghissimo rotocalco quotidiano dalle 14,15 alle 18. Dovendo definire con una sola parola questo programma userei l'aggettivo «civile». Civile nel modo di trattare i temi impegnativi, gli ospiti, gli interventi del pubblico, infine nel dare conto dei pareri

contrari che arrivano via fax. Simbaldi è felicemente accoppiato con Massimo Cotto che cura la parte musicale, in sintonia con il tema del giorno. Quando si parla dei curdi, con un drammatizzato collegamento dal Celio mentre un sostenitore di Ocalan si dà fuoco, Cotto manda in onda musiche etniche. Tutto il mondo: quando si parla di adozione propone agli ascoltatori di adottare alcuni promettenti giovani cantautori italiani. In occasione della giornata dei diritti dei disabili, a *Senza rete* si è parlato dell'adozione a distanza, prendendo in considerazione tutti gli aspetti di una pratica che già coinvolge 2 milioni e mezzo di italiani. Abbiamo ascoltato i racconti di signore generose che già hanno adottato quattro bambini in varie parti del mondo, che si interessano a vedere le loro fotografie e li vorrebbero ospitare per un po'. Giustamente gli esperti li mettono in guardia, perché questi minori avrebbero uno choc al ritorno in patria confrontando le loro condizioni di vita con le nostre. Una signora romana due volte l'anno a parlare i piccoli tibetani del nostro paese e magari loro preferirebbero qualche altro argomento. In parallelo ho provato a

sentire anche a Radio Maria si occupavano dei diritti dei minori, ma loro volevano alto nel cielo della spiritualità. C'era un signore, di cui non ho capito il nome, che si commuoveva parlando di un quadro di Rembrandt, i figli di prodigo, che si trova all'Ermitage di San Pietroburgo. Un dipinto sconosciuto che ha al centro la figura del padre che irradia felicità dopo il gran piangere. Un quadro che ha cambiato la vita di Henry Newman, famoso scrittore (chi lo conosce?) autore di libri di grande spessore come l'ultimo, intitolato «Semi di speranza». Secondo Nuvien il centro è il centro dell'essere. Come non essere d'accordo? Lo saranno anche Dose e Presta che mettono il cuore nel recitare tutti i giorni una lettera per l'Agip: le fanno così bene che l'ascoltatore non realizza subito che si tratta di pubblicità: in tv, quando i conduttori fanno la loro redditizia marchetta, compare una scritta pudica che avverte trattarsi di «messaggio promozionale». In radio solo un brevissimo suono. E' il riscatto di coloro che fanno la radio, la fine della loro digiunosa povertà.

Bruno Gambarotta

## Confessioni femminili

1995, Rete 4 alle 22,35; dur. 123'

Ritratto di borghesia nera americana al femminile firmato dall'attore Forest Whitaker — un bel cast: Whitney Houston, Angela Bassett («Strange days»), Loretta Devine e Lela Rochon. Dal romanzo di Terry McMillan, un ritratto corale ben confezionato — ma forse troppo patinato ed edulcorato per convincere fino in fondo. Da Capodanno all'altro, le confessioni di quattro amiche: Savannah aspetta il principe azzurro; Robin vorrebbe fare l'amore tutte le sere; Bernadine pensa solo a vendicarsi dell'ex marito; Gloria si preoccupa per il figlio.

1994, Tmc 20,40; dur. 107'

La scatenata avventura della coppia Jim Carrey-Jeff Daniels, all'insegna di una comicità fatta di smorfie e battute non sempre esilaranti. Il film segna l'esordio alla regia di Peter Farrelly (autore della sceneggiatura assieme al fratello Bobby). Un austero di limousine e un amico si recano ad Aspen per recapitare a una beauty-case a una riccone...

## IL GIORNO SAN

1994, Raitre alle 1,20; dur. 77'

Passato al festival di Venezia, un dramma storico-impegnato di Pasquale Scimeca. Fine Ottocento: nel paesino siciliano di Galtavuturo, durante la festa del santo patrono, i contadini decidono di reclamare la proprietà della terra. I bersagliari sparano.

## AMORE E ANDALUSIA

1958, Rete 4 alle 16; dur. 100'

Visto il grande successo, anche nei paesi di lingua spagnola, la commedia emigra, ma non cambia la formula né il protagonista, Vittorio De Sica. La bella è una diva canterina del cinema spagnolo: Carmen Sevilla. Il maresciallo Carotenuto, per sfuggire alle nozze con donna Violante, accetta di accompagnare la banda musicale al festival di Siviglia...

## LA LEGGE DI MURPHY

1986, Rete 4 alle 20,35; dur. 100'

Invecchiata storia a personaggio ma anche Charles Bronson, la variazione del giustiziere della notte non regge più e si avvicina alla macchietta. Los Angeles: un poliziotto, alcolizzato, viene perseguitato da una psicopatica, accusata di delitti che non ha commesso, bersagliato dai mafiosi e pedinato dai colleghi.

## E C'ERO...

1969, Italia 1 alle 10,15; dur. 91'

Franco Franchi e Ciccio Ingrassia in una parodia della parodia. Il ladro Franco e il cugino guardia Ciccio sono costretti ad allearsi perché scambiati per assassini. Riusciranno a smascherarli.

## ANTENNA

Gad Lerner si occupa di Chiesa ■ aborto (Finocchio, Raidue, 22,35), Marco Balestri e Amanda Lear conducono il brutto anatroccolo (Retequattro, ore 20,30), Edoardo Bennato, Alex Britti e Susana Werner ospiti di *Rosy Bar* (Tmc2, ore 20,30), Rosanna Cancellieri e Paolo Brosio al *Maurizio Costanzo Show* (Canale 5, 23), a *I fatti vostri* la storia di una ragazza spagnola che cinque anni fa subito un doppio trapianto di cuore (Raidue, ore 12), il mondo di Quark propone un documentario sui lupi del Canada (Raiuno, ore 15).

## I FATTI VOSTRI

Emanuele Pacifici e Abraham Dresdner, due ebrei che nel terrore bambini scomparso ai nazisti rifugiandosi nell'Istituto Santa Chiara di Firenze, si sono incontrati a *I fatti vostri* del 22 ottobre. La cassetta della puntata è stata acquistata come documento ufficiale dall'archivio del museo storico israeliano «Yad Vashem».

## DIVI

Al Comdex, il salone d'informatica più importante del mondo, possono entrare solo i maggiori di 21 anni. Proteste di Don Tascot, esperto di tecnologia e autore di libri di successo, secondo il quale dovrebbero invece ammettere esclusivamente gli under 21: «Sono bambini e ragazzi a far scegliere ai genitori quali programmi acquistare».

Samsung electronics e Xyberaut, società Usa specializzate nello sviluppo di computer da indossare, produrranno entro la Doccia personal computer da taschino da polso.

## TOPO

Le camicie di Topo Gigio, rigorosamente in pura seta, sono disegnate dalla stilista Giuseppina Gadola.

## KOLL

Claudia Koll dice che il caro Tinto Brass è stato la «Sliding door», la sua porta scorrevole: «Se non salivavo lì dentro prima che si chiudesse, la mia vita non sarebbe cambiata». Penita perché da bambina ricattava la nonna («se non fai quello che ti dico io mi butto dalla finestra»), confessa che si sta facendo una pensione integrativa («lo sapete che un sacco di brave attrici si sono ritrovate vecchie senza una lira»). Nessun problema con i pettolezzisti: «Sono abituata, avevo 14 anni quando dicevano che il professore d'inglese era innamorato di me e io di lui».

Michael Schumacher è il protagonista di quattro spot Fiat per il lancio della Multipla. Il pilota della Ferrari, accusato da stampa e tifosi di avere ancora imparato l'italiano, ha pronunciato le battute in italiano (una trentina di parole in tutto) in presa diretta, bisogno del doppiaggio. Vittorio Rava, responsabile della pubblicità per Fiat Auto: «Schumacher ha preparato gli spot in tre lingue: tedesco, inglese e anche italiano. Senza problemi particolari. Un vero professionista anche davanti alla macchina da presa». Attentissimo a particolari, il vicecampione del Mondo Formula 1 ha voluto controllare lo stile dei vestiti che avrebbe indossato per le riprese e conoscere nel dettaglio la storia dei suoi spot.

Mercoledì d'Alema andrà a vedere Inter-Real Madrid perché il governo spagnolo ha chiesto di riprendere Natalia Estrada (Gene Guocchi).

Giorgio

## I PROGRAMMI DI OGGI

## RAIUNO

- 6.00 Euronews (6057)
- 6.30 Tg1 - Rassegna stampa: Le prime pagine dei quotidiani (anche alle ore 7.30, 8.00, 9.00, 9.30, 11.30)
- 6.50 Unomattina (7274724)
- 7.35 Tg2 Economia (6405279)
- 8.30 Tg1 Flash (2971927)
- 9.35 Dieci minuti di... Programmi dell'accesso (9427224)
- 9.45 L'astro ragazze all'abbigliamento Film (comm., 1992) con J. Leight, T. Martin. Regia di J.V. Kaur (1019540)
- 11.35 La vecchia fattoria Rubrica (933435)
- 12.30 Tg1 Flash (7296)
- 12.35 Che tempo fa (21382)
- 12.50 Centoventitré con... Carra (73502)
- 13.30 Telegiornale (65569)
- 13.55 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'andamento dell'Azienda Italia (142415)
- 14.05 Il commissario Rex Telefilm «A me gli occhi» (650057)
- 15.00 Il mondo di Quark Documentari «Il lupo» (35006)
- 15.50 Solletico Varietà per ragazzi (presentato da M. Seno) (724067)
- 17.35 Oggi al Parlamento Rubrica di attualità (13463)
- 17.45 Prima del Tg (1140)
- 18.00 Tg1 (1140)
- 18.10 Prima - La cronaca più di tutto (79792)
- 18.35 In bocca al lupo! Gioco (59144)
- 19.30 Che tempo fa (796)
- 20.00 Telegiornale (13927)
- 20.35 Calcio: Rangers-Parma da Glasgow Coppa UEFA - Ottavo di finale andata (73434)
- 22.45 Tg1 (30104)
- 22.50 Overland 3 Doc (24784)
- 23.40 Concorso Sanremo classica - Premio F. Saffiano 1998 con P. Salicrú (41405)
- 0.15 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1154)
- 0.45 Rai educational Il grillo S. Vegoli Finzi: «Il dominio del cuore» - Aforismi T. Innamorati: «Il nuovo sillogismo pratico» (652693)
- 1.20 Sottovoce Telefilm a cura di G. Marzullo (559767)

## RAIUNO

- 7.00 Go carl mattina Programma per ragazzi. All'interno cartoni animati e telefilm (7157347)
- 9.45 L'astro ragazze all'abbigliamento Film (comm., 1992) con J. Leight, T. Martin. Regia di J.V. Kaur (1019540)
- 11.35 La vecchia fattoria Rubrica (933435)
- 12.30 Tg1 Flash (7296)
- 12.35 Che tempo fa (21382)
- 12.50 Centoventitré con... Carra (73502)
- 13.30 Telegiornale (65569)
- 13.55 Tg1 Economia Quotidiano d'informazione sull'andamento dell'Azienda Italia (142415)
- 14.05 Il commissario Rex Telefilm «A me gli occhi» (650057)
- 15.00 Il mondo di Quark Documentari «Il lupo» (35006)
- 15.50 Solletico Varietà per ragazzi (presentato da M. Seno) (724067)
- 17.35 Oggi al Parlamento Rubrica di attualità (13463)
- 17.45 Prima del Tg (1140)
- 18.00 Tg1 (1140)
- 18.10 Prima - La cronaca più di tutto (79792)
- 18.35 In bocca al lupo! Gioco (59144)
- 19.30 Che tempo fa (796)
- 20.00 Telegiornale (13927)
- 20.35 Calcio: Rangers-Parma da Glasgow Coppa UEFA - Ottavo di finale andata (73434)
- 22.45 Tg1 (30104)
- 22.50 Overland 3 Doc (24784)
- 23.40 Concorso Sanremo classica - Premio F. Saffiano 1998 con P. Salicrú (41405)
- 0.15 Tg1 Notte - Agenda - Zodiaco - Che tempo fa (1154)
- 0.45 Rai educational Il grillo S. Vegoli Finzi: «Il dominio del cuore» - Aforismi T. Innamorati: «Il nuovo sillogismo pratico» (652693)
- 1.20 Sottovoce Telefilm a cura di G. Marzullo (559767)

## RAIUNO

- 6.00 Svaghi Tv con Tg3 e Tg4 (anche 6.30, 7.00, 7.30, 8.00) (72255)
- 6.15 Tg3 Mattino (anche alle 6.45, 7.15, 7.45, 8.15) (249506)
- 8.30 Format presenta Trent'anni di oblio (9366)
- 9.00 Fuoco spelle Film (pol., 1950) V. Mayo, V. Lindfors. Regia di V. Sherman (35052)
- 10.30 Educativa: Immagini dal pensiero (6502)
- 11.00 Rai educational Tempo sequenze - Tempo «L'Antra Marina» (73811)
- 12.00 Tg3 - Sport Notizie (92162)
- 12.20 Telegiornale Rubrica a cura di G. Ferrelli (65059)
- 13.00 Rai educational C'era una volta la Tv (9078)
- 13.25 Educativa: Media/Mente (415)
- 13.40 TgR Regione Italia (555434)
- 14.00 Tg regionale (3231)
- 14.20 Tg3 - Meteo (540956)
- 14.50 Tg Leonardo (287609)
- 15.30 Okkupati (3827)
- 15.30 Rai sport pomeriggio sportivo Equitazione (55055)
- 15.55 Calcio: Roma-Zurigo Coppa Uefa (115)
- 16.00 Viaggio verso Geo & Geo (13908)
- 18.10 Geo & Geo Documentari presentati da S. Sagramola (352340)
- Un posto al sole Soap opera con S. Sardo, M. Ajello (7132)
- 19.00 Tg3 - Tg regionale (12415)
- 19.55 Blob (1270509)
- 20.00 L'ultima avventura di Superman TF (75052)
- 20.50 Chi l'ha visto? Rubrica con M. De Palma (357545)
- 22.40 Tg3 - Tg regionale (65589)
- 23.05 Per un... di Vibri con P. Roversi (673288)
- 24.00 Telegiornale Rubrica (7233)
- 0.30 Tg3 La notte - In edicola - Notte cultura - Meteo - Appuntamento al cinema (105238)
- 1.10 Fuori orario. Cosa (mai) viste (338361)
- 1.20 Il giorno S. Sebastiano Film (dramm., 1994) (71829670)

## RAIUNO

- 6.00 Tg5 - Prima Pagina Notiziario diretto da M. Mantana - Oroscopo - Meteo (564611)
- 8.45 Tg5 Mattina (7661705)
- 8.50 Vivere bene Rubrica di attualità e medicina condotta M.T. con la partecipazione del prof. F. Trecca (178927)
- 10.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) (5157453)
- 11.25 Un detective coreale Telefilm «Codice per un omicidio» con D. Van Dyke (1214292)
- 12.30 Due per tre Sit-com «Abbasso gli uomini» (2182)
- 13.00 Tg5 Giorno Notiziario diretto da E. Mantana (3611)
- 13.30 quotidiani Rubrica di attualità con D. Sgarbi. Regia di F. Martinezz (2272)
- 13.48 Beautiful Soap opera con R. Moss, K.K. Lang, M. Tylo (67724)
- 14.15 Uomini e donne Talk-show con M. De Filippo (481705)
- 15.45 Un estraneo in famiglia Film-tv (dramm., 1991) con T. Garr, N.P. Harris. Regia di D. Wrye (9406232)
- 17.45 Verissimo Rubrica di attualità (7311927)
- 18.35 Superbol Conduce Fiorello con la partecipazione di F. Lagerback (5958786)
- 20.00 Tg5 Sera Notiziario diretto da M. Mantana (2273)
- 20.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà condotta da M. Gargallo, E. Iacchetti (9344)
- 21.00 Tristano e Isolotta Telefilm con R. Bauer, L. Brocco, M. Tayde - 2ª parte (73168)
- 23.00 Maurizio Costanzo Show Talk-show condotto da M. Costanzo (Replica) (5157453)
- 1.00 Tg5 Notte (735670)
- 1.30 Striscia la notizia - La voce dell'inavvertenza Varietà (Replica) (9344)
- Laboratorio Il Videospiranti (5937380)

## ITALIA 1

- 6.10 Gli amici di Papa Telefilm «Una sciocca paura» (723162)
- 6.40 Cartoni animati
- McGyver Telefilm «Fiamme dell'inferno» (7427766)
- 10.15 Franco e Ciccio... ladro a guardia Film (comm., 1969) F. Franchi, C. Ingrassia. Regia di G. Ciardioli (11)
- 12.20 Studio sport (7071269)
- 12.50 Studio sport (7071269)
- 13.00 Caccia alla fraga Gioco con P. Quintale (1452)
- 13.30 Lupin, l'incorreggibile Lupin Cartoni (9540)
- 14.00 Simpson Cartoni (84221)
- 14.20 Colpo di fulmine Varietà (229182)
- 15.00 Fuego! Varietà condotto da T. Donà (9664)
- 15.30 Beverly Hills, 90210 Telefilm «Orgoglio e pregiudizio» J. Priestley, J. T. Spelling - 1ª parte (1078)
- 16.00 Blm bum bam Cartoni animati (32553)
- 17.30 Baywatch TF «Emergenza banconote» (82434)
- 18.30 Studio sport (35518)
- 18.55 Studio sport (605328)
- 19.00 La teta TF con F. Drescher (2521)
- 19.30 Innamorati pezzi Telefilm «Non essere egoista, Paul» (1892)
- 20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi (27873)
- 20.45 Il brutto anatroccolo Varietà condotto da M. Balestri, A. Lear (571521)
- 23.05 Le lene Varietà condotto da S. Ventura (9331673)
- 24.00 Antiprime Champions League (8746)
- 0.40 Studio sport - La giornata (82438)
- 0.50 Fatti e misfatti (727322)
- 1.00 Studio sport (222108)
- 1.25 Fuego! Replica (405106)
- 1.55 Carambola Film (western, 1974) con M. Coby, P. Ferrara. Regia di F. Beldi (5659494)
- 4.00 I ragazzi della terza C TF «War games» (794254)
- 5.00 Acapulco Heat TF (344360)
- Bagni particolari genio Telefilm «Scelte difficili» (9538167)

## RETE 4

- 6.00 Piccolo amore Telenovela (9905724)
- 6.50 Gussalupia Telenovela (8889343)
- 8.30 Tg4 Rassegna stampa Lettura delle prime pagine del quotidiano in teleprima (5139057)
- 8.40 Zingara Telenovela A. Del Boca (310182)
- 8.40 Peste e corna - A tu per tu con R. Gervaso (7479237)
- 9.45 Alan Telenovela (391987)
- 10.45 Febbre d'amore SO (655356)
- 11.30 Tg4 (1157272)
- 11.40 Forum Rubrica di attualità con P. Perago e partecipazione di giudici Senil (3329095)
- 13.30 Tg4 (9492)
- 14.00 La ruota fortuna Gioco con M. Bongiorno e la partecipazione di M. Trevisan (62705)
- 15.30 Sentieri Soap opera con C. Walros, K. Zimmer (24521)
- 16.00 Pane, amore e Andalus Film (comm., 1958) con P. De Filippo, V. De Sica. Regia di X. Selo (467250)
- 18.00 Ok il prezzo è giusto Gioco con I. Zanicchi (12540)
- 18.55 Tg4 - Meteo (9465724)
- 19.30 Gama boat Cartoni (657188)
- La legge di Murphy Film (pol., 1986) M. Bronson, R. Lyons. Regia di J.L. Thompson (536453)
- 22.35 Donne - Waiting to exhale Film (dramm., 1995) con W. Houston, G. Hines. Regia di F. Whitaker (204260)
- 1.00 Tg4 Rassegna stampa Lettura in anteprima della prima pagina dei quotidiani in edicola (483563)
- 1.20 Araphao Film (comm., 1984) con G. Bindi, A. Marra. Regia di C. Coppito (754769)
- 2.45 Peste e corna - A tu per tu (R) (4658746)
- Tg4 Rassegna stampa Lettura in anteprima della prima pagina dei quotidiani in edicola (5192293)
- 3.10 Giù la maschera (Replica) (2681854)

## RAIUNO

- 8.00 Vegas Telefilm (760788)
- 8.55 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (33969)
- Fermata per dodici Film (dramm., 1957) J. Collins, J. Mansfield. Regia di V. Vicia (32095)
- 10.00 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (33969)
- 10.05 Fermata per dodici Film - 2ª parte (1626153)
- 11.00 Specielemente tu a... di Diego Della Palma (754981)
- 11.35 Avvocati a Los Angeles Telefilm (605182)
- 12.30 Tmc Sport (70789)
- 12.45 Meteo - Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (5582124)
- 13.05 Quincy Telefilm (35006)
- 14.00 Bersaglio (pol., 1980) con Joan Evans, Ronald Foster. Regia di Edward L. Cahn (451405)
- 15.40 Tappeto volante con Luciano Rispoli. Con Samantha De Gremel, Claudia Trieste. Regia di Alessandra Giganio (467250)
- 18.00 Zap zap Tv Cartoni animati (500250)
- 18.15 Uomo e domicilio Telefilm (55128)
- 19.45 Telegiornale Notiziario diretto da Antonio Lubrano (577250)
- 20.30 Meteo (65415)
- 20.35 Giocamondo Rotocalco mondo del gioco e sul gioco nel mondo (336316)
- 20.40 Scemo a Scemo Film (comm., 1994) (33785)
- 22.35 Telegiornale - 2 (51434)
- 23.00 Dottor Spot a cura di Lillo Peri (677)
- 23.05 Calcio: Real Sociedad-Astoria Madrid (300057)
- 1.00 Crono - Tempo di motori Rubrica sportiva a cura di Renato Ronco (665180)
- 1.40 Telegiornale - Meteo Notiziario diretto da Antonio Lubrano (472212)
- 2.10 Tappeto volante (Replica) (1201654)
- 4.30 Collegamento in diretta tv via satellite con la rete televisiva (19767925)

## ALLA RADIO

**RADIOUNO** Gr. 6; 7; 7.20; 8; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.35; 23; 24; 2; 4; 5; 6.30 Italia, situazione per l'uso, 7.33 Questioni di soldi, 8.34 Colori, 9.05 Radio arancio, 10.00 Meteo, 10.13 Radio, 11.00 Scienza, 11.18 Radiocolor, 12.10 Spettacolo, 12.32 Meteo, 13.00 Sport, 13.28 Parlamento, 13.50 Cracks, 14.00 Medicina e società, 14.15 Senza rete, 16.00 Noi europei, 17.00 Come vanno gli affari, 18.00 B4, viaggio nella multimedia, 19.32 Ascolta, si fa sera, 19.40 Zapping, 20.47 Le speranze d'Italia, 21.05 L'educazione e sport, 22.03 Per noi, 23.10 Affondare del giorno, 23.45 Uomini e camori, 0.33 La notte dei media.

**RADIO2** Gr. 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, 22.30.

8.08 Fama e Roma e la trave nell'occhio, 8.50 «Anima in tandem» originale

radiofonico, 9.13 Il ruggito coniglio, 10.35 telefonando... risponde B. Palombelli (tel. 167050222), 11.54 Mezzogiorno con... 13.00 Hit-parade, 14.15 Alcatraz, 15.00 Cracks, 16.07 Jefferson, 18.02 Caterpillar, 20.02 I Duellanti, Cinema alla radio: E.R. Medici in prima linea (in onda media); 21.32 Suoni e ultrasuoni, 24.00 Cracks, 1.00 Stemonotte.

**RADIO3** Gr. 6.45; 8.45; 13.45; 18.45; 7.15 Prima pagina; 8.30 i giorni radio; 9.45 i giorni in classe; 11.00 Accade domani; 12.25 Inaudito; Conto luce; 13.00 i fantasmi dell'Opera; 14.04 Lampi d'autunno; 19.01 Hollywood party; 19.45 Radiorete suite; Piccoli maestri del jazz; 20.05 L'occhio magico; 20.30 Accademia filarmonica di Roma; Musica di Beethoven, Mozart, Haydn; 22.30 Oltre il sipario; 23.30 Sine alla radio; 24.00 Notte classica.

**8.30 Clip to clip** La novità discografica (9371705)

**10.00 Coloradio** Il globo La radio in diretta tv (80191669)

**13.00 Arrivano i nostri** (342958)

**14.00 Tg Flash** Notiziario (574453)

**14.05 Coloradio rosso** (4948724)

**17.00 Help con Red Ronnie** (527732)

**19.00 Clip to clip** (260569)

**19.30 Tg Flash** Notiziario (218785)

**19.35 Help con Red Ronnie** (141250)

**20.00 The Lion Network** (259453)

**20.30 Reax** con Red Ronnie (9342293)

**23.00 Tmc2 Sport** (485521)

**23.10 Tmc2 sport** (566502)

**23.30 Calcio A 5** (654537)

**24.00 Coloradio** Viola (581486)

**1.00 Night on earth** (9342293)

## TELE +

**9.25 Hollywood confidential** Film (thriller, 1997) (508250)

**10.55 Aria di famiglia** Film (comm., 1997) con A. Jodai (61211927)

**12.45 Uno sbirro tutto fare** Film (comm., 1997) con M. Murphy (6046647)

**14.40 La notte** Film (255289)

**16.10 Chinese box** Film (dramm., 1997) con J. Irons (265340)

**18.00 Tourist trap** Film (comm., 1997) (612347)

**19.30 Com'è** (773616)

**20.30 Spin city** Telefilm (525540)

**21.00 Carne tremula** Film (231095)

**22.40 Surviving** Film (348352)

**0.45 Ritorno nel nulla** Film (2469364)

**2.25 Goldrush** Film (800603)







Euro-Torino Ad

# Volete avviare dei centri gioco infantile?

**Stiamo cercando 12 persone di sesso femminile,  
da formare alla professione di servizi per l'infanzia.**

## I nostri obiettivi sono

Formare ad una professione donne, senza limiti di età, che intendono rientrare o inserirsi per la prima volta nel mercato del lavoro e in particolare nell'ambito dei servizi per l'infanzia.

■ Incrementare realtà autonome di servizio socio-educativo, i Centri Gioco, rivolte a bambini da 1 a 5 anni, caratterizzate da una forte flessibilità organizzativa e di orari in modo da rispondere agli effettivi bisogni delle famiglie. ■ Successivamente alla creazione dei centri, fornire alle neo-imprenditrici tutti i supporti e gli strumenti necessari per il mantenimento e lo sviluppo delle nuove imprese.

## Articolazione del corso

Destinatari: 12 donne non occupate che vogliono diventare imprenditrici e con i seguenti requisiti: ■ Diploma di maestra d'asilo o Istituto Magistrale ■ Laurea/Laureanda in Pedagogia, Scienza della Formazione, Psicologia Evolutiva o dell'infanzia ■ Educatrici inserite nella graduatoria dei supplenti per i servizi rivolti alla prima infanzia.

## Modalità di selezione

Un colloquio orale atto ad individuare la propensione all'autoimprenditorialità e le conoscenze specifiche di base. Durata: Biennale (dal 14 dicembre 1998 a dicembre 1999), per complessive 824 ore, così suddivise: ■ 80 ore di Orientamento ■ 510 ore di Formazione tecnica specialistica ■ 50 ore di visite guidate in Centri Gioco ■ 140 ore di Stage ■ 44 ore di avvio d'impresa.

## Contenuti per macrotemi

Bilancio delle competenze delle partecipanti ■ Organizzazione del Centro Giochi ■ Apprendimento e specializzazione nel bambino da 1 a 5 anni ■ Gestire la comunicazione con gli interlocutori primari: famiglia, scuola, istituzioni ■ Organizzazione e gestione aziendale e delle risorse umane ■ Costruzione del Business Plan.

**Partecipazione gratuita**



**ECIPA**

Ente Confederale di Istruzione Professionale  
per l'Artigianato e la Piccola Impresa



Unione Europea  
Fondo Sociale Europeo

Per ulteriori informazioni rivolgersi a:

Laura Pianta - ECIPA PIEMONTE, via Roma 366 - Torino - telefono 011 55.41.811 - fax 011 55.41.826









# Il bomber viola, a Buenos Aires per questioni fiscali, potrebbe «trovare» il passaporto italiano

## Batistuta assegna lo scudetto a Firenze

### «Se seguiamo l'esempio di Torricelli non ci ferma nessuno»

FIRENZE. Ha regalato, al campionato d'undicesima radica della sua natività virtuale ed è partito per l'Argentina. Oggi, Gabriel Batistuta è a Buenos Aires. Ha due appuntamenti importanti: con il giudice che sta indagando su presunte anomalie fiscali da parte dei calciatori argentini e con la cassapanca dove la famiglia Batistuta ha riposto le antiche radici delle proprie radici. Documenti di metà del secolo precedente, comprovanti che gli avi del bomber viola partirono dal porto allora terra dell'impero spagnolo. Batistuta potrebbe ottenere il secondo passaporto, ad uso e consumo della Fiorentina che li vorrebbe un posto da «scudettisti».

**«Lui e Trap sono vincenti. Contano le motivazioni e la nostra è una squadra con un grande appetito»**

Batistuta (foto) è il 2° bomber della Fiorentina dopo Kurt Hamrin. Ha segnato 167 reti contro 181 dello svedese. In questa avvio stagione ha già realizzato 15 gol fra coppe e campionato.



COPIA UEFA, ANELLI E LIGHI OTTAVI

**Denilson fa paura al Bologna decimato**  
**Parma senza Chiesa sul campo dei Rangers**

Mentre la Fiorentina, esclusa per i fatti di Salerno, si deve «consolare» il primo posto in campionato, le tre italiane superstiti affrontano il turno di andata degli ottavi di finale di Coppa UEFA.

**Roma-Zurigo.** I giallorossi fanno gli sconsigliati. Zeman ieri ha provato Tommasi terzino destro, ripresentando a controcampo il terzetto Tomic-Di Biagio-Alenichev che certo non brillò in Coppa Italia. L'Atalanta, l'unico che la panchina della Roma è cortissima, è vero che Aldair vuole giocare al centro, ma è ancora più vero che a Zeman piace giocare con le comorarie dei tifosi e del presidente Sensi. Eliminato in Coppa Italia ma vincitore sulla Juve: al tecnico i conti tornano. «Lo Zurigo va rispettato», dice il boemo - «e purtroppo non abbiamo».

**RAITRE ORE 16**

Roma	Zurigo
[4-3-3]	[4-4-2]
12 CHIMENTI	1 SHORUMU
17 TOMMASI	19 TARONE
6 ALDAIR	5 HODEL
3 ZAGO	12 DEL SIGNORE
5 CANDELA	16 DI JORIO
16 TOMIC	4 JODICE
4 DI BIAGIO	10 LIMA
8 ALENICHEV	8 SANTANNA
7 PAULO SERGIO	11 NIXON
24 DELVECHIO	13 CHASSOT
10 TOTI	9 BARTLETT
Arbitro: YOUNG (Scozia)	
22 CAMPAGNOLA	18 TROMBINI
20 DAL MORO	3 DJORDJEVIC
13 PETRUZZI	15 CASTILLO
23 CONTI	6 WIEDERKEHRM
9 BARTELT	21 ALBRECHT
18 FRAU	22 SELCUK BYHZ
14 GAUTIERI	
Ail: ZEMAN	Ail: PONTE

**RAIDUE ORE 18,30**

Bologna	Betis S.
[4-4-2]	[4-5-1]
1 ANTONIOLI	1 PRATS
3 PARAMATTI	14 OTERO
23 RINALDI	1 SOLOZOBAL
13 BOSELLI	4 URENA
6 TARANTINO	3 L. FERNANDEZ
16 CAPPIONI	6 MERINO
8 INGESSON	21 BENJAMIN
9 MAROCCHI	22 FERNANDO
18 FONTOLAN	25
10 SIGNORE	16 DENILSON
ANDERSSON	9 OLI
Arbitro: BO LARSEN (Danimarca)	
22 BRUNNER	13 VALERIO
15 ERBERTO	5 VIDACOVIC
21 FERRARI	20 ELIAS
9 KOLYANOV	15 TITO
20 POMPEI	7 ALEXIS
	10 CANAS
	23 CUELLAR
Ail: MAZZONE	Ail: CLEMENTE

**RAIUNO ORE 20,45**

G. Rangers	Parma
[4-3-3]	[4-4-2]
13 NIEMI	1 BURTON
2 PORRINI	4 SARTOR
3 AMOROSO	21 THURAM
35 HENDRY	17 CANNARARO
5 NUMAN	23 FIORE
7 KANCHELSKIS	8 D. BAGGIO
14 I. FERGUSON	15 BOGHOSIAN
6 B. FERGUSON	3 BENARRIVO
11 ALBERTZ	11 VERON
20 JOHANSSON	13 STANIC
16 WALLACE	9 CRESPO
Arbitro: SARR (Francia)	
12 BROWN	12 GUARDALBEN
21 STENSAAS	6 SENSINI
10 AMATO	26 VANOLI
22 WILSON	10 ORLANDINI
25 VIDMAR	5 GIUNTI
27 MILLER	18 BALBO
9 DURE	2 PEDROS
Ail: ADVOCAT	Ail: MALESIANI

## La Roma fa gli sconsigliati

### Zeman: «Lo Zurigo gioca come il Bari»

contro. In casa spagnola, formazione confermata con l'asse Denilson, a riposo sabato in campionato, regolarmente in campo. Prosegue l'iniziativa del Bologna per le scuole: saranno più di quattromila gli studenti delle elementari e medie che assisteranno gratis alla partita.

**Glasgow Rangers-Parma.** Piovono sul bagnato al Parma: la sconfitta di Cagliari, oltre a ridimensionare per il momento le ambizioni dei gialloblù, costringerà Malesani ad affrontare la gara di Glasgow in emergenza. Chiesa e Mussi, stralzo il primo, alle prese con il colpo di frusta, il secondo, sono infatti usciti malconci dal match del Sassuolo e sono rimasti a casa insieme con Fuser, Longo e Asprilla.

La sconfitta di Cagliari non preoccupa il tecnico: «S'è interrotta una serie di risultati, non un processo di crescita. Sono solo cinque i punti dalla vetta. Con la pausa delle coppe sarà più facile gestire il gruppo. Anche perché, di un botto, mi sono ritrovato con una massa di infortunati, alla faccia dei problemi di abbondanza».

«Sui Rangers», continua Malesani, «ho avuto rapporti dettagliati. E' una squadra di campioni e non dobbiamo farci ingannare dal 5-1 subito nel derby con il Celtic. Stanno dominando il campionato e con la testa erano già in coppa. E' una squadra che Advocat ha impostato all'olandese, con il 4-4-2: non la solita palla lunga e pedalare».

Dick Advocat, ex ct dell'Olanda, nuovo allenatore dei Rangers, è stato subissato di critiche nonostante la sua squadra domini il campionato scozzese e punti al 48° scudetto della sua storia. In Europa, invece, un solo trofeo: la Coppa delle Coppe nel '72. L'ex viola Lorenzo Amoroso è il primo cattolico a fare il capitano della squadra protestante. «Dobbiamo dimenticarci del derby», ha detto, «e battere il Parma. Farebbe contenti i miei amici di Firenze».

**Altre partite.** Monaco (Fra)-Olympique Marsiglia (Fra); Grasshopper (Svi)-Herdorff (Fra); Real Sociedad (Spa)-Atletico Madrid (Spa); Lione (Fra)-Bruges (Bel); Celtic (Sco)-Liverpool (Ing).

25 NOVEMBRE, ORE 20.45  
GALATASARAY-JUVENTUS



TELE+  
REGALO DUE MESI  
IN PIU'



CARA SIGNORA,

E' ORA DI VINCERE.

IN DIRETTA E IN ESCLUSIVA SU TELE+ BIANCO, LA JUVENTUS IN UN INCONTRO CRUCIALE PER LA CHAMPIONS LEAGUE. A SEGUIRE, UNA SINTESI DI INTER-REAL MADRID.

QUESTA SETTIMANA: TANTISSIMI FILM, TRA CUI "DANTE'S PEAK", "CARNE TREMULA", "MICHAEL COLLINS", "HOLLYWOOD CONFIDENTIAL"; IN PIU', MILAN-LAZIO PER LA SERIE A, TORINO-ATALANTA PER LA SERIE B, BUNDESLIGA, EVERTON-NEWCASTLE E ALTRE DUE PARTITE DI PREMIER LEAGUE.

QUANDO VUOI PASSA FERTA VIA SATELLITE TELE+

TELE+ E' DISPONIBILE VIA TERRESTRE, VIA SATELLITE E VIA CAVO - CERCA I CENTRI AUTORIZZATI TELE+ SULLE PAGINE GIALLE O TELEFONA ALLO 02701370

**TELE+**  
LIBERA IL TUO TEMPO.









## «Se è bella è anche cara» è un luogo comune che deve essere sfatato

# La pelliccia, come acquistarla

### Il consiglio? Affidarsi ai professionisti

Grazie alla moda e all'ambire dimostrata dai grandi stilisti per il nostro prodotto la pelliccia oggi è guardata con interesse e a qualsiasi guardia. Viene proposta tanto alle signore quanto alle giovani in soluzioni diverse per stile, spirito e prezzo. L'occasione è un capo che dura negli anni e che, se scelto con cura, viene molto sfruttato. I risultati oggi disponibili soddisfano qualsiasi esigenza di stile, grazie alla loro versatilità, che li rende adatti tanto alle situazioni sportive quanto a quelle eleganti, permettendo di giocare indifferentemente con il clima e con la sera.

Fra tali e tante soluzioni, che spaziano dai capi finiti ai tailleur con collo in pelliccia, dalle borse di pelo alle scarpe giunte in visione, è importante avere dei parametri ben chiari sia per potersi orientare nella propria scelta sia per valutare l'effettivo valore del capo che si sta per acquistare.

Spesso si pensa, in modo non del tutto corretto, che una bella pelliccia debba per forza essere cara. È un luogo comune da sfatare: la pellicceria italiana offre infatti soluzioni per tutte le tasche, e non è disdicevole il fatto che esistano in commercio capi creati con pelli di diversa qualità. L'importante è che

la consumatrice sia cosciente di quanto sceglie, in base ai propri gusti e alle sue possibilità economiche.

In generale, è buona norma scegliere il meglio nella pelle ma non cara piuttosto che una pelliccia più modesta nella categoria più costosa: è certamente di maggior soddisfazione un bellissimo castoro piuttosto che un visone di media qualità.

Va però tenuto presente che non sono solo il tipo e la qualità della pelle a determinare il prezzo: la lunghezza e la complessità della conca, il numero delle pelli impiegate per realizzare il capo e, non ultimo, l'andamento della moda (se la domanda di un determinato articolo si incrementa, in genere sale anche il suo prezzo), sono tutti fattori che influenzano in modo considerevole il costo finale del capo. Sono, dunque, molte le variabili da considerare per valutare il valore di una pelliccia, e purtroppo non tutte direttamente controllabili. Per questo è fondamentale affidarsi a un pellicciaio che sia un professionista, quali sono i soci dell'Associazione Italiana Pellicceria.

Può essere di aiuto conoscere alcune nozioni di base per valutare la qualità della pelliccia che si sta per comprare: il pelo deve essere serico e ben folto, morbido e ben disegnato, non deve presentare sfaldi o diverse altezze ed essere ben radicato nel cuoio. Il colore, naturale o no, deve essere uniforme e brillante; il colore artificiale, poi, deve provenire da una tintura indelebile garantita da una garanzia di buon nome.

La scelta del modello deve poi essere valutata anche in base alle caratteristiche della propria figura e del proprio stile di vita. Come succedere per qualsiasi altro capo di abbigliamento, infatti, è bene non incaponirsi su modelli gonfi e ampi se la figura non è proprio slanciata o, al contrario, è meglio evitare capi lunghi e attillati se si è particolarmente alte o molto magre. Va inoltre considerato che la pelliccia è un capo da indossare in tutti i giorni di freddo, in ogni occasione e non deve essere una scelta a se stante, ma deve integrarsi al resto del guardaroba, in armonia con il proprio modo di vestire e le personali abitudini di vita. Per questo ancora una volta si rivela insostituibile la funzione del

pellicciaio di fiducia, che non mira a vendere solo e comunque una pelliccia in più, ma tende a creare un rapporto di continuità con il cliente, orientandolo verso un prodotto durevole e verso una linea e un'adatta, rinnovabile all'occorrenza. Dopo l'acquisto della pelliccia è bene prendersene cura. Oltre alla pulizia periodica o alla corretta custodia estiva, ci sono poche semplici regole che la preservano nel tempo: durante il periodo invernale è necessario appendere su una gruccia dalle spalle arrotondate e tenerla in un luogo fresco e aerato, lontano da caloriferi e raggi solari diretti che potrebbero modificarne il colore; se si bagna la pioggia o di neve non si spazzola ma scossa bene e appesa all'aria, lontano da fonti di calore. Indossandola, è buona norma sbottonare la pelliccia quando ci si siede per evitare di sforzarla nelle spalle ed è meglio evitare di portare borse a tracolla troppo pesanti: lo sfregamento potrebbe tagliare il pelo. Infine, è bene evitare di lucarla per attaccarsi spillo e non versarci mai sopra profumi, che potrebbe scolorirla. Ma la prima, fondamentale indicazione, è indossarla spesso: è così che la pelliccia respira e vive.



## Un elenco delle pelli più usate dalle grandi case italiane: attenti ai raggi solari e alla pioggia

# Dall'agnello persiano all'esclusivo zibellino

Quando un capo in castoro «veste meglio» di una pelliccia di visone

Ecco una guida alle pelli più usate.

**Agnello:** il pelo può essere diritto o riccio. È una pelliccia giovane e ed economica. I montoni sono ottenuti in conca con un particolare procedimento di scarnasciatura o nappatura del lato cuspido della pelle di agnello e di parziale rasatura del pelo. L'agnello karakul (noto come persiano) ha diversi disegni del pelo, in base al luogo di provenienza. I suoi colori naturali sono nero, grigio, marrone, bianco, a macchie bianche e nere o bianche e marroni, ma viene spesso tinto.

**Castoro:** colore, dal marrone chiaro al marrone scuro, tipo naturale o rasato. Il suo colore, la sua

morbidezza e gli splendidi colori ottenuti attraverso i processi di concia ne fanno una pelliccia adatta a ogni età e occorrenza.

**Chinchilla:** dal pelo finissimo, soffice e morbido, color grigio perla. Le pelli sono delicate, e richiedono una particolare cura nella concia. Quelle che non sono perfette vengono riuccate e razzate, oppure tinte nei colori più di moda.

**Marmotta:** il pelo migliore e più setoso è quello delle marmotte canadesi, grigiastro, con la punta nera. Le più richieste sono le marmotte dai riflessi argentei. Calda e durevole, è tra le più diffuse per l'uso quotidiano.

**Martora:** simile al visone e allo zibellino; il vello è setolissimo, marrone dalle varie gradazioni. Dura molto ed è molto impiegata in confezioni eleganti.

**Rat musqué:** un'ottima pelliccia a pelo corto dal colore variabile dal marrone/bruno chiaro al beige grigiastro. I fianchi e la pancia hanno pelo più corto, per questo le due parti sono distinte: pelliccia di dorsi e pelliccia di pancia. Queste ultime possono essere usate al naturale o rasate. Sono spesso tinte o stampate.

**Visone:** tra le pelli più durature: quello selvatico è tabacco, variante fino al biondo, a seconda della provenienza; se l'allevamento va dal

bianco all'azzurro al nero, attraverso sfumature beige, grigie, rosate e viollette.

**Volpe:** dal pelo lungo, folto e setoso, dalle diverse tonalità. I suoi colori sono frutto di incroci voluti in allevamento: la più famosa è la cosiddetta volpe argentata, seguita dalla volpe di Groenlandia (o volpe azzurra) dal pelo più contenuto.

**Zibellino (o martora siberiana):** la pelle più pregiata in pellicceria, di provenienza esclusivamente russa. Dal pelo folto e setoso, pieno, di colore marrone con qualche sfondo bianco. A seconda della provenienza può essere più o meno scuro, dal quasi nero al giallo dorato.



# INVERNO "GARANTITO"



Da quest'anno, presso le pelliccerie associate AIP Regione Piemonte\*, i tuoi acquisti sono certificati e garantiti. Ogni capo sarà accompagnato infatti da una garanzia, concordata con Adiconsum, che certifica prezzo e qualità del tuo acquisto. Potrai quindi fare valutare il tuo capo da un team di esperti e, se non rispondesse alle caratteristiche indicate, ottenere un risarcimento o la sostituzione della pelliccia.

Inoltre, se hai una pelliccia che ha fatto il suo tempo e vuoi cambiarla con una nuova, anche quest'anno potrai usufruire di uno sconto fino a tre milioni di lire per un nuovo acquisto.

Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

Fidati. È un'iniziativa dell'Associazione Italiana Pellicceria Regione Piemonte

\* Elenco delle pelliccerie che aderiscono all'iniziativa:

Concessionaria CANIPAR SPINOLTO: Via Mantova 11, Casale Monferrato (AL), Tel. 0142/452523. PELLICCERIA STRAMIO DI TASSI MARIA, Via Sallè 7, Casale Monferrato (AL), Tel. 0142/452946. PELLICCERIA IORI DI FICCAR, Via Vittorio Emanuele 20, Bagnasco (CN), Tel. 0173/411494. CHIARFELLI, Via Parazza 14/5, Alba (CN), Tel. 0173/360991. M & B PELLICCERIA, Via Scappioli 11, Cuneo, Tel. 011/31152. PELLICCERIA MARISA, Via IV Regg. 30, Alpina 12, Cuneo, Tel. 0171/695479. PELLICCERIA ANDREA LAVAGNO PELLICCERIA ALTA MODA, Piazza Vittorio 12, Torino, Tel. 011/8125957. ARIANE, Via Mazzini 21, Torino, Tel. 011/8122982. BALDI PELLICCERIA, Via Cibrario 4, Torino, Tel. 011/482757. IDA BRERO, Via Madonna delle Rose 34, Torino, Tel. 011/3190166. CAPONETTI, Via Benada 20, Torino, Tel. 011/8612912. CELLINO LEONE 1937, Via Montebello 45/47, Torino, Tel. 011/386752. DURANDI, Via Roma 77, Torino, Tel. 011/562006. MANIACI, Via Montebello 46/48, Torino, Tel. 011/332688. MARPEL, 23, via Sebastopoli 207, Torino, Tel. 011/39048. REANO PIRICI PELLICCERIA, Via Monte Cysallio 4, Torino, Tel. 011/386653. PELLICCERIA ELI GIORGI, Piazza Castello 11, Torino, Tel. 011/51124. RIKO FURS, Via Lancia Rossa 11, Torino, Tel. 011/248712. ROLLE LEVERATTO PAOLA FURS, Andeg. Via Montepioni 36, Torino, Tel. 011/3970180. Show Room C'AHAN, Via Buenos Aires 38/40, Torino, Tel. 011/329866. SUTRI E MICHELLE, C.so Vittorio Emanuele 96, Torino, Tel. 011/533792. SELECT FURS, C.so Rosselli 48, Torino, Tel. 011/590540. VESTI IDEALI, Via Du Nano 95, Torino, Tel. 011/331993. PELLICCERIA CENOLI PELLICCERIA, Via Nigra 18, Vercelli, Tel. 0161/250799.





*Amore per*



*la tua Casa*

**ass♥mobili**

Questi elementi sono a misura fissa ma...



Una fantastica  
possibilità:  
il divano con le  
dimensioni  
a tuo piacimento

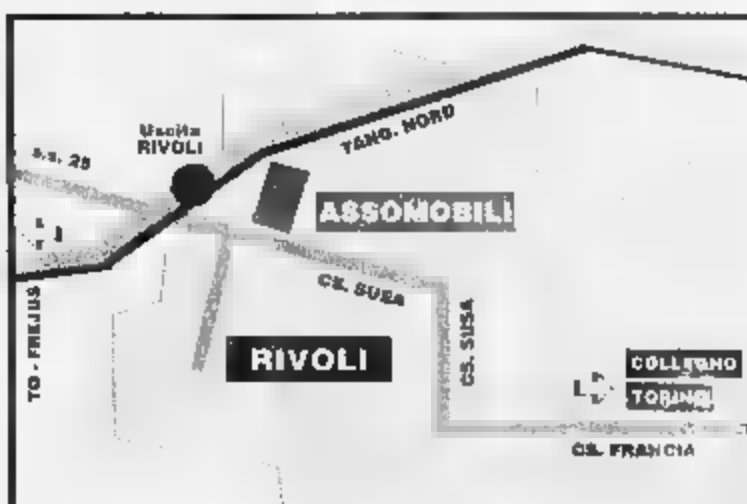
Più di 30 modelli  
(anche letto)

*Questa misura  
la decidi tu!*

*Finalmente puoi trovare il divano della misura che ti serve,  
nello stile che preferisci, con il rivestimento che desideri.*

**ass♥mobili**

*Scegliere bene...  
conviene.*



**Rivoli,  
Corso Susa 140  
Tel. 011.958.6334  
011.956.1088  
Fax 011.958.9465**

**Orario continuato 9 - 19.30**



AGF 500000



# Il Cantiere delle Idee

## I Convegni di Restructura.

### Giovvedì 26/11/98

- 10.00 • Convegno inaugurale - Professione costruttore - SALA C
- 11.00 • E' facile nelle costruzioni e nell'ingegneria civile - SALA D
- 14.00 • Restauro e certificazione di qualità nella conservazione del patrimonio - SALA A
- 15.00 • La natura sul tetto: tecniche di impermeabilizzazione con membrane sintetiche e il giardino pensile - SALA C
- 17.00 • L'Esperto risponde - Mutui e finanziamenti: quali opportunità di aiuto finanziario e con quali costi / quali procedure - SALA D
- 18.00 • L'Esperto risponde - L'architettura del colonnato del Benini: nuove tecnologie di servizio delle imprese - SALA A
- 19.00 • Nuove tecnologie in edilizia: dall'informatica alla domotica - SALA C
- 20.00 • L'Esperto risponde - Comprare o vendere: a chi rivolgersi / quali rischi si corrono nel comprare, nel vendere, nel dare in locazione o locare un immobile - SALA D

### Sabato 28/11/98

- 10.00 • Programmare il progetto - SALA A
- 11.00 • Locazione e aspetti fiscali - SALA C
- 12.00 • Professione civile - SALA D
- 14.00 • La gestione dei rifiuti in edilizia e la valorizzazione degli spazi - SALA C
- 14.30 • Nuove tecnologie in edilizia: dall'informatica alla domotica - SALA D
- 16.30 • La qualità della progettazione e la qualità del progetto - Ordine degli Ingegneri - SALA A
- 17.00 • Tecnologia nelle ristrutturazioni - SALA C
- 18.00 • L'Esperto risponde - Sicurezza nel condominio e responsabilità dell'amministratore: Quali lavori il condominio deve eseguire / Chi ne è responsabile - SALA D

### Venerdì 27/11/98

- 10.00 • Il ruolo dei prodotti vernicianti nella ristrutturazione di manufatti architettonici - SALA A
- 11.00 • L'importanza della diagnosi preventiva nell'attività di restauro ordinario e straordinario dell'immobile - SALA C
- 12.00 • D. lgs. 494/96: come si applica - SALA D
- 14.00 • Recupero abitativo dei sottotetti: aspetti legislativi, spese condominiali e ripartizione delle spese - SALA A
- 15.00 • Prevenzione rapporto finale sul tema: global service (ricerca CRESME) - SALA C
- 16.00 • Sicurezza cantieri - SALA D
- 17.00 • Un nemico invisibile, le problematiche dell'umidità di risalita - SALA A
- 18.00 • L'Esperto risponde - Comfort, risparmio, sicurezza: Adeguamento normativo degli impianti esistenti / Come difendersi da inquinamenti e inquinanti / Teleriscaldamento, gasolio, gas metano: quali convenienze per il consumatore / I futuri nuovi costi dell'acqua e i modi per ridurre i consumi - SALA C
- 19.00 • Nuovi estinti: il colosso del 2000 - SALA D
- 20.00 • L'Esperto risponde - Difesa dei rumori: Come difendersi dagli inquinanti acustici provenienti dall'interno e dall'esterno dell'edificio - SALA C

### Domenica 29/11/98

- 10.00 • Mercato immobiliare: la figura dell'agente immobiliare - SALA C
- 11.00 • L'Esperto risponde - Lavori in casa e incentivi del 41%: A chi affidare il progetto / A chi affidare i lavori / quali responsabilità per il cantiere in casa / quali incentivi e come ottenerli - SALA D



**Il Salone  
che rinnova  
l'edilizia**

**26-29  
novembre  
1998**

**Lingotto Fiere**

**Orari**

dal lunedì al venerdì  
dalle 10.00 alle 22.00

**Domenica**

dalle 10.00 alle 20.00

**B. Lingotto Fiere 10.00**

**ingressi: adulti 8.000**

**Studenti 4.000**

**Senza biglietto 5.000**

Con il patrocinio

**Ministero dei Lavori Pubblici**

**Regione Piemonte**

**Provincia di Torino**

**Comune di Ivrea**

**Politecnico di Torino**

# RESTRUCTURA



L'esperimento da gennaio a Torino e provincia in soccorso dei bambini vittime di violenze

# Una squadra antipedofilia in dieci scuole

## I docenti: aiutateci a capire gli abusi

Una squadra speciale contro la pedofilia. Nascerà a Torino una équipe specializzata nella lotta agli abusi sui minori. È composta da un rappresentante del mondo scolastico (Provveditorato, ispettorato del ministero, preside o direttore didattico), da un assistente sociale, da un giudice avvocato del Tribunale per i minorenni, da un investigatore della Questura, e da due medici, uno psichiatra e un pediatra: aiuteranno gli insegnanti a decifrare i segnali di aiuto che arrivano dagli alunni vittime di maltrattamenti, e daranno ausilio concreto a maestri e professori che si trovano a dover denunciare un adulto violento.

La notizia è stata data ieri durante il convegno sulla pedofilia organizzato all'Istituto Avogadro dalla Fidapa, la Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari presieduta da Floriano Fontolan. Decollerà a gennaio nelle prime dieci scuole del territorio, 4 a Torino, 11 in provincia: strutture storicamente «a rischio», o prese a

**IL NEUROPSICHIATRA**

### I disegni rivelano disagi

Tutto comincia spesso da un disegno. La prima richiesta inconscia di aiuto, per un bambino maltrattato, passa in genere attraverso carta e pannello. «Sono quattro gli elementi che fanno pensare a un dramma nascosto - spiega Paolo Berruti, neuropsichiatra e giudice onorario della sezione Minorenni della Corte d'Appello - l'alterata spazialità, cioè il riempire il foglio in modo disordinato; i componenti della famiglia disegnati molto distanti fra loro; le figure spezzate o incomplete (ad esempio un volto senza occhi); e l'assenza, nel quadro familiare, di sé. Chi subisce attenzioni troppo particolari, in sostanza, rifiuta, anche solo nella rappresentazione, quell'immagine di famiglia unita tipica della serenità.

campione per tentare l'esperienza di una formazione ad hoc degli insegnanti nella lotta all'infanzia negata.

Dice Maria Paola Tripoli, ispettore del Ministero della pubblica istruzione, parlando anche a nome del provveditore Marisa Berruti, assente al convegno per impegni istituzionali a Roma: «Il

problema della violenza sui minori viene affrontato a singhiozzo, come si trattasse di una moda. Invece non si può e non si deve abbassare la guardia. Il "lupo cattivo" che insidia i bambini è sempre in agguato.

E' nella scuola che filtrano i segnali di allarme, i primi comportamenti sospetti di un disagio



Maria Paola Tripoli e a sinistra l'avvocato Anna Ronfani



dice con qualche problema mentale, quindi con un insegnante di appoggio in classe, ha subito per due anni le botte del padre, che poi l'ha violentata. La scuola s'è decisa a denunciare il caso soltanto quando i compagni della ragazzina hanno minacciato di rivolgersi al Telefono Azzurro.

Non c'è calunnia, né diffamazione, se un insegnante denuncia il sospetto di un abuso fisico o sessuale. L'avvocato Ronfani lo ribadisce: «Insegnanti, state tranquilli: c'è pericolo che qualcuno vi denunci. Nel dubbio abbinate il coraggio di chiedere consigli sul da farsi al tribunale o all'ufficio minori della Questura. Perché ci sono richieste di aiuto inequivocabili, ma anche segnali ingannevoli: «Un adulto con la passione sfrenata di fotografare i bambini può essere un campanello d'allarme - cita ad esempio la Tripoli - Non sempre, al contrario, un livido è una ferita sul corpo di un minore rivela maltrattamenti».

Marco Accossato

**Scontro**  
Sull'assegno per la vita

«Battaglia» in Sala Rossa, scontri al grido di «fascisti», «buffoni», lanciati da un banco all'altro. E il dibattito in Comune sulla proposta dell'assessore Stefano Lepri di offrire contributi alle donne incinte in difficoltà economiche è diventato un caso. G. Sangiorgio A PAG. 15

**A GIUDIZIO**  
**Chirurgo**  
Visitava nel suo studio

Il professor Bruno Boles Caronni, direttore della prima clinica universitaria, rinviato a giudizio per falso e abuso d'ufficio. I docenti dell'Orlano operati da lui andavano poi nel suo studio e lui annotava la visita nelle cartelle cliniche che portava dall'ospedale. SERVIZIO A PAG. 34

Sorpresa alla Locanda dell'Armadillo a Chivasso dopo due mesi di indagini. In carcere il titolare e un cliente; altre 5 persone sotto inchiesta

Mauro Mangone, il cabarettista del duo «Marco & Mauro», a destra, Claudio Perosino



Dicono che, sovente, il cachet per lo spettacolo fosse pagato in cocaina. Pochi grammi di polvere bianca per saldare i conti con alcuni artisti che si esibivano nel locale.

Quella della Guardia Finanza e della Procura di Torino sarebbe ben più di un'ipotesi. Ci sono decine di intercettazioni a testimonianza che tirano in ballo la «Locanda dell'Armadillo», locale di frazione Montegiove di Chivasso dove avveniva l'insolito scambio. Un posto a tendenza l'Armadillo, dove quasi ogni sera c'erano spettacoli di cabaret, comici, famosi almeno molto noti, possibilità di cenare in compagnia e frequentazioni decisamente buone: imprenditori, liberi professionisti, gente che vuol trascorrere una serata tranquilla.

Ma l'indagine del pm Vincenzo Pacifico, condotta dalla seconda compagnia della Finanza, ha aperto uno scenario del tutto inedito. All'«Armadillo», secondo l'accusa, chi voleva poteva anche acquistare cocaina. Non grosse quantità ma pochi grammi alla volta ceduti ad «amici fidati».

Una storia delicata che, però, ha portato dritto in carcere uno dei titolari della locanda, Mauro Trisoglio, 37 anni, e un cliente, un agente immobiliare. Il primo è accusato di spaccio. L'altro lo è per aver ammesso all'uscita del locale nel quale, ha raccontato, aveva appena comprato i dieci grammi di stupefacente

che i militari gli hanno trovato in tasca: «L'ho pagata un milione e 700 mila lire...».

L'inchiesta, partita qualche mese fa, è sfociata in due arresti a fine ottobre. Oltre ai due arrestati ci sono altre 5 persone, i cui nomi sono finiti nel registro degli indagati. Sono clienti, alcuni hanno confermato di aver comprato cocaina da Trisoglio. Di averla consumata nel locale:

nell'ufficio del titolare oppure al bar, a notte fonda, quando l'«Armadillo» aveva già chiuso. Testimonianze che hanno tirato in ballo anche Claudio Perosino e Mauro Mangone personaggi assai noti nel mondo del cabaret. Il primo, sentito solo come testimone, ha ammesso di aver ottenuto cocaina come forma di pagamento per serate, ma non ha coinvolto nessun altro. Il secondo, invece, è finito nel registro degli indagati.

Il cachet si pagava con la cocaina

## Confessa un cabarettista che lavorò con Pippo Baudo

### Confessa un cabarettista che lavorò con Pippo Baudo



Claudio Perosino, 40 anni, astigiano, è l'attore che vestiva i panni del carabiniere vocale negli spot di una famosa casa costruttrice di antifurti. Ma quella è solo la sua ultima apparizione in pubblico. Lui aveva debuttato in tv nel '96, su Rai Due, nella trasmissione «Chi tiriamo in ballo», condotta da Gigi Sabani. Poi era passato a Rai Tre, ad «Ultimo Minuto», quindi ad Italia 1. Spesso ospite del Costanzo Show, su Canale 5 ha partecipato anche all'ultimo programma di Pippo Baudo, «Tiramusu». Adesso, dalla sua casa alla periferia di Asti, dice che quella è una storia di cui preferirebbe parlare. Ma qualcosa ammette: «Lo scambio ci sarà stato un paio di volte. Di più? Voglio dire. E' una vicenda dolorosa, ho fatto degli errori e adesso vorrei solo dimenticare». Il suo collega finito nella rete della procura torinese, Mauro Mangone, 39 anni, invece nega tutto: «Di tutta questa vicenda non ne so assolutamente nulla. In que-

sti giorni sto lavorando ad un nuovo spettacolo che sta per debuttare. Quello di Mangone è un nome noto agli appassionati di cabaret. Da solo si esibisce raramente; sul palco lo conoscono di più con il nome del duo «Mauro & Marco». Il loro è un pubblico prevalentemente torinese, ma in tv sono stati per diversi anni ospiti fissi de «La sa l'ultima?», trasmissione barzellettaria che andava in onda in prima serata su Canale 5.

L'inchiesta del pm Pacifico e della Finanza intanto va avanti. Ci sono ancora centinaia di intercettazioni da ascoltare, altri elementi da valutare. Qualche ammissione sarebbe stata fatta anche da dipendenti del locale. Ma molti elementi sarebbero ancora da chiarire. Intanto il difensore di Mauro Trisoglio, l'avvocato Luca Marta, parla di vicenda «sovradimensionata». «E' stato trovato meno di mezzo grammo di cocaina in quel locale: non ci sono elementi per sostenere queste tesi».

Lodovico Poletto

**DI SUSA**  
**Attentati**  
Un nesso con Pelissero

Ci sarebbe un nesso con uno degli attentati compiuti in Val di Susa alla centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione tra i materiali sequestrati nella Casa Okkupata di Collegno e nell'abitazione di Silvano Pelissero. Lo indica una perizia. A. Gallo A PAG. 35

**PRINCIPALITÀ**  
**Leonardo**  
Ancora proteste

Ancora proteste per le prenotazioni alla mostra di Leonardo il numero verde è sempre occupato, i tre impiegati non dispongono nemmeno di un computer. Però, si può anche entrare comprando il biglietto direttamente alla casa. C. Giacchino NEI SERVIZI

**il SUPERMERCATO DEL COMPUTER**  
**APRE a Torino il più GRANDE**  
**MULTIMEDIA PLANET d'ITALIA**  
C.so Vercelli 429 Torino  
Tel. 011/22.22.22.1

Ha lasciato graffiti firmati in mezza Italia. Identificato dai vigili di La Loggia  
**«Io, il re dei murales hip hop»**  
L'inafferrabile «chiuto» lavora come carrellista

Si scrive «chiuto», ma si legge «ciuto». E' una parola portoricana, che significa «stornado». Ha 26 anni il re dei murales piemontesi, dei graffiti hip hop e delle firme con bomboletta spray, chiamate in gergo tag, disseminate ovunque, in provincia di Torino e in mezza Italia. L. C. lavora come carrellista: carica e scarica merce dai camion tutti i giorni. E' di origine napoletana: da 14 anni il mito per eccellenza dell'ambiente della hip hop generation cresciuta all'ombra della Mole. Anzi di più: è un profeta. Disagio giovanile che dilaga nelle periferie popolari, sempre più simili a quei ghetti della West Coast americana dove sono nati i padri fondatori del movimento. I vigili urbani di La Loggia, dopo quasi un anno di indagini, lo hanno identificato e denunciato per danneggiamenti. Per ore lui ha raccontato al comandante della polizia municipale, Pierangelo Prelato, la sua storia di inafferrabile chiuto. «I miei disegni, le mie firme sono solo forme di arte: bastano poche bombolette spray e dei colori per far vivere un muro a renderlo espressivo. Non è un imbrattatore: è un vandalo: quelli che rispettano regole ben precise». Esempio? «Chiese, cimiteri e monumenti non si toccano: chi lo fa non ha niente a che vedere con l'arte hip hop. Loro sono i veri vandali dico. Chiuto è un writer, un disegnatore. Lui fa par-

te della quarta categoria del movimento: «Ognuno ha un modo diverso per esprimersi: i d.j., ovvero i maestri del suono, i h. boy, i maestri della danza break, gli m. c., i maestri di cerimonia e poi ci sono i writers, i maestri del colore», spiega. Quelli come lui hanno sigle di battaglia: oro, rosso, slim, eron. Sono un esercizio, e le loro armi sono i colori. «Dove prendo le bombolette? Nei negozi specializzati, ma anche al mercato nero. Basta conoscere l'ambiente». Il mondo dei writers, dei creativi, è come una famiglia. Una giungla di nomi e di gruppi: come gli Abc, un sodalizio tra artisti torinesi e romani. Fanno la spola da una città all'altra: a turno raggiungono le stazioni della ferrovia o della metropolitana e lasciano le loro opere. Uno scambio di arte. «Disegnare nella stazione della capitale è un vero mito: niente a confronto della metropolitana di New York». Ma disegnare è anche una sfida: «Alle volte si fanno chilometri a piedi lungo le rotaie. Sempre all'erta per evitare le ronde della polizia o, peggio ancora, i vigilantes, che ti lanciano dietro i cani lupi». Per 14 anni nessuno è mai riuscito a smascherarlo. «Temevo la Digos, non sarei mai aspettato dai vigili urbani di La Loggia». Parola di chiuto.

milano Peggio

**STAMPANTI A COLORI LEXMARK e CANON A PARTIRE DA LIRE 199.000 IVA INCLUSA**  
**COMPUTER MULTIMEDIALE A PARTIRE DA LIRE 999.000 IVA INCLUSA**  
**alcune OFFERTE**  
**SONY PLAYSTATION DUAL SHOCK LIRE 249.000 IVA INCLUSA**  
**da non PERDERE**  
**SUPERMERCATO DEL COMPUTER**  
C.so Vercelli 429 Torino  
Tel. 011/22.22.22.1



Lepri difende la proposta, maggioranza divisa: l'opposizione si schiera con l'assessore

# Scontro in Sala Rossa sull'aborto

## Sotto accusa l'«assegno per la vita»

UN APPELLO DELLE DONNE

### «La legge 194 non si tocca»

Decine di donne, appartenenti a numerose associazioni femminili e femministe, attive nella società, hanno firmato un ordine del giorno contro la proposta avanzata dall'assessore Stefano Lepri durante una manifestazione del Movimento per la Vita. «Anche a Torino - è scritto nel documento - c'è chi vorrebbe rimettere in discussione la legge 194 sull'interruzione di gravidanza. Legge, peraltro, riconfermata da un referendum popolare. Il giudizio delle donne che hanno sottoscritto la mozione, «la sortita dell'assessore comunale

all'Assistenza, nel contesto dell'edizione «Torino Vita '98», fa parte di questi attacchi». E, dopo aver osservato che la scelta di maternità «si sostiene attraverso politiche (tra cui quelle occupazionali) che rendono la condizione di madre meno gravosa, il documento suggerisce di accantonare «la proposta dell'assegno, cosiddetto anti-aborto, e di rendere permanente il confronto fra le donne delle istituzioni e quelle dei gruppi e delle associazioni femminili con il compito di favorire la libera scelta di maternità».



Agostino Ghiglia (a sinistra), capogruppo di An, sta dalla parte dell'assessore Lepri

Silvio Viale (a destra), invece si dissocia dall'aiuto alle donne incinte

A Torino per il suo ultimo libro storico



Giulio Andreotti saluta gli ospiti dell'incontro all'Unione Industriale per i Caffè Letterari

## Andreotti: il politico è logorato dall'oblio

«Montanelli? E' meglio di 10 ministri»  
«In Parlamento c'è poca professionalità»

«Sono finito sulle enciclopedie per una mia frase: "Il potere logora chi non ce l'ha". Ma la verità è che per potere non intendo un posto, ma poltrona, ma l'essere a contatto con l'opinione pubblica. Da questo punto di vista vale più Indro Montanelli di 10 ministri. Per un uomo politico la più grave è quella di essere dimenticato». Parola di Giulio Andreotti, intervistato da Filippo Ceccarelli, giornalista de «La Stampa», per i Caffè Letterari organizzati dal centro congressi dell'Unione Industriale con il contributo di Lavazza, Sai e Sanpaolo.

C'era una sera per stare a casa: in giro per comizi, assemblee, dibattiti per parlare con i cittadini. Adesso c'è la tv, si raggiungono milioni di spettatori ma il rapporto diretto con le persone.

E c'è ancora spazio per parlare del caso Ocalan. Secondo Andreotti si tratta «di una questione molto complicata. Non mi sento certo di dare lezioni. Posso dire che i problemi si risolvono a caldo ma adesso è necessario dare una risposta senza emotività. Nei giorni scorsi a Roma ci sono stati momenti difficili con la presenza di migliaia di

curiosi a fare presidi per la concessione dell'asilo politico. Una cosa è sicura: è impossibile concedere l'estradizione verso il Paese dove è prevista la pena di morte. Farlo sarebbe incostituzionale. Ma bisogna anche appurare se è vero lo stretto legame tra il Pkk e il traffico di droga. Secondo Andreotti una via d'uscita potrebbe essere quella di prendere in esame che cosa può essere fatto a livello internazionale per risolvere il problema curdo. Il rischio, altrimenti, è che si ripeta una situazione simile a quella della possibilità di esplosione del terrorismo. Aggiunge: «La Juventus deve andare a giocare in Turchia. Non è prudente, la situazione è troppo tesa, si correrebbe il rischio di eccitare gli animi di qualcuno e questo potrebbe anche aggravare i rapporti tra i due Paesi. Ma l'ex premier è anche convinto che gli attriti relativi alla questione Ocalan verranno comunque risolti. Le convergenze e gli interessi tra Turchia e Italia sono superiori a questa sola divergenza: occorreranno gesti di reciprocità che ristabiliranno i rapporti ottimi che c'erano prima tra i due Paesi. Poi l'invito: «Bisogna stare attenti a non mettere olio sul fuoco anche con polemiche politiche interne. In questi momenti critici serve il massimo di convergenze».

Maurizio Tropeano

Il medico è accusato di falso e abuso d'ufficio. La difesa: teneva le cartelle cliniche per motivi di ricerca e studio

## Dopo l'operazione, in studio dal primario

### Rinviato a giudizio uno specialista dell'Oftalmico

CARABINIERI ALLETTATI DA CATANIA

### Tenta il suicidio per amore, salvato

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 25.

Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, l'uomo, che vive da solo in un palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso» è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttare giù la cornetta. La donna, che durante la conversazione pensava all'ennesima provocazione, quando è caduta la linea non ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri chiamando il «112».

I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini, dove è stato sottoposto a lavanda gastrica e dimesso.

Nello studio sono state sequestrate oltre 50 cartelle cliniche in cui si documenta la frequenza regolare di un ultimo appuntamento privato, riportato nella documentazione sempre come visita dal Direttore. Bales Carenini ha comunque sempre rilasciato la ricevuta per il suo onorario, fra le 200 e le 300 mila lire. Nel corso delle indagini disposte dal pm è giunto emerso che una parte dei pa-

zienti transitava dallo studio privato del professore anche prima del ricovero. Ma, in quel caso, ovviamente, la cartella clinica non ne riportava traccia.

Meticoloso? Certo. Ma, secondo l'accusa, Bales Carenini aveva creato un sistema che doveva far pensare al paziente in attesa che fosse con un'unica attesa, naturalmente a pagamento. Più di un testamento ha raccontato che sembrava fosse una prassi passare, dopo le dimissioni, dallo studio privato del professore e che erano la caposala e alcuni medici a ricordare «la visita dal Direttore». Sempre per il pm, l'annotazione in cartella clinica doveva servire a rendere l'idea di un unico servizio, con «ticket» finale per il paziente.

I guai per il professore iniziarono con il processo per lesioni colpose a un cliente dell'avvocato Al-



Bruno Bales Carenini è direttore della prima clinica universitaria ed è accusato di aver mescolato l'attività pubblica e privata

do Albanese: «Bales operò il mio assistito che dovette, poco dopo, sottoporsi d'urgenza a un nuovo intervento altrove. Dal professore mi sentii poi dire: "Ringrazi che ha salvato un occhio". Lo denunciavo a lui fu assolto in pretura. Ma c'era la cartella clinica con quella strana annotazione "visita dal Direttore". Così decisi di vederli chiaro» ■ ■ presentare un esposto. [al. ga.]

Presentazione del libro  
"Professore di libertà"  
scritto in onore di Pier Franco Quaglieni  
del Centro Paternò



Adina Magro, la sorella di Pier Franco Quaglieni

## Specchio dei tempi

«Alle 12 l'ufficio chiude, inutile chiedere ■ proroga di qualche minuto» - «Perché ■ cittadino deve farsi carico degli errori fatti a danno?» - «C'è uno sconto: l'uno per cento» - «La nuova normativa»

allora ho spiegato che mia madre era fuori ■ macchina e che avrei fatto ■ attimo a farle firmare il documento. L'impiegato mi ha risposto che erano le 11,45 e alle 12 doveva chiudere per andare in mensa e non poteva aspettare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive:  
«Il 31 luglio '98 un conoscente ha un incidente in moto, la serietà del quale ne richiede il trasporto al pronto soccorso del Mauriziano per accertamenti. Raggiunto telefonicamente, corro in ospedale e, senza accorgermene, parcheggio la vettura in «divieto di fermata»; una volta uscito dall'ospedale trovo la contravvenzione che provvedo a pagare immediatamente. Nonostante ciò, il 30 settembre mi viene notificata una contravvenzione che con-

mio grande stupore scopro essere la stessa che avevo già pagato il giorno stesso in cui mi è stata elevata».

«Nei giorni seguenti vado a chiedere delucidazioni presso la sez. X del corpo di polizia municipale dove l'ho pagata e mi dirottano al Comando centrale per dimostrare che si tratta della stessa contravvenzione, con inutile dispendio di tempo e di denaro da parte ■. In mancanza di tale dimostrazione, la procedura andrà avanti, verranno redatte le cartelle esattoriali e si compiranno gli ulteriori passi, magari anche giudiziari, il tutto a spese dei contribuenti».

«Vorrei si cogliesse l'assurdità della situazione: io cittadino vengo colto in errore, debbo pagare e lo faccio. Poi però a sbagliare è la pubblica amministrazione che in fin dei conti mi

chiede di farmi carico anche della eliminazione delle conseguenze dei suoi errori».

Davide Daghero

Un lettore ci scrive:  
«Avendo chiesto agli uffici comunali di fare spostare di cella i resti riesumati due anni fa della mia mamma accanto al papà deceduto undici mesi prima e riesumato tre anni fa, dal momento che una cella vicina a quest'ultimo si era liberata, mi è stato risposto cortesemente che oltre alle più che egue spese per lo spostamento, avrei dovuto pagare nuovamente la concessione».

«Inoltre, ■ fronte alla mia perplessità, mi hanno detto che c'è una proposta di parziale rimborso in questi casi, che per i locali esiste già ed è dell'uno per cento (1)».

«Non credo che la mia richie-

■ sia un capriccio oppure un lusso. Perché lucrare ■ queste cose?».

Segue la firma

Il direttore della biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Torino ci scrive:

«In merito alla lettera di Giuseppe Caminiti in cui si segnalavano i problemi riguardanti l'accesso alla biblioteca, preciso che gli inconvenienti sono stati in parte causati dalla sospensione del vecchio regolamento dovuto ai cantieri di lavoro di ristrutturazione (ora terminati) e in parte da difficoltà di interpretazione della nuova normativa inerente l'accesso ai locali che, in parte, sono condivisi con il dipartimento di Scienze giuridiche».

«Attualmente la situazione è la seguente: al "pass" o "liberatoria" con malleveria di un docente e/o del direttore della biblioteca per il prestito e la consultazione diretta; b) per tutti, richiesta scritta (con modulo predisposto) di permesso giornaliero alla consultazione, per la quale non è necessaria alcuna autorizzazione ma solo una dichiarazione autocertificativa del richiedente».

Alberto Butteri



Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

## Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupada di Collegno o nell'abitazione di Silvano Pelissero, a Bussolengo, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non, compiuti in Val Susa tra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' del quarto ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 30 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

Non è ancora chiaro come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: la dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte «prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Solo Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma - luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arresti e la realtà dei centri sociali in frenetico movimento.

Nei mesi - La Digos e i carabinieri - Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti. ■ novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

DUE TRAOTTE

### Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 6 marzo scorso insieme i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 28 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevaglienna, nel Cuneese, e in quella - si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio li incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un assalto di qualità. L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere le cabine seguendo la vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti ■ mo-

dia tensione, e la aprirono buccando il nastro della serratura con un trapano. Per assicurarsi di creare un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non è riscontrata nel più recente e maldestro tentativo di dare fuoco al municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con simpatia dall'accusa a Pelissero e ai suoi due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà conoscere le sue conclusioni con le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella occasione



L'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada di Giaglione. L'anarchico Silvano Pelissero

svolgerà l'incidente probato, il rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. ■ ad anticipare un atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in dettaglio tecnici e oggi incontra il suo assistito, agli arresti domiciliari in una comunità del Canavese. Preferisce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che portarono all'arresto del terzo, contarono soprattutto le ■

terestazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia quando il Tava. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono le 30 fotocopie di inediti volantini lasciati da Pelissero dietro a un cespuglio. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio da seguire... Vi stanno avvelenando con le gallerie ■ dicative, con l'autostrada Sita, con il Tava...» (e «Fuori dalla Val Susa tutti i dipendenti statali specialmente se di origine meridionale».

Alberto Gairo

## LA PROTESTA

### CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiama sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ■ del Capodanno, prevede un concentrato di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, né si sa ■ la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno (ribattezzato «Squattering Alpico») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati sei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata di via Stradella 185, Prin- ■ Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, e T31 Villa



dei Vignaioli Occupata, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignaioli nei giardini di Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di corso Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro è anche salito su ■ albero sistemandosi a 20 metri di altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia  
Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalito il nuovo Palagiustizia

merce, vero Dio di questo secolo.

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La "movida" viaggia senza passaporto spostandosi di nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo "Squattering Alpico" offrirà un pacchetto-settimana in assenza di gravità. Le ■ occupate vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. ■ movimento ferace riscalderà il rigido clima nei giorni del business natalizio.

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: «Il 31 dicembre ci sarà il "rave" d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della città, nella notte più calda dell'anno».

Angelo Conti

Il direttore del Centro viene festeggiato oggi con un dibattito all'Università sul libro che ne racconta l'esperienza

Pier Franco Quaglieni sarà festeggiato oggi alle 17.45 nell'aula magna di via Verdi 8



Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina ■ ■ soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio», che poco a alla volta è cresciuto fino a diventare ■ riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompiscatole Quaglieni.

Finito il battimani d'occasione, lui continuerà iperteso a fare il rompiscatole, non perché gli va a fagiolo questa ■ scomoda, ma perché il ruolo gli è nel Dna etico e non ■ ne disfarà mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa

fare: resti com'è, professor Quaglieni, sperando che la sua perenne indignazione diventi anche un poco la nostra.

Il «Bastian contrario» ■ cui si rifaceva qualche sera fu Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mola si adatta anche a Quaglieni e alla sparuta ma indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mola era parte per vocazione ■ testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si spre-

## Testimone scomodo della cultura laica

Quaglieni, da trent'anni alla guida del «Pannunzio»

Il docente sui giovani  
«Ho fiducia in loro sono vaccinati contro il fanatismo e studiano di più»

cano: da Soldati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: ■ una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura e del Paese.

C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17.45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo, ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto

Sinigaglia: nomi di persone per bene che parlano ovviamente del «Pannunzio» e del suo Mentore, di una certa cronaca cittadina fatta a volte di dimenticanze ■ di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta degli interventi orali o scritti di Quaglieni.

Del libro, il professore di libertà ■ segnala a propria soddisfazione il salto rivoluzionario poco prima della morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea di Quaglieni l'impegno di docente albero ■ spregiudicato perché ■ paracchi ideologici. Ecco: riprendendo quelle parole il nostro festeggiato definisce il senso della sua laicità ■ della laicità in gergo: «Un metodo disincentivo di affrontare la realtà, ossia guardare a ciò che succede con distacco, senza essere condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia».

Dal suo osservatorio di organizzatore di cultura ■ docente, il

giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendenti ottimismi: «Torino? Una città che ■ il tempo è migliorata, anche in ambito culturale, la confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono pisciati quelli del Sessantotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro ■ fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito ■ immagina. Magari appaiono più fragili ma sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimista, certo».

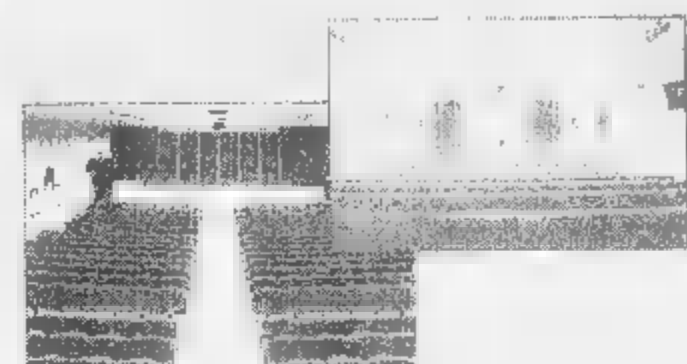
Optimismo della ragione o della volontà? «Dell'una ■ dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur da sponde diverse, a confrontarsi sulle cose che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto ■ sono forse il lievito del laicismo?».

Pier Paolo Benedetto



CENTRO CONGRESSI  
UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO

## Corso di formazione per HOSTESS PROFESSIONISTA PER FIERE E CONGRESSI



4ª edizione

In collaborazione con LINGOTTO CONGRESSI  
TORINO INCONTRA

OBIETTIVI: formare personale qualificato per assistenza durante fiere e congressi e relative esigenze d'ufficio.

DONAZIONE: qualificati Esperti ■ Professionisti, tra cui le più importanti agenzie congressuali torinesi.

REQUISITI: laurea o diploma; sarà titolo preferenziale la buona conoscenza di almeno una lingua straniera. ■ massima: 30 anni. Numero limitato di partecipanti selezionate in base ad colloquio attitudinale.

DURATA DEL CORSO: 7 giorni, dall'11 al 19 gennaio 1999, per un totale di 45 ore di teoria; seguiranno 50 ■ di stage pratico.

CORSO DI FORMAZIONE

Lunedì 11 gennaio 1999

09.00-09.30 Finalità del corso.

09.30-12.30 Aspetti psicologici ■ ruolo operativo della hostess.

M. L. Lombardi Varvelli - Docente di Management

14.30-16.30 La professionalità: come comportarsi «in» e «con» il pubblico.

L. Panza - Explan Relazioni Esterne

16.30-18.30 L'arte del «saper porsi» e del «saper ricevere».

B. Ronchi della Rocca - Giornalista e scrittrice

Mercoledì 12 gennaio 1999

09.00-10.30 I centri congressi ■ i loro servizi.

D. Brion - Amministratore Delegato Centro Congressi

Unione Industriale di Torino

10.30-12.00 Visita guidata del Centro Congressi.

C. Sardo - Centro Congressi Unione Industriale di Torino

14.30-17.30 Come gestire lamentele, comportamenti aggressivi, saper sorridere e ascoltare.

E. Rella - Istituto Watson

Venerdì 13 gennaio 1999

09.00-10.30 Visita guidata del Centro Congressi Torino Incontra.

10.30-12.00 L'ospitalità alberghiera, ■ e offerte a Torino.

B. Garetto - Vice Presidente Torino Incontra

e Presidente Associazione Albergatori Torino

14.30-16.30 Le diverse tipologie congressuali, analisi di fattibilità, destinatari, mezzi e strategie. Il ruolo dell'agenzia congressuale.

M. Della - Maf

16.30-18.30 La fase preparatoria di un convegno: materiale stampa, prenotazione viaggi e hotel, adesioni, recall, fornitori, kit congressuale.

C. de Lucis - Explan Relazioni Esterne

Giovedì 14 gennaio 1999

09.00-12.30 Il ■: allestimento degli spazi, accoglienza, segreteria, servizio di sala.

G. Ferrarini - CCI Centro Congressi Internazionale

14.30-18.00 Conoscenza e prova pratica delle attrezzature.

P. Barbieri - Dimensione

Venerdì 15 gennaio 1999

09.00-11.00 Visita guidata del Centro Congressi Lingotto e di Lingotto Fiere.

11.00-12.30 Il ruolo della hostess ■ saloni e nei concerti.

S. Trabucco - Notes

14.30-16.00 Comunicare un evento congressuale anche attraverso una corretta gestione dell'ufficio stampa.

C. Mailander - Studio Mailander

16.00-18.00 Esercitazioni pratiche.

Lunedì 18 gennaio 1999

09.00-10.30 Disposizioni di sicurezza e prevenzione incendi.

Esperti Unione Industriale di Torino

10.30-12.30 Nozioni di primo soccorso.

Crace Rosa

14.30-16.30 I programmi sociali. Visita della città di Torino ■ dei suoi possibili itinerari turistici ■ pullman.

E. Marocco - Direttore Turismo Torino

16.30-18.30 Gli ■, esercitazioni pratiche.

Esperti Scuola di Recitazione «S. Tofano»

Martedì 19 gennaio 1999

09.00-12.00 Il corso in breve: verifica di apprendimento e risposta ai quesiti.

G. Bertin - Amministratore Delegato Agenzia Valentini

12.00 Considerazioni conclusive del corso.

quota di ■  
dal 11 novembre a venerdì 19 gennaio 1999  
dalle 10.00 alle 18.00 - 011/24111111



Rapina l'incasso di un solarium ed esplode un colpo verso i militari con un'arma finta: arrestato

## Caccia al bandito in corso Sebastopoli

I carabinieri sparano per fermarlo

Inseguimento con sparatoria, nei pressi di Torino, poco prima delle 20.30. Due pattuglie dei carabinieri sono riuscite a bloccare dopo una pazzesca ginkana per le vie attorno a corso Orbassano un giovane che aveva appena rapinato il titolare e alcuni clienti di un solarium. Botto: l'averse centinaia di mila lire, scando a un primo approssimativo calcolo. Per fermare il rapinatore, i militari hanno dovuto sparare alle gomme della vettura in fuga nel traffico. Un proiettile ha centrato il paraurtore anteriore sinistro, bloccando così la corsa del bandito: il malvivente fu così i carabinieri non hanno rivelato l'identità ha però tentato ancora di fuggire a piedi, ma i militari dell'autoradio «112» lo hanno inseguito e raggiunto in via Barletta. Ed è finito in carcere alla Vallette.

La ricostruzione. Erano esattamente le 20.30 quando è giunta al centralino del «112» la chiamata del titolare del solarium. «Ci hanno appena derubato un uomo. Ha portato via soldi e oro. Ha una pistola. Ho visto scappare su una Fiat Uno bianca che dall'imbocco della tangenziale di corso Orbassano è tornata verso il centro città». Dalla centrale vengono avvertite le autoradios in quel momento di pattuglia nella zona. Una manciata di minuti, e una delle vetture del Nucleo Radiomobili intercetta la Uno in corso Siracusa, a poche decine di metri dal punto della rapina. Parte l'inseguimento, il rapinatore preme sull'acceleratore, le gomme scivolano sull'asfalto, i carabinieri con le sirene accese sono e restano alla rincorsa del bandito.

Corso Siracusa, via Gorizia, corso Sebastopoli. I minuti passano, attimi di tensione a mille. L'inseguimento si fa sempre più veloce e più rischioso. La vettura dei carabinieri, a sirene spiegate, è d'improvviso nello specchio retrovisore della Uno bianca in fuga. Paura, in strada i carabinieri chiedono aiuto a un'altra autoradio. La centrale del «112» ordina alle altre pattuglie in zona di dar

manforte ai colleghi lanciati all'inseguimento.

Nel traffico si rischia più volte l'incidente. Alcune macchine accostano per evitare lo scontro. Facile intuire che cosa stia accadendo, e così altri automobilisti accostano per non ostacolare i carabinieri lanciati a sirene spiegate. Davanti, la Uno non accenna a rallentare. E quando l'Alfa 155 dei militari riesce finalmente ad affiancare la Uno, il rapinatore tenta il tutto per tutto, estrae dalla tasca e punta una pistola contro i carabinieri: una scacciaconchi che lancia solo fiammate. Ma i carabinieri non possono saperlo.

Due, tre, quattro colpi. La folle corsa prosegue. I militari

del Radiomobili restano «incollati» alla Uno e rispondono al fuoco col fuoco. In corso Sebastopoli, a pochi isolati dall'angolo con corso Siracusa, le fiancate delle due auto si toccano, le vetture sbandano, potrebbe finire in tragedia.

All'altezza di via Gorizia i carabinieri mirano e centrano con un colpo di pistola la gomma anteriore sinistra della Uno. Pochi metri e l'auto è costretta a fermare. Resteranno i segni delle gomme, sull'asfalto. La portiera del lato guida si spalanca e il rapinatore cerca l'ultima disperata fuga a piedi. Inutile: in via Barletta viene bloccato e ammanettato. Due ore in caserma, e per lui si spalancano le porte del carcere.



Un carabiniere accanto alla Uno bianca del bandito. La rocambolesca ginkana nelle vie attorno a corso Orbassano innesca al traffico delle 20.30. I carabinieri hanno sparato ad una gomma dell'auto del rapinatore, l'uomo è ancora fuggito a piedi ma alla fine è stato bloccato in via Barletta

Da un anno viveva a Torino, in patria aveva ucciso a calci e pugni un amico

## Preso dopo un inseguimento in centro

Un ricercato ungherese arrestato dai vigili urbani

Da un anno viveva da clandestino a Torino, ospitato da amici conosciuti per strada, come lui senza permesso di soggiorno. Era fuggito dall'Ungheria nel giugno di un anno fa, dopo aver ucciso a calci e pugni un conoscente. Qui, dove nessuno lo conosceva, sperava di rifarsi una vita, magari con un'identità differente. Gli è andata male. Leonardu Gauriliu, 34 anni, esperto di lotta greco-romana, originario di Pece, città nel Nord dell'Ungheria, è stato arrestato dai vigili urbani. Era in auto, ha tentato di sfuggire ad un posto di blocco. Ma la sua fuga è terminata dopo pochi chilometri, contro un monumento.

Tutto è accaduto nella notte tra domenica e lunedì. Erano da poco passate le 3 quando una pattuglia della polizia municipale, la «Centro 13», in servizio a San Salvario, ha intercettato in via Berthollet la Ford Sierra



a bordo della quale viaggiava Leonardu Gauriliu e gli ha intimato l'alt. Appena due dei tre vigili sono scesi per il controllo dei documenti lui è ripartito a folle velocità. Ne è nato un inseguimento sul filo del cento all'ora. Contromano ha percorso via Goito, tallonato dall'auto dei vigili urbani. Ha attraversato corso Vittorio Emanuele senza nemmeno rallentare, quindi ha proseguito la sua fuga. È stato arrestato in via Berthollet la Ford Sierra

l'omonima piazza ha perso il controllo del mezzo. Con una manovra spericolata è ancora riuscito ad imboccare la carreggiata che curva verso il monumento equestre al primo «d'1-talia. Ma ha fatto pochi metri. L'auto, ormai impazzita, si è schiantata contro il cordolo di pietra che delimita la base della costruzione. Stordito, Leonardu Gauriliu è riuscito a uscire dall'abitacolo e fuggire a piedi verso la sede dell'ex Parlamento piemontese. Ha fatto poca strada: è stato ammanettato mentre cercava di nascondersi dietro le colonne. Più tardi, negli uffici dei vigili dell'Utaf, in corso XI Febbraio, ha confessato di essere ricercato dall'Interpol per omicidio: «E' stato attimo di follia, in Italia non ho mai fatto nulla di male». L'arresto è stato segnalato al Consolato ungherese; le autorità magiare ne hanno già chiesto l'estradizione.

E' di Moncalieri

Al cacciatore

colpo

gamba

CUNEO. In un incidente di caccia avvenuto domenica in alta Valle Maira un uomo di Moncalieri, Renigio Montagna, 54 anni, via Juglav in borgata Santa Maria, si è ferito a una gamba. E' successo durante una battuta sulle montagne intorno a Marmora. L'uomo è scivolato lungo un pendio, in una zona particolarmente impervia. Dal fucile sarebbe partito accidentalmente un colpo, che l'ha colpito a una gamba. Montagna è caduto a terra ed è rimasto immobile per un paio di minuti. Poi è riuscito a dare l'allarme attraverso la radio che aveva a disposizione e con la quale si teneva in contatto con i compagni. In pochi minuti gli amici l'hanno raggiunto, prestandogli i primi soccorsi.

All'ospedale Santa Croce di Cuneo gli è stata riscontrata una ferita all'anca destra. Ricoverato in chirurgia, la prognosi è riservata.

**INDIPENDIBILE!**

Acquistando una confezione\* del Nuovo StarTAC 130 GSM riceverai batteria aggiuntiva compresa nel prezzo.

La confezione comprende: Nuovo StarTAC 130 con batteria in gel, carica batteria rapido auricolare custodia in pelle e una batteria aggiuntiva.

**DE FAZIO**

Via Botticelli 2 - Corso Orbassano 183 - Corso Potenza 103

**SEXYLANDIA**

FRANCESCO International dall'8 ottobre

**PALASTAMPA**

**TORINO**

26-27-28-29

**Novembre**

**PIASTRELLE BAGNI**

Nuova esposizione **provera & c.**

TORINO - Lungo Dora Napoli, 32

Tel. 011 511111

Internet: <http://www.shop.it/provera/>

**MERCOLEDÌ tutto**

I supplementi de **LA STAMPA**

Una settimana ricca di tutto.

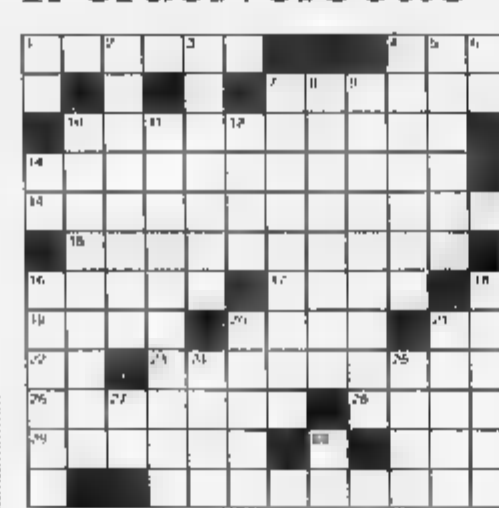
## Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

Per i bambini che la scrivono è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente un "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e presenta l'estrazione in diretta della ruota di Roma, davanti alla telecamera del "Lotto alle otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il suo sorriso i batticuore di milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo. Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco del lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «E' emozionante pensare alla reazione delle persone che scoprono di avere vinto, ai momenti belli che il gioco regala e moltissimi appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone anziane». Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esternazioni di quei passanti «un po' troppo estroversi» che le chiedono in verace romanesco: «Ahò! Damme 'n terno! Va bene pure n'ambo!». Ma lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io! Chi non sogna una vincita da nababbi. Naturalmente anch'io ne sarei felice e talvolta resto fantastica su come potrei spendere tanti soldi tutti insieme». Anche molti rincorono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti i numeri si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A Stefania è il marito, Andrea Roncalo, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!



Il gioco del LOTTO

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 (10) I filosofi più accaniti - 8 Minimo Comune Multiplo - 7 Timbri con giorni - 11 ed anni - 10 Fornito di una penna valida - 13 Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14 Che cerca nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15 Quella - 16 lotto - 17 Dilemma, impegno nell'agire - 19 Pistola mitragliatrice leggera - 11 l'artano delle - 21 Fina di Titano - 22 Pan di rosa - 23 Indigeni, autoctoni - 26 Che matura prima del tempo - 28 Minestra a base di fagioli e crudi - 29 Dischetto per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivacizza la serata.

**VERTICALI:** 1 Buco in centro - 2 Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte di un partito - 4 Zolico, villanzone - 5 Melico delle Anille - 6 La terza - 7 Ridurre della mola - 8 Avversario gli Spartani - 9 Pensano di sapere qualsiasi cosa - 10 Contagag - 11 Intellere - 11 Grande fermezza di proposito - 12 La "ruota" del Lazio - 13 Asso senza pari - 16 Centro - 17 provincia di Udine - 18 Molitudine folla e bruciante - 20 Pregiato vitigno italiano - 21 Un undici neazurro - 24 Diode i natali - 25 Il ro dei - 27 Contro di fado - 30 Articolo e nota.

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Il teatro Margherita di Bari, dopo un anno di chiusura, è pronto per riaprire il sipario. Il teatro, che ha subito un incendio nel 1912, è stato ricostruito e restaurato. Il teatro Margherita di Bari, oggi, è in cattive condizioni a causa dell'incendio e di incendi distruttivi, considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da incendio nel 1912 e solo due anni fa ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi di fondi del lotto per un intervento di recupero e conservazione.

Il teatro Margherita di Bari, dopo un anno di chiusura, è pronto per riaprire il sipario. Il teatro, che ha subito un incendio nel 1912, è stato ricostruito e restaurato. Il teatro Margherita di Bari, oggi, è in cattive condizioni a causa dell'incendio e di incendi distruttivi, considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da incendio nel 1912 e solo due anni fa ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi di fondi del lotto per un intervento di recupero e conservazione.

la fisionomia originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione a scheletro indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti piazza del Ferrare, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e di spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa tanto più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo teatro privato distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	56	73	11	26	12	ruota di Genova (110 estr.)	
Cagliari	81	7	84	87	38	ruota di Roma (89 estr.)	
Firenze	89	10	5	83	61	ruota di Torino (97 estr.)	
Genova	29	53	15	12	61	ruota di Venezia (95 estr.)	
Milano	43	80	2	56	23	ruota di Cagliari (81 estr.)	
Napoli	36	50	82	42	65		
Palermo	66	29	46	88	51		
Roma	32	58	84	66	89		
Torino	39	48	33	15	53		
Venezia	8	18	74	14	87		

ITALIA		TUTTE LE SERE SU RAI 2	
VINTI	70.335.756.516	"Il Lotto alle otto"	
		Dove seguire le estrazioni	
		il mercoledì e il sabato	
		20.00 - RAI 2 (diretta)	
		23.01 - RADIO 1	
		23.10 - RAI 1	
		Televideo pag. 661	
		Mediavideo pag. 661	
		Internet: <a href="http://www.lottomatica.it">www.lottomatica.it</a>	
		E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

QUANTO SI VINCE		E SE VOLETE INCASSARE...	
<b>Estratto</b>		Vincite fino a lire 4.500.000	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire		Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.	
<b>Ambo</b>		Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire		Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Conseguire al ricevimento lo scontrino, indicare quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirare l'attestato di vincita. Il premio è disponibile in tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.	
<b>Terno</b>		Vincite oltre lire 20.000.000	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire		Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario/ postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.	
<b>Quaterna</b>			
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni			
<b>Cinquina</b>			
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo			



Un esperto straniero candidato a curare l'allestimento: ma la Regione frena

# Museo del Cinema E' l'ora della verità

Tempo scaduto per il Museo del Cinema: nei prossimi giorni dovrebbero sciogliersi i nodi che fino ad oggi hanno pesato sul progetto dell'allestimento, trasformandolo in un vero percorso a ostacoli. Domani il Comitato di coordinamento del Museo si riunirà per deliberare l'attribuzione a un nuovo progettista degli elementi allestitivi, esaurendo di fatto il ruolo di architetto che vi ha lavorato fino a questo momento. Dovrebbe trattarsi del francese Francois Confineau, esperto internazionale in allestimenti museali, autore della «Città del Cinema» vicino a Parigi. E proprio in Francia, ad Avignone, si è recato ieri Mario Ricciardi, direttore del Museo. Obiettivo: incontrare l'esperto su cui puntare per uscire dal guado.

Le premesse della svolta erano contenute nella lettera inviata a «TorinoSette» da Ugo Perone, assessore alla Cultura del Comune di Torino. «Per quanto riguarda l'allestimento - si leggeva - (...) l'incarico affidato al gruppo di architetti non ha prodotto i risultati che ci attendevamo sicché il Museo ha convenuto sul fatto che è necessario attribuire ad un nuovo progettista la definizione degli elementi allestitivi. Ho così proposto al cda il nome di un esperto straniero...». Il tutto d'intesa con l'assessore alla Cultura della Regione, Giampiero Leo, che ha precisato Perone. Un percorso che potrebbe non essere lineare, riflette Alberto Vaneli, direttore dei Beni Culturali della Regione: «Veramente non darei così per scontato che il Museo accetti la candidatura e che l'estromissione degli architetti sia giuridicamente indolore...».

La proposta è destinata a suscitare nuove polemiche tra gli attori di una partita caratterizzata fin dagli esordi da una serie di equivoci, inadeguatezze e conflittualità. Come quelle esplose fra gli architetti incaricati di tradurre in un progetto coerente le indicazioni di Paolo Bertetto, direttore scientifico del Museo. «Quello che era nato come un lavoro d'équipe ha in realtà prodotto due progetti separati», spiega l'assessore Leo. Da una parte il «Museo» di Gianfranco Gritella e Andres Bortolotti responsabili anche

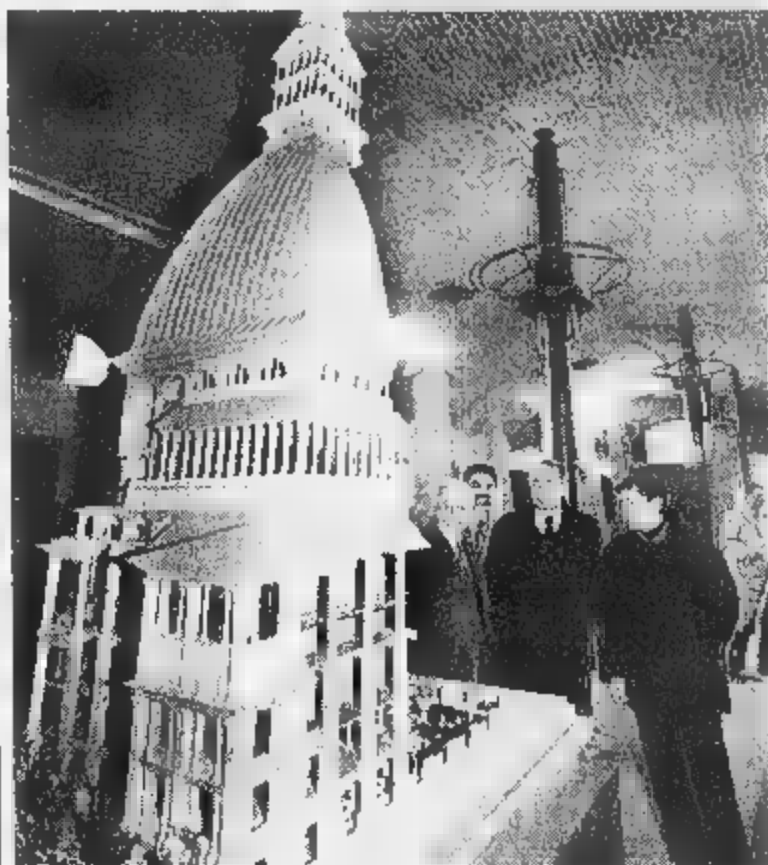
degli interventi strutturali sulla Mole pressoché conclusi, dall'altra quello di Giulia Sarti e Marina Gariboldi.

Un giudizio che i quattro respingono, sottolineando come quello presentato a maggio sia invece un progetto comune sul quale peraltro il Museo non si è ancora espresso. «Non abbiamo ricevuto risposte - replicano Sarti e Gariboldi - Attendiamo un'approvazione o una bocciatura del progetto di massima, purché motivata, anche se ci chiediamo come possa essere bocciato un progetto sviluppato in sintonia con il Museo e perduto a sei mesi dalla sua presentazione. Le frizioni e i contrasti? Ci sono stati, ma abbiamo portato a termine l'impegno. Dubbi e perplessità condivise dai colleghi. «Non appena il nuovo esperto avrà l'incarico stabiliremo e quali forme proseguire la

nostra collaborazione - intervengono Gritella -. Per ora navighiamo al buio...».

In realtà si direbbe che i dadi siano già stati tratti. «Dai Museo ci hanno evidenziato che non intendono approvare il lavoro presentato», dichiara Perone. «Il progetto presentato non è omogeneo - conferma Ricciardi, direttore del Museo - Riteniamo che le divisioni interne a quello che doveva essere un gruppo di lavoro abbiano pregiudicato il risultato». «Il ruolo di Confineau consisterebbe proprio nel fondere e armonizzare l'apporto dei vari architetti - gli fa eco Leo -. Mi risulta che, pur essendo molto bravi, abbiamo trovato una sintonia nel lavoro. Una situazione imbarazzante per il cda e per gli assessori. Che peccato...».

Alessandro Mondo



Da sinistra, Ugo Perone, Giampiero Leo, Enzo Ghigo vicino al plastico della Mole

Il bilancio presentato ai soci

L'attore-regista Gabriele Lavia fotografato con sullo sfondo il Teatro Carignano. Nel primo anno della direzione allo Stabile l'attività è cresciuta di recite e gli spettatori aumentati di oltre 100 mila persone



## Teatro Stabile in festa «I conti sono in attivo»

Il '97-'98 chiuso con 12 milioni d'utile  
«Indica la serietà del nostro impegno»

Il bilancio del Teatro Stabile è tornato in attivo. Si tratta soltanto di dodici milioni, ma, forse, più della somma, conta la tendenza. Erano anni che l'ente di piazza San Carlo chiudeva l'esercizio con una cifra in nero. E infatti, stagione dopo stagione, i revisori dei conti non riuscivano a nascondere preoccupazione e rimproveri. Ma sono stati proprio loro, i revisori, ad esprimere sollievo e soddisfazione nel corso dell'assemblea che ha riunito ieri mattina i soci fondatori. «Per la prima volta ci hanno fatto i complimenti», ha detto raggiante l'assessore alla Cultura regionale, Giampiero Leo, che dei soci è quest'anno il presidente.

L'utile è giunto al termine di una stagione durante la quale lo Stabile ha ottenuto due miliardi in più di finanziamento e, insieme, è riuscito ad aumentare di altri due milioni le entrate. Le cifre sono illuminanti. Nel '97-'98, primo anno della direzione di Gabriele Lavia, l'attività è cresciuta di 100 mila persone. Il circuito regionale ha ricevuto un nuovo impulso, con una crescita di pubblico del 17 per cento. Se il consuntivo della scorsa stagione registra un ottimo stato di salute, le previsioni per quella attuale sembrano legittimate.

re un ulteriore ottimismo. Il numero degli abbonati è infatti cresciuto del 12 per cento.

«Sono cifre importanti, indicano la serietà del nostro impegno», commenta Leo. L'assessore ricorda un particolare importante. E cioè che, alla base dell'attivo, c'è anche la tempestività dei contributi pubblici. «Rendere disponibili i fondi con un forte anticipo rispetto al passato, ha prodotto una diminuzione degli interessi passivi e un richiamo di anticipare ancora». Aggiunge il presidente del Tst, Agostino Rebaudengo: «L'aver raddoppiato i numeri di recite e raddoppiato la produzione di opere, un piano diverso rispetto al passato. Osserva che il teatro «sta crescendo e riesce ad utilizzare meglio le sue strutture». Annuncia che la situazione migliorerà ancora. All'inizio del 2000 sarà finalmente disponibile il Teatro Goldoni, dove saranno trasferiti gli uffici dello Stabile e il Centro Studi. Il che consentirà di risparmiare sulle spese d'affitto. A Moncalieri diventerà pienamente operativa la struttura che fungerà da sala prove, da magazzino e da laboratorio. Insomma, conclude Rebaudengo, «avremo un'eccezione fra gli Stabili italiani, non più in senso negativo, come si sarebbe potuto dire qualche tempo fa».

Lezione del professore-sindaco ai giovani delle facoltà di Scienze Politiche e di Sociologia

## «Prepariamoci a un'invasione continua»

Castellani agli studenti: attenti, l'intolleranza cresce nel caos

«Ma i cittadini sono consapevoli di dover contribuire allo sviluppo di un sistema-Torino per protagonisti nell'Europa unita?», «E noi giovani che ruolo possiamo svolgere?», «Scusi sindaco, vogliamo abitanti del villaggio globale, ma nel nostro territorio siamo intolleranti, non è una contraddizione?», «Non è bene recuperare la nostra identità prima di acquisire quella europea?», domande appropriate dagli studenti dei corsi di Scienze della politica e di Sociologia a Valentino Castellani, dopo la sua lezione tenuta ieri mattina al Palazzetto Moro di via Sant'Ottavio.

Invitato dai docenti Mario Montinaro, Luigi Graziano e Carlo Marletto, il sindaco ha parlato sul tema «Torino-Roma-Bruxelles», cioè il percorso in cui impegnati le città e i Paesi per ar-



Valentino Castellani ieri sui banchi universitari di Palazzetto Moro; ha insegnato per 35 anni al Politecnico prima di diventare sindaco nel '93 e rieletto nel '97

rivare all'Unione Europea. Con un applauso, ex colleghi e studenti hanno dimostrato di apprezzare il modo con cui ha ripreso il ruolo del Professore (ha insegnato al Politecnico per 35 anni) tra una riunione di giunta e una seduta del Consiglio comunale.

Una lunga riflessione sull'Europa fondata sulle città (3 abitanti su 4 vivono in aree metropolitane) e sulle esigenze di creare sistemi territoriali forti, di cercare alleanze e altre realtà, anche scavalcando i confini nazionali. Castellani ha indicato l'urgenza

di dotarsi di collegamenti fisici (trasporti) e virtuali (informazioni), segnalando per il raggiungimento di questi obiettivi l'indispensabilità di investimenti nazionali ed europei. Riguardo l'intolleranza ha sostenuto che l'Italia, non solo Torino, dovrà fare i conti con un'invasione crescente: «Il nostro Paese arriva da un passato di emigrazione, ora ci dobbiamo dare un progetto per affrontare gli arrivi di massa, che dureranno decenni. Il pericolo ci sarà non sapremo governare questo processo, il germe dell'intolleranza cresce nel caos». Ha esortato i giovani a curare la memoria: «La vostra generazione rischia di avere il difetto di non far tesoro dell'esperienza del passato: conoscere gli errori per non compierli, è importante, perché la storia si ripete».



Da 15'950'000 lire.

(I.P.T.E. ESCLUSA)

**FINANZIAMENTO  
FINO A L. 12.000.000  
A TASSO ZERO  
IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE  
L. 1.500.000 DI INCENTIVO  
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

OFFERTA NON CUMULABILE AD ALTRE IN CORSO E VALIDA FINO AL 31/12/98 PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA. \*Esempio di calcolo: Twingo 2 L. 15.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili di L. 400.000; T.A.N. 0%; T.A.E.D. 1,65%; I.P.T.E. ESCLUSA L. 250.000; IMPOSTA DI LEGGE L. 20.000; A.P.I.E.T. ESCLUSA. Salvo approvazione FinRenault.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT:

### AUTOVIP

VIA BOTTICELLI, 56 - TORINO  
TEL. 0112680700

### C.A.R.

C.S.O. R. ODONE, 30 - TORINO  
TEL. 0114365320

C.S.O. MONCALIERI, 11 - TORINO  
TEL. 0116600128

V.LE FABIANO, 19 - CHIERI  
TEL. 0119472233

### BERRUTO

C.S.O. FERRARIS, 55 - CHIVASSO  
TEL. 0119172604

VIA FALDELLA, 1 - GRESSENQ (VC)  
TEL. 0161834066

### BEBO CAR

C.S.O. FRANCIA, 222  
COLLEGNANO

TEL. 0114053058

VIA LUPO, 94  
GRUGLIASCO

TEL. 0117800491

C.S.O. TORINO, 89/A  
FERRIERA

TEL. 0119357766

### BERRUTO M. & C.

VIA TORINO, 99 - CIRIÉ

TEL. 0119207329

VIA GOITO, 9/BIS  
VENARIA

TEL. 0114594223

### CF CAR

STRADALE TORINO, 26

PAYONE CANAVESE (IVREA)

TEL. 0125230032

### RABINO & C.

C.S.O. TORINO, 238/240

PINEROLO

TEL. 012170360

### GARDA MARIO

FRAZIONE VERNETTO, 62

CHIANDICCO

TEL. 012249045

C.S.O. TORINO, 58

AVIGLIANA

TEL. 0119367168

### GRUPPO MARELLO

VIA GALLUPPI, 5

(ANG. C.S.O. UNIONE SOVIETICA)

TORINO

TEL. 0113180000

C.S.O. DANTE, 133

TORINO

TEL. 0116689840

STRADA GENOVA, 261

MONCALIERI

TEL. 0116471057

VIA CHIERNI, 129

CARMIGNOLA

TEL. 0119721478

RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.



L'assessore Lepri ad An che lo accusa di aver pensato tardi ai barboni

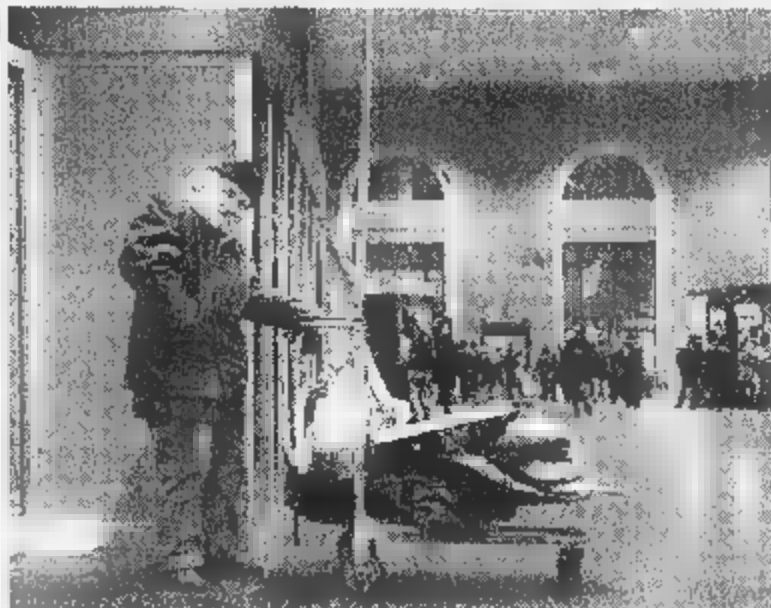
# «Così affrontiamo il freddo»

## Già 650 i letti per la notte

Sull'emergenza freddo è ormai politica. Alla richiesta di dimissioni dell'assessore ai Servizi Sociali Stefano Lepri, avanzata dal presidente provinciale di An Agostino Giuglia, e dopo la mozione di sfiducia individuale presentata ieri in consiglio comunale sempre dal gruppo di Alleanza Nazionale, Lepri oppone il «curriculum» della città per i senza fissa dimora. L'assessore, nel buio di An, non ha mai pensato a tempo debito alla necessità delle fasce deboli, per non aver aperto i tre nuovi dormitori prima dell'arrivo del gelo.

Torino è sicuramente all'avanguardia in Italia per numero e qualità degli interventi, replica Lepri. E smentisce i dati: «Circa 650 posti di ospitalità notturna per adulti italiani e stranieri posti sia direttamente, sia in convenzione, sia dal privato sociale, a cui si riconoscono contributi economici; servizio di strada per contattare le persone; dormitori all'aperto e convenerati ad avere ospitalità nei dormitori; posti in 9 alloggi destinati a «convivenze guidate»; contributi e buoni pasti a diverse mense gestite dal volontariato».

Non solo. «Proprio in questi giorni partono due nuovi servizi: orientamento e ospitalità notturna per persone uscite dal carcere e in semilibertà; accoglienza nelle ore serali e nei giorni festivi di persone in difficoltà». E in merito ai nuovi dormitori 172 posti: «Il primo aprirà a fine mese, gli altri fra tre settimane. Sono state adottate le



L'assessore ai servizi sociali Stefano Lepri e a lato uno dei tanti senza dimora della città. I volontari tutte le notti scendono in strada per contattarli e convincerli ad andare nei dormitori

procedure più tempestive dopo aver superato ostacoli di ordine politico e dopo aver verificato l'insufficienza di rapida ristrutturazione di immobili pubblici. ■ tratta di strutture decorose, che integrano un'offerta già capillare.

Poi, dal momento che l'emergenza tocca anche decine di minori extracomunitari, l'assessore aggiunge: «Nel '97 è stata data ospitalità a 160 minori stranieri in comunità alloggio, altri 70 posti sono stati garantiti attraverso contributi al volontariato, 136 affidamenti familiari di bambini stranie-

ri sono in corso».

Lepri si rivolge ai consiglieri di An: «Tutto ciò che denoti grande impegno e non pressapochismo. Questi dati Alleanza Nazionale dovrebbe conoscerli. E poi si decide: non erano loro, l'anno scorso, ad organizzare la protesta contro il dormitorio di via Filadelfia? E non sono loro a non volere, in via Geronzi, le roulotte per i romeni, con bambini e donne gravide che rischiavano di morire di freddo?».

Ieri intanto, la fondatrice della Bartolomeo & C., il gruppo che si occupa dei senza fissa dimora, si è

rivolta al prefetto Mario Moscatelli. «Nella speranza che almeno Lei - ha scritto Lia Varesio - riesca a fare qualcosa per risolvere la situazione di disagio dei più poveri delle città. Torino non deve trattare i suoi poveri: molti muoiono di silenziosità e io oggi non posso più tollerare come cittadina e come credente». Lia Varesio ha inviato al prefetto la segnalazione di una serie di situazioni di anziani e invalidi per le quali il Comune finora non ha trovato risposta.

Maria Teresa Martinengo

Incontro studenti e presidi di Palazzo Nuovo

## Università, sono pochi 8 appelli per gli esami

Più appelli per gli esami, e distribuiti in un arco di tempo più lungo. Risposta dei presidi: prendiamo nota, ma c'è un problema di continuità didattica. E anche di spazio: mancano le aule per allungare le sessioni.

Erano tanti gli studenti che ieri mattina si sono riuniti nell'aula III della Facoltà di Lettere di Palazzo Nuovo per parlare con i presidi Nicola Tranfaglia (Lettere) e Roberto Alonge (Scienze della Formazione), e gridare la loro protesta: otto appelli in un anno sono pochi, gli studenti ne vorrebbero almeno dieci.

«Ma vogliamo anche porre il problema della rappresentanza», spiega Andrea Guazzo, uno degli organizzatori del mese di agitazione che ha preceduto l'assemblea: «perché siamo troppi pochi nei Consigli di Facoltà. Qualcuno altro invece chiede: «Altra che spazio», dice Guido, «il problema vero è il tempo, i professori sono troppo presi da pubblicazioni, convegni, barriere politiche...». Buato che si trasforma in esatta col-

lettiva dopo la risposta di Alonge: «E' vero, abbiamo tolto l'appello di aprile, ma ne abbiamo messi due a giugno».

Poi il preside di Scienze della Formazione aggiunge: «Si possono aumentare le date: ma i corsi semestrali li abbiamo introdotti proprio per assicurare maggiore continuità nell'insegnamento. Vi risulta che i francesi facciano esami tutto l'anno? E più un coro di «buu!» gridato da facce di bravi ragazzi, classe '78-'80: «Magari la nostra Università funzionasse come quella».

E il professor Tranfaglia? Più o meno ripete le stesse cose: sarà il Consiglio di facoltà a decidere. Ma con qualche apertura: «Per l'anno prossimo proveremo a fare qualcosa, ma vi siete accorti del problema troppo tardi. Per quest'anno... non cambiare. Si può aggiungere, dice lo storico, un appello ad aprile a favore di un secondo esame per chi ha bisogno del rinvio militare. ■ a i civili dovranno rassegnarsi alle sessioni rinviate».

Silvio Geuna ricordato due mesi dalla morte

## «Un cristiano coerente che amava la libertà»

Un cittadino cristiano, coerente fino alla fine con le proprie idee. Così è stato ricordato ieri al Circolo della stampa Silvio Geuna, personaggio storico della Resistenza piemontese, scomparso due mesi fa a 89 anni.

A ricordare il contributo dato alla libertà e alla democrazia da Geuna, c'erano monsignor Franco Peradotto, Maurizio Puddu, il presidente del circolo Giorgio Catti (di cui Geuna era presidente onorario), Aldo Pedersoli, Diego Novelli, Ennio Pistoi, Annarosa Gallesio.

Geuna, comandante di una formazione di partigiani, venne catturato il 31 marzo del '44. Processato, fu condannato all'ergastolo e con eroismo invocò su di sé - in quanto scapolo - la pena di morte inflitta al generale Perotti, che aveva invece moglie e figli. Richiesta che non venne esaudita.

Monsignor Peradotto ha ricordato l'avventura di un cristiano fino in fondo, di un uomo che ha vissuto le sue idee fino al martirio».



Silvio Geuna, personaggio storico della Resistenza piemontese scomparso a 89 anni

Geuna, tenente degli alpini, non aderì mai al partito fascista e infatti rimase tenente e non poté laurearsi. Solo dopo la Liberazione - senza il giogo della dittatura - ottenne la laurea in lingue straniere, diventò capitano di complemento, giornalista, deputato. Gli venne conferita la medaglia d'argento al valor militare e due croci di guerra al merito partigiano. Nel '75 lasciò l'attività politica, deluso.

E' morto soltanto due mesi fa, ma il suo ricordo rimane impresso nella mente di chi gli ha vissuto vicino.

Le conclusioni della categoria riunita a «Torino Incontra» per due giorni

## Estetista, professione da valorizzare

### La presidente: più preparazione e guerra alle abusive

«Oggi le donne inseguono le novità cosmetiche, al tratto di un'informazione ai giornalistini non spesso completa. Come si fa, ad esempio, a raccomandare una crema che «contiene liposoni»? Sono semplici veicoli di sostanze nutritive, bisognerebbe almeno precisare che cosa aiutano ad assimilare e perché. Ma «liposoni» suona bene. E tanto basta». Non basta però alle «liti estetiste riunite» tra domenica e lunedì a «Torino Incontra» in rappresentanza di 5 mila colleghe, per il convegno nazionale «Bellezza-Estetica in Europa» promosso dalla Cna. E non convince Paola Cimilberti, presidente torinese della Federestetica-Cna, certa che le battaglie vane negli ultimi tempi (dalla legge di settore del '90 ad una preparazione in equilibrio tra pratica e teoria che oggi unifica diversi anni di scuola o apprendistato) debbano trasformarsi in trampolino per un'ulteriore evoluzione.

Perché parla tanto di estetica e mai di estetiste? «Forse la colpa è nostra. Dobbiamo imparare a metterci in strutture capaci di incidere sul mercato, acquistando un ruolo economico e sociale più definito». Ma non sarà facile. «In Italia il rapporto con le clienti resta ancora personalizzato al massimo. Qualcuna sceglie la sua esperta di fiducia o pretende di essere seguita unicamente da lei, frenando il ricorso a personale dipendente che tra l'altro costa moltissimo. Senza contare i costi imposti dall'adeguamento alle nuove normative di sicurezza. Lo dimostra la chiusura dei saloni

della catena Arden, diffusi in mezzo mondo ma scomparsi da anni qui in Italia».

Se è vero che nessuna crema è in grado di eliminare la couperose, è comunque certo che «nuova cultura estetica si sta diffondendo» al gusto di star bene con se stessi, la ricerca di un equilibrio interiore ed esterno, l'esigenza di non lasciarsi andare: «rallentare l'invecchiamento, con un minimo di prevenzione quotidiana. Senza rischiare di aggiungere stress a stress, trascurandosi per decenni e poi cercando di rimediare annegando in un mare di prodotti». Una verità senza un filo di trucco, incarnata dalla disinvoltura del fai-da-te. «Non tutte le cose naturali sono implicitamente buone», polemizza Paola. E denuncia l'impreparazione delle estetiste «in intrappolate nell'esercizio delle abusive, che sorvolano sulle norme igieniche e fanno stragi di capillari con i loro massaggi».

Evoluzione del look alla torinese? «Ci arrivano adolescenti con l'antellina al naso e i capelli arancione, le rivediamo a trent'anni. L'aria inconfondibile della brava signora fedele al classico. E gli uomini? «Covano volentieri estetista ancora sottopelle e ce lo raccontano le mogli, inorridite dal ritrovarsi calate improvvisamente a metà vasetto la crema pagata magari 300 mila lire». E' lui che ogni tanto ci lancia un dito, per vedere l'effetto che fa».

Luisella Re

Traffico e mobilità

## Un Circolo nuovo per nuovi mezzi meglio in città

Nasce a Torino il Coordinamento per la Mobilità sostenibile. Promosso dalle associazioni Bicicli e Dintorni, la Città possibile, Italia nostra, Legambiente, Pronatura, Per Torino vivibile, WWF, elaborerà proposte e soluzioni per modernizzare il traffico e la mobilità rispettando l'ambiente. Scopo del Coordinamento è quello di sviluppare il trasporto pubblico, in particolare elettrico su rotaia. Migliorare i parcheggi. Facilitare chi usa la bicicletta realizzando piste ciclabili, creando a velocità moderata, incoraggiando l'uso di taxi e auto collettive; queste le principali proposte delle associazioni. Chiesto anche lo stop alla costruzione del parcheggio delle Molinette, di quello presso l'area Combi dell'Università e dei parcheggi sotterranei previsti nelle aree storiche (piazzale Fusi, corso Stati Uniti, Giardini Reali).

STASERA DANIEL JEAN RICHARD

OROLOGI

presenta al *Theatre*  
RISTO-MOVL-CAFE



lo smeraldo

Del Vago  
gioielli

SETTIMO TORINESE  
Via Italia 21 - Tel. 011.800.18.53  
Via Torino 21 - Tel. 011.898.46.55

VINOV  
Via Roma 11 - Tel. 011.962.37.85

GIOIELLERIA - OREFICERIA  
Via P.R. Guala 126 - TORINO  
Tel. 011.619.72.41

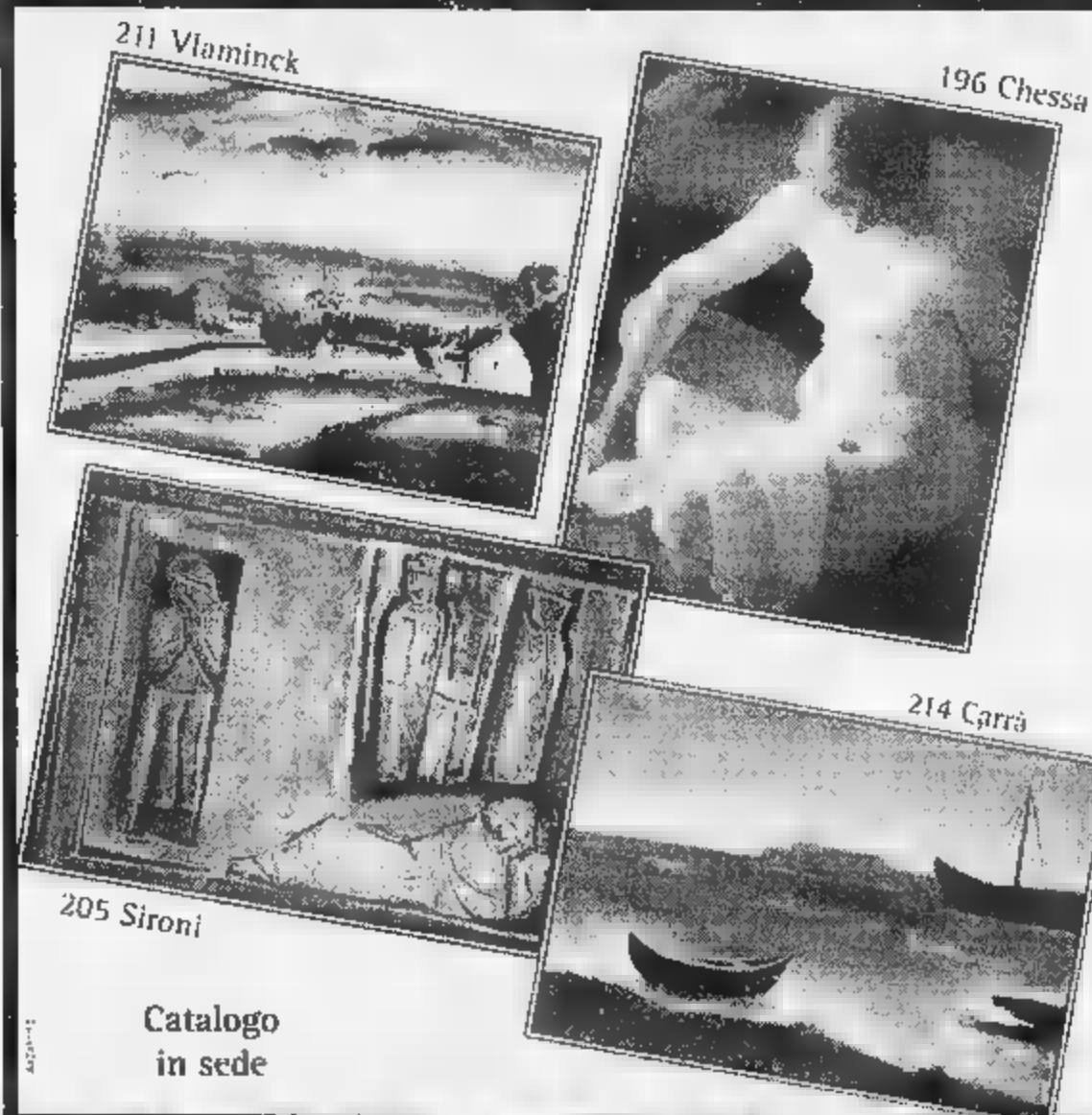
GRUGLIASCO - Via Crea 10  
(Centro Commerciale Le Gru)  
Tel. 011.770.72.09

TORINO  
C.so Giulio Cesare 205 - Tel. 011.20.34.18  
Piazza Gran Madre di Dio 12 - Tel. 011.819.69.49  
S. MAURO TORINESE  
LINEA ORO (Centro Commerciale Panorama)  
Strada Settimo 371 - Tel. 011.223.80.53

ESPOSIZIONE NUOVI MODELLI  
DANIEL JEAN RICHARD

ASTE SANT'AGOSTINO

Questa sera ore 21,00 Asta  
Dipinti del '900 e contemporanei



Catalogo  
in sede

SANT'AGOSTINO

C.S. TARIAN 56 - 10141 Torino  
TEL. 011.214.11.11 - 011.214.11.11

Stampa  
1997  
in CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678 - 02005



Dallo Stato contributi a fondo perduto per i quartieri più in difficoltà

## Aiuti alle imprese che assumono San Salvario tra i destinatari

C'è un progetto per il rilancio di San Salvario, e il Comune chiede al governo di contribuire a sostenerlo. Con una delibera approvata ieri, la giunta ha aggiunto l'area compresa tra i corsi Vittorio, Marconi e Massimo d'Azeglio a via Nizza alle «periferie difficili» di Grosseto, Artom e via Ivrea. Per questi tre interventi il Comune ha già ottenuto finanziamenti europei (Programmi di Recupero Urbano). Invece, per San Salvario non era stato possibile perché mancavano i requisiti richiesti dalle norme. «Nell'area», spiega l'assessore Eleonora Artesio - non ci sono proprietà pubbliche e il degrado riguarda più aspetti: tipo sociale che fisico». Ora San Salvario, con il rione delle case popolari via Arquata, è compreso negli ambiti urbani su cui lo Stato ha deciso di investire denaro a fondo perduto in favore dell'ampliamento e/o dell'apertura di attività imprenditoriali, anche artigianali e commerciali. A condizione che le aziende assumano personale.

Ecco, in sintesi, la genesi di questi investimenti a fondo perduto: il governo con il decreto Bersani aveva indicato 12 città - particolari disagi occupazionali su cui intervenire - sostegno delle imprese, a Torino sono stati assegnati 1 miliardi e 197 milioni. L'amministrazione civica approva le aree di intervento e le al ministero competente perché dia la via libera alla fase d'attuazione.

Nel documento degli assessori Artesio (Periferie), Fiorenzo Alfieri (Commercio e Turismo), Bruno Torresin (Lavoro) e Mario Viano (Patrimonio), si sostiene che sul quadrilatero San Salvario dallo studio realizzato del Ciscene emerge la conferma della grave crisi socio-ambientale, «caratterizzata da flussi migratori anche irregolari e da fenomeni di criminalità diffusa e organizzata». Questi fattori, si dice, hanno concorso a determinare la tendenza all'impoverimento dell'area in termini di abitanti (attualmente circa 12 mila) e il decadimento delle attività commerciali e artigiane.

## Il dopo-Bettazzi a Ivrea

IVREA. La diocesi di Ivrea festeggia, giovedì, i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi. E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, quest'età i vescovi sono tenuti a rassegnare le dimissioni. Dalla maggior parte amato, alcuni mal sopportato per certe prese di posizione considerate troppo aperte, monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni a fianco dei lavoratori, per l'impegno con Pax Christi, per i libri scritti e le lettere a politici e industriali. Chi lo sostituirà? Mistero fitto, per ora. Fra i nomi più ricorrenti quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, fido ausiliario del cardinal Saldarini, e di monsignor Alberto Maria Caraglio, di Chiavari. Nessuna certezza, infine, neppure i tempi del passaggio delle consegne.



L'assessore Artesio

nali che per lungo tempo hanno costituito uno dei principali elementi di qualità dell'ambiente urbano, nonché il degrado della qualità abitativa. Un disagio che si avverte anche dalla svalutazione immobiliare. Rispetto alla disoccupazione, invece, la percentuale è più alta del dato medio cittadino per i maschi di età

superiore ai 29 anni. Da considerare, infine, che piazza Madonna Cristina sarà oggetto il prossimo anno di un pesante intervento urbanistico: il mercato sarà spostato su corso Marconi e sotto la piazza sarà costruito un parcheggio più piano. «Via Arquata»? Su 1600 abitanti il per cento è, a qualche titolo, as-

sistito e i disoccupati superano il 6 per cento.

Per San Salvario e via Arquata - è scritto nel programma - sarà organizzato un servizio di stimolo e sostegno alle imprese commerciali e artigiane assistite e adeguata informazione sulle possibilità di utilizzo dei contributi. (L. bor.)

E' l'area più a rischio della città

## In piazza Rivoli rumore e smog

Per Legambiente è piazza Rivoli il punto «a prova di respiro» nella giungla d'asfalto di Torino: un caso di «ecocollasso urbano» che sarà illustrato nel prossimo numero di «Nuova ecologia». In realtà i torinesi lo conoscono da anni come uno degli incroci più disastrati per inquinamento da gas di scarico e da rumore.

Vi convergono quattro corsi importanti nel traffico della zona Ovest della città, soprattutto per quel che riguarda gli ingressi e le uscite del movimento pendolare: corso Vittorio, corso Francia, corso Lecce e corso Trapani. Ma non basta, perché un traffico non trascurabile viene anche dalle quattro vie che finiscono direttamente nella piazza: Garizio, via Piedicavallo, via Domodossola e Zumaglia (più spostata su corso Lecce).

I rilievi fatti a suo tempo dal Comune sul traffico parlano di un passaggio nelle 24 ore di oltre duecentomila auto calco-

lando entrate ed uscite dall'ovale della piazza. Una situazione che aveva fatto pensare fin dal lontano 1990 ad un sottopasso fra i corsi Lecce e Trapani. Progetto rimasto sulla carta che, se non altro, avrebbe ridotto l'inquinamento acustico per le abitazioni che si affacciano sul nodo.

Nel novembre del '95 la centralina di rilevamento degli inquinanti aveva posto piazza Rivoli al primo posto per il monossido di carbonio (42 microgrammi contro una soglia di allarme di 30) e al secondo (dopo via Guido Reni) per il biossido di azoto (522 microgrammi contro un limite di 400). Piazza Rivoli, peraltro, era al primo posto per frequenza di superamento dei livelli di attenzione: 12 volte in un giorno contro le 8 di piazza Rebaudengo. Per il rumore Legambiente aveva già rilevato livelli preoccupanti in corso Francia ai tempi del Treno verde. E la situazione non è certo migliorata di molto.

## IN LITTA

■ **LUTTO.** Venerdì scorso è morto a 72 anni il poeta e scrittore Renzo Giaccheri, figura di spicco negli ambienti culturali torinesi degli anni Cinquanta. Aveva fondato e diretto la rivista «Momenti» e dato vita ad una collana di poesie, racconti e saggi di critica musicale. Tra le sue raccolte di poesie «Poemi scelti» edito da Mondadori e «Io e il sindaco».

■ **GRUGLIASCO.** Niente scuola oggi per i 280 alunni dell'elementare «Salvo D'Acquisto» di Grugliasco. Un guasto all'impianto di riscaldamento non consente l'utilizzo delle aule. Già ieri i ragazzini sono rimasti al freddo, come gli allievi di altre due elementari, dell'istituto musicale Agnelli e gli utenti del centro socio-terapico. Alle scuole «Pascoli» e «Ciani» il problema è stato risolto subito. Mancava il gasolio e il sindaco Tarigliatto ha revocato l'appalto alla Cofathec.

■ **L'Associazione Donatrici Italiane di Sangue di Cordone Umbelicale** organizza per oggi alle 11.00, presso il Centro Congressi Unione Industriale di via Fanti 17, il meeting nazionale sul tema: «Donare il cordone ombelicale può salvare dalla leucemia». Intervengono Girolamo Sirchia, Enrico Madon, Alessandro Pileri, Massimo Alessandrini.

■ **SALUTE.** Questa sera alle 20.30 presso il Salone Conferenziale in Corso Principe Eugenio 74, l'Ordine dei Medici della Provincia di Torino parla di «Non di solo farmaci», regole e indirizzi per una salute migliore. Intervengono Paolo Mussano, Aldo Miletto, Sante Bajardi, Paola Lupardi e le associazioni di volontariato Avo e Antea.

■ **IL 1430.** Oggi pomeriggio tra le 14.30 e le 19.00 presso l'Aula Magna del Rettorato dell'Università, in via Verdi, l'Arcidiocesi di Torino organizza il convegno dal titolo «Università per che cosa? Percorsi tra intelligenza e fede».

■ **NICARAGUA.** Questa sera alle 21.00 presso il Centro Sociale di via Nazario Sauro, i movimenti politici «L'Italia dei Volontari», «La Rete» e «Insieme per cambiare» organizzano l'incontro sul tema «S.O.S. Nicaragua», cosa è possibile fare per aiutare la popolazione latino-americana devastata da un ciclone.

ULTIMA ORA. Pistole in pugno, gli assassini sono entrati in azione poco dopo le 23.30

## Killer sparano due fratelli nel bar

Hanno 34 e 23 anni, il più anziano è in fin di vita

Sparatoria ieri, poco dopo le 23.30, nel quartiere Regio Parco: un uomo di 34 anni è ricoverato in prognosi riservata al «Giovanni Bosco».

Questo il film del ferimento, raccontato dagli amici e dai familiari accorsi in ospedale: due giovani su una Fiat Uno rossa, sono arrivati «sgommando» in piazza Bottesini, sono entrati nel bar Plaza, un ritrovo a poche centinaia di metri dall'ospedale Giovanni Bosco, - pistole in pugno - prima che qualcuno degli avventori potesse reagire in qualche modo, hanno sparato contro i fratelli Luciano e Luigi Isoletta, rispettivamente di 34 e 23 anni,

che erano accanto all'ingresso, in piedi davanti al bancone, ferendoli entrambi. Due proiettili soltanto, andati entrambi a segno. Poi la fuga: l'utilitaria si è infilata nel dedalo di vicine della zona facendo perdere ogni traccia.

Pronto l'intervento sia delle ambulanze, sia delle forze dell'ordine. I medici della Croce Rossa hanno caricato i due sul marciapiede di fronte al bar dove i due avevano trasformato gli amici che erano con loro e trascorrevano la serata, e li hanno trasferiti al pronto soccorso. Ai medici il più grave è subito apparso Luciano Isoletta, colpito da un proiettile al

torace con probabile perforazione dei polmoni. Luigi, fratello minore, è stato invece colpito soltanto ad una gamba e se la dovrebbe cavare con poco: dopo essere stato medicato, lo hanno trasferito nel reparto di Medicina d'urgenza al secondo piano.

Sta di fatto che a mezzanotte il pronto soccorso dell'ospedale di largo Gottardo era pressoché invaso da una trentina di amici e di familiari delle due vittime. Sono arrivate cinque auto della polizia, alla ricerca dei responsabili della sparatoria e per capire se i due feriti (o i loro amici) conoscessero gli aggressori.

Servizi ospedalieri

**I servizi ospedalieri della città di Torino**  
del **Luigi**

**ORBASSANO.** Una commissione permanente, costituita dai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, di volontariato e dei responsabili San Luigi di Orbassano, dovrà valutare gli standard dei servizi offerti ai pazienti. Il protocollo d'intesa è stato presentato ieri dal direttore generale Luciano Scarambino alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. La commissione mista valutativa avrà quindi il compito di radiografare il sistema ospedaliero: «Monitorare il grado di soddisfazione dei pazienti-utenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi».

Primo lotto entro il '99

**Parco Sanitario**  
**sortgerà**  
**il 1999**

Un nuovo edificio di tremila metri quadrati, che andrà a ospitare centro prenotazioni, terapia intensiva, visite specialistiche, radiodiagnostica, ricupero e riabilitazione funzionale, centro diagnosi e cura, day hospital: sorgerà a Nichelino entro la fine 1999, nell'area antistante via Dehouché o si chiamerà Parco Sanitario. L'Asl 8 ha terminato la gara d'appalto e assegnato i lavori a una ditta fiorentina, per un importo di poco superiore ai quattro miliardi. L'opera è finanziata in parte con i propri fondi dell'Asl 8, in parte con il Fondo sanitario nazionale e con fondi del comune di Nichelino.

L' di Natale IKEA,  
se lo riporti dopo la  
darà i suoi frutti: un buono  
acquisto da 15 mila lire.

Puntuale come il Natale arriva l'albero di Natale IKEA. Un vero abete natalizio, con tanto di radici, che puoi acquistare a 19.000 lire dal 23 novembre al 12 dicembre. Lo porti a casa, lo addobbi (all'IKEA trovi decorazioni bellissime) e passerà le feste con te come uno di famiglia. Poi, dal 7 al 12 gennaio, lo riporti indietro: così noi potremo ripiantare l'albero, mentre tu guadagnerai un buono acquisto IKEA da 15.000 lire. Un po' di verde in più, un po' meno al verde tu.

**IKEA**  
Spazio alle idee.

CARUGATE (MI) Via dell'Artigianato 7.  
CORNICI (MI) Via Marconi 4.  
RONCADELLE (BS) Via E. Berni 30.  
GRUGLIASCO (TO) Via Cret 10.  
GENOVA CAMPI Via L. Perini 5.  
CASALECCHIO (BO) Via J. Leirion 6.

Orari: lun. 14-21; mar. mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-21; mar. mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-22; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-20; da mar. a gio. 10-21; ven. 10-22; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-22; da mar. a ven. 10-20; sab. 9-20.

Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.

Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.  
Aperto 19/12, le dom. dal 29/11 al 31/12, dalle 10 alle 20. Chiuso il 6/1.





## Premiata l'edizione che ha concentrato le proiezioni nella multisala del Reposi

# Il cinema del futuro miete successi

## Spettatori in crescita e già 404 giornalisti

Sarà l'effetto-Reposi, tutte le proiezioni in un'unica, centralissima, sede. Sarà che il direttore Alberto Barbera è stato chiamato a dirigere Venetia, o sarà che lo spazio dedicato dal medio e cresciuto. Fatto sta che a Torino Film Festival non si erano mai visti tanti spettatori. Se gli abbonati sono in leggero calo, i cinefili che si sono presentati alle casse, fino a ieri mattina, erano saliti alla grande: dal più 34% di chi ha pagato il biglietto intero, al vistoso più 69 dei ridotti. E poi, non s'erano mai visti tanti giornalisti: 404 accreditati, in costante crescita. E se continuano ad arrivare importanti - Nanni Moretti da due giorni al Festival, ha fatto capolino al «Pala Big», con il padre Mosè, l'iraniana Samira Makhmalbaf, con il capo coperto da un velo nero - la mini «Crisette» del festival si rivela anche laboratorio d'idee per la città: ieri, ad un incontro tra editori e librai con Filiberto Rossi dell'Agis e Giuseppe Di Rita, presidente torinese del Sil (il Sindacato librai della Confesercenti), librai e sale cinematografiche hanno rafforzato un patto. Dopo la «tensione» di piazza Cln «Leggere il cinema» abbinata al Festival, nata dalla collaborazione tra le due associazioni, Sil e Agis continueranno a fare progetti. Lo scopo? Vendere libri di cinema, la notte nelle sale cittadine.

Ieri, mentre l'organizzazione festeggiava gli incassi lievitati (circa 500 spettatori in più nei primi due giorni), ad alzare polemiche è stato Angelo Borra, proprietario di radio «101»: «Da giorni ci ripetono che avremo l'autorizzazione per il nostro van, ma continuano a tenerci sulle spine. Dovevano trasmetterci da piazza Cln 4 collegamenti al giorno sul Festival: prima ci hanno detto di spostarci a piazza Vittorio, poi che non c'è

posto per noi neppure lì. Temo che facciano ostruzionismo perché sul van c'è il marchio Nestlé, che non piace a Rifondazione e Verdi».

Intanto, nel «Pala Big», c'è la regista Penelope Spheeris: presenta l'ultimo lavoro di una trilogia sugli squatter-punk di Los Angeles, e si mostra interessata a conoscere occupati e centri sociali torinesi. Più in là, al Reposi, Francesco Leonetti parla del «Leonica» amico Pomodoro e di Pasolini, lo scrittore «contro» cui è dedicato un video a Spazio Italia racconta della sua vita da semi-clandestino durante il terrorismo, spiega che «oggi l'ultimo baluardo di quel periodo di lotta è il Leoncavallo: dopo aver fatto parte dell'avanguardia letteraria con Balestrini e Sanguineti, oggi è presidente un'editrice antagonista». Nello spazio-incontri di via Amendola, intanto, gli appuntamenti vanno via a ritmo frenetico, in un programma ricchissimo di spunti e di momenti di confronto con gli autori. Prima di un dibattito con Gianni Amelio, Rinaldo Ossì e Michele Fadda parlano del loro libro su Takeshi Kitano, «che fa della violenza e dell'odio i leit-motiv dei suoi film, per abbattere i miti del Giappone contemporaneo». Poi c'è un affettuoso ritratto di John Wayne firmato da Giulio Mancino. Di queste leggende abbiamo circondato l'attore anticomunista, volto-simbolo degli anni del New Deal, ha parlato Stefano Della Casa: «Il film "Berretti verdi" fu un grande bersaglio ideologico. Si dice che Fini si sia iscritto all'Msi dopo che un picchetto gli impedì di entrare nella sala in cui lo proiettavano». Rileva che il primo Tex Willer avrebbe dovuto avere il volto: «Non si riteneva politicamente corretto, e lo sostituì Gary Cooper».

Giovanna Favro



Nanni Moretti da due giorni al Torino Film Festival

### OGGI AL CINEMA

**AMERICANA.** Friends & Neighbours, di Labute (ore 11). Sue, di Amos Kollek (16).  
**ORIZZONTE EUROPA.** 23, di Hans Christian Schmid (ore 9). Marginalia 1-Preambulo, di Saguenail (14.40). Fin about debut settembre, di Olivier Assayas (20.15). Rio do ouro, di Paulo Rocha (22.30).  
**OMAGGIO A POLLET.** Une balle au coeur (ore 9). Tu imagines Robinson (14). Les mortiers, di Le soleil (18). L'ordre, e Pour mémoire (22.30).  
**OMAGGIO A HANEKE.** Wer war Edgar Allan? (ore 11). Drei woge zuni see (16). Der Siebente Kontinent (20.15).  
**PRIMO PIANO GUEDEGUAN.** Rouge midi (18).  
**CONCORSO CORTOMETRAGGI.** Dalle 20.10: Kiniku influenza, di Ichikawa Keiji e Anna Ken; Achshav Rachmaninov, di Daniel Sytkin. Dalle 22.30: E un minuto, di Pedro Caldas; Barrio, di Fernando Leon De Arango.

### Venticinque opere made in Torino

### Selezionate da duecento titoli girati da film-maker «locali»

Fra di loro non si conoscono, arrivano con gli amici o la ragazza, accompagnati da una piccola «claque» messa insieme all'ultimo minuto oppure in solitudine per godersi la «prima» ufficiale della propria pellicola visionata mille e mille volte. Quando mancano ormai pochi minuti alle 18 questi volti ignoti ai più si ritrovano nell'atrio del Reposi in attesa del via libera alla sala, quel tanto sufficiente a non far perdere l'uscita alla chetichella di Nanni Moretti. E' stato l'ideale incontro di un attimo ieri pomeriggio, da una parte c'è splendido quarantenne

del cinema italiano, dall'altra gli autori del Concorso Spazio Torino. Emergenti e, chi più chi meno, giovani. Questa sezione del Festival, inaugurata ieri, è forse la più anomala per la scelta dei titoli, consuetudine votata dal pubblico durante la settimana di proiezione di «Anteprima» in ottobre, un calendario di circa 200 lavori realizzati da filmmaker e videomaker nati o residenti in Piemonte. Quest'anno sono 22 le opere arrivate alla kermesse, Torino in primo piano, con alle spalle gli inizi di riprese più diversi. Per Lorenzo De Nicola, al 22° anno del Dams, tratta dell'opera prima, un vero azzardo visto che ha scelto di farla in pellicola, in un anno e mezzo dice il giovane regista, che ha lavorato con Amelio come assistente degli attori. Ma come hai fatto a produrre il film? «Mirko Guerra, che l'ha girato me, aveva appena avuto un'eredità e io avevo del denaro che sarebbe dovuto servire a un progetto importante: ho scelto questo». L'aiuto offerto da amici e colleghi è la formula più comune per superare le difficoltà: costi esorbitanti delle riprese, soprattutto l'unico modo per creare un prodotto a Torino, meno che non si abbiano i soldi di papà. L'opinione di Mario Bronzino, fra i partecipanti al parallelo concorso per emergenti Spazio Italia. Creativo pubblicitario, è un filmmaker appassionato da anni. «La nostra città funziona perfettamente



Antonio Pirrone, autodidatta

per l'ambientazione delle sceneggiature più varie, e, altrettanto importante, la gente è molto disponibile con chi fa cinema». Torino è amata dai registi. Per Antonio Pirrone, 37 anni dai natali catanzaresi, l'immagine da fermare su fotogramma è una: tutte: il Balon. E parla con entusiasmo lui che, da autodidatta del video, ha girato documentari in Bosnia, in Somalia, nei centri minori della Calabria e anche al Ferrante Aporti. «Nessuno studio, è solo passione, sto partendo per il Vietnam e la Cambogia e chissà... porterò a Torino catalizza finalmente l'attenzione di chi di cinema vive. «Oggi si può davvero dire che le condizioni sono oggettivamente buone per realizzare un film, i costi competitivi afferma Cosino Crucitti, giovane produttore torinese al Festival con il film «La verità in Spazio Italia e che vede protagonista Valerio Mastandrea. L'Università può essere considerata il trampolino di lancio per i ragazzi? «Per fare qualcosa sono dovuto dal Dams» spiega Stefano Canapa, al terzo anno e concorrente nello Spazio Torino. Ha portato al Festival il primo lavoro nato dal primo caricatore sviluppato una Super8: «E' cinematografia artigianale, stessa che un gruppo di amici proporremo a Torino laboratorio». Come a dire che la strada migliore è quella di buttarsi.

Piatzer

## TRA I DUE LITIGANTI...



**SERVIZIO  
CONCILIAZIONE**  
CAMERA DI COMMERCIO DI TORINO

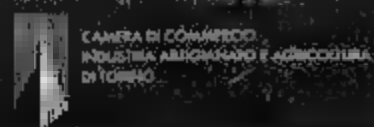
Le imprese che ospitano questa adesiva si impegnano a garantire affidabilità e trasparenza ai loro clienti.



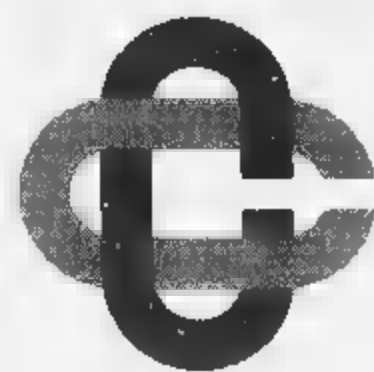
**PER RISOLVERE I CONFLITTI  
TRA CONSUMATORI E IMPRESE**

La Commissione di Conciliazione della Camera di commercio di Torino è stata creata in collaborazione con le Associazioni dei consumatori: Asconsu, A3-09, AGL, Associazione Consumatori e Utenti, Comitato Difesa Consumatori, Fediconsumatori, Movimento Consumatori, Unicec Nazionale Consumatori, e con le Associazioni imprenditoriali (Associazione Commercianti, Confartigianato, Unicec Artigiani).

Il servizio di Conciliazione è a iniziativa



Il servizio è aperto al pubblico, previo appuntamento, dal lunedì al giovedì, dalle 15.45 alle 17.15 (il venerdì dalle 9.00 alle 12.15).  
 Via S. Francesco da Paola, 24 - 10123 Torino - Riparto Affari Legali, 2° piano.  
 Tel. (011) 542291.  
 E-mail: tutela.consumatori@camcom.it  
 Informazioni per l'adesione di imprese: Tel.



**Banca di Credito Cooperativo  
di Vische e del Canavese**  
Fondata nel 1896

UNA BANCA DOVE IL CLIENTE È PROTAGONISTA  
E LE NOSTRE PAROLE SONO I FATTI

**MUTUO PRIMA CASA AL 4%**

**FINANZIAMENTO SPOSI:  
25 MILIONI AL 3%**

**FINANZIAMENTO PRIMA AUTO (18-21 ANNI):  
15 MILIONI AL 3%**

Nuova sede distaccata di TORINO in Corso Ferrucci, Tel. 011 4337612 - 4337549

Sede e Direzione: VISCHE - Via Marconi, 1 Tel. 011/9380611

Filiali: STRAMBINO - Piazza D.L. Vesco, 1 Tel. 0125/713063

CARAVINO - Via Cap. Saudino, 6 Tel. 0125/778519

TONENGO - Via Garibaldi, 26/28 Tel. 011/9830588

Per quanto previsto, presso le nostre Filiali sono a disposizione fogli informativi analitici riportanti tutte le condizioni economiche previste.







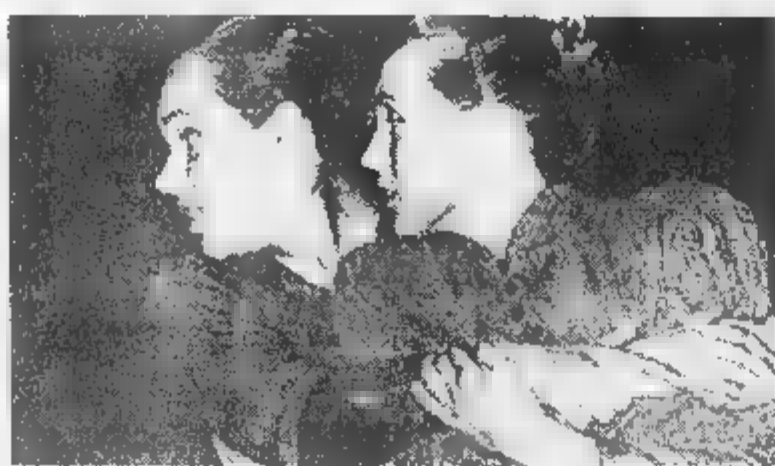
## Interessanti e eterogenee le proposte dai palcoscenici cittadini

# Nekrosius e le sue «tre sorelle»

### Il lavoro di Cechov da oggi al Teatro Alfieri

**ALFIERI.** Occasione ghiotta, per il pubblico del Teatro Stabile, che da questa sera alle 20,45 potrà assistere, nella sala di piazza Solferino, alla messinscena di «Tre sorelle» di Cechov nell'allestimento del lituano Emuntas Nekrosius. Un regista considerato tra i più interessanti delle nuove realtà internazionali, per uno spettacolo che fu presentato per la prima volta in Italia nel '95 al Festival di Parma e che ricevette l'anno successivo il Premio Ubu come migliore messinscena straniera. Definito originalissimo e lontano da ogni cliché televisivo di maniera, l'allestimento dell'esimato Nekrosius è in lingua originale: una circostanza che - avvertito allo Stabile - non deve spaventare gli spettatori a facilitare la comprensione del testo: saranno infatti i sottotitoli forniti al pubblico. D'altro canto, la vicenda della malinconica Olga, dell'appassionata Masha e della giovane Irina, che cercano scampo ed evasione da una vita provinciale che inghiottisce senza scampo, e qui ripercorre con forza evocativa; e con un racconto visivo che permette di seguire l'evento scenico anche prescindendo dalla mera comprensione verbale. Nel cast, impegnato in scena per ben quattro ore, figurano Dalia Michelieviciute, Aldona Bendornite e Ruta Papartyte. Lo spettacolo si replica sino al 29 novembre.

**ERBA.** Secondo appuntamento, nella sala di corso Moncalieri,



Una scena de «Le tre sorelle» nell'originale allestimento del regista lituano

con la serie «Donne da ridere». Protagonista, da questa sera sino al 29, è Grazia Scuccimarra, con il suo spettacolo «Ho perso il filo»: quasi un invito alla conquista degli spazi vitali e della comunicazione umana. Alle assurdità e paradossi di una realtà sempre più spaziosa, Scuccimarra (che interpreta lo spettacolo assieme alla nipote Sabrina) oppone il potere terapeutico della riflessione ironica e di uno scrupolo analitico pungente e spassoso.

**RIVOLI.** Si alza il sipario questa sera alle 21 al Teatro Don Bosco di Rivoli, sulla rassegna «Voglia di Teatro 98-99» organizzata dal Comune in collaborazione con lo Stabile torinese e la Regione. Primo titolo in cartellone è «La casa dei Valzer» di

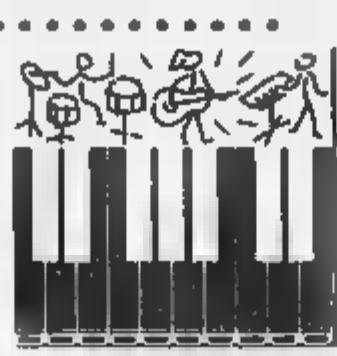
Giordano Raggi: spettacolo diretto da Enrico Maria Lamanna e interpretato da Giuseppe Pambieri e da sua figlia Micol. In un locale-balera della provincia toscana, cinque personaggi, trasformati in figurine funeree e sepolcrali, riportano resoconti del passato, di tragici

eventi, di viaggi avventurosi e di sconfitte, gioie e rabbie sconosciute ai più.

Al via anche la stagione «Una via Teatrale. Zona Costanza a Hiroshima», che la Cooperativa il Mutamento propone nel locale di via Bossoli 83. L'inaugurazione domani sera con il Teatro Agricolo del Senzattera in «La chiamai Podera» ovvero «Il conto di Capitano Ernesto». Dedicato alla vicenda umana e politica del Che, l'allestimento è pensato come un grosso spettacolo di piccole tenerezze. Senza retoriche, commemorazioni, osanna.

E' diretto da Gabriele Vacis, lo spettacolo «Un'altra storia» che Lella Costa interpreterà, in compagnia di Madama Cristina il 27 e 28 alle 21. Tra diapositive e musica da Tom Waits ai Blues Brothers, un «gioco dei se e dei ma», che traduce la storia e l'accaduto in paradosso.

**JUVARRE.** Debutta il 27 alle 20,45 nella sala di via Juvare 15, «Barbablu», nuovo spettacolo del duo Donati & Olesen (si. fr.)



## PAROLE & MUSICA

«Pierino e il lupo» di Prokofiev con bravi concertisti minorenni e una voce di accento piemontese



Camillo Brero, «dicatore» subalpino

**Druento: concerto**  
«pilotato» dal noto linguista Camillo Brero

Il divertente concerto che si è tenuto domenica pomeriggio nel Teatro Parrocchiale di Druento dimostra una cosa importante: ci sono molti giovanissimi che si dedicano alla musica e che un giorno diventeranno interpreti professionisti o dilettanti, oppure alimenteranno le file di un pubblico sempre più bisognoso di ricambio. In questo caso si sono messi di serio impegno le associazioni Musicaviva di Druento, Musicando di Pianezza, Agamus e Musica insieme di Grugliasco, che unite formano la Giovane Orchestra del Piemonte: i ragazzi sono stati egregiamente addestrati da Roberto Gilio, Maria Polidori e Cristina Romagnolo.

Per il concerto di domenica si è reso necessario rimpolpare le schiere con strumentisti più avanti negli studi e anche qualche insegnante. Alcuni dei brani hanno mostrato che la loro mezza quindicina particolarmente dotata c'è e probabilmente uno dei segreti è la mix di concentrazione e di divertimento che i musicisti in erba hanno adottato per il concerto: in effetti suonare implica grande impegno, ma deve essere anche gioia, altrimenti che musica è?

Vivo successo hanno ottenuto in particolare i brani di Vivaldi che vedevano come solisti Simona Mana, Alessandra Guglielmi e Davide Di Bartolo e il grazioso «Plunk, Plunk, Plunk», tutto in pizzicato. Applaudito anche il simpatico coro di bambini. Matthew di-

## Il popolare cabarettista all'Hiroshima

# E' Shakespeare «visto» da Rossi

**William Shakespeare & Paolo Rossi.** E' così composta l'improvvisata coppia che si accinge a far scalpore e putiferio, questa sera, a Hiroshima Mon Amour, con una giostra spettacolare di giochi, lazzi, frizzi, letture e variazioni intorno ai vertici rarefatti della più blasonata drammaturgia. Se l'ingresso in un locale di cabaret segna, per Paolo Rossi, un ritorno a casa, a quei palcoscenici che lo videro compiere l'apprendistato artistico (prima della gran notorietà teatral-televisivo-cinematografica), per Shakespeare, i raccolti templi della risata rinascimentale, osanna.

È ambientato certo meno familiari. D'altronde, è difficile immaginare qualcuno, se non mister Scatalfascio, dotato di tanto ardore da offrire in pasto l'eminente Bardo a platee per definizione irriverenti e ridanciane. «Giulietta, Romeo è...» (in scena alle 21,30, biglietti a 25 mila lire, tel. 011/317.66.36) è il titolo che gli autori Rossi e Riccardo Piferi hanno scelto per una performance - più che spettacolo vero



Paolo Rossi in scena stasera alle 21,30

e proprio - in cui il piccolo grande Paolo s'impegna a leggere e spiegare Shakespeare. Anche se lo stesso attore si dichiara «disposto all'occorrenza a farsi spiegare dal pubblico». L'autore di Amleto, insomma, offre il pretesto per portare i libri sul palco, per giocare con la commedia, reinventandone la trama, smontandone i meccanismi, per una lezione di spettacolo sui generis, per una comica prova all'abulazione.

Intanto, Paolo Rossi si tiene in allenamento e si esercita in vista della sua prossima impresa: che consista - rivela - nel portare in scena, per la prossima stagione, la sua personale incarnazione del polidromo Arlecchino. (si. fr.)

## Al Piccolo Regio

# Una Violetta fra i Lieder firmati Mozart

Nel giugno del 1787 Mozart stava lavorando alla partitura del Don Giovanni e da poche settimane aveva perduto il padre. Nacque così «Abendempfindung» (Sentimento della sera), sulle delicate e accorate parole di Joachim Heinrich Campe: «Donami anche tu una piccola lacrima / a cogli una viola sulla mia tomba». Il dolore non impedì di scrivere nello stesso mese l'appassionato «A Chloë» su testo di Johann Georg Jacobi: «O fanciulla, ti premo / forte al mio cuore / che infine, contento / allontana da sé / una oscura nuvola / lo sguardo inebriato / e mi abbandono poi sfinito / ma felice accanto a te».

Questi e altri Lieder, del periodo intorno al «Don Giovanni» ma anche di epoche precedenti, saranno eseguiti stasera alle 21 al Piccolo Regio (ingresso libero): tra essi il famosissimo «Das Veilchen» (La violetta), unico esempio di «sinergia» tra Mozart e Goethe. Ne sarà interprete il soprano Maria Costanza Nocentini, con Massimiliano Murrall al pianoforte. (l. o.)

## APPUNTAMENTI



### INCONTRI

**EUTANASIA.** Il Lions Torino Europa e il Lions Torino Cittadella organizzano un dibattito aperto sul tema dell'eutanasia all'Hotel Royal in Regia Margherita 249. Intervengono il pastore valdese Giorgio Bouchard e padre Giordano Muraro. Incontro alle ore 21,15. Per avere informazioni più dettagliate, bisogna telefonare allo 011/898.04.32.

**MAIEUTICA.** Stasera, ore 21, all'Associazione La Tossoliera in via Biancamano 28a, incontro su «Maieutica sulla poesia di Ermanno Randi». Per informazioni più dettagliate, occorre rivolgersi allo 0347/799.01.65.

Stasera alle 21, allo Studio Agape in via Santa Chiara 50, si tiene un incontro di presentazione, con prova pratica gratuita, del metodo Viviani, respirazione circolare per controllare le emozioni. Informazioni allo 011/436.27.99.

Alle 21, nella sede dell'Unione Culturale in via Cosaro Battisti 4b, Maria Girelli e Franco Vico parleranno sul tema «Internet, partecipazione, progetti di trasformazione urbana». Ingresso libero.

Alle 21, nella sede di Esprimersi in corso Francia 27, incontro con lo psichiatra Giancarlo Gramaglia e il psicologo Gabriele Lodari. Per informazioni più dettagliate, telefonare 011/43.43.700.

**TUMORI.** L'Associazione per la prevenzione e cura dei tumori in Piemonte, con il patrocinio della Città di Bra, ha organizzato stasera alle 21, al centro polifunzionale «Arpino» a Bra, una serata di informazione su «L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori». Informazioni allo 0172/420.224.

**RIVE GAUCHE.** Oggi pomeriggio, alle 17,30, nella libreria Campus in via Urbana Rialzi 4, incontro-dibattito sul tema «Poesia e musica Gli anni della Rive Gauche». E' organizzato da Maurizio Cavallero e Silvana Copperi, in collaborazione con Federico Notario, Sergio Notario, Luigi Tribaudino. Informazioni più dettagliate, rivolgendosi al numero telefonico 0335/660.57.76.

### CONFERENZE

**ANATOMIA.** Oggi, ore 18,15 nell'Aula Magna Chimica in corso Massimo d'Azeglio 48, il prof. Giacomo Giacobini terrà una conferenza dal titolo «Anatomia umana». E' nell'ambito dell'iniziativa «Martedì all'Università» uno sguardo sui musei organizzati dall'Università degli Studi di Torino in collaborazione con la Regione Piemonte. Telefono 011/670.25.90.

### BAILE DELLA NONNA

Cose vecchie e curiose si trovano in vendita da domenica (ore 9-18) alla Cappella dei Mercanti, via Garibaldi 25. Organizzano i Servizi Vincenziani di via Nizza 24 (011/650.53.67): il ricavato andrà a favore dei senza fissa dimora.

### CORSI

**CURDA.** Da oggi, 17 gennaio, al Circolo Culturale Nawroz, in piazza Campanella 23/5, corsi gratuiti di poesia e letteratura araba curda. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/71.37.10.

**DECOUPAGE.** Sabato (ore 9-12 e 15-18) da Fellerino in via Mercanti 11, corso di decoupage (lirio e stile). Ulteriori informazioni, rivolgendosi allo 011/53.53.96.

**TEATRO.** Domani si apriranno i corsi del Centro Formazione Teatrale diretto da Massimo Scaglione. Lezioni di dizione, improvvisazione e impostazione della voce ogni mercoledì e venerdì dalle ore 21 alle 23 al Teatro di Torino in piazza Massaua. Altre informazioni, telefonando allo 011/779.58.03.

**RISORSE.** Nell'ambito del corso tenuto da Rizzolo Zucchi sul tema «L'integrazione degli allievi handicappati nella scuola dell'autonomia o delle riforme» si parlerà di «Risorsa umana e risorse materiali». Organizzano Uolim e Airc. Ulteriori informazioni allo 011/56.11.923.

### MOSTRE

**L'OCULTO.** Prosegue sino al novembre la mostra «Il Simbolo e l'Occulto» a La Bottega del Borgo Nuovo in via Cavour 41. Pitture di Eugenia Martineghelli. Informazioni più dettagliate allo 011/88.93.25.

### LIBRI

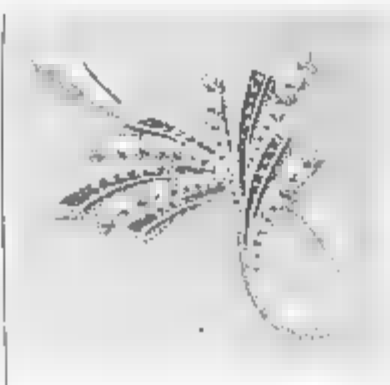
**PSICOMANIE.** Stasera, ore 21, alla libreria Legolli in via Maria Vittoria 31, Tilde Giani Gallino presenta il suo libro «A come abuso, ansiosità, attaccamento...» (ed. Bollati Boringhieri). Intervengono Paolo Berruti e Alberto Rossati. Altre informazioni allo 011/868.975.

Oggi, ore 21, all'Associazione Piemontese in via Vanchiglia 6 presentazione di due libri: «Me grand Turin» di Saurio Tonnè e «Un uomo, un giocatore, un mito, Valentino Mazzola». Entrambi additi Graphol.

## Designers dei gioielli in mostra alla Peyrot

# Inventori anonimi di oggetti lussuosi

Inventori anonimi di oggetti di lusso, artisti che non compaiono se non in quel settore che è stato definito «arte minore» oppure «arte decorativa» (che vorrà dire, poi, hanno arricchito di fasce mani, polsi e colli di signora, fornendo ostro al mestiere di celeberrimi gioiellieri. Questi ignoti «designers» compariranno nella Libreria Antiquaria Peyrot di Monge (piazza Savoia, 8), in una squisita raccolta di maquettes a tempera che hanno suggerito la realizzazione dei gioielli in metallo pregiato e pietre preziose che poi scintillavano nelle vetrine di Cartier o di Van Cleef & Arpels o di altre celebri boutique parigine, tra gli anni Venti e Quaranta. Sempre in tema di raffinatezza, Monge presenta anche una settantina di legature «romantiche», copertine illustrate di libri, spesso «strane» ma nel nostro caso quasi tutte «biste» di testi di laurea, eseguite nei primi decenni di metà Ottocento, indicativamente tra il 1850 e il 1880 (fine del secolo con le nuove tecnologie del tempo, s'inten-



del, vale dire la cromolitografia. L'uso di materiali come il pizzo stampato e l'inserimento di figure religiose a colori vivaci. Un settore che ha dovuto attendere il «boom» del design di legatura Francesco Malaguzzi per attirare l'attenzione: quindi di recente acquisizione a differenza di Francia e Inghilterra, prezzi accessibili per un regalo insolito: dalle cento alle trecentomila lire, qualcosa di più per maquettes o legature pregiate. La mostra chiude il 5 dicembre, orario di negozio (p. p. b.)

## Unione Industriale

# Violante racconta come sarà l'Italia datata Duemila

Stasera alle 21 all'Unione Industriale di via Fanti 17 si parlerà del futuro del Bel Paese. Tema d'attualità che prende spunto dal titolo del libro «L'Italia dopo il 1999» (edito da Mondadori, 219 pagine, 26 mila lire), saggio di politica scritto dal presidente della Camera Luciano Violante, ospite in sala per il ciclo dei Martedì Sera. Con l'autore, intervengono Marcello Sargi, direttore de La Stampa, il vice-presidente di Confindustria Carlo Callieri e il docente di Storia della Filosofia Carlo Augusto Viano. Per partecipare occorre l'invito che può essere ritirato all'Unione Industriale (telefono 011/571.83.03). Sempre oggi, ma alle ore 18, per il ciclo intitolato «Imprenditori domani», in programma la conferenza di Silvano Guelfi della Facoltà di Economia-Università di Torino, sede di Novara, su «La formazione del business plan».

## Accademia di Torino

# Le prime audizioni dei giovani artisti per «Cosi fan tutte»

L'Accademia della Voce di Torino, sostenuta dalla Regione Piemonte, ha già iniziato l'attività didattica. A giorni cominceranno le selezioni per gli «Incontri» con il soprano Wally Sallio finalizzati alla preparazione dello «Stabat Mater» di Beethoven e a una selezione di «Bohème». Le audizioni per il primo incontro si terranno sabato 28 novembre alle 15; domenica 29 alle 10,30; lunedì 30 alle 10,30. Invece le pre-selezioni per gli «Incontri» con Claudio Desderi giovedì 26 alle 13,30. Gli «Incontri» con Desderi sono finalizzati alla preparazione e all'esecuzione, sotto forma di concerto di «Cosi fan tutte» di Mozart e di «La Pietra di paragone» di Rossini. Gli incontri per il Lied organizzati con Guido Maria Guida sono ancora da definire.

Per informazioni più dettagliate, occorre telefonare allo 011/650.44.22 o 011/655.244.

## MUSICA



### PANSY DIVISION

Band gay radicale californiana, i Pansy Division portano il loro punk rock stasera a «El Paso» (via Passo Buole 47, dopo le 22).

### ORQUESTRA ARAGON

«Musica 90» torna al «Supermarket» viale Madonna 21, 15, il folk cubano dell'Orchestra Aragon. Fondata sessant'anni fa, resta caposaldo della musica tradizionale dell'isola che suona, tra mamba e cha cha cha. Ingresso 10 mila lire.

### ETNO

Melodie celtiche al Valentino Studio (via Giulia di Barolo 21, ore 22) con il duo Euron. L'alternative country di Scott Laurent allo «Gigamash» (piazza Mancinella 13/b).

### LIBRI & AFFINI

Drum'n'bass ■ Londra ■ Lakback e Rasmus stasera al «Bar-rumba» (via San Massimo 1, dopo le 23, ingresso con consumazione 20 mila lire). ■ Hamisphère sono in concerto stasera alle 21 «Dan Donnelly» di Borgone di Suse (via Abegg 68).

mentre al «Bar Weekend» di Bruino (via Glicini 3) suonano i Dinohitum e al «My Way» di Castellamonte (viazione Spinoletto 65) c'è l'House Band.

Il chitarrista Pino Russo è in concerto stasera alla «Divina Commedia» (via San Donato 47, ore 22); la palladina allievi Fial di corso Dante 102 ospita stasera alle 21 (ingresso libero a esaurimento dei posti) il Patinazione Quantet.

### PREVENDITE

cassa del teatro Colosseo, da Hot Point Dischi e al Box Office Ricordi sono disponibili i biglietti per il concerto degli Stadio, in cartellone giovedì 26. Costano a 35, 30 e 22 mila lire più diritti di prevendite. Alla cassa del teatro, in via Madonna Cristina 71, sono anche disponibili i biglietti per i due spettacoli di Renzo Arbore e l'Orchestra italiana (19 e 2 dicembre) e per Edoardo Bennato, il 3 dicembre. Ancora al Colosseo, sono allestiti Biagio Antonacci il 13 dicembre e Amedeo Minghi il 15 dicembre (biglietti disponibili, oltre che alla cassa «Colosseo», anche da Hot Point e Box Office Ricordi).

## DOVE



### KELLY

Un classico ■ Hollywood per il terzo appuntamento della rassegna «Grande Cinema» organizzata all'Adria (corso Giulio Cesare 67): il musical di Gene Kelly, «Cantando sotto la pioggia» il film in cartellone. Spettacoli alle 15, 17,30, 20 e 22,30. I biglietti costano 7 mila lire ■ pomeriggio e 11 mila la ■.

### IL RAGGIO VERDE

Terzo appuntamento questa sera all'Agnelli, via Paolo Sarpi 117, per la stagione del circolo cinematografico «Il Raggio Verde»: «Full Monty» con il nuovo divo scozzese Robert Carlyle il film ■ cartellone alle 21. Alla ■ sono ancora ■ vendita a 70 mila lire gli abbonamenti per l'intera stagione.

### CON LA VIOLA

Secondo concerto della Da Sono questa sera alle ore 21 in Conservatorio Bruno Boano, con Riccardo Giuranna ■ pianoforte, eseguirà «Sonata op. 11 n. 4» di Paul Hindemith, «Lachrimae. Reflections on a song of Dowland op. 48» di Britten, «Sonata op. 120 n. 1» di Brahms e «Sonata op. 147» di Shostakovic. Ingresso libero. Tel. 011/664.56.45.









Le segnalazioni e le proteste dei lettori a «La Mia Città»

## «Il capolinea è sempre lì»

L'Atm aveva promesso di spostarlo

L'autobus in ritardo, la pensilina malandata, le strade dimenticate dal servizio di trasporto pubblico: se c'è un argomento per il quale è più che giustificata l'esistenza di una rubrica come «La Mia Città», questo riguarda i mezzi pubblici e i suoi disservizi.

L'Atm può fare gli studi più approfonditi e poderosi per tentare di soddisfare i cittadini che si rivolgono ai tram e agli autobus pubblici per spostarsi in città, ma nulla potrà mai sostituire - anche attraverso le proteste - le segnalazioni dei «clienti» per migliorare il servizio. Ecco alcune.

**LINEA 61.** Un pendolare della linea 61 da San Mauro sostiene che nelle ore di punta, la mattina, la frequenza dei bus dovrebbe essere aumentata. «L'attesa causa ritardi sul lavoro e gli autobus si riempiono fino all'inverosimile».

**LINEA 72.** «Come mai - scrive un lettore - il 72 che scende da via Borgaro non sale più lungo la via ma passa da corso Cincinato?».

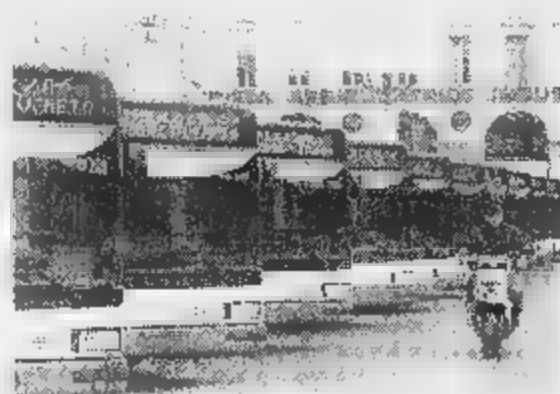
**LINEA 18.** Domanda una lettrice, perché la linea 18 non effettua più fermate normali in via Langrange e in via Carlo Alberto e perché in queste vie i semafori non funzionano più.

**LINEE 68 e 77.** Lamenta un lettore: «Quasi tutti gli autobus delle linee 68 e 77 che fanno capolinea in corso Cadore, tutte le mattine, restano con il motore acceso». Ma nonostante le proteste, la situazione non cambia.

**LINEA 77.** Vera Elia segnala che alla fermata del 77, davanti all'Ospedale Maria Adelaide, non ci sono pedane che agevolino la discesa dal mezzo pubblico e perciò è facile ritrovarsi a mezzo al traffico del corso.

**LINEA 55.** Maria Domenica Salamoglio domanda se esiste un

I disservizi, o presunti tali, di autobus e tram sono uno degli argomenti più «gettonati» dalle segnalazioni dei lettori a «La Mia Città»



piano di viabilità che spieghi i disservizi del 55. «Il 20 settembre c'erano tre autobus del 55 davanti all'altro, il primo pieno e gli altri vuoti. Hanno camminato uniti fino a via Se-

bastopoli. Poi in corso Salvemini il primo ha invertito la velocità, gli altri hanno proseguito allineati, e vuoti, fino al capolinea».

**LINEA 65.** Pasquina Fi-

lippone ripropone il problema rimasto irrisolto dal 27 giugno, data in cui l'Atm aveva assicurato con lettera a «La Stampa» che il capolinea del 65 barrato sarebbe stato spostato dalla parte opposta della strada. «Perché ancora a novembre la promessa non è stata mantenuta? Occorre attendere un incidente grave perché l'amministrazione provveda o al Comune non hanno nessuna intenzione di prendere in considerazione il problema?».

**Micaela Dalberto** si unisce alla richiesta degli studenti della media «Matteotti»: spostare dalle 12,55 alle 13,10 il passaggio dell'autobus davanti alla scuola. «Vorrei poi che in una città senza metropolitana gli autobus fossero di più e passassero più spesso. Oggi la frequenza del 67 è appena di 25-30 minuti».

**57-57 BARRATO.** Iolanda chiede che il 57 e il 57 barrato percorrano via Bologna almeno fino a corso Novara, riprendendo di lì in poi il tragitto naturale. Si eviterebbero così i disagi derivanti dalla deviazione del tram 18 a causa dei lavori per il sottopasso di corso Regina.

**TUTTE LE LINEE.** «Invece di aumentare il biglietto - scrive Guido Becchio - perché non si mettono a posto i vari cartelli con gli orari, specialmente in zone centrali come via XX Settembre, corso Matteotti, corso Re Umberto?». Cosa succederebbe, si chiede il lettore, se i cittadini scioperassero uno, due giorni senza usare i servizi Atm?

**LINEA 68.** Emanuele Fonsato scrive chiedendo che l'Atm istituisca la fermata per il 68 in direzione via Frejus alla pensilina 120 di corso Trapani, per agevolare chi deve prendere una coincidenza.

In corso Trapani 95/a

**Gruppo Abele**  
il nuovo  
Centro studi

**PRONTO SANITA'**  
SEGRETERIA TELEFONICA  
(dalle 9 alle 19) 011.6568.902  
E-MAIL SU  
solite@fantasma.it

**DALLA VOSTRA PARTE**  
SEGRETERIA TELEFONICA  
(dalle 9 alle 19) 011.6568.901

**LA MIA CITTÀ**  
SEGRETERIA TELEFONICA  
(dalle 9 alle 19)  
011.6568.531/252/205  
011.6568.531/252/205  
testi non oltre le 10 righe  
LETTERE  
La Stampa - Cronaca - LA MIA CITTÀ  
via Marengo 32, 10126 Torino.  
Testi oltre 20 righe

### AVVISI AL CITTADINO

#### Archivio di **LINEA** aperto ■ sera

Oggi e giovedì, dalle 18 alle 20, è possibile visitare l'Archivio Stato. Occorre prenotare telefonando allo 011-4604111.

#### ■ Comune **CORRADO** ■ Capo reparto

Il Comune di Torino cerca un «Capo reparto - capo filiale» per lo svolgimento di lavori socialmente utili. Occorre essere un lavoratore «perceptor di indennità di mobilità» e la durata del progetto è di 12 mesi. Presentarsi domani, dalle 8,30 alle 12,30, presso la Sezione circoscrizionale dell'impiego, in via Gioberti 16, 1° piano stanza 4, muniti di libretto di lavoro, certificato di iscrizione nelle liste di collocamento (modello C/1) e prospetto di liquidazione Inps.

#### Lavori ■ corsi Rosselli ■ Peschiera

Oggi, alle 17, nella sala conferenze della Galleria d'Arte moderna di via Magenta 31 si tiene un'assemblea pubblica, organizzata dalla Circoscrizione 1, sull'avvio dei lavori di sistemazione superficiale dei sedini stradali compresi tra i corsi Rosselli e Peschiera che rientrano nel progetto di costruzione del passante ferroviario.

### LE ESPOSIZIONI

**DI** ■ Orario 7-19,30  
Altro stazione Porta Nuova  
**Orario** 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): via San Donato 9; via Cristina 62; ■ Pietro Micca 2; ■ Sebastopoli 272; via Vandallino 9/11; via Cardinal Massaia 45; piazza Carlo Felice 63; viale Mughetti 1; corso Palermo 122; corso Montegrappa 55; via Arnaldo da Brescia ■; ■ Santa Giulia 38; via Di Nanni 42; via Candiolo 31.

**DI NOTTE** (19,30-9)  
via Nizza 65; piazza Massaua 1; corso Belgio 151/B; corso Vittorio Emanuele 66.

**24** ■  
Venaria, via Leonardo da Vinci 50 (Portici) aperta tutto l'anno festivi compresi.

### GIOCHIAMO AL LOTTO

#### MASSIMI RIVARDI

	6	2	22	84	18
BARI	67	54	51	49	43
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	81	74	72	54	51
FIRENZE	32	33	86	63	26
	67	64	61	61	57
GENOVA	39	28	10	42	81
	110	73	65	62	59
MILANO	25	66	7	45	64
	59	58	52	49	49
NAPOLI	21	1	10	26	68
	60	59	57	46	44
PALERMO	28	21	43	57	
	54	52	52	49	48
ROMA	44	60	13	29	22
	99	58	48	46	45
TORINO	13	26	63	41	
	97	75	75	71	63
	21	63	62		
	95	75	61	56	53

#### IL COMPUTER SUGGERISCE

**Ambi centrali.** Ambi centrali ■ 44  
■ Roma. Ecco le ■ coppie su cui puntare. Il gioco va programmato ■ almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
44-8 44-10 44-19 44-25 44-13  
44-49; 44-18 44-17 44-2 44-80  
44-49; 44-83 44-26 44-28 44-4  
44-64; 44-88 44-39 44-34 44-36  
44-75; 44-74 44-67 44-30 44-39  
44-41; 44-24 44-80 44-86 44-1.

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:  
Bari 51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli 90 (4); Palermo 90 (0); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i ■ ambi ■ frequenza sulla ruota di Cagliari:  
77-50 77-20 77-12 21-15 21-30;  
77-16 77-51 77-13 21-42 21-18;  
77-60 77-52 77-3 21-54 21-40;  
77-86 77-19 77-4 21-88 21-58;  
77-1 77-30 21-50 21-20 21-12;  
77-42 77-18 21-16 21-51 21-31;  
77-54 77-40 21-60 21-52 21-3;  
77-88 77-58 21-38 21-19 21-4.

Per decine la lunghezza ■ in ritardo sviluppata per ambo ■ lemo da gioca- ■ ■ Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-11
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-1	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-1	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-1
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCIETE. Ambata Bari 26

Statistiche a cura della Riconvitea n° 45 ■ Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candeio.

# MANIFESTI

La più significativa testimonianza artistica del XX secolo



“Casablanca”  
Lotto 800.000



Lotto 372.000  
Andrew Johnson 1930



Lotto 372.000  
Maurice Phipps



Lotto 372.000  
Maurice Phipps

# ASTA BOLAFFI

sono...  
Asta Bolaffi, oltre 900 manifesti artistici sono offerti a prezzi ancora accessibili...  
sulla base di un valore di 150.000 lire e 50 mila lire.



Martedì 1 dicembre 1998 a Torino...  
Lotto 30.000...  
Lotto 55.000...

Filatelisti e Antiquari Filatelici dal 1890

Via Cavour, 17 - Milano - Via Montenapoleone, 17 - Milano - Via Montenapoleone, 17 - Milano

CON BOLAFFI DAL 1890 RIDUCIA NEL COLLEZIONISMO

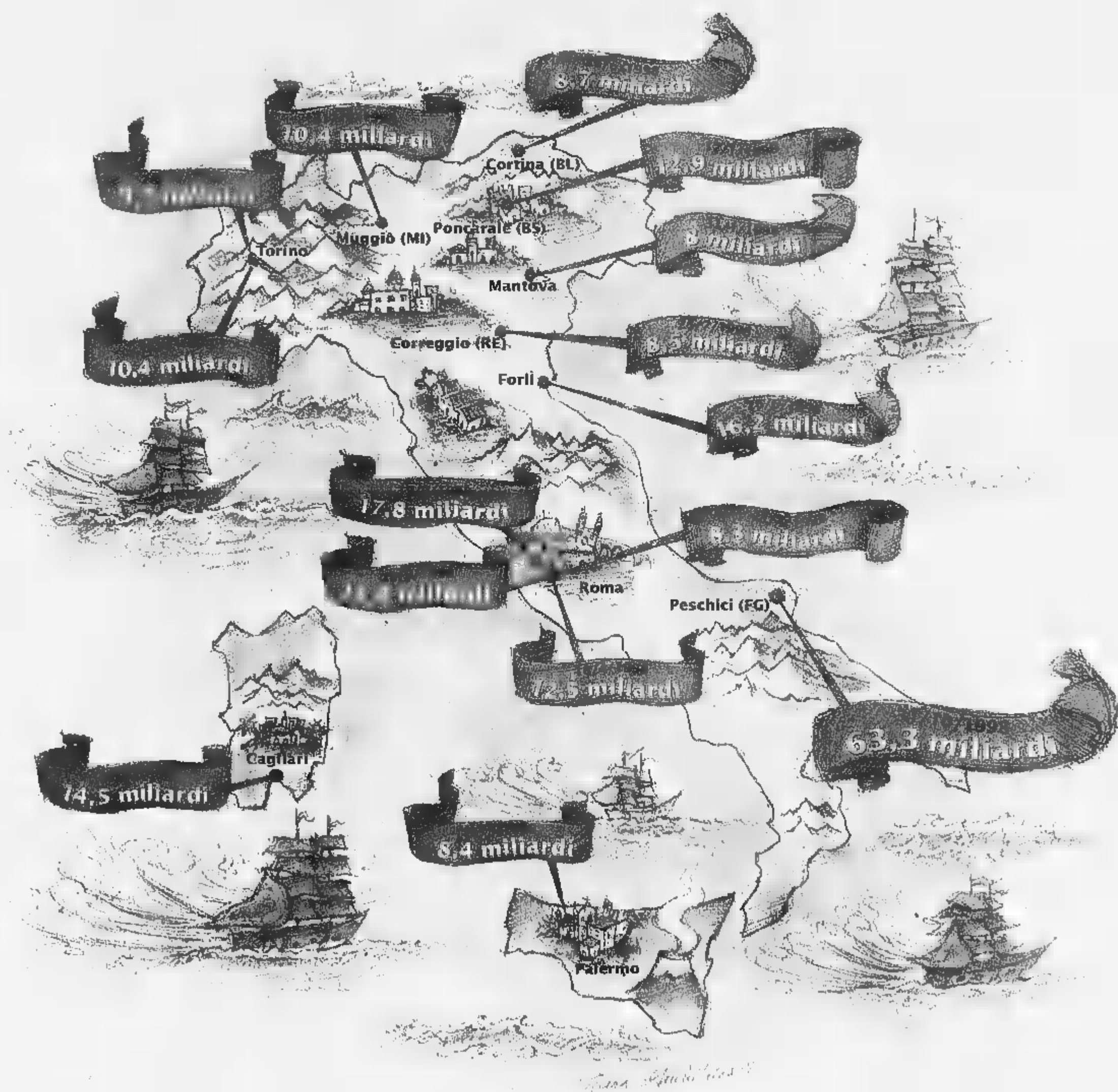
MANIFESTI  
IN ESPOSIZIONE  
IN VIA CAVOUR 17  
A TORINO  
DAL 29 NOVEMBRE  
DALLE 10 ALLE 13  
E DALLE 14 ALLE 19



# Italia.

## 57 milioni di abitanti, oltre 12 milioni di premi, 51 multimiliardari.\*

\* Escluse le maxi-vincite indicate nella mappa geografica, la vincita media è di 4,2 miliardi.



## SuperEnalotto '98.

### Nessun gioco ha mai dato premi così grandi.

In questo ultimo anno, SuperEnalotto ha creato cinquantuno miliardari, quindici dei quali hanno stabilito le più alte vincite in assoluto nella storia dei giochi in Italia.

Un risultato straordinario, soprattutto se si pensa che a questi premi da record, uno dei quali è addirittura il più alto in Europa, vanno aggiunti altri

dodici milioni di premi minori, divisi in quattro categorie: da 13.000 lire a 818 milioni.

Che altro aggiungere? Cifre come quelle del SuperEnalotto dicono più di molte parole.

**SuperEnalotto ■ un'idea SISA**  
In collaborazione con il Ministero delle Finanze.





## RITROVI

**AMERICA MUSIC T** 447.7171: La testa  
Va l'orfe di Marco  
**CLUB B4**: 15.30 Rocky band, 21 Rocky  
e la Big in "Non solo boogie"  
**FEMINABAR** v. Pomba, 7 Tel. 011  
812.7395: pornoshows 17.45-  
23.45 Sonia, Eva, Susanna, Magella,  
Indolentia set nel  
**GARDEN DANZE** 860.3443 h 15 su  
gru  
**LA LUCIOLA** o so Torino  
T. 200.097 15 d.  
**PATTO+INVIDIA** - 681.4841 Ore  
**TROCADERO** Night Club: apertura  
22.30 orchestra internazionale, show  
01-03 - via Andrea Doria 9 - Tel. Fax

## GALLERIE E MUSEI

**ARTE ANTICA (L')** via Volta 9  
562.5834-Incisa antica  
**ARTE MODERNA (L')** via S. Quintino 4  
tel. 561.3170-Incisa moderna  
**ARTE CLUB** il mitico  
**AVERSA** (via C. Alberto 24): Proposte  
800 e 900 italiano  
**BIASUTTI** Spazzapan  
Continuità dell'immagine  
**FOGLIATO**: Galleria Merlo  
**GAMINI ARTE**: G. Modica dal 7 al  
Torino - Via Roma 264 Mostra di Altro  
Cappellini Fine al 25 novembre  
Ormai 16.18.30 last minute  
**PIRRA**: "Piccole Opere di Grandi"  
sti  
**SANT'AGOSTINO**: Questa sera 21  
asta arte moderna e contemporanea  
Tel. 437.7770  
**ASSOCIAZIONE PIEMONTESE  
GALLERIE ARTE MODERNA**  
**ACCADEMIA**: Incisioni di Gorgi. Fino al  
2011 880.408  
**ARTEINCORNICI**: Giorgio Costa  
**ARTEINCORNICI**: Alberto  
quarantasei ore 16 Presente l'artista  
**BERNARDI**: Gio Pomodoro-Studi per grandi  
opere 1964-1994 Bronzi  
**CARLINA**: personale di Pino Mantovani  
**MICRO**: Sergio Agosti  
**NARCISO**: Molin d'Arte in Piemonte

LUNEDÌ  
tuttosoldi

## MERCOLEDÌ

tutto cinema

GIOVEDÌ  
tuttolibri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

Stagione in Abbonamento 1998/99  
**TEATRO STABILE  
TORINO**  
**TEATRO AL FIERE**, ore 20.45  
**TRE SORELLE**  
di ANTON CHEKOV  
regia  
**EIMUNTAS NEKROSIUS**  
COMPAGNIA LITUANA MENO FORTAS  
Pratigomori internazionale  
ALDO NICOLAI GRUMPORE  
regia  
Tempo fino a domenica 29 novembre  
Versione in italiano con sottotitoli (in italiano)  
Biglietteria T.S.T., via Roma 49, tel. 011/5176246

**TEATRO ERBA**  
da questa sera ore 21 a Sanraffa 29  
**GRAZIA  
SCUCCIMARRA**  
in  
**Ho perso il filo**  
con  
**SABRINA SCUCCIMARRA**

**La Stampa  
1997  
in CD-ROM.**

**tutto  
LA STAMPA  
Compact**

Numero Verde  
1678-02005

**SCEGLI IL CINEMA**  
Dove sognare è sognare alla grande.

**aduna**  
SOLO OGGI  
CINEMA  
CANTANDO  
SOTTO  
LA PIOGGIA  
publikompass  
C.so Massimo d'Azeglio, 11  
Tel. 011/660.52.11  
Fax 011/660.53.00

Venerdì 27 Novembre '98  
in omaggio con

**TORINOsette**

un supplemento di

**LA STAMPA**

con 64 pagine di idee per  
i tuoi regali di Natale

a cura dei servizi promozionali Publikompass

Ringraziamo per l'attenzione  
all'iniziativa le seguenti aziende:

Arturo Giorgio, Belfiore Giocattoli, Bepi Koeliker, Bocar,  
Tessuti, Boy's Planet, Camurati, Carrara Ufficio, C. B. R., Centro  
Cucito Maglieria, Cioa e Toto, Covin, Davico Studio, Divani & Divani,  
Erica e Valeria, E.R.T.A., Euro Sporting, Fa-Bi Bardi, Ferrero Sauro,  
Firmato Cadoma, F.lli Caliani, Foto-ottica D'Alferio, Genavieve Lethu,  
Gestauro, Gierme Gioielli, Gioielleria Sira, Gioielli del F.lli Ravera,  
Gioielli De Ninni, Giovine Fiori, Gold S.F., Grandi Magazzini Vagnino,  
Grange Gleise Reuil, Hardy Crobb's, Il Giardino, Immobiliare DM,  
Intardata, La Casa in... due, L'Orso Bruno, Mabrouk, Mangia Flavio,  
Mandatura Vay, Mare, Margheria, Max, Meridiana Time, M.M.M.,  
Mida, Montaverdi, New Glamour, Nolvax, Olivero - Trucatto, Ottica  
Fulcheri, Ottica Silva, Parascchi, Piero Guidi, Portovendo, Pulcino  
d'Oro, Costruzioni, Roeder, Servetti, Sifa, Simmi,  
Supermagazzino della Firma, Tec, Teo, The Best,  
Tuttosoldi, Urbini, Vagnino, Villaggio  
S. Giorgio, Wolves.

## LE TV PRIVATE

**TELESTAR**  
9.20 Lo adorabile cretino, TF; 9.55 Anni  
chevolmente con...; 14.00 Notte, 15.30  
Amichevolmente con...; 19.00 Anni  
chevolmente con...; 19.30 Viaggi, Attualità, 20.00  
Notiziario; 20.15 Petrocelli, TF; 22.30 Anni  
chevolmente con...; Attualità; 1.15 Notiziario;  
1.45 Abat Jour; Varietà sexy.

7.30 Tg; 8.05 Mattinata con Telecapo;  
12.00 Il paese di Cuccagna; 12.30 A gentile  
richiesta; 14.00 Pomeriggio insieme, 15.30  
Tg; 16.00 Obiettivo agricoltura, 20.30  
Film; Tg; 23.30 Varietà; 24.00 Le  
auto della settimana.

**TORINO TV**  
7.45 Reporter, Notiziario condotto da P. Ca-  
ramella; 8.00 I grandi documentari; 9.30  
Rubrica di cinema; 10.30 Reporter; 11.30  
Rubrica automobilistica; 15.20 I grandi  
documentari; 15.30 Reporter; 17.15 I grandi do-  
cumentari; 20.00 Rubrica di cinema; 22.00  
Biondo; 23.10 Rubrica di...

**TELECITY**  
13.00 Telecity per voi; 14.17 Lily Hunter;  
Cartoni animati; 17.30 Alice; TF; 18.00 La  
grande vallata; TF; 19.00 Tg; 19.30 Cartoni  
animati; 20.40 Margaret Bourke White;  
Film; 22.45 P.S.I. LUV U; TF; 0.30 Tele-  
city per voi; 1.30 Tg; 2.00 Non stop.

**VIDEORUPPO**  
7.30 Videonotizie; 8.00 Buonogiorno... Ide;  
8.30 Auto expo; 9.00 Vg per voi; 12.00 An-  
diamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.00  
Vg per voi; 18.20 Fun TV; 19.30 Videonotizie;  
20.00 Datan It; 20.30 Videonotizie;  
21.00 Tutto tondo; 22.30 Videonotizie; 23.00  
Auto expo; 24.00 Doppio gioco.

**PRIMAVENTURA**  
Happy End; Telenovela; 10.00 Tempo  
d'astrologia; 11.00 Sportello; 11.30 catino-  
condominio; 11.40 Macedonia musicale;  
Talk show; 12.40 Cronache regionali news;  
20.05 Le... Rubrica;  
00 La favola dei giorni felici; TF; 23.45  
Auto della settimana; 1.00 Tg Diario - Infor-  
mazione locale; 6 accaduto ieri.

**SETTE TV**  
Le auto... settimana; 6.30 Mond,  
TN; 12.30 Maria, TN; 13.30 Team tv news;  
14.00 Affari d'oro; 19.00 Agri news; 20.00 A  
spasso con Internet; 20.45 Un gioco da un  
milione di dollari; Film; 23.00 Fun tv;  
23.15 Eva Ostrowsky Show.

**TELETIME**  
9.30 Tg time; Notiziario; 11.30 Il mercatino;  
13.15 Incontrati; 18.00 Auto oggi; 19.00 Fun  
TV; 19.20 Tg Time; 20.30 Forza tondo; 22.10  
Tg time; Notiziario; 22.45 Trasmissione di  
caratteristica; 0.30 Teletime by night.

**QUINTA**  
11.30 Sceneggiato; 12.10 TG nazionale;  
13.00 Oroscopo; 13.10 Cora iris; 13.30  
14.30 Musicale; 15.30 Docu-  
mentario; 17.00 Musicalmente the; 17.30  
Cartoni; 18.30 Politeco; 19.10 Tg natio-  
nale; 19.30 Musicale; 20.05 Cora iris;  
20.30 Chicago anni 30; Film; 22.30 Tele-  
gionale.

**QUASIRIPOLLO**  
7.00 Reporter, notiziario condotto da Paolo  
Caramella; 8.00 Videotop; 18.30 Crazy  
Dance Odori; 19.00 Italia onli, cronache,  
fatti ed eventi... dalle redazioni lo-  
cali ad un pubblico nazionale; 20.00 Tg na-  
ziona; 20.30 Il giorno dell'infinita; Film;  
22.30 il regionale; 24.00 Solo molto, set-  
timanale dedicato al mondo delle due ruote,  
0.30 Crazy Dance Odori; 1.00 Soft Glob.

**RETE**  
19.30 Telegionale; 19.30 Asperal;  
19.30, 20.40 Fun tv; 21.10 Paper moon,  
TF; 22 Telegionale; 23.00 Lo della  
settimana.

**RETE**  
7.00 Cartoni animati; 8.00 Shopping in  
trona; 12.30 Orchestre e sangue, TF; 13.30  
Cartoni animati; 19.15 Nobilito; 19.30  
Cartoni animati; Musicale; Partenti  
dolcemente; Film; 22.30 Auto d'oggi;  
23.15 Film; 0.30 Folle no stop.

**O.R.P.**  
7.00 Vivere Torino; 8.00 Le auto della set-  
timana; 9.00 Teleshopping; 13.00 Squadra  
Speciale, TF; 13.30 Vivere Torino; 15.00 Te-  
leshopping; 18.15 Le auto della settimana;  
19.00 Teleshopping; 23.30 Le auto della set-  
timana; 0.15 Teleshopping; 0.40 Monitor.

**RETE 7**  
6.15 tele... 7.30 J Tv Programmi per ta-  
gazzi; 12.45 Informa 7; 13.00 Telegio; 14.00  
J Tv; 15.00 Auto d'oggi; 19.55 Informa 7;  
20.10 Mondo dell'occhio; 20.40 Film; 22.40  
Informa 7; 23.00 Meteoquindi; 0.05 Informa  
7; 0.30 Sony and Soda.

**ALPINE**  
9.00 film diretto... quasi un rotocalco; 12.00  
Scrittori fermo posta; Film; 13.50 il regio-  
nale; 14.00 Cartoni; 16.00 il regionale;  
16.15 Documentario; 17.00 I caffè letterari -  
"Operazione via Appia"; 19.15 il regionale;  
Notiziario; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni  
animati; 20.40 Doc. Elliot, TF; 22.30 Spe-  
ciali Telesu; 23.00 il regionale.

**TAI 9**  
9.00 Film diretto... quasi un rotocalco; 12.00  
Scrittori fermo posta; Film; 14.00 Tele-  
gionale locale; 16.00 il regionale;  
16.15 Documentario; 17.00 I caffè letterari -  
"Operazione via Appia"; 19.15 Cartoni;  
19.45 Tg 2000; 20.10 il menestrello; 20.25  
Telegionale locale; 21.30 Elery Queen,  
TF; 23.00 il regionale; 23.15 La buona  
zia.

**E 21**  
19.00 Telegionale; 21.10; 19.30 Veronica, il  
volto... Telenovela; 20.25 Vicino  
alla gente; 20.30 Atterro (Italia); 21.30  
Le auto della settimana; 22.30 Telegio-  
ndie (Tel. 0124/513613); 23.30 Tg 21.

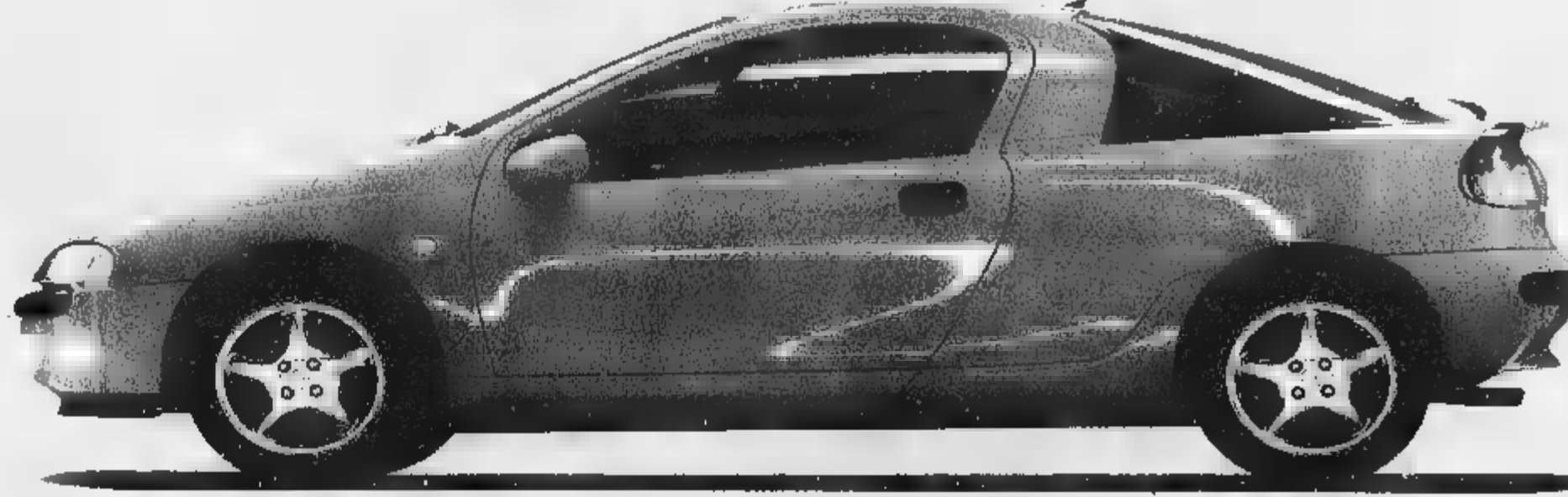
14.00 Le auto della settimana, Rubrica  
d'informazione sulle auto; Telegio-  
ndie con Euronews; 19.40 Le auto della  
settimana, Rubrica d'informazione sulle au-  
to; 20.45 Film; 23.45 Le auto della set-  
timana, Rubrica d'informazione sulle auto.

**TELESTUDIO**  
9.00 Na sera con noi; 13.15 Motori non stop;  
13.45 Cora iris; 14.00 La signora in rosa;  
14.45 Documentario; 15.45 Cinema Pio-  
monte; 16.00 Rivediamoli insieme; 18.30  
Cartoni; 19.00 Musicale; 19.30 Tg; 20.30  
Cora iris; 20.45 Hard Trek, Super sea, Fi-  
pink Magazine.

**VIDEONORD**  
7.00 Musicale; 5.00 La signora in rosa;  
Film; 11.00 Telegio; 12.00 Cartoni  
animati; 12.30 Tg; 13.15 Antenna verde;  
18.00 Rivediamoli insieme; 18.30 Cartoni;  
19.00 Musicale; 20.45 Film; 22.30 Telegio-  
ndie - Oroscopo; 23.30 Auto d'oggi; 0.30  
Telegionale; 1.00 Insieme nella notte; 2.30  
Film.

errori e variazioni nei pro-  
grammi e variazioni nella non tempe-  
stiva comunicazione delle emittenti

Quando le fanno il verso diventa una belva.



Una linea inconfondibile. Un Cx da primato: 0,31. Una grinta unica. Nove colori fantastici.

**OPEL TIGRA.**  
Il coupé della  
nuova generazione.

MODELLO	MOTORE	PRESTAZIONI	PRINCIPALI EQUIPAGGIAMENTI	PREZZO*
1.4 Climatic	16V 90 CV	da 0 a 100 in 11,5"	Climatizzatore, airbag lato guida, servosterzo, alzacristalli elettrici, radio CAR 400 con sintonia estraibile, chiusura centralizzata, immobilizer con transponder inserito nella chiave, display multi funzionale, sedile guida regolabile in altezza.	24.850.000
1.6 Climatic	16V 106 CV	da 0 a 100 in 9,8"	In più rispetto a Tigra 1.4: ABS, airbag lato passeggero, cerchi in lega da 15", fari fendinebbia, retrovisori esterni regolabili e sbrinatori elettricamente, antifurto acustico, volante rivestito in pelle.	28.330.000

Prezzi chiavi in mano A.B.U.E.T. esclusa, offerte non cumulabili con altre iniziative in corso.

CARMAGNOLA

Medelago

Via Postrino 40  
Tel. 011/9723113

CHIERI

PASANO  
AUTOMOBILIVia Padana Int. 18  
Tel. 011/9422875

CHIVASSO

AUTOCLUB

S. Torino 111  
Tel. 011/9102748  
VOLPIANO  
C.so Regina Margherita 67  
Tel. 011/9952299

PINEROLO

NOVAUTO

Via Saluzzo 137  
Tel. 012/1397676

ORGANIZZAZIONE GENCAR - TORINO

GENCAR

SAIE

Via Nizza, 185 - Tel. 011/6961755  
P.za Bernini, 11 - Tel. 011/4471091  
C.so S. Siro, 33 - Tel. 011/352531  
COLLEGNO - C.so Francia, 340  
Tel. 011/4051791  
MONCALIERI - C.so Trieste, 19  
Tel. 011/6408165  
P.zza Derna, 229 - Tel. 011/2422354  
Via Borgaro, 1111 - Tel. 011/2217507  
C.so Casale, - Tel. 011/8196056



## TRAME

A cura di  
CRISTINA CACCIA

**LA' DEI SOGNI.** Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Annabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso. (Arlecchino)

**L'ALLIEVO.** Drammatico. Un sedicenne che s'interessa di storia scopre di avere vicino di casa un ex criminale nazista. Il modo di conoscerlo, comincia a frequentarlo. Dirige Bryan Singer (in soliti sospetti). (Nazionale 1, Valentino 2)

**CANTANDO.** Musical. La storia di Gene Kelly e Stanley Donen. '52. Racconta del passaggio del cinema al mito a sonoro, attraverso le disavventure di due star dello schermo. (Aduo 400)

**COSI' RIDEVANO.** Drammatico. Amelio racconta un'amara storia di immigrati, il Tono negli Anni '50. Vincitore della Mostra di Venezia. (Eliseo Blu)

**PERFETTO.** Thriller. Un marito potente (Michael Douglas) che ha una moglie bella, ricca e infedele (Gwyneth Paltrow), ingaggia l'amante (Viggo Mortensen) di lei per ucciderla. (Cristallo)

**COMEDIA.** Tre amici che abitano nella stessa casa. Alti la ricerca della loro anima gemella. Nei cast, la fidanzata di Ronaldo Susana Werner. (Capitol)

**L'ETERMITA.** Un giorno. Drammatico. L'ultimo giorno prima di entrare in ospedale (per non uscire più) lo scrittore Alessandro non passa vagando per la città, tra domande e ricordi. (Capitol 2)

**DELL'OPERA.** Horror. Ispirato al celebre romanzo di Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di Dario Argento racconta la storia di una cantante d'opera (Asia Argento) e alcuni divorziati una forza misteriosa. (Ambrosio 1, Emiplex)

**GALLO CEDRONE.** Commedia. Verdona interpreta Peter Pan, il penitente romano, un tempo agente immobiliare ora volontario per la croce rossa in Africa. (Eliseo Blu, Nazionale 2)

**GATTO NERO, GATTO BIANCO.** Commedia drammatica. Emir Kusturica, per questo film Leone d'Argento all'ultima Mostra di Venezia, racconta le avventure di due gruppi di gatti. (Romano)

**IL GRANDE COLPO.** Azione. Cinque malviventi decidono di rapire il figlio di un potente e ricco industriale. Esordio a Hollywood per il regista Hong Kong Cheung Kong. (Eliseo Blu)

**LA LEGGENDA.** Pianista sull'oceano. Drammatico. La storia di Novcento (Tim Roth), nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginian, quale non è mai sceso. (Umbria 2, Studio)

**MATRIMONI.** Commedia. L'ultimo film di Cristina Comencini racconta di una donna alle prese con legami matrimoniali complicati. (Dorica)

**ONICIDIO IN DIRETTA.** Thriller. Match di trucchi, due omicidi sincronizzati contemporaneamente e una testimone; e il poliziotto corrotto Cagge e l'ufficiale Sinise; ma chi è il buono e chi il cattivo? Dunge Brian Palma. (Lux)

**OUT.** SIGHT. Thriller. Jack (Ciccone) è uno svergognato di banche "non violento" un giorno mettono alle catene un agente dell'Fbi (Jennifer Lopez) da mozzare il collo. (Ideal)

**RACCONTO D'AUTUNNO.** Commedia. Rohmer racconta di una ragazza di una quarantenne che vogliono trovare una loro amica. (Ere 1)

**RADIOFRECCIA.** Commedia drammatica. Storia di provincia Anni 70 per l'esordio da regista del rocker padano Ligabue. Protagonista, Stefano Accorsi. (Klig)

**IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Il nuovo kolossal Spielberg racconta di una pattuglia americana mandata nel '44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan. (Ambrosio 2, Clik, Flamma, Olimpia 1)

**SLIDING DOORS.** Commedia. Una metropolitana persa per un minuto è il centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow), pubblicitaria londinese. (Kong)

**THE UNDISCOVERED COUNTRY.** Commedia. Un'intraprendente diciassettenne (Christina Ricci) rompe nella vita del fratellastro gay e ne sconvolge la relazione con un altro omosessuale. (Centrale)

**THE TRUMAN SHOW.** Commedia. Nel successo internazionale Peter Weir l'impegnato Jim Carrey è l'inconscopolevole protagonista di una soap-opera trasmessa in diretta tv 24 ore su 24. (Ambrosio 3)

**LAUTRE.** Biografico. L'ultimo lavoro di Planchon rifà la tormentata vita dell'anticonformista Toulouse-Lautrec, uno dei geni della pittura francese. (Valentino 1)

**TUTTI PAZZI PER MARY.** Dementia. Ca-Diaz l'ambiziosa Mary nella nuova rivisitazione della pellicola dei fratelli Farrelly («Scemo e scemo»). (Vitoria)

**L'UOMO CHE SUSSURRAVA.** Cavalli. Sentimentale. La storia d'amore tra la danzatrice di storia (Kristin Scott Thomas) e un cow-boy solitario (Robert Redford) e nel curare i cavalli. (best seller di Nicholas Evans, il ritorno alla regia dello stesso Redford. (Capitol 1, Eliseo)

**LA VITA SODDANA DEGLI.** Drammatico. L'amicizia di due ragazze di oggi, vagabonde, precarie, che lince dolorosa, raccontata senza luoghi comuni regista Zanca. (Aduo 200, Massimo 1)

## SABATO CON L'ORCHESTRA SINFONICA GIOVANILE DEL PIEMONTE

Brahms e Ciaikovskij  
per l'apertura  
della stagione a Ivrea

le: il violinista torinese Francesco Manara, la pianista tedesca Caroline Doerge, il violinista Jozsef Lendvai, i direttori György Györyvany Rath, Guido Maria Guida, Enzo Ferraris, Damiano Giorgi, Fabrizio Maria Carminati, Antonio Tappero Merlo, Carla Del Frate.

Apri la stagione Enzo Ferraris, il quale dirigerà l'Ouverture

Accademica di Brahms, il Capriccio Italiano di Ciaikovskij, e la n. 2 di Brahms. Il 19 e 20 dicembre Damiano Giorgi seguirà un programma popolare, ricco di fascino: «Le Carneval romani» di Berlioz, «Danze di Galante» di Kodály, l'Ouverture del Guglielmo Tell; «Cuban ouverture» di Gershwin; il magnifico «Adagio» di Barber e le danze di «West Side Story» di Bernstein. Il 16 e 17 gennaio toccherà a Guido Maria Guida da ritorno dall'Argentina, dirigere Beethoven e Mozart. Il 27 e 28 febbraio, Carminati dirigerà Manara in un programma dedicato a Ciaikovskij. Il concerto di musica sacra del 28 marzo sarà diretto dalla Del Frate. Sarà poi la volta (il 10 e 11 aprile) di Rath con il violinista Lendvai, quindi sempre al «Giacoso» il 21 e 22 maggio la pianista di Berlino, Caroline Doerge, eseguirà il Primo concerto per pianoforte e orchestra di Chopin. A Gianni Monte la chiusura in piazza Ottinetti ad Ivrea il 22 giugno con sinfonie e cori d'opera. (ar. ca.)

## PRIME VISIONI

**ANIMA 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. La vita sognata degli angeli. di Erik Zanca. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMA 200**  
c. G. Cesare 67, tel. 011-856.521. Rassegna Grande Cinema. Contando sotto la pioggia. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 1**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. L'ultimo giorno prima di entrare in ospedale. di P. Weir. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 2**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. Salvo il soldato Ryan. di S. Spielberg con T. Hanks. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 3**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 4**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 5**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 6**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 7**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 8**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 9**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 10**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 11**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 12**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 13**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 14**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 15**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 16**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 17**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 18**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 19**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 20**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 21**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 22**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 23**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 24**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ANIMOSUS MULTISALA 25**  
c. V. Vito 52, tel. 011-547.007. The Truman Show. regia di P. Weir con J. Carrey. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**ELISEO ROSSO**  
c. Sabotino, tel. 011-447.52.41. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**EMIPLEX**  
c. P. V. Vito 52, tel. 011-817.16.42. Il fantasma dell'opera. di A. D'Agostino. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**LINTA YORHABUONI consiglia**  
BELLO  
INTERESSANTE/DIVERTENTE  
MEDIOCRE  
BRUTTO

**REPORT 1**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 2**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 3**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 4**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 5**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 6**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 7**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 8**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 9**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30. Ingr. 7000 sera 11.000

**REPORT 10**  
c. Sabotino, tel. 011-531.400. Il grande colpo. di R. Wong con M. Wahlberg. D. Phelps. Viet. min. 14. 15.30, 17.50, 20.10, 2



**Linea GRANBIRAGHI**

E' una  
**GRAN**  
voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi



**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta



**GRANBIRAGHI**  
IL GRATTUGIATO FRESCO:  
pronto da portare in tavola



**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

Ergebnisse mit Angabe requested by: B. J. A.

*Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.*

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Genova, presa di posizione dopo quanto rivelato dal sacerdote. An ha chiesto che venga scomunicato

# La Curia contro il prete degli aborti

## «Inammissibile il suo atteggiamento»

GENOVA. Sul capo di don Andrea Gallo si sono abbattute le critiche della Curia di Genova. Il suo comportamento è stato duramente stigmatizzato e il suo operato è stato definito illecito e immorale. Non

però sanzioni, né è stata aperta una azione disciplinare. Dal cattedrale di San Lorenzo sono giunti messaggi né diretti, né indiretti al sacerdote che ha ammesso di aver aiutato le prostitute albanesi ad abortire. Il don Gallo, arrestato da un passo e protesta la buona fede. Il cardinale Dionigi Tettamanzi non ha preso personalmente la parola, ma ha fatto emettere due comunicati, uno firmato dal vescovo ausiliario, monsignor Alberto Tanasini, e un secondo, più dettagliato, siglato da monsignor Giulio Venturini, addetto stampa della Curia.

Scrivono Tanasini: «Di fronte allo sconcerto e alla disparità di opinioni per la "confessione" di don Andrea Gallo, la Curia arcivescovile, ribadisce la sua posizione costante ed immutata della Chiesa che ripropone la legge morale: anche nelle situazioni più penose, gravi l'aiuto alle persone coinvolte dev'essere dato secondo le varie bene di tutti, incoinciando dai più deboli e quindi dall'innocente nascituro. Più complesso il documento di monsignor Venturini, che, dopo la premessa in cui si afferma che agli arcivescovi di Genova hanno nutrito sempre molta comprensione ed anche benevolenza personale nei riguardi di don Andrea Gallo, sempre stati chiari nel fargli rilevare la inammissibilità di taluni suoi atteggiamenti, con cui già in passato ha creato disorientamento, non addirittura scandalo e dopo aver ricordato che il cardinale Dionigi Tettamanzi ha espresso la sua stima per l'attività decisamente di frontiera, ribadisce seccamente che «la illecità di ogni atteggiamento o parola» è intrinsecamente contraria ai Comandamenti e norma morale assoluta ed ineludibile. Nessuna circostanza può rendere obiettivamente lecito il compimento di un'azione di sua natura malvagia. Tale è, indubbiamente, il caso dell'aborto procurato. Né vale il principio della scelta del "male minore", poiché il rispetto della vita sta al primo posto nella scala dei valori. Il testo conclude: «Non può essere dimenticato che la presunta liberazione di una persona è una situazione penosa e pagata dalla soppressione di una persona assolutamente innocente».

Contro don Gallo hanno polemizzato a Genova gli esponenti dei Comitati Civili del centro storico, la zona della città dove è drammatica la presenza di immigrati extracomunitari dove si diffonde la prostituzione minorile. Questi accusano don Gallo di aver in passato ignorato e sottovalutato la questione della prostituzione minorile. I comitati annunciano denunce in questura. Contro don Gallo anche un sacerdote genovese, don Oreste Benzi,

«Il rispetto della vita è al primo posto nella scala di valori»  
Solidarietà del sindaco al sacerdote che in un convegno ha detto sì ai preservativi



Paolo Lingua

che in provincia. Rimini sta organizzando comunità che accolgono le ragazze albanesi. Don Benzi dice che «don Gallo non fa che aiutare il racket, risolvendogli il problema delle ragazze incinte» e poi aggiunge «che si rende complice di un crimine» e invita infine don Gallo a interpellare perché venga a recuperare le ragazze disposte a uscire dal giro. Il responsabile nazionale per le politiche della famiglia di An, Riccardo Pedrizzini, ha chiesto invece la scomunica per don Gallo, mentre il presidente nazionale Movimento per la vita, Carlo Casini afferma che non è un atto di solidarietà l'uccisione di un povero e ha detto

che non è accettabile il principio secondo il quale «il fine giustifica i mezzi». Piena solidarietà a don Gallo, invece, dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, il quale parla di «assunzione di responsabilità coraggiosa» perché «è più tollerabile esistano donne oggetto». In tanto clamore, don Andrea Gallo non ha perduto la calma. La richiesta di scomunica da parte di An lo ha francamente divertito e poi ha commentato «sono male che non ci devono essere più fascine per bruciarmi». Dice d'essere perché il vescovo di Foggia, mons. Casale, gli ha telefonato con affetto per manifestargli la sua solidarietà.

La dichiarazione della Curia non lo ha rallegrato: sperava in una convocazione da Tettamanzi per parlargli a quattro occhi.

Ieri mattina, don Gallo, è stato al XII Congresso internazionale sull'Aids. In proposito ha ribadito la sua difesa del profilattico, all'uso del preservativo. «Noi», ha detto, ricordando le distribuzioni notturne, «il palmino task force». Don Gallo ha detto che sull'uso del contraccettivo «la Chiesa è bloccata» soprattutto a causa di Giovanni Paolo II, mentre i predecessori sono più problematici.



Sopra: don Gallo, a sinistra monsignor Dionigi Tettamanzi

La fidanzata

### «Castagna ha deciso di lasciarmi»

ROMA. Francesca Rottondini ha annunciato, commossa, in diretta televisiva, che Alberto Castagna non vuole più vederla.

Il presentatore, ricoverato dal luglio scorso al Policlinico Gemelli, si sta riprendendo, pur essendo ancora in prognosi riservata, ma ha raccontato Francesca ospite di Michele Cucuzza su Raidue - «un mese fa, da un giorno all'altro, mi ha fatto sapere dal cognato che aveva deciso di non vedermi più. Avrei voluto una spiegazione e invece ho dovuto prendere per buona la sua decisione, senza capirne il perché», ha aggiunto l'attrice, che alla fine dell'intervista ha lanciato un appello all'ex compagno. «Almeno scrivimi due righe. Ho bisogno di chiarezza».

Francesca ha parlato a «la vita in diretta» dei miglioramenti delle condizioni di salute di Castagna (ora mangia cibi solidi «camminava» dopo «questo maledetto luglio») e cinque interventi subiti al cuore, «d ha ripercorso l'inizio della loro storia, durata quattro anni: «Alberto sosteneva di avermi sognato prima di conoscermi. Mi ha corteggiato e dopo un po' ho ceduto. Per me - ha detto - è stata senz'altro la storia d'amore più bella ed importante». Visibilmente commossa, Francesca ha spiegato di essere rimasta incredula di fronte all'annuncio del cognato di Alberto: «Io all'inizio non ci credevo. Non mi aveva mai detto nulla. Fino al giorno prima ero lì da lui tutti i giorni, l'assisteva, lo vedevo. E c'erano le solite tenerezze. Era un rapporto d'affetto e d'amore com'era sempre stato. Dopo che il cognato mi ha detto che aveva deciso di non vedermi più, avrei voluto entrare nel reparto di terapia intensiva, chiedergli perché. Avrei voluto una spiegazione, però non si poteva, non mi hanno fatto entrare, non mi hanno fatto parlare con lui. E dopo un mese non ci ho ancora parlato».

Alle domande di Cucuzza sul suo futuro sentimentale, Francesca ha risposto: «Ci vuole un po' di chiarezza nella mia vita. Quando ci sarà allora riuscirò ad immaginare» che ora non immagina. Se Alberto mi confermasse la sua scelta? Almeno sarebbe una risposta ai miei dubbi. Una cosa definitiva, lo sto aspettando. Non so. Scrivimi due righe» (r. cr.)

Alberto Castagna

## INTERVISTA LA DONNA DI DON CIOTTI



Don Luigi Ciotti

**D**ON Andrea Gallo è un sacerdote, un uomo di Dio che si è sporcato concretamente le mani di terra per dare vita, dignità e speranza a migliaia di persone. Dice così don Luigi Ciotti, fondatore del Gruppo Abele, da anni sulla strada in «agli ultimi». Come don Gallo.

Don Ciotti, pensa di questo «scandaloso»?  
«Rispondo a nome di tanti sacerdoti che da anni operano nel mondo-limite, tra le prostitute, nella violenza. E mi sembra di poter dire che ci troviamo spesso a vivere situazioni complesse, e a volte drammatiche. Di fronte a queste situazioni, l'affermazione dei principi morali è necessaria, ma spesso appare come impotente».

Cosa significa?  
«Che l'affermazione dei principi non basta, alcune volte. Da parte nostra non c'è mai nessuna collaborazione nei con-

fronti del male, ma la rivendicazione di difendere la vita, pur nelle contraddizioni della vita stessa. Dopodiché io domando: come si fa a consegnare deliberatamente queste donne ad un aborto sicuro, procurato con calci e pugni nella pancia?».

Don Gallo non l'ha fatto. Ma così facendo si è scontrato con la Chiesa, che considera l'aborto un pec-

## «Invece di scandalizzarci pensiamo a quelle donne»

«Di fronte a certe situazioni sono impotenti le affermazioni di principio»

cato mortale.  
«Guardi, il nostro fare accoglienza è sempre e comunque teso a cercare di evitare che l'aborto si verifichi. E tante storie testimoniano che non tutto finisce in un fallimento, cioè in un aborto. Ma purtroppo non è sempre così. E non abbandoniamo mai le persone. Mai».

Ma una scelta simile non rischia di essere interpre-

tata come ambigua?  
«Noi scegliamo mai l'ambiguità e non la difendiamo. Ci fendiamo invece conto che l'ambiguità è dentro la realtà con la quale viviamo, e con cui vogliamo vivere. A questa ambiguità cerchiamo di rispondere con l'impegno per la vita, ma senza abbandonare mai nessuno».

Lei conosce don Gallo da anni. Ce lo descriva.  
«E' un sacerdote che ha sempre avuto il coraggio di far emergere le contraddizioni, gli interrogativi, i problemi anche scomodi, difficili, che il mondo della marginalità ci ha fatto conoscere. Per molti di noi è stato ed è tuttora, un uomo che stimolava la riflessione».

Lei parla al plurale, di persone e gruppi impegnati sulle situazioni «difficili», quelle che poi talvolta fanno scandalo. Ma cosa fate, in concreto, in queste situazioni?

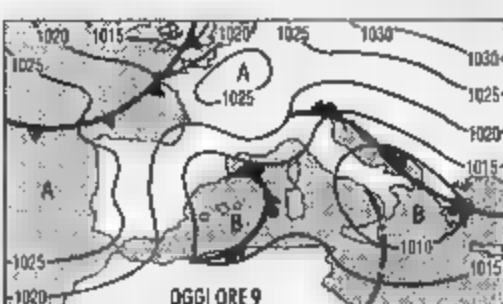
«Facciamo di tutto, ma sempre con lo scopo di realizzare la vita. Cerchiamo di tirare fuori dal "giro" queste giovani donne, aiutiamo quando sono malate, incinte. Sempre con un punto fisso in testa: che ci siano situazioni limite, di fronte alle quali ci poniamo faticosamente e insisto su questa condizione - degli interrogativi».

Don Gallo ha fornito l'indirizzo di un medico. Non si è spinto oltre?

«Don Gallo ha sempre cercato la vita, ha sempre fatto di tutto per la vita. Ma come si possono lasciare sole persone come quelle ragazze albanesi, costrette con la forza, con le minacce... Alcune sono state ammazzate, sono morte perché si sono ribellate. Sono donne schiacciate, che vivono un dramma enorme. Pensiamoci, invece di scandalizzarci. E che diventino un impegno per tutti, quello di fermare chi sfrutta queste donne».

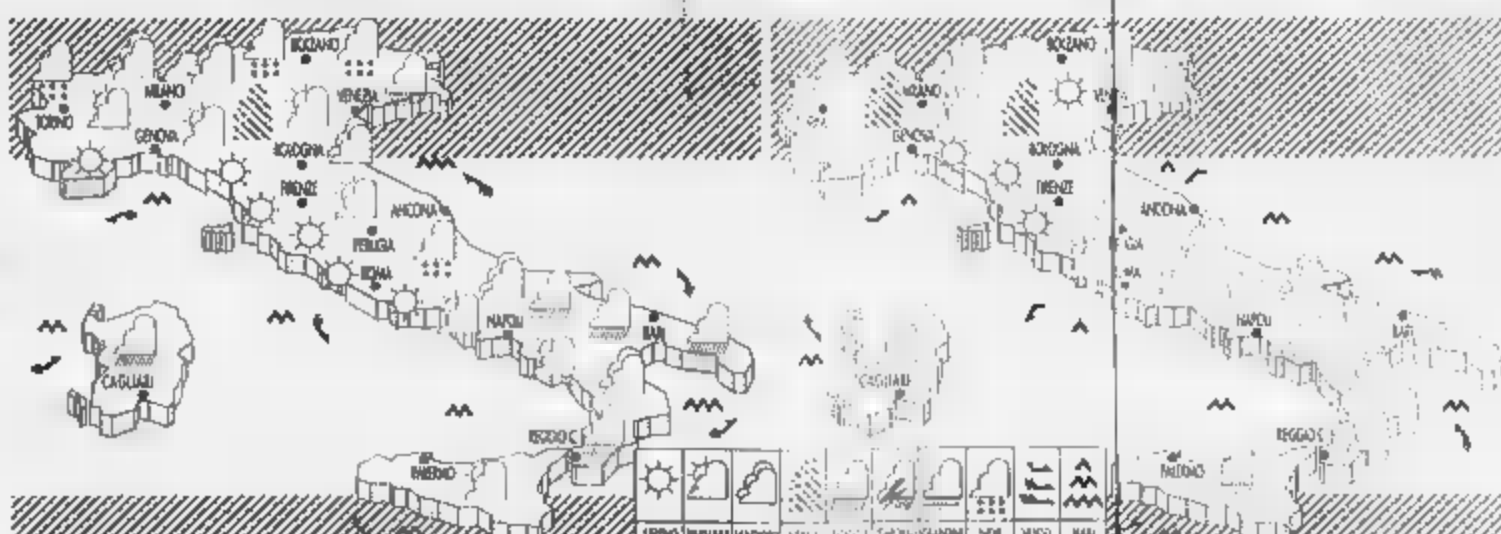
(bru. gio.)

## IL TEMPO



**IL GLO S'ALLONTANA.** Siamo uscendo dall'emergenza maltempo. Le temperature hanno invertito la loro tendenza, si smorzano le ultime folate dei venti freddi di tramontana e la circolazione depressionaria tuttora presente sulla Penisola è avviata verso un lento ma progressivo calmanarsi. Anche gli annuvolamenti diminuiscono lasciando spazio alle schiarite, sia pure temporanee.

**Tendenza per dopo domani.** Sul Nord Ovest, sulla Sardegna e sulle regioni tirreniche, interverranno annuvolamenti irregolari, con possibilità di brevi piogge e spruzzate di neve sulle Alpi Marittime e sull'Appennino ligure.



Nord e sulle regioni adriatiche annuvolamenti, con piogge, neve sull'Appennino centrale, sulle Alpi e Prealpi. Sulla Liguria, sulle regioni tirreniche e sulle due isole maggiori da poco nuvoloso a variabile. Lieve aumento delle temperature. Nebbia sulle pianure del Nord.

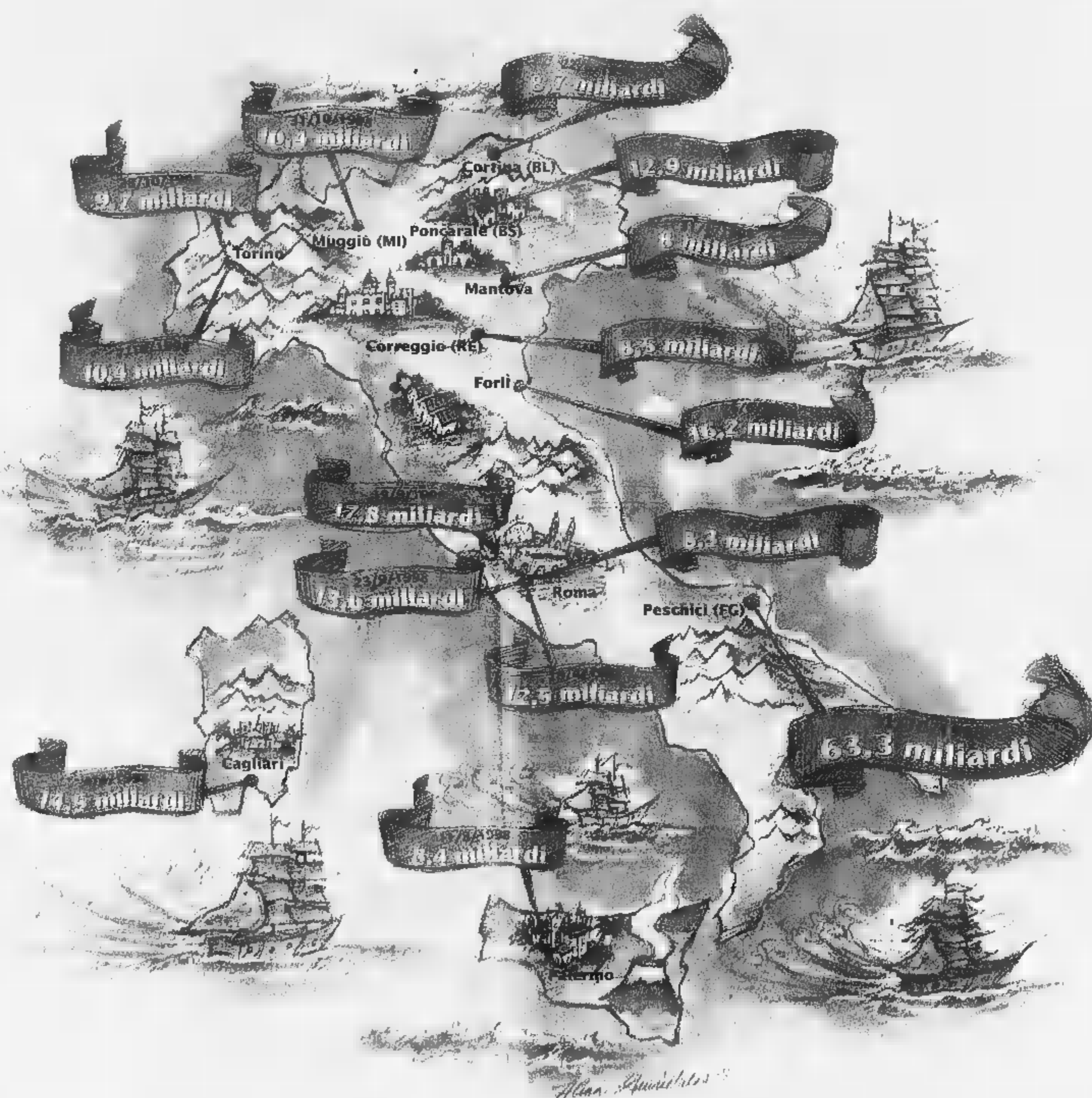
CITTA' ITALIANE					
min		max	min		max
Ancona	-1	1	Bologna	1	8
Bolzano	3	6	Firenze	2	8
Venezia	2	6	Paia	2	8
Trieste	3	5	Ancona	1	7
Venezia	2	6	Perugia	np	7
Milano	2	9	Pescara	np	7
Torino	5	6	L'Aquila	-1	4
Cuneo	1	3	Nova Ligure	5	10
Genova	3	17	Roma Camp	6	11
Imperia	3	12	Compostella	-1	1

CITTA' ESTERE					
min		max	min		max
Amsterdam	-6	-1	Sereno	10	17
Alece	12	16	variabile	London	3
Bangkok	24	28	nuvoloso	Los Angeles	12
Berlino	5	3	nuvoloso	Madrid	3
Bucarest	-6	2	sereno	Monterot	3
Bucarest	3	10	sereno	Monterot	11
Budapest	-1	4	variabile	New York	5
Buenos Aires	19	29	sereno	Nizza	9
Copenaghen	4	1	nuvoloso	Parigi	-5
Dubai	0	20	sereno	Perth	8
Fiorenzuola	-8	-2	sereno	Praga	-1
Gesensheim	17	24	variabile	Rap del Janeiro	21
Genova	5	1	nuvoloso	Sofia	2
Helsinki	1	3	nuvoloso	Sydney	18
Johannesburg	12	26	variabile	Tokyo	5
Il Cairo	15	24	sereno	Varsavia	-11
Istanbul	9	18	pioggia	Vilnius	1



# Italia. 57 milioni di abitanti, oltre 12 milioni di premi, 51 multimiliardari.\*

\* Escluse le maxi-vincite indicate nella mappa geografica, la vincita media è di 4,2 miliardi.



## SuperEnalotto '98. Nessun gioco ha mai dato premi così grandi.

■ questo ultimo anno, SuperEnalotto ha creato cinquantuno miliardari, quindici dei quali hanno stabilito le più alte vincite in assoluto nella storia dei giochi in Italia.

Un risultato straordinario, soprattutto ■ si pensa che ■ questi premi da record, uno dei quali è addirittura il più alto in Europa, vanno aggiunti altri

dodici milioni di premi minori, divisi in quattro categorie: da 13.000 lire a 818 milioni.

Che altro aggiungere? Cifre come quelle del SuperEnalotto dicono più di molte parole.

**SuperEnalotto è un'idea SISAL**

In collaborazione con il Ministero delle Finanze.





Da gennaio a Torino e provincia in soccorso dei bambini vittime della violenza

# Squadra antipedofilia in 10 scuole

## Gli insegnanti: aiutateci a capire gli abusi

Una squadra speciale contro la pedofilia. Nascerà a Torino ■ équipe specializzata nella lotta agli abusi sui minori. Sarà composta da un rappresentante del mondo scolastico (Provveditorato, ispettore del ministero, preside o direttore didattico), da un assistente sociale, da un giudice o avvocato del Tribunale per i minorenni, da un investigatore della Questura, e da due medici, uno psichiatra ■ pediatra: aiuteranno gli insegnanti a decifrare i segnali di aiuto che arrivano dagli alunni vittime di maltrattamenti, ■ daranno ausilio concreto a maestri e professori che si trovano a dover denunciare un adulto violento.

La notizia è stata data ieri durante il convegno sulla pedofilia organizzato all'istituto Avogadro della Fidapa, la Federazione Italiana Donne Arti Professioni e Affari, presieduta da Floriana Fontolan. Decollerà a gennaio nelle prime dieci scuole del territorio, 4 a Torino, 6 in provincia: strutture storicamente ■ rischio, ■ prese ■ campione per tentare l'esperienza ■ una formazione ad hoc degli insegnanti nella lotta all'infanzia negata.

Dice Maria Paola Tripoli, ispettore del Ministero della pubblica istruzione, parlando anche a ■ del provveditore Marina Bertiglia, assente al convegno per impegni istituzionali ■ Roma: «Il problema della violenza sui minori viene affrontato a

### Quei disegni rivelatori

Tutto comincia spesso da ■ disegno. La prima richiesta inconscia di aiuto, per un bambino maltrattato, passa in genere attraverso carta e pennarello. «Sono quattro gli elementi che fanno pensare ■ un dramma nascosto - spiega Paolo Berruti, neuropsichiatra e giudice onorario della sezione Minorile della Corte d'Appello - l'alterata spazialità, cioè il riempire il foglio in modo disordinato; i componenti della famiglia disegnati molto distanti fra loro; le figure spezzate o incomplete (ad esempio ■ volto senza occhi); e l'assenza, nel quadro familiare, di sé». Chi subisce attenzioni troppo particolari, ■ sostanza, rifiuta, anche solo nella rappresentazione, quell'immagine ■ famiglia unita tipica della serenità. «Attraverso il disegno - spiega ancora Berruti - il bambino "racconta" ciò che non è in grado di dire a voce. Ciò che va oltre i lividi, le ferite visibili, ■ che in aula può diventare elemento fondamentale.

singhiozzo, come si trattasse di una moda. Invece non ■ può e non si deve abbassare la guardia. Il "lupo cattivo" che insidia i bambini è sempre in agguato».

E' nella scuola che filtrano i segnali di allarme, i primi comportamenti sospetti di un disagio profondo, i disegni rivelatori ■ una richiesta disperata di aiuto. ■ la scuola non può tirarsi indietro - concorda Anna Ronfani, avvocato penalista che lavora in stretta collaborazione con il Tribunale per i minorenni - di fronte al dubbio ■ violenza ■ un allievo gli insegnanti non possono tacere, ma per agire bene ■ devono ■ più a fondo il problema e lavorare in più

«Non ■ può né si deve abbassare la guardia rispetto a questo problema»

stretto contatto ■ le istituzioni. E' sempre più lungo l'elenco delle violenze fisiche e sessuali inflitte ai bambini. Molti insegnanti, di fronte a un punto interrogativo, si sentono persi ■ tacciono: «Come un caso di qualche ■ fa - rivela la Ronfani - una quattordicenne con qualche problema mentale, quindi ■

Sotto ■ Paola Tripoli, ispettore del ministero della Pubblica Istruzione e l'avvocato Anna Ronfani



cia il sospetto di un abuso fisico ■ sessuale. L'avvocato Ronfani lo ribadisce: «Insegnanti, state tranquilli: non c'è pericolo che qualcuno vi denunci. Nel dubbio abbiate il coraggio di chiedere consigli sul da farsi al tribunale o all'ufficio minori della Questura». Perché ci ■ richieste di aiuto inequivocabili, ma anche segnali ingannatori: «Un adulto con la passione sfrenata di fotografare i bambini può essere un campanello d'allarme - cita ad esempio la Tripoli - Non sempre, al contrario, un livido o una ferita sul corpo di un minore rivela maltrattamento».

Marco Accossato

Blitz alla «Locanda dell'Armadillo» vicino a Chivasso. Finiscono in carcere un titolare e un cliente del locale

Mauro Mangone, il cabarettista del duo «Marco ■ Mauro» e, a destra, ■ Perosino



Dicono che, sovente, il cachet per lo spettacolo fosse pagato in cocaina. Pochi grammi di polvere bianca per saldare i conti con alcuni artisti che si esibivano nel locale. Quella della Guardia di Finanza ■ della Procura di Torino sarebbe ben più di un'ipotesi. Ci sono decine di intercettazioni e testimonianze che tirano in ballo la «Locanda dell'Armadillo», locale di frazione Montegiove di Chivasso dove avveniva l'insolito scambio. Un posto di tendenza l'Armadillo, dove quasi ogni sera c'erano spettacoli di cabaret con comici se non famosi almeno molto noti, possibilità di cenare in compagnia e frequentazioni decisamente buone.

Ma l'indagine del pm Vincenzo Pacifico, condotta dalla seconda compagnia della Finanza, ha aperto uno scenario del tutto inedito. All'Armadillo, secondo l'accusa, chi voleva ■ anche acquistare ■. Non grosse quantità ma pochi grammi alla volta ceduti ad «amici fidati». Una storia delicata che, però, ha portato dritto in carcere uno dei titolari del locale, Mauro Trisoglio, 37 an-

ni, e un cliente, un agente immobiliare. Il primo è accusato di spaccio. L'altro è stato ammanettato all'uscita del locale nel quale, ha raccontato, aveva appena comperato i dieci grammi di stupefacente che i militari gli hanno trovato in tasca: «L'ho pagata un milione e 700 mila lire...».

L'inchiesta partita qualche mese ■, è sfociata in due arresti a fine ottobre. Oltre ai due arrestati

## Cachet pagato con cocaina

### Cabarettista manda in scena la Finanza



ci sono altre 5 persone, i cui nomi sono finiti nel registro degli indagati. Sono clienti, alcuni hanno confermato di aver comperato ■ da Trisoglio. Di averla consumata nel locale: nell'ufficio del titolare oppure al bar, a notte fonda, quando l'Armadillo aveva già chiuso. Testimonianze che hanno tirato in ballo anche Claudio Perosino e Mauro Mangone personaggi ■ noti nel mondo del caba-

ret. Il primo, sentito solo come testimone, ha ammesso di aver ottenuto cocaina come forma di pagamento per serate, ma non ha coinvolto nessun altro. Claudio Perosino, 40 anni, astigiano, è l'attore che vestiva i panni del carabiniere con voce nasale negli spot di una famosa casa costruttrice di antifurti. Ma quella è solo la sua ultima apparizione in pubblico. Lui aveva debuttato in tv nel '96, su Rai Due, ■ la trasmissione «Chi tiriamo in ballo», condotta da Gigi Sabani. Poi era passato a Rai Tre, ad «Ultimo Minuto», quindi a Italia 1. Spesso ospite del Costanzo Show, su Canale 5 ha partecipato anche all'ultimo programma di Pippo Baudo, «Tiranibus». Adesso, dalla sua casa alla periferia di Asti, dice che quella ■ storia di cui preferirebbe non parlare. Ma qualcosa ammette: «Lo scambio ci sarà stato un paio di volte. Di più non voglio dire. E' una vicenda dolorosa, ho fatto degli errori e adesso vorrei solo dimenticare». Il suo collega finito nella rete della procura torinese, Mauro Mangone, 39 anni, invece nega tutto: «Di tutta

questa vicenda non ne so assolutamente nulla. In questi giorni sto lavorando ad un nuovo spettacolo che sta per debuttare. Quello di Mangone ■ nome noto agli appassionati di cabaret. Da solo si esibisce raramente; sul palco lo conoscono di più con il nome del duo «Mauro e Marco». Il loro è un pubblico prevalentemente torinese, ma in tv sono stati per diversi anni ospiti fissi ■ «La sai l'ultima», trasmissione barzellettaria che andava in prima serata su Canale 5. L'inchiesta del pm Pacifico e della Finanza intanto va avanti. Ci ■ ancora centinaia di intercettazioni da ascoltare, altri elementi da valutare. Qualche ammissione sarebbe stata fatta anche da dipendenti del locale. Ma molti elementi sarebbero ancora da chiarire. Intanto il difensore di Mauro Trisoglio, l'avvocato Luca Marta, parla di vicenda «sopraddimensionata». «E' stato trovato meno di mezzo grammo di ■ in quel locale: non ci sono elementi per sostenere questa te-

Lodovico Poletto

Maurizio Tropeano

Andreotti

## «Il politico è logorato dall'oblio»

«Sono finito sulle enciclopedie per una mia frase: "Il potere logora chi non ce l'ha". Ma la verità è che per potere non intendo un posto, una poltrona ma l'essere a contatto con l'opinione pubblica. Da questo punto di vista vale più Indro Montanelli di ■ ministri. Per un uomo politico la ■ più grave è quella di essere dimenticato». Parola di Giulio Andreotti intervistato da Filippo Ceccarelli, giornalista de La Stampa, per i Caffè Letterari. L'occasione è la presentazione dell'ultimo libro dell'ex presidente del Consiglio, «Operazione via Appia» (Rizzoli editore). Un giallo storico tra finzione e realtà che racconta gli avvenimenti della caduta del fascismo all'armistizio. E' una storia di spie con gli intrighi del palazzo ■ raccontati attraverso le intercettazioni di un ■ seminarista ■ forza all'Ufficio speciale Affari Riservati. Ma la presentazione del libro è stata anche l'occasione per affrontare temi d'attualità. Così ad uno spettatore che domanda se ha nostalgia del passato, Andreotti replica: «Ho nostalgia dello spirito di quegli anni. Nel 1947 quando si ripulì il governo espressione del Cln e comunisti e socialisti passarono all'opposizione, i lavori dell'assemblea costituente sono andati avanti lo stesso e hanno portato al varo dell'attuale Costituzione». «In politica serve anche professionalità. Nel passato chi entrava ■ Parlamento ci arrivava attraverso esperienze nei Consigli comunali, ■ provinciali ■ regionali o attraverso le attività di sezione. Adesso c'è troppa ■ provvisoria». E c'è ancora spazio per parlare del caso Occhetto. Secondo Andreotti si tratta «di una questione molto complicata. Non mi sento certo di dare lezioni. Posso dire che i problemi si risolvono a caldo ma adesso è necessario dare una risposta senza emotività. Nei giorni scorsi a Roma ci sono stati momenti difficili ■ la presenza di migliaia di curdi a fare pressione per ■ concessione dell'asilo politico. Una cosa è sicura: è impossibile concedere l'estradizione verso un paese dove è prevista la pena di morte. Farlo sarebbe incostituzionale. Ma bisogna anche appurare se è vero lo stretto legame tra il Pkk e il traffico di droga». Secondo Andreotti una via d'uscita potrebbe essere quella di «prendere ■ esame che cosa può essere fatto ■ livello internazionale per risolvere il problema curdo. Il rischio, altrimenti è che si ripeta una situazione simile a quella armena con la possibilità di esplosione del terrorismo». Aggiunge: «La Juventus ■ deve andare a giocare in Turchia. Non è prudente, la situazione è troppo tesa ■ si correrebbe il rischio di eccitare gli animi di qualcuno o questo potrebbe anche aggravare i rapporti tra i due paesi». Ma l'ex premier è anche convinto che «gli atariti relativi alla questione Occhetto verranno comunque risolti».



Giulio Andreotti

### IN BREVE

#### INQUINAMENTO

Legambiente: piazza Rivoli «è a prova ■ respiro»

Per Legambiente è piazza Rivoli il punto «a prova di respiro» nella giungla d'asfalto di Torino: un caso di «ecocollasso urbano» che sarà illustrato nel prossimo numero di «Nuova ecologia». In realtà i torinesi lo ■ da anni come uno degli incroci più disastrati per inquinamento da gas di scarico ■ da rumore. Vi convergono quattro corsi importanti nel traffico della zona Ovest della città, soprattutto per quel che riguarda gli ingressi e ■ uscite del movimento pendolare: corso Vittorio, Corso Francia, corso Lecce e corso Trapani.

#### Carabinieri bloccano un rapinatore in fuga

Inseguimento con sparatoria, ieri sera, verso le 20.20. Due pattuglie dei carabinieri ■ riuscite ■ bloccare dopo ■ rucambolosa ginkana nelle vie attorno a corso Orbassano un giovane che aveva appena tentato ■ rapinare un portavalori. Per fermarlo, i militari hanno dovuto sparare alle gomme della vettura, in fuga nel traffico. Un proiettile ha centrato il pneumatico anteriore sinistro, bloccando la corsa del bandito che ha ancora tentato di fuggire a piedi, ma i militari dell'autoradio 49 lo hanno inseguito fino a raggiungerlo in via Barletta.

#### FREDDO RUINO

Il gelo fa saltare tuba dell'acquedotto

Un vero freddo record per questi giorni di fine novembre, che ha sfiorato i valori tipici del gennaio ■ febbraio. Gli esperti dicono che stiamo già uscendo dall'emergenza. Ma i meno 5 di queste ultime notti hanno ■ disagi, problemi più o meno seri. Come a Poirino, dove ieri mattina le auto che percorrevano la statale ■ si sono trovate improvvisamente su una lastra di ghiaccio. Inutile frenare, quasi impossibile evitare derapate da stuntman. Per più di due chilometri la strada si è trasformata in una pista di pattinaggio. Tutta colpa di una saracinesca dell'Acquedotto comunale che è scoppiata a causa del gelo e che ha allagato la strada.

#### INCHIESTA

Numero verde ancora in tilt per prenotare la villa

Per coloro che vengono ■ fuori Torino e vogliono la sicurezza assoluta di «passare» per visitare la mostra su Leonardo allestita ■ Palazzo Reale c'è il calvario della prenotazione, la forza caudina del numero verde 167052002. L'altro ieri era andato in tilt e dal tilt non sembra essere uscito: è perennemente occupato, solo una fortuna sfacciata evita ero sner-vanti di «tu-tu-tu» nell'orecchio. Le prenotazioni fioccano da ogni angolo d'Italia, era logico pronosticare l'intasamento della linea, chissà perché gli organizzatori non ci hanno pensato e provveduto per tempo. Però, che l'organizzazione sia inversamente proporzionale alla qualità della mostra che ha allestito, lo racconta un'assenza che ha dello stupefacente: le tre sentinelle ■ dispongono di ■ computer, prendono ancora le prenotazioni a mano: «Forse il calcolatore arriverà, a da tempo che lo chiediamo, speriamo bene».

### BOLLETTINO

Martedì 24 Novembre

#### PREVISIONI

su Pianonole e Valle d'Aosta, cielo poco nuvoloso con addensamenti sui rilievi. Possibili precipitazioni al di sopra dei 1500 metri. Temperature in lieve aumento. Visibilità: discreta con foschie nelle prime ore ■ mattina.

TEMPERATURE IN CITTA'		PREVISIONI PER L'AVVANTICATA	
MASSIMA	8,8	MASSIMA	8,8
MINIMA	-4,9	MINIMA	-5
UMIDITA' (ore 14)	32%	PRESSIONE (ore 20)	1016 hPa
PRECIPITAZIONI		RECORD del mese ultimi 50 anni	
FINO ALLE ORE 19	0 mm	MASSIMA	23
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm	MINIMA	-8,2
MEDIA (1913-1994)	73,5		7 novembre 1979
Osservatorio	Piazza d'Armi		28 novembre 1989
UN ANNO FA		MASSIMA	10,2
		MINIMA	0,8

**IL SOLE** sorge alle 7 e 39 minuti; tramonta alle 16 e 53 minuti.  
**LA LUNA** si leva alle ore 11 e 44 minuti; cala alle ore 21 e 35 minuti.

- ☾ Luna piena 4 novembre ore 6
- ☾ Ultimo quarto 11 novembre ore 1
- ☾ Luna nuova 19 novembre ore 5
- ☾ Primo quarto 27 novembre ore 1

**MERCURIO** a 112 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

**VENERE** si trova nella parte S. di Orizzonte della costellazione di Ofioco.

**MARTE** brilla come la stella Regolo, tra 2-3° di latitudine sud.

**GIOVÈ** ben osservabile dal crepuscolo serale fino a dopo mezzanotte.

**SATURNO** ci appare ed è il pianeta più grande dopo Giove.

**IL PIANETINO** sfavilla alle 18 al pianetino o asteroide Asdra si trova nella direzione opposta a quella in cui si vede il Sole (opposizione).

Una lettrice ci scrive:

«Una quindicina di giorni fa sono andata alle 11.59 al primo piano Usl 9 di corso Corsica di Torino, nell'ufficio di Medicina legale, per far richiesta di moduli per l'accompagnamento per mia madre. Ho avuto solo il tempo di salire di corsa le scale. Sono arrivata alle 12.01 e c'ero solo io, comunque mi sono scusata (e qui comincia la sottomissione dell'utente, cosa che mi dà molto fastidio) ma ■ riuscita ad avere i moduli. «La settimana dopo ho riportato tutta la documentazione e ho trovato l'ufficio vuoto. Ho atteso un attimo e visto che erano le 11.45 e alle 12 do- ■ chiudersi per andare in ■ e non poteva aspettare».

Segue la firma

Un lettore ci scrive: «Il 31 luglio '98 un conoscente ■ ha un incidente in moto, la serietà del quale ■ richiede il trasporto al pronto ■ del Meuriziano per accertamenti. Raggiunto telefonicamente, corro in ospedale ■, senza accorgermene, parcheggiando la vettura in "divieto di fermata"; una volta uscito dall'ospedale trovo la contravvenzione che provvedo a pagare immediatamente. Nonostante ciò, il 30 settembre mi viene notificata una contravvenzio-

ne che con mio grande stupore scopro essere la stessa che avevo già pagato il giorno stesso in cui mi è stata elevata.

«Nei giorni seguenti vado a chiedere delucidazioni presso la sez. ■ del corpo di polizia municipale dove l'ho pagata e mi dirottano al Comando centrale per dimostrare che si tratta della ■ contravvenzione, con inutile dispendio di tempo e di denaro da parte mia. In mancanza di tale dimostrazione, la procedura andrà avanti, verranno redatte le cartelle sanzionatorie e si compiranno gli ulteriori passi, magari anche giudiziari, il tutto a spese del contribuente.

«Vorrei si cogliesse l'assurdità della situazione: io cittadino vengo colto in errore, debbo pagare e lo faccio. Poi però ■ abbellire a la pubblica amministrazione che in fin dei conti

mi chiede di farmi carico anche della eliminazione delle conseguenze dei suoi errori».

Davide Dagherio

Un lettore ci scrive: «Avendo chiesto agli uffici cimiteriali di fare spostare ■ calletta i resti riesumati due anni fa dalla mia mamma ■, c'è stato un errore. Il papà deceduto undici mesi prima e riesumato tre anni fa, dal momento che una cella vicina a quest'ultimo si era liberata, mi è stato risposto cortesemente che oltre alle più che adeguate spese per lo spostamento, avrei dovuto pagare nuovamente la concessione.

«Inoltre, ■ fronte alla mia perplessità, mi hanno detto che c'è una proposta di parziale rimborso in questi casi, che per i loculi esiste già ed è dell'uno per cento (1).

«Non credo che la mia richie-

## Specchio dei tempi

«Alle 12 l'ufficio chiude, inutile chiedere ■ proroga di qualche minuto» - «Perché il cittadino deve farsi carico degli errori fatti a ■ danno?» - «C'è uno sconto: l'uno per cento!» - «La ■ normativa»

sta sia ■ capriccio oppure un lusso. Perché lucrare su queste cose?».

Segue la firma

Il direttore della biblioteca del Dipartimento di Scienze giuridiche dell'Università di Torino ci scrive: «In merito alla lettera ■ Giuseppe Caminiti in cui si segnalavano i problemi riguardanti l'accesso alla biblioteca, preciso che gli inconvenienti sono stati in parte causati dalla sospensione del vecchio regolamento dovuto ai cantieri di lavoro di ristrutturazione (ora terminati) e in parte da difficoltà di interpretazione della nuova normativa inerente l'accesso ai locali che, in parte, sono ■ condivisi ■ il dipartimento di Scienze giuridiche.

«Attualmente la situazione è la seguente: a) "passo" o "liberatoria" ■ malleva di un docente e/o del direttore della biblioteca per ■ prestito ■ la consultazione diretta; b) per tutti, richiesta scritta (con modulo predisposto) di permesso giornaliero alla consultazione, per la quale ■ necessaria alcuna autorizzazione ■ solo una dichiarazione autocertificativa del richiedente».

Alberto Buttori



Nonostante le previsioni degli esperti non si allenta la morsa del freddo

# Acquedotto esplode per il gelo

## Poirino, ghiacciata la statale 29

Un vero freddo record per questi giorni di fine novembre, che ha sfiorato i valori tipici del gennaio e febbraio. Gli esperti dicono che stiamo già uscendo dall'emergenza. Ma i meno 5 di queste ultime notti hanno causato disagi, problemi più o meno seri. Come a Poirino, dove ieri mattina le auto che percorrevano la statale 29 si sono trovate improvvisamente su una lastra di ghiaccio. Inutile frenare, quasi impossibile evitare derapate da stuntman. Per più di due chilometri la strada è trasformata in una pista di pattinaggio. Tutta colpa di una saracinesca dell'Acquedotto comunale che è scoppiata a causa del gelo e che ha allagato la strada.

Un freddo eccezionale, che ha avvolto la città e ha preso un po' tutti alla sprovvista. Al Teleriscaldamento, il nuovo servizio offerto dall'Azienda energetica metropolitana, dicono che da giovedì scorso c'è stata una maggior richiesta di potenza pari al 10 per cento. Energia e consumi in più per assicurare i 20-22 gradi di calore agli oltre 150 mila abitanti collegati alla centralina che serve Moncalieri e Torino Sud e ai 40 mila che vivono nella casa di Mirafiori Nord e Sud, collegate a due diverse centraline, poste a Mirafiori e alle Vallette.

Il gelo è comparso anche all'aeroporto di Caselle e lungo le autostrade e le tangenziali. La Sagat ha provveduto al trattamento della pista per evitare la formazione di ghiaccio. Così è avvenuto anche sulle autostrade.

Con il gelo, qualche problema anche sulle tubazioni esterne. «Non ai nostri impianti, perché interrati e quindi protetti dal gelo», assicurano all'Azienda acque metropolitana: «I nostri tubi corrono dai 60 centimetri ai due metri sotto terra, per loro nessun problema». I rischi ci sono per gli impianti, gli allacciamenti privati, di ricordo, che spesso corrono sui muri della casa o lungo il marciapiede di giardini ed orti. Molti di questi impianti sono scoppiati per il gelo delle scorse notti.



Nel caso di Poirino, due squadre di operai - una dell'Anas e una messa a disposizione dal Comune - hanno provveduto a rimuovere lo strato di ghiaccio che occupava una corsia. C'è voluto un camion a sale per sciogliere la crosta di gelo, ma già alle 8 la situazione era tornata normale. «La fuoriuscita

dell'acqua è stata dovuta all'incrinatura di una delle saracinesche dell'Acquedotto - ha spiegato il sindaco di Poirino, Pier Luigi Avataneo - Probabilmente era già difettosa e il freddo di questi giorni ha allargato la crepa e ha determinato la perdita. Un inconveniente banale, ma il gelo ha peggiorato le cose».

UNA SETTIMANA DI		
DOMENICA	15/11	-2,8
LUNEDÌ	16/11	-0,6
MARTEDÌ	17/11	-1,2
MERCOLEDÌ	18/11	-2,2
19/11		-4,8
VENERDÌ	20/11	-4,5
SABATO	21/11	-5,5
DOMENICA	22/11	-3,8
LUNEDÌ	23/11	-5

Record ultimi anni  
-8,2 28/11/1989

Anche la scorsa la minima registrata a Caselle è scesa a -5 gradi

Il vescovo compie dopodomani 75 anni e si prepara ad andare in pensione

## A Ivrea è iniziato il dopo-Bettazzi

### Per la diocesi in corsa Micchiardi e Careggio

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì 26 i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi. E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a rassegnare le dimissioni dal loro incarico. Molto amato, moltissimo stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato - quando non cordialmente detestato - per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi, per i libri scritti e le lettere - per-

sonaggi della politica e dell'industria.

«E' stato il Concilio Vaticano II - ha sempre sostenuto - a illuminare il mio impegno pastorale. Confrontarsi con una figura di tale spessore, inutile nasconderselo, non sarà semplice per colui salita alla cattedra di Warmondo. Chi sarà il successore di Bettazzi? Quando arriverà?

Mistero fittissimo, per ora. Non che, a tal proposito, manchino sussurri: grida: i nomi più ricorrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, fido ausiliario del cardinal Salazarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vicario di Chiavari, proveniente dal clero diocesano di Aosta

dove si occupava, fra l'altro, dell'organizzazione delle vacanze in Valle di Giovanni Paolo II.

Ma i «totesvosc», il più delle volte, vengono mandati a pallino dalle decisioni assunte a Roma. Anche sui tempi del passaggio delle consegne nessuna certezza: la prassi consolidata vuole che un vescovo resti in carica ancora alcuni mesi, dopo le dimissioni, in attesa che venga scelto il successore; monsignor Bettazzi, però, non ha mai fatto mistero di aver spesso insistito, con i suoi confratelli nell'episcopato, perché le decisioni sul futuro pastore della diocesi eporediese assumessero carattere. Lo accontenteranno? (m. sar.)

La Regione apre un'inchiesta sui fumi

# Chivasso, scontro sulla centrale Enel

CHIVASSO. Scontro tra i Verdi e l'Enel sulla centrale termoelettrica di viale Gavour. Il problema è sul combustibile che viene usato per il suo funzionamento. Domenica mattina un gruppo di ambientalisti capeggiato dal consigliere regionale Pasquale Cavaliere ha organizzato un sit-in sul nuovo ponte del Po. Obiettivo: richiamare l'attenzione sui fumi che fuoriescono dai camini della centrale. Un problema che fa discutere ormai da oltre vent'anni, e che recentemente è tornato d'attualità dopo la decisione di raddoppiare l'impianto di Chivasso. «Da quello che sappiamo - attaccano i Verdi - ci risulta che la termica sta operando con combustibili di bassa qualità, con gravi conseguenze per la salute dei cittadini». Ancora: «Pochi mesi fa abbiamo denunciato che la centrale Enel sta utilizzando per la combustione degli oli densi che sarebbero da considerarsi cancerogeni: della vicenda si sta occu-

pando la magistratura torinese».

L'Enel ribatte alle accuse dei Verdi: «Nessun rischio per la popolazione». E anche il sindaco di Chivasso, Andrea Flutero, assicura: «La centrale opera nei parametri stabiliti, lo confermano le stazioni di rilevamento presenti sul territorio». Spiegazione che hanno convinto l'Assessore Regionale alla Sanità, Antonio D'Ambrosio. Il quale ha annunciato nuovi controlli e accertamenti sulla compatibilità ambientale dell'impianto di Chivasso.

Intanto, l'Enel ha presentato un nuovo progetto di massima e lo studio di impatto ambientale per la trasformazione a ciclo combinato della centrale di Chivasso. E' previsto un investimento di circa 10 miliardi, con la trasformazione delle attuali sezioni 4 e 5 e la contemporanea dismissione delle sezioni 1 e 2 da 70 MW, mediante l'installazione di due coppie di turbogas. [d. and.]

PROVINCIA

■ **VIGIL**. Un incendio divampato l'altra sera ha semidistrutto l'abitazione di Corrado Zuzzaro in località Tornetti di Vigò. Per circoscrivere le fiamme, che probabilmente partì dalla stufa a legna, le squadre dei vigili del fuoco di Torino, San Maurizio, Lanzo e Mathi hanno impiegato quasi tre ore.

■ **MAURIZIO, UÈ**. L'antica villa seicentesca Marchini-Ramello, nel centro storico di San Maurizio Canavese, avrà una seconda vita. Con 832 milioni di lire, per metà finanziati dalla Ue e per metà coperti dal Comune, partirà il primo lotto di lavori che trasformerà il vecchio edificio in un centro socio-culturale, in biblioteca e nell'archivio del Comune.

■ **CHIVASSO**. P.G., 20 anni, P.L., 27 anni e P.C., 30 anni, sono stati denunciati a piede libero dai carabinieri di Chivasso per furto presso il discount L.D. di Stradale Torino 231. Hanno tentato di portare fuori dal supermercato 14 confezioni di formaggio.

■ **CINEMA, INCIDENTE**. Quattro giovani salvi dall'auto che s'incendia per un incidente accaduto l'altra sera sulla statale 590 della Valle Cerrina a San Raffaele Cinema. Sono Franz Foschini, 24 anni, residente a Castagneto Po, stradale Torino 17, conducente di una Punto sulla quale viaggiavano Annalisa De Nunzio, 19 anni, via Spanzotti 26 e Alice Alfieri, 20 anni, viale Gavour 22, entrambe di Chivasso che sono rimaste ferite, e Raffaele Tauriello, 25 anni, residente a Torino via Palestrina 29. L'auto ha tamponato una Ford Galaxy che svolgeva in Abruzzi.

■ **PINEROLO**. Nominato nuovo primario del reparto di neurologia dell'ospedale Agnelli di Pinerolo. Per un caso di omonimia si chiama Carlo Doriguzzi e sostituisce il suo predecessore, Tiberio Doriguzzi che è andato in pensione. Nuovo primario anche al reparto tossicodipendenze, tratta del dottor Remo Angelino.

■ **LIVIA, BATTESIMO**. Battesimo speciale ieri pomeriggio, nella chiesa parrocchiale di Leini. A festeggiare il piccolo Giovanni Costabile, di appena 2 mesi e mezzo, infatti, oltre ai genitori, parenti ed amici, c'era anche la trisavola Teresa Surginole, di 97 anni. Un momento di gioia che per qualche ora ha riunito ben cinque generazioni.

Servizi ospedalieri

## I servizi ospedalieri nella commissione del Tsm Luigi

ORBASSANO. Una commissione permanente, costituita dai rappresentanti delle associazioni dei consumatori, di volontariato e dai responsabili San Luigi Orbassano, dovrà valutare gli standard dei servizi offerti ai pazienti. Il protocollo d'intesa è stato presentato ieri dal direttore generale Luciano Scarabosio alla presenza dell'assessore regionale alla Sanità Antonio D'Ambrosio. La commissione mista valutativa avrà quindi il compito di radiografare il sistema ospedaliero: «Monitorare il grado di soddisfazione dei pazienti-utenti, con l'obiettivo di migliorare la qualità dei servizi».

Poirino, un arresto

## Un atto di droga nella lettura fra i cespugli

POIRINO. La busta contenente medicinali, come credeva la donna che l'ha raccolta tra i cespugli di via Vittorio Veneto, consegnata ai carabinieri, ma droga. Cento grammi di hashish che hanno portato all'arresto di un giovane di 18 anni, Luca Carta, idraulico residente a Poirino, già segnalato alla Prefettura per consumo di stupefacenti. Ai militari è bastato riportare la busta nel luogo dove la donna l'aveva trovata a ritirarla. Domenica, quando Luca Carta è tornato a prenderla, è scattato l'intervento dei militari della compagnia di Chieri, che lo hanno arrestato.

L' di Natale IKEA,  
se lo riporti dopo la ,  
darà i suoi frutti: un buono  
acquisto da 15 mila lire.

Puntuale come il Natale arriva l'albero di Natale IKEA.

Un vero abete natalizio, con tanto di radici, che puoi acquistare a 19.000 lire dal 23 novembre al 12 dicembre.

Lo porti a casa, lo addobbi (all'IKEA trovi decorazioni bellissime) e passerà le feste con te come uno di famiglia.

Poi, dal 7 al 12 gennaio, lo riporti indietro: così noi potremo ripiantare l'albero, mentre tu guadagnerai un buono acquisto IKEA da 15.000 lire. Un po' di verde in più, un po' meno al verde tu.



Spazio alle idee.

CARUGATE (MI) Via dell'Artigianato 7.  
CORSICO (MI) Via Marchesi 4.  
RONCADELLE (BS) Via E. Fermi 38.  
GRUGLIASCO (TV) Via Cava 11.  
GENOVA CAMPI Via L. Pirelli 5.  
CASALECCHIO (BO) Via J. L. Lattuada 6.

Orari: lun. 14-21; mar. mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-21; mar. mer. 10-20; gio. ven. 10-22; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-22; mar. a ven. 10-20; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-21; mar. a gio. 10-20; ven. 10-22; sab. 9-20.  
Orari: lun. 14-22; mar. a dom. 10-20.  
Orari: lun. 14-22; mar. a ven. 10-20; sab. 9-20.

Aperto l'12 e le dom. dal 29/11 al 3/12, dalle 10 alle 18. Il 24 e il 31/12 aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il 6/1.  
Aperto l'12 e le dom. dal 29/11 al 3/12, dalle 10 alle 18. Lun. 7, 14, 21/12 aperto dalle 11 alle 21. Il 24 e il 31/12 aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il 3 e il 6/1.  
Aperto l'12 e le dom. dal 29/11 al 3/12, dalle 10 alle 18. Lun. 7, 14, 21/12 aperto dalle 11 alle 21. Il 24 e il 31/12 aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il 3 e il 6/1.  
Aperto l'12 e le dom. dal 29/11 al 3/12, dalle 10 alle 18. Lun. 7, 14, 21/12 aperto dalle 11 alle 21. Il 24 e il 31/12 aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il 3 e il 6/1.  
Aperto l'12 e le dom. dal 29/11 al 3/12, dalle 10 alle 18. Lun. 7, 14, 21/12 aperto dalle 11 alle 21. Il 24 e il 31/12 aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il 3 e il 6/1.  
Aperto l'12 e le dom. dal 29/11 al 3/12, dalle 10 alle 18. Lun. 7, 14, 21/12 aperto dalle 11 alle 21. Il 24 e il 31/12 aperto dalle 10 alle 18. Chiuso il 3 e il 6/1.



Il vescovo di Ivrea compie dopodomani 75 anni e si prepara a lasciare la «sua» diocesi

## Dopo Bettazzi, corsa per la successione

Candidati Micchiardi e Careggio

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì 26 i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi. E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a rassegnare le dimissioni dal loro incarico. Molto amato, moltissimo stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato - quando non cordialmente detestato - per certe prese di posizione considerate eccessivamente «sperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi, per i libri scritti e le lettere a personaggi della politica e dell'industria.

«E' stato il Concilio Vaticano II - ha sempre sostenuto - a illuminare il mio impegno pastorale». Confrontarsi con una figura di tale spessore, inutile nasconderselo, non sarà semplice per colui salito alla «cattedra di Wormondo». Chi sarà il successore di Bettazzi? Quando arriverà?

Mistero fitto, per ora. Non che, a tal proposito, manchino sussurri e grida: i nomi più ricorrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, fido ausiliare del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari, proveniente dal clero diocesano di Aosta dove si occupava, fra l'altro, dell'organizzazione delle vacanze in Valle di Giovanni Paolo II.

Ma i «notovescovi», il più delle volte, vengono mandati a pallino dalle decisioni assunte a Roma. Anche sui tempi del passaggio delle consegne nessuna certezza: la prassi consolidata vuole che un vescovo resti in carica ancora alcuni mesi, dopo le dimissioni, in attesa che venga scelto il suo successore; monsignor Bettazzi, però, non ha mai fatto mistero di aver spesso insistito, con i suoi confratelli nell'episcopato, perché le decisioni sul futuro pastore della diocesi eporediese siano assunte celermente. Lo accetteranno mai? (m. sar.)

### I PRETENDENTI



E' nato nel 1942 a Carignano. Ordinato sacerdote nel 1966, è vescovo ausiliare di Torino.



ALBERTO MARIA CAREGGIO Vescovo di Chiavari, divenne famoso come accompagnatore del Papa in Val d'Aosta.



Monsignor Luigi Bettazzi compirà 75 anni tra due giorni

accolto benissimo dalla gente, mi sento molto legato a loro». «Inoltre - ricorda ancora l'ex vicario monsignor Debernardi - Ivrea non deve dimenticare la presenza di una quindicina di laici che aspirano ad essere ordinati diaconi permanenti. Il diaconato, infatti, non è solo il primo "gradino" per arrivare al sacerdozio, ma può anche essere una scelta per persone che, magari, hanno una famiglia, e in accordo con essa decidono di mettersi a disposizione della comunità dei fedeli.

I diaconi possono amministrare il battesimo, guidare la liturgia, distribuire la Comunione. Non possono celebrare la Messa e confessare, ma sono in grado di guidare una parrocchia: nell'ottica delle unità pastorali il loro contributo sarà certamente prezioso, anche se non sono esclusi problemi soprattutto per chi, tra questi futuri diaconi, lavora.

Questo è il quadro in diocesi di Ivrea. E nella restante parte di Canavese, quella che appartiene all'arcidiocesi di Torino? «Anche qui - sostiene don Antonio Fojeri, parroco di Forno e Pratiglione - stiamo andando verso le unità pastorali. I problemi - quelli noti: età media - clero elevato, vocazioni sacerdotali in calo. In zona sono già diversi i sacerdoti che reggono due parrocchie: oltre al mio caso c'è l'abbinamento tra Rivara e Pertusio, tra Favia e Oglianico e tra Salassa e San Ponso. La parrocchia di Cuorgnè è grande, e da sola richiede molto impegno. Un aiuto ci viene dai frati del santuario di Belmonte, ma anche loro sono pochi e fanno ciò che possono. Non c'è dubbio, è tempo di cambiare mentalità e non pensare più alla parrocchia con il suo prete in esclusiva. Il Sinodo diocesano, da poco concluso, ha toccato anche questi aspetti, e noi siamo impegnati a diffonderne i contenuti nelle nostre comunità. Non sempre è facile: la nostra gente è di ceppo montano, e il richiamo del campanile, qui più che altrove, è forte. Ma siamo fiduciosi: col tempo l'impegno avremo parrocchie meno dipendenti dal prete e dove le responsabilità saranno maggiormente condivise.

Mauro Saraglia

## Il boom delle unità pastorali

Risposta alla crisi delle parrocchie

PIERGIORGIO DEBERNARDI, l'ex vicario generale, vescovo di Pinerolo, lo ripeteva quasi con orgoglio: «Vocazioni sacerdotali? Parrocchie? Prete? Certo, sono fenomeni che esistono. Ma in Canavese la situazione può dirsi tragica». Come dire: l'attività pastorale - il successore di monsignor Bettazzi potrà esercitarsi in un ambiente dove la presenza della Chiesa è ancora capillare.

E pensare che il territorio diocesano è molto esteso: 1850 chilometri quadrati tra la Valle d'Aosta e le province di Biella e Vercelli, il Po (la Suda), l'Orco e il Malone (la Ovest). Il Canavese quasi per intero, se si eccettuano Cuorgnè e la vallata retto-stante. Gli abitanti sono 206.600, 141 le parrocchie. I preti, circa 170: più di uno per parrocchia. «Ma non possiamo scordare - aggiungeva il vicario - un dato preoccupante: l'età media del clero è di 55 anni».

I preti a riposo, per raggiunti limiti di età o per malattia, sono poco meno di 40. E se si aggiungono al novero i preti fuori diocesani

segnati nelle missioni o a Roma) e quelli a cui sono affidati incarichi particolari, ci si rende conto che il totale cala vertiginosamente, attestandosi poco sopra le 100 unità. Così, per far fronte a tutti gli impegni, anche in Canavese si stanno diffondendo negli ultimi tempi le unità pastorali: un'esperienza che nasce, più di vent'anni fa, in Germania e che ora viene presa a modello un po' ovunque.

Il primo esperimento nella diocesi di Ivrea è stato quello della Val Chiusella, dove attualmente operano 5 sacerdoti in 13 parrocchie. Poi la partita, con caratteristiche proprie, l'unità pastorale della Valle Dora, nei paesi tra Ivrea e il confine con la Valle d'Aosta. «Qui - fanno notare in diocesi - da qualche tempo è avvenuto un fatto nuovo. Una comunità di suore che si è sempre dedicata in prevalenza all'insegnamento, ha distaccato alcune proprie religiose per la cura delle parrocchie, in particolare a Quincinetto e Tavagnasco. Le suore organizzano la catechesi, curano la liturgia e l'animazione eucaristica, visitano gli ammalati: il tutto, naturalmente, in pieno accordo con il parroco. Un'esperienza - analoga è stata avviata qualche anno fa a Orto, grazie a un'altra congregazione religiosa, le cui suore - il sacerdote che ha anche la responsabilità delle comunità di Barone e Caluso».

Ma le risorse umane non bastano: i sacerdoti a riposo, ad esempio, non hanno problemi di salute non stanno certo in mano. A Ivrea molti di loro risiedono alla Casa del clero «Beato Wormondo», l'ex seminario maggiore. Da lì spesso si recano in visita ai malati dell'ospedale, oppure vengono inviati a celebrare Messe in sostituzione di qualche confratello impossibilitato a farlo.

Non sono parroci, ma non per questo ai sacerdoti più giovani mancano gli impegni pastorali. Molti sono «vice» nelle parrocchie maggiori. Don Roberto Farinella, 29 anni, è invece responsabile del coetaneo don Luca Meinardi del servizio pastorale giovanile. «Ma il vescovo - aggiunge don Roberto - mi ha anche incaricato di seguire la piccola comunità di San Giovanni, una frazione di Castellamonte: devo dire che sono stato

Ai benzinai: collaborate nelle indagini

## Appello polizia dopo la molotov

IVREA. Si battono a tappeto i distributori di benzina per cercare di identificare chi, venerdì scorso alla periferia di Ivrea, ha lanciato una bottiglia di comensibile sul fuoco acceso da due prostitute nigeriane per scalderci. «Chiediamo collaborazione ai benzinai - è l'appello del vicequestore Maurizio Valda - affinché ci segnalino se qualcuno, nel pomeriggio di venerdì, si sia rifornito di una quantità minima di benzina, magari soltanto una tanica».

Sulle possibilità di smascherare gli autori del gesto attraverso questa pista, però, gli stessi agenti di polizia sono scettici. «E' un'indagine diffici-

le. Questa è una possibilità remota, che comunque vogliamo scartare».

Lentamente, intanto, migliorano le condizioni di Beauty Ikponmwa, 21 anni, ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Ivrea per le ustioni riportate alle gambe soprattutto in seguito allo scoppio della bottiglia. Sia lei che l'amica, Joy Onogrebec, 24 anni, sono state sentite a lungo dagli investigatori del commissariato. Nessuno delle due, però, ha saputo fornire indicazioni utili alle indagini. «Era buio - raccontano - Abbiamo solo sentito il rumore di un'auto che passava. Poi lo scoppio».

## DOVE & QUANDO

SERATA MOZART. Il musicologo Sergio Giolito parla, alle 20.30 nei locali del Gsr Olivetti. Convento di San Bernardino in Ivrea, del «Don Giovanni» di Mozart, in preparazione delle rappresentazioni dell'opera programmate al Teatro Regio di Torino e al Nuovo Piccolo Teatro di Milano. Durante la serata - che è a ingresso libero - si potranno ascoltare brani dell'opera e verrà fornita una essenziale bibliografia.

ALLA SEDE DI VIA CESARE BATTISTI ad Agliè dell'Unità Passio Canavese, alle 21, ha luogo una lezione di Michele Peyretti dedicata alla «Regia cinematografica». Nell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15, incontro con Gino Giorda su «Feste popolari nel Canavese dell'800».

REFERENDUM ELETTORALE. I Riformisti Democratici, con il loro candidato a sindaco di Ivrea Loris Mauro, incontrano gli abitanti di frazione San Bernardo alle 21 al Circolo Arci. Anche la lista «Uniti per la Comunità» e il candidato a sindaco Florio Raio sono a San Bernardo: alle 20.30 al bocciadoro. Al quartiere Fiorina, infine, sono i candidati di An a tenere un incontro pubblico alle 17.30. Alle 21, nel salone polifunzionale di via Peila a Rivarolo, la Cisl del Canavese organizza un incontro con i candidati sindaco della città.

IN RISTORANTE. Il My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte ospita sul suo palco la House Band, giovane gruppo rock. Inizio concerto dopo le 22.

A Lessolo in via Casale 77 - Tel. 0125 58836  
a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea

## SCANTAMBURLO TAPPETI

ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA



SCONTI  
DAL 20 AL 50%

PERSIANO KIRMAN	15x18	€ 250.000
PERSIANO NAIN	20x21	€ 550.000
PERSIANO BAKTARI	20x21	€ 1.100.000
PERSIANO NAIN	30x30	€ 1.700.000
PERSIANO ARDERIL FINE ROSA	22x30	€ 1.250.000
PERSIANO VERAMIN	30x30	€ 1.300.000
PERSIANO BAKTARI	24x33	€ 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	30x30	€ 750.000
PASSATOIA PERSIANA	40x60	€ 600.000
PERSIANO SHIRAZ	30x30	€ 600.000
COPIA PERSIANA	10x16	€ 200.000
PERSIANO QUM FINE	25x30	€ 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	20x30	€ 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti una gradita sorpresa.

## "L'EVA D'OR SHOW"

inaugura  
GIOVEDÌ 26/11/98  
con la bellissima  
pornostar "PORZIA"  
la nuova apertura  
infrasettimanale



Ai primi 20 ingressi tesseramento gratuito.  
Venerdì e Sabato si raddoppia con  
"PORZIA" e "LARA BELLI"  
spettacoli No-Stop, Table Dance  
con le nostre pornostars.

L'EVA D'OR - Sparone C.se - Via SS 460, 24  
for info: 0124 818025

Ambiente climatizzato

## MINOLA

PELLETTERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484

## PRADA



## GUCCI

## Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori.  
Doppio Airbag.  
Servosterzo.  
Motori 16 valvole.  
1300cc (1600cc).  
Garanzia di tre anni  
e fino a 100.000 km.

Da L. 23.150.000.

Disponibile anche nelle versioni di serie e SW

SOLO DA NOI FINO  
AL 30 NOVEMBRE  
CLIMATIZZATORE  
A L. 900.000



TOYOTA

CONCESSIONARIO

VOLANDO  
G.&C. SNC

IVREA  
Via Torino 499  
Tel. 0125 239497







# TRAME

**AL DI LA' DEI SOGNI.** Fantasy. Un medico (Robin Williams) e una pittrice (Anabella Sciorra) si amano: quando uno dei due è vittima di un incidente stradale, l'altro si dimostra pronto ad andarlo a raggiungere in paradiso.

**Admiral, Alhambra 3, Barbarini 2, Capranica, Clak 1, Sala Troisi, Supergal.**  
**ARMAGEDDON.** Fantascienza. Campione d'incasso internazionale, il film di Michael Bay "The rock" racconta di un enorme asteroide destinato ad abbattersi sulla Terra e distruggerla. La NASA decide di mandare nello spazio un gruppo di uomini per farlo esplodere.

**Madison 1.**  
**I COLORI DELLA VITTORIA.** Commedia. Un candidato Democratico nei guai per la sua "esuberanza sessuale" (Travolta) e una moglie (Thompson) pronta a difenderlo a spada tratta: il film di Nichols sembra biografia di Clinton.

**Augustus 2.**  
**BELITTO PERFETTO.** Thriller. Un marito potente e miliardario (Michael Douglas), una moglie bella e infedele (Gwyneth Paltrow), un artista squattrinato (Viggo Mortensen) amante di lei: ognuno ha un motivo per sbarazzarsi di chi minaccia i suoi progetti.

**Eurice 4, Giulio Cesare 3.**  
**DONNE IN BIANCO.** Commedia. Tre amiche che abitano nella stessa casa sono alla ricerca dell'uomo della loro anima gemella.

**Alitonic 5, Capitol, Paris, Ritz.**  
**ELIZABETH.** Drammatico. Nell'Inghilterra del 1554 viene incoronata Regina la giovane Elizabeth.

**Capranichetta, Quattro Fontane 4.**  
**IL FANTASMA DELL'OPERA.** Horror. Ispirato al celebre romanzo di Gaston Leroux, l'ultimo lavoro di David Aronofsky racconta la storia di un cantante d'opera e di alcuni operai divorati da una forza misteriosa.

**Colo di Rionzo, Jolly 4, Lux 4, Massimo 2.**  
**CEORONE.** Commedia. Carlo Verdone interpreta un eterno Peter Pan di periferia dondolato da agenti immobiliari concorrenti di sua televisione sempre a caccia di emozioni al punto che decide proprio di diventare volontario per la Croce Rossa in un paese arabo.

**Alitonic 1, Broadway 3, Gregory, Quirinale 2, Reale 2, Universal.**  
**IL GRANDE COLPO.** Azione. Cinque malviventi decidono di rapire la figlia di un potente e ricco industriale. Esordio a Hollywood per il regista di Hong Kong Che-Kirk Wong.

**Madison 4, Savoy 3, Trionfo 4, Tristar Sala Rossa.**  
**LA LEGGENDA DEL PIANISTA SULL'OCEANO.** Drammatico. La storia di Novecento (Tim Roth) nato a cavallo del secolo sul proscenio Virginiano che la scala tra Europa e America dal quale non si mai scosse. Il mestiere di pianista (Barberini 1, Eurice 1, Giulio Cesare 1, Lux 3, Massimo 4, Odeon 3).

**MATIMONIO.** Commedia. Uomini e donne alle prese con legami matrimoniali "complicati" per il nuovo film di Cristina Comencini.

**Antares 1, Doris 1, Garçon, Savoy 4, Nuovo Olimpia 8.**  
**OMICIDIO IN DIRETTA.** Thriller. Match di boxe truccati, due omicidi sincronizzati in contemporanea e una testimone, e il poliziotto corrotto Cage e l'uccisore Sinise: ma chi è il bupio e chi il cattivo?

**Apollon, Eurice 2, Jolly 1, Metropolitani.**  
**SALVATE IL SOLDATO RYAN.** Bellico. Ossimorto dalla critica e dal pubblico, il nuovo kolossal di Steven Spielberg racconta la battaglia americana mandata, nel 44 in Normandia, a liberare il soldato Ryan (Matt Damon).

**Alhambra 1, Embassy, Eurice 3, Fiamma 2, Intrastevere 1, Jolly 2, Lux 1, Missoudi 1, Odeon 1, Pasquino, Savoy 2, Sisto, Trionfo 1, Tristar Sala Rossa.**  
**SEI GIORNI SETTE NOTTI.** Commedia. Quasi Harris (Harrison Ford) è uno scottato poliziotto che vive solitario su un'isola: la sua prima vittima nella sua vita è una cantante redentrice di una rivista neozelandese (Anna Friel).

**Missouri 3.**  
**SLIDING DOORS.** Commedia. Una metropolitana pensa per un minuto di rifarsi il centro della giornata di Helen (Gwyneth Paltrow) avesse preso avrebbe scoperto il convivente con l'ex fidanzata.

**Eden.**  
**LAUTREC.** Biografico. L'ultimo lavoro del regista Roger Planchon ritrae il pittore, il vita di Toulouse-Lautrec, uno dei geni della pittura francese.

**Quattro Fontane 1.**  
**TRUMAN SHOW.** Commedia. Nel film di Peter Jackson, dell'ostile americana (un cattivo imperatore) - inconsapevole protagonista di una soap opera trasmessa in diretta televisiva ventiquattro ore su ventiquattro.

**Barberini 3, Giulio Cesare 2, Greenwood 3.**  
**TUTTI PAZZI PER MARY.** Commedia. Cameron Diaz e l'amata Mary nella nuova divertente pellicola dei fratelli Farrelly.

**Savoy 4.**  
**AMERICA, ANTARES 2, Broadway 1, Clak 2, Doris 3, Europa, Excelsior 1, Golden, Massimo 2, Trionfo 2.**  
**L'UOMO CHE SUSSURRAVA AI CAVALLI.** Sentimentale. Dal best seller di Nicholas Evans la storia d'amore tra la direttrice di una rivista (Kristin Scott Thomas) e un uomo (Robert Redford) abile a curare i cavalli.

**Excelsior 3, New York, Rivoli, Tristar, Verde.**  
**X-FILES - IL FILM.** Fantascienza. Debutto sul grande schermo per gli agenti FBI Dana Scully (Gillian Anderson) e Fox Mulder (David Duchovny), protagonisti della celebre "televisione". Al di là di una inchiesta, api assassine e un devastante virus.

**Doris 2, Madison 3, Trionfo 5.**

## PRIME VISIONI

**ACADEMY MALL** 1180  
via Stamira 5 tel. 0644237778  
**Marital Kombat-Distribuzione** totale di John R. Leonetti con R. Shou, T. Soto. Ora: 15.30-18.30 L. 8.000 20.20-22.30 L. 12.000

**ADMIRAL** 373  
piazza Verbania 5 tel. 068541195  
**Al di là del sogno** di Vincent Ward con Robin Williams, C. Gooding Jr. Ora: 15.30 L. 8.000 17.50-20.10 L. 12.000

**ADMIRAL** 1343  
piazza Cavour 22 tel. 063211896  
**Chiuso per lavori**

**ADMIRAL** 210  
via Merry del Val 148 tel. 065800099  
**Out of sight** di Steven Soderbergh con George Clooney. Ora: 15.30-17.50 L. 8.000 20.15-22.30 L. 12.000

**ALHAMBRA Sala 1** 240  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0660412154  
**Salvate il soldato Ryan** di Steven Spielberg con Tom Hanks. Ora: 15.45 L. 8.000 19.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 2** 220  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0660412154  
**Out of sight** di Steven Soderbergh con George Clooney. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ALHAMBRA Sala 3** 240  
via Pier delle Vigne, 4 tel. 0660412154  
**Al di là del sogno** di Vincent Ward con Robin Williams, C. Gooding Jr. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**AMASSADA** 822  
via Anacleto Agazzi 57 tel. 065816158  
**Chiuso per lavori**

**ANTARES Sala 1** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 2** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 3** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 4** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 5** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 6** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 7** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 8** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 9** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 10** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 11** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 12** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 13** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 14** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 15** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 16** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 17** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 18** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 19** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 20** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 21** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 22** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 23** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 24** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 25** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 26** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 27** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 28** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 29** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 30** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 31** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 32** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 33** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 34** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 35** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 36** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

**ANTARES Sala 37** 400  
via Adriatica, 15-21 tel. 065816158  
**Matrimoni** di Cristina Comencini con Diego Abatantuono. Ora: 16.00-18.10 L. 8.000 20.00-22.30 L. 13.000

## LA RECENSIONE

DI LIETTA TORNABUONI

### Spike Lee nel mondo del basket



**SPIKE** Lee è davvero un gran regista: tanto le coreografie e i voli della pallacanestro, quanto gli strazi sentimentali d'un rapporto padre-figlio, sono raccontati per immagini magnificamente e compensano la parte della natura settoriale (tutto basket, sempre basket Usa) e lo spirito pedagogico-edificante del film.

A Denzel Washington, condannato a 15 anni di prigione per uccidimento, vengono promesse riduzioni di pena purché convinca il proprio figlio Gesù (la figlia si chiama Maria), giovanissimo campione, promessa numero uno del basket americano, a iscriversi a una certa università e a giocare per quella. Il ragazzo, assediato da richieste e da offerte anche illegali, odia il padre u-

cisore della madre, che in una settimana di libertà vigilata deve condurre la propria opera di convincimento: il conflitto finirà in riconciliazione. La passione del regista per il basket s'è espressa anche nel suo recente libro "The Best Seat in the House": il ragazzo protagonista, Ray Allen, è un vero giocatore-star dei Milwaukee Bucks; la musica di Aaron Copland è molto bella; il titolo significa più o meno "ha stoffa, ha il gioco nel sangue".

#### GOT GAME

di Spike Lee, con Denzel Washington, Ray Allen, Zeida Harris, Rosario Dawson, Milla Jovovich, John Turturro. Produzione americana, 1998.

**INTRASTEVERE 2**  
via L. 32 tel. 064429760  
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Ora: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 1** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**Tutti pazzi per Mary** di Peter e Bobby Farrelly, con Cameron Diaz, Matt Dillon. Ora: 15.30-17.50 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 2** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**Il grande colpo** di Brian De Palma, con Nicolas Cage. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 3** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 4** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 5** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 6** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 7** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 8** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 9** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 10** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 11** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 12** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 13** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 14** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 15** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 16** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 17** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 18** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 19** 400  
via Boia V. Carmelo 2 tel. 065292296  
**L'uomo che sussurrava ai cavalli** di Nicholas Evans, con Robert Redford. Ora: 15.00-17.30 L. 8.000 20.10-22.30 L. 13.000

**EXCELSIOR Sala 20** 400  
via Boia



## Alla conquista del mercato in Costa Azzurra, a Parigi e ora anche a Lione Affari da Torino alla Francia

### Un agente locale per cogliere le occasioni

Che la Francia, e segnatamente la Costa Azzurra, rappresenti un'alternativa più che interessante ai tradizionali investimenti immobiliari è cosa ormai risaputa anche a chi non è un addetto ai lavori nel settore immobiliare. ■ ■ ■ ■ ■ caso sono ormai numerosi gli operatori di mercato specializzati nel mercato d'oltralpe, professionisti che - in accordo con costruttori e ristrutturatori locali - curano la commercializzazione e spesso anche la gestione degli appartamenti. In tutti questi casi ■ tratta di offerte sicure, ma limitate all'offerta delle singole agenzie: chi vende un palazzo in Place Massena, chi una serie di monolocali appena ristrutturati, chi un blocco di appartamenti con vista sul mare.

In ■ parola, un mercato diverso da quello italiano, con regole e possibilità diverse. Però, a Nizza, acquistano naturalmente casa anche i nizzardi. E seguendo i normalissimi sistemi in vigore anche in Italia. Perché quindi non coniugare le due cose? La redditività dell'investimento francese con l'ampiezza della scelta italiana? «Per farlo c'era ■ solo metodo», dice Cosimo D'Alessandro di Servizio Casa, agenzia che ha lavorato a lungo solo sul mercato di Torino. Invece di improvvisarsi esperti del mercato francese, abbiamo stretto un accordo con un agente francese, Olivier Autard, mettendo a disposizione del nostro cliente le sue offerte



immobiliari. Le stesse che Olivier propone quotidianamente ai suoi concittadini a Nizza. La partnership Autard-Servizio Casa ha così allargato il ventaglio di offerte, senza per questo costringere l'acquirente italiano a viaggiare alla volta di Francia. «Il nostro collega francese è periodicamente a Torino», spiega D'Alessandro. «I clienti possono presentargli direttamente le loro esigenze, recandosi in Francia solo a

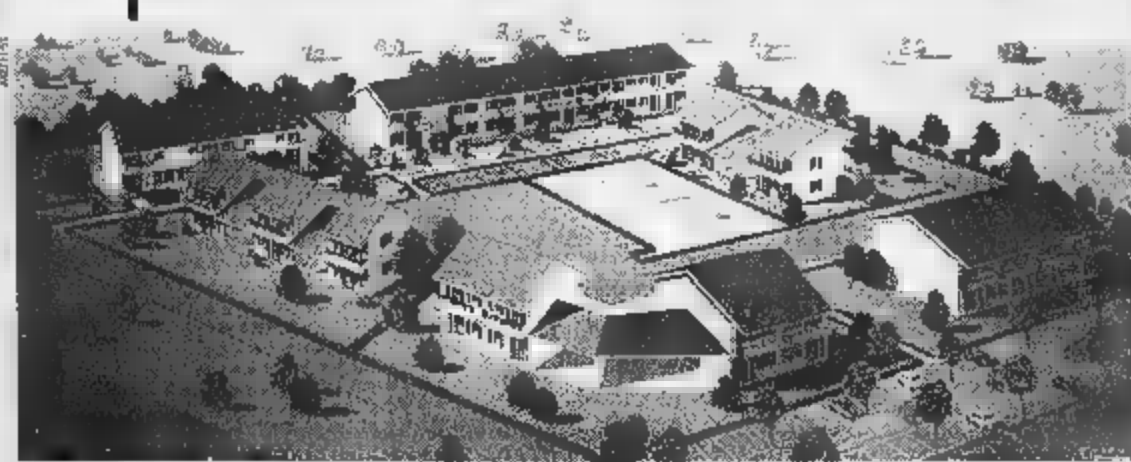
trattativa avanzata. E' un'opportunità che moltiplica le possibilità di investimento. Che anche in Costa Azzurra, come ovunque, variano da casa a casa, da quartiere a quartiere. Nizza è ■ città grande, più o meno come Bologna, con lo straordinario vantaggio di affacciarsi su una costa bellissima. «Un'occasione ottima per chi vuole garantirsi una vecchiaia serena», dice D'Alessandro.

dro. ■ E' possibile acquistare oggi, affittare nei ■ inverni agli studenti universitari, tenendosi il soggiorno per la vacanza ■ e, perché no?, il godimento totale della casa negli anni della pensione.

I costi? Assolutamente concorrenziali a quelli italiani. Bilocali a Nizza e Antibes ■ meno di 140 milioni, monolocali molto ampi (trenta metri quadrati calpestabili) a poco più di cento. Le operazioni commerciali sono ovviamente garantite nel pieno rispetto della legge e del fisco francese, che peraltro offre non pochi incentivi agli acquirenti immobiliari.

E, dopo la Costa Azzurra, Servizio Casa pensa a Parigi e Lione. «Nel mercato della capitale», spiega D'Alessandro, «le opportunità ■ straordinarie. Senza dimenticare che ■ tratta di una delle città più belle del mondo». Per quanto riguarda invece Lione, il discorso è diretto ■ chi è puramente interessato a un investimento: infatti, pur trattandosi di una città molto graziosa, l'interesse turistico è naturalmente limitato. Ma anche qui l'agenzia ha sottomano molti alloggi ad affitto a lungo termine (rendimento garantito). La sicurezza dell'investimento? «Dipende dai ■», rispondono a Servizio Casa. «La nostra collaborazione con Autard ci ha permesso di scoprire alcuni immobili ■ redditività sicura. Ci ■ davvero opportunità straordinarie, basta affidarsi agli esperti».

## Complesso Residenziale "VILLAGGIO FIORITO"



### IN SAN MAURIZIO CANAVESE

a pochi chilometri da Torino il complesso di ville unifamiliari aggregate "Villaggio Fiorito" vi offre il privilegio di vivere nel verde della campagna con il vantaggio di essere in centro città in pochi minuti tramite la superstrada di Caselle e la prossima linea metropolitana Cirié / Caselle / Porta Nuova.

Realizzazione Impresa OBERT COSTRUZIONI  
Informazioni: C.S.I. - CIRIÉ - Via Rossetti n. 13 - tel. 011/920.54.32

Per essere di casa in Costa Azzurra

**NIZZA - NELLEFRANCHE**  
NIZZA/CIMIEZ  
sulla più bella collina di Nizza in elegante palazzina con parco e piscina  
MONO/BI/TRILOCAI DA L. 97.000.000

**NIZZA**  
NIZZA in zona residenziale ultimi alloggi in pronta consegna con vista ■ ed in prossimità della spiaggia  
MONO/BI/TRILOCAI DA L. 68.000.000

**NIZZA**  
NIZZA CENTRO  
nel quartiere residenziale in condominio lussuoso con splendide finiture ultimi 3 alloggi BI/TRILOCAI DA L. 215.000.000

**NIZZA - PORTO**  
NIZZA CENTRO  
nei pressi della nuova università ■ del vecchio porto monolocali da investimento ad elevato reddito garantito per 9 anni da L. 67.000.000

Tel. 011/66.36.019

Via Genova, 18/c • TORINO

Villetta con giardino a San Maurizio Canavese o in centro ■ Torino con giardini pensili

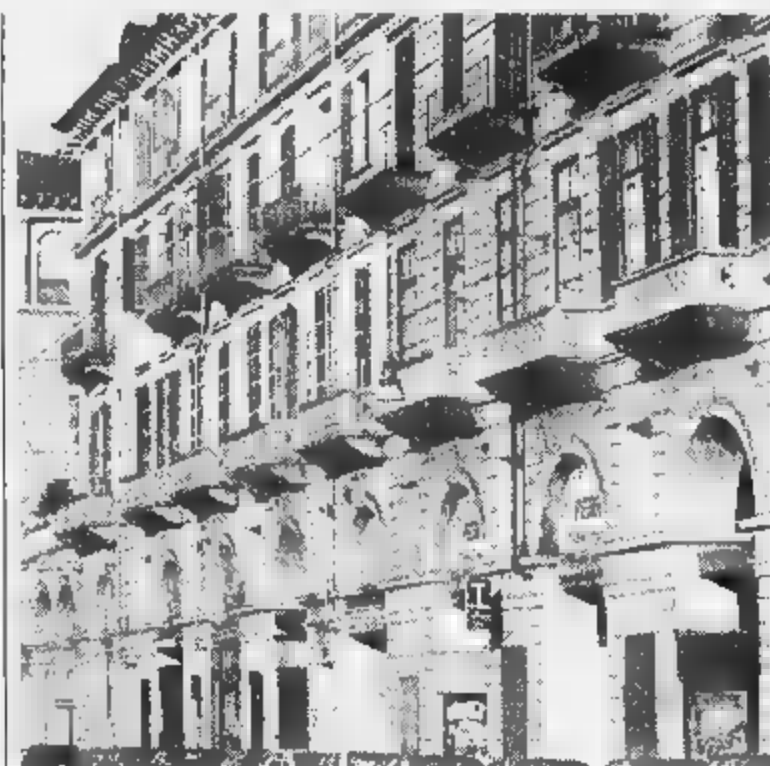
## Una casa per vivere in mezzo al verde

### Per chi non vuole rinunciare alla qualità della vita

Voglia di tranquillità, di verde, ■ spazio per sé ■ la famiglia. Insomma, voglia di vivere ■ un piccolo centro, ma senza rinunciare ai vantaggi della grande città, soprattutto se è raggiungibile facilmente grazie a buone infrastrutture di comunicazione. Un sogno difficile da realizzare? Una chance per pochi? «No ■ certo. In provincia i prezzi delle case ■ decisamente più bassi e quindi più competitivi rispetto a quelli di una grande città», spiega Fiorenzo Benvenuti, titolare del «Centro Servizi Immobiliari» di Cirié, agenzia immobiliare con un'offerta interessante a San Maurizio Canavese: ventitre villette ■ schiera su due piani, doppi servizi, garage, metratura per tutte le esigenze, dal cento ai centosettanta metri, ciascuno con il suo giardino privato attrezzato.

Vivere nel verde con buone attrezzature sportive a portata di mano, con in più ■ serie ■ comodità: essere ad appena 400 metri dalla stazione ferroviaria tra l'altro, è in programma la creazione di una vera e propria linea metropolitana tra Torino e Caselle, a 18 chilometri dal capoluogo piemontese, ma anche non distante dalla val di Lanzo, ■ ■ comodi collegamenti autostradali.

Un trasferimento inaspettato di lavoro o nuove esigenze familiari - un nucleo che si allarghi



ga o si restringe - richiedono soluzioni abitative rapide e adeguate. Di certo il Palazzo Tiziano, proposto dalla torinese immobiliare Galileo, può venire incontro a una vasta e differenziata gamma di gusti e richieste, anche dei più esigenti. A ragione può quindi essere definito un palazzo «multifunzionale».

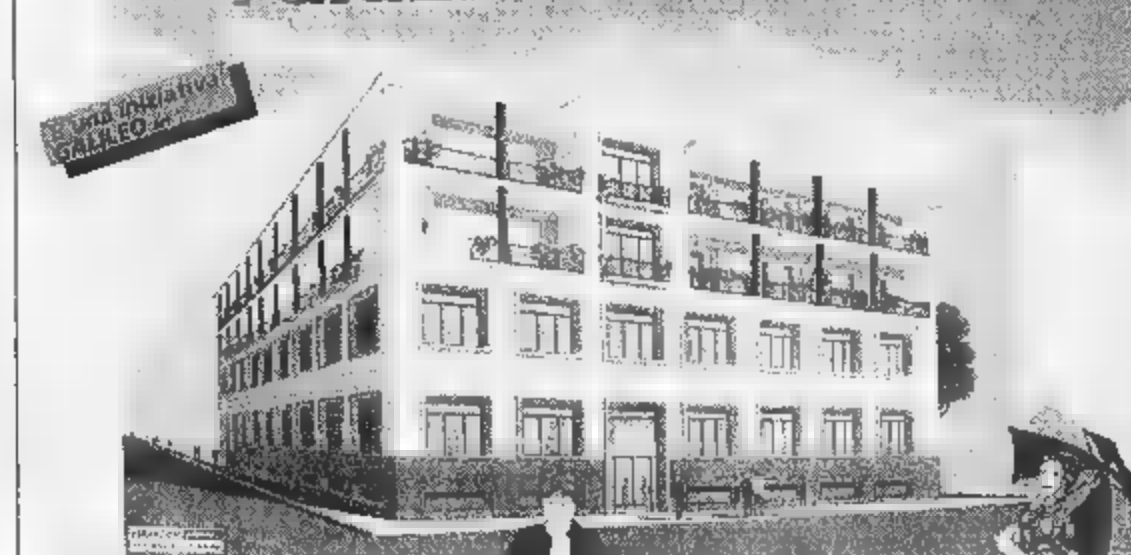
Le sue carte vincenti? E' collocato in una zona centrale, ben servita dai mezzi pubblici e ben dotata di negozi e servizi commerciali. Un altro elemento importante da considerare è la sua vicinanza ai grandi centri ospedalieri (Mauriziano, Molinette, Infantile, Cto), essere non lontano dalle stazioni ferroviarie di Porta Nuova e anche del Lingotto, sede di attività commerciali ma anche di prestigiose rassegne musicali ■ ■ ■ ■ ■ internazionali di grande richiamo ■ di prestigio. Un altro fattore da non sottovalutare dal punto di vista della qualità della vita è la vicinanza dell'abitazione ■ zone di verde pubblico. Ed è questo il caso del palazzo Tiziano da cui si possono raggiungere facilmente ■ in breve tempo le sponde del Po e il parco delle Vallere che consentono piacevoli passeggiate a piedi o per i più sportivi, ■ in bicicletta ■ footing.

Vivere con agio ■ un ambiente di buon gusto. Palazzo Tiziano si distingue per l'uso di materiali d'avanguardia ed eleganti, ■ cominciare dagli androni in granito sardo e nero Africa. Sono appartamenti molto rappresentativi da 80, 100, 180 metri quadrati, con rifiniture di qualità, doppi bagni (compreso idromassaggio) per vivere o svolgervi un'attività professionale. Un particolare rende palazzo Tiziano molto speciale: la presenza di logge coperte che creano un angolo verde e rilassante, veri ■ propri giardini pensili privati capaci di dare la piacevole illusione di essere lontani dallo smog, dal traffico e dai rumori della città. Dunque un palazzo modernissimo che coniuga però il piacere del buon vivere.

## ABITARE E LAVORARE

### IN MODO DIVERSO NEL CUORE DI TORINO

## Palazzo "TIZIANO"



VIA TIZIANO ANGOLO VIA T. GROSSI

- Caratteristiche costruttive d'avanguardia
- Scale ■ androni in granito sardo e nero Africa
- Portoncini d'ingresso con loppia blindatura
- Vasche - idromassaggi e miscelatori Friedrich Grohe
- Apparecchiature elettriche ■ placche Vimar Idea personalizzate
- Predisposizione antifurto
- Video citofono
- Antenna satellitare centralizzata
- Radiatori in ghisa
- Uffici diverse metrature
- Mono-bilocali e duplex
- Appartamenti 3/4 camere con possibilità ampi terrazzi coperti
- Box auto
- Possibilità mutuo fondiario
- Possibilità leasing per attività professionali

**Galileo** PER INFORMAZIONI S. r. l.  
VIA T. GROSSI, 17/C - TEL. 011/6960956-57

PROGNOSE  
SUL FUTURO DAL  
LUNEDÌ AL VENERDÌ  
9-13-15-17

## LA PROPOSTA DELLA SETTIMANA

### LA SARDEGNA CHE VALE

## "LE VILLETTE" DI BATA SANTA REPARATA (CAPOTESTA)

### CONVENIENTE INVESTIMENTO ■ ■ ■ ■ ■ PREZZI

Finalmente in vendita un complesso ■ villini ■ piano unico, tutti con proprio giardino privato, a due passi dal ■ sull'istmo ■ Capo Testa. In Riserva Naturale-Parco Marino, a ■ chilometri da Santa Teresa di Gallura nel più tranquillo e completo comfort. Comodissimi servizi, svaghi, sport, porto turistico.



**VILLINO ■ ■ ■ ■ ■** soggiorno-collina, vano camera letto, bagno, 2 verande, giardino privato  
ARREDATO DA L. 115.000.000

**VILLINO VISCONTI:** grande soggiorno-collina, ampia camera letto matrimoniale, bagno, 2 verande, giardino privato  
ARREDATO DA L. 140.000.000

**VILLINO ARBOREA:** grande salotto, ■ collina, 2 camere letto doppie, 2 bagni, 2 verande, ampio giardino privato  
ARREDATO DA L. 260.000.000

**VILLINO ADELASIA:** grande salotto, ■ collina, camera letto padronale, 2 camere doppie, doppi ■, 3 verande, grande giardino privato  
ARREDATO DA L. 320.000.000

**FORMULA INVESTIMENTO - REDDITO GARANTITO**  
• Minimo "comproceduto" Caniso. Tasso d'interesse 4,30% (primi ■ mesi) fino al 70% del prezzo d'acquisto, durata 10-15 anni.  
• Reddito 5% (del prezzo d'acquisto tramite formula affitto stagionale).

**VIAGGIO E VANTAGGIO DUE GIORNI**  
con ImmobiliSarda  
Invito per un soggiorno gratuito in Sardegna  
Da Torino all'aeroporto di Olbia siete nostri ospiti per due giorni. Avrete così modo di visitare i luoghi e gli immobili.

**ImmobiliSarda** Milano - Santa Teresa di Gallura - www.immobilisarda.com (167-403450)



# Anaci, associazione del settore, chiede il riconoscimento giuridico

## Lo status di amministratore

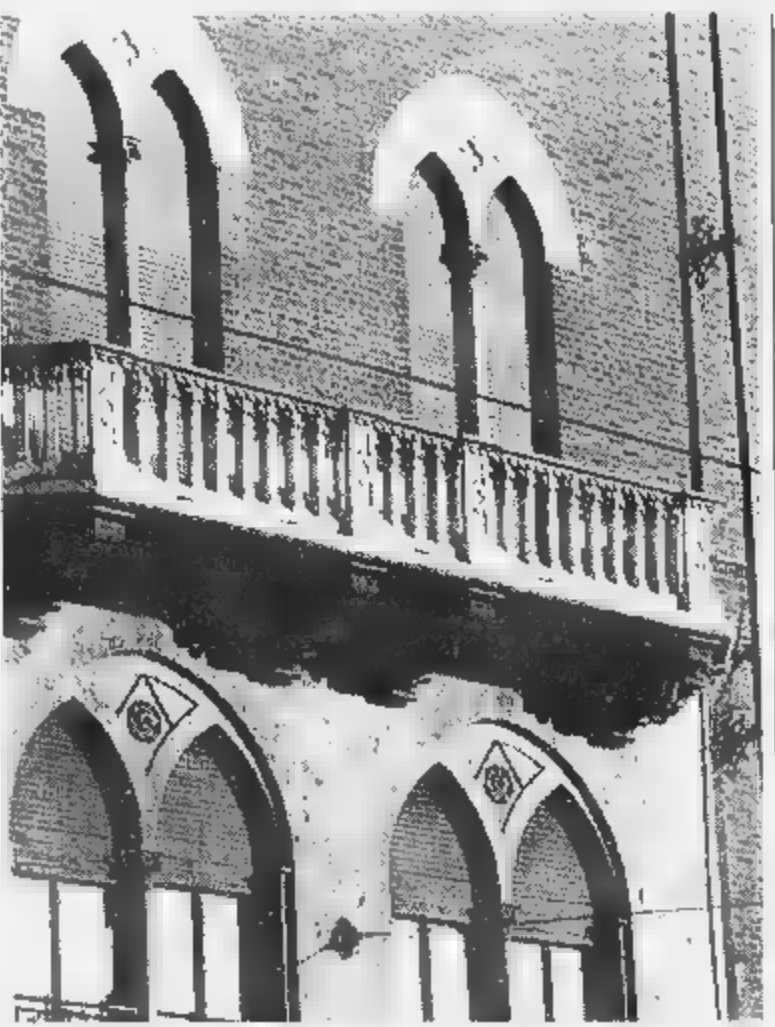
### E con «Italia Casa» sempre aggiornati

Innumerevoli, e i più diversi, sono i problemi e i quesiti che assillano i tormentati prima o poi qualunque condomino, proprietario o affittuario. E, per ovvia ragione, ancor più gli amministratori di condomini tenuti a districarsi tra nuove leggi e pratiche burocratiche. A trovare risposte adeguate per dirimere conflitti e litigi sempre in agguato quando gli interessi da conciliare sono molti, tanto più per i risvolti economici che mettono in gioco.

«Oggi più che mai non c'è spazio per gli improvvisati», sottolinea Franco Burelli, presidente provinciale dell'Anaci (Associazione Amministratori Condominiali e Immobiliari), la più grande associazione italiana di amministratori professionisti - «male peggiore nell'esercizio della professione di amministratore è praticarla senza competenze, preparazione specifica e organizzazione».

In effetti, in questi ultimi anni sono state approvate diverse leggi che regolano in modo rigoroso la materia condominiale. Tanto per citarne alcune: la 46/90, sull'adeguamento degli impianti elettrici; la legge 626/94 sulla formazione e sugli ambienti di lavoro; il decreto legislativo 484/96 sulla sicurezza nei cantieri e i lavori condominiali. Non solo, importanti le ultime normative contenute nella legge 449/97 collegate alla legge finanziaria del '97 e al sostituto d'imposta, nonché gli sgravi fiscali del 41% sui lavori edili straordinari. «Una lunga lista di norme che hanno chiuso definitivamente la porta agli abusivi, ai pressapochisti, ai dopolavoristi, comunque a tutti quei soggetti che non hanno una preparazione specifica per affrontare e spiegare ai condomini quali siano le responsabilità del condominio nella nuova figura tracciata dallo Stato», insiste Burelli.

L'Anaci è la più grande associazione italiana di amministratori professionisti. E' pre-



sente in tutte le province ed è impegnata da sempre per far ottenere il riconoscimento giuridico dell'amministratore immobiliare nell'interesse dell'utente.

«Credo che sia arrivato finalmente il momento di riconoscere all'amministratore quel ruolo che tutti i giorni esercita con cura, serietà, competenza e continui aggiornamenti al servizio degli utenti - è convinto Burelli - I cittadini non tutelati da persone che si cimentano a fare l'amministratore senza preparazione. Sarà questo uno dei temi che verrà di-

scusso nella manifestazione «Ristrutturare», l'occasione per dibattere su sicurezza, impianti e lavori condominiali nonché sulle responsabilità dell'amministratore. «Spero che tutti capiscano e scelgano oculatamente l'amministratore - aggiunge Burelli - non perché costa poco ma perché ha la serietà e competenza per gestire con trasparenza il suo condominio».

Già, ma come prepararsi? Con una consolidata presenza sul mercato editoriale (18 anni), «Italia Casa» è rivista che aggiorna ogni puntual-

mente su tutto ciò che ha attinenza al mondo immobiliare: all'amministrazione condominiale: leggi, normative e regolamenti, proposte e disegni, leggi, valutazioni immobiliari e quotazioni dei prezzi, inserzioni delle società immobiliari su acquisti e vendite.

La rivista svolge quindi anche un importante ruolo di osservatorio sull'universo dell'abitazione, attento pure ai mutui-casa e alle facilitazioni creditizie. «Italia Casa» è l'unica testata giornalistica nazionale dedicata all'amministrazione condominiale. Una guida sicura anche perché si avvale della cooperazione di tutte le associazioni del settore e della collaborazione di esperti con un'elevata competenza professionale (avvocati, architetti, ingegneri pronti anche a rispondere agli elettori). La rivista è diffusa su tutto la penisola, in abbonamento postale per la modica spesa di 50 mila l'anno (a Torino e Provincia è reperibile anche in edicola). I dodici numeri sono arricchiti da dispense su temi specifici. E a fine anno, senza costi aggiuntivi, viene inviato un annuario di facile consultazione con tutte le leggi pubblicate da «Italia Casa» nel corso dell'anno nonché i nomi di prestatori d'opera e dei fornitori del settore.

Puntuale agli appuntamenti importanti del settore, «Italia Casa» non poteva mancare a «Ristrutturare». «Saremo presenti con il nostro stand dove c'è una novità: un software per amministratori condominiali: chi verrà a trovarci potrà provarlo gratuitamente», promette il direttore editoriale Giovanni Caldarone. In serbo un altro regalo: un volume (farà parte la collezione di tre volumi sull'edilizia e sull'amministrazione condominiale) dedicato alla detrazione fiscale del 41% sui lavori condominiali straordinari. E per il '99 impegno e sforzi maggiori verso i nostri abbonati.

L'Impresa Fagà, esperta in restauro d'interni, vi aiuta a cogliere le occasioni previste dalla legge

## Una casa più bella? E' ora di ristrutturare

### Lavori a regola d'arte e consulenza per le detrazioni fiscali

Avete un appartamento o una casa da ristrutturare ma avete sempre esitato per paura di spendere troppo o di imbattervi in lavori pesanti e difficili da seguire? Ebbene, il momento giusto per ristrutturare è arrivato: sono infatti sempre in vigore forti incentivi fiscali per i lavori edili in casa. Una detrazione pari al 41% della cifra pagata per i lavori, fino a un massimo di 150 milioni per il '98 e di altri 150 per il '99. L'agevolazione vale per i lavori che necessitano di concessione edilizia, per i restauri e i risanamenti conservativi, e i lavori possono essere detratti non solo dai proprietari ma anche dagli inquilini. La convenienza a ristrutturare adesso, insomma, è davvero forte. Ma districarsi nei meandri

delle agevolazioni non è facile. Ecco perché l'Impresa Fagà di via Lamarmora 35, da anni esperta in restauro d'interni, offre ai propri clienti, oltre alla consueta cura con cui progetta e svolge qualsiasi lavoro di ristrutturazione, anche una consulenza fiscale per le detrazioni.

Dunque se volete vedere il vostro alloggio vecchietto trasformarsi in un appartamento ricco di stile è davvero arrivato il momento ideale. Non solo: adesso c'è una ragione in più per non fare da sé ma rivolgersi a esperti come l'Impresa Fagà. Infatti, oltre a essere sicuri che i vostri lavori saranno fatti a regola d'arte, curati fin nei minimi particolari dai migliori artigiani del settore, sarete anche certi di essere in regola e di ri-

sparmiare. Non avete abbastanza liquidi? Niente paura: l'Impresa Fagà ha accordi con due importanti istituti di credito, che prevedono mutui a tassi molto convenienti.

A parte i vantaggi economici, ci sono molte altre buone ragioni per scegliere l'Impresa Fagà. Certo, c'è chi pensa che fare da sé significhi risparmiare: ma, a parte la maggior fatica, il fatto di dover contattare separatamente gli artigiani, dall'idraulico al decoratore all'elettricista, fa sì che gli interventi non siano ben coordinati e si sprechi tempo. Il risparmio quindi, molto spesso è illusorio. Inoltre non sempre si ha l'occhio sicuro per sapere davvero ci vuole per la propria casa: meglio, si sa benissimo cosa si vuole

ma non è facile metterlo in pratica. Per questo Fagà si propone di «mettere in bella i desideri del cliente», come spiega Giorgio Fagà, che si pone come una via di mezzo tra il fai da te e il grande architetto: quest'ultimo offre la garanzia di un risultato in grande stile, ma a prezzi molto elevati.

Quindi, abbiate fiducia: dal primo momento in cui vi recate in Via Lamarmora, Fagà si prende cura della vostra casa fin nei più minimi particolari, ma assecondando i vostri desideri. E a un prezzo davvero ragionevole. Avete ancora qualche dubbio? Contatelo per un preventivo senza impegno: gli uffici di Via Lamarmora 35, al numero 011/5806198.

## L'ANACI

### Associazione Nazionale Amministratori Condominiali Immobiliari

Provincia di Torino - Regione Piemonte

INFORMA

I cittadini che a Torino presso la D di Lingotto Fiere - via Nizza 294 - in occasione di Ristrutturare 98 a giorno 28 novembre dalle 17 alle ore 18 si terrà l'esperto risponde, «sicurezza nel condominio e responsabilità dell'amministratore» con i seguenti relatori:

Ing. Francesco Burelli

Arch. Alessandro Caprioglio

Arch. Roberto Leone

Ing. Arnaldo Fiammolto

Avv. Guglielmo Guglielmi

Dott. Giorgio Seratini

Geom. Fabio Siviero

Invitiamo la cittadinanza a partecipare e ad ascoltare ai relatori questi inerenti la legislazione vigente e più precisamente sul D.LGS. 494/96 e L. 625/94.

Per informazioni rivolgetevi alla Sede Provinciale e Regionale ANACI di Torino: c.so Re Umberto 133 - 10134 Torino - Tel. 011/318.23.49 e fax 011/318.03.98

## Il Condominio è un affare serio

tralo bene



ITALIA

Da Ottobre in edicola a TO e PROV.

Fornitori, acquisto vendita affitti case, mutui, leggi, normative, consulenza

ITALIA CASA è un corso di aggiornamento mensile su tutto ciò che riguarda il condominio. Italia Casa è il consulente per ogni problema una risposta autorevole e precisa. Abbonarsi subito.

18 numeri a 3,50 lire mensili. Lire 50.000 annuo.

Desidero abbonarmi ☐ Ricevere informazione ☐

Nome ..... Cognome .....

Indirizzo .....

Città ..... Professione .....

10129 TORO, corso G. Ferraris, 146 - Tel. 011/318.43.15 ca.

Fax 011/318.04.74 - E-mail: italia@italia-casa.it

Sito internet: www.italia-casa.it

Il corso è riservato ai titolari di condominio e ai loro delegati.

**La Villa**  
ST. JAMES CAP FERRAT

Saint James Cap Ferrat,  
1° piano, appartamento  
nel verde, con piscina,  
stanze, 71 m<sup>2</sup>,  
20 m<sup>2</sup>, cucina,  
servizi,  
possibilità garage.  
Prezzo: 2.450.000 FF.

TEL. 0039 011 318 43 15  
011 318 43 15  
011 318 43 15

**COSTA AZZURRA**  
... L'investimento al prezzo di un affitto

Si costruisce, consegna prevista nella primavera 2000, residence di 100 m<sup>2</sup>, dal mare in zona tranquilla, ben servita, a due passi dalla stazione dei treni. Mono/bi/trilocali finanziabili con mutuo sino all'80% del prezzo d'acquisto al tasso del 4,70%. Prezzi a partire da L. 94.400.000

MENTONE

MONTECARLO CAP FERRAT  
Monolocale 30 mq. con terrazzo vista mare L. 95.000.000

altre proposte in visione presso i nostri uffici:  
**CASA VACANZE ED INVESTIMENTI**  
**ITALIMMOBILI**  
D.R.L.  
C.SO MONTEGRAPPA 51/E - TORINO  
TEL. 011/7711560 - 7711918 - 0338/6064771

**FAGA**

Impresa di progettazione ed edilizia generale  
iscritta all'A.N.C.E. (Associazione Nazionale Costruttori Edili)

«SE DESIDERI RISTRUTTURARE LA TUA CASA O IL TUO UFFICIO APPROFITTA SUBITO DELLE AGEVOLAZIONI FISCALI E RIVOLGITI CON FIDUCIA A CHI HA FATTO DELL'ARCHITETTURA E DELLA RISTRUTTURAZIONE IL FINE DEL PROPRIO LAVORO»

A TORINO  
VIA LAMARMORA 35  
TEL. 011/580.61.98 - FAX 011/581.70.20

**ORBASSANO** NUOVA TONDA ESSENZIALE

ULTIMA VILLA

VENDESI VILLE UNIFAMILIARI CON SCELTA DI RIFINITURE PERSONALIZZATE GIARDINO PRIVATO

Richiesta L. 750.000.000 Esaminare Planimetrie e foto di riferimento

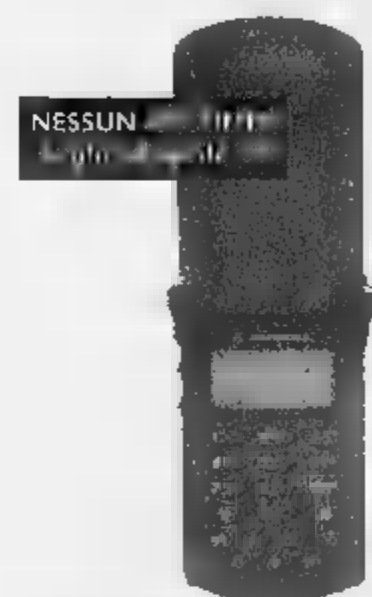
PER INFORMAZIONI: IMPRESA COSTRUZIONI MIRAFIORI DI NOLA G. - Tel. 011/347.32.86 - 0337/21.02.84

MENTONE VENDESI  
NUOVO PROGRAMMA  
VICINANZE SPIAGGE,  
BI-TRILOCALI  
AUTONOMI IN VILLA  
CON GIARDINO PRIVATO  
E GARAGE.  
VISTA MARE IMPRENDIBILE  
MINIME SPESE CONDOMINIALI.  
TEL. 0033493359969  
0033612774994





**MOTOROLA**  
MOTOROLA ELITE



**MOTOROLA**  
MOTOROLA STARTAC70



**MOTOROLA**  
MOTOROLA 920



**MOTOROLA**  
MOTOROLA STARTAC130



**MOTOROLA**  
MOTOROLA 8900

# Trony RADDOPPIA

# la garanzia e...ABBASSA i prezzi !

su tutta la gamma di cellulari originali Motorola Italia



**MOTOROLA**  
ITALIA



Trony, la più grande catena italiana di elettrodomestici. Oltre 50 negozi in Italia comprano insieme grandi quantitativi di merce riuscendo ad ottenere il prezzo più basso in assoluto. Su più di 700 articoli selezionati, segnalati nei vari reparti, garantiamo la massima qualità del prodotto e arriviamo a raddoppiare la garanzia!

# TRONY

**Non ci sono paragoni**



**MOTOROLA**  
8700

MOTOROLA 8700 GSM  
batteria 520 in standard by  
vibracall

NESSUN ACCONTO PAGHI AD APRILE  
**58.000**

**(TO)TORINO** via Canelli, 112  
ang. C. Maroncelli t. 011/6638888  
**(TO)TORINO**  
v. Vandalino t. 011/4033993  
**(TO)SETTIMO Torinese**  
C. comm. Panorama tel. 011/2218337  
**(TO)PINEROLO**  
PAMPAGNONE Abbazia Alpina v.  
Giulietto 41 tel. 0121/202010

**(TO)ORBASSANO**  
fr. Pasta di Rivalta c/o Rosa dei mobili  
via Gozzano, 14 tel. 011/9017400  
**(AO)AOSTA QUARE**  
loc. Amerique, 103 t. 0165/765010  
**(CN)B.S. DALMAZZO**  
Internu Borgomercato tel. 0171/261190  
**(CN)CASTAGNITO**  
v. Neive, 16 tel. 0173/211224

**(CN)RORETO di Cherasco**  
via Cuneo, 34 tel. 0172/495833  
**(CN)GENOLA**  
Strada 100 tel. 0172/68611  
**(CN)MONDOVI'**  
via Luyt, 54 tel. 0174/30423  
**(VC)VERCELLI**  
tang. Ovest Piazzale Continente  
tel. 0161/294692

**(BI)BIELLA**  
via Cavour ang. via Roma tel. 015/2543501  
**(IM)PONTEDASSIO**  
C. Commerciale IPERVALLE  
via Nazionale tel. 0183/779070  
**(IM)VALLECROSA**  
via Roma, 67 tel. 0184/290294  
**(GE)BOLZANETO**  
via Sardegna, 2 tel. 010/7490990

**(SV)CAIRO MONTENOTTE**  
via Vercelli, 5 tel. 019/505378  
**(SV)ALBENGA** Cisano sul Neva  
v. Benesca t. 0182/20905  
**(PC)PIACENZA**  
via Emilia Pavese 40/42 tel. 0523/498170  
**(BG)STEZZANO**  
CITTA' CONVENIENZA  
via Bolto, 8 tel. 035/593781



La Stampa - Abbonamento '99

BOS

13  
mesi di  
abbonamento

perché

è in  
regalo

Se vi abbonate per **12 MESI**  
e pagate in un unico versamento, avrete  
**1 MESE di lettura gratis in più,**  
perciò il vostro abbonamento durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento ogni copia costa solo

**1.000 LIRE**

come dire

**3 copie al prezzo di 2**



*A ciascuno il suo abbonamento.*

Amate la comodità e il risparmio? La Stampa ha la formula che fa per voi:

- con l'abbonamento postale, ricevete La Stampa a casa insieme alla vostra posta. Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;
- con l'abbonamento edicola, valido solo in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare La Stampa dal vostro edicolante all'ora che preferite, sempre a 1.000 lire;
- con l'abbonamento metropoli, chi abita a Torino città può ricevere La Stampa a casa entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

*Si vince ogni mese.*

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

- una FIAT BRAVA ■ 3 PC multimediali portatili
- 2 biciclette a motore Scoiattolo ■ 2 fotocamere digitali
- 1 viaggio in Tunisia per 2 persone ■ 15 kit satellitari completi
- 20 telefoni cellulari ■ 11 televisori portatili
- 45 confezioni di vini.

*Come e dove abbonarsi.*

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

*Come pagare.*

- Tramite conto corrente postale n. 950105;
- con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;
- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento.

Numero Verde

**167-233383**

**LA STAMPA**  
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



# TUTTISCIENZIATI, CON UN ANNO DI TUTTOSCIENZE.

LA STAMPA  
PRESENTA IL 1997  
DI TUTTOSCIENZE  
IN CD-ROM  
INTERATTIVO

Per entrare in un anno di scienza vi basta un click. Su un unico CD-ROM per Windows (versione 3.1 e successive), al prezzo di sole 14.900 lire la raccolta completa di un intero anno di Tuttoscienze e non solo. •UN ANNO DI SCOPERTE E INVENZIONI: tutti i 941 articoli apparsi settimana dopo settimana su Tuttoscienze.

•I MIGLIORI INDIRIZZI INTERNET DI ARGOMENTO SCIENTIFICO: 500 siti da visitare per i navigatori appassionati di scienza. •SPECIALE MPEG4. COME FUNZIONA LA TV

INTERATTIVA: divertenti e originali esperimenti di simulazione multimediale. Con Tuttoscienze

'97 in CD-ROM avrete un anno di informazione scientifica, da Sojourner a Hale-Bopp, a portata del vostro mouse.



Per informazioni

Numero Verde

1670-11050

A SOLE  
L. 14.900



PER RICHIEDERE IL CD-ROM DI TUTTOSCIENZE '97, INVIATE IL COUPON

Desidero ricevere il CD-ROM in contrassegno al prezzo di L. 14.900 (più L. 7.500 di spese postali)

Nome \_\_\_\_\_

Cognome \_\_\_\_\_

Via \_\_\_\_\_

Località \_\_\_\_\_

Prov. \_\_\_\_\_

Cap. \_\_\_\_\_

Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare o fotocopiare questo coupon e inviarlo a La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32 - 10126 Torino, oppure via fax al n. 011-6568393

Il trattamento dei dati personali che la riguardano viene scelto dalla Editrice La Stampa S.p.A. o da una società appositamente incaricata dalla Editrice limitatamente all'offerta in questione e nell'ambito di quanto stabilito dalla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

In coedizione con:



In collaborazione con:



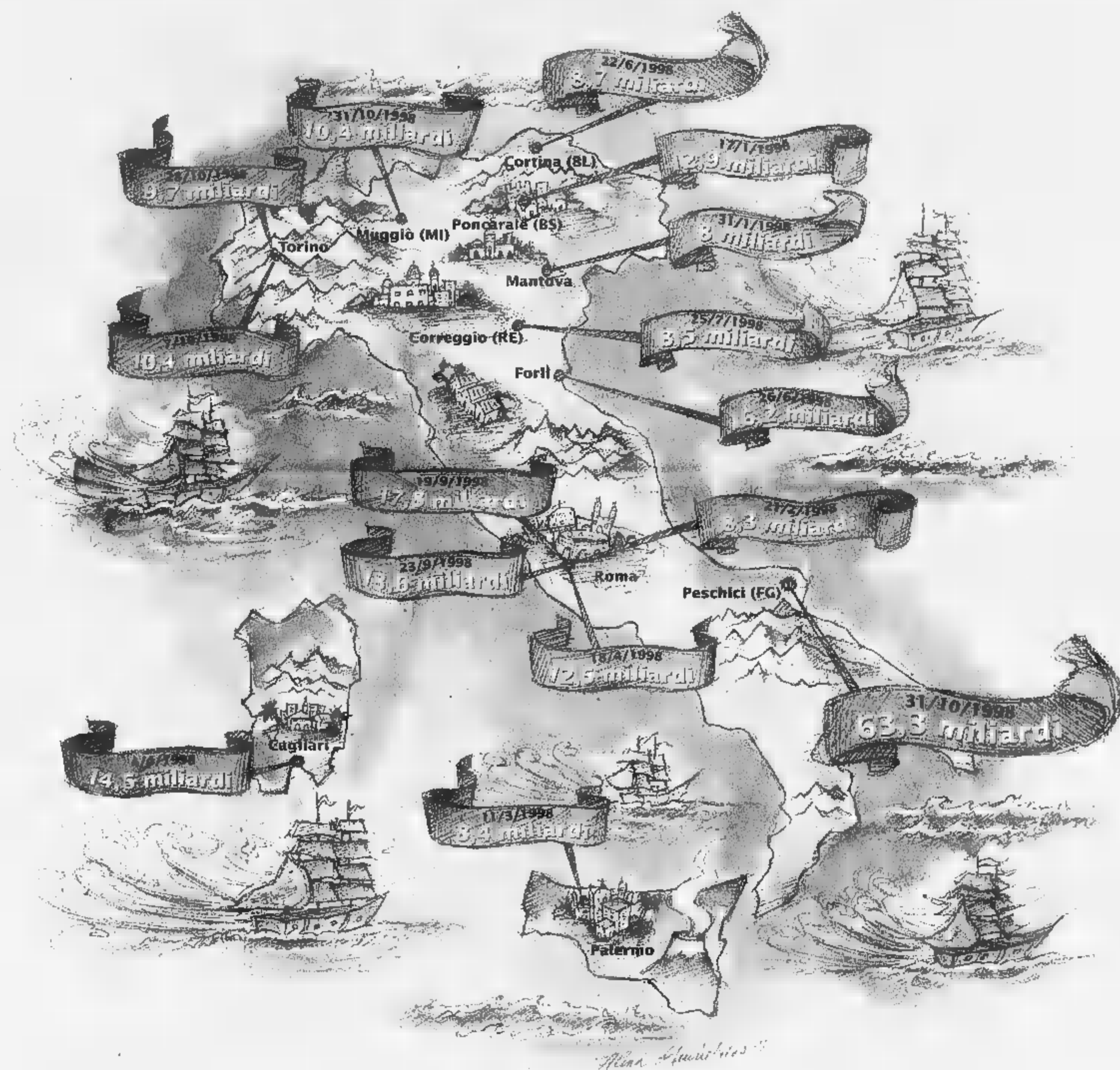
**LA STAMPA**



# Italia.

## 57 milioni di abitanti, oltre 12 milioni di premi, 51 multimiliardari.\*

\* Escluse le maxi-vincite indicate nella mappa geografica, la vincita media ■ ■ ■ 4,2 miliardi.



## SuperEnalotto '98.

### Nessun gioco ha mai dato premi così grandi.

In questo ultimo ■■■, SuperEnalotto ha creato cinquantuno miliardari, quindici ■■ quali hanno stabilito ■ più alte vincite in assoluto nella storia dei giochi in Italia.

Un risultato straordinario, soprattutto se si pensa che a questi premi da record, uno dei quali è addirittura il più alto in Europa, vanno aggiunti altri

dodici milioni di premi minori, divisi in quattro categorie: da 13.000 lire a 818 milioni.

Che altro aggiungere? Cifre come quelle del SuperEnalotto dicono più di molte parole.

SuperEnalotto è un'idea **SISAL**  
In collaborazione con il Ministero delle Finanze.





Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupada di Collegno e nell'abitazione di Silvano Pelissero, a Bussoleno, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il novembre 1997. E' del quarto ultimo obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 30 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

Non è ancora chiaro come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: la dichiarazione, nel corso di una conferenza stampa, che «sta» raggiunge «prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma nei luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arrestati e la realtà dei centri sociali a frenetici conclusioni.

Nei mesi scorsi la Digos e i carabinieri dei Rcs hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e le novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

DUE TRAGEDIE

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 6 marzo insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 3 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevagienna, nel Cuneese, e in quella cascina si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio lo incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra i quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di me-

dia tensione, e la aprirono buccando il nastro della serratura con un trapano. Per creare un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non è riscontrata nel più recente e maldestro tentativo di dare fuoco al municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza dall'accusa a Pelissero e ai suoi due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà conoscere le conclusioni con le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Rcs hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

si svolgerà l'incidente probatorio, il rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alle perizie dell'ingegner Conti. E ad anticipare un atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra nei dettagli tecnici e oggi incontra il suo assistito, agli arresti domiciliari in una comunità del Canavese. Preferisce riservare i propri argomenti per l'udienza.

La prima parte delle indagini che portarono all'arresto del terzo contano soprattutto le in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati a obiettivi economici e di rivendicazione in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia formando il Tava. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono le 30 fotografie di inediti volantini lasciati da Pelissero dietro a un cestuglio. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio da seguire... Vi stanno avvelenando con le gallerie radioattive, con l'autostrada Sita, con il Tava...». O: «Fuori dalla Valsusa! tutti i dipendenti statali specialmente se di origine meridionale».

Alberto Gallo

IN BREVE  
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

## Stati Generali del Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 al Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di scalo «mini-hub»: è l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata a Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Ghigo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni. Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si è parlato anche di polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Ticino dell'assessorato delle rotte sul Novarese. Domani è in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere il riequilibrio dei sorvoli con la Lombardia.



## Scuole a Vercelli pronta la nuova

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte le tre le direzioni elementari (e quindi il posto ai direttori) e «taglia» due presidenze delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre 5 dirigenti sugli attuali 7.

## Piano anti-rumore la ricetta di Biella

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporterà una serie di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità.



## compie 75 anni e lascia la diocesi di Ivrea

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi (nella foto). E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato - quando non cordialmente detestato - per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero fitto, per ora non c'è, a tal proposito, manchino voci: i nomi più ricorrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Micchard, ausiliare del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

## Tentata estorsione imprenditore

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Pelletti, 52 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la firma di alcuni alloggi avrebbe proteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni rispetto alla cifra concordata. Il pm invece aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

## I ladri nella casa presidente Iri

ALESSANDRIA. Svaligiata la casa di campagna di Gian Maria Gros Pintro, presidente dell'Iri. Dall'abitazione - a Cortemaggiore di Murisengo, sulle colline fra Casale e Torino - sono spariti mobili e oggetti di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros Pintro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

## Clandestini la frontiera deciderà la Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i «raghettatori» di clandestini alla frontiera tra la Francia e l'Italia. Un anno e 4 mesi era l'accordo tra avvocati e pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Mainieri.

E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla Corte d'appello di Torino (i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda), che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rimandati in Francia; 15 «raghettatori» sono finiti in carcere, altri 26 sono stati denunciati.

## Il teatro «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico esterno, è di portare concerti e spettacoli anche in periferia, a Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

## Genova, nelle scuole entra l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori: anche il Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Baleno prosegue l'autogestione. La linea dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'emendamento alla Finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.



## A Giorgio Bocca assegnato lo Zolliano d'oro '98

DOGLIANO. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo Zolliano d'oro '98: gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese di Langosco. Il riconoscimento viene attribuito da 10 anni a personaggi che si siano distinti in quanto «si è accesi» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che a Dogliani nacque Domenico Zolliano.

La cerimonia di premiazione inizierà alle 16,30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Groenpence», Robin e Arafat.

## LA PROTESTA CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per l'ultimo, del Capodanno, prevede un concentramento di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, ne sa se la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma «fine anno» (ribattezzato «Squattering Alpico») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati i centri sociali: Asilo Occupato di Alessandria 12, Delta House Occupata di via Suradella 185, Prinz Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, e T31 Villa



## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia  
Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter settembre, quando fu assalto il nuovo Palagiustizia

dei Vignaioli Occupati, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignola) e i giardini di Villa della Regina ed il Triangolo (cioè la fabbrica di Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era il terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro è anche salito su un albero sistemandosi a 20 metri di altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui il 1998 si chiude con una scarica di processi - spiegano gli squatter - a novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagiustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

merce, vero Dio di questo secolo».

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La «movida» viaggia senza passaporto spostandosi in nazione in nazione. Sospinto dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo «Squattering Alpico» offrirà un pacchetto settimanale in assenza di gravità. Le occupazioni vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. Il movimento feroce riscalerà il rigido clima nei giorni del business natalizio».

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: «Il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrombaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della city, nella notte più calda dell'anno».

Angelo Conti

## Telefonata al 112

Aspirante suicida salvata grazie all'ex fidanzato

Un giovane ventottenne a Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingenerando dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso» è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a poco è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompicatole Quaglieni. Finito il battimani d'occasione lui continuerà imperturbato a fare il rompicatole, non perché gli va a fagiolo questa scomoda ma perché il ruolo gli è dentro nel dna etico e non se ne disfarà mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si fare.

Il «Bastian contrario» a cui si rifaceva qualche sera fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni e alla sparuta ma indissolubile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si epurano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17,45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» e del suo Mentore, di una certa cronaca cittadina fatta a volte di dimentichi o di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro il professore di libertà segna una propria soddisfazione il saluto rivoltagli prima morte dall'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea di Quaglieni l'impegno di docente e di baracche ideologiche. Ecco: riprendendo quelle parole il nostro fe-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata durante un incontro nell'Aula Magna dell'Università



stecciato definisce il senso della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà, ossia guardarsi a ciò che succede con distacco, senza es- condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia». Dal osservatorio di organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto il sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che con il tempo è migliorata anche in un- to culturale, lo confermano i mo- le iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito si immagina. Magari appa più fragili ma sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimismo, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? «Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur da sponde diverse, a confrontarsi sulle cose che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non sono forse il lievito del laicismo?». (p. p. b.)



Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia ■ liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupada di Collegno ■ nell'abitazione ■ Silvano Pelissero, a Bussolengo, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non, compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 1° novembre 1997. E' del quart'ultimo - obiettivo ■ centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Piretti il 1° novembre per esaminare le conclusioni ■ perito.

Non ■ ancora chiaro come e quanto gli accertamenti svolti ■ coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso ■ infornuto della Procura: la dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte sprove granitiche contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella ■ spartenza in cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma ■ luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arrestati e la realtà dei centri sociali in frenetose conclusioni.

Nei mesi ■ la Digos e i carabinieri dei Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e le novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, a chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

DUE TRAGEDI

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 5 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in ■ di «Baleno». Era il 28 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni ■ culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata ■ già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna ■ Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata ■ Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari ■ una comunità di Benevagienna, nel Cuneese, ■ in quella ■ si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi ■ alimentazione della galleria. Lo scoppio li incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza del luogo, confermata dalla scelta ■ raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di ■

sia tensione, e la aprirono buccando il nastro della serratura con un trapano. Per assicurarsi ■ un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto ■ una certa cura che, per la verità, ■ si riscontrata nel più recente e maldestro tentativo ■ dare fuoco ■ municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito ■ sicurezza dall'accusa ■ Pelissero e ■ suoi due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà ■ le sue conclusioni con le richieste di ■ giudizio, subito dopo l'udienza ■ novembre. In quella ■



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

## CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia ■ simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ore del Capodanno, prevede ■ un concentramento di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter ■ ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, né si sa se la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in ■ notte tanto particolare.

Il programma di fine anno (ribattezzato «Squatting Alpico») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati sei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupato ■ via Stradella 185, Prince Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, ■ T31 Villa ■



dei Vignaioli Occupati, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè ■ cascina della Vignolante nel giardino di Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di corso Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si ■ al terzo sgombero nel giro di pochi me-

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia  
Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalito il ■ Palagustizia

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi ■ due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura ■ poi denunciati per ■ occupazione e danneggiamento. I occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro ■ anche saliti su un albero sistemandosi a 20 metri ■ altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter ■ ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui il 1998 si chiude con ■ scarica di processi ■ spiegano gli squatter ■ a novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce ■ in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo ■ gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della ■

merce, vero Dio di questo secolo».

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco ■ si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La «movida» viaggia senza passaporto spostandosi ■ nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo «Squatting Alpico» offrirà un pacchetto settimana in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una ■ all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. Il movimento ferace riscalderà il rigido clima nei giorni del business natalizio». Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal ■ punterà al cuore della city, nella notte più calda dell'anno».

Angelo Conti

## Telefonata al 112 Aspirante suicida

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ■ è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi ■ Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, Lucio E., che ■ da solo in ■ palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di ■ anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso» è stata l'ultima frase del ragazzo prima ■ buttare giù la cornetta. La donna quando ■ caduta la linea non ha avuto esitazioni ■ ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è ■ soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggia oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a alle volte ■ cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio ■ fare di non debboe luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompicostole Quaglieni. Finito il battimani d'occasione lui continuerà imperturbato a fare il rompicostole, non perché gli va a fagiolo questa veste scomoda ma perché il ruolo gli ■ dentro nel dna etico e non se ne disfarà mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrario» a cui si rifaceva qualche ■ fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni e alle ■ ma indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si sprecano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, ■ Montanelli: in una parola i laici, ovvero ■ certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un ■ che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17,45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» ■ del suo Mentore, ■ una certa cronaca cittadina fatta ■ volte ■ dimenticanze o di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro il professore di libertà ■ segnala a propria soddisfazione il saluto rivoluto poco prima della morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea di Quaglieni l'impegno di docente di libero e spregiudicato perché senza paracchi ideologici. Ecco: riprendi ■ quelle parole ■ nostro fa-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata oggi durante un incontro nell'Aula Magna dell'Università



steggiato definisce il senso della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà, ossia ■ guardare a ciò che succede con distacco, senza essere condizionati ■ ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia». Dal suo osservatorio di organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani ■ da sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che ■ il tempo ■ migliorata anche in ambito culturale, lo confermano ■ molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi ■ piaciuti quelli di Ses-

santotto portatori di violenza ■ che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più ■ quel che di solito si immagina. Magari appaiono più fragili ■ senza altro più consapevoli. Sono ottimista, certo». Ottimista ■ della ragione ■ della volontà? «Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur da sponde ■, e confrontarsi sulle cose che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non ■ forse il lievito del laicismo?». [p. p. h.]

## IN BREVE PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Malpensa il primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa ■ Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di scalo «mini-hub»: ■ l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata ■ Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Ghigo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni. Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si ■ parlato (anche con polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Ticino) dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani ■ in programma ■ riunione tecnica a Roma per ottenere il riequilibrio dei sorvoli con la Lombardia.



### Scuole a Vercelli pronta la nuova mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che ■ al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima ■ tutte e tre le direzioni elementari (e quindi ■ posto ai Liriettori) ■ «taglia» due presidenti ■ delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre ■ dirigenti sugli attuali 7.

### Piano anti-rumore la ricetta di ■

■. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporterà una serie di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità.



### comple 75 anni e lascia la ■

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 ■ di monsignor Luigi Bettazzi (nella foto). E' un compleanno particolare perché ■ prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, ■ alcuni mal sopportato - quando non cordialmente detestato - per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero fitto, per ora. Non che, ■ tal proposito, manchino voci: i ■ più ricorrenti ■ quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiarini, ausiliare del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

### estorsione imprenditore

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Felletti, ■ anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la consegna di alcuni alloggi avrebbe preteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni rispetto alla cifra concordata. Il pm invece ■ chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

### nella casa del presidente Iri

ALESSANDRIA. Svaligiata la casa ■ campagna di Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Iri. Dall'abitazione - a Cortezano di Murisengo, sulle colline fra Casale ■ Torino - sono spariti mobili e oggetti non di elevato valore. Alcune suppellettili ■ state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros Pietro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

### frontiera deciderà la Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i straghettoni di clandestini alla frontiera tra la Francia e l'Italia. Un ■ e 4 mesi era l'accordo tra avvocati ■ pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri. E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla corte d'appello di Torino (i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda), che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati ■ mercoledì ■ dicembre. Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini ■ stati rimandati in Francia; 15 «straghettoni» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.



### Il teatro «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre ■ facilitare l'accesso al pubblico «esterno», ■ portare concerti e spettacoli anche in periferia, e fino ■ Azzia: «Vogliamo inserirci in ■ discorso europeo», afferma Costa.

### Genova, nelle scuole l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori: anche il Ruffini ■ ■ passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele ■ al Balilla ■ prosegue l'autogestione. Linea dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'emendamento alla Finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze ■ strutturali della scuola pubblica.



### Giorgio Bocca assegnato lo «Zolfanello d'oro '98»

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zolfanello d'oro '98»: gli sarà consegnato ■ 12 dicembre, nel municipio del paese «porta di Langhe». Il riconoscimento viene attribuito (da 10 anni) a personaggi che si siano distinti in quanto «esi è acceso» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione ■ dal fatto che ■ Dogliani nacque Domenico Zolfanello.

La cerimonia di premiazione inizierà alle 16,30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, ■ Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'«albo d'oro», sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin ■ Arafat.



Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupata di Collegno e nell'abitazione di Silvano Pelissero, a Bussoleno, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non compiuti a Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' del quart'ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pirotti il 30 novembre per esaminare conclusioni del perito.

Non è chiaro come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: il dichiaratore, nel corso di una conferenza stampa, che «state raggiunti prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole. La cautela resta d'obbligo anche per quella «spartanza» in pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma «luoghi degli attentati, quella dei Lupi grigi, gli arresti» e la realtà dei centri sociali in frenetico conclusioni.

Nei mesi scorsi la Digos e i carabinieri dei Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti. Le novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

PER TRAMONTA

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 6 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 28 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culmine nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevagienna, nel Canavese, e in quella si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio lo incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di me-

dia tensione, e la aprirono buccando il nastro della serratura con un trapano. Per assicurarsi un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, si riscontrò nel più recente tentativo di dare fuoco al municipio di Capri, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza all'accusa a Pelissero e ai suoi due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà le conclusioni con le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella occasione



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

si svolgerà l'incidente probatorio, il rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. E anticipare un atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in dettaglio tecnici e oggi incontra il suo assistente, gli domiciliari in una comunità del Canavese. Preferisce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che portarono all'arresto dei tre contaronno soprattutto le in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia fermando il Tav. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono 30 fotocopie di inediti volantini lasciati a Pelissero dietro a un casupolo. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio? Seguire... Vi stanno avvelenando le gallerie radioattive, con l'autostrada Sita, con il Tav...». O: «Fuori dalla Valsusa tutti i dipendenti statali specialmente di origine meridionale».

Alberto Gallo

IN BREVE  
PIEMONTE LIVONIA VALLE D'AOSTA

## Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza a Malpensa 2000 al Piemonte nel contempo fare di Caselle - sorta di scalo «mini-hub» - è l'auspicio emerso alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata a Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Ghigo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni. Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si è parlato (anche) di polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Ticino dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere il risanamento dei sorvoli con la Lombardia.



## Scuole pronta la mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte e tre le direzioni elementari (e quindi il posto ai direttori) e «taglia» due presidenti delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre 5 dirigenti sugli attuali 7.

## Piano anti-rumore la ricetta di Biella

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporterà serie di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità.

## comple 75 e lascia diocesi di Ivrea

IVREA. Auguri, monsignore. E grazie di tutto. La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi (nella foto). E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato - quando non cordialmente detestato - per carte prese di posizione considerate «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore? Bettazzi? Mistero fitto, per ora. Non che, a tal proposito, manchino voci: i nomi più ricorrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiarini, ausiliario del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.



Alberto Gallo

## ULTIMA NOTTE CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «avvicinata» e, per le ultime del Capodanno, prevede un concentrato di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter ogni città daranno benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, né si sa la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno (ribattezzato «Squattering Alpico») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati sei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata di via Stradella 185, Prince Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, T31 Villa



dei Vignaioli Occupata, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignola) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque

giovani, tra ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro è anche salito su un albero sistemandosi a 20 metri di altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui il 1998

si chiude con una scarica di processi - spiegano gli squatter - e novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagiustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce sono in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia  
Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalto il nuovo Palagiustizia

merce, vero Dio di questo secolo.

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere a realizzare quello che desideriamo. La «movida» viaggia senza passaporto spostandosi in nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo «Squattering Alpico» offrirà un pacchetto settimana in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. Il movimento feroce riscalderà il rigido clima nei giorni del business natalizio. Il gran finale sarà a Capodanno. L'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della city, nella notte più calda dell'anno».

Angelo Costi

## Telefonata al 112 Aspirante suicida salvato grazie all'ex fidanzata

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo a Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso» è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea non ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggia oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a alla volta è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompicapotele Quaglieni. Finito i battimani d'occasione lui continuerà imperterrita a fare il rompicapotele, non perché gli «a fagiolo questa» ma perché il ruolo gli è dentro nel dna etico e non ne disfarà mai. Male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrario» a cui si riferisce qualche sera fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Milla si adatta anche a Quaglieni e alla sparuta ma indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Milla era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si sprecano: da Sol-

deti a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del «Pannunzio» e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno Quaglieni, un libro che oggi alle 17.45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 1) da Giorgio Cavallo ex Rettore magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» e del «Mentore», di una certa cronaca cittadina fatta a volte di dimenticanze e di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro il professore di libertà segna la propria soddisfazione il saluto rivoluto poco prima alla morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea Quaglieni l'impegno di docente libero e spregiudicato perché «paracchi ideologici». Ecco: riprendendo quelle parole di «Pannunzio» definisce il «Pannunzio» della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà», ossia «guardare a ciò che succede con distacco, senza essere condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia». Del suo osservatorio di organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendenti ottimismi: «Torino? Una città che con il tempo è migliorata anche in ambiente culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

L'attività Pier Franco Quaglieni verrà illustrata oggi durante un incontro nell'Aula Magna dell'Università



santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati dal fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito si immagina. Magari appaiono più fragili. Ma sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimisti, caroti. Ottimismo della ragione o della volontà? Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur in sponde diverse, a confrontarsi sulle cose che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non sono forse il lievito del laicismo?».

## teatro «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico «esterno», è di portare concerti e spettacoli anche in periferia, e fino a Nizza: «Vogliamo insarirci in un discorso europeo», afferma Costa.

## Genova, nelle scuole l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori: anche il Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Baliano prosegue l'autogestione. Linea dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'emendamento alla Finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.

## Bocca assegnato lo «Zolfanello d'oro»

DOGLIANO. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zolfanello d'oro '98»: gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese di Langa. Il riconoscimento è attribuito (da 10 anni) a personaggi che si distinguono in quanto «si accese» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione è dal fatto che a Dogliani nacque Domenico Zolfanello.



Ghigliano, inventore dello zolfanello.

La cerimonia premiazione inizierà alle 16.30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin e Arafat.



# AUTO EUROPA 93 SRL

## CONCESSIONARIA



### Km. 0

## SENZA ANTICIPO



**416 Si - 5 PORTE - 1600 16V - L. 34.056.000**  
 Clima - S. sterzo - Airbag - 4 vetri elettrici - Antifurto con telecomando - Specchi retrovisori elettrici - VERDE MET.  
**L. 27.245.000 IVA COMPRESA**  
 INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



**216 CABRIO - 1600 16V - L. 35.150.000**  
 ■ Airbag - Capotta el. - Cerchi lega - S. sterzo - Antifurto ■ telecomando - Vetri elettrici - Chiusura centralizzata - VERDE MET.  
**L. 28.120.000 IVA COMPRESA**  
 INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



**200 Vi - 1800 16V - CV 145 - L. 39.850.000**  
 Clima - ABS - Cerchi lega - Gomme larghe - Airbag - S. sterzo - Tettuccio apribile elettronico - Antifurto con telecomando - VERDE MET.  
**L. 31.880.000 IVA COMPRESA**  
 INTERAMENTE FINANZIABILE SENZA ACCONTO



**MG - 1800 16V - L. 45.800.000**  
 2 Airbag - Hatop Rigido - Capotte in tela - Cerchi lega - Antifurto con telecomando - S. sterzo - VERDE MET.  
**L. 38.950.000**  
 IVA COMPRESA  
 SENZA ACCONTO INTERAMENTE FINANZIABILE  
 IVA DEDUCIBILE  
 SENZA ACCONTO INTERAMENTE FINANZIABILE

## AUTO EUROPA 93 SRL

Alessandria  
 Via Pavia, 14  
 Tel. 0131/22.68.90

## AUTO EUROPA 93 SRL

Tortona  
 Str. Statale, 54  
 Tel. 0131/86.71.46

**OFFERTA VALIDA FINO AL 20/12/98 E NON CUMULABILE CON ALTRE OFFERTE IN CORSO**



# ALESSANDRIA

## E PROVINCIA

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.653 / STAMPA IN: 0131.263.360  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TEL. 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Martedì 24 Novembre 1998

AL 35

**Doposcuola  
che  
non annoia.**

**arsac**  
ARGENTERIE SACCO  
DAL 1915 IN ALESSANDRIA  
VIA GALILEO GALILEI, 11 - TEL. 0131.220655  
**VASSOI**

Breve comparsa in aula, poi «fuga» a Tortona: dovrà testimoniare giovedì

## Mamma Furlan: sono innocenti

### In difesa dei figli al processo dei sassi-killer

ALESSANDRIA. «Questo è tutto un circolo (intende dire circo; n.d.r.), ma io sono convinta che i miei figli sono innocenti». È un momento importante per lei signora, come si sente? «Molto agitata e nervosa». Giulietta Marega, madre dei fratelli Furlan, passeggiava nell'atrio antistante l'aula della zona D3 dove si celebra il processo alla banda dei sassi.

Fuma in attesa di essere chiamata a deporre: è fra gli ultimi testi citati dalla parte civile, ma risulta che durante le indagini a carico dei figli e degli altri inquisiti per l'uccisione di Maria Letizia Berdini è stata indagata per false dichiarazioni al pm. Può quindi ascoltare solo alla presenza di un legale: «Devo tornare giovedì alla prossima udienza — un difensore di fiducia — le comunica il presidente Paolo Gallizia». Se è priva, provvederà la Corte a fornirgliene uno d'ufficio.

E così la donna, fatta la breve apparizione, si allontana dall'aula dopo aver rivolto un rapidissimo sguardo ai suoi quattro ragazzi. Il momento tanto atteso è rinviato di tre giorni: il cronista vorrebbe scambiare qualche parola con la teste, il figlio minore Sergio, che pure dovrà deporre giovedì con lo zio Mario Bertocco, padre Paolo, altro imputato, impedisce a chiunque di avvicinare la madre. Tutti e tre rientrano subito a Tortona.

Che atmosfera regnava nella sala dei carabinieri di Castelnuovo Scrivia la notte del gennaio '97, quando Bertocco, Loredana Vezzaro e Gabriele Furlan confessarono il lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallotta? Lo vogliono sapere i legali di parte civile ma interessa molto anche ai colleghi della difesa. Per opposti motivi.

I primi intendono dimostrare che non vi è alcuna intimidazione, come ritengono invece i secondi. Gli indagati potevano mangiare e bere, solo che lo volevano: un sottufficiale dei carabinieri lo conferma e fa di più. Riferisce una frase udita pronunciare dalla Vezzaro: «Arrivò la madre e, colloquendo con la figlia che aveva appena firmato il verbale colpevolezza, le chiese perché mai avesse confessato, dal momento che non si trovava sul cavalcavia la sera del 27 dicembre. «Mamma, io c'ero», le rispose Loredana, «è inutile che tu tenti di farmi dire il contrario, se ho detto che c'ero è perché ero presente». E riferisce anche che Bertocco, uscito dall'ufficio del magistrato, si gettò a terra disperato e cercò di



Giulia Marega con il figlio Sergio Furlan e, in aula, i fratelli accusati per il lancio di sassi dal cavalcavia della Cavallotta

strangolarsi con le sue stesse mani. «Sembrava svenuto e un collega gli spruzzò acqua sul viso».

Il sottufficiale riporta poi una frase pronunciata dalla Vezzaro

dopo la scarcerazione. «La incontrai per strada casualmente, mi fermò e mi disse che era contenta di aver confessato, si sentiva libera, stava bene». Il conclude: «Quando era agli

arresti domiciliari temeva ritorsioni». Il pool di difesa ritiene che le indagini sulla morte della Berdini siano state condotte a senso unico: individuato rapidamente

A Corteranzo di Murisengo: rubato anche il tavolo della cucina

## Svaligiata la cucina in collina «rifugio» del presidente dell'Iri

ALBANESE SI APPELA

«Io, estraneo ai delitti»

MURISENGO. La casa di collina dimora prediletta dal professor Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Iri, è stata svaligiata dai ladri. La famiglia Furlan, il professore, sua moglie e un figlio di vent'anni, è arrivata per il fine settimana in paese da Torino, dove abitualmente risiede. Ma ha avuto la sorpresa di trovare aperta la porta della casa, che sorge in frazione Corteranzo, in ottima posizione panoramica. Dall'interno, mancavano suppellettili, soprammobili e oggetti vari legati a ricordi personali, il videoregistratore e poche altre cose di grande valore.

Alcuni mobili erano già stati ammucchiati per portarli via, ma i ladri, forse disturbati, si allontanarono senza caricarli sul furgone con il quale probabilmente erano giunti nel cortile della casa, senza che nessuno li notasse.

Il cortile dell'abitazione è cintato e curato molto bene dallo stesso proprietario che non disdegna di imbracciare la zappa e la falce per tagliare

l'erba. Al presidente dell'Iri, superato il momento di rabbia e sorpresa non è restato altro da fare che presentare denuncia ai carabinieri di Murisengo, che hanno avviato indagini nella zona. E, non avendo più neppure il tavolo in cucina, con i familiari si è poi recato a pranzo nel ristorante locale.

Gros Pietro aveva acquistato anni fa l'abitazione, una vecchia costruzione agricola, ristrutturandola poi arredandola con semplicità, com'è nel suo carattere. Quello stesso modo di essere che lo ha subito reso simpatico alla gente del paese, per la cordialità e la disponibilità nell'inserirsi nella

il filone Furlan, nessuno si preoccupò di svolgere accertamenti — altri giovani della zona. I carabinieri-testi fanno i nomi di ragazzi tortonesi «seguiti» per un certo periodo. Limitarono a far loro domande insulse, tipo «dov'eri la sera del 27 dicembre?», borbottava un difensore, Luciana Griffi, barista del «Al Dono di San Giuliano», dove alcuni fra gli imputati sostarono la sera del lancio dei sassi tenendo un comportamento «anomalo» che fu notato e insospetito (erano triturni, parevano preoccupati), e titubante al momento di indicare chi era presente. Sembra aver paura. Gabriele Furlan quella sera telefonò ad Altamura alla fidanzatina, ma il padre non sa indicare l'ora esatta. «Il giorno dopo mia figlia gli chiese notizie su quel fatto, lui rispose di non sapere nulla» dice il teste.

Emma Camagna



Il manager Gian Maria Gros Pietro

realtà locale, con interesse personale. «Per me e la mia famiglia, Murisengo è la nostra casa, da trascorrervi ogni momento libero», soleva dire.

In effetti, anche la famosa telefonata con la quale Prodi e Ciampi gli comunicarono la sua nomina a presidente dell'Iri lo raggiunse a Corteranzo. Ora anche lui si è trovato a fare i conti con i ladri che battono con insistenza i paesi del Monferrato (ma non solo), prendendo di mira soprattutto le abitazioni isolate o abitate soltanto durante i fine settimana. (m.g.)

Domani l'incontro per «Carta Bianca»

## Le risposte ai quesiti dei giovani redattori

Staff di giornalisti a disposizione nell'aula magna del liceo Plana

Grande concorso giornalistico per le medie superiori

# Carta bianca

Un gruppo che farà notizia



ALESSANDRIA. Preparate le domande giovani redattori di Carta Bianca. Domani è il vostro giorno: alle 15, nell'aula magna del liceo classico Plana (piazza Matteotti), un'équipe de La Stampa vi attende per chiarire - per quanto è possibile - tutti i dubbi sul vostro lavoro.

Ci saranno giornalisti delle edizioni locali e della nazionale: segnaliamo, fra gli altri, Roberto Franchini, una lunghissima esperienza grazie anche ai molti anni passati alla guida delle pagine provinciali, Gabriele Ferraris, responsabile di TorinoSette, l'inserto settimanale su tutto ciò che c'è da fare, vedere, ascoltare a Torino e hinterland, Cristiano Chiavogato (il noto cronista di motori e Gran Premi di Formula 1), Giuseppe Grosso, coordinatore delle edizioni del Piemonte Sud. Ci saranno anche alcuni responsabili dell'Ufficio marketing, che ha organizzato il concorso.

Tutti a vostra disposizione. Non sapete come riempire le dodici pagine del vostro giornale? Avete dubbi su come realizzare un'intervista al sindaco o ad un assessore? Non sapete come regalarvi per sistemare in

pagina una foto o una tabella? È l'occasione per chiedere, informarsi, precisare.

Gli argomenti che forniscono la traccia di base di ogni pagina li conoscete, ricalcano grosso modo le sezioni in cui appare diviso il giornale. La filosofia di base è: dare sfogo alla fantasia, ma realizzare comunque qualcosa di interessante per chi legge. Restando molto legati alla

vostra realtà, quella che conoscete meglio: in Economia, ad esempio, più che la vicenda Euro vista dalle Banche centrali - argomento certo difficile - è meglio affrontare il rincaro delle spese scolastiche, oppure gli sprechi di presunti talii del vostro Comune. Insomma questioni che vi toccano da vicino.

Ricordiamo che in provincia 1600 i giovani studenti che fanno parte dei 157 gruppi redazionali di Carta Bianca (sono 25 mila tra Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta). Ogni città centro zona e quasi ogni istituto superiore ha almeno un gruppo impegnato nel concorso. Ovviamente l'invito per l'incontro domani è esteso anche agli insegnanti che con molta pazienza hanno deciso di seguire i loro allievi in questa avventura.

Aperto il processo-Empoli. Farina: «Inequivocabili le parole del sindaco»

## Messo comunale salva Repetto?

«Cercò l'arbitro prima delle designazioni in A»

ALESSANDRIA. Arbitro e sindaco «rigidi» sulle proprie posizioni, nel processo per illecito sportivo a carico dell'Empoli, che si è aperto ieri a Milano. Ma un messo comunale di Castelletto d'Orba scagionerebbe il primo cittadino dall'accusa di tentata corruzione. In aula, è comparso per primo il fischietto ovestese Stefano Farina, che il 24 ottobre aveva fatto scattare l'inchiesta. «Repetto mi chiese un colloquio poche ore prima della mia partenza per Genova, dove avrei diretto Sampdoria-Empoli - ha spiegato Farina - Andai nel suo ufficio ad Ovada e lui mi parlò dei suoi affari con la ditta del presidente toscano Corsi, aggiungendo che «loro» in cattive acque e hanno bisogno. Se quello che le dico interessa bene, altri tre amici come prima». Farina aveva subito «stop» l'interlocutore. «Per me, era un tentativo di corruzione. Presi



Da sinistra, l'arbitro Stefano Farina e il sindaco di Castelletto d'Orba scagionerebbe il primo cittadino dall'accusa di tentata corruzione.

l'impermeabile e me ne andai. In serata, informai Nicchi e Gonnella, uno di loro chiamò l'Ufficio indagini. «Macché corruzione, solo una richiesta d'aiuto per organizzare un'amichevole a scopo benefico nel mio paese. Così Repetto ha replicato alle accuse, evidenziando che si sarebbe trattato di un equivoco. La deposizione, durata due ore, è

stata dettagliata. Il sindaco ha detto di aver Farina prima della designazione per Sampdoria-Empoli la circostanza è stata confermata da un messo comunale di Castelletto. «In passato - ha concluso Repetto - avevo contattato l'arbitro Pairetto e l'ex dirigente del Milan, Corrada, per lo stesso motivo, cioè un match benefico».

(m.d.)

barenpel

**MONTONI PELLE PELLICCERIA**  
**UOMO - DONNA**  
**in fabbrica**

**barenpel**

S. SALVATORE MINIMILITATO DI NOVE, 4 TEL. 0131.221.34. Fax 0131.221.34  
ORARIO DI FABBRICA: LUNEDÌ - SABATO E DOMENICA - PARCHEGGIO PRIVATO

**Inverno 98/99**  
**GARANTITO**  
RITIRIAMO LA TUA  
VECCHIA PELLICCIA



Al centro dell'attenzione la strada per Spinetta

## Statale a 3 corsie?

### Proposta di un consigliere

ALESSANDRIA. Dopo l'ordine del giorno presentato come allegato alla Finanziaria '99 dagli onorevoli Oreste Rossi e Franco Stradella, per ottenere un impegno del governo nel risolvere il problema del maledetto tratto di statale 10 dalla città di Marengo, il presidente della commissione consiliare Politiche del Territorio, Maurizio Grassano, è pronto a presentare un'altra proposta.

L'Anas, come ricorda Grassano, ha già detto chiaramente di non voler tornare alle due corsie per ogni senso di marcia, provvedimento che sarebbe da adottare a deroga del Codice della strada essendo l'ampiezza dell'intera carreggiata di appena 12 metri e mezzo.

L'ordine del giorno di Stradella e Rossi dice Grassano: «è volto anche ad ottenere il ripristino delle quattro corsie, contando sulla volontà del ministro dei Lavori pubblici» concedere la deroga al Codice. Se ancora una volta la risposta fosse negativa, propongo allora di passare almeno a tre corsie.

Secondo il presidente della commissione consiliare, si dovrebbe tornare a due corsie nel tratto da Marengo al ponte Bormida, lasciando la corsia unica nel senso di marcia verso Spinetta Marengo.

«Ritengo infatti», dice Grassano, «che mentre per quanti entrano in città non vi sono percorsi alternativi ragionevoli, il traffico in uscita potrebbe

invece, almeno in parte e quando la coda si allunga troppo, trovare uno sfogo prima dello stabilimento Faglieri, imboccando la strada Stortiglione».

Sono poche centinaia di metri che, con una decisione assunta nell'ultimo Consiglio comunale, l'amministrazione intende asfaltare completamente. Potrebbe pertanto imboccare almeno da quei veicoli diretti la zona di Spinetta Marengo. Una proposta che il Consiglio dovrebbe presentare all'Anas. (f. m.)

Automobili in coda lungo la statale per Spinetta. I disagi e gli incidenti sono pressoché quotidiani ormai da mesi



## Nidi artificiali ai pettirossi

### I volontari della Lipu con i bimbi hanno messo le casette ai giardini

ALESSANDRIA. Ieri mattina, alle 10, davanti ai giardini della stazione, i volontari della Lipu hanno collocato un albero il primo nido artificiale per gli uccelli. Allo cerimonia di inaugurazione dei nidi - ne verranno sistemati una cinquantina - erano presenti i bambini della scuola elementare della Morbelli, una classe della scuola media Manzoni, il sindaco Francesco Calvo. Il Comune infatti ha contribuito all'iniziativa stanziando un milione. Le altre casette, verranno colloca-

te ai giardini di piazza Mentana, piazza Matteotti e vicino alla Cittadella. Renzo Zucchi della Lipu, ha spiegato: «I nidi vanno sistemati prima di febbraio, infatti, non servono tanto per riparare dal freddo, quanto per nidificare, gli uccelli quindi, devono avere tempo per memorizzare dove sono collocati». I bambini hanno fatto molte domande raccontando anche le loro esperienze personali. Il sindaco, ha detto: «Sia chiaro, i nidi non servono per i piccioni». In effetti accoglieranno uccelli di



Uno scorcio dei giardini della stazione

piccole dimensioni: pettirossi e cince. Ogni nido è dotato di un gancio anti gatto, di due buchini, uno per entrare e l'altro per fare scorrere l'acqua. (se. c.)

Gremiti il Duomo e la chiesa di S. Maria di Castello

## Ieri l'addio a Caramello e a Luciano Bevilacqua

ALESSANDRIA. Era gremito ieri il Duomo, per l'ultimo saluto al commendatore Pietro Caramello, 71 anni, per oltre 30 comandante della polizia ferroviaria, poi consigliere comunale e primo presidente del Consiglio comunale. Tanta gente e moltissime personalità si sono stretti attorno alla vedova Maria Rosa e alla figlia Franca.



Pietro Caramello, aveva 71 anni

C'erano il sindaco Calvo con il presidente del Consiglio Fabbio, molti assessori e consiglieri comunali, il questore Faggiano, amministratori regionali e provinciali, rappresentanti dei carabinieri, delle associazioni d'arma con i labari. A lato della bara il gonfalone del Comune.

Il rito funebre è stato officiato dai monsignori Carlo Canestri e Mario Gonella. «Avverto una musica singolare oggi, uno sferragliare di treno», ha detto all'omelia monsignor Canestri. Il treno che arriva da lontano per condurci all'ultima stazione. «Ognuno di noi - ha aggiunto - di Pietro Caramello, un uomo singolare, ricorderà la lealtà, l'amore alla famiglia e gli dirà grazie per quanto ha fatto e per quanto ha progettato. Addio Pietro per quello che hai fatto, per il servizio reso alla comunità, per quelli che hai amato».

Il sacerdote ha quindi letto il saluto inviato dal vescovo Charrier, fuori città, per «rendere omaggio a un uomo saggio, seriamente impegnato per il bene della gente, animato sempre dal desiderio di promuovere ogni uomo, ogni donna». Dopo la funzione in Duomo e il saluto dei molti presenti, la bara è stata tumulata nel cimitero di Castello d'Agogna (Pavia). (f. m.)

ALESSANDRIA. Atmosfera molto meno formale, un'ora dopo le esequie di Caramello, a Santa Maria di Castello per l'ultimo saluto al professor Luciano Bevilacqua, l'altro protagonista della vita cittadina scomparso nei giorni scorsi.



Luciano Bevilacqua, aveva 63 anni

anni (un malore improvviso venerdì sera). Anche qui chiesa gremita da rappresentanti di molti gruppi che vennero in contatto con la poliedrica figura di Bevilacqua: da suoi allievi dell'Istituto Saluzzo, ai colleghi professori, all'entourage storico della scuola d'arte drammatica «I Pochi» (con la quale il professore ebbe un lunghissimo rapporto sia in veste di regista, sia come insegnante), a qualche uomo politico.

Concelebrata dall'ex parroco mons. Luigi Martinengo, dall'attuale don Valerio Bersano e dal cognato di Bevilacqua, don Nino Bellicardi, è stata una funzione religiosa sobria, verrebbe da dire quasi serena, nonostante l'affiorante commozione fra tutti coloro - in particolare gli alunni di terza: uno di loro ha letto - toccante addio all'insegnante - che si sono stretti accanto alla moglie e ai due figli. Don Luigi, prendendo spunto dalle letture ha posto l'accento sul superamento del dolore causato dalla perdita di una persona cara: «Conoscendolo, non faccio le lodi di Luciano per evitare che, quando mi troveremo di là, finisca per «leggere la vita». Alla tentazione dell'orazione funebre preconcisa non è sfuggito invece il presidente del Consiglio comunale, Pier Carlo Fabbio: se s'incontreranno un giorno, non risponderà all'amico Bevilacqua. (p. b.)

Iniziativa per le scuole: soggiorni nelle aziende agrituristiche

## Lezioni di gusto e sapori

### Provincia: aggiornamento per docenti

ALESSANDRIA. «Dire, fare, gustare» un volume e un corso di aggiornamento per insegnanti - Educazione sensoriale e alimentare - sul gusto appunto ovvero per il suo recupero.

È un'iniziativa dello «Slow food Arcigola» in collaborazione con l'assessorato al turismo della Provincia, si tratta di cinque lezioni per imparare a insegnare ai bambini e ai ragazzi il recupero dei sensi e delle tradizioni legate al cibo e alla preparazione delle pietanze.

Il corso è riconosciuto dal ministero della Pubblica Istruzione ed è stato inserito in altre undici province italiane. Lo Slow food propone agli insegnanti dei percorsi didattici, affiancati dal volume «Dire fare gustare», per avvicinare «le giovani generazioni a un corretto rapporto con il cibo introducendo obiettivi formativi basati sul piacere della scoperta, e della convivialità». Non mancheranno veri e propri percorsi storici attraverso la preparazione del cibo nei secoli.

**Agriturismo.** La Provincia sarà presente alla Borsa del turismo scolastico che si terrà a Genova dal 2 al 28 novembre, per promuovere il territorio di Alessandria proprio nelle scuole. Le associazioni agrituristiche hanno preparato alcune proposte di soggiorno nelle aziende agrituristiche, corredate da itinerari. L'iniziativa è denominata «In campagna si impara» con soggiorni da una a cinque giorni rivolte alle scuole elementari, medie e superiori. Saranno comprese inoltre visite ai castelli, parchi, monumenti, laboratori artigianali e industrie. (a. m.)

## Scuola edile: corsi per i restauri a Marengo

ALESSANDRIA. Collaborazione tra scuola edile e l'amministrazione provinciale per restaurare la facciata della villa napoleonica a Spinetta Marengo, sede del Museo della Battaglia napoleonica del giugno 1800.

Nei giorni scorsi sono stati consegnati 54 attestati di «Restauratore edile: stucchi e colore», 12 attestati di «Tecnico di impresa edile - indirizzo cantiere» e 11 attestati di «Operario edile polivalente» ad altrettanti giovani che hanno frequentato i corsi della Scuola edile della zona D3, corsi realizzati in collaborazione col ministero del Lavoro. Lo stage inserito nel corso ha visto gli allievi della scuola impegnati nel restauro della facciata della villa di Napoleone, hanno riportato all'antico splendore la facciata del Museo curando la pulitura della flora batterica dello strato superficiale, il consolidamento del supporto, il trattamento delle fessurazioni, il ripristino degli intonaci ammalorati e mancanti, il reintegro, il rifacimento e la conservazione di tutta la superficie pittorica, risalente al '68, compresa la restituzione degli affreschi del frontone sovrastante il cornicione e completamente mancanti. (a. m.)

Sono imprenditori, artigiani, professionisti

## Assolti per i lavori avuti in subappalto

ALESSANDRIA. Violazione delle norme a tutela della trasparenza negli appalti pubblici: questa era l'accusa mossa a sette fra imprenditori, artigiani, professionisti (geometri o ingegneri) che sono stati chiamati a risponderne davanti al pretore. Per uno degli imputati è scattata la prescrizione, gli altri sono stati assolti per non aver commesso il fatto.

Gli accusati erano: Giuseppe Benzi, 43 anni, di Quarenghetta, strada Valenza (per lui il reato è caduto - prescrizione); gli alessandrini Emanuele Pitarà, 26 anni, via XX Settembre, Fausto Salvatore Bartolo, 41, via Bramante, Pierangelo Prochico, 51 anni, via Palestro, Giulio Benatti, di 33, via De Gasperi, poi Antonio Squeglia, 41 anni, un casertano domiciliato a Torino, e Giuseppe Massone, di Castelletto d'Orba, via Martiri della Libertà.

Erano stati denunciati dopo un controllo della Guardia di Finanza, che indagava su reati fiscali, poi non contestati dalla magistratura. Secondo l'accu-

sa, avevano violato la norma che vieta alle imprese di far svolgere lavori in subappalto senza il consenso della pubblica amministrazione.

Benzi come impresario si sarebbe servito di imprese artigiane per il completamento di lavori affidati da enti pubblici. Si riferivano alla manutenzione ordinaria della caserma dei carabinieri di Alessandria, ad Alessandria l'imbiancatura, stuccatura, costruzione sistema di ricezione. Una volta appaltati i lavori, li avrebbe «concessi» alle imprese «Salvatore Gentile», che «finì fra gli inquisiti (direttori dei lavori Benatti, Squeglia, Prochico, Bartolo Fausto Salvatore) (direttore dei lavori Massone), «Pitarà Emanuele» (direttore Squeglia).

Al processo gli imputati erano difesi da Bufardi, Cavallone, Gogliano, Greppi, Raiteri) emerso che imprese artigiane non si erano occupate della caserma «Scapaccino». Giulio Benatti, che vi aveva lavorato, è risultato esente da ogni responsabilità. (a. c.)

Tra gli uomini un ovigliese ai primi posti

## Star dei Supercento è ancora la Masini

GABIANO. È stata ancora una volta l'alessandrina Angela Masini la trionfatrice del 26° raduno del club «Supercento», svoltosi l'altro giorno in Monteferrato, alla Locanda del Rubino di Gigi Cantamesse a Cantavenna di Gabiano.

La simpatica ex panettiera di Frugarolo, da tempo entrata nel mondo dello spettacolo come attrice e ospite di trasmissioni televisive, ha fatto segnare sulla bilancia la cifra record, per quanto riguarda la categoria femminile, di 147 chilogrammi.

Angela Masini ha distaccato nettamente la seconda classificata, Caterina Matta di Corrina, che ha fatto salire l'ago della bilancia «solo» fino a 107 chili.

Tra gli uomini, un'altra conferma: anche stavolta, non ha avuto rivali il tecnico elettronico di Moncalieri Pier Paolo Sorvino, 33 anni, 230 chili. Al secondo posto - altro alessandrino - anch'egli da qualche tempo «habitué» dei raduni del club «Supercento»: Roberto Roveran, 26 anni, di Oviglio, con 192 chili Terzo, il vercellese



Angela Masini, panettiera e ora esponente del mondo dello spettacolo: pesa 147 chili

Aldo Lello Gariglio, di Borgo d'Ale, di 61 anni, 175 chilogrammi.

Come sempre, la manifestazione è ottimamente riuscita sia per il felice connubio in tavola fra cibi e buon vino monferrini sia per l'atmosfera di simpatia e allegria che i «supercento» sanno ogni volta creare. E' l'ennesima riprova di quanto uno dei fondatori del club, Aldo De Paul, ripete ormai da anni: «Grasso è bello ed è comunque ben difficile trovare una persona «robusta» che non sia naturalmente allegra e di buon umore». (m. fa.)

## Lettere AL GIORNALE

### Successo in città per le manifestazioni

La Festa di San Baudolino e la rassegna dedicata agli argenti hanno riscosso un grande successo attirando tantissima folla. In pochi giorni, la nostra città si è letteralmente trasformata in un unico, grande momento festivo. È questo è un segno positivo, perché vuol dire che la gente ha trovato ad Alessandria validi motivi di interesse e di richiamo. Merito anche dell'ottimo lavoro svolto dal dottor Fara e dagli altri responsabili della Camera di Commercio e di Asperia, che hanno organizzato nel migliore dei modi le due manifestazioni.

Quando si riescono a promuovere e valorizzare occasioni di incontro come la festa di San Baudolino, gli alessandrini si sentono più coinvolti, si lasciano coinvolgere, ad animare la città. E non solo loro, perché tra gli stand e le bancarelle c'era tantissima altra gente proveniente da ogni parte della Provincia. Tutti hanno apprezzato ed espresso pareri entusiasti. E' allora necessario continuare su questa strada,

potenziando la stessa San Baudolino ma anche ricercando e proponendo tutti insieme ulteriori momenti di festa capaci di dare un'impronta nuova e vincente a questa città.

Noi, Associazione Commercianti, siamo ovviamente pronti e disposti a collaborare per dare vita a manifestazioni e programmare iniziative in grado di richiamare un numero sempre maggiore di visitatori. Ascom Alessandria

### Sulle strade forse da evitare

Come capogruppo di Forza Italia nel consiglio della Circoscrizione Centro intendo dare il massimo possibile di contributo per cercare una soluzione ai problemi della città, in particolare del centro. Tra questi certamente, sta più cuore: i tanti paletti, in ferro e cemento, sistemati alle strade, con spesa certo non indifferente. Una spesa che, penso, sarebbe bene evitare, considerato che sono in continuità spezzati.

Mario Borrello, Alessandria

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Alessandria: Cr. 0131 252 242; Cr. Verde 0131 252 255; Acqui: Cr. 0144 322 300; Cr. Bianca 0144 323 333; Acqui: Cr. Verde 0143 636 430; Salsaluzzo: Cr. Verde 0143 489 877; Bassignone: Avis 0131 926 641; Boscio Marengo: Avis 0131 270 027; Cabella L.: Cr. 0143 57 300; Casale: Cr. 0144 714 433; Casale: Cr. Verde 0142 452 258; Cr. Verde 0142 453 310; Misericordia 0142 781 010; Castellazzo S.: Avis 0131 270 027; Castellazzo S.: Cr. 0131 823 535; Cervino: Cr. 0142 946 030; Felizzano: Cr. Verde 0131 791 5187; Gavi: Cr. 0143 642 263; Murisengo: Cr. Verde 0141 953 677; Novi: Cr. 0143 20 20; Ovada: Cr. Verde 0143 80 420; Pontestura: Cr. 0142 486 958; Ponzano: Cr. 0141 927 317; Ponzano: Cr. 0144 322 300; S. Salvatore: Cr. 0131 233 050; S. Sebastiano C.: Cr. 0131 786 666; Serravalle S.: Cr. 0143 65 178; Stazzano: Cr. Verde 0143 65 002; Tortona: Cr. 0131 811 333; Misericordia 0131 811 247; Cr. Verde 933 340; Vigone: Cr. 0143 933 340; Vigone: Cr. 0143 933 340; Villavermia: Cr. Verde 0337 248 202; Voghera: Cr. 45 686.

### DI TURNO

Ad Alessandria è di turno, dalle 8 di oggi alle 8 di domani, la farmacia Ospedale, v. Venezia 8 (0131 55 640). Dalle

12,30 alle 15,30 e dalle 21,30 alle 9 del giorno successivo svolge il servizio a serande abbassate per farmaci urgenti su prescrizione medica urgente; farmacie a turno svolgono il servizio di reperibilità, dietro la presentazione di ricette mediche urgenti. Acqui: Caponetto, c. Bagni 65 (0144 322 558); Del Valentino, c. Valentino (0142 452 617); Novi: Ospedale, v.le Saffi 50 (0143 29 94); Ovada: Frascara, p. Assunta 18 (0143 80 341); Tortona: Comunale, c. Don Orione 51/A (0131 862 630); Valenza: Centrale, c. Garibaldi 45 (0131 941 372).

### PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 208 537 e, Infanzia, 0131 207; Acqui: 0144 777 211; Casale: 0142 434 225; Novi: 0143 322 211; Ovada: 0143 82 61; Tortona: 0131 885 227; Valenza: 0131 959 111.

### GUARDIA

Alessandria: 0131 265 000; Acqui: 0144 57 775; Casale: 0142 434 334; Castellazzo S.: 0131 270 027; Castellazzo S.: 0131 856 763; Cervino: 0142 943 423; Felizzano: 0131 791 6187; Gavi: 0143 642 551; Novi: 0143 33 21; Ovada: 0143 81 777; S. Salvatore S.: 0131 786 209; Serravalle S.: 0131 636 128; Tortona: 0131 88 51; Valenza: 0131 959 111.

## STATO CIVILE

### ACQUI TERME

NATI. Mellisa Karina, Michele Bertaro, Chiara Calosso, Andrea Tardito, Ludovica Pinna. MORTI. Giuseppina Rapetti; Giuseppe Branda; Cristina Cazzola; Lorenzo Minasso; Pietro Baccini; Adriana Pagani; Elena Brandano; Pierina Gambino; Maria Gollo; Falcone; Secondina Piccardi; Irma Botto; Luigi Molzo; Giuseppe Gandolfo; Rinaldo Cappelli; Francesco Chiappone; Giovanni Viotti; Gian Carlo Rovera; Rina Branda; Aurelio Allierant. Istruttore di palestra, Franca Ivaldi, insegnante; Francesco Ella, pensionato; Francesca Vicari, casalinga; David Pinna, ex Elena Maranetto. (g. l. f.)

### NECROLOGIE

Il giorno 22 c. è mancata all'eternità sua c. Scarzo D'Antona. Lo annunciava il marito Angelo, la figlia Mariella, la nipotina Carla, Andrea ed i parenti. L'ultimo luogo di dimora: 25 c. m. alle ore 14,30 nella chiesa parrocchiale di San Pio V. Non ho, ma offro all'Associazione D'Amici di via Ghisla n. 8 - Alessandria - Alessandria, 24 novembre 1998.

## DA NON PERDERE

### Assistenza

**Una sede a Castellazzo**  
Verrà attivata stamane a Castellazzo la sede decentrata del Consorzio intercomunale servizi socio assistenziali dell'Alessandrina. E' in via S. Giovanni Bosco 1. (r. sa.)

### Donne Pa

**Incontro con Zarri**  
Stasera alle 21, nella sede delle Donne Padane in piazza della Libertà 39, ad Alessandria Claudia Zarri, parla di: «Fausto Bina contro tutti: studi polemiche sul patrimonio storico alessandrino». (se. c.)

### Riunioni Lions

**Serale in città e a Casale**  
Questa sera alle 20,15, all'hotel Ali Due Buoi Rossi di Alessandria incontro del Lions club Alessandria Marengo. Intervengono Francesco Calvo e Gian Paolo Ormezzano. A Casale alle 20 in Filarmónica meeting Lions su «L'assistenza dialettologica nella Regione Piemonte: passato, presente e futuro». Carta. (r. sa.)

### Lezioni Unire

**Arte e Religione**  
Oggi alle 16,30 per i corsi dell'Unire, al Centro Buzzzi di Casale, lezioni di Arte con Giuliana Bussola su «Edward Munch». Alle 17,30 Religione con Luigi Alessio. (r. sa.)

### Consiglio comunale

**Seduta ad Ovada**  
Per stasera, alle 21, nella sala consiliare di palazzo Delfino ad Ovada è convocato il Consiglio comunale. Diversi i punti all'ordine del giorno, tra i quali l'interrogazione dei consiglieri Luigi Cortella ed Assunta Bocca di «Ovada 2000» sulla parità scolastica. (r. bo.)

### Corrittori italiani

**Stagione ad Acqui**  
La sezione aquese dell'Associazione italiana soccorrittori oggi e martedì 1 dicembre, alle 21, a palazzo Robellini, terrà due lezioni di aggiornamento. La prima è dedicata alla sanologia, con Maurizio Molan. Tel. 0335/6940425. (g. l. f.)



Colpite ditte di impianti siderurgici, macchine agricole, veicoli refrigerati

Novi, in comune accuse dall'opposizione

# Turchia «out» per dieci aziende

## Sono già stati bloccati lavori per miliardi

ALESSANDRIA. Il presidente D'Alema ripete che certe decisioni di governo turco — illegali, — certamente ragione ma se ci respingono le commesse o bloccano i pagamenti il danno è tutto nostro. Comunque così i primi segnali negativi provenienti dalla Turchia alcuni industriali della provincia che hanno da tempo importanti rapporti commerciali con quel Paese.

Per almeno dieci aziende l'interruzione dei rapporti è già arrivata via fax, magari assieme a messaggi di protesta per l'atteggiamento del governo italiano, e si tratta per tutte di problemi che certamente possono lasciare il segno.

Ad essere colpite — aziende che operano in vari settori, dagli impianti siderurgici alle macchine agricole, ai veicoli refrigerati. Tra quelle definite più a rischio — aziende casalesi del freddo oppure, in città, la «Mino», che ha in Turchia clienti importanti. Non è possibile sapere se al momento abbia fornito non pagata, certo che potrebbe subire ripercussioni in futuro se non si risolverà la — aperta dal — Ocaltun.

Problemi di commesse, ma anche di assistenza. C'è, ad esempio, una azienda che deve inviare suoi tecnici in Turchia per riparare macchine vendute — passato. Come deve comportarsi, è consigliabile far partire uomini e materiale?

Dare una risposta è difficile



La sede della Mino, in città: una delle ditte coinvolte nella crisi turca

o, fanno notare all'Unione industriale, il problema potrebbe presentarsi anche per altri imprenditori della provincia che, — alla commessa, assicurano l'assistenza. Non garantita potrebbe far sorgere problemi — maggiori.

Mentre l'Unione industriale segue — per — l'evolversi della situazione, preoccupazioni vengono segnalate anche dall'Api, l'associazione piccole e medie imprese della provincia.

«Per le nostre associate — dice il direttore Carlo Taverna — non siamo — conoscenza di grossi contratti, comunque consiglia-

mo a chi ha problemi di metterli direttamente in contatto con la Confapi, che sta studiando iniziative da adottare, tra cui un incontro con il presidente del Consiglio e la rappresentanza diplomatica turca in Italia».

La Confapi, inoltre, avviserà iniziative a supporto — piccole — medie aziende colpite eventualmente dalla crisi turca.

I sindacati, invece, sono in attesa — conoscere l'evolversi della situazione, per il momento non sembra si siano aperti problemi per l'occupazione.

Franco Marchiaro

## In Polonia

### Una missione commerciale

ALESSANDRIA. Le imprese della provincia incontrano il mercato polacco. Da oggi al 27 novembre, infatti, una missione commerciale guidata dall'imprenditore casalese Paolo Gaiero, consigliere dell'Unione industriale, che ha organizzato l'iniziativa, sarà nella zona — Varsavia.

Della delegazione fanno parte i rappresentanti di una decina di aziende aderenti all'Unione e che operano in vari settori: alimentare, plastica, legno e meccanica. Gli imprenditori visiteranno industrie e centri di distribuzione commerciale dell'area — Varsavia.

L'iniziativa si prefigge di promuovere la ricerca di — opportunità di lavoro ed occasioni di joint-ventures per le imprese — prevede inoltre incontri — Varsavia con istituzioni finanziarie polacche, l'agenzia nazionale per la promozione investimenti, Paiz, e con il sottosegretario italiano al Commercio estero Antonello Cabras. La Polonia rappresenta uno dei mercati più vasti d'Europa. (f. m.)

# «Luce e telefono qui si spretano»

NOVI LIGURE. Sotto accusa le spese «vive» comunali: c'è uno spreco di luce e di telefonate. Inoltre dal '97 al '98 sono aumentati i costi relativi al consumo di acqua e gas per il riscaldamento.

L'incremento delle spese è così generalizzato per Enel, Telecom, acqua e gas. Lo denuncia — un'interpellanza i consiglieri di Forza Italia. Nel '98 le spese telefoniche per la macchina amministrativa ammontano —

237 milioni contro i 202 del '97, ossia un più 35 milioni. Il Comune per la luce quest'anno ha speso oltre un miliardo, rispetto ai 931 milioni del '97. E' aumentata di 15 milioni, nel '98, la spesa relativa — consumo dell'acqua passando dai 231 milioni dell'anno — ai 246 attuali. Il costo per il gas da riscaldamento è salito da 1 miliardo e — milioni: più 71 milioni. Nell'interpellanza, i consiglieri chiedono all'assessore alle Finanze Federico Fontana se la somma realizzata con la campagna di recupero crediti (nel '98 sono stati accreditati 700 milioni di tasse e contributi comunali) — relativamente al biennio '94-'95, ndr) verrà utilizzata per realizzare

una diminuzione delle aliquote dei balzelli comunali oppure se continuerà a finanziare la spesa pubblica nel settore consumi — privi di controllo — ancora a pagare tassi d'interesse elevatissimi e mai rinegoziati (tra il 12% ed il 17%).

Replica Fontana: «E' intenzione dell'amministrazione abolire la tosap sui passi — che finisce alle casse del Comune un introito di circa 130 milioni. Premesso poi che le spese generali

costituiscono un'entità numerica rigida, gli uffici contabili stanno lavorando per trovare alcune soluzioni più razionali che consentano un contenimento delle spese «vive». Per il gas, assumeremo la gestione del calore, prevedendo — poi alla verifica dei contratti Telecom — Tim

per quanto riguarda la telefonia cellulare. Sono poi già stati presi accorgimenti in seguito ad una verifica interna, selezionando il numero degli apparecchi — possibilità di comunicare all'esterno. Sui mutui: la loro rinegoziazione risulterebbe meno conveniente nel medio lungo periodo che attendere la scadenza».

Massimo Putzu

## IN BREVE

### Il comunicato dell'Ugl sulla morte in corsia

Il comunicato sulla morte di un paziente all'ospedale «Santi Antonio e Biagio» diffuso dal sindacato Ugl era firmato da Ernesto Pisani, responsabile dell'Ugl Sanità, non dal dottor Garavelli. Il sindacato riportava del decesso di un paziente nei bagni del reparto, in seguito a una caduta. (a. m.)

### Belforte

#### Un altro colpo della banda dei Tir

La «banda dei Tir» è tornata in azione. L'altra notte all'area di servizio «Marengo Sud» sulla bretella tra la A26 e la A7. Mentre il camionista dormiva in cabina, ignoti hanno tagliato il telefono e hanno portato via capi di abbigliamento per circa 50 milioni. (r. bo.)

### Rivalta Scrivia

#### Incendio nella cascina «San Guglielmo»

Incendio per cause ancora in corso di accertamento alla cascina «Aurora», della società «Aurora». E' una grande e caratteristica costruzione, disabitata. Rivalta Scrivia. Distrutti oltre 1500 quintali di paglia, 400 metri di copertura eternit e parti in muratura. (a. p.)

### Casale

#### Anziano sacerdote ferito in auto

Don Natale Novelli, 83 anni, ieri alle 16 è rimasto coinvolto in un incidente all'incrocio fra via Lupatara e via Matteotti. Con la sua Punto — e contrattori — La Uno di Davide Cavallieri, 19 anni. Lievi le ferite. (r. sa.)

Costo: 650 milioni. Sarà sala convegni

# «Loggia» di Ovada varato il progetto



La «Loggia di San Sebastiano», antica parrocchiale sconsacrata nel 1790

OVADA. La giunta Comunale ha approvato il progetto definitivo dei lavori per la «Loggia di San Sebastiano», l'antica parrocchiale sconsacrata nel 1790, per adeguare l'edificio alle norme di sicurezza — per il suo recupero funzionale, in modo da essere utilizzata da sala convegni ed auditorium. Il progetto degli architetti Merlano e Bergaglio di Novi, rispetta l'obiettivo di mantenere un atteggiamento più conservativo possibile, nei confronti della struttura. E' infatti prevista solo l'apertura delle due arcate — via San Sebastiano, tamponate recentemente. E nelle arcate, oltre alle uscite di sicurezza, saranno ricavate due grandi scale per contenere le caldaie e comandi elettrici. Il blocco dei servizi, sarà ricavato alla testa della navata, nascosto da uno schermo multimediale, mentre all'ingresso — prevista una busola in vetro. Anche gli impianti elettrici e di riscaldamento saranno posizionati senza in-

terferire la muratura, mentre — prevista una lunga panca laterale appoggiata sul pavimento dove saranno posizionate le fontane — riscaldamento e le luci. La capienza del locale — cento posti a sedere. Il progetto prevede un intervento di 650 milioni, 410 dei quali con fondi propri del Comune, mentre gli altri 240, dal contributo di — milioni messo — disposizione della Cassa di Risparmio di Torino. I restanti 60 milioni verranno utilizzati per — restauro — alcuni quadri comunali, già in deposito al laboratorio di Aramengo. Resta da stabilire il sistema d'appalto dei lavori, ma probabilmente si ricorrerà alla trattativa privata fra imprese indicate dalla Soprintendenza per i Beni Ambientali ed Architettonici del Piemonte. Dopo i lavori, per l'agibilità, resta ancora la facciata e il recupero dei preziosi affreschi che — all'interno.

Renzo Bottero

Nessun commento del sindaco, parla il segretario comunale

# Nas all'asilo di Ticineto

## «Ma non c'è nessun problema sul cibo»

TICINETO. Per alcune — i Nas di Alessandria, il nucleo antisofisticazioni dei carabinieri, venerdì della scorsa settimana hanno effettuato un'accurata — minuziosa ispezione all'interno della scuola materna «Vittorio Veneto», in via Luigi Pasino, in cui sono seguiti 28 bambini del paese, con un'età compresa fra i 3 e i 6 anni.

La scuola, di proprietà comunale, ha anche in funzione un servizio mensa, per fornire ai piccoli il pasto di mezzogiorno, ed è gestito da una cooperativa, che sarebbe stata al centro dell'accurato controllo dei carabinieri.

Oltre ai locali dell'istituto i carabinieri hanno infatti ispezionato frigorifero e freezer dove vengono sistemati i cibi surgelati per il pranzo dei bambini.

Al termine del controllo i carabinieri hanno quindi consegnato un verbale di rapporto agli uffici comunali.

«I Nas hanno solo trovato un freezer collocato in una posizione non corretta, — infatti — una stanza non autorizzata — precisa il segretario comunale Silvio Grigo, che oltre alla segreteria di Ticineto segue anche quelle — Frassineto — Pomaro — per quanto riguarda gli alimenti sono invece stati trovati tutti in buono stato di conservazione».

Nessun commento invece da parte del primo cittadino Fiorenzo Scagliotti, che ieri non è stato possibile rintracciare e che probabilmente preferisce attendere i risultati ufficiali dei Nas per prendere posizione sulla vicenda.

La presenza dei carabinieri del nucleo antisofisticazione ha comunque messo in appren-

sione le famiglie dei bimbi che frequentano la materna.

L'asilo infantile comunale in questi ultimi mesi è stato al centro di una serie di interventi — ristrutturazione.

Recentemente l'amministrazione ha impegnato 100 milioni per il rifacimento del tetto, ristrutturazione di alcuni locali, ritinteggiatura e per l'acquisto di infissi. (r. sa.)



Fiorenzo Scagliotti, sindaco di Ticineto. Recentemente il Comune ha avviato lavori all'asilo

L'incidente domenica sulla provinciale nei pressi di Robbio Lomellina

# Morto stopper del Casale Allievi

## Il giovane, 16 anni, è stato vittima di uno scontro

CASALE. A poche — dalla sconfitta di Imperia, una fatto ben più grave si è abbattuto sul clan nerostellato, facendolo piombare nel lutto. Un giovane tesserato è morto in uno scontro nel tardo pomeriggio di domenica sulla provinciale 197, che collega Confienza a Robbio Lomellina. E' Roberto Martani, di 16 anni, residente a Robbio in via Novara, che giocava come difensore centrale nella squadra allievi regionali, allenata da Augusto Musso, prima in classifica: «Sono costernato — dice Angelo Serramondi, ds del proprio giovane — sono stato proprio io — visionario mentre giocava nella formazione — suo paese e a volerlo al Casale. Era un ragazzo serio, volenteroso, appassionato, che dava tutto nel suo ruolo. Già si parlava — lui come possibile candidato ad un posto di titolare — prima squadra».



Roberto Martani, 16 anni

Serramondi ha informato il presidente Giuseppe Coppo, prendendo accordi per i funerali: il clan nerostellato sarà presente — tutta la formazione allievi regionali, in cui il giovane mili-

tava e con un nutrito gruppo di giovani tesserati. Sull'accaduto, intanto, sta svolgendo accertamenti la Polstrada — Vigevano. Di certo — sa che Martani viaggiava sulla «Punto» condotta da Andrea Brusati, di 21 anni, pure di Robbio, operaio alla Cableletta, deceduto sul colpo e con Roberto Casella, Fabio Cuzzolli e Sara Bordini, tutti sedicenni, rimasti feriti in modo più o meno grave. Forse per un sorpasso, la «Punto» è entrata in collisione — la Opel Astra di Francesco Ambrosotti, 22 anni, di Confienza.

Le conseguenze sono state tremende e la Punto, dopo un volo pavoroso, è ricaduta nel fossato, sbalzando fuori gli occupanti. Soccorso e ricoverato all'ospedale di Novara, Martani è morto poco dopo, malgrado le cure, lasciando i genitori e la sorella nel dolore più profondo. (r. c.)

L'incredibile caso dell'ex sindaco di Brignano

# Evitò l'alluvione finiste sott'accusa

BRIGNANO FRASCATA. E' rinviata, alla Pretura di Tortona, un procedimento civile che vede implicati l'ex sindaco di Brignano Frascata, professor Fei — Poggio (oggi preside del liceo scientifico Galilei di Alessandria), l'impresa «Lerta» di Fabbica Curone ed il Magispio. I fatti: il 13 settembre '93 Poggio, allora sindaco, aveva continuato a comunicare al Magispio che le opere di

regimazione idraulica del torrente Curone si rivelavano insufficienti — in particolare per una falla — in uno degli argini — e che vi era pericolo di esondazione. Non — c'aveva risposto, neanche dopo i — solleciti. Il 24 settembre le acque del torrente invasero la strada comunale nei pressi della falla, minacciando lo stesso abitato. Diversi testimoni hanno deposto davanti al pretore Giacinto Briate: le acque, attraverso la falla nell'argine, avevano già allagato i campi e — stavano dirigendosi impetuosamente verso le abitazioni, in alcune delle quali era già iniziato lo sgombero.

Minacciava insomma di ripetersi la disastrosa inondazione del '70, che provocò danni gravissimi. Il sindaco sollecitò ancora, attraverso disperati telegrammi, l'intervento del Magispio: non ricevendo risposta chiamò d'urgenza l'impresa «Lerta», che si mise al lavoro, riparò la falla, evitando di fatto l'esondazione. Il Magispio intervenne parecchi giorni dopo, a pericolo ormai passato.

La sorpresa per Poggio fu grande quando il 30 settembre '93 arrivò all'amministrazione — invece che al Magispio, che ha la gestione diretta sul torrente Curone — una fattura di oltre 7 milioni 660 mila lire per i lavori eseguiti. Il Comune non era autorizzato a pagare in assenza di una delibera che autorizzasse il contratto per i lavori: il Magispio non voleva pagarli perché non li aveva commissionati e l'impresa «Lerta» citava Poggio affinché fosse condannato «in proprio» al pagamento. L'ex sindaco si oppose e la questione ormai va avanti da anni. «Cosa doveva fare — chiede Poggio — lasciare che il paese si allagasse, mettendo a repentaglio l'incolumità degli abitanti?». (e. p.)

**ZERBO SPORT GAVI 2** TEL. 0143/642774

**TI OFFRE**

**50% DI SCONTO SU**

**60 ARTICOLI PER**

**70 GIORNI**

**LEVI'S 501 2 PAIA X 59.000**

**LA**

**LA**

**GAVI 2 ZERBORISTERIA**

**ATOMIC Race 9.28**

**VELUX P RC Racing**

**DYNASTAR Outland**

**ROSSIGNOL**

**590.000**

**SCI TECNO PRO +**

**ESS 410 149.000**

**TAVOLE SNOW KILLER LOOP**

**SOFT 290.000**

**PROVA GRATUITA NUOVI CARVING SALOMON**





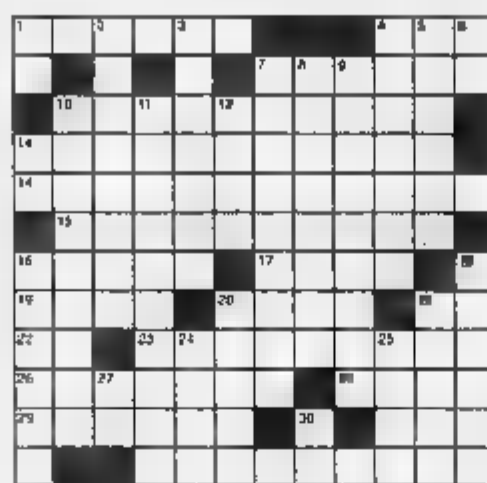
## Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

Per i bambini che scrivono "la latina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente un "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota di Roma, davanti alle telecamere del "Lotto alle otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il sorriso batticuore di milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo.



Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco del lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «È emozionante pensare a reazione delle persone che scoprono di avere vinto, a momenti belli che il gioco regala a moltissimi appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone anziane». Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle espressioni di quasi passanti "un po' troppo estroversi" che le chiedono in romanesco: «Ahò! Damme 'n tenno! Va bene pure n'ambo!». Ma lei, luigida, si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io! Chi sogna una vincita da nababbi. Naturalmente anch'io ne sarei felice. Ma la volta resto fantastico su come potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche molti il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti i numeri si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1. I tifosi più accaniti - 4. Mini Comune Mutilo - 7. Timbrì con giorni, mesi ed anni - 10. Fomite di una perenne validità - 13. Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14. Che cerca nuovi sistemi di replicazione di qualche attività - 15. Quella del lotto si svolgeva il mercoledì ed il sabato - 16. Particella conservata - 17. Diligenza, impegno nell'agire - 19. Pistola mitragliatrice leggera - Il lariano delle botti - 21. Fine di Titanic - 22. Pini di posa - 23. Indigeni, autoctoni - 26. Che matura prima del tempo - 28. Minestra a base di legumi e crauti - 29. Dischetto per la dama - 31. Modulo lunare - 32. Vivacenza la serata.

**VERTICALI:** 1. Buco in centro - 3. Grandi perturbazioni atmosferiche - 3. Entrare a far parte di un partito - 4. Zolico, villanzone - 5. Meteo della Anille - 6. La terza nota - 7. Ridurre della metà - 8. Avversarono gli Spartani - 9. P di sapere qualsiasi cosa - 10. Coniugato - 11. Infettare - 11. Grande fermezza di propositi - 12. La "ruota" del Lazio - 13. Asso senza pari - 16. Centro in provincia di Udine - 18. Mollitudine fitta e bruciante - 20. Pregiato vitigno friulano - 21. Un undici nerazzurro - 24. Diede i natali a Beethoven - 25. Il re dei venti - 27. Centro di fede - 30. Articolo a nota.

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Riccamente decorati ■ artisti locali ■ dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni e il Petruzzelli di Bari, oggi tutti in cattive condizioni a dell'incendio e di incendi distruttivi, erano considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a ■. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre ■, 15 miliardi dei fondi del lotto per un intervento di recupero ■ conser-

vazione. «Si tratta di un piano ■ restauro che riguarda il teatro nella ■ globalità - spiega Gianfranco Lampignano ■ Soprintendenza ai ■ Ambientali, Architetturici, Artistici e Storici per ■ Puglia -. Siamo al primo anno di lavori e stiamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondali nel mare». Sono previsti inoltre il consolidamento delle parti strutturali e ■ demolizione ■ tutte le superfetazioni per restituire

la fisionomia originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione a scheletro indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti ■ piazza del Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo ■ divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e ■ spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa tanto più gradita in quanto andrà ■ colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di Teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 ■ mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre					I 5 numeri più in ritardo	
Bari	55	73	11	26	ruota di Genova	(110 estr.)
Cagliari	81	7	64	87		
Firenze	89	10	5	63	44 ruota di Roma	(99 estr.)
Genova	29	53	15	12		
Milano	43	80	2	56	13 ruota di Torino	(97 estr.)
Napoli	36	50	82	42		
Palermo	66	29	46	88	21 ruota di Venezia	(95 estr.)
Roma	32	58	84	66		
Torino	39	■	33	15	31 ruota di Cagliari	(81 estr.)
Venezia	6	18	74	14		

LILIA	
VINTI	70.335.756.516
MINUTE	
VINTI	5.553.134.194
ALESSANDRIA	
VINTI	662.539.085

In si vince	
<b>Estratto</b>	Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 11.200 lire
<b>Ambo</b>	Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 250.000 lire
<b>Terno</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
<b>Quaterna</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni
<b>Cinquina</b>	Se giochi 1.000 lire ■ una ruota vinci 1 miliardo

TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni il mercoledì e il sabato 20.00 - RAI 2 (diretta) 23.01 - RADIO 1 23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 661 Mediavideo pag. 795 Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

**ESSEVOLENE**  
**ACASSARELLI**

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al rivenditore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



Da 15.950.000 lire.

(I.P.T.E. ESCLUSA.)

**FINANZIAMENTO**  
**FINO A L. 12.000.000**  
**A TASSO ZERO**  
**IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE**  
**L. 1.500.000 DI INCENTIVO**  
**PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida fino al 31/12/98 per vetture presenti in CONCESSIONARIA. Esempio di finanziamento: Twingo 2 L. 15.950.000 - I.P.T.E. L. 3.950.000, importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; TAEG L. 1,65% - I.P.T.E. L. 3.950.000, importo totale L. 20.000.000. A.P.I.E.T. ESCLUSA. Salvo approvazione Renault.

Provate l'effetto  
multisorriso.



RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT:

**AUTOPIÙ CENTER**  
VIA DELL'ARTIGIANATO, 10  
(ZONA D3) ALESSANDRIA  
TEL. 0131345941

**V.A.R. SCOTTI**  
C.SO LAMARMORA, 79  
ALESSANDRIA  
TEL. 0131252321

**GIADA MOTOR**  
VIA NOVI, 97 BASALUZZO  
TEL. 0143489495

**GUASCHINO ALDO**  
VIA G. PASTORE  
(EX V. DI VITTORIO)  
CASALE MONFERRATO  
TEL. 0142452851





## Il Comune sta mettendo a punto i dettagli dell'iniziativa

# Capodanno in piazza

## Gran festa nel «salotto» di Casale

### Una tangenziale per Ozzano

Torna d'attualità un progetto per collegare Casale a Madonnina

CASALE. Dopo quasi due anni di interruzione, è finalmente tornato agibile il collegamento S. Germano e la statale per Alessandria. Sabato è stato aperto il nuovo sottopasso del Valentino. «Si tratta di un intervento operativo - commenta il sindaco Riccardo Coppi - la città aveva un'ostacolo ed era necessario agire per eliminarlo. In questi 22 mesi si sono dovuti sopportare disagi, ma ora, a lavoro ultimato, non si ha più memoria del dolore. Alla base di questo progetto resta la sicurezza del cittadino».

Il sottopasso, costato oltre 2 miliardi, collega una grande rotonda al traffico in arrivo da Asti verso la zona Industriale e il casello dell'A26. Devono ancora essere realizzati il passaggio pedonale (una passerella rialzata fino a 3 metri), l'impianto di illuminazione (è già stato appaltato), il sistema di pompe per aspirare l'acqua e le barriere fonosorbettrici.

Casale-Venezia. Resta chiuso al traffico dalle 8 di domani alle 12 dell'11 dicembre - tratto

provinciale Casale-Venezia, circa 400 metri, per consentire i lavori di sistemazione del dosso in corrispondenza del ponte sul Rolando. Durante.

Chi da Casale si sposta verso Valenza può usufruire della nuova tangenziale e della provinciale che collega Ticineto a Occimiano. Chi arriva da Valenza può utilizzare la Frassineto-Borgo e la Casale-Ticineto, inoltre da Valenza si consiglia di utilizzare la Vigevanese, la Valenza-Mirabello e la statale 31 del Monferrato. Per chi utilizza l'A26, in direzione Casale, si consiglia l'uscita al casello di Alessandria Ovest e poi la rete stradale ordinaria.

Casale-Asti. L'assessore Borioli ha annunciato che la Provincia ha ricevuto un finanziamento di 100 milioni per aggiornare un progetto, redatto dalla Spea, di potenziamento della statale 457 Casale-Asti.

L'obiettivo è quello di collegare Casale a Madonnina di Crea aggirando il centro abitato di Ozzano. L'intervento costerebbe circa 45 miliardi. (r. sa.)

CASALE. Capodanno in piazza Mazzini a Casale. Nell'ambito delle iniziative natalizie che l'assessore alle Manifestazioni, Giancarlo Giorelli, sta mettendo a punto, ci sarebbe anche una grande festa in piazza la notte di San Silvestro: un brindisi nel «salotto» di Casale, capitale monferrata con concerti e spettacoli, all'incirca tra le 23 e l'una, dopo aver stappato lo spumante a mezzanotte.

E' la prima volta che si organizza una manifestazione di questo tipo a Casale: nasce dall'intento di occasioni di aggregazione e di richiamo nel centro storico anche dalle località circostanti.

Ma molte altre sono le iniziative che si svolgeranno per tutto il mese di dicembre a partire dal primo weekend, per protrarsi fino all'Epifania.

Sono previsti allestimenti di alberi decorati a preseppe (c'è anche una richiesta per realizzarlo in piazza San Francesco).

Inoltre c'è l'ipotesi (su cui entro brevissimo tempo verrà data conferma) di utilizzare il mercato coperto Piccaroli (chiuso ormai da circa dieci mesi) come spazio per ospitare un mercatino natalizio per la vendita di prodotti di vario genere. Sarebbero già state avanzate alcune richieste.

Probabilmente oggi in giornata l'assessore Giorelli comunicherà il programma complessivo del «Dicembre natalizio». (s. m.)

Ieri i dati regionali: nuove enoteche a Ovada e Gavi?

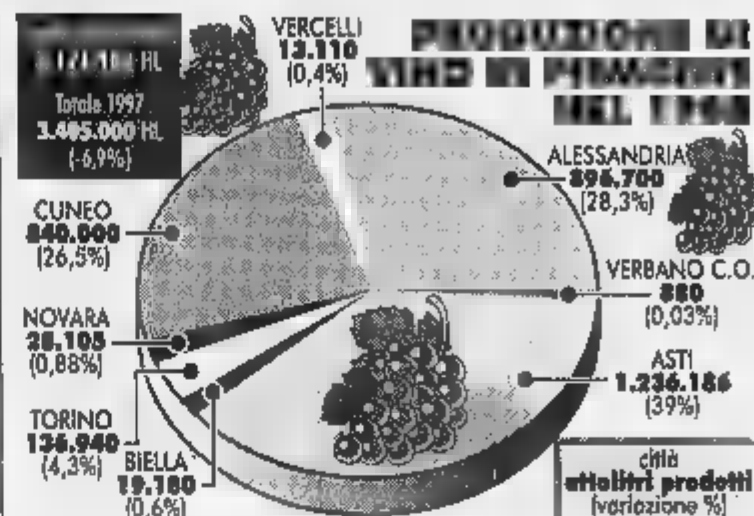
## Vendemmia '98 stellare

## la qualità compensa il calo

TORINO. La vendemmia 1998 in Piemonte renderà 3 milioni e 171 mila ettolitri, il 6,9% in meno dell'anno precedente. Ma, nonostante il calo produttivo, ieri mattina a Torino, alla presentazione ufficiale dell'annata, voluta da Regione e Vignaioli Piemontesi i volti erano sorridenti. Merito di questo 1998 destinato a passare alla storia enologica di fine secolo come il quarto anno consecutivo di grande qualità. E' dal 1995 che le uve, dal punto di vista qualitativo, si sono bene. «C'è ancora una vendemmia per finire il millennio - ha detto Massimo Martinelli, presidente del Consorzio dei vini d'Alba - abbiamo fatto poker, non ci resta che puntare alla scala reale».

Salvo dell'Unione industriale, il grappolo per dare la patente ufficiale di annata a cinque stelle a questo '98 che vede per la prima volta il Piemonte portare la sua quota del 56 all'81,6%. Merito delle denominazioni Langhe, Monferrato e

Piemonte che hanno sotto l'ombrello protettivo della doc la maggior parte delle vigne. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo ha ricordato i grandi numeri: 55.000 aziende con viti in 423 Comuni, 64 cantine sociali con 15 mila soci, una produzione lorda vendibile del comparto che nel 1997 era di 683 miliardi e che quest'anno salirà ancora, visto l'aumento di valore delle uve. Il vino ama-



de in Piemonte va all'estero per 835 miliardi, più altri 300 tra vermouth e grappe. E a questo va aggiunto il fenomeno dell'enoturismo che incrementa gli acquisti da parte di stranieri direttamente nelle cantine.

Bodo ha ricordato l'attività promozionale delle 10 enoteche regionali e delle 18 botteghe del vino, annunciando che sono contatti per aprire altre due enoteche a Ovada per la «dolce» e a Gavi, a suggello della recente docg.

Per il presidente Ghigo, anche grazie a iniziative come il Salone del Gusto, il Piemonte è riuscito a spostare il baricentro nazionale dell'agroalimentare in questo il vino ha fatto e dovrà farla la sua parte essen-

ziale. Tutto bene dunque? E' toccato a Riccardo Margheriti, presidente del Comitato nazionale delle doc partire dall'«esempio Piemonte» per dire delle nubi all'orizzonte. Il blocco degli impianti che la Ue vorrebbe anche nelle zone ad alta vocazione è «un cappio inaccettabile», «le doc non possono essere troppo frammentarie» i prezzi delle bottiglie avere il senso del limite. E' ancora: «Occorre coordinare la ricerca e favorire la produzione di barbatelle delle nostre varietà per evitare colossazioni». Infine: «Speriamo nella nascita di una vera agenzia che aiuti il nostro agroalimentare all'estero». Come dire, festa sì, ma con giudizio. (s. mir.)

Chiesa e Duemila

## Acqui, chiusa il Sinodo diocesano



La processione di chiusura del Sinodo

ACQUI. Una Chiesa in cammino verso il terzo millennio. Si è chiusa domenica con una solenne celebrazione in Cattedrale presieduta dal vescovo Livio Maritano la fase assembleare del Sinodo diocesano acquese, iniziata il 31 maggio.

Dopo mesi d'intenso lavoro da parte delle sette commissioni, è giunto il momento di trarre le conclusioni e sviluppare le linee guida, che saranno contenute nel «Libro sinodale» di prossima pubblicazione. «E' giunta ormai a conclusione questa importante fase del Sinodo, che ha riscosso un buon successo e una larga partecipazione - spiega monsignor Maritano - i sinodali hanno preso parte ai lavori assembleari con libertà di parola e atteggiamento molto costruttivo».

Come cambierà la diocesi di Acqui in vista del Duemila? «Ci auguriamo - risponde il vescovo - un rinnovamento e un progresso nelle due dimensioni che abbiamo evidenziato nel Sinodo: come comunione tra le persone e come impegno di evangelizzazione attraverso la testimonianza nel sociale e nell'attività caritativa che è tipica della Chiesa».

Tra le novità più importanti è da segnalare l'esigenza di dar vita alle Unità pastorali quale momento di aggregazione tra parrocchie limitrofe e la riduzione delle «missioni» festive e feriali che dovranno essere misurate alle reali esigenze delle singole comunità. Per quanto riguarda la pastorale giovanile, è evidenziata l'esigenza di costituire a livello diocesano una Consulta giovanile, che oltre a farsi carico dell'elaborazione di un Progetto diocesano di pastorale giovanile, avrà il compito di coordinare l'azione delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi che operano nel settore.

La diocesi di Acqui, che si estende su di un territorio 1691 chilometri quadrati, è formata da 115 parrocchie, in 92 Comuni delle province di Alessandria, Asti, Savona, Genova e Cuneo, con una popolazione di circa 146 mila abitanti. Il clero diocesano è costituito da 126 sacerdoti, il 56,4% dei quali ha già superato i 65 anni. La diocesi ha un sito internet (<http://diocesiacqui.piemonte.it>) e una E-Mail: [diocesiacqui@netcity.it](mailto:diocesiacqui@netcity.it). (g. l. c.)

Convegno a Casale

## La lotta biologica alla zanzara

CASALE. «Esperienze di lotta biologica alle zanzare del Piemonte» è il titolo del convegno di altissimo livello scientifico in programma oggi pomeriggio a domani al Teatro Municipale, in piazza Castello. Interverranno i rappresentanti dei Comuni piemontesi che hanno iniziato programmi di lotta alle zanzare: Ivrea, Montaldo, Basaluzzo, Novara, Vercelli, Tortezza, Moncalieri, Leini, Avigliana, Viverone, Romano e Candia Canavese, Casorze e San Benigno.

Sono inoltre previste relazioni di importanti studiosi quali Jean Cousserans, Gerard Vigò, Raymond Gruffaz, Norbert Becker, Pierre Bauer (che illustrerà i risultati degli interventi sul territorio con il bacillus Thuringiensis, lo stesso utilizzato in Monferrato, in Camargue e in Spagna) e l'entomologo Giorgio Celli.

Durante il convegno verrà anche presentato un video realizzato in collaborazione fra Comune di Casale e Regione Piemonte dal titolo «Zz... fan tutte». (r. sa.)

Murisengo, la conclusione della Fiera di S. Martino

## Tutti i numeri vincenti della lotteria del tartufo

MURISENGO. La 31ª edizione della Fiera di San Martino «Trifolia d'Or» passerà alla storia come quella che è riuscita a portare in paese più visitatori. Si parla di 11 mila persone nelle due giornate, ma il numero potrebbe essere per difetto.

Domenica la manifestazione si è conclusa con una passerella di specialità enogastronomiche e di tartufi neri (il 15, invece, assoluti protagonisti erano stati i tartufi bianchi). C'è stata l'attesa estrazione dei biglietti della lotteria abbinata alla Fiera. Il primo premio, una Fiat Palio weekend, va al biglietto serie A numero 0535.

Ecco gli altri tagliandi vincenti: A 3130 (scooter); B 2822 (viaggio a Eurodisney); A 9897 (weekend a S. Margherita Ligure); A 3026 (telefono); A 1355 (tosaerba); C 0022; A 7145; B 1316; A 9417; B 9339; B 3144; C 1166; C 3159; A 1336; B 3400; B 1638; A 4912; A 9664; 5081.

Il tempo quasi primaverile aveva dato un grande aiuto domenica 15 agli organizzatori, presieduti da Giovanna Fer-



cin. Ma anche domenica, nonostante il freddo intenso, l'affluenza di visitatori è stata elevatissima. Tra le iniziative di richiamo, l'altro giorno c'è stato un convegno in cui è emersa la volontà di costituire un centro comune, monferrino e langarolo, per un osservatorio nazionale per la tutela del territorio e per salvaguardare la presenza dei tartufi. (m. g.)

A Murisengo il tartufo è stato «volto gran protagonista». Sono stati almeno 11 mila i visitatori nelle 2 giornate della rassegna.

A Cerro la consegna dei riconoscimenti «Gino Testa»

## Terra di jazz e barbera

## Premi a Basso, Coscia e Piana

CERRO TANARO. Se qualcuno volesse cercare un nesso tra barbera e jazz, probabilmente dovrebbe venire qui, tra le colline attorno al Tanaro. La barbera è di quelle sincere, che tradiscono come la musica che per anni hanno suonato le continue a farli personaggi come il sassofonista Gianni Basso (astigiano), il trombonista Dino Piana (di Refrancore) e Gianni Coscia (alessandrino), fisarmonicista. Un legame forte, che è stato ricordato domenica in occasione della consegna ai tre jazzisti dei premi «Gino Testa», voluta dal Comune di Cerro come riconoscimento a coloro che «hanno contribuito a dare lustro al nome del Piemonte».

La cerimonia si è svolta nel salone comunale, davanti a molti sindaci della zona, assenti Gianni Coscia (in tournée in Cina, al suo posto c'era la figlia Claudia) e il presidente della giuria, Mimmo Candito, inviato



de «La Stampa» in questi giorni in Turchia. Piana e Basso hanno ricordato l'amicizia con Gino Testa, avvocato ma anche uomo di cultura, e le serate a sorvegliare barbera e ascoltare jazz. Claudia Coscia ha parlato della sua adolescenza «a ritmo di swing». Per il sindaco Piero Cacciabue «anche queste iniziative servono a far conoscere il territorio». (f. la.)

Da sinistra Gianni Basso, Piero Cacciabue (sindaco), Piana, Accornero (assessore provinciale), Claudia Coscia, Dino Piana.

CONFUSIONE - Montemagno

# MESSAGGIO

## per uomini eleganti

ABITO (tessuto) LORO PIANA - 800.000 - L.398.000

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

## Jeans Mania

Grandi offerte su jeans delle migliori marche americane

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa  
Tessuti d'arredamento  
Tende e spugne a peso  
Tappeti  
Intimo (uomo donna)  
Jeanseria (di tutte le marche)  
Abbigliamento

Aperto dal Lunedì al Sabato dalle 9 alle 12 dalle 15 alle 19  
Sono solo 10 min. da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità







MONTELLLO

M  
O  
N  
T  
E  
L  
L  
O**Gentilissimo Cliente,**

dal prossimo mese di novembre Lei potrà leggere  
sugli scontrini fiscali emessi dalle casse dei nostri punti vendita  
due informazioni aggiuntive molto importanti.

**1ª Informazione:**

Il **"CAMBIO INDIC. LIRE/EURO"** e il **"TOT. IN EURO"**: questi dati diventeranno definitivi dal 1° Gennaio 1999 con l'inizio della fase transitoria del passaggio alla moneta unica Europea.

Da questa data chi avrà aperto presso la propria banca un c/c in Euro potrà effettuare pagamenti con carte di credito o bancomat con addebito in Euro sul proprio conto.

**MAGAZZINI MONTELLLO**  
PARCO COMMERCIALE MONTELLLO-ATLANTE  
RORETO DI CHERASCO (CN)  
P. IVA XXXXXXXXXX

UOMO LUMBERJACK	120'000
LOTTO CAP	24'000
DONNA GLOBAL	110'000
ADIDAS T-SHIRT	48'000

TOT. IN LIRE	302000
CAMBIO INDIC. LIRE/EURO	1940
TOT. IN EURO	155.67
TOT. IMPONIBILE IVA	251667
TOT. IVA 20%	50333

**TOTALE** 302'000  
N. PEZZI 4

OPER: 1  
CASSA 1 PV 01  
ARRIVEDERCI E GRAZIE

13/10/98 17-04  
SCONTR. FISCALE 125  
MF 63 11980610

**2ª Informazione:**

È evidenziata la scomposizione dell'importo totale pagato, nei due addendi caratteristici che lo compongono:

- a) la somma **"TOT. IMPONIBILE IVA"** che rappresenta il ricavo effettivo della Magazzini Montello per produrre il fatturato mirato alla copertura dei costi aziendali e alla produzione dell'utile d'impresa
- b) l'importo del **"TOT. IVA 20%"** che rappresenta l'imposta sul valore aggiunto incassata per conto dell'Erario nella voce Entrate per le Imposte Indirette del Bilancio dello Stato.

ATLANTE

Attrezzamento sportivo - calzature - sportswear

A  
T  
L  
A  
N  
T  
E

MONTELLLO **Montello di Bra**  
(sede storica)  
Via Montello, 25

MONTELLLO **Montello di Chieri**  
(Centro Commerciale Il Gialdo)

MONTELLLO **Montello di Acqui Terme**  
(Centro Acquisti La Torre)

MONTELLLO **Parco Commerciale Montello-Atlante di Roreto di Cherasco**

Parco Commerciale **Montello-Atlante di Roreto di Cherasco**

**Atlante di Chieri**  
Strada Cambiano

**Atlante Ciclismo di Roreto di Cherasco**





Serie D: Valenzana sciupona, Derthona orgoglioso. Male Casale e Acqui

# Novese, festa con il gol dell'ex

## Rivincita di Isoldi sul trainer che l'ha cacciato

L'incredibile pareggio della Valenzana col Valle d'Aosta riapre la caccia agli ori. Tra i protagonisti della rincorsa, seppure a distanza, c'è la Novese che domina la Sestrese. Il Derthona rimonta il doppio svantaggio a San Colombano, mentre Acqui e Casale cadono a Legnano e Imperia, più per demeriti propri che per prodezze altrui.

Quando si pareggia in zona Casarini una gara dominata, le polemiche interne sono inevitabili. Il dopo partita è stato piuttosto concitato nel clan della Valenzana e i rimproveri del mister si sono fatti sentire. Il ds Ezio Maggi ricorda che in squadra ciascuno deve attenersi ai suoi compiti. «E' inutile che i difensori vadano all'attacco quando già si vince», spiega. «Si rischiano solo brutte figure». E infatti, i tre gol incassati sono frutto di distrazioni del reparto arretrato. C'è poi la polemica innescata dall'allenatore ospite Fernanelli che, forse nell'euforia del pareggio, ha visto un rigore a favore e la mancata espulsione di Minadeo. «L'unico rigore sacrosanto era quello su Izzillo», puntualizza il tecnico rossoblu, Giuliano Ciravegna. Il centravanti, atterrito da tergo, ha avuto il torto di cercare di rialzarsi per segnare: così, l'arbitro ha sorvolato. Adesso l'Imperia è ad una sola lunghezza. «Cerecheremo di nuovo la fuga, anche se domenica abbiamo una partita delicata, in trasferta con la Soggesto», quinta in classifica - assicura il trainer. Occorre fare un esame di coscienza e soprattutto avere un minimo di buona sorte. Due pali e uno traverso: una sola gara sono troppi. [r. c.]

«Tre punti d'oro quelli ottenuti con la Sestrese». Sono con-



Il difensore della Valenzana, Panizza, e il mediano della Novese, Isoldi

cordi giocatori e dirigenti della Novese nel ritenere importantissima la vittoria con i liguri per il prosieguo del campionato. Un successo strappato con i denti, ribaltando lo 0-1 iniziale grazie ai gol di Isoldi, e alla «coppia delle meraviglie», Spataro-Celella. «Ci aspetta ora un tritico di partite difficili», dice mister Lovisolo, «ma il morale è alto. Questi tre punti ci consentiranno di preparare con tranquillità i match con Solbiatese, Cuneo e Imperia, dove non abbiamo niente da perdere». I tifosi sperano che anche con le prime della classe la Novese proseguirà lo spedito cammino in campionato. Invita alla calma e a stare con i piedi per terra il direttore sportivo Claudio Sorra. «Salviamoci in fretta», dice. «Stiamo livorando tutti i uniti per raggiungere al più presto quota 42: poi, potremo giocare senza grossi assilli e magari toglierci qualche soddisfazione». [m. pu.]

Il bomber del Derthona, Reppe

Falzone, lo aveva promesso al termine della gara interna col Corbetta dove, pur essendo andato a segno due volte, aveva fallito almeno altre due clamorose occasioni. «Quei gol li tengo in caldo per S. Colombano, dove serviranno di certo». Il «cobra» è stato di parola e in terra lombarda ha messo a segno un'altra doppietta, che ha tolto le castagne dal fuoco alla squadra bianconera, che era in doppio svantaggio per circostanze non troppo limpide maturate nella prima parte della gara. Ora, la classifica dei «leccellisti» è eccellente, ma potrà essere migliorata domenica al «Coppio», dove arriverà la cenerentola Guanzote. «Contro il Sancolombano abbiamo dato prova di carattere e determinazione», commenta mister Gori. «L'importante è continuare su questa strada». [e. p.]

«Prepariamo la partita per l'intera settimana, studiando dettagli e prevedendo opportu-

### ECCELLENZA

## Libarna in cattive acque

Dopo le due belle partite con Piobesi e Fossanese che avevano consentito al Libarna di incamerare quattro punti, domenica a Saluzzo i rossoblu sono ricaduti nei soliti errori che sono costati la sconfitta. Ora, la situazione per i ragazzi di mister Giancarlo Traverso è davvero critica e i punti persi cominciano ad essere troppi. L'incontro di Saluzzo ha ricalcato il copione di altre partite. «Ad una prima frazione di gioco condotta a buon ritmo, con una netta superiorità nei confronti dell'avversario», dice l'addetto stampa, Elena Biava, «è seguita una ripresa disastrosa. Abbiamo fallito il colpo del "ko" e, una volta raggiunti sul pareggio, siamo stati travolti dagli avversari che hanno dimostrato maggiore grinta». Una giustificazione potrebbe essere lo «choc» per il grave incidente stradale occorso al compagno di squadra Cavanaugh, visto l'andamento del match, l'alibi regge solo in parte. [m. pu.]

nità e alternative, poi in 20 secondi sciupiamo tutto. Mister Petrucci è amareggiato: il suo Casale sembra fatto apposta per cercarsi i guai. «E' già accaduto troppe volte quest'anno per pensare che sia un caso», prosegue il tecnico nerostellato. «Occorre fare più attenzione, con le attuali cariche offensive non possiamo permetterci d'incassare gol balordii. All'errore difensivo iniziale (ma si potrebbe pensare a uno scherzo maligno della sorte, perché il rinvio di Izzo è finito tra le gambe di Rotolo, schizzando sui piedi del centravanti avversario), si è aggiunta al 17' la «pappa» del portiere Pareiko, che si è lasciato sfuggire di mano la palla, regalando il raddoppio all'Imperia. Tre minuti dopo, Guadiana subiva un fallaccio e reagiva, con l'unico risultato di farsi espellere. «Speriamo che qualcosa cambi», si augura Petrucci. «Ora pensiamo alla gara di domani, in Coppa contro l'ostica Trovigliese». [r. c.]

Anche a Legnano, l'Acqui è andato «sko». «Non speravamo molto, viste le condizioni d'emergenza», afferma mister Barretto. Ma, senza il rigore iniziale e le parate del portiere avversario, sarebbe finita in modo diverso. Anche il presidente riconosce la prova di carattere della sua squadra. «Masella ha scagionato due bordate notevoli, ma l'estremo lombardo è stato bravissimo». Il presidente riconosce la prova di carattere della sua squadra. «Masella ha scagionato due bordate notevoli, ma l'estremo lombardo è stato bravissimo». Il presidente riconosce la prova di carattere della sua squadra. «Masella ha scagionato due bordate notevoli, ma l'estremo lombardo è stato bravissimo». [r. c.]

Volley, esultano i team femminili

# Blindo e Casale tandem di ferro

La Blindo Office Valenza ringrazia la Spondibene Casale e raggiunge in solitudine la vetta del campionato di serie B femminile di volley. Se il 3-0 delle orafe sul Racconigi era preventivo, è giunto a sorpresa il estarno delle casalesi (3-2) sul campo dell'ex capolista Rivergaro Piacenza. «E' inutile sottolineare che il risultato ottenuto dalle "cugine" fa piacere», dice l'addetto stampa, Vincenzo Barberis. «Ben venga il primato, anche se è prematuro guardare la classifica. Piuttosto, le ragazze sono state bravissime contro il Racconigi: hanno liquidato le avversarie 45', sorprendendo persino gli operatori di una Tv locale, che erano giunti al Palasport per riprendere, come ogni sabato, uno scorcio della gara». Euforia anche nel clan della Spondibene per il 3-2 esterno a Piacenza. E' stato determinante il rientro a tempo pieno di Carlotta Vizio, che ha permesso alla squadra di ritrovare i giusti equilibri. L'allenatrice Anna Angelino elogia il carattere e la grinta delle giocatrici, ma aggiunge: «Possiamo addirittura fare meglio».

Nel torneo di continuano le note dolenti per la Mangini Novi, superata 3-0 dal Bassi Gorgonzola Novara. A tratti, i biancoblu sono stati superiori alla capolista, ma hanno pagato le solite ingenuità nelle fasi cruciali di ogni set. Brilla il Voghera, che ha piegato 3-0 il Nova Milanese, con parziali di 16-14 15-10 15-5. La svolta dell'incontro si è avuta nel primo parziale, che Gumbi e compagni si sono aggiudicati rimandando lo svantaggio di 9-14.

Nella C MASCHILE, la Plastipol Ovada è tornata al comando del girone grazie al 3-0 inflitto al Valsusa. Non si contano, inve-



Linda Giordana (Spondibene Casale)

ce, le delusioni per Team Volley Alessandria ed ex Suprema, battute con l'identico punteggio di 0-3 da Chieri e Racconigi. La FEMMINILE esalta la Plastipol, che ha annientato 3-0 il Chiasso Pesio. Fondamentali le battute di Tacchino, che ha realizzato ben 11 «aces». Sorride il Pgs Vela Cro Alessandria, che ha centrato il primo successo stagionale (3-0 all'Ivrea), mentre l'Europa Metall Novi ha ceduto al tie-break (2-3) al Rivaloro Canavese.

Nella D il Sale ha vinto in trasferta (3-2) il derby con il Quattrovalli Vignole. Tutto facile per Pluridea Acqui (3-0 a Forlì Novaresi) e Green Volley Casale, che non ha concesso set al Novara. Nella D FEMMINILE non conosce sosta la marcia vincente del Valenza (3-1 sul Valdada Aosta), ma anche la Spondibene, che ha piegato 3-2 il Piacenza. Gli altri risultati: Derthona-Vigevano 1-3, Carignano-Pgs Ardo Casale 3-2, Pozzolese-Carol S. Paolo 2-3, Molare-Candelo 0-3, Villanova-Pont S. Martin 0-3. [m. d.]

## Il bello dell'Assistenza Mercedes-Benz: non conviene solo alla tua auto ma anche a te.

► Certo, perché meriti la tua Mercedes in buone mani, perché i prezzi sono chiari, trasparenti, comprensivi di manodopera e ricambi originali.

Come nelle offerte del servizio "TuttiIncluso",

una convenienza che solo Mercedes-Benz ti può dare. Per saperne di più, rivolgiti ai nostri Centri Assistenza che ti aspettano per illustrarti i vantaggi di TuttiIncluso.

Alcuni esempi:

**Sostituzione pastiglie freni anteriori**  
Classe C £ 180.000 IVA Compresa

**Sostituzione pastiglie e dischi freni anteriori**  
Classe C £ 315.000 IVA Compresa

**Sostituzione ammortizzatori anteriori**  
Classe E £ 480.000 IVA Compresa

**Sostituzione batteria con set di acido 62 Ah**  
£ 175.000 IVA Compresa

**TUTTI INCLUSO**

Offerta valida fino al 31/12/1998



### Alessandria

► **NOVAUTO S.r.l.** Concessionaria Mercedes-Benz per Alessandria e provincia. Vendita e Assistenza Strada Strada 10 Alessandria/Asd Km 1 - 15040 Ior. - Michele - Tel. 0131 361703 (5 l.) Telefax 0131 361720

► **AUTO PICCIONE S.r.l.** Officina Autorizzata dalla Mercedes-Benz - Assistenza Via Uffia, 5 - 15100 Alessandria - Tel. 0131 226655

### Acqui Terme

► **GARAGE CIRIO S.n.c.** Officina Autorizzata dalla Mercedes-Benz - Assistenza Strada Strada 15 - 15011 Acqui Terme - Tel. 0144 312400 Telefax 0144 312400

### Valenza Po (AL)

► **SIMEON & PEDRON S.n.c.** Officina Autorizzata dalla Mercedes-Benz - Assistenza Via dello Zaccarillo, 1 - 15048 Valenza Po - Alessandria - Tel. 0131 924130 Telefax 0131 955684

## ASTA ARREDI ANTICHI in NOVARA

- Dipinti dal '500 all'800
- Mobili: librerie, scrittori, casselloni intarsiati, tavoli ecc. dal '500 all'800;
- SOPRANNOBILI vari, SCULTURE, ARGENTI, VETRI di MURANO
- TAPPETI antichi e vecchia lavorazione;
- Preziosi su affidamento bancario;
- Arredi vari su DISPOSTO del TRIBUNALE di CASALE M. NOVARA
- ASTA a Novara Via S.F. d'Assisi, 11 (300 mt. dalla stazione parcheggio 200 mt. Via Manzoni)

OGGI ASTA ore 21  
A cura IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE  
Via S. Francesco d'Assisi, 9 - tel. 0321/628.676

Dalla del basso Piemonte  
cerca  
**GEOMETRA**  
con esperienza di cantiere per  
impianti di riscaldamento, idrici  
e condizionamento.  
Per informazioni telefonare allo  
0348/6004231

LUNEDÌ  
**tuttosoldi**  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca  
di tutto.

**La Stampa**  
1997  
**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**  
1678-02805

## Volontari nel mondo

FOCSIV

2.500 riconosciuti dallo stato in Gran Bretagna. 1.900 in Francia soltanto 100 in Italia  
**SE VUOI SOSTENERE IL VOLONTARIATO INTERNAZIONALE QUESTO APPELLO È PER TE**

Ogni anno oltre 5.000 persone si rivolgono a noi offrendo la disponibilità a partire per un servizio di volontariato internazionale nei Paesi poveri del Terzo Mondo. Sono però scarse le risorse umane e materiali necessarie a sostenere una precisa volontà politica. Per questo: **chiediamo al Governo e al Parlamento italiano di riconoscere a livello istituzionale le potenzialità, la ricchezza e la forza insite nel volontariato internazionale. Per chiedere alle autorità del nostro paese di prevedere, nel contesto dell'attuale impegno di riforma della cooperazione internazionale, una normativa specifica ed autonoma, agile e adeguata, di tutela e sostegno del volontariato internazionale.**

SE VUOI SOSTENERE QUESTO APPELLO, COMPII QUESTI DATI:

COGNOME \_\_\_\_\_ NOME \_\_\_\_\_  
VIA \_\_\_\_\_ N° \_\_\_\_\_  
CAP \_\_\_\_\_ CITTÀ \_\_\_\_\_ PROV. \_\_\_\_\_  
TEL. \_\_\_\_\_ FAX \_\_\_\_\_ E-MAIL \_\_\_\_\_  
DATA E LUOGO DI NASCITA \_\_\_\_\_  
PROFESSIONE ATTUALE \_\_\_\_\_  
SVOLGI UN SERVIZIO DI VOLONTARIATO IN ITALIA? ☐ SÌ ☐ NO ☐  
SE SÌ, PRESSO QUALE ASSOCIAZIONE/STRUTTURA/ENTE? \_\_\_\_\_

Per supportare questo Appello, per confrontarsi sul futuro del volontariato internazionale e per condividere la tua esperienza con centinaia di altri volontari, Volontari nel mondo-FOCSIV organizza un:

**RAIUNO NAZIONALE DEI VOLONTARI RIENTRATI - Verona, domenica 6 dicembre 1998**

Desidero partecipare al RAIUNO NAZIONALE DEI VOLONTARI RIENTRATI (6/12/98) e ricevere il programma dettagliato? ☐ SÌ ☐ NO ☐

Se SÌ, per quali paesi, in quali anni e con quali organizzazioni sei partito? GRAZIE PER LA TUA COLLABORAZIONE, TI PRIGHIAMO DI RINVIARE IL QUESTIONARIO ai Volontari nel mondo-FOCSIV - Via S. Francesco di Sales, 18 - 00165 ROMA oppure al nostro fax: 06-68.72.373

o per posta elettronica all'indirizzo: E-mail: focsiv@net.attino.it

Per ogni informazione consultare il sito internet: www.focsiv.it o telefonare al n° 06.68.13.64.16

N.B. L'invio delle suddette informazioni implica l'autorizzazione al trattamento dei dati ai sensi della Legge 675/96, art. 1/97



Nel derby di Borgosesia bel gioco a sprazzi e cronici errori in zona-gol

# Un pari che vale una sconfitta

Per i grigi altri due punti persi in trasferta

ALESSANDRIA. Un'altra occasione buttata alle ortiche. Anche a Borgosesia, come in precedenza a Viareggio, Voghera e Vercelli, i grigi avrebbero potuto tornare a casa con i tre punti comodamente in tasca. Invece, gli errori ■ mira sono stati ancora una volta fatali all'Alessandria che vede allontanarsi, per il momento, la zona playoff, distante tre punti.

Mister Claudio Maselli non fa mistero delle difficoltà a concretizzare in rete il gioco sviluppato. «Riusciamo a costruire manovre ben organizzate - dice il tecnico - fa difetto la lucidità in zona tiro. Questo ■ null'altro rimprovero ■ i giocatori. Nel calcio contano i gol e noi non li abbiamo realizzati. Spero che domenica, in ■ contro il Mantova, sappiamo nuovamente creare occasioni in buon numero e sfruttare a dovere, perché il nostro problema è uno solo: buttare dentro il pallone».

La fatica a segnare è evidenziata anche da un dato curioso. L'Alessandria, negli incontri disputati lontano da casa (Moccagatta ■ non ha mai perso (stesso risultato per Pisa, Fiorentina e Prato). Ma è altrettanto vero che i «mandraghi» hanno raccolto soltanto 8 punti in sei sfide esterne, al contrario della capolista Pisa (13 punti in cinque uscite lontano dall'Arena Garibaldi), del Fiorentina (12 punti in sei partite fuori casa) e



Il difensore Mario Giannoni (foto) è stato tra i migliori anche a Borgosesia

dello stesso Prato, che ha ottenuto 9 punti in cinque gare.

Nel girone A, Giannoni e compagni sono andati a bersaglio, sempre ■ campo esterno, appena quattro volte. Una media sconcertante: l'attacco dell'Alessandria è soltanto il nono del raggruppamento. Seguono i pareggi (che con i tre punti valgono davvero poco), a fronte di appena due sconfitte, entrambe subite al «Moccagatta» contro Pisa e Pro Patria.

Cinque sono i pari ottenuti dai grigi fuori casa: è un poco esaltante primato, ■ quanto nessuna formazione dei tre gi-

roni di C2 ha fatto registrare un numero così elevato di «sca». Insomma, la scarsa dimestichezza con il gol lascia il segno e si fa sentire sulla classifica in termini di punti pesanti. Soprattutto tenendo conto che le avversarie più accreditate dei grigi, quando giocano lontano dal proprio campo, non fanno sconti a nessuno. Domenica, se ne è avuta la riprova con il successo importante del Pisa, a Voghera, e con il perentorio 2-0 ottenuto dal Fiorentina sul terreno della Sanremese.

Roberto Galati

## Alta tensione al Voghera

Domani il vertice col presidente Mister Bacchin ha le ore contate

VOGHERA. Potrebbe essere ufficializzato domani pomeriggio l'esonero di Bacchin dalla panchina del Voghera. Le sette sconfitte in campionato, compensate soltanto in parte da due vittorie e da altrettanti pareggi, rischiano più che mai di costare il posto al mister arrivato in estate dalla Biellese. L'aria dell'esonero si respirava già dopo il pesante 0-2 subito domenica in casa, ad opera della capolista Pisa, ma la dirigenza rossonera ha preferito rimandare la decisione a domani.

Bacchin, in ogni caso, non ha intenzione di dimettersi. In attesa del vertice societario, già si fanno i primi nomi dei possibili sostituti. Si tratta ovviamente di indiscrezioni trapelate in ambienti vicini a quello del Voghera Calcio. Si parte da Giorgio Campagna (un gradito ex, ma sembrano avere chances anche Sergio Caligaris, Walter De Vecchi, Simone Boldini e Giovanni Ardenagni).

Non è comunque escluso che,

alla fine, il presidente Gastaldi e i consiglieri decidano di rinnovare ancora la fiducia a Bacchin, magari sino a domenica prossima, quando il Voghera dovrà giocare in trasferta con il Cremonese. Certo è che l'indulto tra allenatore e pubblico, già abbondantemente incrinato, si è rotto in modo definitivo domenica pomeriggio, tra le contestazioni della tribuna e l'abbandono dello stadio di tanti supporters, prima ancora della conclusione della partita.

La tensione che circonda l'ambiente rossonero fa seguito a un fallimentare inizio di stagione, che ha portato a una serie di errori nella campagna acquisti, alle dimissioni del direttore sportivo Piotti e ora al possibile esonero dell'allenatore. I tempi della gestione Sala e dei play off sono lontanissimi. Il patron Gastaldi ha intanto negato ogni accordo con Osvaldo Verdi, come nuovo ds.

Daniela Salerno

## CALCIO GIOVANILE

### Tra gli Esordienti C un turno con 40 gol

NONOSTANTE il freddo, turno regolare nel campionato giovanile provinciale. Solo nella categoria Esordienti C, la gara fra Agape e Pro Patria è stata rinviata, in quanto diversi atleti dei due team erano alle prese con malanni di stagione.

Nel girone A, l'Anquasupa supera per 2-0 ireti di Benigno e Talarico l'Aironi Rivolta Borinida. Negli altri incontri, vittorie casalinghe del Libarna (3-0 contro La Sordente Acqui) e dell'Ovada (3-0 a spese del Carmosio).

Nessun pareggio nel girone B. L'Olimpia Fps sconfigge fuori casa l'Europa Alessandria per 5-1 (quattro gol di Ramponelli e rete di Roggero). **RISULTATI:** Cristoforo Leone Dehon Spunetta 3-0; Gs Orti Al-As Casale 0-5; Uciniano Monferrato 1-0. Nel girone C, record di realizzazioni (ben 40) nelle cinque partite disputate. **RISULTATI:** Pozzolesse-Viguzzolesse 4-0; Castelletto-Valenzana 0-0; Audax Orione Tortona-Aurora 0-5; Dertona C.G.-Luciano Eco D. Stornini 1-0; Don Bosco Al-Castellazzo 13-1.

Alcune notizie. Felizzano all'asciutto (girone A) ad Ociniano, dove i padroni di casa vincono grazie ai gol di Nordizzo e D'Amato. L'Olimpia Fps regala in casa l'Aurora Al per 2-1 (centri di Ravina e Troiani). **RISULTATI:** Gs Orti-Aurora 0-4; Felinus Samp-Luciano Eco Don Stornini 3-1; Europa Al-Acqui 1-0. Con cinque reti di Basile e quattro di Montagna la Castelnovese del G-

ROMA ■ si impone per 9-2 contro il Monferrato. L'Audax supera per 3-1 l'Europa Al, con reti di Fusaro, Garbarino e Gragnoli, mentre l'Arquatese sconfigge (5-1) la Viguzzolesse, gol dei padroni di casa di Monnardino, Manfredi, Malvezzi e doppietta di Martinielli, rete della bandiera di Ballotta per gli ospiti, che nulla hanno potuto contro gli scatenati avversari. Nell'altra partita, la Don Bosco Al regala di stretta misura (2-1) il Castellazzo. Nel girone C, 1-1 fra Arquatese (rete di Luca Zerbinati) ed il Dehon, mentre gli acquisti della Sordente passano a Vignole Borinida con due reti di Giacobbe, e una ciascuno di Ferrando, Simiele e Bistoli. **ALTRI RISULTATI:** Castellazzo-Don Bosco Al 0-5; Castelletto-Pozzolesse 2-2; Ovadesse '98-Gaviese 0-1.

Alcune notizie. Felizzano all'asciutto (girone A) ad Ociniano, dove i padroni di casa vincono grazie ai gol di Nordizzo e D'Amato. L'Olimpia Fps regala in casa l'Aurora Al per 2-1 (centri di Ravina e Troiani). **RISULTATI:** Gs Orti-Aurora 0-4; Felinus Samp-Luciano Eco Don Stornini 3-1; Europa Al-Acqui 1-0. Con cinque reti di Basile e quattro di Montagna la Castelnovese del G-

## PROMOZIONE

Un punto per San Carlo, Pontecurone e Fresonara. Cola ■ picco la Fulvius Samp

### Il Monferrato guida l'ammucchiata

Poker del Castellazzo, che insidia i sansalvatoresesi

Dopo il pareggio del Monferrato a Sarezzano, c'è un'ammucchiata nelle prime posizioni della classifica di Promozione. Alle spalle dei sansalvatoresesi, ancora primi, si attestano il Nizza Millefonti, che ha sbancato San Mauro, il Castellazzo, che ha steso il Vanchiglia, e il Canelli, che ■ è rifatto a spese del Lucento.

Calcio spettacolo a ■, nel derby provinciale. «Una prestazione maiuscola di tutta la squadra ci ha permesso ■ contrastare un'avversaria veramente grande - spiega il segretario, Domenico Manesso -. Abbiamo sofferto, ma sul finire siamo venuti fuori alla grande e per poco non conquistavamo il successo».

Sul fronte del ■, il mister è obiettivo. «Abbiamo giocato bene sino all'80', poi qualcosa si è inceppato e abbiamo rischiato - dice Stefano Carlevato -. Se avessimo raddoppiato il gol di Capelli, sarebbe finita con un successo». Ora, il vantaggio si è ridotto al minimo. «Ripartiremo - assicura il



Il centrocampista del Monferrato, Fantin, e l'attaccante del Fresonara, Sai



tecnico gialloblù, anche se domenica c'è un'altra dura trasferta al campo del Lucento. Assieme a Nizza Millefonti e Canelli, chi ha tratto profitto dal pareggio di Sarezzano, è il CASTELLAZZO che è passato come un «terremoto» sul terreno del Vanchiglia. «Non ci ferma più nessuno - esulta il presidente,

Lino Galati -. Il lavoro serio alla lunga rende giustizia». Incredibile battuta d'arresto del SAN CARLO, che non riesce a superare il modesto Gassino. «Aldilà delle troppe assenze, è mancata la fortuna - sottolinea l'allenatore Mauro Borello -. Primo abbiamo regalato il gol, poi abbiamo sciupato molte op-

portunità». Un retropassaggio del giovane Sanlorenzo ha imbeccato l'interista sinistro ospite, che non ha avuto difficoltà a segnare. I borghigiani hanno reagito, ma l'offensiva ha appannato le idee, tanto da vanificare le clamorose occasioni capitate ■ Lopreiato e Giacobbe. Alla fine, è siglato quest'ultimo a siglare, su rigore, il scampato pareggio. «Peccato - osserva Borello -, senza questa serie di pareggi saremmo in alto».

Recriminazioni per ■, che chiudono in parità la sfida diretta. Il bilancio è di un gol a testa, un espulso per parte e un'incredibile opportunità fallita da Vicentini per i padroni di casa, che si è fatto parare un rigore. Per la FULVIUS SAMP, ■ è più tempo di parole ma di fatti. Qualcosa non gira a dovere in una squadra che, più volte rinnovata, è colata ■ picco a Nichelino, col Don Bosco. «Giocano un tempo, poi ci echissiamo - osservano i tifosi -. Anche i rinforzi non riescono a costruire nulla di buono». [r. c.]

## CALCIO FEMMINILE

Grigionere battute per 8-0 dal Segrate

### Un altro «cappotto» per l'Alessandria

Quattro partite, zero punti: è questo lo sconcertante bilancio per le squadre della provincia nei campionati di calcio femminile. In ■, l'Alessandria ha subito un umiliante «cappotto» (8-0) sul terreno del Segrate. «È un risultato inespugnabile - commenta l'allenatore Walter Grassi -. Per mezz'ora le ragazze hanno giocato alla pari, poi sono sparite dal campo. Speriamo solo che non ci siano ripercussioni in vista dei prossimi match, che disputeremo contro avversarie alla nostra portata».

Rabbia nel clan del Borghetto per lo scivolone (1-3) ad opera della Trinitate, nel torneo di SERIE C. Le vulborberine non hanno saputo difendere il gol di vantaggio realizzato ad inizio ripresa, ma sul punteggio di 1-1 sono state affossate dall'arbitro, che ha convalidato alle ospiti una rete siglata con la mano. Il Borghetto si è sballanciato e ha subito un'altra marcatura in contropiede.

In SERIE D, clamoroso «ko» casalingo per il Casale, battuto 2-



Nadia Debernardi, capitana casalese

5 dal fanalini ■ di coda Grignasce, che non aveva ancora racimolato punti in classifica. Non è bastata alle menestolate la doppietta della solita Mami. Infine, la seconda squadra dell'Alessandria ha perso 3-1 a Cossato, con il Parlamento. Di Scarbello il gol della bandiera per le grigionere. [m. d.]

## SPORT FLASH

### Prima categoria

Basta un pari all'Ovada per confermarsi leader

L'Ovada respinge l'attacco del Pioviera e resta in vetta alla Prima categoria, grazie allo 0-0 nello scontro al vertice. Rinvincibilissimo il Carrosio, che stende 3-1 il Felizzano e s'insedia in seconda posizione. Avanzano anche il Frassineto, vittorioso a Viguzzolo per 1-0, e il Cassine, che prevale 3-1 sullo Sporting Fubine. Continua la serie nera dell'Eco Don Stornini, battuto a Cassano, mentre la Concollo Novi è corsa a Stravi Rotta e risposta tra Arquatese e Gaviese, che chiudono la sfida sul 2-2. [r. c.]

### Juniors regionale

Cinquina del Libarna ma la Fulvius non molla

Avanti con la «regola del cinque» per il Libarna che, nel campionato Juniores regionale travolge il Canelli per 5-2 e si conferma leader. Lo imita la Fulvius Samp, che sbanca Cambiano, mentre il Castellazzo divide la posta contro la Carmagliese. [r. c.]

### Assemblea Figs

Premi a 10 club locali per i risultati del '98

All'assemblea regionale delle società dilettantistiche, svolta sabato ■ Torino, sono state premiate dieci società della provincia, per i risultati conseguiti nella scorsa stagione. I riconoscimenti sono andati a Novese, Fresonara, Stravi, Eco Don Stornini, San Giuliano Vercelli, Molinese, Incontro Abbiagliamento, Ronzono, Ovada e San Carlo. La Coppa disciplina è andata ad Aurora Pontecurone, Sansalvatoresesi, Sale, Concollo e Arquatese. [r. c.]

### Ginnastica

La Forza e Virtù è quarta nei Regionali di Biella

Quarto posto per gli Allievi della società di ginnastica Forza e Virtù di Novi nella prima prova del campionato regionale che si è svolta a Biella. La squadra allenata dal coach Lamborizio non ha centrato il podio per pochissimi punti. [m. pu.]

### Bocce

L'Alessandria s'impone nell'andata di Coppa

Al bocciardino di Tortona, l'Alessandria ha piegato 2-1 il Nuvara nell'andata del primo turno della Coppa Italia di bocce, specialità «staffa». La coppia Perotti-Biglieri e il singolarista Roberto Bassi hanno vinto gli incontri inaugurali, ma la terza novarese ha conquistato il punto della bandiera. [r. g.]

Nell'Under 19 esordio negativo per il Derthona

### Il Casale cambia marcia con la difesa aggressiva

Una vittoria e una sconfitta per le squadre della provincia nel turno inaugurale del campionato regionale Under 19. La Tecnovernicatura Casale si è imposta contro la Pallamano Biella con il risultato di 37-11. «Nei primi cinque minuti - dice l'allenatore Alberto Gnani - abbiamo avuto qualche problema, in quanto i lanieri si sono confermati compagne robuste e fisicamente ben dotate. Poi, abbiamo cambiato tattica, utilizzando due pivot invece di uno, e passando alla difesa aggressiva. In questo modo, abbiamo «catturato» ventidue palloni trasformandoli in venti in rete».

Gnani ha utilizzato i seguenti giocatori: Caviglia, portiere; Andreone (2 gol), Tibaldi (2), Orlandelli (6), Malduca (7), Macchia (6), Errichetti (6), D'Eramo (2), Tagliabue (3), Denari (3), Di Giorgio, Zorz.

Disco rosso, invece, per la

Pallamano Derthona, superata al «Fratelli Coppi» dal Città Giardino Torino. Gli ospiti si sono imposti per 24-9 al termine di un incontro agonisticamente interessante. Il Derthona si è schierato con Pontano, Andrea Africano, Marco Africano, Baillo, Bozzi, Dapinguente (3 reti), Sinelli (1), Villaraggia, Valentini, Zanolin, Miele (5).

Domani scatta anche il campionato regionale Under 16, con gare a cadenza infrasettimanale. Con inizio alle 16, al Palasport di Casale, la Tecnovernicatura, che l'anno scorso si era aggiudicata il titolo piemontese, ospita il Casin Vercelli. A questo torneo, partecipa anche il Derthona. Completano il lotto Csen Vercelli, Biella e Valldhandball di Valdengo. Nell'altro raggruppamento sono inserite cinque formazioni del Torinese. Le prime due squadre di ciascun girone disputeranno i playoff. [r. g.]

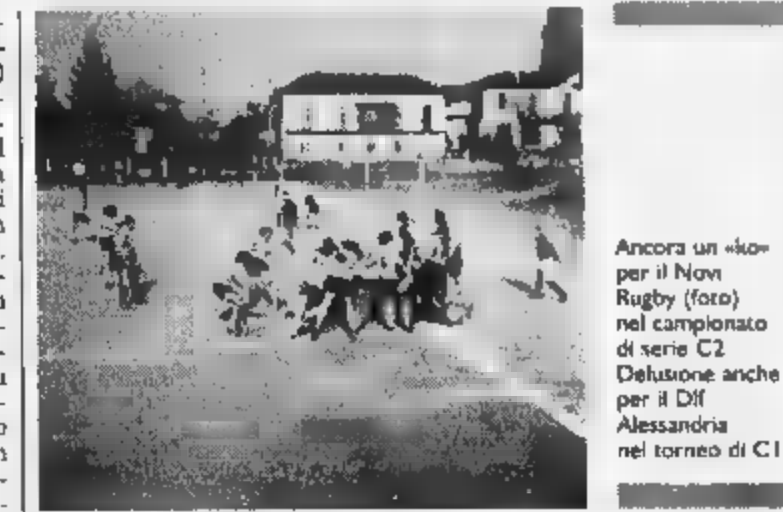
## RUGBY

I «ferrovieri» sconfitti 34-24 dal Parabiago. In serie C2, Novi è alla deriva

### Dif paga l'avvio al rallentatore

Zucconi: «Tre mete al passivo prima di reagire»

La solita partenza al rallentatore è costata cara al ■ ALESSANDRIA, battuto in casa (34-24) dal Parabiago e costretto a rimandare a tempi migliori il rilancio verso l'alta classifica del campionato di serie C1. «Nulla da accipire sul successo dei lombardi - commenta il coach dei «ferrovieri», Ezio Zucconi -. Spiace solo per l'epilogo: eravamo sotto 19-20 e l'arbitro ha concesso ben 10 minuti di recupero, stroncando però le nostre velleità di rimonta con una serie di fischi a favore del Parabiago. Peccato, se ci fosse stata concessa una chance in attacco, avremmo anche potuto tentare il colpaccio». Zucconi ammette che «l'inizio ad handicap non ha giovato. Dovrò capire ■ motivo delle difficoltà in avvio di partita. Subiamo sistematicamente 2-3 mete prima di svegliarci e di contrattaccare con una certa efficacia».



Delusione anche per il ■ RUGBY, sempre più ■ in codici in serie C2. La squadra biancoverde è stata umiliata 84-28 sul terreno del Cogoleto, che pure non è una formazione

Ancora un «ko» per il Novi Rugby (foto) nel campionato di serie C2. Delusione anche per il Dif Alessandria nel torneo di C1

transcendente. C'è stato equilibrio solo nel primo quarto d'ora, poi il quindicino novese ha pagato una preparazione approssimativa ed è andato lentamente alla deriva. [m. d.]



Linea **GRANBIRAGHI**

# E' una GRAN voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi

**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta

**MINIBIRAGHINI:**  
sfiziosi spuntini per  
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola

**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupata di Collegno e nell'abitazione di Pelissero, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non, compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' il quarto ultimo obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discosterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 30 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

Non è ancora chiaro come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infornuto della Procura: la dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte «prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma «luoghi degli attentati, quella dei Lupi grigi», gli arresti e la realtà dei centri sociali in frenetico movimento.

Nel mese scorso la Digos e i carabinieri dei Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e le novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e lasciò un ordigno esplosivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio incendiò la galleria. Nessuno signore ha rivendicato l'attentato.

QUI TRAGEDIA

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero arrestato il 6 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 22 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevagienna, nel Cuneese, e in quella cascina si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio incendiò la galleria. Nessuno signore ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di me-

dia tensione, e la aprirono bucando il nottolino della serratura con un trapano. Per assicurarsi di un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non è riscontrata nel più recente «maldestro tentativo» dare fuoco al municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con certezza dall'accusa a Pelissero e ai due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà conoscere le sue conclusioni e le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

si svolgerà l'incidente probatorio, il rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. E ad anticipare un atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in dettaglio tecnici e oggi incontra il suo assistito, agli arresti domiciliari in una comunità del Canavese. Preferisce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che portarono all'arresto del terzo contatore soprattutto le in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia fermando il Tavo. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono i 30 fotocopie di inediti volantini lasciati da Pelissero dietro a un cospuglio. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio da seguire... Vi stanno avvelenando con le gallerie radioattive, con l'autostrada Sita, con il Tavo... O. Fuori dalla Val Susa tutti i dipendenti statali specialmente se di origine meridionale».

Alberto Gai

## LA FORNITA CENTRI SOCIALI PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazioni che richiamerà sotto Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ore del Capodanno, prevede un concentramento fronte al carcere delle Vallette, successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, né si sa se la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno (ribattezzato «Quarantenni Alpici») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati i centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata di via Stradella 185, Principe Eugenio Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, T31 Villa



dei Vignali Occupati, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignola) nel giardino di Villa della Regina ed il Triangolo (cioè la fabbrica di Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno ■ Torino giovani da tutta Italia Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter settembre, quando fu assalito il nuovo Palagiustizia

dei Vignali Occupati, strada Villa della Regina. Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignola) nel giardino di Villa della Regina ed il Triangolo (cioè la fabbrica di Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui il si chiude con una scarica di processi - spiegano gli squatter - a novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagiustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce sono in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

merce, vero Dio di questo secolo.

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere e sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La «movida» viaggia senza passaporto spostandosi di nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo «Squattering Alpico» offrirà un pacchetto-settimana in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee, lubrificanti. Il movimento feroce riscalderà il rigido clima dei giorni del business natalizio».

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della city, nella notte più calda dell'anno.

Angelo Conti

## Telefonata al 112 Aspirante suicida salvata grazie all'Pia Pelissero

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo ■ Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza la mia vita non ha più senso» è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea ■ ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino ■ che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimoni della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a poco è diventato un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile ■ Torino. Applausi al rompicapote Quaglieni. Finito ■ battimani d'occasione lui continuerà imperturbato a fare il rompicapote, non perché gli va a fagiolo questa ■ ma perché il ruolo gli è dentro nel dna etico e non se ne disfarà mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrario» a cui si rifaceva qualche sera fa Giulio Einaudi delineando ■ stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni e alla sparuta ■ indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si sprecano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola ■ laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17,45 verrà presentato nell'Aula magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» e ■ suo Mentore, di ■ certa cronaca cittadina fatta a volte ■ dimenticata o di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro ■ «professore di libertà» segnala a propria soddisfazione il saluto rivolto poco prima della morte dall'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea ■ Quaglieni l'impegno di docente libero e spregiudicato perché senza paracchi ideologici. Ecco: riprendendo quelle parole il nostro fe-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata oggi durante ■ incontro nell'Aula Magna dell'Università



steggiato definisce il ■ della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincentato di affrontare la realtà, ossia guardare a ciò che succede con distacco, senza ■ condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia». Dal suo osservatorio di organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che con il tempo è migliorata anche in ambito culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che ■ solito si immagina. Magari appaiono più fragili ma sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimista, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? «Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci ■ ritrovi più che ■ passato, pur da sponde diverse, ■ confrontarci sulle ■ che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non ■ forse il lievito del laicismo». [p. p. b.]

## IN BREVE

### Stati Generali del Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 al Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di scalo «mini-hub»: è l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata ■ Novara. In mattinata ■ e parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Ghigo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni. Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Ssa Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si è parlato anche di una polemica finale sollevata dal Comitato Ovest-Torino dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani è in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere ■ riequilibrio dei servizi con la Lombardia.



### Scuole a Vercelli pronta la nuova

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte e tre le direzioni elementari (e quindi il posto ai direttori) e «taglia» due presidenti delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne ■ su, lasciando sempre 5 dirigenti sugli attuali 7.

### Piano anti-rumore la ricetta ■

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che porterà una serie di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato a tecnici milanesi di Ambiente Italia ■ lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità.

### Bettazzi compie 75 anni e lascia ■ diocesi di Ivrea

IVREA. «Auguri, monsignor!» le parole di tutti ■ la diocesi di Ivrea festeggia i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi nella foto. E un augurio particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato ■ quando non cordialmente detestato ■ per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza ■ tenute dai lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà ■ successore di Bettazzi? Mistero fittissimo. Ma non che, a tal proposito, manchino voci: i nomi più ricorrenti sono ■ quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, ausiliare del cardinal Saladini a Torino, ■ di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

### Tentata estorsione imprenditore assolto

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Pelletti, 52 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la ■ di alcuni alloggi avrebbe prelevato da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni rispetto alla cifra concordata. Il pm invece aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni ■ multa.

### I ladri nella ■ del presidente Iri

ALESSANDRIA. Svaligiata la ■ di campagna di Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Iri. Dall'abitazione ■ a Cortezzano di Murisengo, sulle colline fra Casale e Torino ■ sono spariti mobili e oggetti non di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros Pietro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

### Clandestini ■ frontiera deciderà ■ Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i «traghettatori» di clandestini alla frontiera tra la Francia e l'Italia. Un anno e 4 mesi era l'accordo tra avvocati e pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Raimieri.

E ■, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla Corte d'appello di Torino (i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda), che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rinviati in Francia. 15 «traghettatori» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.

### Il teatro «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri ■ Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico «esternov», è di portare ■ concerti e spettacoli anche in periferia, e fino a Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

### Genova, nelle scuole entra l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori anche il Riforma minaccia di passare all'occupazione mentre ■ Vittorio Emanuele ■ al Balla ■ prosegue l'autogestione. La ■ dura, invece, al Majorana dove ■ assiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'entusiasmo alla Finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.

### Giorgio Bocca assegnato ■ d'oro '98

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zolfanello d'oro '98»: gli sarà consegnato ■ 12 dicembre, nel municipio del paese «porta di Langa». Il riconoscimento viene attribuito (da 10 anni) ■ personaggi che si siano distinti in quanto «si è acceso» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che ■ Dogliani nacque Domenico ■ La cerimonia di premiazione inizierà alle 16,30: i vincitori hanno ■ l'obbligo ■ ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, ■ Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin ■ Arafat.



# LA STAMPA

## cd-rom



PER NON PERDERVI  
**un** ANNO  
di NOTIZIE.

originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tutto-soldi, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle pagine

PER NON PERDERVI  
**in** UN ANNO  
di NOTIZIE.



**tutto**  
LA STAMPA  
**Compact**

- ☐ Desidero acquistare  
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate  
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Caduna L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa  
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile  
intestato a "Editrice La Stampa SpA"  
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-6568393

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_  
RIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde  
**167-802005**



La decisione dei magistrati nel processo di ieri mattina sui «traghettatori» di clandestini

## Il tribunale «boccia» la pena concordata tra accusa e difesa

AOSTA. «Non ci sono i requisiti per concedere la "libertà condizionale"». Il tribunale di Aosta liquida così la richiesta di «patteggiamento» di Thomas Schulz, 32 anni, e Monzur Rahman, di 45 (entrambi difesi dall'avvocato Corrado Bellora), concordata con il pubblico ministero Maria Del Savio Bonauddo. La pena prevista era di un anno e 4 mesi, 120 giorni in più rispetto a quanto «patteggiato» da altri «corrieri» di clandestini la scorsa settimana, davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri.

Il tribunale ha deciso, poi, di «astenersi» dal valutare di nuovo il «caso» dei due imputati: una circostanza prevista dal codice di procedura penale per evitare pregiudizi nelle sentenze. In Valle, però, c'è soltanto un giudice (Paola Odilia Meroni, in pretura) che non abbia visto documenti sulle vicende di Schulz e Rahman. Così, tutto

il materiale finirà alla corte d'appello di Torino, che deciderà come fare il processo, magari «applicando» in Valle due giudici fatti arrivare da un altro tribunale.

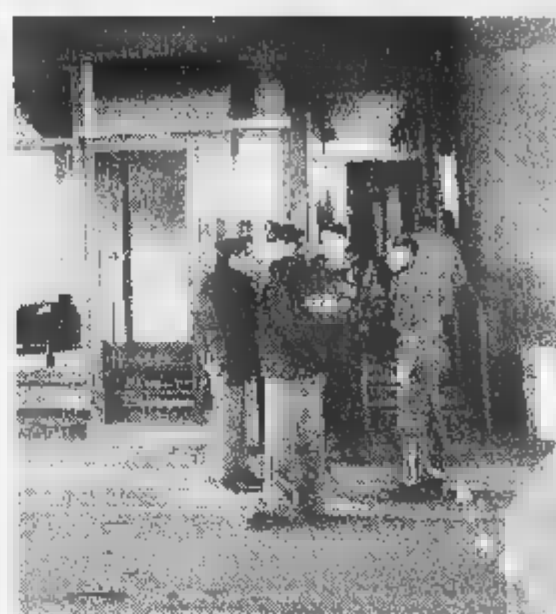
Ieri mattina, è stato il presidente Domenico Cuzzola a leggere l'ordinanza scritta e concordata con i colleghi Giuseppe Colazinger e Fabrizio Gandini. La decisione sarebbe motivata

dalla necessità (secondo i giudici) di scoraggiare i fenomeni di scioglimento dei «corrieri» e altre categorie di «sfurtatori» dell'immigrazione clandestina. E così, i difensori di altri 4 clandestini (oltre a Bellora, l'avvocato Claudio Soro) hanno deciso di chiedere tempo per studiare la strategia migliore da adottare nel processo. Saranno tutti in aula mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, la polizia di frontiera e i «baschi verdi» della guardia di finanza hanno arrestato 15 «traghettatori» di clandestini, altri 25 hanno rimpatriato una denuncia; ci sono, poi, i 178 immigrati riaccompagnati Oltralpe o in 32 auto sequestrate, perché servite per i trasporti «fuorilegge». Un «passaggio» dalla Francia all'Italia costa un milione. Poi, c'è il prezzo dei documenti e dei permessi fasulli da acquistare appena arrivati a destinazione.

I clandestini arrivano da tutto il mondo: i più numerosi sono gli indiani (27) e i pakistani (34), ma le forze dell'ordine hanno fermato in frontiera anche una ventina di cinesi. Alla spicciolata, nordafricani, elvi, albanesi, egiziani. In Francia, la sorveglianza è scarsa. Finanziari e agenti in servizio ad Entrèves hanno bloccato immigrati che avevano tentato di passare la frontiera due volte in

Il Traforo del Bianco dove polizia e Finanza hanno bloccato quasi 200 clandestini diretti in Italia per beneficiare della sanatoria



Aosta

### Baracca in fiamme parlano i testimoni

I testimoni raccontano dell'incendio di domenica sera nella baracca di via Trèves, nel quartiere di St-Etienne, in cui è rimasto gravemente ustionato un giovane originario del Marocco. La costruzione in cui l'extracomunitario aveva trovato rifugio si trova su un terreno di proprietà comunale. PAG. 35

Aosta

### Fédération, nuovo ufficio politico

L'assemblea della Fédération ha votato per acclamazione Pier Carlo Rusci come coordinatore del movimento. Nella stessa occasione, i tessere del movimento hanno anche nominato il nuovo ufficio politico. PAG. 37

Aosta

### Calcio, buon esordio per mister Fermanelli

Soddisfazione del neo allenatore Claudio Fermanelli per la prestazione del Valle d'Aosta nella partita di domenica contro la capolista, finita 3-3. PAG. 43

### IL CASO

#### ABUSIVI SANTA BOLDI

Il forte desiderio di rimanere in Valle spinge molti extracomunitari ad adattarsi a situazioni al limite della sopravvivenza. Domenico Trevisan, responsabile del Cie (il Centro immigrati) in via Antica Zecca, racconta storie di vite disperate, alla ricerca di un futuro che, ad alcuni porta carceri, per molti altri coincide con la morte. Un domani che non esiste, realtà a cui nessuno vuole credere e, quindi, Aosta diventa una città ospitale che nell'estremo emergenza.

Le case abbandonate, da anni, in attesa di programmi comunitari di riqualificazione, sono considerate ripari quasi confortevoli, adatti per trascorrere la notte. Qualcuno rinuncia anche al riscaldamento, altri non resistono queste temperature siberiane e, allora, improvvisano fuochi che possono trasformarsi in roghi, come è accaduto in questo fine settimana.

Le soffitte disabitate via Aubert sono occupate dal «popolo» degli immigrati; vi arrivano passando da scale esterne,



## Vite disperate Come casa una soffitta

oppure entrando direttamente dalla porta rimasta soltanto accostata. Anche i gruppi delle caserme in via Chabod sono locali ambiti per sottrarsi al gelo e illudersi di «abitare» in una «casa propria». C'è anche un algerino che, da tempo, dorme in una roulotte parcheggiata alla periferia Est della città. E' quasi invidiato da alcuni connazionali che, invece, sono costretti a «mendicare» un posto letto, quando è disponibile, al dormi-

torio (l'Abri Vincent) in viale Gran San Bernardo. «Altrimenti - fa sapere Trevisan - raggiungono Ivrea dove possono contare su 3 centri di accoglienza notturna». La speranza più sentita rimane la sanatoria per ottenere il permesso di soggiorno. Sono 130 (su 2500 che vivono in Valle) gli immigrati che si sono prenotati per presentarsi i documenti all'ufficio stranieri in questura. Di loro, 76 li hanno già esibiti. [s. l.]

Bruno Charrière fu indagato per truffa, falso e abuso. Il gip ha archiviato tutto

## Scagionato dopo 5 anni di accuse

Imprenditore di St-Vincent: «Chi mi ripagherà?»

SAINT-VINCENT. E' una di quei giudiziari che fanno riflettere. Un imprenditore, per cinque anni sotto inchiesta con pesantissime accuse finite anche sui giornali (truffa alla Regione, falso e abuso edilizio), pochi giorni fa è stato proscioltto. E ora si chiede chi gli restituirà i milioni spesi per gli avvocati e i danni morali subiti.

Il protagonista della vicenda è Bruno Charrière, 41 anni, imprenditore di St-Vincent, conosciuto anche per la sua attività al vertice del Comitato del Carnevale della «Riviera delle Alpi». Nel novembre del 1993 finì sotto inchiesta, per mano dei vigili urbani di St-Vincent, con l'accusa di aver ottenuto un contributo regionale di 40 milioni per ristrutturare una casa rurale a Romilod Capard, con annessa abitazione, che per gli inquirenti si rivelò invece una splendida villa con muri a vista, portoni pregiati e rifiniture di lusso. Ma Charrière, i cui progetti erano stati regolarmente approvati dalla commissione edilizia di St-Vincent, si è



La casa per la quale Bruno Charrière fu accusato di truffa alla Regione

sempre proclamato innocente: «Ho mostrato tutta la documentazione richiesta, non avevo nulla da nascondere. Se in una stanza voglio mettere le piastrelle anziché il marmo, sono libero di farlo. O no?». Il giudice per le indagini preliminari del tribunale di Aosta, Massimiliano Rainieri, pochi

giorni fa gli ha dato ragione. Quelle accuse di truffa, falso e abuso edilizio non sussistono: il decreto d'archiviazione mette la parola fine alla vicenda. Nel frattempo, Charrière aveva ottenuto un normale condono edilizio e la sua casa, da rurale, era diventata «civile».

Ma arrivarono altri guai. Pochi mesi dopo l'avviso di garanzia, la sua casa fu perquisita dai carabinieri: una denuncia del comandante dei vigili urbani di St-Vincent, per una vicenda di lettere anonime, ipotizzava che a casa di Charrière potessero esserci elementi di prova sulla provenienza delle missive. «Mi hanno ribaltato tutto. E, naturalmente, senza trovare nulla. Avevo già abbastanza problemi, per interessarmi alle lettere anonime dice ora Charrière. Il suo avvocato, Paola Alfieri di Torino, accusa: «Tutto ha avuto inizio con un sopralluogo nell'immobile dei vigili urbani di St-Vincent. Dal 1993 al 1998 il mio cliente ha avuto carichi pendenti per vari reati a seguito di controlli e di aperture di indagini basate su meri sospetti, tanto che per ciascuna delle supposte imputazioni ha ottenuto decreti di archiviazione».

Ora Charrière sta pensando di rivolgersi ad un civilista, vuole presentare il conto dei 5 anni che ha trascorso con il «marchio» poco invidiabile di truffatore. [s. ser.]

Hockey, incidenti nello stadio del ghiaccio di Jesenice. Ferito a una mano il giocatore Davide Picco

## I Lions presi a sassate dai tifosi sloveni

La società: «Devono punirli come è stata punita la Fiorentina»



Davide Picco (a destra), giovane difensore dell'Hockey club Lions Courmayeur

AOSTA. Una pioggia di bulloni e sassi. La trasferta dell'Hockey club Lions Courmayeur a Jesenice, in Slovenia, ha avuto momenti drammatici. Durante la partita, i tifosi della squadra di casa hanno lanciato in pista di tutto. E un giocatore, Davide Picco, è stato colpito.

E' successo a 10 minuti dal termine dell'incontro. Fino a quel momento la partita era stata tranquilla e le due squadre erano sul 3-3. La scintilla che ha fatto scoppiare il putiferio è stato un fallo di gioco. «Reid ha preso un bastone in faccia da un avversario - spiega Adriano Picco, dirigente dei Lions - e sul ghiaccio si è accesa una rissa. E' allora che dagli spalti sono cominciate a cadere sui nostri giocatori bulloni e pietre. Materiale difficile da trovare in uno stadio. Secondo il comunicato della Federazione, sugli spalti c'erano 400 per-

800 - dice Picco - Abbiamo abbandonato la pista. I dirigenti dello Jesenice, con l'autoparlante, hanno chiesto ai tifosi di smetterla. Senza risultato. Poi gli arbitri ci hanno detto di rientrare per finire la partita. Abbiamo accettato perché le cose non peggiorassero ancora. Ma intanto un sasso ha colpito mio figlio Davide a una mano».

Per la rissa, l'arbitro ha dato minuti di penalità ai Lions e 37 allo Jesenice. La partita è finita 5-3. Un sasso ha anche colpito il pullman dei Lions, senza danni. Ieri pomeriggio i dirigenti dei Lions si sono riuniti per redigere una relazione da inviare alla Federazione, con allegato il certificato medico sulle condizioni della mano di Davide Picco (contusione). «Questa partita - la devono dare vinta - dice Picco - Non avrebbe senso punire la Fiorentina per un petardo e non punire lo Jesenice per quello che è successo». [gio. mac.]

**ROLEX**

Rivenditore autorizzato ROLEX  
Per la Valle d'Aosta

**TROSSELLO**  
AOSTA - Via De Tiller  
COURMAYEUR - Via Roma



Parlano i testimoni dell'incendio nella baracca del quartiere St-Etienne

# «Nel fuoco si sentiva gridare»

## Trasferito a Genova il giovane ustionato

AOSTA. E' stato trasferito al Centro grandi ustionati di Genova, Hassan Khira, 32 anni, l'immigrato originario del Marocco sorpreso dall'incendio che alle 21.30 di domenica ha distrutto la baracca in cui aveva trovato rifugio a pochi metri dalla chiesa di St-Etienne. Il giovane che ha riportato gravi ustioni al volto e alle gambe deve probabilmente la vita ad un'anziana donna, che abita con il marito Paolo Catto di 85 anni al numero 5 di via Abbe Trèves, e a due suoi cugini, nati. E' stata infatti Margherita Grui, 75 anni, ad accorgersi per prima delle fiamme che già si levavano alte dalla piccola costruzione in muratura a ridosso del gabinetto esterno della sua abitazione. La sua urla hanno richiamato l'attenzione di due extracomunitari che stavano passando vicino alla chiesa di



I vigili del fuoco  
■ lavoro  
■ spegnere  
l'incendio  
divampato  
domenica sera  
nella baracca  
al numero 5  
di via Trèves  
nel quartiere  
di St-Etienne  
Nel rogo  
il rimasto  
gravemente  
ustionato  
un giovane  
originario  
del Marocco

«Abbiamo sentito una donna gridare e poi visto il fuoco», racconta Sakine, 29 anni. Con il mio amico Ahmed ho tirato la porta della baracca, il fuoco era alto, c'era un gran fumo. Hassan aveva i pantaloni che bruciavano, gridava. Gli ho tolto il giubbotto per metterglielo sulle gambe, ma non è bastato a spegnere le fiamme. Allora ho chiesto alla signora un secchio d'acqua per rovesciarlo addosso a quel poveretto. Noi lo conosciamo, fa l'ambulante in questa zona. Forse lo conosce anche tu, ha una macchia sulla faccia».

Mentre Sakine soccorreva Hassan Khira, l'amico Hamed andava a chiamare un'ambulanza. Sul posto, con l'equipe del 118, sono arrivati anche i vigili del fuoco, i carabinieri, una volante della questura. Hassan Khira è stato trasportato all'ospedale da dove, per la gravità delle ustioni riportate, soprattutto al volto e alle gambe, nella tarda serata è stato trasferito a Genova.

I vigili del fuoco hanno lavorato per oltre un'ora nella baracca di via Trèves (da circa un anno di proprietà del Comune di Aosta) prima del timore che all'interno potesse esserci qualche altra persona, poi per svuotare quell'unico locale dove tutto è stato distrutto dal fuoco. A meno di un metro dall'ingresso della piccola costruzione con il tetto in lamiera, c'erano alcune taniche di cherosene che i carabinieri hanno provveduto a spostare per evitare che le fiamme potessero raggiungerle.

Mentre i soccorritori erano al lavoro, i coniugi Catto sono stati fatti salire sulla volante dove hanno atteso di poter rientrare nella loro casa. A chi le chiedeva notizie del giovane marocchino ospite della baracca bruciata, Margherita Grui si limitava a dire: «Non lo conosco, abitava lì dall'estate scorsa». Viveva solo? «Non lo so, a volte c'era più di una persona. Ma non mi è mai capitato di parlare con loro». Erano passate le 22.30 quando un agente le si è avvicinato: «Signora, tra poco potrete tornare nella vostra casa. L'unico problema è che il gabinetto non esiste più». E lei: «Grazie di tutto, per adesso ci arrangiamo, ma a me poi chi aggiusta la casa?».

Beatrice Mosca

## Oltre sessanta posti a tempo determinato

LE CHIAMATE PUBBLICHE

ENTE	QUALIFICA	POSTI
<b>AOSTA</b>		
Regione	Segretario	1
Arpa	Assistente amministrativo	1
Arpa	Assistente amministrativo	1
<b>MORGEX</b>		
Comune di Pré-Saint-Didier	Assistente domiciliare	1
<b>YVERDON</b>		
Regione	Generico	7
Regione	Generico	11
Comune di Isime	Generico	2
Comune di Châtillon	Muratori	4
Comune di Montjovet	Generico	2
Comune di Fontainemore	Generico	3
Comune di Isime	Dattilografo	1
Comunità montana Evangon	Generico	7
Comunità mont. Monte Carvino	Operai	15
Microcomunità di Pontey	Assistente domiciliare	1
Microcomunità di Donnas	Assistente domiciliare	1
Api Monterosa	Addetti	4



Il municipio di Isime. Il Comune della Bassa Valle assume a tempo determinato un dattilografo con buona conoscenza del computer

NON c'è dubbio che, ormai, le «chiamate» del collocamento rappresentano la principale fonte occupazionale, almeno in Valle, per i tanti disoccupati in attesa di lavoro (anche temporaneo), soprattutto nella pubblica amministrazione. Anche questa settimana verranno assegnati oltre 60 posti distribuiti in una dozzina di amministrazioni. Come sempre per poter partecipare alle chiamate (oltre a possedere i requisiti richiesti) bisogna recarsi nella sede del collocamento di competenza tra le 8,30 e le 12 del mercoledì.

Partiamo, dunque, con l'unica chiamata che verrà bandita domani dalla sezione del Comune di Pré-Saint-Didier. E' richiesto il titolo specifico, l'iscrizione nelle liste per le chiamate presso gli enti pubblici e il possesso della patente di guida di tipo B. Il contratto sarà di due mesi e gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare, scritta e orale, di francese.

Ma è, ancora, una volta la Bassa Valle a offrire le maggiori opportunità di lavoro. L'amministrazione regionale ricerca 7 generici per destinarli ai cantieri scuola di Verrès, per circa quattro mesi, e 7 operai. 5 generici e 2 manovali, sempre per quattro mesi, ma da destinare al cantiere di Châtillon. Altri 14 generici da destinare ai lavori socialmente utili, cui 3 a Isime, 3 a Montjovet, 3 a Fontainemore e 7 presso la Comunità montana Evangon, potranno trovare occupazione se si presenteranno presso la sede del collocamento di Verrès muniti di tesserino di iscrizione nelle liste «disoccupazione» e libretto di lavoro.

Ben 19 gli operai che verranno avviati al lavoro, anche loro a tempo determinato, presso il Comune di Châtillon (4) e la Comunità montana Monte Carvino (15). Nel primo caso basta l'iscrizione al collocamento da almeno due anni. Nel secondo ci vuole, anche, la patente di guida di tipo B.

La microcomunità di Pontey e quella di Hône-Donnas ricercano un assistente domiciliare ciascuna. Ci vuole il certificato Adest. Il Comune di Isime ricerca, invece, una dattilografa con buona conoscenza del per-

sonal computer. Basta la licenza media. L'assunzione è a tempo determinato in sostituzione di personale assente per gravidanza. L'ultima possibilità offerta dalla sezione di Verrès viene dall'Azienda di promozione turistica Monterosa che ricerca un bigliettaio fino al 30 aprile 1999, un operatore di motoslitte fino alla fine di febbraio, un gattista fino alla fine di marzo e un addetto all'innervamento fino a fine febbraio. Per tutti i posti è richiesta la licenza media. Bigliettaio e operatore alla motoslitte dovranno sostenere una prova preliminare di francese (scritta e orale), mentre gattista e addetto all'innervamento dovranno anche sostenere una prova pratica.

La sezione di Aosta selezionerà un segretario per l'amministrazione regionale. Ci vuole il diploma di ragioniere o perito commerciale. Si tratta di sostituire personale assente per gravidanza e gli avviati dovranno sostenere una prova preliminare di conoscenza della lingua francese (scritta e orale). Anche l'Arpa (Agenzia regionale protezione dell'Ambiente) ricerca un assistente amministrativo a sei mesi (richiede un diploma di scuola superiore) e 3 coordinatori amministrativi, a quattro mesi (in questo caso basta la scuola media). In entrambi i casi gli avviati dovranno sostenere la prova scritta e orale di francese e una prova su personal computer integrata da un colloquio di diritto amministrativo, contabilità e ordinamento regionale.

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BARI	6	2	22	34	18
	67	54	51	49	43
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	81	74	72	54	51
FIRENZE	33	85	83	28	
	67	81	61	57	
GENOVA	39	26	10	42	81
	110	73	65	62	59
MILANO	29	69	7	45	94
	69	58	52	49	49
NAPOLI	21	1	10	26	68
	60	59	57	46	44
PALERMO	25	21	43	67	54
	54	52	52	49	48
ROMA	44	60	13	29	22
	99	58	40	46	45
TORINO	13	26	63	41	72
	97	75	75	71	63
VENEZIA	21	63	62	30	45
	95	75	61	56	53

## Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 3 - 8 - 45 - 61 - 67 - 84

2 combinazioni 87 - 15 - 21 - 38 - 54 - 90

L. 5600 21 - 24 - 38 - 71 - 63 - 84 - 7

7 combinazioni

## Giocate sistemistiche con basi

L. 179.000 - basi prese 1 a 1 - 21 - 80 - 37 - 24

224 combinazioni varianti = 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

## Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44

di Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
44-8 44-10 44-19 44-25 44-13  
44-49 44-18 44-17 44-2 44-60  
44-49 44-83 44-26 44-28 44-4  
44-64 44-88 44-39 44-34 44-36  
44-75 44-74 44-87 44-30 44-39  
44-41 44-24 44-80 44-86 44-1

Ambate mature. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indiciamo la prossima scadenza in settimana:  
Bari 51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli 90 (4); Palermo 90 (0); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (0).

## Per questa settimana il computer ci

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:  
77-50 77-20 77-12 21-15 21-30;  
77-16 77-51 77-13 21-42 21-18;  
77-60 77-52 77-3 21-54 21-40;  
77-86 77-19 77-4 21-88 21-58;  
77-1 77-30 21-50 21-20 21-12;  
77-42 77-18 21-16 21-51 21-31;  
77-54 77-40 21-60 21-52 21-3;  
77-88 77-58 21-36 21-19 21-4.

## Per decine di lunghetta più in ritardo

sviluppati per ambo e temo da giocare a Genova:  
1-11-21 21-71-81 51-61-71;  
1-31-41 21-1-11 51-81-1;  
1-51-61 31-41-51 51-11-21;  
1-71-81 31-61-71 51-31-41;  
11-21-31 31-81-1 61-71-81;  
11-41-51 31-11-21 61-1-11;  
11-51-71 41-51-61 61-21-31;  
11-81-1 41-71-81 61-41-51;  
21-31-41 41-1-11 71-81-1;  
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

## VINCITE. Ambata 26

Statistiche a Ricevitori n° 490 di Davide e Liliana Miola, Viana 27, Candelò.

## DALLA CITTA'

## Polizia

## Giovane arrestata per resistenza e oltraggio

La polizia ha arrestato sabato Francesca Giona, 30 anni, di Sarre. I reati ipotizzati sono resistenza e oltraggio a pubblico ufficiale. Gli agenti sono intervenuti perché la giovane litigava in via Porta Praetoria, ad Aosta, con il convivente, Fouzi Mathlouti, 32 anni, di origine tunisina. Per lui, gli agenti hanno deciso una denuncia per oltraggio a pubblico ufficiale.

## Comune

## Bilancio di previsione all'esame del Consiglio

riunisce oggi e domani alle 15 il Consiglio comunale per l'assessamento del bilancio '98, la determinazione delle tariffe per la tassa sui rifiuti solidi per il '99, la presentazione del bilancio di previsione '99 e triennale '99-2001 e 3 mozioni della minoranza. [a.c.]

## Acquedotto

## Tre ore di lavori alla rete idrica

Domani, dalle 9 alle 12, sarà sospesa l'erogazione dell'acqua in regione Beauregard, via Vaccari, via Scuola Militare Alpina, corso Ivrea (dal numero 75 all'87) in località Loup.

## L'ESTEREO AL GIORNALE

## La raccolta fondi per Charlotte

Sono il presidente della Pro loco di Sarre. Con questa lettera voglio rendere conto a tutti coloro che alcuni anni fa, con grande sensibilità, hanno contribuito alla raccolta di fondi che ho organizzato per aiutare la piccola Charlotte, allora molto malata, di come sono stati utilizzati i soldi. La raccolta è stata di circa 90 milioni. Parte del denaro è servita per pagare l'alloggio ai genitori a Genova, dove la bambina era ricoverata. Al suo rientro in Valle abbiamo poi contribuito alle spese per i viaggi per le visite di controllo. I rimanenti, circa 80 milioni, sono ora gestiti direttamente dal giudice tutelare dei minori di Aosta, Gianni Francolini. In seguito ad un suo intervento, da me richiesto, è stato predisposto il passaggio dei soldi raccolti dal conto aperto dalla Pro loco presso la Banca di Credito Cooperativo del Gran Paradiso-Monte Bianco di St-Pierre (che voglio ringraziare per la disponibilità con cui ha seguito le pratiche relative agli investimenti dei fondi raccolti e nella ricerca delle migliori soluzioni, ed in particolare modo il direttore Franco Vianente) ad un altro conto, curato

personalmente dal giudice Francolini. Le pratiche e i nuovi investimenti del denaro sono stati seguiti dall'avvocato Nilo Robecchi. I soldi raccolti, come già voluto dai beneficiari all'atto del versamento, andranno a Charlotte al compimento del 18° anno.

Con questa lettera voglio quindi ribadire il mio impegno nel mantenere la promessa fatta a tutti quelli che si sono dimostrati sensibili verso l'iniziativa. Sono tanti quelli che hanno creduto nella raccolta e voglio ringraziarli ancora una volta. A Charlotte, invece, va il mio augurio di un futuro sereno e felice.

Aldo Limoniet, presidente della Pro loco di Sarre

## NECROLOGIE

## RINGRAZIAMENTI

La famiglia Rosati ringrazia tutti per la partecipazione al funerale e per la generosità dei regali. Ringrazia il parroco don Roberto di Genova e l'Amministrazione dell'ospedale di Aosta, in particolare il dr. Aurelio Vial, per la totale dedizione e l'ammorosa assistenza prestata al caro Ezio.

Ezio  
- Saint-Vincent, 23 novembre 1998.

## SERVIZI UTILI

## FARMACIE

Ad Aosta (dist. 5) ■ è di lusso, con 922 ■ (parte ripartita) e 22-9 ■ (domani) (a parte chiusa) in farmacia. ■ Federico Chabod. Per gli altri Comuni della regione la farmacia è sottovalutata. I dati di notte secondo lo schema sottoelencato per oggi.  
Dist. 1: Veruno, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 2-3: Villeneuve, Cogne (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 4: Valpelline (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 5: Nus (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 6: Valloire (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 7: Valloire (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)  
Dist. 8-9: Chambave  
Dist. 10: Champoluc  
Dist. 11-12-13: Hône  
Dist. 14: Saint-Jean

## BENZINAI DI TURNO

Domenica 29 novembre 1998  
Aosta: Agip, via P.S. Bernardo; Fina, s. Battaglia; Agip, via Carol; Agip, via Paravara; IP, s. Martin di Coblens; Fina, via Parigi; Agip, s. Ivo (Moretto); Nus: IP, Pont-St-Martin; Agip (via Chénouet); Agip, Quart. Sholl; St-Pierre: Agip (S.S. 26); St-Vincent: IP; Verrès: Fina, Erg. Aymavilles; IP; Charvensod: Agip; Châtillon: Esso; Fénis: Fina  
Gressan: Fina; Hône: IP; Sarre: Esso

## STASERA AL CINEMA

Tel. 0165-262.220. Chabod.

## GUIDES. RIPOSO.

GOURMAYEUR M. BIANCO. Tel. 0165-841.206. RIPOSO.

## MARTIGNY

CASINO. Tel. 0041-277.221.774. Fourmiz, ore 19; Mary, ore 20.30.

CORSO. Tel. 0041-277.221.774. La via est belle. Ore 20.30.

TV IN VALLE

Raitre

14: 18.35; 22.45 Tgr Valle d'Aosta

France 2

13: 20: 0.40 Journal  
13.50 Derrière  
14.55 Soko  
16.45 Les chœurs et des lettres  
17.20 Un livre des livres  
17.25 Cap  
19.15 1000 enfants vers l'an 2000  
19.50 L'Europe  
20.55 Fantôme avec chapeau, film

Television Suisse Romande

12.30 TJ-midi  
14.25 Chasse gardée  
15.15 La loi de Los Angeles  
16.05 cas pour deux  
17.10 J.A.G.  
18 - Top models  
18.30 TJ-Soir  
20.05 A bon entendeur  
20.35 La crise, comédie  
22.15 Verso, magazine  
22.50 Les rapéris  
0.30 Fans de sport

Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

ASSESSORATO ISTRUZIONE CULTURA SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE

Avviso gara appalto

Questa Amministrazione indica la gara di appalto a pubblico incanto per il servizio di fornitura di documenti sonori. Servizio bibliotecario regionale per il biennio.

La gara verrà effettuata con il metodo delle offerte segrete ai sensi dell'art. 73 del R. 827/94.

Per ulteriori informazioni rivolgersi a R.A.V.A. - Assessorato Istruzione e Cultura - biblioteca regionale - Via Torre del Lebbroso, 2 11100 Aosta (tel. 0165/274845).

Aosta, 11 novembre

CAPO DEL SERVIZIO BIBLIOTECARIO REGIONALE Lucia Martini

Smarrito cagnolino

di marroncino chiaro con pelo ■ e orecchie dritte, nel pomeriggio di sabato 21/11/98 nella collina di Nus ■ Saint-Jean. Il cagnolino nel tratto di strada regionale che va dal bivio per la Prasse fino alla zona nei pressi dell'abitato ■ La Fabrique.

Chi avesse notizie è pregato telefonare allo 0165/767822.

Grossa ricompensa

Il cane ha il microchip.

LO SPACCIO DELLO SCAMPOLO

Via Torino, 16 (vicino al mercato) Aosta - Tel. 0165/361866

TESSUTI ■ ABBIGLIAMENTO ■ ID ■ A PESO E A METRAGGIO

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

dove ..... è assolutamente obbligatorio ..... toccare !!!

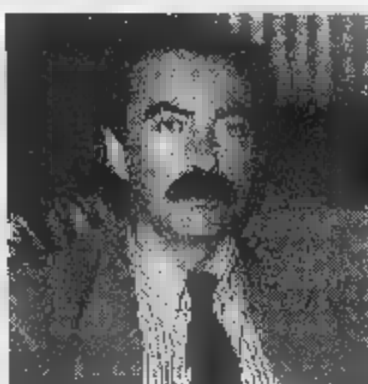
AGENZIA MATRIMONIALE

Via Torino 93 - Aosta - Tel. 0165/231666

Abbiamo tra i nostri iscritti tantissimi abitanti in valle, di tutte le età, che vogliono conoscere e incontrare persone della stessa area.



La Fédération invita gli Autonomisti a riprendere il dialogo interrotto



A fianco, un momento dell'assemblea che ha riconfermato Pier Carlo Rusci (sopra) guida della Fédération

## Il rilancio del «grande centro»

Nell'ufficio politico Pedrini e Mancuso

NUS. Con la conferma di Pier Carlo Rusci a coordinatore della Fédération autonomista e la nomina dell'ufficio politico, è calata la siparia sull'assemblea convocata dal movimento per «analizzare il grande risultato ottenuto dalla lista alle elezioni regionali e fare il punto sulla situazione politica valdostana».

Il documento politico approvato all'unanimità dall'assemblea ribadisce quanto era emerso sia dalla relazione del coordinatore sia dal dibattito a proposito di «proseguire il percorso politico intrapreso per andare verso gli obiettivi stabiliti dall'assemblea fondativa di St-Vincent privilegiando il dia-

logo le forze regionaliste».

La Fédération, confermando quella ripresa di manovre che sta manifestando nell'ambito delle forze politiche di centro con l'arrivo anche in Valle della cossigliana Udr e con le tensioni interne al gruppo degli «Autonomisti», ha rilanciato il progetto di dare vita a quel «grande centro» costituito dalle forze federaliste e autonomiste che non si riconoscono nell'Uvs. Il progetto si era arenato quando la Fédération (estate '97) non aveva condiviso la scelta di «Pour la Vallée d'Aoste» di mettere in crisi la giunta regionale e aprire la «ad una maggioranza costituita da sole forze

autonomiste locali».

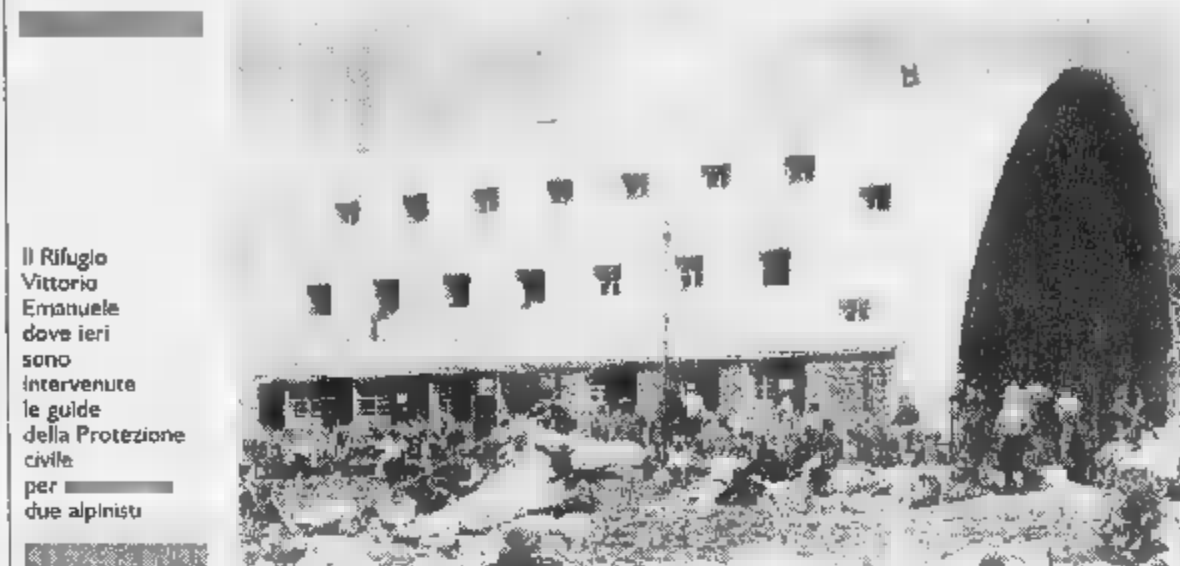
La Fédération ammette le condizioni politiche - come ha detto il capo del gruppo consigliere regionale Maurizio Martin - con la penalizzazione elettorale e quelle forze che avevano rilanciato l'ipotesi e lanciato un palese invito agli «Autonomisti per riprendere il dialogo interrotto». Invito che pomba sugli «Autonomisti» mentre il movimento non riesce a nominare un coordinatore e ha una componente (i riformisti) che sembra intenzionata a defilarsi.

Che ci sia movimento tra le forze politiche di «centro» è confermato anche dalla compo-

Valsavarenche, alpinista rimasto una notte all'aperto

## Salvato a 2750 metri

Il compagno era in un rifugio



Il Rifugio Vittorio Emanuele dove ieri sono intervenute le guide della Protezione civile per salvare due alpinisti

VALSAVARENCHÉ. Una notte all'aperto, con la colonna di mercurio scesa fino a 14 gradi sotto zero. È l'avventura di un alpinista lombardo, salvato ieri mattina dalle guide della Protezione civile poco distante dal Rifugio Vittorio Emanuele, quota 2750 sul Gran Paradiso. Lo scalatore era partito l'altro giorno assieme a un amico, che è riuscito a infilarsi nel rifugio invernale Vittorio Emanuele, dove ha aspettato i soccorsi.

A dare l'allarme è stata la moglie di uno degli alpinisti, non rientrati a casa dopo il fine settimana. La telefonata è arrivata al centralino della Protezione civile alle 22 di domenica.

A quell'ora, però, le guide non potevano avviare le ricerche. La speranza era che i due fossero attrezzati a sufficienza per affrontare la notte in quota.

Ieri mattina, l'elicottero si è alzato in volo per le ricerche sul massiccio del Gran Paradiso. L'alpinista che aveva trascorso la notte all'aperto era sconvolto, disorientato: «Aveva incominciato a salire anziché scendere» spiegano le guide.

I medici hanno considerato «buone» le condizioni generali dello scalatore. Il freddo, però, aveva causato all'alpinista principi di congelamento alle mani e al naso. Per questo, gli specialisti del «118» e del pronto soc-

corso hanno deciso il trasferimento dello scalatore all'ospedale di Chamonix.

L'altro alpinista era al riparo nel rifugio invernale Vittorio Emanuele. Lui e l'amico avevano completato poco dopo le 20 la discesa dalla via Nord del Gran Paradiso. Erano stufi ed era troppo buio per proseguire. I due non avevano radio né telefoni cellulari. Uno è riuscito a raggiungere il rifugio, l'altro ha cercato un riparo lungo la via del rientro. Senza orientamento, ha anche perso lucidità a causa del freddo. Con ogni probabilità, l'alpinista riuscirà a cavarsela con pochi giorni di prognosi.

L'area comunale di 200 mila metri ospiterà le manifestazioni

## Ruspe pronte per Les Iles

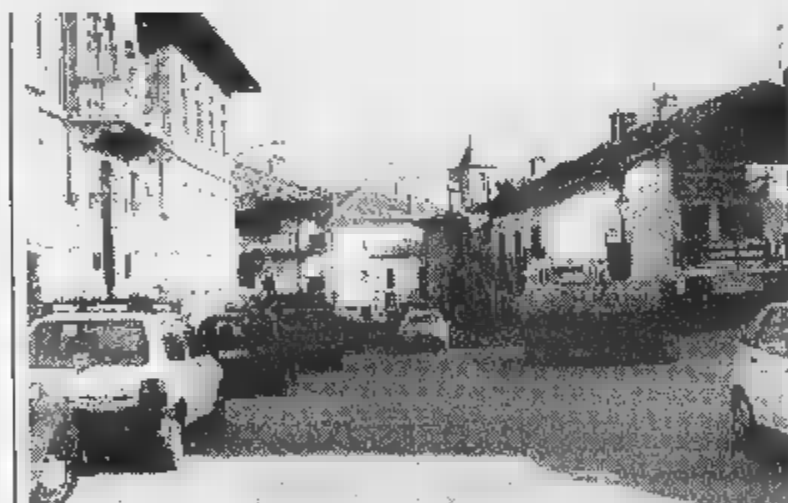
Equitazione e golf nel futuro di Quart

QUART. Duecentomila metri quadrati di terreno da trasformare in una gigantesca area per le manifestazioni. I lotti furono acquistati dall'amministrazione comunale di Quart negli anni Ottanta. È la superficie denominata Les Iles, tra la Dora Baltea e la statale, che in parte occupa anche il territorio di Brissogne.

Con un primo impegno di 850 milioni, l'amministrazione comunale di Quart, dopo aver appaltato il primo lotto, realizzerà un gran numero di parcheggi. L'avvio dei lavori, già commissionati, dipenderà dalla disponibilità della ditta che, però, dovrà consegnarli entro la fine dell'anno. Si concretizza così un'idea lanciata, 10 anni fa, dalla precedente giunta, bloccata però da problemi di ordine burocratico.

«Una rotonda alla francese - spiega il sindaco Andrea Rosset - costruita fuori dalla sede stradale, verso l'interno dell'area, regolamenterà l'ingresso nella zona riservata al posteggio; dobbiamo ancora definire il numero preciso dei rettangoli di sosta, ma sarà sufficiente ad accogliere un pubblico molto numeroso». Sono previsti centinaia di posti auto.

In questa prima fase, il Comune punta ad una rivitalizzazione generale della superficie, con la ripulitura delle erbacce e la sistemazione di aiuole, fio-



Una veduta di Quart. A Les Iles una grande area per le manifestazioni

riero e alberi; nel progetto c'è anche una pista ciclabile.

Le opportunità offerte dalle dimensioni dell'area di Les Iles sono molto ampie: «Le nostre scelte - riprende Rosset - mirano ad un incremento di alcune discipline sportive. L'equitazione, per esempio, potenziata e valorizzata con il «country-cross», cioè la possibilità di passeggiare a cavallo. E poi il golf - aggiunge il sindaco di Quart, sport che sta attirando l'attenzione di un numero sempre crescente di appassionati. Potrebbe essere praticato nella decina di buche che intendiamo

sistemare in un settore dell'area». Nel primo lotto verrà costruito un sottopasso per collegare il capoluogo Villefranche con l'area.

Les Iles viene considerata dagli amministratori un riferimento logistico di fondamentale importanza per il rilancio del paese. Una convinzione che ha determinato negli amministratori la scelta di prevedere, in un secondo tempo, la realizzazione di attività collaterali al Comune. Ristoranti, bar e tavole calde sono considerati ideali tramiti per uno sviluppo concreto della località.

### DALLA VALLE

#### Aosta

Controlli termici con falsi incaricati

Attenti ai fantomatici tecnici che per controllare la caldaia chiedono soldi. L'assessorato regionale dell'Industria avverte: «Individui che si qualificano come tecnici incaricati dalla Regione chiedono soldi per controlli sull'impianto di riscaldamento. I controlli sugli impianti di riscaldamento devono essere effettuati gratuitamente dal personale regionale».

#### Incontro in biblioteca

sull'«infanzia negata»

Questa sera alle 21 nell'auditorium della biblioteca regionale incontro su «l'infanzia negata» a milioni di minori schiavi del profitto nell'ambito di «Mondo 2000 quale globalizzazione». Parleranno Gianni Bertone e Pietro Giorgio, presidente Unicef per la Valle d'Aosta.

#### Aosta

I termini per iscriversi alla Fiera di Sant'Orso

Scade il 10 dicembre il termine per essere ammessi all'edizione 1999 della Fiera di Sant'Orso. I moduli sono disponibili negli uffici del Servizio attività promozionali dell'assessorato regionale dell'Industria.

#### Brissogne

Un poligono di tiro in frazione Lille

La giunta regionale ha stanziato 900 milioni per finanziare la costruzione di un poligono di tiro in frazione Lille.

### REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA

Assessorato Territorio, Ambiente  
Opere Pubbliche  
Dipartimento Opere Pubbliche



### RÉGION AUTONOME VALLE D'AOSTE

Assessorat du Territoire de l'Environnement  
Ouvrages Publics  
Département des Ouvrages Publics

#### Albo regionale di preselezione delle imprese

art. 23 legge regionale 20 giugno 1996, n. 12

#### Avviso di aggiornamento periodico

L'Assessore al Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche rende noto che sono riaperti i termini per la presentazione delle domande di iscrizione all'Albo Regionale di Preselezione, o per le Imprese già iscritte, di aggiornamento di specializzazioni e importi. Le imprese interessate, iscritte all'A.N.C. e/o all'Albo Artigiani, che:

- iscritte all'A.R.P. intendono chiedere l'integrazione e/o l'aggiornamento di specializzazioni e/o importi;
  - non sono state ammesse all'A.R.P. per assenza di requisiti necessari;
  - non hanno presentato domanda di iscrizione all'A.R.P. nella prima fase di operatività, possono accedere al secondo aggiornamento periodico dell'Albo medesimo.
- Presso la Segreteria del Dipartimento Opere Pubbliche, dell'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - via Promis, 2/A - tel. 0165/27.26.59, potrà essere ritirata la documentazione seguente:
- 1) nuovi criteri e modalità di accesso all'Albo regionale di preselezione delle imprese operanti in Valle d'Aosta;
  - 2) modulo\* di domanda di iscrizione o di aggiornamento di iscrizione;
  - 3) moduli\* attestanti l'organizzazione tecnico-operativa dell'impresa;
  - 4) schede\* dei principali lavori pubblici e/o privati eseguiti nell'ultimo quinquennio da compilarsi nel caso di richiesta d'iscrizione all'A.R.P. per importi superiori a L. 360.000.000;
  - 5) modello\* di dichiarazione di buona esecuzione per lavori eseguiti per committenti privati.

(\* con l'obbligo di utilizzare esclusivamente gli appositi moduli predisposti dall'Amministrazione)

Le domande di iscrizione o di aggiornamento corredate, dalla prescritta documentazione, dovranno pervenire presso l'Assessorato Territorio, Ambiente e Opere Pubbliche - Segreteria del Dipartimento Opere Pubbliche - entro il 23 dicembre 1998.

Le domande pervenute oltre il termine stabilito o incomplete, previa integrazione ed eventuale aggiornamento della documentazione, saranno prese in esame, su istanza, nel corso del successivo aggiornamento dell'Albo.

L'iscrizione all'A.R.P. sarà disposta con deliberazione della Giunta Regionale sulla base delle risultanze di apposita istruttoria.

IL COORDINATORE  
DEL DIPARTIMENTO OPERE PUBBLICHE  
dott. Ing. Edmond Freppa

## Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

- ABS a 4 sensori.
- Doppio Airbag.
- Servosterzo.
- Motori 16 valvole.
- 13 (80CV) 16 (100CV).
- Garanzia di tre anni o fino a 100.000 km.

Da L. 23.150.000.



Provvista la differenza.

Con il finanziamento ToyotaFin, comperi oggi, paghi a febbraio.

TOYOTAFin: la soluzione Toyota per chi vuole un finanziamento con 1° rata a 0 euro.

TOYOTA

Concessionaria

## L'Autocenter

Sino al 30 novembre '98

sono compresi nel prezzo

4 pneumatici e neve!

Località Grande Charrière  
Tel. 0165/235007  
SAINT - CHRISTOPHE (AO)



# VIAGGIO NELLA LETTURA



ARGOMENTI DI SCIENZE  
COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-198, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Elogio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

**Aldo Zellini**  
*I giochi della natura. Evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 28.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Searuffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-130 con 12 tavole a colori nel testo  
L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. VI-198, L. 25.000

**Isabella Lattes Goffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Curo pupilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dapor**  
*L'orologio di Albert. Divergenze sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 285.000).

# 3

## COLLANE COMPLETE



PROBLEMI DI ATTUALITÀ  
COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

**Michail Gorbačëv**  
*Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia*  
Prefazione di Ezio Mauro  
pp. XXIV-126, L. 25.000

**Sergio Quinzio**  
*Incertezze e provocazioni*  
pp. XII-196, L. 25.000

**Gian Paolo Ormezzano**  
*Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento*  
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

**Alberto Papuzzi**  
*Il mondo contro*  
pp. VIII-168, L. 25.000

**Paolo Guzzanti**  
*L'Italia del duemila*  
Introduzione di Giuseppe de Rita  
pp. XII-92, L. 20.000

**Per la vostra biblioteca:**  
i cinque volumi in offerta  
a L. 80.000 (anziché L. 115.000).



DOCUMENTI E TESTIMONIANZE  
COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

**Norberto Bobbio**  
*L'utopia capovolta*  
Introduzione di Ezio Mauro  
2ª edizione riveduta e ampliata 1995  
pp. XXVIII-156, L. 25.000

**Norberto Bobbio**  
*Verso la Seconda Repubblica*  
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)  
a cura di Metella Rovero  
pp. XVIII-206, L. 25.000

**Primo Levi**  
*Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi*  
Prefazione di Lorenzo Mondo  
3ª edizione ampliata 1997  
pp. XVIII-198  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Giovanni Arpino**  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
Nota ai testi e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
pp. XXIV-161  
con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

**Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale:**  
i due volumi di Norberto Bobbio,  
*L'utopia capovolta*  
e *Verso la Seconda Repubblica*  
con cofanetto di tela azzurra, in vendita  
a L. 45.000 (anziché L. 50.000).

A PREZZI SPECIALI

LIBRI DE  
LA STAMPA

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6560.933), e-mail: lettere@lastampa.it. I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE.



Il vescovo di Ivrea compie dopodomani 75 anni e si prepara a lasciare la «sua» diocesi

## Dopo Bettazzi, corsa per la successione

Candidati Micchiardi e Careggio

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì 26 i 75 anni di **Luigi Bettazzi**. E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a rassegnare le dimissioni del loro incarico. Molto amato, moltissimo stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato - quando non cordialmente detestato - per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi, per i libri scritti e le lettere a personaggi della politica e dell'industria.

«E' stato il Concilio Vaticano II - ha sempre sostenuto - a illuminare il mio impegno pastorale. Confrontarsi con una figura tale spessore, inutile darsi, sarà sempre per colui salire alla «cattedra di Warmondo». Chi sarà il successore? Bettazzi? Quando arriverà?

Mistero fitto, per ora. Non che, a tal proposito, manchino sussurri e grida: i più ricorrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, fidato ausiliario del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari, proveniente dal clero diocesano di Aosta dove si occupava, fra l'altro, dell'organizzazione delle vacanze in Valle d'Aosta e Giovanni Paolo II.

I «etotovesco», il più delle volte, vengono mandati a pallino dalle decisioni assunte a Roma. Anche i tempi del passaggio delle consegne nessuna certezza: la prassi consolidata vuole che un vescovo resti in carica ancora alcuni mesi, dopo le dimissioni, in attesa che venga scelto il suo successore. Monsignor Bettazzi, però, non ha mai fatto mistero di aver spesso insistito, con i confratelli nell'episcopato, perché le decisioni sul futuro pastore della diocesi eporediese siano assunte celermente. Lo accetteranno? (m. sar.)

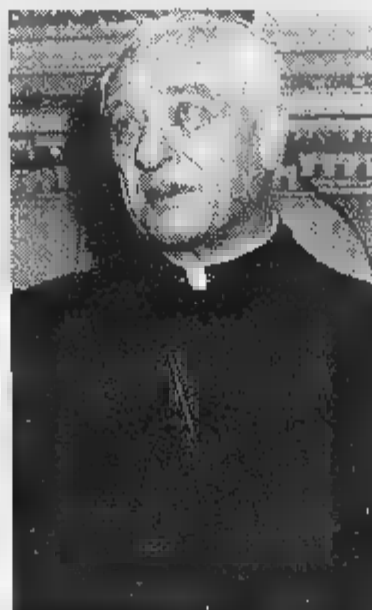
### I PRETENDENTI



**GIORGIO MICCHIARDI**  
E' nato nel 1942 a Carignano. Ordinato sacerdote nel 1966, è vescovo ausiliario di Torino.



**ALBERTO MARIA CAREGGIO**  
Vescovo di Chiavari, divenne famoso come accompagnatore del Papa in Val d'Aosta.



Monsignor Luigi Bettazzi compirà 75 anni tra due giorni

accolto benissimo dalla gente, mi sento molto legato a loro». «Inoltre - ricorda ancora l'ex vicario monsignor Debernardi - Ivrea è dove dimenticare le pretese di una quindicina di laici che aspirano ad essere ordinati diaconi permanenti. Il diaconato, infatti, non è solo il primo «gradino» per arrivare al sacerdozio, può anche essere una scelta per persone che, magari, hanno una famiglia, in accordo con i decisori di mettersi a disposizione della comunità dei fedeli.

I diaconi possono amministrare il battesimo, guidare la liturgia, distribuire la Comunione. Non possono celebrare la Messa e confessare, ma sono in grado di guidare una parrocchia: nell'ottica delle unità pastorali il loro contributo sarà certamente prezioso, anche se non sono esclusi problemi soprattutto per chi, tra questi futuri diaconi, lavora.

Questo è il quadro in diocesi di Ivrea. E nella parte di Canavese, quella che appartiene all'arcidiocesi di Torino? Anche qui - sostiene don Antonio Poiari, parroco di Forno e Pratiglione - stiamo andando verso unità pastorali. I problemi sono quelli noti: età media del clero elevata, vocazioni sacerdotali in calo. In zona sono già diversi i sacerdoti che reggono due parrocchie: oltre al c'è l'abbinamento tra Rivara e Pertusio, tra Favria e Oglianico e tra Salassa e San Ponso. La parrocchia di Cuorgnà è grande, e da sola richiede molto impegno. Un aiuto viene dai frati del santuario di Belmonte, ma anche loro pochi e fanno ciò che possono. Non c'è dubbio, è tempo di cambiare mentalità e non pensare più alla parrocchia con il suo prete in esclusiva. Il Sinodo diocesano, da poco concluso, ha toccato anche questi aspetti, e noi siamo impegnati a diffonderne i contenuti nelle nostre comunità. Non sempre è facile: la nostra gente è di ceppo montano, e il richiamo del campanile, qui più che altrove, è forte.

Ma siamo fiduciosi: col tempo l'impegno avremo parrocchie meno dipendenti dal prete e dove le responsabilità saranno maggiormente condivise.

Mauro Saraglia

## Il boom delle unità pastorali

Risposta alla crisi delle parrocchie

**PIERGIORGIO DEBERNARDI**, l'ex vicario generale, oggi di Pinerolo, lo ripeteva quasi con orgoglio: «Vocazioni sacerdotali? Parrocchie senza preti? Certo, fenomeni che esistono. Ma in Canavese la situazione non può dirsi tragica. Come dire: l'attività pastorale del monsignor Bettazzi potrà esercitarsi in un ambiente dove la presenza della Chiesa è ancora capillare».

E pensare che il territorio diocesano è molto esteso: 1850 chilometri quadrati tra Valle d'Aosta e le province di Biella e Vercelli, il Po la Sud, l'Orco e il Malone (a Ovest). Il Canavese quasi per intero, si eccettuano Cuorgnà e la vallata retto-stante. Gli abitanti sono 206.600, 141 le parrocchie. I preti, circa 170: più di uno per parrocchia. «Ma non possiamo scordare - aggiungeva il vicario - un dato preoccupante: l'età media del clero è di 59 anni.

I preti a riposo, per raggiunti limiti di età o per malattia, sono poco meno di 40. E se si aggiungono al novero i preti fuori diocesani im-

pegnati nelle missioni a Roma e quelli a cui affidati incarichi particolari, ci si rende conto che il totale calo vertiginosamente, attestandosi poco sopra le 100 unità. Così, per far fronte a tutti gli impegni, anche Canavese si stanno diffondendo negli ultimi tempi le unità pastorali: un'esperienza che nasce, più di vent'anni fa, in Germania, e che ora viene presa a modello in ogni dove.

Il primo esperimento nella diocesi di Ivrea è stato quello della Val Chiusella, dove attualmente operano 5 sacerdoti su 13 parrocchie. Poi è partita, con caratteristiche proprie, l'unità pastorale della Valle d'Aosta, nei paesi tra Ivrea e il confine con la Valle d'Aosta. «Qui - fanno notare in diocesi - da qualche tempo è avvenuto un fatto nuovo. Una comunità di suore che si è sempre dedicata in prevalenza all'insegnamento, ha distaccato alcune proprie religiose per la cura delle parrocchie, in particolare a Quincinetto e Tavagnasco. Le suore organizzano le catechesi, curano la liturgia e l'animazione eucaristica, visitano gli ammalati: tutto, naturalmente, in pieno ac-

cordo con il parroco. Un'esperienza analoga è stata avviata qualche anno fa a Orto, grazie a un'altra congregazione religiosa, le cui suore coadiuvano il sacerdote che ha anche la responsabilità delle comunità di Barone e Caluso».

Ma le risorse non si esauriscono. I sacerdoti a riposo, ad esempio: se non hanno problemi di salute non stanno certo con le mani in mano. A Ivrea molti di loro risiedono alla Casa del clero «Beato Warmondo», l'ex seminario maggiore. Da lì spesso si recano a visitare i malati dell'ospedale, oppure vengono inviati a celebrare Messe in sostituzione di qualche confratello impossibilitato a farlo.

Non i parroci, ma non per questo ai sacerdoti più giovani mancano gli impegni pastorali. Molti «vice» nelle parrocchie maggiori. Don Roberto Farinella, 29 anni, è invece responsabile di un coetaneo don Luca Moirandi del centro di pastorale giovanile. «Ma il vescovo - aggiunge don Roberto - ha anche incaricato a seguire la piccola comunità di San Giovanni, frazione di Castellamonte: devo dire che sono stato

Ai benzinai: collaborate nelle indagini

## Appello polizia dopo la molotov

IVREA. Si battono a tappeto i distributori di benzina per cercare di identificare chi, venerdì scorso alla periferia di Ivrea, ha lanciato una bottiglia combustibile sul fuoco acceso da due prostitute nigeriane per scaldarsi. «Chiediamo collaborazione ai benzinai - è l'appello del vicequestore Maurizio Varalda - affinché ci segnalino se qualcuno, nel pomeriggio di venerdì, si sia rifornito di una quantità minima di benzina, magari soltanto una tanica».

Sulle possibilità di smascherare gli autori del gesto attraverso questa pista, però, gli stessi agenti di polizia sono scettici. «E' un'indagine diffici-

le. Questa è una possibilità remota, che comunque non vogliamo scartare».

Lentamente, intanto, migliorano le condizioni di Beauty Ikponmwo, 21 anni, ricoverata nel reparto di chirurgia dell'ospedale di Ivrea per le ustioni riportate alle gambe soprattutto in seguito allo scoppio della bottiglia. Sia lei che l'amica, Joy Onoregbee, 24 anni, sono state sentite a lungo dagli investigatori del commissariato. Nessuna delle due, però, ha saputo fornire indicazioni utili alle indagini. «Era buio - raccontano - Abbiamo solo sentito il rumore di un'auto che passava. Poi lo scoppio».

## DOVE & QUANDO

**SERATA MOZART.** Il musicologo Sergio Gjolito parla, alle 20, nei locali del Gsr Olivetti al Convento di San Bernardino in Ivrea, dell'«Don Giovanni» di Mozart, in preparazione delle rappresentazioni dell'opera programmate al Teatro Regio di Torino e al Nuovo Piccolo Teatro di Milano. Durante la serata - che è a ingresso libero - si potranno ascoltare brani dell'opera «verrà fornita una essenziale bibliografia».

**UNITRE.** Alla sede di via Cesare Battisti ad Agliè dell'Unitre Basso Canavese, alle 21, ha luogo la lezione di Michele Peyretti dedicata alla «Regia cinematografica». Nell'ex ospedale di Castellamonte, alle 15, incontro con Gino Giorda «Feste popolari nel Canavese dell'800».

**IL RIFORMISTI DEMOCRATICI.** I Riformisti Democratici, con il loro candidato a sindaco di Ivrea Loris Mauro, incontrano gli abitanti di frazione San Bernardo alle 21 al Circolo Arci. Anche la lista «Uniti per la Comunità» ha candidato il sindaco Mario Rajo sono a San Bernardo: alle 20.30 al bocciodromo. Al quartiere Fiorana, infine, sono i candidati di An a tenere un incontro pubblico alle 17.30. Alle 21, nel salone polifunzionale di via Peila a Rivarolo, la Cisl del Canavese organizza un incontro con i candidati sindaco della città.

**BIRRELLA.** Il My Way di frazione Spineto 65 a Castellamonte ospita sul palco la House Band, giovane gruppo rock. Inizio concerto dopo le 22.

A Lessoio in via Casale 77 - Tel. 0125 58836

a 4 km autostrada TO-AO uscita casello Ivrea

## SCANTAMBURLO TAPPETI

ANTIQUARIATO - OGGETTISTICA



**SCONTI**  
DAL 20 AL 50%

PERSIANO KIRMAN	150x87	€ 250.000
PERSIANO NAIN	200x120	€ 550.000
PERSIANO BAKTIARI	520x213	€ 1.100.000
PERSIANO NAIN	300x200	€ 1.700.000
PERSIANO ARDEBIL FINE ROSA	243x160	€ 1.250.000
PERSIANO VERAMIN	300x200	€ 1.300.000
PERSIANO BAKTIARI	248x155	€ 550.000
PERSIANO TABRIZ FINE ROSA	300x200	€ 750.000
PASSATOIA PERSIANA	400x300	€ 600.000
PERSIANO SHIRAZ	300x200	€ 600.000
COPPIA PERSIANI	100x60	€ 1.700.000
PERSIANO QUM FINE	250x200	€ 1.700.000
PERSIANO HAMADAN VECCHIO	208x156	€ 470.000

Al martedì, mercoledì, giovedì oltre a servirvi meglio, a tutti una gradita sorpresa.

## "L'EVA D'OR SHOW"

inaugura

GIOVEDÌ 26/11/98

con la bellissima

pornostar "PORZIA"

la nuova apertura

infrasettimanale

Ai primi 20 ingressi tesseramento gratuito.

Venerdì e Sabato si raddoppia con

"PORZIA" e "LARA BELLI"

spettacoli No-Stop, Table Dance

con le nostre pornostars.

L'EVA D'OR - Sparone C.se - Via SS 460, 24

for info: 0124 818025

Ambiente climatizzato



## MINOLA

## PRADA

PELLETTIERIE

CALZATURE

ABBIGLIAMENTO



## GUCCI

BIELLA - Via Italia, 7 - Tel. 015 2522484

## Nuova Toyota Corolla.

Di serie su tutta la gamma:

ABS a 4 sensori.

Doppio Airbag.

Servosterzo.

Motori 16 valvole.

Garanzia di tre anni.

Da L. 23.150.000.

Disponibile anche nelle versioni 3 porte e SW.

**SOLO DA NOI FINO AL 30 NOVEMBRE**  
**CLIMATIZZATORE**  
**A L. 900.000**



CONCESSIONARIO

**VOLANDO**

**G.&C. SNC**

IVREA

Via Torino 499

Tel. 0125 239497

Provate la differenza.

Con il finanziamento Toyotafin, compri oggi e la prima rata la paghi a febbraio.

TOYOTAFIN: la prima rata è di 1.000.000, la seconda di 1.000.000, la terza di 1.000.000, la quarta di 1.000.000, la quinta di 1.000.000, la sesta di 1.000.000, la settima di 1.000.000, l'ottava di 1.000.000, la nona di 1.000.000, la decima di 1.000.000.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARLUNDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. Aut. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta all'approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente ai nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 62.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Gruppo  
Filo diretto**



# Specchio. Prima riflette, poi parla.







# UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI



Giovanni Arpino  
*Il primo quarto di luna e altre storie*  
 Nota ai testi e nota bibliografica  
 a cura di Metella Rovero  
 «Documenti e testimonianze» 5  
 pp. XXIV-164  
 con 10 disegni di Emanuele Luzzati  
 L. 25.000

**IL TAXISTA:** UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVVISO STABILISCE DI SMETTERLA  
 CON LA VITA DI SEMPRE. ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA  
 IL MONDO. E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA.

**I PASSEGGERI:** CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA  
 IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI.

**IL LIBRO:** UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO  
 GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI DI QUESTO GRANDE SCRITTORE  
 E QUEL SUO MODO GIOCOLO E BEFFARDO DI TESTIMONIARE  
 LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendolo all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Moretto 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail [lettere@lastampa.it](mailto:lettere@lastampa.it)  
 Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% anche acquistandolo presso il Salone di via Roma 80 a Torino  
 I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE



Calcio serie D, l'orgoglio di mister Fermanelli all'esordio con il Valle d'Aosta

# «Salvati da un grande carattere»

## La rimonta di Valenza rilancia i rossoneri

AOSTA. «L'avventura sulla panchina del Valle d'Aosta non poteva cominciare in modo migliore. Sono felice per la prestazione offerta dai ragazzi. Ci siamo trovati in svantaggio dopo poche battute di gioco e fine primo tempo eravamo sotto di due gol. Non abbiamo mai mollato, dimostrando di avere grande carattere. Soltanto un gruppo unito e convinto della propria forza poteva uscire imbattuto da Valenza, dopo aver trascorso una settimana caratterizzata dalle polemiche, avuto le risposte che mi aspettavo». Claudio Fermanelli commenta con orgoglio il pareggio (3-3) ottenuto dai rossoneri sul campo della capolista.

Valenzana subito in gol con Conti e pronta replica di Scipioni, con Izzillo e Cortesi a fissare sul 3-1 il risultato dopo 45'. Ripresa con i rossoneri generosamente in avanti. Prima De Tommaso e poi Cavallo firmavano la rimonta e la conquista di un punto è vitale importanza non soltanto per la classifica, ma anche per il morale.

«Abbiamo avuto un pizzico di fortuna - ammette Fermanelli - in occasione dei due pali colpiti dai padroni di casa nella ripresa, ma la fortuna bisogna anche saperla meritare e noi abbiamo fatto di tutto per ottenere un occhio di riguardo parte della dea bendata. Al di là del risultato, mi è piaciuta la deter-



Massimo De Tommaso (a destra) autore di uno dei tre gol rossoneri a Valenza

minazione della squadra. Abbiamo dimostrato non essere inferiori alla prima della classe. L'attuale divario di classifica è bugiardo. I ragazzi meritano un elogio incondizionato per quello che hanno fatto. Adesso sanno avere un allenatore. Un amico che deve però fare delle scelte e non può accontentare tutti. L'importante sarà restare sempre compatti».

Fermanelli ha optato inizialmente per il 3-5-2, con Scipioni schierato laterale destro e Volpone a giostrare alle spalle di Rubino e Lanzaro, davanti a D'Argenio, chiamato a sostituire all'ultimo momento Grillo bloccato da problemi militari.

Nella ripresa cambiamento tattico con Pereira al posto di Rubino, con la squadra schierata il 3-4-1-2 e capace di mettere in seria difficoltà la capolista.

«Con l'inserimento di un attaccante al posto di un difensore - spiega Fermanelli - sapevo di rischiare molto, ma l'unica possibilità per recuperare il doppio svantaggio. Il pareggio conquistato a Valenza deve essere il punto di partenza per dare un'altra impronta alla stagione. Guai se si rivelerà soltanto un episodio isolato. Per risalire la corrente bisognerà comunque trovare la giusta continuità di rendimento».

### RISULTATI FLASH

**BASKET.** Agevole successo della Buckler sull'Ivrea nel campionato di serie C2: 69-44 il punteggio. Miglior realizzatore è stato Umberto Colombini, con 15 punti.

**BOLLE.** Exploit dell'Aostana Zurigo Assicurazioni nel campionato di serie B. I rossoneri si sono imposti sui campi della capolista Chieri per 9-7.

**PALLAVOLO.** Un pareggio a una sconfitta per le squadre valdostane nei tornei di C. Nel settore femminile il Cogne Acciai Speciali ha superato il Team Volley Torino per 3-1. Tra gli uomini l'Olimpia ha perso sul campo del Marvel Cuorgnè per 3-1.

**PALLAMANO.** E' cominciata con una sconfitta casalinga l'avventura dell'Acli Valle d'Aosta nel campionato di serie B femminile. La squadra è stata superata dal Rivalta per 18-8. Il Videocogne ha osservato il proprio turno di riposo.

**CALCIO, SECONDA CATEGORIA.** Imponendosi sul Pont Donnas per 4-0, il Valle del Lys ha conservato la leadership, con un punto di vantaggio sul Grand Paradis (3-2 sul Quart). Gli altri risultati: Chiaverano-Coumba Freide 4-2, Cogne Aosta Giorgio Elter-Bollengo 3-0, Hône/Arnad-Lessolo 1-6, Loranze-San Grato 2-3 e Settimo Vittone-Champdepraz/Montjovent 1-1.

**CALCIO, TERZA CATEGORIA.** Prosegue la marcia in vetta alla classifica del Riviera delle Alpi, che ha sconfitto il Banchetto per 2-1. Gli altri risultati: Borgofranco-Villeneuve 6-1, Aosta 2000-Burlo 2-1, Samone-Courmayeur 2-4 e Chambave-Rossan 1-0. Ha riposato la Montaltese.

**CALCIO FEMMINILE.** Nel campionato di serie D vince ancora il Quart 4-3 contro il Borgata Lesna (3 reti di Favre, una di Fermanelli), mentre il derby tra Hône-Arnad e Issogne termina 2-2 (2 di Scaroni, una di Dublanc e Danna).

**CALCIO, 35.** Prosegue la marcia del Sarre al vertice della classifica del campionato regionale Over 35 organizzato dall'Uisp. Dopo la sesta giornata il Sarre è in testa con 16 punti e precede Sangiorgese e Issogne con 12. Nella sesta giornata il Sarre ha battuto il Verrès per 3-2, la Sangiorgese ha impallato con l'Olimpia per 0-0, l'Issogne ha vinto contro il Saint-Christophe 3-2 e tra Châtillon e Saint-Pierre è finita 1-1.

Bocce di A1, parla Claudio Gassino

## Un pari strappato alla capolista

ST-VINCENT. Arriva dalla sfida la capolista Quadrifoglio il riscatto della Nitri Auto nel campionato di A1. Dopo l'opaca prestazione contro il Pianezza, gli aostani costringono la prima della classe al pareggio (10-10), facendo registrare progressi nei giochi tradizionali, che erano stati i turni precedenti il tallone d'Achille della squadra.

«I tifosi del Quadrifoglio - sottolinea il giocatore Claudio Gassino - erano troppo esagitati. Siamo riusciti a strappare un prezioso pareggio quando la situazione si era fatta abbastanza delicata. Nelle gare veloci sapevamo avere poche possibilità di conquistare dei punti, vista la forza degli avversari. Nelle prove tradizionali abbiamo saputo fornire delle prestazioni di tutto rispetto. Il campionato è equilibrato, come testimonia la classifica, per questo diventa fondamentale trovare la giusta continuità di rendimento. Contro la capolista abbiamo avuto anche diverse occasioni per assicurarci il successo, ma la divisione della posta è risultato accettabile».

I giunti nelle coppie (10-4) Claudio Gassino e Angelo Caputo su Ziraldo e Di Fant, 13-4 di Guido Ducourtill e Claudio Gassino su Monaco e Deganol, negli individuali (12-10) di Guido Ducourtill su Monaco e 13-4 di Franco Manzo su Tassotti e nella terza (13-3) di Luca Cicchero, Domenico Audero e Giacomo



Il giocatore della Nitri Auto Claudio Gassino

Ariello su Domini, Tion e Ruiti. Nulla da fare nella terza iniziale (8-12) di Domenico Audero, Edoardo Castellino e Franco Manzo contro Zambon, Tassotti e Ruiti, nella staffetta (43-51) di Andrea Pequin e Claudio Gassino contro Ziraldo e Di Fant, nel tiro di precisione (30-40) di Luca Cicchero contro Zambon, nel tiro progressivo (31-36) di Andrea Pequin contro Ziraldo e nel punto tiro alternato (12-21) di Angelo Cappato contro Zambon.

Nelle altre partite si sono registrati i successi della Chiavarese (avversario sabato della Nitri Auto) sugli Amici Chiavazza (15-5), del Ferrero sulla Rapallese (16-4) e del Pianezza sulla Tubosider (11-9). Dopo 4 giornate guidano la classifica il Quadrifoglio, il Ferrero e il Pianezza, a quota 6, davanti alla Chiavarese (4), alla Nitri Auto, alla Tubosider (3), agli Amici Chiavazza e alla Rapallese (2).

L'allenatore Cancian: «E' anche sfortuna, veniamo castigati al minimo errore»

## Il Sarre ha smarrito la via del gol

### Due pareggi e una sconfitta nelle ultime tre gare

SARRE. Cala la temperatura e scendono le quotazioni del Sarre. In una giornata caratterizzata dal clima polare, i bianconeri rimangono egelati dal Riviera, perdendo il comando della classifica. Sconfitta a sorpresa in casa dai torinesi, la squadra del presidente Calgaro scivola al terzo posto. Al comando c'è adesso il Venaria, a quota 21, con una lunghezza di vantaggio sul Pro Settimo e due sul Sarre e sulla Vaudese.

Primo tempo da dimenticare per i bianconeri e ripresa generosa, priva della necessaria lucidità nella costruzione della manovra per poter recuperare il gol siglato da Urzi. Un Sarre decisamente sotto tono, che se ha fatto registrare una supremazia territoriale, si è però avvicinato raramente in modo pericoloso a portiere ospite. Lessio e compagni hanno perso la via del successo: due pareggi e una sconfitta nelle ultime tre partite.

«Al di là delle pecche che si stanno evidenziando in questa fase - sottolinea l'allenatore Lorenzo Cancian - è anche un momento sfortunato. Veniamo castigati al minimo errore e sbagliamo le occasioni favorevoli. Contro il Venaria non siamo stati brillanti. Abbiamo mantenuto a lungo il possesso di palla, tuttavia riuscire a fare breccia nella difesa torinese. La sostituzione di Ceccato? Il ra-



Lorenzo Cancian, allenatore del Sarre

gazzo era troppo nervoso dopo il gol fallito in chiusura del primo tempo e discuteva con i compagni: per questo ho preferito cambiarlo».

Domenica prossima a Trino i tifosi si aspettano un pronto riscatto dalla squadra, che ha tutte le carte in regola per recitare un ruolo da protagonista, che deve ritrovare la tranquillità e la fluidità di manovra che erano state alla base dell'ottimo avvio di stagione.

### Parisi, il più giovane della squadra è stato il lottatore del centrocampo

**BETTO 5.** Bravo a evitare il raddoppio a Urzi, ma sul gol della sconfitta ha colpe precise. Prestazione insufficiente sia in fase di marcatura sia negli appoggi.

**5,5.** Qualche sbavatura di troppo per un giocatore che dovrebbe garantire maggior tranquillità alla difesa.

**6,5.** E' il più giovane, ma anche quello che lotta più determinazione. Dopo alcune buone prove in difesa, la cava bene a centrocampo.

**DEGIOX 5.** Fuori posizione in occasione del gol ospite, non è brillante anche nei rilanci.

**6.** Un gran correre sulla sinistra, con qualche errore negli appoggi, ma alcune interessanti iniziative che gli valgono la sufficienza.

**5.** E' l'unico a creare problemi alla retroguardia torinese. Ha però il torto di sbagliare una comoda conclusione nel finale del primo tempo.

**5,5.** Gioca l'ultima al posto di Ceccato, senza incidere.

**5.** Partita incolore, caratterizzata da troppe pause. Non ripete le precedenti buone



Il difensore Didier Degioz

prestazioni.

**RIZZI 5.** Poche occasioni, però mette sopra la traversa deviazione aerea che poteva regalare il pareggio.

**5.** Entra raramente nel vivo del gioco. Ancora lontano dalla miglior condizione.

**5.** Non trova mai lo spunto vincente, facendosi costantemente anticipare.

**5.** Entra all'inizio del 2° tempo senza dare un valido apporto all'attacco.

### TENNIS TAVOLO

Con il Quattro Mori

## Successo della Tt Pink in Sardegna

AOSTA. Vittoria difficile per le ragazze del Tennis Tavolo Pink Cervino Valle d'Aosta a Cagliari contro il Quattro Mori nel quarto di A1. Contro una formazione che può contare sulla cinese Ding Yan, sulla russa Olga Lisova e su Francesca Avesani, le valigiane hanno dovuto tirare fuori le unghie per battere avversarie agguerrite e condizioni ambientali rese difficili dal freddo e dal

che regnavano in palestra. Il freddo ha fatto rispuntare i dolori a un ginocchio alla Bulatova e a una spalla a Ni Xia Lian.

In vantaggio le sarde dopo l'incontro Avesani-Lazzari, la Pink ha pareggiato con il successo della Bulatova sulla Ding ed è andata in vantaggio con la vittoria della Ni sulla Lisova. La Ding, battendo la Lazzari, ha riportato in parità la sarde, ma a rimettere le a posto è ha di nuovo pensato la Ni superando la Avesani. Dopo il successo della Lisova sulla Bulatova, della Ni sulla Ding e della Lisova sulla Lazzari, il punto decisivo è stato conquistato dalla Bulatova sulla Avesani.

Più agevole il della squadra femminile di B: 4-1 a Genova sulla Polisportiva Libertas. In campo maschile un successo per la Libertas in (5-2) Verrès contro il Cus Torino e una sconfitta in C1 (1-5) contro la capolista San Francesco di Novara.

REGIONE AUTONOMA VALLE D'AOSTA  
**CEMENTE DI CHATILLON**

Estratto avviso gara  
Il presente avviso pubblica per la fornitura di n. 20 cassette per la raccolta differenziata plastica, n. 30 cassette per la raccolta dei rifiuti solidi urbani e n. 1 campana per la raccolta differenziata della carta. Termine per la presentazione delle offerte: entro il 14/12/1998. Il bando integrale con le modalità di partecipazione è disponibile presso il Comune - Tel. 0165/33.384.

IMPRESA  
**QUART** (Villafraanche)  
alloggi con 2-3 camere, doppi servizi, lavaretto, ingresso, riscaldamento autonomo. Prezzi contenuti. PREZZI INTERESSANTI  
Tel. 0165/33.384 - 0165/33.58.448

**FORD-OPEL DIVITAUTO**  
AOSTA - VIA MONTE VODICE 13  
TEL. 0165/43278

**EXPO VALLE D'AOSTA**  
La grande Fiera d'autunno

28 Novembre  
8 Dicembre

Palaceva  
ST. CHRISTOPHE • AOSTA  
Statale di tratori  
aeroporto

INGRESSO OMAGGIO  
VALIDO NEI GIORNI FERIALE

INGRESSO RIDOTTO

LUNEDÌ **tuttosoldi**  
MERCLEDÌ **tuttosciienze**  
GIOVEDÌ **tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**MONDEO**  
PROSEGUE SULLA STRADA DELL'INNOVAZIONE

NUOVI STANDARD DI SICUREZZA  
NUOVI STANDARD DI COMFORT  
NUOVI STANDARD DI GUIDA  
INGEGNERIA DI QUALITÀ

**VENITE A PROVARLA.**

**Ford**

Concessionaria **AOSTAUTO SRL**  
Loc. Amérique, 56 - 11020 QUART (AO)  
Tel. 0165/765050



Linea **GRANBIRAGHI**

# E' una **GRAN** voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi

**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta

**MINIBIRAGHINI:**  
sfiziosi spuntini per  
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola

**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.





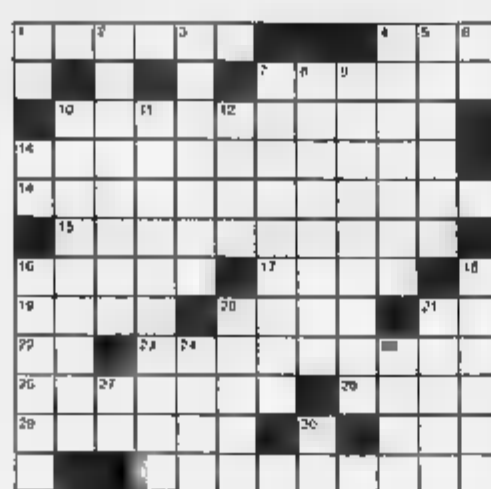
## Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

**P**er i bambini che le scrivono è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente un "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota.



Roma, davanti alla telecamera del "Lotto alle otto" legge i numeri vincenti, accompagnando con il suo sorriso il batticuore milioni italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo. Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco del lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «È emozionante pensare alla persona che scoprono avere vinto, ai momenti che il gioco regala a moltissimi appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, le persone anziane». Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore estere, a quei passanti "un po' troppo estroversi" che le chiedono in romanesco: «Ahò! Damme 'n terno! Va bene pure n'ambol!». Ma lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io! Chi non sogna una vincita da nababbo. Naturalmente anch'io sarei felice e talvolta resto a fantasticare su come potrei spendere tanti soldi tutti». Anche se molti rincorrono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti casi i numeri si tramandano di generazione in generazione: «l'importante è vivere la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 I filati più accaniti - 4 Minimo Comune Multiplo - 7 Timbri con giorni - 10 Fornite di perenne validità - 13 Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14 Che cerca nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15 Quella del lotto si svolge il mercoledì ed il sabato - 16 Particolare consacrato - 17 Diligenza, impegno nell'agire - 19 Pisciola mitragliatrice leggera - Il tartaro delle botti - 21 Fine di Titanic - 22 Pari di posa - 23 Indigeni, autoctoni - Che matura prima del tempo - 29 Minestra a base di fagioli e crauti - 29 Dischetto per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivacità la serata.

**VERTICALI:** 1 Buco in centro - 2 Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte - 4 un partito - 4 Zefiro, villanzone - 5 Meticci della Antillo - 6 La terza nota - 7 Ridurre della metà - 8 Avversario - 9 Spartani - 9 Pensano sapere qualsiasi cosa - 10 Confagiarre, infettare - 11 Grande fermezza di propositi - 12 La "ruota" - 13 Asso senza pari - 16 Centro in provincia di Udine - 17 Moltitudine fitta e brillante - 20 Pregiato vitigno friulano - 21 Un unico nerazzuro - 24 Diede i natali a Beethoven - 25 re venti - 27 Centro di fede - 30 Articolo e nota.

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

**R**icamata decorata da artisti locali e dotata di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni e Petruzzelli di Bari, oggi tutti in cattive condizioni e caucati dell'incuria e incendi distruttivi, erano considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in fumo mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi dai fondi del lotto per un intervento di recupero e conser-

vazione. «Si tratta di un piano di restauro che riguarda il teatro nella sua globalità - spiega Gianfranco Lampignano della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per la Puglia -. Siamo al primo anno di lavori e siamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondati nel mare». Sono previsti inoltre il consolidamento delle parti strutturali e la demolizione di tutte le superfluità per restituire

la fisionomia originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione scheletrica indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato: nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti la piazza del Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita - adibito ad attività culturali e spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di Teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	56	73	11	26	12	39	ruota di Genova (110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87	38	44	ruota di Roma (99 estr.)
Firenze	89	10	5	63	81	13	ruota di Torino (97 estr.)
Genova	29	53	15	12	61	21	ruota di Venezia (85 estr.)
Milano	43	80	2	56	23	31	ruota di Cagliari (81 estr.)
Napoli	36	50	82	42	65		
Palermo	66	29	46	88	51		
Roma	32	58	84	66	89		
Torino	39	48	33	15	53		
Venezia	8	18	74	14	87		

ITALIA	
VINTI	70.335.756.516
PIEMONTE	
VINTI	5.553.134.194
ASTI	
VINTI	239.826.364

Quanto si	
<b>Estratto</b>	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 11.200 lire
<b>Ambo</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
<b>Terno</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
<b>Quaterna</b>	Se giochi 1.000 lire una ruota vinci 80 milioni
<b>Cinquina</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

TUTTE LE SU RAI 2  
"Il Lotto alle otto"  
Dove seguire le estrazioni  
il mercoledì e il sabato  
20.00 - RAI 2 (diretta)  
23.01 - RADIO 1  
23.10 - RAI 1  
Televideo pag. 661  
Mediavideo pag. 795  
Internet: www.lottomatica.it  
E su tutti i quotidiani  
il giorno dopo l'estrazione

Vincite fino a lire 4.500.000  
Premiazione immediata presso la ricevitoria dove si è giocato  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Premiazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Conoscendo al ricevimento lo sportello indicato quale luogo di pagamento preferito (contante, contante bancario, contante postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana, Rinascente, Credito Italiano, Credito Lombardo e dispendibile a tre giorni dalla presentazione). Se anche scelto di ritirare il premio in contanti o a rate presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana, Rinascente, Credito Italiano, Credito Lombardo e dispendibile a tre giorni dalla presentazione. Se anche scelto di ritirare il premio in contanti o a rate presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana, Rinascente, Credito Italiano, Credito Lombardo e dispendibile a tre giorni dalla presentazione. Se anche scelto di ritirare il premio in contanti o a rate presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana, Rinascente, Credito Italiano, Credito Lombardo e dispendibile a tre giorni dalla presentazione.



Da 15.950.000 lire.

(I.P.T. ESCLUSA)

**FINANZIAMENTO  
FINO A L. 12.000.000  
A TASSO ZERO  
IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE  
L. 1.500.000 DI INCENTIVO  
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

OFFERTA NON CUMULABILE AD ALTRE. E FINO ALL'1/1/2000 PER VEICOLI PRESENTI IN CONCESSIONARIA. \*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: TWINGO 2 L. 15.950.000; ANTICIPO L. 3.950.000; IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 30 RATE MENSILI DA L. 400.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; SPESE L. 250.000; BOLLO L. 20.000; I.P.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA.

Provate l'effetto  
multisorriso.



RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.

CONCESSIONARIA RENAULT **ERREBI**  
C.SO ALESSANDRIA, 445 - ASTI - TEL. 0141446411



CLICKING ADY



# Il Cantiere delle Idee

## I Convegni di Restructura.

### Venerdì 26/11/98

- 10.00 • Convegno Inaugurale - Professione costruire - SALA C
- Il tessile nelle costruzioni e nell'ingegneria civile - SALA D
- 14.00 • Restauro e certificazione di qualità nella conservazione del patrimonio - SALA A
- 15.00 • La natura sul tetto: tecniche di impermeabilizzazione con manti sintetici e il giardino pensile - SALA C
- 17.00 • L'Esperto risponde - Mutui e finanziamenti: quali opportunità di aiuto finanziario e con quali costi / quali procedure - SALA D
- 18.00 • L'edilizia Karcher del colonato dei Bernini: nuove tecnologie al servizio delle imprese - SALA A
- Nuove tecnologie in edilizia: dall'informatica alla domotica - SALA C
- 19.00 • L'Esperto risponde - Compravendita e locazione: a chi rivolgersi / quali rischi si corrono nel comprare, nel vendere, nel dare in locazione o locare un immobile - SALA D

### Sabato 28/11/98

- 10.00 • Programmare il progetto - SALA A
- Locazione e aspetti fiscali - SALA C
- Protezione civile - SALA D
- 14.00 • La gestione dei rifiuti in edilizia e la valorizzazione degli inerti - SALA C
- 14.30 • Nuove tecnologie in edilizia: dall'informatica alla domotica - SALA D
- 16.30 • La qualità della progettazione e la qualità del progetto - Ordine degli Ingegneri - SALA A
- 17.00 • Tecnologia nelle ristrutturazioni - SALA C
- L'Esperto risponde - Sicurezza nel condominio e responsabilità dell'amministratore: Quali lavori il condominio deve eseguire / Chi ne è responsabile - SALA D

### Venerdì 27/11/98

- 10.00 • Il ruolo dei prodotti vernicianti nella ristrutturazione di manufatti architettonici - SALA A
- L'importanza della diagnosi preventiva nell'attività di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'immobile - SALA C
- D. Lgs. 494/96: come si applica - SALA D
- 14.00 • Recupero abitativo dei sottotetti: aspetti legislativi, spese condominiali e riparti delle tabelle millesimali - SALA A
- Presentazione rapporto finale sul tema: global service (ricerca CRESME) - SALA C
- Sicurezza cantieri - SALA D
- 17.00 • Un nemico infiltrato, le problematiche dell'umidità di risalita - SALA A
- L'Esperto risponde - Comfort, risparmio, sicurezza: Adeguamento normativo degli impianti esistenti / Come difendersi da inquinamenti e inquinanti / Teleiscaldamento, gasolio, gas: quali convenienze per il consumatore / I futuri nuovi costi dell'acqua e i modi per ridurre i consumi - SALA C
- Nuovi esteri: il caso del 2000 - SALA D
- 20.00 • L'Esperto risponde - Difesa dai rumori: Come difendersi dagli inquinanti acustici provenienti dall'interno e dall'esterno dell'edificio - SALA C

### Domenica 29/11/98

- 10.00 • Mercato immobiliare: la figura dell'agente immobiliare - SALA C
- L'Esperto risponde - Lavori in caso e incentivi del 41%: A chi affidare il progetto / A chi affidare i lavori / quali responsabilità per il cantiere in caso / quali incentivi e come ottenerli - SALA D



**Il Salone  
che rinnova  
l'edilizia**

**26-29  
novembre  
1998**

**Lingotto Fiere**

Orari  
dal giovedì al sabato  
ore 10.00 - ore 20.00  
domenica  
ore 10.00 - ore 18.00

Biglietto intero € 10,00  
Biglietto ridotto € 5,000  
© Restructura

Con il patrocinio di:  
Ministero dei Lavori Pubblici  
Regione Piemonte  
Provincia di Torino  
Comune di Torino  
Politecnico di Torino

# RESTRUCTURA



Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia ■ liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupada di Collegno e nell'abitazione ■ Silvano Pelissero, a Bussoleno, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' del quart'ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 30 novembre per esaminare ■ conclusioni del perito.

Non è ancora chiaro come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: ■ dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che ■ stato raggiunto prove granitiche contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari ■ Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione fece la ■ parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma nei luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arrestati e la realtà ■ centri sociali ■ frenetose conclusioni.

Nei mesi scorsi la Digos e i carabinieri dei Ros hanno continuato ■ svolgere i loro accertamenti e le novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella ■ bina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria ■ Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, ■ vi lasciò un ordigno esplo-

■ NUTRIZIONE

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il ■ marzo scorso ■ con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 28 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni ■ culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in ■ comunità di Benevagienna, nel Cuneese, e in quella cascina ■ tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio li incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sital, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti ■ me-

di tensione, e la aprirono buccando il noccino della serratura con ■ trapano. Per assicurarsi di creare un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non si è riscontrata nel più recente ■ maldestro tentativo ■ dare fuoco al municipio ■ Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza dall'accusa a Pelissero e ai suoi due sfortunati compagni.

Il ■ Marcello Tatangelo protesse il segreto istruttorio e dice che farà conoscere le sue conclusioni ■ le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella occasione



L'esplosivo adoperato nell'attentato ■ una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

ai «volgerà l'incidente probatorio», il rito processuale che tende a fissare ■ futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. E ad anticipare ■ atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in dettaglio tecnici e oggi incontra il ■ assistito, agli arresti domiciliari ■ una comunità del Canavese. Preferisce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che portarono all'arresto ■ terzo zetto contarono soprattutto ■ in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia formando il Tava. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono le 30 fotocopie di inediti volantini lasciati da Pelissero dietro a un cuscino. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio da seguire... Vi stanno avvelenando con le gallerie radioattive, con l'autostrada Sital, con il Tava...». «Fuori dalla Valsusa tutti i dipendenti statali specialmente se di origine meridionale».

Alberto Gallo

## CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ore del Capodanno, prevede un concentramento di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, né si sa ■ la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine ■ (ribattezzato «Squattering Alpico») ■ organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati nei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata di ■ Stradella 185, Prin ■ Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata ■ corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, ■ T31 Villa



## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia. Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalto il nuovo Palagustizia

dei Vignaioli Occupata, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato ■ esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignolante nei giardini ■ Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di ■ Molise angolo Toscani), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, ■ stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina ■ collinare si ■ al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione ■ danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, ■ di loro è anche salito su ■ albero sistemandosi a ■ metri ■ altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ■ andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui ■ 1998 si chiude con una scarica di processi ■ spiegano gli squatter ■ a novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce sono ■ arrivate per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

merce, vero Dio di questo secolo».

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco ■ legge sul volontariato programmatico ■ dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La «movida» viaggia senza passaporto spostandosi di ■ in nazione. Sospinto dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo «Squattering Alpico» offrirà un pochetto-settimana in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. Il movimento ferace riscalderà il rigido clima nei giorni del business natalizio».

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: ■ 31 dicembre ■ sarà ■ «rave» d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della city, nella notte più calda dell'anno».

Angelo Conti

Telefonata al 112

## Aspirante ■ grazie all'ex fiduciario

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato ■ suicidio per una delusione d'amore, ma ■ stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fiduciario, hanno ■ allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo del barbiturico, Lucio E., che vive da solo in un palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fiduciario, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita ■ ha più senso ■ è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttarsi giù la cornetta. La donna quando ■ caduta la linea non ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio ■. Il ragazzo ■ stato ■ e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a alla volta è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompicapo Quaglieni. Finito il battimani d'occasione lui continuerà imperturbato a fare il rompicapo, non perché gli va a fagiolo questa veste scomoda ma perché il ruolo gli è dentro nel dna etico e non se ne disfarà mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrario» a cui ■ rifaceva qualche ■ Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni e alla sparuta ma indispensabile pattuglia che gli ■ attorno ■ di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti ■ sprecano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura ■ del Paese. C'è anche ■ libro che documenta l'impegno ■ Quaglieni, un libro che oggi alle 17,45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» e del suo Mentore, ■ una certa cronaca cittadina fatta a volte di dimenticanze o di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro il professore di libertà segnala a propria soddisfazione il saluto rivolto poco prima della morte dall'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea di Quaglieni l'impegno di docente slobber e spregiudicato perché senza paracocchi ideologici. Ecco: riprendendo quelle parole il nostro fe-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata durante l'incontro nell'Aula Magna dell'Università



steggiato definisce il ■ della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincentivo di affrontare la realtà, ossia «guardare a cili» che succede con distacco, senza essere condizionati dalle ideologie, specialmente ■ quelle scorrette dalla storia». Dal suo osservatorio ■ organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani ■ venuto da sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che con il tempo è migliorata anche in ambito culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito si immagina. Magari appaiono più fragili ma ■ senz'altro più consapevoli. Sono ottimista, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? «Dell'una e dell'altra. Trovo ■ forte che ci si ritrovi più che in passato, pur ■ sponde diverse, a confrontarsi sulle cose che ■, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non sono forse il lievito del laicismo?». (p. p. b.)

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Stati Generali ■ Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 ■ Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di scalo «mini-hub» e l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata ■ Novara. In mattinata ■ è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Gligo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si è parlato anche con polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Ticino dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani e in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere il riequilibrio dei servizi con la Lombardia.



Scuole a Vercelli pronta la ■ mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte ■ tre le direzioni elementari (e quindi il posto ai direttori) e «taglia» due presidenti delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne ■ su, lasciando sempre ■ dirigenti sugli attuali 7.

Piano anti-rumore la ricetta ■

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporterà una serie di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla vibilità.



Bettazzi compie 75 ■ e lascia la diocesi di Ivrea

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi. In tutto ■ un compleanno particolare perché come prevede il Codice di diritto canonico al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e amato, da alcuni mal sopportato quando non cordialmente contestato - per

prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», ■ Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero fitto, per ora ■ Non che, a tal proposito, manchino voci: ■ più ricorrenti ■ quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiaroli, ausiliare del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

Tentata estorsione imprenditore assolto

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri ■ dal ■ di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Pelletti, 52 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la ■ gna di alcuni alloggi avrebbe preteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni rispetto alla cifra concordata. Il pm invece aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

I ladri nella ■ del presidente tri

ALESSANDRIA. Svaligiata la ■ di campagna di Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Iri. Dall'abitazione - a Cortezzano di Murisengo, sulle colline fra Casale e Torino - sono spariti mobili e oggetti non di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros Pietro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche ■ tavolo.

Clandestini alla frontiera ■ la Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa ■ difesa nel processo per i «traghettoni» di clandestini alla frontiera tra la Francia e l'Italia. Un anno e 4 mesi era l'accordo tra avvocati ■ pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Raimieri.

E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla corte d'appello di Torino i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda, che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rimandati in Francia; 15 «traghettoni» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.

Il teatro «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività ■ tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico «esterno», è di portare concerti e spettacoli anche in periferia, ■ fino ■ Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

Genova, nelle scuole entra l'autogestione

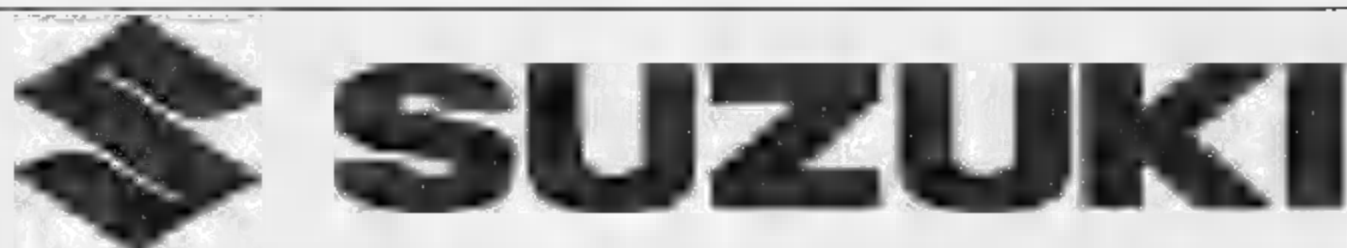
GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori anche il Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Baldo prosegua l'autogestione. L'area dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'emendamento alla Finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.

A Giorgio Bocca assegnato lo «Zolfanello d'oro '98»

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zolfanello d'oro ■ gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese di Langos. Il riconoscimento viene attribuito (da 10 anni) a personaggi che si siano distinti in quanto ■ «accuso» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che a Dogliani nacque Domenico Ghigliano, inventore dello zolfanello.

La cerimonia di premiazione inizierà alle 16,30: i vincitori hanno l'obbligo ■ ritirare personalmente ■ riconoscimento. Così, lo ■ anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, ■ Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin e Arafat.





GARANZIA TOTALE SUZUKI • ESCLUSI I MATERIALI DI CONSUMO • 3 ANNI DI GARANZIA O 100.000 KM



## SWIFT

GLS - 1000 cc - 3 PORTE  
da L. 15.130.000\*

DI SERIE: servosterzo, alzacristalli elettrici,  
chiusura centralizzata e immobilizer

Concessionaria per Asti e Provincia

# TIERRE s.r.l.

## WAGON R

1000 cc - 16 v - 5 PORTE  
da L. 17.700.000\*

(nell'immagine: WAGON R\* GL)



## ALTO MPI

1000 cc - 3/5 PORTE  
da L. 12.580.000\*

## BALENO SW

1600 cc - 16v

da L. 25.129.000\*

anche nella versione 3 e 4 porte  
da L. 20.077.000



ASTI

VIA S.EVASIO 14

TELEFONO 59.95.47

# MITSUBISHI SPACE RUNNER



DISPONIBILITÀ  
DI AUTO  
A KM. 0  
A PARTIRE DA  
LIRE 29.900.000

Lo Spazio  
il Comfort  
e la Sicurezza  
di un piccolo  
grande monovolume

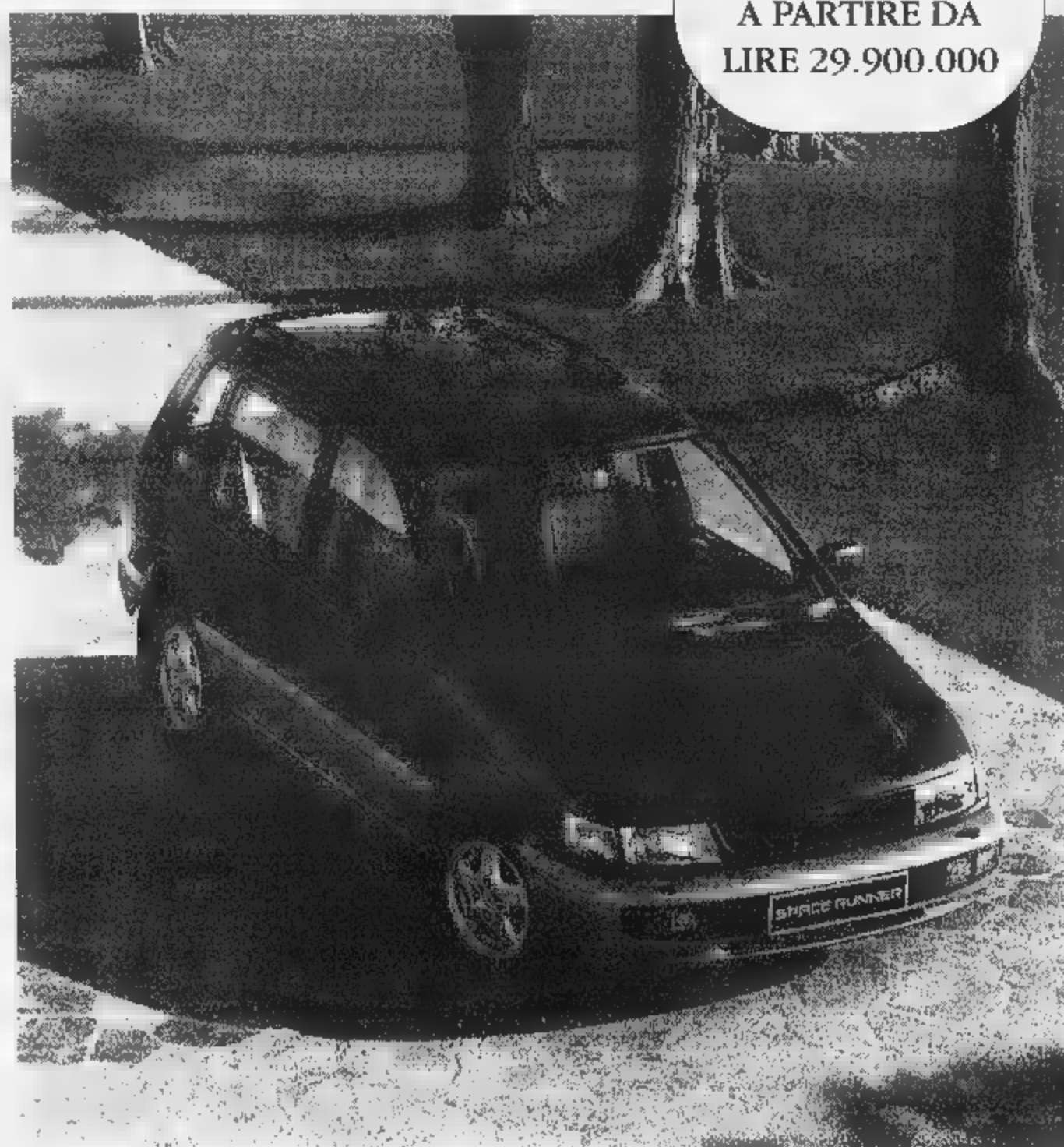
1.8 Benzina 16 V, 2WD o 4WD  
tutti con air bag  
aria condizionata  
e garanzia di 3 anni

Disponibili anche SPACE WAGON 7 POSTI,  
km. 0 a partire da L. 34.900.000

2.0 Benzina 16 V, 2WD o 4WD  
tutti con ABS, air-bag, aria condizionata, servosterzo  
vetri elettrici, chiusura centralizzata e garanzia 3 anni

## Filcar

CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA  
C.so Alessandria, 179 - ASTI - Tel. (0141) 47.61.68







CONCESSIONARIA PER ASTI E PROVINCIA



LA STAMPA

# ASTI E PROVINCIA

M. Testa

Vendita - Assistenza clienti - Ricambi - Usato  
14100 ASTI - Via S. Evasio 16/A e 31  
Tel. 0141/436.436 - Fax 0141/35.31.77

Martedì 24 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.268 / FAX 0141.530.224  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

AT 35

Il 16 e 17 dicembre la sottoscrizione per il teatro Alfieri: una quota costa 3 milioni

## In vendita Boc per 9 miliardi

I nomi dei sottoscrittori immortalati su una targa

ASTI. Martedì 16 e giovedì 17 dicembre sarà possibile sottoscrivere all'Istituto bancario San Paolo-IMI e alla Cassa di risparmio di Asti e Boc (Buoni ordinari comunali). Il prestito obbligazionario (valore nominale 9 miliardi e 300 milioni) è stato lanciato dall'Amministrazione comunale per finanziare il completamento del teatro Alfieri. Un'idea maturata sotto la precedente giunta a che l'attuale ha deciso di portare a compimento, scommettendo, per la prima volta, su una forma di finanziamento che in Italia ha già fatto proseliti (i Boc emessi sinora ammontano a 5 mila milioni).

L'operazione «Un teatro per la città» è stata presentata ieri in municipio dal sindaco Florio, affiancato dagli assessori Gherlone e Montalcini e dal ragioniere capo, Pierluigi Graziano; presenti rappresentanti di San Paolo e Cassa e di ordini professionali e associazioni di categoria, invitati dalla giunta a sensibilizzare i loro associati affinché sottoscrivano. Analogo appello agli assessori da parte di Gherlone e Florio: «Diamo il buon esempio acquistando almeno una quota». I vantaggi che derivano al Comune dai Boc sono, come ha ricordato Gherlone, la possibilità di utilizzare immediatamente il denaro, non soggetto a vincoli di tesoreria e consentire la realizzazione di un'opera importante senza dover impegnare altre risorse.

Al lancio dei buoni comunali verranno affiancate iniziative particolari: sono allo studio, a favore dei sottoscrittori, forme di abbonamento e biglietti gratuiti per spettacoli che potrebbero già essere utilizzabili nel '99 in occasione delle celebrazioni alfieriane - ha ricordato l'assessore alla Cultura, Anna Re Montalcini. Il primo cittadino ha annunciato l'intenzione di far murare, nel teatro Alfieri, una targa con i nomi di tutti coloro che, comprando i Boc, hanno contribuito alla riapertura del teatro. Inoltre nei prossimi giorni i cittadini riceveranno a casa una lettera. Florio: «Inviterò gli astigiani ad acquistare i titoli».

Le obbligazioni emesse il 16 e 17 dicembre saranno 3.100 del valore di 3 milioni ciascuna: «L'obiettivo è di avere 3.100 sottoscrittori - ha spiegato Graziano - Abbiamo volutamente una quota base di 3 milioni per consentire al maggior numero possibile di cittadini di partecipare all'operazione. Ma quanto renderanno i Boc? Si



L'assessore  
Bilancio  
Pier Paolo  
Gherlone  
e il ragioniere  
capo Pier Luigi  
Graziano

saprà con esattezza il 12 dicembre. Il valore sarà quello di un titolo di pari durata (un Btp quindicennale 1999-2014), emesso nel mese di dicembre, aumentato dello 0,525 per cento. «In questo momento - ha precisato il ragioniere capo del Comune - è possibile solo fare ipotesi: si può prevedere un tasso che varia tra il 5,10 e il 5,25 per cento». Evasivi gli am-

ministratori sulla durata dei lavori: restauro del complesso chiuso dal 1979. L'appalto è stato assegnato, ma per scarsa mananza nessun politico si è sblancato. Qualcosa in più ha detto Graziano: «I tempi dell'appalto sono di 36 mesi e non è impossibile prevedere che possano essere rispettati».

Franco Cavagnino

### SOTTOSCRIZIONE

Denominazione: Buoni obbligazionari comunali «Un teatro per la città 1999-2014»  
Sottoscrizione: 16 e 17 dicembre 1998  
Valore nominale: prestito: 9 miliardi e 300 milioni  
Valore nominale obbligazioni: 9 miliardi  
Durata: 15 anni  
Tasso di interesse nominale: 0,525%  
Interessi: semestrali lordi posticipati. Il tasso di interesse verrà reso noto a dicembre o approntato ad un titolo di pari durata, emesso il mese, maggiorato dello 0,525%. Si ipotizza tra il 5,10 e il 5,25%  
Pagamento interessi: prima cedola pagabile il 1° luglio '99. Ultima cedola pagabile il 1° gennaio 2014  
Ammortamento e rimborso: in quote annue costanti  
Termini di rimborso del capitale: prima quota pagabile il 1° gennaio 2000; ultima quota pagabile il 1° gennaio 2014  
Come acquistare i titoli: sottoscrivendo il modulo allegato al prospetto informativo disponibile all'Istituto bancario San Paolo IMI e alla Cassa di risparmio  
Informazioni: Ufficio Alunziati del pubblico del Comune, piazza (tel. 0141/399397 e 399399 e agli sportelli del San Paolo e Cassa di risparmio di Asti)

Il reparto di degenza era ospitato dal novembre '96 alla clinica San Giuseppe

## La Fisioterapia ritorna in ospedale

L'Asl: «Riduciamo il numero di sedi, non il servizio»

ASTI. Ancora traslochi in ospedale. Stavolta a spostarsi è il reparto di degenza della Fisioterapia e Riabilitazione, ospitato dal novembre del '96 all'ultimo piano della clinica San Giuseppe. Quattro degli undici letti sono già stati spostati in Ortopedia, altri quattro saranno allestiti entro gennaio in Neurologia. Un'operazione prevista da tempo, ma che ha suscitato non poche preoccupazioni da parte dei parenti dei ricoverati che temono la «smobilitazione» del servizio.

Dall'Asl giungono rassicurazioni: «Non chiudiamo Fisioterapia», pur ammettendo che qualche problema (ad esempio la perdita di tre letti), almeno per qualche mese ci sarà. In particolare per i traumatizzati cronici a cui sarebbero riservati i quattro letti alla Neurologia. «Stiamo cercando soluzioni per il periodo che va da qui a gennaio» fa sapere il direttore generale dell'Asl 19, Antonio Di Santo.

Quello di Fisioterapia e Riabilita-



Il direttore generale dell'Asl 19  
Antonio Di Santo

Ma fino a gennaio mancano i 4 letti per i traumatizzati cronici

zione (primario Maria Pia Truscello) è uno dei reparti che più ha «patito» la cronica mancanza di spazi dell'ospedale. Attualmente è addirittura diviso su quattro sedi: alla San Giuseppe (ancora per qualche giorno), l'ospedale (dove vengono seguiti i pazienti ricoverati in altri reparti che necessitano di riabilitazione), la Maternità (per i bambini) e i Comboniani.

«L'obiettivo è ridurre le se-

zioni (ora funziona solo per gli ospiti della «Città di Asti»). Qui i lavori saranno finiti in primavera - prevede il direttore generale - nel frattempo dovremo anche chiudere i Comboniani - saranno messi in vendita». Alla Casa di riposo saranno trasferiti anche i due posti di day hospital. Per cercare di dare una risposta adeguata si stanno studiando collaborazioni con l'altro reparto di Riabilitazione dell'Asl, quello di Conelli (40 posti letti e strutture moderne). «Nei prossimi giorni mi incontrerò con le organizzazioni sindacali proprio per affrontare il tema Riabilitazione», annuncia Di Santo. Che intanto, smentisce le voci secondo cui il trasferimento dalla San Giuseppe sarebbe dovuto a mancanza di fondi per l'affitto dei locali: «Tant'è che li resteremo, trasformando quei letti in posti per lungodegenti di cui in questo momento c'è particolare bisogno».

Fulvio Lavina

Ieri in prefettura

## Un summit sulle rapine in banca

ASTI. Aumentano le rapine in banca, nell'Astigiano e il prefetto, Carlo Ferrigno, sollecita i responsabili degli istituti di credito a rafforzare i sistemi di vigilanza passiva.

Se n'è parlato ieri durante la riunione del Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. «I dati statistici confermano - è detto in un comunicato della prefettura - l'incremento di rapine ai danni di istituti di credito in provincia. Si è ritenuto pertanto opportuno invitare i rappresentanti delle banche a considerare il fatto che, attraverso l'adozione di più idonee misure difese passive, possa aumentare la sicurezza degli stessi operatori bancari».

E' stata sollecitata anche la massima collaborazione con le forze di polizia affinché vengano segnalate tempestivamente persone e situazioni sospette.

Dall'inizio dell'anno, nell'Astigiano, sono stati una ventina i colpi in banca, che hanno fruttato complessivamente un botino superiore al miliardo.

[f. b.]

### PRIMO PIANO

#### Tartufi

La fiera diventerà una due giorni?

Oltre 40 chili di tartufi: è la quantità che gli astigiani si sono portati a casa domenica, facendo acquisti alla fiera regionale ospitata in piazza Alfieri. E si pensa già alla prossima edizione che potrebbe protrarsi due giorni.

A PAGINA 36

#### Vendemmia

Produzione in calo ma c'è la qualità

La vendemmia '98 in Piemonte renderà il 6,9% in meno dell'anno precedente. Nonostante il calo ieri a Torino alla presentazione ufficiale dell'annata, c'era ottimismo: per il quarto anno consecutivo è stata una vendemmia di grande qualità.

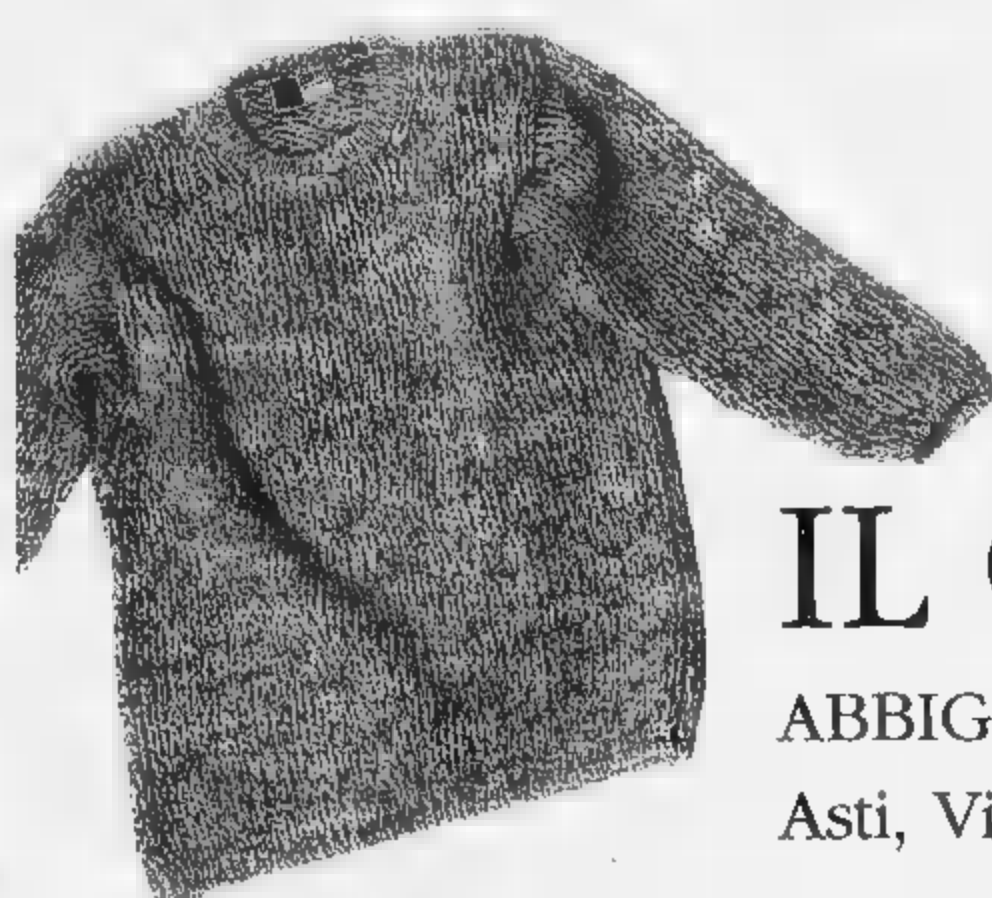
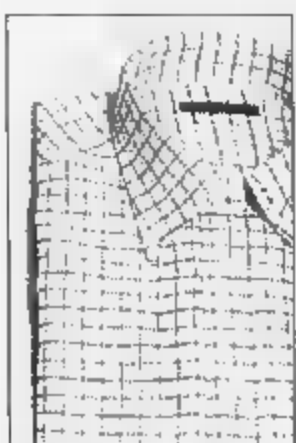
A PAG. 39

#### No alla cava ai Saracchi?

La cava in regione Saracchi non sarà aperta. L'area era indicata nel progetto definitivo della Satap per l'estrazione di materiale da utilizzare nella costruzione della Asti-Cuneo. Il sindaco Massano sostiene di aver ottenuto garanzie dalla Regione.

A PAGINA 37

AGF 14



## IL CASHMERE

ABBIGLIAMENTO UOMO - DONNA

Asti, Via Garetti 24 - Tel. 0141.531.584



Asti, proposta del presidente regionale dei cercatori dopo il successo di domenica

# La Fiera del tartufo raddoppia?

## Venduti 40 chili di trifole: prezzi in ascesa

ASTI. Quaranta chili e più di tartufi. È la quantità che gli astigiani si sono portati a casa domenica, facendo acquisti fino a 450 mila lire all'etto alla fiera regionale ospitata in piazza Alfieri.

Un successo, per la manifestazione organizzata dal Comune: migliaia i visitatori, che hanno apprezzato il mercato dei prodotti tipici piemontesi ospitato nell'isola pedonale di corso Alfieri, lungo i portici Alfossi e Pogliani e apprezzato i piatti con tartufo serviti (oltre 700 porzioni) dalle Pro loco di San Marzantonio, Variglie, Casabianca, Valmanera, sotto il padiglione di piazza Alfieri.

Nello spazio al coperto si è tenuta la premiazione degli espositori con i migliori esemplari (presentati dall'Unione regionale trifolau, circa 100 kg di tartufi). Alla cerimonia hanno partecipato, tra gli altri ospiti, il giornalista Alan Friedman, conduttore di «Italia Maastricht» su Rai3, e Anna Brosio, mamma del giornalista televisivo Paolo. Entrambi rimasti affascinati dinanzi ai «diamanti grigi».

Anna Brosio, vincitrice di un concorso internazionale di cucina con «la farfona alla Brosio», non ha escluso di cimentarsi in cucina con le trifole. Friedman si è buttato negli acquisti: «Ho promesso tartufi ai collaboratori di Rai3, a mia madre e agli amici più stretti. La sfida sarà di riuscire a tenerne qualcuno per me». Alla fine ha



I premiati (da sinistra) Giancarlo Benedetti e Andrea Rossano con l'assessore Domenico Demetrio, Alan Friedman e Anna Brosio. Sotto: un'immagine della Fiera



speso 8 milioni 100 mila lire.

Questi i premiati. Pezzi unitari: 1) Giancarlo Benedetti, Canelli (350 gr, trofeo Comune e 500 mila lire); 2) Angelo Micca, Rocchetta Tanaro (300 gr, te-

stione Comune e 500 mila lire); 3) Giancarlo Benedetti, Canelli (250 gr, testone e 500 mila lire). Piatti: 1) Andrea Rossano, Alba (8 kg, trofeo Comune e 500 mila lire); 2) Nada, Alba (1,5 kg, te-

store e 300 mila lire); Angelo Micca, Rocchetta Tanaro (1,3 kg, testone e 200 mila lire).

Intanto Ercole Concetti, presidente dell'Unione regionale trifolau, lancia l'idea: «La fiera regionale ad Asti è confermata come un appuntamento importante e molto frequentato. Perché, nel '99, non farla dura-»

due giorni?». Bilancio positivo anche per le altre Pro loco: Castiglione ha servito caldaroste e vin brulé, Canelli (il presidente Benedetti è stato, tra gli espositori, pluripremiato) la farinata, Isola d'Alba ha offerto oltre mille calici di moscato e spumante. Lunghe code per salire sulla mongolfiera proposta dall'Ati. (L. n.)

Soddisfazione dopo l'incontro «La pace è in tavola»

# Un brindisi con l'Asti per Israele e Palestina

ASTI. L'hanno definita «pax subalpina». Sicuramente il clima in cui si è svolto l'incontro «La pace è in tavola» tra l'ambasciatore israeliano e Italia Yehuda Milo e il rappresentante dell'Olp Nemer Hammad, è stato segnato da una cordialità che non lasciava trasparire alcunché degli annosi scontri tra israeliani e palestinesi. Una memoria ricordata anche dalla massiccia presenza delle forze dell'ordine astigiane.

Un folto pubblico ha accolto domenica mattina in Camera di Commercio i partecipanti alla singolare tavola promossa dall'Associazione «Europa 2000», presieduta dall'europarlamentare sindaco Luigi Fiorio, presidente della delegazione Parlamento europeo/Olp. Moderatore è stato il giornalista Piero Ostellini, che ha ricordato i suoi trascorsi astigiani (primi Anni '60). Ha partecipato anche Franco Angioni, già comandante delle forze di pace in Libano negli Anni '80: ha spiegato come i suoi soldati avessero compreso meglio entrambe le parti ascoltandone le ragioni.

I rappresentanti di Israele e del popolo palestinese hanno descritto le difficoltà incontrate finora, ed esaltato il passo avanti costituito dall'accordo Wye Platation siglato un mese fa. Un momento di commo- zione si è avuto quando Enrica Jona, ex insegnante, sopravvissuta al lager nazista, ex consigliere comunale, ha stretto la mano all'ambasciatore Milo. Ha salutato anche il delegato di Arafat, la voce resa rauca dall'emozione, dicendogli: «Abbiamo sofferto molto, basta soffer-»

Gli astigiani hanno partecipato con attenzione, testimoniando dalle domande rivolte dopo le relazioni. Prima del pranzo, Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio e Sandrine Romanelli, nome dell'Associazione trifolau astigiana, hanno donato due cestini con tartufi (da mezzo etto) e prodotti locali ai rappresentanti di Israele e Olp.

L'incontro si è concluso a tavola, al ristorante «Barolo & Cox», dove da sabato pomeriggio stavano lavorando fianco a fianco i cuochi Marco Ginepro dell'Istituto alberghiero di Casale, Ahmad Mahmoud, libanese da anni in Italia, e Pia Cilli. Asti. Questo perché il menu comprendeva un piatto piemontese (trattativa), uno della tradizione ebraica (riso con piselli, peperoni e acciughe) e uno palestinese (salmone al forno con aglio, cipolla e intingoli). Infine un dolce di pane di spagna e frutta comune a tutte le tradizioni. Vini tutti rigorosamente astigiani: Asti spumante per il brindisi finale. Sulla tavola anche tre tipi di pane di spagna (palestinese), con l'hannan il pane del sabato ebraico e grissini. Un menù semplice ma molto gradito dai quasi cento commensali, tra cui il cantautore Danilo Amerio con la fidanzata Ileana e la sorella Susy. (L. n.)



Da sinistra, i cuochi Marco Ginepro, Ahmad Mahmoud e Pia Cilli



La stretta di mano tra Enrica Jona e il console israeliano Yehuda Milo



La sala convegni della Camera di Commercio gremita all'incontro Israele-Olp

Serie di manifestazioni organizzata dagli architetti astigiani

# Riflettori sulle antiche mura

## Una mostra e illuminazioni ad effetto

ASTI. «L'architettura è anche economia». Con questo concetto l'architetto Salva Garipoli, presidente della Camera di Commercio astigiana ha aperto la presentazione della «Festa dell'architettura» che si svolgerà anche ad Asti nei prossimi giorni.

L'ordine astigiano degli Architetti, aderendo all'iniziativa del Consiglio nazionale, ha elaborato un programma allo scopo di avvicinare la materia ai cittadini. Per questo ci saranno mostre, concorsi, convegni e allestimenti. «Negli ultimi decenni abbiamo assistito al declino dell'architettura - ha spiegato l'architetto Filippo Cornero - purtroppo non la si sente più come elemento per migliorare la qualità della vita. Inoltre manca un dibattito che permetta di comprendere meglio le esigenze della gente».

Fino a sabato le librerie astigiane esporranno nelle loro vetrine libri dedicati all'architettura. Dal 12 al 19 dicembre nell'edificio accanto al circolo «Antiche mura» si svolgerà la



Gianni Cavallero, presidente dell'Ordine degli Architetti di Asti

mostra «Percorsi tra storia e futuro». Sarà dedicata alla ricostruzione della storia della città muraria che risale all'epoca romana, allestimenti realizzati da giovani artisti astigiani. Inoltre, la collaborazione dell'azienda Guzzini, sarà creare un allestimento: una porzione delle mura avrà un'illuminazione studiata per evidenziare le caratteristiche architettoniche.

Lo scopo, ha indicato il presidente dell'Ordine astigiano, Gianni Cavallero, è «ripredere il contatto con la realtà. Per questo occorrerà ampliare il di-

battito, arrivare anche a proporre una nuova attenzione per le periferie, non solo per i centri storici». Un dibattito, come ha sostenuto Garipoli, che «deve tenere conto dell'orgoglio professionale, oggi mortificato dall'assenza di orgoglio da parte degli enti che commissionano lavori, e dalle normative, che sono zavorre a tutti i piedi».

Per portare l'architettura tra gli astigiani l'Ordine ha avviato anche iniziative nelle scuole: una risposta è già giunta dall'Istituto d'arte intitolato all'architetto Benedetto Alfieri.

Inoltre saranno valorizzati con mostre alcuni concorsi di idee banditi da alcuni enti: la copertura di piazza Catena promossa dal Comune di Asti, progetti di valorizzazione del territorio della Provincia, l'arredo urbano e il recupero della facciata di un palazzo Anni '60 nel centro storico del Comune di San Damiano. Ci sarà anche un progetto di riqualificazione di un edificio promosso dall'Atc (Azienda territoriale casa). (L. n.)

Da oggi in Provincia

# Un corso sulle norme anti-inquinamento

## Un corso sulle norme anti-inquinamento

ASTI. S'inizia oggi un ciclo di incontri con cadenza bimestrale organizzati dal comandante dei vigili del fuoco Guido Parisi, d'intesa con i responsabili degli Ordini e colleghi professionali astigiani. L'appuntamento sarà alle 17 nella sala consiliare della Provincia. Argomento dell'incontro saranno le nuove procedure di prevenzione incendi e gli aspetti della resistenza al fuoco. Interverrà l'ingegnere Ugo Bonessio, direttore del laboratorio di Scienze delle costruzioni del Centro studi ed esperienze dei vigili del fuoco.

L'iniziativa è rivolta in particolare ad architetti, ingegneri, geometri e periti. «Lo scopo», spiega il comandante Parisi, «è favorire la diffusione della cultura della sicurezza. L'esigenza di questi incontri si è fatta sentire anche alla luce degli ultimi provvedimenti legislativi che hanno accentuato le responsabilità dei professionisti».

I vigili astigiani stanno ora preparando anche pubblicazioni sulla sicurezza in casa, a scuola e sul lavoro. (L. n.)

# LETTERE AL GIORNALE

## Rifiuti, in campagna si paga meno

Il sig. Francesco La Causi, consigliere circoscrizionale, ha chiesto una riduzione della Tassa raccolta e smaltimento rifiuti per gli abitanti delle frazioni giustificando questa richiesta con il fatto che, in campagna, la parte umida viene smaltita in loco e non conferita alla raccolta. Già oggi l'articolo 10 punto 4.2 del Regolamento comunale prevede per i coltivatori diretti una riduzione della tassa del 30% per la parte abitativa delle costruzioni rurali. Per le informazioni in nostro possesso riteniamo che questa riduzione possa rimanere in vigore anche con il decreto Ronchi (che entrerà in vigore l'1/1/2000) che comunque prevede una tariffa commisurata all'effettivo conferimento e quindi più favorevole a chi effettua il compostaggio domestico.

Rispondo anche al sig. Mario Musso che, nella lettera di sabato 21, ha messo in contrapposizione l'affermazione del sindaco Florio «non avrei dato l'incarico ai privati per le veri-

fiche Tarsus», con la successiva assegnazione alla Cogest delle verifiche Isi per il 1993. In realtà c'è nessuna contraddizione perché solo la ditta che aveva già fatto il censimento abitativo ai fini Tarsus poteva svolgere, per conto dello Stato, il secondo incarico.

Paolo Pontacalone assessore alle Finanze

## riposo Nizza Polemica insensata

In riferimento alla lettera del 21 novembre, a firma Giovanna Balestrino, consigliere provinciale «Alleanza nazionale», dal titolo «Casa di riposo Nizza 1 - Voglio vedere chiaro», intendo con questa mia porre fine ad una inutile ed insignificante querelle con la signorina Balestrino. Ritengo opportuno e doveroso, nei confronti dei cittadini nicesi, ribadire con forza quanto segue:

la «legittima richiesta da parte della signorina Balestrino di An di fare luce sull'intera vicenda» del 21/11/98 non solo appare ovvia e banalmente demagogica, ma giunge quanto meno tardiva in quanto

il Consiglio d'amministrazione ha provveduto ad inoltrare formale denuncia alla Procura della Repubblica di Acqui Terme del 2/1/98;

i provvedimenti «severi e drastici» sollecitati dalla signorina Balestrino sono stati adottati immediatamente, tant'è che la dipendente in questione ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in data 31/10/98 e, come già detto, la Procura della Repubblica è stata interessata dell'intera vicenda.

Sarebbe interessante conoscere quali altri provvedimenti avrebbe adottato la signorina Balestrino.

Mi auguro che quanto sopra, a dimostrazione dell'assoluta rigore e serietà che ha contraddistinto l'operato del Cda, possa servire a chiudere una polemica sterile, pretestuosa e dannosa per l'immagine stessa dell'Ente.

Colgo l'occasione per ribadire l'assoluta fiducia nell'operato della Procura della Repubblica, restando in attesa dei futuri sviluppi.

Tonino Spedalieri, presidente del Consiglio di amministrazione della Casa di riposo

# NUMERI UTILI

## SANITARIA

118

## AUTOAMBULENZE

CROCE VERDE: 0141 593.345. Nizza: 0141 726.390. Moncalvo: 0141 955.333. Montalvo: 0141 997.555. temagno: 0141 63. Asti: 0141 417.741. Calliano: 0141 821.979. Canelli: 0141 824.222. Annone: 0141 401.368. Casale: 0141 907.503. Castiglione: 0141 968.779. Isola: 0141 958.685. Monale: 0141 559.237. Monastero: 0141 89.290. Moncalvo: 0141 921.313. Montegrosso: 0141 953.175. Montiglio: 0141 994.896. Oleggio: 0141 975.910. Villafraia: 0141 943.777. Villanova: 0141 948.445.

## DI

Ad Asti: oggi sono di turno con orario dalle 8 alle 19.30 senza interruzione la farmacia Moderna, via Cavour 90, tel. 0141/594.744. Con orario dalle 9 alle 12.30 e dalle 15 alle 18 del giorno successivo la farmacia Carello, Cavalotti 2a, tel. 0141/593.481. Canelli: Farfotzi, via G. B. Giuliani 1. Moncalvo: Arzzone, via XX Settembre. Nizza: Baldi, via Carlo Alberto 85.

## GUARDIA MEDICA

0141.211.430. Calliano: 0141

## NUMERI UTILI

928.444. Canelli: 0141 832.525. Casale: 0141 907.503. Castiglione: 0141 961.414. Monastero: 0141 85.048. Moncalvo: 0141 917.444. temagno: 0141 999.788. Montegrosso: 0141 63.263. Nizza: 0141 7821. Rocca d'Arazzo: 0141 408.160. San Damiano: 0141 975.910. Villafraia: 0141 943.844. Villanova: 0141 948.555.

## CARABINIERI pronto intervento 112

0141 530.198. Bubbio: 0141 811. Canelli: 0141 823.663. Castiglione: 0141 968.161. Casale: 0141 907.503. Castiglione: 0141 968.098. Montegrosso: 0141 917.100. Nizza: 0141 721.623. San Damiano: 0141 975.084. Villanova: 0141 948.033.

## GUARDIA pronto intervento 117

0141 593.232-31.743. 0141 823.481. Nizza: 0141 721.165.

## pronto intervento 113

Asti: Questura e Prefettura 0141 415.111. Canelli: 0141 821.704. Autostrada A21: 0131 361.283.

## ATL Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530.357, fax 0141 538.200

# VITA AMMINISTRATIVA

## ASTI. Il Comune ha deciso il potenziamento dell'illuminazione a Quaro

nel tratto di statale (lato sinistro) da Asti ad Alessandria. Saranno collocati nuovi punti luce, mentre l'attuale impianto verrà trasformato (dal mercurio al sodio). Analogo intervento è stato disposto lungo la strada provinciale per Casale, nel tratto tra l'incrocio con la statale 10 fino a strada Bricchetto.

VIATOSTO. Si sono conclusi i lavori di riassetto della segnaletica (indicazione dello stop agli incroci, passaggi pedonali) sulla piazzetta di Viato. Il presidente Circolo, Pier Carlo Carboni, ha appello agli automobilisti perché rispettino anche il limite di velocità (50 km/h), troppo spesso ignorato.

AGLIANO. La «Cofathec servizi» si è aggiudicata i lavori di adeguamento della centrale termica comunale: costo dei lavori circa 28 milioni (21 finanziati dalla Regione).

SAN DAMIANO. La giunta ha approvato il ruolo della tassa rifiuti '98. La tariffa per le abitazioni è di 2080 lire al metro quadro. Le entrate sono previste in un miliardo 100 milioni circa, cifra pari a quella '97.

CASTELNUOVO DON BOSCO. Il Comitato regionale opere pubbliche ha approvato il progetto definitivo dei lavori di potenziamento e

guisamento dell'impianto di depurazione di località Castiglione. Costo previsto 650 milioni, di cui 450 della Regione (attraverso fondi statali). Il Comune ha assunto un mutuo per 10 milioni. I lavori appalti a gennaio.

NI. La giunta ha approvato il progetto definitivo per il rifacimento del ponte sul rio Nizza redatto dallo studio Brandi. Comprendendo anche i lavori di sistemazione del tratto di strada che porta al ponte, il Comune stanziato 410 milioni.

CANELLI. Saranno acquistate parati attrezzate per gli uffici Tecnico e Servizi sociali. Il Comune. La spesa è di 40 milioni. La ditta fornitrice è la Nuova Tecnica.

CASTAGNONE. Il regolamento per l'applicazione del canone per l'occupazione di spazi pubblici è stato approvato. Consiglio comunale all'unanimità. La normativa mantiene le agevolazioni, sul pagamento della tassa, per quanti, ristrutturando immobili del centro storico, occuperanno col cantiere di lavoro pubblici.

La sistemazione dell'acquedotto situato in località Cuniola sarà sostenuta dalla Regione: la giunta Ghigo ha disposto, a favore del Comune, un contributo di 12 milioni.



S. Martino Alfieri: il sindaco afferma che non si estrarrà materiale dall'area di regione Saracchi

# «La Asti-Cuneo non ucciderà i vigneti»

## La Satap sarebbe orientata verso due nuove zone

### BREVE

#### Loazzeolo

#### Cacciatore muore stroncato da infarto

E' morto stroncato da un infarto, mentre era a caccia con amici nei boschi della Langa astigiana. La vittima è un pensionato di S. Stefano, Maggiorino Marino, 70 anni. L'uomo era giunto a Loazzeolo per una battuta di caccia. In regione Santa Libera il pensionato si è sentito male: è stato soccorso dai compagni di battuta e trasportato all'ospedale di Nizza. Ma tutto è stato inutile. I funerali oggi alle 15. (f. l.)

#### Asli

#### Chiuso il tratto di strada Trincere

Chiude da oggi sino a domenica strada Trincere all'incrocio con strada S. Dionigi e strada cascina Lupa, per permettere il rifacimento della fognatura.

#### Asli

#### Ubricato al volante causa un incidente

A Casa Coppi, sulla statale, la Peugeot condotta da Artan Banaj, 27 anni, albanese, è stata tamponata dall'Alfa di R. A. 35 anni, Asti, e sospinta contro la Ibiza di Michele Ferrero, 30 anni, Moncalvo. R.A. è stato trovato ubriaco, perciò denunciato (gli è stata ritirata la patente); ferita (15 giorni) L. P. che viaggiava al suo fianco. A Montemagno è uscito di strada E. S., 38 anni, Alessandria. Illeso, è però stato trovato sotto l'effetto dell'alcol. In entrambi i casi è intervenuta la polizia stradale.

#### Albugnano

#### Ripulita dagli alpini la strada per Vezzolano

E' stata ripulita domenica grazie all'intervento di oltre 40 alpini di Castelnuovo Don Bosco. Albugnano la stradina che da frazione Nevissano porta a Vezzolano. L'operazione ecologica ha avuto il patrocinio di due Comuni.

#### Isola

#### A dicembre s'inaugura la nuova palestra

13 mila uccelli ospitati sabato e domenica nella nuova palestra, in occasione del 28° campionato di ornitologia di Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta, hanno richiamato un pubblico molto numeroso. Il Comune conta di inaugurare il nuovo impianto sportivo a dicembre. (l. n.)

#### Nizza

#### Carabinieri in congedo inaugurata nuova sede

E' stata inaugurata la nuova sede dell'associazione carabinieri in congedo, che sarà ospitata nei locali dell'ex oratorio. Il gruppo, a Nizza è guidato da Giovanni Pesce. (a. ce.)

SAN MARTINO ALFIERI. Non si farà la cava in regione Saracchi. L'area era stata indicata in un primo tempo nel progetto definitivo della Satap come idonea per l'estrazione di materiale da usare nella costruzione del basamento della Asti-Cuneo, nel tratto Motta-Neive. Il sindaco Vittorio Massano sostiene di aver ottenuto garanzie da due funzionari regionali dell'assessorato ai Lavori pubblici. La mobilitazione degli abitanti e la presa di posizione del sindaco sembrerebbe dunque aver dato risultati.

«L'area dei Saracchi - afferma Massano - non sarà toccata». Sarebbero state invece prese in considerazione dalla Satap due zone segnalate dal sindaco in regione Quaglia e Fagnani (località Curatone e Riondino). Sono terreni erbosi o seminativi che si estendono verso il Tanaro. Il progetto della Satap era stato consegnato al Comune agli inizi di novembre. Nella collina indicata nel primo progetto si trovano vigneti di qualità: freisa, bonarda, barbera, brachetto (sono una dozzina i produttori vitivinicoli interessati). C'è inoltre un bosco di querce secolari dove nasce il tartufo bianco. «Sono favorevole - dice Massano - alla realizzazione di questa importante arteria stradale, che unisce la nostra provincia con quella di Cuneo, ma ritengo necessario modificare il piano di estrazione della Satap a tutela dell'econo-

mia del territorio».

Il sindaco ribadisce la necessità di incontrarsi con Provincia, comuni, Satap e Geodata (studio che ha curato la stesura del progetto) prima della riunione della Conferenza dei Servizi (si discuteranno il 9 dicembre in questa sede i primi tre lotti del tracciato). «I terreni - spiega il sindaco - proposti come alternativa sono il male minore per il nostro paese: ma penso si debba ragionare ancora su altre possibilità prima di modificare l'assetto del territorio». «Sono in programma - aggiunge Massano - altri interventi in materia di lavori pubblici nella provincia. Perché non consideriamo la possibilità di utilizzare lo scarto di materiale delle altre opere?».

Tra gli esempi, è detta del sindaco, recuperare materiale dal disavanzo del Tanaro, dalla costruzione della galleria per la variante di Isola o ricorrere ai rifiuti che «opportunamente trattati, potrebbero incrementare il basamento della strada». «Anche la Provincia - spiega poi - ha dichiarato di non conoscere i siti delle future cave. Visto che abbiamo una decina di anni perché il progetto potesse prendere il via, mi chiedo se a questo punto non sarebbe meglio ragionare insieme e proporre una soluzione definitiva, nel rispetto delle risorse e dell'ambiente».

Cilizia Orlando

### Ecco la mappa delle cave

#### Per costruire l'autostrada servono 17 milioni di metri cubi di terra

ASTI. Per costruire la Asti-Cuneo, la Satap punta a estrarre un minimo di 16.900 milioni di metri cubi di terra a un massimo di 19.400, avviando gli sbancamenti in numerosi comuni delle due province. La mappa delle cave, già contestata in alcuni dei centri coinvolti, indica che a San Martino Alfieri la quantità di materiale da prelevare è di un milione di metri cubi, da utilizzare per il tratto Motta-Neive.

Un altro punto individuato è a San Marzanotto: da una collina di località Stangona-Belangero si vogliono prelevare 700 mila metri cubi di terra. Altri 5 mila metri cubi verrebbero asportati nella piana tra San Marzanotto e Revigliasco. Il primo tratto della futura autostrada (Asti Est-Isola) sarebbe realizzato utilizzando il materiale (3 milioni di metri cubi) scavato ad Azzano, Rocca d'Arazzo, Castello d'Annunzio e Asti.

Altri punti di prelievo, nella relazione Satap-Geodata, vengono indicati genericamente in Valle Tanaro, senza specificare la localizzazione. Anche Isola, in seconda fase, sarebbe coinvolta. «Ci sono numerosi aspetti dello studio che restano lacunosi: la Satap deve informare le maggiori precisioni Comuni, Circonscrizioni e popolazione» insiste Mariangela Cotto, consigliere regionale e comunale (nei due enti ha già presentato interpellanze per discutere della questione).

Intanto il vicepresidente della Provincia, Borriero, replica alle critiche del sindaco di San Martino, Massano, secondo cui l'ente non ha informato i Comuni. «Siamo venuti a conoscenza dei siti per le cave quando lo hanno saputo i sindaci interessati: all'inizio del mese, quando è stato consegnato il progetto sulla Asti-Cuneo» dice l'amministratore - la Provincia non ha competenza sulla questione: da quel che si sa, le aree sarebbero state individuate dalla Satap sulla base delle indicazioni del piano cave regionale.

Laura Nosenzo

Il progetto in Commissione edilizia

## A Villanova la Dierre chiede di ampliarsi e costruire un albergo

VILLANOVA. Un nuovo stabilimento e anche un albergo: sorgeranno vicino all'autostrada Torino-Piacenza ed entrano nei progetti fanno riferimento al gruppo Dierre (costruisce porte blindate, chiusure tagliafuoco, cassaforte con circa 10 dipendenti nella sede villanovese e negli stabilimenti altra province). Sta per approdare in Commissione edilizia (forse già questa settimana) il Piano d'attivo convenzionato: unico, precisano alla Dierre, per comodità di approvazione ed esecuzione, ma che «riguarda due distinte società» con fini completamente diversi. La Dierre spa prevede di realizzare (sull'area di fronte all'attuale stabilimento, in mezzo ai sono le corsie dell'autostrada) un nuovo complesso industriale e un fabbricato per gli uffici.

«Servirà - spiegano dalla direzione - a potenziare l'attuale produzione e dare risposta adeguata al mercato. Rappresenta uno sforzo non indifferente per la Dierre: l'area costituirà un polo strategico sul territorio di Villanova. La costruzione potrà iniziarsi però solo al termine dell'iter burocratico, che non si prevede prima di qualche mese e giunge con fortissimo ritardo - 7/8 anni - rispetto alle prime presentazioni del progetto».

La Dierre, dicono dal Comune, provvederà alle spese di urbanizzazione primaria (fognature, strade, illuminazione). «I

potenziamento del gruppo a Villanova - spiega il sindaco Carlo Arduino - rappresenta un punto di forza per l'economia del territorio, con la prospettiva di nuovi posti di lavoro: l'amministrazione segue il progetto con attenzione. Inoltre l'entrata di nuovi fondi nelle comunità, grazie agli oneri di urbanizzazione, rappresenta una buccata d'ossigeno specialmente di questi tempi».

Il progetto dell'albergo (attualmente non funzionano altri due in paese) è stato presentato dalla «Cascina Luisa srl»: «In zona - spiegano ancora alla Dierre - funzionano industrie di medie e grandi dimensioni, ma all'uscita dell'autostrada non ci sono alberghi, per cui le aziende devono dirottare le richieste su Asti e Torino. Con questa valutazione è stata presentata la domanda dalla società, appartenente al Gruppo, ma con diversa identità. L'albergo potrà servire alle industrie della zona, compresa ovviamente la stessa Dierre». Dopo la valutazione della Commissione edilizia, l'iter proseguirà fino all'entrata in Consiglio comunale, tanto venerdì in Consiglio si tornerà a parlare di un altro importante progetto: la caserma che ospiterà la Compagnia dei carabinieri (quaranta militari), un presidio fondamentale contro la malavita per la zona al confine con il Torinese.

Manuela Taliano

Il Consorzio rifiuti a Lesche Carbonera

## Area compostaggio oggi un nuovo round

SAN DAMIANO. Il Consorzio rifiuti torna a Damiano per prendere possesso dei terreni di Lesche Carbonera e il comitato anticompostaggio organizza, per l'occasione, nuove proteste. Dopo quelle del 27 e 28 ottobre, si preannunciano altre giornate calde da oggi a lunedì.

Il Consorzio, che ha già acquistato 14 particelle su 25, punta agli 11 lotti che ancora mancano all'appello, tra cui quelli in cui nascerà l'impianto di compostaggio. Sui fondi, alle 14.30, tornerà anche Luigi Armando Marenzoni, il tecnico a cui la Regione ha affidato la valutazione dello stato di consistenza dei fondi.

In fronte anticompostaggio domenica ha diffuso volantini invitando gli abitanti di San Damiano, Cisterna e Ferrera a raggiungere, oggi, Lesche Carbonera per «giocare a tombola».

Il Consorzio, da parte sua, nei giorni scorsi ha indetto una conferenza stampa: sono stati mostrati i volantini distribuiti nelle ultime settimane dal fronte anticompostaggio. «Contengono

notizie imprecise e false - denuncia il presidente Silvano Roggero - dai dati diffusi, per esempio, si deduce che l'impianto tratterebbe 480 mila tonnellate di rifiuti all'anno, quando il nostro progetto ne prevede 17 mila. Abbiamo incaricato il legale Marco Venturino di verificare se esistono le condizioni per denunciare i responsabili».

Nei volantini i cittadini vengono invitati a fare scorte di acqua perché quella dell'acquedotto «sarà inquinata da materiali tossici». L'impianto di compostaggio è definito «discarica di rifiuti»; si fa anche riferimento agli «incendi di Asti e Vezza d'Alba (ai depositi Slu, ndr) di rifiuti tossici».

Al Consorzio mostrano i pareri dell'Arpa a favore del compostaggio e replicano: «toni duri» ai lavori per costruire l'impianto dovranno iniziarsi entro fine anno - dice Roggero - per non perdere il finanziamento Cee di 6 miliardi. Se dovessimo essere fermati dalle proteste, chiederemo i soldi ai promotori dei blocchi». (l. n.)

La proposta durante il convegno Fiom-Cgil

## Una sottoscrizione per le lavoratrici «Cma»

ASTI. Giornata astigiana ieri per Claudio Sabatini, segretario nazionale Fiom. Il numero uno delle tute blu Cgil ha incontrato al circolo di Santa Maria Nuova i delegati delle fabbriche astigiane. Nell'incontro è stato affrontato lo spinoso problema legato al rinnovo del contratto nazionale categoria. La piattaforma era stata largamente bocciata dai lavoratori astigiani (unica provincia in Piemonte) nelle settimane scorsa.

Le regioni del no - emerse durante il dibattito, protrattosi per oltre quattro ore, introdotto dal segretario provinciale Antonio Serritella: «Democrazia sindacale significa partecipazione - ha sostenuto - ma anche il diritto di proporre».

E negli interventi dei delegati (rappresentavano i circa 2300 iscritti) è emerso come il no alla piattaforma è proprio legato alla scarsa partecipazione dei lavoratori alla stesura del documento.

Critiche a cui Sabatini ha replicato: «La democrazia ha fatto notevoli passi in avanti - ha

sostenuto - se consideriamo che Uilm e Fim-Cisl non ritenevano necessarie le consultazioni».

Il discorso si è poi spostato sullo straordinario: «Non produce occupazione - la tesi del leader della Fiom - ma gli industriali ne pretendono la liberalizzazione». Il segretario Fiom ha anche «bacchettato» i delegati: «Spesso nelle aziende viene concesso un mese di ferie straordinarie e flessibilità».

Durante i lavori si è anche discusso dell'aggressione alla «Cma» di Castell'Alfero ai danni di una sindacalista Fiom da parte del titolare. E' stata proposta una sottoscrizione da avviare in collaborazione con i metalmeccanici di Cisl e Uil: il ricavato sarà destinato alle lavoratrici dell'azienda, in sciopero da una settimana. Le 12 addette non intendono rientrare al lavoro.

La Fiom ha inoltre ribadito l'intenzione di chiedere alle aziende che davano lavoro alla «Cma» il ritiro delle commesse, facendosi carico delle dipendenti. (r. gon.)

**STUDIO ASTIGIANO**  
Tel. 0141/11.11.83

**Castagnole Lanze** - unità abitative al PT e rustico indipendente sui 4 lati composto da PT:

soggiorno/cucina con ampio terrazzo, 2 camere, locale lavanderia, garages per 2 auto. P.1°: 3 camere letto, bagno, terrazzo coperto, fienile. Cortile e giardino per un totale di 2.000 mq. L. 220 milioni

**San Martino Alfieri** - in splendida posizione collinare panoramica, struttura di villa disposta su 2 piani + mansarda. Giardino privato. Progetto e documentazione in ufficio. L. 230 milioni

**Rocca d'Arazzo** - bella casa composta da 2

unità abitative al PT e rustico indipendente sui 4 lati ristrutturato composto di 3 vani e bagno. Ampio portico adiacente, grande giardino recintato e terreno di 5000 mq.

### ATTIVITÀ

**Asti** - centro estetico / solarium. Ottimo avviamento

**Vic.ze Rocchetta** - negozio tabaccheria e articoli vari centro

CONFUSIONE - Montemagno

# MESSAGGIO

## per uomini eleganti

ABITO (tessuto) LORO PIANA - 800.000 - L.398.000

Offerta valida fino ad esaurimento scorte

DOMENICA POMERIGGIO APERTO

## Jeans Mania

Grandi offerte su jeans delle migliori marche americane

CONFUSIONE È IL GRANDE SPACCIO AZIENDALE

Biancheria per la casa  
Tessuti d'arredamento  
Tende e spugne a peso  
Tappeti  
Intimo (uomo donna)  
Jeanseria (di tutte le marche)  
Abbigliamento

Aperto  
dal Lunedì al Sabato  
dalle 9 alle 12  
dalle 15 alle 19

Sono solo 10 min.  
da Asti

MONTEMAGNO D'ASTI - Via Rovaglia, 12/14 - Tel. 0141/63136

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità



# MAGAZZINI Aldiati

PAGAMENTI  
RATEALI  
SENZA  
ANTICIPO

REG. DOTA, 54 - CANELLI (AT) TEL. 0141.823615



Offerta  
telefono cellulare  
a scheda **L. 290.000**

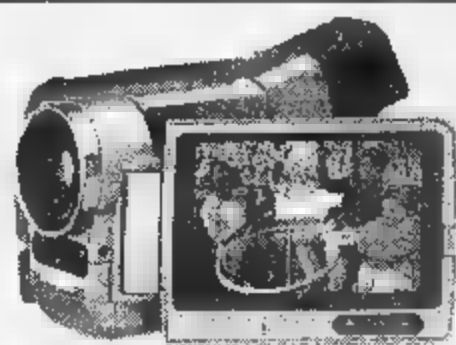


**omnitel**<sup>®</sup>  
telecomunicazioni  
Rivenditore Autorizzato

...e fino al  
30 novembre 1998

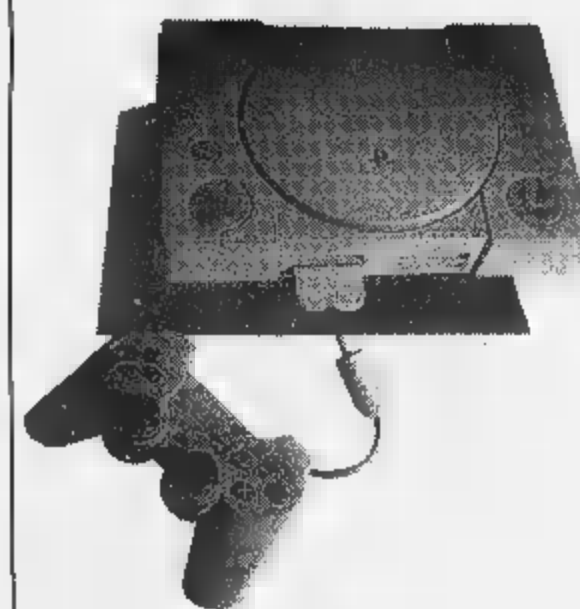
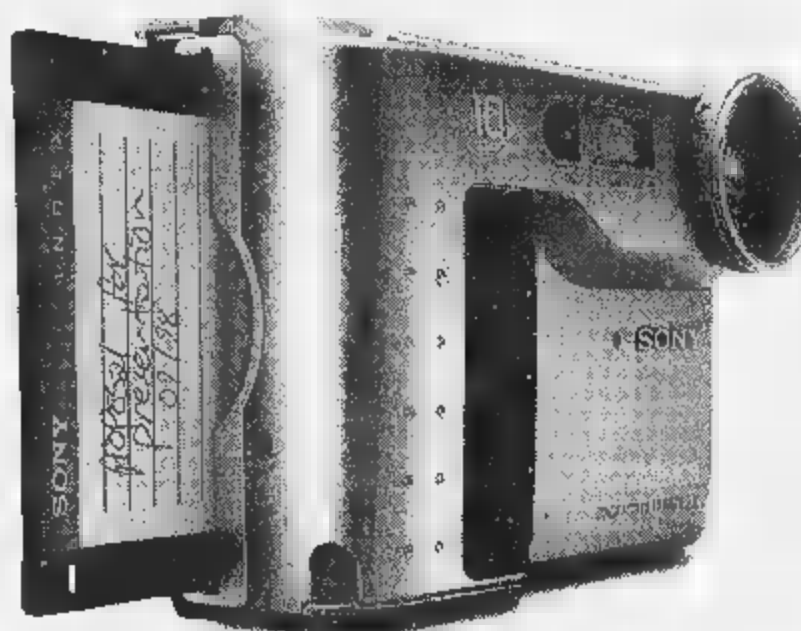
**3 x 2**

Compri tre telefoni al prezzo di due

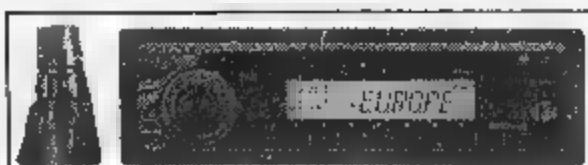


Handycam Vision  
Digitale Sony

Macchina fotografica  
**SONY MAVICA DIGITALE**



Sony  
Playstation

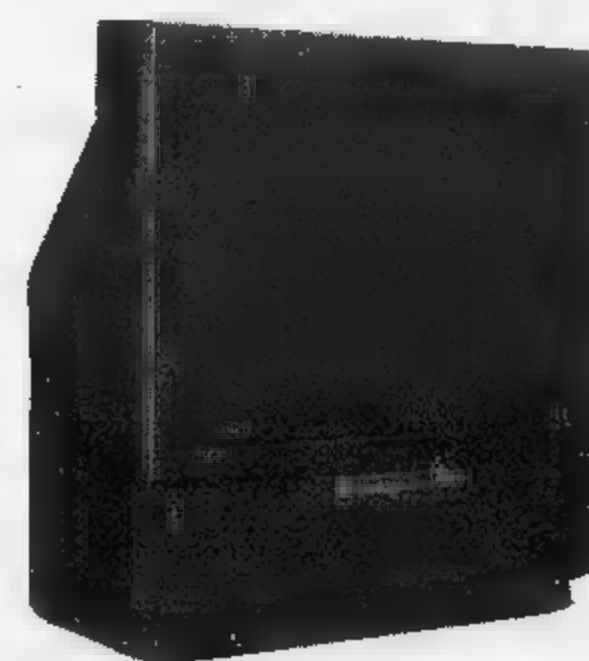


Sito SC Sony

Walkman Sony  
con radio serie Sports



Lettore CD Changer Sony  
a 50 dischi con telecomando



TV Color Maxischermo Sony  
a L. 4.500.000

**Compri oggi ...  
e paghi a Pasqua!**  
con comode rate a partire da Aprile 1999

Fino ad esaurimento scorte



Il Comune sta mettendo a punto i dettagli dell'iniziativa

## Capodanno in piazza

Gran festa nel «salotto» di Casale

### Una tangenziale per Ozzano

Torna d'attualità un progetto per collegare Casale a Madonnina

CASALE. Dopo quasi due anni di interruzione, è finalmente tornato agibile il collegamento con S. Germano e la statale per Alessandria. Sabato è stato aperto il nuovo sottopasso del Valentino. «Si è trattato di un intervento operatorio - commenta il sindaco Riccardo Coppo - la città aveva un'ostacolo ed era necessario agire per eliminarlo. In questi 22 mesi si sono dovuti sopportare disagi, ora, a lavoro ultimato, non si ha più memoria del dolore. Alla base di questo progetto resta la sicurezza dei cittadini».

Il sottopasso, costato oltre 10 miliardi, collega con una grande rotonda il traffico in arrivo da Asti verso la zona Industriale e il casello dell'A26. Devono ancora essere realizzati il passaggio pedonale (una passerella rialzata fino a 3 metri), l'impianto di illuminazione (è già stato appaltato), il sistema di pompe per aspirare l'acqua e le barriere fonosorbenti.

Casale-Venezia. Resta chiuso al traffico dalle 12 di domani alle 12 dell'11 dicembre un tratto

della provinciale Casale-Venezia, circa 400 metri, per i lavori di sistemazione del dosso in corrispondenza del ponte sul Rotaldo. Durante.

Chi da Casale si sposta verso Venezia può usufruire della nuova tangenziale e della provinciale che collega Ticineto a Ocimiano. Chi arriva da Venezia può utilizzare la Frassineto-Borgo e la Casale-Ticineto, inoltre da Venezia si consiglia di utilizzare la Vigevanese, la Valenza-Mirabello e la statale 31 del Monferrato. Per chi utilizza l'A26, in direzione Valenza, si consiglia l'uscita al casello di Alessandria Ovest e poi la rete stradale ordinaria.

Casale-Asti. L'assessore Borioli ha annunciato che la Provincia ha ricevuto un finanziamento di 100 milioni per aggiornare un progetto, redatto dalla Spea, di potenziamento della statale 457 Casale-Asti.

L'obiettivo è quello di collegare Casale a Madonnina di Crea aggirando il centro abitato di Ozzano. L'intervento costerebbe circa 45 miliardi. (r. sa.)

CASALE. Capodanno in piazza Mazzini a Casale. Nell'ambito delle iniziative natalizie che l'Assessorato alle Manifestazioni, Giancarlo Giordani, sta mettendo a punto, ci sarebbe anche una grande festa in piazza la notte di San Silvestro: un brindisi nel «salotto» della capitale monferrata con concerti e spettacoli, all'incirca tra le 23 e l'una, dopo aver stappato lo spumante a mezzanotte.

È la prima volta che si organizza una manifestazione di questo tipo a Casale: nasce dall'intento di creare occasioni di aggregazione e di richiamo nel centro storico anche dalle località circostanti.

Ma molte altre sono le iniziative che si svolgeranno per tutto il mese di dicembre a partire dal primo weekend, per protrarsi fino all'Epifania.

Sono previsti allestimenti di alberi decorati a presapi (c'è anche una richiesta per realizzarli in piazza San Francesco).

Inoltre c'è l'ipotesi (su cui entro brevissimo tempo verrà fatta conferma) di utilizzare il mercato coperto Piccaroli (chiuso ormai da circa dieci anni) come spazio per ospitare un mercatino natalizio per la vendita di prodotti di vario genere. Sarebbero già state avanzate alcune richieste.

Probabilmente oggi in giornata l'Assessore Giordani comunicherà il programma complessivo del «Dicembre natalizio». (s. m.)

Ieri i dati regionali: nuove enoteche a Ovada e Gavi?

## Vendemmia '98 stellare la qualità compensa il calo

TORINO. La vendemmia in Piemonte renderà 3 milioni 171 mila ettolitri, il 6,9% in meno dell'anno precedente. Ma, nonostante il calo produttivo, ieri mattina a Torino, alla presentazione ufficiale dell'annata, voluta da Regione e Vignaioli Piemontesi i volti erano sorridenti. Merito di questo 1998 destinato a passare alla storia enologica di fine secolo: il quarto anno consecutivo di grande qualità. E' dal 1995 che la cosa, dal punto di vista qualitativo, si sono messe bene. «C'è ancora una vendemmia per finire il millennio - ha detto Massimo Martinelli, presidente del Consorzio dei vini d'Alba - abbiamo fatto poker, non ci resta che puntare alla scala reale».

Salone dell'Unione industriale gremito per dare la patente ufficiale di annata a cinque stelle a questo '98 che vede per la prima volta il Piemonte portare la quota doc dal 56 all'81,6%. Merito delle denominazioni Langhe, Monferrato e Piemonte che hanno messo sotto l'ombrello protettivo della doc la maggior parte delle vignette. L'Assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo ha ricordato i grandi numeri: 55.000 aziende con vitigni in Comuni, 64 cantine sociali, circa 15 mila soci, una produzione lorda vendibile del comparto vino che nel 1997 era di 3 miliardi e che quest'anno salirà ancora, visto l'aumento di valore delle uve. Il vino «ma-



de in Piemonte» va all'estero per 635 miliardi, più altri 300 tra vermouth e grappe. E a questo va aggiunto il fenomeno dell'enoturismo che incrementa gli acquisti da parte di stranieri direttamente nelle cantine.

Bodo ha ricordato l'attività promozionale delle 10 enoteche regionali e delle 18 botteghe del vino, annunciando che sono costati per aprire altre due enoteche a Ovada e a Gavi, a suggello della recente doc.

Per il presidente Ghigo, anche grazie a iniziative come il Salone del Gusto, il Piemonte è riuscito a spostare il baricentro nazionale dell'agroalimentare e in questo il vino ha fatto e dovrà fare la parte assai-

ziale. Tutto bene dunque? E' toccato a Riccardo Margheriti, presidente del Comitato nazionale delle doc partire dall'esempio Piemonte per dire delle nubi all'orizzonte. Il blocco degli impianti che la Ue vorrebbe anche nelle zone ad alta vocazione è un cappio inaccettabile, «le doc non possono essere troppo frammentarie e i prezzi delle bottiglie avere il senso del limite». E ancora: «Occorre coordinare la ricerca e favorire la produzione di barbatelle delle nostre varietà per evitare colossazioni». Infine: «Speriamo nella nascita di una vera agenzia che aiuti il nostro agroalimentare all'estero». Come dire, festa sì, ma con giudizio. (s. mir.)

Chiesa e Duemila

## Acqui, chiuso il Sinodo diocesano



La processione di chiusura del Sinodo

ACQUI. Una Chiesa in cammino verso il terzo millennio. Si è chiusa domenica con una solenne celebrazione in Cattedrale presieduta dal vescovo Livio Maritano la fase assembleare del Sinodo diocesano acquese, iniziata il 31 maggio.

Dopo d'intenso lavoro da parte delle sette commissioni, è giunto il momento di trarre le conclusioni e sviluppare le linee guida, che saranno contenute nel «libro sinodale» di prossima pubblicazione. «E' giunta ormai a conclusione questa importante fase del Sinodo, che ha riscosso un buon successo e una larga partecipazione - spiega monsignor Maritano - I sinodali hanno preso parte ai lavori assembleari con libertà di parola e atteggiamento molto costruttivo».

Come cambierà la diocesi di Acqui in vista del Duemila? «Gli auguri» - risponde il vescovo - un rinnovamento e un progresso nelle due dimensioni che abbiamo evidenziato nel Sinodo: come comunione tra le persone e come impegno di evangelizzazione attraverso la testimonianza nel sociale e nell'attività caritativa che è tipica della Chiesa».

Tra le novità più importanti è da segnalare l'esigenza di dar vita alle Unità pastorali quale momento di aggregazione tra parrocchie limitrofe e la riduzione delle messe festive e feriali che dovranno essere commisurate alle reali esigenze della singola comunità. Per quanto riguarda la pastorale giovanile, si è evidenziata l'esigenza di costituire a livello diocesano una Consulta giovanile, che oltre a farsi carico dell'elaborazione di un Progetto diocesano di pastorale giovanile, avrà il compito di coordinare l'azione delle associazioni, dei movimenti e dei gruppi che operano nel settore.

La diocesi di Acqui, che si estende su di un territorio 1691 chilometri quadrati, è formata da 115 parrocchie, in 92 Comuni delle province di Alessandria, Asti, Savona, Genova e Cuneo, con una popolazione di circa 146 mila abitanti. Il clero diocesano è costituito da 126 sacerdoti, il 56,4% dei quali ha già superato i 60 anni. La diocesi ha un sito internet (<http://diocesiacqui.piemonte.it>) e una E-Mail: [diocesiacqui@netcity.it](mailto:diocesiacqui@netcity.it). (g. l.)

Convegno a Casale

### La lotta biologica alle zanzare

CASALE. «Esperienze di lotta biologica alle zanzare del Piemonte» è il titolo del convegno di altissimo livello scientifico in programma oggi pomeriggio e domani al Teatro Municipale, in piazza Castello. Interverranno i rappresentanti dei Comuni piemontesi che hanno iniziato programmi di lotta alle zanzare: Ivrea, Montaldo, Basiglio, Novara, Vercelli, Torrazza, Moncalieri, Leini, Avigliana, Viverone, Romano e Candia Canavese, Casorze e San Benigno.

Sono inoltre previste relazioni importanti studiosi quali Jean Cousseu, Gerard Vigò, Raymond Gruffaz, Norbert Becker, Pierre Bauer (che illustrerà i risultati degli interventi sul territorio con il bacillus Thuringiensis, lo stesso utilizzato in Monferrato, in Camargue e in Spagna) e l'entomologo Giorgio Celis.

Durante il convegno verrà anche presentato un video realizzato in collaborazione fra Comune di Casale e Regione Piemonte dal titolo «Zzz...» (fan tutte). (r. sa.)

Murisengo, a conclusione della Fiera di S. Martino

### Tutti i numeri vincenti della lotteria del tartufato

MURISENGO. La 31ª edizione della Fiera di San Martino «Trifolia d'Or» passerà alla storia come quella che è riuscita a portare in paese più visitatori. Ha parlato 20 mila persone nelle due giornate. Il numero potrebbe essere per difetto.

Domenica la manifestazione si è conclusa con una passerella di specialità enogastronomiche di tartufi neri (il 15, invece, assoluti protagonisti erano stati i tartufi bianchi). E c'è stata l'attesa estrazione dei biglietti della lotteria abbinata alla Fiera. Il primo premio, una Fiat Palio Weekend, va al biglietto serie A numero 0535.

Ecco gli altri tagliandi vincenti: A 3130 (scooter); B 2822 (viaggio a Eurodisney); A 9897 (weekend a S. Margherita Ligure); A 3028 (telefono); A 1355 (tosaerba); C 0022; A 7145; B 1316; A 9417; B 9339; B 3144; C 1166; C 3159; A 1336; B 3400; B 1638; A 4912; A 9664; B 5081.

Il tempo quasi primaverile aveva dato grande aiuto domenica 15 agli organizzatori, presieduti da Giovanna Perra-



cin. Ma anche domenica, nonostante il freddo intenso, l'affluenza di visitatori è stata elevatissima. Tra le iniziative di richiamo, l'altro giorno c'è stato un convegno in cui è emersa la volontà di costituire un centro comune, monferrino e langarolo, per osservatorio nazionale per la tutela del territorio per salvaguardare la presenza dei tartufi. (m. g.)

A Murisengo il tartufato è stato ancora volta gran protagonista. Sono stati almeno 15 mila i visitatori nelle 2 giornate della rassegna.

A Cerro la consegna dei riconoscimenti «Gino Testa»

### Terra di jazz e barbera

CERRO TANARO. Se qualcuno volesse un tra barbera jazz, probabilmente dovrebbe venire qui, tra le colline attorno al Tanaro. La barbera è di quelle sincere, che tradiscono; come la musica che per anni hanno suonato (e continuano a farlo) personaggi come il sassofonista Gianni Basso (astigiano), il trombonista Dino Piana (di Reffrancore) e Gianni Coscia (alessandrino), fisarmonicista. Un legame forte, che è stato ricordato domenica in occasione della consegna ai tre jazzisti dei premi «Gino Testa», voluta dal Comune di Cerro come riconoscimento a coloro che hanno contribuito a dare lustro al nome del Piemonte. Nomi che vanno ad aggiungersi, tra gli altri, a quelli di Lalla Romano, Gad Lerner, Piero Angela, Galante Garrone.

La cerimonia si è svolta nel salone comunale, davanti a molti sindaci della zona, assenti Gianni Coscia (in tournée in Cina, al suo posto c'era la figlia Claudia) e il presidente della giuria, Mimmo Candito, inviato



de «La Stampa» in questi giorni in Turchia. Piana e Basso hanno ricordato l'amicizia con Gino Testa, avvocato anche uomo di cultura, e alle serate a sorvegliare barbera e ascoltare jazz. Claudia Coscia ha parlato della sua adolescenza «a ritmo di swing». Per il sindaco Piero Cacciabue «anche queste iniziative servono a far conoscere il territorio». (f. la.)

Da sinistra Gianni Basso, Piero Cacciabue (sindaco), Piana Accornero (assessore provinciale), Claudia Coscia, Dino Piana.

## CORSO DI EDUCAZIONE TEATRALE



**Materie Insegnate:** Dizione, educazione della voce, Storia del Teatro, Improvvisazione, Propedeutica alla recitazione.

**Inizio Corsi:** Martedì 1 Dicembre 1998 presso la sede dell'Associazione Arte & Tecnica, P.zza San Martino, 5 alle ore 21.

**Durata corsi:** Dicembre 1998 - giugno 1999.

**Costo iscrizione:** L. 20.000 (Tesserata Arte & Tecnica).

**Costo mensile:** L. 90.000.

Per gli allievi della scuola possibilità di assistere agli spettacoli di prosa e di cabaret presenti nella stagione teatrale «Divertirsi Teatro 3» AD UN COSTO RIDOTTO.

Aldo Delaude  
Alessio Bertoli  
Mario Nosengo



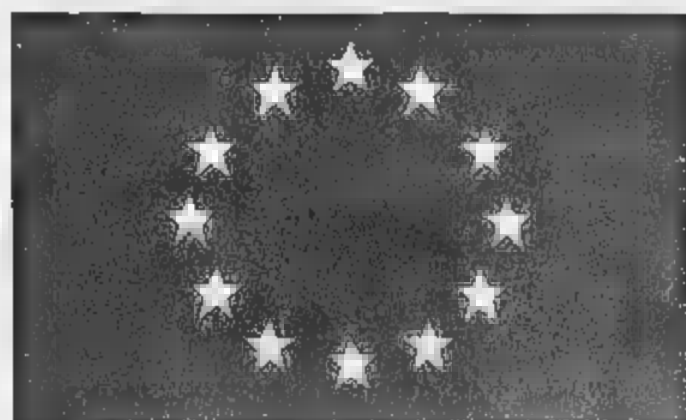
Per informazioni: Artec s.r.l. - P.zza San Martino n. 5 - ASTI - Tel. 0141/31.383



*E domani ci sarà il film dei «Fiati pesanti»*



MONTELLLO

M  
O  
N  
T  
E  
L  
L  
O**Carissimi Clienti,**

dal prossimo mese di novembre Lei potrà leggere  
sugli scontrini fiscali emessi dalle casse dei nostri punti vendita  
due informazioni aggiuntive molto importanti.

**1ª informazione:**

Il **"CAMBIO INDIC. LIRE/EURO"** e il **"TOT. IN EURO"**: questi dati diventeranno definitivi dal 1° Gennaio 1999 con l'inizio della fase transitoria del passaggio alla moneta unica Europea.

Da questa data chi avrà aperto presso la propria banca un c/c in Euro potrà effettuare pagamenti con carte di credito o bancomat con addebito in Euro sul proprio conto.

**MAGAZZINI MONTELLLO**  
PARCO COMMERCIALE MONTELLLO-ATLANTE  
RORETO DI CHERASCO (CN)  
P. IVA XXXXXXXXXX

UOMO LUMBERJACK	120'000
LOTTO CAP	24'000
DONNA GLOBAL	110'000
ADIDAS T-SHIRT	48'000

TOT. IN LIRE	302000
CAMBIO INDIC. LIRE/EURO	1940
TOT. IN EURO	155.67
TOT. IMPONIBILE IVA	251667
TOT. IVA 20%	50333

**TOTALE 302'000**  
N. PEZZI 4

OPER: 1  
CASSA 1 PU 01  
ARRIVEDERCI E GRAZIE

13/10/98 17-04  
SCONTR. FISCALE 125  
MF 63 11980610

**2ª informazione:**

È evidenziata la scomposizione dell'importo totale pagato, nei due addendi caratteristici che lo compongono:

- a) la somma **"TOT. IMPONIBILE IVA"** che rappresenta il ricavo effettivo della Magazzini Montello per produrre il fatturato mirato alla copertura dei costi aziendali e alla produzione dell'utile d'impresa
- b) l'importo del **"TOT. IVA 20%"** che rappresenta l'imposta sul valore aggiunto incassata per conto dell'Erario nella voce Entrate per le Imposte Indirette del Bilancio dello Stato.

ATLANTE

Abbigliamento sportivo e calzature sportive

A  
T  
L  
A  
N  
T  
E

**Montello**  
**di Bra**  
(sede storica)  
Via Montello, 25

**Montello**  
**di Chieri**  
(Centro Commerciale  
Il Gialdo)

**Montello**  
**di Acqui Terme**  
(Centro Acquisti La Torre)

**Montello**  
**Parco Commerciale  
Montello - Atlante**  
Roreto di Cherasco

**Parco  
Commerciale  
Montello - Atlante**  
di Roreto di Cherasco

**Atlante di Chieri**  
Strada Cambiano

**Atlante Ciclismo  
di Roreto di Cherasco**





Volley, domani in Giappone Nikola Grbic contro l'Italia

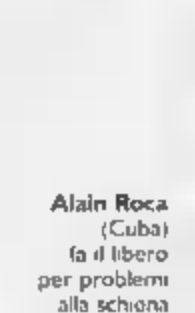
Neppure la convincente prestazione di Erdmann evita la sconfitta a Jesi

# I campioni Tnt Alpitour minaccia per gli azzurri

# Fila, il grande cuore non è sufficiente



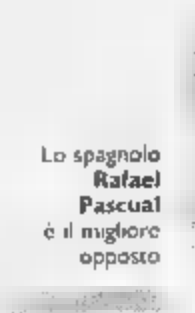
Nikola Grbic è il regista della Nazionale jugoslava



Alain Rocca (Cuba) fa il libero per problemi alla schiena



Il forte centrale caribico Jhosvany Hernandez



Lo spagnolo Rafael Pascual è il migliore opposto

CUNEO. «Pronto Nikola, domani c'è l'Italia, chi perde si allontana dalla finale». Il palleggiatore della Tnt Alpitour con i suoi muri e i suoi occhi è considerato il grande nemico della Nazionale azzurra che domani in Giappone (alle 7,30 in Italia) si gioca contro gli azzurri una bella fetta di finale Mondiale. «Gli azzurri hanno vinto tutto negli ultimi anni», dice Nikola Grbic - noi abbiamo portato a casa un bronzo agli Europei e uno ad Atlanta. C'è tanta voglia di crescere e se dovremo farlo a spese dell'Italia, vorrà dire che mi spiacerà un po'». Più che contro Olinda (avversario odiato degli slavi) e Russia toglie l'Italia.

Nikola Grbic è considerato il palleggiatore più pericoloso dell'intera Mondiale e nella squadra ideale in questo momento c'è un altro cuneese, Rafael Pascual. Tra capelli rasati per scaramanzia e la sconfitta inaspettata al 26-37 di Rafael lo spagnolo è di gran lunga il più forte opposto del Mondiale. «Come ha già detto spesso in Italia», dice Rafael Pascual - non mi interessano i riconoscimenti personali, questa Spagna è un bel gruppo, siamo giovani e se non scappiamo altre occasioni possiamo essere la sorpresa del Mondiale. Oggi gli iberici devono battere l'Argentina, mentre, domani per Pascual è sfida in famiglia, infatti se la vedrà con Cuba la vera favorita del girone. «Prima», spiega Pascual - Hernandez e Rocca devono battere il Brasile (oggi) e con questo potrebbero anche farci un favore, poi ci affronteremo. Abbiamo una grande fortuna che Alain Rocca venga impiegato soltanto come libero per problemi alla schiena».

Nella Nazionale cubana c'è

un altro cuneese è Jhosvany Hernandez, muri e primi tempi che stanno spingendo Cuba verso la finale. «Senza Alain», dice Hernandez - è tutto più difficile, ma dopo la vittoria nella World League siamo qui per vincere ancora. Ho due sogni: tornare a Cuneo da campione del mondo, e bizzare così la vittoria delle nostre ragazze».

ITALIA. Stasera (ore 20) una Tnt Alpitour tutta italiana e con in panchina Roberto Serriotti invece del convalescente Silvano Prandi sarà a Montebelluna per inaugurare un'annuale con la Biennedue Asti (serie B1) la nuova palestra.

Luca Ferrua



Terzo ko consecutivo per la Fila Biella che finisce così in coda alla classifica. A2. A Jesi anche il pivot Joseph Blair (nella foto di Conrado Michelotti) ha faticato più del solito nel trovare la via del canestro

Il rally torna a far parte del campionato italiano due ruote motrici

## Riabilitato il «Città di Torino»

La competizione in programma forse a marzo

TORINO. Ci sono buone notizie per l'automobilismo sportivo piemontese: dopo un anno di spurgatorio il Rally Città di Torino rientra nel calendario del campionato italiano. La manifestazione organizzata dal vulcanico ed eclettico Mario Ghinetti era stata infatti cancellata dagli elenchi nazionali ed era stata «dimenticata» in quella di Coppa Italia di Prima Zona. Una scelta che aveva penalizzato le migliaia di appassionati torinesi delle quattro ruote. Non a caso, la competizione era diventata un appuntamento classico del panorama sportivo nazionale ed internazionale. Per anni infatti è stata valida anche per il campionato svizzero e in più d'una occasione al via s'erano presentati concorrenti di altre nazionalità. Il suo albo d'oro è ricco di concorrenti prestigiosi: da Gianfranco Cunico al campione europeo Bertone, dallo svizzero Jacquillard al cuneese Della, ancora al campione italiano Travaglia.

«Una capitale dell'auto non poteva mancare l'organizzazione di una manifestazione storica di valore nazionale», interviene Ghinetti. «Dopo le mitiche partenze del Giro d'Italia e la disputa del Rally dei Rododendri a Torino era rimasto un unico fiore all'occhiello. Sarebbe stato un peccato fare l'«appassito» pure quello. Ma è bene dare a Cesare ciò che è di Cesare». In effetti, gran merito della rinascita va all'Automobile Club che si è prodigato a far sì che alla gara venisse restituita la sua validità. Con impegno dell'Ac torinese il rally non potrà che crescere e migliorare».

La Commissione sportiva non ha ancora ufficializzato il calendario del Campionato italiano due ruote motrici e si è limitato per il momento a rendere noto l'elenco delle prove in programma. E' probabile che comunque sia proprio il «Città di Torino» ad aprire le ostilità nel mese di marzo. (pie. abr.)

BIELLA. Nemmeno la super prestazione di Nate Erdmann, miglior realizzatore con 22 punti, ha permesso alla Fila Biella, di evitare la sconfitta nel corso del rocambolesco finale della partita di Jesi. Il terzo passo falso consecutivo costringe i rossoblu al terzo ultimo posto in classifica in compagnia al terzo posto composto da Forlì, Pozzuoli e Fabriano.

«A lasciare maggiormente l'amaro in bocca è proprio la nostra situazione di classifica», dice coach Federico Danna. «Purtroppo a Jesi siamo ricaduti negli stessi errori commessi a Trieste e siamo finiti battuti con un punteggio, 71 a 77, che va oltre i nostri demeriti. Per quanto fatto vedere dalla squadra, credo che due o anche quattro punti in più in graduatoria sarebbero meriti. E' un campionato molto equilibrato: una precedente serie positiva ci aveva fatto finire a ridosso delle prime, ora tre sconfitte ci hanno allontanati dal vertice».

In merito alla sconfitta di Jesi, l'allenatore rossoblu non ha dubbi: «Abbiamo disputato una discreta partita, la squadra ha avuto un rendimento troppo discontinuo e nel finale abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo. Dopo un avvio equilibrato, Jesi ha saputo imporre il proprio gioco e, a 3 minuti dalla fine del primo tempo, eravamo in svantaggio per 22 a 34. Con i canestri di Zamberlan, Ribeiro e Blair abbiamo ottenuto un parziale di 11 a 0, ma in avvio di ripresa le iniziative personali

Brown, Pioleau e Carney ci hanno ricacciato indietro sul 33 a 43. In questo frangente i ragazzi hanno gettato sul parquet tecnica e cuore: a 2' dal termine siamo portati sul 66-67. Nel finale siamo stati perfetti ma gli arbitri, con alcune discutibili decisioni, lo sono stati ancora meno. Avremmo comunque dovuto fare di più. Era nelle nostre possibilità trovarci in una situazione migliore, ma dover finire in balia delle decisioni arbitrali».

Domenica il campionato di A2 si ferma per consentire lo svolgimento dell'«All star game» e la sosta cade a pennello per la Fila. Zamberlan e Sorrentino avranno un po' di tempo per recuperare.

«Sorrentino è venuto in panchina a Jesi ma non era in grado di giocare. Spero di riaverlo domani alla ripresa della preparazione - conclude il coach rossoblu - Zamberlan non si è allenato per tutta la scorsa settimana ma contro Jesi, per quel poco che ha giocato, ha fatto vedere buone cose. Ottima anche la prestazione di Erdmann e Ribeiro, mentre Blair ha faticato più del solito. Rallentare i ritmi di allenamento farà comunque bene a tutti».

Il g.m. Marco Atripaldi guarda già alle riprese del campionato: «Andremo a Roseto e sarà una partita difficilissima. Il calendario ci ha riservato un tour de force veramente ostico perché giocheremo in trasferta tre delle prossime 4 partite».

Walter De Biasio

## IMMOBILI IN CITTÀ

### ■ CINTURA

**ASTI CENTRO - VIA ARD** alloggio signorile di ingresso, salone, 2 letti, cucina, bagno, cantina, L. 186 milioni (Rif. 342/27).

**ASTI - ZONA SAN PIETRO** appartamento con terrazzo di 45 mq. circa, salone, 2 camere, cucina, garage alto 3 metri, L. 240 milioni (Rif. 343/31).

**ASTI - ZONA FIERA** in recente signorile stabile in panorama soleggiato, 2 camere, cucina doppi servizi, risc. auton., box auto L. 261 milioni (Rif. 331/8).

**VIGLIANO** all. in villa di salone, 2 camere, cucin., bagno + mansarda di 2 camere o bagno; magazzino 70 mq. terreno 1000 mq. L. 192 milioni (Rif. 191/35).

**ZONA FORTINO** garage con accesso cancello automatico, L. 29 milioni (Rif. 329/22).

**VICZE PIAZZA L. DA VINCI** alloggi nuovi, pronta consegna, piani alti da Lire 130 milioni a Lire 220 milioni. Volerito, box (Rif. 326/10).

**TRINCERE** zona non alluvion. casa ristruttur. su 2 piani: sala, cucina, 2 camere, bagno. Ampio terrazzo. Garage L. 185 milioni (Rif. 327/23).

**ADIAZ. PALAZZETTO DELLO SPORT** - appartamenti completi e finemente ristrutturati di ingresso, cucina, salone, 1 camera, bagno, ripost., cantina e sottotetto di propr. L. 162 milioni (Rif. 322/75).

**QUARTO D'ASTI** centro paese, bella posiz., grande casa bifam. ristruttur. di 2 alloggi indip. 150 mq. ciascuno di: cucina, salone living, ripostiglio, 3 camere, 2 bagni, grande giardino di 1000 mq. L. 575 milioni (Rif. 323/5).

**CORSO VOLTA** in ottima posiz. appartam. al 2° p. di ingresso, cucina abit., sala 3 belle camere letto, servizi, 3 ane, luminoso + cantina. L. 179 milioni (Rif. 324/9).

**CALLIANETTO** casa bifam. ristruttur. di 2 appar-



# sansecondo

SERVIZI IMMOBILIARI s.r.l. - ASTI - PIAZZA LIBERTÀ, 18 - Tel. (0141) 43.64.60

lam. di cucinino, tinello, 2 letto e bagno, 1400 mq. terreno, box di 48 mq. Abit. subito. Ottima posiz. L. 298 milioni (Rif. 325/79).

**CALLIANETTO VICINAZZE** rustico ristrutturato in buona posizione: soggiorno, 2 camere, tinello, cucinino, garage doppio, giardino, cortile indip. 2 lat. L. 165 milioni (Rif. 310/61).

**VIA TORCHIO** in recente palaz. al 1° P. ingresso, cucina, abit. sala, bagno, 2 letto, rip. 2 box completi (Rif. 272/126).

**VICZE VALGERA** bellissimo appartamento completamente ristrutturato nel 97 di sala living con cucina, grande bagno e letto, balcone, giardino privato, garage. Risc. autonomo. Riformatura di lusso L. 208.000.000 (Rif. 277/3).

**CASABIANCA** - rustico magro, abit. in galleria, da poco ristrutturato e arredato, in splendida posizione, con vista panoramica, L. 180 milioni (Rif. 324/54).

**CINTURA DI ASTI** in costruendo villaggio signorile vendesi 9 ville monofam. con finiture di lusso ■ c/a 400 mq. coperti e 1.800 mq. di giardino. Prezzo interessante (Rif. 243/50).

**VALMANERA** vendesi villa di 140 mq. abitati + 170 P.T. garage, cantina, 1200 mq. giardino ■ piet. cantato. Bella posiz. Riscaldamento a gas (Rif. 244/52).

**VALENZANI** casa indip.

3 lat., buono stato, 3 camere, cucina, bagno, cantina. Giardino. (Rif. 222/83).

**PORTACOMARO** posiz. panoram. ■ 2 lotti terreno edific. ■ progetto approvato per costruz. ville unifam. ■ 1 lotto L. 125 milioni; N. 2 lotto L. 135 milioni (Rif. 279/115).

**PORTACOMARO** - casetta in posiz. soleggiata, abit. subito, su unico piano ■ tinello, cucina, 2 camere, bagno. Orto, L. 128 milioni (Rif. 337/16).

**VIGLIANO ALTO** centro paese, casa in posizione panoramica ■ splendido terrazzo, sala, 4 camere, cucina, garage, giardino. L. 143 milioni (Rif. 246/57).

**ASTI** lotto di terreno agricolo di c/a 3.500 mq. ottima esposizione, comodissimo alla città. L. 13 milioni (Rif. 301/36).

**VIA TRILUSSA** vendesi garage con accesso cancello automatico. Ottima occasione. L. 16 milioni (Rif. 281/116).

**QUARTO INF.** casa su 2 piani ott. ristruttur. ■ 4 camere, 2 bagni, ox doppio + 3 camere da riattare. Comoda ai servizi. L. 217 milioni (Rif. 295/45).

**PIAZZA MARTIRI DELLA LIBERTÀ** - affittasi box auto (Rif. 271/18).

## IMMOBILI IN PROVINCIA

**S. MARIA DI CASTAGNOLE** - grande casa rimessa a nuovo, tutta cantina P.T.: cantina, loc. caldaia, P.R.: cucina, ■ lone doppio con camino, camera, bagno, 1° ■ camera. Giardino e terreno (Rif. 292/40).

**CORTIGLIONE DI ROBELLA** - vista panoram.,

esposiz. soleggiata, casa di 5 camere + servizi, 70 mq. di terrazzo. Doppio ingresso, bel giardino ■ impianto a doccia + rosetto. Subito abitab. Accessionata L. 165 milioni (Rif. 348/6).

**ROBELLA** - grazioso appartamento panoram. di 3 camere, servizi. Giardino condomin. box auto. L. 67 milioni (Rif. 345/34).

**ROBELLA** - appartam. panoram. molto solegg. con terrazzo e balcone. Ingresso, ripostiglio, bagno, camera, tinello, cucinino, mq. 65. Garage. Solare. Giardino condomin. L. 85 milioni (Rif. 341/32).

**GRAZZANO** rustico su 2 piani di ampie dimensioni, panoramico con cantinone splendido 54.000 mq. terreno, adibito a agriturismo. L. 135 milioni (Rif. 284/117).

**MONTEGROSSO (BOSCO GRANDE)** - in ottima posizione, casa volendo bifam. con 4000 mq. di terreno, 7 ■ 2 bagni. Bellissima cantina. Porficato + casellina antistante, garage, camera, loc. taverna. Prezzo irripetibile. L. 165 milioni (Rif. 340/25).

**SCANDELUZZA** - casa ristruttur. internam., libera su 3 lati con ampio terreno circ., recintata. P.T.: doppio ingresso, tinello, salone, cucina, bagno. P.T.: 2 letto, ripostiglio. Garage. Ottimo prezzo (Rif. 336/11).

**REVIGLIASCO** - casa abit. subito, su 2 piani, libera 3 lat. ■ 2 appartamenti di 3 camere, e servizi, 2 garage. Terreno ■ giardino. L. 181 milioni (Rif. 338/17).

**REVIGLIASCO** - t.cilic. cascina in paese, parzialmente ristruttur. mantenendo intatto l'antico splen-

dore. 350 mq. calpestab., 2 ingressi, 2 grandi terrazzi panoram. P.T.: ingresso, lavagna, loc. sgombero, lavanderia, loc. caldaia, garage. P.T.: 3 letto, salone, 2 bagni, cucina. L. 420 milioni (Rif. 333/1).

**CANTARANA** (Bricco Barrano) - cascina libera 2 lat., quasi ■ ristruttur. in posiz. panoram. P.T.: lavagna con camino, sala, cucina, bagno. Serra. P.T.: 4 camere, bagno. Bella cantina 3800 mq. terreno circ. L. 189 milioni (Rif. 334/4).

**MONTIGLIO** - ultima occas. casa su 2 p. buona metratura e posizione. L. 50 milioni (Rif. 122/119).

**FERRERE** in splend. posiz. panoramica, casa nuova costruz. su 2 p. P.T.: garage + ingresso + tinello con camino + servizio; P.T.: ingresso + letto + servizio + mansarda. Terreno 1200 mq. Ottimo affare. L. 270 milioni (Rif. 328/92).

**MONTAFIA** - terreno 1200 mq. ■ progetto approv. per villa 160 mq. + loc. mansardati. Oneri assolti. Già recint. con muro. L. 125 milioni (Rif. 330/28).

**VILLADEATI** casa panoram. arredata: cucina, soggiorno, bagno, 2 letto, terrazzo, garage, cantina, libera ■ lat. cortile indip. L. 94.000.000 (Rif. 321/73).

**ASTI-ALBA** intero stabile di 2400 mq. con pavimenti in granito e marmo, adatto grande distrib. o centro direzione. Informazioni in ufficio. (Rif. 320/72).

**VINCHIO** (paese) - ■ posiz. panoramica, casa colonica indip. su 3 lat.,

da ristruttur. parzialm. con terreno circ. L. 110 milioni (Rif. 315/65).

**ALFIANO NATTA VICZE** - casa abitab., comoda ai servizi, anche bifam.; P.T.: 4 vani, bagno, terrazzo, 1° P.: vani, bagno. Cantina, locelli sgombero. Terreno 800 mq. L. 148 milioni (Rif. 317/67).

**MONTALDO SCARAPPI** - grande casa in centro paese, complet. ristruttur. P.T.: salone, lavagna + bagno + cucina abitabile, salone, 2 letto, loc. di sgombero. Adatto ampl. 1.800 mq. ■ terreno circ. L. 190 milioni (Rif. 221/20).

**ROCCETTA TANARO** bella posiz. collinare, casa completamente ristruttur. impianti a norma, cucina abitabile, salone, 2 letto, loc. di sgombero. Adatto ampl. 1.800 mq. ■ terreno circ. L. 190 milioni (Rif. 221/20).

**ROCCETTA TANARO** casa abit. 1° P. sala, cucina, ingresso, 2° P. 2 letto, bagno. P.T. negozio, loc. sgombero. L. 77 mil. (Rif. 145/43).

**MONTIGLIO (Lago di Codana)** posizione incantevole rustico su 3 piani da ristruttur. 100 mq., libero su 3 lat. L. 36 milioni (Rif. 252/81).

**S. ANTONIO DI CANELLI** rustico collin. panoram. da ristruttur. con progetto approvato, non isolato. Prezzo affare. L. 59 milioni (Rif. 296/46).

**ZANCO** ■ da ristruttur. libera su 3 lat. 8 camere + grande stalla e lien. + porficato in ottimo stato in bei mattoni ■ vista. Cortile indip. 1.500 mq. orto, giardino, ottima ■ panoramica posiz. L. 87 milioni tratt. (Rif. 283/123).

**(Collina S. Secondo)** rustico da ristruttur. con progetto approvato per 8 camere + servizi, libero su 3 lat. L. 93 mil. (Rif. 305/49).

**COCCONATO** casale del primo Novecento cir-

condato da giardino con piante secolari e terreno recintato, composto da logge, porficati, 12 camere, biservizi. Ottimo affare. L. 380 milioni (Rif. 309/113).

**VILLAFRANCA** cascina soleggiata, indip. su 4 lat. 1.200 mq. di terreno, 8 vani, servizi, 2 porficati. L. 218 milioni (Rif. 273/2).

**CERRINA** casa dominante ■ ristrutturata, libera 3 lat., impianti termo, luce, acqu., ■ camere, 3 bagni, mq. 270 calpestab. + 2 garage, cortile indip., giardino, orto 350 mq. ■ 228 milioni (Rif. 308/60).

**QUATTORIO** - appartamento in "palazzotto" su 3 p., di 2 letto, cucina abitab., sala, servizio, ripostiglio. Garage. Cantina. L. 105 milioni (Rif. 313/30).

**CASTEL BOGLIONE** - villa non isolata, volendo bifam., 2 alloggi separati. Risc. metano opp. gasolio. Mansarda 83 mq. terreno pianeggiante circostante 28.000 mq. Ottima posiz. L. 326 milioni (Rif. 335/14).

**CELLARENGO** casa colonica, subito abit., ristruttur., accessoriata di 7 camere + 2 grandi bagni. Volendo bifam., garage di 100 mq., terreno di 2500 mq. recintato. Vista sul lago. L. 325 milioni (Rif. 339/24).

**BUBBIO - SANT'ANTONIO** cascina panoram. di 8 camere + porticato, garage, mq. 6.000 di terreno circ. Posiz. collinare molto soleggiata. L. 120 milioni (Rif. 312/13).

**AZIENDE E ATTIVITÀ COMMERCIALI**

**CEDESI ATTIVITÀ** Tab.

IX-X-XIV; C1. Prodotti per casa, ingrosso vestiario, maglieria, camiceria, accessori, ecc. in Castel-Alfieri, sulla Stalale. L. 25 milioni. Ottima sione. (Rif. 346/44).

**CORSO DANTE - PROSSIMITÀ CORSO** - cedesi negozio unico nel suo genere in ■. Mq. 40+16. Tab. XII-XIII-XIV. L. 125 milioni (Rif. 347/47).

**GIORNALI - CARTELEGGIA - GIOCATOLI** cedesi per motivi di salute, unica in zona 40 mq. di superficie commerc., buon fatturato dimostrabile. L. 125 milioni (Rif. 341/68).

**CENTRO STORICO** (Via Brofferio) - 3 locali vuoti, 2 vetrine, volline a botte, uso laboratorio-magazzino-deposito. L. 118 milioni (Rif. 316/66).

**CEDESI BAR** - con giochi (Tirocalico, Enalotto, Sisal, ecc.), tavola fredda, ampio dehors. Altissimo fatturato dimostrabile. Informazioni esclusivamente in ufficio (Rif. 319/71).

**OTTIGLIO** cedesi panetteria e alimentari, unica in paese. Ben avviata. Alloggio compreso. Prezzo interessante. (Rif. 294/42).

**TURISTICA** MONTE cedesi per motivi di salute famoso e aviatissimo ristorante (Rif. 282/39).

**CEDESI** cedesi avviato bar centro paese con sala giochi, sala riunioni, campo bocce. Vero affare. (Rif. 293/41).

**CENTRO STORICO - ADIAZ. PZA STATUTO** ottima ubicazione loc. negozio con retro e wc. 40 mq. ca. Libero. L. 105 milioni (Rif. 302/38).

**ASTI** per motivi di salute cedesi pellicceria artigianale in zona di forte passaggio. Ottima clientela. Tab. IX-XIV. Buon giro d'affari. L. 93 mil. (Rif. 304/48).

**ASTI** centralissimo ben avviato negozio intimo Tab. XIV/C1, affitto modico, cedesi per motivi fam. L. 39.500.000 (Rif. 286/7).



Eccellenza: 2-0 con gol di Capobianco e Di Bartolo (che si è infortunato)

# L'Asti a Rivoli rialza la testa

## E domenica sfida verità con la Fossanese

L'ULTIMO CALENDARIO

**CANELLI.** Gli **in** casa con il Lucento per 3-2 ■ mantengono il contatto con il gruppo di testa nel campionato Promozione. Castelletti ha realizzato ■ doppietta (al 36' ■ all'88') mentre la rete della vittoria (al 92') porta la firma ■ Giovannazzo. Il Lucento è andato in rete al 51' e al 53' con un «uno-due» che non ha però dominato i padroni di ■. Tra gli episodi due espulsioni (al 41' ■ al 62') a carico del Lucento che ha finito in 9. Formazione: Biasi, Ravera (55' Nicolò Pivetta), Giovannazzo, Vespa, Ferraris, Pandolfo, Maccario (58' Giachero), Iorri, Carri, Castelletti, Mazzetta.

**SANDAMIANFERRESE.** Prosegue il momento negativo della formazione rossoblu. Il Sandamianferrese ha perso in trasferta per 2-1 con il Pino. La rete astigiana è stata realizzata da Porri. Nella classifica ■ Promozione la squadra guidata da Vito Solazzo rimane ferma ■ 10 punti dopo 11 turni. Formazione: Lo Fiego, Sacco, Mezzanotte, Goria, Porri, F. Novelli (Migliorini), G. Novelli, Restivo, Grassi (Gavazov), Dellagaren, Altomonte.

**DON BOSCO.** Pareggio casalingo per i salesiani nel girone E di Prima. La compagine gialloblu è stata bloccata sull'1-1 dal Mirafiori. In vantaggio gli ospiti con Veri al 57', gli astigiani trovavano il pari con Vallisneri all'88'. Al 72' è stato espulso Delle Donne jr. per proteste. In bilico la posizione dell'allenatore Marco Rossi. I giocatori però vogliono che resti. Il Don Bosco è terzultimo con 8 punti. Formazione: Porri, Castellano, Castello, Ballarín (75' Golia), Cossutta, Rosso, Rubba (46' Gambal, Croa, Delle Donne jr., Mitic, Sorce (62' Vallisneri).

**INTERPELLANCA.** Brillante ritorno alla vittoria per l'undici allenato da Enrico Pasquali. Il Nuova Villanova ha superato in casa per 4-0 nel girone E il Cambiano. Sissa (doppietta), Colistra e Silvio Fiorioli i marcatori. In classifica i villanovesi ■ secondi ■ due punti dal Pectore. Formazione: Canizaro, Citta, L. Fiorioli (trilli), Vidali, Zanotelli, Cacciola, Casassa (Barosoli), Fiorito, Colistra, S. Fiorioli, Sissa (Griva).

**SECONDA CATEGORIA.** Girone M (9ª d'andata): San Luigi-Nicese 3-3; Rocchetta Tanaro-Vinchio/Vaglio 3-2; Castagnole Lenze-Provillafra 1-3; Riva-Milan Club 1-0; Mombertelli-Isola 0-3; Favari-Castelnovese 2-0; Castelnovese Don Bosco-Junior Canelli 1-3.

Girone P: Bassignana-Luise 1-1; Calliano-Occimiano 0-4; Molinese-Mazzola 2-1; Napoli Club-Junior Casale 1-3; Quarngento-Popolo 3-5; Ronzone-Mirabello 1-1; Sale-Refrancorese 0-0.

**Girone A (8ª turno):** Montemagno-Quattordio 2-1; Stabile-Santostefanesse 3-2; Cerro Tanaro-Real Betis sospesa; Masiese-Incisa Scapecchio 1-0; Bubbio-San Domenico Savio 3-2; Nizza-Calamandran 1-2.

La partita tra Cerro ■ Real Betis è stata sospesa dall'arbitro al 43' del primo tempo. Il direttore di gara, che aveva appena assegnato un rigore al Real Betis, ha ritenuto non ci fossero più le necessarie condizioni ■ sicurezza per proseguire la gara ■ causa delle violente proteste dei padroni ■ casa.

Girone B: Cisterna-Montiglio 0-2; San Paolo Solbrito-Celle/Vaglierano 0-2; Buttigliere Junior Serravalle 1-2; Provalfenera-Cunico 1-2; Gymnasium-Giraudi 4-1; Prato-Sport Folie San Damiano 2-1.

**ASTI.** I galletti ■ riprendono in trasferta i tre punti persi male domenica scorsa ■ il Villafra, superando per 2-0 il Rivoli. Un Asti riveduto e corretto dal tecnico Franco Della-donna, che ha schierato da libero Valpreda al posto dello squalificato Berti. L'allenatore astigiano ha dato fiducia a Varona in mezzo al campo, escludendo Spugna e facendo partire da titolare Pavese. In cabina di regia riprendeva il suo posto Schiavone.

L'undici biancorosso ha aperto le marcature già all'11' con Di Bartolo. L'attaccante è stato però subito costretto a uscire per una distorsione a una caviglia, sostituito da Gai. Un infortunio che lo costringerà a ■ fuori nelle prossime due partite. Nella ripresa, con il Rivoli ridotto in nove per le espulsioni di Longo e Zippari, i galletti realizzavano la seconda segnatura con Capobianco, che aggirava la barriera ■ calcio di punizione a tempo abbondantemente scaduto.

«Ci siamo ripresi bene dopo la batosta con il Villafra», dice il capitano Ivan Valpreda - A Rivoli abbiamo offerto una prova di carattere. Adesso dobbiamo acquisire più continuità nei risultati.

Intanto la classifica ha avuto un sommovimento. Mentre Moncalieri ■ Cumiana si confermano ai vertici, il Lascaris scivola di parecchie posizioni avendo avuto perse ■ tavolino

le partite con Chieri e Albese. In entrambe le occasioni la formazione torinese aveva schierato un giocatore squalificato.

Grazie al successo di Rivoli l'Asti torna ■ occupare la terza posizione. Domenica l'attende una partita casalinga difficile con la Fossanese, reduce dalla retrocessione dalla serie D. Gli ultimi due confronti tra le due squadre risalgono alla stagione '96-97: a Fossano la gara finì 1-1. Al «Censin Bosia» vinsero i cuneesi 2-0. Ma questa partita richiama alla memoria lo spargimento nel '93-94 per salire in D. A qualificarsi fu l'Asti. In campo ci saranno alcuni protagonisti di quelle sfide: Biasi e Schiavone sulla sponda astigiana, D'Errico e Formato su quella fossanese.

**ASTI:** Biasi, Buccioli, Primizio, Poggio, Valpreda, Sangilles, Pavese, Varona, Capobianco, Schiavone, Di Bartolo (15' Gai, 90' Spugna).

**UNDICESIMA GIORNATA:** Bra-Alpignano 3-1; Cumiana-Chieri 2-1; Fossanese-Pinerolo 2-2; Lascaris-Moncalieri 0-1; Piobesi-Albese 0-0; Rivoli-Asti 0-2; Saluzzo-Libarna 2-1; Villafra-Mathi 4-1.

**CLASSIFICA:** Moncalieri 25 punti; Cumiana 22; Asti, Bra 20; Fossanese 19; Chieri 18; Pinerolo 17; Albese 14; Rivoli, Alpignano, Villafra, Lascaris 13; Saluzzo 11; Libarna 9; Piobesi 4; Mathi 3.

Enzo Armando

SOTTO RETE

## Bm2, derby da primato

### Voluntas cerca rinforzi



Un time out della Biemmedue durante il derby vinto sabato alla palestra del Giobert contro la Voluntas per 3-1

La Biemmedue è balzata solitaria in testa alla classifica del girone A della B1. Questo il verdetto della quinta giornata che ha visto sconfitte ■ sorpresa, quattro delle prime cinque squadre. La Kappa Cus Torino è stata battuta in casa per 3-1 dai giovani della Bro Cuneo, l'Olimpia Sav Borgamo è crollata 0-3 sul campo di Rodengo Sariano (BS) contro la Gannina Concesio, il Piacenza ha ceduto per 0-3 a Busca contro il Convi, lo Stadium Mirandola è uscito sconfitto 1-3 dal confronto interno con la Cavaliere. Solo la Biemmedue ha raccolto punti imponendosi nel derby con la Voluntas. In casa primo successo del S. Possidonio.

**IL DERBY.** La Biemmedue ha confermato la ■ superiorità nei confronti della Voluntas e le ha rifilato la terza sconfitta su altrettanti incontri. Alla squadra del presidente Venturini la magra consolazione del primo set conquistato dopo i «capotti» della scorsa stagione. Alla stracittadina ■ mancato però lo spettacolo: meno pubblico, niente pollette, coriandoli e striscioni, due soli tamburi a rullare in un angolo della tribuna del Giobert. Ridotti anche gli sfolli tra uno sparuto gruppo ■ sostenitori Voluntas e la maggioranza che tifava Biemmedue. La partita ■ e accesa solo nel terzo set quando, approfittando di un calo di Cavaliere e C., il sestetto allenato da Ferrara ha tentato la rimonta. **BIEMMEDUE.** Il team guidato da Enrico Vignetta ■ piaciuto nel primo set e secondo set quando ha giocato concentrato, forzato la battuta ed eretto muri insuperabili agli attacchi Voluntas. Poi si è gradualmente disunito, ha perso in concentrazione e lucidità e si è fatto prendere dal nervosismo, fino a subire il ritorno degli avversari che, rimontando uno 0-3 iniziale si sono portati fin sul 13-1, aggiudicandosi il terzo parziale. Per candidarsi a recitare il ruolo di favorita che ■ spetta la squadra di Uberti dovrà riuscire ad evitare questi improvvisi black out e dare maggior ritmo e continuità al suo gioco. Tra le note positive: la capacità di riprendere in mano le redini dell'incontro nel quarto parziale e la prova del regista Scali che, su-

l'entrata nel corso del terzo set ad Angesia, ha poi orchestrato con semplicità ed intelligenza il gioco del sestetto.

**VOLUNTAS.** Già tecnicamente inferiore e sfavorita dal pronostico la Voluntas ha dovuto scontare anche l'infortunio alla schiena, subito in allenamento da Andrea Arnaud. Arrivato in ritardo al Giobert, non inserito nel sestetto iniziale, ma poi rischiarato dall'allenatore, contro la sua volontà, l'esperto contrale non ha potuto dare ■ suo solito contributo ai compagni di squadra. Nel sestetto di Ernesto Ferrara prestazioni su buoni livelli per l'opposto Mazzotta e il centrale Martina. Il regista Egidi ha alternato giocate intelligenti con palle scontate, esibendosi volentieri anche nel ruolo di attaccante. Alun spazioso da centrale si è poi ripreso all'ala. Squisito non è riuscito a superare il muro della BM2, il giovane Carozzo ha messo a terra ■ prime due palle solo nel quarto set. Con una situazione di classifica che guarda al fondo, alla Voluntas urgono rinforzi. Tramontata la soluzione Oddo torna alla ribalta il nome di Leon o di un altro giocatore di esperienza, ancora libero ed un pectora al presidente Venturini.

**PROSSIMO TURNO.** Sabato scontro mercoato tra le formazioni astigiane e quelle della provincia di Modena. La Voluntas riceve alle 18 sul parquet del Giobert la Stadium Mirandola.

quinta forza del torneo, mentre la Biemmedue gioca alle 21 a S. Possidonio contro la locale KPM, squadra neopromossa finora deludente anche per i numerosi infortuni che hanno colpito alcuni suoi atleti. Negli ultimi incontri la formazione modenese ha però dato segnali di ripresa ■ sabato ha vinto sul campo del Sassuolo.

**BIEMMEDUE AT 13:** Kappa Cus Torino e Olimpia Sav Bg punti 12; Piacenza 10; Stadium Mirandola Mo e Gannina TT Concesio 9; Banca Reg. Europa Cn B, As Volley Caronno Va e Convi Busca 7; L'avra-gnese Re G, Voluntas At e VT Virtus Sassuolo Mo 4, Kpm V.S. Possidonio Mo 3, Olimpia Voltri Ge 1.

Carlo Lisa

## SPORT FLASH

**ATLETICA.** Paolo Musso ha vinto ■ Memorial «Vincenzo Fasola» che si è disputato domenica al campo scuola di Gerbi. L'atleta ha concluso la 50 chilometri in 3 ore e 35'. Al secondo posto è piazzato Ivano Saracco dell'Avs Villanova, che ha corso in 3h40'11". In terza posizione è arrivato Giuseppe Bagarolo della Vittoria Alghero. Lo «statistone» 1000 (1000) è stato vinto dall'Alghero. Il ricavato delle iscrizioni (3 milioni e 900 mila) è stato devoluto in favore di Lorenzo Mischiatti che sta facendo la riabilitazione dopo un grave incidente sul lavoro.

**TAMBURELLO.** Domenica 29, nel municipio di Monale, premiazione della locale squadra Alghero campione d'Italia.

I premiati della formazione di Mimmo Basso saranno i giocatori Alessio Basso, Roberto Bruno, Davide Veiliva, Samuel Valle, Gianni Remondino, Mario Accorasso, Federico Tamino.

**PALLAVOLO.** Nel campionato di serie C maschile l'Arel Team Volley ha fermato in casa la capolista Supermercato Asti per 3-1. Il sestetto diretto da Carlo Romano e quarto dopo cinque turni con 11 punti.

**FOOT FEMMINILE.** Seconda vittoria in tre gare per la Figs Rig, impegnata nel torneo Csi. Il quintetto guidato da Alessandro Azzaretti ha battuto in casa il Rivalto 50-28 Tabellino. Carnelli, E. Giberti, S. Viscardi, Cavallotto, B. Gamba, Cuneo 2, Azzaretti, Molinari 4, R. Giberti 11, Rebaudengo 14, Marocco, Minosse 2.

**CALESTO.** Torneo Aics (5ª turno): Santalucia senior-Santalucia Junior 1-7; Har Sport Tonco-Artigiana-Microlink 5-4; Fattumun-Ateco 11-1; Isola-Saint Jacques 3-7.

## SOCIETÀ

Nel dibattito sul futuro delle strutture comunali interviene il presidente della Futura, Vianello

## Consorzio per gestire gli impianti sportivi

«Vorremmo creare un college». Il modello del palasport salesiano

INTERPELLANCA

**ASTI.** Sull'ipotesi di cessione ai privati di alcuni impianti sportivi comunali, erano intervenuti alcune settimane fa i consiglieri comunali Bestente e Caron (comunisti italiani).

I due esponenti del «consorzio» hanno ■ presentato un'interpellanza urgente in Consiglio comunale in cui chiedono se l'ipotesi di cessione è fondata e per quali impianti, se l'Amministrazione intende «predisporre» delle gare aperte a tutte le società interessate per dare in gestione le strutture al miglior offerente, «se risponde al vero la notizia che l'affidamento in gestione del bar ■ stato interrotto» e «come verrà riutilizzato il personale comunale ora adibito agli impianti in caso di cessione di questi ultimi».

**ASTI.** «Lo sport è un servizio sociale. Partendo da questo principio, vorremmo creare un consorzio di società che prenda in gestione gli impianti comunali, troppo per fare attività sportiva».

La proposta arriva da Paolo Vianello, ■ giocatore di basket della Sella, da tre anni presidente della Futura.

La polisportiva astigiana (al ■ interno si praticano pallacanestro e pallavolo maschile e femminile, tennis tavolo e calcio a cinque) conta più di trecento giovani atleti tesserati. La sua formazione di punta, la Package, gioca nella serie C ■ volley femminile ed è tra le favorite per la promozione. Il suo settore giovanile di pallavolo ■ centro pilota nazionale della Federazione.

Il progetto di Vianello viene a integrare quello di Beppe ■ Stefano, che avrebbe intenzio-

ne con la Cierre Eurovita di acquistare la gestione del palazzetto dello sport di via Gerbi.

«Un discorso sull'autogestione noi lo avevamo già avanzato da tempo con l'assessore allo Sport Giorgio Marengo - racconta il dirigente della compagine gialloblu - Il nostro Palafutura ■ un esempio in tal senso. L'impianto è di proprietà dei salesiani e noi l'abbiamo avuto in affidamento. I risultati sono stati ottimi. Abbiamo coperto con le nostre discipline tutte le ore. Il parquet l'abbiamo costruito noi, a nostre spese. Gestiamo direttamente la pulizia

dei locali. Abbiamo creato una sala pesi e attrezzato un'infermeria».

Nell'eventuale consorzio ■ tutte le società avrebbero un peso uguale e ciò dipenderebbe dal livello in cui militano adesso le prime squadre ■ dal numero di atleti di ciascun vivaio. L'obiettivo comune ■ la qualità delle strutture, l'abbattimento dei costi di affitto, l'ottimizzazione degli orari.

La cifra stanziata dal Comune andrebbe così spartita tra i diversi sodalizi che faranno parte dell'associazione: «Si annullerebbero i sospetti di favoritismi e grazie al numero elevato di atleti il consorzio avrebbe un'influenza maggiore in sede ■ trattativa. Questo gruppo dovrebbe poi farsi ■ dei trasporti delle squadre, magari concordando delle tariffe con l'Asp per le trasferte in pulman. Il Comune potrebbe metterci a disposizione dei mini-



Paolo Vianello, presidente Futura

bus: in questa maniera l'amministrazione comunale si porrebbe ■ veramente al servizio dello sport.

L'obiettivo ultimo per Paolo Vianello sarebbe la creazione di un centro sportivo ■ palestre di allenamento, palazzetto, negozi, pizzerie, centri di rieducazione, sale per conferenze e stage. Il sogno della Futura è di dare vita a ■ college sportivo».

Enzo Armando



Linea **GRANBIRAGHI**

# E' una **GRAN** voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi



**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta



**MINIBIRAGHINI:**  
sfiziosi spuntini per  
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola



**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Occupata di Collegno e nell'abitazione di Silvano Pelissero, a Bussoleno, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non, compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. È del quarto ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironti il 30 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

È ancora chiaro e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: la dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte «prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma «luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arresti e la realtà dei centri sociali in frastuono conclusivo.

Nei mesi scorsi la Digos e i carabinieri del Rus hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplosivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio lo incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere le cabine seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sital, società di gestione della Torino-Hardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 13 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 13 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culmini nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevignetta, nel Cuneese, e in quella cascina si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio lo incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere le cabine seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sital, società di gestione della Torino-Hardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di

dia tensione, e la aprirono bucando il nastro della serratura con un trapano. Per assicurarsi di creare un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non si è riscontrata nel più recente e maldestro tentativo di dare fuoco al municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza dall'accusa a Pelissero e ai due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà conoscere le sue conclusioni. Le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 10 novembre, in quella occasione



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada. Quello che gli investigatori della Digos e del Rus hanno durante le perquisizioni che nell'aprile portarono all'arresto di tre anarchici

## CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ore del Capodanno, prevede un concentramento di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, se è vero che la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno tribalezzato «Squattering Alpico» è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati nei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata di via Stradella 185, Principe Eugenio Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Borocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, e T31 Villa



## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno 1.000 giovani da tutta Italia. Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalito il nuovo Palagiustizia

dei Vignaioli Occupata, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignaioli nei giardini di Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di corso Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro è anche salito su un albero sistemandosi a 20 metri d'altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero della Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui il 1998 chiude con una scarica di processi - spiegano gli squatter - a novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagiustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi dello Stato spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce sono in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

merce, vero Dio è questo secolo.

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La "movida" viaggia senza passaporto spostandosi di nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo "Squattering Alpico" offrirà un pacchetto-settimana in assenza di gravità. Le case occupate si proporranno un viaggio in città, da una all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee, ibridazioni. Il movimento ferace riscenderà il rigido clima nei giorni del business natalizio».

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della città, nella notte più calda dell'anno.

Angelo Cont

Telefonata al 112

## Aspirante milizia privata grazie all'ex fidanzata

Un giovane ventottenne ■ Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. È accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo ■ Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso», è stata l'ultima frase del ragazzo prima ■ buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea non ha avuto esitazioni ■ ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso ■ accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni ■ Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a poco è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Apparsi al rompicapote Quaglieni. Finito il battimani d'occasione lui ■ non impaurito a fare il rompicapote, non perché gli va a fagiolino questa veste scomoda ma perché il ruolo che è dentro nel dna etico ■ non se ne disfarà mai. Meno male. È l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrario» a cui si riferiva qualche ■ fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni ■ alla sparuta ma indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione ■ testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si sprecano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spedoloni, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura ■ Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17.45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» e del suo Mentore, ■ una certa cronaca cittadina fatta a volte di dimenticanze ■ silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro il «professore di libertà» segnala a propria disaffezione il saluto rivoluto poco prima della morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea di Quaglieni l'impegno di docente di cultura, lo conformano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata durante un incontro nell'Aula Magna dell'Università



steaggiato definisce il ■ della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà», ossia guardare a ciò che succede con distacco, senza essere condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia». Dal ■ osservatorio ■ organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che con il tempo è migliorata anche in ambito culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito si immagina. Magni appaiono più fragili ma sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimisti, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur da sponde diverse, a confrontarsi sulle cose che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non ■ forse il lievito del laicismo?». [p. p. h.]

## IN BREVE

### Generali del Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 al Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta ■ scale «mini-hub» è l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata ■ Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Gligo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casani Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Rottomi e l'assessore lombardo Pezzi. Si è parlato anche con polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Torino dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani è in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere ■ riequilibrio dei sorvoli con la Lombardia.



### Scuole ■ Vercelli pronta ■ mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte e tre le direzioni educative e quindi il posto ai direttori e «taglia» due presidenze delle medie, la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre 5 dirigenti sugli attici ■ 7

### Piano anti-rumore la ricetta di Biella

BIELLA. Per il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporrà una serie di interventi sulle strade per ridurre di almeno la metà la soglia di tolleranza al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Abile in tecnica milanese di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla variabilità.



### comple 75 anni e lascia ■ diocesi di Ivrea

IVREA. Auguri monsignore. Eranze di tutto ■ La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi (nella foto). È un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato - quando non corrucciato detestato - per certe prese di posizione considerate eccessivamente aperte, monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero fittissimo, per ora. Non che, a tal proposito, manchino voci: i nomi più recurrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Michiardi, ausiliare del cardinal Salinaro a Torino, e di monsignor Alberto Maria Caregna, attuale vescovo di Chivari.

### Tentata estorsione imprenditore assolto

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Felletti, 52 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la consegna di alcuni alloggi avrebbe preteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni rispetto alla cifra concordata. Il pm invece aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

### I ladri nella casa del presidente Iri

ALESSANDRIA. Svaligiata la casa di campagna di Gian Maria Gros Pireto, presidente dell'Iri. Dall'abitazione - a Cortezano di Maresengo, sulle colline fra Casale e Torino - sono spariti mobili e oggetti non di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivati da Torino, Gros Pireto è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

### Clandestini ■ frontiera deciderà la Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i «traghettoni» di clandestini alla frontiera tra la Francia e l'Italia. Un anno e 4 mesi era l'accordo tra avvocati e pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Raimieri.

E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla corte d'appello di Torino (i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda), che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rimandati in Francia: 15 «traghettoni» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.

### Il teatro «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico «esterno», è di portare concerti e spettacoli anche in periferia, e fino a Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

### Genova, nelle scuole l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori anche il Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Balbo prosegue l'autogestione. La linea dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'insediamento alla finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.



### A Giorgio Bocca ■ gnato lo «Zolfanello d'oro '98»

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zolfanello d'oro '98», gli sarà consegnato ■ 12 dicembre, nel municipio del paese «porta di Langhe». Il riconoscimento viene attribuito (da 10 anni) a personaggi che si siano distinti in quanto «si e accenti» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che a Dogliani nacque Domenico Ghigliano, inventore dello zolfanello. La cerimonia di premiazione inizierà alle 16.30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rahin e Arafat.



# OFFERTE DAL 24 AL 28 NOVEMBRE

## POLLERIA

PETTI POLLO	L. 7.500	kg
COSCE POLLO AIA	L. 2.500	kg
POLLI AIA	L. 2.800	kg
POLLI ALLA DIAVOLA	L. 3.300	kg
GALLINE (PRONTE A CUOCERE)	L. 2.500	kg
FARAONE AIA	L. 6.000	kg

POLLI A BUSTO	L. 3.300	kg
FESA TACCHINO	L. <del>8.800</del>	kg
SVIZZERE TACCHINO	L. 5.800	kg
SPEZZATINO TACCHINO	L. 5.000	kg
ROLATE TACCHINO	L. 5.500	kg
OSSI BUCHI TACCHINO	L. 2.900	kg

## MAIALE

COSTINE	L. 3.000	kg
SPALLA PER ARROSTO	L. 5.500	kg
OSSI BUCHI	L. 4.500	kg

FEGATO	}	L. 1.500	kg
POLMONE			
CUORE			
ORECCHIE			

## SALUMERIA

PROSCIUTTI CRUDI:			
GRANDI MARCHE IN GRANDE OFFERTA			
SAN DANIELE NEGRONI	L. 3.500	hg	
PARMA GALBANI	L. 3.300	hg	
NOSTRANO CRAI	L. 2.900	hg	
DOLCEVALLE	L. 3.500	hg	
CRUDO COLLINA	L. 2.500	hg	
SUPER CRUDO	L. 2.100	hg	
PROSCIUTTO COTTO (PEZZO INTERO)	L. 7.000	Kg	
MORTADELLA (PEZZO INTERO)	L. 7.000	Kg	
SALAME CRUDO (PEZZO INTERO)	L. 9.800	Kg	
COPPA (PEZZO INTERO)	L. 11.500	Kg	

# AGLIETTI CARNI



Via XXV Aprile, 39  
COSSATO - Tel. 015 93612

## FORMAGGI

TOMA GIOVANE	}	TUTTO A L. 9.900 kg
ASIAGO		
MAASDAM		
STRACCHINO		
MACAGNO		

## ORTOFRUTTA

TUTTO IN GRANDE OFFERTA		
ALCUNI ESEMPI		
CAVOLI	L. 500	kg
INSALATA	L. 1.000	kg
ARANCE (A CASSE)	L. 800	kg
MANDARANCI	OFFERTISSIMA	
NOCI SORRENTO	L. 4.900	kg



Martedì 24 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. 015.26.191 / 015.355.230 / FAX 015.252.2379  
 PUBBLICITÀ: SALODINI SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 11 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

35

Tra le soluzioni barriere alberate, ma anche dossi e strade più strette

## E' guerra ai decibel fuorilegge

### Un piano anti-rumore, imputato il traffico

BIELLA. Un città troppi decibel soprattutto a causa del traffico. E la battaglia è cominciata: ieri l'amministrazione ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporta una serie di interventi per abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge.

La discussione segue la modalità di un piano regolatore. Pre ora si tratta di un preliminare che dovrà sottostare anche alle osservazioni dei cittadini. Poi, trascorsi 180 giorni, potrà trasformarsi in realtà. L'iniziativa dell'amministrazione trova spunto da una legge nazionale del '95.

«Ma siamo sempre rimasti in attesa di una regolamentazione che finora non è mai stata adottata», spiega l'assessore all'Ambiente Dorian Rasse. «Poiché il futuro della nostra città deve fare i conti con un piano regolatore che è in fase di variante che i progetti anti-rumore sono strettamente collegati al Prg, abbiamo deciso di proseguire anche il regolamento di Palazzo Lascaris, basandoci sui risultati di uno studio condotto tra l'aprile ed il maggio del '97».

Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità. La città è stata così suddivisa in sei livelli, ognuno dei quali deve rispettare i limiti di decibel imposti dalla legge.

«Ad esempio la zona dell'ospedale deve essere quella più tranquilla in assoluto», spiega Rasse. «Così abbiamo fatto dei rilevamenti che sono proseguiti anche per 3 giorni ininterrottamente. Tutto sommato le centraline hanno misurato livelli accettabili, tranne che in alcuni momenti legati alle ore di punta del traffico in via Repubblica».

E' proprio la viabilità a essere finita sul banco degli imputati. Decibel «fuorilegge» sono stati registrati in via Ivrea, via Milano, via Rosselli e viale Macallè.

«Le principali soluzioni proposte sono collegate al traffico ed alla diminuzione della velocità», dice Rasse. «Prima di tutto le rotonde, progetto cui per altro l'amministrazione è fortemente impegnata. Poi i dossi, nuove alberature (ad esempio in via Rosselli e viale Macallè), restrizioni di carreggiate e anche un nuovo asfalto in bitume fonosorbente».



La viabilità in alcune strade (nella foto via Ivrea) è la causa dei decibel «illegiti»

grado di abbattere di gran lunga il rumore.

Traffico a parte, lo studio ha evidenziato pochi altri problemi. Tra questi alcuni riguardano degli insediamenti industriali, cantieri e locali pubblici. Conclude l'assessore Rasse:

«Ora siamo anche molto più attenti a questa problematica e spesso richiediamo degli studi di impatto acustico, come per esempio l'accaduto per il cantiere del Cda».

**Enrico Pasquarelli**

## Nuova discoteca in centro

### Per non disturbare il quartiere s'investe in tecnologia svedese

BIELLA. Il nome è ancora top secret ma nel giro di un paio di settimane, quando la nuova discoteca di via Amendola aprirà i battenti, i giovani biellesi avranno un locale notturno più da frequentare. Una music-hall centralissima, che sorgerà nel capannone una volta ospitato un grande magazzino di calzature.

Le procedure per allestire la nuova sala e per ottenere i permessi sono state lunghe e laboriose spiegano i titolari: «E' tutto a norma ma soprattutto ab-

biamo fatto in modo che il locale fosse insonorizzato al massimo, per non avere problemi con le abitazioni. Abbiamo investito in tecnologia svedese: il suono, attraverso speciali pannelli, è concentrato solo in pista, mentre a distanza di pochi metri l'abbattimento arriva quasi a smorzare metà della potenza. E malgrado la posizione centralissima, non saranno neppure problemi di parcheggio. Sono tre i punti a disposizione: piazza Martiri, Curial e Duomo».

**[p.g.]**

A Oropa una minima record: meno 8,9

## Novembre sotto zero Ma ora il gelo è finito

### Scanzio: da giovedì clima più mite Nel week-end nubi e precipitazioni

BIELLA. Sta per finire il «grande freddo», che ha portato anche in provincia minime da record. Il termometro, a Oropa, è sceso a meno 8,9 gradi: «Non accadeva da 11 anni», spiega il meteorologo Orazio Scanzio, direttore dell'Osservatorio Sella: «bisogna risalire al 28 novembre 1915 per trovare una temperatura più bassa: meno 10,4».

Le basse temperature, secondo l'esperto, sono dovute ad una circolazione di aria fredda di origine artica stagnante sulla pianura dell'Europa orientale, che si è riversata sul bacino padano. In città la minima è scesa a meno 2,6 gradi, ma ora è previsto un miglioramento: «L'anticiclone freddo russo», dice Scanzio, «sta cedendo il passo a una depressione formata sul Mediterraneo centrale, che porterà un progressivo rialzo termico. Entro giovedì le temperature dovrebbero tornare sui valori medi stagionali». L'unica

nota negativa è che potrebbero esserci ammassamenti e brevi precipitazioni. Ecco il bollettino della settimana.

«Per oggi», aggiunge il meteorologo, «si prevede nuvolosità residua in via di dissoluzione. Dal pomeriggio miglioramento con ampie schiarite. Temperatura massima in aumento. Minime stazionarie. Domani sereno o poco nuvoloso. Temperature in lieve ulteriore aumento sui valori massimi e minimi».

Giovedì il cielo sarà variabile, con «tendenza al peggioramento nel corso della giornata». Stazionarie le temperature. «La fine settimana sarà all'insegna del tempo brutto o incerto, come spiega sempre Orazio Scanzio: «A partire da venerdì, in tutta la provincia, si profila un marcato peggioramento delle condizioni meteorologiche, che potrebbe portare a brevi precipitazioni anche alle quote più basse».

**[r.s.]**

## LA SCOMPARSA DI BORAINO

### Era il decano dei pasticceri



E' morto a 83 anni Fortunio Boraino (foto), decano dei pasticceri biellesi e protagonista della Resistenza. Lo ha stroncato un infarto sabato sera, quando era appena rientrato dal caffè pasticceria che gestiva col figlio Guido. A PAG. 36

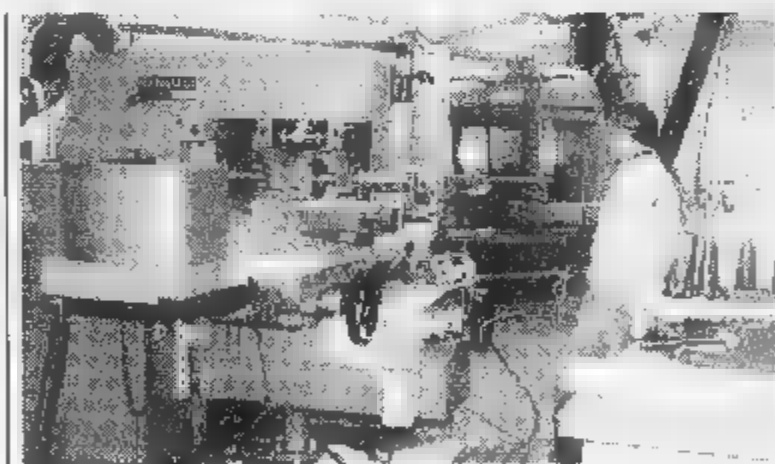
Rondi: «Non si può rimanere a guardare, il governo deve prendere una decisione»

## La Turchia piega il meccanotessile

### E' a rischio un business per quasi 200 miliardi

BIELLA. Il meccanotessile in ginocchio per colpa di Ocaltan. Si sta facendo pesante nel comparto, la pressione che gli imprenditori del Borsoro fanno su quelli italiani e naturalmente quelli biellesi che lavorano con Istanbul e Ankara. Il business annuale in Turchia, a livello nazionale, tocca senza difficoltà i 500 miliardi e di questi una buona parte, circa la metà, entrano nel comprensorio laniero.

«Siamo molto preoccupati», commenta Ermanno Rondi, presidente di Acimit e reduce da «Pinocchio» il programma di Gad Lerner che ieri sera ha affrontato la vicenda del leader turco. «Stiamo già attraversando un momento difficile - prosegue Rondi -, la congiuntura è negativa, abbiamo perso molti clienti nel Far East ed è in rischio di andare a gambe all'aria la situazione». La Turchia non si evolverà alla svelta. Le industrie meccanotessili italiane in questo momento esposte per 50 miliardi, altri 150 di ordini sono in forse e naturalmente in questo momento non si parla di lavoro. Per cui anche il futuro sta diventando sempre più buio.



Dopo la crisi anche la bufera turca pesa sul meccanotessile

E' intanto tecnici e commerciali hanno sospeso i viaggi che avrebbero dovuto affrontare in questi giorni. «A che serve?», commentano gli imprenditori. «Non si tratta di paura per ciò

che può capitare ma piuttosto perché rivelerrebbe un'impresa inutile. Gli argomenti affrontati non sarebbero di certo quelli di cui si discute normalmente, macchinari, prezzi, tempi di consegna. Anche al telefono non si fa altro che parlare di politica. Le disdette non ancora arrivate ma intanto gli

ordini sono bloccati come pure consegne e pagamenti».

Ed è questa la cosa peggiore. Macchinari costruiti ad hoc che valgono centinaia di milioni e che non si possono spazzare ad altri, sono fermi in magazzino in attesa che la situazione prenda una piega diversa.

«E' difficile esprimere un giudizio», conclude Ermanno Rondi. «Forse possiamo addobbiare un po' troppo ingenuità ai nostri politici. Certo è che restare a guardare non è una soluzione. Non siamo sicuramente noi italiani a dover stabilire se Ocaltan è innocente o colpevole. Che venga giudicato in una sede appropriata, ma che tutto avvenga in tempi stretti. Il prezzo da pagare per gli imprenditori rischia di diventare molto alto».

E intanto venerdì Ermanno Rondi si siederà attorno ad un tavolo insieme ai vertici dell'Acimit, a rappresentanti di istituti di credito ed ad altri addetti ai lavori, per affrontare un altro grande problema, quello della crisi asiatica. L'appuntamento è a Milano.

**[p.g.]**

## LA MIA CITTA'



### La parola ai lettori

«La mia città» è una rubrica che intende dare voce ai cittadini. Dal lunedì al sabato raccogliamo segnalazioni, idee, proteste o suggerimenti dei lettori su tutto ciò che non va in città o in provincia. Li pubblicheremo nell'edizione della domenica. Uno spazio aperto al dibattito che si sviluppa grazie all'intervento di tutti coloro che hanno qualcosa da dire.

**SEGRETERIA TELEFONICA** 015/31.217  
 Orari: ogni giorno (domenica esclusa), 10-12 e 18-20  
 Messaggi brevi non anonimi

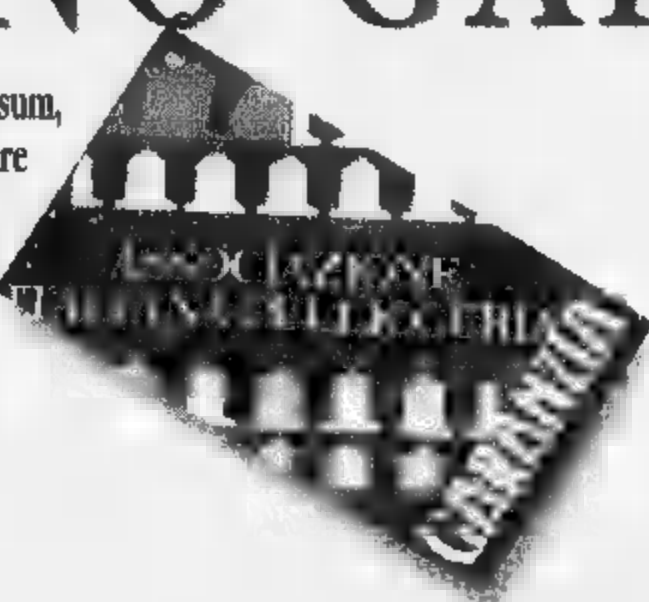
**FAX** 015/252.23.79  
 Sempre in funzione  
 Testi non oltre le 10 righe

**LETTERE** Indirizzo: «La Stampa» - Redazione di Biella - LA MIA CITTA' - Via Repubblica 29, 13900 Biella

# INVERNO GARANTITO E SCONTATO

Un'esclusiva garanzia, concordata con Adiconsum, permette a tutte le nostre clienti di fare valutare i loro capi da un team di esperti.

Se il capo non rispondesse alle caratteristiche dichiarate, saremo pronti a risarcirvi o a sostituire la pelliccia.



Se hai una pelliccia che ha fatto il suo tempo e vuoi cambiarla con una nuova quest'anno potrai usufruire di uno sconto, il tuo vecchio capo verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Associazione Italiana Pellicceria

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

# CENOTTI

PELLICCE - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI

piani di Grandi Firme, nel cuore di Vercelli, in via Nigra, 18



Approvati i parchi gioco proposti dalle scuole medie

## I cantieri di «Vivicietà»

In regione Croce e a Pavignano

BIELLA. Per la prima volta nella storia amministrativa della città, il Consiglio comunale ha approvato ieri due progetti urbanistici firmati da alcuni architetti.

Si tratta di due aree giochi, una a Chiavazza e l'altra a Pavignano, che verranno realizzate seguendo i disegni a suo tempo proposti dalle scuole medie «Nino Costa» (appunto di Chiavazza) e della Statale (di Pavignano).

«Il costo dell'operazione è di 150 milioni», dice l'assessore Doriane Raïse. «Si tratta dei due migliori progetti che erano scaturiti dal concorso Vivicietà. Circa 6 mesi avevamo scelto, e premiato in occasione di una apposita cerimonia a Palazzo Doria, i vincitori della manifestazione. L'ufficio tecnico del Comune ha poi provveduto a trasformare le proposte dei ragazzi in un progetto vero (ad esempio intervenendo in questioni relative alla sicurezza), che ora è stato approvato e dunque andremo a realizzare al più presto».

Per quanto riguarda il rione di Chiavazza, è interessato all'intervento la zona compresa tra regione Croce e via Ceppa. I ragazzi avevano chiesto e proposto un'area ludica con vari giochi, in cui era compresa anche una pista ciclabile ed un altro spazio sempre riservato alle biciclette.

Più rivolto invece alla disciplina del pattinaggio il progetto



L'assessore Doriane Raïse

presentato dalla scuola media di Pavignano. L'area sarà costruita tra via Rappis e la strada antica per Andorno. Ovviamente l'intervento non si limiterà ad offrire uno sfogo agli appassionati dei pattini, ma diventerà anche un punto di riferimento per i più giovani, come un piccolo parco giochi.

«Non nascondo la soddisfazione per aver finalmente recepito una serie di proposte che nascono da una necessità reale», conclude Raïse. «Nel suo piccolo questa amministrazione ha fatto un passo importante, che dovrebbe trovare un seguito anche altrove e con maggiore frequenza».

L'«Isolotto»  
Sarà ripulito  
e illuminato

BIELLA. L'isola della Maddalena, lo spazio verde che divide il torrente Cervo a monte dell'omonimo ponte, non sarà solo trasformata in un'area attrezzata per il tempo libero, ma diventerà anche un punto di riferimento per l'archeologia industriale.

L'amministrazione ha infatti approvato un progetto che prevede la sistemazione della zona, già individuata tra le più interessanti sotto il profilo ambientale dall'architetto Gae Aulenti. La pineta sarà così ripulita, diventerà accessibile a tutti e troveranno posto anche delle panchine. Ma, nel finanziamento di una trentina di milioni, è prevista anche la realizzazione di impianto-luci, particolarmente suggestivo, che illuminerà alcuni angoli dei capannoni industriali che fiancheggiavano il torrente.

«Abbiamo pensato anche ad un legge, dove si potranno trovare spiegazioni e riferimenti di tipo storico sull'archeologia industriale della zona», conclude l'assessore Raïse.

## IN BREVE

## Crimine

Furti in appartamento in città e a Vigliano

Furti in appartamenti in città e a Vigliano, nelle abitazioni di F. A., anni, e G. P., 60. In entrambi i casi i malviventi hanno messo a soqquadro ogni ambiente, comprese le autorimesse. (f. p.)

## Appuntamenti

Alpinismo in Marocco una serata

La società sportiva Pietro Micca organizza giovedì alle 21 con ingresso libero, una serata di proiezione di diapositive: «Gorges du Todra», arrampicata ai rilievi del Marocco, immagini ed impressioni della guida alpina Gigi Airone. (r. mo.)

## Annunci

Convocata l'assemblea della Pro loco di Pollone

Venerdì alle 21 nella sede Ana di Pollone si svolgerà l'annuale assemblea dei soci della Pro Loco. Accanto alla relazione gestionale e alla «bozza» del calendario per l'anno prossimo, è possibile che il presidente Pier Carlo Bonino riservi una sorpresa. L'interessato non intende rilasciare dichiarazioni, da tempo corre voce che voglia dimettersi dalla carica dopo nove anni per consentire un rinnovo «giovane» e quindi capace di idee nuove. (d. sa.)

## Cordar

Ogliaro si è dimesso dalla vice presidenza

Gian Carlo Ogliaro lascia la vice presidenza del Cordar: le dimissioni sono già state ratificate dal consiglio. (r. s.)

Ieri l'addio a Boraine, protagonista della Resistenza

## La città piange Fortunio pasticciere galantuomo

BIELLA. Tutta la città piange la scomparsa di Fortunio Boraine, decano dei pasticciere e figura storica della Resistenza biellese. Boraine è morto l'altra sera nella sua casa via Crosa: aveva 83 anni. Appena otto mesi fa aveva perso la compagna della sua vita, Lea Piana.

L'uomo è stato ucciso da un infarto poco dopo essere rientrato a casa dal suo bar pasticceria di via Gustavo di Valdenigo, locale che gestiva insieme al figlio Guido, 50 anni.

A scoprire il corpo senza vita dell'anziano genitore, riverso nel letto, è stato proprio il figlio, rinchiuso le 20,30 dopo aver chiuso il bar.

Lombardo di origini, Fortunio Boraine era giunto a Biella molto giovane. Insieme alla sua famiglia, negli anni della seconda guerra mondiale gestì il rifugio «Savioia», in seguito l'albergo ristorante della Sella Mossa Santa Maria.

Negli anni Cinquanta rilevò la pasticceria Delpiano di via XX Settembre angolo via Italia, dove ora c'è un negozio di calzature. La lasciò alla fine degli anni 70 (il vecchio fabbricato fu abbattuto per fare posto all'attuale), per trasferirsi in via Gustavo di Valdenigo, nei nuovi locali arredati con eleganza.

Fortunio Boraine era molto conosciuto, e solo in provincia, per il suo passato combattente e di partigiano nella guerra di Liberazione. Era stato componente del Cln, e



Fortunio Boraine, morto d'infarto a 83 anni, il suo caffè pasticceria via Gustavo di Valdenigo. Da giovane è stato uno dei protagonisti biellesi della guerra di Liberazione

successivamente del Consiglio federativo della Resistenza, all'interno del quale si batté per far ottenere la medaglia d'oro al valor militare alla Città di Biella. Quest'ultima venne consegnata personalmente al sindaco Luigi Squilario dall'allora presidente della Repubblica, Sandro Pertini. Accadde 17 anni fa, durante una toccante cerimonia in piazza Martiri.

Negli anni successivi assunse la carica di presidente dell'Anpi (l'Associazione nazionale partigiani d'Italia).

Boraine ha ottenuto moltissimi riconoscimenti anche nel mondo del commercio, e per diversi anni è stato il presidente

dell'Ascom di Biella.

Fortunio, come lo chiamavano semplicemente i suoi clienti e gli amici, era un grandissimo cuoco e pasticciere, arruolato spesso dai «vips» per occuparsi dei ricevimenti. Tutti lo ricordano come un lavoratore instancabile.

I funerali sono svolti ieri pomeriggio in Duomo. Alle esequie ha partecipato una folla commossa di amici e di estimatori: dai colleghi commercianti agli anziani compagni di lotta della Resistenza, passando per politici e amministratori pubblici.

Franco Piras

## Denunciato

## Spacca vetrina dopo un litigio con la ragazza

BIELLA. La rabbia e la delusione provocata da un litigio con la fidanzata hanno trasformato un giovane di Biella, P. M., 21 anni, in una furia che si è abbattuta contro i cristalli di una vetrina della galleria sotto la Prefettura che espone oggetti per arredamento.

L'episodio risale a domenica mattina, poco prima delle sette. E il frastuono dei cristalli infranti a calci e pugni ha attirato l'attenzione di alcuni residenti nella zona, che hanno provveduto a chiamare il 113.

Dalla Questura è così partita una squadra delle «volanti» che ha trovato sul posto il giovane, ancora visibilmente scosso dall'accaduto. Nei confronti del ragazzo, fino a quel momento con la fedina penale immacolata, è scattata una denuncia per danneggiamento aggravato.

Passata la bufera emotiva, il giovane non avrebbe avuto alcuna difficoltà a giustificare l'improvviso eccesso d'ira con il forte dispiacere provocato da un banale litigio con la fidanzata. (f. p.)

Tra incunaboli ed edizioni rare: scatta la campagna degli «Amici della biblioteca»

## «Adottate un libro da restaurare»

La «Civica» cerca benefattori per i volumi storici

BIELLA. Adottiamo un libro? L'appello è della biblioteca civica, che per restaurare molti dei suoi volumi storici ha lanciato una caccia al benefattore: chi vuole, sceglie un'opera da rimettere a nuovo, pagando contributi che vanno dalle 150 mila lire a diversi milioni.

La campagna «Un libro da adottare» sarà presentata venerdì alle 18, nella sala lettura della Civica di via Pietro Micca. L'ha promossa l'associazione «Amici della biblioteca», ha scelto anche i volumi da restaurare. Sono tutti pregiati, anche se l'elenco è molto vario: ci sono «cinquecentine» di Girolamo Savonarola e libri che risalgono addirittura alla fine del Quattrocento (gli albori dell'ora Gutenberg). Poi molti pezzi della «miscelanea Sella», atlanti geografici, opere di anatomia, volumi storici sul Biellese, classici latini, manuali di botanica, di architettura, di medicina.

Per ogni libro da adottare, il Comune ha fatto stampare una scheda, con la foto del volume e una didascalia che spiega come



Patrizia Bellardone

verrà fatto il restauro. In basso c'è il prezzo. Qualche esempio? Sistemare «Supplementum chroniconum» di Giacomo Filippo Foresti, del 1489, costa 200 mila lire. Per un bellissimo atlante del 700 la spesa è di due milioni e mezzo, mentre le «Antichità biellesi» di Giuseppe Maffei (pubblicate nel 1885) costano 250 mila lire.

Ma non è finita. I benefattori possono anche scegliere libri non compresi nell'elenco,

purché appartengano alla collezione storica. Il secondo scopo della campagna, infatti, è quello di creare un legame fra il volume da restaurare e il finanziatore dei lavori: bisogna «adottare» opere che si amano, insomma.

Una nota del Comune spiega che gli interventi più costosi possono essere pagati da più persone. Il nome dei «benefattori», poi, sarà scritto in un'etichetta all'interno del libro. Ma non è obbligatorio: chi vuole può restare anonimo.

Per informazioni, ci si può rivolgere alla direttrice Patrizia Bellardone oppure agli «Amici della biblioteca».

La Civica è nata nel 1874, e conserva 215 mila opere. Molte provengono da lasciti di ricche famiglie biellesi, come i Sella, i Rivetti, i Poma, i Guagno, gli Holenke. Altre arrivano invece dalle biblioteche degli antichi conventi. Ci sono alcuni incunaboli e circa cinquemila edizioni del Sedicesimo secolo, più alcuni libri rari del Seicento e del Settecento, sia italiani sia stranieri. (g. bu.)

La città ricorda  
Beppe Fenoglio

BIELLA. Voi l'omaggio a Beppe Fenoglio. Il grande scrittore di Alba, morto 35 anni fa, sarà ricordato sabato alle 21 nel salone Biverbanca di via Carso. La serata è promossa da «La luna nel sole» (l'associazione di lettori e di creativi fondata da Luca Pasquandisceglie), dall'assessorato alla Cultura e dall'Istituto per la storia della Resistenza di Borgosesia.

Ci saranno Walter Fenoglio, 78 anni, custode della memoria del fratello, e il giornalista Piero Negri, fondatore del circolo «Fenoglio '96». Sarà anche proiettato il video «Una questione privata», ispirato al romanzo omonimo e girato dal regista Guido Chiesa e dal gruppo più alcuni libri rari del Seicento e del Settecento, sia italiani sia stranieri. (g. bu.)

## Feriti lievi

## Raffica incidenti in provincia

BIELLA. Raffica incidenti sulle strade del Biellese. Guarirà in due settimane T. S., 29 anni, di Cossato: a bordo della Mercedes condotta da C. C., 55 anni, residente a Nichelino. Entrambi stavano uscendo dalla superstrada, diretti Castelletto Cervo. Per effetto dell'urto l'utilitaria si capottò ed è finita nel prato.

Conseguenze di poco conto per L. T., 26 anni, di Biella, coinvolto nello scontro avvenuto a Gaglianico domenica mattina con la Megane di A. C., 36 anni, residente a Salussola.

Lievi anche le conseguenze riportate da S. D. M., 23 anni, e da C. C., 55 anni, entrambi di Biella, protagonisti di uno scontro avvenuto in piazza Cossato. L. R., 25 anni, di Occhieppo Inferiore, coinvolta in un incidente avvenuto a Piverone, ha riportato contusioni guaribili in 35 giorni. Mentre l'imprenditore edilizio G. B., 61 anni, guarirà in un mese dalle ferite riportate in un incidente avvenuto fuori città. (f. p.)

## I programmi

## La riunione del Distretto Rotaract

BIELLA. La città ha ospitato l'assemblea del distretto 2030 del Rotaract. I lavori, presieduti dal governatore, il biellese Paolo Panico sono stati organizzati dal Rotaract di Biella.

Durante l'assemblea sono state presentate dal governatore Panico le numerose iniziative che impegneranno il club Piemonte, Liguria e Valle d'Aosta nei prossimi mesi. La prima di queste sarà una raccolta di fondi che si svolgerà nel periodo natalizio e che avrà come destinazione l'ospedale Regina Margherita di Torino. Il secondo appuntamento sarà l'arrivo dei rotaractiani stranieri che visiteranno le tre regioni nei primi giorni di marzo. Saranno ospiti del club di Biella per esattezza il 12 marzo.

Un ultimo importante appuntamento sarà il congresso europeo del Rotaract che per la prima volta si svolgerà nel distretto 2030 verso la fine di giugno. La giornata è stata conclusa alla sera da una Festa della Birra in cui intervenuti moltissimi rotaractiani. (r. b.)

LETTERE  
AL GIORNALE

## Sagliano, parla la

Siamo a pochi mesi dalla conclusione del nostro incarico come consiglieri comunali di minoranza a Sagliano e ci chiediamo, sempre più amareggiati, che cosa l'attuale amministrazione Biello sia riuscita a realizzare, non solo negli ultimi anni, ma dal 1980-81 ad oggi. A parte le motivazioni personali che avevano portato il sindaco a contrapporsi alla lista Gromo (di cui peraltro egli aveva fatto parte), vorremmo sapere quali fossero le prospettive che, come amministratore locale, mossa allora le muovono tuttora le sue scelte.

Ognuno di noi ha sotto gli occhi l'impoverimento e il degrado di Sagliano: la chiusura di molte attività, case vuote e cadenti, il calo della popolazione ed il suo progressivo invecchiamento. Certo, questi sono problemi che superano i nostri confini e riguardano tutta la valle; ed è pur vero che un piccolo Comune ha pochi mezzi per invertire queste tendenze negative. Tuttavia è dovere di un amministratore serio impe-

gnarsi quantomeno per realizzare una rete di servizi, delle alternative in campo sociale che suppliscano ai disagi che le fasce più deboli della popolazione subiscono.

In Consiglio comunale, abbiamo assistito ad uno spettacolo deprimente che offende, a nostro parere, il ruolo stesso che come amministratori siamo stati chiamati a svolgere, ma soprattutto i cittadini: un lungo elenco di progetti, interventi sempre gli stessi almeno dal '95 che la maggioranza intendeva realizzare «non attivati». Che cosa significa «non attivati»? Significa che ogni anno viene messo a bilancio molto fumo e niente arrosto, in parole povere: lavori che sindaco e giunta sanno già che, o non verranno mai realizzati o si trascineranno per anni, salvo poi improvvisamente «vincizzarsi» a sei mesi dalle elezioni.

E così assistiamo al desolante spettacolo dei giardini del rione Bagni (i giardini di Versailles furono terminati in meno tempo), all'assoluta immobilità dell'assessorato dell'edilizia comunale, quasi il monolito di «2011 (discesa nello spazio,

presente dall'eternità ma di cui non si capisce l'utilità (finché resterà così) e per il quale tuttavia esiste delle notevoli spese fisse che il Comune paga da anni; alla mancata assegnazione degli alloggi di via Filzi e di via Roma, etc. Quanto poi a lavori mai iniziati, ad ogni bilancio, ritroviamo sempre le stesse voci: intubamento rio Sagliano, costruzione di mini alloggi per anziani, eliporto, risistemazione dell'ex sedime ferroviario, costruzione del parcheggio in regione Palletti, rifacimento del tetto comunale, etc.

Dal 1981 ad oggi tutti i cittadini hanno avuto tempo di giudicare; evinceranno a questo sindaco non serve creare consenso fra gli elettori con grandi progetti per tutta la comunità, per lui forse vale ancora un discorso «porta a porta». Da parte nostra pensiamo che sarebbe utile spiegare a molti le regole fondamentali della democrazia: sospettiamo che ci sia una grossa confusione su quelli che sono i diritti e i doveri di ognuno e il loro rispetto.

Il gruppo consiliare di minoranza di Sagliano Micca

NUMERI  
UTILI

## AUTOAMBULANZE

Biella: tel. 015/20.100 - 20.101; Cavaglià: tel. 0161/966.066; Cossato: tel. 015/922.123.

## PRONTO SOCCORRO

Biella: telefono n. verde 167-120.118.

## GUARDIA MEDICA

Biella: telefono 015/20.848-9; Cavaglià: telefono 0161/96.470; Cossato: telefono 015/922.801.

## PROCURA DELLA REPUBBLICA

Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

## QUESTURA

Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

Stazione di Biella San Paolo, piazza Paolo, tel. 015/40.25.52.

## AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA

Biella: Lamarmora 3, tel. 015/35.11.28.

## AZIENDA TRASPORTI (ATAP)

Biella: Direzione e Biglietteria: via Mecallò 40, telefono 015/84.88.411.

## INPS

Biella: via Tripoli 14, tel. 015/35.041, fax 015/35.04.414.

## FARMACIE DI TURNO

A Biella: Farmacie Dr. Tantone (Centro), via Italia 23, telefono 015/22.119. Orario di apertura: dalle ore 8,30 alle ore 12,30 e dalle ore 15,30 alle ore 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente. Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.

Biella (Cossato): Dottor Italo Cagna, via Oropa 52, telefono 015/351.607.

Nelro: Dottorssa Mirella Battasso, via Roma 1, telefono 015/655.85.

Cavaglià: Dottor Giancarlo Borsal, via Vercellina 16, telefono 0161/980.40.

Quarogno: Dottor Boglia, Martiri Libertà 7, telefono 015/92.22.41.

## Vuoi smettere di fumare?

Non hai la volontà per farlo?

Allora telefona subito

all' ANTISMOKING CENTER

filiale di Biella

Telefono 015 58.22.082 - 58.21.582



Grazie al metodo elettronico brevettato

puoi farcela in soli 20 minuti.

Rilasciamo garanzia formula

“SODDISFATTI O RIMBORSATI”



Pronto il bilancio '99: ferma l'Ici, pioggia di miliardi per la casa di riposo

# Tasse, arriva l'aliquota Irpef

## Il debutto a Cossato: la pagheranno tutti

COSSATO. Scuole pubbliche, casa di riposo, piano urbano del traffico e nuovo impianto di illuminazione: sono queste le priorità amministrative inserite nel bilancio pluriennale di previsione, approvato a sorpresa dalla giunta venerdì (pare per problemi di scadenze tecniche) invece di ieri pomeriggio. La parola ora passa ai revisori dei conti e ai consiglieri di minoranza, che entro dieci giorni potranno formulare gli opportuni emendamenti. Poco prima di Natale, il Consiglio si riunirà per l'approvazione.

Le novità sono molte, a cominciare dall'entità degli investimenti: 9,5 miliardi per il prossimo anno, 3 miliardi e 300 milioni nel 2000 e la stessa cifra nel 2001. In particolare, la realizzazione della scuola elementare del centro (in via Trieste), oltre alla manutenzione straordinaria degli altri istituti didattici, comporterà uno sforzo finanziario notevole (sono stati impegnati in bilancio ben 3 miliardi e mezzo). Tuttavia la costruzione del nuovo edificio è rimandata al 2001 per dare spazio e risorse maggiori al progetto della casa di riposo. La sua scelta non è altro che il risultato dell'accordo bilaterale con il Comune di Lessona: in pratica sarà costruito un secondo lotto nell'area di fronte al giardino degli alpini, proprio per gli anziani autosufficienti di Cossato. L'amministrazione Scaramal si farà carico dei 200 milio-



E' pronta la bozza del bilancio preventivo '99, approvata a sorpresa dalla giunta venerdì scorso. Per la prima volta, Cossato applica l'aliquota Irpef dello 0,2 per cento, che frutterà al Comune 740 milioni di entrate (P. COLETTI)

ni per il progetto e di 3 miliardi e 800 milioni per la sua realizzazione, con inizio dei cantieri già per il prossimo anno. La spesa sarà coperta probabilmente dalle vendite dell'incanto del vecchio mercato e del fabbricato Dacova.

Per il piano del traffico, il principale argomento di discussione delle settimane scorse per via del caso «Mosca», l'impegno economico della giunta è di circa un miliardo in tre anni. Stessa importanza, almeno con-

frontando le cifre (1 miliardo e 430 milioni fino al 2002), è stata riservata alla sostituzione dei punti luce della città.

Sul fronte delle entrate fiscali, l'amministrazione ha scelto di introdurre per la prima volta l'aliquota Irpef dello 0,2 per cento, che frutterà al Comune 740 milioni di entrate (P. COLETTI).

chiato e non solo i proprietari di immobili. Proprio per questo motivo ci è sembrata la soluzione più giusta e democratica. La nuova tassa frutterà 740 milioni. La Bianchetto Bucci è polemica con Roma: «Non abbiamo voluto tagliare i servizi, anzi ne introdurremo di nuovi, nonostante da una parte siano lievitati i costi del personale dipendente e dall'altra si siano praticamente azzerati i trasferimenti dello Stato».

Cristiano Giacomini

Tavigliano e la Provincia a caccia di finanziamenti

# «La Panoramica Zegna avrà i paravalanghe»

TAVIGLIANO. Per i paravalanghe sulla Panoramica Zegna si mobilitano il Comune e la Provincia. Il primo s'è rivolto alla Comunità europea, la seconda alla Regione. Al centro dell'attenzione c'è un breve tratto della provinciale fra Valmosca e Biemonte, poco prima del Bocchetto Sessera. E' il punto dove ogni anno cadono piccole slavine, che costringono a chiudere la strada lasciando semi-isolata la più importante stazione sciistica del Bielese.

Gli appelli a trovare una soluzione, lanciati soprattutto dai titolari degli impianti di risalita, hanno trovato finalmente risposta con due distinte iniziative. La prima è quella del sindaco di Tavigliano, Sandro Boffa Ballarín: «La Comunità montana Bassa Valle Cervo ci ha detto che esistono fondi Ue per questo tipo di interventi. Si tratta di un rischio della Panoramica si trova sul nostro territorio, ci è parso opportuno trovare un rimedio, affidando l'operazione ad alcuni esperti».

«Lo studio presentato a Bruxelles» commenta il progettista Pier Luigi Perino - consiste prevalentemente nel rimboschimento della zona e in alcune opere di stabilizzazione del manto nevoso, per una spesa attorno ai 200 milioni.

La Provincia, invece, dopo le polemiche dello scorso anno per la chiusura della strada ha chiesto fondi alla Regione, come ha spiegato la presidente



La provinciale che sale a Biemonte è spesso chiusa al traffico per valanghe

Silvia Marsoni nell'incontro coi sindaci a San Paolo Cervo.

Se non nevica a nevica troppo, Biemonte è ugualmente in difficoltà, perché paga la bassa altimetria delle sue piste. Questa situazione ha indotto gli operatori a cautelarsi, potenziando molto, negli ultimi anni, il sistema di innevamento artificiale. Ora che si fa qualcosa anche contro le valanghe, Evandro Ortolani, titolare della Eymont, si dice «soddisfatto»: «Spero che, una volta ottenuti i finanziamenti, i lavori partano

al più presto».

La Provincia cercherà di ridurre i disagi facendo rilevazioni in loco sul rischio di slavine, e lasciando da parte i bollettini regionali che sono troppo generici. «Il comitato di controllo per la Panoramica Zegna» dice l'ingegnere capo Renato Moreschi - avrà informazioni in tempo reale e attendibili, per evitare i contrasti sulla effettiva pericolosità del manto nevoso emersi la stagione scorsa».

Renato Moreschi

L'iniziativa del preside di Mongrando

# I bimbi marocchini a scuola d'italiano

MONGRANDO. Quando, all'inizio dell'anno scolastico, è presentato il problema di quattro bambini marocchini, inseriti in quarta elementare e in prima media (che si aggiungevano ad alcuni dominicani e ad un cileno), il nuovo preside Massimo Peraldo ha attivato il «Progetto accoglienza»: così Khadija con i fratellini gemelli Hassan e Hassan (residenti a Mongrando) oltre a Mohammed (residente a Sala), ogni sabato mattina frequentano il corso di alfabetizzazione italiana sotto la guida del compatriota Daghloum Abdelkader, trentaseienne (sposato e padre) residente a Cossato laureatosi a Torino in scienze agrarie.

I bambini stanno imparando gli aggettivi possessivi, scrivono sveltamente e confondono solo la vocale «e» con la «e»; leggono di Pinocchio ed aspettano la prima novicella della loro vita. Khadija indossa normalmente lo «schador» e nessuno ci fa caso, il che significa massima collaborazione di tutti gli insegnanti e una indifferenza tra i 110

alunni della media «Boggiani».

Spiega il preside: «Grazie all'autonomia gestionale ho potuto attivare subito il progetto. Il problema esiste, perdere tempo significa compromettere una socializzazione che, attraverso i bambini, arriva alle famiglie. Servono dizionari, libri ed audiotape che poi resteranno alla scuola. Se l'accordo con la direttrice didattica Giuseppina Ruggieri non è stato un problema, devo ammettere che gli enti interessati fino ad ora si sono limitati a promesse».

Il preside tiene a precisare: «Non vorrei che tutta l'attenzione andasse a questo episodio, per quanto importante sia. Questa presidenza è la più grossa della provincia; coinvolge 405 alunni di Graglia, Pollone, Mongrando ed Occhieppo Inferiore. Per tornare alla media di Mongrando mi sembra giusto precisare che esistono doppi corsi; il primo prevedeva già l'insegnamento di francese ed inglese, ma da quest'anno anche il secondo può usufruire di questa possibilità». (d. sa.)

Sabato il Consiglio

# Netro approva il regolamento edilizio

NETRO. L'approvazione del nuovo regolamento edilizio e l'accordo di programma per la gestione dei servizi e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo e valorizzazione socio-economica sono gli argomenti «forti» del Consiglio comunale in programma sabato mattina.

Dice il sindaco Fausto Governato Greggio: «L'approvazione del regolamento edilizio è un ulteriore tassello nell'urbanistica del paese. Stiamo aspettando il placet regionale per il Piano regolatore, ma serve uno strumento preciso, appunto il regolamento edilizio che Netro non ha mai avuto, affinché l'ufficio tecnico e la commissione edilizia non abbiano dubbi per concedere licenze. Per il secondo punto si tratta di nominare il Consorzio della Baraggia quale referente per gli invasi della diga e per le opere idrauliche e torrenti. L'accordo, che deve essere approvato da ogni singola amministrazione comunale, coinvolge anche Donato, Graglia e Mongrando». (d. sa.)

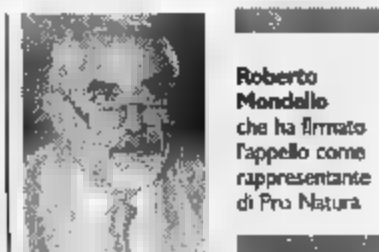
Un appello alla Provincia. La mappa degli interventi sotto accusa

# «Montagna ferita dalle strade»

## Gli ambientalisti: «Gravi danni all'ambiente»

BIELLA. Le strade sono il pericolo per la montagna biellese. Lo sostengono le associazioni ambientaliste che lanciano un appello alla Provincia per un più incisivo controllo sui progetti. Pro Natura, Wwf, Legambiente, Italia Nostra, le associazioni della Trappa, dell'Ecomontagna Valle Elvo e dei Contadini biellesi fanno fronte comune per arrestare le ruspe «che sembrano non conoscere tregua né crisi».

Quello dell'apertura di nuove strade, a detta degli ambientalisti, è un fenomeno che pare ormai incontrollabile: «Da Fiedicavallo ci esortano ad intervenire contro l'esistente pista di Montesinaro che si vuol far proseguire verso il Pian da Vei, da Sordevolo giungono richieste d'aiuto preoccupate e preposte alternative contro la strada che, cancellando la storica mulattiera, dovrebbe arrivare fino alla Trappa, nonostante



Roberto Mondello che ha firmato l'appello come rappresentante di Pro Natura

che questa dista non più che qualche centinaio di metri dal Tracciolo, la strada che dalla Pissa doveva arrivare al Lago del Mucrone è stata impedita anche la richiesta d'aiuto di quei margini ai quali avrebbe dovuto servire. Il Mombaron di Graglia è tutto segnato da strade, l'Alta Valsessera è ormai un annesso esempio di sperpero pubblico».

Le associazioni ambientaliste intervengono soprattutto a difesa degli operatori agricoli: «Sono contrari alla costruzione

di queste strade, vuoi perché queste significano ristrutturazioni delle vecchie baite come seconde case, portando i prezzi, degli affitti dei terreni e costruzioni agricole, fuori dalla loro portata economica, vuoi perché queste significano anche aggriturismo, poco «agri» e molto turismo».

Gli ambientalisti puntano il dito su un secondo problema, altrettanto grave: le attività di elettrificazione: «tutta la fascia montana biellese. E peggio all'amministrazione provinciale una serie di domande: quante in che percentuale queste opere servono aziende agricole realmente attive, quante sono invece le seconde case che usufruiscono di questi servizi, quale è il costo di tutto ciò per il contribuente, quali soluzioni alternative si potrebbero mettere in campo per servire i casi realmente giustificati da esigenze agricole?». (d. sa.)



# PREPARA IL TUO NATALE...

## 5x1

## SPECIALE CATERING

**Scegli i grandi regali della ricchissima Operazione Fedeltà del tuo C+C.**

**BIELLA - VIA CANDELO, 62 BIS**  
**ORARIO DI VENDITA** TEL. (015) 8463421  
 dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
 dalle 13.30 alle 19.00  
 sabato: dalle 8.30 alle 12.00

**VERCELLI - VIA TRENTO**  
**ORARIO DI VENDITA** TEL. (0161) 213334  
 dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
 dalle 14.00 alle 19.00  
 sabato: dalle 8.30 alle 12.00

**RISERVATO AI SOCIETARI DI F&M**



# GIOCO DEL LOTTO

## Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

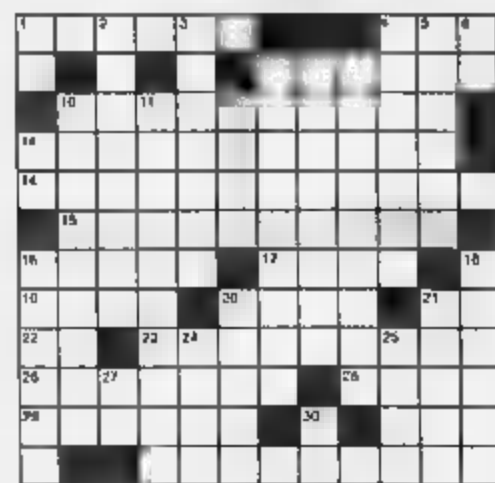
Per i bambini che le scrivono è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente un "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della



di Roma, davanti alle telecamere del "Lotto alle otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il suo batticuore di milioni di italiani e agglungendo, naturalmente, anche il suo. Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco del lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «È emozionante pensare alla reazione delle persone che scoprono di avere vinto, ai momenti belli che il gioco regala».

appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone anziane». Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esclamazioni di quei "passanti un po' troppo estroversi" che le chiedono in verace romanesco: «Ahò! Damme 'n tercio! Va bene pure n'ambo!». Ma lei, luigida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io i numeri non sogna vincita da nababbi. Naturalmente anch'io ne sarei felice e talvolta resto a fantasticare su come potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche se molti rincorrono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti casi i numeri si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita.

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 I filosofi più accaniti - 4 Minimo Comune Multiplo - 7 Timbri con giorni, mesi ed anni - 10 Fonte di una perenne validità - 13 Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14 Che cerca nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15 Quella del lotto al svolgimento di qualche attività - 16 Particella conservata - 17 Diligenza, impegno nell'azione - 19 Pistola mitragliatrice leggera - Il tataro delle botti - 21 Fine di Triano - 22 Pesi di posa - 23 Indigeni, autoctoni - 25 Che matura del tempo - 28 Minestra a base di fagioli e crauti - 29 Dischetto per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivacizza la serata.

**VERTICALI:** 1 Buco in centro - 2 Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte di un partito - 4 Zoticco, villanzone - 5 Melico delle Antille - 6 La terza nota - 7 Ridurre metà - 8 Avversario degli Spartani - 9 Pensare di sapere qualcosa - 10 Contagione, infettare - 11 Grande fermezza di propositi - 12 La "ruota" del Lazio - 13 Asso senza pari - 16 Centro in provincia di Udine - 18 Mollitudine fitta e bruciante - 20 Pregiato vitigno friulano - 21 Un undici neppazzurto - 24 Diede i natali a Beethoven - 25 Il re dei vani - 27 Centro di fede - 30 Antico e

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Uccamente decorati da artisti locali e dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni e il Petruzzelli di Bari, oggi tutti in cattive condizioni e dell'incendio e di incendi distruttivi, erano considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, presto vivrà. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre anni, miliardi dai fondi del lotto per intervento di recupero e conser-

vazione. «Si tratta di un piano restauro che riguarda il teatro nella sua globalità - spiega Gianfranco Lampignano della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per la Puglia - Siamo al primo anno di lavori e stiamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondati nel mare». Sono previsti inoltre il consolidamento parti strutturali e demolizione di tutte le superfelazioni per restituire

la fisionomia originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta dei primi esempi di costruzione a scheletro indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti la piazza Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e di spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa tanto più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di Teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre						I 5 numeri più in	
Bari	56	73	11	28	12	ruota di Genova	(110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87		ruota di Roma	(89 estr.)
Firenze	10	5	63			ruota di Torino	(97 estr.)
Genova	53	15	12			ruota di Venezia	(95 estr.)
Milano	43	80	2	23		ruota di Cagliari	(81 estr.)
Napoli	36	50	82	42	65		
Palermo	28	48	88	51			
Roma	58	84	66	89			
Torino	39	46	15				
Venezia	8	18	74	14	87		

**PIEMONTE**  
VINTI  
70.335.756.516

**PIEMONTE**  
VINTI  
5.553.134.194

**BIELLA**  
VINTI  
316.759.521

**ESTRATTO**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

**Ambo**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire

**Terno**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

**Quaterna**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni

**Cinquina**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

Da maggio 1998, con la nuova legge di riforma del gioco d'azzardo, il premio di lotto è aumentato del 10%.

**TUTTE LE SERE SU RAI 2**  
"Il Lotto alle otto"  
Dove seguire le estrazioni  
Il mercoledì e il sabato  
20.00 - RAI 2 (diretta)  
23.01 - RADIO 1  
23.10 - RAI 1  
Televisivo pag. 651  
Mediaset pag. 795  
Internet: www.lottomatica.it  
su tutti i quotidiani  
il giorno dopo l'estrazione

**ESSEVOLETE**  
ACASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comis e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comis Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente immediatamente a presso lo sportello Comis entro pochi giorni.



Da 15.950.000 lire.

(A.P.I.E.T. ESCLUSA.)

**FINANZIAMENTO  
FINO A L. 12.000.000  
A TASSO ZERO  
IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE  
L.1.500.000 DI INCENTIVO  
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

Offerta non cumulabile ad altre in corso e valida fino al 31/12/98 per vetture presenti in CONCESSIONARIA. Esempio di finanziamento Twingo 2 L.15.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; spese di gestione L. 250.000; imposta bollo L. 20.000; A.P.I.E.T. ESCLUSA. SALVO APPROVAZIONE FINANZIARIA.

Provate l'effetto  
multisorriso.



RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.

CONCESSIONARIA RENAULT NUOVA CAB  
VIA PER POLLONE, 3 - BIELLA - TEL. 0152593861





Saranno sistemati i «parchi» pubblici delle scuole: 150 milioni di spesa

## Borgo, maquillage ai giardini

### Scalinata tra via Marconi e Duca d'Aosta

**BORGHESIA.** Variazioni ■ bilancio per quasi mezzo miliardo e nuovi lavori in città. L'amministrazione comunale sta operando un aggiustamento ■ conti per reperire in fondi necessari per interventi concentrati soprattutto nelle frazioni. A Cartiglia e Aranco si investiranno 75 milioni per rifare alcune tratte della rete dell'acquedotto.

Più consistente il progetto per l'abitato Guardella, dove saranno rifatti i marciapiedi: con 130 milioni saranno acquistati i materiali necessari, mentre la posa della nuova pavimentazione sarà curata dagli uomini dell'ufficio tecnico in primavera.

Nel frattempo proseguirà il rinnovo di giardini e cortili delle scuole. La giunta Rotti, soddisfatta per quanto è stato fatto nel parco delle elementari del centro, ha deciso analoghi interventi nei complessi di viale Rimembranza (elementare), Aranco (elementare) e Cancino (elementare e materna). Il costo complessivo supera di poco i 150 milioni.

Nei giardini pubblici ■ fronte al palazzo municipale (dove è sparito ■ dei due grossi alberi, tagliato perché ritenuto pericoloso) sono ■ state cimate tutte le aiuole: il provvedimento è temporaneo, giusto il tempo necessario perché possano ricrescere erba e fiori. Quelli piantati ■ recente infatti, sono stati quasi tutti danneggiati ir-



Dopo aver sistemato i giardini del centro davanti alle scuole elementari, presto saranno sistemati gli altri parchi pubblici di Borgosesia (FOTO REGOLINI)

### Nuovamente interrotti i lavori sui marciapiedi di corso Vercelli

rimediabilmente con atti vandalici.

Infine un'opera non particolarmente onerosa ma senz'altro utile: sarà realizzata una scalinata tra via Marconi e il tratto di via Duca d'Aosta che sale alla stazione. Il passaggio pedonale verrà costruito vicino ai gabinetti pubblici, dove esiste già ■ sentiero «abusivo». In questo modo le stazioni di treno ■

bus saranno più facilmente raggiungibili dai pedoni provenienti dalla ■ dello stadio.

Negli altri cantieri aperti si continua comunque a lavorare, tranne corso Vercelli dove ■ situazione è «infinita»: la ditta incaricata ■ concludere ■ rifacimento dei marciapiedi ha interrotto gli interventi in quanto sono stati individuati dei problemi alle condutture che cor-

rono sotto il manto stradale.

Per evitare di fare il lavoro e poi doverlo distare, l'amministrazione ha quindi scelto di bloccare tutto.

Al contrario giungono assicurazioni per via Vittorio Veneto che entro poche settimane dovrebbe essere restituita ai borgosesiani: «L'impresa ha moltiplicato i lavori per terminare il più in fretta possibile, assicurano in Comune. Anche perché ■ cantiere (aperto da qualche mese) qualche problema l'ha creato agli esercizi commerciali della zona, che hanno perso i «clienti di passaggio». (f. fo.)

## A Borgosesia

### Strutture per giovani clandestini

**BORGHESIA.** Li hanno fermati alcuni alla stazione ferroviaria, appena scesi dal treno, altri già nelle vie del centro impegnati a proporre la loro mercanzia ai passanti. Nessuno aveva documenti di identità, né permessi di soggiorno. Nove clandestini provenienti dal Marocco sono stati intercettati a Borgosesia dai carabinieri del nucleo operativo radiomobili: per tre ■ loro, maggiorenni, è scattata la denuncia, mentre gli altri ancora minorenni sono stati affidati agli operatori del servizio socio-assistenziale.

Il gruppo di nordafricani è risultato essere ■ a Torino. Impossibile risalire ai genitori dei minori: a quanto pare i più piccoli (di età compresa fra i 13 e i 17 anni) erano affidati agli altri che ■ conducevano di volta in volta in diverse città del territorio regionale per avviarli al lavoro ambulante e all'accattonaggio. Difatti, le denunce ■ carico dei tre extracomunitari riguardano oltre alla mancanza dei permessi di soggiorno anche lo sfruttamento del lavoro minorile. Un ■ analogo a quello che, lo ■ anno, venne scoperto a Roasio dove i piccoli nordafricani venivano alloggiati in una struttura fatiscente. Dopo l'affidamento dei minori al servizio di socio-assistenza, alcuni di loro hanno già potuto far ritorno al domicilio torinese, mentre i più piccoli ■ stati condotti in ■ centro di accoglienza novarese. (p. q.)

## Forte adesione

### Crescentino La Teksid in sciopero

**CRESCENTINO.** Forte adesione, ieri, allo sciopero di due ore proclamato dalle Rsu e dalle ■ gretorie territoriali Cgil-Cisl-Uil tra i 1750 dipendenti delle fonderie ■ ghisa «Teksid» ■ Crescentino: secondo fonti sindacali nel primo turno l'adesione avrebbe sfiorato il 75-80 per cento e il 65-70 nel secondo.

Secondo la direzione aziendale, invece, l'adesione si sarebbe attestata intorno al 40 per cento. Altre due ore di sciopero sono già state programmate per martedì 1° dicembre.

La protesta è stata motivata con il nuovo programma di ■ sa integrazione ordinaria preannunciato per il mese di dicembre dalla direzione aziendale. Riguarderà per 6 giornate 1400 dipendenti; inoltre in ■ del Natale lo stabilimento resterà chiuso dal 21 dicembre al 4 gennaio utilizzando alcuni permessi individuali.

Infine ha influito sulla protesta anche la decisione aziendale di non confermare i 66 contratti a termine in scadenza il 18 dicembre, e ■ lasciar decadere ad aprile i 20 contratti di formazione lavoro. Il segretario della Fiom-Cgil vercellese Gianni Esposito ha fatto sapere che «fino a quando la situazione resterà invariata, le relazioni con l'azienda resteranno conflittuali» mentre il segretario della Quarta Lega Fiom ■ Torino Pietro Passarini parla di «segnali preoccupanti sul futuro della Teksid». (w. ca.)

## Cronaca

### La morte ■ Elettra ritorna in Tribunale

Arriva davanti al Tribunale civile la morte di Elettra Radice, la giovane vercellese investita ed uccisa in via Trino nell'estate di tre anni fa. La famiglia, assistita dagli avvocati Malinverni ed Alberto, ha infatti citato, per ottenere un (umanamente difficile) risarcimento del danno, Giovanni Codogno, il ragazzo alla guida dell'auto, e la Fata Assicurazioni di Roma. Nell'atto non viene indicata una somma (che però potrebbe essere vicina al miliardo), mentre per Mirko Motteran, l'altro giovane ferito nell'incidente ed assistito da Massimo Borri, la richiesta è di 250 milioni. La prima udienza dovrebbe svolgersi il 27 gennaio. (r. s.)

## Incontri

### Le traversate in camper stasera al Panathlon

Si terrà stasera la riunione del Panathlon vercellese. Al Mado Hotel, dalle 20, si parlerà di overland, ovvero le grandi traversate a bordo dei camper. Oratore Gustavo Ottolenghi, già presidente del Panathlon di Sanremo ■ Imperia, che come medico ha seguito molti viaggi avventurosi. (p. m. f.)

## I vigili del fuoco

### in festa per S. Barbara

Vigili del fuoco in festa. Il 4 dicembre, per S. Barbara. A Vercelli la manifestazione prevede alle 9,25 gli onori ai vigili caduti nell'adempimento del dovere, poi la Messa officiata da mons. Masseroni e la lettura di messaggi augurali. (w. ca.)

Presentazione al Dugentesco per la ristampa del libro di Cagna

## «Alpinisti ciabattoni», arriva la prima edizione vercellese

**VERCELLI.** Dal battello all'aereo, da Orta alle Mauritius, anche il turismo ■ oggi può restare «ciabattoni». Può rinunciare alle ■ con vista, come i Martina ■ Gaudenzio Gibella ■ 100 anni fa (tanto nel sol, l'è sempre quel de jeri), ■ dimenticarsi, orecchio al cellulare, che il paesaggio è «uno stato d'animo». Chissà se troverà però un «fustigatore malizioso» e acuto come Achille Giovanni Cagna, che con i suoi «Alpinisti ciabattoni» torna all'onore ■ stampa. Anzi, a ben vedere, approda alla sua prima edizione vercellese, dopo l'esordio nel 1988 con la casa milanese Galli e le diverse ristampe lombardo-piemontesi sino all'ultima, ■ 72, con le «Centopagine» Einaudi dirette da Italo Calvino.

Vercelli riscopre l'umorismo malizioso e felice degli «Alpinisti ciabattoni» grazie alla Tipografia Savio, all'attenzione critica di Luisa Facelli, all'assessorato comunale alla Cultura e ad una bella presentazione al Salone Dugentesco. Che ospita un amico in più, come Giovanni



Da sinistra Giovanni Arpino, Tesio, Luisa Facelli e Gianni Mentigazzi durante l'incontro ■ Salone Dugentesco (c. m. f.)

Tesio, oratore-presentatore del Centro studi piemontesi, e un amico in meno: Mario Spia, che alla nuova edizione credeva ma ■ n'è andato prima ■ vederla in libreria.

Perché leggere o rileggere gli «Alpinisti»? Perché, suggerisce al pubblico l'assessore Gianni Mentigazzi, «sottolinea con acume i tic sociali dell'Ottocento». Perché la vacanza-disav-

ventura dei droghieri Gibella, dice Giovanni Tesio, è un libro felice, dal linguaggio felice. E per chi non vuole fermarsi alla curiosità di copertina (con il mistero, sull'originale, di una dedica al pittore Rossari, c'è l'ultimo consiglio della curatrice: perché ■ provare a vedere, insinua Luisa Facelli, gli «Alpinisti» anche come un trattato sulla ristorazione? (r. m.)

## UNO STRANO TAXISTA E PASSEGGERI FAMOSI

Giovanni Arpino

Il primo quarto di luna e altre storie



LA STAMPA

Giovanni Arpino  
Il primo quarto di luna  
e altre storie  
Nota ai testi  
e nota bibliografica  
a cura di Metella Rovero  
«Documenti e testimonianze» 5  
pp. XXIV-164  
con 10 disegni  
di Emanuele Luzzati  
L. 25.000

IL TAXISTA: UN GIOVANE CHE ALL'IMPROVISO STABILISCE DI SMI LTERLA CON LA VITA DI SEMPRE ANSIOSO DI CAPIRE CHE SENSO ABBA IL MONDO, E ALLA FINE SI DILEGUA MAGICAMENTE NELL'ARIA  
I PASSEGGERI: CELEBRI PERSONAGGI DELLA TRADIZIONE LETTERARIA IN UNA RIVISITAZIONE CHE CONTEMPLA LA VARIAZIONE DEI DESTINI IL LIBRO: UNA LETTURA AFFASCINANTE NELLA QUALE SI RITROVANO GLI ACCENTI PIÙ SINGOLARI ■ QUESTO GRANDE SCRITTORE E QUEL SUO MODO GIOCOSE E BEFFARDO DI TESTIMONIARE LA CONTRADDITTORIA ASPREZZA DEL MONDO.



È possibile ordinare il libro contrassegno richiedendola all'Editrice La Stampa, Edizioni Librarie, via Moretto 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail: lettere@lastampa.it

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a ■ sconto del 20% anche acquistandola presso il Salone di via Roma 80 ■ Torino I LIBRI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

## ECONOMICI

40 ENTE  
laureato esperienza triennale nell'ambito commerciale vendita ingresso a minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, fattoria o direttore nella provincia di Biella. Tel. 0325-272.782

MERCOLEDÌ  
tuttoscienze

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

## Alla tenuta Langosca

**Ruba due volte nella stessa casa**  
L'arresto

**VILLARBOIT.** In ventiquattrore ha rubato due volte nello ■ alloggio, ma alla fine è stato fermato quando ancora ■ in tasca il bottino del precedente colpo. Per il hares Vito D'Ecclesia, 24 anni, il ritorno «sul luogo del delitto» si è rivelato fatale: è stato arrestato.

Alle 3,40 di domenica mattina, il ragazzo ha forzato la porta di un appartamento alla tenuta Langosca, ma ha fatto troppo rumore perché il padrone di ■ (vittima poche ore prima di un altro furto) si è svegliato ed ha telefonato ai carabinieri di Buzzone.

I militari hanno controllato la cascina. In ■ magazzino hanno trovato il pugliese che si era nascosto in attesa che le acque si calmassero: in tasca aveva due orologi da polso e uno da taschino che il padrone di casa ha riconosciuto come quelli che gli erano stati rubati il giorno precedente. (r. v.)

## Successi nella danza

**A Roberto Bolle un lungo ricordo dal Teatro**

**TRINO.** L'amministrazione comunale ha consegnato una targa ricordo a Roberto Bolle, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, per i successi raggiunti nella danza.

La cerimonia, semplice ■ raccolta, si ■ svolta nel pomeriggio di domenica ■ nel salone della Biblioteca Civica. Dopo una breve presentazione, è stata proiettata una cassetta con alcuni brani degli spettacoli di Bolle, impegnato sui palchi dei migliori teatri del mondo. Terminata la visione, si è tenuta la premiazione ■ ballerino seguita da ■ piccolo rinfresco. Roberto, apparso nella ■ semplicità agli occhi del pubblico, ha ringraziato sinceramente per il riconoscimento e ad un invito ■ sindaco Serra ha risposto che attribuisce grande importanza ai valori della famiglia e che mantenere ■ proprie radici lo aiuta a rimanere con i piedi per terra. (r. co.)

## In un locale pubblico

**5 segnalati**

**CIGLIANO.** Un ragazzo denunciato ■ cinque segnalati alla prefettura per droga al termine di un'operazione dei carabinieri durata oltre due ore in un locale pubblico del paese.

All'1,30 il primo episodio quando i militari sorprendono in bagno ■ canavesano di 21 anni che sta sniffando una dose di cocaina. Dieci minuti dopo un diciannovenne ■ Ivrea viene pizzicato mentre regala uno spinello ad un amico per cui scatta la denuncia (e per entrambi la segnalazione alla prefettura).

Alle 3 ■ i controlli nel parcheggio: i carabinieri perquisiscono un ragazzo di 23 anni che abita ad Andorno Micca ■ gli trovano in tasca un grammo e mezzo di hashish. Per concludere, di nuovo all'interno dello stesso locale, alle 3,20 un torinese di 25 anni è trovato con un grammo di cocaina diviso in due dosi. (r. v.)





Scatta il Verde Hyundai.

**3.300.000** lire di sconto se rottami  
il tuo usato non catalizzato di ogni età.

Garanzia Hyundai  
3 anni o 100.000 km  
Tutti i dettagli presso  
i Concessionari.



*accent*

Dodici versioni 3, 4, 5 porte  
da lire 15.600.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.

*Lantra*

Dodici versioni berlina  
e station wagon  
da lire 20.650.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.



**HYUNDAI**  
La qualità  
conviene

Offerta valida fino al 30/11/99 per auto disponibili in rete, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa APIET.

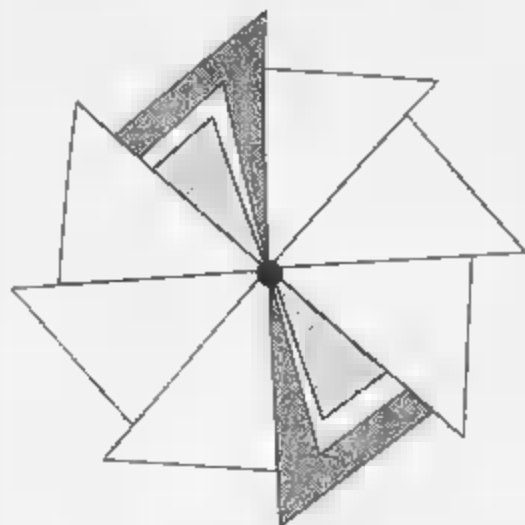


[www.hyundaiautoitalia.com](http://www.hyundaiautoitalia.com)

Concessionaria Hyundai di Biella

**Hy Car**

CERRETO CASTELLO - S.S. Biella - Cossato - Tel. 015 881381



**Centro Arredamenti jbm2**

GHISLARENGO (VC)

Via G. Ferrari, 26

Tel. 0161 860116



**GRANDE**

**FINO AL 20/12 PER  
CAMBIO GESTIONE**



**SVENDITA  
SCONTI REALI  
20% - 30% - 40%**

Aperti domenica pomeriggio



Stasera con il New art ensemble

# Biella, Canino al teatro Sociale



Il pianista Bruno Canino suonerà questa sera alle 21,15 al teatro Sociale

BIELLA. E' un programma di facile ascolto, che si avvale degli spartiti di autori moderni, quello che annunciano il New Art ensemble diretto da Maurizio Boriolo ed il celebre pianista Bruno Canino. Dopo il classico debutto con il recital di Paolo Wolfango Cremonese (secondo) e quello del Concorso «Vittori», il calendario del «Lodovico Lessona» prosegue con un appuntamento prestigioso che si svolge al teatro Sociale stasera alle 21,15. L'ensemble «Canino» apriranno la serata con «Breathless», brano firmato dallo stesso Boriolo, quindi seguirà la selezione di temi tratti dal musical «West side story» di Bernstein (America, Tonight, Jump e Maria). Sarà poi la volta di una trascendente Rhapsody in blue di Gershwin e di alcune suite tratte dalle colonne sonore firmate da Morricone, Mancini e Rota. Il gran finale arriverà con il «Bolero» di Ravel. Prevedibile dalle 15 al botteghino del teatro. [p.g.]

Al club del Piazzo

# Jazz-tango Stasera c'è in Ghigliuni

BIELLA. Un quintetto argentino ed un'ospite d'eccezione, Tiziana Ghigliuni, saranno questa sera sulla pedana del Biella Jazz Club. Questo è il quarto concerto promosso dall'associazione di palazzo Ferrero, e l'appuntamento è di quelli da non perdere: la serata sarà giocata sui ritmi nervosi e struggenti del tango, ma non solo. Non a caso, infatti, la formazione strumentale che si esibirà al Piazzo alle 21,30 si chiama «World project tangos», un gruppo formato da sax, percussioni, piano, bandon e basso. Il genere è quello multietnico per eccellenza, con le melodie nate dall'incontro di una moltitudine di emigrati e di emigranti che hanno mescolato le loro culture. Così lo stile del tango, per il quintetto ospite, diventa un gigantesco «canzoniere» in continua evoluzione. Al pubblico verrà proposto un repertorio di «zambas», milonghe e candombe, un «sound» pervaso dal soffio dolce e coinvolgente del jazz, ed arricchito dalla voce potente, sinuosa e suggestiva di Tiziana Ghigliuni, che è considerata una delle migliori «vocalist» italiane ed europee. [p.g.]

Vercelli, venerdì al Civico aprirà la locandina di «Sono solo canzonette!»

# «Le mie verità da Sbandato»

## Bennato il primo big ospite del Comune



Edoardo Bennato racconta la show legato all'ultimo album, uscito a settembre

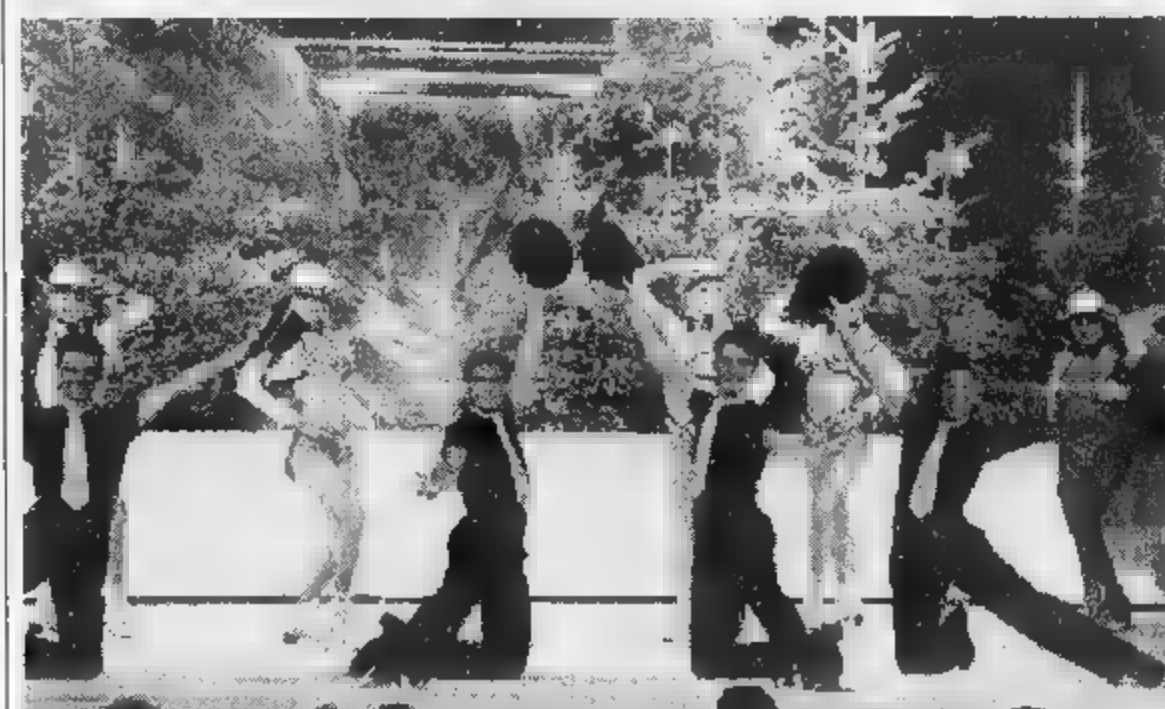
VERCELLI. Tra filosofie e malle, tra verità vere e false, tra lo studio partenopeo di Bob Fik e i ricordi di Dublino. Alla vigilia dello spettacolo vercellese in cartellone venerdì (ora 21) al Teatro Civico, Edoardo Bennato si racconta. La stagione comunale dei concerti al Civico, si rinnova anche quest'anno sotto l'etichetta di «Sono solo canzonette!». L'approccio con Bennato sembra inevitabile. «Certamente la cosa mi diverte. Sì, personalmente sono... canzonette che costruisco su nuove metropolitane, tra spiritualità, progetti architettonici e concetti politici. Il mio tour va a traino dell'album uscito a settembre, «Sbandato». Come struttura portante ci sono verità che lasciano dubbi, la donna al centro delle verità. Una semplice morale: per amore di una donna si accetta la sua verità. La donna, certamente. Ma nell'album, quasi un «concept», ci sono anche altre verità. «Galileo» è in bilico tra la verità che conviene e la verità vera: Galileo che ha dubbi e Galileo che abiura. E quella contenuta in «I gemelli della verità»,

ci sono giornali e tv, che si assomigliano come copie a carta carbone. «E' notte» pare la citazione da «Mille e una notte». Poi la domanda cambia? «Poi mi sono immaginato il dramma di un pilota Usa che va a bombardare Baghdad durante la guerra del Golfo». A proposito di citazioni: in «Sempre in viaggio sul mare»

c'è l'eroe di un libro di Alessandro Baricco e di un film di Giuseppe Tornatore... «Mi piace la storia» questo pianista che si chiama Novecento... che vive su di una nave senza mai scendere. Prigioniero? Forse, ma senza bandiere, senza contaminazioni. E soprattutto disincantato. E l'omaggio in «Roman»? «Direi una sorta di simbolico

ago della bilancia, Roma, centro dell'equilibrio instabile del mondo. Sotto tutti i punti di vista». L'album chiude con «Falsa libertà» in cui c'è un'autocritica da «Vendo Bagnoli». Morale della favola? «Favola con morale ironica e sarcasmo. Storie di potere, bieco, opprimente». In ultimo: dopo quartetti d'archi, in questo nuovo cd c'è un ritorno al solido rock di una volta? «Comunque un po' di classico è rimasto. Quello dell'orchestra d'archi «Scarlatti». Il resto è una robusta ritmica: chitarra, basso, batteria ed armonica. Le novità? Un «diario» bordo interattivo sul cd da vedere sul computer. E anche una parte mixata che arriva da... sion con i Crush al Bruxelles, pub di Dublino. Un viaggio musicale, quello a Dublino: il fascino del Nord, dai tempi in cui ero ancora ragazzino ad emigrare per suonare... gli amici ad Amsterdam». La voglia del globetrotter a Edoardo Bennato è mai passata. Giovanni Barberis

# DA LAS VEGAS IL MUSICAL SUL GHIACCIO



## Il primo favoloso spettacolo sulla pista della Peschiera

VALDONGO. Tre notti da favola con ballerine, clown ed acrobati alla Peschiera. Da questa sera e fino a giovedì, va in scena «Paradise on ice», un'esplosione di luci, musiche e colori che ha incantato il pubblico americano a Las Vegas per un anno intero. I trentadue artisti diretti da Francis Demarteau voleranno su una pista ghiacciata appositamente allestita a Valdengo. Piume di struzzo, paillettes, lunghe gambe ed acrobazie mozzafiato, e poi... gli ingredienti del sorprendente spettacolo che s'intitola «C'era una volta la terra». Per non deludere anche i più piccoli i promoter del musical hanno previsto una replica pomeridiana che è in programma giovedì alle 15. Le preventide sono in a Biella da Paper Moon, Musiche, Totoricivitoria Lux e Distributore Shell di viale Macallè e a Cossato da Disco d'Oro. Il costo del biglietto varia dalle 35 alle... mila lire; 15 mila i ragazzi. [p.g.]

# VERCELLI

## Stage nel weekend

### Modern jazz C'è Pizalis al New Dance

VERCELLI. A scuola di modern jazz con Virgilio Pizalis, insegnante e coreografo che si è perfezionato in celebri centri newyorkhesi: l'Alvin Ailey American Dance School e il Broadway Dance. La proposta arriva dal New Dance Center, la scuola di danza di Rachele Forlani e Gabriella Pacella, che ha organizzato uno stage in via Bodo per le giornate di sabato e domenica. Da cinque anni Virgilio Pizalis collabora con scuole italiane ed estere: attualmente insegna in due centri milanesi, il California Dance Center ed il Mas (Centro di formazione professionale di musica, arte e spettacolo). A Vercelli lo stage è articolato su due diversi livelli (intermedio e avanzato) per dar modo all'«professore» di far conoscere al meglio il suo stile ed i segreti del modern jazz. Per le prenotazioni al corso, aperto a tutti, si può telefonare direttamente al New Dance Center (allo 0161/250.013) sino a venerdì, in orario 16,30-20,30. [r.m.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

CITTA'	1	2	22	84	18
BARI	6	54	49	43	31
CAGLIARI	31	53	82	18	5
FIRENZE	32	33	86	83	26
GENOVA	39	26	10	42	81
MILANO	25	69	7	45	54
NAPOLI	21	1	10	26	68
ROMA	25	21	43	67	84
TORINO	13	26	63	41	72
VENEZIA	21	63	62	30	45

**IL COMPUTER SUGGERISCE**  
Ambi centrali. Ambi centrali 44 di Roma. Ecco 30 coppie di numeri. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:  
44-8 44-10 44-19 44-25 44-13  
44-49 44-18 44-17 44-2 44-60  
44-48 44-53 44-26 44-28 44-4  
44-64 44-68 44-39 44-34 44-36  
44-75 44-74 44-87 44-30 44-39  
44-41 44-24 44-80 44-86 44-1

**PER DECINE** lunghetta più in ritardo scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in  
Bari 51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli (4); Palermo 90 (0); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (0).

**GIocate normali e sistemi integrati**  
L. 1800 3 - 8 - 45 - 61 - 67 - 84  
87 - 15 - 21 - 38 - 54 - 90

**7 combinazioni**  
L. 5800 21 - 24 - 38 - 71 - 63 - 84 - 7

**GIocate sistemistiche basi**  
L. 179.000 - fissa prese 1 a 1 = 21 - 80 - 37 - 24  
224 combinazioni - varianti = 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

VINCITE. Ambata Ban 26

Statistiche a cura della Ricerchiera n° 490 Davide e Liliana Mola, via Viana 27, Candelo.

# STASERA AL CINEMA

<b>BIELLA</b> IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. <b>Salvo il soldato Ryan</b> , di S. Spielberg con T. Hanks. V.m. 14. Lire 12.000, 10.000.	<b>POSIO</b> Inf. tel. 015-767.323. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>VITTORI</b> Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. 0161-69.633. <b>OGGI RIPOSO.</b> G. Cieney. Orario: 21.45. Lire 12.000, 10.000.
<b>ODEON</b> Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>SAN GEMINIANO</b> SALA COMUNALE. <b>CHIUSO.</b>	<b>DOLBY</b> Inf. tel. 0161-215.018. <b>OGGI RIPOSO.</b>
<b>SOCIALE</b> Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Serate organizzate Comune di Biella.	<b>SANTINA</b> IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.99. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>IMM</b> Inf. tel. 0161-213.375. <b>OGGI RIPOSO.</b>
<b>SCHERZESCA</b> Inf. tel. 0163-22.698. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>TOLEMANO</b> FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. <b>CHIUSO.</b>	<b>TEATRO BARBERIS</b> Via Parini 1. <b>CHIUSO.</b>
<b>VERDI</b> Inform. tel. 015-253.89.27. <b>Signora Thatcher</b> , di Mark Herman. Or. 21.30 spettacolo unico. Lire 7000.	<b>ORSA</b> Tel. 0161-828.630. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>TEATRO CIVICO</b> Inf. tel. 0161-255.544. <b>CHIUSO.</b>
<b>VERCELLI</b> CHIUSO.	<b>VARALTO</b> Tel. 0163-54.265. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>TEATRO CIVICO</b> Via G. Ferraris 103. <b>CHIUSO.</b>
<b>VERCELLI</b> N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>ASTRA</b> Inf. or. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. <b>OGGI RIPOSO.</b>	
<b>VERCELLI</b> PARROCCHIALE. <b>OGGI RIPOSO.</b>	<b>PRINCEPE</b> Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. <b>OGGI RIPOSO.</b>	

# SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

# NEI CINEMA DI TORINO

<b>Adua 200</b> c. G. Cesare 67. Inf. La vita sognata degli V.M. 14. Or. 15.30; 20.20, 22.30.	<b>Adua 400</b> c. G. Cesare 67. Inf. sotto la pioggia. Or. 15.30; 20.20, 22.30.	<b>AMBROSIO MULTISALA</b> corso Vittorio Emanuele II. 52. telefono 547.907. Sala 1: Il fantasma dell'opera (v.m. 14). Or. 15.30; 17.50; 20.20, 22.30. Sala 2: Salvo il soldato Ryan. Or. 15.30; 18.45; 20.20, 22.30. Sala 3: The Truman Show. Or. 16.10; 18.45; 20.20, 22.30.
<b>ARLECCHINO</b> c. Sommeiller 22. 581.71.90. Ai di là del sogno. Orario: 16.10; 18.45; 20.20, 22.30.	<b>CAPITOL</b> via San Dalmazzo 24. tel. 540.605. Dente in bianco. Or. 15.30; 18.45; 20.20, 22.30.	<b>CENTRALE</b> v. Carlo Alberto 27. telefono 540.110. The opposite of sex. Viet. min. Or. 16.10; 18.45; 20.20, 22.30.
<b>C. CHAPLIN</b> 1 v. Garibaldi 32a. tel. 436.07.23. L'eternità è un giorno. Or. 15.30; 17.50; 20.20, 22.30.	<b>CIAC</b> c. Gallo Cesare 105. tel. 232.029. Salvo il soldato Ryan. Or. 14.45; 18.15; 21.45.	<b>CRISTALLO</b> v. Goto 5. tel. 550.71.00. Delfino perduto. Or. 16.10; 18.45; 20.20, 22.30.
<b>DORIA</b> v. Gramsci 9. tel. Matrimonio. Or. 16.10; 18.45; 20.20, 22.30.	<b>DUE GUARDINI</b> - Sala Miravalle via Montecarlo. tel. 327.2214. PROSSIMA APERTURA.	<b>ELISEO GRANDE</b> p. Sabotino. tel. 447.52.41. Gato nero. Or. 15.30; 18.45; 20.20, 22.30.
<b>ELISEO BLU</b> piazza Sabotino. tel. 447.52.41. Gato nero. Or. 15.30; 18.45; 20.20, 22.30.	<b>ELISEO ROSSO</b> p. Sabotino. tel. 447.52.41. Il grande colpo. Or. 16.10; 18.45; 20.20, 22.30.	<b>EMPIRE</b> p. V. Veneto 5. tel. 817.16.42. Il fantasma dell'opera. Viet. min. 14. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30, 22.30.
<b>ERBA</b> 1 c. Moncalieri 241. tel. 561.54.47. Racconti d'autunno. Or. 15.45; 18.20; 20.15; 22.30.	<b>ERBA</b> 2 c. Moncalieri 241. tel. 561.54.47. V. Isidro.	<b>ETIOPE</b> v. B. Bozzo ang. v. Roma. tel. 530.18.45; 22.
<b>FIAMMA</b> c. Trapani 57. tel. 385.057. Salvo il soldato Ryan (v.m. 14). Or. 15.30; 18.30; 22.30.	<b>IDEAL</b> c. Beccaria 4. tel. 521.4316. Out of sight. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30.	

# GIORNO E NOTTE

<b>Santhia</b> <b>Bagutti al «Beverly»</b> Al Beverly Hills di Biella casello autostradale To-Mi, giovedì alle 21.30 suona l'orchestra di Franco Bagutti.	<b>Bergovercelli</b> <b>La settimana al Globo</b> Questa settimana, sulla pedana del dancing il Globo, suoneranno Titi Bianchi (venerdì), Giuliano Cavicchi (sabato) e Pagina d'Album (domenica).	<b>Vercelli</b> <b>Live all'Astoria</b> Domani alle 23, all'Astoria Romae, concerto rock con la cover band Quinto Elemento.
<b>Biella</b> <b>Un concerto gospel</b> Al teatro Odeon arrivano i «Golden Gospel», il complesso vocale americano di Bob Singleton. L'appuntamento è per lunedì alle 21.15. Le preventide sono da Sound & Vision e Musiche a Biella; a Cossato da Disco d'Oro, a Santhia da Top Sound e ad Ivrea da Disco International. Prezzi ridotti per gli studenti.	<b>Bergovercelli</b> <b>Donnino gli Scomunica</b> Domani alle 22.30, sul palco della Cow Boy Steak House suona il band degli Scomunica.	<b>Mottalciata</b> <b>Live in birreria</b> Inizia giovedì il live del Fun Club. Arrivano infatti i T.A.S. con Alessandra Faletti, una groove band che si serve della voce di un soprano e del suono del sax midi per rilanciare i ritmi del rhythm'n'soul.
<b>Vercelli</b> <b>C'è «Piazza grande»</b> Va in onda domani alle 20.45, sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord, il contenitore musicale «Piazza Grande».	<b>Biella</b> <b>Musica antica al Piazzo</b> Secondo appuntamento per il Festival di musica antica organizzato dal Cspma con l'assessorato alla Cultura. Sabato alle 21, a palazzo Cisterna, interverrà Fabio Bonizzoni per il concerto «Selva di varie composizioni». Pagina di autori fra il '500 e il '700.	<b>Torino</b> <b>Michelson al Reposi</b> Alle 15.30 di oggi, nell'ambito del Film Festival, al cinema Reposi è prevista un'anteprima della presentazione del libro «Bibidibibidibid», dedicato alla musica nei cartoon e scritto dal vercellese Guido Michelson.



Volley, domani in Giappone Nikola Grbic contro l'Italia

# I campioni Tnt Alpitour minaccia per gli azzurri



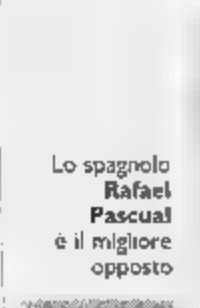
**Nikola Grbic**  
è il regista della Nazionale jugoslava



**Alain Roca**  
(Cuba)  
fa il libero per problemi alla schiena



**Jhosvany Hernandez**  
Il forte centrale



**Rafael Pascual**  
Lo spagnolo è il migliore opposto



CUNEO. «Pronto Nikola, domani c'è l'Italia, chi perde si allontana dalla finale?». Il palleggiatore della Tnt Alpitour con i suoi muri e i suoi «ace» è considerato il grande nemico della Nazionale azzurra che domani in Giappone (alle 7,30 in Italia) si gioca contro gli azzurri una bella fetta di finale Mondiale. «Gli azzurri hanno vinto tutto negli ultimi anni - dice Nikola Grbic - noi abbiamo portato a casa un bronzo agli Europei e uno ad Atlanta. C'è tanta voglia di crescere e se dovremo farlo a spese dell'Italia, vorrà dire che mi spiacerà po' di più che contro Olanda (avversario odierno degli slavi) e Russia (oggi contro l'Italia)».

Nikola Grbic è considerato il palleggiatore più pericoloso dell'intero Mondiale nella squadra ideale in questo momento c'è un altro cuneese, Rafael Pascual. Tra capelli rasati per scaramanzia e la sconfitta inattesa con il Canada (nonostante il 26+37 di Rafael) lo spagnolo è di gran lunga il più forte opposto del Mondiale. «Come ha già detto spesso in Italia - dice Rafael Pascual - non mi interessano i riconoscimenti personali, questa Spagna è un bel gruppo, siamo giovani e se non scappiamo altre occasioni possiamo essere la sorpresa del Mondiale». Oggi gli iberici devono battere l'Argentina, mentre, domani per Pascual è sfida in famiglia, infatti se la vedrà con Cuba la vera favorita del girone. «Prima - spiega Pascual - Hernandez e Roca devono battere il Brasile (oggi) e con questo potrebbero anche farci un favore, poi ci affronteremo. Abbiamo una grande fortuna che Alain Roca venga impiegato soltanto come libero per problemi alla schiena».

Nella Nazionale cubana c'è

un altro cuneese è Jhosvany Hernandez, muri e primi tempi che stanno spingendo Cuba verso la finale. «Senza Alain - dice Hernandez - è tutto più difficile, ma dopo la vittoria nella World League siamo qui per vincere ancora. Ho due sogni tornare a Cuneo da campione del mondo, e bissare così la vittoria delle nostre ragazze».

ITALIA. Stasera (ore 20) una Tnt Alpitour tutta italiana con in panchina Roberto Serinotti invece del convalescente Silvano Prandi sarà Montà d'Alba per inaugurare in un'amichevole con la Biemmedue Asti (serie B1) la nuova palestra.

Luca Ferrua

Neppure la convincente prestazione di Erdmann evita la sconfitta a Jesi



# Fila, il grande cuore non è sufficiente

Terzo ko consecutivo per la Fila Biella che finisce così in coda alla classifica di A2. A Jesi anche il pivot Joseph Blair (nella foto) Corrado Micheletti ha faticato più del solito a trovare il canestro

BIELLA. Nemmeno la super prestazione di Nate Erdmann, miglior realizzatore con 22 punti, ha permesso alla Fila Biella, di evitare la sconfitta nel corso del rocambolesco finale della partita di Jesi. Il terzo passo falso consecutivo costringe i rossoblù al terzo ultimo posto in classifica in compagnia al terzo posto composto da Forlì, Pozzuoli e Fabriano.

«A lasciare maggiormente l'amaro in bocca è proprio la nostra situazione - classifica - dice coach Federico Danna - Purtroppo Jesi siamo ricaduti negli stessi errori commessi a Trieste siamo finiti battuti con un punteggio, 71 a 77, che oltre i nostri demeriti. Per quanto fatto vedere dalla squadra, credo che due o anche quattro punti in più in graduatoria sarebbero meriti. E' un campionato molto equilibrato: una precedente serie positiva ci aveva fatto finire a ridosso delle prime, ora tre sconfitte ci hanno allontanati dal vertice».

In merito alla sconfitta di Jesi, l'allenatore rossoblù non ha dubbi: «Abbiamo disputato una discreta partita, la squadra ha avuto un rendimento troppo discontinuo e nel finale abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo. Dopo un avvio equilibrato, Jesi ha saputo imporre il proprio gioco e, a 3 minuti della fine del primo tempo, eravamo in svantaggio per 22 a 34. Con i canestri di Zamberlan, Ribeiro e Blair abbiamo ottenuto un parziale 11 a 0, ma in avvio di ripresa le iniziative personali

di Brown, Piolet e Carney ci hanno ricacciato indietro sul 33 a 43. In questo frangente i ragazzi hanno gettato sul parquet tecnica e cuore: a 2' dal termine ci siamo portati sul 66-67. Nel finale non siamo stati perfetti ma gli arbitri, con alcune discutibili decisioni, lo sono stati ancora meno. Avremmo comunque dovuto fare di più. Era nelle nostre possibilità trovarci in una situazione migliore, senza dover finire in balla dalle decisioni arbitrali».

Domenica il campionato di A2 si ferma per consentire lo svolgimento dell'All stare game e la sosta cade a pennello per la Fila: Zamberlan e Sorrentino avranno un po' di tempo per recuperare.

«Sorrentino è venuto in panchina a Jesi ma non era in grado di giocare. Spero di riaverlo domani alla ripresa della preparazione - conclude il coach rossoblù - Zamberlan non si è allenato per tutta la scorsa settimana ma contro Jesi, per quel poco che ha giocato, ha fatto vedere buone cose. Ottima anche la prestazione di Erdmann e Ribeiro, mentre Blair ha faticato più del solito. Rallentare i ritmi di allenamento farà comunque bene a tutti».

Il g.m. Marco Atripaldi guarda già alle riprese del campionato: «Andremo a Roseto e sarà una partita difficilissima. Il calendario ci ha riservato un tour de force veramente ostico perché giocheremo in trasferta tre delle prossime partite».

Walter De Biasio

Il rally torna a far parte del campionato italiano due ruote motrici

# Riabilitato il «Città di Torino»

La competizione in programma forse a marzo

TORINO. Ci sono buone notizie per l'automobilismo sportivo piemontese: dopo un anno di «purgatorio» il Rally Città di Torino rientra nel calendario del campionato italiano. La manifestazione organizzata dal vulcanico ed eclettico Mario Ghiotti era stata infatti cancellata dagli elenchi nazionali ed era stata «dirottata» in quelli di Coppa Italia di Prima Zona. Una scelta che aveva penalizzato migliaia di appassionati torinesi delle quattro ruote. Non a caso, la competizione era diventata un appuntamento classico del panorama sportivo nazionale ed internazionale. Per anni infatti è stata valida anche per il campionato svizzero in più d'una occasione al via s'erano presentati concorrenti di altre nazionalità. Il suo albo d'oro è ricco di concorrenti prestigiosi: da Gianfranco Cunico al campione europeo Bertone, dallo svizzero Jaquillard al cinese Della, al pioniere italiano Travaglia.

«Una capitale dell'auto non poteva restare orfana dell'unica sua manifestazione motoristica - valore nazionale - intervengono Ghiotti - Dopo la mitiche partenze del Giro d'Italia e la disputa del Rally dei Rododendri a Torino era rimasto un unico fiore all'occhiello. Sarebbe stato un peccato fare "appassire" pure quello. E bene dare a Cesare ciò che è di Cesare. In effetti, gran merito della rinascita va all'Automobile Club che si è prodigato a far sì che alla gara venisse restituita la validità. Con impegno dell'Ac torinese il rally non potrà che crescere e migliorare».

La Commissione sportiva non ha ancora ufficializzato il calendario del Campionato italiano due ruote motrici e si è limitato per il momento a rendere noto l'elenco delle prove in programma. E' probabile che comunque proprio il «Città di Torino» ad aprire le ostilità nel mese di marzo.

(pie. abr.)

NUOVI ARRIVI PELLE - PELLICCE - MONTONI

ASSORTIMENTO QUALITÀ PREZZO  
MARIBRU CONVIENE DI PIU'

Venite a controllare i NOSTRI PREZZI !!!

# Collezione d'autori



MASSIMO MILA  
Trentasei articoli  
pp. X-174 con 13 tavole fuori testo, L. 22.000

PRIMO LEVI  
Racconti e saggi  
pp. XIV-166, L. 22.000

TULLIO REGGE  
Le memorie del reale  
pp. XII-178 con 18 tavole fuori testo, L. 22.000

GIORGIO CERUSETTI  
Breve di cronaca  
pp. XI-170 con 34 tavole fuori testo, L. 22.000

SABATINO MASCALI  
Dal mondo dell'archeologia  
pp. XX-180  
con 9 figure nel testo e 69 tavole fuori testo,  
L. 22.000

FURIO COLUMBO  
Mille Americhe  
pp. XVI-196, con 37 tavole fuori testo, L. 22.000

GIANNI VATTIMO  
Le mezze verità  
pp. XIV-178  
con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

LUIGI FIRNO  
Ritratti di antenati  
pp. X-262, L. 22.000

MARIO RIGIONI STERN  
Il magico «kalabok» e altri scritti  
pp. X-182, L. 22.000

GIORGIO SPADOLINI  
Frammenti della crisi  
pp. X-190, L. 22.000

GIORGIO ARPINI  
Nel bene e nel male  
pp. XVI-238 con 44 tavole fuori testo,  
L. 22.000

ROBERTO BORDO  
L'utopia capovolta  
pp. XVI-156, L. 22.000  
(Esaurito. Cfr. 2ª ed. riv., pp. XX-156, L. 25.000)

LUCIANO GALINO  
Strani anelli  
La società del moderno  
pp. XIV-218, L. 22.000

MASSIMO L. SALVADORI  
La politica e la storia  
pp. XII-186, L. 22.000

ALESSANDRO GALANTE GARRONE  
Libertà liberatrice  
pp. VIII-176, L. 22.000

SERGIO ROMANO  
Viaggi intorno alla Russia  
pp. XIV-252, L. 30.000

ENZO RITIZIA  
L'eclisse del comunismo  
pp. XII-234, L. 30.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere e potranno acquistarle presso il Salone di via Roma 80 a Torino. Chi fosse interessato alle offerte di «Terza pagina», destinate ad abbonati e non, potrà richiederle contrassegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Edizioni librerie», via Marengo 32, Torino (fax 011-655306).

La collezione completa (16 volumi) è disponibile al prezzo speciale di L. 380.000. Sono disponibili anche raccolte parziali: Narrativa, 14 volumi di P. Levi, G. Cerone, M. Rigoni Stern e E. Arpinio a L. 60.000; Storia e società, Gli 8 volumi di G. Vattimo, L. Firno, G. Spadolini, L. Galino, M. L. Salvadori, A. Galante Garone, S. Romano ed E. Benza a L. 160.000; Documenti del nostro tempo, 14 volumi di M. Mila, T. Regge, M. Mascali e F. Colombo a L. 60.000.



I VOLUMI DE «LA STAMPA»,  
DISTRIBUITI DA RCS LIBRI E GRANDI OPERE,  
SONO IN VENDITA PRESSO LE MIGLIORI LIBRERIE

**T**erza pagina: una collezione davvero straordinaria di volumi d'alto livello culturale e d'impeccabile divulgazione scientifica, firmati da alcuni dei più illustri collaboratori de «La Stampa». Ogni volume, raccolta di riflessioni e articoli da rileggere e assaporare con calma senza l'urgenza del quotidiano.





# I bianchi si candidano (con il Fiorenzuola) ad antagonisti della capolista Pro, ora c'è il Pisa nel mirino

## Alla Biellese c'è già voglia di riscatto

**C'**è un nome che da domenica è entrato ufficialmente nel vocabolario della Pro-alpinista. Questa parola è Pisa, ovvero l'attuale capolista del girone.

Anche se Gallo e Prunelli, i vertici operativi del club di via Massaua (a proposito domenica il presidentissimo Ottavio Trucchi ha potuto finalmente tornare a sedersi nella tribuna d'onore dopo la lunga assenza per curarsi una fastidiosa forma virale e i bianchi lo hanno fatto divertire come piace a lui) vanno cauti, la Pro sta entrando nella parte di autorevole antagonista della prima della classe.

Un ruolo che i Mottiani si stanno conquistando: i suoi risultati utili (la striscia positiva, tra campionato e Coppa è salita a undici partite) e con classifica che migliora (domenica in domenica).

Un campionato a tre? Lo Spezia è ormai tagliato fuori dalla corsa al primato, l'Alessandria che fondamentalmente annaspava, Prato e Biellese due belle rivelazioni che però non paiono in grado di lottare, alla lunga, per il primato assoluto (invece sino alla fine due clienti scomodissimi per i play off).

Se i conti tornano le rivali del Pisa diventano davvero Fiorenzuola e Pro, che seppur distanziate rispettivamente di cinque e sette punti paiono le uniche in grado di contrastare la navigazione della corazzata toscana.

Il vantaggio dei nerazzurri, pur cospicuo, non è altisonante anche perché il Pisa solo adesso inizia la serie: i scontri diretti con le rivali di alta classifica: domenica a Prato, poi in casa con la Biellese il 6 dicembre, quindi il big-match di Fiorenzuola, ancora il derby con il Viareggio del 12 dicembre e infine, il 6 gennaio, alla ripresa del torneo dopo la sosta, la partitissima all'Arena Garibaldi con la Pro. Unico match facile di questo finale infuocato l'incontro mercoledì 23 dicembre a Crema. Questo significa che Pro e Fiorenzuola hanno la grossa opportunità di ridurre considerevolmente il distacco da qui al giro di boa dell'andata.

Il gioco, l'ispiratore, i gemelli. Domenica la Pro ha fatto spettacolo la mani al suo popolo grazie alla miglior prestazione casalinga.

A parte il punteggio, un 4-0 alla Pro Sesto che poteva ancor più cospicuo (una paio di palle-gol clamorose sciupate, le grandi parate del portiere ospite, l'arbitro che non ha voluto infierire sugli ospiti sorvolando nel finale su un rigore macroscopico), finalmente i bianchi hanno giocato alla grande.

Ispirati da un Beghetto che può essere l'arma in più (peccato l'infortunio alla caviglia; oggi la diagnosi, gli otto tiri in porta fino all'eurogol di Fabbri) le belle trame, confermano che i bianchi non solo hanno trovato l'assetto giusto, ma sono in gran crescita. Davanti i gemelli Righi-Fabbri (12 reti, a testa) ormai hanno cancellato ogni legittimo dubbio.



Fabbri ha appena scoccato il tiro che darà il via alla goleada della Pro

Eynard

## «La cura? Un po' di fortuna»

### Scienza è ottimista sul cammino del Borgo

**U**na pizzata di fortuna. E' questo che serve al Borgosesia, parola Fabio Scienza. «Può sembrare una soluzione di comodo invocare la buona sorte - spiega l'alfiere granata - ma è proprio quello che ci serve. Grossi problemi non ne abbiamo, giochiamo bene, ma la palla non entra in porta. E' accaduto con Prato, si è ripetuto con l'Alessandria: era già avvenuto in precedenza. Prendiamo poi la partita con il Novara: in vantaggio per 2-0, siamo stati raggiunti grazie a un nostro autogol davvero sfortunato e a una girata in mischia con la palla che poteva finire ovunque e invece s'è infilata nell'angolino».

Con l'Alessandria il Borgosesia si è visto per due volte negare il gol dai pali ma solo aggiunge Scienza - abbiamo avuto altre due azioni nitide e rigore netto non concesso dall'arbitro. In più due espulsi, Zito e Panella. Quindi non vi sentite inferiori a nessuno? «Assolutamente. A parte le



Fabio Scienza ha molto fiducia nel Borgo. «Giochiamo bene e se finalmente avremo un pizzico di fortuna sapremo risolverci»

prime partite, abbiamo giocato alla pari con chiunque. Però qualcosa che ci deve essere siete ultimi... «Il problema è proprio dato dal fatto che non c'è un problema particolare. Dobbiamo riuscire a realizzare di più, tutto qui. Stiamo lavorando a fondo e la società è vicina alle

esigenze, vedrete che il vento cambierà. Comunque otto punti in undici giornate sono pochi... «La grossa differenza tra serie C e Interregionale è che qui non si può sbagliare. Siamo stati superiori all'Alessandria e meritavamo di vincere, ma loro nei minuti di recupero sono an-

**L'**ALBINOLEFFE si conferma «bestia nera» della Biellese: i bergamaschi hanno inflitto domenica il primo «ko» in trasferta ai bianconeri. Ma già nella passata stagione, prima della fusione, i lombardi avevano dato pesanti dispiaceri ai lanieri: l'Albinese soffrì sul filo di lana l'ultimo posto utile ai play-off (e la rimonta, dopo un avvio disastroso, cominciò proprio contro la Biellese battuta per 2-0) mentre al Lefte riuscì a gennaio l'impresa di espugnare il «La Mennora» (0-2) dopo ben mesi di imbattibilità.

A mente fredda mister Giuseppe Sannino analizza la giornata «no». «Abbiamo incontrato una squadra forte - afferma l'allenatore - Bisogna quindi tener conto del valore dell'avversario

e ricordo che l'Albinolesse è nato dalla fusione di due squadre: C2 da cui ha prelevato gli atleti migliori. La Biellese ha giocato male, ma prendiamo atto che l'Albinolesse è la formazione più valida finora incontrata. Credo che alla fine i bergamaschi centeranno i play-off».

Se la sconfitta col Novara era imminente ed era maturata in modo rocambolesco, quest'ultima ha delle attenuanti?

«No, per la prima volta ho visto la Biellese soffrire sui calci piazzati. Loro hanno vinto con le stesse armi che fino a domenica avevano caratterizzato la mia squadra: aggressività, grinta, freschezza. Abbiamo subito a livello globale, per cui sul risultato non abbiamo nulla da dire. E' il primo «ko» reale dell'anno: in una partita sola sono emersi tutti i nostri difetti».

Ma ha visto anche qualche nota positiva?

«Diciamo che abbiamo toccato il fondo e che quindi possiamo solo migliorare. I ragazzi hanno giocato bene per un quarto d'ora, quando sono riusciti a recuperare il primo gol di svantaggio. Una volta incassato il 2-1 non più stati né calcio, né fluidità di gioco».

C'è desiderio di riscatto?

«Sicuramente. Non vediamo l'ora che arrivi domenica per incontrare la Sanremese. Quando si perde senza attenuanti c'è gran voglia di rifarsi sul campo. Voltiamo pagina e il nostro migliore per dimenticare la giornata di Lefte è far risultato con i liguri. In conclusione: è vero che restiamo secondi e che faremo il possibile per stare in alto il più a lungo possibile, ma non dimentichiamo l'obiettivo di inizio stagione, ovvero confermare la categoria».

Aggiunge il ds Sandro Turati: «Non facciamo drammi. Qualcosa abbiamo sbagliato e la colpa va divisa fra tutti, ma parliamo di disfatta. Con umiltà e presunzione la Biellese può riprendere il cammino interrotto. I prossimi giorni serviranno a Saviozz (entrato nel secondo tempo) per migliorare la condizione fisica. E che Koffy e Severi potrebbero tornare a far parte del gruppo: la decisione a fine settimana».

Ivan Fossati

Gabriele Cornella

## Coppa di Lega

### Amatori

#### una panchina eccellente

VERCELLI. L'Amatori continua a imporre la sua legge. Anche il Novara si è inchinato ai gialloverdi (5-0) nel secondo turno di Coppa di Lega. Un successo che, oltre a confermare l'eccellente momento di condizione attraverso dai vercellesi, testimonia la bontà della «panchina» biellese. Un fattore che, alla distanza, potrebbe anche fare la differenza nell'infinita sfida con gli azzurri.

«Non credo sia stata soltanto l'atteggiamento «mentale» delle due squadre a determinare il risultato - conferma il presidente Lorenzo Piccioni - Devo dire che i ragazzi hanno dimostrato il proprio valore. Provera è stato insuperabile tra i pali, mentre Raed è stato quell'impacabile realizzatore che tutti conoscevano. Ma anche Perin, Girardelli e Costanzo si sono dimostrati all'altezza della situazione. Anzi, mi dispiace che Costanzo non sia riuscito a segnare un gol che avrebbe certamente meritato».

Mattatore del derby Osvaldo Raed, autore di quattro gol, almeno un paio di quali davvero spettacolari: «Queste prodezze erano inserite nella clausola di contratto - ironizza il bomber argentino - Scherzi a parte: sono davvero felice della mia prestazione, anche perché ultimamente non avevo giocato molto. Inoltre superare il Novara regala sempre grandi soddisfazioni, specialmente se, come nel mio caso, non vanto una tradizione favorevole con gli azzurri».

Con la cinquantesima partita al team di Battistella l'Amatori consolida la propria leadership nel girone: «E' vero che la Coppa di Lega non rientra nei nostri obiettivi primari - conferma Caricati - ma un pensierino alla final four cominciamo a farla». Tanto più che, nell'altra sfida, Scandiano e Lodi hanno impattato 6-6: «emiliani e lombardi si trovano un solo punto all'attivo e una qualificazione compromessa».

E mentre tiene banco la Coppa di Lega l'Amatori pensa già alla Coppa Italia: «In settimana verrà decisa la sede delle finali del 4 e 5 gennaio - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni - Speriamo che la nostra offerta sia sufficiente a garantirci l'organizzazione. Penso che i nostri tifosi meritino questo spettacolo. E chissà che non si possa festeggiare di fronte al pubblico amico la vittoria in un trofeo prestigioso».

[p. m. f.]

## CITTÀ DI BIELLA

Programmazione Territoriale  
Avviso di deposito della variante al P.R.G.C. dell'area socio-sanitaria ed ospedaliera

IL SINDACO

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 19/10/1998 esecutiva in data 16/11/1998; visto l'art. 15 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m. e i.; rende noto che la Variante Piano Regolatore Generale Comunale adottata deliberazione del Consiglio Comunale n. 167 del 19/10/1998 e relativa all'area socio-sanitaria ed ospedaliera è depositata in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Orsola - per (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 24/11/1998 fino al giorno 23/12/1998 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:  
- da lunedì a venerdì 8,30/11,30 - 14,30/17  
- sabato e festivi 9/11  
nei successivi (trenta) giorni e precisamente entro il 22/1/1999 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale. Biella, il 23/11/1998

IL SINDACO  
avv. Gianluca Susta

## CITTÀ DI BIELLA

Programmazione Territoriale  
Avviso di deposito piano particolareggiato comparto di via Croso angolo via Pozzo e contestuale variante al P.R.G.C.

IL SINDACO

vista la deliberazione del Consiglio Comunale n. 168 del 19/10/1998 esecutiva in data 16/11/1998; visto l'art. 15 della L.R. 5/12/1977 n. 56 e s.m. e i.; rende noto che il Piano Particolareggiato del Comparto di via Croso angolo via Pozzo e contestuale Variante al P.R.G.C. adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 168 del 19/10/1998 è depositato in libera e continua visione presso la Segreteria del Comune - Palazzo Orsola - per (trenta) giorni consecutivi a partire dal giorno 24/11/1998 fino al giorno 23/12/1998 durante i quali chiunque potrà prendere visione nei seguenti orari:  
- da lunedì a venerdì 8,30/11,30 - 14,30/17  
- sabato e festivi 9/11  
nei successivi (trenta) giorni e precisamente entro il 22/1/1999 chiunque potrà presentare osservazioni e proposte nel pubblico interesse, redatte in originale su carta legale e in due copie su carta libera, mediante consegna e registrazione alla Segreteria Comunale. Biella, il 23/11/1998

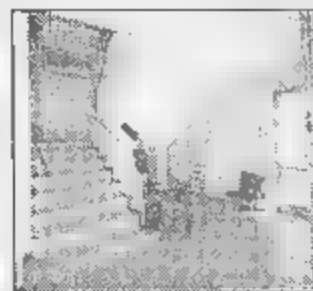
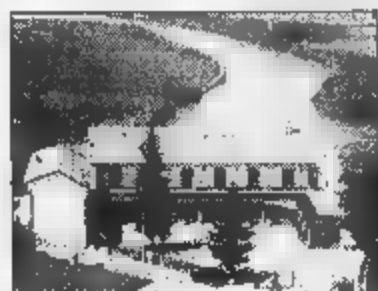
IL SINDACO  
avv. Gianluca Susta

## residenze

### “LA QUIETE” 1 - 2

#### SOGGIORNI PER ANZIANI

Cantavenna di Gabiano (AL)  
Via San Carpoforo, 47



Il complesso residenziale «La Quietè» è inserito nelle incantevoli bellezze della zona, in posizione panoramica a tutto orizzonte, articolato su un sedime pieno di sole, luce e verde. Le bellezze del paesaggio, pregevole patrimonio delle colline del Monferrato, sono abbondantemente intatte e la localizzazione del complesso permette il godimento e la contemplazione del panorama che ci circonda la Pianura Padana, il fiume Po e le Alpi. Il complesso è dotato di ampi spazi collettivi sia chiusi che aperti per favorire i rapporti interpersonali. Le camere ad un posto o due posti letto sono tutte dotate di bagno privato. A richiesta le camere potranno essere arredate con mobili e oggetti personali. L'estesa area verde è attrezzata per passeggiate, sosta e conversazione all'aperto. Il complesso è organizzato su tre livelli: nel piano semi-interrato i servizi (cucina,



lavanderia, stiviera, locale a disposizione del personale, cucina e magazzini); al piano terreno troviamo il soggiorno con angolo bar, la sala televisiva e giochi; al piano superiore, servito da ascensore, c'è un ampio terrazzo comune; le camere con vista verso la Pianura Padana sono dotate di terrazzo privato.

Disponiamo in questo momento di qualche camera che offriamo a tariffe ridotte a scopo pubblicitario, in quanto stiamo ampliando le strutture esistenti e costruendo una nuova struttura in altra zona.

Per informazioni rivolgersi:

**BOLTRI - Tel. 0161 843308 - 0142 945531**





Linea **GRANBIRAGHI**

# E' una GRAN voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi

**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta

**MINIBIRAGHINI:**  
sfiziosi spuntini per  
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola

**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.





Da 15'950'000 lire.

(I.P.T.E. ESCLUSA.)

**FINANZIAMENTO  
FINO A L. 12.000.000  
A TASSO ZERO  
IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE  
L. 1.500.000 DI INCENTIVO  
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

OFFERTA NON CUMULABILE AD ALTRE IN CORPO E VALIDA FINO AL 31/12/98 PER VETTURE PRESENTI IN CONCESSIONARIA. Esempio di finanziamento: Twingo 2 L. 15.950.000; anticipo L. 3.950.000; importo finanziato L. 12.000.000; 30 rate mensili da L. 400.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65% (prezzo escluso I.P.T. 250.000); importo totale L. 30.000. A.P.I.E.T. (società a partecipazione paritetica).



RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT:

**PACINI**  
VIA VALLE PD, 92  
MADONNA DELL'OLMO  
TEL. 017415511  
VIA CUNEO, 37  
MONDOVI  
TEL. 0174552600

**CAMAUTO**  
STRADA STATALE 231, 12  
MONTICELLO D'ALBA  
TEL. 0173442082

**ISOCAR**  
VIA FONTANA, 4  
BORGO S. DALMAZZO  
TEL. 0171269656

**MARELLO**  
VIA REVELLO, 11  
SALUZZO  
TEL. 0175249385

## GIOCO DEL LOTTO

### Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

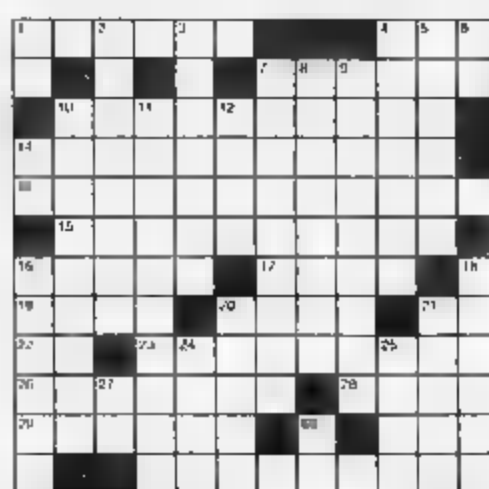
Per i bambini che è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente "angelo fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota di Roma, davanti alle telecamere del "Lotto otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il suo sorriso il batticuore di milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo.



Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco lotto, ammette che coinvolge dall'atmosfera del gioco: «E' emozionante pensare alla reazione delle persone che scoprono di avere vinto, momenti belli che il gioco regala a moltissimi

appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come persone anziane». Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esternazioni dei passanti "un po' troppo estroversi" che le chiedono: «Ma lei, fulgida, si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere. Chi non sogna vincita da nababbi. Naturalmente anch'io sarei felice e talvolta resto a fantasticare come potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche i molli il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti casi si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 I filosofi più accaniti - 4 Minimo Comune Multiplo - 7 Timbri con giorni mesi ed anni - 10 Fornite di una perenne validità - 13 Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14 Che cerca nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15 Quella del lotto si svolge il mercoledì ed il sabato - 16 Particelle consacrate - 17 Diligenza, impegno nell'agire - 19 Pistola mitragliatrice leggera - il tortore delle bolle - 21 Fiume di Turchia - 22 Pire di posa - 23 Indigeni, autoctoni - 26 Che matura prima del tempo - 28 Mensura a base di fagioli e crauti - 29 Dischetto per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivacizza la serata.  
**VERTICALI:** 1 Buco in centro - 2 Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte di un partito - 4 Zolico, villanzone - 5 Meteo delle Antille - 6 La terza nota - 7 Ridurre della metà - 8 Avversarono gli Spartani - 9 Pensano di sapere qualcosa cosa - 10 Contagione, infettare - 11 Grande fermezza di proposito - 12 La "ruota" del Lazio - 13 Asso senza pari - 16 Centro in provincia di Udine - 18 Mollitudine fitta e bruciante - 20 Pregiato vitigno italiano - 21 Un undici nerazzurro - 24 Diedo i natali a Boothoven - 25 Il re dei venti - 27 Centro di fede - 30 Articolo a nota

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Ricamente decorati ■ artisti locali e dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni e il Petruzzelli di Bari, oggi tutti in cattive condizioni a causa dell'incuria ■ di incendi distruttivi, erano considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. ■ Petruzzelli, come noto, ■ andalo letteralmente ■ cenere mentre il Piccinni e ■ Margherita hanno bisogno ■ lavori ■ ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie ■ lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e ■ più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi dei fondi del lotto per un intervento ■ recupero e conser-

vazione. «Si tratta ■ piano ■ restauro che riguarda il teatro nella sua globalità - spiega Gianfranco Lampignano della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici ■ Storici per Puglia -. Siamo al primo anno di lavori e stiamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondati ■ mare». Sono previsti inoltre il consolidamento ■ parti strutturali e la demolizione di tutte le sovrastrutture per resili-

la fisionomia originaria. L'edificio, ■ proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione a scheletro indipendente ■ cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti ■ piazza ■ Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita ■ adibito ad attività culturali ■ spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa tanto più gradita in quanto andrà ■ colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di Teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre ■ 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	56	73	11	26	12	39	ruota di Genova (110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87	38	44	ruota di Roma (99 estr.)
Firenze	89	10	5	63	81	13	ruota di Torino (97 estr.)
Genova	29	53	15	12	61	21	ruota di Venezia (95 estr.)
Milano	43	80	2	56	23	31	ruota di Cagliari (81 estr.)
Napoli	36	50	88	42	65		
Palermo	66	28	46	88	51		
Roma	32	58	84	66	89		
Torino	39	48	33	15	53		
Venezia	8	16	74	14	87		

ITALIA	
VINTI	70.335.756.516
PIEMONTE	
VINTI	5.553.134.194
CUNEO	
VINTI	414.553.888

si vince	
<b>Estratto</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire
<b>Ambo</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire
<b>Terno</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire
<b>Quaterna</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni
<b>Cinquina</b>	Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

TUTTE LE SERE SU RAI 2	
<b>"Il Lotto alle otto"</b>	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì e il sabato	
20.00 - RAI 2 (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 661	
Mediavideo pag. 795	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

ESECIETE IL CASO	
Vincite fino a lire 4.500.000	
Pagamento immediato presso la ruota dove si è giocato	
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000	
Promozione del pagamento presso qualsiasi ruota vincitrice. Il premio è disponibile a tre giorni dalla promozione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comi e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.	
Vincite oltre lire 20.000.000	
Promozione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comi Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale o presso lo sportello Comi entro pochi giorni.	







# abitpel

**C  
A  
M  
B  
I  
A**

- ➡ la tua vecchia pelliccia con una nuova
- ➡ il tuo vecchio montone con uno nuovo
- ➡ il tuo vecchio giaccone di pelle con uno nuovo

**NOI TI RITIRIAMO  
L'USATO E RICORDA...**

**ABBIAMO ANCHE GIACCHE, ABITI, PANTALONI  
e CAMICIE DA UOMO**

**PRODUZIONE PROPRIA**

**PELLE - PELLICCERIA  
MONTONI - ABBIGLIAMENTO**

*Aperto tutti i giorni compresa la domenica 9.15-12.15 / 15.00-19.30*



**Località BARACCONE**  
**Incrocio per Neive • CASTAGNITO**  
**Via Neive, 12 - Tel. 0173 211354**





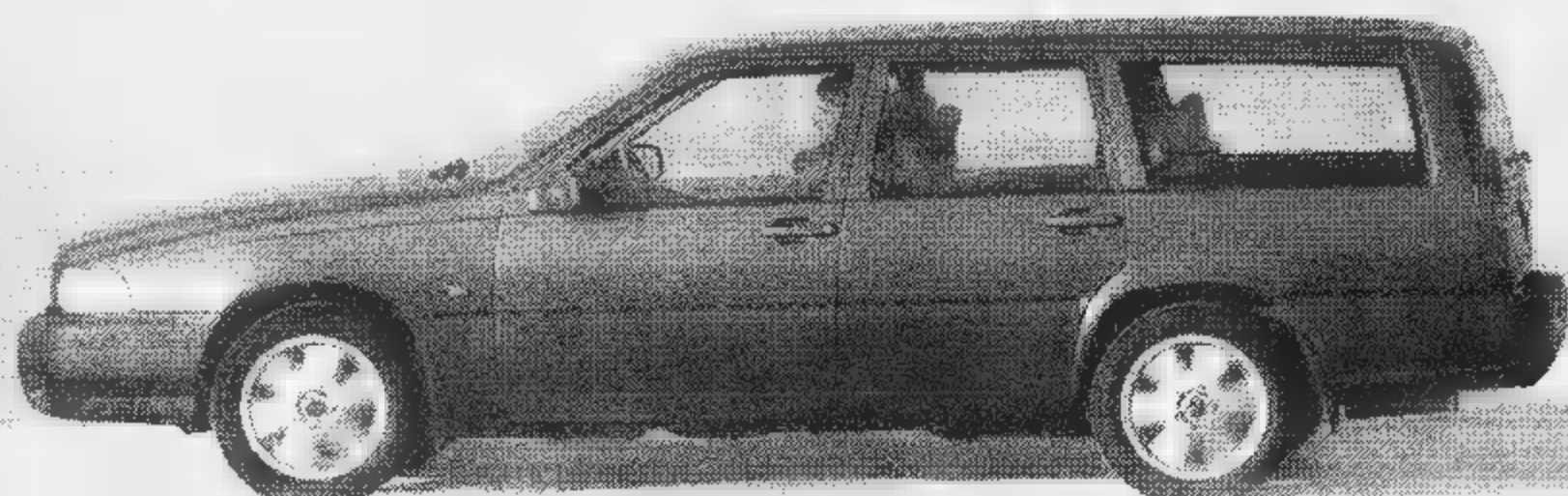
# VOLVO V70 TDI. SI MANGIA LA STRADA, MA BEVE POCHISSIMO.

**A PARTIRE DA LIRE 58.639.000**

*Chiavi in mano, escluse IET e APIET.*

5 cilindri turbodiesel a iniezione • 2460 cc • 140 CV • 200 km/h  
 • 1400 km con un pieno\* • ABS • Airbag • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Chiusura centralizzata con telecomando  
 • Immobilizzatore elettronico • Sedili anteriori regolabili in altezza  
 • Specchi retrovisori esterni riscaldabili e regolabili elettricamente

\*(Su base consumo medio extraurbano - fonte Quattroruote)



**VOLVO**

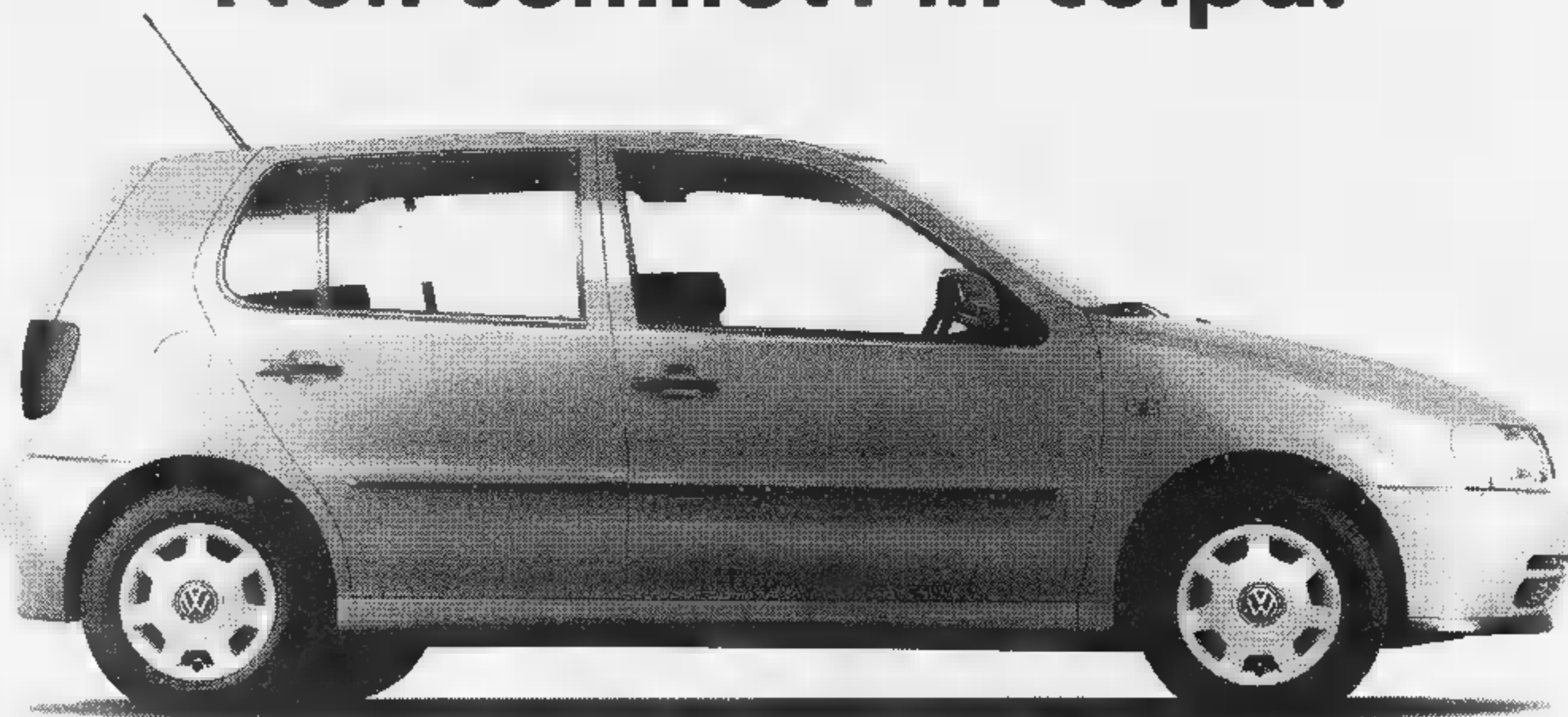
## “ Borgna ”

**CUNEO** - Madonna dell'Olmo - Via della Motorizzazione 3 - Tel. 0171-41.10.40

## F.lli Veglio

**ALBA (CN)** - Corso Piave 193 - Tel. 0173-28.42.77

## Non sentitevi in colpa.



VERBA DDA

**Se non avete pagato il climatizzatore e il doppio airbag della Polo è perché sono inclusi nel prezzo.**

Polo. 

**AUTOFONTANA**  
**BORGO SAN DALMAZZO**

Via A. Fontana, 6 - Tel. 0171/751.111

**AUTOTANARO**  
**ALBA**

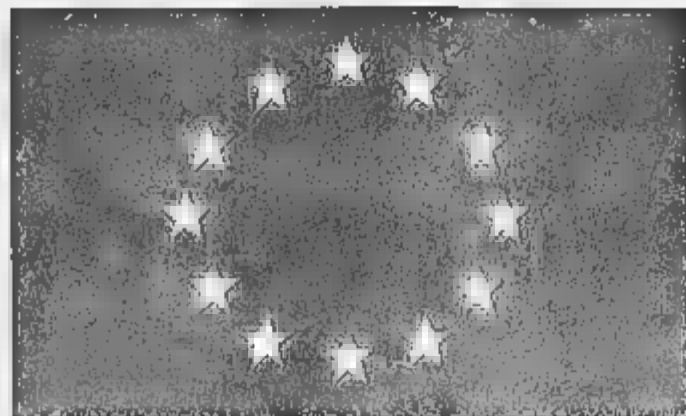
Corso Bra, 22 - Tel. 0173/363.344

**BOTTO MARCO**  
**MONDOVI**

Via Langhe, 13 - Tel. 0174/551.222



MONTELLLO

M  
O  
N  
T  
E  
L  
L  
O**Carissimo Cliente,**

dal prossimo mese di novembre Lei potrà leggere  
sugli scontrini fiscali emessi dalle casse dei nostri punti vendita  
due informazioni aggiuntive molto importanti.

**1ª Informazione:**

Il "CAMBIO INDIC. LIRE/EURO" e il "TOT. IN EURO": questi dati diventeranno definitivi dal 1° Gennaio 1999 con l'inizio della fase transitoria del passaggio alla moneta unica Europea.

Da questa data chi avrà aperto presso la propria banca un c/c in Euro potrà effettuare pagamenti con carte di credito o bancomat con addebito in Euro sul proprio conto.

**MAGAZZINI MONTELLLO**  
PARCO COMMERCIALE MONTELLLO-ATLANTE  
RORETO DI CHERASCO (CN)  
P. IVA XXXXXXXXXXXX

UOMO LUMBERJACK	120'000
LOTTO CAP	24'000
DONNA GLOBAL	110'000
ADIDAS T-SHIRT	48'000

TOT. IN LIRE	302000
CAMBIO INDIC. LIRE/EURO	1940
TOT. IN EURO	155.67
TOT. IMPONIBILE IVA	251667
TOT. IVA 20%	50333

**TOTALE 302'000**  
N. PEZZI 4

OPER: 1  
CASSA 1 PV 01  
ARRIVEDERCI E GRAZIE

13/10/98 17-04  
SECONTR. FISCALE 125  
MF 63 11980610

**2ª Informazione:**

È evidenziata la scomposizione dell'importo totale pagato, nei due addendi caratteristici che lo compongono:

- a) la somma "**TOT. IMPONIBILE IVA**" che rappresenta il ricavo effettivo della Magazzini Montello per produrre il fatturato mirato alla copertura dei costi aziendali e alla produzione dell'utile d'impresa

- b) l'importo del "**TOT. IVA 20%**" che rappresenta l'imposta sul valore aggiunto incassata per conto dell'Erario nella voce Entrate per le Imposte Indirette del Bilancio dello Stato.

**ATLANTE**  
Abbigliamento sportivo - calzature sportive

A  
T  
L  
A  
N  
T  
E

**Montello**  
di Bra  
(sede storica)  
Via Montello, 25

**Montello** ■ Chieri  
(Centro Commerciale  
Il Gialdo)

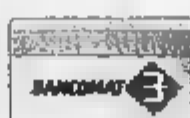
**Montello** di  
Acqui Terme  
(Centro Acquisti La Torre)

**Parco Commerciale**  
Montello - Atlante  
di Roreto di  
Cherasco

Parco  
Commerciale  
Montello - Atlante  
di Roreto di  
Cherasco

Atlante di Chieri  
Strada Cambiano

Atlante Ciclismo  
■ Roreto di  
Cherasco











# Elizabeth Arden 5th avenue

The modern  
American classic

## Elizabeth Arden



Un profumo che cattura tutta la raffinatezza,  
il lusso, lo stile e l'emozione della 5th Avenue.  
Vieni da Modus a provare 5th Avenue e riceverai una gradita sorpresa\*.

# MODUS

I NUOVI FLEGOZI DELLA BELLEZZA

\*Fino ad esaurimento scorte.

ALBA

Via Po, 100, 12100

BRA

Via Mazzini, 10

CUNEO

Via XX Settembre, 10

SALUZZO

C.so Piemonte, 54

SAVIGLIANO

Via Santa, 10



Martedì 24 Novembre 1998

REDAZIONE: VIA XX SETTEMBRE 39, TEL. 0171.67.046/0171.634.508/FAX 0171.64402  
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122/FAX 0171.488.249

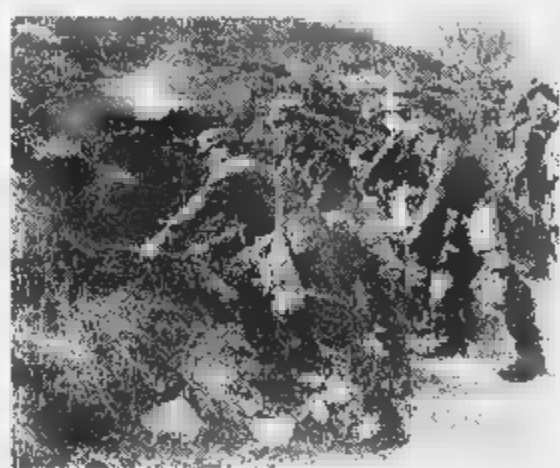
## Servizi speciali di controllo dopo i roghi sulla Bisalta e nel Monregalese Caccia ai piromani, un arresto Operaio bloccato dai carabinieri a Demonte

**DEMONTE.** Con una rapida azione ha posteggiato l'auto a bordo strada, è sceso dalla vettura e ha appiccato il fuoco a una piccola fascina di legna secca, scatenando un rogo che, in pochi minuti, si è esteso al sottobosco (di faggi e castagni). Il piromane si è quindi diretto verso la propria auto ed è ripartito.

Il raid è però stato seguito da una pattuglia di carabinieri della stazione di Demonte, impegnata in un servizio ad hoc, organizzato proprio per prevenire eventuali «azioni» dolose nei boschi. L'uomo è stato inseguito e bloccato poche decine di metri più a monte. Si tratta di G. L., operaio di 40 anni, residente nella zona di Demonte. Immediato è scattato il fermo. L'ipotesi di reato è di incendio doloso. L'uomo è stato arrestato e messo a disposizione del magistrato.

L'operazione è scattata so-

In questi giorni i carabinieri sono impegnati nel controllo delle zone possibili «bersaglio» dei piromani. Nella foto: giovani alpini impegnati a circoscrivere un incendio boschivo



bato sera. Dopo la serie di incendi (sui quali sono aperte inchieste da parte delle magistrature competenti) sulla Bisalta, nel Monregalese e nelle valli Maira e Varaita il comando provinciale dei carabinieri ha disposto l'attivazione di

una serie di servizi di pattuglia e di monitoraggio del territorio, mirati appunto a controllare e bloccare eventuali «pre-senze sospette» intorno ai boschi.

L'operaio è stato fermato poco prima delle 20. I militari,

che erano appostati in una zona difficilmente individuabile, hanno notato la vettura fermarsi lungo l'ex strada militare (ora provinciale numero 337) della Valle Stura. L'uomo ha posteggiato l'auto in un tratto di strada che collega le frazioni Perdioni e Fontana, in località Bersaglia. Non appena i militari si sono resi conto delle intenzioni dell'uomo si sono avvicinati e messi all'inseguimento della vettura. L'operaio è stato bloccato a poche decine di metri di distanza. Immediatamente si è provveduto a spegnere il rogo anche con l'ausilio delle squadre di volontari antincendio di Demonte.

Nella perquisizione nell'auto i militari hanno trovato un accendino, torcette in carta e alcune fascine. I militari escludono che l'azione si collegata a motivi dovuti a vendette o rancori con il proprietario del fondo. (r. s.)

### Le squadre antincendio

**MONDOVI.** Nelle Valli Monregalesi non ci sono squadre di volontari, attrezzate per fronteggiare l'emergenza degli incendi boschivi.

A lanciare l'allarme è il coordinatore provinciale del Corpo Forestale Paolo Salsotto, che ha convocato un incontro, in programma giovedì, alle 20.45, nella caserma forestale di Mondovì Piazza, per discutere della situazione.

«Nelle ultime settimane i boschi del Monregalese sono stati colpiti da numerosi incendi, che hanno messo a dura prova le strutture operative del Corpo Forestale e dei vigili del fuoco», ha spiegato Salsotto. In queste occasioni si è potuta constatare la carenza nelle Valli Monregalesi di squadre di volontari Antincendi Boschivi in grado di collaborare, come previsto dalle leggi regionali.

«I gruppi di protezione civile già esistenti in alcuni Comuni, pur intervenendo con grande impegno e ottima disponibilità in diverse occasioni», sottolinea l'ingegner Salsotto, «non sono inseriti nell'organico dell'Associazione regionale volontari incendi boschivi, unica struttura convenzionata con la Regione. Questi gruppi, inoltre, non hanno in genere le necessarie attrezzature di protezione personale e specifici mezzi di estinzione».

All'incontro di giovedì, per valutare la possibilità di collaborazione con i gruppi già esistenti e di costituire nuove squadre di volontari, sono stati convocati i presidenti delle Comunità Montane Valli Gesso, Vermentagna-Pesio e delle Valli Monregalesi, i sindaci di Boves, Peveragno, Chiusa Pesio, Pianfei, Roccaforte, Villanova Mondovì, Frabosa Sottana, Frabosa Soprana, Mondovì, Monastero Vasco, Montaldo Mondovì, Roburent, Pamparato, Vicoforte, Torre Mondovì, Monastero Casotto e San Michele Mondovì, i presidenti delle sezioni Cai di Peveragno e Mondovì e dell'Ana monregalese, i coordinatori delle associazioni ambientaliste, i comandanti delle stazioni forestali di Mondovì, Chiusa Pesio e Villanova.

(p. s.)

## La Stampa invita gli studenti Oggi l'incontro con Carta bianca

concorso giornalistico per le medie superiori

**Carta bianca**

Un gruppo che farà notizia



## Savigliano, sorpresi in cabina telefonica Scherzi al «112» Denunciati 3 minori

**SAVIGLIANO.** Avevano scelto come passatempo le telefonate al numero di emergenza e pronto intervento dei carabinieri, il «112»: sono stati individuati e denunciati, dopo una serie di indagini compiute dagli stessi militari dell'Arma. Sono tre ragazzi diciassetenni, dei quali sono state rese note soltanto le iniziali: L. P., D. C. e A. S.; ora dovranno rispondere di molestia continuata e interruzione di pubblico servizio.

Succedeva da parecchie settimane che il «112», il numero telefonico che anche nel distretto di Savigliano mette direttamente in collegamento gli utenti con i servizi di emergenza e pronto intervento dei carabinieri, fosse composto da persone che, alla risposta da parte del centralista di turno, lasciavano cadere la comunicazione; altre volte tenevano impegnata la linea o rispondevano con sberleffi e schermi, impedendo così a chi, magari, ne aveva veramente bisogno, di entrare in contatto con l'Arma e i suoi uomini.

Il ripetersi di questi episodi, con la conseguenza di determinare sempre più spesso il blocco delle linee di emergenza, ha costretto i carabinieri ad intraprendere una serie di indagini, in collaborazione con i tecnici della Telecom. Le sofisticate apparecchiature che regolano al giorno d'oggi il funzionamento delle linee telefoniche hanno permesso agli inquirenti di individuare alcune cabine pubbliche in Savigliano, dalle quali partivano le telefonate di scherzo. Gli apparecchi telefonici sono stati posti sotto controllo ed ha preso il via un'attività di pedinamento, fino a giungere all'individuazione degli autori delle telefonate, che sono stati sorpresi proprio in una delle cabine sospettate mentre stavano mettendo in atto unennesimo scherzo.

Tre giovani, colti sul fatto, non hanno potuto fare altro che confessare i loro atti di molestia telefonica: sono state avviate le famiglie e formalizzate le denunce nei confronti dei ragazzi. (p. b.)

## Messi in «mobilità» a Baldissero d'Alba Trafilgraff, timori per 42 dipendenti

**BALDISSERO D'ALBA.** Preoccupazione nell'Albese per la messa in mobilità di 42 dipendenti della «Trafilgraff», azienda specializzata nella lavorazione di materie plastiche. La notizia è stata comunicata ai sindacati di categoria nell'ambito di un incontro all'Unione industriale di Torino.

Se entro 75 giorni dalla data di avvio della procedura non verrà trovato un accordo alternativo i 42 dipendenti potranno essere licenziati. I dirigenti della «Trafilgraff», che attualmente conta 82 addetti, hanno motivato la decisione al calo delle commesse nel settore dell'indotto auto e a una conseguente crisi di mercato.

Giovedì è in programma un secondo incontro, sempre negli uffici dell'Unione industriale di Torino, tra i responsabili dell'azienda e i sindacati.

«Ci stiamo attivando per trovare una soluzione alternativa ai licenziamenti», spiega Nuccio Napoli, della Cgil. A fronte di un calo di mercato potrebbe essere presa in considerazione

l'ipotesi di ricorso alla cassa integrazione oppure ai contratti di solidarietà. L'azienda ha comunicato l'inizio della messa in mobilità di parte dei dipendenti, allegando già le ricevute dei contributi Inps, dunque la procedura è ufficialmente in corso.

Nei primi 45 giorni il tavolo delle trattative ha sede nell'Unione industriale; poi, in mancanza di un accordo risolutivo, la vertenza si sposterà all'Ufficio provinciale del lavoro. In passato la «Trafilgraff» era stata prima di proprietà del gruppo «Plastica industriale», poi della «Cossato e Carrazzo».

«La crisi alla «Trafilgraff»», spiega ancora Nuccio Napoli, «non è che uno dei segnali di rallentamento occupazionale che si possono avvertire nella zona. Per esempio, alla «Sire» di Marene, ditta leader nella produzione di pistole, è scattata la cassa integrazione per circa 80 dipendenti su 300 in organico. Il provvedimento, che viene applicato a rotazione, avrà termine il 18 dicembre». (c. g.)

**Cuneo**  
**Il vescovo Aliprandi**  
«A Natale mi dimetto»  
Il monsignore ha scritto la lettera di dimissioni dalla guida della diocesi al Papa. La decisione dettata da motivi di salute. Nulla di definito per il successore. PAG. 36

**Cuneo**  
**Alpitour entra**  
in Viaggidea  
Il Tour operator cuneese che al 31 ottobre scorso ha toccato un giro d'affari lordo di circa 10 miliardi, ha acquisito il 49% dell'operatore milanese specializzato nelle vacanze organizzate in Caraibi e CentroAmerica. PAG. 36

**Mondovì**  
**Piazza difende**  
la «sua» aiuola  
Lanciata una raccolta fondi da un gruppo di abitanti del quartiere, perplessi in merito al progetto di riqualificazione del «salotto» cittadino, presentato dall'Amministrazione comunale.

**Vittorio Amedeo 13**  
**Via**  
Il futuro vi chiama  
A prima vista possono sembrare uno strano paio di occhiali. Glasstron Sony sono in realtà dei monitor personali. Il loro utilizzo? Venite a scoprirlo tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.30 da Rossi in Via Vittorio Amedeo 13 (CN).

**GLASSTRON**  
Monitor 16.1" personale  
convergente a 57°

**ROSSI**

**botteghe**  
**GIORRELLI CUNEO**  
Il futuro vi chiama  
A prima vista possono sembrare uno strano paio di occhiali. Glasstron Sony sono in realtà dei monitor personali. Il loro utilizzo? Venite a scoprirlo tutti i giorni dalle 17.00 alle 19.30 da Rossi in Via Vittorio Amedeo 13 (CN).

**ROSSI**







Addobbi sotto i portici e due maxialberi nelle piazze Audifreddi e Boves

## Negozi aperti anche la domenica

Cuneo, le iniziative natalizie in via Roma

CUNEO. Tolle le gru che ostruivano parte della carreggiata e erano state causa di non poche polemiche, smontate le impalcature e i «gabbietti» di alcuni cantieri di ristrutturazione di palazzi che si affacciano sulla strada e, terminati i lavori di ri-tinteggiatura del municipio, via Roma si è fatta decisamente più accogliente.

Ma a contribuire al nuovo look della principale strada del centro storico è anche il restyling di numerosi negozi: alcune boutiques hanno chiuso, sono state sostituite da altre firme o stanno per rinnovare i locali. È il caso dell'«Ottica Stievan» che ha preso il posto dell'antica valigeria «Protto» dello storico negozio di tappeti «Cavaglio» che sta lavorando per offrire alla clientela una sede prestigiosa nel cuore del centro storico.

E nei prossimi giorni i cuneesi potranno scoprire altre vie commerciali, come l'inaugurazione di una camiceria e di un nuovo negozio di biancheria intima e ancora del nuovo magazzino «Giuliano» specializzato nella telefonia mobile. Ci sono poi aziende che si stanno attrezzando per ampliare non soltanto in «orizzontale», ma anche su diversi piani.

Le ultime fasi del restyling di via Roma coincidono con l'avvio delle manifestazioni natalizie. Domenica - in occasione della premiazione del «Premio ai balconi fioriti», che ha coinvolto tutto il quartiere - il sindaco Elio Rostagno ha concesso la deroga alla chiusura degli esercizi commerciali. In tutta la città sarà quindi la prima occasione per fare gli acquisti natalizi. E l'appuntamento con i negozi aperti la domenica proseguirà per tutto il mese di dicembre (ovviamente non soltanto in via Roma).

«Nei prossimi giorni sotto i portici della strada - spiega il presidente del comitato di com-



A lato una veduta di via Roma all'altezza della cattedrale e sopra il presidente del comitato di commercianti Coni Veja Mario Sanino

### Premi ai balconi fioriti

Duecentoventi fotografie (realizzate da Guido Molinaris) ad altrettanti balconi e finestre del centro storico, tutti curati nei particolari, come piccoli giardini pensili. Ancora una volta il comitato di commercianti Coni Veja ha invitato i cuneesi che abitano fra Pizzo e piazza Galimberti ad adornare i balconi e piante ornamentali i balconi che si affacciano su cortili, strade e piazze del quartiere. La quarta edizione del concorso ha riscosso un buon successo: a votare è stata una giuria anonima composta da 42 votanti. La cerimonia di premiazione avverrà sabato, alle 15, nel salone d'onore del municipio. Oltre ai balconi di privati sono previsti riconoscimenti anche a tre enti pubblici: il tribunale, la prefettura, l'acquedotto comunale. I vincitori saranno premiati con pubblicazioni offerte dal Comune di Cuneo e riceveranno buoni acquisto da consumare in alcuni negozi del quartiere.

mercianti Coni veja, Mario Sanino - verrà stesa la tradizionale passatoia rossa. È un modo per dare il benvenuto ai cuneesi e ai turisti che scelgono questa parte della città per la passeg-

giata e - noi ovviamente ce lo auguriamo - per lo shopping. L'illuminazione in tema con Natale sarà soltanto al centro della strada. Quest'anno, poi, abbiamo deciso di sistemare

due maxialberi, alti come tre piani di un palazzo. Il primo verrà piazzato al centro di largo Audifreddi, di fronte al municipio e l'altro sul sagrato di piazza Boves, dove anche per il '98 è stata confermata la presenza del tradizionale mercato dell'albero di Natale. I due maxiali verranno trasportati a Cuneo dal centro forestale di Chiasso Pesio.

In via Roma il rinnovo commerciale di numerosi negozi proseguirà anche a inizio '99 e non è da escludere che si torni ancora a parlare di ipotesi di limitazione del traffico, soprattutto in vista dell'estate. Per luglio e agosto, infatti, i commercianti di via Roma riproporranno lo shopping by night con la chiusura serale della strada, fra animazioni e musica. E chissà, magari per l'ultimo Natale prima del 2000, qualcuno proporrà l'organizzazione di mercatini sullo stile dei paesi nordici.

VALIGERIA PELLETERIA

# Petrini

1860

Esclusivista per Cuneo

Mandarina Duck - Kipling  
Mazzini - Delsey - Samsonite

Cuneo, via Roma, 62 - Tel. 0171/692652

Visitate al 1° piano  
il nostro grande  
reparto esclusivo



LE MIGLIORI MARCHE DI CARROZZINE  
PASSEGGINI - LETTINI - GIOCATTOLI  
DISTRIBUTORE MAGNOLIA BABY  
Cuneo via Roma 50/a Tel. e Fax 0171-693490



# Lorenza

MODA IN PELLE

Via Roma, 62 - CUNEO

GRANDIOSA SVENDITA

per cessazione attività

Borse e accessori in pelle delle migliori marche

Linea Coveri a prezzi eccezionali!!!

SCONTI dal 20% al 70%

LA TORRE CIVICA



CUNEO. Simbolo della città, dopo attenti lavori di restauro, è tornata all'antica splendore e permette ora al turista d'ammirare i tetti, il panorama della città e le montagne intorno a Cuneo. Da settembre - quando è stata riaperta al pubblico - la torre civica è già stata visitata da 2200 visitatori e soltanto domenica i turisti sono stati oltre cento. Il campanile di città - fino al 1° gennaio compreso - è aperto solo la domenica dalle 14,30 alle 18, mentre per le scuole le visite sono al mercoledì dalle 9 alle 12 (prenotazioni allo 0171/631399). I prezzi: intero 4 mila lire, ridotto 3 mila, mentre per i militari o i minori è di 3 mila lire. C'è anche la formula famiglia: 3 mila gli adulti e 2 i minori. Molto probabilmente la torre resterà chiusa a gennaio e febbraio per riaprire a metà marzo.

UN'ARTECIA



CUNEO. Entro la fine dell'anno in via Roma - dopo il municipio - verrà ritinteggiato un altro storico edificio. Si tratta del palazzo Lombradori di Maria Igia sede della Banca nazionale, che ospita numerosi uffici municipali fra i quali toponomastica, tributi, funerali e elettorale. Il Comune partecipa alla spesa con la propria quota condominiale, che è di diverse decine di milioni. Nei giorni scorsi sulla facciata dell'edificio, all'altezza delle arcate dei portici sono state fatte le prove di tinteggiatura, per verificare la corrispondenza con il piano colore, previsto per gli edifici che si affacciano su via Roma. A lavori finiti il condominio riceverà dall'amministrazione municipale un contributo che è pari al venti per cento della spesa complessiva.

# NEW YORK NEW YORK

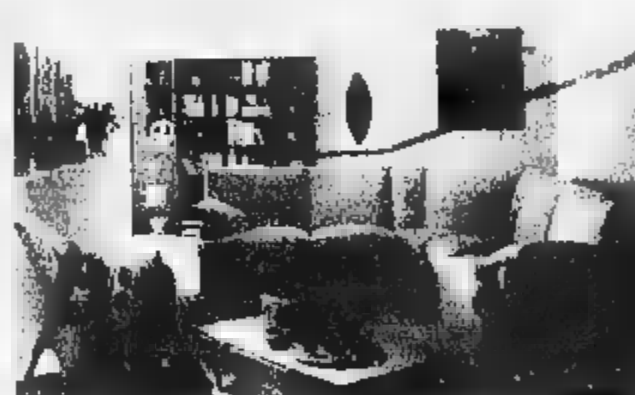
ORIGINAL JEANS STORE



negozio in cuneo via roma 27 tel. 0171 631268

# VIALE

CLASSICO E DESIGN



CUNEO, via Roma, 22 Tel. 0171/693557

IL NATALE È

# coincasa

con mille proposte  
sempre nuove  
C U N E O  
via Roma 32



Per la pubblicità su  
LA STAMPA

# PK

publikompass

Filiale di CUNEO  
Corso Giulio, 21/bis  
Tel. 0171.60.91.22



liste nozze  
illuminazione - oggettistica - porcellane  
cristallerie - elettrodomestici  
via Roma, 39 CUNEO - Tel. 0171.69.28.44



Contestato il progetto che eliminerebbe l'area verde

## Piazza difende l'aiuola

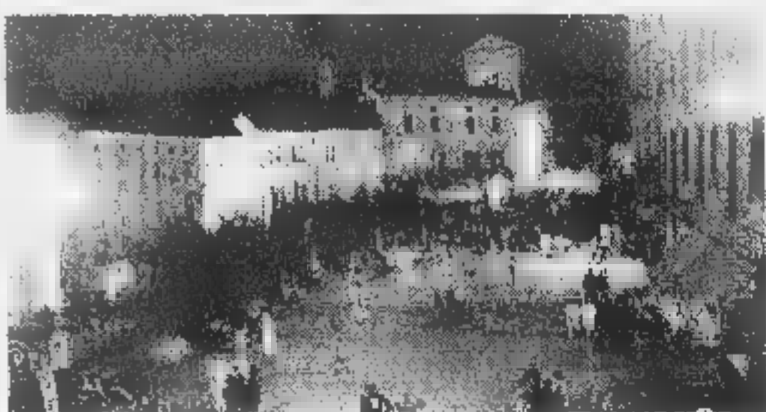
### Una raccolta di firme a Mondovì

MONDOVI'. Una raccolta di firme aperta a tutti coloro che non vorrebbero veder sparire dalla piazza Maggiore l'aiuola centrale e le panchine. La sottoscrizione è stata lanciata, nei giorni scorsi, da un gruppo di abitanti del quartiere Piazza, perplessi in merito al progetto di riqualificazione del «salotto» cittadino, presentato dall'amministrazione comunale.

La progettazione, firmata dallo studio dell'architetto Osvaldo Coppino di Prato, è stata scelta fra le trentasei che hanno partecipato al concorso nazionale d'idee bandito dal Comune di Mondovì nel '97.

I professionisti vincitori, individuati da una giuria composta da esperti del settore urbanistico, del Comune e della Soprintendenza regionale, hanno immaginato la nuova piazza Maggiore ripavimentata in porfido, pietra e ciottoli, sostituendo l'attuale striscia di verde centrale con una gradinata in pietra.

Lo stesso materiale che verrebbe richiamato da alcune panchine, collocati in diversi punti del piazzale. La gradinata servirebbe anche come platea in caso di spettacoli organizzati



Il piano di sistemazione di Piazza è stato messo a punto dall'architetto Coppino

nella piazza.

Di perdere l'aiuola, però, gli abitanti della zona pare proprio non ne vogliano sapere. In tutti gli esercizi commerciali e pubblici del rione sono comparsi gli stampati per la raccolta delle firme.

La petizione, avviata su seguito della volontà manifestata dall'amministrazione comunale di modificare l'assetto estetico e urbanistico di Piazza, sta già contando su alcune decine di sottoscrittori.

«Per essere valorizzata la

piazza dev'essere davvero sistemata - spiegano alcuni firmatari - ma non ci possono togliere l'unica striscia di verde che vi si trova».

L'iniziativa non preoccupa tuttavia il sindaco Riccardo Vasselli, che ha commentato: «Per definire la riqualificazione di piazza Maggiore abbiamo usato lo strumento del concorso d'idee, potendo così contare su insiemi di architetti e professionisti. Abbiamo piena fiducia nel loro operato» nel loro giudizio». [p. 5.]

Convegno transfrontaliero a Nizza

## Lavoro, Imperia e Cuneo alleate

NIZZA. Trecento delegati di Paesi europei riuniti ieri a Nizza per discutere del futuro della Cooperazione transfrontaliera hanno affrontato un tema che preoccupa il Vecchio Continente: la disoccupazione. Lorenzo Viale, vicepresidente dell'Associazione Comuni e Regioni d'Europa ha ricordato che Riviera ligure e Costa Azzurra hanno lo stesso numero di disoccupati sottolineando come Cuneo, Imperia e Nizza, attraverso Piani Interreg, siano riusciti a collegare le tre Università dando vita a titoli di studio di valenza europea. «In Europa abbiamo assistito alla fusione del 37% delle banche» ha affermato. Ed ha ricordato come, in ambito locale, la grossa cooperazione fra aziende del Ponente ligure e della Costa Azzurra abbia favorito l'occupazione, al punto che la Cna ha creato un'alleanza con la Chambre des Métiers di Nizza che a sua volta ha aperto una sede a Bordighera per fornire appoggio agli artigiani francesi; mentre la Camera di Commercio imperiese ha inaugurato una sede a Nizza con la stessa finalità. Il presidente della Provincia di Torino Mercedes Bresso nel inter-

vento ha rivendicato la necessità di un coinvolgimento diretto delle Province e dei Dipartimenti nella gestione dei fondi europei oggi affidata in prima persona a Stato e Regioni e che a volte faticano a dirottare gli investimenti in periferia».

In perfetta sintonia con la Bresso l'assessore al Turismo della Provincia di Cuneo Paola Dotta Rosso, che ha anche sottolineato «soltanto la creazione delle «macroregioni» possa sostenere la progettazione di Piani interfrontalieri per la creazione di nuova occupazione».

«Non basta - ha detto - favorire un interscambio di studenti fra scuole o Università per ampliare orizzonti culturali e conoscenze, varare nuove iniziative per frenare la disoccupazione. Magari facendo intervenire nei finanziamenti anche delle realtà private». Paola Dotta Rosso a questo proposito ha accennato ad un progetto per lo sviluppo turistico della montagna che arricchirebbe il panorama dell'occupazione senza però andare a creare problemi all'ambiente.

Gian Piero

Centinaia di aziende cuneesi in crisi

## I prezzi dei suini sono in picchiata

CUNEO. Le importazioni dall'Olanda e dagli altri Paesi europei e le esportazioni in calo hanno messo in crisi la suinocoltura della «Granda» che con ottocento mila capi allevati è al primo posto in Italia e fornisce il 70 per cento degli animali della regione. I prezzi sono passati da 2660 lire il chilo (peso vivo) a 1720 lire, una perdita secca del 30%.

L'Unione provinciale agricoltori si è fatta portavoce del profondo disagio del comparto nell'incontro che il vice presidente Ilio Piana e il direttore Giancarlo Bandiera hanno avuto l'altro ieri con il prefetto Sabatino Marchione. L'Unione provinciale agricoltori ha poi inviato lettera al presidente della Regione Enzo Ghigo, al presidente della Provincia Giovanni Gualigla, ai consiglieri regionali e provinciali per invitare gli enti pubblici a concedere contributi ai suinicoltori in crisi, come è avvenuto in altri Paesi dell'Ue.

Spiega Ilio Piana, vice presidente dell'Upa: «Si sono intensificate le importazioni dai Paesi della Ue di animali vivi e carne macellata che arriva sui mercati a prezzi inferiori anche del 20 per cento rispetto alla



Il direttore dell'Unione provinciale agricoltori Giancarlo Bandiera

quotazione, già in perdita, dei nostri suini. Ma spesso si tratta di prodotti di qualità meno pregiata. Sono nel contempo diminuite le esportazioni nei paesi asiatici e, inoltre, è in calo il consumo interno pur essendo la carne di suino consigliata dai dietologi, perché è magra».

Aggiunge il direttore Giancarlo Bandiera: «La situazione non è più sopportabile, i nostri allevamenti non ce la fanno a fronteggiare il crollo dei prezzi e quindi invitiamo il ministero delle Politiche agricole e la Regione a adottare d'urgenza i provvedimenti indispensabili a salvaguardare il comparto che ha saputo crescere e migliorarsi principalmente per l'impegno degli allevatori». [g. d. m.]

Sparisce cassaforte

## Amministrazione della «Maina» è derubata

FOSSANO. Hanno raggiunto la villa passando sul retro e, dopo aver forzato una finestra, hanno portato via la cassaforte. È successo sabato pomeriggio in zona Belmonte (frazione Tagliata): vittima del colpo Enzo Brandani, amministratore delegato dell'azienda dolciaria «Maina».

La famiglia Brandani non era in casa. I ladri hanno «dovuto» indifferenti all'allarme, scattato subito, non appena è stata forata la porta finestra per entrare. I proprietari, rientrati a casa sabato sera, non si sono accorti di nulla, e i ladri hanno agito in modo molto mirato - dice l'amministratore della «Maina» - in casa non si notava assolutamente nulla. Soltanto domenica mattina mi sono accorto che una finestra sul retro era stata forata. Mi sono insospettito e mi sono diretto verso il locale in cui era murata la cassaforte: al suo posto c'era un buco».

I malviventi hanno scardinato il forziere (in cui erano custoditi gioielli e valori) e lo hanno portato via, senza sottrarre nessun altro oggetto, e facendo attenzione a non lasciare tracce. «È la quinta volta che la nostra casa viene presa di mira dai ladri, e io non so neanche l'ultima» ha commentato amareggiato Brandani. [L. A.]

Sopra Marmora

## Furto un colpo cacciatore si ferisce

MARMORA. Incidente di caccia domenica in alta Valle Maira. Remigio Montagna, 54 anni, residente a Moncalieri, in via Juglavis in borgata Santa Maria, è rimasto ferito durante una battuta sulla montagna intorno a Marmora.

La dinamica non è ancora chiara. Dalle testimonianze dei compagni risulta che l'uomo si è scivolato lungo un pendio, in una zona particolarmente impervia.

Dal fucile sarebbe partito accidentalmente un colpo, che l'ha colpito a una gamba. L'uomo è caduto a terra ed è rimasto immobile per un paio di minuti. Il cacciatore di Moncalieri è però riuscito a dare l'allarme attraverso la radio che aveva a disposizione e con la quale si teneva in contatto con i compagni. In pochi minuti gli amici l'hanno raggiunto, prestandogli i primi soccorsi.

È stato quindi chiesto l'intervento dell'equipe del «118» e dei carabinieri della stazione di Marmora. L'uomo è stato portato in ambulanza al Pronto soccorso del «Santa Croce». I medici dell'ospedale del capoluogo hanno riscontrato una ferita all'anca destra e l'hanno ricoverato nel reparto di Chirurgia. La prognosi è riservata. [r. s.]

DALLA GRANDA

Savigliano

Convegno sull'euro al teatro Milanollo

Oggi pomeriggio, dalle 15, al teatro Milanollo, su iniziativa del Gruppo giovani imprenditori dell'Unione industriale della Provincia di Cuneo, convegno tavola rotonda dedicata a «Euro, la partita sta per cominciare: imprenditori europei a confronto». Dopo l'apertura dei lavori (affidata al presidente dell'Unione industriale Ottaviano Anselmino) la relazione introduttiva sarà tenuta dal presidente dei Giovani imprenditori Cristiano Comotto. Alla successiva tavola rotonda parteciperanno: Francesco Bellotti, Malte Bugs, Marcello Carli, John Philip Harrison, Guglielmo Isoardi, Jean-Paul Ortel e Bartolomeo Salemons. Moderatore sarà il vicedirettore de «Il Sole 24 Ore» Antonio Galabro. Concluderà il presidente della federazione regionale dei Gruppi giovani imprenditori piemontesi Massimo Diamante. [m. bo.]

Castelmagno

Oggi i funerali della portaflettere «podista»

Si svolgono oggi alle 15 a Caraglio, con partenza dalla casa di riposo, i funerali di Lucia Viano, detta «Mariola», 88 anni, popolare portaflettere che nella lunga attività professionale si calcola avesse percorso a piedi (raggiungendo ogni giorno le borgate dell'alta Valle Granà) qualcosa come 200 mila chilometri. [g. d. m.]

Cavallermaggiore

Blitz antidroga, sequestrati 51 grammi di hashish

I carabinieri hanno sequestrato 51 grammi di hashish e 100 semi di canapa indiana, e stata denunciata a piede libero una persona, di cui non sono state rese note le generalità. [p. b.]

Mondovì

Stasera in vineria si degustano formaggi e dolcetto

Stasera, alle 20,15, nella vineria Rossonmattoni di Piazza, serata promossa dall'Arcigola Slow Food-Condotta Monregalese «Formaggi e dolcetti del Monregalese». Si degusteranno 4 diversi tipi di raschera, abbinati a dolcetto Podere del Monsignore '97. [p. s.]

Ceva

Denunciati quattro «irregolari»

Quattro rumeni sono stati denunciati dai carabinieri, dopo un controllo nel grande magazzino Az. Addosso a Valentini 116, 27 anni, sono state trovate tre videocassette rubate: è stato accusato di «furto». Per tutti è scattata la denuncia per la mancanza di documenti a permesso di soggiorno. [p. s.]

# se vuoi, puoi

## Creazioni Oro by Ravera

“Oro a peso  
a partire da 16.500/gr.”

*L'assortimento più completo di bracciali, girocolli, anelli, catene, medaglie in oro 18 Kt<sup>50</sup> che ad un prezzo così non immaginavi certamente!*

Oreficeria Valenzana - Via del Lucchetto, 47 - Fossano (Cn) - Tel. 0172 691594

KONFY' Store - Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti



DOMENICA POMERIGGIO APERTO

Letto sfoderabile - tessuto antimacchia, matrimoniale, disponibile in oltre 200 varianti di colore

- + rete a doghe
- + materasso ortopedico in tessuto naturale
- + sacco copripiumino matrimoniale
- + sotto con angoli coordinato
- + 2 federe coordinate
- + interno in Piuma D'Oca

# L. 2.540.000

o L. 254.000 al mese ad INTERESSI 0

Te lo consegniamo oggi, inizi a pagare a GENNAIO

Esistono anche grandi offerte su letti in versione base a bauleto a L. 2.990.000.

Volendo, letti ad una piazza e ad una piazza e mezza

KONFY' JEANS

Incredibili offerte su jeans delle migliori marche americane

ABITO UOMO (tess.) LORO PIANA

~~800.000~~

**L. 398.000**

KONFY' Store  
S.S. Alba-Asti - Magliano Alfieri

KONFY' è il grande magazzino specializzato nella diffusione di tessuti d'arredamento, tendaggi, letti imbottiti, materassi, reti ed accessori letto.

Le centinaia di disegni pronti in pezzi ti consentono di immaginare subito la tua casa vestita a nuovo.

KONFY' è anche la biancheria per la casa, tessuti e spugne a peso, tappeti a prezzi incredibili.

Puoi rinnovare la tua casa anche con comodi pagamenti rateali ad INTERESSI 0

Interessanti preventivi per forniture di tovagliato, tendaggi e biancheria ad alberghi, ristoranti, bar, comunità.

Magliano Alfieri - S.S. Alba-Asti - Corso Marconi, 10D

Aperto dal lunedì pomeriggio al sabato: 9-12,30 - 15,30-19,30



Presentati ieri i dati della vendemmia in Piemonte

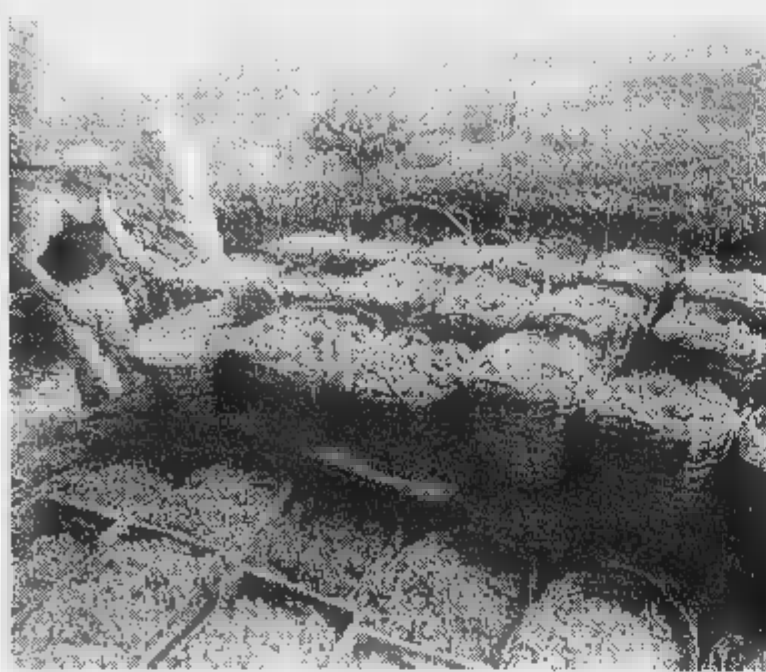
# Il '98 è a cinque stelle

## La qualità compensa il calo del 6,9%

TORINO. La vendemmia 1998 in Piemonte renderà 3 milioni e 171 mila ettolitri, il 6,9% in meno dell'anno precedente. Ma, nonostante il calo produttivo, ieri mattina a Torino alla presentazione dell'annata, voluta da Regione e Vignaioli Piemontesi i volti erano sorridenti. Merito di questo 1998 destinato a passare alla storia enologica: fine secolo il 4° anno consecutivo di grande qualità. «C'è ancora una vendemmia per finire il millennio - ha detto Massimo Martinelli, presidente del Consorzio dei vini d'Alba - abbiamo fatto poker, non ci resta che puntare alla scala reale».

Salone dell'Unione industriale gremito per dare la patente ufficiale di annata a 5 stelle a questo '98 che vede per la prima volta il Piemonte portare la sua quota doc all'81,6%. Merito delle denominazioni Langhe, Monferrato e Piemonte che hanno messo sotto l'ombrello della doc la maggior parte delle vigne. L'assessore regionale all'Agricoltura Giovanni Bodo ha ricordato i grandi numeri: 55.000 aziende con viti in 423 Comuni, 64 cantine sociali con circa 15 mila soci, una produzione lorda vendibile del comparto vino che nel '97 era di 3 miliardi e che salirà ancora. Il vino «made in Piemonte» va all'estero per 635 miliardi, più altri 300 tra vermouth e grappe.

Bodo ha ricordato l'attività promozionale delle 10 enoteche regionali e delle botteghe del vino, annunciando che ci sono contatti per aprire altre due enoteche a Ovada e Gavi. Per il presidente Ghigo il Piemonte è riuscito a spostare il baricentro nazionale dell'agroalimentare e in questo il vino ha fatto e dovrà fare la sua parte essenziale. Tutto bene dunque? E' toccato a Riccardo Margheriti, presidente del Comitato nazionale delle doc partire dall'esempio Piemontese per dire delle nubi all'orizzonte. Il blocco degli importatori che la Ue vorrebbe anche nelle zone ad alta vocazione è un cappio inaccettabile, «le doc possono essere frammentarie e i prezzi delle bottiglie avere il limite», [s. mir.]



La vendemmia 1998, quarto anno consecutivo di prodotto di grande qualità

Da gennaio ad agosto registrati 57.383 arrivi

## Turismo ancora in crescita nella Langa e nel Roero

ALBA. Turismo in crescita nella Langa e nel Roero. Il trend positivo emerge dai dati forniti dall'Osservatorio sui flussi turistici dell'Associazione commercianti alberghi, che registra gli arrivi negli alberghi e nelle varie strutture ricettive, nonché le presenze (sono conteggiate in base ai giorni di permanenza). Nei primi otto mesi dell'anno, da gennaio ad agosto '98, nel territorio di Alba, Bra, Langhe, Roero sono stati registrati 57.383 arrivi di turisti italiani e stranieri, contro i 53.696 dello stesso periodo del '97, con un incremento del 6,87%.

Per gli stranieri nel '98 si sono avuti 29.199 arrivi contro i 27.816 del '97 (+4,97%). L'aumento è stato maggiore per gli italiani, più 8,9% (28.184

nel '98 contro i 25.811 del 1997). Altri dati significativi riguardano le presenze di italiani e stranieri: da gennaio ad agosto '98 sono state 122.682, contro i 114.308 del '97 (+7,33%).

Analizzando la provenienza dei turisti si rileva che le presenze degli italiani nei primi 8 mesi del '98 sono state 62.257, +11,78% rispetto al '97 (55.696). Per gli stranieri nel '98 sono state 60.425, +3,16% rispetto all'anno precedente (58.613). Il vicedirettore dei commercianti alberghi, Fabrizio Pace, commenta: «La novità più rilevante è il maggiore incremento di turisti italiani rispetto agli stranieri. C'è un consistente ritorno di milanesi e altri turisti da tutto il Nord Italia».

[g. f.]

### IN BREVE

#### Belbo

#### Cacciatore stroncato da infarto

E' morto stroncato da infarto mentre era a caccia amici nei boschi della Langa astigiana. La vittima è il pensionato Maggiorino Marino, 70 anni, località Marini 14. I funerali oggi pomeriggio, alle 15, nella chiesa parrocchiale. [f. l.]

#### Bra

#### Tamponamento a catena Ferite 5 persone

Quattro auto sono state coinvolte in un tamponamento a catena sulla «monta di orto», che ha costretto carabinieri e vigili del fuoco a disporre la chiusura al traffico, per circa un'ora, del tratto della 231 fra il centro di Bra e Borgonuovo. Sono rimaste ferite 5 persone. [g. n.]

#### Bra

#### Prevenzione a lotta contro i tumori

«L'importanza della prevenzione nella lotta contro i tumori è il titolo di un incontro informativo che si terrà stasera, alle 21, nell'auditorium Arpino, promosso dall'Associazione per la prevenzione la cura dei tumori in Piemonte. Interverranno i primari degli ospedali di Alba e di Bra Gianfranco Porcile, Mauro Risio, Armando Vanni, Marco Valente, il responsabile del servizio oncologico del «San Lazzaro» di Torino, Luigi Santoro e Leonardo Caldarola. [g. n.]

#### Bra

#### Scuola di pace ricorda Martin Luther King

Prima lezione stasera, alle 21, nella sala del Centro Arpino, della Scuola di pace. L'incontro inaugurale è dedicato alla figura di Martin Luther King, che sarà ricordata da Paolo Naso, direttore della rivista «Confronto». [g. n.]

#### Alba

#### La morte nella culla Se ne parla alla radio

Domani e giovedì (ore 10,20) andrà in onda su Radio Alba (FM 103 e 105,6) un programma sul tema: «Si può evitare la morte in culla?». Si parlerà della «Sida», sindrome della morte improvvisa, lattante, grave patologia che colpisce l'un per mille dei bambini tra i 6 mesi. [g. f.]



# RIELLO

## AGENZIA RIELLO

### PER ALBA BRA LANGHE E ROERO

VENDITA BRUCIATORI GAS - GASOLIO - NAFTA  
CALDAIE IN ACCIAIO E GHISA  
GRUPPI TERMICI MURALI E BASAMENTO  
CONDIZIONATORI D'ARIA  
CANNE FUMARIE E CIRCOLATORI

### CONSULENZA PER NORMATIVE TECNICHE



SOCIETÀ CON CERTIFICATO  
EUROPEO QUALITÀ 9000 E  
UNI EN 29002 0472  
RILASCIATO DALL'ICIM



Per le donne un po' più esigenti

## reparto taglie comode

di

# MIROGLIO

CUNEO CORSO NIZZA 6

### ECONOMICI

SOCIETÀ ricerca personale uomini donne per semplice attività di pulizia industriale Zona Cuneo Telefonare 0171 540 960

Per la pubblicità su  
**LA STAMPA**  
publikompass

La Stampa **tutto**  
1997  
in CD-ROM. **Compact**

1678-02005

Ma a Bra Campi resta in Giunta

## Maggioranza «An è fuori»

BRA. Ennesimo round della crisi virtuale che aleggia sulla giunta di centrodestra. Al termine della «verifica» che si è tenuta la settimana scorsa, i gruppi di FI, Progetto Bra e Lati per Bra hanno diffuso un comunicato in cui, espresso atto di come An non faccia più parte della maggioranza, confermano la loro fiducia nel sindaco Guida e nella giunta.

Il «defilarsi» di An, che secondo i firmatari del documento «già da mesi si era reso promotore di iniziative e interventi isolati che avevano provocato disagi e prese di distanza all'interno della stessa alleanza di governo, non avrà conseguenze sulla stabilità della giunta in quanto il vicesindaco Bruno Campi ha riaffermato la propria indipendenza e autonomia nei confronti di An».



Bruno Campi

Cortemilia, domani la rassegna

## L'antica Fiera di S. Caterina

CORTEMILIA. Domani borgo San Pantaleo ospita la Fiera di Santa Caterina. La rassegna ha origini antiche e in passato ha attraversato periodi di prosperità, fino a raggiungere nella prima metà di questo secolo la durata ininterrotta di tre giorni. Nei matrimoni celebrati nelle Langhe agli inizi del Novecento si conveniva che lo sposo avrebbe dovuto portare la sposa, almeno una volta, alla Fiera. «Una vera clausola del contratto matrimoniale - racconta nel libro di storia locale Carlo Dotta, sindaco -, che attestava quanto fosse importante per le famiglie contadine non disertare l'appuntamento. Era la fiera più conosciuta dell'Alta Langa, una 3 giorni di commercio, con al centro il mercato del bestiame».

La rassegna di oggi, ridotta a un solo giorno, conferma significativamente. La bancarella occupano il centro di San Pantaleo, fino a piazza Savona. I ristoranti propongono un menu che ha come piatto principale la trippa. I volontari dell'ambulanza offrono un cartoccio di caldarroste e gli alpini, dalle 19,30, preparano la bagna cauda. [g. p.]

# VERGOTTINI

PELLAITERIE

PRODUZIONE  
ABBIGLIAMENTO  
PELLE SHARLINE  
ROBES E ACCESSORI

VIA ROMA 17 - TEL. 0173/281613

CLINEQ

SCUOLA DI MODA  
SALIZZO

VENDITA DIRETTA • QUALITÀ E CONVENIENZA

# ELETTRODOMESTICI

# IULIANO

# FRATELLI

TEL. 0171/693742

# CHIUDE

## PER TRASFERIMENTO

## a CUNEO in VIA ROMA 36

da giovedì 12 novembre

# LIQUIDAZIONE TOTALE

TV VIDEO HI-FI FRIGO LAVATRICI

ORGANIZZAZIONE

itema

ALBA Tel. 0173-281613



CINEMA  
E NOTTECentelle  
Due film di Rohmer

Nell'ambito della quarta edizione del convegno internazionale «Cercando il cinema», organizzato da Ipotesi cinema Cuneo, sul tema «Omaggio al cinema francese» stasera, al «Luxe», saranno proiettati due film di Eric Rohmer. Il primo è «Racconto d'inverno» (ore 20.15), il secondo «Racconto di primavera» (ore 22.15). Ingresso libero. [v. p.]

Cuneo  
Si gioca al karaoke

Al «Loola palooza» di Tello Croce stasera (ore 21.15), c'è la sfida al karaoke con giochi e sorprese. [v. p.]

Monterosso  
Musica a richiesta

Stasera la discoteca «La Cucaracha» propone «juke box», dedicato alla musica a richiesta. [v. p.]

Boves  
Biglietti per il concerto

Sono in prevendita i biglietti (35 mila lire) per il concerto di Michel Petrucci, in programma venerdì (ore 21.15) nel Palazzetto polivalente. Rivolgersi da Muzak (Cuneo), Magic bus (Alba), Ufficio turismo (Bra), Box office (Torino) e agli sportelli della Cassa rurale e artigiana Boves. [b. s.]

Domani al Sociale di Alba il dramma composto dal fossanese Ernesto Rizza

Versi e musiche per Aldo Moro  
Un'opera tratta dalle lettere della prigionia

ALBA. All'apice di scontri di poteri, a volte, occulti/fosti scelto dalla bieca crudeltà umana a vittima sacrificale. Fino in fondo percorrerà il sentiero stretto della vita in un coro di roboanti tamburi offrisse la vita. Non inutilmente.

Si rivolgono ad Aldo Moro, presidente della democrazia cristiana sequestrato e ucciso dalle Brigate Rosse, diventato simbolo degli anni di piombo, questi versi della poetessa albesse Angela Berrino. Li ha scritti per l'opera «Processo e morte nella prigione del popolo» che domani sera, ore 21, debutterà fuori abbonamento al Teatro Sociale (biglietto 20 mila lire + palchi, 15 mila loggione).

Il lavoro è stato ideato e composto, nel testo e nelle note, dal musicista fossanese Ernesto Rizza. «La complessità del progetto mi aveva finora impedito di portarlo a compimento, in quanto il mio modo di comporre è unitario - spiega Rizza - L'anno scorso, finalmente, ho scritto il testo e una prima parte delle musiche, quest'anno ho ultimato la seconda parte, grazie all'incontro con Angela Berrino, che ha composto il prologo in versi e mi ha aiutato a realizza-

re l'esecuzione.

La rappresentazione è posita: vi prendono parte il Gruppo artisti associati del Teatro San Filippo di Torino diretti da Paolo Trenta, che cura l'adattamento e la regia dell'opera, mentre le musiche sono affidate all'Orchestra da camera giovanile del Piemonte, diretta da Antonio Tupper Merlo. Solisti Romina Ambrogio (mezzosoprano) e Vincenzo Di Donato (baritono).

Riprende Rizza: «Ho cercato di rendere la contrapposizione di due concezioni diametralmente opposte del bene comune: quella di Moro e della società italiana e quella dei brigatisti e di ricostruire idealmente sulla base delle lettere dello statista non sulla base della storiografia ufficiale, quello che può essere stato il pensiero, immaginando che alla fine i protagonisti possano anche capiti». Aggiunge Angela Berrino: «Ho trovato nelle lettere di Moro un uomo che deve abbandonare tutte le maschere, che resta solo e trasmette il suo dolore. E' un tema esistenziale che sento profondamente».

Vanna Pescatori



Il lavoro è interpretato dagli attori del Gruppo artisti associati del Teatro S. Filippo

## CULTURA LOCALE

Omaggio al Re di Pietra  
montagna della cultura

OMAGGIO alla montagna e al grande fiume. Monviso Re di Pietra. Questo l'articolo titolo del volume edito da «Gribaudo» (formato 26 per 26 centimetri, 176 pagine, prezzo di copertina 12 mila lire) che raccoglie e racconta l'«Omaggio alla montagna e al grande fiume». Musiche Fossie Racconti e Sculture. Per comprendere le origini dell'opera bisogna fare un passo indietro di tre anni quando Bossi e i leghisti cuneesi decisero di salire alle sorgenti del Po per una manifestazione politica: era tempo di slogan secessionisti; Po e Monviso vennero proposti come «simboli» della nascente Padania.

Il 13 luglio '97, senza citare o far polemica con Bossi e camice verdi, intellettuali da tutta l'Italia salirono alle sorgenti del Po per una manifestazione culturale senza precedenti. Musica, scultura, recitazione, fotografia, poesia. Il tutto in piena armonia con l'ambiente, nel rispetto di storia e cultura di questa montagna-simbolo delle Alpi che sprigiona il fazzoletto di terra che è la provincia di Cuneo.

Esperienza unica e irripetibile che meritava di diventare memoria. E così è questo volume che raccoglie opere ed esperienze, magnifiche fotografie,



documenti, quadri e schizzi espressione d'arte.

Il Monviso allora - si legge sul risvolto di copertina - già simbolo della pianura piemontese, e da millenni riferimento temuto e venerato, poi scoperto ed amato come presenza cara, o, a volte, incombente per tanto Genti, luogo grandi fatiche e abbandoni, di emigrazioni e di passioni struggenti, di incontro europeo di popoli intellettuali e di culture diverse, diventa luogo fisico di partenza, o di ritorno per una grande avventura».

Gianni Martini

## NOTIZIE dalle AZIENDE

## Honda - la nuova Accord

Giunta, totalmente rinnovata, alla sesta generazione la nuova Honda Accord si presenta curata ed estremamente competitiva grazie alle più avanzate tecnologie al servizio della sicurezza e nel pieno rispetto dell'ambiente. Comfort, stile, dinamica e prestazioni sono coniugati a prezzi decisamente mirati. I motori, che spaziano da 1.8 a 2.2 litri, sono tra i più «puliti» del segmento. Maggiore potenza e raffinatezza sono associate ad un'invidiabile economia di consumi.

Svelta su tutta la gamma la Type - R da 156 Kw (212 CV), vivace e al tempo stesso rispettosa dell'ambiente che unisce prestazioni entusiasmanti e guida su strada assolutamente «sportiva» alla praticità delle berline del segmento D. Airbag laterali, misure antisacco, che includono Honda Super Locks e l'antifurto «immobilizer» con codice a rotazione, fanno della Accord una delle vetture più protette sul mercato. Honda Accord è dotata delle più recenti innovazioni, quali il sistema di navigazione satellitare e un impianto di diffusione sonora appositamente studiato da Bose.

La gamma Accord prevede inoltre una serie di significative misure a tutela dell'ambiente: riciclabile al 90%, sfrutta tecnologia all'avanguardia per realizzare un cruscotto totalmente privo di PVC. Persino il motore della TYPE-R, incorpora sofisticata tecnologia per la limitazione dei danni all'ambiente.



Le Honda Accord potrete ammirarle presso la concessionaria HONDA BIAUTO a Cuneo, Via Savona, 81 - tel. 0171/34.63.76

**CONSORZIO SOCIO AMMINISTRATIVO DEL CUNEO**  
Avviso asta pubblica  
Questo Consorzio indice asta pubblica per l'aggiudicazione dei diritti di servizio di Telerivista dal 1/1/1999 a favore del Consorzio Socio Amministrativo del Cuneo e del Consorzio Intercomunale Servizi alla Persona «Alpi Montagne». Durata del servizio annuo 1/1/1999 al 31/12/2001. Il termine di ricezione delle offerte è fissato, pena l'esclusione, entro le ore 12 del 10/12/1998. Le offerte, in carta da bollo, sono da depositare presso il Consorzio Socio Amministrativo del Cuneo - Ufficio Protocollo - via Roccia dei Baldi, 7 - Borgo San Giuseppe 12100 Cuneo (tel. 0171/34.71.01 - fax 0171/34.71.25). Al massimo indirizzo potrà essere richiesto il bando integrale e la garanzia della modalità di presentazione della domanda e requisiti richiesti e lo schema di convenzione. Il DIRETTORE A.S. Aurelio Galfrè

**LUNEDÌ tutto soldi**  
MERCOLEDÌ tutto cinema  
GIOVEDÌ tutti libri  
I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

**La Stampa 1997 in CD-ROM.**  
**tutto LA STAMPA Compact**  
1678 - 02005

## DOMANI SERA



## Cuneo in scena l'infedeltà coniugale

CUNEO. Sarà il Gruppo teatro di Carmagnola ad aprire, domani (ore 21), al «Fiammas», la quarta rassegna-concorso di «El teatro piemontese», curata dall'associazione Teatrando con il Consorzio Socio Amministrativo del Cuneo. La commedia che presenterà la compagnia amatoriale è stata scritta da due autori carnagnoles, Nino e Pio Bertalmia, che risponderanno dei temi più visitati della prosa popolare in dialetto: l'infedeltà coniugale. In «Cola bonanima» di Cesarin Capissa (nella foto una scena della pièce), si assiste a un divertente intreccio di situazioni di cui sono protagonisti amanti, ex amanti, spiasanti, vedove inconsolabili e signore consolate, secondo i canoni tipici delle vaudeville francesi. Più comiche che tragiche, le vicende conducono al lieto fine. Il biglietto costa 10 mila lire, l'abbonamento per l'intera rassegna di sei spettacoli, 35 mila (in vendita da Muzak, corso Nizza 27; caffè La Saletta, via Roma 26, e alla cassa del teatro). L'ultima sera, il 27 gennaio, saranno consegnati i premi per il miglior attore, attrice, regia e alla migliore compagnia. [v. p.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## MASSIMI RITARDI

BARI	6	2	22	84	18
	67	54	51	49	43
CAGLIARI	31	53	62	18	5
	81	74	72	54	51
FIRENZE	32	33	86	83	28
	67	64	61	61	57
GENOVA	39	26	19	42	61
	110	73	85	62	59
MILANO	26	69	7	45	54
	69	56	52	49	49
NAPOLI	21	1	10	26	68
	60	59	57	46	44
ROMA	26	21	43	67	54
	54	52	52	49	48
TORINO	44	60	13	29	22
	39	58	48	46	45
VENEZIA	13	26	53	61	72
	97	75	75	71	63
	21	63	62	30	45
	95	75	61	56	53

## SUPER INALOTTO - GIOCHI A JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrali

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 21 - 80 - 37 - 24

224 combinazioni - varianti = 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

L. 5 - 21 - 24 - 38 - 71 - 63 - 84 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 21 - 80 - 37 - 24

224 combinazioni - varianti = 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

## Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44

di Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-8 44-10 44-19 44-25 44-13  
44-49 44-18 44-17 44-2 44-60  
44-49 44-83 44-26 44-28 44-4  
44-64 44-88 44-39 44-34 44-36  
44-75 44-74 44-87 44-30 44-39  
44-41 44-24 44-80 44-86 44-1

## Ambate mature. Sono ambate

scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimane:

51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli 90 (4); Palermo 90 (9); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (0).

## Per questa settimana il computer ci

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

77-50 77-20 77-12 21-15 21-30;  
77-18 77-51 77-13 21-42 21-18;  
77-60 77-52 77-3 21-54 21-40;  
77-66 77-19 77-4 21-89 21-56;  
77-1 77-30 21-50 21-20 21-12;  
77-42 77-18 21-16 21-51 21-31;  
77-54 77-40 21-60 21-52 21-3;  
77-68 77-58 21-38 21-19 21-4.

## Per decine la lunghezza più in ritardo

svilupata per ambi a tempo da giocare a Genova:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;  
1-31-41 21-11 51-81-1;  
1-51-61 31-41-51 51-11-21;  
1-71-81 31-61-71 51-31-41;  
11-21-31 31-81-1 61-71-81;  
11-41-51 31-11-21 61-11-1;  
11-61-71 41-51-61 61-21-31;  
11-81-1 41-71-81 61-41-51;  
21-31-41 41-11 71-81-1;  
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

## VINCITE. Ambata Bari 28

## Statistiche a cura della Ricerche n°

490 di Davide e Liana Miola, via Viana 27, Candelo.



## CUNEO

FIAMMA Tel. 0171-693.554. Salvate il soldato Ryan. Or. 16.19.22

## CONSO

Tel. 0171-692.936. Omicidio diretto. Or. sabato e fest 16.18.20.22

## ITALIA

Tel. 0171-692.951. La città degli Angeli. Or. festale 16.20.22; domenica 16.18.20.22

## DON BOSCO

OGGI RIPOSO

## ALBA

EDEM Tel. 0173-363.021. OGGI RIPOSO.

## OGGI RIPOSO.

## BARBIE

Tel. 0175-346.901. La spada magica, cartone animato. Ore 19.30 (spettacolo)

## BORGIO S. DALMAZZO

Tel. 0171-262.211. OGGI RIPOSO.

## ERA

Tel. 0172-412.317. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. festale e sabato 19.22; festale 16.19.22

## VITTORIA

Tel. 0172-412.771. Salvate il soldato Ryan. Or. festale e sabato 18.30.22; festale 15.30.18.30.22

## BOSCA

Tel. 0171-944.231. OGGI RIPOSO.

## CANALE

OGGI RIPOSO

## CARAOLIO

Tel. 0171-619.131. OGGI RIPOSO.

## CENTALLO

Tel. 0171-211.726. Racconto d'inverno, ore 20.15. Racconto di primavera, ore 22.15

## CHERASCO

Tel. 0172-488.324. OGGI RIPOSO.

## DRONERO

Tel. 0171-916.393. OGGI RIPOSO.

## FOSSANO

Tel. 0172-62.407. OGGI RIPOSO.

## EXCELSION

OGGI RIPOSO.

## MONDOVI

Tel. 0174-47.898. L'uomo che sussurrava ai cavalli.

## STAGIONE AL CINEMA

## BERTOLA

Tel. 0174-47.898. Il signor Quindiciplaf.

## ORNEA

Tel. 0174-391.311. RIPOSO.

## PIASCO

OGGI RIPOSO.

## ROBURENT

OGGI RIPOSO.

## SALVEZIO

Tel. 0175-43.756. Al di là dei sogni con R. Williams. 20.22

## ITALIA

Tel. 0175-42.606. Leggenda planetaria sull'Oceano. Or. 19.22; festale 16.19.22

## SAN GIACOMO DI ROBURANT

OGGI RIPOSO.

## SANTOLINO

Tel. 0172-712.957. OGGI RIPOSO.

## RITZ

Tel. 0172-712.477. OGGI RIPOSO.

## NELLE SALE DI TORINO

## ADUA 200 c. G. Cesare

Tel. 856.521. La vita sognata degli angeli. V.M. 14. Or. 15.30; 17.50; 20.22.30

## ADUA 400 c. G. Cesare

Tel. 856.521. Cantando sotto la pioggia. Or. 15.17.30; 20.22.30

## AMBROSIO MULTISALA

corso Vittorio Emanuele II 52, telefono 547.007. Sala 7: Il fantasma dell'opera (v.m. 14). Or. 15.30; 17.50; 20.22.30

## Sala 2: Salvate il soldato Ryan. Or. 15.30; 18.45; 22. Sala 3: The Truman Show. Or. 16.15; 18.10; 20.22.30

## coito Sonnenreiter

Tel. 71.90. Al di là dei sogni. Or. 16.18.10; 20.22.30

## CAPITOL

via San Dalmazzo 24, tel. 447.52.41. Con- in bianco. Or. 15.16.55; 18.10; 20.22.30

## CENTRALE

v. Carlo Alberto 27, telefono 549.110. appoggio di sesso. min. Or. 16.18.10; 20.22.30

## C. CHAPLIN

v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15.30; 18.45; 22

## C. CHAPLIN

v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. L'eternità e un giorno. Or. 15.17.30; 20.22.30

## CIAK

c. Giulio Cesare 105, tel. 232.029. Salvate il soldato Ryan. Or. 14.45; 18.15; 21.45

## CRISTALLO

v. Gorko 5, tel. 650.71.30. Delitto perfetto. Or. 16.18.10; 20.22.30

## DORIA

v. Gramsci 9, tel. 542.422. Or. 16.18.10; 20.22.30

## GIARDINI

Sala Nivina via Montalone 62, tel. 227.224. PROSSIMA APERTURA

## ELISEO GRANDE

p. Sabotino, tel. 447.52.41. Gallo cedrone. Or. 15.16.55; 18.10; 20.45; 22.45

## ELISEO BLU

piazza Sabotino, tel. 447.52.41. rievano. Or. 15.17.30; 20.22.30

## ELISEO ROSSO

p. Sabotino, tel. 447.52.41. Il grande colpo. Or. 16.18.10; 20.22.30

EUPHROSINE

v. Veneto 5, tel. 817.18.42. Il fantasma dell'opera. V.M. min. 14. Or. 14.30; 16.30; 18.30; 20.30; 22.30

ERRA

c. Montcalen 241, tel. 861.54.47. Racconto d'inverno. Or. 15.45; 18.10; 20.22.30

ERRA 2

c. Montcalen 241, tel. 861.54.47. V. teatro

ETOILE

v. B. Buzzi ang. v. Roma, tel. 530.363. L'uomo che sussurrava ai cavalli. Or. 15.30; 18.45; 22

FIAMMA

c. Trapani 57, tel. 385.2057. Salvate il soldato Ryan (v.m. 14). Or. 15.18.30; 22

IDEAL

c. Beccaria 4, tel. 521.4316. Out of sight. Or. 15.30; 17.50; 20.10; 22.30

## KING

v. Po 21, tel. 812.59.96. Radiofreccia. Or. 14.16.10; 18.20; 20.30; 22.40

## S. Teresa

tel. 534.614. Siding doors. Or. 16.18.10; 20.22.30

## LUX

Gall. S. Fedenco, tel. 541.283. Omicidio in diretta. Or. 16.18.10;



# SPORT CUNEO

## E PROVINCIA

**Ges. Art.**

s.n.c. di Mulattieri Ezio & C.  
• Isolamenti Termocustici  
• Controstuffe  
• Arredi in gesso  
• Decorazioni varie - stucchi  
• Pavimenti in legno - 120 o 180  
• Resistenza al fuoco  
• Cementi in gesso  
• Isolamenti a cappotto

DOGLIANI (CN) - Via Giovanni XXIII, 4  
Tel./Fax 0173 742113 - Cell. 0396 737311



Chrysler

**Auto Mattiada**  
**Jeep**

CUNEO TEL. 0171-682594  
ALBATEL 0173-212337

Martedì 24 Novembre 1998

### Cuneo ha celebrato il campione Ipersidis che ha vinto il titolo di balon



Sopra, il presidente della Fipe Piccinelli alla festa del campione d'Italia; alle spalle, il «patron» della Subalcuneo Capello. A lato, lo «staff» tecnico con tutta la «rosa». A destra, Dotta (foto Bedini)



## Bellanti, festa scudetto

### Premiato in Comune dal sindaco

CUNEO. Il primo cittadino cuneese Elio Rostagno l'aveva promesso il 18 ottobre scorso, pochi minuti dopo che l'Ipersidis aveva conquistato lo scudetto 1998 del pallone elastico: «Quanto prima riceveremo in Comune Giuliano Bellanti e i suoi compagni, per premiarli e per ringraziarli di aver riportato lo scudetto a Cuneo dopo 10 anni, proprio mentre stiamo festeggiando l'ottavo centenario di fondazione della nostra città. Siamo orgogliosi di questo successo».

La promessa del sindaco è stata mantenuta: l'Ipersidis al gran completo (con il capitano Bellanti, erano presenti la spalla Gianpaolo e i terzini Boetti e Unnia) è stata ricevuta nel salone d'onore di Palazzo comunale, in via Roma.

Oltre a dirigenti, tecnici e molti tifosi, c'erano anche i vertici della Federazione con il presidente Franco Piccinelli, il vice Nuvolone, il consigliere Carena, il segretario Siroto e il presidente della Lega delle società Massucco.

Giuliano Bellanti è apparso particolarmente commosso. «Bella cerimonia - ha detto il neo campione d'Italia - E' stata una grande gioia per me, e mi fa molto piacere, perché è un'occasione di formazione sportiva, ricevere dal sindaco questo riconoscimento. Mi ha fatto molto piacere e sono stato anche sorpreso per il gran numero di tifosi presenti».

Esaurita la parte ufficiale della cerimonia, inevitabilmente il discorso è scivolato sulla



prossima stagione. «Sento dire che sono 13 le squadre in lizza per la serie A - ha detto Bellanti - e mi fa molto piacere, perché sono favorevole all'allargamento del numero dei partecipanti. Sono convinto che sarà una buona stagione. Io per ora mi sono riposato, ma ai primi di dicembre riprenderò la preparazione».

Il 30 novembre scade il termine per l'iscrizione al torneo di A ed effettivamente so-

13 le possibili squadre partecipanti. Alcune loro hanno pieno titolo a iscriversi, altre potranno farlo solo se verranno ripescate, altre ancora hanno subordinato la loro partecipazione alla concessione in un «arabusto» vantaggio di metri alla battuta.

La situazione attualmente è ancora fluida. Per ora le squadre certe di partecipare alla serie A sono la Subalcuneo, che ha confermato Bellanti e Gian-

### Dotta e Molinari recuperano

Mentre la maggior parte dei giocatori programma l'inizio della preparazione fisica invernale, due «big» del pallone elastico sono alle prese con una delicata fase di recupero post-operatorio. Sono Riccardo Molinari e Flavio Dotta che, in tempi diversi, sono stati costretti ad affidarsi al bisturi del chirurgo per risolvere i loro guai. Molinari, campione d'Italia '91 e '92, è stato operato a tendini e sta riprendendo la rieducazione. Nel prossimo anno emigrerà a Dolcedo dove avrà il non facile compito di far dimenticare Sciorella leader storico della formazione imperiese. Pure Dotta, tricolore '93, è stato operato alla spalla destra dopo l'infortunio «drammatico» nella seconda finale-scudetto Bellanti. L'intervento è riuscito e l'atleta dopo un periodo di riposo riprenderà la preparazione. Il prossimo anno guiderà sempre la Maglianese con la nuova spalla Alberto Bellanti, fratello di Giuliano. [a. s.]

Il sindaco di Cuneo Rostagno stringe la mano di Giuliano Bellanti durante la cerimonia che si è svolta nel salone d'onore del municipio

anno, sta trattando Fire-ro e Novaro; Pieve di Teco potrebbe essere riammessa e affidarsi a Papone e Rosso II.

Fra le «piazze» che potrebbero entrare in A Dogliani, con Terreno e Tonello II, Ricca d'Alba con Isoardi e Rapalino e Canale Balocco e Corino. Queste due ultime squadre chiedono però un vantaggio addizionale di 6 metri in battuta e non è detto che lo ottengano.

«Sono contrario alla concessione di un vantaggio così ampio - ha detto Bellanti - Già lo scorso anno alle semifinali del massimo campionato sono arrivate due formazioni che hanno tratto grande beneficio proprio dalla concessione di questo favore».

Aldo Scavino

### Sabato e domenica prime gare di fondo

## Ricomincia l'avventura di Stefania Belmondo

### La campionessa della Valle Stura è già pronta all'esordio in Coppa

PIETRAPORZIO. Stefania Belmondo torna in pista. Nel prossimo weekend, la campionessa olimpica e iridata dello sci di fondo (vice campionessa nella 30 km libera in Giappone) ricomincia l'avventura in Coppa del mondo. Insieme con le altre compagne azzurre, Stefania sarà in lizza a Muonio (Finlandia) nella 5 km e nella staffetta 4x5, entrambe a tecnica libera.

Nei giorni scorsi, durante la preparazione in Svezia, a Kiruna, Stefania si è piazzata seconda nella 5 km e nella 10 km classica. Si tratta di due risultati di allenamento - e quindi con scarsa rilevanza agonistica - ma è vero solo in parte. Tutti conoscono - specie i tanti tifosi che Stefania ha nella «Granda» - la grinta e la voglia di vincere della campionessa di Pontebernardo di Pietraporzio, abituata a impegnarsi sempre al massimo, sia in allenamento, sia in competizione.

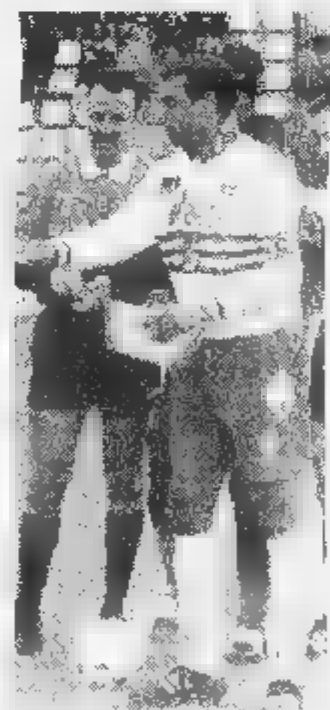


L'olimpionica e campionessa iridata di sci Stefania Belmondo nel prossimo weekend sarà impegnata in Finlandia

L'obiettivo di Stefania Belmondo per la stagione '98-'99 è duplice: migliorare i tre secondi posti finora ottenuti in Coppa del mondo nel '91, '92 e '97 (e quindi vincere) e i Mondiali in programma dal 18 al 28 febbraio a Kviteseid, in Austria. «Sto bene, voglio regalarmi ancora tante soddisfazioni» dice Stefania. Nella «sua» Valle Stura sognano di riservarle una festa (come già nell'inverno scorso) al ritorno in Italia magari, stavolta, per le medaglie d'oro. [L. L.]

### CALCIO DILETTANTI

#### Cuneo vince e può sperare



Grazie al 2-0 casalingo contro la Solbiatese, Caridi (nella foto Bedini) e compagni, hanno roccchiato due punti alla capolista Valenzana. Cavalieri A PAGINA

### BASKET SERIE C1

#### «Ok» Abet e Giornalino



Gli abeti (nella foto Marzullo, Rogliattoli) conservano il primato, mentre contro Legnano Bra ottiene la terza vittoria della stagione. Scavino A PAGINA

nella partecipazione ~~come~~ nella competizione  
 il gabbiano di Atlante vi aiuta  
 nel vostro sport

Da oggi  
 non solo  
 più ciclismo

Attrezzatura  
 abbigliamento  
 manutenzione  
 SCI DA FONDO

**ATLANTE**  
 CORSA CICLISMO MTB

Atlante Ciclismo Roreto ■ Cherasco  
 tel. 0172/49.59.60

Atlante di Chieri Strada Cambiano  
 tel. 011/94.13.785

**ATLANTE**  
 MONTELO  
 Abbigliamento sportivo e calzature sportive

Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco  
 0172/48.56.08











Nel campionato femminile di serie B prima vittoria per le ragazze di Fulvia Testi

## Il Giornalino rimane sulla vetta

**Basket C1: Abet, terzo successo della stagione**

**BRA.** Doppio successo per le formazioni della «Granda» nel la settima giornata del campionato di C1 di basket.

Il Giornalino ha espugnato il campo di Rho, imponendosi per 61-56 e mantenendo la testa della classifica insieme al Castelletto. L'Abet ha sconfitto in casa l'Olimpia Legnano per 75-59, conquistando il terzo successo stagionale.

A Rho il Giornalino, privo di Vinetti, infortunato, e di Pescarmona, sospeso dalla «Granda», ha disputato un ottimo primo tempo chiuso in vantaggio per 42-28. «Abbiamo giocato molto bene nei primi 20'», ha detto il coach Aldo Fiorio, «attaccando con efficacia e difendendo con grande attenzione. Nella ripresa invece ci siamo improvvisamente spenti, segnando appena 19 punti. I nostri avversari si sono così riavvicinati, riaprendo l'incontro, ma l'esito della partita è sempre stato nelle nostre mani. Non siamo mai stati in svantaggio e abbiamo amministrato con saggezza i punti di margine. L'assenza di due lunghi, le non buone condizioni fisiche di Bassan alle prese con il mal di schiena, mi hanno impedito di far ruotare gli uomini in campo come avrei voluto. Il successo è comunque importante e meritato».

Migliori realizzatori fra gli abeti sono stati Bassan con 13 punti, Cesca, Porcella e Simoni con 11.

Positiva anche la prestazione dell'Abet. «Temevo questo incontro», ha detto l'allenatore Bruno Giandrone, «perché senza Chianelli, infortunato, la nostra formazione è un po' squilibrata. Invece dopo i primi 10 minuti di gioco, abbiamo preso un buon margine, giocando su un eccellente livello soprattutto dal punto di vista tattico e

Pur senza Vinetti e Pescarmona, Alba è riuscita a battere Rho con 20 minuti iniziali giocati a ritmo super

Il coach braidese temeva molto i rivali lombardi «Prova eccellente Sono soddisfatto»



A destra (Foto Muriello) Andrea Bassan del Giornalino e il braidese Paolo Patria nell'ultimo derby. A lato: Ettore Sanino (Foto Beltrami) protagonista della vittoria dell'Abet contro l'Olimpia Legnano.



## Dogliani soffre ma è sempre leader

**In C2 derby al Savigliano, Cr Saluzzo piega il Cus**



Il coach doglianese Andrea Alfaro

**CUNEO.** Faticando più del previsto, il Dogliani ha battuto a Torino il Kolbe per 78-75, rimanendo in testa alla classifica del campionato di C2 di basket con l'Eurovita.

«Nel primo tempo», ha detto il coach Andrea Alfaro, «la partita sembrava incanalata sui binari più favorevoli, tanto che abbiamo chiuso con 19 punti di margine (41-31). Nella ripresa siamo subito stati alle prese con problemi di falli e siamo stati raggiunti e superati. A 5 minuti dal termine la gara sembrava segnata, ma con una bella prova di orgoglio siamo riusciti a ribaltare il risultato grazie a una "bomba" di Roberto Decelli

e a due penetrazioni di Albarello che ci hanno tolti dai guai».

Il derby Savigliano-Leap Cuneo è stato vinto dai padroni di casa di Giovanni Mondino per 76-66 (primo tempo 37-34). «Vittoria importante per la classifica e per il morale», ha commentato Mondino, «maturata dopo una gara che ci ha visto anche in ritardo di 9 punti all'inizio della ripresa, ma che siamo riusciti a conquistare nel finale».

«C'è molto rammarico», ha replicato il team manager cuneese Riccardo Azuc, «perché abbiamo gettato al vento una favorevole occasione. La squadra deve cercare di essere più

tranquilla mentalmente. Nell'leap era assente Intennino, i migliori fra i saviglianesi, Crocetti con 14 punti, Briola e Beccaria con 11, Ambrosino con 10; fra i cuneesi Cometto con 20, Caprio con 13 e Reineri con 10».

La Cassa di risparmio Saluzzo ha battuto in casa il Cus Torino per 74-56 (primo tempo 30-26) con una buona prestazione di tutta la squadra. Sugli scudi Frandino con 23 punti e Colmo con 12.

Sconfitta invece la Fibrac Fossano che a Moncalieri è stata battuta per 77-67 dopo una brutta prestazione. I fossanesi hanno forse sottovalutato la



Emanuele Albarello

squadra avversaria. I migliori: Lingua con 16 punti, Schellino con 15 e Bongiovanni con 12.

In serie D, ennesima sconfitta per il Ferrero Cova battuto in casa dal Casale per 55-59 dopo avere chiuso il primo tempo in vantaggio per 33-22. [a. s.]

Prima di esprimere un  
**desiderio,**  
aprite bene gli **occhi.**

Potete anche non crederci, ma i vostri desideri sono diventati realtà.

La Corsa 1.0 Viva, ad esempio, con 12V, 55CV e airbag di serie costa solo 15.900.000 lire e fa fino a 880 km

con un pieno\*. Adesso datevi pure un pizzico.

Quando vi sveglierete, scoprirete che è tutto vero.



Oggi da L. 15.900.000

A tutti esempi della nuova gamma Corsa.

Modello	Motore	Principali equipaggiamenti	Prezzo*
Viva Comfort	1.0 16V 55 CV	Airbag lato guida, cinture di sicurezza, ABS elettronico, poggiatesta regolabili, autoradio, servosterzo, climatizzatore, cerchi in lega, predisposizione installazione radio e display multifunzionale.	1.160.000.000
Senza	1.0 16V 55 CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo, cerchi in lega, poggiatesta regolabili, sedili imbottiti regolabili in altezza, autoradio, predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	1.180.000.000
Sport	1.0 16V 55 CV	In più rispetto a Viva Comfort: servosterzo, cerchi in lega, poggiatesta regolabili, sedili imbottiti regolabili in altezza, autoradio, predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Disponibile allo stesso prezzo in versione Sport.	1.190.000.000
Viva	1.0 16V 55 CV	Airbag lato guida, poggiatesta regolabili, cinture di sicurezza, ABS elettronico, poggiatesta regolabili, autoradio, servosterzo, climatizzatore, cerchi in lega, predisposizione installazione radio e display multifunzionale. Con 3.200.000 lire in più è disponibile il brillante motore 1.5 turbodiesel con 67 CV.	1.180.000.000

\*Prezzi consigliati dai Concessionari Opel. Chiavi in mano. A.P.I.E.I. esclusa.

DAI CONCESSIONARI OPEL:



CUNEO S.S. 20 B.go S. Dalmazzo  
SALUZZO Via Savigliano

**Astauto**

FOSSANO P.zza Romanisio, 10  
MONDOVI Via Torino



ALBA Loc. S. Cassiano, 15  
BRA

OPEL

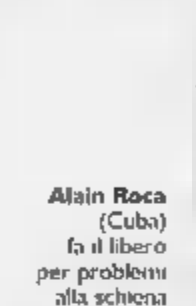


Volley, domani in Giappone Nikola Grbic contro l'Italia

## I campioni Tnt Alpitour minaccia per gli azzurri



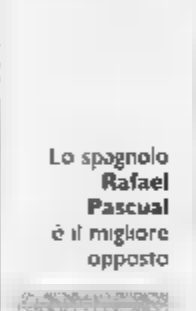
Nikola Grbic è il regista della Nazionale jugoslava



Alain Roca (Cuba) fa il libero per problemi alla schiena



Il forte centrale caribico Jhosvany Hernandez



Lo spagnolo Rafael Pascual è il migliore opposto

CUNEO. «Pronto Nikola, domani c'è l'Italia, chi perde si allontana dalla finale». Il palleggiatore della Tnt Alpitour con i suoi muri e i suoi aerei è considerato il grande nemico della Nazionale azzurra che domani in Giappone (alle 7.30 in Italia) si gioca contro gli azzurri una bella lotta di finale Mondiale. «Gli azzurri hanno vinto tutto negli ultimi anni - dice Nikola Grbic - noi abbiamo portato a casa un bronzo agli Europei e uno ad Atlanta. C'è tanta voglia di crescere e se dovremo farlo a spese dell'Italia, vorrà dire che mi spingerà un po' di più che contro l'Olanda (avversario odierno degli slavi) e Russia (oggi contro l'Italia)».

Nikola Grbic è considerato il palleggiatore più pericoloso dell'intero Mondiale o nella squadra ideale in questo momento c'è un altro cuneese, Rafael Pascual. Tra capelli rasati per scaramanzia e la sconfitta inattesa con il Canada (monostante il 26-37 di Rafael) lo spagnolo è di gran lunga il più forte opposto del Mondiale. «Come ha già detto spesso in Italia - dice Rafael Pascual - non mi interessano i riconoscimenti personali, questa Spagna è un bel gruppo, siamo giovani e se non scappiamo altre occasioni possiamo essere la sorpresa del Mondiale. Oggi gli iberici devono battere l'Argentina, mentre, domani per Pascual e sfida in famiglia, infatti se la vedrà con Cuba la vera favorita del girone. «Prima - spiega Pascual - Hernandez e Roca devono battere il Brasile (oggi) e con questo potrebbero anche farci un favore, poi ci affronteremo. Abbiamo una grande fortuna che Alain Roca venga impiegato soltanto come libero per problemi alla schiena».

Nella Nazionale cubana c'è

un altro cuneese è Jhosvany Hernandez, muri e primi tempi che stanno spingendo Cuba verso la finale. «Senza Alain - dice Hernandez - è tutto più difficile, ma dopo la vittoria nella World League siamo qui per vincere ancora. Ho due sogni tornare a Cuneo da campione del mondo, e bizzare così la vittoria delle nostre ragazze».

QUI ITALIA. Stasera (ore 20) una Tnt Alpitour tutta italiana e con in panchina Roberto Serriotti invece del convalescente Silvano Prandi sarà a Monta d'Alba per inaugurare in un'amichevole con la Biennese Asti (serie B1) la nuova palestra.

Luca Ferrua

Neppure la convincente prestazione di Erdmann evita la sconfitta a Jesi



Terzo ko consecutivo per la Fila Bella che finisce così in coda alla classifica di A2. A Jesi anche il pivot Joseph Blair (nella foto di Corrado Micheletti) ha faticato più del solito nel trovare la via del canestro

## Fila, il grande cuore non è sufficiente

BELLA. Nemmeno la super prestazione di Nate Erdmann, miglior realizzatore con 22 punti, ha permesso alla Fila Bella di evitare la sconfitta nel corso del rocambolesco finale della partita di Jesi. Il terzo passo - falso - consecutivo, costringe i rossoblu al loro ultimo posto in classifica in compagnia al terzetto composto da Forlì, Pozzuoli e Fabriano.

«A lasciare maggiormente amaro in bocca è proprio la nostra situazione di classifica - dice coach Federico Danna - Purtroppo a Jesi siamo rievocati negli stessi errori commessi a Trieste e siamo finiti battuti con un punteggio, 71 a 77, che va oltre i nostri demeriti. Per quanto fatto vedere dalla squadra, credo che due o anche quattro punti in più in graduatoria sarebbero meriti. E' un campionato molto equilibrato, una prece dente serie positiva ci aveva fatto finire a ridosso delle prime, ora tre sconfitte ci hanno allontanati dal vertice».

In merito alla sconfitta di Jesi l'allenatore rossoblu non ha dubbi. «Abbiamo disputato una discreta partita, la squadra ha avuto un rendimento troppo di scostante e nel finale abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo. Dopo un avvio equilibrato, Jesi ha saputo imporre il proprio gioco, a 3 minuti dalla fine del primo tempo, eravamo in svantaggio per 22 a 41. Con i canestri di Zambardi, Ribero e Blair abbiamo ottenuto un parziale di 11 a 0, ma in avve-

di Brown, Polesi e Carney ci hanno ricambiato rubando sul 34 a 43. In questo frangente i ragazzi hanno gettato sul parquet tecnica e cuore, a 2 dal termine ci siamo portati sul 60 a 67. Nel finale non siamo stati perfetti ma gli arbitri con alcune discutibili decisioni, lo sono stati ancora meno. Avremmo continuato a giocare fino a fine partita, ma una situazione migliore, senza dover finire in balia del bel gioco degli avversari».

Domani il campionato A2 si ferma per consentire lo svolgimento dell'All star game e la sosta cade a gennaio per la Fila Zambardi e Seregno, fino a gennaio un po' di tempo per recuperare».

«Sfortunato è venuto in partita a Jesi ma non era in grado di giocare. Speriamo di vederlo domani alla ripresa della preparazione, concludo il coach rossoblu. Zambardi non si è allenato per tutta la scorsa settimana ma contro Jesi, per quel poco che ha giocato, ha fatto vedere buone cose. Ultima ancora la prestazione di Erdmann e Ribero, mentre Blair ha fatto tutto il possibile. Raffrontando gli allenamenti fatti con noi bene a tutti».

Egitto. Marco Atzupaldi guarda alla ripresa del campionato. «Andremo a Rostov e sarà una partita difficilissima. Il campionato ci ha riservato un tour de force veramente ostico e perché giocheremo in trasferta nelle prossime 4 partite».

Walter De Biasio

Il rally torna a far parte del campionato italiano due ruote motorici

## Ritornato il «Città di Torino»

La competizione in programma forse a marzo

TORINO. Ci sono buone notizie per l'automobilismo sportivo piemontese: dopo un anno di sgrugorismo il Rally Città di Torino rientra nel calendario del campionato italiano. La manifestazione organizzata dal club amico ed elettrico Mario Ghiotti era stata infatti cancellata dagli elenchi nazionali ed era stata eliminata in quelli di Coppa Italia di Prima Zona. Una scelta che aveva penalizzato le migliaia di appassionati torinesi delle quattro ruote. Non a caso, la competizione era diventata un appuntamento classico del panorama sportivo nazionale ed internazionale. Per anni infatti è stata valida anche per il campionato svizzero e in più d'una occasione al via s'erano presentati concorrenti di altre nazionalità. Il suo albo d'oro è ricco di campioni prestigiosi: da Gianfranco Chicco al campione europeo Bertone, dallo svizzero Jaquillard al cinese Feila, ancora al campione italiano Travaglia.

«Una capitale dell'Auto non poteva restare orfana dell'unica sua manifestazione motoristica di valore nazionale - interviene Ghiotti - Dopo le mitiche partenze del Giro d'Italia e la disputa del Rally dei Rododendri a Torino era rimasto un unico fiore al Fiocchello. Sarebbe stato un peccato fare l'appassito pure quello. Ma è bene dare a Cesare (che è di Cesare) in effetti, gran merito della rinascita va all'Automobile Club che sa e prodiga a far sì che alla gara venisse restituita la sua validità. Con impegno dell'Ac torinese il rally non potrà che crescere e migliorarsi».

La Commissione sportiva non ha ancora ufficializzato il calendario del campionato italiano due ruote motorie e si è limitato per il momento a rendere noto l'elenco delle prove in programma. E' probabile che continui a proprio il «Città di Torino» ad aprire le ostilità nel mese di marzo.

(pic. abel)

# F.LLI RANDAZZO

## GARANZIA e QUALITÀ

## IN AGRICOLTURA

CON CONTRIBUTO ALLA ROTTAMAZIONE

FINANZIAMENTI AGRISI A TASSI AGEVOLATI

Via Torino 24 - Fossano (Cn) - 0172/69.13.74



## Linea GRANBIRAGHI

# E' una GRAN voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi



**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta



**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola



**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.



PER OGNI PAIA DI SCI ACQUISTATI  
BOTTERO TI REGALA GLI ATTACCHI...\*

**E NON SOLO!**

\*A TITOLO DI SCONTO, L'OFFERTA È VALIDA  
SU UNA VASTA GAMMA DI SCI, SCELTI  
TRA LE MIGLIORI MARCHE!

**ALL'ATTACCO!**

ANCHE LA  
**SKI-CARD**  
CHE TI PERMETTERÀ  
DI ACCEDERE

A FANTASTICHE PROMOZIONI

E DI ENTRARE A  
FAR PARTE  
DEL NUOVO  
BOTTERO SKI CLUB.

**bottero**

Via Genova, 40  
12015 LIMONE P.te.  
(CN) Tel. 0171 92274



•Club•

**LA STAMPA**

*cd-rom*



PER NON PERDERVI

**un ANNO  
di NOTIZIE.**

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO  
LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA  
COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO  
CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione  
nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi: L'insol-  
di, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione  
dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di  
spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di  
persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti  
de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Win-  
dows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo  
è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "colla-  
na" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

**in UN ANNO  
di NOTIZIE.**



☐ Desidero acquistare  
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 99.000  
☐ Se in possesso delle annate precedenti L. 200.000  
☐ Desidero acquistare le annate  
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996 Valore L. 150.000  
☐ Desidero acquistare la collezione completa  
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento: La contrassegna (il assegno non trasferibile  
intestato a "Edizione La Stampa SpA")  
(i prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Firma \_\_\_\_\_  
RIVA (cod. fis. \_\_\_\_\_)  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ CAP \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Mancuso, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-5568191

LA STAMPA HYPERSYSTEMS

Numero verde  
**167-802065**





#### LAZIO

\*\*\* **Hotel Villa Lina**  
Corso Europa, 13 - Telef. 019/669358  
Ristorante, TV, telefono, bar.  
*Una vera e propria isola di tranquillità e benessere.*  
*Dalla nostra cucina vengono serviti solo prodotti naturali provenienti dall'azienda agricola di proprietà.*

#### ANDORA

\*\*\* **Hotel I Due Gabbiani**  
Via Mezzacqua, 2 - Tel. 0182/85704  
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, noleggio biciclette, parcheggio.  
*Tranquillità e cortesia sono i nostri punti di forza.*

#### ANDORA

\*\*\* **Hotel Moresco**  
Via Aurelia, 96 - Tel. 0182/89141  
Ristorante, TV, telefono, frigo, terrazza, bar, camere con vista mare, noleggio biciclette, spiaggia convenzionata.  
*Posizione incantevole sul mare. Gestione familiare, aperta tutto l'anno.*

#### ANDORA

\*\*\* **Hotel Garden**  
Via Aurelia, 60 - Telef. 0182/88678  
Ristorante, bar, TV, telefono, tutte le camere con vista mare, terrazza, spiaggia convenzionata, tennis convenzionato con maestro, biciclette gratis, parcheggio coperto.  
*Serate gastronomiche con specialità regionali.*  
*A gestione esclusivamente familiare.*

#### BORGIO TERREZZI

\*\*\* **Hotel Villa Gloria**  
Via XXV Aprile, 58 - Tel. 019/610571  
Ristorante, bar, TV, telefono, palestra, parco privato, spiaggia privata, noleggio biciclette, parcheggio.  
*Piano bar ogni settimana.*  
*Feste in hotel nelle feste ricorrenze.*

#### FINALE LIGURE

\*\*\* **Hotel Bristol**  
Via della Madonna, 16 - Tel. 019/600667  
Ristorante, TV, telefono, terrazza, bar, spiaggia convenzionata, noleggio biciclette, parcheggio.  
*Simpaticissime feste da ballo alla sera.*

#### S.BARTOLOMEO AL MARE

\*\*\* **Hotel Bergamo**  
Via Aurelia, 15 - Tel. 0183/400060  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, piscina, parcheggio coperto.  
*Posizione centrale a 100 mt dal mare.*  
*Cucina internazionale e specialità regionali. Gestione diretta dai proprietari.*

#### PORTO LIGURE

\*\*\* **Hotel Villa Daria**  
Via della Cornice, 173 - Tel. 019/628150  
Bar, TV, telefono, ascensore, terrazza, parco privato, giochi bimbi, spiaggia convenzionata, parcheggio coperto.  
*Tranquillità, cordialità e simpatia.*

#### IMPERIA

\*\*\* **Hotel Kristina**  
Spianata Borgo Peri, 8 - Tel. 0183/293564  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata.  
*Direttamente sul mare a pochi passi dal centro città.*

#### CERIALE

\*\*\* **Hotel Torelli**  
Lungomare Dioz, 2 - Tel. 0182/990040  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata.  
*In una favoritissima posizione direttamente sul mare.*

#### S.BARTOLOMEO AL MARE

\*\*\* **Hotel Bellavista**  
Via Mazzini, 6  
Telefono 0183/400030  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, piscina, idromassaggio, giochi bimbi, noleggio biciclette, spiaggia privata, parcheggio interno, servizio minibus.  
*In zona tranquillissima immerso nel verde di un parco di 4000 metri.*  
*A soli 700 metri dal mare.*

#### DIANO MARINA

\*\*\* **Hotel Torino**  
Via Milano, 42 - Tel. 0183/495106  
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, piscina, biciclette, spiaggia privata, parcheggio coperto.  
*Posizione centralissima. Interpellateci!*

#### DIANO MARINA

\*\*\* **Hotel Jasmin**  
Viale Torino, 3 - Tel. 0183/495300  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giochi bimbi, spiaggia privata, pedalò.  
*Direttamente sul mare in Lido S. Anna.*  
*Panoramico, tranquillo, collegato al centro da una splendida passeggiata a mare.*

#### ANDORA

\*\*\* **Hotel Galleano**  
Via Fontana, 12 - Tel. 0182/85025  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, spiaggia privata, servizio minibus, parcheggio coperto.  
*Situato a soli 200 metri dal mare.*  
*Organizziamo divertenti e cordiali serate musicali sotto le stelle.*

#### LAIGUEGLIA

\*\*\* **Hotel Villa Ida**  
Via Roma, 90 - Telefono 0182/690042  
Numero Verde 167-469016  
Ristorante, TV, telefono, giardino, bar, terrazza, giochi bimbi con baby club, spiaggia convenzionata, parcheggio.  
*In posizione centrale a 40 mt dal mare.*

#### LAIGUEGLIA

\*\*\* **Hotel Mediterraneo**  
Via A. Doria, 18 - Tel. 0182/690240  
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, parco privato, giochi bimbi, noleggio biciclette, parcheggio.  
*Tranquillissimo a 150 mt dal mare, immerso nel verde.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de **LA STAMPA**



# Ad ANDORA

*per cambiamento di Società*

# Gruppo Alta Italia

by  
  
**ramello**



# VENDITA TOTALE

solo per un periodo limitato

*Cambio vecchia pelliccia e capo in pelle  
valutati da 1 a 6 milioni!  
...pagamento anche in 12 mesi senza interessi!*

*Orario natalizio: 15,00 - 19,30  
Sabato e Domenica: 10,00 - 19,30 continuato - lunedì chiuso  
Andora, via C. Colombo, 31 tel. 0182 85950*

**DOMENICA APERTO**



# COMPRI A NATALE, PAGHI A PASQUA!

ACQUISTI DILAZIONATI IN 6 MESI  
AD INTERESSI ZERO - TAN 0% - TAEG 0%

VALIDO DAL 23/11  
AL 31/12/1998



ELETTRODOMESTICI, TV COLOR, HI-FI, VIDEO, CASALINGHI, LISTE NOZZE

# comel<sup>®</sup>USA S.P.A.

Via Vittorio Veneto, 77 - Tel. 019 48.98.88 - Albisola Superiore (Sv)



Martedì 24 Novembre 1998 15

**E LEVANTE**

Genova, piazza Piccapietra 11, Tel. 010/58.879 - Fax 010/58.272  
Pubblicità: Publikompass S.p.A., via C. R. Cressani, 114 - Tel. 010/51.0184 - Fax 010/50.858

«Aggiornamento» al Vittorio Emanuele

## Scuole autogestite Majorana, linea dura

Studenti in classe con il sacco a pelo  
E il Ruffini va verso l'occupazione

GENOVA. Autogestite, occupate, comunque in mobilitazione secondo una mappa che, nella scorsa settimana, cresce intorno a diversi istituti genovesi che rischia di allargarsi a nuove scuole. Al Ruffini lo stato di agitazione degli studenti potrebbe trasformarsi nei prossimi giorni in una vera e propria occupazione. Anche una parte dei ragazzi del Colombo ha proclamato l'autogestione e gli studenti della succursale della Balio si sono mossi prima dei coetanei della sede: i ragazzi iscritti alla quinta classe hanno organizzato un piano misto, a turno frequentano le lezioni e partecipano all'autogestione. E accanto alle «colombe» di questo movimento di autogestione, ci sono anche i falchi: i ragazzi della Majorana hanno scelto la linea dura occupando 24 ore su 24 le classi dove si sono sistemati con i sacchi a pelo per presidiare la scuola anche di notte.

L'agitazione è scattata prima di tutto al Vittorio Emanuele dove, esattamente il giorno prima della grande manifestazione lungo le strade cittadine, gli studenti hanno deciso di interrompere le lezioni studiando forme alternative di aggiornamento. La loro organizzazione funziona e stanno rappresentando un esempio operativo da seguire per altre scuole genovesi.

Non accenna a finire e potrebbe, quindi, semmai allargarsi la protesta scoppiata quando è stato approvato l'emendamento alla Finanziaria che prevede stanziamenti anche per le scuole private. Il provvedimento è stato lo spunto da cui sono partiti i ragazzi iscritti alle scuole medie superiori per denunciare le carenze strutturali e organizzative dei diversi istituti dimostrando così le precarie condizioni del sistema scolastico pubblico. (m. c. c.)

Parla il sacerdote genovese che ha aiutato alcune prostitute ad abortire

## Don Gallo: ho scelto il male minore

«Quelle ragazze sarebbero state massacrate»

GENOVA. Magari sottovaluto, ma tutta la Genova di buon senso e di area progressista è con don Andrea Gallo a cominciare dal sindaco di Genova, Giuseppe Pericu, anche An, «un comunicato, ne chiede la scomunica». Il prete di frontiera, animatore della Comunità San Benedetto, che ha salvato centinaia di tossicodipendenti e che ha dato vita a infinite attività di lavoro e di recupero, dai ristoranti alle fattorie, ha suscitato un putiferio con l'annuncio dell'aborto delle ragazzine albanesi, seviziate e indotte a prostituirsi dai loro feroci protettori. Ieri, con la massima tranquillità, l'anziano sacerdote, con l'eterno sigaro toscano all'angolo della bocca (questo naturale, non ostentato), discuteva e rispondeva a giornali e televisioni al congresso medico sull'Aids. Ci teneva a ripetere il suo punto di vista: «Io non ho indotto, né aiutato nel senso

positivo del termine ad abortire nessuno. Io sono un prete e sono contrario, per principio all'aborto. Tanto è vero che, proprio per l'attività della nostra comunità, molte volte m'è capitato di aiutare prostitute, anche extracomunitarie, a mettere al mondo un bimbo. Qualcuna è riuscita persino a tenerselo e ad allevarlo, uscendo dalla "vita". Sono eccezioni, non la regola».

Tornando al discorso delle quattro minori albanesi che hanno abortito, don Gallo prosegue: «Io mi riferisco a casi estremi: le ragazze volevano abortire a tutti i costi. La scelta tocca a loro, non lo si può impedire. Non solo: aggiungo che queste disgraziate sono state messe incinte da clienti che hanno avuto con loro rapporti senza il preservativo. Impossibile quindi coinvolgere, per un appello alla responsabilità, anche un presunto padre. L'alternativa era dunque semplice,



Don Gallo: io sono sereno

anche se agghiacciante. O lasciare in balia dei loro protettori che le avrebbero fatte abortire massacrando a calci e pugni, oppure, in extremis, avviarle a un ospedale dove alme-

no avrebbero ricevuto tutta l'assistenza e tutte le cure d'un paese civile. Ho studiato teologia e morale in seminario: il tema mi affascinava. So che ci sono delle priorità, ci sono dei mali minori da scegliere, magari con infinito dolore. In serata, però, è venuta la doccia fredda della lettera della Curia che è suonata come condanna morale dell'azione di don Gallo, sia pure senza annunciare sanzioni.

Don Gallo, che sarà questa sera ospite della trasmissione «Pinocchio», spera di incontrare nei prossimi giorni il cardinale Tettamanzi e di avere con lui una franca spiegazione. «Sono tranquillo, sono sereno. Io credo di essermi comportato come il buon samaritano. C'era chi soffriva per la strada e non sono passato oltre, come il sacerdote e come il levita».

Paulo Lingua

## Il personaggio

Prete di frontiera  
«difeso» da Siri

GENOVA. Don Andrea Gallo, genovese, ha 70 anni. Entrato in seminario, ha scelto poi di far parte dell'Ordine dei salesiani, perché, come lui stesso racconta, «ammemorato dell'azione di San Giovanni Bosco». È stato insegnante di materie letterarie negli istituti salesiani in particolare a Sampierdarena, sin dai primi tempi del sacerdozio, il carattere polemico, la passione variegata e una forte tendenza all'autonomia, lo hanno messo in difficoltà con i superiori di un Ordine che ha come tra i suoi cardini la disciplina e l'obbedienza. Don Gallo è stato sul punto, quando aveva poco più di trent'anni, di lasciare l'Ordine, ma il cardinale Giuseppe Siri, che pure aveva una sua visione «ribelle», lo convinse a lasciare l'Ordine e a rimanere, però prete. Dopo aver annunciato di trasferirsi a fare il parroco dell'isola di Capraia, lo inviò come cappellano alla chiesa di San Benedetto al Molo. Laggiù, più di trent'anni fa, don Gallo fondò la sua comunità per il recupero e il ricovero dei tossicodipendenti, una realtà che le istituzioni sembravano ignorare. Erano gli anni della contestazione all'interno della Chiesa, quelli dell'Isolotto di Firenze, di Don Franco a Roma e di Origina a Genova. Molti si aspettavano che don Gallo usasse dalla Chiesa ufficiale. Invece il prete di frontiera, pur continuando a combattere una polemica sul filo del rasoio, rimase. «Non ho mai messo in crisi il mio sacerdozio e la mia fede», ha detto. «Io sono un innamorato di Dio e chi mi ha insegnato ad amare Dio è stata una donna semplice, mia madre, che non dimenticherò mai». Il cardinale Siri lo ha sempre aiutato, o sostituito, o difeso di fronte agli esponenti più retrogradi della Curia. Lo stesso ha fatto il cardinale Casoni. Anche con Tettamanzi sembra aver mantenuto buoni rapporti, mentre la comunità cresceva e prosperava. Adesso la situazione potrebbe cambiare. (p. l.)

Blitz in via Fiasella

## Assalto a piedi a un furgone della Fiat

GENOVA. Tentato assalto... a piedi a un furgone postale ieri mattina alle 10,30. Il ladro è fuggito quando ha visto gli uomini della Polizia Postale, ma gli investigatori sarebbero sulle sue tracce. Il furgone, sotto scorta, era fermo in via Fiasella per scaricare i pacchi di valori. Ad un certo punto, mentre le operazioni erano ancora in corso, uno sconosciuto si è avvicinato allo sportello aperto e si è impadronito di un pacco, tentando di allontanarsi. Ma gli uomini della scorta lo hanno notato e sono accorsi per fermarlo. L'uomo li ha visti arrivare e ha lasciato il bottino, salendo precipitosamente su una vecchia Lancia Prisma, allontanandosi prima di poter essere bloccato. Una ricerca nella strada del centro ha dato esito negativo. I poliziotti sarebbero però riusciti a rilevare il numero di targa della vettura che, da un primo accertamento, è quanto sembra non risulterebbe rubata. (a. p.)

Travolto in pieno un gruppo di dipendenti di una ditta appaltatrice: uno è morto, un altro è grave

## Auto piomba su un cantiere, operaio ucciso

Tragedia sull'autostrada A10 tra i caselli di Arenzano e Voltri

GENOVA. Un'auto impazzita in autostrada, nel tratto Arenzano-Voltri, ieri mattina ha travolto quattro operai: uno è morto, un altro è ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Voltri per gravi ferite alle gambe e al bacino. Il conducente dell'auto, Enrico Fresia, 21 anni, residente a Ceva, in provincia di Cuneo, è stato denunciato per omicidio colposo.

La vittima si chiamava Vincenzo Stefanelli, aveva 37 anni, e abitava a Savona. Lascia la moglie e un bambino. Era un lavoratore autonomo camionista utilizzato dalla società Mantobit, impresa subappaltatrice della Società Pavimentale che ha in appalto, dalla Società Autostrade, i lavori di manutenzione della rete.

Tutti residenti in provincia di Savona i feriti: Sebastiano Evangelista, 62 anni, di Quillino, il più grave, Claudio Freccero, 40 anni, di Lavagna, Stefano Brullo, 34 anni, di Borghetto S. Spirit.

Immediata la reazione dei sindacati edili Fillea Cgil, Filca Cisl, Feneal Uil, che denunciano «le pesanti responsabilità della Società Autostrade che rimane sorda a ogni confronto sulle problematiche della sicurezza nei cantieri delle imprese appaltatrici».

L'incidente è accaduto intorno alle 9. A quanto sembra, secondo la prima ricostruzione effettuata dagli uomini della Polizia, Enrico Fresia, che guidava una Citroën Xantia, uscendo dalla seconda galleria tra il casello di Arenzano e quello di Voltri, si è trovato improvvisamente di fronte un'altra vettura che stava rallentando, forse per la coda provocata da un precedente incidente, ed ha frenato di colpo, sterzando a sinistra per evitare l'urto. La Xantia è finita contro il guard-rail della corsia di sorpasso, poi, impazzita, è rimbalzata sulla destra, piombando sugli operai. I quattro uomini erano appena scesi dai loro mezzi e si

trovavano nell'area di parcheggio Terrarossa, preparandosi a stendere il catrame per il rifacimento di un tratto di manto stradale.

Investito in pieno, Stefanelli è apparso subito in condizioni disperate. I poliziotti di una pattuglia, già in zona per rilevare appunto un precedente scontro, hanno fatto intervenire il 118. Automedica dell'ospedale di Voltri, ambulanze e elicottero dei vigili del fuoco di Mulino hanno tentato l'impossibile per soccorrere il ferito, ma l'uomo è morto prima del trasporto all'ospedale. Al pronto soccorso del San Carlo sono arrivati gli altri tre feriti. La Xantia è stata posta sotto sequestro. Il traffico autostradale è ripreso dopo un'ora.

Dicono i sindacati, in un documento: «La Società Autostrade non vigila come dovrebbe sui comportamenti delle imprese appaltatrici e subappaltatrici in materia di sicurezza sul lavoro».



La drammatica scena dell'incidente: sull'asfalto il corpo di Vincenzo Stefanelli

## VENTIQUATT'ORE

### TRASPORTI

Siglato protocollo d'intesa sulla futura Spa Amt

Siglato ieri da Filc Cgil, Filc Cisl, Ultrasporti, Comune e presidenza dell'Amt il protocollo di intesa sulla costituzione della futura Spa Amt. L'intesa, annunciano le organizzazioni sindacali di categoria, «apporta forti garanzie sia per la continuità del servizio pubblico che per l'occupazione e il rispetto dei diritti contrattuali». La trasformazione dell'azienda, infatti, «modificherà gli assetti contrattuali e i livelli occupazionali. Il Comune rimarrà azionista unico per un periodo massimo di due anni e successivamente manterrà la maggioranza» il 51%.

### ARCHITETTI

Mostre, concerti e dibattiti per la categoria

Da ieri fino al 15 novembre Genova apre le porte all'architettura: l'ordine professionale ha organizzato dibattiti, concerti e mostre. Oggi pomeriggio, per esempio, nella sede dell'ordine si parlerà di «Teatro e Spazio architettonico». La festa si concluderà sabato pomeriggio in Galleria Mazzini con un concerto.

### ALL'OPERA

Riaperta la viabilità sul ponte del torrente Cerusa

Oggi verrà inaugurato il nuovo ponte sul torrente Cerusa dopo che la piena del 14 luglio scorso aveva distrutto i piloni di sostegno del valico. Ritornano quindi regolari i collegamenti con Sambuco.

### IL NOSTRO

Visita del generale di divisione Mariano Ceniccola

Ieri il generale di divisione Mariano Ceniccola ha visitato il comando regionale dei carabinieri: dopo aver salutato il personale ha incontrato i vertici dell'Arma, il prefetto Antonio Di Giovanni, il presidente della Corte d'appello Camillo Belfiore e il procuratore Guido Zavanone.

A Sampierdarena un giovane armato di siringa assalta due negozi

## Ambulante aggredito allo stallio

Picchiato a sangue per rubargli noccioline e caffè

GENOVA. Picchiato e rapinato di noccioline e caramelle un venditore ambulante di bibite alla fine della partita Sampierdarena-Vicenza, allo stadio di Marassi, domenica. Piero, 23 anni, genovese è stato soccorso e trasportato a San Martino dove i sanitari gli hanno riscontrato la frattura dello zigomo, giudicandolo guaribile in non meno di un mese.

A un quarto d'ora dal fischio conclusivo dell'incontro, in un tunnel della Sud, due rapinatori con il volto coperto da sciarpe hanno affrontato l'ambulante immobilizzandolo e colpendolo al volto con una ginocchiatto. Atterrata la vittima, i due si sono impadroniti di bottigliette di caffè, scatole di noccioline, caramelle e una confezione di caffè.

I rapinatori sono scomparsi nel nulla e il giovane ferito non è stato in grado di descriverli, dato che avevano il volto coperto.

Ancora rapina, nel pomeriggio di domenica, questa volta da parte di tossicodipendenti, forse lo stesso in entrambi i casi, una siringa insanguinata per minacciare le vittime.

Intorno alle 16, un giovane



Controlli di polizia in città

gio di domenica, questa volta da parte di tossicodipendenti, forse lo stesso in entrambi i casi, una siringa insanguinata per minacciare le vittime.

Intorno alle 16, un giovane

apparentemente di età compresa tra i 20 e i 25 anni, il volto coperto con una sciarpa, è entrato nella farmacia Centrale di via Stefano Carzio, a Sampierdarena, brandendo una siringa sporca di rosso. La farmacista gli ha consegnato 50 mila lire, il rapinatore si è acccontentato ed è fuggito a piedi.

Il bottino, però, deve essergli apparso troppo magro, tanto che qualche ora dopo il giovane ci ha riprovato, con le stesse modalità, senza spostarsi troppo.

Erano infatti circa le 20 quando nella pasticceria «Riviera» di piazza Masnata, sempre a Sampierdarena, ha fatto irruzione un giovane armato di siringa. «Dannai i soldi in cassa» ha intimato al titolare, il quale, però, non si è lasciato prendere alla sprovvista e ha dietro il bancone ha tirato fuori un bustone, minacciando a sua volta lo sconosciuto. Il rapinatore ha desistito ed è fuggito a mani vuote.

Pazienti «posteggiati» in corsia: ieri altri 7 casi

## S. Martino, una denuncia per i premi ai dipendenti

GENOVA. Cisl e Uil denunciano il direttore generale dell'ospedale San Martino Paolo Pistone al Tar per «comportamento antisindacale». Si tratta dell'ultimo capitolo della tormentata vicenda dei premi individuali ai dipendenti, che era culminata un mese e mezzo fa con l'occupazione della direzione dell'ospedale da parte dei rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil. Ieri un legale ha inviato l'intero fascicolo al tribunale amministrativo. Oggi, infatti, dovrebbe entrare in vigore la delibera «discriminativa» del 24 settembre, che assegnava i premi ad una serie di dipendenti. Dopo la clamorosa protesta dei primi giorni di ottobre il provvedimento era stato sospeso ma, senza successive modifiche, questa sospensione scade il 30 novembre. «Noi contestiamo i criteri di assegnazione», spiega Michelangelo Librandi, delegato della Uil - perché questo provvedimento doveva essere

studiato e discusso all'inizio dell'anno e avrebbe dovuto essere accompagnato da una relazione del dirigente dell'unità operativa dove lavorano i dipendenti premiati. Ma tutto questo non è avvenuto e quindi noi abbiamo protestato contro il provvedimento».

Ma un altro problema è sorto, o meglio si è di nuovo creato ieri al San Martino: in mattinata altri sette pazienti erano stati sistemati nel corridoio del pronto soccorso replicando ancora una volta scene già viste nel reparto di emergenza. Sia nell'inverno scorso che nelle settimane passate erano comparse più volte le barelle nel corridoio perché tutti i letti erano occupati e non si riusciva a trasferire i degenti negli altri reparti dell'ospedale. Ma sembra che i problemi di affollamento del reparto siano insolubili e solo l'arrivo dei carabinieri, chiamati già due volte nell'ultimo mese, è in grado di risolvere la situazione in poche ore.





# Dimezzato il numero dei casi conclamati, la mortalità è scesa del 70 per cento

## Aids, aumentano i sieropositivi

### Il prof. Aiuti abbandona il congresso di Genova

GENOVA. Il XII Congresso Nazionale Aids e Sindromi Correlate ha segnato ieri un incidente: vivace l'immunologo Fernando Aiuti, vicepresidente dell'Anlaids, ha abbandonato il congresso. L'immunologo si è offeso perché alla manifestazione è stato invitato il presidente della Lila, Vittorio Agnoletto, che, durante la serata «Live Aids», aveva parlato di truffa e di finanziamento da parte di case farmaceutiche dell'Anlaids. Aiuti ha chiesto «pubbliche scuse» da parte di Agnoletto e «schiarimenti» anche da parte del ministro della Sanità Rosy Bindi che, oggi pomeriggio, potrebbe essere a Genova.

La giornata ha visto molti interventi e dibattiti. È stato rivelato dal professor Giovanni Tezza, direttore del Centro operativo Aids che il 30% dei sieropositivi non sapeva assolutamente di esserlo prima delle analisi. È stato anche accertato che il numero dei malati è dimezzato, di fatto che la mortalità è scesa addirittura del 70%.

«Aumenta però», ha detto ancora Tezza, «il numero dei sieropositivi. Occorre non abbassare la guardia e insistere nella prevenzione». Rezza e il professor Dante Bassetti ritengono che si potrebbe, con una certa prudenza e discernimento, inserire i test dei sieropositivi tra le analisi abituali di chi ritiene di poter avere anche qualche rischio. Si studieranno sempre più a fondo le ipotesi di dosaggi dei farmaci, oggi sempre più forti, sempre più efficaci, ma non ancora definitivi.



Il ministro Bindi oggi visita il congresso

«Si può parlare di tregua, ma non si può affermare che la malattia sia debellata definitivamente». In pratica ci vorranno ancora una ventina d'anni di esperimenti e di controlli per concludere una guerra che, comunque, comincia a dare buoni esiti. Il professor Giuseppe Pantaleo, che opera a Losanna, ha detto che sulla base delle ultime scoperte immunologiche e farmacologiche 23 anni di terapia per eliminare il virus dall'organismo. È una terapia quasi impossibile. Ma è però vero, ha detto ancora Pantaleo, che la nuova terapia ha almeno svuotato le corsie degli ospedali. Nel corso dei lavori è stata espressa solidarietà a Riccardo, un giovane sieropositivo di Treviso, licenziato due anni fa per la sua malattia e che da allora combatte «tutti i fronti contro la discriminazione».

Per l'inaugurazione del Congresso, il cardinale Dionigi Tettamanzi il quale, «pure con mano lieve, ha ribadito il «no» della Chiesa all'uso del profilattico come prevenzione, ma ha anche parlato di «misericordia di Dio» e di «carità del cristiano».

Se si esamina l'incidenza per province abbiamo due casi liguri tra i primi cinque. Il triste record appartiene a Cuneo (12,3); segue Genova con 12,2; e, via via, Brescia (11,2), Biella (11) e Imperia (11). È preoccupante, dunque la situazione ligure se si

## L'INTERVISTA

### Liguria, record al negativo

#### Un esperto spiega perché

GENOVA. La Liguria è la regione italiana che presenta, al 30 giugno 1998, il più alto tasso di incidenza dell'Aids d'Italia. Ci sono 9 casi ogni 100 mila abitanti. Seguono Lombardia con 8,5 e Lazio 7,9. Ci sono poi l'Emilia con 6,2 e la Sardegna (caso curioso per le ragioni economiche più depresse) 5,9. Il tasso più basso in Molise con lo 0,6, molto basso anche Basilicata con 1,2, Calabria con 1,3, Friuli-Venezia Giulia con 1,5 e Abruzzo 1,8.

Cerca di spiegare il fenomeno il professor Dante Bassetti, direttore della clinica di malattie infettive dell'Università di Genova, considerato uno dei maggiori esperti italiani del settore. «Cominciamo a mettere in chiaro alcuni aspetti importanti della questione», dice il prof. Bassetti. «L'infezione in Liguria si trasmette quasi esclusivamente attraverso i rapporti eterosessuali e tramite i riti dei tossicodipendenti, ovvero per mezzo delle siringhe infette. La Li-

guria ha un altissimo indice di tossicodipendenza, perché è una regione di frontiera, perché è soprattutto un sistema di porti. E, intorno ai porti, lo spaccio e la diffusione dell'eroina è molto alto».

È soltanto per via della tossicodipendenza che si ha questo indice preoccupante?

«No», risponde Bassetti, «in Liguria, in particolare a Genova e in provincia di Imperia, per via di Sanremo, è altissimo un altro fenomeno, quello della prostituzione. In particolare, quando si parla di prostituzione si allude a quella di provenienza dal Terzo mondo. Dalle nostre ricerche e dalle nostre statistiche, emerge un elemento agghiacciante: una prostituta africana su due è sieropositiva. Questo è quanto è assodato dalle percentuali ufficiali, ma temo che la percentuale, nella realtà, sia anche più alta: saliamo oltre il 60%».

C'è dell'altro?

«Sì», prosegue il docente, «e siamo sul tema dell'immigrazione». Genova, ma anche la provincia di Imperia che è di confine, ha una presenza impressionante, forse un picco in Italia, di im-



Tossicodipendenza, piaga «ligure»?

migrazione clandestina. Gli immigrati di passaggio sono infiniti: si fermano giorni, settimane, mesi, poi si spostano e lasciano il posto ad altri. Vengono quasi tutti da Paesi che sono stati la culla, l'incubazione del virus. Vivono e operano in condizioni umane e sociali impossibili. La trasmissione dell'infezione è automatica. Incontenibile, soprattutto se collegata alla prostituzione e alla tossicodipendenza. E che si può fare?

«Certamente», conclude Bassetti, «molto più di quanto si faccia adesso. La Liguria è un fanalino di coda, dal punto di vista delle istituzioni, per iniziative di informazione e di prevenzione. Di questa piaga stranamente qui non parla nessuno, quasi la si potesse esorcizzare».

Paolo Lingua



## NUMERI UTILI

### FARMACIE

#### TURNO NOTTURNO GENOVA

**Notturno permanente 24 ore su 24:** Ghisla, c.so B. Ayres 18, Europa, c.so Europa 678, Pescara, via Balbo 186.  
**Genova centro orario 8,30-20:** Dei Graticcioli, piazza Dante 27; Assurati, via Poschiero 1, Vesuvio, via Vesuvio 23A, Salfi, c.so Calabrona 22.  
**S. Fruttuoso - Marassi orario 8,30-20:** Liguro, via 300.  
**Orario 8,30-13 / 15-19,30:** Salus, via Danio 224; Scandura, S. Sordani 233.  
**San Martino, Borghetti, Sturla, Quarto, Quinto, Nervi orario 8,30-20:** Messa, via Lagostena 11; Cornigliano, via Quinto 34.  
**Orario 8,30-12,30 / 15,30-19,30:** Ana Farmaceutica, via Roduggia 10.  
**Val Bisagno orario 8,30-21,30:** N.S. Assunta, via Molissana 22.  
**Samplardarena orario 8,30-21,30:** Canturo, via Canturo 51; Centrali, via Canturo 47.  
**Cornigliano-Sestri orario 8,30-21,30:** Vincenzo, piazza Massena 11; Moderna, via Bonifazi 77.  
**Val Polcevera orario 8,30-21,30:** Coni, via Pastorelli 68.  
**Orario 8,30-12,30 / 15,30-20:** N.S. della Guardia, via S. Quirico.  
**Pegli-Pra-Voltri orario 8,30-21,30:** Informazione, via Salotino 21.  
**Orario 8,30-12,30 / 15,30-21,30:** Ter, via Don G. Vento.

Sori, via Caroli 18, telefono 700.832.

**RECCO** Roma, p.le Europa 1, tel. 0185-84.015.

**CAMOGGI** Macchi, via della Repubblica 4, tel. 0185-771.081.

**SANTA MARGHERITA** Brizi Macchi, Palestro 44, tel. 0185-287.002.

**RAPALLO** Torrelli, via Mazzini 45, tel. 0185-50.296.

**ZOAGLI** Valeria, piazza XXVII Dicembre 8, telefono 259.041.

Ri, via Piacenza 231, tel. 0185-307.798.

**SESTRI LEVANTE** Iguine, via Nazionale 131, tel. 0185-41.100.

**MONEGLIA** Mircon, via Lombrici 68, telefono 49.232.

**EMERGENZA UNIFICATA:** 118. Genova: tel. 051.12.35; Camogli: tel. 770.205; Riva: tel. 771.119; Recco: tel. 4.004; Santa Margherita Ligure: tel. 287.019; Rapallo: tel. 50.433; Chiavari: tel. 322.422; Cogorno: tel. 384.620; Lavagna: tel. 309.947; Sestri Levante: tel. 41.320; 486.750; Riva Trigoso: tel. 41.764; Moneglia: tel. 49.241; Cogoleto: tel. 9189.366; Sori: tel. 700.107.

**OSPEDALI**

San Martino: tel. 5551.

Galliera: tel. 56.321.

Samplardarena: tel. 41.021.

Rivarolo: tel. 448.941.

Sestri P.: tel. 55.651.

Gaslini (donna): tel. 56.361.

Borgo Fornari: tel. 932.985.

Recco: tel. 74.

S. Margherita: tel. 283.611.

Rapallo: tel. 50.231.

Lavagna: tel. 32.91.

Cogoleto: tel. 918.3456.

**GUARDIA MEDICA**

Notturna prelevata a festiva:

Genova, Boglietto, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: telefono 354.022. Pediatra (a pagamento).

### FERROVIE

F.S. Informa 1478.88088 ore 21; Genova: tel. 284.001; Camogli: 771.137; Recco: 771.134; Santa Margherita: 281.000; Zoagli: 259.358; Chiavari: 324.360; Sestri Levante: 41.050; Riva Trigoso: 41.217; Cogoleto: 9181.765; Moneglia: 49.705.

### TAXI

Genova-Rapallo: tel. 50661; Recco: tel. 74032; Camogli: 771.143; Portofino: 269.285; Margherita Ligure: 285.608; 287.098; Rapallo: 55.958; 54.474; 50.048; 55.868; 55.959; 50.317; 50.647; Zoagli: 259.385; Chiavari: 308.284; 305.522; Lavagna: 392.096; 393.162; Sestri Levante: 41.277; 41.278; Sori: 700.396.

### AUTOLINEE

AMT Genova: 558.2414; Tigulio Trasporti: 313.851; Sestri L.: 41.384; 480.855; 47.751; Rapallo: 54.509; 51.306; 54.508.

### CAPITANERIE DI PORTO

Genova: 267.451; Santa Margherita: 287.029.

### CORPO FORESTALE

Genova: 506.831; 580.429; 586.653; Casazza Ligure: 467.141; Borzonasca: 340.016; Cicagna: 92.035; Rezzago: 97.043; Santo Stefano d'Aureo: 072.

### INFERNO IN LIGURIA

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1.** Tel. 010-254.18.20. **Omicidio in diretta.** regia B. De Palma, con N. Cage, G. Smise. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 2.** Tel. 010-254.18.20. **Pazzi per Mary.** regia R. Ross. Or. 15,30; 17,50; 20,30; 22,30; 0,50 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 3.** Tel. 010-254.18.20. **of eight.** Or. 15,30; 20,22,30.

**CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 4.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 5.** Tel. 010-254.18.20. **La leggenda di un amore.** Or. 14,45; 17,15; 19,45; 22,15.

**CINEPLEX PORTO - Sala 6.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 7.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 8.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 9.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 10.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 11.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 12.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 13.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 14.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 15.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 16.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 17.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 18.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 19.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 20.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 21.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 22.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 23.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 24.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 25.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 26.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 27.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 28.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 29.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 30.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 31.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 32.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 33.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 34.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 35.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 36.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 37.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 38.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 39.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 40.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 41.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 42.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 43.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 44.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).

**CINEPLEX PORTO - Sala 45.** Tel. 010-254.18.20. **Il grande colpo.** Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).



### AMERICA - Sala A

Tel. 010-595.91.46. **Salvato il soldato Ryan.** regia S. Spielberg, con T. Hanks, M. Damon. Or. 15,30; 18,15; 21,30.

### AMERICA - Sala B

Tel. 010-595.91.46. **Il grande colpo.** regia C. K. Wong, M. Wahlberg, L. D. Phillips. Or. 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

### AMERICA - Sala C

Tel. 010-247.35.49. **L'esatto contrario.** regia D. Ross, con C. Rice, M. Donovan. Or. 15,30; 18,50; 20,45; 22,40.

### AMERICA - Sala D

Tel. 010-247.35.49. **La leggenda planetaria sull'Oceano.** regia G. Tornatore, con R. Roth, F. T. Vince. Or. 15,30; 18,15; 21,30.

### AUGUSTUS

Tel. 010-506.810. **Omicidio in diretta.** regia B. De Palma, con N. Cage, G. Smise. Or. 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.

### CINEPLEX PORTO ANTICO - Sala 1

Tel. 010-254.18.20. **Omicidio in diretta.** regia B. De Palma, con N. Cage, G. Smise. Or. 14,45; 16,45; 18,45; 20,45; 22,45; 0,45 (solo sabato).



**LEZIONI**  
**I PROGRAMMI**  
**NELLE LISTE**  
**A SESTRI**  
**LEVANTE**

# Porto, spiagge, più attenzione verso lo sport e i giovani

## La Lega vuole cambiare

### E Penco proporrrebbe anche un casinò

**SESTRI LEVANTE.** «Libertà, giustizia, onestà, lavoro» è il titolo del programma di Renato Penco, candidato a sindaco di Sestri Levante per la Lega Nord. Sottotitolo del programma «Cangiammo o no» (cambiamo adesso). Ecco le proposte inserite nel programma.

**NAUTICA DA DIPORTO.** Considerato che la nautica riveste un ruolo preminente sia sotto il profilo turistico che sotto l'aspetto cantieristico, la Lega pensa che occorra ridisegnare il litorale sestrese dotandolo di porticciolo che, senza impatto ambientale, possa favorire la nautica da diporto e degli approdi turistici in città facilitando la discesa a terra dei turisti.

**ATTIVITÀ CROCIERISTICA.** Sono stati avviati contatti con i studi di fattibilità per sollecitare la molte compagnie di navigazione che operano nel settore crocieristico, ad effettuare almeno 4 o 5 puntate mensili a Sestri Levante, con approdi alla boa, integrati da un adeguato servizio di battelli all'ancora.

Nel riordino del litorale per finalità di incentivo turistico, è prevista la costruzione di un mercato ittico, sulla traccia di quello esistente a Santa Margherita, per la vendita all'ingrosso e dettaglio del pesce. Si ipotizza che la gestione del mercato sia affidata agli operatori del settore.

**INIZIATIVE.** La Lega pensa ad un Casinò: data l'importanza di una simile struttura, verranno presi contatti con le amministrazioni comunali limitrofe in modo che la Sala Giochi possa essere un'attrattiva per un comprensorio più vasto.

Nell'area ex Fil realizzazione di un «Villaggio Olimpico» completo di campo di calcio e atletica, una piscina olimpionica coperta. Pro-muovere la costituzione di una squadra di pallanuoto sestrese emula di quella di Recco. Per la popolazione residente, in coerenza con la tradizione ligure, verranno costruiti alcuni campi da bocce coperti.

**ILLUMINAZIONE.** Riquilibrare la Galleria Rizzi, la ex colonia Tagliaferro, l'ex cinema Conchiglia, la Torre Marconi con illuminazione notturna permanente della penisola. Ristrutturazione anche della chiesa di San Nicolò prevedendo la costruzione di un ascensore o di un treno a cremagliera. Un'altra possibilità consiste nel collocare nella Tagliaferro, il cui recupero edilizio è in via di ultimazione, il centro europeo per lo studio dei cetacei viventi nel nostro mare.

Il candidato sindaco si impegna personalmente per il rilancio della cultura e delle tradizioni liguri e per la diffusione della storia locale, inserendo questi temi in program-



Nel programma della Lega Nord un grande rilancio dell'industria del

mi scolastici da impartire alle scuole pubbliche. E' intenzione del sindaco di dotare la città di un Liceo linguistico o del Turismo.

**PREMIO ANDERSEN.** Costituisce parte integrante della cultura cittadina. Attualmente il Premio è sciaguratamente trasmissibile altrove. E' intenzione del sindaco restituirlo ai sestresi.

**PUNTO A PUNTO** Il

sindaco si impegna a inserire un punto di primo intervento sanitario presso l'ospedale di Sestri Levante, vista l'ampiezza e la peculiarità del bacino dei fruitori.

**ANZIANI.** Ristrutturare l'esistente casa di riposo per anziani bisognosi o costruire un'altra che sia adeguata alle attuali esigenze di funzionalità e igiene. Il manufatto dovrà es-

sere progettato o ristrutturato nello stile delle costruzioni liguri. Si prevede di rendere gratuito il servizio pubblico di nautica per anziani oltre i 70 anni e di istituire per tutti gli anziani un biglietto ridotto per le visite cimiteriali.

**CASE POPOLARI.** Si prevede l'acquisizione o la costruzione di alloggi, almeno una trentina, da offrire in locazione ai sestresi effettivamente bisognosi, richiedendo un canone che sia compatibile con il loro reddito.

**QUARTIERI E FRAZIONI.** E' in progetto la suddivisione della città in quartieri, dove poter istituire un rappresentante dei cittadini (sindaco di quartiere) il quale dovrà farsi portavoce dei problemi sociali della comunità. Un assessore preposto riferirà mensilmente al sindaco le problematiche del territorio.

**LUNGOMARE E ARENILE.** Il sindaco si impegna alla totale sdemanializzazione delle spiagge.

**POSTEGGI.** Costruzione di parcheggi, possibilmente interrati, finanziati da enti pubblici e privati. Nell'area Fil si possono ricavare almeno 500 posti auto con tariffe agevolate, circa 6 mila lire al giorno, il cui biglietto di sosta costituirà titolo di viaggio sulla rete urbana.

Giuliano Vignolo

## DALLA RIVIERA

### RAPALLO

**Cade da un albero, grave uomo di 60 anni**

Un pensionato di 60 anni ieri pomeriggio a S. Pietro di Novella è caduto da un albero di cui stava tagliando alcuni rami. L'uomo ha fatto un volo di oltre 4 metri, probabilmente ha una frattura alla base cranica. Soccorso dai militi della Croce Bianca e dall'automedica è stato portato all'ospedale di Lavagna.

### RECCO

**Tamponamenti in autostrada, traffico in rallento**

Ieri sull'autostrada A12 sono avvenuti due tamponamenti che hanno causato interruzioni al traffico. Nella tarda mattinata tra Recco e Sori alcune auto sono urtate, per fortuna non ci sono stati feriti. Verso le 16 tamponamenti tra Lavagna e Sestri Levante: anche in questo caso nessun ferito ma disagi alla circolazione.

### LAVAGNA

**Sarà ristrutturata la Torre Fieschi**

La Torre Fieschi verrà ristrutturata e diventerà ufficio informazioni turistiche per il Giubileo del 2000. L'argomento verrà trattato domani sera in consiglio comunale: all'ordine del giorno ci sono anche due comunicazioni su prelievi dal fondo di riserva.

### CHIAVARI

**Tre ditte per i lavori a Villa Rocca**

Il recupero del parco di Villa Rocca, quello mai aperto al pubblico, dovrebbe iniziare tra breve. La giunta comunale ieri ha approvato l'aggiudicazione definitiva dei lavori a tre ditte: la Edilizia Vallocrosa di Genova farà le opere edili per l'estensione del parco; la ditta signorini di Lavagna l'impiantistica; l'impresa Giustiniani di Gavi sistemerà il verde e l'arredo urbano.

### PORTO CERVO

**Lavori per 900 milioni sul lungomare**

Con una spesa complessiva di circa 900 milioni verrà sistemata la passeggiata a mare, compresa la scalinata Agnello e asfaltate alcune strade frazionali. Per finanziare l'opera è stato contratto un mutuo ventennale. Sulla passeggiata a mare verrà rifatta la pavimentazione e rivisto l'arredo urbano.

### GENOVA

**Ecco le date per i rifiuti differenziati**

Entro il 30 giugno del prossimo anno dovrà essere funzionante il centro di conferimento dei rifiuti differenziati in località Gallinara di Bagnone. Entro il 31 dicembre, sempre del prossimo anno, ne dovrà essere realizzato un altro per tutti i centri del Tigullio. Lo prevede il decreto Ronchi. [p. vi.]

Ieri nuova udienza: chieste condanne sino a due anni e otto mesi di reclusione

## Pensioni false, recuperati 9 miliardi

### Truffa all'Inps, molti impiegati chiedono di patteggiare

**GENOVA.** C'è l'accordo con il pubblico ministero perché sette impiegati dell'Inps possano ottenere il rito abbreviato e quindi uno sconto di pena nel procedimento per la truffa delle pensioni fasulle all'Inps di piazza della Vittoria. Le pene richieste ieri al giudice dell'udienza preliminare Massimo Todella dal pm Valeria Fazio variano dai due a due anni e 8 mesi di reclusione. Vi sono poi altri imputati che chiedono il patteggiamento. Venerdì prossimo Todella farà conoscere la sua decisione.

In un precedente rinvio a giudizio sessantacinque pensionati fasulli avevano chiesto e ottenuto il patteggiamento. L'Inps si è costituita parte civile in questo procedimento per il rilevante danno subito nel pagamento delle false pensioni e anche perché ha dovuto dislocare a Genova numerosi ispettori per controllare tutti i dati che erano stati falsificati nel cervellone di piazza della Vittoria. L'inchiesta del sostituto procuratore Valeria Fazio ha

## INQUINAMENTO

### Aperta un'inchiesta

La Capitaneria di Porto ha aperto un'inchiesta sull'incidente in cui domenica mattina è rimasta coinvolta la «London Maersk», la nave portacontainers battente bandiera della Bahamas che, durante la manovra di uscita dal porto di Voltri, ha urtato la diga foranea versando in mare un ingente quantitativo di nafta. Per tutta la giornata il forte vento ha impedito di rinchiudere la nave sino alla banchina per le riparazioni e solo intorno alle 2 di lunedì la manovra di recupero si è conclusa. Le avverse condizioni atmosferiche hanno creato gravi problemi anche per la messa in opera delle panne galleggianti per circoscrivere l'inquinamento prodotto dalla nafta (circa 200 metri cubi fuoriuscita dai serbatoi della nave squarciati dagli sciogli della diga. Gli uomini della Capitaneria di Porto ed i piloti dei Rimorchiatori Riuniti sono comunque riusciti a portare a compimento l'opera, provvedendo nel contempo al recupero del materiale inquinante. Le operazioni di bonifica dell'intera zona sono proseguite anche ieri. [a. p.]

portato alla luce uno scandalo di notevoli proporzioni scoperto all'interno dello stesso istituto previdenziale. E' stato un superispettore dell'Inps che ha segnalato la truffa dopo aver confrontato i versamenti reali con quelli fasulli inseriti nel

cervellone. A questo punto è scattata l'inchiesta coordinata dal pm Fazio o condotta con grande impegno dal maresciallo dei carabinieri Giovanni Perrotta. Il danno per l'ente come si è detto è stato rilevante, ma molti miliardi sono tornati nel

le casse dell'Istituto grazie all'opera del maresciallo Perrotta. E' stato quantificato che il valore delle pensioni fasulle recuperate dai carabinieri supera i nove miliardi di lire.

Inoltre, il magistrato ha ordinato anche il sequestro di beni degli imputati per altri due miliardi.

La truffa, secondo gli inquirenti, andava avanti almeno dal '90. Gli imputati coinvolti devono rispondere di corruzione. Ma non solo. Un altro reato che viene loro contestato è il concorso nel falso commesso per inserire nel computer dell'Istituto i dati necessari a raggiungere i numeri dei contributi previsti. I carabinieri hanno scoperto, finora, 564 casi di falsificazione dei contributi. Il metodo utilizzato era semplice. Bastava conoscere qualcuno che sapesse come manipolare i dati contributivi inseriti nel computer dell'Ente e il gioco era fatto. Anni di contributi inesistenti divenivano realtà.

Attilio Lugli

Processo d'appello: contestata l'assoluzione degli armatori

## Disastro Haven, gli avvocati chiedono una nuova perizia

**GENOVA.** Attaccano la sentenza di assoluzione degli armatori della Haven gli avvocati del WWF Giancarlo Bonifai e Fabio Taddei al processo d'appello per il disastro ecologico avvenuto il 14 aprile del '91 quando la petroliera cipriota si inabissò al largo di Arenzano con il suo carico di 40 mila tonnellate di greggio. Ieri i legali degli ambientalisti si sono associati alla richiesta della procura generale di rinnovare la perizia che era stata disposta dal tribunale. Gli ambientalisti chiedono che la rinnovazione serva ad accertare se la Haven era nelle condizioni di navigare in sicurezza e come mai gli armatori non dettero disposizioni affinché la Haven si sottoponesse prima delle operazioni di scarico ai controlli obbligatori dell'autorità portuale.

Inoltre i periti dovrebbero dire se è vero che gli armatori non hanno mai prodotto la fattura relativa alla «pressatura» cioè al controllo della tenuta sotto pressione delle pompe. Secondo le tesi prospettate dal rappre-



La tragedia della Haven

sentante dell'accusa, Luigi Ferruzzi, lo scoppio sarebbe stato determinato dallo «sbollamento» di una turbina pompa troppo usurata che stava travasando il greggio a poppa da una tanca all'altra. I movimenti anomali avrebbero provocato degli

«sviamenti» nelle tubature in sala macchine con la conseguente uscita di vapore a 450 gradi. Ma i giudici, nella motivazione della sentenza di primo grado, avevano sottolineato come ciò non sia potuto avvenire perché durante l'ispezione subacquea per la perizia il palombaro vide che era rimasta intatta la plafoniera che sovrastava la turbina pompa e le pareti della stanza erano ancora verniciate.

I difensori degli armatori Loucas Ioannou, 65 anni, e di suo figlio Stelios, 30 anni, imputati di omicidio colposo plurimo (nel disastro morirono il comandante della nave e quattro componenti dell'equipaggio) e di incendio e naufragio colposo, hanno sempre sostenuto che la causa dell'incidente fu determinata da un errore umano. Nell'udienza di sabato prossimo i giudici dell'appello presieduti, dall'ex sindaco di Genova Adriano Salsa, dedurranno se accettare la rinnovazione della perizia o se proseguire per arrivare alla sentenza. [a. l.]

## Le fermate dei bus

### Via ai lavori ecco le modifiche per il traffico

**CHIAVARI.** Da domani il traffico in centro città subirà modifiche che creeranno alcuni disagi. Causa lavori verrà chiusa al traffico via Piacenza, quindi vengono modificate le fermate dei mezzi della Tigullio pubblici trasporti.

Fino al termine dei lavori i bus diretti a Cerasco, Val D'Avevo e Fontanabuona, in piazza Cavour proseguiranno per corso Dante, svolteranno in viale Kasman e giunti in piazza Sanfront seguiranno il consueto percorso. Stesso discorso per i bus che arrivano a Chiavari dall'entroterra: in piazza Sanfront non proseguiranno per via Piacenza ma svolteranno in viale Kasman e corso Dante. I viaggiatori potranno utilizzare le fermate di corso Dante e quelle provvisoria in piazza Sanfront, in entrambe le direzioni, e la fermata di viale Kasman all'altezza di via Bado Gianotto (direzione Chiavari). [p. vi.]

## C'è anche una centenaria

### Grande festa per gli anziani in un ristorante

**RECCO.** Sono quasi trecento gli anziani «over 65» di Recco che questa mattina alle 10,30 si ritrovano nella chiesa parrocchiale per un rito religioso e alle 12 per un pranzo tutti assieme in un noto ristorante cittadino. Ci saranno dieci ultracentenari e una centenaria. La manifestazione viene organizzata tutti gli anni dall'amministrazione comunale e dalle associazioni di volontariato, in particolare dal Centro comunale anziani, che operano nella cittadina. Quest'anno sarà presente la signora Maria Clodina Cavelli che ha superato da qualche mese il traguardo dei cento anni. Clodina è nata in Piemonte e vive a Recco da oltre 50 anni. Ci saranno dieci persone che hanno festeggiato oltre 90 primavere che parteciperanno al pranzo e dopo, alla presenza del sindaco Mariolina Diana, verranno coinvolti in momenti di svago e attrazioni varie. [p. vi.]

## Il Comune entra in un progetto europeo: esperimento pilota

### Genova, pannelli solari per Tursi

#### Energia alternativa dai tetti dei palazzi pubblici

**GENOVA.** Pannelli solari sui palazzi pubblici per dare un buon esempio e verificare se si possono utilizzare con profitto le fonti alternative di energia. E' la scommessa del Comune dove ieri è stato presentato un progetto europeo: entro il 2000 saranno allestiti nuovi impianti secondo un piano che prevede una spesa complessiva di 500 milioni di cui la metà verrà erogata dall'Unione europea, il resto dovrà essere messo a disposizione da Genova, Lione e Siviglia, le tre città inserite nel progetto comunitario Alterner di Genova contribuirà circa 90 milioni più una partecipazione di Anit Ansaldo.

Il programma prevede anche uno studio su tutta la città per verificare, zona per zona, dove esistono opportunità di sfruttamento di energie alternative, sia eolica che solare, e verificare i consumi energetici degli edifici attraverso un'indagine

diretta che tenga conto dei consumi veri e propri e delle caratteristiche tipologiche delle costruzioni. Verranno quindi effettuati studi di fattibilità per verificare la possibilità di utilizzare energia solare in quattro-cinque palazzi.

L'obiettivo del primo livello del progetto è creare una banca dati che dovrà rappresentare il primo grado di informazione per il piano energetico del comune di Genova. «Si tratta di una iniziativa importante avviata dalla civica amministrazione, capofila del progetto, e dell'agenzia regionale per l'energia: dopo aver installato i pannelli ad energia solare su alcuni palazzi pubblici - ha dichiarato l'assessore comunale all'Ambiente Chiara Malagoli - potremo valutare la differenza fra i costi del metodo tradizionale e quelli degli impianti alimentati con energia rinnovabile».

La proposta elaborata dal Comune è stata la prima ad essere approvata dalla commissione europea da quando la nuova amministrazione si è insediata e rappresenta un esempio del cambiamento che si vuole apportare nelle tematiche legate all'energia. «L'attivazione di nuove tecnologie - hanno aggiunto i responsabili dell'Agenzia regionale per l'energia - può produrre ricadute occupazionali importanti nel medio periodo. Stiamo mettendo a punto, insieme alle associazioni degli artigiani, una proposta da presentare alla Regione per una linea di formazione professionale per formatori, installatori e tecnici della manutenzione di tecnologie legate al risparmio energetico». Inizia quindi un processo che, partendo da zero, deve sperimentare le nuove tecniche, ma deve anche creare le professionalità adeguate. [m. c. c.]

## COMUNE DI LAIGUEGLIA

### PROVINCIA DI SAVONA

#### Estratto avvisi d'asta

Soggetto Appaltatore: Comune di Laigueglia - via Genova 2 - 12063 Laigueglia (SV) Tel. 0183 931 12 31. Oggetto: «Assunzione di personale a tempo determinato per la pulizia delle strade e delle piazze».

Responsabile del procedimento: Arch. Carlo Alberto Sestini - Tel. 0183 931 12 31. L. 204/95/306 (Gazzetta Uff. L. 5/10/95) per le modalità di partecipazione all'asta, entro le ore 12 del giorno in cui il presente avviso è pubblicato, presso la sede del Comune di Laigueglia.

Termini di esecuzione: giorni 150 a partire dal 1° gennaio 1999. L'asta sarà pubblicata sul sito internet: [www.comune.laigueglia.sv.it](http://www.comune.laigueglia.sv.it) e presso la sede del Comune di Laigueglia.

La presente avvisazione è pubblicata in conformità con la Legge n. 109 del 1998, art. 1, comma 1, lettera a) e con la Legge n. 109 del 1998, art. 1, comma 2, lettera a).

Il Comune di Laigueglia è disponibile presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico - Lavori Pubblici - via Genova 2 - 12063 Laigueglia (SV) - Tel. 0183 931 12 31.

Il Sindaco  
rag. Montaldo Silvano

## LUNEDÌ

### tutto soldi

## MERCOLEDÌ

### tutto scienze

## GIOVEDÌ

### tutto libri

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.



# SE CERCATE QUALITÀ MIGLIORE STATE FRESCHI

Esprit • 019823850



Ogni giorno ti offriamo la certezza di un prodotto attentamente selezionato e sempre fresco. Accurata scelta dei prodotti all'origine, tecniche di congelamento all'avanguardia, catena del freddo rigorosamente rispettata e costanti controlli dei nostri laboratori e di esperti veterinari ci permettono di portare sulla tua tavola un grande assortimento di prodotti di assoluta qualità, conformi alle più recenti norme europee, ad un prezzo davvero conveniente.

(continua)



**SOTTOZERO**  
*bontà sotto casa*

**BOLOGNA** via Nizza, 62r - tel. 019 862468; via Venezia, 8-10r - tel. 019 851762; via Montenotte, 70r - tel. 019 801234; piazza Brennero, 1r - tel. 019 856711 ■ **ALBA** corso Ferrari, 104 - tel. 019 486399 ■ **AREZZO** piazza Golgi, 26/E - tel. 010 9125525 ■ **CARPI** via Roma, 41 - tel. 019 501502 ■ **COMO** via Aurelia, 382 - tel. 019 673879 ■ **VERONA** via Gramsci, 5r - tel. 019 884922



# Da Ankara arriva il primo boicottaggio per i prodotti delle industrie militari

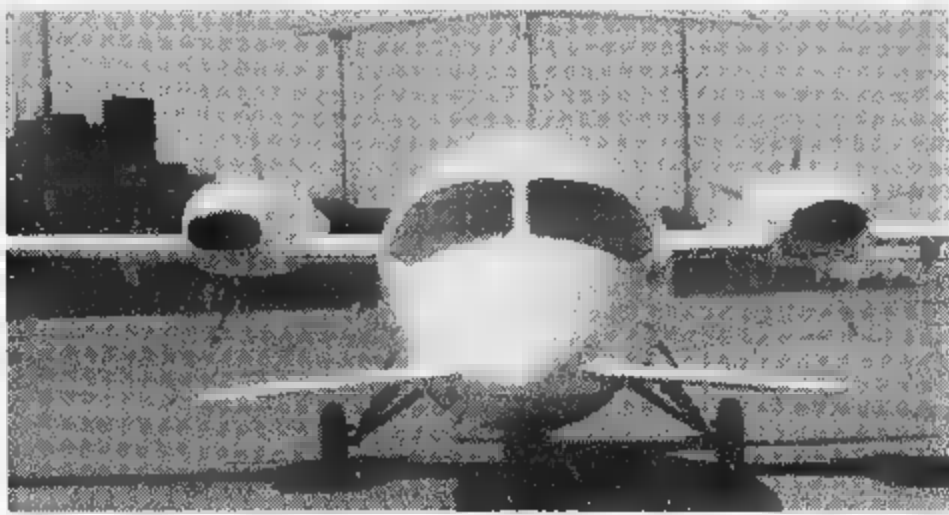
## Piaggio, si teme il «caso Ocalan»

### Preoccupano i rapporti tesi Italia-Turchia

**FINALE L.** ■ Il caso «Ocalan» ■ i difficili rapporti fra il governo italiano e quello turco rischiano ancora di mettere in forse l'avvio e il rilancio dell'attività alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure e Sestri Ponente. Sul fronte interno della fabbrica, nelle sedi istituzionali, c'è moderata fiducia e si spera che le minacce di rappresaglia commerciale verso i prodotti italiani non vengano poi attuate.

Nelle ultime ore dal governo turco sono arrivati segnali contrastanti. Il più grave, per la Piaggio, è quello dell'annuncio di blocco delle importazioni dall'Italia di materiale per l'esercito. L'industria militare (aerei, motori ed altro) è molto forte in Italia soprattutto al servizio dei paesi del Medio Oriente. Se questo tipo di boicottaggio fosse attuato andrebbe a colpire in modo pesante l'avvio dell'attività della nuova Piaggio da poche settimane passata dalla gestione pubblica, in legge Prodi, ad una società privata che per il 51 per cento è controllata dalla società turca «Tushava».

Per comprare la Piaggio la nuova società ha basato le sue offerte proprio su una serie consistente ■ commesse del governo turco. Sono stati probabilmente questi carichi di lavoro a fare la differenza con le altre offerte d'acquisto dell'a-



Aerei della Piaggio coinvolti nella crisi tra Italia e Turchia

zienda. La «Tushava», con gli altri partner italiani fra i quali Piero Ferrari e la famiglia Buitoni, ha garantito lavoro a tutti i dipendenti (circa mille ■ 70) grazie alla certezza dei prodotti che dovrà realizzare per il governo turco.

«Se queste commesse dovessero saltare» sarebbe quasi un disastro perché con gli altri carichi di lavoro (commesse dello Stato italiano e di privati) la Piaggio riuscirebbe solo a sopravvivere, dicono in fabbrica. Aggiunge Piero Boggero a nome del Consiglio di fabbrica: «Abbiamo un profondo rispetto di tutte le idee e di tutti i problemi insorti fra turchi e curdi. Siamo

però in un momento di sgomento di fronte a questo rischio di vedere saltare ■ accordo, da ■ giudicato positivo. Dopo anni di lotte, la perdita di molti posti ■ lavoro e tanta fatica tutto questo non può svenire».

Non mancano le analisi positive della situazione fatte sempre all'interno dell'azienda ligure. Oltre ■ chi ■ crede ■ varo blocco delle commesse da parte turca c'è chi fa notare una sorta di paradosso che verrebbe a crearsi. «Se veramente il governo turco riuscisse a porre un blocco agli ordinativi Piaggio (ci sarebbero anche conseguenze per i trattati internazionali non rispettati) farebbe in-

nanzi tutto del male a se stesso. Com'è noto infatti per il 51 per cento la nostra azienda è di proprietà turca con le garanzie del governo stesso», ricordano al Consiglio di fabbrica.

Da pochi giorni quasi tutti i lavoratori della Piaggio ancora in cassa integrazione sono rientrati in servizio per partecipare ■ corsi di formazione e d'aggiornamento. Dopo le festività ■ Natale dovrebbe partire il nuovo lavoro anche sui prodotti destinati alla Turchia. Forse allora, è la speranza di Finale Ligure il caso «Ocalan» sarà già lontano.

Augusto Rembado

## Albenga

### Una protesta dei medici Ugl

**ALBENGA.** Continua la protesta dell'Ugl-Medici che muove dure ■ nei confronti del Santa Corona e dell'Asl ■ inviando una lettera all'assessore regionale Franco Bertolani ed al ministro Rosy Bindi. In discussione l'attività professionale e le ristrutturazioni edilizie (Santa Corona e Albenga). Con un comunicato firmato dal consigliere nazionale Alessandro Percivalle si spiega che «nulla è stato fatto per incentivare quel 70 per cento dei medici che un anno fa hanno firmato l'opzione per esercitare la libera professione all'interno delle strutture ospedaliere così come previsto. Meno del 10 per cento dei medici esercita la professione e, a parte in qualche rara divisione, la cifra incassata ■ irrisoria». Scrive ancora Percivalle: «Le strutture in cui svolgere l'attività privata ■ insufficienti ■ sono state numerose proteste al sindacato da parte di medici, operatori sanitari e cittadini».

(m. br.)

## Approvato il piano per le spiagge

### Dalla Regione «Sì» agli arenili

**ALASSIO.** Consistenti interventi di ripascimento degli arenili e dei tratti costieri rocciosi sono stati approvati in via definitiva dalla Regione Liguria e dai Comuni interessati (Laigueglia, Alassio, Pietra Ligure, Borge Verezzi e Finale Ligure) per una spesa complessiva di un miliardo e mezzo.

L'intervento regionale riguarda anche interventi a Porto Venere, a Ventimiglia e a Bordighera. La decisione di proteggere tratti di arenili di grande importanza per il turismo balneare è stata assunta nel contesto del Programma Regionale di Sviluppo. La Regione interviene col 40 per cento, ■ somma restante viene coperta per il 40 per cento dagli stessi Comuni per la parte di loro pertinenza ed il 20 per cento dalla Provincia.

Per quanto riguarda il tratto fra Pietra Ligure, Borge Verezzi e Finale Ligure nel protocollo di intesa firmato, oltre che dal presidente della Regione Giancarlo Mori, dai sindaci Giacomo Accame (che ieri ha annunciato la notizia con una conferenza stampa), Enrico Rembado e Pier Paolo Cervone, si parla di rimediare «alla negativa incidenza delle opere portuali di Loano e della mancata effettuazione dei ripascimenti previsti». In via di urgenza si interverrà nel tratto fra il porto loano e la Caprazzoppa.

Nel tratto di costa fra Capo Mele e la spiaggia albenganese



Pietra, il sindaco Giacomo Accame

di Vadino si è individuata una priorità nel tratto della spiaggia laiguegliese per «ristabilire adeguate condizioni di balneabilità per la prossima stagione turistica».

■ da tempo che si attendeva un interessamento della Regione sulle coste che ha trovato rispondenza nei Comuni i quali vivono a diretto contatto con gli operatori turistici e le loro giuste richieste di intervento per rimediare all'assottigliamento delle spiagge. La direzione dei lavori, condotta dai tecnici regionali, garantisce anche che i lavori vengano effettuati senza provocare ripercussioni sui littorali confinanti.

(P. sr.)

## NOTIZIE FLASH

### FINALE L. Cassonetti dei rifiuti incendiato a Marina

Un altro cassonetto del servizio raccolta rifiuti dato alle fiamme sabato notte sul lungomare di Finalmarina. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero. Queste azioni dei piromani si ripetono spesso nel fine settimana. (a. r.)

### BORGNETTO ■ Sarà completato il lavoro per piazza della Libertà

Sarà completata la ristrutturazione ■ piazza Libertà di fronte al municipio, per metà già rinnovata. La giunta municipale è in attesa del progetto esecutivo per il quale ■ stati stanziati 600 milioni. (a. r.)

### BORGIO V. Il Consiglio fa gestire il campo alla «Sportiva»

L'Unione sportiva Borge Verezzi avrà in gestione per 5 anni il campo di calcio e le altre strutture comunali di via Valle. La nuova ■ stata approvata all'unanimità, nei giorni scorsi, dal Consiglio comunale. (a. r.)

### LEGNONE Una casella postale FI per le proteste cittadine

Una casella postale per suggerimenti e critiche a livello cittadino. E' quella messa a disposizione da Forza Italia. Si può scrivere a «Forza Italia, Casella postale aperta, 17051 Andora, Succursale la. (m. br.)

### ELRIMO Una conferenza sull'Euro stasera all'Ortofrutticola

«Euro, applicazioni pratiche per le aziende agricole» è la conferenza che si tiene questa sera alle 20,30 presso la sala assemblea della Cooperativa Ortofrutticola di via Dalmazia. L'iniziativa è organizzata dalla Ortofrutticola in collaborazione con l'Istituto bancario San Paolo. (r. sr.)

### ELRIMO L'Apt delle Palme invitata alla Rai

L'Apt savonese Riviera delle Palme è l'unica azienda di promozione turistica della Liguria invitata alla presentazione del televideo regionale della Lombardia che si svolge domenica nella sede della Rai di Milano.

All'appuntamento è stato invitato il direttore generale dell'Apt savonese Giancarlo Garassino. (r. sr.)

## L'INCHIESTA

### UN ALLOGGIO IN RIVIERA

**ALASSIO.** Cercare ■ alloggio da acquistare ad Alassio: un'impresa difficile ed anche rischiosa. Prezzi alle stelle e ■ di immobili (soprattutto del classico bilocale) si vanno ad aggiungere ad una sempre maggiore difficoltà nel districarsi tra le proposte dei vari (troppi) operatori del settore. Se da un lato gli agenti immobiliari registrano numerose richieste, non più difficile è arrivare a conclusione della trattativa, alla firma del contratto. Solo chi non ha problemi a spendere può concedersi l'acquisto di un alloggio o di una casa-vacanza ■ ad Alassio, nonostante i tassi per accedere a un mutuo siano ribassati. Intanto gli agenti immobiliari si chiedono: «Ma come è possibile che le agenzie crescano come i funghi? Che nuovi agenti improvvisati riescano a campare di questo lavoro, che sta diventando difficile anche per i più «anziani» di noi?».

Nella giungla ■ agenzie immobiliari (ad Alassio sono circa una sessantina) è difficile per

Il mercato del mattone non decolla ma aumentano i venditori

## Troppe agenzie immobiliari

### «Di cosa vivono i titolari?»

## Restaurato palazzo Doria

Un miliardo e 200 milioni. Con questa somma sarà restaurata la facciata di palazzo Doria, sede del municipio, uno dei palazzi simbolo del potere in Liguria. Dopo una quindicina d'anni di interventi interni al grande edificio si passa ora alla facciata prima del terzo ed ultimo lotto, all'inizio degli Anni 2000, per la sistemazione della Torre Pentagonale e del piano archivio. Palazzo Doria è una tipica costruzione del rinascimento, progettata nel 1578 da Galeazzo Alessi. L'opera fu realizzata per volontà della famiglia Doria che amministrò la città dal XIII secolo al XVIII secolo. Grazie ■ questa serie di interventi Loano ha oggi una delle sedi municipali più storiche, ma al tempo stesso moderne, della Liguria. Le impalcature realizzate per i lavori in corso sulla facciata del palazzo è stata fasciata con un grande standard che offre la vista su alcuni caratteristici scorci di Loano. (a. r.)

un potenziale cliente non perdere la testa. A meno che, nel tempo, non abbia stretto un rapporto di fiducia con qualche intermediario locale. «La realtà ■ falsa. Non c'è lavoro per tutti. Anzi la torta da dividere è sempre più piccola. Non parliamo poi dell'abusivismo in questo settore che c'è e c'è sempre stato. E' fatto da intermediari non in regola, improvvisati e da tutto un mondo di negozianti, professionisti, bagnini, si è lamentato Euro Antonioni, titolare assieme al figlio Andrea dell'immobiliare Muretti» di via Dante 72 e con più di trent'anni di esperienza nel settore. Ha poi aggiunto: «Le richieste

■ mancano. Alassio è sempre una città ambita ma c'è ■ concorrenza spietata e troppe pretese da parte di certi proprietari».

Sulla ■ lunghezza d'onda ■ trovano i Genuardi, titolari dell'agenzia «Sia» di via Dante 242, anche loro agenti immobiliari con esperienza più che trentennale. «Nonostante il nostro portafoglio clienti, si lavora male anche perché non c'è un'esclusiva sui vari immobili. Spesso, per questo motivo, si rischia di fare delle brutte figure sulle richieste da parte dei proprietari. I prezzi di uno stesso alloggio oscillano da un agente ad un altro. Manca una razionalità nella vendita del patrimonio disponibile e mancano controlli adeguati. Non quelli delle forze dell'ordine, che ci sono comunque, ma di chi dovrebbe tutelare la professionalità del nostro lavoro e dovrebbe frenare l'abusivismo e la concorrenza sleale», spiegano i Genuardi.

Massimo Boero

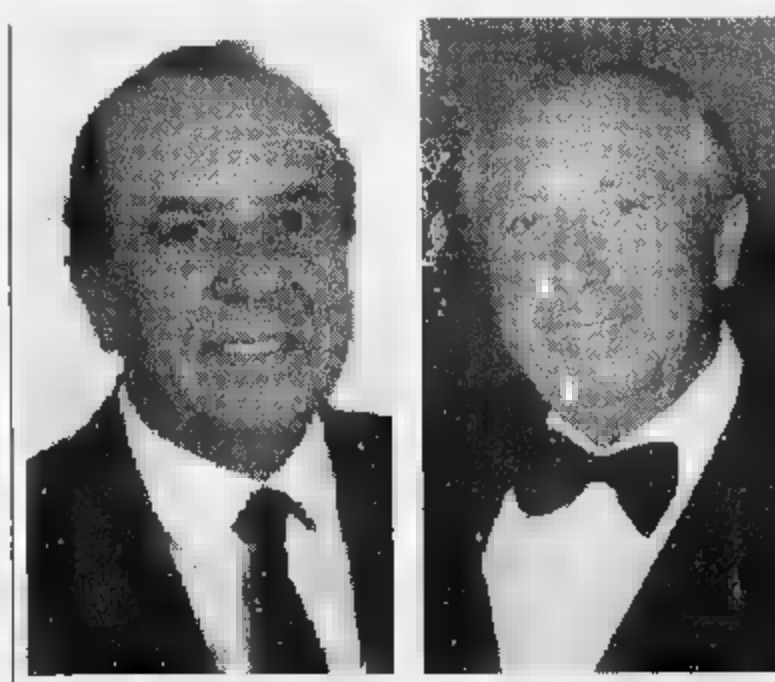
## Iniziativa ad Albenga

### Anche in piscina per la utilità della natatoria

**ALBENGA.** Grazie al progetto di autonomia scolastica, che consentirà alle scuole di mettersi in contatto con realtà ricreative e sportive esterne per attività negli ■ di lezione, gli studenti della scuola dell'obbligo potranno avvicinarsi al nuoto come disciplina sportiva. E' questa un'ulteriore opportunità per avvicinare i ragazzi allo sport e favorire la prevenzione del disagio giovanile.

La piscina comunale ■ Albenga offre, ai gruppi scolastici del territorio che ■ facciano richiesta, l'opportunità di recarsi con i propri insegnanti nella struttura di via Analfi 1 per ■ ciclo di attività in acqua. Negli anni passati alcune scuole del comprensorio ■ già frequentato lo stadio del nuoto per lezioni in acqua. Lo scorso fine settimana circa 150 scolari liguri hanno partecipato alla prova del «Campionato regionale esordienti».

(m. br.)



A sinistra l'avvocato Isidoro Bellando, a destra il notaio Pietro Sibelli

Entrambi avevano partecipato alla guerra di Liberazione nazionale

## Alassio, morti Sibelli e Bellando

### Lutto per il notaio e l'avvocato della Resistenza

**ALASSIO.** E' morto improvvisamente, ieri mattina, Isidoro Bellando, avvocato e presidente dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi) di Albenga, da circa 50 anni conosciuto professionista del Ponente. Era nato il 3 luglio 1924 nella frazione di Degna a Casanova Lerrone. Lascia la moglie Maria Liberali ■ la figlia Giovanna. Inutile è stata la corsa in ambulanza al pronto soccorso ■ Albenga. Bellando ha accusato forti dolori al petto ■ è spento una volta al Santa Maria di Misericordia. I funerali si svolgeranno con tutta probabilità domani. E' il secondo lutto che colpisce in pochi giorni veterani tra i professionisti alessini. Ieri in Sant'Ambrogio si sono svolti, con grande partecipazione da parte dei concittadini, i funerali dello stimato notaio ■ Pietro Sibelli, ex partigiano, morto a 78 anni, dopo lunga malattia. (m. br.)



## COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

**Piero Bianucci**  
*Piccola, grande, ricco. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali*  
Premessa di Tullio Regge  
pp. X-192, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Eligio dell'insetto*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-211 con 65 L.L. a colori, L. 30.000

**Abdo Zullini**  
*I giochi della natura. L'evoluzione all'opera*  
Premessa di Piero Bianucci  
pp. XIV-100 con 12 figure in bianco e nero, L. 20.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Batteri e virus. Dalla peste all'Aids*  
pp. VIII-192, L. 20.000

**Tullio Regge**  
*Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro*  
pp. X-153 con 4 figure nel testo, L. 22.000

**Piero Scaruffi**  
*La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale*  
pp. XVI-181 con 25 figure nel testo, L. 25.000

**Elisabetta Visalberghi**  
*Storie di scimmie*  
pp. XII-110 con 12 tavole a colori nel testo, L. 30.000

**Ulrico di Aichelburg**  
*Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica*  
pp. XI-192, L. 25.000

**Isabella Lattes Goffmann**  
*Animali amici miei*  
pp. XII-195 con 27 figure nel testo, L. 25.000

**Enrico Stella**  
*Cura papilio. Le mie farfalle e altre storie*  
pp. XII-212 con 66 L.L. a colori, L. 35.000

**Maurizio Dupor**  
*L'orologio di Albert. Dicerazioni sul tempo tra fisica e immaginario*  
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi, con cofanetto in tela, sono in vendita a L. 200.000 (anziché L. 245.000).



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno ■ dei ■ sulla singola opera e potranno acquistarla presso il Salone di ■ ■ a Torino. L'offerta «Argomenti di Scienze», destinata ad abbonati a non, si può richiedere solamente controsegno all'Editore La Stampa, Ufficio «Edizioni Libreria», via Marconi 32, 10126 Torino (fax 011-6588.933). e-mail: lettere@la-stampa.it. I volumi ■ «LA STAMPA», distribuiti ■ RCS ■, sono in vendita presso le migliori librerie.



# Club Amici di Specchio. Il Club che riflette i vostri desideri.



ARMANDO TESTA SPA

Con la Carta Club avrete accesso, in esclusiva, alle grandi iniziative del Club: la carta di credito Targa Key Client di BankAmericard\* in offerta gratuita per il primo anno e la possibilità di usufruire degli sconti sui viaggi del Gruppo Filo diretto.



## Un'idea brillante: risparmiare spendendo.

Targa Key Client di BankAmericard è la carta abbinata al "Programma Targa" di Fiat Auto, che vi consente di accumulare un bonus-risparmio ogni volta che la utilizzate. Il bonus, che può arrivare fino al 15% dell'importo speso acquistando i prodotti e i servizi dei partner di Targa, potrà essere utilizzato nell'acquisto della vostra prossima Fiat, Lancia o Alfa Romeo e si aggiungerà a tutte le altre agevolazioni in vigore al momento dell'acquisto. A.M. min. in corso n. 6/9828 scad. il 31/12/98.

\* L'emissione di Targa è soggetta ad approvazione di BankAmericard ed è riservata esclusivamente a nuovi titolari del Programma Targa.

## Sconti scintillanti per viaggi sorprendenti.

Il Gruppo Filo diretto ha creato la prima "Borsa dei Viaggi Annullati", con prezzi scontati dal 20 al 60%, anche in alta stagione. In più, ogni mese, proporrà due viaggi molto vantaggiosi sulle pagine di Specchio. A questo punto basta fare due conti per scoprire che i vantaggi della Carta Club hanno un valore di molto superiore al costo dell'abbonamento (la sola carta Targa costerebbe 50.000 lire).

Abbonarsi a Specchio costa 82.000 lire. Solo 47.000 lire per chi è abbonato a La Stampa. Per abbonarsi basta telefonare al

**Filo diretto**



# Specchio. Prima riflette, poi parla.



## Previsti 200 posti nell'area dell'Usf di Pavia, al Comune la bretella Mangolini Bussana, parking per il lungomare Deciso l'esproprio di un terreno abbandonato

### DALLA CITTA'

#### TRASPORTI

**Guasto al treno dei pendolari  
proteste e ritardi notevoli**

Mattinata da dimenticare, quella ieri, per i pendolari delle costrette a un'ora di ritardo da un guasto al locale Ventimiglia-Savona. Il convoglio, bloccato da un problema tecnico a Sanremo poco dopo le 7, è stato trainato fino ad Arma dove, dopo le riparazioni, è ripartito alle 8,20. Pendolari costretti a prendere il bus o rassegnati ad arrivare tardi a scuola e al lavoro. [g. ga.]

#### GIUSTIZIA

**Due imprenditori accusati  
per evasione fiscale**

Due udienze preliminari, oggi, per violazioni fiscali legate a omissioni nella contabilità in seguito a cessioni di beni a servizi. Il primo caso riguarda la «Sei - Servizi Internazionali Edili» con richiesta di rinvio a giudizio per Vittorio Casu, 44 anni, di Arma, e Flavio Valenti, 48, di Savona, rispettivamente amministratori unico e amministratore pro tempore. Le omissioni, per il '93, avrebbero raggiunto i 5 miliardi. Stessa accusa per Caterina Spanò, 42 anni, della «Alex Flor» di Riva, per un ammontare di 67 milioni nel '96 e di 73 nel '97. [g. ga.]

### Si discute oggi il futuro dell'ex S. Tecla

Amministratori e tecnici comunali incontrano oggi la Soprintendente regionale ai beni monumentali, Liliana Pittarello. In discussione l'utilizzazione dell'ex carcere di Santa Tecla che il Comune vorrebbe destinare ad area museale. [m. c.]

#### OSPEDALETTI

**Pubblicata graduatoria  
per le case popolari**

Il Comune di Ospedaletti ha pubblicato la graduatoria degli aventi diritto a case popolari. Cinquantasei le richieste e (dalla prossima estate) dieci gli alloggi disponibili. [m. c.]

#### TELEVISIONE

**Questa sera su Raiuno  
in onda Sanremo Classico**

Va in onda questa sera, su Raiuno alle 23,30, lo special su «Sanremo classico». Nella rassegna, riservata a giovani musicisti di tutto il mondo, si è imposto un pianista coreano. [m. c.]

#### INCIDENTE

**In scooter contro un'auto  
si frattura una gamba**

Scontro tra un'auto e uno scooter ieri pomeriggio in via D'Adda degli Abruzzi. Lo scooterista ha riportato la frattura di una gamba, la donna al volante un forte stato di choc. Entrambi sono stati soccorsi da un'ambulanza della Croce Rossa. [m. c.]

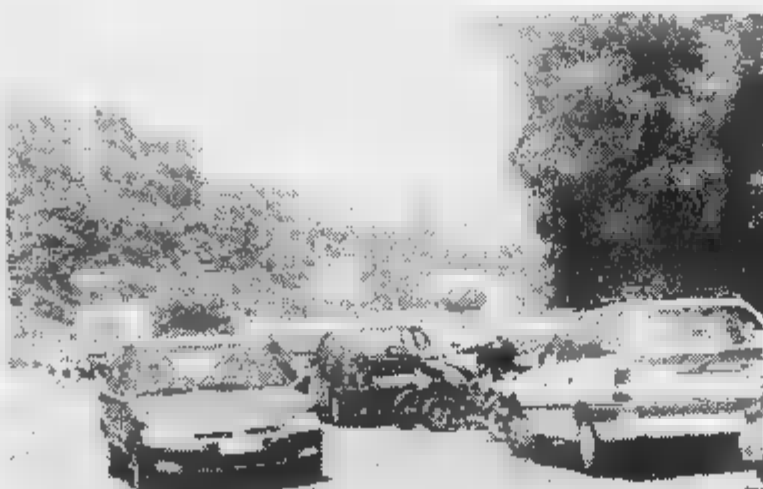
## Scatta un nuovo allarme criminalità alla Foce Ladri in corso Matuzia svaligiata la tabaccheria

SANREMO. La microcriminalità è tornata a colpire alla Foce, il quartiere di Sanremo che ormai da mesi lamenta un'infinita serie di furti, attentati e atti vandalici. Questa volta i ladri hanno fatto il colpo grosso alla rivendita di tabacchi di corso Matuzia, l'esercizio commerciale gestito dalla famiglia di Floriano Baldi. Il bottino si aggira intorno ai venti milioni. Sono sparite stecche di sigarette, valori bollati, tessere telefoniche. Tutta la merce, di facile, immediata ricettazione. Ad occuparsi delle indagini sono i carabinieri che ieri mattina hanno effettuato un sopralluogo dopo l'allarme dato dal titolare. I malviventi, secondo una prima ricostruzione, si sono messi al lavoro l'altra notte. Per entrare nella tabaccheria (che gestisce anche uno sportello-ricevitoria) hanno forzato le inferriate di una finestra sul retro realizzando un varco largo

SANREMO. Un maxi parcheggio pubblico a Bussana per risolvere i problemi di circolazione sul lungomare. E' l'idea dell'Amministrazione, che ha deciso di espropriare un'ampia superficie appartenente all'Usf 42 di Pavia. A Palazzo Bellevue è stato anche varato l'acquisto della strada privata Mangolini, piccola ma importante bretella nel cuore della città.

BUSSANA. La «deregulation» dei posteggi finirà forse già dalla prossima estate. In piena stagione balneare, infatti, diventa un problema transire sulla strada che unisce la dell'Arma al lungomare di Arma. Auto lasciate in sosta anche nei punti più stretti e in doppia fila. A luglio, l'Amministrazione aveva accarezzato l'idea dell'istituzione del senso unico, subito accantonata di fronte alla «ribellione» di abitanti e operatori turistici.

«L'unica soluzione è l'acquisizione di quel terreno abbandonato a ridosso del lungomare», dice l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Cugge. E' di proprietà dell'Usf 42 di Pavia, che, un tempo, gestiva l'ospedale di Villa Spinoia. Abbiamo cercato d'intavolare una trattativa, ma è stato tutto inutile. Ora non resta che la strada dell'esproprio. Il progetto sarà predisposto dai nostri uffici tecnici. Contiamo di avere a disposizione l'area già per la prossima estate, magari ricorrendo a un'occupazione «somma urgenza». Pensiamo



Una soluzione per il problema dei parcheggi sul lungomare di Bussana (Foto Gm)

anche a un percorso pedonale e alla realizzazione di aiuole.

La superficie che il Comune vuole acquisire è di circa 5 mila mq. «Si possono ricavare comodità di parcheggio per 200 auto», dicono all'ufficio Viabilità.

BRETELLA. Costa 42 milioni lo stretto nastro d'asfalto che collega via S. Francesco a via Francia, alleggerendo la pressione del traffico in direzione piazza Colombo. E' la somma richiesta al Comune dall'ex Intendente

za di Finanza, proprietaria della bretella. L'atto di vendita sarà stipulato il 18 dicembre. L'operazione ha ricevuto l'avallo della 2a Commissione e ora attende il sì del Consiglio.

«La strada sarà sottoposta a lavori di impermeabilizzazione della soletta e di rifacimento dell'asfalto. In previsione anche una nuova segnaletica», annuncia Cugge.

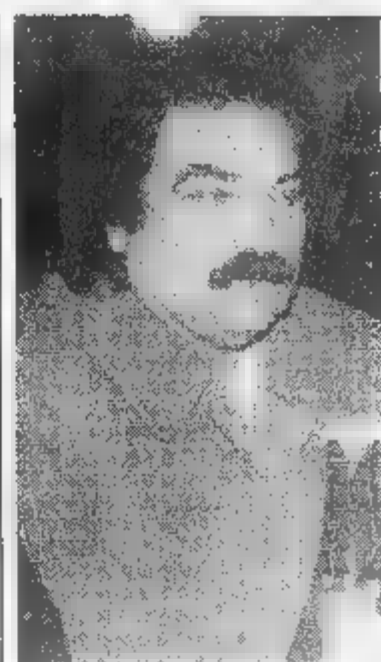
Gianni Micaletto

Due miliardi dal Consorzio per le deleghe in agricoltura

## Lavori nelle campagne una pioggia di contributi

SANREMO. Pioggia di contributi per le aziende agricole del comprensorio sanremese. Il Consorzio per le deleghe in agricoltura ha infatti deliberato elargizioni per poco più di un miliardo (1.050 milioni, per l'esattezza). Serviranno per coprire parzialmente i costi degli interventi per il risanamento e il miglioramento delle strutture. E altri 900 milioni saranno assegnati entro la prossima settimana. Denaro che arriva dallo Stato (attraverso la Regione) e dalla Comunità Europea per garantire un po' d'ossigeno a un settore d'importanza vitale per la bilancia economica, ma spesso trascurato e in preconcipiente stato di crisi, reso ancora più evidente dalle ferite lasciate dall'alluvione del 30 settembre.

«Con questa tranche di contributi abbiamo potuto soddisfare meno della metà delle richieste pervenute», spiega Enzo Colantonio, presidente del Consorzio e consigliere comunale a Sanremo. In pratica, potranno avviare opere per circa 3 miliardi, mentre il totale dei preventivi sfiora gli 8 miliardi. Una parte delle aziende in lista d'attesa verrà soddisfatta con i 900 milioni appena garantiti dalla Regione, alla quale abbiamo però chiesto di stanziare globalmente 4 miliardi per il '98. Dall'inizio dell'anno, il Consorzio ha infatti ricevuto più di 150 richieste di contributo.



Enzo Colantonio, guida il Consorzio

Il Consorzio abbraccia i territori di Sanremo, Ospedaletti, Santo Stefano e Riva Ligure. Un ampio bacino con centinaia di aziende agricole. Con gli aiuti pubblici, una parte di esse potrà finalmente rifare muri di contenimento, sistemare serre e magazzini, realizzare celle frigorifere per la conservazione della merce, rendere più funzionali impianti d'irrigazione e altre attrezzature.

La procedura burocratica

prevede l'assegnazione materiale di ogni singolo contributo solo a lavori ultimati. Dopo il collaudo delle opere e il controllo delle spese effettivamente sostenute, il Consorzio provvede infatti a deliberare gli stanziamenti in rapporto alla consistenza degli interventi (quelli oltre i 100 milioni sono di competenza dell'assemblea).

«Purtroppo, gli aiuti non sono sufficienti», osserva Colantonio. Per la loro conformazione, i nostri terreni dovrebbero essere considerati alla stregua delle aree «svantaggiate». Chi li coltiva deve infatti affrontare disagi quotidiani, basti pensare agli spostamenti con trattori e altri mezzi fra pendenze notevoli e strade inadeguate. Per non parlare dei costi di trasporto dei materiali: portare un semplice mattoncino nelle nostre campagne viene a costare molto di più che in una zona pianeggiante. Se alle nostre «fasce» fosse finalmente riconosciuta la condizione di aree «svantaggiate», i coltivatori vedrebbero crescere i contributi a fondo perduto dall'attuale 25% fino al 40%. Sarebbe anche un grande incentivo al ritorno dei giovani nelle campagne. Penso a cooperative sostenute da finanziamenti regionali, che potrebbero dare lavoro a tanti disoccupati. Inoltre, si ripulirebbero tutti quei terreni abbandonati dove ora crescono solo erbacce, proliferano topi e insetti. [g. mi.]

### Bloccati in centro

**Ladri di pullman  
in azione  
nella «Riviera»**

Un coraggioso autista della Riviera Trasporti ha sventato il furto di un «Pollicino», uno dei piccoli pullman utilizzati sulle linee urbane per le frazioni. I fatti risalgono al primo pomeriggio di domenica quando il dipendente della Rt in servizio sulla linea tra Ventimiglia e Sanremo si è accorto che a bordo della corriera che stava incrociando in via Roma non c'era un collega: due individui dalla carnagione olivastria, dalla giuda impacciata. L'uomo ha reagito d'istinto e approfittando della strada deserta ha messo il proprio pullman di traverso sulla carreggiata impedendo lo stop al «Pollicino».

I due ladri, dopo la brusca frenata, sono scappati facendo perdere le proprie tracce raggiungendo la zona di porto vecchio. Le ricerche delle forze dell'ordine sono scattate immediatamente ma si sono rivelate inutili. La Riviera Trasporti ha confermato che il pullman era stato appena rubato dai parcheggi dell'autostazione di piazza Colombo. [g. ga.]

### Prostituzione, accuse di sfruttamento e favoreggiamento per italiani e albanesi

## «Lucciole», una gang dal giudice Pestaggi e minacce per far lavorare le ragazze

SANREMO. In tribunale la «gang delle lucciole», il primo gruppo di protettori e sfruttatori italo-albanesi finito nel mirino della polizia nell'ambito delle indagini sulla prostituzione a Sanremo. L'udienza preliminare è questa mattina di fronte al giudice Anna Bonsignore arriva a quattro mesi dal blitz che la scorsa estate aveva permesso di individuare gli interessi illeciti intorno alle ragazze fatte arrivare all'Albania. L'indagine era stata condotta dalla polizia giudiziaria e della Squadra Volante del commissariato in collaborazione con la Mobile di Imperia. A coordinare gli investigatori era stato il sostituto procuratore Giovanni Maddaleni. Nel mirino, tre fratelli: Selenice (Albania), Bardosh, Sello, Maki e Barjam Beqiraj, lo «scalfista» pugliese Filippo Vita, 40 anni, di Barletta, un altro albanese, Ervis Jonuzi, 19 anni, e due protettori italiani, un veronese di 55 anni e un pensionato di Taggia di 73. Per tutti la procura ha chiesto di rinviare il giudizio a fronte



La polizia ha smascherato una gang italo-albanese che sfruttava le prostitute

quanto emerso nell'istruttoria che si è avvalsa della collaborazione di una «lucciola-pentita», una ragazza di 25 anni che dopo un ultimo pestaggio ha denunciato i suoi protettori ricevendo dallo Stato il permesso di soggiorno e protezione.

A scatenare gli investigatori è stato un episodio avvenuto a Sanremo il 5 luglio scorso. Bardosh, Barjam Beqiraj e Ervis Jonuzi si presentavano nell'appartamento di piazza Borea d'Olmo, nel centro di Sanremo, dove la giovane prostituta vive

insieme al figlio di 10 anni. La ragazza viene picchiata e minacciata. L'obiettivo è quello di costringerla a lavorare di più, ad aumentare i profitti incassati sistematicamente dalla «gang». Il pestaggio porta la «lucciola» in ospedale. L'albanese crolla di fronte agli agenti. Racconta la sua terribile vicenda. Per la procura gli addebiti sono molteplici. Sistematici proclami di denaro a Sanremo e Arma di Taggia. Minacce e violenze personali.

Dopo qualche giorno le accuse per gli sfruttatori arrivano anche da un'altra lucciola. La polizia allarga il campo delle indagini. Vengono alla luce le complicità degli italiani, che si sarebbero occupati soprattutto dell'accompagnamento «al lavoro» delle ragazze.

La difesa sostiene l'infondatezza delle accuse. In un incidente probatorio ha portato di fronte al giudice altre ragazze che sconfiggerebbero il «clan Beqiraj». La decisione, oggi, spetta al giudice Anna Bonsignore. [g. ga.]

### Delegazione del Principato ha visitato e «promosso» il centro storico

## Ora i monegaschi scoprono Taggia In vista gemellaggio culturale con riflessi turistici

TAGGIA. Gemellaggio in vista fra Taggia e Montecarlo, mentre è stata appena definita una prima manifestazione, esclusivamente riservata ai monegaschi, che si terrà a Taggia. E le iniziative sono allo studio. Un incontro fra l'assessore al Turismo, Mario Manni, l'addetto alle pubbliche relazioni dell'Automobil Club di Monaco, Bernard Caramello, e il tour operator Luigi Diana, ha avuto luogo nei giorni scorsi. I tre, assieme al musicista Roberto Oregno, hanno visitato il centro storico.

«L'hanno trovato molto interessante», afferma Manni, e soprattutto hanno evidenziato il fatto che un centro storico così importante e pregevole non è conosciuto al di là della frontiera. I numerosi francesi che vengono a Riviera per fare acquisti ignorano le bellezze e i valori di Taggia. Così è stato concordato un in-

contro culturale articolato in un momento gastronomico, una visita guidata e un concerto. «Interverranno non solo monegaschi», anticipa l'assessore, «ma anche francesi della Costa Azzurra».

Cosa c'entra, nell'operazione, l'Ac di Monaco?

«Muove anche notevoli flussi turistici. Non bisogna dimenticare che l'Automobil Club del Principato è l'ente che organizza il Grand Prix di Formula Uno».

Quale il «ritorno» per il Principato?

«Nel regno di Ranieri hanno spiccato desiderio di conoscenza storica. E giudicano Taggia interessante sotto questo profilo. Noi, ovviamente, siamo disponibili».

La mini-delegazione ha anche preso contatto con la realtà alberghiera locale. «Purtroppo», dice Manni, «oltre a non essere conosciuti neppure a due passi

da casa è emerso che non disponiamo di molti posti letto di un certo standard. Così attendiamo pure molte «toccate a fuga» dai visitatori d'Oltreoceano».

L'iniziativa già varata (ma da mettere a punto nei particolari quali data, ristoranti, menù e musiche) non dovrebbe essere l'unica. Ancora Manni: «Ne abbiamo allo studio diverse altre. Ma in questo caso siamo proprio alla fase embrionale. Spero che la comitiva che ci raggiungerà sia soddisfatta del trattamento ricevuto in modo che i componenti possano costituire essi stessi preziosi veicoli pubblicitari».

Intanto, l'assessorato al Turismo sta mettendo a punto una serie di incontri e manifestazioni per il periodo invernale. Un momento dell'anno che, in passato, è stato piuttosto trascurato ma che ora si vuole recuperare vista la presenza di numerosi ospiti. [m. c.]

## Nulla educa alla democrazia più dell'esercizio

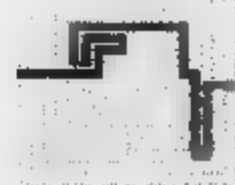
della  
democrazia.

Norberto Bobbio

Verso la  
Seconda Repubblica

Norberto Bobbio  
Verso la  
Repubblica

«Documenti e testimonianze» 3  
pp. XVIII-206, L. 25.000



LA STAMPA



Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% acquistando il volume presso il Salotto di via Roma 80 a Torino o richiedendolo con assegno all'Editrice La Stampa, Ufficio «Editoria Libreria», via Moretto 37, 10126 Torino (fax 011-5111933).



Alla Corte un classico diretto da Squarzina, balletti rap e break a Sampierdarena

## Ecco la «Guerra» di Goldoni

Al Modena è di scena la danza di Doug Elkins

Debutta al Teatro della Corte «La guerra» di Carlo Goldoni, per la regia di Luigi Squarzina, al «Modena» di Sampierdarena è di scena la danza, dalla break dance al rap, alle arti marziali, con i ballerini della compagnia del coreografo americano Doug Elkins, un vero maestro del ritmo incalzante. Alla Tosse nuovo appuntamento con l'«Eros in verso» nel foyer della Sala Aldo Trionfo, prima di assistere allo spettacolo di Francesca Mazzucato «Amarsi a morsi», per la regia di Sergio Maifredi.

**GENOVA.** Nuova «prima», questa sera alle 20.30, al Teatro della Corte dello Stabile con la commedia di Carlo Goldoni «La guerra», spettacolo messo in scena dal regista Luigi Squarzina per lo Stabile del Veneto, recuperando un testo troppo a lungo dimenticato del grande autore veneziano. Scritta nel 1769, «La guerra» è una commedia corale con molti riferimenti all'attualità. Scritta da Goldoni sullo sfondo della Guerra dei Sette Anni, il testo racconta la vita delle varie classi sociali intorno all'assedio di una città: il formalismo cavalleresco dei militari, i giochi erotici e le partite d'azzardo, gli interessi economici che alimentano il conflitto, la malcelata paura della morte che rende «eccezionale» ogni avvenimento quotidiano. Interpretata dagli attori dello Stabile Veneto, «La



Alla Corte debutta «La Guerra» di Goldoni, regia di Luigi Squarzina

guerra» non tradisce lo spirito goldoniano nel coniugare teatro e fatti del mondo.

Al Modena di Sampierdarena, alle 21, la rassegna «La Danza e le Arti» promossa dalla Regione Liguria e da Arbaletto presenta uno spettacolo di flamenco, rap, break dance e altri generi della compagnia americana «The Doug Elkins Company». Doug Elkins è un artista che fa del melting pop della danza il suo programma esteti-

co. Al Modena, il cosmopolita artista americano di madre cinese e nonno ebreo-russo presenta la nuova coreografia «Ripolarbear Nos» e due famosi brani del suo repertorio: l'assolo «Rodeo», le musiche di Jobim e «Center my heart», su canti del pakistano Nusrat Fateh Khan.

Aperte al Carlo Felice le pre-vendite dei biglietti per il doppio concerto di Ivano Fossati in programma venerdì 4 e sabato

## Villaggio torna al liceo

Mentre al Politeama Genovese proseguono, fino a domenica prossima, e con un grande successo di pubblico e critica (la direzione del teatro consiglia di affrettare le prenotazioni al botteghino) le repliche dello spettacolo «Il vizietto», di Jean Poiret, Paolo Villaggio, interpreta della comicità commedia-cult dell'autore francese con Johnny Dorelli, prosegue la personalissima riscoperta delle sue radici genovesi con interventi, articoli, incontri pubblici. Un atto d'amore per la sua città che domani vedrà l'attore ospite del liceo D'Oria di cui il protagonista Fantozzi è stato allievo con il presidente della Fiat Paolo Fresco.

Non si tratterà, comunque, di una «elezione di teatro», ma l'occasione per raccontare curiosità e retroscena della sua ormai lunga carriera di attore e di comico. Ovviamente, mancheranno gli aneddoti riguardanti la sua esperienza studentesca nel prestigioso liceo genovese. Memorabile il ricordo della focaccia venduta dal bidello attraverso una grata e consegnata agli allievi «affamati», ma solo dopo la consegna delle cinquantina lire richieste.

Gli alunni che Villaggio incontrerà sono state selezionati dal preside dell'istituto, professor Di Meglio. (m. b.)



**FITZCARRALDO**  
Stasera Soggetti Smarriti

Serata con il cabaret dei Soggetti Smarriti, alle 22.30, al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, con la partecipazione di altri cabarettisti.

## TEATRO

La Valeri alle Clarisse

Confermato per domenica 29, all'Auditorium delle Clarisse, il debutto, alle 21, dello spettacolo inaugurale della nuova stagione teatrale «In viaggio con la zia», di Graham Greene, con Valeria Valeri, per la regia di Patrick Rossi Gastaldi.

## SAMPIERDARENA

«Ferrovieri» al Dielleffe

Al Centro Polivalente «Dielleffe» di Sampierdarena, domani alle 11, presentazione del libro «Ferrovieri», edito dal Dopolavoro Ferroviario di Genova, con la prefazione del presidente delle FS Spa Claudio Demattè. L'opera raccoglie una sessantina di fotografie in bianco e nero scattate dal fotografo toscano Angelo Bani.

## Mosira in San Donato

Inaugurata la mostra della pittrice Lidia Croazzo nella Galleria San Donato, a Genova. La mostra resterà aperta fino al 4 dicembre dalle 16.30 alle 19.30. Chiusa lunedì.

## CINEMA

Moda e burattini

Successo a Rapallo della mostra «La moda dell'immaginario tra favola e realtà», allestita al Museo del Merletto, a Villa Tigullio, dedicata all'abbigliamento delle

marionette storiche della famiglia Colla.

## PALAZZO SPINOLA

Comamuse a confronto

Musiche d'Irlanda, Scozia, Francia con Fabio Rinaudo e Daniele Caronna, domani sera, alle 21, nel salone di Palazzo Doria Spinola. Ingresso libero.

## PALAZZO SPINOLA

Biblioteca di Macondo

In scena «La Biblioteca di Macondo», giovedì 26 novembre, alle 21, nella Sala del Minor Consiglio di Palazzo Ducale. Narrazione sudamericana con lettura di testi a cura di Ernesto Franco e Giorgio Scaramuzza. Ingresso libero, gli inviti si possono ritirare presso la Libreria di Palazzo Ducale.

## MATHIA

Show di Marco Predolin

Serata di musica, drink e gastronomia, alle 23, al Mathia Café, in Via D'Annunzio (Piazza Dante) con Marco Predolin e altri ospiti.

## In arrivo Mario Scaccia

Mario Scaccia e Marisa Belli sono i principali interpreti dello spettacolo «Recita dell'attore Vecchiato nel teatro di Via Saliceto», scritto da Gianni Celati e diretto da Michele Zaccaria. Biglietti in vendita a 22 mila e 17 mila lire.

## SANTA MARGHERITA

Musica caribica

Musica latino-americana, con lezioni di ballo e animazione, alle 22, al disco-club La Volletta, nel porticciolo. (m. b.)

Figlia del direttore dei «Madrigalisti», la cantante è tra le voci del Cd «Canti a Orfeo»

## Lumière, un omaggio a Gershwin

La soprano Lilia Gamberini protagonista al cineclub

**GENOVA.** George Gershwin sarà nuovamente protagonista di uno spettacolo, questa sera, al Cineclub Lumière. Del musicista americano ricorre quest'anno il centenario della morte. E questo spiega la particolare attenzione di questi giorni per la sua produzione che, del resto, è assai popolare e giustamente amata dal gran pubblico come dalla critica. L'incontro di questa sera sarà articolato in due parti: alle ore 21 concerto del soprano Lilia Gamberini accompagnata dal pianista Giuliana Tagliacozzi. Dalle 22.30, invece, spazio alle immagini con la proiezione del film «Musica indimenticabile» e una selezione di sequenze da varie pellicole. «Interpreterò alcune fra le più famose canzoni di Gershwin», spiega Lilia Gamberini. «Da molto tempo desideravo affrontare questo repertorio che mi è venuto impostandosi anche se la tessitura originale è quanto acuta. Cerco di cantare in uno stile jazzistico senza naturalmente stravolgere la mia voce. È una esperienza molto interessante».



Il soprano Lilia Gamberini e la protagonista di un omaggio a George Gershwin

Violinista e cantante (doppio diploma conseguito al «Pagani», Lilia Gamberini è cresciuta nella musica, suo padre, Leopoldo, compositore e direttore dei «Madrigalisti», è stato per lunghi anni docente a storia della mu-

sica all'Università genovese, mentre la sorella minore, Claudia, è violoncellista.

Proprio nei giorni scorsi è uscito un CD intitolato «Canti a Orfeo» e dedicato ad alcuni lavori che Leopoldo Gamberini ha

scritto in un arco di tempo alquanto lungo: si va infatti da «Tramontata è la luna» per voce e pianoforte del 1940 a «Sinfonia» per sax solo e a «Ricerca» per violoncello solo, entrambi del 1986. Nutrita la schiera degli interpreti: i pianisti Wendy Morrison, Sergio Giomei e Massimiliano Damerini, il flautista Alberto Boschi, il chitarrista José Scau, il sax Luigi Gallo e le due figlie del compositore.

«Ho inciso due pagine», spiega Lilia - «Tramontata è la luna» da Saffo e «Ricerca» le cime del monti da Alemagne. È stata per me una sensazione molto particolare. Ho sempre cercato di separare le due figure, quella paterna e quella del musicista. E anche nell'occasione del Cd ho affrontato la lettura come avrei fatto per qualsiasi pezzo moderno. Sono la tecnicamente difficili per la voce e questo, ma una figlia più che come cantante, non ho mancato scherzosamente di rimproverarlo all'autore-gentile».

Roberto Iovino

## GIOCHIAMO AL LOTTO

## I 5 COMPLESSIVI

	5	2	22	84	18
BARI	57	54	51	49	43
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	81	74	72	54	51
FIRENZE	32	33	36	83	28
	57	64	61	61	57
GENOVA	39	26	10	42	81
	110	73	65	62	59
	26	69	7	45	54
	59	58	52	49	49
	21	1	10	26	68
NAPOLI	60	59	57	45	44
	25	21	43	67	54
PALERMO	54	52	52	49	48
	44	60	13	29	22
ROMA	99	59	48	46	45
	13	26	63	41	72
TORINO	97	75	75	71	63
	21	63	82	30	45
	95	75	61	56	53

## SUPERINLOTTO - CACCIA AL JACKPOT

Giochi normali e sistemi integrali

L. 3 - 8 - 45 - 61 - 67 - 94

L. 87 - 15 - 21 - 38 - 54 - 90

L. 5600 21 - 24 - 38 - 71 - 83 - 84 - 7

7 combinazioni

Giochi sistematici con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 21 - 80 - 37 - 24

224 combinazioni - variabili = 19 - 63 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Veritilli: numeri a cifre "invertite" (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 o 21-61-81 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

## Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44

«Roma. Ecco le coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi: 44-8 44-10 44-19 44-26 44-13 44-49 44-16 44-17 44-2 44-60 44-49 44-83 44-26 44-28 44-4 44-64 44-98 44-39 44-34 44-36 44-75 44-74 44-87 44-30 44-39 44-41 44-24 44-80 44-88 44-1.

## Ambate mature. Sono ambate in

scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana: Ban 51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli 90 (4); Palermo 90 (0); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (0).

## Per questa settimana il computer ci

consiglia i 48 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari: 77-50 77-20 77-12 21-15 21-30; 77-16 77-51 77-13 21-42 21-18; 77-60 77-52 77-3 21-54 21-40; 77-86 77-19 77-4 21-88 21-58; 77-1 77-30 21-50 21-20 21-12; 77-42 77-18 21-16 21-51 21-31; 77-54 77-40 21-60 21-52 21-3; 77-88 77-58 21-36 21-19 21-4.

## Per decine la lunghetta più in ritardo

sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova: 1-11-21 21-71-81 51-61-71; 1-31-41 21-111 51-81-1; 1-51-61 31-41-51 51-11-21; 1-71-81 31-61-71 51-31-41; 11-21-31 31-81-1 61-71-81; 11-41-51 31-11-21 61-11-1; 11-61-71 41-51-61 61-21-31; 11-81-1 41-71-81 61-41-51; 21-31-41 41-11-1 71-81-1; 21-51-61 41-21-31 71-11-21.

## L. Ambata Bari 26

Stelistiche a cura della Ricerche n°

490 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

«Prima del Teatro» e «Creatio»: i progetti

## Rapallo, alle Clarisse un laboratorio di prosa

**RAPALLO.** Due iniziative a favore del teatro: il laboratorio teatrale «Prima del Teatro», condotto da Patrizia Ercole e giunto al suo quarto anno di attività, ha predisposto il calendario degli appuntamenti che si terranno all'Auditorium delle Clarisse a partire da giovedì 15 gennaio '99. L'Associazione culturale teatrale «Creatio» ha presentato il suo progetto.

Gli impegni precedenti del laboratorio Prima del teatro sono stati con Harold Winter, la solitudine quotidiana; Eleonora Duse, l'attrice divina del teatro italiano tra due secoli; Bertolt Brecht, teatro epico, parole e canzoni. Quest'anno il lavoro sarà incentrato sull'autore Achille Campanile anticipatore del teatro dell'assurdo. La finalità del laboratorio è quella di avvicinare i partecipanti al mondo del teatro attraverso una personale presa di coscienza delle tecniche espressive

## teatrali

Il progetto di «Creatio» è stato elaborato tenendo presente due filoni di sviluppo teatrale, che si fondono in definite di proposta culturale e di valenza storico teatrale. È stato scelto quest'anno di favorire l'approccio al momento teatrale, attraverso una caratterizzazione che possa incuriosire avvicinando gli spettatori ai testi o a momenti storici del teatro meno conosciuti, ma non per questo meno stimolanti. Il titolo racchiude il programma: «Tra comicità e femminilità». Per la comicità sono previsti due spettacoli, frutto di un lavoro condotto da tre anni: il teatro comico russo degli anni 20 e 30 e il teatro dadaista. Per la femminilità verrà presentato Arnold Wesker e Luigi Pirandello. Di quest'ultimo «Lo sguardo di lei» è infatti un viaggio attraverso il mondo delle donne pirandelliane. (g. v.)

Stasera intanto al Duse debutta «Il riformatore del mondo» di Thomas Bernhard con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo

## Conta alla rovescia per l'Apocalisse di Beppe Grillo

Il 6 dicembre al Palasport una tappa «speciale» del tour del comico genovese

**GENOVA.** Marcia di avvicinamento verso la fine d'anno con molte novità sulle scene genovesi, a cominciare dall'annuncio dello spettacolo di Beppe Grillo al Palasport della Fiera del Mare, ai primi di dicembre. Ma vediamo i principali appuntamenti della settimana nelle sale teatrali del capoluogo ligure.

Oltre al debutto goldoniano firmato dal regista Luigi Squarzina, questa sera alla Corte, è in arrivo anche un nuovo spettacolo al Teatro Duse. Domani sera, sul palcoscenico della sala di via Baciagalupo, andrà in scena «Il riformatore del mondo», di Thomas Bernhard, con Gianrico Tedeschi e Marianella Laszlo, per la regia di Piero Maccari-nelli. Il protagonista di una delle opere più significative del grande narratore e drammaturgo austriaco scomparso alla fine degli Anni Ottanta è



Beppe Grillo sarà il martorella di «Apocalisse morbida», in programma al Palasport

un vecchio intellettuale, munito, egoista e caparzio che si appresta a ricevere una prestigiosa laurea honoris causa per un trattato sull'arte di migliorare il mondo.

Nell'agenda degli spettacoli della settimana c'è anche un ghibetto appuntamento domani sera, al Teatro Gustavo Modena di Sampierdarena che ospita, alle 21, un concerto della

cantante portoghese della saudade Bevinha. Nella storica sala genovese Bevinha offrirà al pubblico i brani del suo ultimo album intitolato «Pessoa em Pessoa», inciso dal vivo con due violoncellisti, dedicato al grande poeta portoghese Fernando Pessoa, che segna l'incontro della cantante con il compositore capoverdiano Vasco Marrins, autore della musica su temi poetici tratti dalla raccolta «Le Gardeur de Tropeaux». Un concerto da perdere, soprattutto per gli appassionati della musica portoghese.

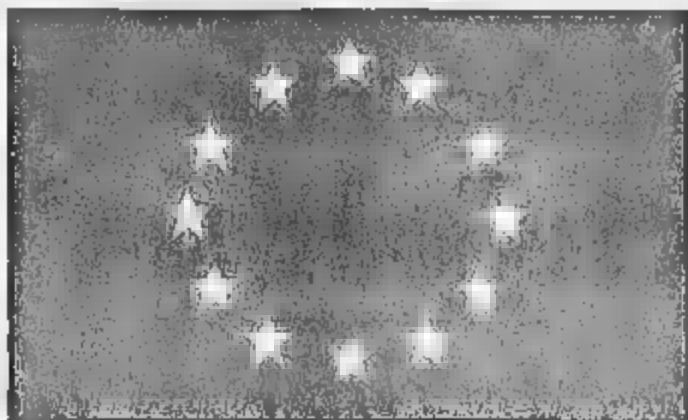
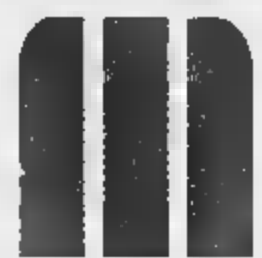
Frattanto, sempre nel capoluogo ligure, proseguono nei consueti punti e ai botteghini del Politeama Genovese le vendite dei biglietti per l'attesissimo show di Beppe Grillo che dopo qualche anno di assenza tornerà a esibirsi nella sua città, domenica 6 dicembre, al Palasport della Fiera.

Anche a Genova, Beppe Grillo porterà il suo ultimo spettacolo «Apocalisse morbida», battezzato così per dimostrare, fra battute al vetriolo e gags, il mondo funzionare con gli stessi meccanismi del Medio Evo. La tappa genovese di Grillo deve comunque considerarsi una serata a parte del tour puntigliosamente organizzato dal management Cengio Marangoni, suo fidatissimo impresario.

Il ritorno sulle scene genovesi, offrirà a Beppe Grillo tanti nuovi spunti, le cronache di questi ultimi tempi sono, sotto questo aspetto, generosissime, dalle polemiche sulla Lanterna, alle Accademie di Cornigliano, al pesto con il basilico vietnamita.

I biglietti sono in vendita a 40 mila lire (primo settore), 30 mila (secondo settore), 25 mila (terzo settore), più i consueti diritti. (m. b.)

MONTELO



ATLANTE

**Gentilissimo Cliente,**

dal prossimo mese di novembre Lei potrà leggere sugli scontrini fiscali emessi dalle casse dei nostri punti vendita due informazioni aggiuntive molto importanti.

**1ª Informazione:**

Il **"CAMBIO INDIC. LIRE/EURO"** e il **"TOT. IN EURO"**: questi dati diventeranno definitivi dal 1° Gennaio 1999 con l'inizio della fase transitoria del passaggio alla moneta unica Europea.

Da questa data chi avrà aperto presso la propria banca un c/c in Euro potrà effettuare pagamenti con carte di credito o bancomat con addebito in Euro sul proprio conto.

**MAGAZZINI MONTELO**  
PARCO COMMERCIALE MONTELO-ATLANTE  
RORETO DI CHERASCO (CN)  
P. IVA XXXXXXXXXX

UOMO LUMBERJACK	120'000
LOTTO CAP	24'000
DONNA GLOBAL	110'000
ADIDAS T-SHIRT	48'000

TOT. IN LIRE	302000
CAMBIO INDIC. LIRE/EURO	1940
TOT. IN EURO	155.67
TOT. IMPONIBILE IVA	251667
TOT. IVA 20%	50333

**TOTALE 302'000**  
N. PEZZI 4

OPER: 1  
CASSA 1 PV 01  
ARRIVEDERCI E GRAZIE

13/10/98 17-04  
SCONTR. FISCALE 125  
MF 63 11980610

**2ª Informazione:**

È evidenziata la scomposizione dell'importo totale pagato, nei due addendi caratteristici che lo compongono:

- a) la somma **"TOT. IMPONIBILE IVA"** che rappresenta il ricavo effettivo della Magazzini Montello per produrre il fatturato mirato alla copertura dei costi aziendali e alla produzione dell'utile d'impresa

- b) l'importo del **"TOT. IVA 20%"** che rappresenta l'imposta sul valore aggiunto incassata per conto dell'Erario nella voce Entrate per le Imposte Indirette del Bilancio dello Stato.

MONTELO  
  
**Montello di Bra**  
(sede storica)  
Via Montello, 25

MONTELO  
  
**Montello di Chieri**  
(Centro Commerciale Il Gialdo)

MONTELO  
  
**Montello di Acqui Terme**  
(Centro Acquisti La Torre)

MONTELO  
  
**Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco**

Parco Commerciale  
**Montello - Atlante**  
di Roreto di Cherasco

**Atlante di Chieri**  
Strada Cambiano

**Atlante Ciclismo**  
di Roreto di Cherasco







## C'erano Ruggeri, Garassini, Venezia e Speranza. Firmati gli accordi con Carisa e Filanda

# La Rari parte per un'altra avventura

### Sfilata ufficiale in Comune degli atleti biancorossi

SAVONA. E' stata presentata ieri sera, nella Sala Rossa del Comune, la squadra della Rari Nantes Savona che sabato debutterà a Roma con la Lazio nel campionato di serie A1.

Davanti al sindaco della città Carlo Ruggeri, al presidente della Provincia Alessandro Garassini, al questore Rodolfo Venezia e al presidente del Coni, Lelio Speranza, sono sfilati i giocatori che prenderanno parte alla stagione agonistica. Prima delle presentazioni ufficiali il presidente della società, Filippo Cuneo, ha ricordato che nei giorni scorsi la Rari ha firmato un contratto di sponsorizzazione di tre anni con la Cassa di Risparmio di Savona. La società biancorossa ha stipulato inoltre un secondo accordo con la società «La Filanda», che sta realizzando un centro sportivo polivalente ad Albisola.

Poi la parola è passata alle autorità. Il sindaco Ruggeri ha detto: «Sono contento di poter ospitare nuovamente questa società ad un mese dall'incontro con i campioni d'Italia della formazione Juniores. Molti di questi ragazzi saranno i protagonisti nel campionato che partirà sabato, quindi non posso che augurare un doppio in bocca al lupo». Il questore Rodolfo Venezia si è detto affascinato dal gioco della pallanuoto, mentre il presidente della Provincia Garassini ha sottolineato:



«La Rari deve essere la società trainante della nostra provincia e deve essere sostenuta da Varazze fino ad Andora». La chiusura è toccata al presidente del Coni Speranza, che ha rimarcato l'impegno di Claudio Mistrangelo, che ha saputo, grazie anche allo sforzo della dirigenza, imporre la giusta mentalità a questa squadra.

Con ieri sera si sono iniziati anche i festeggiamenti del cinquantenario anniversario della Rari Nantes.

Roberto Pizzorno

A sinistra i giocatori biancorossi, sotto il pubblico e a destra il presidente Filippo Cuneo e il capitano Paolo Patronelli



#### INTERVISTA

### LA VIGILIA

#### DI MISTRANGELO

E' una Rari tra passato e futuro, tra l'inevitabile ricordo di scudetti mai (troppo?) lontani e le tante incertezze di oggi. Si potrebbe dire che Claudio Mistrangelo riparte alla ricerca del miracolo, ma temiamo sia la solita introduzione di ogni anno. Sentiamolo, dunque, il tecnico biancorosso.

Se ne sono andati Onofrietti, Zelico Vicevic, Santamaria e Minetti. Sono arrivati Jelenic, Temellini e Felugo. Conclusione?

«E' un bilancio che possiamo considerare in parità. Quest'anno abbiamo una squadra con una certa propensione all'attacco perché ci manca un difensore di ruolo com'era Santamaria. E' soprattutto una squadra molto giovane, che possiamo considerare meno forte ma con maggiori prospettive».

Dove si colloca il Savona nel panorama italiano?

«Visto il rafforzamento delle altre, dal 7° al 9° posto in giù. Vedo Pescara, Posillipo e Roma ovviamente sopra tutti, poi Florentia, Recco, Bologna, Catania, forse Canottieri. Il torneo è

## «L'obiettivo è la salvezza»

### I giovani e la speranza di tornare grandi

a 12 squadre; ne restano quattro a battersi per evitare i due posti della retrocessione. Potremmo fare qualcosa in più, ma il rischio è che dobbiamo batterci per la salvezza».

Il solito i pronostici sono un po' pessimisti, poi va sempre meglio.

«Non sempre è stato così. Nella scorsa stagione hanno pagato il grande lavoro e la forza morale e agonistica della squadra. Sul grande lavoro sono pronto a giurare, il resto lo diranno le partite. L'anno scorso l'impiego degli Under 20 è stato del 25 per cento del tempo di gioco, adesso arriveremo sopra il 50 per cento. Dunque, penseremo soprattutto al programma per il futuro, e questo potrebbe farci correre qualche rischio».

C'è quindi un progetto preciso da portare avanti.

«Sì, e si basa su due fattori: la crescita dei giovani e gli investimenti della società. Se i ragazzi confermeranno di progredire, allora toccherà alla società pensare agli innesti del caso».

Cioè?



Claudio Mistrangelo con il sindaco Carlo Ruggeri. Per il 1999 sarà una stagione ricca di emozioni ma con qualche rischio

«Diciamo che ci vorrebbero due acquisti di qualità per puntare allo scudetto. Ma attenzione: in mezzo c'è anche il pericolo retrocessione, e temo che potremmo correrlo proprio quest'anno. Tutti si sono rafforzati, noi abbiamo il bilancio più basso».

Un osservatore esterno, che non conoscesse il valore dei giovani biancorossi,

potrebbe dire che i giocatori di categoria della Rari sono sci.

«E' un conto esatto, e anzi qualcuno deve ancora dimostrare di esserlo. Adesso pensiamo a far crescere gli altri giovani, poi servono i rinforzi. Mi pare che possiamo contare su una certa tranquillità. Dobbiamo però essere consci che siamo reduci da una stagione in cui tutto è an-

dato bene, ma non è detto che sia sempre così».

Il problema della piscina.

«Anche in questo caso, per fortuna, c'è un po' più di chiarezza. Il Comune ha assicurato che avremo la vasca coperta, la Federazione chiede una delibera formale per l'anno prossimo. Se si trattasse di giocare a Imperia, potremmo reggere un campionato o due, altrimenti dovremmo pensare a un ridimensionamento, fusione o chissà che cos'altro ancora».

Un giudizio sul caso doping, da un punto di vista di sport e di scuola come lei.

«Ha risvolti di carattere politico, per il controllo dello sport, economico, per gli interessi dei grandi club del calcio, oltre che ovviamente sportivo, morale, medico, sociale. In questo momento, per la verità, si capisce poco. Bisogna mettere ordine al più presto, distinguendo tra sostanze nocive e integratori utili a chi fa sport, soprattutto per dire una parola: chiarezza ai giovani che praticano o si avvicinano allo sport».

Roberto Baglietto

## Calendari varati solo ieri

### Una formula molto complicata con final-four e due retrocessioni

E' uscito ieri il calendario completo della serie A1 di pallanuoto per la stagione 1998/99. Le prime quattro giornate si conoscono già da una settimana, e avviano senza dubbio molto difficile per le due liguri Athena Savona e Pro Recco. Ieri la Federazione ha comunicato le altre sette giornate. Il derby regionale si effettuerà all'ottavo turno, il 30 gennaio 1999 all'«Antonio Ferraro» di Recco, ed il 30 aprile (con una inconsueta collocazione di venerdì) all'Olimpica di Savona.

La prima fase del campionato inizierà sabato per concludersi il 22 maggio del prossimo anno. A quel punto verranno formati tre gironi (con partite andate e ritorno) partendo dalla classifica che tiene conto degli scontri diretti. I raggruppamenti saranno formati nelle seguenti modalità. Girone 1: 1°, 4°, 5° e 6°; girone 2: 2°, 3°, 6° e 7°; girone 3: 8°, 10°, 11° e 12°. Le prime due dei gironi 1 e 2 parteciperanno alla final-four per lo scudetto, il 26 e 27 giugno '99 in sede da destinare; le ultime due del girone 3 retrocederanno in A2.

Come si vede, una formula molto complicata, decisa forse per venire incontro alle esigenze della Nazionale, ma che certamente confonde ancor più le idee a quelle poche decine di spettatori che frequentano ancora certe piscine.

1° GIORNATA

(and. 28/11/98-rit. 27/2/99)  
Civitavecchia-Pescara  
Florentia-Canottieri Napoli  
Lazio-Athina Savona  
Posillipo-Catania  
Pro Recco-Bologna  
Palermo-Roma

2° GIORNATA

(and. 5/12/98-rit. 6/3/99)  
Canottieri N.-Civitavecchia  
Pescara-Palermo  
Catania-Lazio  
Roma-Pro Recco  
Athina Savona-Florentia  
Bologna-Posillipo

3° GIORNATA

(and. 12/12/98-rit. 13/3/99)  
Florentia-Catania  
Roma-Canottieri Napoli  
Posillipo-Civitavecchia  
Pro Recco-Pescara  
Palermo-Lazio  
Bologna-Athina Savona

4° GIORNATA

(and. 19/12/98-rit. 20/3/99)  
Canottieri N.-Pro Recco  
Pescara-Roma  
Civitavecchia-Palermo  
Catania-Florentia  
Lazio-Posillipo  
Athina Savona-Posillipo

5° GIORNATA

(and. 9/1/99-rit. 10/4/99)  
Canottieri Napoli-Posillipo  
Pescara-Athina Savona



Ghibellini della Pro Recco

Catania-Civitavecchia  
Roma-Lazio  
Pro Recco-Florentia  
Bologna-Palermo

6° GIORNATA

(and. 16/1/99-rit. 17/4/99)  
Civitavecchia-Pro Recco  
Florentia-Roma  
Lazio-Bologna  
Posillipo-Pescara  
Athina Savona-Catania  
Palermo-Canottieri Napoli

7° GIORNATA

(and. 23/1/99-rit. 24/4/99)  
Pescara-Lazio  
Catania-Canottieri Napoli  
Roma-Athina Savona  
Posillipo-Florentia  
Pro Recco-Palermo  
Bologna-Civitavecchia

8° GIORNATA

(and. 30/1/99-rit. 30/4/99)  
Canottieri Napoli-Pescara  
Civitavecchia-Roma  
Florentia-Bologna  
Lazio-Posillipo  
Pro Recco-Athina Savona  
Palermo-Catania

9° GIORNATA

(and. 6/2/99-rit. 8/5/99)  
Catania-Pro Recco  
Florentia-Pescara  
Lazio-Civitavecchia  
Posillipo-Roma  
Athina Savona-Palermo  
Bologna-Canottieri Napoli

10° GIORNATA

(and. 13/2/99-rit. 15/5/99)  
Canottieri Napoli-Lazio  
Pescara-Bologna  
Civitavecchia-Athina Savona  
Roma-Catania  
Pro Recco-Posillipo  
Palermo-Florentia

11° GIORNATA

(and. 20/2/99-rit. 22/5/99)  
Roma-Pescara  
Florentia-Civitavecchia  
Lazio-Pro Recco  
Posillipo-Palermo  
Athina Savona-Canottieri N.  
Bologna-Roma

I blucerchiati riprendono oggi la preparazione a Bogliasco: domenica a Venezia servirà un risultato positivo

## E' una Samp grigia che ha perso il feeling con il gol

### Spalletti preoccupato, tifosi delusi: l'assenza di Montella si fa troppo sentire

DI G. GENOVA

### L'incubo del Treviso

A essere sinceri, la sconfitta di Napoli non è proprio giunta a ciel sereno. Troppi fattori esterni hanno influito negativamente su questa trasferta. Il più dire che il Genoa si è trovato a giocare nel posto sbagliato al momento sbagliato, in un «San Paolo» che non festeggiava da nove mesi la vittoria dei partenopei. Certo, sono state le modalità del passo falso a lasciare qualche rammarico. Le espulsioni di Battella e Bonetti, la deviazione di Mutarelli sulla punizione decisiva di Bellucci... Perché poi, a ben vedere, i rossoblu si sono battuti anche con onore, confermando quelle sensazioni positive che mister Cagol sta confessando da qualche tempo. «La partita di Napoli mi ha detto che la squadra è viva - ha spiegato l'allenatore genovese - soffre di amnesia, si distrae e a volte fa confusione, io in questi ragazzi io a crederci, anche se onestamente non so dire dove potremo arrivare. Se avessi potuto iniziare a lavorare prima, probabilmente la situazione sarebbe diversa... Ma questi discorsi lasciano il tempo che trovano. Continuiamo piuttosto a lavorare - abbiamo fatto fino ad oggi, perché la strada è quella giusta. Ci vogliono, però, pazienza e determinazione. Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Domenica a Marassi sarà di scena la vicecapitolista Treviso.

[dam. bas.]



GENOVA. La situazione, a questo punto, si complica terribilmente. La Sampdoria di Spalletti non riesce a decollare, non trova quella rassicurante continuità di risultati necessaria per garantire una stagione tranquilla.

La realtà è numeri, freddi e razionali, non sarebbero preoccupanti. I blucerchiati occupano la dodicesima posizione, a quota 12, a pari punti con il Perugia. La zona Uefa è appena due punti più su, a 14. Quindi ampiamente a portata di mano. Il quadro generale, però, si imbrusca in prospettiva: perché le prime dieci giornate di campionato hanno evidenziato le pale-

si difficoltà incontrate dalla squadra fuori casa, i problemi in difesa (la più perforata del campionato) ed anche una certa mancanza di feeling con il gol. E' comprensibile la delusione dei tifosi, abituati da anni ad altre sensazioni.

Spalletti, tuttavia, ha a disposizione un organico con due soli fuoriclasse, Ortega e Montella. Ed il secondo purtroppo è infortunato. E' bene ricordarlo.

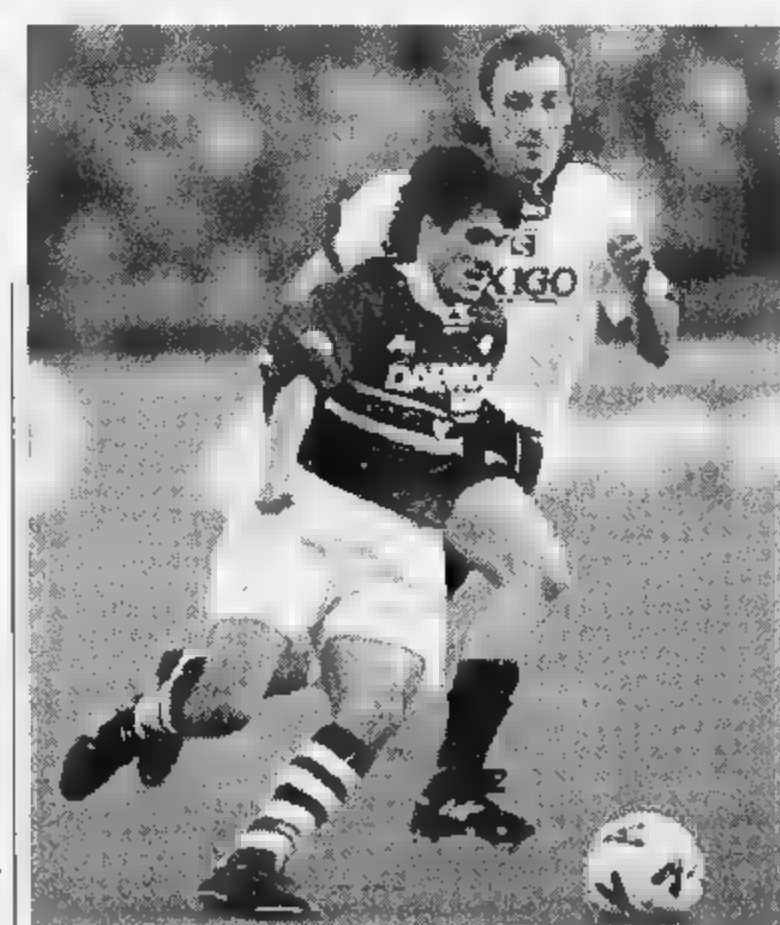
Il tecnico blucerchiato patisce questo grigio momento. Il suo progetto incontra continue difficoltà, la pressione della piazza monta, l'urgenza di ottenere dei risultati positivi al più presto non è allentata dalla tranquillità e della serenità. Spalletti ha riconosciuto «Palmieri ed Ortega, da soli, non bastano. Ci vuole un altro attaccante, perché la nuova assenza di Iovicic, unita a quella di Montella, ci crea dei problemi. Manca anche un po' di velo-

cità in questa squadra, ma non sono tanti i giocatori in possesso di questa dote. La situazione ora si è fatta seria».

GIOCATORI. Fabrizio Ferron invita alla calma: «Contro il Vicenza abbiamo giocato una brutta partita, non è facile affrontare squadre che si chiudono in difesa. E' più semplice battere la Roma che il Vicenza o il Perugia. Capisco i fischi dei tifosi, ma non è il caso di preoccuparsi, perché la classifica è corta e tutto è possibile». Lucido capitano Franceschetti: «Abbiamo dei problemi. L'assenza di Montella è pesante, non riusciamo quasi mai a tirare. A questo punto si rende necessaria una vittoria fuori casa per migliorare la nostra classifica. Domenica prossima a Venezia dovremo scendere in campo per i tre punti».

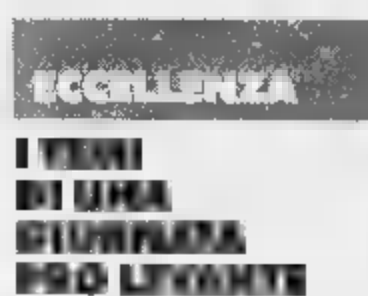
NOTIZIARIO. La Samp riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco.

[dam. bas.]



Il clamoroso errore di Ortega ha inghiottito la Samp





I TEMI DI UNA GIORNATA PRO LEVANTE



Giorio dell'Entella

Il vento domenica ha spirato in favore dell'Entella: forse era più freddo del solito ma la direzione era costante.

E' dall'inizio del torneo che la squadra di Baveni fa il bello e il cattivo tempo, obbligando le altre, Savona in testa, ad adeguarsi al ritmo infernale. In 10 partite ha conquistato 24 punti, 3 in più della Sestrese 97-98 e dell'Entella 96-97 targata Sidelio Colombo.

Le cifre record si spiegano con l'eccezionale comportamento in trasferta: 5 vittorie su 11 prove, nessun gol incassato lontano dal Comunale. In posizioni di classifica più distanti ma non minor soddisfazione si registra il terzo successo consecutivo della Grassorutense: la «rivoluzione di novembre» voluta dai dirigenti biancocelesti ha prodotto gli effetti sperati.

La Sammargheritense non riesce a gioire appieno del pareggio con Savona perché l'aria al Broccardi è stata avvelenata dalla contestazione e presidente e giocatori. Il Sestri Levante formato trasferta è un «liscio» ad Albenga i corsari incassano reti. Forse il passivo è troppo severo ma la «nifita» conferma che la panchina rossoblu è troppo «corta».

**STRISCIONI CONTRO.** La Sammargheritense non aveva ancora iniziato il match con il Savona e già incassava un duro

colpo: sulla gradinata veniva srotolato una striscione lunghissimo che accusava senza giri di parole i giocatori di avere poco fegato e il presidente di tenere troppo stretti i cordoni della borsa (usando termini molto espliciti). Gli arancioni hanno perciò dovuto combattere e conquistare il pareggio nonostante gli «striscioni» biancoblu e lo striscione dei propri tifosi.

A fine partita il presidente Fossati ha cercato di dimostrarsi solo soddisfatto per la bella prova fornita dai suoi: «Certe uscite non meritano commento, almeno in questo momento, semmai a tempo debito indiro una conferenza stampa e dirò come stanno realmente le cose». Il massimo dirigente è profondamente amareggiato perché ritiene di aver fatto tutto quanto era in suo potere per evitare che il club saltasse in aria.

Ha dovuto ceder certi giocatori, vedi Carbone, perché c'erano delle situazioni finanziarie ben precise. Il tecnico-giocato-

La capolista in dieci partite ha conquistato 24 punti, il Savona perde il ritmo

## Soffia ancora il vento dell'Entella

### E a Santa Margherita esplode la contestazione

#### Grassorutense, periodo d'oro

#### A Cairo dà spettacolo Carbone e Bottaro comincia a sorridere

Lamentarsi e far finta di nulla serve a qualcosa. Il tecnico della Grassorutense, William Bottaro, non aveva fatto i salti di gioia quando era stato informato dei cambiamenti operati dalla società a inizio stagione. Aveva perso Barberi e Lertora, erano arrivati Stalfieri e Landini.

Eppure dopo le «pulizie autunnali» la formazione rapallesi ha vinto tre volte portandosi all'ultimo posto al «trofeo» classifica. L'aver portato chiarezza all'interno dello spogliatoio ha galvanizzato i «superstiti». A Cairo il centravanti Carbone ha dato spettacolo: liberato dalla concorrenza di Manzoni il ragazzo può operare a tutto campo. Non a caso è andato in rete anche il giovane Giacobbe, promosso a spalla del centravanti.

I biancoazzurri hanno come tutte le squadre con il vento in poppa anche un pizzico di fortuna: sullo 0-0 l'ex Dellapina ha sbagliato un rigore, anche se si è rifatto nel finale con l'inutile gol del 1-2. La Grassorutense non commettere lo sbaglio di pensare che il più sia fatto: la



In azione Ranzullo della Samm

giovane formazione solo rimanendo concentrata può conquistare la salvezza e chi non levarsi anche qualche soddisfazione.

La capolista Entella sembra che abbia studiato a memoria un copione e che le reciti domenicamente dopo domenica con monotonia quando fruttosa applicazione. Al Grondona è andata come a Santa Margherita una settimana prima, a Finale o a

Cairo Montenotte. Gol lampo dei chiavaresi, naturalmente: propiziato da Bolesan, unica punta di ruolo, e poi difesa spietata dell'esiguo vantaggio. E' vero che i biancocelesti non hanno esaltato ma è altrettanto vero che l'imbattibilità in trasferta di Genovese ha corso pochissimi rischi. Mister Baveni (sostituito nell'occasione in panchina da Roncone) ha trovato un modulo a una formazione non vi rinuncia se per cause di forza maggiore.

Per esempio a Pontedecimo mancava Fasano squalificato, il tecnico ha deciso di retrocedere Puppo per salvaguardare lo schema a tre marcatori, dando spazio a centrocampio ai tre under, Gastri, Bottaro e Livellara. Di promozione nessuno vuole parlare in società e tra i giocatori. La consegna del silenzio è naturalmente frutto di pura scaramanzia.

La capolista attende la partita di domenica prossima contro la Sarzanese per avere il quadro completo delle sue avversarie: qualcosa è mancato alla «super squadra» di Baveni è stato il rendimento nelle partite casalinghe non all'altezza di quelle esterne. Se l'Entella comincerà a fare stracelli anche in casa, le avversarie dovranno proprio rassegnarsi. Non ci sono però indizi che mister Baveni intenda cambiare il modulo 3-5-1-1 finora utilizzato. (d.s.)



Chico Locatelli



Chico Locatelli

Chico Locatelli. Questo campionato di Eccellenza Vado due sole protagoniste per la vittoria finale. Sono due nobili decadute dal Nazionale Dilettanti: Entella e Savona. Sono in molti ad aver detto esattamente queste cose, anche se per sapere chi delle due contendenti salirà in serie D, non sanno che dovranno aspettare l'ultima giornata.

L'Entella ha vinto bene a Pontedecimo contro una squadra che all'inizio di stagione avrebbe dovuto essere tra le prime della classe e che invece adesso rischia di essere coinvolta nella zona retrocessione. Il Pontedecimo ha una buona rosa, dei dirigenti validi e un ottimo tecnico e sono sicuro che riuscirà a tirarsi fuori da questa situazione. Dicevo, l'Entella ha vinto e convinto in trasferta e di questo successo dato pieno merito anche al collega Baveni che bene questo tipo di campionato essendo un «veterano».

Il Savona invece ha chiuso in pareggio la sfida di Santa Margherita Ligure. Questo è sicuramente un punto guadagnato da biancoblu che hanno giocato con una squadra molto rimaneggiata. Le cronache dicono che questo Savona ha tanti problemi a livello locale in primis il terreno di gioco. Non può giocare al «Bacigalupo». Mi chiedo perché non può giocare al «Bacigalupo»? Il Savona merita di essere aiutato da tutti. Dei biancoblu ho degli ottimi ricordi. Spero, anzi auguro che questi problemi legati allo stadio Bacigalupo vengano risolti presto e spero che il Savona possa tornare a giocare nuovamente sul proprio campo.

A Baveni e Genovese voglio dire un consiglio: state attenti alla Sarzanese. Mi preoccupano le situazioni di Vado, Argentina e Finale, mentre la Lomas risale. Il successo di Arma vale il doppio. Auguri a tutti.

Chico Locatelli

LEI DELLA DILETTANTI

Di Pace: «Una occasione gettata al vento»

## La Sestrese a Novi sconfitta che pesa

GENOVA. La Sestrese ripete a Novi Ligure lo stesso tipo di partita: due settimane prima a Solbiate Arno: primo tempo giocato alla grande (1-0 domenica scorsa, grande esecuzione di Pannacci; 0-0 in terra lombarda, poi una ripresa con in entrambe le occasioni tre reti al passivo).

E sconfitte che pesano, due trasferte sei reti al passivo e tutte subite nei secondi tempi le si potrebbe aggiungere la marcatura decisiva per la sconfitta casalinga 2-1 contro l'Imperia, siglata dai nerazzurri a pochi minuti dal termine.

Tutti episodi recenti, dell'ultimo mese, sintomo di tenuta atletica non proprio perfetta, o altri motivi di questo doppio combinazione? Il tecnico verdellastato Antonio Di Pace cerca di dare una terza spiegazione.

Dice il mister: «Contro la Novese abbiamo veramente gettato alle ortiche, con clamorosi errori difensivi, la possibilità di conquistare i tre punti. Non è ammissibile consegnare agli

avversari due reti su palle inattive, la prima volta con sfera ad infilarci in mezzo alla barriera, la seconda con un errore collettivo di vari giocatori».

L'allenatore non colpevolizza i singoli, però lascia capire che in settimana verrà sicuramente operata qualche sacrosanta lavata di testa.

Ancora il tecnico: «Possiamo perdere quando l'avversario è nettamente più forte, ma non è il caso della Novese. Disputiamo buoni incontri e poi vanifichiamo tutto il lavoro con qualche singolo che viene preso da amnesia: evidentemente i problemi sono legati alla poca convinzione ed alla scarsa spregiudicatezza di qualche elemento».

Classifica che per la Sestrese diventa ora a rischio (+3 sulla quarta ultima Corbelli), e con alla porta un impegno casalingo contro l'ivrea assolutamente da vincere. «Fortunatamente in casa riusciamo quasi sempre a rimediare alle sconfitte in campo esterno. Ma ovviamente vorrei maggiore continuità».

[g.s.]

Due squadre alla ribalta del campionato: con i chiavaresi in evidenza il Villaggio

## Caperanese a un passo dalla vetta

### L'italo argentino Gilardi affonda la Pro Recco

In campo i calciatori eppure nessuno che abbia dato uno sguardo alla rosa di Caperanese a Villaggio potrà negare che gli allenatori Luigi «Zizzi» Stagnaro e Beppe Gulino hanno una grossa fetta di merito nel comportamento più che positivo delle loro squadre. Vediamo gli aspetti salienti della giornata.

Con annuncio. La Caperanese è andata a vincere a Bogliasco ed è a un solo punto dalle seconde. I verdebili mandano in gol centrocampisti (Alessio) e difensori (Padi) con la stessa regolarità degli attaccanti e riprova di un gioco «tattico» nei fatti e non solo nelle intenzioni. Ad inizio torneo un paio di partite sfortunate avevano sparso un po' di preoccupazione.

L'unico a non temere era il tecnico: «Sapevo che una volta riavuti i miei giocatori i giocatori migliori ci saremmo liberati da paure e incertezze. La squadra ha sempre lottato come piace a me, anzi negli ultimi tempi ho dovuto calmarla per

TERZA CATEGORIA

## I lavori al Gallotti

Pare avviato a una soluzione la spinosa questione dei campi di calcio rapallesi. Il consigliere comunale Gianni Arena, presidente del Borgepolo di Terza Categoria, ha proposto e fatto approvare le migliori per il Gallotti, il campo secondario ridotto a condizioni veramente misere (sebbene il Macera non è che sta molto meglio). L'impianto di illuminazione della struttura è stato riparato ancor prima che la proposta Arena venisse discussa in consiglio comunale, ora si sta lavorando alla base in cemento per tornare ad alzare la tribuna laterale. In un secondo tempo si dovrebbe provvedere alla sistemazione dei servizi igienici e degli spogliatoi. Si spera di risolvere il contenzioso scoppio tra società sportive e i tanti «privati» che chiedevano la disponibilità dei due campi. Con la luce artificiale si potrà raddoppiare in questo periodo le ore di utilizzo da parte di privati e società del Gallotti. (d.s.)

che rischiavamo di subire una catarva di rigori. Ora siamo vicini alla forma migliore a dubbiamo solo preoccuparci di mantenere questa velocità».

Il bello è che il tecnico se stesso i punti li prende l'annuncio, ossia a somiglianza dei grandi bocciatori, dando prima del colpo l'avviso delle intenzioni.

[d.s.]

PRIMA CATEGORIA

Otto squadre in due punti, lento declino per Calvarese e Cogornese

## Camogli e Cicagna, fuga in due

### Per la Lavagnese la vetta del girone si allontana

Camogli e Cicagna continuano a guidare i gironi B e C di Prima categoria, mentre la Lavagnese nel D vede la vetta più lontana, dopo la sconfitta contro l'Arce Pitelli. Ma sono tanti i temi curiosi dell'ultima giornata, la nona d'andata.

Questo sembra l'intenzione di quattro squadre del girone B aspiranti alla Promozione: Rapallo e Camogli Golfo Paradiso nel derby hanno raramente tirato in porta, ed inevitabile 0-0 finale. Ancora meno conclusioni nerazzurri i due portieri Cosmos-Don Bosco, altro scontro d'alta quota. Rimane il dato fatto, inconfutabile, di otto squadre racchiuse in due punti. L'intenzione è chiara: valutare bene i valori del girone e poi di operare lo scatto decisivo in primavera. Con Camogli e Rapallo che, in quanto a birra e due allenatori molto attenti a curare la tenuta, dovrebbero risultare protagonisti.

**CONTINUA.** Non finiscono mai, ed il Cicagna dopo aver rifatto il proprio favore il derby contro la Corte, domenica prossima è chiamato al big match in trasferta sul campo della Corniglianese (Cicagna p. 21; Corniglianese 18; Corte, Riviera Fazzini e Fegino 15). Tornando al passato, l'undici valligiano ha confermato il poter ambire al salto di categoria: società solida (nessuno lo dice apertamente, ma dietro il Cicagna c'è un noto imprenditore della Val Fontana-buona), squadra completa e pubblico sempre molto numeroso e caloroso.

Sognare è lecito, anche il misterino predica prudenza. Corte rimandata, non certo bocciata: perché il Bocchino sfruttato una favorevole occasione per il 2-2... Appunto: ed i mas, però, quasi sempre non portano punti. Mentre portano tre punti le reti di quattro giocatori diversi (Rossi, Gan-

gi, Buffetti e Cardinali) del Riviera Fazzini: archiviata la pratica Crevarresio, conquistato il terzo posto, i rapallesi pensano già al prossimo impegno sul campo rigenerato Cus Genova.

Sempre girone C, Calvarese soprattutto, ma anche Cogornese, che hanno iniziato ad avviarsi in una pericolosa parabola discendente. Lagomarsino aveva già rassegnato le dimissioni lunedì scorso, dopo la sconfitta casalinga contro il Fegino (netto 0-3), subito respinto dalla società. Cosa accadrà ora, dopo il secondo capitolato casalingo consecutivo della Calvarese (2-1 dalla Corniglianese)?

Fegino e Corniglianese puntano alla promozione, poco corretto mettere in discussione ora il valore del tecnico.

**VALLE D'ALBA.** Domenica del sorriso per la Valle Sturla di Risaliti, con l'ultimo acquisto Lertora (subito una doppiet-



Giovanni Costa della Lavagnese

ta) e compagni a realizzare un piker di reti ad Arasco sicuramente deludente, soprattutto nella ripresa. Domenica del pianto per la Lavagnese, con l'Arce Pitelli a centrare vittoria e primato in classifica. Il girone D è il più difficile dei quattro regionali, e quindi emergere non è facile: Valle Sturla e Lavagnese sono a -3 dalla vetta, occorre insistere. (g.s.)

CALCIO BABY

Panoramica sui tornei giovanili: negli esordienti quattro gol della Samm

## Derby del Golfo Paradiso, Sori bravo Sestri Levante insegue il Villaggio

Nel fine settimana è partito, dopo molte vicissitudini, anche il girone A degli Esordienti. Campionato che ha visto il ritiro, a pochi giorni dal via ed a calendari già usciti, sia la Caperanese che il Casarza Ligure (con la stessa Caperanese ed il Rapallo che avevano precedentemente rinunciato a disputare i Giovanissimi).

Stagione del Comitato di Chiavari quindi dall'avvio molto travagliato, ora quasi tutto il «movimento» è in funzione (all'appello mancano Pulcini e Pulcini sperimentali, che partiranno nel primo fine settimana di dicembre).

**JUNIORES PROVINCIALI.** Quinta giornata con Camogli Golfo Paradiso rallentato nella marcia (1-1 contro il Sori), e Giacomo Mora (2-0 sul terreno del Rivasamba) Calvarese (1-0 a Caperana) che sfruttano l'occasione. La Grassorutense vince senza

problemi il derby contro il Riviera Fazzini (3-0). Altri risultati: Bogliasco 7-0; Casarza 4-0; Pieve Ligure-Villaggio 6-0. La Corte ha riposato.

Questa la classifica: G. Mora p. 13; Calvarese 12; Camogli e Pieve Ligure 10; Corte 8; Bogliasco 7 e Grassorutense 6; Sori 5; Caperanese, Riviera Fazzini e Casarza 4; Rivasamba 3; Villaggio 0.

**GIOVANISSIMI PROVINCIALI.** Villaggio a pieno regime, dietro soltanto il Sestri Levante riesce a tenere il passo. Risultati sesta giornata: Entella-Sestri Levante 0-4; Casarza Ligure-Villaggio 0-8; Calvarese-Camogli 1-1. Ha riposato: Sammargheritense. Classifica che recita: Villaggio p. 16; Sestri Levante 12; Calvarese 8; Camogli 5; Entella 4; Sammargheritense 3; Casarza Ligure 0. **ESORDIENTI PROVINCIALI.** Giornata inaugurale per il girone A con subito due pareggi,

una vittoria di misura e soltanto la Sammargheritense a segno quattro volte.

I risultati: Villaggio-Rapallo 3-2; Rivasamba-Sestri Levante 0-0; Pro Recco-Entella 1-1; Sammargheritense-Camogli 4-1. Ha riposato: Rapallo. Classifica: Sammargheritense e Villaggio 3; Rivasamba, Sestri Levante, Pro Recco ed Entella 1; Rapallo, Camogli e Rapallo 0. Nel girone B (2a giornata) soltanto l'Entella ha bissato il successo del turno inaugurale.

I risultati: Lavagnese-Pro Recco B 4-0; Villaggio B-Calvarese 1-4; Sestri Levante B-Rivasamba B 1-1; Riviera Fazzini-Entella B 0-3. Ha riposato: Rapallo C. **CLASSIFICA:** Entella B 6; Rivasamba B 4; Pro Recco B, Rapallo C, Calvarese e Lavagnese 3; Sestri Levante B 1; Villaggio B e Riviera Fazzini 0. (g.s.)



Linea **GRANBIRAGHI**

# E' una **GRAN** voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi



**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta



**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola



**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.

a Camporosso...

**CENTRO**

sta per

**aprire...**

IL PIU' GRANDE CENTRO SPECIALIZZATO DELLA LIGURIA

ELETTRODOMESTICI - TELEFONIA - TVCOLOR - HI-FI - COMPUTERS - AUTORADIO  
ILLUMINAZIONE CRISTALLERIE - PORCELLANE - ARTICOLO REGALO - MOBILI  
FERRAMENTA - CASALINGHI - FAI DA TE - UTENSILERIA - VERNICI - TESSUTI  
FORNITURE ALBERGHIERE - MOBILI PER ESTERNO - COMPLEMENTI D'ARREDO

**via Turistica 3 tel. 0184.255601/2/3 CAMPOROSSO**



PER OGNI PAIA DI SCI ACQUISTATI  
BOTTERO TI REGALA GLI ATTACCHI...  
**E NON SOLO!**

\*A TITOLO DI SCONTO, L'OFFERTA È VALIDA  
SU UNA VASTA GAMMA DI SCI, SCELTI  
TRA LE MIGLIORI MARCHE!

# ALL'ATTACCO!

ANCHE LA  
**SKI-CARD**  
CHE TI PERMETTERÀ  
DI ACCEDERE

**FANTASTICHE PROMOZIONI**

E DI ENTRARE A  
FAR PARTE  
DEL NUOVO  
BOTTERO SKI CLUB.

**bottero**

Via Genova, 40  
12015 LIMONE P.te.  
(CN) Tel. 0171 92274



•Club•

# LA STAMPA

## cd-rom



PER NON PERDERVI

**un ANNO  
di NOTIZIE.**

È DISPONIBILE L'EDIZIONE 1997 DI TUTTO LA STAMPA COMPACT, IL SESTO NUMERO DELLA COLLEZIONE DI CD-ROM CHE RACCOGLIE TUTTO CIÒ CHE LA "LA STAMPA" HA PUBBLICATO.

Il compact disc contiene il testo completo del giornale (edizione nazionale e cronaca di Torino), compresi i supplementi Tuttosol-di, Tuttoscienze e Tuttolibri, e la riproduzione elettronica delle

pagine originali di Tuttoscienze, oltre ad un'enciclopedia geografica, con cartine e schede di presentazione dei paesi citati negli articoli. Un anno di attualità italiana ed estera, di cronaca, di cultura, di economia, di spettacolo, facilmente consultabile utilizzando le funzioni avanzate di ricerca tramite parole (per nomi di persone, organizzazioni, argomenti, luoghi, data o autore), o tramite la classificazione utilizzata dai giornalisti de La Stampa. Il disco opera sia in ambiente Dos che Windows. L'appuntamento con l'informazione e con il mondo è con Tutto La Stampa Compact, la più completa "collana" di notizie in cd-rom che trasforma l'attualità in storia.

PER NON PERDERVI

**in UN ANNO  
di NOTIZIE.**



- ☐ Desidero acquistare:  
Tutto La Stampa Compact 1997 L. 300.000
- ☐ Se in possesso delle uscite precedenti L. 200.000
- ☐ Desidero acquistare le uscite:  
1992, 1993, 1994, 1995 e 1996. Ciascuna L. 150.000
- ☐ Desidero acquistare la collezione completa  
Tutto La Stampa Compact 92-97 L. 650.000

Pagamento ☐ contrassegno ☐ assegno non trasferibile  
intestato a "Editoria La Stampa SpA"  
(I prezzi sono comprensivi di Iva e spese postali).

Ritagliare e spedire questo coupon a:  
La Stampa - Ufficio Marketing - Via Marengo, 32  
10126 Torino. Oppure via fax, 011-5568191

Nome \_\_\_\_\_  
Cognome \_\_\_\_\_  
Società/Ente \_\_\_\_\_  
CIVA o cod. fisc. \_\_\_\_\_  
Via \_\_\_\_\_ N. \_\_\_\_\_  
Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_ C.A.P. \_\_\_\_\_  
Tel. \_\_\_\_\_

LA STAMPA HYPERSYSTEME

Numero verde  
**167-882005**

**tutto**  
**LA STAMPA**  
**Compact**

Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

## Una perizia accusa l'anarchico

### Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupada di Collegno e nell'abitazione di Pelissero, a Sussoleno, indica un possibile collegamento con uno degli attentati, dimostrativi e non, compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' del quarto ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 30 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

Non è ancora chiaro come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: la dichiarazione, nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte «prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma nei luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arrestati e la realtà dei centri sociali in frettolose conclusioni.

Nei mesi scorsi la Digos e i carabinieri dei Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e la novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

ULTIMA NOTTE

### Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero ■■■■ arrestato il 6 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Bolenos». Era il ■■■■ marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella ■■■■ associazione sovversiva, furto e possesso illegale ■■■■ materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari ■■■■ una comunità di Benevagienna, nel Cuneese, ■■■■ in quella cascina si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò ■■■■ carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio ■■■■ incendio. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di ■■■■ «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo ■■■■ vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, la società ■■■■ gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di ne-

dia tensione, e la aprirono buccando il nottolino della serratura ■■■■ a trapano. Per ■■■■ di creare ■■■■ disservizio, disattivarono l'impianto automatico che ■■■■ funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per ■■■■ verità, ■■■■ si ■■■■ riscontrata nel più recente e maldestro tentativo di dare fuoco al municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza dall'accusa a Pelissero ■■■■ ai suoi due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio ■■■■ dice che farà conoscere le sue conclusioni ■■■■ le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella



L'esplosivo adoperato nell'attentato ■■■■ cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto ■■■■ tre anarchici

si svolgerà l'incidente probatorio, ■■■■ rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, ■■■■ questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. E' ad anticipare un atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, ■■■■ ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in dettaglio tecnici ■■■■ incontra il suo assistito, agli arresti domiciliari in una comunità del Canavese, Prefesce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che portarono all'arresto del terzo contano soprattutto le in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia fermando il Tavo. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono le 30 fotocopie di inediti volantini lasciati da Pelissero dietro a un cespuglio. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio da seguire... Vi siamo avvincenti con le gallerie radioattive, con l'autostrada Sita, con il Tavo...». O: «Fuori dalla Valsusa tutti i dipendenti statali specialmente ■■■■ di origine meridionale».

Alberto Gaiuso

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia  
Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter  
settembre, quando fu assalto il ■■■■ Palagiustizia



dei Vignaioli Occupati, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ■■■■ mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignola nei giardini di Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di ■■■■ Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno ■■■■ loro è anche salito su un albero sistemandosi a 20 metri di altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? «Qui il 1998 si chiude ■■■■ una scarica di processi - spiegano gli squatter - ■■■■ a novembre ■■■■ comunicato quello per la devastazione del Palagiustizia durante il corteo del 4 aprile. E dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due ■■■■ tre anni fa. Altre denunce sono in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione ■■■■ presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli aloni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

morre, vero Dio di questo secolo».

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere ■■■■ sovvertimento, prendere ■■■■ realizzare quello che desideriamo. La "movida" viaggia senza passaporto spostandosi di nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo "Squattering Alpico" offra un pacchetto settimana in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, ■■■■ un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. Il movimento feroce riscalderà il rigido clima nei giorni del business natalizio».

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: «Il 31 dicembre ci sarà il "rave" d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della city, nella notte più calda dell'anno».

Angelo Conti

## CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ■■■■ del Capodanno, prevede un concentrato di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, né si sa ■■■■ la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno (ribattezzato «Squattering Alpico») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati nei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata ■■■■ via Stradella 185, Prince Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, ■■■■ T31 Villa

## Telefonata al 112

Aspirante ■■■■ salvato ■■■■ all'ex ■■■■

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per ■■■■ delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso ■■■■ è stata l'ultima frase del ragazzo prima ■■■■ buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea non ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a alla volta è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non dibole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rampolletto Quaglieni. Finito ■■■■ battimani d'occasione lui continuerà imperterrita ■■■■ fare il rampolletto, ■■■■ perché gli va a fagiolo questa ■■■■ scomoda ma pe ■■■■ il ruolo gli è dentro nel dna etico ■■■■ se ■■■■ distanziare mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrario» a cui si riferisce qualche sera fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni ■■■■ alla sparuta ma indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci ■■■■ simpatizzanti ■■■■ sprecano: da Sol-

dati ■■■■ Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa ■■■■ critica del costume e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, ■■■■ libro che oggi alle 17.45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio» e del ■■■■ Mentore, ■■■■ una certa cronaca cittadina fatta a volte di dimenticanze o di silenzi ■■■■ sempre innocenti mesi alla frusta dagli interventi orali o scritti di Quaglieni. Del libro il professore di libertà ■■■■ segnala a propria soddisfazione il saluto rivoluto poco prima della morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea di Quaglieni l'impegno di docente ■■■■ libero e spregiudicato perché ■■■■ iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

steggiato definisce il ■■■■ della sua laicità ■■■■ della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà, ossia guardare a ciò che succede con distacco, senza essere condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle soffocanti della storia». Dal ■■■■ osservatorio di organizzatore di cultura ■■■■ docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che con il tempo ■■■■ migliorata anche in ambito culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiati più di quel che di solito si immagina. Magari appaiono più fragili ■■■■ sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimista, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? «Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur da sponde diverse, a confrontarsi sulle ■■■■ che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non sono forse il levito del laicismo?». (p. p. b.)

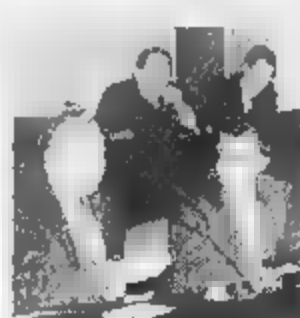


L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata oggi durante ■■■■ incontro nell'Aula Magna dell'Università

## PIEMONTE LA GIUNTA VALLE D'AOSTA

### Generali di Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 al Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di «mini-hub» ■■■■ l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata a Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio ■■■■ quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Ghigo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni, Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si ■■■■ parlato anche con polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Ticino dell'assedio delle rotte sul Novareso. Domani è in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere il riequilibrio dei sorvoli con la Lombardia.



### Scuole a Vercelli pronta la ■■■■ mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salta tutte e tre le direzioni elementari (e quindi il posto ai direttori) e «taglia» due presidenze delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre ■■■■ dirigenti sugli attuali 7.

### Piano anti-rumore la ricetta ■■■■ Biella

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporterà una serie di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più ■■■■ venti al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidati ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità.

### Bettazzi compie 75 anni e lascia ■■■■ diocesi di Ivrea

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi (nella foto). E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, summa ammirato, da alcuni mal sopportato ■■■■ quando non cordialmente detestato ■■■■ per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza ■■■■ fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale ■■■■ internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero fittissimo, per ora. Non che, a tal proposito, manchino voci ■■■■ nomi più ricorrenti ■■■■ quelli di monsignor Pier Giorgio Michiardi, ausiliare del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

### Tentata estorsione imprenditore assolto

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Polletti. 52 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la consegna ■■■■ alcuni alloggi avrebbe preteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni rispetto alla cifra concordata. Il pm invece aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

### I ladri nella casa del presidente Iri

ALESSANDRIA. Svaligiata la casa di campagna di Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Iri. Dall'abitazione ■■■■ Corteo di Murisengo, sulle colline fra Casale e Torino ■■■■ sono spariti mobili e oggetti ■■■■ di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros Pietro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

### Clandestini alla frontiera la Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i «traghettatori» di clandestini alla frontiera tra la Francia ■■■■ l'Italia. Un anno e 4 mesi era l'accordo tra avvocati e pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Raimieri.

E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla corte d'appello di Torino (i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda), che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rimandati in Francia; ■■■■ «traghettatori» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.

### Il ■■■■ «Carlo Felice» scopre ■■■■ provincia

IMPERIA. ■■■■ «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico «esterno», ■■■■ di portare concerti ■■■■ spettacoli anche in periferia, ■■■■ fino ■■■■ Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

### Genova, nelle scuole entra l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori: anche ■■■■ Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Baliano prosegue l'autogestione. Linea dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'emendamento alla Finanziaria che concede fondi agli istituti ■■■■ privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.

### A Giorgio Bocca assegnato lo ■■■■ d'oro

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zollanello d'oro '98»: gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese «porta di Langas». Il riconoscimento viene attribuito da 10 anni ■■■■ personaggi che si siano distinti in quanto «si e accessi» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che ■■■■ Dogliani nacque Domenico Ghigliano, inventore dello zollanello. La cerimonia di premiazione inizierà alle 16.30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente ■■■■ riconoscimento. Così, lo scorso anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, ■■■■ Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin ■■■■ Arafat.



E CON LE ULTIME NOVITÀ  
ABBIAMO IL  
**MOTOROLA**  
**micro TAC 8700**  
ad un **PREZZO**  
**IMBATTIBILE!**

**290**  
**mila**  
**LIRE**



*Garanzia Italiana!*



**CENTRO**  **TIM**

Via della Repubblica, 57 • IMPERIA • tel. 0183 299.021





## San Leonardo, il programma

*Continuano le iniziative dedicate al patrono*

1.1b.

3. *Journal of the American Medical Association*, 1991; 265: 1101-1105.

**Arte al Country club**

Al Country club, secondo appuntamento con il corso d'arte promosso dalle Ricerche culturali internazionali. Alle 17, Federico Marziniot parlerà della ceramica europea dal 14° al 16° secolo.





Promozione valida per tutto il mese di NOVEMBRE

**F**

**antastico  
Novembre!**

...i negozi per le  
tasche intelligenti...

...i prodotti per  
i clienti esigenti.

**SOFT  
DISCOUNT**



**LATTE P.S.  
"ALIPARMA"  
1 Lt. Brick**

**£. 890**



**PASTA "DE CECCO"  
500 gr.**

**£. 1.190**



**OLIO  
EXTRA  
VERGINE DI  
OLIVA  
"VILLA LA BADIA"  
75 cl.**

**£. 3.490**



**IGIENICA 12 Rotoli  
pura ovatta due veli**

**£. 2.480**

**"TAC" Ricarica  
DETERSIVO  
LAVATRICE  
2,5 kg.**

**£. 3.800**



**MURRO 250 gr.  
"BUONA CUCINA"  
concentrato**

**£. 1.780**

LATTE C.so Nizza, 96 - VENTIMIGLIA Via Tacito, 18/b - VENTIMIGLIA Via Tenda, 28/h  
VENTIMIGLIA Via C. Aprasio, 22/b - VALTEROSIA Via Aprasio, 122 - BORDIGHERA Via Pastreus, 23  
BORDIGHERA P.zza Garibaldi, 32 - OSPEDALETTI Via Matteotti, 86 - SANREMO Via D. Alighieri, 187  
SANREMO Via G. Galilei, 363 - SANREMO P.zza E. Sannarasi, 44 - SANREMO Via Ansaldo, 2  
ARMA DI TAGGIA Via Stazione, 125 - TAGGIA P.zza IV Novembre, 107 - BADALUCCO Via C. Colombo, 88  
RIVA LIGURE C.so Villaggio, 41 - RIVA LIGURE Via N. Bisco, 108 - IMPERIA V.le Matteotti, 173  
ORMEA P.zza Libertà, 4 - S.BARTOLOMEO M. Via Aurelia, 26 - ALASSIO - Via Tenike, 14  
ANDORA P.zza Dell'Incontro, 12 - VILLANOVA D'ALBENGA Via Albenga, 16 - VADO LIGURE Via Diaz, 25/29

**DISCOUNT ALIMENTARI SPECIALIZZATI**  
International Fruits Company - Salsomaggiore Terme (Parma)





*...questo Natale,  
scegli di più e paghi di meno!*

UNA MONTAGNA DI  
GIOCATTOLI  
A PREZZI BASSISSIMI

*nel nuovo grandioso centro vendita*

**sas**

ELETTRODOMESTICI - TV COLOR - HI-FI - PRIMA INFANZIA - LISTE NOZZE - CASALINGHI

**via Nazionale, 373 - tel. 0183.72.02.26 - IMPERIA**

**Ampio Parcheggio Riservato - Aperto tutte le Domeniche**

Striscioni e slogan contro il trasferimento del reparto da Bordighera

# Ostetricia, mobilitazione a metà

## E c'erano pochi politici al corteo di protesta

**BORDIGHERA.** «No al trasferimento», «La maternità deve restare a Bordighera»: sono alcuni striscioni di protesta inalterati contro la chiusura del reparto di Ostetricia del Saint Charles. Domenica mattina, nonostante il freddo polare e la ridotta presenza di politici, davanti all'ospedale si è svolta una manifestazione per non perdere un settore di fondamentale importanza, che rischia di essere accorpato al polo sanitario di Sanremo.

La manifestazione, che si è sviluppata in un timido corteo sull'Aurelia, è conclusa con l'identificazione dei partecipanti da parte dei carabinieri. I militari avevano chiesto i documenti ad un manifestante con il quale avevano avuto un battibecco, ma subito dopo quasi tutti i presenti, tra i quali molte mamme, hanno accettato spontaneamente di fornire le proprie generalità. «Non è giusto che soltanto una persona debba prendersi l'eventuale responsabilità di questa manifestazione», hanno detto in molti, mettendosi in coda dietro al militare che ha iniziato ad annotare i nomi dei contestatari.

E' stata però scarsa l'adesione degli abitanti. «Sono soltanto capaci di protestare quando sono colpiti direttamente, ma quando si tratta di fare una manifestazione popolare si tirano indietro», ha detto con tono polemico Annita Albanese, moglie del vicesindaco di Bordighera, Mario, entrambi presenti alla manifestazione. Deluso è amareggiato anche Massimiliano Bassi, amministratore, artigiano e papà: «E' vergognoso che la gente se ne resti a casa quando invece dovrebbe lottare per i propri interessi».

Malcontento tra i presenti, quindi, non soltanto per il prospettato accorpamento del reparto di Ostetricia e Ginecologia, ma anche perché si sono sentiti abbandonati dagli altri cittadini e da alcuni amministratori. Mancava metà della neonata commissione Sanità di

Bordighera. Mancavano, inoltre, diversi sindaci, soprattutto quelli dei Comuni dell'entroterra: «E' dire che sono quelli che sarebbero maggiormente svantaggiati nel del trasferimento: chi abita a Bordighera a Ventimiglia arriverebbe prima a Sanremo ma, in caso di emergenze, come potrebbero cavarcela le mamme in attesa? Olivetta o Airole?», ha fatto notare una manifestante.

«Siamo venuti a far sentire la nostra voce: siamo fidanzati e pensiamo al futuro, quando potremmo avere figli», ha detto Fabrizio Amato, 21 anni, e Manuela Sorletti, di 18: sua aspetta un bambino. «Continueremo a farci sentire, in qualsiasi modo - non dispera il sindacalista della Uil Donato Basili, in prima linea nella lotta a favore del St. Charles - Vincere la nostra battaglia».



Borghi



In alto mamme e bambini con uno striscione di protesta, sotto altri due momenti della manifestazione contro il trasferimento di ostetricia a Bordighera (FOTO SEBASTIO GATTI)



### NOTIZIE FLASH

#### Rifondazione: «Dimissioni del consigliere Raboni»

«Il consigliere di Ventimiglia Pietro Raboni è stato eletto nella lista di Rifondazione comunista e, per correttezza, dovrebbe dare le dimissioni dal Consiglio comunale che si è unito ai Comunisti italiani di Cossutta». Lo afferma il direttore del partito di Bertinotti: «Ringraziamo Pietro Raboni per averci comunicato la sua decisione, al contrario di altri che se ne sono andati via senza dire niente. Ora, però, dovrebbe lasciare il posto al primo dei non eletti di Rifondazione comunista», dice Ivan Pastor.

#### VENTIMIGLIA

##### I netturbini minacciano di non pulire il mercato

Il sindacalista della Cgil Vincenzo Giacomelli minaccia l'estensione dei netturbini di Ventimiglia dalla pulizia del mercato del venerdì. «L'ultima volta abbiamo rischiato di essere travolti dalle auto che sfrecciavano sul lungomare in via Aprosio mentre stavamo ripulendo la zona che era stata occupata dalle bancarelle - sbotta Giacomelli - Questo perché il Comune non ha ancora provveduto ad incaricare un camion per il trasporto delle trasenne per recitare la zona da pulire». Se venerdì non arriveranno le trasenne, i netturbini minacciano di non lavorare.

##### In migliaia ai funerali dell'ex sindaco Médecin

Migliaia di abitanti di Nizza hanno dato l'addio, sabato, a Jacques Médecin, l'ex sindaco morto in esilio in Uruguay. La cerimonia, che si è svolta nella cattedrale di Sainte-Reparate, è stata seguita da una folla di cittadini e autorità che ha accompagnato la salma di Médecin per le vie di Nizza. Nonostante le grane giudiziarie, pare che Médecin fosse ancora amato dai concittadini.

#### Due mostre di foto

##### al Forte dell'Annunziata

Il 5 dicembre, al Forte dell'Annunziata, verranno inaugurate due mostre fotografiche. Espongono Antonio Ria e Luciano Burani.

Un miliardo di spesa

## Per difendere le spiagge c'è un piano

**VENTIMIGLIA.** E' pronto il «piano» per il ripascimento delle spiagge e dei litorali, per la sicurezza e il consolidamento della roccia in suggestivi angoli della costa e per la bellezza del territorio. L'accordo di programma per la zona di Ventimiglia, Camportosso, Vallecrosia e Bordighera è stato sottoscritto ieri in Regione da Comuni e Provincia.

Prevede un progetto generale e un primo stralcio operativo per interventi urgenti per la difesa e il ripascimento delle spiagge nel tratto di litorale tra Capo Mortola e Capo Sant'Amplio, dodici chilometri di costa colpiti dall'erosione marina che rischia di assottigliare ancora di più il patrimonio costiero. Già in passato c'erano state proteste degli operatori balneari perché venissero prese contromisure.

Lo studio comporta, collegandosi al piano regionale della costa, anche l'ipotesi di realizzazione di un porticciolo turistico a Ventimiglia e di una darsena interna tra Camportosso e Vallecrosia, oltre che interventi per la costa naturale e launistica alle foci del Royn e del Nervia.

All'incontro erano presenti i sindaci di Vallecrosia Franco Biancheri, di Bordighera Alvaro Vignale gli assessori Ascheri di Ventimiglia e Calderazzo di Camportosso. C'era anche il presidente della Provincia Gabriele Bosetto.

Che dica: «Siamo molto soddisfatti di questa iniziativa che ci permette di impostare la difesa della costa e di potenziarla turisticamente, un primo passo verso la creazione di una grande spiaggia da Alassio a Cannes».

Gli impegni finanziari sono stati così ripartiti: 40% a carico della Regione (400 milioni), 20% a carico della Provincia (200 milioni), 40% a carico dei Comuni (400 milioni), secondo una ripartizione rapportata all'estensione delle spiagge balneabili. Ventimiglia pagherà 200 milioni, Camportosso 16, Vallecrosia 60 e Bordighera 124.

## LOTTO

### Stefania Orlando: «Che batticuore quando leggo i numeri!»

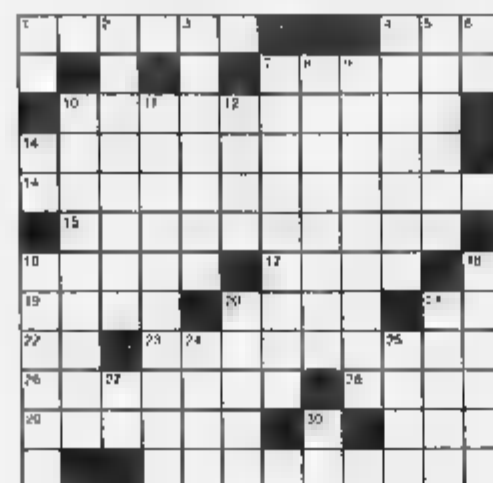
Per i bambini che le scrivono è «la fatina del lotto» mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti «vivaci», la considera affettuosamente un «angelo della fortuna».

Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota

Roma, davanti alle telecamere del «Lotto alle otto» e legge i numeri vincenti, accompagnando con il suo sorriso il batticuore di milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo. Stefania Orlando, 34 anni, madrina televisiva del gioco del lotto, ammette «essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «E' emozionante pensare che scopro le persone che scoprono di avere vinto, ai momenti belli che il gioco regala moltissimi

appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone anziane». Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, gentili saluti delle signore alle esternazioni: «quei passanti un po' troppo estroversi» che le chiedono «verace romanesco: «Ahò! Damme 'n ternò! Va bene pure n'ambò!». Ma lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io! Chi sogna una vincita da nababbi. Naturalmente anch'io ne sarei felice e talvolta resto fantastica su come potrei spendere tanti soldi insieme... Anche se molti rincorrono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti casi si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva l'irradiazione». A casa Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si dà qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

### Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 I filosofi più accaniti - 4 Minimo Comune Multiplo - 7 Timbre con giorni, mesi ed anni - 10 Fornito - 11 perenne validità - 13 Strumento che misura l'intensità di un suono - 14 Che cerca nuove soluzioni di realizzazione di qualche attività - 15 Quello del lotto si svolge il mercoledì ed il sabato - 16 Particella consacrata - 17 Dilligoria, impegno nell'agire - 18 Pistola mitragliatrice leggera - 19 Il farfaro delle botti - 21 Fine di Titania - 22 Par di posa - 23 Indigeni autoctoni - 26 Che misura prima del tempo - 28 Minestra a base di fagioli e crauti - 29 Dischetti per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivaizzo la serata.

**VERTICALI:** 1 Buco in centro - 2 Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte di un partito - 4 Zotic, villanzone - 5 Metica delle Antille - 6 La terza nota - 7 Ridurre della metà - 8 Avvisarono gli Sparta - 9 Pensare di sapere qualcosa - 10 Centinaia - 11 Grande forma di proposta - 12 La ruota del Lazio - 13 Asso - 14 pari - 15 Centro di provincia - 16 Udine - 17 Molitudine fatta di brucianti - 20 Pregiato vitigno ligure - 21 Un undici nerazzurro - 24 Diede i natali a Beethoven - 25 Il dei venti - 27 Centro di fede - 30 Articolo e nota

### Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

**R**ocamente decorati da artisti locali e dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, di Piccinini e il Petruzzelli di Bari, oggi tutti in cattive condizioni di manutenzione, erano considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinini e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti «Orfeo» - destinati, prossimi tre anni, 15 miliardi dai fondi del lotto per l'intervento di recupero e

vazione. «Si tratta di un piano di restauro che riguarda il teatro nella globalità - spiega Gianfranco Lampignano della Soprintendenza Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per la Puglia - Siamo al primo anno di lavori e stiamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondati nel mare». Sono previsti inoltre il consolidamento delle parti strutturali e la demolizione di tutte le superfelazioni per restitu-

la fisionomia originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione a scheletro indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti la piazza del Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e di spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di Teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre					I 5 numeri più in ritardo	
Bari	56	73	11	28	39	ruota di Genova (110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87	38	
Firenze	89	10	5	63	81	44 ruota di Roma (99 estr.)
Genova	29	53	15	12	61	
Milano	43	80	56	23		13 ruota di Torino (97 estr.)
Napoli	36	50	82	12	65	
Palermo	66	29	45	86	51	21 ruota di Venezia (95 estr.)
Roma	39	48	33	15	53	
Torino	39	48	33	15	53	31 ruota di Cagliari (81 estr.)
Venezia	8	18	74	14	87	

ITALIA	
VINTI	70.335.756.516
LIGURIA	
VINTI	2.048.443.803
IMPERIA	
VINTI	186.257.548

Estratto	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire	
Ambo	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire	
Terno	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire	
Quaterna	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni	
Cinquina	
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo	

TUTTE LE SERE SU RAI 2	
"Il Lotto alle otto"	
Dove seguire le estrazioni	
il mercoledì o il sabato	
20.00 - RAI 2 (diretta)	
23.01 - RADIO 1	
23.10 - RAI 1	
Televideo pag. 66	
Mediavideo pag. 795	
Internet: www.lottomatica.it	
E su tutti i quotidiani il giorno dopo l'estrazione	

Estrazione	
Vincite fino a lire 4.500.000	
Prenotazione immediata presso la ricevitoria dove si è giocato	
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000	
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegna al ricevitore la scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (contante, assegno bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana, Ritrattate l'attributione di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attributione. Sarete pagati subito.	
Vincite oltre lire 20.000.000	
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.	



L'abbonamento con il tagliando de La Stampa regala due serate al cinema

## All'Ariston la «Cenerentola»

Balletto di Mosca e musica di Prokofiev

## La serata

## Degustazioni e danza classica

Anche il martedì sera ci sono proposte e idee per trascorrere ore all'insegna del divertimento, tra musica, spettacolo e piacevoli scoperte.

**DIANO MARINA** Proseguono le degustazioni al bar Skipper di via XX Settembre. Oggi è in programma la serata dal «CSR», acquavite di canna del Barone Richmond De Kotschild. È un distillato dal quale si prepara la Capirinha. Martedì con discoteca al Soraglio di via Mortula.

**IMPERIA** Cinema a prezzo ridotto nelle sale del capoluogo.

**DI TACCA** Appuntamento del martedì al Tatanka sul lungomare, con ingresso gratuito per il gentil sesso.

**IL CENTRO** solidario anziani organizza «Pizzeria Party» merendissima a Bordighera: ritrovo alle 16 davanti al Palazzo del Parco.

**MONACO** Al porto continua il Luna park, dalle 12 alle 23.

**ALL'OPERA**, alle 23, spettacolo di danza classica con «Il Lago dei Cigni».

**SANREMO.** Con «Cenerentola», in programma questa sera, alle 21,15, il teatro Ariston apre la sua parentesi invernale dedicata alla danza. Un copione celebrativa, tratto dalla famosa fiaba di Perrault, che fu musicata da Prokofiev e che fu rappresentata, per la prima volta, nel 1945 a Mosca.

Da allora ci sono state migliaia di rappresentazioni in tutto il mondo, migliaia di versioni che hanno alimentato il mito di questo balletto. Che, questa sera, approda a Sanremo: una chiave ancora tutta moscovita.

A metterlo in scena, infatti, sarà la Compagnia del Balletto di Mosca Teatro La Classique, una delle più giovani compagnie russe: è stata fondata nel 1991 da Nadesda Pavlova, ed è attualmente diretta da Elik Melikov.

Un gruppo caratterizzato da un grande dinamismo, che l'ha portato ad organizzare lunghe tournée in tutti i continenti (era già stata, negli anni scorsi, anche a Sanremo) con agili allestimenti, in grado di essere rappresentati in ogni teatro, grande o piccolo, di titoli che costituiscono una parte importante del grande repertorio della danza classica («Schiaccianoci», «Lago dei Cigni», «Don Chisciotte», «Paquita») gli altri cavalli di battaglia.

Ha detto Melikov, spiegando

LA STAMPA MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 1998 Teatro ARISTON Sanremo

"Balletto e cinema che passione"



CENERENTOLA Balletto di Mosca 24 novembre

LO SCHIACCIANOCI Teatro Nazionale di Kiev 9 dicembre

ABBONAMENTO AI DUE SPETTACOLI 25 MILA LIRE

Chi si presenterà al botteghino dell'Ariston il tagliando della Stampa per ogni abbonamento riceverà in omaggio due ingressi gratuiti per i cinema di Sanremo. Utilizzare il tagliando del giorno, non sono valide fotocopie.

la filosofia di lavoro dell'istituzione moscovita: «La linea della nostra compagnia è quella di rimanere legati alla grande tradizione, cercare di mantenerne inalterato il fascino, come un prezioso libro antico da preservare gelosamente, ricco di

splendide figure ed eleganti costumi, spolverandolo, però, da vecchi manierismi».

Il Balletto di Mosca, che ha sede presso il teatro Gorkij nella capitale russa, è formato da circa 50 artisti, ai quali vengono aggiunti altri danzatori,

quando lo richiedono le necessità di produzione.

L'edizione di «Cenerentola» che, suddivisa in tre atti, va in scena questa sera all'Ariston, è stata costruita sulle coreografie di Alexander Vorotnikov, «maestro» principale della compagnia che ha cercato di trasmettere, attraverso lo spettacolo, l'antica magia della famosissima fiaba nella versione integrale di Prokofiev.

I primi ballerini saranno Albina Dmitrieva, proveniente dalla scuola del teatro Bolscoi da cui, peraltro, provengono gran parte dei danzatori della compagnia e Igor Siesur-Mova; quindi altri due solisti come Denis Pivavarov e da Vera Potashkina.

L'appuntamento, con la grande danza classica, proseguirà poi al teatro Ariston, mercoledì 11 dicembre, un secondo spettacolo, centrato sulla «Cenerentola» in scena di un altro balletto celebrativo, «Lo Schiaccianoci», su musiche di Ciaikovski.

Sarà presentato, questa volta, dalla Compagnia di Balletto Classico del Teatro Nazionale di Kiev, in Ucraina, considerata tra le più prestigiose compagnie a livello internazionale. I primi ballerini: Tatiana Borovik, Anatoli Kozlov e Serguei Bondour.

Bruno Monticone

## INCONTRO CON L'AUTORE

## Gemellaggio storia-cucina alla «Piccola Libreria»

**SANREMO.** Per quale motivo il pesce è alimento di magro? In quale misura storia, religione e società hanno influito sull'evolversi della gastronomia e dei menù nazionali? Qual'è stato l'impatto della «vecchia Europa» con i prodotti «americani» come lo zucchero e i pomodori? A queste e molte altre domande risponde «La civiltà della cucina», sottotitolo «Storie e cibi e di cucine», ultima opera di Giovanni Rebera, professore di Storia economica e direttore del dipartimento di Storia Moderna dell'Università di Genova, uno dei primi intellettuali italiani ad unire la cultura e buona tavola attraverso una prosa divertente e ricca di spunti interessanti.

Rebera sarà a Sanremo domenica pomeriggio per la presentazione de «La civiltà della cucina» (edito da Laterza). L'appuntamento è fissato per le 16 alla «Piccola Libreria» di via Escoffier, incontro voluto da Maria Curio, sempre attenta alle novità più stuzzicanti del mercato editoriale, pre-natalizio e non.

Nelle duecento pagine de «La civiltà della cucina» Rebera riesce a accattivarsi la simpatia del lettore invitandolo ad un viaggio ricco di aneddoti che spazia tra Medioevo e Settecento, dalla Norvegia alla Tunisia, dal Nuovo Mondo alla Russia degli Zar. Molti i capitoli di approfondimento da «la zuppa col pane» per arrivare «la polenta», da «le spezie»



La storia della cucina nel libro di Rebera

«la via dello zucchero». Il professor Rebera è arrivato a quest'ultima interessante opera dopo i volumi editoriali di «La cucina medievale italiana tra Oriente e Occidente» e «Colombo a tavola».

Il libro è corredato da una cinquantina di illustrazioni in bianco e nero, soprattutto incisioni d'epoca, ricette originali, raffigurazioni di attrezzi di cucina d'epoca. Una «strenna», tutta da scoprire, e magari, da mettere in pratica in cucina. [g. ga.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

	6	2	22	84	16
BARI	67	54	51	49	43
	31	53	82	18	6
CAPOLARI	81	74	72	54	51
	32	33	86	83	28
FIRENZE	67	84	61	61	57
	39	26	18	42	81
GENOVA	110	73	85	67	69
	25	68	7	45	54
MILANO	69	58	52	19	49
	21	1	10	28	66
NAPOLI	60	59	57	46	44
	25	21	43	67	54
PALERMO	54	52	52	49	48
	44	60	13	29	22
	90	58	48	46	45
PORTO CINO	13	26	63	41	72
	97	75	75	71	63
ROMA	21	63	62	30	45
VENEZIA	95	75	61	56	53

## Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 3 - 8 - 45 - 61 - 67 - 84

2 combinazioni B7 - 15 - 21 - 38 - 54 - 90

L. 5500 21 - 24 - 30 - 71 - 63 - 84 - 7

7 combinazioni

## Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 base fissa presa 1 a 1: 21 - 80 - 37 - 24

224 combinazioni variabili: 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli:

numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.). Vertibili:

coppie di numeri a cifre «inverite» (come 34-43, 87-78,

12-21 ecc.). Cadenze: trisconi con la stessa cifra (34-

84-74 o 21-61-81 ecc.). Figure: numeri composti da cifre

## Ambi centrali. Ambi centrali sul n. 44

di Roma. Ecco i 30 coppie cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-8 44-10 44-19 44-25 44-13  
44-49 44-18 44-17 44-2 44-60  
44-49: 44-83 44-26 44-28 44-4  
44-64: 44-88 44-39 44-34 44-36  
44-75: 44-74 44-87 44-30 44-39  
44-41: 44-24 44-80 44-86 44-1

**Ambate mature.** Sono ambate in scadenza uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza settimanale:

Bari 51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli 90 (4); Palermo 90 (4); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (4).

## Per questa settimana il computer ci

consiglia i 30 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

77-50 77-20 77-12 21-15 21-30;  
77-16 77-51 77-13 21-42 21-18;  
77-50 77-52 77-3 21-54 21-40;  
77-88 77-19 77-4 21-88 21-58;  
77-1 77-30 21-50 21-20 21-12;  
77-42 77-18 21-16 21-51 21-31;  
77-54 77-40 21-60 21-52 21-3;  
77-88 77-58 21-36 21-19 21-4.

Per decine la lunghetta più in ritardo sviluppata per ambo e terno da giocare a Genova:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;  
1-31-41 21-1-11 51-81-1;  
1-51-61 31-41-51 51-11-21;  
1-71-81 31-61-71 51-31-41;  
11-21-31 31-81-1 61-71-81;  
11-41-51 31-11-21 61-1-11;  
11-61-71 41-51-61 61-21-31;  
11-81-1 41-71-81 61-41-51;  
21-31-41 41-1-11 71-81-1;  
21-51-61 41-21-31 71-11-21.

VINCITE. Ambate Bari 26

Statistiche a cura della Ricerche n° 490 di Davide e Liliana Mici, via Viana 27, Candelò.

Al Palaparcò una passerella con Lella Costa, Valeria Valeri e Antonella Elia

## Bordighera, qui il teatro è donna

L'11 dicembre parte una stagione «al femminile»

**BORDIGHERA.** Teatro al femminile nella cittadina delle Palme. La stagione '98-'99 propone tanti appuntamenti con donne protagoniste, da Lella Costa a Valeria Valeri, con un «recore» nella programmazione del Centro culturale dell'ex chiesa anglicana. Tutte le quattro rappresentazioni saranno messe in scena da altolante primedonne, da Maddalena Crippa a Maria Rosaria Omaggio, «one woman show» che reciteranno a stretto contatto con il pubblico.

Per il quinto anno consecutivo, gli assessorati alla Cultura e allo Spettacolo organizzano con il Teatro Garage di Genova due rassegne dalle caratteristiche diverse, in modo da proporre generi differenti, che accentrino i più vari tipi di pubblico. «Oto spettacoli al Palazzo del Parco sotto il segno di Bordighera come città dell'umorismo e quattro nell'ex Chiesa anglicana, destinate ad un pubblico più «ricercato», spiegano gli assessori Giovanni Bosio e Sergio Trucchi.



Da sinistra, Antonella Elia, Ugo Pagliai e Lella Costa in scena a Bordighera

La rassegna al Palazzo del Parco prende il via venerdì 11 dicembre, con il musical «A chorus line» messo in scena dalla compagnia Teatro della Rancia: un gruppo di ballerine attori affiancherà la soubrette Antonella Elia. Sabato 16 gennaio Lella Costa presenta «Un'altra storia», regia di Gabriele Vacis. Valeria Valeri sarà di scena sabato 23 gennaio, con «In viaggio con la zia» per la regia del ventimigliese Patrick Rossi Gastaldi. Domenica 7 febbraio «Il gatto in tasca», con

Luciana Turina, Martine Brochard e Marcello Modugno, mentre sabato 13 Massimo Venturiello, Massimo Olcese e Adolfo Margiotta presentano «Brancaleone» di «gassmaniana» memoria. I quattro divertenti attori della Premiata Ditta saranno al Palazzo del Parco sabato 13 febbraio con «Buio è salo». E ancora, domenica 7 marzo la coppia Ugo Pagliai e Paola Gassman proporranno «Una donna di casa» e sabato 27 marzo una produzione del Teatro Garage, «Woody Allen Jazz

Bande, regia di Lorenzo Costa. I biglietti vanno da 17 mila lire, gli abbonamenti sono «esclusi» a 160 mila, 136 mila e 112 mila lire.

L'altra rassegna «Leggere il Teatro» Percorsi tra letteratura e teatro, al Centro culturale, inizierà venerdì 29 gennaio con Laura Curino in «Olivetti». Giovedì 11 febbraio Maddalena Crippa in «Canzonette vagabonde», mercoledì 3 marzo Lucia Poli in «Per Dorothy Parker», infine, giovedì 25 marzo, Maria Rosaria Omaggio presenta «Nel giardino del Profeta». I biglietti costano 15 e 12 mila lire, l'abbonamento 40 mila. «Gli abbonamenti costano poco per invogliare un pubblico che preferisce scegliere spettacolo per spettacolo», dicono gli organizzatori.

Si possono prenotare fino ad adesso, alla biglietteria del Palaparcò, dal lunedì al sabato, dalle 16 alle 19,30. Il recapito telefonico da contattare è 0184/261358.

Daniela Borghi



IMPERIA CAVALLO. Tel. 0184-61.978. OGGI RIPOSO

CENTRALE. Tel. 0184-63.871. La leggenda del pianista sull'oceano. Ore 21. Lira 8000/6000

DANTE. Tel. 0184-291.020. Il fantasma dell'opera. Ore 20,30, 22,30. Lira 7000

IMPERIA. Tel. 0184-292.745. Al di là dei sogni. Ore 20,30, 22,30. Lira 7000

DIANO MARINA DIANESE. Tel. 0184-935.930. Salvate il Ryan. Ore 21. Lira 10.000; 7000.

ARMA DI TACCA CAPITOL. Tel. 0184-43. OGGI RIPOSO

BORDIGHERA OLIMPIA. Tel. 0184-261.95. Cenerentola. Ore 20,30, 22,30. Lira 7000

DOLCEACQUA CRISTALLO. Tel. 0184-206.049. OGGI RIPOSO

VALLECROSA DOR BOSCO. CHIUSO

ARISTON. Tel. 0184-506.060. Cenerentola. Ore 21.

ARISTON RITZ. Tel. 0184-506.060. Al di là dei sogni. Ore 20,30, 22,30. Lira 12.000; 8000.

ARISTON ROSSO. Tel. 0184-506.060. of sight. Ore 21. Lira 12.000; 8000.

ARISTON ROOF. Tel. 0184-506.060. Il grande colpo. Ore 15,30; 22,30. Lira 10.000.

ARISTON ROOF - Sala 3. Tel. 0184-506.060. of sight. Ore 21. Lira 12.000; 8000.

## STASERA AL CINEMA

CENTRALE. Tel. 0184-597.820. Omicidio indiretto. Ore 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8000.

TANARIN. Tel. 0184-597.820. Matrimoni. Ore 15,30; 22,30. Lira 12.000; 8000.

SANREMESE. Tel. 0184-507.070. Salvate il soldato Ryan. Ore 16; 19; 22,15. Lira 12.000; 8000.

GRIFO. Tel. 0184-662.333. Film a luci rosse. Ore 15,30; 22,30.

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

SCEGLI IL CINEMA Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## SAVONA

ALASSIO COLOMBO. Tel. 0182-640.263. Al di là dei sogni. Ore 20,30; 22,30 (nei fest. anche spettacoli alle 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

RITZ. Tel. 0182-640.427. Il fantasma dell'opera. Ore 20,30; 22,30 (prefest. e fest. spettacolo alle 16,30; 18,30). Lira 10.000; 6000; 5000.

ANISA. Così ridivengo. Ore 20,30; 22,30. Lira 10.000; 6000.

Tel. 0182-60.997. Salvate il soldato Ryan. Ore 19,15; 22,15 (prefest. e fest. spettacolo alle 16). Lira 10.000; 6000; 5000.

CANTO MONTMARTRE ANSA. Salvate il soldato Ryan. Ore 19; 22. Lira 8000/5000.

FINALE KIDUNE. Tel. 019-692.910. R.

LOANO. Tel. 019-669.961. Amore per sempre. Ore 16; 21. Lira 5000.

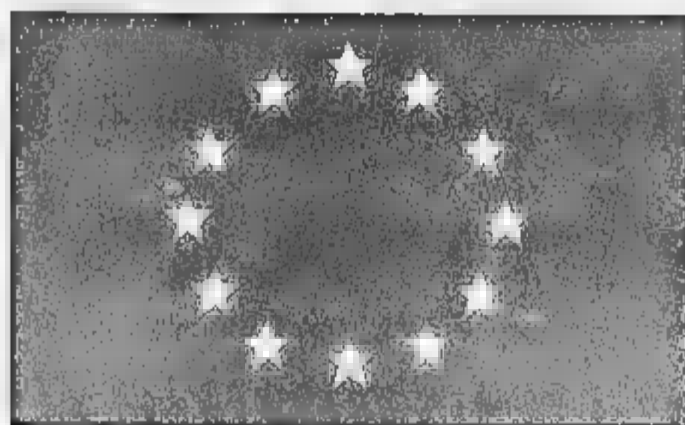
## PREMIO A VALLECROSA



## Il «Treno della musica» Romano Mussolini

Con un concerto ricco di swing, jazz e musica leggera il pianista Romano Mussolini ha ringraziato l'associazione culturale «Tempio della Musica» di Erio Tripodi per avergli attribuito il premio «Treno della Musica '98». Nella foto, il musicista accanto a Tripodi e alla cantante Emanuela Florio, la nuova «vocalist» del gruppo di Mussolini, apprezzato jazzista italiano. [d. bo.]

MONTELLLO

M  
O  
N  
T  
E  
L  
L  
O**Gentilissimo Cliente,**

dal prossimo mese di novembre Lei potrà leggere  
sugli scontrini fiscali emessi dalle casse dei nostri punti vendita  
due informazioni aggiuntive molto importanti.

**1ª Informazione:**

Il **"CAMBIO INDIC. LIRE/EURO"** e il **"TOT. IN EURO"**: questi dati diventeranno definitivi dal 1° Gennaio 1999 con l'inizio della fase transitoria del passaggio alla moneta unica Europea.

Da questa data chi avrà aperto presso la propria banca un c/c in Euro potrà effettuare pagamenti con carte di credito o bancomat con addebito in Euro sul proprio conto.

**MAGAZZINI MONTELLLO**  
PARCO COMMERCIALE MONTELLLO-ATLANTE  
RORETO DI CHERASCO (CN)  
P. IVA XXXXXXXXXX

UOMO LUMBERJACK	120'000
LOTTO CAP	24'000
DONNA GLOBAL	110'000
ADIDAS T-SHIRT	48'000

TOT. IN LIRE	302000
CAMBIO INDIC. LIRE/EURO	1940
TOT. IN EURO	155.67
TOT. IMPONIBILE IVA	251667
TOT. IVA 20%	50333

**TOTALE 302'000**  
N. PEZZI 4

OPER: 1  
CASSA 1 PV 01  
ARRIVEDERCI E GRAZIE

13/10/98 17-04  
SCONTR. FISCALE 125  
MF 63 11980610

**2ª Informazione:**

È evidenziata la scomposizione dell'importo totale pagato, nei due addendi caratteristici che lo compongono:

- a) la somma **"TOT. IMPONIBILE IVA"** che rappresenta il ricavo effettivo della Magazzini Montello per produrre il fatturato mirato alla copertura dei costi aziendali e alla produzione dell'utile d'impresa
- b) l'importo del **"TOT. IVA 20%"** che rappresenta l'imposta sul valore aggiunto incassata per conto dell'Erario nella voce Entrate per le Imposte Indirette del Bilancio dello Stato.

**ATLANTE**  
abbigliamento sportivo e calzature sportive

A  
T  
L  
A  
N  
T  
E

**Montello di Bra**  
(sede storica)  
Via Montello, 25

**Montello di Chieri**  
(Centro Commerciale Il Gialdo)

**Montello di Acqui Terme**  
(Centro Acquisti La Torre)

**Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco**

Parco Commerciale  
**Montello - Atlante**  
di Roreto di Cherasco

**Atlante di Chieri**  
Strada Cambiano

**Atlante Ciclismo di Roreto di Cherasco**







## C'erano Ruggeri, Garassini, Venezia e Speranza. Firmati gli accordi con Carisa e Filanda

# La Rari parte per un'altra avventura

### Sfilata ufficiale in Comune degli atleti biancorossi

SAVONA. E' stata presentata ieri sera, nella Sala Rossa del Comune, la squadra della Rari Nantes Athena Savona che sabato debutterà a Roma con la Lazio nel campionato di serie A1.

Davanti al sindaco della città Carlo Ruggeri, al presidente della Provincia Alessandro Garassini, al questore Rodolfo Venezia e al presidente del Coni, Tullio Speranza, sono sfilati i giocatori che prenderanno parte alla stagione agonistica. Prima delle presentazioni ufficiali il presidente della società, Filippo Cuneo, ha ricordato che nei giorni scorsi la Rari ha firmato un contratto di sponsorizzazione di tre anni con la Cassa di Risparmio di Savona. La società biancorossa ha stipulato inoltre un secondo accordo con la società «La Filanda», che sta realizzando un centro sportivo polivalente ad Albisola.

Poi la parola è passata alle autorità. Il sindaco Ruggeri ha detto: «Sono contento di poter ospitare nuovamente questa società ad un mese dall'incontro con i campioni d'Italia della formazione Juniores. Molti di questi ragazzi saranno i protagonisti nel campionato che partirà sabato, quindi non posso che augurare un doppio in bocca al lupo. Il questore Rodolfo Venezia si è detto affascinato dal gioco della pallanuoto, mentre il presidente della Provincia Garassini ha sottolineato:



A sinistra i giocatori biancorossi, sotto il pubblico e a destra il presidente Filippo Cuneo e il capitano Paolo Patronelli

«La Rari deve essere la società trainante della nostra provincia e deve essere sostenuta da Varazze fino ad Andora». La chiusura è toccata al presidente del Coni Speranza, che ha rimarcato l'impegno di Claudio Mistrangelo, che ha saputo, grazie anche allo sforzo della dirigenza, imporre la giusta mentalità a questa squadra.

Con ieri sera si sono iniziati anche i festeggiamenti del cinquantenario anniversario della Rari Nantes.

Roberto Pizzorno



## «L'obiettivo è la salvezza»

### I giovani e la speranza di tornare grandi

E' una Rari tra passato e futuro, tra l'inevitabile ricordo di scudetti ormai (troppo?) lontani e le tante incertezze di oggi. Si potrebbe dire che Claudio Mistrangelo riparte alla ricerca del miracolo, ma temiamo sia la solita introduzione di ogni anno. Sentiamo, dunque, il tecnico biancorosso.

Se ne sono andati Osofriet, Zelico Vicevic, Santamaria e Minetti. Sono arrivati Jelenic, Tenellini e Felugo. Conclusione?

«Il bilancio che possiamo considerare in partita. Quest'anno abbiamo una squadra con una certa propensione all'attacco perché ci manca un difensore di ruolo come Santamaria. E' soprattutto una squadra molto giovane, che possiamo considerare meno forte ma con maggiori prospettive».

Dove si colloca il Savona nel panorama italiano? «Visto il rafforzamento delle altre, del 7° e 8° posto in più. Vedo Pescara, Posillipo e Roma ovviamente sopra tutti, poi Fiorentina, Recco, Bologna, Catania, forse Canottieri. Il torneo è

a 12 squadre: ne restano quattro a battersi per evitare i due posti della retrocessione. Potremmo fare qualcosa in più, ma il rischio è che dobbiamo batterci per la salvezza».

Di solito i suoi pronostici sono un po' pessimisti, poi va sempre meglio.

«Non sempre è stato così. Nella scorsa stagione hanno pagato il grande lavoro e la forza morale e agonistica della squadra. Sul grande lavoro sono pronto a giurare, il resto lo diranno le partite. L'anno scorso l'impiego degli Under 20 è stato del 25 per cento del tempo di gioco, adesso arriveremo sopra il 50 per cento. Dunque, penseremo soprattutto al programma per il futuro, e questo potrebbe farci correre qualche rischio».

C'è quindi un progetto preciso da portare avanti.

«Sì, e si basa su due fattori: la crescita dei giovani e gli investimenti della società. Se i ragazzi confermeranno di progredire come hanno fatto in questi anni, allora toccherà alla società pensare agli innesti del caso».

Cioè?



Claudio Mistrangelo con il sindaco Carlo Ruggeri. Per il tecnico sarà una stagione ricca di emozioni ma con qualche rischio

«Diciamo che ci vorrebbero due acquisti di qualità per puntare allo scudetto. Ma attenzione: in mezzo c'è anche il pericolo retrocessione, e temo che potremmo correre proprio questo rischio. Tutti si sono rafforzati, noi abbiamo il bilancio più basso».

Un osservatore esterno, che conosce il valore dei giovani biancorossi, potrebbe dire che i giocatori di categoria della Rari sono sei.

«E' un conto esatto, e anzi qualcuno deve ancora dimostrare di esserlo. Adesso pensiamo a far crescere gli altri giovani, poi servono i rinforzi. Mi pare che possiamo contare su una certa tranquillità. Dobbiamo però essere consci che siamo ridotti da una stagione in cui tutto è an-

dato bene, ma non è detto che sia sempre così».

Il problema della piscina.

«Anche in questo caso, per fortuna, c'è un po' più di chiarezza. Il Comune ha assicurato che avremo la vasca coperta, la Federazione chiede una delibera formale per l'anno prossimo. Se si trattasse di giocare a Imperia, potremmo reggere un campionato a due, altrimenti dovremmo pensare a un ridimensionamento, una fusione o chissà che cos'altro ancora».

Un giudizio sul caso doping, da un uomo di sport e di scuola come lei.

«Ha risvolti di carattere politico, economico, per gli interessi dei grandi club del calcio, oltre che ovviamente sportivo, morale, medico, sociale. In questo momento, per la verità, capisco poco. Bisogna mettere ordine al più presto, distinguendo tra sostanze nocive e integratori utili a chi fa sport, soprattutto per dire una parola di chiarezza ai giovani che praticano o si avvicinano allo sport».

Roberto Baglietto

## Calendari varati solo ieri

### Una formula molto complicata con final-four e due retrocessioni

E' uscito ieri il calendario completo della serie A1 di pallanuoto per la stagione 1998/99. Le prime quattro giornate si conoscono già da una settimana, con un avvio senza dubbio molto difficile per le due liguri Athena Savona e Pro Recco. Ieri la Federazione ha comunicato le altre sette giornate. Il derby regionale si effettuerà all'ottavo turno, il 30 gennaio 1999 all'Antonio Ferraro di Recco, ed il 30 aprile (con una inconsueta collocazione di venerdì) all'Olimpica di Savona.

La prima fase del campionato inizierà sabato per concludersi il 22 maggio del prossimo anno. A quel punto verranno formati tre gironi (con partite di andata e ritorno) partendo dalla classifica che tiene conto degli scontri diretti. I raggruppamenti saranno formati con le seguenti modalità.

Girone 1: 1°, 4°, 5° ed 8°; girone 2: 2°, 3°, 6° e 7°; girone 3: 9°, 10°, 11° e 12°. Le prime due dei gironi 1 e 2 parteciperanno alla final-four per lo scudetto, il 26 e 27 giugno '99 in sede da designare; le ultime due del girone 3 retrocederanno in A2.

Come si vede, una formula molto complicata, decisa forse per venire incontro alle esigenze della Nazionale, ma che certamente confonde ancor più le idee a quelle poche decine di spettatori che frequentano ancora certe piscine.

#### 1° GIORNATA

(and. 28/11/98-rit. 27/2/99)  
Civitavecchia-Pescara  
Fiorentina-Canottieri Napoli  
Lazio-Athina Savona  
Posillipo-Catania  
Pro Recco-Bologna  
Palermo-Roma

#### 2° GIORNATA

(and. 5/12/98-rit. 6/3/99)  
Canottieri N.-Civitavecchia  
Pescara-Palermo  
Catania-Lazio  
Roma-Pro Recco  
Athina Savona-Fiorentina  
Bologna-Posillipo

#### 3° GIORNATA

(and. 12/12/98-rit. 13/3/99)  
Fiorentina-Catania  
Roma-Canottieri Napoli  
Posillipo-Civitavecchia  
Pro Recco-Pescara  
Palermo-Lazio  
Bologna-Athina Savona

#### 4° GIORNATA

(and. 19/12/98-rit. 20/3/99)  
Canottieri Napoli-Pro Recco  
Pescara-Roma  
Civitavecchia-Palermo  
Catania-Bologna  
Lazio-Fiorentina  
Athina Savona-Posillipo

#### 5° GIORNATA

(and. 9/1/99-rit. 10/4/99)  
Canottieri Napoli-Posillipo  
Pescara-Athina Savona



Ghibellini della Pro Recco

Catania-Civitavecchia

Roma-Lazio  
Pro Recco-Fiorentina  
Bologna-Palermo

#### 6° GIORNATA

(and. 16/1/99-rit. 17/4/99)  
Civitavecchia-Pro Recco  
Fiorentina-Roma  
Lazio-Bologna  
Posillipo-Pescara  
Athina Savona-Catania  
Palermo-Canottieri Napoli

#### 7° GIORNATA

(and. 23/1/99-rit. 24/4/99)  
Pescara-Lazio  
Catania-Canottieri Napoli  
Roma-Athina Savona  
Posillipo-Fiorentina  
Pro Recco-Palermo  
Bologna-Civitavecchia

#### 8° GIORNATA

(and. 30/1/99-rit. 30/4/99)  
Canottieri Napoli-Pescara  
Civitavecchia-Roma  
Fiorentina-Bologna  
Lazio-Posillipo  
Pro Recco-Athina Savona  
Palermo-Catania

#### 9° GIORNATA

(and. 6/2/99-rit. 8/5/99)  
Catania-Pro Recco  
Fiorentina-Pescara  
Lazio-Civitavecchia  
Posillipo-Roma  
Athina Savona-Palermo  
Bologna-Canottieri Napoli

#### 10° GIORNATA

(and. 13/2/99-rit. 15/5/99)  
Canottieri Napoli-Lazio  
Pescara-Bologna  
Civitavecchia-Athina Savona  
Roma-Catania  
Pro Recco-Posillipo  
Palermo-Fiorentina

#### 11° GIORNATA

(and. 20/2/99, 22/5/99)  
Catania-Pescara  
Fiorentina-Civitavecchia  
Lazio-Pro Recco  
Posillipo-Palermo  
Athina Savona-Canottieri N.  
Bologna-Roma.

I blucerchiati riprendono oggi la preparazione a Bogliasco: domenica a Venezia servirà un risultato positivo

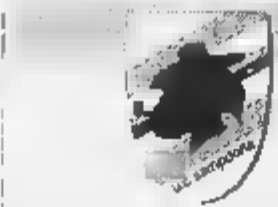
## E' una Samp grigia che ha perso il feeling con il gol

### Spalletti preoccupato, tifosi delusi: l'assenza di Montella si fa troppo sentire

#### QUI GENOVA

### L'incubo del Treviso

A essere sinceri, la sconfitta di Napoli non è proprio giunta a ciel sereno. Troppi fattori esterni hanno influito negativamente su questa trasferta. Si può dire che il Genoa si sia trovato a giocare nel posto sbagliato al momento sbagliato, in un «San Paolo» che non festeggiava da nove mesi una vittoria del partenopeo. Certo, sono state le modalità del passo falso a lasciare qualche rammarico. Le espulsioni di Bettella e Bonetti, la deviazione di Mutarelli sulla punizione decisiva di Bellucci... Perché poi, a ben vedere, i rossoblù si sono battuti anche con onore, confermando quelle sensazioni positive che mister Cagni sta confessando da qualche tempo. «La partita di Napoli mi ha detto che la squadra è viva - ha spiegato l'allenatore genovese - soffre di amnesia, si distrae e a volte fa confusione, ma io in questi ragazzi continuo a crederci, anche se onestamente non so dire dove potremo arrivare. Se avessi potuto iniziare a lavorare prima, probabilmente la situazione sarebbe diversa... Ma questi discorsi lasciano il tempo che trovano. Continuiamo piuttosto a lavorare come abbiamo fatto fino ad oggi, perché la strada è quella giusta. Ci vogliono, però, pazienza e determinazione». Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Domenica a Marassi sarà di scena la vicecapitolista Treviso.



GENOVA. La situazione, a questo punto, si complica terribilmente. La Sampdoria di Spalletti non riesce a decollare, non trova quella rassicurante continuità di risultati necessaria per garantire una stagione tranquilla.

In realtà i numeri, freddi e razionali, non sarebbero preoccupanti. I blucerchiati occupano la dodicesima posizione, a quota 12, a pari punti con il Perugia. La zona Uefa è appena due punti più su, a 14. Quindi ampiamente a portata di mano. Il quadro generale, però, è imbrusca in prospettiva: perché le prime dieci giornate di campionato hanno evidenziato le pale-

si difficoltà incontrate dalla squadra fuori casa, i problemi in difesa (la più perforata del campionato) ed anche una certa mancanza di feeling con il gol. E' comprensibile la delusione dei tifosi, abituati da anni ad altre sensazioni.

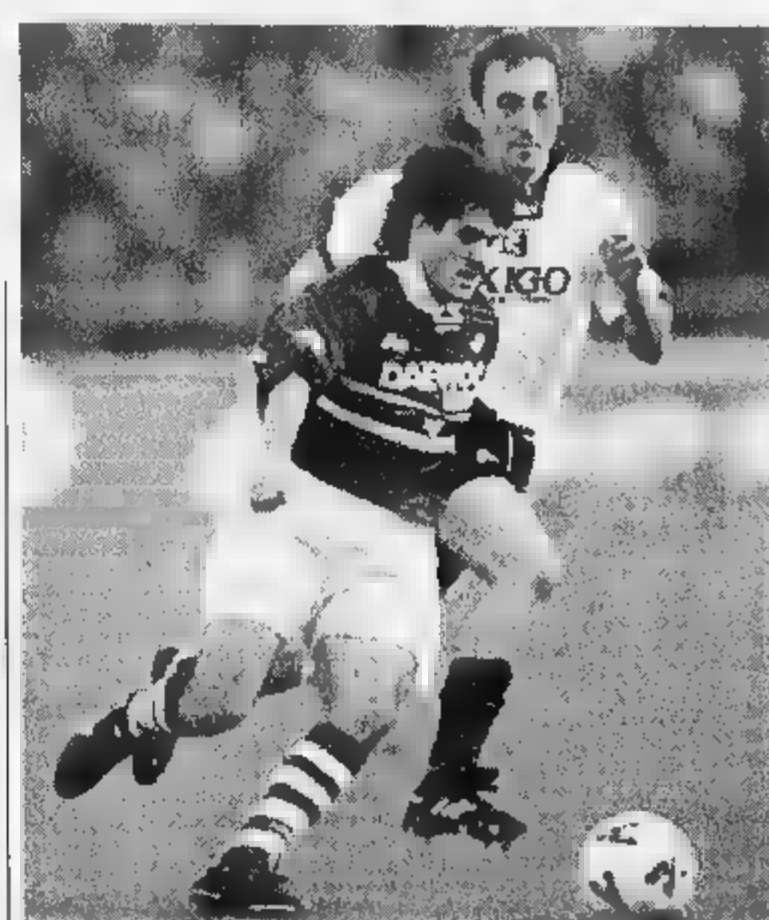
Spalletti, tuttavia, ha a disposizione un organico con due soli fuoriclasse, Ortega e Montella. Ed il secondo purtroppo è infortunato. E' bene ricordarlo.

Il tecnico blucerchiato patisce questo grigio momento. Il suo progetto incontra continue difficoltà, la pressione della piazza monta, l'urgenza di ottenere dei risultati positivi al più presto non è alleata della tranquillità e della serenità. Spalletti ha riconosciuto che «Palmeri ed Ortega, da soli, bastano. Ci vuole un altro attaccante, perché la nuova assenza di Iovicic, unita a quella di Montella, ci crea dei problemi. Manca anche un po' di velo-

cità in questa squadra, ma non sono tanti i giocatori in possesso di questa dote. La situazione non si è fatta».

GIOCATORI. Fabrizio Ferron invita alla calma: «Contro il Vicenza abbiamo giocato una brutta partita, ma non è facile affrontare squadre che si chiudono in difesa. E' più semplice battere la Roma che il Vicenza o il Perugia. Capisco i fischi dei tifosi, ma non è il caso di preoccuparsi, perché la classifica è corta e tutto è possibile». Lucido capitano Franceschetti: «Abbiamo dei problemi. L'assenza di Montella è pesante, non riusciamo quasi mai a tirare. A questo punto si rende necessaria una vittoria fuori casa per migliorare la nostra classifica. Domenica prossima a Venezia dovremo scendere in campo per i tre punti».

NOTIZIARIO. La Samp riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco.



Il clamoroso errore di Ortega ha inghiottito la Samp



## E Cichero ripete: «Senza rinforzi si retrocede» Sanremese spaccata ora la crisi è grave

Come 11 anni fa

**SANREMO.** Pesante lo 0-2 subito al «Comunale» contro il Fiorenzuola, difficilissima la trasferta di domenica prossima sul campo della Biellese.

Ma l'impressione è che la Sanremese, più che in campo, le sue partite più difficili le stia giocando ■ altri fronti. Domenica, nel dopopartita, assiste il presidente Bella, senza ■ solo dirigente che si sentisse autorizzato a parlare ■ nome della società, è emersa fin troppo la realtà attuale della società spaccata in due: da una parte l'allenatore Cichero e i giocatori; dall'altra la società, cioè Bella. È la sintonia tra le due parti appare sempre più problematica.

In ■ la realtà di una squadra costruita in economia in estate, per ora non rafforzata in autunno, che non vince da tempo immemorabile ■ settembre, che segna con ■ contagocce (al «Comunale» dal 20 settembre, gol ■ Laghi contro la Pro Sesto; in trasferta dal 18 ottobre, gol di Biffini a Novara).

Mister Cichero chiede rinforzi da tempo. Domenica aveva sedici giocatori in distinta. E tra i convocati Bertolone, in Notari e Laghi erano acciaccati. «Se non si vuole retrocedere, la squadra deve essere rinforzata», ripete ■ tecnico. I nomi ci sono già: il camerunese Amougou che non potrà giocare fino a gennaio; l'attaccante Aughiera che il Milan darebbe ■ condizioni economiche favorevolissime; un centrocampista da scegliere tra Beltrami (Alzano) e Sabatini (Viterbese) che hanno provato, con profitto, la settimana scorsa.

Ma, per ora, è tutto fermo. Il presidente Bella - domenica pesantemente contestato dagli ultras che, al secondo gol ospite, hanno raggiunto la tribuna gridando slogan contro di lui - ha già fatto capire che non intende sborsare altri quattrini. D'altra parte nessun altro ha messo. Il vertice della settimana scorsa con altri dirigenti (tra cui il vicepresidente Scarsella che ormai si vede pochissimo allo stadio) non ha dato frutti.

E si rincorrono le voci di ■ cessione della società. Ma ci sono acquirenti credibili?

Fra tutti questi problemi lo 0-2 contro il Fiorenzuola passa addirittura in second'ordine. Anche se è inquietante: la squadra ha giocato discretamente fin che è stata in parità numerica; poi, in vantaggio di un uomo per un'espulsione, è crollata subendo due gol. In parte era già ■ contro la Pro Sesto (1-0 a 1-1).

Segno che i problemi sono più mentali che tecnici. «I problemi che affrontiamo giornalmente li conoscete tutti - sottolinea mister Cichero - La squadra, nelle condizioni in cui viene fatta lavorare, fa fin troppo. Contro il Fiorenzuola non mi è dispiaciuta. Ma i valori ■ campo sono quelli che sono».

Bruno Monticone

Undici anni e dodici campionati fa. Era il 1987, si giocava in C2. Stagione drammatica, finita malissimo: retrocessione ■ fallimento. Accade alla Sanremese che, da quell'anno zero, però, rifatta e rifondata, avrebbe trovato la forza di tornare in alto. Lo ricordava, opportunamente, domenica al «Comunale», un gigantesco striscione dei tifosi.

Undici anni e dodici campionati dopo, ancora C2. E ancora tanti problemi. Non solo per i risultati negativi della squadra cui si può rimediare. Quanto perché pezzi dell'at-

tuale scenario ricordano troppo quel lontano copione tutto da dimenticare: incertezze sul futuro; latitanza di tanti dirigenti; voci ricorrenti di vendita della società; annuncio di cordate in arrivo da fuori Sanremo che - il beneficio del dubbio è lecito - potrebbero essere non proprio animate solo da amore per i colori biancazzurri. Da mesi si va avanti così.

Sarebbe bene che chi, a vario titolo, è interessato alla Sanremese, non si dimenticasse quel terribile precedente di undici anni fa.

(b. m.)



In alto la contestazione dei tifosi. Sopra un attacco dei biancazzurri. Foto Gatti

## L'Imperia ora vede la vetta E col Genoa preparerà l'affondo al Cuneo

**IMPERIA.** La vetta è a un punto e la sempre più convincente Imperia ■ ora in grado di puntare al primo posto in classifica. Il ■ sul Casale ha confermato i progressi del team nerazzurro, che ha dimostrato carattere, continuità e quel pizzico di cinismo da sempre richiesto dal tecnico.

La prima rete di Mazzei, siglata dopo neanche venti secondi di gioco, testimonia l'ottimo momento del centravanti e la spietata concretezza della squadra, pronta a sfruttare ogni circostanza favorevole.

Giorgio Benedetti applaude i suoi ragazzi: «Di domenica in domenica vedo miglioramenti. E' un segnale fondamentale in vista di impegni sempre più difficili».

Tutti i reparti sono ormai registrati a dovere, ma ■ soprattutto ■ metà campo che l'Imperia evidenzia la propria superiorità. Il quadrilatero composto da Perrella, Menchini, Bocchi e Peluffo filtra la manovra avversaria con grande determinazione e rapidamente reimposta per Bongiorno e Mazzei, in costante movimento per non offrire punti di riferimento agli avversari. Proprio Mazzei, finora a segno quattro volte, si sta rivelando determinante e il centravanti riceve anche i complimenti del presidente Pino Cipolla: «Mazzei aveva solo bisogno di sbloccarsi in zona gol. E' un giocatore di qualità, che ora si è inserito alla perfezione nei meccanismi della squadra».

La partita con il Casale ha fornito indicazioni importanti in vista della prossima sfida, sul campo del Cuneo. La squadra piemontese costituisce un



Mazzei autore di ■ doppietta

banco di prova fondamentale per le ambizioni del nerazzurro e il presidente Cipolla lo sottolinea: «Attualmente il Cuneo è il nostro principale avversario. Ha una formazione costruita per vincere, ha avuto il coraggio di liberarsi di giocatori di nome che non fornivano il rendimento loro richiesto, ha cambiato allenatore ed ora è desiderosa di rivincite».

A Cuneo l'Imperia avrà come sempre il supporto dei suoi tifosi. I Samurai ultras hanno infatti già organizzato un pullman che domenica alle 11.30 partirà da piazza Dante alla volta del capoluogo della «granda». Intanto, però, giovedì 26 l'Imperia sarà impegnata al «Ciccone» nell'amichevole di lusso con il Genoa. Un appuntamento che la società nerazzurra offre agli sportivi in occasione della festa di S. Leonardo.

Luca Amoretti

## Volano Carlin's ■ Ospedaletti E il Ventimiglia va ancora ko Male anche la Golfodianese

Al Ventimiglia non piacciono le squadre di bassa classifica. E, regolarmente, contro di loro stucca. Era già successo con l'Arenzano al «Morela», si è ripetuto domenica con i genovesi dell'Audace Campomare. Uno 0-2 inaspettato, amaro, anche un po' bugiardo. Ma un risultato che boccia i giallorossi che hanno perso l'occasione di recuperare punti preziosi, in vista al campionato di Promozione, approfittando del risentimento della capolista Bolzanese nell'anticipo di sabato.

«C'è stata molta sfortuna, ma abbiamo sbagliato l'approccio con la gara - spiega l'allenatore ventimighese Francesco Lapa, facendo autocritica - E' preoccupante perché conosciamo ■ risultato della Bolzanese e dovevamo cercare di approfittarne a tutti i costi. Dovremo rivedere qualche cosa».

Un brutto colpo per un Ventimiglia ha giocato male quasi tutto il primo tempo. Poi, quando si è trovato sotto di due gol, ha iniziato un generoso forcing che ha prodotto tutti i palli, occasioni, salvataggi disperati - tranne che ■ gol.

Giornata nera anche per la Golfodianese che, sul proprio terreno, ha fatto la spina del rilancio di una Sampierdarene-

se, per la prima volta in questa stagione, all'altezza del pronostico che in estate lo voleva grande favorita.

Lo 0-3 ha punito, pesantemente, i dionisi che, scesi in campo privi del portiere titolare Niero e di Piccareta squalificati, erano l'unica squadra imbattuta del girone. Un piccolo record sfumato.

Sorridono, invece, Ospedaletti e Carlin's Boys. L'Ospedaletti ha proseguito la sua marcia verso l'alto, espugnando (1-0, gol di Cavallante) il campo del Genoa Club Mignonego. «Una buona prestazione. Tre punti d'oro nel cammino verso la salvezza», dice l'allenatore Giuseppe Ghisla che non sembra farsi prendere dalla «febbre» dell'alta classifica.

E cresce la Carlin's Boys. Con il 3-1 inflitto al Pietra Ligure ha ottenuto la terza vittoria consecutiva. Nove punti nelle ultime tre partite che hanno consentito ai nerazzurri sanremesi del presidente Barilla di fare un deciso salto di qualità in classifica.

In gol ancora Bellanova, l'acquisto novembre, poi Marchese (spettacolare la sua rete) e Clemente. La squadra sta rispondendo bene. Potranno anche far più gol», dice l'allenatore Rocco Fortunato. (b. m.)

Linea dura se a Savona non sarà riscatto

## Scatta l'allarme per l'Argentina

**ARMA DI TAGGIA.** Adesso, all'Argentina Arma, sta per scattare il pugno di ferro. Ad annunciare Alfredo Benardino, allenatore rossoneri, dopo l'ennesima disfatta della sua squadra - ■ pesante 0-3 interno contro la Lanesi - che, nelle ultime cinque giornate (tre con Maurizio De Luca in panchina, le ultime due ■ lo stesso Benardino) ha raggranellato la miseria di ■ punto, precipitando paurosamente in classifica.

«Domenica andremo a giocare a Savona - dice ■ tecnico - E' una partita che ci vede battuti dal pronostico. Ma noi, pur con tante assenze, dovremo giocare tutto. L'importante è credere nella rinascita di questa squadra. Dobbiamo farlo tutti, perché ■ i giocatori non ci credono, allora sarà costretto ad assumersi ■ mia responsabilità. Parlerò con la società ■ faremo un ribaltone: quattro o cinque giocatori ■ ne dovranno andare e ne dovremo trovare altri ■ le motivazioni giuste. L'Argentina, come società, ■ merita questa situazione. E la salvezza è possibile anche a costo di decisioni dolorose».

Benardino, dopo i primi 180' alla guida della squadra, si è ritrovato con problemi che conosceva già le che aveva denunciato nell'ultima fase del campionato scorso e con i problemi che hanno provocato l'addio anticipato di Maurizio De Luca che, in estate, lo aveva sostituito in panchina. L'Argentina resta un mistero difficile da decifrare: lo giocatori di indiscussa caratura tecnica, atleti che hanno militato in categorie superiori, ma non riesce a decollare. Otto punti in dieci partite sono un bottino improponibile per una squadra che era partita con ben altre ambizioni. E, adesso, Benardino studia rimedi radicali.

Il match di Savona, domenica, potrebbe essere la svolta decisiva: se le cose non cambieranno, proprio nella partita più difficile, il ■ corso rossoneri potrebbe partire subito. Facendo vittime eccellenti.

Lo 0-3 contro la Lanesi è la storia di un incontro ■ due facce. Per mezz'ora è stata l'Argentina a tenere in mano la partita, a costruire occasioni, a stringere d'assedio gli avversari. Poi, dal finale del primo tempo in poi, la musica è cambiata e la Lanesi, con un micidiale uno-due in tre minuti, tra il 58' (gol dell'ex) Villal ed il 61' (rete di Infantel), ha fatto suo il match. Un risultato per legittimità, all'80', da una terza rete, ancora di Infantel. «Siamo rotti sul piano mentale», dice Benardino che, nel finale, ha fatto esordire il giovanissimo Fittipaldi, classe 1983.

Il tecnico ■ ritrova una squadra a pezzi. Frontera, Callegari, Nucera e Tirone sono k.o. per infortunio; Biolzi e Caruso si sono infortunati domenica; Massabò è stato espulso. Domenica, al «Bacigalupo», contro la Savona sarà assente, al completo, la difesa originariamente titolare. (b. m.)



Chicco Locatelli

Che bello ed emozionante questo campionato di Eccellenza. Vedo due soli protagonisti per la vittoria finale. Sono due nuclei decaduti dal Nazionale Dilettanti. Entella e Savona. Sono in molti ad aver detto esattamente queste cose, anche se per sapere chi delle due contendenti salga in ■ D, sono sicuro che dovremo aspettare l'ultima giornata.

L'Entella ha vinto bene il Pontedecimo contro una squadra che all'inizio di stagione avrebbe dovuto essere la prima della classe e che invece adesso rischia di essere coinvolta nella zona retrocessione. Il Pontedecimo ha una buona rosa, dei dirigenti validi e un ottimo tecnico e sono sicuro che riuscirà a tirarsi fuori da questa situazione. Dicevo, l'Entella ha vinto e convinto in trasferta e di questo successo va dato pieno merito anche al collega Baveni che conosce bene questo tipo di campionato essendo un veterano.

Il Savona invece ha chiuso in pareggio la sfida di Santa Margherita Ligure. Questo è sicuramente un punto guadagnato dai biancoblu che hanno giocato con una squadra molto rimangiata. Le cronache dicono che questo Savona ha tanti problemi a livello locale in primis il terreno di gioco. Non può giocare al «Bacigalupo». Mi chiedo perché non può giocare al «Bacigalupo». Il Savona merita di essere aiutato da tutti. Dei biancoblu ho degli ottimi ricordi. Spero, anzi auguro che questi problemi legati allo stadio Bacigalupo vengano risolti presto e spero che il Savona possa tornare a giocare nuovamente sul proprio campo.

A Baveni e Germani voglio dare un consiglio: state attenti alla Sarzanese. Mi preoccupano le situazioni di Vado, Argentina e Finale mentre i Lanesi si esalta. Il successo di Arma vale il doppio. Auguri a tutti.

Chicco Locatelli

### CALCIO

Le savonesi dominatrici in Prima categoria. Terza: Cosseria imbattuto

## Vallecrosia, una lenta risalita

Con la vittoria a Sassello occupa il sesto posto

**IMPERIA.** Carcerese, Altarese e Alassio si giocano il primato in Prima categoria, mentre le imperiesi sembrano condannate a svolgere ruoli di comprimari, con la sola pregevole eccezione del Camporosso Vallecrosia, sesto a quota 15.

I rossoblu di Solinas hanno espugnato il campo del Sassello grazie alle realizzazioni dei loro gioielli Carbona e Bagalà ■ ora nel clan della val Nervia si comincia a sperare: «La vetta della classifica ■ ancora molto lontana: cinque punti di distacco dalla Carrarese sono davvero tanti, ma sappiamo che possiamo giocare alla pari con tutte ■ compagini più quotate del girone e quindi cercheremo di toglierle alcune importanti soddisfazioni».

Reti inviolate all'Arziglia, dove l'atteso derby tra S. Ampelio e Bordighera è finito in perfetta parità, mentre la nona di andata non ha portato fortu-

na a Taggese ■ Riviera dei Fiori. I giallorossi sono caduti a Celle, freddati a 5' dal termine da una punizione dalla lunga distanza, giunta proprio quando i dirigenti della Taggese pensavano di tornare a casa con ■ punto: «Il pareggio era più che meritato, ma il forte vento ci ha fatto ■ brutto scherzo, infilando in porta una punizione da oltre trenta metri che, altrimenti, non avrebbe avuto effetto». Esordio amaro, infine, per Nicola Colavito sulla panchina della Riviera Pietrabruna. L'allenatore, chiamato a sostituire il dimissionario Pietro Deifino, dovrà lavorare sodo per rimettere sui giusti binari la squadra imperiese, sconfitta dal Quiliano ■ stante le ottime parate di Amoretti.

Seconda. Il campo amico non ha regalato al S. Biagio una vittoria sul Pontelungo che sarebbe stata indispensabile per

continuare l'inseguimento della capolista Pontevicchio, vittorioso sul S. Stefano. I giallorossi ■ Fassola, in vantaggio, sono stati raggiunti dagli ingauni ■ devono ora accontentarsi del terzo posto in classifica, scavalcato anche dal S. Filippo, protagonista di una formidabile ascesa. L'ottava giornata ha confermato il momento di difficoltà per le formazioni imperiesi. Il Pontedecimo è stato costretto al pareggio interno dall'Andora, mentre il Costarainera è incappato in una sconfitta casalinga ad opera del Calice ■ biancoverdi di Griseri precipitano al penultimo posto in graduatoria. Non ha invece giocato il Dolcedo: il forte vento ha infatti impedito lo svolgimento della gara esterna con il Leca.

Terza. Grazie al rotondo successo sul terreno della Badalucchese, il Cosseria continua la sua marcia ■ punteggio



Zorro del Riviera-Pietrabruna

pieno dopo sei partite. La formazione savonese crea così ■ vuoto alle sue spalle, dove rallentano la marcia il Valleggia, battuto ■ misura dal Riva Ligure al termine di una gara ben giocata dai biancogranaia imperiesi, e la Nuova Intemelja, che si è accontentata del pareggio sul campo del Piana Crixia. Riva e Intemelja appaiono a quota 11 in classifica, staccate di ben sette lunghezze dal Cosseria. (l. a.)

### CALCIO

Fra gli Allievi tre formazioni imperiesi all'inseguimento dell'Andora

## Junior: Argentina ■ Ospedaletti adesso dilagano e prendono il largo

**IMPERIA.** Il freddo intenso del fine settimana non ha penalizzato i tornei giovanili, anche se in alcuni casi il forte vento ha disturbato il regolare svolgimento degli incontri. Questi i risultati delle quattro categorie provinciali.

**ALLIEVI.** Andora-Riviera dei Fiori 1-1; Argentina-Sanremese 4-1; Carlin's Boys-Camporosso Vallecrosia 2-0; Nuova Intemelja-Alassio Auxilium 2-0; San Filippo-S. Stefano 6-4. S. Ampelio-Ospedaletti 1-1. Ha riposato ■ Ventimiglia. Classifica: Ospedaletti e Argentina punti 16; Nuova Intemelja 14; Riviera dei Fiori 13; Sanremese, Carlin's Boys e S. Filippo 10; Camporosso Vallecrosia e Ventimiglia 9; Andora 5; S. Stefano e S. Ampelio 3; Alassio Auxilium 1.

**ALLIEVI.** Andora-Bordighera 8-1; Argentina-B. Taggese 3-2; Nuova Intemelja-Argentina 1-2; Riviera dei Fiori-Golfo Dianese

0-6; S. Stefano-Sanremese 5-3; S. Ampelio-Ventimiglia 3-4. Classifica: Andora p. 18; Argentina B. S. Stefano e Argentina A 15; Sanremese 9; Nuova Intemelja 8; Golfo Dianese 7; Taggese 6; Bordighera 4; Riviera dei Fiori, Ventimiglia e S. Ampelio 3.

**GOVANNISSIMI.** Carlin's Boys-Ventimiglia 1-1; Golfo Dianese-Argentina 0-1; Nuova Intemelja-Bordighera 1-1; Ospedaletti-Sanremese 3-0. Ha riposato il Don Bosco Vallecrosia. Classifica: Argentina p. 15; Ospedaletti 12; Nuova Intemelja 10; Sanremese 7; Carlin's Boys 5; Golfo Dianese 4; Bordighera 2; Ventimiglia 1; Don Bosco Vallecrosia 0.

**GIRONE A.** Don Bosco-Bordighera 6-3; Nuova Intemelja-Imperia 2-1; Taggese-Ospedaletti 0-5. Classifica: Ospedaletti p. 15; Nuova Intemelja 12; Don Bosco 8; Imperia e Taggese 4; Bordighera 0.

**GIRONE B.** Andora-Ospedaletti 1-0; S. Stefano-Argentina rinv.; Riviera dei Fiori-Ventimiglia 2-2. Classifica: Riviera dei Fiori p. 11; Andora 8; Argentina 6; Ospedaletti 5; S. Stefano 4; Ventimiglia 2.

**GIRONE C.** Argentina-Sanremese 1-4; Ospedaletti-Riva Ligure 3-1; Val Steria-Imperia B 2-1. Classifica: Ospedaletti p. 15; Riva Ligure 12; Sanremese 9; Val Steria 6; Argentina 3; Imperia 0.

**GIRONE D.** Argentina-Golfo Dianese 1-0; Ospedaletti-Don Bosco 5-2; Riviera dei Fiori-Ventimiglia 0-2. Classifica: Ventimiglia p. 15; Ospedaletti 12; Riviera 9; Argentina ■ Don Bosco 3; Golfo Dianese 0.

**GIRONE E.** Andora-Taggese 2-0; Carlin's-Don Bosco 0-2; Ospedaletti-Riviera 3-0. Riposo Imperia. Classifica: Don Bosco p. 12; Ospedaletti 10; Andora 7; Taggese e Carlin's 4; Riviera 3; Imperia 2. (l. a.)



Linea GRANBIRAGHI

# E' una GRAN voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi



**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta



**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola



**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento artigianalmente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, salute e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella casa Okkupata di Collegno e nell'abitazione di Silvano Pelissero, a Bussoleno, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' del quart'ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale - gli agenti che si disenterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 30 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

Non è ancora chiaro come o quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: la dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte «prove granuliche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Solo Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione fece la sua parte collegando la sigla più suggestiva usata come firma nei luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arrestati e la realtà dei centri sociali - fruttuose conclusioni.

Nei mesi scorsi la «loggia» e i carabinieri di Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e le novità riportate al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

DUE TRAGEDIE

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 5 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 11 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'attacco di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella di «sovrversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo». La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevignina, nel Cuneese, e in quella cascina si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio li incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sital, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori o l'attentatore scelsero quella che recchide gli impianti di me-

dia tensione, e in aprirono bucano il nottolino della serratura con un trapano. Per assicurarsi di creare un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non si è riscontrata nel più recente e maldestro tentativo di dare fuoco al municipio di Caprie, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza dall'accusa a Pelissero e ai suoi due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà conoscere le sue conclusioni con le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella occasione



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

si svolgerà l'incidente probatorio, il rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in stadi di tecnica e oggi incontra il suo assistito, agli arresti domiciliari in una comunità del Canavese. Prefersce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che porteranno all'arresto del terzo contavano soprattutto le in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia formandosi il Tavo. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono le 30 fotografie di mediti volantini basati da Pelissero dietro a un cospiglio. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi. Un esempio da seguire. Vi stanno avvelenando con le gallerie radioattive, con l'autostrada Sital, con il Tavo...». «Fuori dalla Val Susa tutti i dipendenti statali specialmente se di origine meridionale».

Alberto Gino

## PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

### Stati Generali del Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 al Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di scala «mini-hubs» è l'auspicio emerso ieri alla conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata a Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, nel pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Gioglio, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casini Grandi assenti, e stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Benoni e l'assessore lombardo Pozzi. Si è parlato anche con polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Torino dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani è in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere il riequilibrio dei sorvoli con la Lombardia.



### Suole a Vercelli pronta la nuova mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «carta» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte e tre le direzioni elementari le quali il posto ai direttori e «taglia» due presenze delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre 5 dirigenti sugli attuali 7.

### Piano anti-rumore la ricetta di Biella

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che porterà alla stesura di interventi sulle strade per cercare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla viabilità.

### Bettazzi compie 75 anni e lascia la diocesi di Ivrea

IVREA. «Angelo» monsignor Bettazzi compie 75 anni di vita sacerdotale. La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi nella foto. E' un compendio particolare perché «come prete» il padre di diritto canonico, al raggiungimento di tale età, i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, da alcuni mal sopportato, quando non cordialmente detestato, per certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con l'ax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero. Ma, per ora, non che «il prete» monsignor Bettazzi, ausiliario del cardinal Saldani a Torino e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

certe prese di posizione considerate eccessivamente «aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con l'ax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero. Ma, per ora, non che «il prete» monsignor Bettazzi, ausiliario del cardinal Saldani a Torino e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

### Tentata estorsione imprenditore assolto

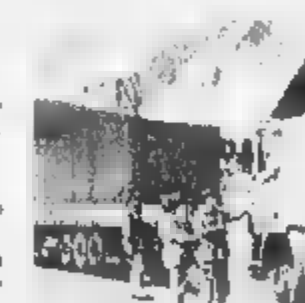
VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Pelletti, 52 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la consegna di alcuni alloggi avrebbe preteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni di lire. Il pm aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

### I ladri nella casa del presidente Iri

ALESSANDRIA. Svalignata la casa di campagna di Gian Maria Gros-Pietro, presidente del Tir. Dall'abitazione a Corte Marzio di Montebello, sulle colline fra Casale e Torino, sono spariti mobili e oggetti non di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros-Pietro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

### Clandestini alla frontiera deciderà Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i «ragghettatori» di clandestini alla frontiera, tra la Francia e l'Italia. Un anno e 4 mesi era l'accordo tra avvocati e pm. 120 giorni in più rispetto al «quadruppiato» concluso pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari, Massimiliano Ramieri.



E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla Corte d'appello di Torino a giudici non possono più esprimersi sulla vicenda, che nomina altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rimandati in Francia: 15 «ragghettatori» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.

### Il «Carlo Felice» scopre la provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla «noce» genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico esterno, è di portare concerti e spettacoli anche in periferia, e fino a Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

### Genova, nelle scuole entra l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori, anche il Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Ballo no prosegue l'autogestione. La sera, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione gli studenti genovesi contestano l'insediamento alla Financiarina che concede fondi alle scuole private e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.

### Giorgio Bocca assegnato lo Zoffanello d'oro '98

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo Zoffanello d'oro '98, gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese di Luiga. Il riconoscimento viene attribuito (da 10 anni) a personaggi che si siano distinti in quanto «si è acceso» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che a Dogliani nacque Domenico



Chigliano, inventore dello zoffanello.

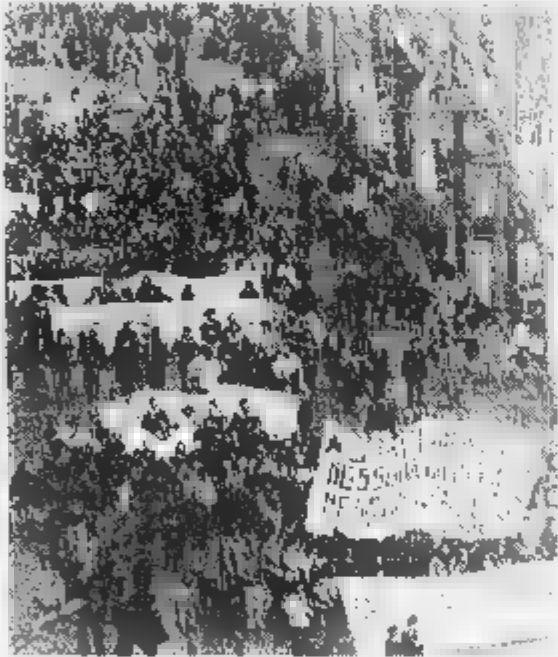
La cerimonia di premiazione inizierà alle 16.30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin e Arafat.

## CENTRI SOCIALI IN FALTA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ore del Capodanno, prevede un concentrato di fronte al carcere delle Vallette con successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme, ne si sa se la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno tribattezzato «Squattering Alpino» è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati sei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupato di via Stradella 185, Prince Eugen Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, e T31 Villa



dei Vignoli Occupata, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignola nei giardini di Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di corso Molise angolo Toscani), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro è anche salito su un albero sistemandosi a 20 metri di altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, messi in fuga dal gran freddo.

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia. Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalto il n. 55 Palagiustizia

merce, vero Dio di questo servizio.

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo di gioco», si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La «movida» viaggia senza passaporto spostandosi di nazione in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo «Squattering Alpino» offrirà un pacchetto settimana in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, in un turbine di azioni, feste, idee, labirintici. Il movimento ferocemente riscalerà il rigido clima nei giorni del business natalizio.

Il gran finale sarà a Capodanno. L'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter. Il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrampaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della città, nella notte più calda dell'anno.

Angelo Conti

### Telefonata al 112

Aspirante ucciso salvato grazie all'ex fidanzata

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingenerando dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 28 anni, milanese, residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso», è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea non ha avuto esitazioni e ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a poco è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompicostole Quaglieni. Finito il battinami d'occasione lui continuerà imperterrito a fare il rompicostole, non perché gli va a fagiolo questa veste scomoda ma perché il ruolo gli è dentro nel dna etico. «Se ne disfora mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli possa fare».

Il «Bustian contrano» a cui si rifaceva qualche sera fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni e alla sparata indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci o simpatizzanti si sprecano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17.45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parlano ovviamente del «Pannunzio» e del suo Mentore, di certa cronaca cittadina fatta a volte di dimenticanze o di silenzi non sempre innocenti messi alla frusta dagli interventi orali e scritti di Quaglieni. Del libro il professore di Lettere segnala a proprio soddisfazione il salo: rivolgo il poco prima della morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottolinea: «Quaglieni l'impegno di docente libero e spregiudicato perché senza paracchi ideologici. Ecco: riprendendo quelle parole il nostro festeggiato definisce il senso della sua laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà», «guardare a ciò che succede con distacco», «essere condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte della storia». Dal suo osservatorio di organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendenti ottimismi: «Torino? Una città che con il tempo il migliorata anche in ambito culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata durante un incontro nell'Aula Magna dell'Università



santotto portatori di violenza o che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito si immaginava. Magari appaiono più fragili ma sono senz'altro più consapevoli. Sono ottimisti, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che ci si ritrovi più che in passato, pur da percorsi diversi, a confrontarsi sulle «cose» che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non sono forse il lievito del laicismo?». (p. p. b.)



# COMPRI A NATALE, PAGHI A PASQUA!

ACQUISTI DILAZIONATI IN 6 MESI  
AD INTERESSI ZERO - TAN 0% - TAEG 0%

VALIDO DAL 23/11  
AL 31/12/1998



ELETTRODOMESTICI, TV COLOR, HI-FI, VIDEO, CASALINGHI, LISTE NOZZE

# comelva<sup>®</sup> S.P.A.

Via Vittorio Veneto, 77 - Tel. 019 48.98.88 - Albisola Superiore (Sv)

# Aurelia-bis: dalla Quinta Circoscrizione arriva un secco «no» al tracciato Orti Folconi, il Comune ci riprova La Erg cede le aree, pronti gli artigiani

## Ammiraglie

Altri uffici  
per il Catasto

SAVONA. Il Catasto trasloca alle «Ammiraglie». L'Ufficio tecnico e altri importanti uffici finanziari come la Conservatoria del registro immobiliare o il Demanio verranno accentrati in un unico edificio, la Torre «Doria» di proprietà della Cassa italiana di previdenza geometri. La trattativa, condotta a livello degli uffici provinciali, si sta ormai definendo nei dettagli fra la Direzione generale del Catasto e la Cassa di previdenza dei geometri. Il Catasto, che oggi occupa uno stabile di via Farnagosa, prenderà in affitto i primi sei piani di Torre Doria. Si tratta degli stessi uffici che anni fa erano stati adibiti a sede temporanea dell'Inps, in attesa che venisse ristrutturata la sede in piazza Marconi.

Oltre al Catasto verranno trasferiti in corso Ricci anche la Conservatoria del registro immobiliare che oggi occupa i locali antichi di Palazzo Santa Chiara e il Demanio. In questo modo verranno concentrati in un'unica struttura tutti gli uffici che si occupano del patrimonio immobiliare pubblico e privato. Il trasloco dovrebbe avvenire entro sei mesi e rappresenta un vantaggio anche per gli utenti. Dovendo sbrigare una pratica, infatti, i professionisti savonesi avranno a disposizione nello stesso palazzo di corso Ricci i vari uffici competenti. Il trasferimento a Torre Doria è stato deciso anche per la necessità di razionalizzare l'utilizzo degli spazi. Il Catasto e la Conservatoria hanno infatti l'esigenza di utilizzare anche magazzini per archiviare i documenti. A questo scopo, verranno sfruttati anche i locali interrati dell'Ammiraglia che si affaccia su corso Ricci.

Con il trasloco di questi uffici a Torre Doria e con il trasferimento del terminal bus alla stazione Mengrifiene e del centro dei vigili alle medie «Corradini» di via Romagnoli, si sta lentamente attuando il piano di decentramento degli uffici pubblici annunciato da molti anni e mai realizzato. [c. b.]

SAVONA. Riparte il piano degli Orti Folconi. Il Comune sta definendo il progetto per il recupero delle aree di fronte alla stazione Mengrifiene. E intanto la Erg vuol cedere terreni e pontili. Nel frattempo il progetto dell'Aurelia bis ha subito un brusco stop dalla V Circoscrizione.

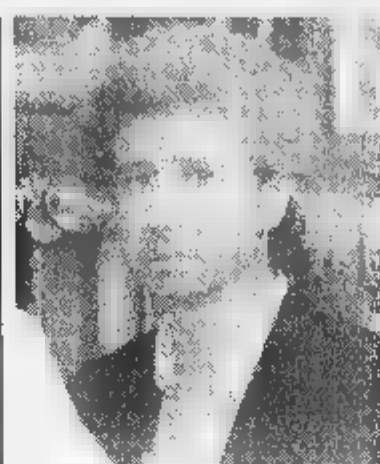
La giunta Ruggieri riparte dove era caduta l'amministrazione Tortorolo. L'Ufficio Urbanistica del Comune sta lavorando alla stesura del piano per gli Orti Folconi e delle aree dell'ex Officina rialzo. Il Comune dovrà tuttavia individuare le aree edificabili nell'ambito di questa vasta zona. Lo studio idrogeologico sul Lintimbro ha infatti evidenziato che una parte dei terreni è soggetta al pericolo di alluvione. Per quanto riguarda la ex Squadra Rialzo il Comune consentirà solo la ristrutturazione degli edifici fatiscenti mentre non potranno essere costruiti palazzi in piazza del Popolo.

La costruzione dell'albergo

sare costruiti palazzi in piazza del Popolo.

ERG. L'altra novità riguarda le aree industriali dell'Erg. La società petrolifera intende cedere al Comune circa 30 mila metri quadrati di terreno per realizzare un nuovo insediamento artigianale. L'assessore all'Urbanistica Massimo Zunino vuole inoltre utilizzare il pontile Erg a scopi turistici.

SOVI. La giunta comunale ha avviato una vasta e complessa trattativa con la Sovrintendenza per Orsa 2000, recupero del quartiere portuale, piazza del Brandale. E' in via di definizione uno schema urbanistico complessivo che dovrebbe definire l'assetto generale di tutta la zona storica. Naturalmente i tempi per i singoli progetti sono destinati a slittare ancora. Sono bloccate anche concessioni edilizie per interventi in apparenza semplici come la costruzione dell'albergo



L'assessore Massimo Zunino

in piazzetta d'Alaggio. BUCHY. Il Comune sta definendo una variante al Piano regolatore anche per l'ex caserma di Leggio. Il progetto di ristrutturazione avviato dall'Università

prevede infatti alloggi per gli studenti, laboratori, ma anche attività produttive e impianti sportivi. Destinazioni d'uso che non erano previsti nel Piano regolatore.

AURELIA bis. Bocciatura a sorpresa per l'Aurelia bis nella V Circoscrizione. Il progetto del tracciato ha ottenuto solo 2 voti a favore, contro 6 contrari e 3 astenuti. Il primo a esprimere dissenso sul tracciato è stato il consigliere indipendente Franco Costantino ma anche il presidente Giuliano Cornetti e altri 4 consiglieri (Rifondazione, ppl e Città dei cittadini) hanno poi espresso parere contrario. Il progetto dell'Aurelia bis era stato invece approvato dalla I, II e IV Circoscrizione. Nella II Circoscrizione di Villapiana la votazione era finita in parità. Il voto in Consiglio comunale è previsto per domani sera e anche in quell'occasione potrebbero verificarsi sorprese. [c. b.]

# Auto impazzita travolge 5 lavoratori Sv-Ge, incidente Muore camionista



Una drammatica immagine scattata subito dopo la folle corsa dell'auto finita nell'area di sosta «Terrarossa» della Savona-Genova

ARENZANO. Tragico incidente sulla Savona-Genova, sull'area di servizio «Terrarossa», a due chilometri dal casello di Arenzano. Un'auto, per cause ancora da precisare, è piombata nell'area dove si trovavano cinque lavoratori, travolti senza possi-

bilità di scampo. Vincenzo Stefanelli, 40 anni, è morto, gli altri sono rimasti feriti. Uno è grave. In serata, il sindacato ha denunciato le precarie condizioni di sicurezza dei cantieri lungo l'autostrada. [m. n.] SERVIZIO A PAGINA 37

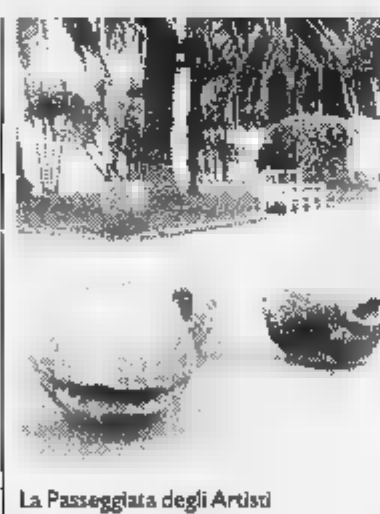
Albissola Mare, appalto vinto dalla «Alce»

## Passeggiata Artisti nuova con 3 miliardi

SAVONA. Quasi 3 miliardi di spesa e un anno e mezzo di lavori restituiranno alla famosa Passeggiata degli Artisti di Albissola Marina l'antico splendore, quello degli Anni Sessanta. Il Comune ha affidato l'appalto a un'associazione di imprese che fa capo alla «Alce» di Mirgovi.

La spesa prevista è di 2,7 miliardi, di cui 1,8 proveniente da un finanziamento dell'Ue, il resto da un mutuo richiesto dal Comune. I lavori dovrebbero iniziare a gennaio 99 e concludersi nel giugno 2000. Il progetto è stato elaborato dall'Ufficio tecnico comunale con il coordinamento dell'ingegnere capo Roberto Gnocchi e dell'architetto Laura Pasera.

Il tratto interessato dai lavori è quello tra punta Margonara e i bagni. Antonio, «I pannelli degli artisti verranno smantellati, verrà rifatto il sostegno in calcestruzzo armato, la cui stabilità eviterà i movimenti che hanno causato le crepe attuali»,



La Passeggiata degli Artisti

dice il sindaco Lino Ferrari. I pannelli verranno poi ricostruiti sulla base del disegno originale ma con piastrelle diverse. Verrà aggiunto un pannello dedicato a Asger Jorn. Non verrà toccato il pannello di Siri, rifatto da poco. [p. p.]

Si tratta del terzo attentato in pochi mesi

## Albissola, sparano contro concessionaria

SAVONA. Cinque colpi di arma da fuoco, forse di pistola, esplosi contro la vetrina della concessionaria d'auto «Nuova Del Car» in corso Matteotti ad Albissola Marina. A Savona, invece, i «soliti ignoti» hanno abbandonato una tanica di benzina davanti al negozio «Foto Market» in corso Vittorio Veneto. Volevano appiccare il fuoco? E' l'ipotesi su cui stanno lavorando gli agenti della squadra mobile.

ALBISOLA M. Per la concessionaria «Nuova Del Car 2» è il terzo gesto tippistico, in pochi mesi. Tutto era iniziato con il lancio di una bottiglietta incendiaria nel giardino davanti al salone. Poi, il 29 ottobre scorso, i «soliti ignoti» avevano sparato cinque colpi di pistola contro la vetrina. L'altra notte, l'ennesimo raid e anche questa volta a colpi di arma da fuoco. Danneggiata la vetrina della concessionaria e la carrozzeria di una Fiat Punto che si trovava in esposizione. Sull'episodio

sono ora in corso indagini da parte dei carabinieri, i quali non escludono a questo punto nessuna ipotesi. «Anche se - dicono alla caserma di corso Ricci - è bene precisare che il proprietario non avrebbe mai subito minacce né richieste estorsive». Il ripetersi degli episodi, però, è per le forze dell'ordine motivo di preoccupazione.

Misterioso episodio in corso Veneto dove l'altra sera, qualcuno ha abbandonato una tanica di benzina davanti al negozio «Foto Market». Ad accorgersene sono stati i proprietari che hanno dato subito l'allarme e chiesto l'intervento della polizia. Sulla strada, davanti al negozio, c'era anche una chiazza di benzina. I piratani volevano appiccare un incendio, ma sono stati disturbati? E' l'interrogativo a cui la polizia sta cercando di rispondere, soprattutto alla luce di altri episodi (ad esempio l'attentato a un'agenzia immobiliare) avvenuti di recente. [c. v.]

Stava sorpassando un'auto ad Albissola

## Grave una ragazza caduta dal motorino

ALBISOLA MARINA. Grave incidente stradale, ieri sera, in via Boito ad Albissola Marina. Una diciottenne, Claudia Legotta, abitante ad Albissola in via Delle Collette, è caduta dal motorino riportando un trauma cranico per il quale i medici si sono riservati la proprietà. A tarda sera la giovane è stata trasferita all'ospedale Galliera di Genova.

L'incidente, la cui dinamica è in via di accertamento da parte dei carabinieri, è avvenuto poco dopo le 20.30 proprio davanti alla sede della Pubblica Assistenza Croce d'Oro di Albissola Marina.

Secondo le prime testimonianze, la diciottenne, in sella al motorino, stava sorpassando un'auto, quando l'ha urtata, ha perso il controllo della guida ed è caduta battendo violentemente la testa.

Le sue condizioni sono apparse subito gravi ai primi soccorritori. I Volontari della Croce d'Oro hanno cercato di rian-

marla, mentre dall'ospedale «San Paolo» interveniva, ma non riuscendo a riportarla in vita. L'incidente è avvenuto in via Boito, dove si trova il casello di Albissola Marina. La ragazza era in sella a un motorino Honda. [c. v.]

Durante il tragitto Claudia Legotta si è ripresa. I medici l'hanno sottoposta ad accurati esami radiologici e alla Tac che avrebbe messo in luce il trauma cranico. In serata la decisione di trasferire la ragazza nel reparto di rianimazione dell'ospedale Galliera.

Sempre ieri sera un altro incidente è avvenuto sulla superstrada di Vado: una Opel Corsa, per cause in via di accertamento, è finita fuori strada rischiando di cadere negli orti sottostanti. Per recuperare l'auto sono dovuti intervenire i Vigili del Fuoco. Miracolosamente illeso il conducente della vettura. [c. v.]

**Marpel**

PELLE - PELLICCE - SHEARLING-ECOLOGICHE

Aperto la domenica

**ALBISSOLA MARINA (SV)**

Via Matteotti, 21 (Strada Statale Aurelia)

Tel. 019. 481.324

**LOANO (SV)**

Via Doria, 20

Tel. 019.675.655

Com. Ek. 1/10/978

**CHIUDE**  
**LIQUIDAZIONE TOTALE**  
**DI TUTTA LA MERCE**  
Dal 28/10/98

Loano



## Timori per la deregulation nel settore commerciale che scatterà a marzo

# Licenze libere, la Giunta frena

*Sotto tutela i negozi di alcune zone della città*



magino che la maggioranza approverà tutto. Sono convinto che il Consiglio voterebbe persino che brilla il sole perché lo dice la giunta». Alle proteste di Gervasio si sono associati Pietro Santi del Cde, Mauro Buzio di An, Roberto Nicolini della Lega Nord e Umana Romagnoli di Forza Italia. Poi tutta la minoranza ha abbandonato l'aula. Il ds Angelo Berio ha precisato: «Stigmatizzo lo spiacevole episodio ma non bisogna allargare la polemica in modo strumentale». La Commissione verrà convocata sabato mattina ma la minoranza non parteciperà. (e. b.)

ha aperto la porta di seduta l'ex sindaco Geriavasio ha protestato con fermezza: «Questo modo di procedere non è regolare né rispettoso». Gli sbattoni mattina era venuto in Comune per prendere visione delle pratiche relative all' bilancio. Ha scoperto con disappunto che non erano state ancora depositate. Oggi ha constatato che non esisteva documentazione e che la giunta non ha nemmeno deliberato sul bilancio. Poi, che per correttezza, sarebbe stato giusto informare i consiglieri. Non si può votare le pratiche a "scatola chiusa" ignorandone il contenuto. Almeno io non intendo farlo anche se im-

Il Comune per evitare che la liberalizzazione metta a repentaglio le attività già esistenti ha chiesto l'istituzione di una sorta di «riserva». «Si chiamerà zona rosa l'area protetta dalla liberalizzazione selvaggia - spiega l'assessore al Commercio Wilma Pennino -. Abbiamo chiesto alla Regione l'autorizzazione ad istituire un'area che per la particolare interesse turistico e storico dovrà essere messa al riparo dalla liberalizzazione. La zona rosa comprenderà il centro storico, il centro ottocentesco ma anche la fascia costiera. In quest'area non si potranno aprire attività commerciali in modo indiscriminato ma solo seguendo regole precise. La riserva non potrà avere tuttavia durata illimitata».

Trattandosi di un provvedimento di tipo protezionistico, il Comune potrà garantire questa moratoria all'entrata in vigore della legge Bersani solo per due anni. In questo periodo potranno avviare nuove attività nella «zona rosa» solo i commercianti che già operano in quest'area protetta. Nelle altre zone della città,

invece, fin da marzo scatterà la più completa liberalizzazione. Restano per il momento i vincoli previsti per i pubblici esercizi che non sono inclusi nella legge Bersani. Fra le attività commerciali, esisterà solo la differenziazione fra vendita di prodotti alimentari (che ancora richiede l'autorizzazione sanitaria) e non alimentari. Anche in questo periodo caratterizzato dall'attesa per la riforma Bersani, non mancano cambi di attività e trasferimenti di licenze. La ditta Santonici, ad esempio, trasloca da via Mistrangelo in corso Italia, nei locali già di Fotoservice. **[c. b.]**

## «Quel ponte è da rifare»

Il vicepresidente della Provincia Carlo Giacobbe e l'assessore ai Lavori pubblici Paolo Tealdi venerdì sera illustreranno la vicenda durante un'assemblea pubblica che si svolgerà al Teatro Letimbro di Santuario. La riunione è stata convocata dal presidente della I Circoscrizione Pietro Taramasso. Nell'incontro si parlerà anche della variante alla strada provinciale del Santuario in località strettoria «Bella vedova» e del progetto per la rimozione della frana che incombe sulla strada all'altezza della V Capelletta. Interverranno anche gli assessori comunali Casaccia e Zunino.

## Emma e Caterina 213 anni in due

Caterina Ghigliazza, che vive con la figlia nella Valle di Vado, sarà festeggiata alla presenza del sindaco di Vado Roberto Pelfuffo. Un mazzo di fiori e una torta, con gli auguri di tutta Vado. Festa anche per l'ultracentenario di Savona, circondata da figli, nipoti e pronipoti. Abitate nell'Oltretirobro e per una vita ha fatto la sarta per bambini.

Le sue mani hanno creato, nel corso dei decenni, attraverso due guerre mondiali, migliaia di vestiti: intere generazioni di savonesi si sono avvicendate nel suo laboratorio. La nomina di Savona è in buona salute e aspetta con ansia, che, domani, arrivi la torta con le 106 candeline. (r.a.)

## SANREMO

Violazioni fiscali legate a omissioni nella contabilità in seguito a cessioni di beni e servizi. Sono le accuse delle quali dovranno rispondere stamane davanti al Gip di Sanremo, Vittorio Casu, 44 anni, di Arna di Taggia e Flavio Valenti, 48, di Savona, ex presidente del Savona calcio. La vicenda giudiziaria riguarda la «Sai - Servizi Internazionali Edili» della quale erano rispettivamente amministratore unico e amministratore pro-tempore. Le omissioni, per il '93, avrebbero raggiunto i 5 miliardi di lire. ca.

## Imprigionato nella vasca cane soccorso dai pompieri

Intervento dei vigili del fuoco in un appartamento di corso Italia per soccorrere un cane che era rimasto imprigionato con una zampa nello scarico della vasca da bagno. I pompieri hanno dovuto chiamare un veterinario che ha addormentato l'animale per non farlo soffrire. Hanno quindi smontato la vasca e liberato il cagnolino. (c. v.)

Il Consiglio ha formulato quindi una proposta nuova rispetto a quanto emerge dallo studio dei progettisti romani di Ronfelli, che prevedevano un attraversamento del Rio Ruscio all'altezza di località Contrada e Cambioli. Il cambiamento prevede di spostare di oltre 500 metri più a nord il tracciato, poco prima del rientro della Pace. Una soluzione più costosa che interessa una zona meno edificata.

La proposta ha suscitato ovviamente anche l'approvazione della folta delegazione di abitanti di via Contrada e via de Cambioli (erano quasi un centinaio) a presidiare l'Auditorium della Massai. Molti dei presenti hanno aderito a un comitato spontaneo che si oppone alla demolizione di alcuni esemplari.

Ip. p.

L'episodio è avvenuto domenica mattina. A soccorrere il barbone sono stati alcuni passanti, che lo hanno visto riverso sulla panchina. «Presto intervenire con l'ambulanza». Quell'uomo non dà segni di vita. «L'uomo» detto ai volontari della Croce Bianca, che hanno prestato le prime cure all'«alpinista» e poi lo hanno trasportato con l'ambulanza all'ospedale San Paolo. I medici hanno riscontrato al barbone i «sintomi di assideramento», conseguenze del fatto di aver dormito all'aperto, al gelo. L'uomo, dopo le prime terapie, si è ripreso. In un primo momento è stato ricoverato in Aslunberia e, quindi, trasferito nel reparto di Medicina.

l'ospedale San Paolo, dove sono soliti avvenire i convegni amorosi delle prostitute con i loro clienti, fra le proteste dei residenti. Il protagonista è un savonese di 36 anni, G.M., incensurato, che secondo quanto ricostruito dagli agenti della volante, per riprendersi il denaro (50 mila lire) pagato anticipatamente, forse perché scontento della prestazione, ha colpito la fuorilegge con calci e pugni. La urla e le richieste di aiuto da parte della donna sono state sentite da alcuni abitanti della zona, che hanno chiesto l'intervento della polizia. La prostituta ha poi dovuto ricorrere all'aiuto dei medici del San Paolo: i sanitari le hanno riscontrato contusioni giudicate giurifrabili ■ sei giorni. Il cliente è stato arrestato con l'accusa di rapina. [c. v.]

La procura di Genova ha infatti deciso la linea dura contro i penalisti che si sono astenuti dalle udienze. E fra gli avvocati sotto inchiesta ci sarebbero anche due savonesi che non si erano presentati in Corte d'appello per un processo.

Ieri sera, intanto, si è riunito il direttivo della Camera penale. Fra gli argomenti in discussione le affermazioni del presidente della Repubblica, il quale aveva definito gli avvocati scopieranti «sovversivi più pericolosi di chi scende in piazza armato». All'esame della Camera penale di Savona una dura presa di posizione: quella di presentare una querela contro il presidente Scalfaro. Nella riunione si è parlato anche della situazione di Savona e dei rapporti tra avvocati e magistrati.

lc.

**SAVONA.** Sono tornati in libertà i tre «passere» spagnoli bloccati a sera dalla polizia stradale sulla Ss Savona-Torino, mentre ■ un'auto scortavano un tir ■ bordo del quale erano nascosti una settantina di clandestini, quasi tutti marocchini. Ieri mattina, il giudice delle indagini preliminari, Francesco Meroni, ha convalidato gli arresti e disposto l'arresto amministrativo con un obbligo per i tre spagnoli di quello di non poter dimorare nelle province di Savona e Imperia. ■

lutto ieri mattina a Domenico Favano, 21 anni, abitante a Savona. L'uomo era accusato di falsa testimonianza per le dichiarazioni «non vere» rese durante un processo per droga avvenuto mesi fa. [c. v.]

**L'ispettore Marco Salariis alla guida delle «volanti»**

L'ispettore superiore Marco Salariis è il nuovo responsabile della squadra volante della questura. Sostituisce il commissario Gianfranco Crocco, a quale è stato affidato l'incarico di dirigere la Digos. (c. v.)

I sindacalisti della «Coris» contestano il contratto preliminare che la Fondazione intendeva stipulare con la Banca Carige - si legge in una nota - nella sostanza sembrerebbe ricambiare quello già presentato nel mese di febbraio e tanto critico per le posizioni assunte da parte anche dalle forze istituzionali ed economiche della provincia». «L'ultimo incontro - proseguono i sindacalisti nel comunicato - ha confermato l'irrimediabilità della Fondazione a qualsiasi serio e costruttivo confronto sul futuro della banca e del personale». (le. b.)

**DA NON  
PERDERE**

Vorrei ricordare a chi ■ com-  
petenza che, quando «Linea  
Verde», effettua riprese in altre  
regioni d'Italia, l'angolo musica-  
le è sempre occupato da gruppi  
corali ■ folkloristici di tutto ri-  
spetto. Intendo ricordare che  
nella nostra regione ed anche  
nella provincia ■ Savona esiste

**può valere Staglieno**  
Savona possiede un monumento di cui ben pochi si parla nelle guide turistiche: il cimitero di Zinola.

**Marco Pennone, Savona**  
-----  
Scrivere a La Stampa, piazza  
Marconi 3/6, Savona  
Per i fax: 019/810.971

**SAVONA**  
Sono di turno dalle ore 13 alle 19,30:  
Canevari, ss Montenotte 48, tel. ■■■ ■  
Carnavale, p.zza Diaz 8, tel. 851.923.  
Delle Fornaci, corso V. Veneto 148, t.  
804.602.  
Il servizio notturno viene garantito da  
19,30 alle 8,30 della giornata.

**VADO LIGURI**  
Scarsi, via Gramsci 52, tel. 080.184.

assunto per tre mesi dal Comune di Casanova Lerrone.

venerdì con inizio alle 21 nella sala consiliare del Comune di Bistritza-Lieure.





Arenzano: «Citroën» piomba nell'area Terrarossa della Sv-Ge e travolge 5 lavoratori

## Auto impazzita, un morto e quattro feriti

La vittima era di Valleggia, lascia bimba di otto anni

**ARENZANO.** Un uomo è morto ed altre quattro persone rimaste ferite ieri mattina in un incidente stradale avvenuto lungo l'autostrada Savona-Genova nel tratto compreso tra Arenzano e Voltri.

Nell'incidente è morto un autotrasportatore, Vincenzo Stefanelli, di 40 anni, via Bellotto, Valleggia, mentre sono rimasti feriti altri tre suoi colleghi, uno in modo grave. La sciagura è stata provocata dalla sbandata di una Citroën «Xantia», guidata da Enrico Presia, di 21 anni, di Ceva (Cuneo).

Il giovane, per evitare la vettura che lo precedeva a velocità più bassa, ha sterzato, finendo su una piazzola di sosta dove si trovavano degli operai dei camionisti, impegnati nel trasporto di asfalto da utilizzare in interventi di manutenzione del manto stradale.

I feriti sono Sabatino Evangelista, 35 anni, via Roma 57 a Quiliano (ricoverato nell'ospedale di Voltri, con prognosi riservata); Claudio Freccero, 40 anni, Savona, via De Stefanis 1 nel quartiere Lavagnola, e Stefano Brullo, (34), Europa 2, Borghetto Santo Spirito. Evangelista, ieri pomeriggio, è stato operato a una gamba e le sue condizioni sono definite dai medici stazionarie.

I lavoratori coinvolti nell'incidente sono tutti autotrasportatori che lavorano per conto della «Montobita» di Savona. Trasferivano materiali per conto dell'azienda savonese e di diritti alla società «Pavimentale» che effettua i lavori di manutenzione per la «Autostrade Spa».

La vittima, Vincenzo Stefanelli, era conosciuto a Valleggia; la moglie Giuseppina gestisce la Lavanderia 2000. Lascia una figlia di 8 anni, Jessica. Entrambe, appresa la notizia della morte del congiunto, comunicata loro da una pattuglia della volante, sono state colte da dolore e hanno dovuto ricorrere alle cure dei medici.

La polizia stradale Sampierdarena sta ancora ricostruendo la dinamica dell'incidente, avvenuto nell'area di sosta «Terrarossa», direzione Genova, a due chilometri dal casello di Arenzano.

Vincenzo Stefanelli era sceso dal suo camion e stava parlando con i suoi colleghi, quando la «Xantia» di Enrico Presia (rimasto incolume) è uscita di strada, forse dopo una manovra di sorpasso, ed ha invaso la grande area di sosta.

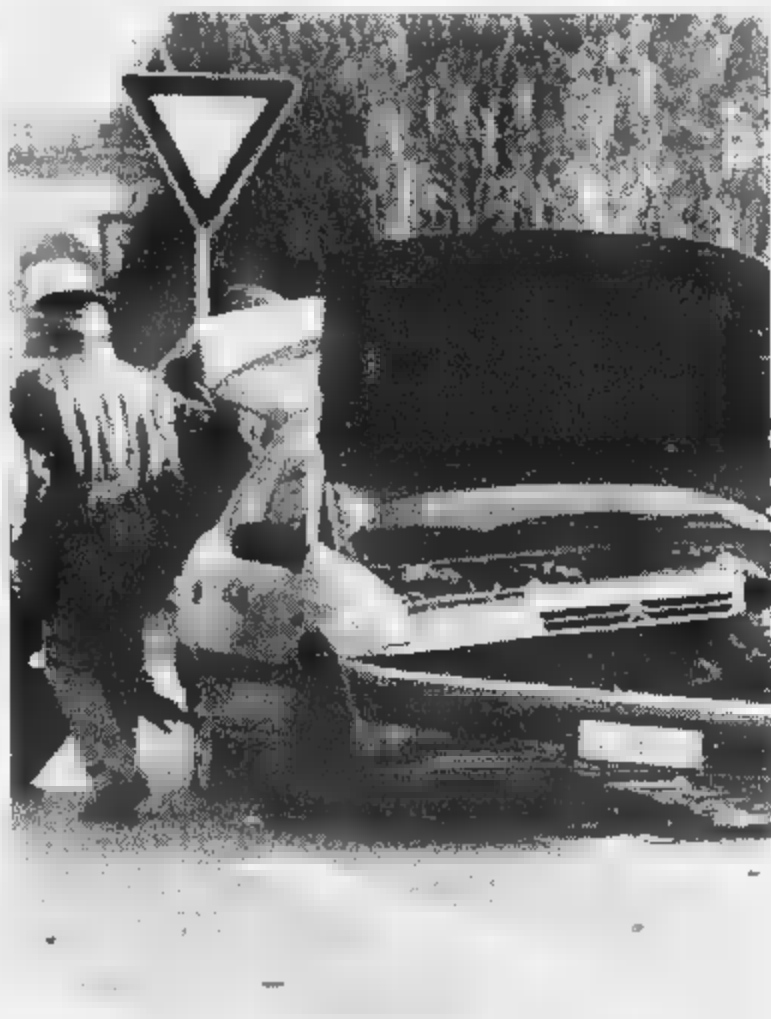
Gli autisti e gli operai non hanno fatto in tempo a mettersi al sicuro; l'auto è piombata come un ariete e li ha travolti. Vincenzo Stefanelli è morto sul colpo, gli altri sono rimasti sull'asfalto, feriti e in stato di choc. Il più grave è apparso Santino Evangelista, colpito con violenza a una gamba; i medici hanno dovuto ricomporre tre fratture.

I soccorsi sono stati coordinati dai 118 di Genova ed è intervenuto anche l'elicottero



dei Vigili del fuoco di Genova. I feriti sono stati trasportati all'ospedale di Voltri con le ambulanze della Croce Rossa di Voltri e Arenzano. Pochi minuti prima del tragico schianto, era avvenuto un altro incidente e il traffico subito rallentamenti. Un Tir aveva perso parte del carico, lamiere di acciaio che avevano provocato la foratura dei pneumatici di alcune vetture. Il traffico è poi rimasto bloccato per circa un'ora, sempre in direzione Genova.

Massimo Numa



Il corpo senza vita di Vincenzo Stefanelli e i primi accertamenti della Stradale

### Il ricordo di Fabrice e Carmine

Albenga e Pietra sono in lutto  
«Erano due grandi lavoratori»

**ALBENGA.** «Un ragazzo d'oro, un grande lavoratore che non si tirava mai indietro quando c'era da aiutare qualcuno»: è questo il ritratto di Fabrice Silvini, 28 anni, nato a Monte Carlo, residente a Maggiora (No) ma domiciliato ad Albenga dove, assieme alla sorella, gestiva il bar «Il sole e la luna» in via Cavallotti di Vittorio Veneto. Il bar, ieri, era chiuso per lutto. In pochi anni il locale era diventato un punto di riferimento per diverse compagnie giovanili. «Meriti di Fabrice e della sorella, sono riusciti a dare un soffio di allegria ad una zona buia», raccontano i giovani che frequentano il bar. Una clientela trasversale, dove il commerciante si confonde con lo studente. E che ora è in lutto.

Come è in lutto Borgia Verzezi, il paese dove abitava Carmine Servidio, 24 anni, artigiano, anche lui come Fabrice morto nel tragico schianto di sabato sera ad Albenga. Fabrice guidava una Riva appena ritirata

dall'autosalone. Carmine viaggiava a bordo di una Opel Tigra diretto verso la Francia per un fine settimana assieme alla fidanzata Gloria Marino. La ragazza è ancora in prognosi riservata in rianimazione al Santa Corona. Nello stesso reparto c'è Diego Fossini, a bordo della Verba guidata da Stefano Canale. In terza vettura coinvolta nell'incidente. Le loro condizioni, sippure gravi, non sembrano preoccupare più di tanto i sanitari dell'ospedale pietrese che non disperano di salvarli.

La magistratura savonese, intanto, ha archiviato la vicenda. Sembrano non esserci dubbi sul fatto che la Riva di Fabrice Silvini, forse per un guasto, forse per l'asfalto viscido, forse per l'alta velocità, si sia resa protagonista di una invasione di corsia per quasi duecento metri finendo la sua corsa contro la Tigra della coppia di fidanzati e la Verba i due amici che, dopo il lavoro, tornavano a casa.



Fabrice Silvini e Carmine Servidio [s. p.]

### IL CASO

**MASSIMO NUMA**  
**NEL MONDO DELLA DROGA**

**SAVONA.** I tossicodipendenti in provincia di Savona sono circa 3 mila. Questa la stima effettuata dall'Asl che ha preso in considerazione anche i dati forniti da questura e prefettura. Un fenomeno che ha ancora un impatto sociale molto forte, come testimonia l'aumento dei pazienti che si sottopongono alle terapie del Sert.

Negli ultimi tre anni i pazienti seguiti dall'Asl sono aumentati in modo considerevole. A livello provinciale si è passati dai 655 del 1995 ai 921 del 1996 ai 956 del 1997. Anche i tossicodipendenti che usufruiscono del trattamento con il metadone sono in crescita. Nel 1995 erano 251 e nel 1996 saliti a 406. Nel 1997 si sono stabilizzati a 411. L'ambito savonese, cioè il comprensorio della vecchia VII Usl è quello che presenta la maggior incidenza del fenomeno e anche le statistiche ne risentono. I pazienti seguiti dal Sert nel savonese erano 325 nel 1995, sono saliti a 486 nel 1996 e sono diventati 490 l'anno scorso. Anche il ricorso al trattamento con il metadone è sempre più massiccio: 16 nel 1995, 231 nel 1996 e 263 l'anno scorso. Secondo il Sert sono almeno 180 i drogati che ogni giorno frequentano il centro per la distribuzione del metadone di piazza Giulio II. Di qui le preoccupazioni dei savonesi che temono la nuova collocazione del servizio. In ogni quartiere della città è già sorto un comitato di protesta.

Un dato che può essere interpretato positivamente è quello relativo ai nuovi utenti del Sert. Nel 1995 i pazienti nuovi erano stati 84 per salire a 107 nel 1996. L'anno scorso, invece, si è registrata una contrazione sino a 87 nuovi pazienti.

Stabili i tossicodipendenti ricoverati nelle comunità terapeutiche: 55 tre anni fa, poi sono saliti a 72 nel '96 per ridiscendere a 51 l'anno scorso. Prosegue anche il programma di reinserimento sociale. Le borse lavoro sono passate da 16 a 19 in tre anni. Le prestazioni che complessivamente l'Asl dispensa ai tossicodipendenti invece sono in forte crescita. Fra visite, somministrazioni di metadone, interventi in famiglia e colloqui in ambulatorio, l'Asl ha dispensato 3 mila prestazioni nel 1995, 127 mila nel 1996 e

I pazienti del Sert aumentati di 300 unità in tre anni. In aumento il ricorso alla terapia del metadone

## Nel Savonese oltre 3 mila tossicodipendenti

L'ultima stima dell'Asl con i dati di prefettura e polizia

### PIAZZA DEL POPOLO

### Bloccato con 7 etti di droga

Un albanese di 17 anni, S.K., è stato arrestato domenica pomeriggio dalla polizia nell'ambito di un'operazione anti-droga che ha portato al sequestro di 7 etti di marijuana. Lo stupefacente era nascosto in uno dei capannoni delle ex squadre rialzo delle Ferrovie, davanti a palazzo di giustizia. Stando a quanto trapelato, il minore albanese era da alcuni giorni nel mirino degli investigatori. Domenica, il blitz che ha mobilitato pattuglie della volante e della squadra mobile: i poliziotti hanno seguito i movimenti dello straniero, hanno visto contattare alcuni tossicomani e quindi dirigersi verso il capannone dove è avvenuto il sequestro della droga e l'arresto. E' opinione degli inquirenti che il giovane albanese (tra l'altro aveva un passaporto e un permesso di soggiorno falsificati) rifornisse i tossicodipendenti che frequentano la zona di piazza del Popolo. [c. v.]

133 mila nel 1997.

Malgrado queste cifre, i responsabili del Servizio recupero tossicodipendenti, sono fiduciosi sui risultati ottenuti: «Dal giugno 1996 al giugno del 1997 il 30 per cento dei pazienti seguiti ha interrotto completamente l'uso di sostanze stupefacenti. Un altro 30 per cento ha fortemente ridotto il ricorso alle droghe».

L'assessore ai Servizi sociali del Comune Lorena Rambaudi è più preoccupata: «Il Sert sono attrezzati soprattutto per aiutare i pazienti che fanno uso di eroina ma in realtà il mondo della tossicodipendenza, soprattutto fra i giovani, si è arricchito in tanti altri fenomeni, a cominciare dalle droghe sintetiche».

[c. b.]

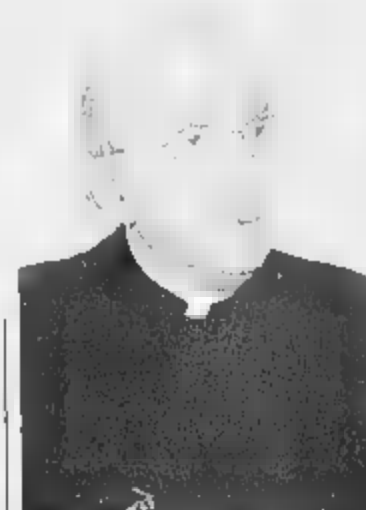
### Stasera c'è don Gallo

Dibattito alle scuole Guidobono  
con il fondatore di «S. Benedetto»

**SAVONA.** Don Andrea Gallo stasera è atteso a Savona per prendere parte a un dibattito sulle tossicodipendenze in programma alle 21 nei locali della scuola media «Guidobono». Un'iniziativa della Terza Circo-

scrittura, intanto la somministrazione del metadone a domicilio provoca un «caso» nella Quinta Circo-

scrittura. In una lettera inviata al Sert e all'assessore Rambaudi, chiede quali controlli vengano svolti affinché il metadone affidato a domicilio venga effettivamente somministrato e non rivenduto. La risposta del primario del Sert, Francesca Romani: «L'aff-



Don Andrea Gallo

fidamento familiare e una forma terapeutica prevista dalla legge e svolta anche a Savona con i massimi controlli, sia delle persone cui concedere l'affidamento sia successivamente con l'esame delle urine, sulla somministrazione».

[p. p.]

### Altri 81 a Loano

**Totocalcio vince**  
**vinti a Villapiana**  
**oltre 93 milioni**

**SAVONA.** Quasi 3 milioni vinti al Totocalcio nel Savonese, 22 milioni invece il bottino del Totogol. Ancora una volta la ricevitoria «Chiappero» di Loano ha colpito, mentre la vincita più alta è stata registrata a Savona, alla tabaccheria Dal Pozzo via Verdi a Villapiana.

Un «13» e un «12» azzeccati a Loano per un totale di 81 milioni, mentre a Savona il bottino di 93 milioni 490 mila lire, frutto di un tredici e ben sette 12. Dice Francesco Dal Pozzo, titolare della tabaccheria di via Verdi 120: «E' la vincita più alta per la nostra rivendita. E' stata ottenuta con un sistema suddiviso in otto quote da 12 mila 800 lire l'una». E i vincitori? «Non li so» - dice Dal Pozzo - ma credo proprio siano clienti abituali».

Per quanto riguarda il Totogol in provincia di Savona sono stati totalizzati tre 7 e 130 esec.

[p. p.]

### Congresso nazionale Aids

Genova, inizio con le polemiche  
poi i dati: sieropositivi in aumento

**GENOVA.** Il XII Congresso Nazionale Aids e Sindrome Correlata ha segnato ieri un incidente vivace: l'immunologo Fernando Ajuti, vicepresidente dell'Anlaids, ha abbandonato polemicamente il Congresso. L'immunologo s'è offeso perché alla manifestazione è stato invitato il presidente della Lila, Vittorio Agnoletto, che, durante la serata «Live Aids», aveva parlato di truffa e di finanziamento da parte di case farmaceutiche dell'Anlaids. Ajuti ha chiesto «pubbliche» da parte di Agnoletto «schiarimento» anche da parte del ministro della Sanità Rosy Bindi che, oggi pomeriggio, potrebbe essere a Genova.

La giornata ha visto molti interventi e dibattiti. E' stato rivoltato dal professor Giovanni Rezza, direttore del Coa (Centro Operativo Aids) che il 30% dei sieropositivi non sapeva assolutamente di esserlo prima delle analisi. E' stato anche accertato

che il numero dei malati è dimezzato, di fatto che la mortalità è addirittura del 70%.

«Aumenta però - ha detto Ajuti - il numero dei sieropositivi. Occorre non abbassare la guardia e insistere nella prevenzione». Rezza e il professor Dante Bassetti ritengono che si potrebbe, con una certa prudenza e discernimento, inserire il test dei sieropositivi tra le analisi abituali di chi ritiene di poter avere anche qualche rischio. Si studieranno sempre più a fondo le ipotesi di dosaggi dei farmaci, oggi sempre più forti, sempre più efficaci, ma non ancora definitivi.

«Si può parlare di tregua, ma non si può affermare che la malattia è debilitata definitivamente». In pratica ci vorranno ancora una ventina d'anni di esperimenti e controlli per concludere una guerra che, comunque, comincia a dare buoni esiti.

[p. l.]

**MARINA YACHTING**

**DAL 20 AL 27 NOVEMBRE**

**VENDITA PROMOZIONALE**

CON SCONTI


**20% AL 30%**

Commerciale «IL TABELLINO» - SAVONA TEL. 011/9215



# SE CERCATE QUALITÀ MIGLIORE STATE FRESCHI

Esprit • 019823850

gni giorno ti offriamo la certezza di un prodotto attentamente selezionato e sempre fresco. Accurata scelta dei prodotti all'origine, tecniche di congelamento all'avanguardia, catena del freddo rigorosamente rispettata e costanti controlli dei nostri laboratori e esperti veterinari ci permettono di portare sulla tua tavola un grande assortimento di prodotti di assoluta qualità, conformi alle più recenti norme europee, ad un prezzo davvero conveniente.

---

(continua)



**SOTTOZERO**  
*bontà sotto casa*

**BOLOGNA:** via Nizza, 62r - tel. 019 862468; via Venezia, 8-10r - tel. 019 851762; via Montenotte, 70r - tel. 019 801234; piazza Brennero, 1r - tel. 019 856711 • **ALBA** **LA** **CAPO:** corso Ferrari, 104 - tel. 019 486399 • **AREZZANO:** piazza Golgi, 26/E - tel. 010 9125525 • **CASALE MONFERRATO:** via Roma, 41 - tel. 019 501502 • **LA SPEZIA:** via Aurelia, 382 - tel. 019 673879 • **VIADE LIGURE:** via Gramsci, 5r - tel. 019 884922

Da Ankara arriva il primo boicottaggio per i prodotti delle industrie militari

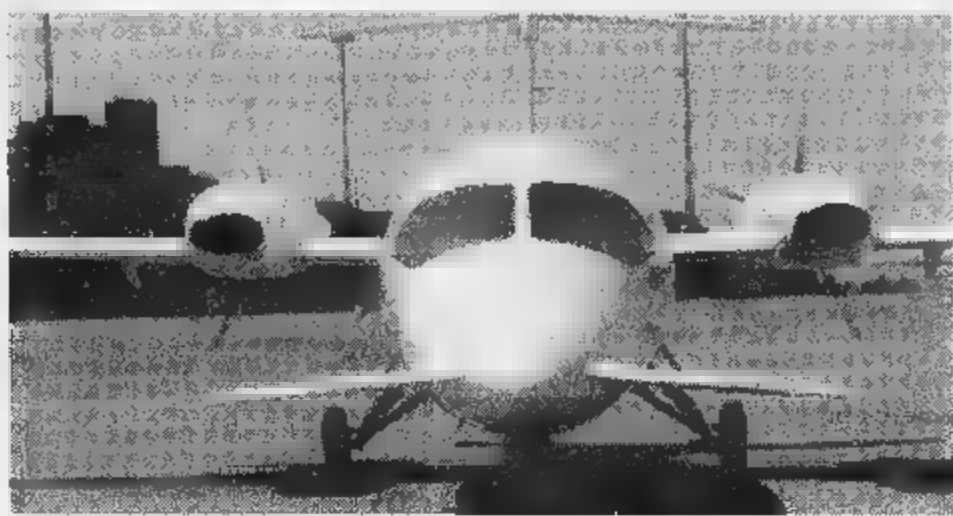
# Piaggio, si teme il «caso Ocalan»

Preoccupano i rapporti tesi Italia-Turchia

FINALE L. Il caso «Ocalan» e i difficili rapporti fra il governo italiano e quello turco rischia ancora di mettere in forse l'avvio del rilancio dell'attività alla Piaggio Aeronautica di Finale Ligure. Sestri Ponente. Sul fronte interno della fabbrica, come nelle sedi istituzionali, c'è moderata fiducia e si spera che le minacce di rappresaglia commerciale verso i prodotti italiani vengano poi attuate.

Nelle ultime ore dal governo turco sono arrivati segnali intransigenti. Il più grave, per la Piaggio, è quello dell'annuncio del blocco delle importazioni dall'Italia di materiale per l'esercito. L'industria militare (aerei, motori ed altro) è molto forte in Italia soprattutto al servizio dei paesi del Medio Oriente. «Questo tipo di boicottaggio fosse attuato andrebbe a colpire in modo pesante l'avvio dell'attività della nuova Piaggio da poche settimane passata dalla gestione pubblica», legge Prodi, ad società privata che per il 51 per cento è controllata dalla società turca «Tushav».

Per comprare la Piaggio la nuova società ha basato le sue offerte proprio su una serie consistente di commesse del governo turco. Sono stati probabilmente questi carichi di lavoro a fare la differenza con le altre offerte d'acquisto dell'a-



Aerei della Piaggio coinvolti nella crisi tra Italia e Turchia

zienda. La «Tushav», con gli altri partner italiani fra i quali Piero Ferrari e la famiglia Buitoni, ha garantito lavoro a tutti i dipendenti (circa mille e 700) grazie alla certezza dei prodotti che dovrà realizzare per il governo turco.

«Se queste commesse dovessero saltare» sarebbe quasi un disastro perché con gli altri carichi di lavoro (commesse dello Stato italiano e di privati) la Piaggio riuscirebbe solo a sopravvivere, dicono in fabbrica. Aggiunge Piero Boggero a capo del Consiglio di fabbrica: «Abbiamo un profondo rispetto di tutte le idee e di tutti i problemi insorti fra turchi e curdi. Siamo

però in un momento di sgomento di fronte questo rischio di vedere saltare un accordo, da noi giudicato positivo. Dopo anni di lotte, la perdita di molti posti di lavoro e tanta fatica questo non può svanire».

Non mancano le analisi positive della situazione fatta sempre all'interno dell'azienda ligure. Oltre a chi non crede al vero blocco delle commesse da parte turca c'è chi fa notare una sorta di paradosso che verrebbe a crearsi. «Se veramente il governo turco riuscisse a porre un blocco agli ordinativi Piaggio (ci sarebbero anche conseguenze per i trattati internazionali non rispettati) farebbe in-

nanzi tutto del male a se stesso. Com'è noto infatti per il 70 per cento la nostra azienda è di proprietà turca con le garanzie del governo stesso», ricordano al Consiglio di fabbrica.

Da pochi giorni quasi tutti i lavoratori della Piaggio ancora in integrazione sono rientrati in servizio per partecipare ai corsi di formazione e d'aggiornamento. Dopo le festività natalizie dovrebbe partire il nuovo lavoro anche sui prodotti destinati alla Turchia. Forse allora, è la speranza di Finale Ligure il «caso Ocalan» sarà già lontano.

Augusto Rembado

## Ad Albenga

### Una protesta dei medici Ugl

ALBENGA. Continua la protesta dell'Ugl-Medici che muove accuse nei confronti del Santa Corona e dell'Asl inviando una lettera all'assessore regionale Franco Bertolani ed al ministro Rosy Bindi. In discussione l'attività professionale e le ristrutturazioni edilizie (Santa corona e Albenga). Con un comunicato firmato dal consigliere nazionale Alessandro Percivalle si spiega che annulla è stato fatto per incentivare quel 70 per cento dei medici che un anno fa hanno firmato l'opzione per esercitare la libera professione all'interno delle strutture ospedaliere così come previsto. Meno del 10 per cento dei medici esercita la professione e, a parte in qualche rara divisione, le cifre incassate sono irrisorie. Scrive ancora Percivalle: «Le strutture in cui svolgere l'attività privata sono insufficienti e sono state numerose proteste al sindacato da parte di medici, operatori sanitari e cittadini».

(m. br.)

Approvato il piano per le spiagge

# Dalla Regione «Sì» agli arenili

ALASSIO. Consistenti interventi di ripascimento degli arenili e dei tratti costieri rocciosi sono stati approvati in via definitiva dalla Regione Liguria dai Comuni interessati (Laigueglia, Alassio, Pietra Ligure, Borge Verezzi e Finale Ligure) per una spesa complessiva di un miliardo e mezzo.

L'intervento regionale riguarda anche interventi a Porto Venere, Ventimiglia e Bordighera. La decisione di proteggere tratti di arenili di grande importanza per il turismo balneare è stata assunta nel contesto del Programma Regionale di Sviluppo. La Regione interviene per il 40 per cento, la somma restante viene coperta per il 40 per cento dagli stessi Comuni per la parte di loro pertinenza ed il 20 per cento dalla Provincia.

Per quanto riguarda il tratto fra Pietra Ligure, Borge Verezzi e Finale Ligure nel protocollo d'intesa firmato, oltre che dal presidente della Regione Giancarlo Mori, dai sindaci Giacomo Accame (che ieri ha annunciato la notizia con una conferenza stampa), Enrico Rombado e Pier Paolo Cervone, si parla di rimediare alla negativa incidenza delle opere portuali e Loano e della mancata effettuazione dei ripascimenti previsti. In via di urgenza si interverrà nel tratto fra il porto loanese e la Caprazoppa.

Nel tratto di costa fra Capo Mele e la spiaggia albenganese



Pietra, il sindaco Giacomo Accame

di Vadino si è individuata una priorità nel tratto della spiaggia laiguegliese per ristabilire adeguate condizioni di balneabilità per la prossima stagione turistica.

E' da tempo che si attendeva un interessamento della Regione sulle coste che ha trovato rispondenza nei Comuni i quali vivono a diretto contatto con gli operatori turistici e le loro giuste richieste di intervento per rimediare all'assottigliarsi delle spiagge. La direzione dei lavori, condotta dai tecnici regionali, garantisce anche che i lavori vengano effettuati senza provocare ripercussioni sui litorali confinanti.

(r. sr.)

## INCHIESTA

### FINALI L. Cassonetti dei rifiuti incendiato a Marina

Un altro cassonetto del servizio raccolta rifiuti dato alle fiamme sabato notte sul lungomare di Finalmarina. L'intervento dei vigili del fuoco ha evitato che le fiamme si propagassero. Queste azioni dei pirromani si ripetono spesso nel fine settimana.

(a. r.)

## BORGHETTO SS.

### Sarà completato il lavoro per piazza della Libertà

Sarà completata la ristrutturazione di piazza Libertà di fronte al municipio, per metà già rinnovata. La giunta municipale è in attesa del progetto esecutivo per il quale sono stati stanziati 600 milioni.

(a. r.)

### Il Consiglio fa gestire il campo alla «Sportiva»

L'Unione sportiva Borge Verezzi avrà in gestione per 5 anni il campo di calcio e le altre strutture comunali di via Valle. La nuova giunta è stata approvata all'unanimità, nei giorni scorsi, dal Consiglio comunale.

(a. r.)

### Una casella postale FI per le proteste cittadine

Una casella postale per suggerimenti e critiche a livello cittadino. E' quella messa a disposizione da Forza Italia, può scrivere a «Forza Italia, Casella postale aperta, 17051 Andora, Succursale 1».

(m. br.)

### Una conferenza sull'Euro stasera all'Ortofrutticola

«Euro, applicazioni pratiche per le aziende agricole» è la conferenza che tiene questa sera alle 20,30 presso la sala assemblee della Cooperativa Ortofrutticola via Dalmazia. L'iniziativa è organizzata dalla Ortofrutticola in collaborazione con l'Istituto bancario San Paolo.

(r. sr.)

### L'Apt Palme invitata alla Rai

L'Apt savonese Riviera della Palme è l'unica azienda promozionale turistica della Liguria invitata alla presentazione del televideo regionale della Lombardia che si svolge domenica nella sede della Rai di Milano.

All'appuntamento è stato invitato il direttore generale dell'Apt savonese Giancarlo Garassino.

(r. sr.)

## L'INCHIESTA

### UN ALLOGGIO IN RIVIERA

ALASSIO. Cercare un alloggio da acquistare ad Alassio: un'impresa difficile ed anche rischiosa. Prezzi alle stelle e carenza di immobili (soprattutto del classico bilocale) si vanno ad aggiungere ad sempre maggiore difficoltà nel distinguere tra la proposta dei vari (troppi) operatori del settore. Se da un lato gli agenti immobiliari registrano numerose richieste, ben più difficile è arrivare a conclusione della trattativa, alla firma del contratto. Solo chi non ha problemi a spendere può concedersi l'acquisto di un'alloggio: una casa-vacanza ad Alassio, nonostante i tassi per accedere a un mutuo siano ribassati. Intanto gli agenti immobiliari si chiedono: «Ma è possibile che le agenzie immobiliari come i funghi? Che nuovi agenti improvvisati riescano a campare di questo lavoro, che sta diventando difficile anche per i più anziani di noi?»

Nella giungla di agenzie immobiliari ad Alassio, circa una sessantina è difficile per

Il mercato del mattone non decolla ma aumentano i venditori

# Troppe agenzie immobiliari «Di cosa vivono i titolari?»

## Restaurato palazzo Doria

Un miliardo e 200 milioni. Con questa somma sarà restaurata la facciata di palazzo Doria, sede del municipio, uno dei palazzi simbolo del potere in Liguria. Dopo una quindicina d'anni di interventi interni al grande edificio si passa alla facciata prima del terzo ed ultimo lotto, all'inizio degli Anni 2000, per la sistemazione della Torre Pentagonale e del piano archivio. Palazzo Doria è una tipica costruzione del Rinascimento, progettata nel 1578 da Galeazzo Alessi. L'opera fu realizzata per volontà della famiglia Doria che amministrò la città dal XIII secolo al XVIII secolo. Grazie a questa serie di interventi Loano ha oggi una delle sedi municipali più storiche, ma al tempo stesso moderne, della Liguria. Le impalcature realizzate per i lavori in corso sulla facciata del palazzo a stata fasciata con un grande standard che offre la vista su alcuni caratteristici scorci di Loano.

(a. r.)

un potenziale cliente perdere la testa. A meno che, nel tempo, non abbia stretto un rapporto di fiducia qualche intermediario locale. «La realtà è falsa. Non c'è lavoro per tutti. Anzi la torta da dividere è sempre più piccola. Parliamo poi dell'abusivismo in questo settore che c'è e c'è sempre sta-

to. E' fatto da intermediari non in regola, improvvisati e da tutti un mondo di negozianti, professionisti, bagnini, si è lamentato Euro Antonioni, titolare assieme al figlio Andrea dell'immobiliare Muretti» di via Dante 72 e con più di trent'anni di esperienza nel settore. Ha poi aggiunto: «Le richieste

non mancano, Alassio è sempre una città ambita ma c'è una concorrenza spietata e troppe pretese da parte di certi proprietari. Sulla stessa lunghezza d'onda si trovano i Genuardi, titolari dell'agenzia «Sia» di via Dante 242, anche loro agenti immobiliari con esperienza più che trentennale. «Nonostante il nostro portafoglio clienti, si lavora male anche perché non c'è un'esclusiva sui vari immobili. Spesso, per questo motivo, si rischia di fare delle brutte figure sulle richieste da parte dei proprietari. I prezzi di uno stesso alloggio oscillano da un agente ad un altro. Manca una serietà nella vendita del patrimonio disponibile e mancano controlli adeguati. Non quelli delle forze dell'ordine, che ci sono comunque, ma di chi dovrebbe tutelare la professionalità del nostro lavoro e dovrebbe frenare l'abusivismo e la concorrenza sleale», spiegano i Genuardi.

Massimo Boero

## Iniziativa ad Albenga

### Anche la piscina per le attività della scuola

ALBENGA. Grazie al progetto di autonomia scolastica, che consentirà alle scuole di mettersi in contatto con realtà ricreative e sportive esterne per attività negli orari di lezione, gli studenti della scuola dell'obbligo potranno avvicinarsi al nuoto come disciplina sportiva. E' questa un'ulteriore opportunità per avvicinare i ragazzi allo sport e favorire la prevenzione del disagio giovanile.

La piscina comunale di Albenga offre, ai gruppi scolastici del territorio che facciano richiesta, l'opportunità di recarsi con i propri insegnanti nella struttura di via Analfi per un ciclo di attività in acqua. Negli anni passati alcune scuole del comprensorio avevano già frequentato lo stadio del nuoto per lezioni in acqua. Lo scorso fine settimana circa 150 scolari liguri hanno partecipato alla prova del «Campione regionale esordienti».

(m. br.)



A sinistra l'avvocato Isidoro Bellando, a destra il notaio Pietro Sibelli

Entrambi avevano partecipato alla guerra di Liberazione nazionale

# Alassio, morti Sibelli e Bellando

Lutto per il notaio e l'avvocato della Resistenza

ALASSIO. E' morto improvvisamente, ieri mattina, Isidoro Bellando, avvocato e presidente dell'Associazione nazionale partigiani italiani (Anpi) di Albenga, da circa 50 anni conosciuto professionista del Ponente. Era nato il 10 luglio 1924 nella frazione di Degna a Casanova Lerrone. Lascia la moglie Maria Liberali e la figlia Giovanna. Inutile è stata la corsa in ambulanza al pronto soccorso. Albenga. Bellando ha avuto forti dolori al petto e si è spento una volta al Santa Maria di Misericordia. I funerali si svolgeranno con tutta probabilità domani. E' il secondo lutto che colpisce in pochi giorni veterani tra i professionisti alassini. Ieri in Sant'Ambrogio sono svolti, con grande partecipazione da parte dei concittadini, i funerali dello stimato notaio Pietro Sibelli, ex partigiano, morto a 78 anni, dopo lunga malattia.

(m. br.)

## ENTE SCUOLA BIRLE DELLA PROVINCIA DI SAVONA

Via al Molinero 17100 Savona  
Tel. 019 - 862992 Telefax 019 - 862211  
Avviso di licitazione privata

Dei seguenti lavori:  
Costruzione del polo della formazione  
Importo a base d'appalto  
L. 2.246.448.238 - oltre L. 91.649.000 - per costo sicurezza  
Iscrizione all'Albo Nazionale Costruttori Cat. G1 - 3000  
Procedura d'applicazione art. 21 legge 216 del 2/6/1995 - esclusione offerte anomale  
La domanda di partecipazione deve pervenire al protocollo di questo Ente entro e non oltre le ore 15 del 1 dicembre 1998  
Savona, 12/11/1998

Presidente  
Dario Amoretti

## COMUNE DI LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA  
Estratto avviso d'asta  
Società Appaltatrice: Comune di Laigueglia - via Genova 2 - 17053 Laigueglia tel. 0183.691.12.31. Oggetto: installazione apparecchi di sorveglianza e rete antintrusione a sistema impianto di pubblica illuminazione per centro piano d'Responsabile del procedimento: arch. Giulio Mori Importo a base d'asta L. 204.661.360 (senza IVA) - IVA 10% in più - per importo fino a 300.000.000. Finanziamento dei lavori: Fondo Cassa Orsini - a Prestito. Termine presentazione offerte: entro le ore 12 del giorno 10 dicembre 1998 alle ore 10. Criterio di aggiudicazione: massima offerta valida. Offerta da depositare presso il Terminale di aggiudicazione: giorno 10 del mese di dicembre 1998. Garanzia e caparra assicurativa: saranno dovute da durante l'esecuzione delle opere. Come da art. 21 del D.L. 109/94. I concorrenti possono presentarsi presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico - Livio Pubblico - via Genova 2 - 17053 Laigueglia. Dalla Casa Comunale il 7/11/1998.

Il Sindaco  
reg. Montaldo Silvano

## PROVINCIA DI SAVONA

Via Sormano, 12 - 17100 Savona  
Estratto Esito di Gara

Il Dirigente del Settore Assetto Idrogeologico del Territorio della Provincia di Savona, rende noto che sono stati appaltati lavori relativi a:  
- sistemazione idraulica del Rio Solcasso - importo dei lavori L. 1.844.983.708 I.V.A. esclusa alla Impresa Betonit s.p.a. di Albisola Superiore (SV);  
- sistemazione idraulica della foce Torrente Quilano - importo dei lavori L. 3.484.659.200 I.V.A. esclusa alla Impresa Loca - Gabriele di Grumello sul Monte (BG).  
Savona, 16/11/1998

Il Dirigente del Settore  
dott. arch. Aldo Margarini

## COMUNE DI LAIGUEGLIA

PROVINCIA DI SAVONA  
Avviso indizione gara d'appalto

Questo Ente ha indetto gara d'appalto mediante pubblico incanto che si svolgerà il giorno 15/12/1998 alle ore 10 presso la sede comunale per l'affidamento:  
- Servizio Tesoreria 1999-2003. Criterio di aggiudicazione: offerta economicamente più vantaggiosa.  
Le offerte redatte in lingua italiana dovranno pervenire al Comune entro e non oltre le ore 12 del giorno 14/12/1998 secondo le modalità previste nel Bando e gara in pubblicazione presso l'Albo Pretorio del Comune di Albisola Marina. Copia del bando potrà essere richiesta all'Ufficio Contratti, anche fax (tel. 019.482341 - fax 019.486460).

La Stampa  
1997  
CD-ROM.

tutto  
LA STAMPA  
Compact

Numero Verde  
1678 - 02005



# GIOCO DEL **LOTTO**

## **Stefania Orlando:** "Che batticuore quando leggo i numeri!"

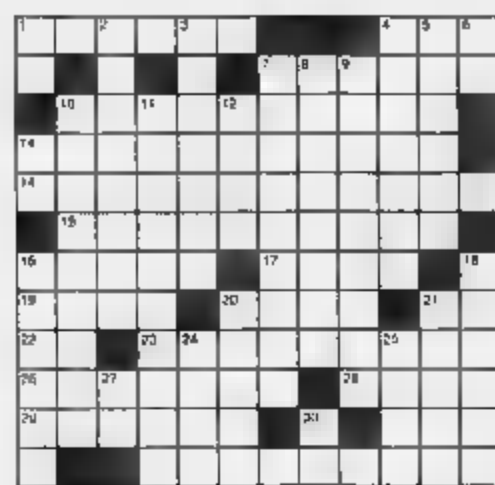
Per i bambini che le è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota di Roma, davanti a telecamere del "Lotto alle otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il sorriso il batticuore di milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo.



Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco del lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «È emozionante pensare alla reazione delle persone che scoprono di avere vinto, ai momenti belli che il gioco regala a moltissimi

appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone che sorridono invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esternazioni di quei "passanti" che "troppo estroversi" che le chiedono se è vera o romanesco: «Aho! Damme 'n lemo! Va bene pure n'ambo!». Ma lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io! Chi non sogna una vincita da nababbo. Naturalmente anch'io ne sono felice e talvolta resto a fantasticare come potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche se molti rincorrono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti numeri tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente a dividere la vincita!

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1. 1. I fiesi più accaniti - 2. Minimo Comune Multiplo - 7. Timbri - 8. giorni, mesi ed anni - 10. Fonte - 11. una parenne valida - 13. Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14. Che nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15. Quella - 16. I fiesi più accaniti - 17. Diligenza, impegno nell'azione - 19. Pistola mitragliatrice leggera - 20. Il tartaro delle botti - 21. Fine di Titanic - 22. Pari - 23. Indigeni, autoctoni - 24. Che matura prima del tempo - 28. Minestra a base di legumi e cereali - 29. Dischello per la dama - 31. Modulo lunare - 32. Vivacizza la serata.

**VERTICALI:** 1. Buco in - 2. Grandi perturbazioni atmosferiche - 3. Entrare a far parte di - 4. partito - 5. Zolico, villanzone - 6. Meteo della Anella - 8. La terza nota - 7. Ridurre della metà - 8. Avversarono gli Spartani - 9. Pensano di sapere qualcosa - 10. Contaglia - 11. Intefare - 12. Grande fermezza - 13. propositi - 12. La "ruota" del Lazio - 13. Asso - 14. pari - 15. Centro in provincia - 16. Udine - 17. Molitudine fitta e bruciante - 18. Pregiato vitigno friulano - 21. Un undici - 24. Diede i natali a Beethoven - 25. Il re - 26. venti - 27. Centro di fede - 30. Articolo e nota.

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Ricco di decorati da artisti locali e dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni e Petruzzelli di Bari, oggi in cattive condizioni e causa dell'incuria e di incendi distruttivi, erano considerati alcuni dei teatri più d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi dei fondi del lotto per l'intervento di recupero e conser-

vazione. «Si tratta di piano restauro che riguarda il teatro nella globalità», spiega Gianfranco Lampignano della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per la Puglia. «Siamo al primo anno di lavori e stiamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondati nel mare». Sono previsti inoltre il consolidamento delle parti strutturali e la demolizione di tutte le superfetazioni per restituire

la fisionomia originaria. L'edificio, proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione scheletro indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti a piazza del Ferrarese, diventò subito punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e di spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di Teatro privato - distrutto da incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



del novembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	73	11	25	12	39	ruota di Genova	(110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87	38		
Firenze	10	5	63	81	44	ruota di Roma	(99 estr.)
Genova	29	53	15	12	61		
Milano	80	56	23				
Napoli	36	50	82	42	65	13	ruota di Torino
Palermo	68	29	46	88	51		
Roma	32	58	84	66	89	21	ruota di Venezia
Torino	48	33	15	53			
Venezia			74	14	87	31	ruota di Cagliari

**ITALIA**  
VINTI  
70.335.756.516

**LIGURIA**  
VINTI  
2.048.443.803

**SAVONA**  
VINTI  
443.227.385

### Quanto si vince

**Estratto**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

**Ambo**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire

**Terno**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

**Quaterna**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 80 milioni

**Cinquina**  
Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

**TUTTE SERE RAI 2**  
"Il Lotto alle otto"  
Dove seguire le estrazioni  
il mercoledì e il sabato  
20,00 - RAI 2 (diretta)  
23,01 - RADIO 1  
23,10 - RAI 1  
Televideo pag. 861  
Mediavideo pag. 795  
Internet: [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)  
E su tutti i quotidiani  
il giorno dopo l'estrazione

### SE VOLETE VINCERE

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitoria lo scontrino, indicarne quale forma di pagamento preferite (contante, assegno, bonifico, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

SPACCI AZIENDALI SPACCI AZIENDALI SPACCI

DIRETTAMENTE DALLA FABBRICA  
APRE AD

**ALBENGA**

NUOVO PUNTO VENDITA

Via Dalmazia, 105



**FACTORY SUPERSTORE**

**JEANS & MODA**

MODA UOMO - DONNA - BAMBINO

MODA UOMO - DONNA - BAMBINO



A Carcare prosegue la protesta del sindacalista Ferraro che si è incatenato

## «Un'Asl tra Valbormida e Ceva»

La proposta di Andrea Dotta dopo i «tagli»

CARCARE. Week-end in catene per Renzo Ferraro, segretario della Commissione invalidi civili dell'Asl e sindacalista dell'Usi, che da una settimana protesta contro i «tagli» alla sanità valbormidese.

E nel suo ufficio, dove Ferraro nonostante la catena alla caviglia continua a svolgere regolarmente la propria attività, un continuo andirivieni di persone che intendono esprimere la loro solidarietà. L'altro ieri è stata la volta dell'on. Maura Comolario, la quale ha dichiarato che prenderà contatti con i vertici Asl, e Aldo Pastore, ex deputato e presidente della Croce Bianca di Savona, mentre in Regione continuano ad arrivare telegrammi da parte di quanti condividono la protesta di Ferraro.

Ma al di là delle manifestazioni di solidarietà, c'è anche chi intende avanzare proposte, peraltro già formulate e passate. E' quanto fa Andrea Dotta, ex presidente del Comitato dei garanti di quella che un tempo era l'Usi 6. Di che si tratta? Secondo Dotta, per evitare i continui «tagli», è necessario dar vita ad un'Asl «di frontiera», che comprenda la Val Bormida ligure e piemontese. Insomma, unificare la nostra zona con quella di Ceva, dove già da tempo si rivolgono innumerevoli utenti della Val Bormida ligure, come nel caso di ostetricia, ginecologia, pediatria e medicina.

Aggiunge: «Quando il presidente, l'Usi 6 era considerata il fiore all'occhiello, infatti, è stata la prima ad aver affrontato la questione della prevenzione e quella legata ai problemi ambientali». Dice ancora Dotta «Vi sono le condizioni per istituire un'Asl di frontiera. Già in passato avevo avuto contatti con l'allora presidente dell'Usi di Ceva, De Lucis, che si era dichiarato d'accordo».

Che fare, dunque? «E' necessaria la volontà politica, e si vuole davvero è possibile trovare un'intesa. Ma, purtroppo sembra che ognuno voglia mantenere il proprio ruolo di potere».



L'on. Maura Comolario

## Millesimo aiuta Cengio

Dopo mesi e mesi di rubinetti secco, da una settimana, l'acqua ha ripreso a scorrere nelle case dei cengesi. Miracolo? «Tutt'altro, semplicemente si è raggiunto l'accordo che stavamo cercando da febbraio con il Comune di Millesimo dal quale abbiamo iniziato a comprare l'acqua», risponde il sindaco Sergio Gamba, sottolineando la grande disponibilità della vicina amministrazione, ma anche il carattere eccezionale del provvedimento, che proseguirà probabilmente fino a marzo. E sull'emergenza idrica, che quindi permane, è stato convocato, per domani sera alle 20, un Consiglio comunale straordinario, come da tempo richiesto dalla minoranza. Intanto, mentre stanno continuando gli interventi per la creazione di un pozzo in località Laione, «nel quale stiamo valutando la possibilità di convogliare altre piccole sorgenti», la novità più importante potrebbe arrivare dall'Acna. Spiega il sindaco Gamba: «Ieri ho incontrato i dirigenti dell'azienda per valutare la possibilità di utilizzare le sorgenti di loro proprietà, in località Borgogna. Una riserva che ci permetterebbe di pompare circa 100 litri/ora». Infine si farà il punto della situazione in merito allo studio dell'ingegner Persico per il recupero delle strutture dell'acquedotto consortile: un impianto da 800 milioni inutilizzato. (m. ca.)

Sono coinvolti Regione, Provincia e parlamentari

## Cengio, oggi assemblea sul destino dell'«Acna»

CENGIO. Riunione oggi alle 17,30 in Comune per discutere sulla vicenda legata all'Acna. A indire l'incontro, il sindaco Sergio Gamba, in seguito all'incontro svoltosi la scorsa settimana a Roma, fra i ministri dell'Ambiente Ronchi, dell'Industria Bersani con le Regioni Liguria e Piemonte.

All'assemblea, aperta al pubblico, parteciperanno, oltre all'amministrazione comunale, anche l'assessore regionale all'Ambiente, Nicolò Alonzo, il vicepresidente della Provincia, Carlo Giacobbe, i consiglieri regionali Ivaldi e Bonino, gli on. Maura Comolario e Enrico Nan, il senatore Nanni Russo, la Camera di Commercio, la Comunità montana, il sindacato e i sindaci della Val Bormida.

Un assunto per fare il punto della situazione alla luce delle indicazioni fornite dai ministri che, a giorni, convocheranno l'Enichem per conoscere il

progetto alternativo al Resol e per avere maggiori dettagli sulla vendita dello stabilimento. Si valuterà, in particolare, la proposta di acquisizione formulata dalla società Carbochimica.

Nel corso della riunione di oggi, inoltre, si esaminerà la presa di posizione del governo che, per voce dei due ministri, ha confermato la volontà di inserire l'Acna nei nuovi interventi in campo ambientale. Progetto che permetterà l'individuazione di finanziamenti sino a 155 miliardi di quota pubblica, da affiancare a quella del gruppo chimico, per la bonifica delle aree.

Indicazione che, secondo l'assessore Alonzo, potrebbe permettere di risolvere, dopo anni di lunga attesa, una questione di fondamentale importanza, anche se è necessario costringere l'Enichem ad assumersi le proprie responsabilità. (l. b.)

## NOTIZIE FLASH

**Sciopero e picchettaggio ieri mattina all'Imation**

Ieri mattina sciopero senza incidenti all'Imation. «E' riuscito al cento per cento, che ha visto la partecipazione, nel picchettaggio, anche di dirigenti, segno che tutti i lavoratori condividono le nostre preoccupazioni e si attendono chiarezza dall'azienda», spiega Francesco Gallati, dell'Rsu. (m. ca.)

**Una folla di estimatori per l'Addio a Castellano**

In tanti, nella chiesa di Vispa, funerali di Ettore Castellano, ex consigliere e assessore di Carcare. A dargli l'ultimo saluto, accanto al figlio, Alberto, attuale consigliere di maggioranza, e ai parenti, c'erano gli amministratori comunali di ieri e di oggi. (l. b.)

**Il Consiglio Comunale assegna le artigiane**

Importante Consiglio comunale stasera alle 21. Si deciderà, infatti, sull'assegnazione alle aziende dei lotti dell'area del Martinetto: un'operazione portata avanti dal Comune, in collaborazione con la Regione, che porterà in paese nuovi insediamenti artigianali. Sarà anche nominata la commissione edilizia. (m. ca.)

**Il parroco don Oliveri è stato nominato vicario**

Don Teresio Oliveri, parroco di Osiglia di Acquafredda, nonché rettore del Santuario della Madonna del Deserto, è stato nominato dal vescovo di Mondovì, vicario di per la Val Bormida. La nomina è stata effettuata, con voto segreto, indicazione di fiducia del clero della Val Bormida. (l. b.)

Cerimonia d'inaugurazione giovedì in Comune

## Millesimo, ai corsi Unire gli iscritti sono settanta

MILLESIMO. Anno accademico Unire della sezione staccata di Millesimo: giovedì l'inaugurazione, mentre le lezioni inizieranno il 3 dicembre.

Riparte, dunque, la cosiddetta «università della terza età» e lo fa aumentando i corsi che quest'anno comprendono farmacia-omeopatia (docente: Angelo Porqueddu, presidente ordine dei farmacisti di Savona), letteratura (docenti: Maria Morechini Rebuffello, presidente del Centro culturale Calasanzio; Arturo Ivaldi, consigliere regionale; Giannino Balbis, Augusto Pregliasco), matematica (due lezioni speciali condotte dal sindaco Michele Boffa), medicina (docenti il chirurgo Felice Rota, il primario di medicina

Gian Luigi Dante, il cardiologo Ugo Trucchi, musica (docente: Andrea Valetto), psicologia (docenti i dottori Eliseo Mastino e Rosita Bormida), storia locale (docente: professor Leonello Oliveri). Le lezioni si svolgeranno in Comune, ogni giovedì, dalle 15 alle 18.

L'esperienza di Millesimo, giunta al suo terzo anno, pur nascendo come sezione periferica dei corsi Unire di Carcare, promossi dal Distretto scolastico 6, Circolo culturale «Calasanzio», Comune di Carcare e Amministrazione Provinciale, ha ben presto saputo ritagliarsi un proprio spazio ed una propria identità, raggiungendo la non indifferente quota di settanta iscritti. (m. ca.)

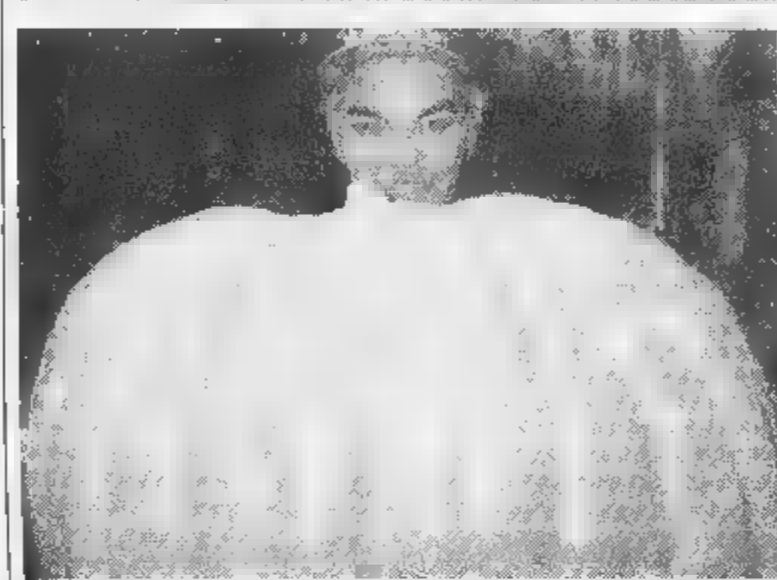
Con «Obiettivo 2»

## Cairo, agenzia per l'impiego disoccupati

CAIRO M. Nuovi posti di lavoro attraverso la costituzione di un'agenzia flessibile di servizi. Un'opportunità, offerta dal bando di Obiettivo 2, che il Comune realizzerà con «Cairo Reindustrias». Esistono infatti bacini d'impiego che, pur necessitando di personale, consentono solo occupazioni frammentate, richiedendo, oltretutto, una serie di professionalità diverse.

L'idea, con la quale Cairo parteciperà al bando europeo, è quella di individuare le esigenze della zona e selezionare alcuni disoccupati che abbiano già, per istruzione o precedenti esperienze lavorative, anche in nero, certe competenze. (m. ca.)

## RECORD NELL'ORTO



## La superzucca di Aldo Brondo

Una da Guinness dei primati quella raccolta nel suo orto, pressi di Bragno, da Aldo Brondo, personaggio notissimo a Cairo. Quando Brondo ha chiesto ad alcuni amici «avevano un paranco per sollevare la zucca, molti avevano sorriso, pensando avesse voglia di scherzare. Poi si sono arresi alla realtà quando Aldo (nella foto) ha esibito il suo trofeo: una superzucca da oltre 70 chili».



## Corolla Clima.

Fino al 30 novembre il climatizzatore è incluso nel prezzo.

APERTI SABATO TUTTO IL GIORNO



Corolla Clima ha di serie:

- Motori 16 valvole • Climatizzatore
- Servosterzo • Airbag lato guida
- Barre di protezione • Vetri elettrici
- Chiusura centralizzata
- Retrovisori esterni elettrici riscaldabili
- Antifurto immobilizer
- Vernice metallizzata

SOLO DA NOI COROLLA CLIMA 3 PORTE

A L. 21.900.000 \*\*

Vieni a trovarci. Fino al 30 novembre, puoi partecipare al grande concorso **PROVA TOYOTA VINCI LE DOLOMITI.**

**SEACAR**

Via Aglietto, 25 • SAVONA • tel. 019/800544  
Via Piemonte, 60 • CARCARE • tel. 019/800544

TOYOTAFIN

TOYOTA



In scena «Riccardo III». Con La Stampa un tagliando per avere lo sconto

## Shakespeare torna a Savona

Stasera al Chiabrera debutta Branciaroli

SAVONA. Franco Branciaroli apre la stagione di prosa del Chiabrera con il «Riccardo III» di Shakespeare. Stasera alle 21 va in scena l'allestimento diretto da Antonio Calenda. Un appuntamento a cui i lettori de «La Stampa» potranno assistere da un punto di vista privilegiato, usufruendo di uno sconto sul biglietto d'ingresso. Presentando al botteghino del Chiabrera il tagliando che viene pubblicato qui a fianco, i nostri lettori avranno diritto a uno sconto di 5 mila lire. Pagheranno quindi 43 mila lire anziché 48 mila. Il tagliando verrà pubblicato anche domani. Ma la promozione verrà garantita da «La Stampa» anche per tutti gli altri appuntamenti di richiamo della stagione artistica del Chiabrera: concerti, musical, operette. I lettori de «La Stampa» avranno un motivo in più per frequentare il teatro comunale.

Il Riccardo III non è solo un grande affresco storico, ma anche un dramma psicologico che si dipana intorno al protagonista esasperato del re deforme. Un personaggio che non volendo o potendo adattarsi ai tempi di pace che si prospettano per l'Inghilterra scatena una spirale di sangue e di violenza per la conquista del potere. Il monologo iniziale di Riccardo, che ancora non è diventato re, è costruito sulla contrapposizione fra il protagonista e tutto il resto del mondo. Riccardo non

COMUNE DI SAVONA MARTEDÌ 24 NOVEMBRE 1998 LA STAMPA



**Riccardo III**  
di William Shakespeare  
con FRANCO BRANCIAROLI

SAVONA, 21 NOVEMBRE  
ore 21  
26 NOVEMBRE  
ore 16

Presentando questo tagliando alla cassa del Teatro Chiabrera, si ottiene lo sconto di L. 5000 (L. 43.000 anziché L. 48.000 o L. 31.000 anziché 36.000). Utilizzare il tagliando del giorno. Non sono valide le fotocopie.

vuole accettare le regole precostituite e quindi decide di giocare, con la complicità del pubblico, una partita diversa. Vestendo di volta in volta i panni dell'uomo pio, contrito, fedele, scardina gli schemi della società a proprio vantaggio. Solo con il pubblico, in un ottimo esempio di teatro nel teatro,

Riccardo è se stesso. La tragedia, che appartiene alla prima tetralogia storica di William Shakespeare, racconta il periodo turbolento che precede l'avvento al trono della dinastia Tudor. Un'interpretazione che in parte è fedele agli avvenimenti ma che finisce soprattutto per animare i Tudor di

un alone di santità. Un «pedaggio» di cui ha beneficiato il teatro del periodo elisabettiano. L'opera sembra guidata da una logica ferrea: Riccardo III l'unica persona intelligente e quindi i sentimenti e le debolezze degli altri a suo vantaggio. Emerge la filosofia che l'uomo intelligente può evitare di essere anche malvagio. Riccardo quindi uccide i rivali, ne seduce le mogli con l'inganno. Solo alla fine l'orrore del sangue prende il sopravvento facendo tornare in vita i fantasmi delle persone di cui il re ha abusato. La tragedia fissa anche i personaggi di un periodo frenetico di lotte spietate per la conquista del potere. Riccardo è l'ultimo re medievale prima dell'avvento della dinastia rinascimentale dei Tudor. Come tale la sua storia è ancora intessuta di traccie di nemesi. Il suo regno dura solo due terribili anni e alla fine verrà ucciso dal nuovo conquistatore, Enrico Tudor conte di Richmond, divenuto alfiere della casa di Lancaster, con l'aiuto della Francia sbarca in Galles e nella battaglia di Bosworth uccide Riccardo III mettendo fine alla Guerra delle due e aprendo la dinastia Tudor.

Lo spettacolo andrà in scena anche domani, giovedì e venerdì sempre alle 21. Giovedì è prevista anche una replica pomeridiana alle 16 inclusa negli abbonamenti della stagione del Teatro giovani

Festa di San Martino ad Andora, discobar al Thenax

## Una notte a tutto live tra rock e jam session

Jam session jazz da Pilade e Fimalmarina, al Djalma dal vivo al Dau Baci di Vado Ligure, discoteca-discobar al Thenax di Celle, pomeriggio al dancing al Saitta di Loano. Questa la notte.

**VARAZZÈ.** Ritrovi al Med Café, alla Dolce Vita e al Pilar.

**CELLE L.** Martedì da ballare nella discoteca-discobar Thenax.

**ALBISSOLA M.** Musica al Flamen-

co e al Tutti e Frutti.

**NIÇO'S.** Ritrovo giovane al

Censio. Aperto sino a tardi il

Vellero (aperto il nuovo settore

dedicato alla musica dal vivo).

**M. Spazio musica.** Bee

Pub e al bar Lunico.

**Ritrovi Al Baretto,** al

Pirata e al Tnt.

**L. Martedì con il rock e le**

covers dei «Djalma» di Genova

al Dau Baci. Ritrovo al Crazy

Bull.

**L. Serata jazz-live da Pi-**

lade con i musicisti del «Mau-

rizio Di Tozzi Group». Ritrovi

in settimana al Trocadero e al

Baguio.

**MA L. Il dancing Malibu** è

trasferito sul lungomare in

nuovi locali sul mare. Messa-

gerie e karaoke, anche via In-

ternet al Dolphin's.

**LOANO.** Karaoke, messaggeria e

ritrovo giovane al Poseidon.

Genere dancing, liscio e revival

al pomeriggio al Saitta. Snot

machine a premi, tutti i giorni,

al «Cristal Palace». Al Manhat-

tan Inn liscio-revival al pome-

riggio. Ritrovo e messagge-

ria alla birreria Calderone del

Dagda.

**Specialità vino d'a-**

ranico al bar dei Capitani. Ri-

trovo al Piazza Pub.

**Ritrovi al Caffè Noire,**

Le Macine, alla Rock Bank

Caffè.

**Musica all'osteria**

Mezzaluna e al Cabaret Music

Bar. Ritrovo al Gallo George

da Spotti.

**Serata latina.** Bili Be-

low discopub: scuola ballo

con animazione. Ritrovo con

«Le festa di San Martino» (vino

nuovo, caldaroste e altro) al

la Casa del Priore. Musica e

animazione giovani al Caffè de

mar.

[a. r.]

## Cineclub

Film d'essai in Riviera

LOANO. Il cinema Loanese di via Garibaldi a Loano, con «Amare per sempre» del regista Richard Attenborough, apre oggi la tradizionale settimana dei cineclub nella Riviera savonese. Nel film si racconta un episodio chiave della vita dello scrittore americano, vincitore anche di un Nobel, Ernest Hemingway. Due gli spettacoli in programma questo pomeriggio alle 16,30 e questa sera alle 21. Il prezzo del biglietto è fissato a 5 mila lire.

Giovedì sera, invece, l'appuntamento con i film di qualità dei Cineclub ritornano nel Ponente all'Ambra di Albenga, al Ritz di Alassio e all'Onidina di Finale Ligure.

«Sette film d'essai su i diritti umani» è il titolo del ciclo di pellicole, proposto a Finale Ligure da Amnesty International «per riflettere sulle violazioni dei diritti fondamentali» ogni essere umano nel mondo. Giovedì sera, al cinema Onidina alle 21 con ingresso libero viene proposto «La seconda guerra civile americana». I film di Amnesty sono previsti sino al 10 dicembre.

Il 26 novembre torna anche la rassegna del cinema Ritz di Alassio organizzata dal Comune assessorato alla cultura, con un doppio spettacolo pomeriggio (16,30) e sera (21) a meno di metà prezzo (5 mila). Per la direzione artistica di Giuliano Confalonieri, sarà presentato il recente «I figli di Annibale» con Diego Abatantuono e Silvio Orlando. La vicenda, tra comico e farsesco ma scritta con penna leggera, si snoda per mettere a nudo il problema dell'omosessualità.

Al giovedì anche la rassegna più longeva della Riviera, al cinema Ambra di largo Doria ad Albenga, con pellicole escluse dal circuito commerciale solo perché prive di adeguata campagna pubblicitaria. Alle 21 unico spettacolo, per la direzione artistica di Marco Pesca, con «Il Grande Lebowski» di Joel Coen. L'ingresso è fissato a 5 mila. La rassegna albanese prosegue, salvo qualche «stop» per le vacanze natalizie e pasquali, sino a primavera inoltrata con un eccellente successo pubblico proveniente da ogni parte della Riviera e Ponente.

Da segnalare infine, oggi, domani, al Filmstudio di piazza Diaz a Savona «Delitto Perfetto» di Andrew Davis. Giovedì e venerdì, sempre al Filmstudio, «L'oggetto del mio desiderio» di Nicholas Hytner. In questo caso si tratta di una importante prima visione. [a. r.]

## Con un suo film Andrea Olivera da Alassio a Berlino

ALASSIO. Un ventisettenne alassio al festival internazionale «Circle of Confusion» di Berlino. Si tratta di Andrea Olivera, regista, sceneggiatore e cofondatore della «Cine» di produzione «VertigoFilm» di Genova assieme a Cristina Tacchino (produttrice) e Francesco Rosello (regista). Domenica ha presentato all'interno della manifestazione, una delle più importanti del settore, il cortometraggio «Talk-over», da lui scritto e diretto. È la tragicomica storia di Michele e Giulia, due giovani sotto i 30 anni. Lei è una studentessa in procinto di laurearsi. Lui un ribelle che vive di espedienti spesso ai limiti della legalità, incapace di adattarsi alla società moderna, ha spiegato il film-maker. Il «cortometraggio» è stato presentato al festival internazionale del cortometraggio di Siena, sarà in concorso al festival «Visioni Italiane» di Bologna il 5 dicembre. Olivera vive e lavora a Genova dove nel 1996 si è diplomato in regia alla «Scuola d'arte cinematografica». [m. br.]

## GIOCHIAMO AL LOTTO

BAR	6	54	84	16
37	54	51	49	43
61	53	62	5	5
73	72	54	51	
32	85			
67	64	61	57	
39	26	10	42	
110	73	65	62	59
25	89	7	45	
58	52	49	49	
21	1	10	25	66
60	68	57	46	44
25	21	43	67	
54	52	52	39	38
44	60	13	29	22
99	58	48	36	45
13	26	63	41	72
97	75	75	71	63
21	63	62	30	46
95	75	61	56	53

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 3 - 8 - 45 - 61 - 67 - 84  
87 - 15 - 21 - 38 - 54 - 90

2 combinazioni

L. 21 - 24 - 71 - 63 - 84 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 80 - 37 - 24  
22 - varianti = 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

Ecco alcuni nomi tecnici usati nelle tabelle. Gemelli: numeri composti da cifre uguali (11-22-33 ecc.); Vertibili: coppie di numeri a cifre «invertite» (come 34-43, 87-78, 12-21 ecc.); Cadenze: finiscono con la stessa cifra (34-84-74 e 21-81-61 ecc.); Figure: numeri composti da cifre

che, sommate, danno lo stesso risultato (per es., 45-63-27-9, la Figura 9); Decine: ve sono di due tipi: Naturali (usate nelle nostre tabelle) con la sequenza 1-10, 11-20 fino a 81-90; Cabalistiche 10-19 (Decina 1), 20-29 (Decina 2) ecc., oltre alla dall'1 al 9 con il 90 (Decina 0).

Per questa settimana il computer

consiglia i 40 ambi in frequenza sulla

ruota Cagliari:

77-50 77-20 77-12 21-15 21-30;

77-16 77-51 77-13 21-42 21-18;

77-63 77-52 77-3 21-54 21-40;

77-88 77-19 77-4 21-88 21-58;

77-1 77-30 21-50 21-20 21-12;

77-42 77-18 21-16 21-51 21-31;

77-54 77-40 21-60 21-52 21-3;

77-89 77-58 21-36 21-19 21-4.

Per decine la lunghezza più in ritardo

sviluppata per ambo e terno e gioca-

re a Genova:

1-11-21 21-71-81 51-61-71;

1-31-41 21-1-11 51-81-1;

1-51-61 31-41-51 51-11-21;

1-71-81 31-61-71 51-31-41;

11-21-31 31-81-1 61-71-81;

11-41-51 31-11-21 61-1-11;

11-61-71 41-51-61 61-21-31;

11-81-1 41-71-81 61-41-51;

21-31-41 41-1-11 71-81-1;

21-51-61 41-21-31 71-11-21.

VINCITE. Ambata Bari

Statistiche a cura della Ricerche n°

David e Liliana Miola, via Viana

27, Candelò.

Nei negozi di Savona le opere degli architetti

## Progetti in vetrina ecco i protagonisti

SAVONA. Progetti in vetrina.

L'iniziativa è dell'Ordine pro-

vinciale degli Architetti in col-

laborazione con l'Ascom e il

Comune. In occasione della

feffa nazionale dell'architettura,

anche Savona vede i pro-

gettisti in prima linea con

un'iniziativa che associa

architetti a un negozio del

centro. Progetti (da giardini a

alloggi, da palazzi a interi

quartieri) da ammirare facen-

do shopping.

Ecco l'elenco degli abbinamenti

negozi-progettisti: Clan

2 (Ariu-Vallino), Tir (Frolo-Pel-

tri), Meraviglia Lui (Dagna),

Santagostino (Armellino e Pog-

gioli), Casa del regalo (Montal-

do), Vicre Creative (Falluca),

Mastro Sutorio (Sirtori), Felissi-

(Bonanni), Cabib (Corsini-

Colombo), Ape Regina (Gamb-

betta), Jole (Riberio), Aslengo

(Vicentini), Gho (Conte), Car-

terleria Dogliotti (Pisani), Spoci

(De Benedetti), gioielleria De

Stefano (Ciardi), Bottega di Lù

(Signorastri), gioielleria Delfino

(Dalmasso), Carlo calzature

(Venturini), Ciao Ciao (Dotta-

Lamberti, Prini (Ferrarotti),

Minica (Rossignol), Serafini

(Moras), Sheery (Martinengo),

Valoncini & Perasso (Orso),

Piccolini (Molfino), De Carolis

(Gagliardi), Saettoni (Lotti),

WP Store (Campidonio), Otti-

co Zago (Carpinello-Castellari),

Replay (Ricotti), Ottica Mo-

derna (Dotti-Stalla), Corp's (De

Romeri), Spazio Omnitel (No-

varese), Nobili (Scarrone), Pa-

rola e Somaglia (Gabbriani).

In ogni vetrina figurano in

esposizione uno o più lavori

tra i più significativi della pro-

duzione professionale di ognun-

dei 38 architetti iscritti all'

Ordine professionale di Savona.

Successivamente l'iniziativa

diventerà una mostra in se-

de unica itinerante tra Savona

e i comuni principali degli am-

biti territoriali del Ponente, Le-

vante e della Val Bormida.

La rassegna, presentata uffi-

cialmente sabato nella sede del

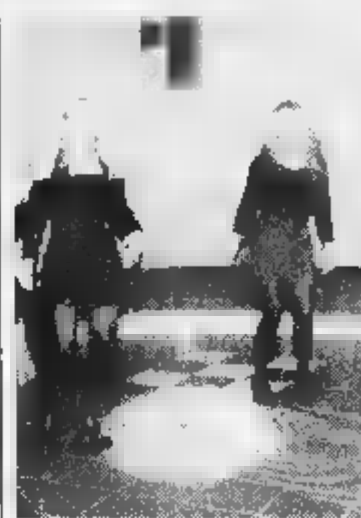
Ascom in via Pia alla presenza

del sindaco Ruggeri e del presi-

dente provinciale degli archi-

tetti Fabio Poggio, si concluderà

sabato 28 novembre. [p. p.]



Martedì tra dance e musica dal vivo

ria alla birreria Calderone del

Dagda.

**Specialità vino d'a-**

ranico al bar dei Capitani. Ri-

trovo al Piazza Pub.

**Ritrovi al Caffè Noire,**

Le Macine, alla Rock Bank

Caffè.

**Musica all'osteria**

Mezzaluna e al Cabaret Music

Bar. Ritrovo al Gallo George

da Spotti.

**Serata latina.** Bili Be-

low discopub: scuola ballo

con animazione. Ritrovo con

«Le festa di San Martino» (vino

nuovo, caldaroste e altro) al

la Casa del Priore. Musica e

animazione giovani al Caffè de

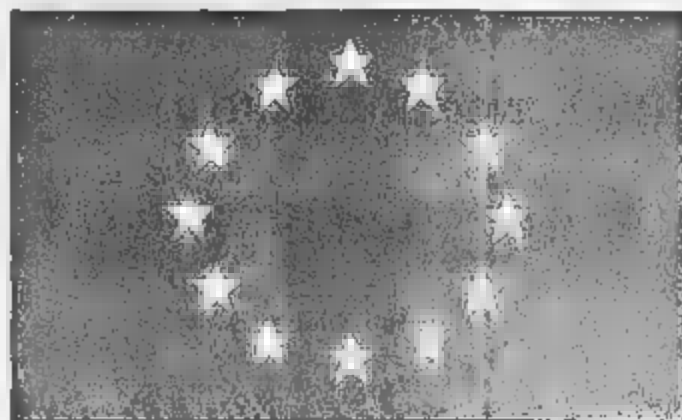
mar.

[a. r.]

Il 26 novembre torna anche

la rassegna del cinema Ritz di

MONTELO

M  
O  
N  
T  
E  
L  
L  
O

ATLANTE

**Gentilissimo Cliente,**

dal prossimo mese di novembre Lei potrà leggere  
sugli scontrini fiscali emessi dalle casse dei nostri punti vendita  
due informazioni aggiuntive molto importanti.

**1ª Informazione:**

Il **"CAMBIO INDIC. LIRE/EURO"** e il **"TOT. IN EURO"**: questi dati diventeranno definitivi dal 1° Gennaio 1999 con l'inizio della fase transitoria del passaggio alla moneta unica Europea.

Da questa data chi avrà aperto presso la propria banca un c/c in Euro potrà effettuare pagamenti con carte di credito o bancomat con addebito in Euro sul proprio conto.

**MAGAZZINI MONTELO**

PARCO COMMERCIALE MONTELO-ATLANTE

RORETO DI CHERASCO (CN)

P. IVA XXXXXXXXXX

UOMO LUMBERJACK	120'000
LOTTO CAP	24'000
DONNA GLOBAL	110'000
ADIDAS T-SHIRT	48'000

TOT. IN LIRE	302000
CAMBIO INDIC. LIRE/EURO	1940
TOT. IN EURO	155.67
TOT. IMPONIBILE IVA	251667
TOT. IVA 20%	50333

**TOTALE 302'000**  
N. PEZZI 4

OPER: 1  
CASSA 1 PV 01  
ARRIVEDERCI E GRAZIE

13/10/98 17-04  
SCONTR. FISCALE 125  
MF 63 11980610

**2ª Informazione:**

È evidenziata la scomposizione dell'importo totale pagato, nei due addendi caratteristici che lo compongono:

- a) la somma **"TOT. IMPONIBILE IVA"** che rappresenta il ricavo effettivo della Magazzini Montello per produrre il fatturato mirato alla copertura dei costi aziendali e alla produzione dell'utile d'impresa
- b) l'importo del **"TOT. IVA 20%"** che rappresenta l'imposta sul valore aggiunto incassata per conto dell'Erario nella voce Entrate per le Imposte Indirette del Bilancio dello Stato.

MONTELO



**Montello di Bra**  
(sede storica)  
Via Montello, 25

MONTELO



**Montello di Chieri**  
(Centro Commerciale Il Gialdo)

MONTELO



**Montello di Acqui Terme**  
(Centro Acquisti La Torre)

MONTELO



**Parco Commerciale Montello - Atlante di Roreto di Cherasco**

Parco  
Commerciale  
**Montello - Atlante**  
di Roreto di  
Cherasco

ATLANTE

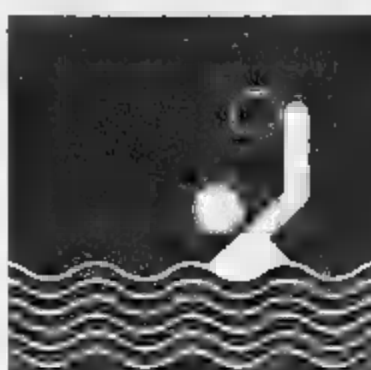
**Atlante di Chieri**  
Strada Cambiano

ATLANTE

**Atlante Ciclismo**  
Roreto di  
Cherasco

ATLANTE  
CORSA CICLISMO





## C'erano Ruggeri, Garassini, Venezia e Speranza. Firmati gli accordi con Carisa e Filanda

# La Rari parte per un'altra avventura

### Sfilata ufficiale in Comune degli atleti biancorossi

SAVONA. E' stata presentata ieri sera, nella Sala Rossa del Comune, la squadra della Rari Nantes Athena Savona che sabato debutterà a Roma con la Lazio nel campionato di serie A1.

Davanti al sindaco della città Carlo Ruggeri, presidente della Provincia Alessandro Garassini, al questore Rodolfo Venezia e al presidente del Coni, Lello Speranza, sono sfilati i giocatori che prenderanno parte alla stagione agonistica. Prima delle presentazioni ufficiali il presidente della società, Filippo Cuneo, ha ricordato che nei giorni scorsi la Rari ha firmato un contratto di sponsorizzazione di tre anni con la Cassa di Risparmio di Savona. La società biancorossa ha stipulato inoltre un secondo accordo con la società «La Filanda», che sta realizzando un centro sportivo polivalente ad Albisola.

Poi la parola è passata alle autorità. Il sindaco Ruggeri ha detto: «Sono contento di poter ospitare nuovamente questa società ad un mese dall'incontro con i campioni d'Italia della formazione Juniores. Molti di questi ragazzi saranno i protagonisti nel campionato che partirà sabato, quindi non posso che augurare un doppio in bocca al lupo». Il questore Rodolfo Venezia si è detto affascinato dal gioco della pallanuoto, mentre il presidente della Provincia Garassini ha sottolineato



A sinistra i giocatori biancorossi, sotto il pubblico e a destra il presidente Filippo Cuneo e il capitano Paolo Patronelli

to: «La Rari deve essere la società trainante della nostra provincia e deve essere sostenuta da Varazze fino ad Andora». La chiusura è toccata al presidente del Coni Speranza, che ha rimarcato l'impegno di Claudio Mistrangelo, che ha saputo, grazie anche allo sforzo della dirigenza, imporre la giusta mentalità a questa squadra.

Con ieri sera si sono iniziati anche i festeggiamenti del cinquantesimo anniversario della Rari Nantes.

Roberto Pizzorno



## Calendari varati solo ieri

Una formula molto complicata con final-four e due retrocessioni

E' uscito ieri il calendario completo della serie A1 di pallanuoto per la stagione 1998/99. Le prime quattro giornate si conosceranno già da una settimana, con un avvio senza dubbio molto difficile per le due liguri Athena Savona e Pro Recco. Ieri la Federazione ha comunicato le altre sette giornate. Il derby regionale si effettuerà all'ottavo turno, il 30 gennaio 1999 all'«Antonio Ferro» di Recco, ed il 30 aprile (con una inconsueta collocazione di venerdì) all'Olimpica di Savona.

La prima fase campionaria inizierà sabato per concludersi il 22 maggio del prossimo anno. A quel punto verranno formati tre gironi (con partite di andata e ritorno) partendo dalla classifica che tiene conto degli scontri diretti. I raggruppamenti saranno formati con le seguenti modalità.

Girone 1: 1<sup>a</sup>, 4<sup>a</sup>, 5<sup>a</sup> ed 8<sup>a</sup>; girone 2: 2<sup>a</sup>, 3<sup>a</sup>, 6<sup>a</sup> e 7<sup>a</sup>; girone 3: 9<sup>a</sup>, 10<sup>a</sup>, 11<sup>a</sup> e 12<sup>a</sup>. Le prime due dei gironi 1 e 2 parteciperanno alla final-four per lo scudetto, il 26 e 27 giugno in sede da designare; le ultime due del girone 3 retrocederanno in A2.

Come si vede, una formula molto complicata, decisa forse per venire incontro alle esigenze della Nazionale, ma che certamente confonde ancor più le idee a quelle poche decine di spettatori che frequentano ancora certe piscine.

### 1<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 28/11/98-rit. 27/12/98)

Civitavecchia-Pescara  
Florentia-Canottieri Napoli  
Lazio-Athina Savona  
Posillipo-Catania  
Pro Recco-Bologna  
Palermo-Roma

### 2<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 5/12/98-rit. 6/3/99)

Canottieri N.-Civitavecchia  
Pescara-Palermo  
Catania-Lazio  
Roma-Pro Recco  
Athina Savona-Florentia  
Bologna-Posillipo

### 3<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 12/12/98-rit. 13/3/99)

Florentia-Catania  
Roma-Canottieri Napoli  
Posillipo-Civitavecchia  
Pro Recco-Pescara  
Palermo-Lazio  
Bologna-Athina Savona

### 4<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 19/12/98-rit. 20/3/99)

Canottieri Napoli-Pro Recco  
Pescara-Roma  
Civitavecchia-Palermo  
Catania-Bologna  
Lazio-Florentia  
Athina Savona-Posillipo

### 5<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 9/1/99-rit. 10/4/99)

Canottieri Napoli-Posillipo  
Pescara-Athina Savona



Ghibellini della Pro Recco

Catania-Civitavecchia

Roma-Lazio

Pro Recco-Florentia

Bologna-Palermo

6<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 16/1/99-rit. 17/4/99)

Civitavecchia-Pro Recco  
Florentia-Roma  
Lazio-Bologna  
Posillipo-Pescara  
Athina Savona-Catania  
Palermo-Canottieri Napoli

### 7<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 23/1/99-rit. 24/4/99)

Pescara-Lazio  
Catania-Canottieri Napoli  
Roma-Athina Savona  
Posillipo-Florentia  
Pro Recco-Palermo  
Bologna-Civitavecchia

8<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 30/1/99-rit. 30/4/99)

Canottieri Napoli-Pescara  
Civitavecchia-Roma  
Florentia-Bologna  
Lazio-Posillipo  
Pro Recco-Athina Savona  
Palermo-Catania

### 9<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 6/2/99-rit. 6/5/99)

Catania-Pro Recco  
Florentia-Pescara  
Lazio-Civitavecchia  
Posillipo-Roma  
Athina Savona-Palermo  
Bologna-Canottieri Napoli

### 10<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 13/2/99-rit. 15/5/99)

Canottieri Napoli-Lazio  
Pescara-Bologna  
Civitavecchia-Athina Savona  
Roma-Catania  
Pro Recco-Posillipo  
Palermo-Florentia

### 11<sup>a</sup> GIORNATA

(and. 20/2/99-rit. 22/5/99)

Catania-Pescara  
Florentia-Civitavecchia  
Lazio-Pro Recco  
Posillipo-Palermo  
Athina Savona-Canottieri N.  
Bologna-Roma.

## LA VITTELLA DI MISTRANGELO

LA VITTELLA DI MISTRANGELO

E' una Rari tra passato e futuro, tra l'inevitabile ricordo di scudetti ormai (troppo?) lontani e le tante incertezze di oggi. Si potrebbe dire che Claudio Mistrangelo riparte alla ricerca del miracolo, ma temiamo sia la solita introduzione di ogni anno. Sentiamo, dunque, il tecnico bian-

Se ne sono andati Onofrietti, Zelico Vucovic, Santamaria e Minetti. Sono arrivati Jelenic, Temellini e Felugo. Conclusione?

«E' un bilancio che possiamo considerare in parità. Quest'anno abbiamo una squadra con una certa propensione all'attacco perché ci manca un difensore di ruolo con l'era Santamaria. E' soprattutto una squadra molto giovane, che possiamo considerare meno forte ma con maggiori prospettive».

Dove si colloca il Savona nel panorama italiano?

«Visto il rafforzamento delle altre, il 7<sup>o</sup>, 8<sup>o</sup> posto in giro. Vedo Pescara, Posillipo e Roma ovviamente sopra tutti, poi Fiorentina, Recco, Bologna, Catania, forse Canottieri. Il torneo è

## «L'obiettivo è la salvezza»

### I giovani e la speranza di tornare grandi

a 12 squadre: ne restano quattro a battersi per evitare i due posti della retrocessione. Potremmo fare qualcosa in più, ma il rischio è che dobbiamo batterci per la salvezza».

Di solito i suoi pronostici sono un po' pessimisti, poi va sempre meglio.

«Non sempre è stato così. Nella scorsa stagione hanno pagato il grande lavoro e la forza morale e agonistica della squadra. Sul grande lavoro sono pronto a giurare, il resto lo diranno le partite. L'anno scorso l'impiego degli Under 20 è stato del 25 per cento del tempo di gioco, adesso arriveremo sopra il 50 per cento. Dunque, penseremo soprattutto al programma per il futuro, e questo potrebbe farci correre qualche rischio».

C'è quindi un progetto preciso da portare avanti.

«Sì, e si basa su due fattori: la crescita dei giovani e gli investimenti della società. Se i ragazzi confermeranno di progredire come hanno fatto in questi anni, allora toccherà alla società pensare agli innesti del caso».

Cioè?



Claudio Mistrangelo con il sindaco Carlo Ruggeri. Per il tecnico sarà una stagione ricca di emozioni ma con qualche rischio

«Diciamo che ci vorrebbero due acquisti di qualità per puntare allo scudetto. Ma attenzione: in mezzo c'è anche il pericolo retrocessione, e temo che potremmo correre proprio questo rischio. Tutti si sono rafforzati, noi abbiamo il bilancio più basso».

Un osservatore esterno, che non conoscesse il valore dei giovani biancorossi,

potrebbe dire che i giocatori di categoria della Rari sono sei.

«E' un conto esatto, e anzi qualcuno deve ancora dimostrare di esserlo. Adesso pensiamo a far crescere gli altri giovani, poi servono i rinforzi. Mi pare che possiamo contare su una certa tranquillità. Dobbiamo però essere consapevoli che siamo reduci da una stagione in cui tutto l'an-

dato bene, ma non è detto che sia sempre così».

Il problema della piscina. Anche in questo caso, per fortuna, c'è un po' più di chiarezza. Il Comune ha assicurato che avremo la vasca coperta, la Federazione chiede «delibera formale per l'anno prossimo». Si trattasse di giocare a Imperia, potremmo reggere un campionato o due, altrimenti dovremmo pensare a un ridimensionamento, una fusione «chissà che cos'altro ancora».

Un giudizio sul caso doping, da un uomo di sport di scuola come lei.

«Ha risvolti di carattere politico, per il controllo dello sport, economico, per gli interessi dei grandi club del calcio, oltre che ovviamente sportivo, morale, medico, sociale. In questo momento, per la verità, si capisce poco. Bisogna mettere ordine al più presto, distinguendo tra sostanze nocive e integratori utili a chi fa sport, soprattutto per dire una parola di chiarezza ai giovani che praticano o si avvicinano allo sport».

Baglietto

I blucerchiati riprendono oggi la preparazione a Bogliasco: domenica a Venezia servirà un risultato positivo

## E' una Samp grigia che ha perso il feeling con il gol

### Spalletti preoccupato, tifosi delusi: l'assenza di Montella si fa troppo sentire

## L'incubo del Treviso

A essere sinceri, la sconfitta di Napoli non è proprio giunta a ciel sereno. Troppi fattori esterni hanno influito negativamente su questa trasferta. Si può dire che il Genoa si sia trovato a giocare nel posto sbagliato al momento sbagliato, in un «San Paolo» che non festeggiava da nove mesi una vittoria del partenopeo. Certo, sono state le modalità del passo falso a lasciare qualche rammarico. Le espulsioni di Bettella e Bonetti, la deviazione di Mutarelli sulla punizione decisiva di Bellucci... Perché poi, a ben vedere, i rossoblu si sono battuti anche con onore, confermando quelle sensazioni positive che mister Cagni sta confessando da qualche tempo. «La partita di Napoli mi ha detto che la squadra è viva - ha spiegato l'allenatore genovese - soffre di amnesia, si distrae e a volte fa confusione, ma io in questi ragazzi comincio a credere, anche se onestamente non so dire dove potremo arrivare. Se avessi potuto iniziare a lavorare prima, probabilmente la situazione sarebbe diversa... Ma questi discorsi lasciano il tempo che trovano. Continuiamo piuttosto a lavorare come abbiamo fatto fino ad oggi, perché la strada è quella giusta. Ci vogliono, però, pazienza e determinazione». Il Genoa riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Pegli. Domenica a Marassi di la vicecapolista Treviso.

[dam. bas.]



GENOVA. La situazione, a questo punto, si complica terribilmente. La Sampdoria di Spalletti non riesce a decollare, non trova quella rassicurante continuità di risultati necessaria per garantire una stagione tranquilla.

In realtà i numeri, freddi e razionali, non sarebbero preoccupanti. I blucerchiati occupano la dodicesima posizione, a quota 12, a pari punti con il Perugia. La zona Uefa è appena due punti più su, a 14. Quindi ampiamente «portata di mano». Il quadro generale, però, si imbrusca in prospettiva: perché le prime dieci giornate di campionato hanno evidenziato le pale-

difficoltà incontrate dalla squadra fuori casa, i problemi in difesa (la più perforata del campionato) ed anche una mancanza di feeling con il gol. E' comprensibile la delusione dei tifosi, abituati da altre sensazioni.

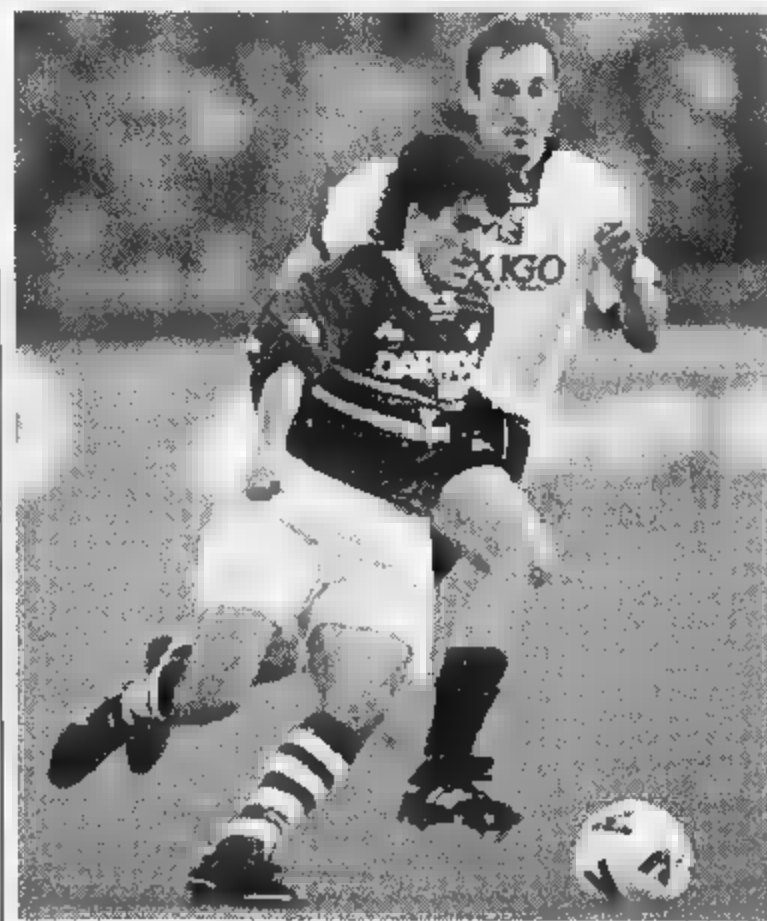
Spalletti, tuttavia, ha a disposizione un organico con due soli fuoriclasse, Ortega e Montella. Ed il secondo purtroppo è infortunato. E' bene ricordarlo. Spalletti. Il tecnico blucerchiato patisce questo grigio momento. Il progetto incontra continue difficoltà, la pressione della piazza monta, l'urgenza di ottenere dei risultati positivi al più presto è alleata della tranquillità della serenità. Spalletti ha riconosciuto che «Palmieri ed Ortega, da soli, non bastano. Ci vuole un altro attaccante, perché la assenza di Iovicic, unita a quella di Montella, ci crea dei problemi. Manca anche un po' di velo-

cià in questa squadra, ma non sono tanti i giocatori in possesso di questa dote. La situazione ora si è fatta seria».

Fabrizio Ferron invita alla calma: «Contro il Vicenza abbiamo giocato una brutta partita, ma non è facile affrontare squadre che si chiudono in difesa. E' più semplice battere la Roma che il Vicenza o il Perugia. Capisco i fischi dei tifosi, non è il caso di preoccuparsi, perché la classifica è corta tutto è possibile». Lucido capitano Franceschetti: «Abbiamo dei problemi. L'assenza di Montella è pesante, non riusciamo quasi mai a tirare. A questo punto si rende necessaria una vittoria fuori casa per migliorare la nostra classifica. Domenica prossima a Venezia dovremo scendere in campo per i tre punti».

La Samp riprenderà gli allenamenti oggi pomeriggio a Bogliasco.

[dam. bas.]



Il clamoroso errore di Ortega ha ingiallato la Samp a Bogliasco.



**ECCCELLENZA**  
PER QUALCUNO  
CLASSIFICA  
CHIA A RISCHIO



Brunello e Gagliotti dell'Albenga-Cisano

La Loanesi si fa grande. La compagine di Fulvio Piovano nella difficile « calda » trasferta a Arma ha raccolto tre punti pesanti contro l'Argentina. Una vittoria che lancia i rossoblu in una zona di classifica più tranquilla. I giallorossi non riescono a decollare e anche con la Fezzanese hanno dovuto cedere l'intera posta. Cade in casa la giovane Cairese battuta da una ben attrezzata Grassorutense.

Loanesi avanti tutta. Alla vigilia del match contro l'Argentina Fulvio Piovano, tecnico dei loanesi, avrebbe forse messo la firma pur di tornare dalla trasferta imperiose con un punto. Invece la squadra ha voluto fargli un regalo grandissimo: vittoria e buon gioco. Il tecnico: «Una vittoria meritata, meritissima che premia il lavoro di questo inizio di stagione. I ragazzi sono stati fantastici. Hanno messo in pratica fin dall'inizio le mie direttive riuscendo a violare un campo difficile come lo Scavi. Tre punti significativi che ci lanciano in una zona di classifica più tranquilla».

Crolla il Finale. Ancora una sconfitta casalinga per l'undici di De Min. Pur giocando una delle migliori gare i giallorossi

sono stati beffati dalla Fezzanese che con il minimo sforzo ha raccolto tre punti importanti per il buon proseguo del campionato. Il presidente del Finale Candido Cappa: «Quest'anno riusciamo a decollare. La Fezzanese ha fatto tre tiri in porta e ha realizzato tre reti, mentre giocando con grande determinazione non siamo riusciti a raccogliere nulla. Avevamo realizzato il rigore nel primo tempo, avremmo dilagato. Invece siamo qui a roderci dentro. La squadra ha giocato benissimo e mi chiedo come si possa avere solo sette punti in classifica. Non facciamo drammi. Archiviando immediatamente questa partita e pensiamo alla sfida domenica prossima contro il Vado. Un derby che potrebbe decidere le sorti del nostro campionato».

Vado in bianco. Vincenzo Eretta al termine della partita con la Busalla ha tuonato contro la squadra. Il pareggio sta stretto alla compagine va-

Anche la Cairese « inciampa » in casa. Sale in cattedra l'Albenga-Cisano

# Finale e Vado, le grandi deluse

## La Loanesi espugna Arma e gonfia il petto

### Il Savona non molla la preda

#### Biancoblu nella scia dell'Entella Già domenica rientri importanti

SAVONA. Un punto guadagnato o due punti persi? Dopo S. Margherita ci si interroga se quel pareggio può, tutto sommato, essere considerato positivo. Vista la classifica dei biancoblu si può tranquillamente rispondere affermativamente, ad onta delle accuse di mancanza di cuore. Se si guarda il cammino parallelo dell'Entella, allora si può parlare solo di parziale distacco. Il Savona sceso in campo era certamente una piccola parte del potenziale.

«Abbiamo lottato sino alla fine - dice il capitano Marco Cappanera - dopo un primo tempo superiore alle aspettative. Poi nella ripresa con tanti giovani e qualche giocatore che risentiva della mancata preparazione per infortunio abbiamo rilanciato la Sammargherese. Voglio anche precisare che è dall'inizio del campionato che troviamo avversari motivatissimi, per questi giocatori quello di Savona è l'incontro della vita sportiva. Insomma, non solo



Il biancoblu Scaletta

dobbiamo pensare alla classifica ma qualche volta anche alle gambe».

Dalla tribuna Valentino e Di Pasquale hanno sofferto le pene dell'inferno tifoso oltre ogni limite. Verranno buoni già da domenica prossima con l'Argentina, si attende anche il rientro del bomber Di Napoli. C'è stata l'ennesima ammonizione per i biancoblu, anche qui

gli arbitri sembra che siano in gara per chi riesce meglio nel colpire il Savona. Pagherà per questo Scaletta, giunto al suo quarto giallo. Come detto tornerà invece capitano Valentino e Troise forse troverà modo di colpire ancora su punizione.

Pareggio e classifica sempre sotto controllo. L'Entella poi dovrà pur avere qualche giornata storta ed è quanto si aspettano i biancoblu di Gennari. Ma per continuare a sperare c'è bisogno del pieno recupero di tutti gli infortunati, la rosa è talmente stretta che ogni domenica il Savona rischia di avere una defezione importante, anche se giovani come Calderara, Giachino e Franchi fanno appieno il loro dovere. Incombe anche l'insicurezza allo stadio, anche i lavori procedono. Tra i biancoblu ci si augura che per la partita di domenica con l'Argentina ci sia l'ok, magari portando tutto il pubblico nelle gradinate, dove non ci sono problemi: per aiutare questo Savona c'è bisogno di buona volontà e anche di buon senso.

Da segnalare che stanno per diventare operativi i contratti pubblicitari che il presidente Montali ha stipulato a suo tempo: i giocatori dovrebbero trovare quella tranquillità economica che meritano per il loro impegno e la loro classifica.

Nanni De Marco



Chico Locatelli

Che bello ed emozionante questo campionato di Eccellenza Vado due sole protagoniste per la vittoria finale. Sono due nobili decadute dal Nazionale Dilettanti. Entella e Savona. Sono in molti ad aver detto esattamente queste cose, anche se per sapere chi delle due contendenti salga in serie D, sono sicuro che dovremo aspettare l'ultima giornata.

L'Entella ha vinto bene a Pontedecimo contro una squadra che all'inizio di stagione avrebbe dovuto essere tra le prime della classe e che invece adesso rischia di essere coinvolta nella zona retrocessione. Il Pontedecimo ha una buona rosa, dei dirigenti validi e un ottimo tecnico e sono sicuro che riuscirà a tirarsi fuori da questa situazione. Dicevo, l'Entella ha vinto e convinto in trasferta e di questo va dato pieno merito anche al collega Baveni che come bene questo tipo di campionato essendo « veterano ».

Il Savona invece ha chiuso in pareggio la sfida di Santa Margherita Ligure. Questo è sicuramente un punto guadagnato dal biancoblu che hanno giocato con una squadra molto rinnovata. Le cronache dicono che questo Savona ha tanti problemi a livello locale in primo il terreno di gioco. Non può giocare al « Bacigalupo ». Chiedo perché non può giocare al « Bacigalupo »? Il Savona merita di essere aiutato da tutti. Dei biancoblu ho degli ottimi ricordi. Spero, anzi auguro che questi problemi legati allo stadio Bacigalupo vengano risolti presto e spero che il Savona possa tornare a giocare nuovamente sul proprio campo.

A Baveni e Gennari voglio dare un consiglio: state attenti alla Sarzanese. Mi preoccupano le situazioni di Vado, Argentina e Finale, mentre la Loanesi si esalta. Il successo di Arma vale il doppio. Auguri a tutti.

Guglielmo Olivero

Chico Locatelli

**SAVONA GOAL '98**

## Juniores: un rullo il Finale Esordienti e Giovanissimi

Il « grande freddo » ha investito anche il calcio baby. Tutti gli incontri giocati nel week-end si sono disputati con temperatura polare ed alcuni, soprattutto nel genovese, sono stati rinviati o sospesi. Ecco comunque in « sintesi » i fatti salienti del fine settimana.

**JUNIORES**

Comanda il Finale

Mentre nel girone C dei Regionali comanda il Finale con 22 punti (ultima vittoria, sabato, contro Pietra 7-0 con reti di Fornaro, Burnengo, Pallomo, Cassullo, Ghigliazza, Battistini e Fiorella) nei Provinciali il lo Speranza « domina » il torneo provinciale. La compagine di Musumeci si è imposta (5-2) sul Priamar « reti di Ratto, Restivo, Grande, Biggi e Forte confermando così il suo ottimo stato di forma. Quiliano e Pontelungo inseguono ad una lunghezza: i primi hanno superato la Cameranesse (5-3) con tripletta di Provenzano, doppietta di Mandarà e gol di Parisi, gli ingauni, con reti di Reggi e Fontana, hanno piegato lo Zinola. Il Portovado è a quota 15 dopo il pareggio esterno con la Cacciola. Altri risultati: S. Bernardino-Spotorno 0-1 (rete di Pasalacqua); Millesimo-Carcarese 1-1 (gol Scaletta e Bolla). Nel girone di Imperia niente da fare per l'Alassio sul campo dell'Entella (2-0) mentre l'Andora ha pareggiato (1-1) con il Riviera. Bella vittoria della S. Filippo (6-4) contro il S. Stefano.

Insolito firma una tripletta

Nel primo raggruppamento ha ben impressionato la Pietra che è andata a vincere (4-2) sul campo del Pontelungo. Grande protagonista è stato Insolito, autore di tre gol. L'altra rete del team di Iacoponi è stata siglata da Uva mentre per gli sconfitti i gol sono di Scorsone e Tucci.

Nel secondo girone Vado « Soccorso » sembrano avere marcia in più: i rossoblu passano contro il Legno (5-1) grazie ad una bella prestazione di Bona, « reti di tre reti, Falchi e Piscopo (Agate ha segnato il gol della bandiera). Bella anche la vittoria della Veloce (1-0) sull'Albengacisano. Nel girone C Varazze e Cairese sono a punteggio pieno.

I nerazzurri hanno piegato il Luceto (2-0, doppietta di Barberis), mentre la Cairese ha dila-

gato a Celle; 6-0 con Minuto, Pisano e Siri autori di una doppietta.

**GIOVANISSIMI**

Passa la Villanovese

Nel girone A al comando il Pietra (4 punti) che sabato ha pareggiato (0-0) contro il Pontelungo. Tra i risultati da segnalare la vittoria esterna della Villanovese (2-1) ad Alassio e l'affermazione di misura del Vado (1-0) sulla S. Filippo con gol di Piscopo. Il Legno ha travolto la Loanesi (4-1) con reti di Frangetta, autore di doppietta, Pirotto e Meneghetti. Nel girone B comanda d'autorità la Carcarese a punteggio pieno dopo due giornate. La compagine valbormidese si è imposta in trasferta (4-1) sul campo dell'Albisola. Da segnalare la bella affermazione esterna della Cameranesse (2-0) sull'Aurora e la vittoria del Luceto (3-1) sullo Zinola. I gol della sfida portano la firma di Fiorentino, Apicella, Gambaretto e Di Murro. [g. o.]

**REGIONALI**

Valanghe di schede

**Ai Golden Boys e Christian Panucci i voti di Canaro**

Inarrestabile il flusso delle schede che riempiono i contenitori del Savona Goal. La proposta più interessante arriva dal Bar Corona di Carcare che « regala » oltre quattrocento voti a Christian Panucci e ai Golden Boys Michelini, Bommarito, Fedele, Contino e Carlini il tutto « attesa che i carcaresi giochino anche al Savona Goal per concorrere a premi e classifiche varie. C'è il rilancio per Eleonora Gay campionessa mondiale pallanuoto, per il campione europeo Alessandro Mantero, anche tricolore di tiro a segno. A domani il risultato della Coppa campioni « quello di tappa del G.P. Sottozero.

Decima tappa, colonna vincente: 1-1, 3-0, 0-3, 1-2, 2-3, 0-0. L'Iris ceramiche Goal riservato ai giocatori del Savona è stato vinto con 22 punti da Troise e Sciuto; con 44 punti Cappanera guida la classifica. [n. d. m.]

In Prima e Seconda procedono a gonfie vele Altaresse, Pontevecchio e S. Filippo

## L'Alassio dopo il pari mastica amaro

### Ma Tonoli (Carcarese) giudica « stretto » il risultato

Metti un campionato equilibrato, come quello di Prima Categoria. Cinque squadre racchiuse in quattro punti con la Carcarese che, nel big-match, ottiene in extremis il pareggio con l'Alassio.

Mister Nicolosi, trainer delle «vespe», subito dopo la partita cercava i cronisti per esultare tutto il veleno nei confronti del direttore di gara colpevole « aver assegnato ai valbormidesi un rigore inesistente ».

Il giorno dopo a Tonoli, mister della Carcarese, « tornare sull'argomento, ma solo per archiviare: «Intanto, nell'analisi del confronto, penso che il pareggio ci vada stretto. Quanto al rigore, senza entrare in polemica, voglio soltanto ricordare che, dieci minuti prima, il loro portiere poteva essere espulso per un fallo sull'ultimo uomo. Ma ripeto, nessuna polemica: nel calcio queste situazioni ci stanno e vanno accettate. Quanto all'Alassio - chiude Giancarlo Tonoli - penso sia un'ottima squadra capace di lottare per il vertice fino all'ultima giornata».



L'allenatore Giancarlo Tonoli

Campionato equilibrato e nel quale si sta mettendo in evidenza sempre più l'Altaresse, seconda in classifica a quota 19. Il successo sul Portovado galvanizza l'ambiente come sottolinea il diessse Franco Coppa: «La partita è stata decisa dall'ex Manca, autore di due reti. Siamo giocando un buon calcio tutto l'organico in piena

forma. Il momento della verità domenica prossima quando giocheremo sul campo dell'Alassio. Qui capiremo le nostre ambizioni».

In fondo alla classifica, sempre più isolato, il Legno: numero zero nella casella delle vittorie, tre pareggi e ben sei sconfitte. Un bilancio fortemente « in rosso » in una stagione davvero sfortunata.

Domenica, parola del presidente Carella, ci si è messo pure l'arbitro: «Sì, la partita con il Borgia è stata decisa da un rigore inesistente. Sì, inesistente. Ma cosa volete farci. Evidentemente, dopo la squalifica che mi è stata inflitta l'estate scorsa continuo ad essere « bersaglio. Pazienza, l'importante è non arrendersi ».

Capitolo Seconda: nel girone A vola il Pontevecchio, ma la S. Filippo, seconda, non molla. La compagine di Zanardini è davvero irresistibile in attacco: dall'Eccellenza alla Seconda infatti non esiste nessuna squadra così prolifica: ben 24 reti in partite. Ma questo dato

non consola considerato che gli ingauni hanno anche una delle peggiori difese (ben 16 reti all'passivo).

A ragione mister Zanardini a dire che seguendo la S. Filippo il divertimento è assicurato. Con amarezza si nota l'ultimo posto in classifica della Spotorno: la crisi della società, iniziata da un paio di stagioni, non si ferma. Nessuna vittoria « questa stagione » il rischio, sempre più consistente, di precipitare in Terza.

L'augurio è che, anche i non addetti ai lavori, si preoccupino di una società che rappresenta molto nel panorama calcistico minore.

Per chiudere un « capitolo » alle partite più interessanti della prossima domenica: in Promozione occhio a Pietra-Goldoni mentre in Prima sono Alassio-Altaresse e Brugnato-Carcarese i match da non perdere. Nella seconda A c'è Albisola-S. Filippo e nella B segnala Dego-Rochetese.

Guglielmo Olivero

Chico Locatelli

**11a SAVONA GOAL '98**  
Gran premio «SOTTOZERO»  
domenica 29 novembre '98

1 SAVONA - ARGENTINA	
2 FINALE - UXXI	
3 BAIARDO - ELIMINATI	
4 BAIARDO - ELIMINATI	
5 BAIARDO - ELIMINATI	
6 BAIARDO - ELIMINATI	

«LO SPORTIVO DELL'ANNO E':

GOLDEN BOYS «Centro Calcio»

Primi calci	
Pulcini	
Esordienti	
Giovanissimi	
Allievi	
Junior	
Home	Cognome
BAR o TEAM	

Il miglior settore giovanile è:

**VOLLEY**

Gara tirata, pubblico entusiasta ma il Cus Modena espugna «La Massa»

## Carisa Albisola, brusco risveglio

### I dirigenti: «Non ci arrendiamo al primo stop»

«Siamo scesi dalle nuvole. Le vittorie maturate nelle prime quattro giornate ci avevano un po' gasato facendoci dimenticare che questo è un campionato molto duro: analisi spietata quella del presidente della Carisa Albisola «Ciccio» Clemente subito dopo la sconfitta con il Cus Modena, sabato sera a «La Massa».

Partita tirata alla morte che ha regalato, ad un pubblico entusiasta ed alla fine un pizzico deluso, sprazzi di grande volley.

«Sia chiaro - riprende il presidente - il Cus è una grande squadra, capace di vincere il titolo. Ovviamente questa sconfitta cambia i programmi. Ci mancherebbe ancora che dopo quattro vittorie uno si arrenda al primo di tanti stop. Noi lotteremo per il vertice fino all'ultima giornata. Perché penso sia stata una sconfitta salutare? Perché for-



Andrea Toso, centrale della Carisa

se abbiamo creduto di avere a che fare con un campionato meno duro del previsto. Invece ci dobbiamo rendere conto che questo è un torneo difficile, nel quale dovremo sempre

contare sull'apporto del pubblico».

Clemente, nella sua analisi, si riferisce forse al doppio ruolo recitato dalla squadra nel confronto con il Cus Modena: un primo set vinto 15-11 e poi, con un pizzico di rilassamento, la sconfitta nel secondo e terzo parziale con il punteggio di 15-13 e 16-14.

Poi la resa nel quarto terminata con solo cinque punti raccolti dal team di Mondelli. Ma sia chiaro: nessun processo alla Carisa il cui giudizio rimane positivo.

L'aver riportato il pubblico a seguire questa disciplina, dopo anni di oblio, è come aver vinto un campionato.

Ma la Carisa « che quella iniziata quest'anno » è una lunga avventura destinata a concludersi soltanto dopo aver centrato importanti traguardi. [g. o.]



Linea GRANBIRAGHI

# E' una GRAN voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi



**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta



**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola



**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi e un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento, in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.



Da 15.950.000 lire.

(I.P.T. ESCLUSA.)

**FINANZIAMENTO  
FINO A L. 12.000.000  
A TASSO ZERO  
IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE  
L. 1.500.000 DI INCENTIVO  
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

OFFERTA NON CUMULABILE AD ALTRE IN CORSO E VALIDA FINO ALL'1/12/98 PER ACQUISTI PRESENTI IN CONCESSIONARIA. \*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Twingo 2 L. 15.950.000; ANTICIPO L. 3.950.000; IMPORTO FINANZIATO L. 12.000.000; 30 RATE MENSILI DI L. 400.000; T.A.N. 0%; T.A.E.G. 1,65%; IMPIEGHI DI FONDO L. 250.000; RINNOVO PRELLO L. 20.000; A.P.I.E.T. INCLUSA. Spese amministrative in R.B. 100.000.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT:

**VOCARDOMO**  
VIA SANT'ANTONIO, 9  
DOMODOSSOLA  
TEL. 0324242509  
VIA RENCO, 37  
TROBASSO - VERBANIA  
TEL. 0323572700

**S.A.B.**  
VIA MATTEOTTI, 124  
BORGHOMANERO  
TEL. 0322833121

*Provate l'effetto  
multisorriso.*



RENAULT TWINGO 2. MONOVOLUME, MULTISORRISO.

**MEDAUTO**

VIA TONDOLI, 2  
(ANG. C.SO XXIII MARZO, 490)  
NOVARA  
TEL. 0321462348

## La Stampa - Abbonamento '99



Se vi abbonate  
per **12 MESI** e pagate  
in un unico versamento,  
avrete **1 MESE**  
di lettura *gratis* in più,  
perciò il vostro abbonamento  
durerà 13 mesi.

Con l'abbonamento  
ogni copia costa solo  
**1.000 LIRE**  
come dire  
**3 copie**  
al prezzo di 2

### A ciascuno il suo abbonamento.

Amate la comodità e il risparmio?  
La Stampa ha la formula che fa per voi:  
■ con l'abbonamento postale, ricevete  
La Stampa a casa insieme alla vostra posta.  
Ogni copia vi costa solo 1.000 lire;  
■ con l'abbonamento edicola, valido solo  
in Piemonte e Valle d'Aosta, potete ritirare  
La Stampa dal vostro edicolante all'ora che  
preferite, sempre a 1.000 lire;  
■ con l'abbonamento metropoli, chi abita a  
Torino città può ricevere La Stampa a casa  
entro le 7,30 al prezzo di 1.200 lire a copia.

### Si vince ogni mese.

Abbonarsi porta fortuna. Se vi abbonate fra il 1° novembre e il 30 aprile, infatti, parteciperete ogni mese all'estrazione di 100 premi per 6 mesi. Quindi, prima vi abbonate, più possibilità di vincere avete.

In palio ogni mese:

• una FIAT BRAVA • 3 PC multimediali portatili • 2 biciclette a motore Scioattolo • 2 fotocamere digitali • 1 viaggio in Tunisia per 2 persone • 15 kit satellitari completi • 20 telefoni cellulari • 11 televisori portatili • 45 confezioni di vini.



### Come e dove abbonarsi.

Per sottoscrivere l'abbonamento postale o metropoli potete fare richiesta:

- per telefono allo 011-56.381;
- per posta a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino;
- per fax al n. 011-56.27.958.

Per l'abbonamento edicola, rivolgetevi al vostro edicolante.

### Come pagare.

■ Tramite conto corrente postale n. 950105;  
■ con bonifico bancario sul conto n. 12601 intestato a La Stampa presso l'Istituto Bancario San Paolo di Torino;

- con carta di credito telefonando al n. verde 167-233383;
- direttamente agli sportelli del Salone de La Stampa, via Roma 80, Torino.

Si può scegliere di pagare in 3 rate o in un unico versamento. **167-233383**

**LA STAMPA**

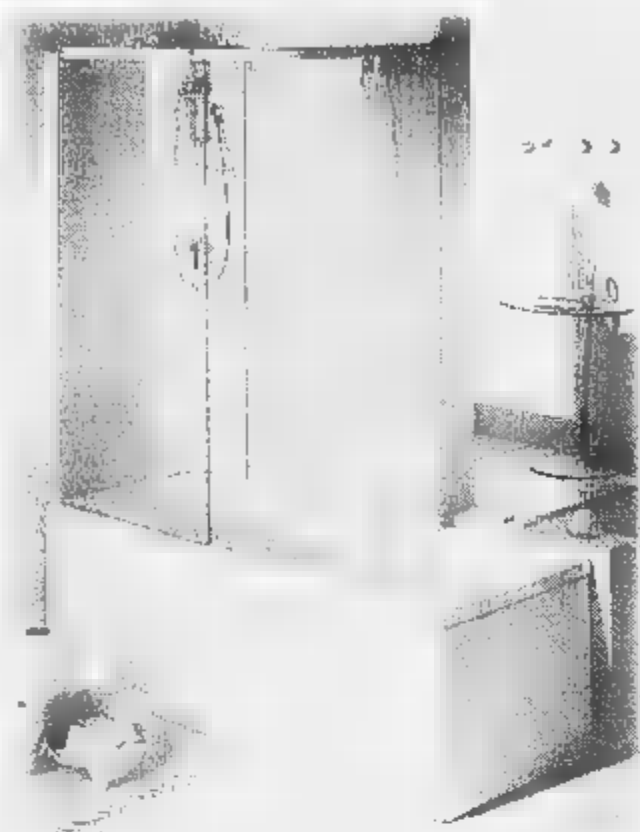
LA BUONA ABITUDINE DEL  
RISPARMIO QUOTIDIANO



# Con Calyx regalati un sogno!

Una vasca idromassaggio relax Victoria a  
**£. 1.250.000\***

Un box doccia multifunzione Niagara a  
**£. 2.590.000\***



Nella foto VICTORIA con COMBO STD  
basta a coprire la vasca.

o a L. 1.890.000\* nella prestigiosa versione con box doccia COMBO STD incorporato. Victoria è dotata di serie di sei bocchette regolabili e del comando digitale. È facile da installare perché è reversibile e ha misure contenute (170x70cm). Sono compresi nel prezzo la colonna di scarico e i pannelli frontale e laterale in metacrilato; con un piccolo supplemento, può essere personalizzata e armonizzata con il bagno grazie al sistema di rivestimento piastrellabile "Speed Panel" brevettato da Calyx.

*I.V.A. esclusa. L'offerta è valida fino al 31/12/98*

Victoria e Niagara fanno parte della gamma di vasche idromassaggio, box doccia attrezzati e colonne multifunzione Calyx, da anni specialista in benessere totale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative e di materiali certificati e allo studio accurato di ergonomia e design. Tutti i nostri prodotti, infatti, vi offrono il modo più semplice e naturale per poter provare a casa vostra il piacere e il relax dell'energia dolce di Calyx.

Scegli di regalarti in brevissimo tempo, senza avere alcun problema di installazione e di allacciamento elettrico, tutto il benessere dello splendido box doccia multifunzione Niagara in grado di offrirti: la pratica doccia con il miscelatore, l'idromassaggio verticale e lombare, l'esclusivo e benefico bagno turco nebulizzato Calyx, il bagno refrigerante con azione rivitalizzante e lo speciale serbatoio delle essenze per l'aromaterapia.



Spiega la versione laterale opzionale.

## C A L Y X

### I D R O M A S S A G G I O

Palazzetti Lido S.p.A. Via Rovarolo 124, 33782 Porcia (PN)  
Tel. 0434/922922, Fax 0434/922355, E-mail: info@calyx.it

167-018106

*L'energia dolce.*

**BIANCHI ELI**

Via Noeca, 2  
28010 NEBBIUNO,  
Tel. 0322/58012

**GUASCHINO**

Via Milano, 59  
28041 ARONA,  
Tel. 0322/48225

**NALDI**  
di NALDI S.&C.

Via Provinciale, 6  
28072 BRIONA,  
Tel. 0321/826179

**RIVOLTA**  
GIACOMO

Viale Roma, 6  
28100 NOVARA,  
Tel. 0321/612311

## Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris  
Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE  
20 DICEMBRE  
1998

### ORARIO

da martedì  
a venerdì  
ore 9/13 - 15/19

sabato  
e prefestivi  
ore 9/19

domenica  
e festivi  
ore 9/19



**IGABUE**  
a Cherasco

1899 - 1998  
VERSO IL CENTENARIO

BANCA REGIONALE EUROPEA

FONDAZIONE  
CASSA DI RISERVA  
DI CUNEO

LA STAMPA

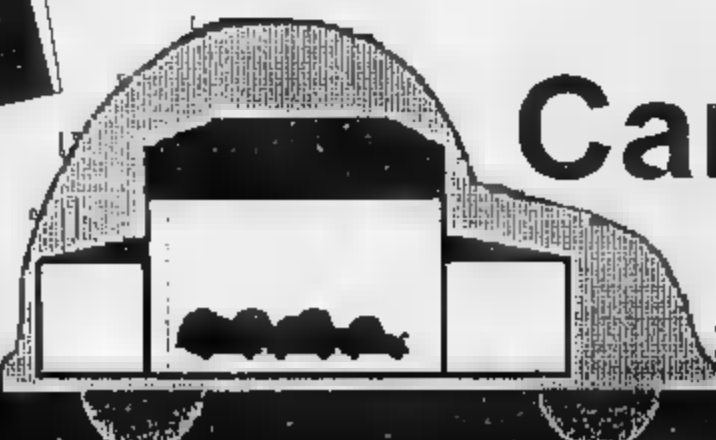
DEL TERRITORIO  
ATA - 1141 - 11411 - ROMA

## A SAN PIETRO MOSEZZO

# Centro dell'Usato

MARCA	MODELLO	ANNO	OPTIONALS
HONDA	CIVIC NEW AGE 1.4	1996	Cerchi in lega - Idroguida
LANCIA	Y 10 1.1	1993	Cerchi in lega - Interni in alcantara - Aria condizionata
VOLVO	480 ES	1993	Aria condizionata - Idroguida - Gomme nuove
BMW	320 Coupè	1993	Airbag - Cerchi in lega - Computer di bordo - Clima
BMW	525 TDS Touring	1994	Interni pelle - Cerchi in lega - clima - Airbag
MERCEDES	E 250 T. Diesel	1994	Airbag - Clima

automobili  
di tutte  
le marche



**Camauto**

ZONA INDUSTRIALE

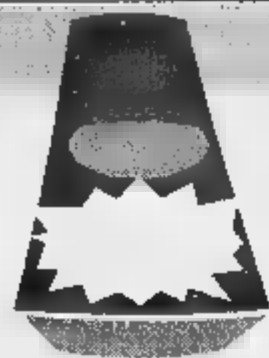
Via Marelli, 26

0321/46.89.01

**BLOGLIANI.** Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo «Zollanello d'oro»; gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese d'origine. Il riconoscimento viene attribuito da 10 anni a personaggi che «sono distinti in quanto «si è accostati al campo professionale, culturale o sportivo. La motivazione nasce dato che a Bogliani nacque Domenico Bollino.

Si inizierà alle 16,30: i vincitori hanno finalmente il riconoscimento. Così, la visita del governatore della Banca d'Italia, iscritti nell'albo d'oro, sono l'Associazione «Greenpeace», Rabin





**3.300.000 lire di sconto se rottami  
il tuo usato non catalizzato di ogni età.**



**accent**

Dodici versioni 3, 4, 5 porte  
da lire 15.600.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai  
3 anni  
o 100.000 km  
Tutti i dettagli  
presso i Concessionari.



**Lantra**

Dodici versioni berlina  
■ station wagon  
da lire 20.650.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.



**HYUNDAI**  
La qualità  
arriva.

Offerta valida fino al 31/12/98 per auto acquistate in contante, non cumulabile con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa iva.

167-359127

www.hyundaiautoitalia.com

È UNA INIZIATIVA DEI CONCESSIONARI DELLE PROVINCE DI NOVARA E DEL VERBANO-CUSIO-OSSOLA:

**AUTOJETTI**

Corso Vercelli, 95  
Novara  
Tel. 0321/45.81.55

**MAGIC MOTORS**

Via Novara, 144  
Borgomanero (NO)  
Tel. 0322/84.49.92

**PAPA NICOLINI**

Fraz. Pontetto, 103  
Montecrestese (VB)  
Tel. 0324/35.225



## Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

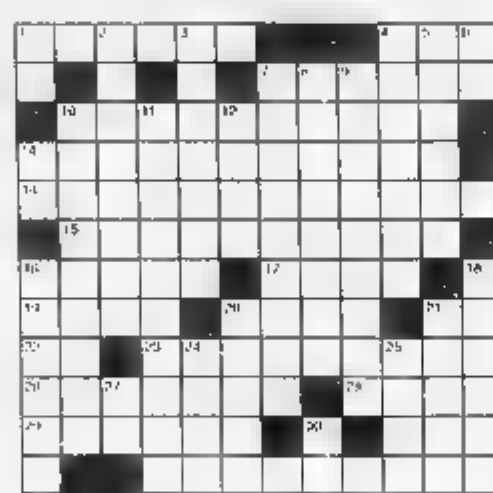
Per i bambini che le scrivono è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota di Roma, davanti alle telecamere del "Lotto alle otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il suo sorriso il batticuore di milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo.



Stefania Orlando, madrina televisiva del gioco lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «È emozionante pensare alla reazione delle persone che scoprono di avere numeri, ai momenti belli che il gioco regala a moltissimi

appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come persone sole. Sorride invece, pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esternazioni di quei passanti "un po' troppo entusiasti" che le chiedono in verace romanesco: «Ahò! Damme 'n terno! Va bene pure n'ambol!». Lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere io! Chi non sogna una vincita da nababbi. Naturalmente anch'io ne sarei felice e resto fantasista su potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche molti rincorono il colpo grosso, il lotto resta gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti casi i numeri si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». La casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, e giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

## Il cruciverbotto



**ORIZZONTALI:** 1 I filosofi più accaniti - 4 Minimo Comune Moltiplo - 7 Timbri con giorni, mesi ed anni - 10 Fornite di una perenne validità - 13 Strumento che intensifica il corrente elettrico - 14 Che cerca nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15 Quelle del lotto si svolgono il mercoledì ed il sabato - 16 Particella conservata - 17 Diligenza, impegno nell'agire - 19 Pistola miragliatrice leggera - Il tario delle botti - 21 Fiume di Tigris - 22 Pari di peso - 23 Indigeni, autoctoni - Che matura prima del tempo - 28 Minestra a base di legumi e crauti - Dischetto per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivacizza la serata.  
**VERTICALI:** 1 Buco in - Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte di un partito - 4 Zolico, villanzone - 5 Meteo delle Andille - 6 La terza nota - 7 Ridurre della metà - 8 Avversarono gli Spartani - 9 Pensano di sapere qualcosa di cosa - 10 Contaglia - 11 Grande fermezza di proposito - 12 La "ruota" del Lazio - 13 Asso senza pari - 16 Centro in provincia di Udine - 18 Mollitudine fitta e bruciante - 20 Pregiato viligno italiano - 21 Un undici - 22 Dieci e nati a Beethoven - 25 Il re dei venti - 27 Centro di fede - 30 Articolo e nota.

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Ricco di decorati da artisti locali e dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni di Petruzzelli di Bari, tutti in cattive condizioni di causa dell'incuria e di incendi distruttivi, erano considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente a canere mentre il Piccinni e Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 - solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi di fondi di lotto per un intervento di recupero e

la fisionomia originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti la piazza del Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento di buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e di spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1804) - ultimo in Europa di Teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni novembre						I 5 numeri più in ritardo	
Bari	56	73	11	26	12	39	ruota di Genova (110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87	38	44	ruota di Roma (99 estr.)
Firenze	89	10	5	63	81	13	ruota di Torino (97 estr.)
Genova	29	53	15	12	81	21	ruota di Venezia (95 estr.)
Milano	43	80	2	56	23	31	ruota di Cagliari (81 estr.)
Napoli	36	50	82	42	65		
Palermo	66	29	48	88	51		
Roma	32	58	84	66	89		
Torino	39	48	33	15	53		
Venezia	8	18	74	14	87		

### ITALIA

VINTI

70.335.756.516

### PIEMONTE

VINTI

5.553.134.194

### NOVARA

VINTI

488.428.932

### TUTTE LE SERE SU RAI 2

"Il Lotto alle otto"

Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato

20.00 - RAI 2 (diretta)

23.01 - RADIO 1

23.10 - RAI 1

Televideo pag. 661

Mediavideo

Internet: www.lottomatica.it

E su tutti i quotidiani

il giorno dopo l'estrazione

E SE VOLETE  
ACASSARE...

Vincite fino a lire 4.500.000

Pagamenti immediati presso la ricevitoria

dove si è giocati.

Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al rivenditore lo scontrino, indicante quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana).

Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentare l'attestato. Sarete pagati subito.

Vincite oltre lire 20.000.000

Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale, e indicate quale forma di pagamento preferite. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.

Martedì 24 Novembre 1998

REDAZIONE: C. DELLA VITTORIA 2, TELEFONO 0321.398.401/02 / Fax 0321.36391  
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TEL 0321.33.341 / Fax 0321.62.30.35

no 35

Ieri agli Stati Generali le proposte di dialogo con la Lombardia e appelli a recuperare il tempo perduto

## Il Piemonte rincorre Malpensa

«Sui collegamenti ci giochiamo il futuro»

### L'appello

**Piemonte non è soltanto Torino**

NOVARA. «Invito Torino a non aver paura di aprirsi verso la periferia. Il Piemonte non deve essere solo Torino, anche se va riconosciuto il ruolo di capitale», Paolo Cattaneo, presidente della Provincia, lancia un appello alla Conferenza degli Stati Generali.

E aggiunge: «Vorremmo che lo "spirito europeo", slogan del Piemonte, arrivasse in ogni angolo della regione. Noi diciamo sì a quei progetti che qualificano il territorio. Un Piemonte - voglio ricordare - che ha una sola corte d'appello (in regioni la Puglia ce ne sono 4); e dove con fatica è la seconda Università».

E la Malpensa? «Una struttura in Lombardia, deve sentirsi aeroporto di tutto il Piemonte. E torna sul decentramento e la lontananza da Torino: «Anche noi dobbiamo metterci in gioco e fare qualche autocritica: apriamo a nostra volta, non lamentiamoci, offriamo piuttosto stimoli».

In mattinata la conferenza generalista era stata dedicata al sistema bancario nell'economia regionale, con interventi di qualificati esponenti del settore (tra cui Siro Lombardini presidente Bpn e Giovanni Brumana direttore generale Banca Popolare di Intra).

Ed è stato il professor Siro Lombardini, economista e presidente dell'associazione fra le popolari in Italia, a intervenire sul ruolo degli istituti di credito in vista della trasformazione con l'Euro. Ci sarà ancora spazio per le piccole e medie banche? «La risposta è un sì condizionato. Solo se si concretizzano alcuni obiettivi: raggiungere livelli elevati di efficienza, operare a livello europeo. E tutto ciò senza perdere l'autonomia. Non è necessario e neppure auspicabile l'assorbimento di piccole e medie banche. Il radicamento al territorio è anche risultato di una cultura, equiva- le a maggiore efficienza e possibilità di fornire crediti alla piccola impresa. E questo presuppone un personale preparato: oltre ad esperto aziendale deve essere anche psicologo, profondo conoscitore delle realtà locali».

(g. f. q.)

NOVARA. Cinque ore di confronto sul decollo di Malpensa 2000 e sul futuro di Caselle, trasporti in Piemonte e Lombardia, per la ricerca di un equilibrio e di un dialogo proficuo fra amministrazioni regionali, provinciali, dei Comuni e addetti ai lavori. Il merito degli Stati Generali convocati ieri a Novara, dedicati nel pomeriggio al sistema aeroportuale Nord Ovest, è aver portato allo stesso tavolo tante personalità e amministratori su un tema di grande attualità. Il neo: troppi concetti e slogan già ascoltati cento volte che devono volgere ora alla fase realizzativa. Si è parlato anche del problema delle rotte.

Il presidente della Regione Enzo Ghigo ha aperto la sessione pomeridiana, dopo il dibattito in mattinata sul sistema bancario piemontese. Ghigo riassume il suo intervento: «Dobbiamo proseguire la battaglia nel Novarese per la tutela ambientale. Va accelerata la realizzazione dei collegamenti stradali e ferroviari con Malpensa. Per Caselle è in corso il tentativo di privatizzazione e lo scalo torinese dovrà proporsi sul mercato come mini-hub regionale in alternativa allo scalo lombardo. Spunti ripresi dall'assessore regionale a Trasporti William Casoni e dal presidente della Provincia Paolo Cattaneo. Hanno ricordato che ora c'è dialogo con la Lombardia sui collegamenti. Casoni: «Gli importi sono già quantificati. Per la statale da Galliate e ponte sul Ticino occorrono 88 miliardi, sessanta ne servono per quella del Lago Maggiore sino a Oleggio e per la 527». Cattaneo: «I vantaggi di queste opere non li avrà solo il Novarese, pensiamo ai viaggiatori in arrivo da Torino e dal Sud della regione. Ma vogliamo un dialogo franco con la Lombardia anche riguardo la suddivisione delle rotte. Sarà per la prossima volta: ieri mancavano il presidente della Sea, Bonomi, e l'assessore lombardo Pozzi, sostituiti da Claudio Mazzesi e dalla funzionaria Talamucci. Mazzesi ha ribadito che le rotte sono stabilite dagli enti preposti e che la Sea è disponibile al confronto per quanto di competenza».

Il presidente della Segat, Franco Pennella, ha fatto il punto su Caselle e l'avvio della privatizzazione: «Non "subiamo" il decollo di Malpensa, il calo di traffico non è stato affatto devastante. Sono stati avviati da Torino nuovi voli per la



Germania e il Nord Europa. Ritengo che Caselle debba sfruttare la vicinanza di Malpensa e presentarsi come alternativa strategica anche alla luce delle difficoltà di collegamento che

relatori hanno insistito sui ritardi nella progettazione di infrastrutture fondamentali. In apertura aveva insistito su questo anche il professor Francesco Iannelli del Politecnico di Torino: «Da anni ascoltiamo slogan e promesse di impegni invece ci sono fortissimi ritardi, studi previsionali inadeguati e superficialità anche in tema di tutela ambientale». Arnaldo Bagnasco, che coordina gli Stati Generali nelle varie aree, ha concluso così: «Il Piemonte è nella posizione più fortunata e

nel contempo ha carenze che vanno assolutamente affrontate. Il potenziale c'è. Occorre fare presto. Altrimenti sarà sempre più difficile colmare le distanze geografiche e progettuali». E Sergio Deorsola, presidente del Consiglio regionale: «Dobbiamo assicurare il massimo lancio alla sinergia di forze che oggi abbiamo verificato e che, in questa fascia di Piemonte, deve giocare adesso un ruolo strategico e pregnante».

In platea c'erano alcuni sindaci, l'assessore lerace che se

n'è andato presto rammentando: «Il Comune di Novara oggi è stato ignorato, un fatto gravissimo». Parlamentari novaresi sono intervenuti nel dibattito. Una delegazione del Comitato Ovest Ticino ha portato la voce delle popolazioni che, per ora, di Malpensa constatano solo il frastuono: ieri si decideva sulla manifestazione di protesta del 29, domani a Roma nuovo incontro tecnico per le rotte.

Maria Paola Arbeia

In un'intercapedine sul tir anche una mitraglietta. La droga, venduta, avrebbe fruttato un miliardo

## Trecento chili di hashish nascosti nel cemento

Camionista di Treccate arrestato dai carabinieri a Ventimiglia

VENTIMIGLIA. Era guidato da un camionista di Treccate il tir che trasportava droga e armi dalla Costa Azzurra all'Italia. Forse era destinato alla malavita organizzata legata al clan dei Morabito, affiliato alla «ndrangheta» calabrese il carico di droga e armi fermato l'altra mattina dai carabinieri di Ventimiglia, che hanno operato in stretta collaborazione con i colleghi di Novara e con la Gendarmeria della vicina Costa Azzurra.

I militari hanno sequestrato trecento chili di hashish suddiviso in mille e cinquecento involucri, per un valore da settecento milioni a un miliardo. Viaggiano su un autocarro Mercedes proveniente dalla Costa Azzurra, guidato da Antonio Morabito, 37 anni, nato a Bova-Lino, in provincia di Reggio Calabria, ma residente a Treccate, in via Preacaglione 45, coniugato.

Il camion, che trasportava sacchi di cemento per diverse centinaia di tonnellate, viaggiava sull'autostrada: è stato



Per trovare la droga è stato svuotato il rimorchio carico di cemento. All'operazione hanno collaborato i carabinieri di Novara

fermato dai militari nell'area del confine italo-francese.

Al primo sommario controllo dei carabinieri, Morabito non ha saputo nascondere l'agitazione ed è stato evasivo nelle ri-

sposte sul percorso effettuato, insospettendo ulteriormente i militari, che avevano notato i bulloni nuovi di zecca dietro alla cabina di guida, mentre il resto del camion era adatto. E'

quindi scattato il minuzioso controllo di tutto il carico trasportato.

Per trovare la droga si è dovuto svuotare l'intero rimorchio da tutti i sacchi di cemen-

to, con non poca fatica. L'hashish, infatti, era stato nascosto in una intercapedine delle dimensioni di un materasso matrimoniale, ricavata nel rimorchio alle spalle della cabina guida della motrice. Nell'operazione è stato importante anche l'intervento di due cani antidroga.

La sostanza stupefacente era stata accuratamente sigillata con cellophane per eludere il fiuto dei cani. Un accorgimento che si è rivelato inutile.

Accanto ai panetti c'era anche una pistola mitragliatrice marca Skorpion, di fabbricazione cecoslovacca con caricatore da venti colpi.

Secondo i carabinieri del capitano Luigi Grasso, il carico sarebbe stato preparato in una zona portuale dalle parti di Tolone, in Francia. La collaborazione tra i carabinieri di Ventimiglia e Novara e i gendarmi francesi continua, per scoprire quale era la destinazione del pericoloso carico.

Daniela Borghi

### PRIMO PIANO

Novara

#### Si allarga il fronte dell'autogestione

L'autogestione si diffonde a macchia d'olio nelle scuole della città. Dall'artistico al classico, all'istituto agrario, chi occupa e chi fa lezione regolare.

PAG. 38

Arona

#### Un naufragio «di scena» sul lago

Operazione «Titanic '98», ovvero prove tecniche di naufragio sul Lago Maggiore. La Protezione civile ha simulato un incidente nautico domenica pomeriggio in un ampio specchio di lago.

PAG. 38

Domeggele

#### Ossola ■ Verbano frontiere sicure

La fuga dei clandestini non passa in Ossola e nel Verbano. Nonostante l'assalto alle frontiere Svizzere continui ad altri valichi.

**ARCADIA**  
Gioielleria - Argenteria - Antichità

Vi aspettiamo per

realizzare gioielli

personalizzati

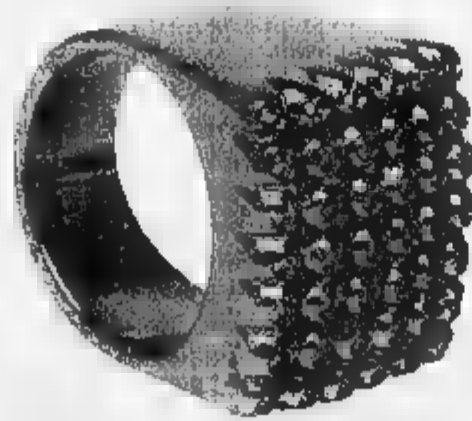
con pietre naturali

scelte e periziate

dal gemmologo

interno.

NOVARA - Via XX Settembre, 18/c - Tel. 0321.391262



GIANNI VERSALE

GUCCI

Recallo

K DI KUORE

CHARLES GARNIER

Klee

ENIGMA

UTSA 1982

FOSSIL

## TAPPETI ORIENTALI

Soc. D.F. IMPORT - EXPORT di Rag. DEFEQ & C.

Via Roma, 63 - 28061 BIANDRATE - Tel. 0321/83107 - Fax 0321/838747

Negozi Vendita:

■ KANDAHAR

Via A.Costa, 30 - NOVARA - Tel. 0321 611184

■ GALLERIA OXUS

C.so Risorgimento, 50 A - NOVARA - Tel. 0321 622919

PROMOZIONE  
SCONTI  
FINO AL

60%

L'ORGANIZZAZIONE PIU' ANTICA DI NOVARA







Arona, domenica pomeriggio impegnati 120 volontari di protezione civile

## Un battello in fiamme sul Lago

### Ma era solo una esercitazione della Cri

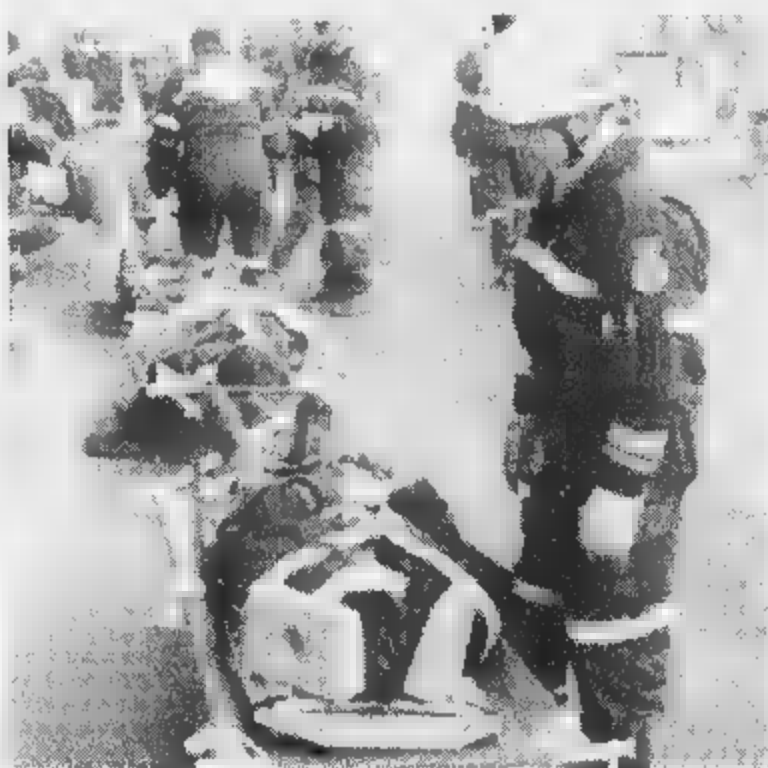
ARONA. Cosa succede quando un battello della Navigazione in crociera sul lago Maggiore è in fiamme per un'esplosione? Lo si è visto domenica pomeriggio. L'insolito «spettacolo» è andato in scena tra le 14 e le 19, nello specchio d'acqua antistante Arona, Meina e Solcio di Lesa. Operazione «Titanic '98», ovvero prove tecniche per un naufragio, quasi riedizione del celebre film. Un'esercitazione della Protezione civile che ha simulato un incidente nautico: l'esplosione nella sala bar di un battello in crociera verso il golfo borromeo. A bordo della motonave «Italia», messa a disposizione dalla Navigazione Lago Maggiore, si trovavano una cinquantina di «comparsi» opportunamente istruiti e truccati.

Il via alle operazioni è stato anticipato alle 14. Un'ora più tardi è successo il «finimondo»: di panico, urla di disperazione, confusione, gente che si getta in acqua.

In soccorso agli sventurati passeggeri sono partite squadre di volontari da Arona, Oleggio, Novara, Galliate, Trecate, Borgomanero e Lesa, che a sirene spiegate hanno raggiunto il luogo del «sinistro». L'operazione ha visto complessivamente impegnati centoventi volontari dalle 13,30 alle 16,30. L'allarme è scattato alle 14,45 e da Arona è partita una pilotina dei carabinieri con a bordo una équipe medica che ha prestato i primi soccorsi valutato le necessità di intervento. Un secondo battello, lo «Stambecco», si è invece mosso per agganciare la motonave rimasta bloccata per l'esplosione. L'ha rimorchiata fino al pontile all'interno della Navigazione Lago Maggiore. Arona. Le operazioni sono state dirette dai delegati di protezione civile Carlo Maria Pizzi e Michele Albera, con i quali hanno collaborato carabinieri e vigili. Impegnate 18 ambulanze, una jeep, un furgone trasporta feriti, una tenda pneumatica, un respiratore da campeggio, un carrello luci ed altro ancora. Lavorando in condizioni di estrema difficoltà, i



Due momenti della suggestiva esercitazione svolta domenica sul lungolago di Arona. Vengono soccorsi i feriti nello scoppio a bordo del battello (Foto Mario Favotti)



circa quaranta «feriti», alcuni gravemente «ustionati», sono stati trasportati ad Arona all'interno di un salone della Navigazione. Per esigenze di copione è stata la Croce Rossa di Arona la prima a raccogliere il tragico «sesseoesse». Le «vittime», oltre alle ustioni, hanno accusato malori e svenimenti.

Non è stato invece utilizzato l'elisoccorso, giustamente ritenendo di non dover spingere le «prove tecniche» oltre certi rischi. Alle 18,30 le prove di naufragio erano concluse con soddisfazione di tutti. Per «Titanic '98», questo il nome dell'esercitazione, un altro successo. [a. batt.]

### Vandalismi a Grignasco

**Finalmente  
danni a tombe  
di piccoli defunti**

GRIGNASCO. Rabbia e scalpore nel paese novarese dopo la scoperta dei vandalismi al cimitero. Il danneggiamento delle tombe dove sono sepolte quattro bambine, manca di qualsiasi ragione. Il fatto, accaduto la scorsa settimana, aveva avuto un precedente ad agosto: anche allora era stata presa di mira la tomba di una bimba.

Lo sconosciuto (ma potrebbe aver agito anche più di una persona) è introdotto la notte nel cimitero di Grignasco scavalcando il muro di cinta dal lato posteriore. Nel campo degli angioletti dove sono raggruppate le tombe dei piccoli defunti ha dato sfogo alla furia, danneggiando lapidi, spaccando croci e statue, trafugando le foto e alcune delle lettere in bronzo che componevano i nomi. Dell'episodio sono state informate le forze dell'ordine da parte della procura della Repubblica di Novara c'è stato l'avvio di un'inchiesta. [p. q.]

## CONFEZIONI REGALO

OMAGGIO AI CLIENTI

CANTINA SOCIALE  
DEI COLLI NOVARESIS

COLLI NOVARESIS

Via Cesare Battisti, 68/70 - FARA NOVARESE  
Tel. 0321/829234 - Fax. 0321/829797

ORARI DI VENDITA:

DA LUNEDÌ A SABATO 8.00 - 12.00 / 14.00 - 17.45  
DICEMBRE: APERTO DOMENICA 9.00 - 12.00 / 15.00 - 18.00

SCARPE E STIVALI e non solo... MODA GIOVANE e COMFORT

ed ancora...  
PANTALONI  
CAPPELLI  
SCIARPE  
GONNE  
BORSE  
ecc...

**GRANDI FIRME**  
C.50 Vercelli, 50 - NOVARA

Non perdere L'OCCASIONE.  
Verifica di persona!

CERCHI  
BARzona basso Lago Maggiore  
chiuso domenica  
Tel. dopo h.20 0322/860720

### UN PRESTITO?

10.000.000 rata 230.000, 50.000.000 rata 396.400.  
Altre soluzioni in 4 ore, bollettini postali. Orario continuato.  
PROMETEO  
Finanziamenti dal 1985  
Tel. 0321/393261 - Sede di Novara, Corso Italia, 11

Sono morti due amici. Un altro e l'investitore guariranno in pochi giorni

## Ancora gravi dopo il tamponamento

### Due ragazzi di Robbio feriti domenica pomeriggio

ROBBIO. Sono sempre gravissimi al «Maggiore» di Novara due dei cinque ragazzi che si trovano sulla Fiat Punto tamponata da una Opel Astra domenica pomeriggio tra Confienza e Robbio. Nel violento schianto altri due giovani sono morti ed un quinto è rimasto ferito, in maniera non seria, il conducente dell'auto investita.

Le vittime: Andrea Brusati, di 20 anni, operaio, residente a Robbio in via Guadessa 9, che era al volante ed è morto sul colpo, e Roberto Martani, di 16, anch'egli abitante a Robbio in via Novara 19, che si stava segnalando nei campionati dilettanti come giovane pro-

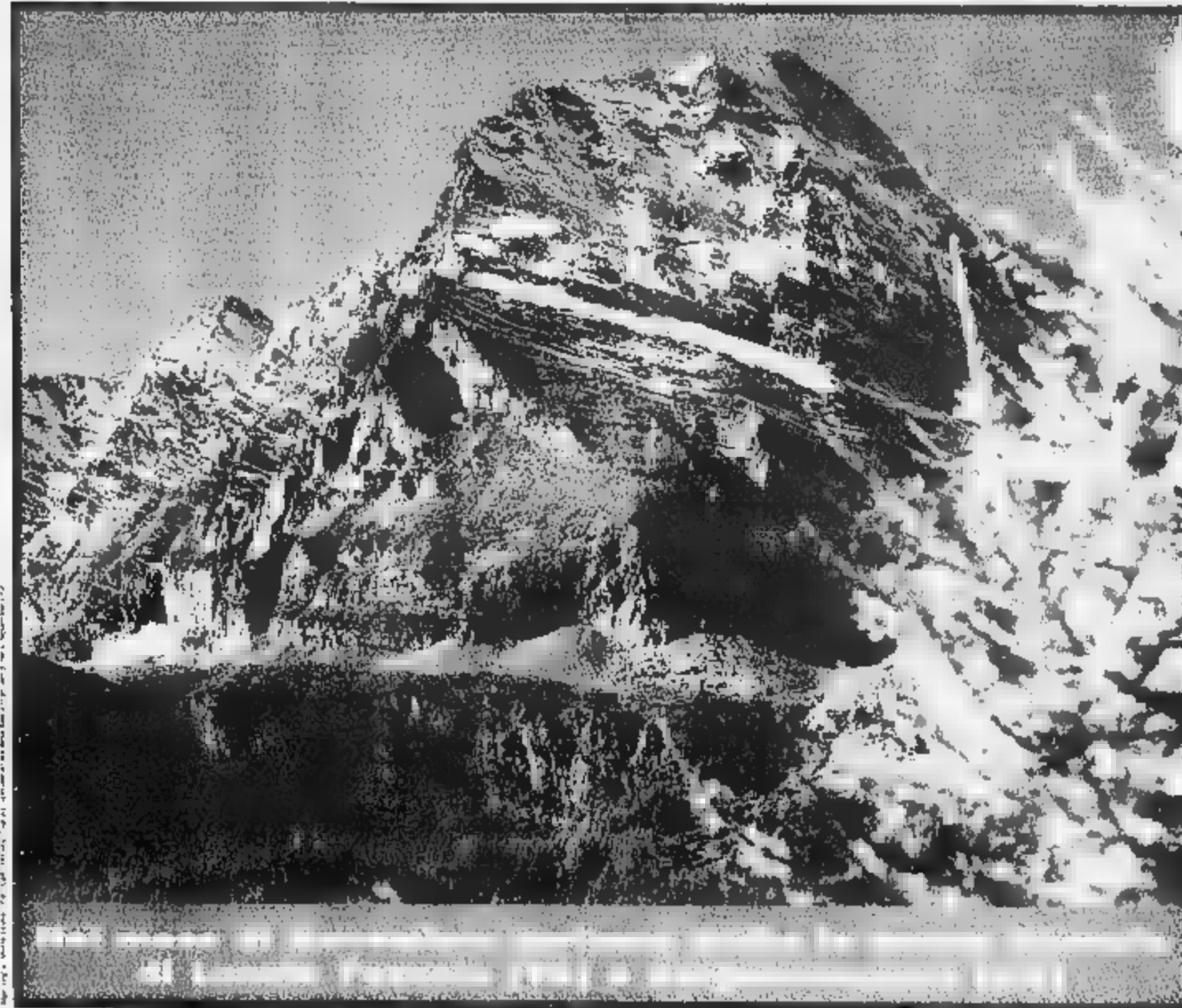
messa del calcio. Quest'ultimo è spirato nel reparto Rianimi del «Maggiore» poco dopo il ricovero.

Nella stessa divisione, sottoposti a terapia intensiva, si trovano Roberto Casella, 16 anni, residente a Mortara in via Luineti 10, e anche Sara Bordino, 16, che abita a Robbio in via Statuto 14. Sono in prognosi riservata le condizioni del primo, soprattutto sembrano particolarmente gravi. I medici novaresi attendono gli sviluppi dei prossimi giorni per pronunciarsi sulle loro condizioni.

Molto meno grave è il quinto ragazzo che viaggiava a bordo della Punto, Fabio Cuzzotti, 17

anni, di Robbio, che è stato ricoverato a Vercelli con alcune contusioni guaribili in 15 giorni. La caverà in un mese ed è stato dimesso Pier Francesco Ambrosini, 22 anni, di Confienza, che era alla guida della Astra. La dinamica dell'incidente, avvenuto alle 16,10, è drammaticamente semplice: entrambe le vetture percorrevano la provinciale da Confienza verso Robbio e la Punto è stata tamponata dalla Opel, che procedeva a forte velocità, e scaraventata in un campo. La polizia stradale ha escluso l'ipotesi, circolata ieri, che tra le due auto fosse in corso una gara di velocità. [c. br.]

DAL 23 NOVEMBRE CI POSSIAMO  
INCONTRARE ANCHE A VARZO  
Nella Agenzia in Via Sempione, 6 - Tel. 0324/780922



BANCA POPOLARE DI INTRA

NATA E CRESCIUTA CON VOI.

Si è concluso il processo per l'episodio accaduto nel luglio del '97

## Uccise orefice a Mortara, 24 anni

### Sentenza a Pavia. Al complice della rapina 7 anni

PAVIA. Ventiquattro anni di reclusione per Andrea Lezzi, il bandito che promette il grilletto, 7 anni (e 3 milioni di multa) al complice Alessandro Mininanni, che invece è stato assolto dall'accusa di omicidio e condannato solo per la rapina e le armi. E' questa la sentenza, letta ieri sera alle 19 dal presidente della corte d'Assise di Pavia, del processo per l'assassinio di Roberto Buscaglia, l'orefice di 53 anni di Mortara rimasto ucciso in una rapina il 19 luglio dello scorso anno. Dei tre banditi, uno riuscì a fuggire ed è rimasto sempre sconosciuto.

Per gli altri due, rispettivamente di 24 e 27 anni, entrambi di Lecce, le richieste del pm erano state molto più severe: ergastolo per Lezzi e 27 anni per Mininanni. La madre di quest'ultimo alla lettura della sentenza è scoppiata in lacrime per la commozione, mentre i parenti della vittima lasciavano il palazzo di giustizia scuri in volto senza rilasciare dichiarazioni.

La terza udienza si era aperta, ieri mattina, con la deposizione dell'unico teste della difesa, il

professor Francesco Faggiano, medico legale di Lecce, secondo il quale la morte dell'orefice sarebbe stata la conseguenza delle cure inadeguate, «non sbagliate, alle quali lo sottoposero i sanitari dell'ospedale di Mortara. Una ferita trapassante all'addome - quella - ha detto - deve essere portata immediatamente in sala operatoria e trattata. Invece Buscaglia fu sottoposto a terapie troppo blande o addirittura controproducenti e non per choc emorragico ma per fibrillazione ventricolare. Ma questa tesi non ha convinto la corte, che ha affermato la piena responsabilità di Lezzi.

Il pm Ermanno Rizzi accusava entrambi gli imputati di omicidio volontario anche se solo Lezzi sparare in quanto, ha spiegato il magistrato, quell'epilogo si presentava «logica e prevedibile conseguenza di un'attività programmata».

Insomma, chi va a fare una rapina armata e colpevole in canna non può mettere conto che possa scapparci il morto. [c. br.]



# In un mese 1900 clandestini hanno cercato di entrare nella Confederazione Svizzera, assalto alla frontiera

## Ma la fuga non passa da Ossola e Verbania

**DOMODOSSOLA.** Mentre tutto attorno è un continuo assalto di disperati che cercano di entrare in Svizzera, lungo il segmento della frontiera fra l'Ossola, il Verbano e il Canton Ticino regna quasi sovrana la tranquillità. Il mese scorso 1900 fra kosovari e curdi hanno tentato di raggiungere clandestinamente la Confederazione Elvetica passando attraverso le montagne.

Ma questo flusso è localizzato soprattutto nel meridione del Canton Ticino dove gli svizzeri hanno rafforzato la vigilanza inviando anche un contingente dell'esercito di supporto alle guardie di confine, il cui numero era troppo esiguo per far fronte alla pressione di intere famiglie. In qualche caso i loro controlli sono stati provvidenziali poiché hanno salvato dalla morte per asfissia alcuni adulti e bambini che erano dispersi sul confine comasco.

«Sembra di essere ritornati all'8 settembre del 1943, quando una marea di rifugiati italiani si era riversata in Ticino», dice un ufficiale delle dogane elvetiche. Allora però era stata presa d'assalto tutta la linea di demarcazione fra i due Stati, anche i valichi e i sentieri ossolani e del Lago Maggiore. La stessa fiumana si era ripetuta alla fine della Repubblica dell'Ossola. Donne, bambini, partigiani avevano trovato riparo a Locarno o a Briga attraverso il Limidario, la Valle Vigezzo, il Sempione e il passo San Giacomo, in Formazza.



I clandestini (molti curdi e kosovari) per raggiungere la Svizzera scelgono soprattutto i sentieri del Varesotto e del Comasco. Poche le segnalazioni nel Vco

Adesso sui sentieri dei contrabbandieri tutto tace. «Si sono verificati solo casi sporadici, che rientrano nella norma», dicono i doganieri svizzeri.

C'è stata qualche segnalazione di passaggio di clandestini dal passo San Giacomo. Ma i controlli sul versante elvetico non hanno trovato conferma. Pressoché inesistenti invece i transiti dalla Valle Vigezzo dove una ventina di anni fa si era verificata una fuga eccellente: quella del dottor M. Palma, direttore generale del ministero dei Lavori pubblici e braccio destro dell'allora ministro Nicolazzi. Di Palma, inquisito in Italia, aveva chiesto asilo politico in Svizzera.

«Evidentemente le organizzazioni dei passatori seguono costantemente degli itinerari prestabiliti e localizzati soprattutto nel Varesotto e nel Comasco», ipotizzano al comando del Circondario doganale ticinese. Sono le stesse direttrici praticate un tempo da antifascisti, perseguitati, ebrei, poi dai contrabbandieri. Gli stessi sentieri utilizzati durante la guerra da Indro Montanelli, da Edda Ciano, da Piero Chiara, da Ernesto Treccani, da Adriano Olivetti e tanti altri. «Da parte nostra», assicurano gli svizzeri, «non abbassiamo la guardia e il controllo dei confini con l'Ossola è costante, anche con elicotteri».

Teresio Valsesia

### IN BREVE

#### Premosello

**Stili di vita, 11 famiglie nella ricerca dell'Istat**  
L'Istat ha preso Premosello come campione per una ricerca sugli effetti del vivere quotidiano: 22 famiglie dovranno compilare un questionario sulle loro abitudini. (re. ba.)

#### Vergente

**Fibre di carbonio per irrobustire la chiesa**  
Fibre di carbonio nella chiesa parrocchiale dei Santi Vincenzo e Anastasio: serviranno a creare una struttura per sostenere la vecchia volta. (re. ba.)

#### Domodossola

**Si sono iniziati i lavori alla Comunità montana**  
Avviati i lavori di ampliamento della sede della Comunità montana Valle Ossola. La nuova ala ospiterà gli uffici della Regione oggi sparsi per la città. (re. ba.)

#### Varzo

**Aperta la nuova agenzia della Popolare di Intra**  
La Banca Popolare di Intra ha inaugurato ieri una nuova agenzia a Varzo in via Sempione. (s. r.)

## PER INVESTIRE LA COME LIBERO

Nel convegno si analizzano i risvolti pratici della proposta

# Il tempo? Mettilo in banca

Per offrire e ricevere servizi d'aiuto

**VERBANIA.** Al del tempo libero? Mettilo in banca. La risposta non è poi così peregrina: si pensa che ormai, nell'economia del nostro modo di vivere, il tempo ha un grandissimo valore e non va sprecato. Tanto meglio se si riesce a capitalizzarlo e prevedere la sua utilizzazione come intermediario, quando se ne ha bisogno, alla pari della moneta.

Per analogia, il nostro tempo libero messo in banca può essere scambiato con quello risparmiato da altri in quanto, non sempre, necessità e disponibilità (di tempo) coincidono. Così, può capitare di chiedere alla banca di utilizzare il tempo libero di qualche risparmiatore per accompagnare i nostri figli a scuola. Viceversa può succedere di essere contattati, nelle ore che abbiamo messo a disposizione, per qualche commissione. Ogni operazione di tempo libero, accumulato o sottratto, viene scandita con veri e propri assegni e registrata sull'estratto conto alle voci dare e avere.



«La banca del tempo», spiega l'assessore ai Servizi Sociali, Nadia Gallarotti, è un nuovo modo di fare volontariato, basato sullo scambio (dare e avere) e non sul dare a senso unico. Vogliamo introdurre questa esperienza anche nel Vco cercando di sensibilizzare gli amministratori locali.

E' per questo che la Commissione Regionale delle Pari opportunità, con il patrocinio della Provincia, ha promosso per giovedì, alle 21, a Villa Giulia, un convegno su questo argomento. E' prevista la partecipazione di amministratori ed esperti che faranno il punto sulle Banche del Tempo realizzate

in Piemonte. Le prime esperienze, in Italia, sono nate a Roma e a Sant'Arcangelo di Romagna, sulle orme delle Local Exchange Trading System, inglesi.

Il tipo di banca del tempo che si sta diffondendo da noi è però priva di scambi e di prestazioni già reperibili sul mercato. In Italia il tempo barattato riguarda l'organizzazione quotidiana della vita delle persone. Si tratta per lo più di accudire un bambino, accompagnarlo a scuola e in palestra, fargli fare i compiti. Oppure pagare le bollette, fare la spesa, fare compagnia e leggere un giornale ad un anziano.

Ad avvicinare le persone alla banca è il bisogno di tempo ma anche la necessità di ricercare relazioni sociali sul piano della parità. Fa presente Gallarotti: «Secondo la legge di riforma degli enti locali, i comuni hanno l'obbligo di sostenere questo tipo di associazionismo, magari mettendo a disposizione una sede con telefono e segreteria, un computer, l'accesso al centro stampa».

(f. ru.)

# L'EMPORIO

ABBIGLIAMENTO IN PELLE  
LA TRADIZIONE

**BORGOMANERO**  
C.so Mazzini, 42 - Tel. 0322/436511  
...E' Finita...

## CHIUDE PER SEMPRE

### CESSIONE ATTIVITA' ELIMINA

MIGLIAIA DI CAPI MODA INVERNO 98/99 UOMO-DONNA

**ALCUNI ESEMPI**

Giaccone in pelle	da 200.000
Giacca in pelle	da 150.000
Blusa in pelle	da 100.000
Maglione in pelle	da 80.000
Maglione in pelle	da 60.000
Maglione in pelle	da 50.000
Maglione in pelle	da 40.000
Maglione in pelle	da 30.000
Maglione in pelle	da 20.000
Maglione in pelle	da 10.000

**PREZZI DISASTRATI 80%**

**UN OMAGGIO PER TUTTI**

**SPECIALISSIMO PELLICCEI**

**SEMPRE APERTO!**

### AZIENDA SANITARIA A.S.L. N. 14 REGIONE PIEMONTE

Via Mazzini, 96 - 28026 Omegna

**Avviso di gara per pubblica incanto**

Ente appaltatore

Azienda Sanitaria Regionale A.S.L. n. 14 VCO, Via Mazzini n. 96 - 28026 Omegna, Tel. 0323/668111 - Fax 0323/643020.

Criterio di aggiudicazione

Pubblico incanto con il sistema di cui all'art. 21, Legge 11 febbraio 1994, n. 109 e s.m., con il massimo ribasso (prezzo di percentuale sull'importo prezzi) e sull'importo delle opere a corpo (il prezzo di aumento non è previsto).

Oggetto dell'appalto, luogo di esecuzione

Appalto dei servizi di manutenzione ordinaria e straordinaria dell'edilizia ospedaliera dell'ASL n. 14 della Regione Piemonte.

I luoghi di esecuzione degli appalti si intendono tutti i Presidi Ospedalieri e le strutture sanitarie e non di proprietà dell'ASL n. 14 della VCO.

Elenco degli appalti di manutenzione ed il loro importo globale presunto

1) Servizio di manutenzione opere di impiantistica: cat. L. 1.000.000.000 cat. ANC G1 (ex 2) - L. 1.500.000.000

2) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 500.000.000 cat. ANC G3 (ex 5b) - L. 750.000.000

3) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 400.000.000 cat. ANC S18 (ex 17) - L. 750.000.000

4) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 350.000.000 cat. ANC S7 (ex 5p) - L. 300.000.000

5) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

6) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

7) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

8) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

9) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

10) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

11) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

12) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

13) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

14) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

15) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

16) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

17) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

18) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

19) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

20) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

21) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

22) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

23) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

24) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

25) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

26) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

27) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

28) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

29) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

30) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

31) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

32) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

33) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

34) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

35) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

36) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

37) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

38) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

39) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

40) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

41) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

42) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

43) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

44) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

45) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

46) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

47) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

48) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

49) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

50) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

51) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

52) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

53) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

54) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

55) Servizio di impiantistica opere di impiantistica: cat. L. 300.000.000 cat. ANC S6 (ex 5q) - L. 300.000.000

### ASTA ARREDI ANTICHI in NOVARA

- Dipinti dal '500 al '800  
- Mobili: librerie, scrittori, cassettoni intarsiati, tavoli ecc. dal '500 al '800;  
- SOPRAMMOBILI vari, SCULTURE, ARGENTI, VETRI di MURANO  
- TAPPETI antichi e vecchia lavorazione;  
- Preziosi su affidamento bancario;  
- Arredi vari ■■ DISPOSTO del TRIBUNALE di CASALE M. NOVARA  
- ASTA in Novara Via S.F. d'Assisi, 9 (300 mt. dalla stazione parcheggio 200 mt. Via Manzoni)  
**OGGI ASTA ore 11**  
A cura IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE  
via S. Francesco d'Assisi, 9 • tel. 0321/628.676

### BAR GELATERIA

con laboratorio attrezzatissimo e bar di forte passaggio nuovo arred. zona: autostrada. Per contatti fax 0323/664174. Non si forniscono informazioni al telefono

### COMUNE DI DOMODOSSOLA (NO)

Avviso di gara per pubblica incanto  
Ente appaltatore  
Comune di Domodossola, Via Mazzini, 42 - 28026 Domodossola, Tel. 0322/436511 - Fax 0322/436512.

### PRESTITI PERSONALI

TUTTI I CAPITALI  
HA FINANZIAMENTI IN CREDITO  
LOGOS Finanziaria S.p.A.  
Tutti i tipi di prestiti - Tassi - Condizioni - Documenti  
Tel. 0322/835911 - 0321/167334

## Nuova Lancia Y elefantino rosso 16v.

Venite a provarla.  
Presso la nuova organizzazione di vendita della concessionaria

# AUTOCUSIO

**TROIANI S.R.L.** Lancia Il Granturismo  
Via Papa Giovanni XXIII, 38  
Tel. 0324/47.714  
28845 DOMODOSSOLA (VB)

**AUTOCUSIO** Corso Sempione, 56  
Tel. (0322) 846253  
BORGOMANERO

**AUTODEMISA** Via IV Novembre, 165  
Tel. (0322) 62506  
OMEGNA - CRUSINALLO

**TRD** di Ronchi Dino  
Piazza Matteotti, 29 - Tel. (0322) 401545  
VERBANIA



Il presidente Ravasio adombra interessi particolari, maggioranza divisa

# Rifiuti, è scontro in Consiglio

## Imposta di trascrizione, aumento rinviato

VERBANIA  
NOSTRO INVIATO

«Non vorrei che, con questa mossa, qualcuno cercasse di convincerci a nominare consulenti tecnici di propria fiducia». Questa frase del presidente Giuseppe Ravasio a proposito dell'ordine del giorno firmato da tredici consiglieri, da An a Rifondazione comunista, che hanno chiesto un piano dei rifiuti alternativo a quello proposto dalla Giunta, ha scatenato una vera e propria bagarre nella seduta di martedì del consiglio provinciale. Alcuni dei firmatari, Guido Biazzi, Gian Mauro Motini e il verde Pietro Ricchi hanno chiesto immediata spiegazione al presidente, parlando di «gravi insinuazioni che adombrano interessi particolari da parte di chi ha firmato la mozione». Ravasio in un primo tempo ha detto che avrebbe fornito una risposta scritta. Poi ha confermato, parola per parola, la frase riportata da un quotidiano: «Basta leggere il testo dell'ordine del giorno. C'è un invito a conferire incarichi esterni, un'aggiunta a mano che ho creduto di poter individuare. Tirato in ballo da Ravasio, il verde Pietro Ricchi ha spiegato che non aver agito di proprio pugno non bel niente: «Il testo della proposta della delibera è chiarissimo, la competenza degli incarichi resta della Giunta, nessuno l'ha firmata».



tari vuole metterci il becco». «Prendiamo atto delle difficoltà del presidente a fornire una risposta scritta, ha concluso Guido Biazzi: «Se ci sono state pressioni sulla Giunta per eventuali nomine di consulenti si facciano nomi e cognomi, ma non si possono insinuare dubbi sull'onestà di chi ha firmato il documento».

Rinviata invece la decisione sull'applicazione di un aumento del 20 per cento all'imposta di trascrizione delle auto che dal prossimo anno passerà completamente alla Provincia. Anche su questo punto, alcuni consiglieri della maggioranza avevano



Interventi anche per la strada di Bognanco (foto). Sopra il presidente Giuseppe Ravasio

Adriano V...

## Strade, tre miliardi

### Interventi per sistemare le provinciali a rischio

VERBANIA. Per fortuna ci sono solo polemiche e battibecchi in consiglio provinciale. In meno di mezz'ora, un terzo del tempo dedicato alle varie dichiarazioni del presidente Ravasio, che ha poi concluso la seduta con un lungo monologo, è approvato un nutrito programma di sistemazione dei versanti instabili che incombono sulle strade provinciali per un importo totale di oltre tre miliardi.

«L'esigenza di interventi di consolidamento per prevenire frane e smottamenti» ha spiegato il vicepresidente della provincia Paolo Ravasio, è emersa da studi geologici. Sono interessate le provincie di Valle Bognanco (900 milioni), valle Strona (400 milioni), valle Intracsa (400 milioni), la strada Santino-Rovegno-Cicogna (400 milioni), provinciale del lago di Mergozzo (300 milioni), la strada di Intragna per 300 milioni. Sulla provinciale di San Domenico, fra Varzo e Gebbo, è prevista la costruzione di un ponte sul Rio Fruscia che costerà 10 milioni, sulla strada di Colloro sono stati programmati lavori di consolidamento dei muri, la realizzazione di barriere e piazzole per un importo di duecento milioni. «Per la strada provinciale di Trasquera» ha aggiunto Ravasio, la relazione geologica ha purtroppo evidenziato una situazione più grave del previsto, con punti particolarmente critici che richiedono interventi per tre miliardi e mezzo. [a. v.]

## IN BREVE

**Brevetto Carpuccio**  
Scarti di benzina sull'autostrada

Sfiorato un grave incidente ambientale ieri mattina, in una piazzola di sosta della Voltri-Sempione. Sul camion di un'azienda del comasco che trasportava rifiuti tossici nocivi, è scoppiato un fusto dove erano stipati scarti di benzene, finiti sull'autostrada. L'area è stata bloccata da polizia stradale e vigili del fuoco, che hanno subito provveduto alla bonifica. [m. g.]

## Verbania

**Le nuove opportunità**  
spiegate alle imprese

Le nuove opportunità agevolative nazionali e regionali per le aziende del Vco vengono illustrate dalle 16 all'Unione Industriale, nella sede di corso Mameli a Intra. [s. r.]

## Davento

**Si guasta l'irrigatore**  
automatico delle aiuole

Suscita polemiche il mancato funzionamento dell'impianto automatico di irrigazione delle aiuole del lungolago. Il gruppo di minoranza «Insieme» ha inoltrato interpellanza al sindaco, evidenziando i danni prodotti al verde pubblico. [s. r.]

## Verbania

**Furto supermercato**  
Spariscono 35 milioni

Attraverso un foro praticato nel muro, i ladri sono entrati nel supermercato «Spaccaprezzi» in corso Cairoli e hanno preso di mira la cassaforte, portando via 35 milioni. [a. r.]

Verbania, assolto imprenditore

## Cade l'accusa di estorsione

VERBANIA. Assolto perché il fatto non sussiste. Questa sentenza, dopo venti minuti di camera di consiglio, emessa dai giudici del Tribunale di Verbania, Enrico Pelletti, 45 anni, imprenditore immobiliare verbanese era accusato di estorsione ai danni di sei persone alle quali, nel 1995, aveva venduto altrettanti appartamenti di una palazzina costruita dalla «Globus Immobiliare srl» della quale è amministratore unico.

Secondo la tesi sostenuta dal pm Fabrizio Argenti, che ha chiesto 3 anni e tre milioni di multa, l'imprenditore - difeso dagli avvocati milanesi Giovanni e Angelo De Riso - si sarebbe fatto consegnare da ciascuno degli acquirenti - adombrando loro l'eventualità di non sottoscrivere i rogiti notarili - somme di denaro oscillanti tra i 30 e 60 milioni di lire.

Ieri in aula sono stati ascoltati i periti delle parti ai quali hanno fatto seguito requisitorie dell'accusa e arringhe della difesa. «Pelletti paventava il fallimento della «Globus» - ha deposto in aula uno dei testi nel corso delle precedenti udienze - che in quel periodo trovava al centro di una delicata inchiesta della magistratura. In certo senso ci faceva capire che era meglio concludere in fretta per rischiare rimetterci e soldi». «Le somme che i proprietari degli appartamenti mi hanno corrisposto - si è difeso Pelletti - erano state loro pattuite come pagamento di lavori eccedenti il preventivo del capitolato». E il Tribunale ha ritenuto corretto il suo comportamento. [a. r.]

Multati per l'inceneritore

## Non evitarono l'inquinamento

VERBANIA. Il pretore Paolo Barlucchi ha condannato a 20 giorni (commutati in un milione e mezzo di multa) e a 10 milioni di ammenda l'ingegner Giorgio Lorini, verbanese, per inquinamento ambientale. Coimputato del medesimo reato era il tecnico Andrea Grassi pure condannato a 12 milioni di ammenda. I fatti risalgono al 1995 quando Lorini aveva da pochi mesi assunto la presidenza del Consorzio Basso Toce e Grassi capo cantiere della De Bartolomeis, la ditta costruttrice addetta alla manutenzione dell'inceneritore consortile pubblico di Mergozzo. Secondo i capi d'accusa - per alcuni dei quali gli imputati sono stati assolti - Lorini e Grassi avrebbero mancato di osservare opportuni accorgimenti atti ad evitare che le acque di lavaggio dell'impianto inceneritore arrivassero in un torrente della zona. Gli avvocati difensori Ferdinando Brocca e Alberto Pelfini hanno sostenuto nelle loro arringhe che «Lorini, da poco nominato presidente del Consorzio Basso Toce, aveva raccolto la gravosa eredità consistente in decisioni assunte dai suoi predecessori. Non poteva quindi considerarsi penalmente responsabile di quanto veniva eseguito dai dipendenti dell'Aspan, azienda a cui il Consorzio Basso Toce aveva affidato gestione e manutenzione dell'inceneritore consortile». Allo stesso modo - hanno ribadito i difensori - Andrea Grassi non poteva fare altro che istruire gli addetti all'Aspan sulle procedure da eseguire nelle fasi di manutenzione del forno. La difesa ricorrerà in Appello. [a. r.]

Verbania, in pretura

## Due assoluzioni e una revoca per ricettazione

Due assoluzioni ed una condanna sono state emesse ieri dal pretore nei confronti delle tre persone chiamate a rispondere di concorso in ricettazione. Sono stati assolti per non aver commesso il fatto Michele D'Orazio e Salvatore Vinci mentre Paolo Padino - con precedenti - è stato condannato a sei mesi di reclusione convertiti in due anni di libertà vigilata. I fatti al centro del processo risalgono al 1994 quando le forze dell'ordine erano risalite a diversi furti di oggetti preziosi commessi da alcuni tossicodipendenti. Questi poi ceduto la refurtiva a G.C. - parente del D'Orazio - chiamato a deporre in aula e precedentemente già assolto a patteggiamento. La consegna dei preziosi era avvenuta a Pallanza nei pressi del negozio di frutta e verdura di Michele D'Orazio il quale è però risultato estraneo ai fatti. [a. r.]

Da oggi con l'iniziativa «Piemonte sul Reno»

## Tour fluviale in Germania rilancia il turismo dei laghi

OMEGNA. Il turismo piemontese sbarca in Germania. Da oggi al 29 novembre motonave solcherà le acque del Reno per promuovere l'immagine della Regione. A bordo ci saranno dieci delle dodici agenzie turistiche piemontesi rappresentate dal consigliere dell'Atr, Valerio Cattaneo e dai gruppi folk e sbandieratori. «L'iniziativa, denominata «Piemonte sul Reno» ha lo scopo di promuovere l'offerta turistica piemontese per il '99 - dice Cattaneo - la nostra regione, i laghi in particolare, sono apprezzati dai tedeschi, ma forse non abbastanza conosciuti sono le molteplici occasioni, culturali, sportive ed enogastronomiche che il Piemonte offre». «Piemonte sul Reno» approderà nei porti delle principali città della Renania, Magonza, Coblenza, Düsseldorf, Colonia; in ogni località le agenzie turistiche offriranno spettacoli, prodotti locali,

proietteranno audiovisivi e distribuiranno doppiapiggi pubblici. Nel pomeriggio la nave sarà aperta invece al pubblico. Tutte le agenzie a bordo della motonave sono attese i tour operators tedeschi insieme ai borgomastri, ai giornalisti ed ai personaggi pubblici della zona che saranno ospiti di un gala. «Ovviamente proporranno i piatti tipici della zona - fa notare Emilio Zanetta, amministratore delegato dell'Apil Lago Maggiore e di Mergozzo - e faremo conoscere le bellezze naturali dei laghi. Questa iniziativa, in particolare per noi, è un'occasione importante perché ci consentirà di presentare le offerte in maniera diversa. Quello tedesco è infatti per il Vco un mercato di riferimento. Anche per questo motivo sulla motonave ci saranno il presidente della Giunta regionale, Enzo Ghigo e l'assessore al Turismo, Ettore Racchelli. [v. a.]



# Cash and Carry

## PREPARA IL TUO NATALE...

### 5x1

Scegli i grandi regali della ricchissima Operazione Fedeltà del tuo C+C.

### SPECIALE CATERING

**BIELLA - VIA CANDELO, 62/65**  
ORARIO DI VENDITA: TEL. (015) 843342  
dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
sabato: dalle 13.30 alle 19.00

**VERCELLI - VIA TRENTO**  
ORARIO DI VENDITA: TEL. (0161) 213334  
dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
sabato: dalle 14.00 alle 19.00

**RISERVATO AI FIDELISSIMI DI P.IVA**







# FINALMENTE ANCHE A NOVARA

## TIN AUTO

UNICA CONCESSIONARIA



DAEWOO



### DAEWOO MATIZ

prezzo base

## LIRE 15.250.000

**Bravo chi  
se l'aggiudica**

**NOVARA - Corso Vercelli, 116 - Tel. 0321 - 467374**

**ROMAGNANO SESIA - Via Novara, 245 - Tel. 0163 - 831539 Fax 0163 - 834855**

*Le opere splendide pollicce  
autunno-inverno '98-99*



*L'importanti e grandi opere della  
ditta Arelli  
Polliceria*



*La Polliceria Arelli e u. Scanno  
in via Bigliani, 20 Tel. 0224.499200*



B1 di basket, i borgomaneresi passano a Torino dopo un gran 2° tempo

## Cimberio a corrente alternata

### Domenica arriva una rivale storica: Pavia

NOVARA. Viaggia a corrente alternata la Cimberio, ma passa anche a Torino e risale così qualche posizione in classifica. Anzi, approfittando del passo falso interno del Pavia nel derby con Vigevano, i ragazzi di Vanoncini acciuffano proprio i loro rivali storici a quota 11. Lanciando il guanto di sfida, in vista dello scontro diretto di domenica prossima, al palasport di viale Kennedy.

E' stata comunque una partita «strana», quella della Cimberio al Parco Ruffini. Un primo tempo brutto, male in difesa e in attacco; un secondo migliore, con una difesa tornata attenta e 48 punti realizzati che hanno rimesso in carreggiata i borgomaneresi, sotto di 2 a metà gara. Contro una squadra come quella torinese, che cominciava a dar segni di risveglio, era importante però fare punti e mantenersi in zona play off. «Siamo ancora alla ricerca della nostra identità, dobbiamo capire quale ruolo possiamo recitare in questo campionato», spiega il d.g. Milvio Cara. «E questo accade quando si devono assemblare tanti elementi nuovi. Se poi mettiamo anche il fatto che ogni domenica dobbiamo rivedere schemi e formazione per le assenze di uno o dell'altro titolare, allora si comprende perché la nostra stagione stia andando avanti a straltoni».

Gia, oltre all'assenza ormai «cronica» di Falcomer, ci si è messa pure quella di Matteo Cucco che ieri è partito per il servizio di leva. Servizio di leva che sta costringendo anche Ferrarini a essere impiegato «part time». Così stando le cose, ci sono i presupposti per tornare sul mercato? «Fino a metà gennaio non possiamo farlo», dice Cara, «ma stiamo seguendo con attenzione lo sviluppo della situazione, in particolare quella di Falcomer che è il nostro miglior rimbalzista e che stiamo facendo a meno da un mese e mezzo. Tornando a domenica, devo aggiungere che non mi è piaciuto l'arbitraggio, quasi premeditato. Ogni «uno contro uno» era fatto sistematico nostro. Dopo pochi minuti abbiamo perso Prato, caricato di falli».

Poi il d.g. biancoblu guarda avanti: «Ora abbiamo un calendario favorevole, almeno sulla carta. Due partite in casa con



La Cimberio Borgomanero espugna Torino e aggancia Pavia al sesto posto della B1

Pavia e Udine che possono lanciarsi nei piani alti della classifica, come ridimensionarci. Scusate se insisto, ma dipenderà da quale formazione potrà mettere in campo Vanoncini. E' un campionato strano, penso davvero che tutto si deciderà all'ultima giornata. Per noi, è importante restare lì, tra le prime otto-dieci posizioni». Notizia dell'ultima ora: contro Udine si giocherà martedì 8 alle 16 e non domenica 6.

Marco Platti

## SPORT FLASH

### Ciclismo

**Saronni oggi ad Arona presenta la «Lampre»**  
Presentata stamattina ad Arona la nuova «Lampre» del team manager Beppe Saronni. Oltre al campione del mondo Camenzind, la compongono Ballerini, Svorada, Missaglia, Frutti, Codol, Serpellini, Piccoli e il «pro» Pinotti. (s. b.)

**Castelletto, tutto ok cade Novara a Saronno**  
Prosegue la marcia di vertice della B6 Castelletto in serie C1. I ticinesi hanno regolato Gavirate 80-73 e comandano a braccetto con Albi. Sconfitta dopo il tempo supplementare per l'Hydroplast Novara (80-71) a Saronno. (r. l.)

**Calcio**  
**Stabilite le pause dei tornei minori**  
Fissate le date dello stop invernale dei dilettanti. L'Eccellenza resterà ferma dal 20 dicembre al 17 gennaio. Promozione e Prima categoria dal 20 dicembre al 31 gennaio. (s. b.)

**Podismo**  
**Ammazzinverno a Gozzano primi Masucci e la Cerutti**  
Ammazzinverno... sotto zero a Gozzano con 265 concorrenti. Alla «Baita degli Alpini» vince Davide Masucci su Stefano Luciani ed Enrico Tassera. Tra le donne Giovanna Cerutti precede Antonella Baronchelli e Giuseppina Mordenti. (s. b.)

A2 di volley femminile, Castellanza espugna Trecate

## Agil, non basta la cubana arriva l'ottava sconfitta

TRECATE. «La cubana? Sì, ma è arrivata ieri (sabato per chi legge, ndr) dopo un viaggio massacrante a poi, da sola, cosa può fare?». Sembrava se lo sentisse, suor Giovanna, domenica pomeriggio poco prima di incominciare la prima partita del girone di ritorno che vedeva l'Agil opposto alle varesine del Castellanza. Non era sfiducia verso la sua squadra, ma per fiducia, purtroppo ben riposta, nei confronti del Castellanza, leader del campionato di A2.

Lei, Liana Mesa Luaces, 20 anni, occhi di brace, una pantofofa nera dal fisico asciutto e scattante, ha fatto davvero quel che poteva. Dev'essere stato un impatto devastante con questa nuova realtà. Capatolata da un angolo all'altro del globo, una settimana dopo essersi fregiata del titolo mondiale, da 30 gradi a -2, per giocare con le sue nuove compagne che non hanno perso occasione di rincorrerla a ogni palla che non passava la rete, a ogni battuta sbagliata. Ma «el locomotore», come la chiamano i cronisti cubani per le sue grandi qualità di trascinatrice, aveva le pile scariche.

Eppure, anche viaggiando a scartamento ridotto, la cubana è già diventata un punto di riferimento per l'Agil che si aggrappa a lei per sperare di vincere qualche partita in queste ultime giornate. C'è solo da aspettare, giusto qualche giorno di ambientamento. Quando rientrerà anche l'olandese Helshof, forse già domenica a Roma, finalmente Massimo Pacifico potrà dire di giocare tutte le sue carte.

La Cervi Cucine, sostenuta da un sparuto ma rumoroso gruppo di tifosi, ha dimostrato di essere una signora squadra e di meritare il primato in classi-



La cubana dell'Agil, Liana Mesa Luaces

fica. La venezuelana Marquez, ma ancor più la Zampieri, sorrette dalla sapiente regia dell'ex nazionale Fagioli, hanno messo a nudo il momento difficile delle trecatesi. Male in ricezione, raramente incisive in attacco e con qualche elemento irrinconoscibile rispetto a un'Agil. Certo, non era questa una partita da vincere, ma di questo passo non si saprà più quali saranno le gare su cui puntare.

Oltretutto le rivali nella corsa alla retrocessione riescono sempre a portare a qualche cosa, anche nelle partite proibitive. Come Messina, che ha costretto al tie break l'altra capolista Tortoreto, mettendosi in saccoccia un altro punticino. E ora diventano sette le lunghezze da recuperare alle compagini più vicine, Messina e Contrale del Latte Roma. Roma, già, proprio la prossima avversaria dell'Agil. (m. pia.)

## In serie

### Bassi Novara inarrestabile

NOVARA. Non rallenta la marcia Bassi Volley Novara, e passa anche a Novi Ligure per 3-0, infilando la quinta vittoria consecutiva. A voler essere pignoli, detto che la prestazione in terra alessandrina è stata delle migliori, con qualche errore di troppo. Forse il Novara ha affrontato il Novi con un po' di presunzione correndo rischi inutili, ma alla fine è arrivato il 3-0 che mantiene Ferrarotti e compagni da soli al comando della B2. Tra punti preziosi anche per il Pavia Trago Cavanna, ottenuti dopo un'ora e mezza di battaglia nel derby coi Giletti Ponzone degli ex Gogna e Bonola. La classifica continua a parlare novaresa con Bassi a quota 15, Pavia con 14 in compagnia del Vercelli, che sabato prossimo ospita proprio i sesiani in un altro derby che potrebbe tornare a tutto vantaggio del Novara.

Eccoci al femminile, dove registra la quinta sconfitta consecutiva dell'Eme Omegna (B1), un altro 3-0 incassato stavolta dal Mantova a Bagnella. A far compagnia alle cusiane all'ultimo posto c'è il Castronno.

In B2 stenta, ma vince, la Sanmartinese sul Recco (3-1) e approfittando dello stop della Rebecchi si issa al secondo posto. Secco 3-0 per Pavia Sab a Rapallo, mentre Verbania l'Autora cede al Belgioioso per 3-1. (m. pia.)

# FELICIA

A PARTIRE DA LIRE

Ho scelto la signora

Venite a vederle. Venite a provarle dal vostro Concessionario Skoda.

tuv  
certificato  
DIN ISO 9002

## AutoArona

CONCESSIONARIA AUTOVEICOLI ŠKODA PER LA PROVINCIA DI NOVARA

Arona (No) - Corso Liberazione, 44

Amministrazione: Tel. 0322/242089 - Ricambi: 0322/241222 - Correzione: 0322/241222 - Vendita: 0322/45346 - Fax 0322/240844

Rivenditore Autorizzato: GIOVANNI C. - C.so Calzoli, 66 - Tel. 0323/403308 - Verbania Intra

Continuano gli incentivi per la rottamazione oppure la supervalutazione dell'usato da ritirare

VERSIONE	KW	CV	LIRE 000*
1.3 LX	40	54	14.640
1.3 GLX	50	68	16.400
1.6 GLX	55	75	18.590
1.90 LX	47	64	18.460
1.90 GLX	47	64	19.540

\*Prezzi chiavi in mano (I.P.T. esclusa). Offerta in collaborazione con i Concessionari Skoda, valida fino al 31/12/1998



Gruppo Volkswagen

VERSIONE	KW	CV	LIRE 000*
1.3 LX	50	68	17.410
1.3 GLX	50	68	18.840
1.6 GLX	55	75	21.020
1.90 LX	47	64	20.540
1.90 GLX	47	64	21.970

FINCERVA finanzia la vostra Skoda



Gli azzurri non vincono in casa da tre mesi, col Prato persa un'occasione

# Novara, il digiuno continua

Tedino: «Cerchiamo sempre di migliorarci»

NOVARA. Gli azzurri non riescono più a vincere. In casa il digiuno continua. Manca loro dalla gara d'esordio: 1-0 al Pordenone, era il 5 settembre, quasi tre mesi fa. Domenica, contro un Prato piuttosto dimezzato anche in conseguenza delle assenze, la squadra di Tedino è passata in vantaggio con Carboni, ha fallito il raddoppio con lo stesso giocatore poi, incassato il pareggio in apertura di ripresa, non è più stata in grado di recuperare il risultato. Anche ha tenuto in mano le redini del gioco è mancato agli azzurri il colpo del ko.

«E pensare che eravamo riusciti a capire il loro assetto tattico - dice Tedino - ma un briciolo di deconcentrazione ci è risultato fatale. Non mendo mai scusanti e non parlo degli arbitri ma in occasione del loro gol c'era un fallo piuttosto evidente su Morlacchi eppoi quel rigore... Peccato, un successo col Prato sarebbe stato molto importante. Ci avrebbe dato una spinta psicologica notevole per affrontare un ciclo di ferro». Tedino non sembra preoccupato per la mancanza di successi anche se si porta dentro il rammarico per l'occasione davvero ghiotta perduta domenica. «Si mastica amaro quando capisci che l'avversario non dimostra appieno il suo valore eppure non riesci a prevalere. Mi piace pensare però che i toscani si siano espressi al disotto delle loro possibilità proprio perché



Giorgio Carboni a sinistra contro il Prato è stato protagonista assoluto. Ha siglato il gol del vantaggio azzurro poi ha mancato un'occasione davvero ghiotta. Sotto, Morlacchi bravo anche come difensore

hanno incontrato un grande Novara che li ha messi in difficoltà non consentendogli di giocare come sanno».

Sono le due facce di una stessa medaglia. Nessuno si sente di criticare impegno, abnegazione e spirito di sacrificio che contraddistinguono le prestazioni del Novara di Tedino. E' certo però che occorre interrogarsi, e il tecnico lo farà sicuramente, mai gli azzurri raccolgono decisamente poco in relazione agli sforzi che producono. Sotto porta, ad esempio,

in fase di relaxazione, si commettono errori tecnici imperdonabili. In difesa, com'è avvenuto domenica, sotto l'incalzare degli avversari c'è chi perde la testa. In fondo è sufficiente pochi episodi per incanalare una partita. Non sappiamo quanto a come Tedino potrà intervenire per ovviare a queste carenze ma siamo convinti che il tecnico ci proverà perché impegnato a far fare alla sua squadra quel salto di qualità che dovrebbe migliorare e consolidare l'attuale classifica. (r.amb.)



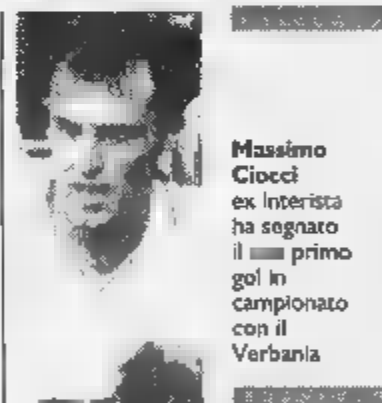
Verbania, un pari per il nuovo allenatore

## Giocci debutta in gol Piraccini in panchina

VERBANIA. E' iniziata con un pareggio esterno contro l'Ivrea l'avventura di Rinaldo Piraccini sulla panchina del Verbania. La divisione della posta è tutto sommato un verdetto accettabile, perché è vero che i biancoccerchiati nel finale andati vicini al colpaccio, si deve dimenticare che in precedenza avevano corso pochi rischi.

Il risultato si è fissato sul punteggio finale nel breve volgere di un paio di minuti, verso il 20' del primo tempo: alla rete di Bellucci ha infatti replicato subito con una punizione dal limite Giocci, insaccando nell'angolo con la complicità di una deviazione della barriera. Il Verbania si era presentato al confronto in piena «emergenza giovani», non potendo disporre di ben tre giocatori classe 80 e cioè Natoli, Famulari e Santagostino. Obbligato perciò è stato l'impiego di Losa e D'Elia, che tra l'altro nel finale ha rimediato una espulsione per doppia ammonizione.

Naturalmente un punticino per l'attuale classifica del Verbania non serve a molto ma, come già dichiarato alla vigilia, l'importante era evitare un risultato negativo all'avvio di quella che per il Verbania è una nuova fase del torneo. Il pareggio in trasferta, visti i risultati precedenti, non è perciò da buttare per questo motivo Piraccini



Massimo Giocci ex Interista ha segnato il primo gol in campionato con il Verbania

cini a fine gara era moderatamente soddisfatto: «Abbiamo avuto il merito di reagire al gol subito - dichiara l'allenatore - e di ristabilire altrettanto in fretta la parità. E non sono neppure mancate le occasioni per fare bottino pieno».

Dove il Verbania non potrà assolutamente sbagliare è nei prossimi due turni casalinghi, che vedranno allo stadio dei Pini due compagni sabbordabili come Corbetta e la Guanzatese fanalino di coda. Allenatore e giocatori ne sono consapevoli e si sono messi subito al lavoro per affrontare con lo spirito giusto la preparazione a queste partite di importanza decisiva. Ben sapendo che l'insidia può nascondersi anche in partite apparentemente facili. (s. r.)

I rossoblu di Brigato ancora imbattuti

## Borgo gonfie vele E si rivede l'Omegna

NOVARA. Vola l'imbattuto Borgomanero verso il titolo campione d'Omegna. Alle sue spalle sono Omegna e Cannobiese, con la stessa Volpiano, le più accreditate. L'assenza dello squalificato Morello non ha impedito ai rossoblu Claudio Brigato di mettere a segno due reti anche nella difficile trasferta torinese: le ha siglate Andreoli, la seconda calcio di rigore.

Il Borgomanero, dopo undici giornate, è la sola squadra imbattuta del girone ed anche quella che ha realizzato più reti (ventitre, in pratica due a partita). La miglior difesa è girone è invece quella dell'Omegna, dove il portiere De Biasio ha incassato solo cinque gol.

L'Omegna si è di nuovo ripartita al secondo posto, a tre punti dal Borgo, vincendo il derby con il Gravellona. In svantaggio nel primo tempo su rete di Balducci, la squadra di Bertolino e Crassi ha ribaltato la situazione nella ripresa con due conclusioni (la prima su punizione e la seconda di rigore) del «ceccchi» Nicolini, che con quattro reti all'attivo è anche il miglior attaccante della peraltro poco prolifica (tredici reti) squadra cusana.

Vincono in rimonta anche Cannobiese e Oleggio contro Dufour e Crevolamasera rispettivamente, mentre accusa la terza battuta d'arresto la



Chicco Riva punta della Veralpombiese ha firmato il suo settimo gol della stagione proprio contro il Settimo

Sunese: la squadra di Boldini, vantaggio a Pavignano grazie all'eccellente Rubini (sei reti, sempre in gol nelle ultime tre gare), si fa superare dai biellesi dell'ex Paolo Rossa.

Quinta vittoria (tre casalinghe, due esterne) per la Veralpombiese Roberto Bonan a spese dei torinesi del Settimo: il primo gol porta la firma di Riva (sette reti per l'ex borgomanerese), il secondo di Bizzaro. Secondo pareggio per la Sparta di Ferrari e Montalenti contro il Castellamonte, ma questa volta si deve parlare di vittoria sfumata davvero in extremis perché gli spartani, in gol con Curcio dopo appena due minuti di gioco, sono stati raggiunti da Travella quando il cronometro dell'arbitro indicava già il [s. bot.]



OLTRE 150 MQ. DI ESPOSIZIONE

NUOVO PUNTO VENDITA



NEL NOSTRO CENTRO SPECIALIZZATO IN TELEFONIA TROVERAI UNA LINEA COMPLETA DI ACCESSORI PER SODDISFARE OGNI TUA ESIGENZA!!!

MONDO TELEFONO è NUOVO CENTRO TIM A NOVARA OFFRE I NUOVI TIMMY DA E. 350.000

assistenza personale qualificato

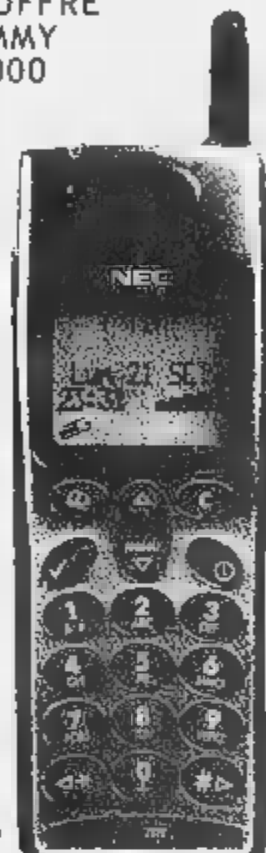
telefonia cellulare e satellitare

cordless e fax carta COMPULINK

NUOVO

telefonia fissa, centraline ISDN

preventivi gratuiti e particolari agevolazioni per le aziende



Nuovo design "hi-tech" Tecnologia dual band GSM (900 E 1.800 MHZ) Grande Autonomia Suoneria con Vibrazione

DAL 29 NOVEMBRE APERTO ANCHE LA DOMENICA

Via G. G. G. 91 - NOVARA Tel. 0323/701110 - Fax 0323/701111

FINANZIAMENTI AGOS E FIDOMESTIC

### PROCURA DELLA REPUBBLICA

presso la Procura Circondariale di Verbania Ufficio Esecuzioni Penali n. 23/98 R.E.S.

Il G.I.P. presso la Procura di Verbania - in data 14/4/1997 ha pronunciato il seguente decreto penale di condanna contro Villari Vincenzo a Eulenia d'Aspromonte il 29/10/1988, residente a Eulenia d'Aspromonte I 72-9 impunito del p. e p. dall'art. 1 L. 15/12/1990 n. 386 per aver emesso assegno bancario senza autorizzazione del titolare. Ass. n. 53187589303 in data 5/9/1995 Omegna, 5/9/1995 - P.Q.M. condanna per i reati di cui in epigrafe: Villari Vincenzo alla pena di L. 2.250.000 di multa nonche al pagamento delle spese processuali. Pubblicazione del decreto nella Stamperia locale. Divieto di emettere assegni bancari o postali per il periodo di un anno. Decreto divenuto esecutivo il 15/5/1997. Per estratto conforme all'originale Verbania, il 14/11/1998 IL COLLABORATORE DI CANCELLERIA Paolo Salza

Cedesi attività avviata di FARMACIA ESTETICA vicinanza Novara Tel. 0323/67.60.947

### COMUNE DI PREMOSELLO CHIOVENDA

Espresso bando di gara a procedura aperta (pubblica incall) per l'applicazione dei lavori di bonifica dell'area ex ditta Sica. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Premosello Chiovena, via S. Maria 1, 23010 Premosello Chiovena (BS) tel. 030/590111. Per il deposito della domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Premosello Chiovena, via S. Maria 1, 23010 Premosello Chiovena (BS) tel. 030/590111. Per il deposito della domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Premosello Chiovena, via S. Maria 1, 23010 Premosello Chiovena (BS) tel. 030/590111.



Prestigioso marchio nel settore "MATERASSI" CEDE in franchising avviato negozio (da anni 4) in centro a Borgomanero. Buon reddito dimostrabile. Prezzo interessante. Si garantisce assistenza post-vendita. Per informazioni: ZEUS snc divisione franchising Sig. Carbone Franco Num. Verde 167 - 234384 dalle 9.30 alle ore 12.00

### PRIVATO VENDE A VERBANIA CAPANNONE PIANO TERRA mq. 300

Tel. 0335/5355611 dalle ore 15.30 alle ore 19.00

### ECONOMICI

45 ENNE laureato esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita ingrosso e minuto esamina proposte di lavoro come dirigente, lesporre o direttore della provincia di Verbania - Novara. Tel. 0335-272.762

### COMUNE DI BRIONA

PROVINCIA DI NOVARA Oggetto: Legge regionale n. 56/1977 e modificazioni ed integrazioni - adozione progetto preliminare variante n. 4 al vigente P.R.G.C.

Procedimento di gara a procedura aperta per la fornitura di materiali e servizi per la manutenzione delle opere pubbliche. Per informazioni e per il deposito della domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Briona, via S. Maria 1, 23010 Briona (BS) tel. 030/590111. Per il deposito della domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Briona, via S. Maria 1, 23010 Briona (BS) tel. 030/590111. Per il deposito della domanda di partecipazione, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Briona, via S. Maria 1, 23010 Briona (BS) tel. 030/590111.

## VOLVO V70 TDI. SI MANGIA LA STRADA, MA BEVE POCHISSIMO.

A PARTIRE DA LIRE 58.639.000

Chiavi in mano, escluse I.P.T. e A.P.I.E.

- 5 cilindri turbodiesel a iniezione • 2460 cc • 140 CV • 200 km/h • 1400 km con un pieno\* • ABS • Airbag • Airbag laterali (SIPS bag) • Climatizzatore • Chiusura centralizzata con telecomando • Immobilizzatore elettronico • Sedili anteriori regolabili in altezza • Specchi retrovisori esterni riscaldabili • regolabili elettricamente

(\*Su base consumo medio extraurbano - fonte Circolazioni)

VOLVO



CONCESSIONARIA

BORGOMANERO (NO) - Via Novara, 107/108 - Tel. (0322) 845088 - E-mail: Fontana@MYTHOS.IT BISATE DI CREVALDOSA (VB) - Via Renzi - Zona Industriale - Tel. (0324) 3384

CONCESSIONARIA

NOVARA - Via Deliaani, 18 (Corso Milano) - Tel. (0321) 694877/694794



Linea **GRANBIRAGHI**

# E' una **GRAN** voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi

**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta

**MINIBIRAGHINI:**  
sfiziosi spuntini per  
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola

**SPICCHIO:**  
il formato tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.

Ci sarebbe un nesso tra i materiali trovati a Pelissero e l'ordigno usato in uno scoppio

# Una perizia accusa l'anarchico

Per un attentato in Val Susa

La perizia sui liquidi infiammabili e altro materiale sequestrati nella Casa Okkupada di Collegno e nell'abitazione di Silvano Pelissero, a Bussolengo, indica un possibile collegamento con uno degli attentati dimostrativi e non, compiuti in Val di Susa fra il 23 agosto 1996 e il 10 novembre 1997. E' del quart'ultimo - obiettivo la centrale elettrica della galleria autostradale di Giaglione - che si discuterà nell'udienza fissata dal gip Fabrizio Pironi il 10 novembre per esaminare le conclusioni del perito.

Non è ancora come e quanto gli accertamenti svolti possano coinvolgere l'ultimo indagato di un'inchiesta segnata da un grosso infortunio della Procura: la dichiarazione, resa nel corso di una conferenza stampa, che erano state raggiunte «prove granitiche» contro lo stesso Pelissero, Edoardo Massari e Sole Rosas. La cautela resta d'obbligo anche per quella «partenza» in cui pure l'informazione focalizza la sua parte collegando il sigla più suggestiva usata come firma nei luoghi degli attentati, quella dei «Lupi grigi», gli arrestati e la realtà dei centri sociali in frenetico movimento.

Nel mese scorso la Digos e i carabinieri dei Ros hanno continuato a svolgere i loro accertamenti e le novità riportano al 18 marzo 1997, quando qualcuno scivolò nella cabina elettrica che si trova sopra l'imbocco della galleria di Giaglione, al chilometro 43 dell'Autostrada, e vi lasciò un ordigno esplo-

## Edo e Soledad suicidi

Silvano Pelissero venne arrestato il 6 marzo scorso insieme con i compagni anarchici Edoardo Massari e Maria Soledad Rosas. La loro storia giudiziaria divenne subito tragica con il suicidio in carcere di «Baleno». Era il 28 marzo. La settimana che seguì fu scandita da incidenti, aggressioni e culminò nel corteo nazionale dei centri sociali. L'accusa di banda armata era già stata derubricata dal gip in quella di associazione sovversiva, furto e possesso illegale di materiale esplosivo. La compagna di Massari, l'argentina Soledad Rosas, arrivata a Torino quando ormai gli attentati in Val di Susa erano stati tutti compiuti, fu posta agli arresti domiciliari in una comunità di Benevagienna, nel Cuneese, e in quella cascina si tolse anch'essa la vita all'alba dell'11 luglio. Dieci giorni dopo, Pelissero lasciò il carcere per andare pure lui agli arresti domiciliari.

sivo, scegliendo di collocarlo dove passano i cavi di alimentazione della galleria. Lo scoppio lo incendiò. Nessuna sigla ha rivendicato l'attentato.

La Digos parlò a caldo di un «salto di qualità». L'attenzione degli investigatori si appuntò su alcuni particolari: la conoscenza dei luoghi, confermata dalla scelta di raggiungere la cabina seguendo una vecchia strada di servizio costruita al tempo dei cantieri autostradali. Un altro dettaglio che colpì gli stessi funzionari tecnici della Sita, la società di gestione della Torino-Bardonecchia: fra le quattro porte della cabina elettrica gli attentatori (o l'attentatore) scelsero quella che racchiude gli impianti di me-

di tensione, e la aprirono buccando il nastro della serratura con un trapano. Per assicurarsi di creare un disservizio, disattivarono l'impianto automatico che mette in funzione un generatore di riserva.

Un attentato compiuto con una certa cura che, per la verità, non si è riscontrata nel più recente e maldestro tentativo di dare fuoco al municipio di Capricci, sempre in Valle di Susa, attribuito con sicurezza dall'accusa a Pelissero e ai due sfortunati compagni.

Il pm Marcello Tatangelo protegge il segreto istruttorio e dice che farà le sue conclusioni con le richieste di rinvio a giudizio, subito dopo l'udienza del 30 novembre. In quella occasione



L'esplosivo adoperato nell'attentato in una cabina elettrica dell'Autostrada sarebbe simile a quello che gli investigatori della Digos e dei Ros hanno rinvenuto durante le perquisizioni che nell'aprile scorso portarono all'arresto di tre anarchici

si svolgerà l'incidente probatorio, il rito processuale che tende a fissare a futura memoria il contraddittorio fra le parti in relazione, in questo caso, alla perizia dell'ingegner Conti. E ad anticipare un atto del dibattimento. E' anche per questo motivo che ieri il difensore di Pelissero, l'avvocato Claudio Novaro, non ha rilasciato dichiarazioni: ha ricevuto da pochi giorni copia della perizia che entra in dettaglio tecnici e oggi incontra il suo assistito, gli arresti domiciliari in una comunità del Canavese. Preferisce riservare i propri argomenti per l'udienza.

Nella prima parte delle indagini che portarono all'arresto del terzo contavano soprattutto le in-

tercettazioni ambientali delle voci di Edo, Soledad e Silvano Pelissero. Voci che rivelavano progetti di attentati ad obiettivi economici e di rivendicazioni in stile «Padania libera». La rivoluzione inizia fermando il Tavo. Ma la sola vera traccia di un collegamento con i «Lupi grigi» furono le fotografie di inediti volantini lasciati da Pelissero dietro a un cespuglio. Vi si poteva leggere: «Lode ai Lupi grigi! Un esempio da seguire. Vi stanno avvelenando le gallerie radioattive. L'autostrada Sita, con il Tavo. O: «Fuori dalla Valsusa tutti i dipendenti statali specialmente se di origine meridionale».

Alberto

## LA PROTESTA CENTRI SOCIALI IN PIAZZA

L'ULTIMA notte del '98 sarà il culmine di una settimana di mobilitazione che richiamerà sotto la Mole centinaia di simpatizzanti dei Centri sociali. Il programma promette «vivacità» e, per le ultime ore del Capodanno, prevede un concentrato di fronte al carcere delle Vallette: successiva marcia verso piazza Castello, dove squatter di ogni città daranno il benvenuto al 1999.

Tra le forze dell'ordine c'è allarme. Si sa che la Questura vorrà autorizzare la manifestazione in una notte tanto particolare.

Il programma di fine anno (ribattezzato «Squattering Apocalisse») è organizzato dall'ala più dura e meno disposta al dialogo dell'arcipelago anarchico. Sono impegnati nei centri sociali: Asilo Occupato di via Alessandria 12, Delta House Occupata di via Stradella 185, Principe Eugenio Occupato di corso Principe Eugenio 26, Cascina La Gattara Occupata di corso Regina Margherita 371, Barocchio Occupato, strada Barocchio 27, Grugliasco, e T31 Villa



dei Vignaioli Occupata, strada Villa della Regina.

Quest'ultimo centro ha comunque cessato di esistere ieri mattina all'alba, sgomberato dalle forze dell'ordine. Infatti il Centro Sociale T31 (cioè la cascina della Vignaiola nei giardini di Villa della Regina) ed il Triangolo (cioè la fabbrica di corso Molise angolo Toscana), occupati nei giorni scorsi dagli squatter, sono stati sgomberati dalle forze dell'ordine ieri mattina all'alba.

Per quanto riguarda la cascina collinare si era al terzo sgombero nel giro di pochi me-

si. All'interno c'erano cinque giovani, tre ragazzi e due ragazze tra i 18 e i 23 anni, che sono stati accompagnati in Questura e poi denunciati per occupazione e danneggiamento. Gli occupanti sono stati portati via di peso, uno di loro è anche salito su un albero sistemandosi a 20 metri di altezza: per farlo scendere hanno dovuto intervenire i vigili del fuoco.

Nessun problema invece nello sgombero delle Vallette, qui le forze dell'ordine non hanno trovato nessuno, gli squatter se ne erano andati nottetempo, in fuga dal gran freddo.

Ma perché l'iniziativa del Capodanno a Torino? Qui il 1998 si chiude con una scarica di processi - spiegano gli squatter - a novembre è cominciato quello per la devastazione del Palagiustizia durante il corteo del 4 aprile. Dagli archivi della Questura spuntano procedimenti penali per azioni e fatti avvenuti due o tre anni fa. Altre denunce in arrivo per le ultime occupazioni. La repressione sta presentando il conto. E così, mentre il ministro dell'Interno banfa sul dialogo con gli alieni degli squat, inizia la celebrazione natalizia della

## E gli squatter preparano un Capodanno «caldo»

Per la marcia verranno a Torino giovani da tutta Italia Sgombrati due edifici occupati

Una foto della manifestazione nazionale degli squatter di settembre, quando fu assalito il nuovo Palagiustizia

merce, vero Dio di questo secolo.

Qual è l'obiettivo delle iniziative di fine anno? «La città è un immenso campo da gioco - si legge sul volantino programmatico - dove vivere il sovvertimento, prendere e realizzare quello che desideriamo. La "movida" viaggia senza passaporto spostandosi in nazione. Sospinta dall'uragano arriva la solidarietà. Per questa fine d'anno lo "Squattering Apocalisse" offrirà un pacchetto settimanale in assenza di gravità. Le case occupate vi proporranno un viaggio in città, da una casa all'altra da una piazza all'altra. Giorno dopo giorno, un turbine di azioni, feste, idee lubrificanti. Il movimento ferocemente il rigido clima nei giorni del business natalizio».

Il gran finale sarà a Capodanno, l'ultimo giorno del meeting torinese degli squatter: il 31 dicembre ci sarà il «rave» d'arrembaggio sulla strada, che partendo dal carcere punterà al cuore della città, nella notte più calda dell'anno.

Angelo Conti

## Telefonata al 112

Aspirante suicida salvato grazie all'ex fidanzata

Un giovane ventottenne di Torino ha tentato il suicidio per una delusione d'amore, ma è stato salvato dall'intervento dei carabinieri di Catania che, avvisati dall'ex fidanzata, hanno allertato i colleghi di Torino. E' accaduto domenica sera, verso le 23. Prima di tentare il suicidio ingerendo dei barbiturici, Lucio E., che vive da solo in un palazzo di Pozzo Strada, ha telefonato all'ex fidanzata, anche lei di 23 anni, milanese, ma residente a Catania. «Senza di te la mia vita non ha più senso», è stata l'ultima frase del ragazzo prima di buttare giù la cornetta. La donna quando è caduta la linea non ha avuto esitazioni ed ha avvertito i carabinieri. I militari del nucleo operativo di Catania hanno subito avvisato i colleghi di Torino che hanno rintracciato l'abitazione di Lucio E. Il ragazzo è stato soccorso e accompagnato all'ospedale Martini.

Il direttore del Centro festeggiato oggi con un dibattito sul libro che ne racconta l'esperienza

## Testimone della cultura laica

Quaglieni, da 30 anni guida il «Pannunzio»

Festeggiano, amici, estimatori, protagonisti della cultura cittadina e non soltanto cittadina i tre decenni di Pier Franco Quaglieni alla direzione di quel «Pannunzio» che poco a alla volta è cresciuto fino a diventare un riferimento, meglio un faro di non debole luce nel paesaggio civile di Torino. Applausi al rompicapotele Quaglieni. Finito il battimani d'occasione lui continuerà imperturbato a fare il rompicapotele, non perché gli va a fagiolo questa veste scomoda ma perché il ruolo gli è dentro nel dna etico e non se ne disfarà mai. Meno male. E' l'augurio più bello per i prossimi decenni che gli si possa fare.

Il «Bastian contrarius» a cui si riferisce qualche sera fa Giulio Einaudi delineando lo stile morale di Massimo Mila si adatta anche a Quaglieni e alla sparuta ma indispensabile pattuglia che gli sta attorno e di cui Mila era parte per vocazione e testimonianza. Nella storia del «Pannunzio» i nomi di soci e simpatizzanti si sprecano: da Sol-

dati a Bobbio, da Venturi a Spadolini, a Montanelli: in una parola i laici, ovvero una certa coscienza critica del costume e della politica, della cultura e del Paese. C'è anche un libro che documenta l'impegno di Quaglieni, un libro che oggi alle 17,45 verrà presentato nell'Aula Magna dell'Università (via Verdi, 8) da Giorgio Cavallo ex Rettore Magnifico, Luigi De Rosa, Gian Vittorio Gabri, Aldo A. Mola, Alberto Sinigaglia: nomi di persone per bene che parleranno ovviamente del «Pannunzio». Mentore, di una certa cronaca cittadina fatta a prima della morte dell'italianista Carlo Dionisotti che sottobene di Quaglieni l'impegno docente è libero e spregiudicato perché senza paracchi ideologici. Ecco: riprendendo quelle parole il nostro fe-

L'attività di Pier Franco Quaglieni verrà illustrata oggi durante un incontro nell'Aula Magna dell'Università



steggiato definisce il senso della laicità e della laicità in genere: «Un metodo disincantato di affrontare la realtà, ossia guardare a ciò che succede con distacco, senza essere condizionati dalle ideologie, specialmente di quelle sconfitte dalla storia». Dal suo osservatorio di organizzatore di cultura e docente il giudizio su Torino e i giovani è venuto da sorprendente ottimismo: «Torino? Una città che con il tempo è migliorata anche in ambito culturale, lo confermano le molte iniziative di qualità. I giovani? Non mi sono piaciuti quelli del Ses-

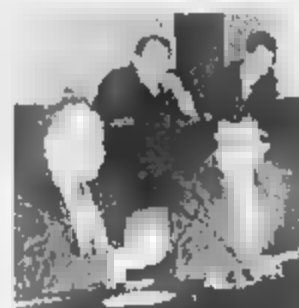
santotto portatori di violenza e che non hanno costruito nulla. Quelli di oggi mi sembrano vaccinati contro il fanatismo. Sì, sono migliori e studiano più di quel che di solito si immagina. Magari appaiono più fragili ma senz'altro più consapevoli. Sono ottimista, certo. Ottimismo della ragione o della volontà? Dell'una e dell'altra. Trovo confortante che mi si ritrovi più che in passato, pur da sponde diverse, a confrontarsi sulle cose che uniscono, anche nella nostra città. Il dialogo e il confronto non sono forse il lievito del laicismo?». (p. p. b.)

## IN BREVE

PIEMONTE LIBERA VALLE D'AOSTA

## Stati Generali del Piemonte Malpensa in primo piano

NOVARA. Sfruttare positivamente la vicinanza di Malpensa 2000 al Piemonte e nel contempo fare di Caselle una sorta di scalo «mini-hub»: è l'auspicio emerso ieri alla Conferenza degli Stati generali del Piemonte convocata a Novara. In mattinata si è parlato del sistema bancario piemontese, il pomeriggio di quello aeroportuale del Nord-Ovest. Presenti il presidente della Regione Ghigo, del Consiglio Deorsola, l'assessore Casoni Grandi assenti, è stato sottolineato più volte, il presidente della Sea Bonomi e l'assessore lombardo Pozzi. Si è parlato anche con polemica finale sollevata dal Comitato Ovest Ticino dell'assedio delle rotte sul Novarese. Domani è in programma una riunione tecnica a Roma per ottenere il riequilibrio dei sorvoli con la Lombardia.



## Scuole a Vercelli pronta la mappa

VERCELLI. Si delinea, incontro dopo incontro, la nuova «rete» delle scuole del capoluogo. Dal Comune arrivano due proposte, che saranno al vaglio del Consiglio nella prossima assemblea del 30 novembre. La prima salva tutte e tre le direzioni elementari (e quindi il posto ai direttori) e «taglia» due presidenti delle medie; la seconda accorpa in verticale dalle materne in su, lasciando sempre 5 dirigenti sugli attuali 7.

## Piano anti-rumore la ricetta Biella

BIELLA. Ieri il Consiglio comunale ha discusso la prima parte del piano anti-rumore che comporterà una serie di interventi sulle strade per «evitare di abbassare la soglia sempre più sovente al di sopra dei limiti consentiti dalla legge. Affidato ai tecnici milanesi di Ambiente Italia, il lavoro ha portato ad una serie di risultati che hanno evidenziato problemi causati quasi esclusivamente dalla via biellese».



## Bettazzi compie 75 anni e lascia la diocesi Ivrea

IVREA. «Auguri, monsignore. E grazie di tutto». La diocesi di Ivrea festeggia giovedì prossimo i 75 anni di monsignor Luigi Bettazzi (nella foto). E' un compleanno particolare perché, come prevede il Codice di diritto canonico, al raggiungimento di tale età i vescovi sono tenuti a dimettersi. Molto amato, stimato e ammirato, da alcuni anni sopportando quando non cordialmente detestato - per certe prese di posizione considerate «eccessivamente aperte», monsignor Bettazzi sarà ricordato per le manifestazioni di piazza a fianco dei lavoratori, per l'impegno nazionale e internazionale con Pax Christi. Chi sarà il successore di Bettazzi? Mistero fittissimo, per ora. Non che, a tal proposito, manchino voci: i nomi più ricorrenti sono quelli di monsignor Pier Giorgio Micchiardi, ausiliare del cardinal Saldarini a Torino, e di monsignor Alberto Maria Careggio, attuale vescovo di Chiavari.

## Tentata estorsione imprenditore assolto

VERBANIA. Il Tribunale di Verbania ha assolto ieri sera dal reato di tentata estorsione l'imprenditore verbanese Enrico Felletti, 55 anni, titolare dell'agenzia immobiliare Globus. Stando all'accusa, per la consegna di alcuni alloggi avrebbe preteso da cinque acquirenti somme superiori di 50-60 milioni, rispetto alla cifra concordata. Il pm invece aveva chiesto una condanna cinque anni di reclusione e tre milioni di multa.

## I ladri nella casa del presidente Iri

ALESSANDRIA. Svaligiata la casa di campagna di Gian Maria Gros Pietro, presidente dell'Iri. Dall'abitazione - a Cortemaggiore di Murisengo, sulle colline fra Casale e Torino - sono spariti mobili e oggetti non di elevato valore. Alcune suppellettili sono state abbandonate dai ladri. Arrivato da Torino, Gros Pietro è stato costretto a portare la famiglia al ristorante visto che gli avevano portato via anche il tavolo.

## I alla frontiera deciderà Corte d'appello

AOSTA. Il tribunale respinge le pene concordate da accusa e difesa nel processo per i «traghettoni» di clandestini alla frontiera tra la Francia e l'Italia. Un anno o 4 mesi ora l'accordo tra avvocati e pm, 120 giorni in più rispetto ai «patteggiamenti» conclusi pochi giorni fa davanti al giudice delle indagini preliminari Massimiliano Rainieri.

E così, il fascicolo di quel processo è stato inviato alla corte d'appello di Torino (i giudici non possono più esprimersi sulla vicenda), che nominerà altri giudici. Gli altri processi di ieri mattina sono stati rinviati a mercoledì 2 dicembre.

Negli ultimi 10 giorni, 178 clandestini sono stati rinviati in Francia, 15 «traghettoni» sono finiti in carcere, altri 25 sono stati denunciati.

## Il teatro «Carlo Felice» scopre provincia

IMPERIA. Il «Carlo Felice» esce dalla roccaforte genovese ed estende la propria attività su tutto il territorio regionale e anche oltre. Lo ha confermato Nicola Costa, il Sovrintendente del Teatro, nell'incontro di ieri in Provincia a Imperia. L'obiettivo, oltre a facilitare l'accesso al pubblico «esterno», è di portare concerti e spettacoli anche in periferia, e fino a Nizza: «Vogliamo inserirci in un discorso europeo», afferma Costa.

## Genova, nelle scuole entra l'autogestione

GENOVA. Continua l'agitazione nelle scuole medie superiori: anche il Ruffini minaccia di passare all'occupazione mentre al Vittorio Emanuele e al Balilla prosegue l'autogestione. L'idea dura, invece, al Majorana dove resiste l'occupazione. Gli studenti genovesi contestano l'emendamento alla Finanziaria che concede fondi agli istituti privati e denunciano le carenze strutturali della scuola pubblica.

## A Giorgio Bocca assegnato Zolfanello d'oro

DOGLIANI. Sarà lo scrittore Giorgio Bocca a ricevere lo Zolfanello d'oro '98, gli sarà consegnato il 12 dicembre, nel municipio del paese di Langhe. Il riconoscimento viene attribuito (da 10 anni) a personaggi che si siano distinti in quanto «si è accesi» in campo professionale, culturale, sportivo. La motivazione nasce dal fatto che a Dogliani nacque Domenico

Ghigliano, inventore dello zolfanello. La cerimonia di premiazione inizierà alle 16,30: i vincitori hanno l'obbligo di ritirare personalmente il riconoscimento. Così, lo scorso anno, a Dogliani ci fu la visita del governatore della Banca d'Italia, Antonio Fazio. Altri premiati, iscritti nell'albo d'oro, sono Enzo Biagi, Indro Montanelli, l'Associazione «Greenpeace», Rabin e Arafat.





## Stefania Orlando: "Che batticuore quando leggo i numeri!"

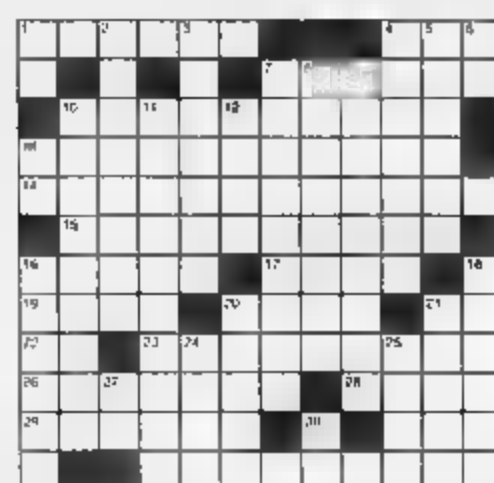
Per i bambini che le scrivono è "la fatina del lotto" mentre il pubblico adulto, pur non disdegnando a volte commenti "vivaci", la considera affettuosamente un "angelo della fortuna". Lei, bionda e solare, ogni mercoledì e sabato presenta l'estrazione in diretta della ruota di Roma, davanti alle telecamere del "Lotto alle otto" e legge i numeri vincenti, accompagnando con il batticuore milioni di italiani e aggiungendo, naturalmente, anche il suo.



Stefania Orlando, la madrina televisiva del gioco del lotto, ammette di essere coinvolta dall'atmosfera del gioco: «È emozionante pensare alla reazione delle persone che scoprono di avere vinto, momenti belli che il gioco regala a moltissimi appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone anziane». Sorride pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esternazioni di quei passanti "un po' troppo estruersi" che le chiedono in vorace romanesco: «Ahò! Dammo 'o terno! Va bbene pure n'ambo!». Ma lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere. Chi non sogna una vincita da nababbo. Naturalmente anch'io ne sarei felice e talvolta resto a fantasticare su come potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche molti rincorrono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti i numeri si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

appassionati, specialmente a quelli che hanno più necessità, maggiori problemi economici, come le persone anziane». Sorride pensando alla popolarità che incontra continuamente per le strade di Roma, dai gentili saluti delle signore alle esternazioni di quei passanti "un po' troppo estruersi" che le chiedono in vorace romanesco: «Ahò! Dammo 'o terno! Va bbene pure n'ambo!». Ma lei, fulgida, non si scompone e commenta: «Sarebbe bello se potessi davvero decidere. Chi non sogna una vincita da nababbo. Naturalmente anch'io ne sarei felice e talvolta resto a fantasticare su come potrei spendere tanti soldi tutti insieme... Anche molti rincorrono il colpo grosso, il lotto resta un gioco particolare: il bello consiste proprio nel praticarlo. In molti i numeri si tramandano di generazione in generazione e l'importante è solo mantenere viva la tradizione». A casa di Stefania è il marito, Andrea Roncato, a giocare tutte le settimane. Lei, troppo impegnata, si limita a dargli qualche suggerimento, naturalmente per dividere la vincita!

## Il cruciverboto



**ORIZZONTALI:** 1 I filosofi più accaniti - 4 Minimo Comune Multiplo - 7 Tempi con giorni, mesi ed anni - 10 Fornite di una perenne validità - 13 Strumento che misura l'intensità di corrente elettrica - 14 Che cerca nuovi sistemi di realizzazione di qualche attività - 15 Quello del lotto si svolgono il mercoledì ed il sabato - 16 Particolare consacrato - 17 Diligenza, impegno nell'agire - 19 Pistola mitragliatrice leggera - Il taratro delle botti - 21 Fine di Titano - 22 Pari di posa - 23 Indignità, autocritica - Che matura prima del tempo - 26 Minestra a base di fagioli e crauti - 29 Dischetto per la dama - 31 Modulo lunare - 32 Vivacizza la serata.

**VERTICALI:** 1 Buco in centro - 2 Grandi perturbazioni atmosferiche - 3 Entrare a far parte di un partito - 4 Zoticco, villanzone - 5 Maticci delle Antille - 6 La terza nota - 7 Ridurre della metà - 8 Avversarono gli Spartani - 9 Pensano di sapere qualsiasi cosa - 10 Contagiarre, infettare - 11 Grande fermezza di proposito - 12 La "ruota" del Lazio - 13 Asso senza pari - 16 Centro in provincia di Udine - 18 Molitudine litta e bruciante - 20 Prigato viligno irruento - 21 Un undici nerazzurro - 24 Diedo i natali a Beethoven - 25 Il re dei venti - 27 Centro di fede - 30 Articolo e nota.

## Il Teatro Margherita di Bari riapre il sipario

Accompagnati da artisti locali e dotati di ottima acustica, il Teatro Margherita, il Piccinni e Petruzzelli di Bari, oggi tutti in cattive condizioni a causa dell'incuria e di incendi distruttivi, sono considerati alcuni dei teatri più belli d'Europa. Il Petruzzelli, come noto, è andato letteralmente in cenere mentre il Piccinni e il Margherita hanno bisogno di lavori di ristrutturazione. Ora quest'ultimo, grazie al lotto, tornerà presto a vivere. Al Teatro Margherita - completamente distrutto da un incendio nel 1912 e solo due anni più tardi ricostruito grazie alla Società Anonima Pubblici Divertimenti "Orfeo" - saranno destinati, nei prossimi tre anni, 15 miliardi dai fondi del lotto per un intervento di recupero e conservazione.

«Si tratta di un piano di restauro che riguarda il teatro nella sua globalità», spiega Gianfranco Lampignano della Soprintendenza ai Beni Ambientali, Architettonici, Artistici e Storici per la Puglia. «Siamo al primo anno di lavori e stiamo procedendo con una serie di controlli sulle fondamenta. Il primo passo, infatti, riguarda il consolidamento statico dell'edificio, sorretto da pilastri in legno fondati nel mare». Sono previsti inoltre il consolidamento delle parti strutturali e la demolizione di tutte le superfetazioni per restituire

la facciata originaria. L'edificio, di proprietà statale, rappresenta uno dei primi esempi di costruzione a scheletro indipendente in cemento armato (1912-1914). Edificato nel 1910 sullo specchio d'acqua davanti la piazza Ferrarese, diventò subito un punto di ritrovo e divertimento della buona società barese. Il complesso cinema-teatro Margherita sarà adibito ad attività culturali e spettacolo con una gestione mista pubblica-privata. Cosa tanto più gradita in quanto andrà a colmare il vuoto lasciato dalla scomparsa dello storico Petruzzelli (1904) - ultimo caso in Europa di teatro privato - distrutto da un incendio nell'ottobre del 1991 e mai più ricostruito.



Estrazioni del 21 novembre						15 numeri più in ritardo	
Bari	73	11	26	12	39	ruota di Genova	(110 estr.)
Cagliari	81	7	84	87	38	44	ruota di Roma
Firenze	89	10	5	63	81		(99 estr.)
Genova	29	53	15	12	61	13	ruota di Torino
Milano	43	80	2	58	23		(97 estr.)
Napoli	36	50	82	42	65	21	ruota di Venezia
Palermo	66	29	46	88	51		(95 estr.)
Roma	32	58	84	66	89	31	ruota di Cagliari
Torino	39	48	33	15	53		(81 estr.)
Venezia	8	18	74	14	87		

### ITALIA

VINTI  
70.335.756.516

### PIEMONTE

VINTI  
5.553.134.194

### VERCELLI

VINTI  
203.683.677

### Quanto si vince

#### Estratto

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 11.200 lire

#### Ambo

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 250.000 lire

#### Terno

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 4.250.000 lire

#### Quaterna

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci milioni

#### Cinquina

Se giochi 1.000 lire su una ruota vinci 1 miliardo

### TUTTE LE SERE SU RAI 2

#### "Il Lotto alle otto"

#### Dove seguire le estrazioni

il mercoledì e il sabato  
20.00 - RAI 2 (diretta)  
23.01 - RADIO 1  
23.10 - RAI 1

Televideo pag. 661  
Mediavideo pag. 795

Internet: [www.lottomatica.it](http://www.lottomatica.it)

E su tutti i quotidiani  
il giorno dopo l'estrazione

### ESSEVIETE INCASSARE

Vincite fino a lire 4.500.000  
Pagamento immediato presso la ricevitoria dove si è giocato.  
Vincite da lire 4.500.000 a 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi ricevitoria. Consegnate al ricevitore lo scontrino, indicate quale forma di pagamento preferite (conto corrente bancario, conto corrente postale, presso qualunque sportello della Banca Commerciale Italiana). Ritirate l'attestato di vincita. Il premio è disponibile a tre giorni dalla prenotazione. Se avete scelto di ritirare il premio in contanti recatevi presso qualunque sportello della Comit e presentate l'attestato. Sarete pagati subito.  
Vincite oltre lire 20.000.000  
Prenotazione del pagamento presso qualsiasi sportello della Comit Presentate, insieme allo scontrino vincente, un documento d'identità e il codice fiscale. Il premio è disponibile sul vostro conto corrente bancario postale o presso lo sportello Comit entro pochi giorni.



Da 15.950.000 lire.

(A.P.I.E.T. ESCLUSA.)

**FINANZIAMENTO  
FINO A L. 12.000.000  
A TASSO ZERO  
IN 30 RATE MENSILI\***

**OPPURE  
L. 1.500.000 DI INCENTIVO  
PER CHI HA UN'AUTO DA ROTTAMARE.**

OFFERTA NON COMPLETIVA AD ALTRI IN CORSO E VALIDA FINO ALL'11/12/98 PER VEICOLI PRESENTI IN CONCESSIONARIA. \*ESEMPIO DI FINANZIAMENTO: Totale L. 15.950.000, rata fissa L. 3.950.000, mensilità finanziarie L. 10.000.000, 30 rate mensili da L. 400.000, 12% di TAEG 1,65%, spese di gestione L. 250.000, ammortamento L. 20.000, A.P.I.E.T. esclusa. Salvo approvazione FinRenault.

*Provate l'effetto  
multisorriso.*



RENAULT TWINGO 2, MONOVOLUME, MULTISORRISO.

È UN'INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE RENAULT:

**GAMMA AUTO**  
C.SO FIUME, 6 - VERCELLI  
TEL. 0161259466

**BERRUTO**  
VIA FALDELLA, 1  
CRESCENTINO  
TEL. 0161834066

**GILARDI CARS**  
C.SO VERCELLI, 203  
BORGOSIESA  
TEL. 016322995

Le fusioni per creare istituti con 500 alunni discusse in Provincia dai sindaci vercellesi

# Scuole, la «scura» sulle presidenze

## E lunedì il Comune sceglie come tagliare

VERCELLI. Si delinea, ———, troppa enfasi, la rivoluzione che cambierà l'assetto delle scuole, così come lo si era conosciuto fino ad oggi.

Il piano di riorganizzazione di tutta la rete è stato illustrato, l'altra sera, in Provincia, dai due assessori alla Cultura, Gianni Mengozzi per il Comune, e Giorgio Orsolano per l'Amministrazione provinciale. Ai mini summit hanno partecipato tutti i sindaci del distretto 45, più il sindaco di Trino. Presenti, ma senza diritto di parola, presidi, insegnanti e sindacati.

Due le proposte avanzate da Mengozzi, che serviranno da canovaccio alla discussione del Consiglio comunale del 30 novembre, data entro la quale Vercelli dovrà votare il proprio progetto, da portare poi all'ultima riunione del 4 dicembre.

L'assessore ha illustrato le due ipotesi avanzate dalla 3ª

Commissione consiliare, che, detto subito per inciso, non hanno entusiasmato gli interessati (capi d'istituto e sindaci), ben decisi a far sentire anche la loro voce prima del 4 dicembre.

E' chiaro che qualsiasi soluzione, implicando sotto il ——— la razionalizzazione la riduzione di posti di lavoro, non potrà mai incontrare un gradimento generale. Mengozzi ha prospettato un futuro prossimo ——— cinque dirigenza, contro le attuali sette.

Nella prima ipotesi si salverebbero le tre direzioni didattiche, e si «taglierebbero» due presidenze, accorpando la media Ferrari con la Verga, e l'Avogadro con la Lanino.

La seconda soluzione prospetta una razionalizzazione verticale, con unioni di scuole dalle materne in su, per un totale di dirigenze sempre uguale a ———. In questo caso la media

Avogadro si unirebbe all'elementare Rosa Stampa, e alle materne del Cervetto e della Korczak. Alla Ferrari verrebbe accorpata due elementari, la Regina Pacis e la Carducci, più le materne dell'Isola e del Tommaso Mora. La Lanino prenderebbe le elementari Bertinetti e Gozzano, più la materna Alciati e quella di via Sarsa. E ancora, se passerà questa ipotesi, alla Verga si aggregerebbero la Rodari e le materne Concordia e Andersen. Infine tutti i plessi di Borgovercelli e di Villata si unirebbero alle elementari De Amicis e Ferraris, e alle materne Furno e Colloidi.

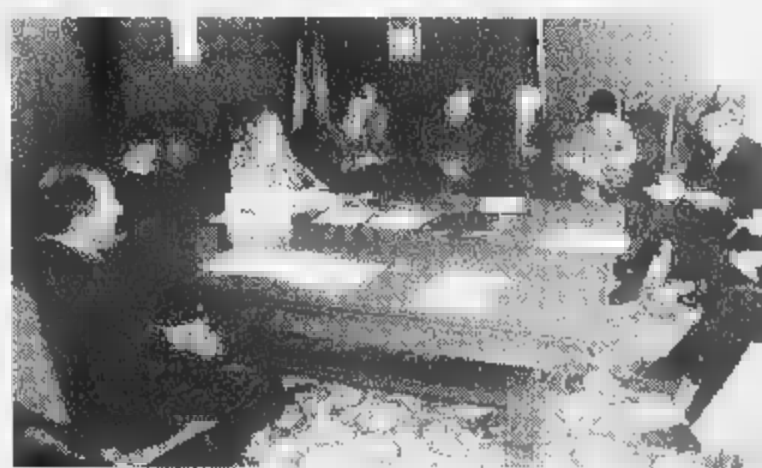
E le Superiori? Per un anno ancora nelle secondarie di Vercelli dovrebbe restare tutto inalterato, in attesa della riforma e del prolungamento dell'obbligo, che il Parlamento approverà, se non ci saranno sorprese, entro il primo semestre del '99.

Si diceva che le prime reazioni del mondo della scuola non sono entusiastiche. Luigi Maranzana, preside della media «Ferraris» e segretario della Cisl-Scuola, lamenta: «La mancata ricerca di soluzioni alternative ad una logica amministrativa rischia di compromettere la qualità dell'offerta formativa». Il distretto scolastico 45, presieduto da Antonella Abate, aveva immaginato nei mesi scorsi una razionalizzazione in verticale. Secondo i dirigenti scolastici però ogni paese sta proponendo una propria idea di razionalizzazione, contando sul tacito consenso degli altri sindaci.

D'altronde la legge parla solo di numeri: costruire contenitori con non meno di 500 alunni iscritti. Ed è quello che tutti gli addetti ai lavori cercano di fare, sperando di sopravvivere.

Donata Belossi

L'assessore comunale alla Cultura Gianni Mengozzi ha illustrato al sindaco del distretto 45 le proposte di riorganizzazione. La legge impone infatti di costruire contenitori scolastici con non meno di cinquecento iscritti.



In Francia

## Droga in auto Arrestati due giovani

VERCELLI. Sono stati arrestati una ventina di giorni fa in Francia, ma potrebbero essere già stati scarcerati. Sono un ventiseienne ed un ragazzo di 19 anni, entrambi residenti a Vercelli: l'accusa è di detenzione di droga ai fini di spaccio. Ricordo subito che le notizie che arrivano in Italia sono frammentarie, anche perché su quanto è avvenuto sta indagando la polizia francese. Secondo, comunque, una prima ricostruzione i due sarebbero stati scoperti con quasi tre etti di cocaina nascosti a bordo dell'auto ——— cui viaggiavano. La coppia di amici è stata bloccata a Metz, un centro vicino al confine con il Lussemburgo. Pare che i due ragazzi siano stati fermati per un semplice controllo da parte della «Gendarmerie». Qualcosa, però, deve aver insospedito le forze dell'ordine perché è stata eseguita pure una perquisizione a bordo della vettura dove sarebbe stata recuperata la droga. (g. mo.)

Venerdì a Trino Forza Italia illustrerà l'ordine del giorno approvato dalla Camera

## Alluvione, calano gli interessi sui mutui

### Per gli imprenditori nuovi tassi dell'uno per cento

TRINO. Importanti novità per gli imprenditori danneggiati dall'alluvione di quattro anni fa. La Camera dei Deputati ha approvato all'unanimità un ordine del giorno ——— presentato da Forza Italia — primo firmatario il parlamentare trinese Roberto Rosso — che porterà alla riduzione dei tassi di interesse sui finanziamenti bancari utilizzati per la ricostruzione.

I mutui erano stati concessi al tasso agevolato del 12,8 per cento, il 3 ——— carico degli imprenditori e la restante parte ——— carico dello Stato. Ma da allora i tassi di interesse sono scesi a livelli decisamente inferiori e il governo non ha pensato di rinegoziarli, con effetti negativi anche sulle casse nazionali.

«La nostra iniziativa — spiega Rosso — ha appunto l'intenzione di ricalcolare, tramite il ministero del Tesoro, gli interessi sui finanziamenti post alluvione per ridurli ai valori attuali di mercato. Ciò comporterebbe significativi risparmi sia ai privati che allo Stato». L'ipotesi è quella di passare dal 12,8 al 6



Oltre al calo dei tassi d'interesse è previsto lo slittamento a 20 anni del termine per la ——— dei prestiti e di 12 mesi della scadenza per il rimborso compensativo dell'Iva per beni e servizi post alluvione.

per cento con l'uno per cento a carico degli imprenditori.

Ma il documento approvato — Montecitorio apre la strada ad altre ipotesi interessanti: il prolungamento a 20 anni (dagli attuali 15) del periodo concesso per la restituzione del prestito e lo slittamento dal 31 dicembre '98 al 31 dicembre '99 dei ter-

mini per il rimborso compensativo dell'Iva relativa alla cessione di beni o servizi per gli interventi di ricostruzione.

Per illustrare queste novità venerdì sera il Teatro Civico di Trino ospiterà un relatore d'eccezione, il presidente del parlamentare di Forza Italia e numero due del partito Beppe Pisa-

nu. «Sarà lui — conclude Rosso — a guidare una delegazione di parlamentari dal presidente del Consiglio D'Alema per chiederne di realizzare subito quanto richiesto dal Parlamento. E per dare maggior forza alla nostra richiesta venerdì raccoglieremo firme a sostegno del documento». (f. co.)

Vercelli: si è arrivati a meno 7,4. Clima rigido pure in Valsesia

## Novembre da freddo polare

### Polverizzato il record del '55

VERCELLI. Benvenuti nell'autunno più freddo degli ultimi 43 anni. Lo dicono le «minime» record di questi giorni, testimonianza di un clima che ——— concede tregua e cancella i primati delle precedenti temperature novembrine. Nel fine settimana l'aria da brividi ha fatto scendere la «minima» fino a -6,3, tanto che nel capoluogo solo pochi coraggiosi hanno sfidato il tempo polare uscendo di casa. Emblematica l'immagine domenicale di piazza Cavour: alle 17 l'«agorà» era pressoché deserta. I tifosi della Pro, invece, non si sono fatti intimorire: sugli spalti del Piola il pubblico non ha voluto far mancare l'appoggio alle bianche casacche. Faceva freddissimo domenica, ma non è andata meglio sabato, con la minima storica di -7,4, il precedente primato era del '55 (minima di -6,2). In serata l'idea di regolarsi due passi a zonzo sembrava un'utopia. E anche ieri, come sottolineano i dati dell'Istituto sperimentale per la cerealicoltura, la colonna di mercurio faceva segnare una minima di -

### Il grande freddo a Vercelli

DATA	MINIME '98	MINIME '97
23 NOVEMBRE	-6,0	4
22 NOVEMBRE	-6,3	2
21 NOVEMBRE	-7,4	1,5
20 NOVEMBRE	-5,8	3
19 NOVEMBRE	-5,0	1
18 NOVEMBRE	-4,0	-1,9
17 NOVEMBRE	-5,0	-0,5

FONTE: Istituto sperimentale per la cerealicoltura.

6,0. Le previsioni, intanto, non annunciano miglioramenti per le prossime 24 ore. Clima gelido a Vercelli, ma pure la Bassa è stata investita dal tempo da lupi, per non parlare poi della Valsesia.

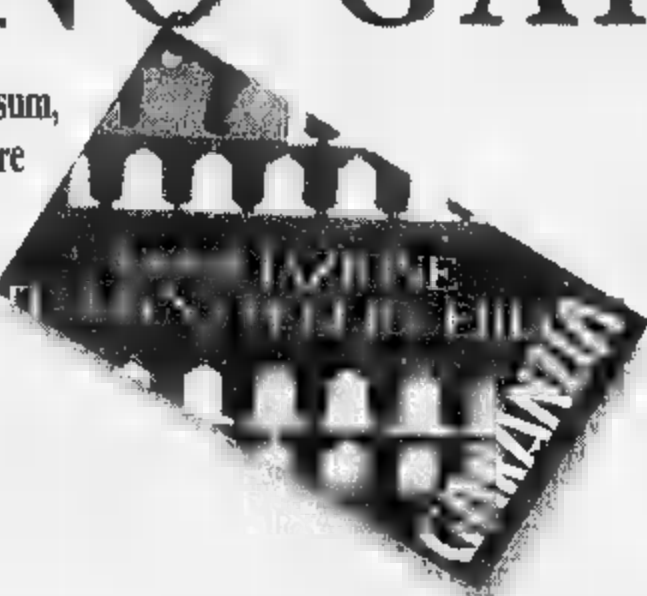
Ad Alagna ieri il termometro segnava -6, domenica era a quota meno dieci; a Varallo il grande

freddo è testimoniato da -5 (nel weekend la temperatura si è abbassata a meno 9). A Punta Indren (ma qui siamo a 3266 metri) quest'anno si stanno registrando le temperature più basse degli ultimi anni. Ieri, secondo i dati forniti dalla Montgros, la minima ora di meno 15, il giorno prima di -20. (g. mo.)

# INVERNO GARANTITO E SCONTATO

Un'esclusiva garanzia, concordata con Adiconsum, permette a tutte le nostre clienti di fare valutare i loro capi da un team di esperti.

Se il capo non rispondesse alle caratteristiche dichiarate, saremo pronti a risarcirvi o a sostituire la pelliccia.



Se hai una pelliccia che ha fatto il suo tempo e vuoi cambiarla con una nuova quest'anno potrai usufruire di un sconto, e il tuo vecchio capo verrà devoluto alla Croce Rossa Italiana.

Associazione Italiana Pellicceria

Associazione Italiana Difesa Consumatori e Ambiente

piani di Grandi Fime, nel cuore di Vercelli, in via Nigra, 18

# CENOTTI

PELLICCE - ABBIGLIAMENTO - ACCESSORI



## Un'altra iniziativa contro la conclusione dell'appalto Piscine, ricorso al Coreco Lo hanno firmato 12 consiglieri



Una parte consistente del mondo politico cittadino critica l'appalto per la gestione delle piscine

VERCELLI. Si allunga il protocollo dei ricorsi contro l'aggiudicazione dell'appalto per la gestione delle piscine. Ieri è stato depositato quello al Coreco sottoscritto dai 12 consiglieri comunali, due in più del necessario, che chiedono di annullare la delibera con la quale Mgm-Sportalia sono state dichiarate vincitrici della gara.

Alle firme di Emanuele Caradonna, Armando Apice, Milena Pizzi, Claudio Alessio dell'intero gruppo Sdij Francesco Borsio (Lega), Francesco Radice (Ri), Giovanni Tagliarini (Indipendente), Franco Bramante (An) e Pierangelo Gianotti (Pds), l'unico esponente della maggioranza si sono aggiunti tra sabato e domenica quelle di Lorenzo Piccioni, Giovanni Mazzeri e Francesco Miffa, tutti di Forza Italia.

Nel documento, i dodici sottolineano come l'appalto sia stato bandito in ritardo (6 agosto) nonostante la scadenza del contratto con il vecchio gestore (il 31 dello stesso mese) fosse nota-

rio. Questa ristrettezza dei tempi ha un peso non secondario su tutta la vicenda.

Inoltre il fatto che i lavori per mettere a norma gli impianti, del quale il municipio era informato fin dal 1995, non si sono ancora conclusi. Quindi il Comune non è in grado di sottoscrivere alcun contratto non potendo ancora consegnare le piscine alle ditte vincitrici: se lo facesse si esporrebbe a possibili richieste di risarcimento danni.

Oltre a tutto ciò, si legge sempre nell'esposto al Coreco, c'è anche il ricorso al Tar presentato dal raggruppamento escluso dalla gara che ha chiesto la sospensione dell'iter. Per ora è ancora più grave il rischio che il municipio possa trovare nelle condizioni di dover risarcire le ditte vincitrici per il ritardo nella consegna delle piscine. Ultima, ma non meno importante, c'è l'offerta di super ribasso presentata dal raggruppamento vincente che, secondo alcuni legali, non avrebbe dovuto essere accettata. [r. v.]

## Dopo lo sciopero I penalisti «Si collabori sul 513»

VERCELLI. Il Consiglio della Camera penale vercellese, riunito ieri, ha approvato il documento espresso a livello regionale sulla modifica dell'articolo 513 del Codice di procedura penale sul dibattito che ne è seguito. «Abbiamo voluto evidenziare - spiega il presidente della Camera penale vercellese, Roberto Scheda - che l'estensione era finalizzata alla nascita di contributi propositivi da presentare al legislatore per superare le gravi disfunzioni che impediscono la piena applicazione del processo accusatorio». Il Consiglio ha approvato anche la nascita di un osservatorio, proprio di ogni Camera penale, che collabori all'organizzazione del funzionamento della macchina giudiziaria.

Mentre preparano l'incontro nazionale di Roma (tra Unione forense e rappresentanti delle Camere penali) sempre dedicato al dibattito sul 513, i penalisti vercellesi si organizzano anche per altri due importanti convegni. Il primo, da venerdì a sabato, è dedicato alla difesa d'ufficio e vedrà Vercelli rappresentata dal vice presidente della Camera penale Massimo Mussato, nelle vesti di relatore. In città invece, il 12 dicembre, l'appuntamento sarà dedicato alla Legge Simeone, sulle pene brevi: relatore per i penalisti sarà l'avvocato Massimo Somaglino, mentre hanno assicurato il loro intervento anche alcuni magistrati di sorveglianza piemontesi. [r. v.]

## L'accordo è in bilico per la dislocazione degli uffici Rottura Vercelli-Biella sull'authority dell'acqua?

VERCELLI. Nulla di fatto dopo l'ultima riunione per definire l'organizzazione dell'ambito territoriale che, in base alla legge Galli, sovrintenderà alle acque nelle province di Vercelli e di Biella e nel Casalese. Il summit in Comune si è concluso con un aggiornamento, una pausa di riflessione che torna molto utile dopo le ultime polemiche divergenze.

Il nodo della questione è la suddivisione degli uffici: secondo una primissima bozza di accordo a Vercelli sarà ospitata la presidenza e a Biella gli uffici tecnico-operativi. Contro questa soluzione (caldeggiata dai biellesi) si sono schierati per primo il coordinatore regionale Forza Italia Roberto Rosso seguito via via da tutti i sindaci della provincia, convinto che nella gestione delle acque il Vercellese abbia esperienze e professionalità uniche. Il presidente Valeri si è detto possibilista sulla suddivisione dell'authority tra i due capoluoghi, ma forse solo per ragioni diplomatiche, cioè per evitare lo scontro aperto con Biella.

Anche nell'ultima riunione la provincia laniera è rimasta ferma sulla propria posizione e pretende la sua quota parte del nuovo ente, accusando il Vercellese di eccesso di campanilismo e di veti politici incrociati. Anzi dal capoluogo laniero minacciano, nel caso in cui la loro richiesta non venisse accolta, di andare a voto per contare i



Il presidente della Provincia Gilberto Valeri sta cercando una mediazione con Biella sull'authority per le acque

delegati a risolvere la soluzione del quesito a maggioranza.

Su questo punto, neppure per diplomazia, Valeri è d'accordo: l'authority deve nascere in modo tale da soddisfare tutti, mettendo magari le diverse posi-

zioni, ma con struttura e dislocazione che alla fine risultino gradite (o almeno sgradite) alle tre realtà geografiche che comporranno l'ambito.

Se ciò non sarà possibile, non è neppure da escludere che si arrivi alla creazione di due enti distinti al ridisegno delle competenze territoriali: Vercelli con Casale si monferrini si sono chiamati fuori dalle polemiche, ma è intuibile che per molti motivi preferiscano il capoluogo a loro più vicino. Biella da sola. Un'alternativa che è stata proposta come soluzione estrema proprio nella riunione in Comune e che, oggi come oggi, è tutt'altro che sperata. Tra pochi giorni si saprà se diventerà reale. [f. co.]

Valerio Rollone (Livorno Ferraris) ed Elsa Vissone (Serravalle Sesia) si impongono nel concorso

## Poesia, 2 vincitori Al 15° Premio Filippone

VERCELLI. Per la prima volta nei suoi quindici anni di vita, il premio di poesia «Filippone» ha assegnato due primi posti ex aequo. I due vincitori sono Valerio Rollone, di Livorno Ferraris, con l'opera «L'cheur l'e arautano» (Mi è sobbalzato il cuore) ed Elsa Vissone, di Serravalle Sesia, con «L' mendi-cante» (Il mendicante). Rollone è un pluridecorato di tutti i concorsi di poesia dialettale più importanti. Vissone è un nome nuovo. Non assegnato, il secondo premio, il terzo è andato ad un altro poeta assai noto: Gottardo Mostini, di Romagnolo Sesia, con «L'improvvisa» (L'improvviso). Il poeta novarese ha ricevuto anche un bel trofeo della Famija Varsleisa.

La giuria ha poi assegnato premi speciali. Il giovanissimo (9 anni) Alessandro Raineri, di Vercelli, autore di «L'culur d'la stagione» (I colori della stagione) sono proprio farina del suo sacco ha avuto la Coppa «Gep Varold», a Silvana Tovo, di Buronzo, che ha presentato «Vial d'autugn» (Viale d'autunno) e

andato un riconoscimento offerto da Franco Fornara, mentre l'ambito premio speciale intitolato a Francesco Leale è andato a Silvana Defabianis, di San Germano, per «Quand d'autun...» (Quando d'autunno...). Inoltre la giuria ha segnalato e premiato questi altri autori. Eccoli.

Poeti segnalati. Alberto Premoli, Edera ed Enzo De Giovanni e gli alunni della scuola materna «Mottalciata».

Poeti premiati. Giovanna Degrandi Pomati, Mario Barale, Vanna Fornara Berzera, Pierino Burzano, Anna Ruga, Arnaldo Colombo, Rosanna Boggio Te-ma, Antonio Corona, Sergio Rigolone, Giuseppina Salvatico, Pleyo Orrechia, Sergio Marchi, Irmo Sassone e Maria Giovanna Venera.

La premiazione si è svolta domenica pomeriggio, in un'aula magna del Seminario affollata, come al solito, in ogni ordine di posto. A fare gli onori di casa, i protagonisti dell'iniziativa: l'alcare Club del '34 di Vercelli, presente al gran completo con



Foto di gruppo per i poeti premiati e segnalati al 15° concorso di poesia dialettale «Cesare Filippone»

Valentino Trada, la moglie Lilia e Carla Preda ad organizzare il tutto a puntino, come un cronografo svizzero.

Tra le autorità, gli assessori alla Cultura di Comune e Provincia, Gianni Montigazzi e Giorgio Orsolino, il presidente del Consiglio comunale Terecio Pareglio, il senatore Ennio Bajardi, il capitano dei carabinieri Francesco Cavallo, il presidente della Famija Varsleisa Pierluigi Bruni, l'ex presidente Carlo Ronghino, il presidente degli Azzurri d'Italia Renato Ronghi-

no. E, in prima fila, c'era lo sponsor numero uno dell'iniziativa, Ignazio Restano, che ha offerto, oltre ai trofei, il libro «Na sbarlus d' sul» del compianto Dino Serazzi, donato poi ai poeti, alle autorità e al pubblico.

Il pomeriggio è stato allietato dalle canzoni dei «Celti»: Alceo Mantoan e Bepe Scarparo hanno onorato nel migliore dei modi il ricordo del loro straordinario Cesare.

Enrico De Maria, che ha presentato la manifestazione (e

che ha ricevuto dal Club '34 un riconoscimento per la sua attività a favore della cultura vercellese: bella la motivazione improvvisata da Gigi Serral, ha letto una lettera molto apprezzata di monsignor Bertone, spedita da Città del Vaticano: «Ricordo il sincero compiacimento dell'esperienza di questo appuntamento annuale».

E forse, dal 1999, il Concorso Filippone si arricchirà, è proposta di Orsolino, della sezione dedicata alle composizioni in musica. [r. v.]

## Oggi l'Aasm di Vercelli firma l'accordo Elettricità, nasce il polo Nord Ovest

VERCELLI. Stamattina, battendo persino sul tempo le indicazioni dell'Unione europea, l'Aasm di Vercelli darà vita al polo elettrico del Nord Ovest, insieme alle aziende di Torino, Cremona, Seregno, Sondrio e Voghera.

La cerimonia ufficiale della firma del protocollo avverrà a Torino, nella sede dell'Aem via Bertola, e sancirà la liberalizzazione del mercato dell'energia, tre mesi prima della data prevista dalla Ue (il 19 febbraio 1999).

Questo asse elettrico padano è già pronto a legarsi, in un prossimo futuro, a quello lombardo-veneto, che, nato attorno all'Aem di Milano, si estende fino a Vicenza.

La concentrazione elettrica del Nord Ovest si è formata sotto la regia dell'azienda torinese, ma grazie alla lungimiranza dell'Aasm vercellese di Giorgio Galetta. E' stato infatti il presidente della municipalizzata cittadina a mettere in contatto il gruppo lombardo con Torino, contribuendo, insieme

al suo staff, diretto da Carlo Felice Lupo, alla stesura del protocollo d'intesa.

E stamane alle 11 i presidenti delle Aziende interessate firmeranno il documento. Per Vercelli ci sarà Giorgio Galetta, Giovanni Del Tin in rappresentanza dell'Aem di Torino e della Federelétrica, Giuseppe Tiranti di Cremona, Luigi Brivio per Seregno, Giovanni Viganò, Aem di Sondrio e Alberto Meriggi per Voghera.

Cosa cambierà da domani? Le sei aziende si impegnano, ad esempio, a coordinare gli acquisti di materiale, cosa che dal punto di vista economico produrrà dei vantaggi indifferenti per le singole comunità servite da questo polo.

Per ora l'interconnessione fisica tra le sei reti dipende dagli elettrodotti Enel, ma l'obiettivo è quello di un collegamento indipendente dall'ente elettrico statale. I tecnici delle sei aziende stanno pensando di sfruttare la rete elettrica ferroviaria e sono già al lavoro anche a questo progetto. [d. b.]

## LETTERE AL GIORNALE

### Altre proteste per «zone blu»

Siamo un gruppo di impiegati di uffici pubblici situati nelle zone limitrofe a piazza Aneddo IX, via Giolitti, via Duomo, ecc., anche non residenti in città, e vorremmo portare all'attenzione de La Stampa e a quella di tutta la cittadinanza il problema dei parcheggi a pagamento. Da qualche giorno l'Amministrazione Civica sta provvedendo a trasformare i parcheggi, sin ad oggi gratuiti, di piazza Aneddo IX in una sorta di lotteria grata e vinci. Peccato però che non si vinca nulla ma si paghi solamente!

Vorremmo rappresentare che l'utenza di questi parcheggi è costituita prettamente da persone che si recano al lavoro e da cittadini che devono usufruire dei servizi pubblici (Collocamento, Ispettorato, Tribunale, Catasto, Provveditorato, ecc.) e sicuramente non parcheggiano per recarsi a passeggio nelle vie del centro.

Non ci sembra giusto che improvvisamente, il più scarso reddito percepito da un lavoratore dipendente debba essere

decurtato anche da questi iniqui balzelli che servono solo a rimpinguare le casse dell'Amministrazione Civica.

Di ciò il Comune di Vercelli non ha bisogno; utilizzi invece i fondi impegnati in Bot (poco più di 30 miliardi) invece di continuare a tassare le solite persone che già pagano le tasse comunali (vedi Ici o prossimamente l'addizionale comunale sui redditi).

Inoltre il signor sindaco dovrebbe pensare di non stravolgere così la città, ma renderla più vivibile e meno caotica per i cittadini; basta vedere il risultato avuto con l'introduzione della Ztl, che ha trasformato questa zona in un vero squallore, danneggiando così sia i cittadini sia la città stessa.

I parcheggi devono essere creati e non distrutti da volontà politiche senza soluzioni alternative.

Seguono 36 firme, Vercelli

Le lettere possono essere spedite a recapitate a mano in via Duchessa Jolanda 20 oppure trasmesse via fax al numero 0161-257009.

## NUMERI UTILI

### AUTOAMBULANZE

Vercelli: (0161) 213.000 Croce Rossa; Cigliano: tel. (0161) 424.757; Gallinara: tel. (0161) 832.600; Santhià: tel. (0161) 92.591; Trino: tel. (0161) 801.485; Borgosesia: tel. (0163) 25.333; Crescenino: tel. (0161) 841.122; Volontari Soccorso Gignasco: tel. (0163) 418.617.

### FRONTO SOCCORSO

Vercelli: S. Andrea telefono (0161) 583.333; ambula. telefono (0161) 217.000; S. Maria: telefono (0163) 822.245; Santhià: telefono (0161) 929.211 Servizio sanitario: 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

### GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono (0161) 255.050; Arborio: telefono (0161) 88.384; Borgosesia: telefono (0163) 25.513; Cigliano: telefono (0161) 424.524; Crescenino: telefono (0161) 842.655; Gallinara: telefono (0163) 835.411; Santhià: telefono (0161) 929.200; Trino: telefono (0161) 801.485.

### FARMACIE DI TURNO

A Vercelli oggi è di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti)

### SPERTI, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi

con chiamata con ricetta medica urgente: Farmacia Belvedere, via Walter Manzoni 16, tel. (0161) 257.144.

Lunga: Dr. Angelo Abbagnano, Luglio 27, tel. (0163) 88.108.

Alto: Dr. Tiziano Costa, via Granici 9, tel. (0161) 971.077.

Verello: Farmacia Sacro Monte, piazza Caldèra 8, tel. (0163) 51.193.

Valduggia: Dr. Ferreri, via Agnè, Condominio San Carlo, tel. (0163) 47.139.

Romagnolo Sesia: Farmacia Longhi-Borghi, piazza Libertà 30, tel. (0163) 801.485.

### CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono (0161) 258.792; Santhià: telefono (0161) 929.218; Gallinara: telefono (0163) 822.975.

### IGIENE E SANITA' PUBBLICA

Vercelli: tel. (0161) 217.766; Gallinara: tel. (0161) 929.212-929.227; Borgosesia: tel. (0163) 22.492; Verello: tel. (0163) 52.485-52.092; Gallinara: tel. (0163) 822.975.

### SERVIZIO

Vercelli: (0161) 257.140-41.212; Santhià: telefono (0161) 929.293; Borgosesia: telefono (0163) 52.485; Gallinara: telefono (0163) 822.344.

## DA NON PERDERE

### Coscritti

La leva '43 si raduno

Sabato 12 dicembre alle 20,15 si terrà la tradizionale cena degli auguri dei coscritti della classe 1943, al Paladini di Carisio. Ritrovo alle 19 in piazza Battisti a Vercelli. Le adesioni vengono raccolte da Foto Grepri, via Ravio 5, (0161.68.902), o nel negozio Negro, via Thaon de Revel 17 (0161.301.296).

### Sculture e pitture Esposse Sambonet

Giorgio Sambonet espone pitture e sculture a Dazza Antichità di Largo d'Azze, a Vercelli. Da domani in orario dalle 10 alle 12,30 e dalle 17 alle 19,30. Appuntamento fino al 15 dicembre.

### Mostra di Bionon

Nella galleria del Corso di via Fratelli Bandiera 1 a Vercelli, prosegue la personale della pittrice Mariarosa Bionon. Orari di apertura al pubblico: dalle 10 alle 12 e dalle 16 alle 19. [g. bar.]

## ASTA ARREDI ANTICHI in NOVARA

- Dipinti: 500 all'800
- Mobili: librerie, scrittori, cassettini intarsiati, tavoli ecc. del '500 all'800;
- SOPRARMOBILI, SCULTURE, ARGENTI, VETRI
- TAPPETI antichi e vecchia lavorazione;
- Preziosi su affidamento bancario;
- Arredi su DISPOSTO del TRIBUNALE di CASALE NOVARA
- ASTA in Novara Via S.F. d'Assisi, 9 (300 mt. dalla stazione) parcheggio 200 mt. Via Manzoni

ASTA ore 21

A cura IFIR PIEMONTE - ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

via Francesco d'Assisi, 8 • tel. 0321/628.876

## Carcasi Referenziata

# COPPIA PENSIONATI

per custodia villa Lago d'Orta con appartamento indipendente.

Telefonare ore ufficio allo 0322-96127



Saranno sistemati i «parchi» pubblici delle scuole: 150 milioni di spesa

## Borgo, maquillage ai giardini

### Scalinata tra via Marconi e Duca d'Aosta

**BORGHESIA.** Variazioni di bilancio per quasi mezzo miliardo a nuovi lavori in città. L'amministrazione comunale sta operando un aggiustamento nei conti per reperire in fondi necessari per interventi concentrati soprattutto nelle frazioni. A Cartiglia e Aranco si investiranno 75 milioni per rifare alcune tratte della rete dell'acquedotto.

Più consistente il progetto per l'abitato Guardella, dove saranno rifatti i marciapiedi: con 130 milioni saranno acquistati i materiali necessari, mentre la posa della nuova pavimentazione sarà curata dagli uomini dell'ufficio tecnico in primavera.

Nel frattempo proseguirà il rinnovo di giardini e cortili delle scuole. La giunta Rotti, soddisfatta per quanto è stato fatto nel parco delle elementari del centro, ha deciso analoghi interventi nei complessi di viale Rimembranza (elementare), Aranco (elementare) e Cancino (elementare e materna). Il costo complessivo supera di poco i 150 milioni.

Nei giardini pubblici fronte al palazzo municipale (dove è sparito uno dei due grossi alberi, tagliato perché ritenuto pericoloso) sono invece state piantate tutte le aiuole: il provvedimento è temporaneo, giusto il tempo necessario perché possano ricrescere erba e fiori. Quelli piantati di recente infatti, sono stati quasi tutti danneggiati ir-



Dopo aver sistemato i giardini del centro davanti alle scuole elementari, presto saranno sistemati gli altri parchi pubblici di Borgosesia (Foto: A. G. / AGF)

### Nuovamente interrotti i lavori sui marciapiedi di corso Vercelli

rimediabilmente con alti vandalici.

Infine un'opera particolarmente importante ma senz'altro utile: sarà realizzata una scalinata tra via Marconi e il tratto via Duca d'Aosta che sale alla stazione. Il passaggio pedonale verrà costruito vicino ai gabinetti pubblici, dove esiste già un sentiero abusivo. In questo modo le stazioni di treno

bus saranno più facilmente raggiungibili dai pedoni provenienti dalla zona dello stadio.

Negli altri cantieri aperti continua comunque a lavorare, tranne corso Vercelli dove la situazione è «infinita»: la ditta incaricata di concludere il rifacimento dei marciapiedi ha interrotto gli interventi in quanto sono stati individuati dei problemi alle condutture che cor-

so sotto il manto stradale.

Per evitare di fare il lavoro poi doverlo disfare, l'amministrazione ha quindi scelto di bloccare tutto.

Al contrario giungono assicurazioni per via Vittorio Veneto che entro poche settimane dovrebbe essere restituita a Borgosesia: «L'impresa ha moltiplicato i lavori per terminare il più in fretta possibile», assicurano in Comune. Anche perché il cantiere (aperto da qualche mese) qualche problema l'ha creato agli esercizi commerciali della zona, che hanno perso i clienti di passaggio. (f. fo.)

## A Borgosesia Sfruttavano giovani clandestini

**BORGHESIA.** Li hanno fermati alcuni alla stazione ferroviaria, appena scesi dal treno, altri già nelle vie del centro impegnati a proporre la loro mercanzia ai passanti. Nessuno aveva documenti di identità, né permessi di soggiorno. Nove clandestini provenienti dal Marocco sono stati intercettati a Borgosesia dai carabinieri del nucleo operativo radiomobili: per tre di loro, maggiorenni, è scattata la denuncia, mentre gli altri ancora minorenni sono stati affidati agli operatori del servizio socio-assistenziale.

Il gruppo di nordafricani è risultato essere domiciliato a Torino. Impossibile risalire ai genitori dei minori: è quanto pare i più piccoli (di età compresa fra i 13 e i 17 anni) erano affidati agli altri che li conducevano di volta in volta in diverse città del territorio regionale per avviarli al lavoro ambulante e all'accattolaggio. Difatti, le denunce a carico dei tre extracomunitari riguardano oltre alla mancanza dei permessi di soggiorno anche lo sfruttamento del lavoro minorile. Un caso analogo a quello che, lo scorso anno, venne scoperto a Roasio dove i piccoli nordafricani venivano alloggiati in una struttura fatiscente. Dopo l'affidamento dei minori al servizio di socio-assistenza, alcuni di loro hanno già potuto far ritorno al domicilio tunisino, mentre i più piccoli sono stati condotti in un centro di accoglienza novarese. (p. q.)

## Forte adesione Crescentino La Teksid in sciopero

**CRESCENTINO.** Forte adesione, ieri, allo sciopero di due ore proclamato dalle Rsu e dalle segreterie territoriali Cgil-Cisl-Uil tra i 1750 dipendenti delle fonderie di ghisa «Teksid» di Crescentino: secondo fonti sindacali nel primo turno l'adesione avrebbe sfiorato il 75-80 per cento e il 65-70 nel secondo.

Secondo la direzione aziendale, invece, l'adesione si sarebbe attestata intorno al 40 per cento. Altre due ore di sciopero sono già state programmate per martedì 1° dicembre.

La protesta è stata motivata con il nuovo programma di cassa integrazione ordinaria preannunciato per il mese di dicembre dalla direzione aziendale. Riguarderà per 6 giornate 1400 dipendenti; inoltre in occasione del Natale lo stabilimento resterà chiuso dal 21 dicembre al 4 gennaio utilizzando alcuni permessi individuali.

Infine ha influito sulla protesta anche la decisione aziendale di non confermare i 66 contratti a termine in scadenza il 1° dicembre, e di lasciar decadere ad aprile i 20 contratti di formazione lavoro. Il segretario della Fiom-Cgil vercellese Gianni Esposito ha fatto sapere che «fino a quando la situazione resterà invariata, le relazioni con l'azienda resteranno conflittuali» mentre il segretario della Quarta Lega Fiom di Torino Pietro Passarini parla di «segnali preoccupanti sul futuro della Teksid». (w. ca.)

### IN BREVE

#### Cronaca

##### La morte di Elettra ritorna in Tribunale

Arriva davanti al Tribunale civile la morte di Elettra Radice, la giovane vercellese investita ed uccisa in via Trino nell'estate di tre anni fa. La famiglia, assistita dagli avvocati Malinverni ed Alberto, ha infatti citato, per ottenere un (immane risarcimento) del danno, Giovanni Codogno, il ragazzo alla guida dell'auto, e la Fata Assicurazioni di Roma. Nell'atto non viene indicata una somma che però potrebbe essere vicina al miliardo, mentre per Mirko Motteran, l'altro giovane ferito nell'incidente ed assistito da Massimo Berti, la richiesta è di 250 milioni. La prima udienza dovrebbe svolgersi il 27 gennaio. (r. s.)

#### Incontri

##### Le traversate in camper stasera al Panathlon

Si terrà stasera la riunione del Panathlon vercellese. Al Modò Hotel, dalle 20, si parlerà di overland, ovvero le grandi traversate a bordo dei camper. Oratore Gustavo Ottolenghi, già presidente del Panathlon di Sanremo e Imperia, che come medico ha seguito molti viaggi avventurosi. (p. m. f.)

#### Manifestazioni

##### I vigili del fuoco in festa per S. Barbara

Vigili del fuoco in festa, il 4 dicembre, per S. Barbara. A Vercelli la manifestazione prevede alle 9,25 gli onori ai vigili caduti nell'adempimento del dovere, poi la Messa officiata da mons. Masseroni e la lettura di messaggi augurali. (w. ca.)

Presentazione al Dugentesco per la ristampa del libro di Cagna

## «Alpinisti ciabattoni», arriva la prima edizione vercellese

**VERCELLI.** Dal battello all'aereo, da Orta alle Mauritius, anche il turismo di oggi può restare «ciabattone». Può rinunciare alle camere con vista, come Martina e Gaudenzio Gibella di 100 anni fa (tanto «el sol, l'è sempre quel de jori»), dimenticarsi, orecchio al cellulare, che il paesaggio è uno stato d'animo. Chissà — troverà però un «disturbatore malizioso» acuto come Achille Giovanni Cagna, che con i suoi «Alpinisti ciabattoni» torna all'onore di stampa. Anzi, a ben vedere, approda alla prima edizione vercellese, dopo l'esordio nel 1997 con la milanese Galli e le diverse ristampe lombardo-piemontesi sino all'ultima, del '72, la «Centopagine» Einaudi diretta da Italo Calvino.

Vercelli riscopre l'umorismo malizioso e felice degli «Alpinisti ciabattoni» grazie alla Tipografia Savio, all'attenzione critica di Luisa Facelli, all'assessorato comunale alla Cultura e ad una bella presentazione al Salone Dugentesco. Che ospita un amico in più, Giovanni



Da sinistra Giovanni Tesio, Luisa Facelli e Gianni Mengozzi durante l'incontro al Salone Dugentesco (G. P.)

Tesio, oratore-presentatore del Centro studi piemontesi, è un amico in meno: Mario Sola, che alla nuova edizione credeva ma se n'è andato prima di vederla in libreria.

Perché leggere o rileggere gli «Alpinisti»? Perché, suggerisce al pubblico l'assessore Gianni Mengozzi, «sottolinea con acume i tic sociali dell'Ottocento». Perché la vacanza-disav-

ventura dei droghieri Gibella, dice Giovanni Tesio, «libro felice, dal linguaggio felice. E per chi non vuole fermarsi alla curiosità di copertina (con il mistero, sull'originale, di una dedica al pittore Rossaro), c'è l'ultimo consiglio della curatrice: perché non provare a vedere, insomma Luisa Facelli, gli «Alpinisti» anche come un trattato sulla ristorazione? (r. m.)

### FONDAZIONE

## Cassa di Risparmio di Vercelli AVVISO

La Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli, con l'approvazione del Bilancio preventivo 1998/1999, ha definito le linee programmatiche e gli indirizzi gestionali per l'esercizio in corso, ripartendo le risorse disponibili fra le somme da utilizzare per la realizzazione di progetti propri e le somme da destinare al finanziamento di progetti proposti da terzi (Enti o Soggetti promotori), principalmente nell'ambito del territorio Vercellese e Valsesiano ove ha operato la Cassa di Risparmio di Vercelli.

La Fondazione invita pertanto gli Enti, le Associazioni ed i Soggetti interessati a presentare iniziative, programmi e progetti per i quali sia possibile individuare con precisione il contenuto e i soggetti coinvolti, i beneficiari e gli obiettivi che si intendono raggiungere, nonché le risorse ed i tempi necessari per la loro realizzazione ed i benefici per la collettività.

In conformità alle norme statutarie, i progetti dovranno possedere requisiti di finalità di pubblico interesse e di utilità sociale e riguardare i settori della ricerca scientifica, dell'istruzione, della cultura e tutela del patrimonio artistico ed ambientale, della sanità, della promozione dello sviluppo economico e sociale, nonché dell'assistenza, benefici e tutela delle categorie sociali più deboli.

I progetti, firmati dal legale rappresentante dell'Ente richiedente e corredati di una scheda informativa, che può essere ritirata presso la Segreteria della Fondazione in Vercelli, via S. Cristoforo n 7/9 - tel. 0161/592.382, devono pervenire entro il 31 dicembre 1998 alla Fondazione Cassa di Risparmio di Vercelli.

Vercelli, Ottobre 1998

IL PRESIDENTE  
avv. Dario Casalini

### ECONOMICI

**ENNE**  
laureato esperienza pluriennale nell'ambito commerciale vendita ingresso a minuto esame proposta di lavoro come dirigente, ispettore a nella provincia di Vercelli. Tel. 0335.272.762

GIOVEDÌ  
**tuttolibri**

I supplementi de  
**LA STAMPA**  
Una settimana ricca di tutto.

### Alla tenuta Langosca

**Ruba due volte alla stessa tena**  
L'ultima vittima

**VILLARBOIT.** In ventiquattr'ore ha rubato due volte nello stesso alloggio, ma alla fine è stato fermato quando ancora aveva in tasca il bottino del precedente colpo. Per il barese Vito D'Eccelesia, 24 anni, il ritorno «sul luogo del delitto» si è rivelato fatale: è stato arrestato.

Alle 3,40 domenica mattina, il ragazzo ha forzato la porta di un appartamento alla tenuta Langosca, ma ha fatto troppo rumore perché il padrone di casa (vittima poche ore prima di un altro furto) si è svegliato ed ha telefonato ai carabinieri. Burono.

### Successi nella danza

**A Roberto Bolle**  
un feroce ricordo del Comasco

**TRINO.** L'amministrazione comunale ha consegnato una targa ricordo a Roberto Bolle, primo ballerino del Teatro alla Scala di Milano, per i raggiunti nella danza.

La cerimonia, semplice e raccolta, si è svolta nel pomeriggio di domenica scorsa nel salone della Biblioteca Civica. Dopo una breve presentazione, è stata proiettata una alcuni brani degli spettacoli di Bolle, impegnato sui palchi dei migliori teatri del mondo. Terminata la visione, si è tenuta la premiazione del ballerino seguita da un piccolo rinfresco. Roberto, apparso nello sua semplicità agli occhi del pubblico, ha ringraziato sinceramente per il riconoscimento e ad un invito del sindaco Serra ha risposto che attribuisce grande importanza ai valori della famiglia e che mantenere le proprie radici lo aiuta a rimanere con i piedi per terra. (r. co.)

### In un locale pubblico

**5 mila metri droga**  
un denunciato  
e 5 segnalati

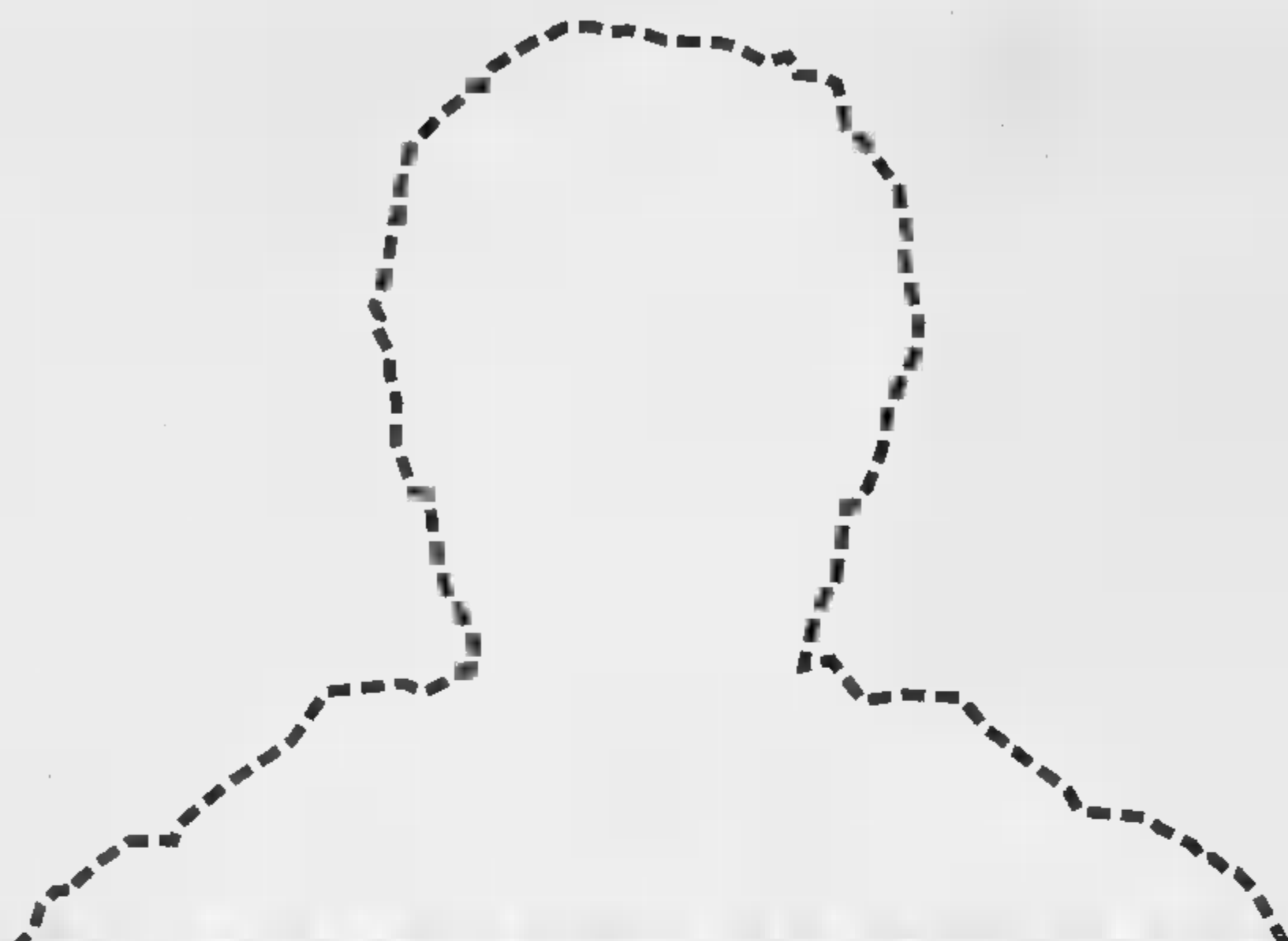
**CIGLIANO.** Un ragazzo denunciato a cinque segnalati alla prefettura per droga al termine di un'operazione dei carabinieri durata oltre due in locale pubblico del paese.

All'1,30 il primo episodio quando i militari sorprendono in bagno un canavese di 21 anni che sta sniffando una dose di cocaina. Dieci minuti dopo un diciannovenne di Ivrea viene pizzicato mentre regala uno spinello ad un amico per cui scatta la denuncia (e per entrambi la segnalazione alla prefettura).

Alle 3 in i controlli nei parcheggi: i carabinieri perquisiscono un ragazzo di 23 anni che abita ad Andorno Micca e gli trovano in tasca un grammo e mezzo di hashish. Per concludere, di nuovo all'interno dello stesso locale, alle 3,20 un torinese 25 anni è trovato con un grammo di divi in due dosi. (r. v.)



imagochest



# NON PERDIAMOCI DI VISTA

ci vedremo  
a

**2**  
GIORNI  
DI FESTA

# VERCELLI

Siete  
tutti  
invitati

(dove e quando, nei prossimi numeri)

Pronto il bilancio '99: ferma l'Ici, pioggia di miliardi per la casa di riposo

## Tasse, arriva l'aliquota Irpef

Il debutto a Cossato: la pagheranno tutti

COSSATO. Scuole pubbliche, di riposo, piano urbano del traffico e nuovo impianto di illuminazione: sono queste le priorità amministrative inserite nel bilancio pluriennale di previsione, approvato a sorpresa dalla giunta venerdì (pare per problemi di scadenze tecniche) invece di ieri pomeriggio. La parola ora passa ai revisori dei conti e ai consiglieri di minoranza, che dieci giorni potranno formulare gli opportuni emendamenti. Poco prima di Natale, il Consiglio si riunirà per l'approvazione.

Le novità sono molte, a cominciare dall'entità degli investimenti: 9,5 miliardi per il prossimo anno, 3 miliardi e 500 milioni nel 2000 e la stessa cifra nel 2001. In particolare, la realizzazione della scuola elementare del centro (in via Trieste), oltre alla manutenzione straordinaria degli altri istituti didattici, comporterà uno sforzo finanziario notevole (sono stati impegnati in bilancio ben 3 miliardi e mezzo). Tuttavia la costruzione del nuovo edificio è rimandata al 2001 per dare spazio e risorse maggiori al progetto della casa di riposo. La scelta non è altro che il risultato dell'accordo bilaterale con il Comune di Lessona: in pratica sarà costruito un secondo lotto nell'area di fronte all'agiarino degli alpini, proprio per gli anziani non autosufficienti di Cossato. L'amministrazione Scarama si farà carico dei 200 milio-



E' pronta la bozza del bilancio preventivo '99, approvata a sorpresa giunta venerdì scorso. Per la prima volta, Cossato applica l'aliquota Irpef dello 0,2 per cento, che frutterà al Comune 740 milioni di entrate (PACHELLETTI)

ni per il progetto e di 1 miliardo e 500 milioni per la sua realizzazione, con inizio dei cantieri già per il prossimo anno. La spesa sarà coperta probabilmente dalle vendite dell'incanto del vecchio mercato e del fabbricato Dacova.

Per il piano del traffico, il principale argomento di discussione delle settimane scorse per via del caso «Mosca», l'impegno economico della giunta è di circa un miliardo in tre anni. Stessa importanza, almeno con-

frontando le cifre (1 miliardo e

430 milioni fino al 2002), è stata riservata alla sostituzione dei punti luce della città. Sul fronte delle entrate fiscali l'amministrazione ha scelto di introdurre per la prima volta l'aliquota Irpef dello 0,2 per cento, che aumenterà nuovamente l'Ici (rimarrà ferma al 5,5 per mille nel 1999, salvo aumentare al 7 per gli edifici sfitti e diminuire al 5 per la prima casa). Spiega l'assessore alle finanze, Lorella Bianchetto Buccia: «L'Irpef la pagheranno tutti i residenti con un reddito

chiarato» solo i proprietari di immobili. Proprio per questo motivo ci è sembrata la soluzione più giusta e democratica. La nuova tassa frutterà 740 milioni. La Bianchetto Buccia è polemica: «Non abbiamo voluto tagliare i servizi, ne introduciamo di nuovi, nonostante da parte siano lievitati i costi del personale dipendente e dall'altra si siano praticamente azzerati i trasferimenti dello Stato».

Cristiano Giacomini

Tavigliano e la Provincia a caccia di finanziamenti

## «La Panoramica Zegna avrà i paravalanghe»

TAVIGLIANO. Per i paravalanghe sulla Panoramica Zegna si mobilitano il Comune e la Provincia. Il primo s'è rivolto alla Comunità europea, la seconda alla Regione. Il centro dell'attenzione c'è un breve tratto della provinciale fra Valmosca e Biemonte, poco prima del Bocchetto Sessera. E' il punto dove ogni anno cadono piccole slavine, che costringono a chiudere la strada lasciando semi-isolata la più importante stazione sciistica del Biellese.

Gli appelli a trovare una soluzione, lanciati soprattutto dai titolari degli impianti di risalita, hanno trovato finalmente risposta con due distinte iniziative. La prima è quella del sindaco di Tavigliano, Sandro Boffa Ballarín: «La Comunità montana Basso Valle Cervo mi ha detto che esistono fondi Ue per questo tipo di interventi. Siccome il tratto a rischio della Panoramica si trova sul nostro territorio, ci è parso opportuno trovare un rimedio, affidando l'operazione ad alcuni esperti».

La Provincia, invece, dopo le polemiche dello scorso anno per la chiusura della strada ha chiesto fondi alla Regione, me-



La provinciale che sale a Biemonte è spesso chiusa al traffico per valanghe

Silvia Marsoni nell'incontro coi

sindaci a San Paolo Cervo. Se non nevica o nevica troppo, Biemonte è ugualmente in difficoltà, perché paga la bassa altimetria delle sue piste. Questa situazione ha indotto gli operatori a cautelarsi, potenziando molto, negli ultimi anni, il sistema di innevamento artificiale. Ora che si fa qualcosa anche contro le valanghe, Evando Orioni, titolare della Egimont, si dice «soddisfatto»: «Spero che, una volta ottenuti i finanziamenti, i lavori partano

al più presto». La Provincia cercherà di ridurre i disagi facendo rilevazioni in loco sul rischio di slavine, e lasciando da parte i bollettini regionali che sono troppo generici. «Il comitato di controllo per la Panoramica Zegna», dice l'ingegnere capo Donato Iazzolino, «avrà informazioni in tempo reale e attendibili, per evitare i contrasti sulla effettiva pericolosità del manto nevoso emersi la stagione scorsa».

Renato Moreschi

L'iniziativa del preside di Mongrando

## I bimbi marocchini a scuola d'italiano

MONGRANDO. Quando, all'inizio dell'anno scolastico si è presentato il problema di quattro bambini marocchini, inseriti in quarta elementare e in prima media (che si aggiungevano ad alcuni dominicani e ad un cileno), il nuovo preside Massimo Peraldo ha attivato il «Progetto accoglienza»: così Khadija con i fratelli gemelli Haoussin e Hassan (residenti a Mongrando) oltre a Mohammed (residente a Salai), ogni sabato mattina frequentano il corso di alfabetizzazione italiana sotto la guida del compatriota Daghi Abdelkader, trentaseienne (sposato e padre) residente a Cossato laureatosi a Torino in scienze agrarie.

I bambini stanno imparando gli aggettivi possessivi, scrivono sveltissimi e confondono solo la vocale «a» con la «e»; leggono di Pinocchio ed aspettano la prima nevicata della loro vita. Khadija indossa normalmente lo «chador» e nessuno ci fa caso, il che significa massima collaborazione di tutti gli insegnanti e indifferenza tra i 110

alunni della media «Boggiani». Spiega il preside: «Grazie all'autonomia gestionale ho potuto attivare subito il progetto. Il problema esiste, perdere tempo significa compromettere una socializzazione che, attraverso i bambini, arriva alle famiglie. Servono dizionari, libri ed audiotape che poi resteranno alla scuola. Se l'accordo con la direttrice didattica Giuseppina Ruggieri non è stato un problema, devo ammettere che gli enti interessati fino ad ora si sono limitati a promesse».

Il preside tiene a precisare: «Non vorrei che tutta l'attenzione andasse a questo episodio, per quanto importante sia. Questa presidenza è la più grossa della provincia; coinvolge 405 alunni di Graglia, Pollone, Mongrando ed Occhieppo Inferiore. Per tornare alla media di Mongrando mi sembra giusto precisare che esistono doppi corsi; il primo prevedeva già l'insegnamento di francese ed inglese, da quest'anno anche il secondo può usufruire di questa possibilità. (d. sa.)

Sabato il Consiglio

## Il regolamento edilizio

NETRO. L'approvazione del nuovo regolamento edilizio e l'accordo di programma per la gestione dei servizi e l'attuazione di iniziative finalizzate allo sviluppo e valorizzazione socio-economica sono gli argomenti «forti» del Consiglio comunale in programma sabato mattina.

Dice il sindaco Fausto Governato Greggio: «L'approvazione del regolamento edilizio è un ulteriore tassello nell'urbanistica del paese. Stiamo aspettando il placet regionale per il Piano regolatore, serve uno strumento preciso, appunto il regolamento edilizio che Netro non ha mai avuto, affinché l'ufficio tecnico e la commissione edilizia non abbiano dubbi per concedere licenze. Per il secondo punto si tratta di nominare il Consorzio della Baraggia quale referente per gli invasi della diga e per le opere idrauliche sui torrenti. L'accordo, che deve essere approvato da ogni singola amministrazione comunale, coinvolge anche Donato, Graglia e Mongrando». (d. sa.)

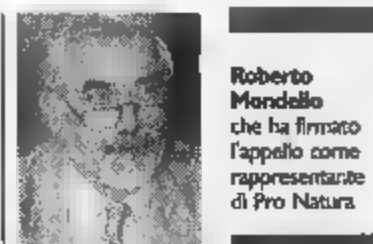
Un appello alla Provincia. La mappa degli interventi sotto accusa

## «Montagna ferita dalle strade»

Gli ambientalisti: «Gravi danni all'ambiente»

BIELLA. Le strade un pericolo per la montagna biellese. Lo sostengono le associazioni ambientaliste che lanciano un appello alla Provincia per un più incisivo controllo sui progetti. Pro Natura, Wwf, Legambiente, Italia Nostra, le associazioni della Trappa, dell'Ecomuseo Valle Elvo e dei Contadini biellesi fanno fronte per arrestare il ruspa che sembra non conoscere né tregua né crisi.

Quello dell'apertura di nuove strade, a detta degli ambientalisti, è un fenomeno che pare ormai incontrollabile: «Da Piedicavallo ci esortano ad intervenire contro l'esistente pista di Montesinaro che si vuol far proseguire verso il Pian da Vei, da Sordevolo giungono richieste d'aiuto preoccupate e preposte alternative contro la strada che, cancellando la storica mulattiera, dovrebbe arrivare fino alla Trappa, nonostante



Roberto Mondello che ha firmato l'appello come rappresentante di Pro Natura

che questa dista non più che qualche centinaio di metri dal Tracciolo, la strada che dalla Fissa doveva arrivare al Lago del Mucrone è stata impedita anche la richiesta d'aiuto quei margini ai quali avrebbe dovuto servire, il Mombaroni di Graglia è tutto segnato da nuove strade, l'Alta Valsessera è ormai un annesso esempio di sperpero pubblico».

Le associazioni ambientaliste intervengono soprattutto a difesa degli operatori agricoli: «Sono contrari alla costruzione

di queste strade, vuoi perché queste significano ristrutturazioni delle vecchie baite come seconde case, portando a prezzi, degli affitti dei terreni a costruzioni agricole, fuori dalla loro portata economica, vuoi perché queste significano anche agriturismo, poco «agri» e molto turismo».

Gli ambientalisti puntano dritto su un secondo problema, altrettanto grave: le attività elettrificazione su tutta la fascia montana biellese. E pongono all'amministrazione provinciale una serie di domande: quante ed in che percentuale queste opere aziende agricole realmente attive, quante sono invece le seconde case che usufruiscono di questi servizi, quale è il costo tutto ciò per il contribuente, quali soluzioni alternative si potrebbero mettere in campo per servire i casi realmente giustificati da esigenze agricole? (d. sa.)

# C+C Cash and Carry

## PREPARA IL TUO NATALE...

### 5 in 1

#### SCEGLI I GRANDI REGALI DELLA RICCHISSIMA OPERAZIONE FEDeltà del tuo C+C.

**BIELLA - VIA CANDELO, 62/65**  
**ORARIO DI VENDITA:** TEL. (015) 6493421  
 dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
 dalle 13.30 alle 19.00  
 sabato: dalle 8.30 alle 12.00

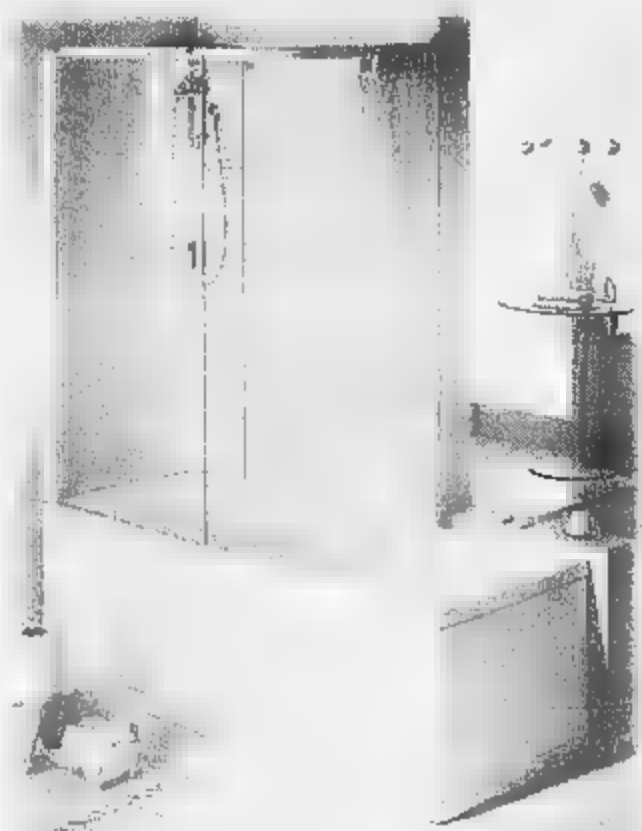
**VERCELLI - VIA TRENTO**  
**ORARIO DI VENDITA:** TEL. (0161) 213334  
 dal lunedì al venerdì: dalle 8.30 alle 12.00  
 dalle 14.00 alle 19.00  
 sabato: dalle 8.30 alle 12.00

**ESCLUSIVITÀ AI POSSESSORI DI CASA**



# Con Calyx regalati un sogno!

Una vasca idromassaggio relax Victoria a  
**£. 1.250.000\***



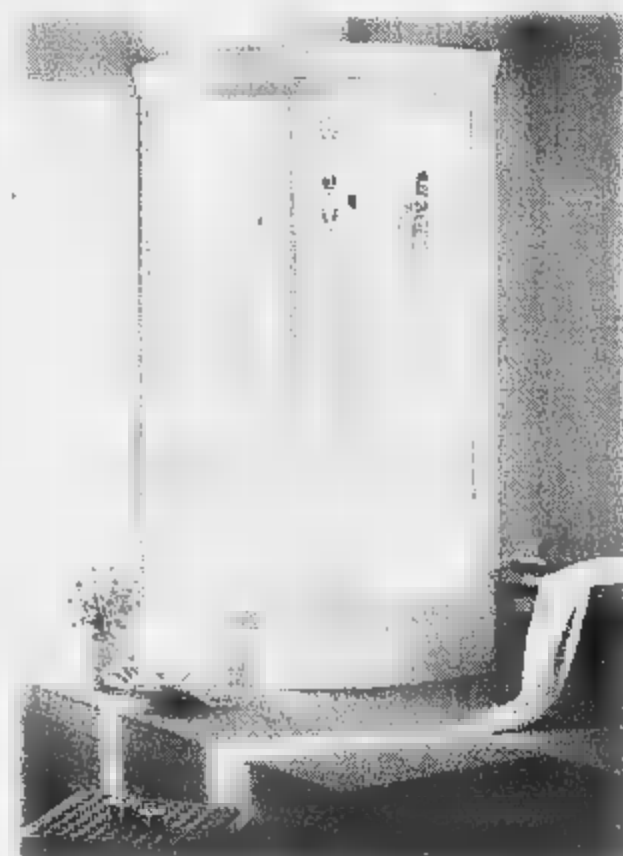
Nella foto: VICTORIA con COMBO STD  
L'offerta è valida fino al 31/12/98

a £. 1.890.000\* nella prestigiosa versione con box doccia COMBO STD incorporato. Victoria è dotata di serie di sei bocchette regolabili e del comando digitale. È facile da installare perché è reversibile e ha misure contenute (170x75cm). Sono compresi nel prezzo la colonna di scarico e i pannelli frontale e laterale in metacrilato, con un piccolo supplemento, può essere personalizzata e armonizzata con il bagno grazie al sistema di rivestimento piastrellabile "Speed Panel" brevettato da Calyx.

*Iva esclusa. L'offerta è valida fino al 31/12/98*

Victoria e Niagara fanno parte della gamma di vasche idromassaggio, box doccia attrezzati e colonne multifunzione Calyx, da anni specialista in benessere totale grazie all'utilizzo di tecnologie innovative, di materiali certificati e allo studio accurato di ergonomia e design. Tutti i nostri prodotti, infatti, vi offrono il modo più semplice e naturale per poter provare a casa vostra il piacere e il relax dell'energia dolce di Calyx.

Un box doccia multifunzione Niagara a  
**£. 2.590.000\***



*Spiega i prezzi in base alle opzioni*

Scegli di regalarti in brevissimo tempo, senza avere alcun problema di installazione e di allacciamento elettrico, tutto il benessere dello splendido box doccia multifunzione Niagara in grado di offrirti: la pratica doccia con il miscelatore, l'idromassaggio verticale e lombare, l'esclusivo e benefico bagno turco nebulizzato Calyx, il bagno refrigerante con azione rivitalizzante e lo speciale serbatoio delle essenze per l'aromaterapia.

**C A L Y X**

I D R O M A S S A G G I O

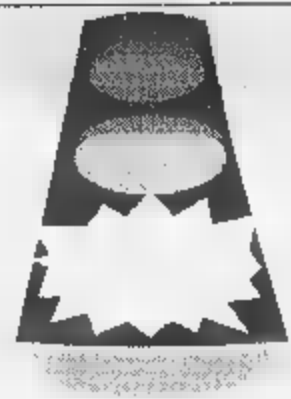
Palazzetti Lelio S.p.A. - Via Roccaceto 123, 33282 Porcia (PN) -  
Tel. 0434/922922, Fax 0434/922355, E-mail: info@calyx.it

Numero Verde  
**167-018186**

*L'energia dolce.*

**CERAMIDEA**  
di MONTI e  
SALUSSOGLIA

Via Santhià  
13040 ALICE CASTELLO (VC),  
Tel. 0161/909008



**3.300.000 lire di sconto se rottami  
il tuo usato non catalizzato di ogni età.**



**accent**

Dodici versioni 3, 4, 5 porte  
da lire 15.600.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.

Garanzia Hyundai  
3 anni  
o 100.000 km  
Tutti i dettagli  
presso i Concessionari.

**GARANZIA  
3 ANNI**

**Coupe**

Cinque versioni  
da lire 24.200.000  
chiavi in mano  
con gli incentivi Hyundai.



**HYUNDAI**  
L'ENERGIA  
DOLCE

\*Offerta valida fino al 31/12/98 per auto di cilindrata fino a 2000 cc. e con altre offerte in corso. Spese di rottamazione escluse. Prezzi esclusa Iva.

**167-359127**

[www.hyundaiautitalia.com](http://www.hyundaiautitalia.com)

**GARAGE SESIA srl** - CARESANABLOT (VC) - S.S. per Biella, 37 - Tel. 0161 232962  
**RO.CAR srl** - SERRAVALLE SESIA (VC) - Via XXV Aprile - Tel. 0163 459946 - Fax 0163 53888



Stasera con il New art ensemble

## Biella, Canino al teatro Sociale



Il pianista Bruno Canino suonerà questa sera alle 21,15 al teatro Sociale

BIELLA. E' un programma di facile ascolto, che si avvale degli apporti di autori moderni, quello che annunciano il New Art ensemble diretto da Maurizio Boriolo ed il celebre pianista Bruno Canino. Dopo il classico debutto con il recital di Paolo Wolfango Cremonese (secondo «a» del Concorso «Vittorio»), il calendario del «Lodovico Lessona» prosegue con un appuntamento prestigioso che si svolge al teatro Sociale stasera alle 21,15. L'ensemble e Canino apriranno la serata con «Breathless», brano firmato dallo stesso Boriolo, quindi seguirà una selezione di temi tratti dal musical «West side story» di Bernstein (America, Tonight, Jump a Maria). Sarà poi la volta di una trascendente Rhapsody in blue di Gershwin e di alcune suite tratte dalle colonne sonore firmate da Morricone, Mancini e Rota. Il gran finale arriverà con il «Bolero» di Ravel. Prevendita dalle 15 al botteghino del teatro. (p.g.)

Al club del Piazzo

## Jazz-tango Stasera c'è la Ghiglioni

BIELLA. Un quintetto argentino ed un'ospite d'eccezione, Tiziana Ghiglioni, saranno questa sera sulla pedana del Biella Jazz Club. Questo è il quarto concerto promosso dall'associazione di palazzo Ferrero, e l'appuntamento è di quelli da non perdere: la serata sarà giocata sui ritmi nervosi e struggenti del tango, ma non solo. Non a caso, infatti, la formazione strumentale che si esibirà al Piazzo alle 21,30 si chiama «World project tango», un gruppo formato da sax, percussioni, piano, bandon e basso.

Il genere è quello multietnico per eccellenza, con le melodie nate dall'incontro di una moltitudine di emigrati e di emarginati che hanno mescolato le loro culture. Così lo stile del tango, per il quintetto ospite, diventa un gigantesco canzoniere in continua evoluzione. Al pubblico verrà proposto un repertorio di «zambas», milonghe e candombe, con un «sounding» pervaso dal soffio dolce e coinvolgente del jazz, ed arricchito dalla voce potente, sinuosa e suggestiva di Tiziana Ghiglioni, che è considerata una delle migliori «vocaliste» italiane ed europee. (p.g.)

Vercelli, venerdì al Civico aprirà la locandina di «Sono solo canzonette!?»

## «Le mie verità da Sbandato»

### Bennato il primo big ospite del Comune



Edoardo Bennato racconta lo show legato all'ultimo album, uscito a settembre

VERCELLI. Tra filosofie e malie, tra verità vere e false, tra lo studio partenopeo di Bob Fix e i ricordi di Dublino. Alla vigilia dello spettacolo vercellese in cartellone venerdì (ore 21) al Teatro Civico, Edoardo Bennato si racconta.

La stagione comunale dei concerti al Civico, si rinnova anche quest'anno sotto l'etichetta di «Sono solo canzonette!?» L'approccio con Bennato sembra inevitabile.

«Certamente la cosa mi diverte. Sì, personalmente sono... canzonette che costruiscono su nuvole metropolitane, tra spiritualità, progetti architettonici e concetti politici! Il mio tour va a traino dell'album uscito a settembre, «Sbandato». Come struttura portante ci sono verità che lasciano dubbi, la donna al centro delle verità. Una semplice morale: per amore di una donna si accetta la sua verità».

La donna, certamente. Ma nell'album, quasi un «compendio», ci sono anche altre verità.

«Galileo» è in bilico tra la verità che conviene e la verità vera: Galileo che ha dubbi e Galileo che abiura. E quella contenuta in «I gemelli della verità».

ci sono giornali e tv, che si assomigliano come copie a carta carbone.

«E' notte» pare la citazione da «Mille e una notte». Poi la scena cambia?

«Poi mi sono immaginato il dramma di un pilota Usa che va a bombardare Baghdad durante la guerra del Golfo».

A proposito di citazioni: in «Sempre in viaggio sul mare»

c'è l'eroe di un libro di Alessandro Baricco e di un film di Giuseppe Tornatore...

«Mi piace la storia di questo pianista che si chiama Novocento e che vive su di una nave senza mai scendere. Prigioniero? Forse, ma senza bandiere, senza contaminazioni. E soprattutto disincantato».

E l'omaggio in «Roma»? «Direi una sorta di simbolico

ago della bilancia, Roma, centro dell'equilibrio instabile del mondo. Sotto tutti i punti di vista».

L'album chiude con «Falsa libertà» in cui c'è un'autocitazione da «Vendo Bagnoli». Morale della favola?

«Favola con morale ironica e sarcasmo. Storie di potere, bieco, opprimente».

In ultimo: dopo quartetti d'archi, in questo nuovo cd c'è un ritorno al solido rock di una volta?

«Comunque un po' di classico è rimasto. Quello dell'orchestra d'archi «Scarlatti». Il resto è una robusta ritmica: chitarra, basso, batteria ed armonica. Le novità? Un «diario di bordo» interattivo sul cd da vedere sul computer. E anche una parte mixata che arriva da una sessione con i Crush al Bruxelles, pub di Dublino. Un viaggio musicale, quello a Dublino: il fascino del Nord, dai tempi in cui ero ancora ragazzino ed emigravo per suonare con gli amici ad Amsterdam».

La voglia del globetrotter a Edoardo Bennato non è mai passata.

Giovanni Barberis

## DA LAS VEGAS IL MUSICAL SUL GHIACCIO



### Stasera il primo favoloso spettacolo sulla pista della Peschiera

VALDENGO. Tre notti da favola con ballerine, clown ed acrobati alla Peschiera. Da questa sera e fino a giovedì, va in scena «Paradise on ice», un'esplosione di luci, musiche e colori che ha incantato il pubblico americano a Las Vegas per un anno intero. I trentadue artisti diretti da Francis Demarteau voleranno su una pista ghiacciata appositamente allestita a Valdengo. Piume di struzzo, paillettes, lunghe gambe ed acrobazie mozzafiato, e poi ancora numeri di illusionismo

e gags tutte da ridere, saranno gli ingredienti del sorprendente spettacolo che s'intitola «C'era una volta la terra». Per non deludere anche i più piccoli i promoter del musical hanno previsto una replica pomeridiana che è in programma giovedì alle 15. Le prevendite sono in corso a Biella da Paper Moon, Musichiere, Totoricervitara Lux e Distributore Shell di viale Macallè e a Cossato da Disco d'Oro. Il costo del biglietto varia dalle 35 alle 25 mila lire; 15 mila i ragazzi. (p.g.)

## VERCELLI

Stage nel weekend

### Modern jazz C'è Pitzalis al New Dance

VERCELLI. A scuola di modern jazz con Virgilio Pitzalis, insegnante e coreografo che si è perfezionato in celebri centri newyorkesi come l'Alvin Ailey American Dance School e il Broadway Dance. La proposta arriva dal New Dance Center, la scuola di danza di Rachelle Forlani e Gabriella Pacella, che ha organizzato uno stage in via Bodo per le giornate di sabato e domenica.

Da cinque anni Virgilio Pitzalis collabora con scuole italiane ed estere: attualmente insegna in due centri milanesi, il California Dance Center ed il Mas (Centro di formazione professionale di musica, arte e spettacolo). A Vercelli lo stage è articolato su due diversi livelli (intermedio e avanzato) per dar modo all'«professore» di far conoscere al meglio il suo stile ed i segreti del modern jazz.

Per le prenotazioni al corso, aperto a tutti, si può telefonare direttamente al New Dance Center (allo 0161/250.013) sino a venerdì, in orario 16,30-20,30. (r.m.)

## GIOCHIAMO AL LOTTO

### MASSIMI RITARDI

	6	2	22	84	16
BARI	67	54	51	49	43
CAGLIARI	31	53	82	18	5
	81	74	72	54	51
FIRENZE	32	83	86	63	28
	57	64	61	61	57
GENOVA	39	26	10	42	81
	110	73	65	62	59
MILANO	25	69	7	45	54
	69	58	52	49	49
NAPOLI	21	1	10	26	68
	60	59	57	46	44
PALERMO	25	21	43	67	54
	54	52	52	49	48
ROMA	44	60	13	29	22
	99	58	48	46	45
TORINO	13	26	63	41	72
	97	75	75	71	63
VENEZIA	21	63	62	30	45
	95	75	61	56	53

### SUPER ANALITICO - CACCIA AL JACKPOT

Giocate normali e sistemi integrati

L. 1600 3 - 8 - 45 - 61 - 67 - 84

2 combinazioni 97 - 15 - 21 - 38 - 54 - 90

L. 5600 21 - 24 - 38 - 71 - 83 - 84 - 7

7 combinazioni

Giocate sistematiche con basi

L. 179.000 - basi fisse prese 1 a 1 = 21 - 80 - 37 - 24

224 combinazioni - varianti = 19 - 83 - 17 - 1 - 46 - 51 - 84 - 8

### IL COMPUTER SUGGERISCE

Ambi centrati. Ambi centrati sul n. 44

Roma. Ecco le 30 coppie su cui puntare. Il gioco va programmato per almeno 4 settimane consecutive come gli altri sistemi:

44-8	44-10	44-19	44-25	44-13
44-49	44-18	44-17	44-2	44-60
44-49	44-83	44-26	44-28	44-4
44-64	44-88	44-39	44-34	44-36
44-75	44-74	44-87	44-30	44-39
44-41	44-24	44-80	44-86	44-1

Ambate misure. Sono ambate in scadenza d'uscita, infatti tra parentesi indichiamo la presunta scadenza in settimana:

Bar 51 (5); Cagliari 31 (2); Firenze 13 (4); Genova 49 (4); Milano 75 (4); Napoli 90 (4); Palermo 90 (0); Roma 2 (2); Torino 42 (4); Venezia 32 (0).

Per questa settimana il computer ci consiglia i 40 ambi in frequenza sulla ruota di Cagliari:

77-50	77-20	77-12	21-15	21-30
77-16	77-51	77-13	21-42	21-18
77-60	77-52	77-3	21-54	21-40
77-86	77-19	77-4	21-88	21-58
77-1	77-30	21-50	21-20	21-12
77-42	77-18	21-16	21-51	21-31
77-54	77-40	21-60	21-52	21-3
77-88	77-58	21-36	21-19	21-4

Per decine la lunghezza più in ritardo sviluppata per ambo e terzina da giocare a Genova:

1-11-21	21-71-81	51-61-71
1-31-41	21-11-11	51-81-11
1-51-61	31-41-51	51-11-21
1-71-81	31-61-71	51-31-41
11-21-31	31-81-11	61-71-81
11-41-51	31-11-21	61-11-11
11-61-71	41-51-61	61-21-31
11-81-11	41-71-81	61-41-51
21-31-41	41-11-11	71-81-11
21-51-61	41-21-31	71-11-21

VINCITE. Ambata Bari 26

Statistiche a cura della Ricerchia n° 488 di Davide e Liliana Miola, via Viana 27, Candelo.

## STASERA AL CINEMA

**BIELLA**  
IMPERO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Salvate il soldato Ryan. di S. Spielberg con T. Hanks. V.m. 14. Lire 12.000; 18.000.

**BIELLA**  
RIPRO. Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Oggi RIPOSO.

**SECCINE** Inf. tel. 015-22.736 - 31.312. Serate organizzate dal Comune di Biella.

**BORGHERIA**  
LUX. Inf. tel. 0163-22.698. Oggi RIPOSO.

**CANDELO**  
VERDI. Inform. tel. 015-253.89.27. Grande Signora Thatcher. di Mark Herman. Or. 21,30 spettacolo unico. Lire 9000; 7000.

**CIGLIANO**  
SPLENDOR. CHIUSO.

**CORRATO**  
N. PRIMAVERA. Inform. tel. 015-925.620. Oggi RIPOSO.

**CONTANZANA**  
PARROCCHIALE. Oggi RIPOSO.

**MEZZANA MONTESILVANO**  
ANGELI. Oggi RIPOSO.

**FRAY**  
EXCELSIOR. Inf. tel. 015-767.323. Oggi RIPOSO.

**SAN GERMANO**  
SALA COMUNALE. CHIUSO.

**SANTHIA**  
IDEAL. Inf. tel. 0339-240.53.69. Oggi RIPOSO.

**TOLLEGNO**  
FELIX. Inf. tel. 015-242.31.18. CHIUSO.

**TRINO**  
ORIO. Tel. 0161-828.600. Oggi RIPOSO.

**VARALLO**  
SOTTORIVA. Tel. 0163-54.265. Oggi RIPOSO.

**VERCELLI**  
ASTRA. Inf. tel. 0161-255.045. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Oggi RIPOSO.

**NUOVO ITALIA** Inf. tel. 0161-257.744. Inf. spett. tel. 0161-69.633. La mia regina. di J. Madden (G.B. '97 - Nomination Oscar '98). Or. 21,20 spettacolo unico. Ingresso con tessera.

**PRINCIPE** Inf. tel. 0161-259.047. Inf. spett. tel. 0161-69.633. Oggi RIPOSO.

**VIOTTI** Inf. or. tel. 0161-250.845. Inf. spett. 0161-69.633. Out of eight. con G. Clooney. Orario: 21,45. Lire 12.000; 10.000.

**VELTREVIE DOLBY** Inf. tel. 0161-215.018. Oggi RIPOSO.

**LUX** Inf. tel. 0161-213.375. Oggi RIPOSO.

**TEATRO GARRIBI** Via Parini 1. CHIUSO.

**TEATRO CIVICO** Inf. tel. 0161-255.544. CHIUSO.

**DUNTERESCO** Via G. Ferraris 103. CHIUSO.

## SCEGLI IL CINEMA

Dove c'è fantasia per la tua fantasia.

## NELLE SALE DI TORINO

**KING** v. Po 21. Inf. 812.599.6. Radiorecchi. Or. 14; 16; 18; 20; 22; 24.

**KONG** v. S. Teresa 5. Inf. 534.614. Sliding doors. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**LUX** Gall. S. Federico. 1.541.283. Omicidio in diretta. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**MASSIMO UNO** v. Montebello 8. 817.10.48. La vita segnata degli angeli. (F. 1997) Inf. min. 14. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**NAZIONALE 1** v. Pombia 7. 1.612.41.73. L'allievo. Or. 15; 16; 18; 20; 22; 24.

**NAZIONALE 2** v. Pombia 7. Inf. 812.41.73. Galle cadono. Or. 15; 16; 18; 20; 22; 24.

**OLIMPIA 1** v. Asenolo 31. Inf. 532.448. Salvate il soldato Ryan. Or. 14; 16; 18; 20; 22; 24.

**OLIMPIA 2** v. Asenolo 31. Inf. 532.448. La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15; 16; 18; 20; 22; 24.

**REPOSI** v. XX Settembre 15. Inf. 531.400. Sala 1: 16° Torino film festival. Or. 9; 22; 30. Sala 2: 16° Torino film festival. Or. 9; 22; 30. Sala 3: 16° Torino film festival. Or. 9; 22; 30. Sala 4: 16° Torino film festival. Or. 9; 22; 30. Sala 5: 16° Torino film festival. Or. 9; 22; 30.

**ROMANO** Gall. Subalpina. 1.562.178. Gatto nero, gatto bianco. Or. 15; 17; 20; 22; 24. Ingr. pom. 7000; sera 11.000.

**STUDIO RITZ** v. Acqui 2. Inf. 819.01.50. La leggenda del pianista sull'oceano. Or. 15; 20; 22; 24.

**VALENTINO 1** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. Inf. 812.41.73. Toulouze Lautrec. Or. 15; 17; 30; 26; 22; 30.

**VALENTINO 2** Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. Inf. 812.41.73. Toulouze Lautrec. Or. 15; 17; 30; 26; 22; 30.

**VITTORIA** via Roma 336. 1.562.178. Tutti pazzi per Mary. Or. 15; 17; 19; 20; 22; 24.

**AUDIA 200** c. G. Cesare 67. Inf. 856.521. La vita sognata degli angeli. V.M. 14. Or. 15; 16; 17; 20; 22; 24.

**AUDIA 400** c. G. Cesare 67. Inf. 856.521. Cantando sotto la pioggia. Or. 15; 17; 20; 22; 24.

**AMBROSIO MULTISALA** corso Vittorio Emanuele II 52. telefono 547.007. Sala 1: Il fantasma dell'opera (v.m. 14). Or. 15; 17; 20; 22; 24. Sala 2: Salvate il soldato Ryan. Or. 15; 17; 20; 22; 24. Sala 3: The Truman Show. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**ARLECCHINO** corso Sommeiller 22. telefono 581.71.90. Al di là dei sogni. Orario: 16; 18; 20; 22; 24.

**CAPITO** via San Dalmazzo 24. tel. 540.000. Dono al bianco. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**CENTRALE** v. Carlo Alberto 27. telefono 540.110. The opposite of sex. Viet. min. 18. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**C. CHAPLIN 1** v. Garibaldi 32/a. tel. 436.07.22. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15; 30; 18; 45; 22.

**C. CHAPLIN 2** v. Garibaldi 32/a. tel. 436.07.22. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15; 30; 18; 45; 22.

**CLAX** c. Giulio Cesare 105. tel. 232.029. Salvate il soldato Ryan. Or. 14; 16; 18; 20; 22; 24.

**CRISTALLO** v. Goltz 5. tel. 650.71.00. Delitto perfetto. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**ECOMA** Gramsci 9. tel. 542.422. Matrimoni. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**DUE GIARDINI** - Sala Nirvana via Montalione 62. tel. 327.2214. PROSSIMA APERTURA.

**ELISEO GRANDE** p. Sabotino. tel. 447.52.41. Galle cadono. Or. 15; 16; 18; 20; 22; 24.

**ELISEO BLU** piazza Sabotino. tel. 447.52.41. Così ridevano. Or. 15; 17; 30; 26; 22; 30.

**ELISEO ROSSO** p. Sabotino. tel. 447.52.41. Il grande colpo. Or. 16; 18; 20; 22; 24.

**EMPIRE** p. V. Veneto 5. tel. 817.16.42. Il fantasma dell'opera. Viet. min. 14. Or. 14; 30; 16; 30; 20; 22; 30.

**ERBA 1** c. Montcalm 241. tel. 661.54.47. Racconto d'autunno. Or. 15; 16; 18; 20; 22; 30.

**ERBA 2** c. Montcalm 241. 1.661.5447. V. teatro.

**ETOILE** v. B. Buzzi ang. v. Roma. tel. 530.363. L'uomo che sussurrava al cavallo. Or. 15; 30; 18; 45; 22.

**FIAMMA** c. Trapani 57. tel. 385.2057. Salvate il soldato Ryan (v.m. 14). Or. 15; 16; 30; 22.

**IDEAL** c. Seccaria 4. tel. 521.4316. Out of eight. Or. 15; 30; 17; 50; 20; 22; 30.

## GIORNO E NOTTE

**Santhia**  
Bagutti al «Beverly»  
Al Beverly Hills di zona castello autostradale To-Mi, giovedì alle 21,30 suona l'orchestra di Franco Bagutti.

**Bergovercelli**  
La settimana al Globo  
Questa settimana, sulla pedana del dancing Il Globo, suoneranno Titi Bianchi (venerdì), Giuliano Cavicchi (sabato) e Pagina d'Album (domenica).

**Vercelli**  
Live all'Astoria  
Domani alle 23, all'Astoria Rema, concerto rock con la cover band Quinto Elemento.

**Vercelli**  
C'è «Piazza grande»  
Va in onda domani alle 20,45, sulle frequenze televisive di Quarta Rete Nord, il contenitore musicale «Piazza Grande».

**Biella**  
Musica antica al Piazzo  
Secondo appuntamento per il Festival di musica antica organizzato dal Cspma con l'assessorato alla Cultura. Sabato alle 21, a palazzo Cisterna, interverrà Fabio Bonizzoni per il concerto «Selva di varie composizioni». Pagine di autori fra il '500 e il '700.

**Biella**  
Un concerto gospel  
Al teatro Odeon arrivano i «Golden Gospel», il complesso vocale americano di Bob Singleton. L'appuntamento è per lunedì alle 21,15. Le prevendite sono da Sound & Vision e Musichiere a Biella; a Cossato da Disco d'Oro, a Santhia da Top Sound e ad Ivrea da Disco international. Prezzi ridotti per gli studenti.

**Borghesio**  
Suonano gli Scomunica  
Domani alle 22,30, sul palco della Cow Boy Steak House suona la band degli Scomunica.

**Mottalciata**  
Live in birreria  
Inizia giovedì il live del Fun Club. Arrivano infatti i «T.4.5.» con Alessandra Faletti, una groove band che si serve della voce di un soprano e del suono del sax midi per rilanciare i ritmi del rhythm'n'soul.

**Torino**  
Michellone al Reposi  
Alle 15,30 di oggi, nell'ambito del Film Festival, al cinema Reposi è prevista un'anteprima della presentazione del libro «Bibidibibidibid», dedicato alla musica nei cartoon e scritto dal vercellese Guido Michellone.



Volley, domani in Giappone Nikola Grbic contro l'Italia

## I campioni Tnt Alpitour minaccia per gli azzurri



Nikola Grbic è il regista della Nazionale jugoslava

CUNEO. «Pronto Nikola, domani c'è l'Italia, chi perde si allontana dalla finale?». Il palleggiatore della Tnt Alpitour con i suoi muri e i suoi «aces» è considerato il grande nemico della Nazionale azzurra che domani in Giappone (alle 7,30 in Italia) si gioca contro gli azzurri una bella fetta di finale Mondiale. «Gli azzurri hanno vinto tutto negli ultimi anni - dice Nikola Grbic - noi abbiamo portato a casa un bronzo agli Europei e uno ad Atlanta. C'è tanta voglia di crescere e se dovremo farlo a spese dell'Italia, vorrà dire che mi spiacerà un po' di più che contro Olanda (avversario odierno degli slavi) e Russia (oggi contro l'Italia)».

Nikola Grbic è considerato il palleggiatore più pericoloso dell'intero Mondiale e nella squadra ideale in questo momento c'è un altro cuneese, Rafael Pascual. Tra capelli rasati per scaramanzia e la sconfitta inattesa con il Canada (nonostante il 26+37 di Rafael) lo spagnolo è di gran lunga il più forte opposto del Mondiale. «Come ha già detto spesso in Italia - dice Rafael Pascual - non mi interessano i riconoscimenti personali, questa Spagna è un bel gruppo, siamo giovani e se non scappiamo altre occasioni possiamo essere la sorpresa del Mondiale». Oggi gli iberici devono battere l'Argentina, mentre, domani per Pascual è sfida in famiglia, infatti se la vedrà con Cuba la vera favorita del girone. «Prima - spiega Pascual - Hernandez e Roca devono battere il Brasile (oggi) e con questo potrebbero anche farci un favore, poi ci affronteremo. Abbiamo una grande fortuna che Alain Roca venga impiegato soltanto libero per problemi alla schiena».

Nella Nazionale cubana c'è

un altro cuneese, Jhosvany Hernandez, muri e primi tempi che stanno spingendo Cuba verso la finale. «Senza Alain - dice Hernandez - è tutto più difficile, ma dopo la vittoria nella World League siamo qui per vincere ancora. Ho due sogni tornare a Cuneo da campione del mondo, e bissare così la vittoria delle nostre ragazze».

QUI ITALIA. Stasera (ore 20) una Tnt Alpitour tutta italiana e con in panchina Roberto Seriniotti invece del convalescente Silvano Prandi sarà a Montà d'Alba per inaugurare in un'amichevole con la Biomedue Asti (serie B1) la nuova palestra.

Luca Ferrua

Neppure la convincente prestazione di Erdmann evita la sconfitta a Jesi



Terzo ko consecutivo per la Fila Biella che finisce così in coda alla classifica di A2. A Jesi anche il pivot Joseph Blair (nella foto di Corrado Micheletti) ha faticato più del solito nel trovare la via del canestro

## Fila, il grande cuore non è sufficiente

BIELLA. Nemmeno la super prestazione di Nate Erdmann, miglior realizzatore con 22 punti, ha permesso alla Fila Biella, di evitare la sconfitta nel corso del rocambolesco finale della partita di Jesi. Il terzo passo falso consecutivo costringe i rossoblù al terzo ultimo posto in classifica in compagnia al terzo posto composto da Forlì, Pozzuoli e Fabriano.

«A lasciare maggiormente l'amaro in bocca è proprio la nostra situazione di classifica - dice coach Federico Danna - Purtroppo a Jesi siamo ricaduti negli stessi errori commessi a Trieste e siamo finiti battuti con un punteggio, 71 a 77, che va oltre i nostri demeriti. Per quanto fatto vedere dalla squadra, credo che due o anche quattro punti in più in graduatoria sarebbero meritati. E' un campionato molto equilibrato: una precedente serie positiva ci aveva fatto finire a ridosso delle prime, ora tre sconfitte ci hanno allontanati dal vertice».

In merito alla sconfitta di Jesi, l'allenatore rossoblù non ha dubbi: «Abbiamo disputato una discreta partita, la squadra ha avuto un rendimento troppo discontinuo e nel finale abbiamo commesso qualche ingenuità di troppo. Dopo un avvio equilibrato, Jesi ha saputo imporre il proprio gioco e, a 3 minuti dalla fine del primo tempo, eravamo in svantaggio per 22 a 34. Con i canestri di Zamberlan, Ribeiro e Blair abbiamo ottenuto un parziale di 11 a 0, ma in avvio di ripresa le iniziative personali

di Brown, Piolet e Carney ci hanno ricacciato indietro sul 33 a 43. In questo frangente i ragazzi hanno gettato sul parquet tecnica e cuore: a 2' dal termine ci siamo portati sul 66-67. Nel finale non siamo stati perfetti ma gli arbitri, con alcune discutibili decisioni, lo sono stati ancora meno. Avremmo comunque dovuto fare di più. Era nelle nostre possibilità trovarci in una situazione migliore, senza dover finire in balia delle decisioni arbitrali».

Domenica il campionato di A2 si ferma per consentire lo svolgimento dell'«All stare games» e la sosta cade a pennello per la Fila: Zamberlan e Sorrentino avranno un po' di tempo per recuperare.

«Sorrentino è venuto in panchina a Jesi ma non era in grado di giocare. Sperando di riaverlo domani alla ripresa della preparazione - conclude il coach rossoblù - Zamberlan non si è allenato per tutta la scorsa settimana ma contro Jesi, per quel poco che ha giocato, ha fatto vedere buone cose. Ottima anche la prestazione di Erdmann e Ribeiro, mentre Blair ha faticato più del solito. Rallentare i ritmi di allenamento farà comunque bene a tutti».

Il g.m. Marco Atripaldi guarda già alle riprese del campionato: «Andremo a Roseto e sarà una partita difficilissima. Il calendario ci ha riservato un tour de force veramente ostico perché giocheremo in trasferta tre delle prossime 4 partite».

Walter De Blasio

Il rally torna a far parte del campionato italiano due ruote motrici

## Riabilitato il «Città di Torino»

La competizione in programma forse a marzo

TORINO. Ci sono buone notizie per l'automobilismo sportivo piemontese: dopo un anno di «purgatorio» il Rally Città di Torino rientra nel calendario del campionato italiano. La manifestazione organizzata dal vulcanico ed eclettico Mario Ghiotti era stata infatti cancellata dagli elenchi nazionali ed era stata «dirottata» in quelli di Coppa Italia di Prima Zona. Una scelta che aveva penalizzato le migliaia di appassionati torinesi delle quattro ruote. Non a caso, la competizione era diventata un appuntamento classico del panorama sportivo nazionale ed internazionale. Per anni infatti è stata valida anche per il campionato svizzero e in più d'una occasione al via s'erano presentati concorrenti di altre nazionalità. Il suo albo d'oro è ricco di concorrenti prestigiosi: da Gianfranco Cunico al campione europeo Bertone, dallo svizzero Jaquillard al cuneese Deila, al campione italiano Travaglia.

«Una capitale dell'auto non poteva restare orfana dell'unica sua manifestazione motoristica di valore nazionale - interviene Ghiotti - Dopo le mitiche partenze del Giro d'Italia e la disputa del Rally dei Rododendri a Torino era rimasto un unico fiore all'occhiello. Sarebbe stato un peccato fare "appassire" pure quello. Ma è bene dare a Cesare ciò che è di Cesare. In effetti, gran merito della rinascita va all'Automobile Club che si è prodigato a far sì che alla gara venisse restituita la sua validità. Con impegno dell'Acì torinese il rally non potrà che crescere e migliorarsi».

La Commissione sportiva non ha ancora ufficializzato il calendario del Campionato italiano due ruote motrici e si è limitato per il momento a rendere noto l'elenco delle prove in programma. E' probabile che comunque sia proprio il «Città di Torino» ad aprire le ostilità nel mese di marzo. [pic. abr.]

REGIONE PIEMONTE CITTÀ DI CHERASCO PROVINCIA DI CUNEO

### Mostra Antologica

Palazzo Salmatoris Cherasco (Cn)

10 OTTOBRE  
20 DICEMBRE  
1 9 9 8

Antonio IGABUE a Cherasco

1899 - 1965  
VERSO IL CENTENARIO

ORARIO

da martedì a venerdì  
ore 9/13 - 15/19

sabato e prefestivi  
ore 9/19

domenica e festivi  
ore 9/19

LA STAMPA

BANCA REGIONALE EUROPEA

FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO DI CUNEO

ENTE TURISMO ALBA BRA LANGHE ROERO

# SME di Corino

## Arredamento bagno

Piano in cristallo blu - Pedana e mensola in legno

VERCELLI • Via Massana, 79 • Tel. 0161257799 - 211880 • Fax 259660





## I bianchi si candidano (con il Fiorenzuola) ad antagonisti della capolista Pro, ora c'è il Pisa nel mirino

### Alla Biellese c'è già voglia di riscatto

**C'**è un nome che da domenica è entrato ufficialmente nel vocabolario della Pro-alpinista. Questa parola è Pisa, ovvero l'attuale capolista del girone.

Anche se Gallo e Prunelli, i vertici operativi del club di via Massaua (a proposito domenica il presidentissimo Ottavio Trucco ha potuto finalmente tornare a sedersi nella tribuna d'onore dopo la lunga assenza) per curarsi una fastidiosa forma virale e i bianchi li hanno fatto divertire come piace a lui) vanno cauti cauti, la Pro sta entrando nella parte di autorevole antagonista della prima della classe.

Un ruolo che i Mottiani si stanno conquistando a suon di risultati utili (la striscia positiva, tra campionato e Coppa è salita a undici partite) e con una classifica che migliora di domenica in domenica.

Un campionato a tre? Lo Spezia è ormai tagliato fuori dalla corsa al primato, l'Alessandria che fondamentalmente annaspa, Prato e Biellese due belle rivelazioni che però non paiono in grado di lottare, alla lunga, per il primato assoluto (invece sino alla fine saranno due clienti scomodissimi per i play off).

Se i conti tornano le vere rivali del Pisa diventano davvero Fiorenzuola e Pro, che seppur distanziate rispettivamente di cinque e sette punti paiono le uniche in grado di contrastare la navigazione della corazzata toscana.

Il vantaggio dei nerazzurri, pur cospicuo, non è altisonante anche perché il Pisa solo adesso inizia la serie di scontri diretti con le rivali di alta classifica: domenica a Prato, poi in casa con la Biellese il 6 dicembre, quindi il big-match di Fiorenzuola, ancora il derby con il Viareggio del 20 dicembre e infine, il 6 gennaio, alla ripresa del torneo dopo la sosta, la partitissima all'Arena Garibaldi con la Pro. Unico match facile di questo finale infuocato l'incontro di mercoledì 23 dicembre a Crema. Questo significa che Pro e Fiorenzuola hanno la grossa opportunità di ridurre considerevolmente il distacco da qui al giro di boa dell'andata.

Il gioco, l'ispiratore, i gemelli. Domenica la Pro ha fatto spellare le mani al suo popolo grazie alla miglior prestazione casalinga.

A parte il punteggio, un 4-0 alla Pro Sesto che poteva essere ancor più cospicuo (una paio di palle-gol clamorose sciupate, le grandi parate del portiere ospite, l'arbitro che non ha voluto infierire sugli ospiti sorvolando nel finale su un rigore macroscopico), finalmente i bianchi hanno giocato alla grande.

Ispirati da un Beghetto che può essere l'arma in più (peccato l'infortunio alla caviglia; oggi la diagnosi), gli otto tiri in porta fino all'eurogol di Fabbrini e le belle trame, confermano che i bianchi non solo hanno trovato l'assetto giusto, ma sono in grande crescita. E davanti i «gemelli» Righi-Fabbrini (12 reti, 6 a testa) ormai hanno cancellato ogni legittimo dubbio.

Roberto Eynard



Fabbrini ha appena scoccato il tiro che darà il via alla goleada della Pro

**L'**ALBINOLEFFE si conferma «bestia nera» della Biellese: i bergamaschi hanno inflitto domenica il primo «ko» in trasferta ai bianconeri. Ma già nella passata stagione, prima della fusione, i lombardi avevano dato pesanti dispiaceri ai lanieri: l'Albinolesse soffì sul filo di lana l'ultimo posto utile ai play-off (e la rimonta, dopo un avvio disastroso, cominciò proprio contro la Biellese battuta per 2-0) mentre al Leffe riuscì a gennaio l'impresa di espugnare il «La Marmorata» (0-2) dopo ben 25 mesi di imbattibilità.

A mente fredda mister Giuseppe Sannino analizza la giornata «no». «Abbiamo incontrato una squadra forte - afferma l'allenatore - Bisogna quindi tener conto del valore dell'avversario

e ricordo che l'Albinolesse è nato dalla fusione di due squadre di C2 da cui ha prelevato gli atleti migliori. La Biellese ha giocato male, ma prendiamo atto che l'Albinolesse è la formazione più valida finora incontrata. Credo che alla fine i bergamaschi centeranno i play-off».

Se la sconfitta col Novara era imméritata ed era maturata in modo rocambolesco, quest'ultima ha delle attenuanti?

«No, per la prima volta ho visto la Biellese soffrire sui calci piazzati. Loro hanno vinto le stesse armi che fino a domenica avevano caratterizzato la mia squadra: aggressività, grinta, freschezza. Abbiamo subito a livello globale, per cui sul risultato non abbiamo nulla da dire. E' il primo «ko» reale dell'anno: in una partita sola sono emersi tutti i nostri difetti. Ma ha visto anche qualche nota positiva?»

«Diciamo che abbiamo toccato il fondo e che quindi possiamo solo migliorare. I ragazzi hanno giocato bene per un quarto d'ora, quando sono riusciti a recuperare il primo gol di svantaggio. Una volta incassato il 2-1 non ci sono più stati più calci, né fluidità di gioco. C'è desiderio di riscatto?»

«Sicuramente. Non vediamo l'ora che arrivi domenica per incontrare la Sanremese. Quando si perde senza attenuanti c'è una gran voglia di rifarsi sul campo. Voltiamo pagina e il modo migliore per dimenticare la giornata di Leffe è far risultato con i liguri. In conclusione: è vero che restiamo secondi e che faremo il possibile per stare in alto il più a lungo possibile, ma non dimentichiamo l'obiettivo di inizio stagione, ovvero confermare la categoria».

Aggiunge il ds Sandro Turotti: «Non facciamo drammi. Qualcosa abbiamo sbagliato e la colpa va divisa fra tutti, ma non parliamo di disfatta. Con umiltà e senza presunzione la Biellese può riprendere il cammino interrotto. I prossimi giorni serviranno a Saviozzi (entrato nel secondo tempo) per migliorare la condizione fisica. E anche Koffy e Severi potrebbero tornare a far parte del gruppo: la decisione a fine settimana».

Ivan Fossati

Gabriele Cornella

## «La cura? Un po' di fortuna»

### Scienza è ottimista sul cammino del Borgo

**U**N pizzico di fortuna. E' questo che serve al Borgosesia, parola di Fabio Scienza. «Può sembrare una soluzione di comodo invocare la buona sorte - spiega l'alfiere granata - ma è proprio quello che ci serve. Grossi problemi non ne abbiamo, giochiamo bene, ma la palla non entra in porta. E' accaduto con il Prato, si è ripetuto con l'Alessandria ed era già avvenuto in precedenza. Prendiamo poi la partita con il Novara: in vantaggio per 2-0, siamo stati raggiunti grazie a un nostro autogol davvero sfortunato e a una girata in mischia con la palla che poteva finire ovunque e invece s'è infilata nell'angolino».

Con l'Alessandria il Borgosesia si è visto per due volte negare il gol dai pali «ma non solo - aggiunge Scienza - abbiamo avuto altre due azioni nitide e un rigore netto non cancellato dall'arbitro. In più due espulsi, Zito e Panella. Quindi non vi sentite inferiori a nessuno?»

«Assolutamente. A parte le



Fabio Scienza ha molto fiducia nel Borgo. «Giociamo bene e se finalmente avremo un pizzico di fortuna sapremo risollevarci»

prime partite, abbiamo giocato alla pari con chiunque». Però qualcosa che non va ci deve essere se siete ultimi...

«Il problema è proprio dato dal fatto che non c'è un problema particolare. Dobbiamo riuscire a realizzare di più, tutto qui. Stiamo lavorando a fondo e la società è vicina alle nostre

esigenze, vedrete che il vento cambierà». Comunque otto punti in undici giornate sono pochi...

«La grossa differenza tra serie C e Interregionale è che qui non si può sbagliare. Siamo stati superiori all'Alessandria e meritavamo di vincere, ma loro nei minuti di recupero sono an-

dati vicini al gol e poteva arrivare l'ennesima sconfitta. Gestire il risultato è difficilissimo e ci sono giocatori in grado di fregarti all'ultimo secondo».

Adesso una partita determinante: a Pontedera è già in palio una fetta di salvezza

«Sarà una battaglia. Loro punteranno ai tre punti ma noi, visto anche come ci siamo comportati con le grandi del girone, di sicuro non andremo in Toscana con l'obiettivo del pareggio».

Scienza è stato per anni il faro del Borgo e dopo una lunga carriera nelle categorie superiori ha guidato i valesiani nel cammino dall'Eccellenza alla C2. Ma Scienza, quando crede in questo Borgo?

«Tanto. Io sono ottimista, sinceramente. All'inizio avevo qualche dubbio, ma ora sono convinto che ce la faremo a restare tra i professionisti: come può retrocedere un team che tiene testa a Pro Vercelli, Novara e Alessandria?».

Il complesso residenziale «La Quiete» è inserito nelle incantevoli bellezze della zona, in posizione panoramica a tutto orizzonte, articolato su un sedime pieno di sole, luce e verde. Le bellezze del paesaggio, pregevole patrimonio delle colline del Monferrato, sono abbondantemente tutelate e la localizzazione del complesso permette il godimento e la contemplazione del panorama che ci danno la Pianura Padana, il fiume Po e le Alpi. Il complesso è dotato di ampi spazi collettivi sia chiusi che aperti per favorire i rapporti interpersonali. Le camere ad un posto o due postate sono tutte dotate di bagno privato. A richiesta le camere potranno essere arredate con mobili e oggetti personali. L'estesa area verde è attrezzata per passeggiate, sosta e conversazione all'aperto. Il complesso è organizzato su tre livelli: nel piano semi-interrato i servizi (cucina,

lavanderia, stileria, locale a disposizione del personale, cantina e magazzino); al piano terreno troviamo il soggiorno con angolo bar, la sala televisione e giochi; al piano superiore, servito da ascensore, la sala e un ampio terrazzo comune; le camere con vista verso la Pianura Padana sono dotate di terrazzo privato.

Con la cinquina rifilata al team di Battistella l'Amatori consolida la propria leadership nel girone: «E' vero che la Coppa di Lega non rientra nei nostri obiettivi primari - conferma Caricato - ma un pensierino alla final four cominciamo a farlo». Tanto più che, nell'altra sfida, Scandiano e Lodi hanno impattato 5-5: così emiliani e lombardi si trovano con un solo punto all'attivo e una qualificazione compromessa.

E mentre tiene banco la Coppa di Lega l'Amatori pensa già alla Coppa Italia: «In settimana verrà decisa la sede delle finali del 4 e 5 gennaio - sottolinea il presidente Lorenzo Piccioni - Speriamo che la nostra offerta sia sufficiente a garantirci l'organizzazione. Penso che i nostri tifosi meritino questo spettacolo. E chissà che non si possa festeggiare di fronte al pubblico amico la vittoria in un trofeo prestigioso».

[p. m. f.]

**BERZERO**  
BIELLA Via Delleani, 19/c tel. 015 405.280  
BURONZO Via Balocco, 1 tel. 0161 851.115

NUOVI ARRIVI AUTUNNO '98  
**A PREZZI IMBATTIBILI\***

**STUFE**

in ghisa,  
ceramica, acciaio  
classiche e moderne,  
Castellamonte originali

Un Artigiano edile  
ed un vero  
Spazzacamino  
al tuo servizio per  
la canna fumaria  
vecchia o nuova.

- Caminetti
- Barbecue
- Forni
- Canne fumarie
- Isolanti
- Coperture
- Fumisteria



\*200 TRA STUFE E CAMINETTI DELLE MIGLIORI MARCHE AI PREZZI PIU' COMPETITIVI

VASTA ESPOSIZIONE A BURONZO  
Aperti da lunedì a sabato 8 - 12 / 14 - 18

residenze  
**“LA QUIETE” 1 - 2**  
SOGGIORNI PER ANZIANI

Cantavenna di Gabiano (AL)  
Via San Carpofo, 47



Il complesso residenziale «La Quiete» è inserito nelle incantevoli bellezze della zona, in posizione panoramica a tutto orizzonte, articolato su un sedime pieno di sole, luce e verde. Le bellezze del paesaggio, pregevole patrimonio delle colline del Monferrato, sono abbondantemente tutelate e la localizzazione del complesso permette il godimento e la contemplazione del panorama che ci danno la Pianura Padana, il fiume Po e le Alpi. Il complesso è dotato di ampi spazi collettivi sia chiusi che aperti per favorire i rapporti interpersonali. Le camere ad un posto o due postate sono tutte dotate di bagno privato. A richiesta le camere potranno essere arredate con mobili e oggetti personali. L'estesa area verde è attrezzata per passeggiate, sosta e conversazione all'aperto. Il complesso è organizzato su tre livelli: nel piano semi-interrato i servizi (cucina,

Disponiamo in questo momento di qualche camera che offriamo a tariffe ridotte a scopo pubblicitario, in quanto stiamo ampliando le strutture esistenti e costruendo una nuova struttura in altra zona.

Per informazioni rivolgersi:

**BOLTRI - Tel. 0161 843308 - 0142 945531**



lavanderia, stileria, locale a disposizione del personale, cantina e magazzino); al piano terreno troviamo il soggiorno con angolo bar, la sala televisione e giochi; al piano superiore, servito da ascensore, la sala e un ampio terrazzo comune; le camere con vista verso la Pianura Padana sono dotate di terrazzo privato.





Linea GRANBIRAGHI

# E' una GRAN voglia.



**BIRAGHINI:**  
appetitosi cubetti  
di GranBiraghi

**CUORDIPOLPA:**  
GranBiraghi tutta polpa  
senza crosta

**MINIBIRAGHINI:**  
sfiziosi spuntini per  
tutte le occasioni

**GRANBIRAGHI  
IL GRATTUGIATO FRESCO:**  
pronto da portare in tavola

**SPICCHIO:**  
il formaggio tradizionale, anche  
nella comoda vaschetta

GranBiraghi è un marchio registrato della Biraghi S.p.A.

Il GranBiraghi, risultato della grande tradizione e della grande esperienza Biraghi, è prodotto e confezionato in un unico stabilimento in impianti tecnologicamente all'avanguardia, con latte selezionato e controllato quotidianamente. La firma Biraghi assicura: qualità costante, stagionatura perfetta, praticità totale, comodità di servizio e, naturalmente, bontà e genuinità.

**Biraghi**  
Dal 1934. Piacere, formaggi.